



L'AMERICA SOLA CONTRO L'IRAQ

UNA GUERRA CHE L'EUROPA NON CAPISCE

Boris Biancheri

MAN mano che filtrano con crescente frequenza le notizie sui preparativi americani per una prossima campagna militare in Iraq, il solo tra Europa e Stati Uniti si fa più grande. La Francia non aveva mai nascosto la sua avversione verso un gesto di forza contro il dittatore iracheno. L'Italia ha fatto comprendere che la solidarietà con gli Stati Uniti non può, per quel che riguarda l'Iraq, considerarsi automatica. Anche il cancelliere tedesco Schröder ha preso in modo ancor più marcato le distanze da Washington: anzi ha fatto di questo slogan l'inizio della sua campagna elettorale. I sondaggi lo danno distanziato di parecchi punti dal suo rivale Stoiber ed è evidente che egli cerca una di recupero della popolarità in una opinione pubblica che sente il peso del passato e che respinge l'impiego della forza all'esterno. I sentimenti non sembrano molto diversi negli altri paesi europei. Javier Solana, per la politica estera dei Cinquanta, ha fatto loro eco e anche più esplicito è stato Prodi.

Insomma, che sia di destra o di sinistra, l'Europa è convinta che Saddam sia un criminale pericoloso ma è convinta allo stesso tempo che un attacco all'Iraq, pur militarmente attuabile, sarebbe politicamente anche più pericoloso. Le prese di posizione di leader arabi che certo non

«SADDAM E' DAVVERO FINITO»

Il leader dell'opposizione: gli Usa ci aiuteranno a liberarci dal dittatore

INTERVISTA DI Paolo Passerini A PAG. 9

possono considerarsi anti-occidentali, come Abdullah di Giordania o Mubarak, rafforzano questa convinzione. Gli americani hanno ripetutamente affermato che non intendono muovere guerra al popolo iracheno ma vogliono rimuovere Saddam dal potere. Ma esiste un modo di farlo senza coinvolgere il popolo iracheno? Se esiste, nessuno, tra le tante, troppe voci che parlano a Washington, ha spiegato come.

Il solo paese europeo che aveva assunto una posizione di comprensione non solo formale ma anche sostanziale verso la via unilateralmente scelta dagli Stati Uniti, è stata finora la Gran Bretagna. Nulla di sorprendente: a parte le relazioni storiche, a parte le relazioni personali tra Bush e Blair, Stati Uniti e Gran Bretagna hanno gestito insieme il controllo dell'Iraq e hanno effettuato ripetute azioni aeree sul suo territorio dopo la guerra del Golfo. Ma ora anche Blair sembra dubitare. Gli inglesi, che pure le guerre di solito non spaventano, appaiono perplessi. Alle voci apertamente bellicose se ne contrappongono altre molto più prudenti, sia nel partito laburista sia nella Chiesa anglicana che pure, a differenza di quella cattolica, non ha mai alzato il vessillo della pace ad ogni costo.

La Gran Bretagna ama considerarsi l'ago della bilancia tra Europa e America, che riesce a far pendere il piatto a seconda delle proprie convinzioni e interessi. Ma questa volta l'impresa non appare facile: se la guerra irachena ci sarà e la Gran Bretagna si schiererà con l'America, di politica estera europea non si parlerà più per molto tempo; se si allineerà agli altri paesi europei, l'Europa si rafforzerà ma le «relazioni speciali» anglo-americane faranno una povera fine. La speranza è che la guerra non ci sia. Ma per comprendere i labirinti del pensiero di Washington non basta la ragione, ci vuole una Cassandra.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA: L'ULIVO HA FATTO FAVORI FISCALI ALLE IMPRESE. LA REPLICA: IL GOVERNO HA FALLITO, RIDICOLO ACCUSARCI

Berlusconi: nessun allarme sui conti

Per il calo delle entrate è scontro fra Tremonti e Visco



COLLOQUIO CON IL PREMIER

«Per gli Esteri non c'è fretta sono in servizio permanente»

«Faremo la nomina quando ci saranno le condizioni nella coalizione. Ci sono poltrone da riempire e ruoli da registrare»

Augusto Minzolini A PAGINA 3



«Sui conti la situazione è sotto controllo». Lo dice Silvio Berlusconi, in un colloquio con La Stampa. «In Italia paghiamo la politica dissenso dei precedenti governi di centro-sinistra. Comunque non sono preoccupato. Guardo ai dati positivi: nei primi sei mesi dell'anno il fisco ha incassato l'1,5 per cento in più. Ma sui milioni in meno dall'autotassazione è scontro fra Tremonti e Visco. Il ministro dell'Economia: «La responsabilità è delle agevolazioni fiscali per le grandi imprese introdotte dal centro-sinistra». «La qualità di un ministro delle Finanze si dimostra anche dalla capacità di portare a casa i soldi e di mantenere gli impegni di bilancio - ha replicato l'ex ministro Visco - ed è inutile, infantile e bambinesco cercare di attribuire ad altri gli effetti della propria incapacità». Masci, Podestà e Zaffarin A PAG. 3 E 3

I SERVIZI

ALLA RICERCA DI RISORSE PER LE RIFORME

Sui pesanti impegni l'obbligo di dover contenere la spesa

Roberto Giovannini A PAGINA 2

ANGELETTI: L'ESECUTIVO DEVE RISPETTARE I PATTI

Il segretario Uil «Il buco non può essere un alibi»

Luigi Grassia A PAGINA 2

«NIENTE ALLARMISMI, ABBIAMO IL PIENO CONTROLLO»

Frattini: guardia alta contro il terrorismo

COLOMBIA

STRAGE AL GIURAMENTO DEL PRESIDENTE URIBE

Bombe e razzi contro il palazzo del Parlamento Diciassette i morti Bogotà presidiata da trentamila soldati

SERVIZIO A PAGINA 10

Terrorismo, niente allarmismi. E' rassicurante il ministro Frattini: «Gli organi di sicurezza hanno il pieno controllo della situazione. I Servizi stanno raccogliendo una mole di informazioni estremamente consistente, le forze di polizia sono in grado di controllare adeguatamente i territori». Sul rischio Br, Frattini aggiunge: «Sono poche decine di militanti, molto pericolosi, molto agguerriti, ma da qui a dire che si ricostruiscono le situazioni dei tragici anni di piombo, ce ne corre». Il Vigna: dietro gli attentati ci sono le vecchie Br. Galeazzi e Rucolo A PAGINA 5

BUSH



«ESENTATE GLI AMERICANI DALLA CORTE PENALE»

La richiesta all'Italia «Non siano soggetti al giudice internazionale»

DI Robilant e Molinari A PAGINA 4

TORINO



OGGI L'ADDIO A FRANCO LUCENTINI

Allestita a La Stampa la camera ardente Fruttero ricorderà l'amico

Giovanna Favro A PAGINA 25

SPERANZA PER GLI OBESI

COMUNICA AL CERVELLO IL SENSO DI SAZIETA'



L'ormone che spegne l'appetito

Si spegne l'interuttore e l'appetito se ne va. L'interuttore si chiama «Fxy3-36», ed è un ormone che potrà essere la salvezza degli obesi. Scoperto da un gruppo di scienziati inglesi, l'ormone è in grado di comunicare al cervello il senso di sazietà. Positivi i primi test: i volontari che l'hanno provato hanno mangiato un terzo in meno. Manno A PAGINA 12

I DANNI DEL MALTEMPO

LE CAMPAGNE SONO SENZA SENTINELLE

Carlo Petrini

E' già successo settant'anni fa: l'estate che non c'è più sta distruggendo la nostra agricoltura. Grandine, nubifragi, campagne allagate, vigneti cancellati. E danni che giorno dopo giorno allungano il conto. Si dice: il clima sta cambiando ed è colpa del buco dell'ozono. Poche voci però si alzano per denunciare anche le responsabilità del dissesto idrogeologico. Le comunità rurali per secoli hanno presidiato il territorio, pulendo i fossi e i boschi, governando i piccoli flussi di acqua, rispettando le zone di esondazione di fiumi e torrenti. Lo spopolamento delle campagne e, ancor più, quello delle comunità montane ha fatto scomparire questa opera, mentre si continua a costruire sul greto dei fiumi, a disboscare e a sbancare colline.

I risultati di una politica disseminata sono sotto gli occhi di tutti: vedere in televisione la distruzione dei raccolti e la disperazione degli agricoltori dà un senso di impotenza. E anche di schizofrenia: dopo il telegiornale la pubblicità descrive un mondo rurale che non esiste, dai paesaggi stile country-class al giornalista che elogia i vignaioli del vino in cartone.

Tornare al rispetto del nostro patrimonio ambientale è una via obbligata, creando quel servizio alla campagna che la Svizzera ha istituzionalizzato da decenni. Bisogna coinvolgere i giovani in questo lavoro, attraverso un piccolo salario da riconoscere nei mesi estivi. Il lavoro a contatto con la natura è utile ed educativo ed è un valido contributo per ridare dignità ai lavori nei campi.

La nostra agricoltura se vuole riscattare dalla massificazione deve scegliere la strada della qualità. Per ottenere buoni risultati bisogna ridurre la produzione e aumentare gli addetti; questa inversione di tendenza non sarà possibile riproponendo la «Malora» dei nostri vecchi contadini. Il rifiuto del lavoro manuale in campagna da parte dei giovani italiani apre ulteriori spazi verso un'immigrazione sottopagata e una tutelata. Oggi non potremmo parlare del boom del Barolo se non ci fossero nelle vigne delle Langhe centinaia di macedoni. Offrire ai giovani l'opportunità di lavorare in agricoltura per la difesa dell'ambiente può rappresentare un importante momento formativo ed esistenziale. E uno scudo: non sarà facile piegare con martellanti e fasulle campagne pubblicitarie le nuove sentinelle di questa terra ammalata da sanare e bonificare.

CALCIO



INTER: RONALDO RESTA E ARRIVA CANNAVARO

Il Real Madrid ha rinunciato La Fiorentina iscritta in C2

Laurenzi, Rialdi e Scrimani NELLO SPORT

Prestito Personale.

per Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7500,00 euro in 1 ora dall'avvio della pratica

Numero Verde 800-820261

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 18.00. Il prestito è disponibile con bolli di garanzia.

FORUS FINANZIARIA S.p.A. Società per Azioni con sede in Via S. Francesco 10 - 00187 Roma (RM) - Tel. 06/47811111

BUONGIORNO

Il complotto della fontana

ORA che si è fatto un giorno di carcere e ha conquistato la prima pagina del New York Times, Roberto Carvelletta detto D'Artagnan reclama per sé l'appellativo ufficiale di Vittima, che in Italia funziona come il dollaro: non lo si nega a nessuno. Carvelletta è quel romano che si guadagna da vivere immergendosi all'alba nella fontana di Trevi con ramazza e magnete per risucchiare le monetine lanciate dai turisti. Lo fa da 34 anni, però la giustizia pare essersene accorta solo adesso. Ammettiamo quindi che abbia ragione a sentirsi usato come alibi per giustificare la spesa della telecamera di sorveglianza e che sia nel giusto quando derubrica i suoi furti a salutare esercizio ginnico, piegando ai propri comodi una sentenza

della Cassazione secondo cui i soldi della fontana, finché la Caritas non passa a raccogliervi, appartengono a tutti, cioè al primo che si tuffa in acqua per prenderli.

Ma neanche questi piagnistei basterebbero ancora a costruire un vero perseguitato, se non fossero supportati dall'assenza di qualsiasi imbarazzo per un gesto così palesemente odioso, coram è quello di campare coi soldi di una scemenza romantica di massa, per di più distraendoli dalla menzogna di qualche altro disgraziato più disgraziato di lui. Il talento di questa categoria di italiani senza rimorsi, autorevolmente rappresentati nelle istituzioni, consiste nel rimuovere la versione degli altri e nel crogiolarsi a tal punto dentro la propria da finire per crederci davvero.

AREA CASA

AREA CASA PROFESSIONISTI IMMOBILIARI FRANCHISING NETWORK

TUTTA LA COSTA AZZURRA - OLTRE 5.000 PROPOSTE

Ecco alcune delle ESCLUSIVE AREA CASA

MENTONE, nel verde, del complesso residenziale, piscina coperta, appartamenti arredati da € 39.500 posto auto compreso. Terrazza vivibile. Occasione irripetibile!

MENTONE, mare a piedi, nuovo complesso residenziale, ultime opportunità. Monolocali € 50.000, bilocali € 58.000. Terrazza vivibile

NIZZA, 100 metri Promenade, nuova prestigiosa costruzione, alloggi da € 84.000, finiture di pregio. Affrettatevi! Nizza, nuovi appartamenti € 45.000. Rinnova nota 7%. Unica opportunità!

0182-555627 www.areacasa.it

Apri un'agenzia di franchising AREA CASA e scopri i vantaggi di un'opportunità unica!



RALLENTA LA CRESCITA ITALIANA



Tutti gli istituti di ricerca dicono che l'economia italiana sta rallentando

L'Fmi riduce la stima all'1 per cento
Per Ubm e IntesaBci sarà fra 0,7 e 0,9%

Il peggio dovrebbe essere passato «la fase più nera» superata. Ma l'economia italiana sembra segnare un ritmo di crescita «modesto». E per il secondo trimestre del 2002 le attese sui dati preliminari, che saranno diffusi dall'Istat domani, indicano da parte dei Centri studi e degli Istituti di ricerca una crescita «debole», compresa cioè all'interno di una forbice tra un minimo dello 0,2 per cento e un massimo dello 0,4 per cento rispetto ai tre mesi precedenti. Di conseguenza, si rivedono al ribasso anche le previsioni sul 2002.

Anche il Fondo monetario internazionale ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita del Pil italiano nel 2002 e nel 2003. Secondo le valutazioni dell'Fmi, quest'anno l'economia italiana crescerà dell'1 per cento, a fronte di una precedente stima dell'1,4 per cento. Per l'anno prossimo l'aspettativa è del 2,3 per cento invece che del 2,7 per cento. L'Ubm (gruppo Unicredit) conferma la recente revisione all'inghiù della crescita del Pil italiano nel 2002 alla 0,7 per cento e IntesaBci prevede uno 0,9 per cento. Previsioni che si allontanano da quell'1,3 per cento che il governo ha messo nero su bianco nell'ultimo Documento di programmazione economica e finanziaria e che se dovessero essere confermate rischierebbero, tra le altre

cosa, di pesare sul bilancio pubblico: mezzo punto percentuale in meno di crescita si tradurrebbe infatti in un aumento del deficit intorno ai 3 miliardi di euro. Tornando alle attese sui dati del secondo trimestre, i segnali più ottimistici - tra gli istituti di ricerca interpellati - arrivano dall'Isae che, pur avendo messo in conto una leggera revisione al ribasso, stima (secondo quanto riferisce il presidente Fiorella Kostoris Padua Schioppa) per aprile-giugno una crescita compresa tra lo 0,3 e lo 0,4 per cento (era 0,4-0,5 per cento in precedenza). Per Ubm e IntesaBci, invece, l'economia italiana nel periodo in esame non è cresciuta più dello 0,2-0,3 per cento.

I MINISTRI PREOCCUPATI PER LE RISORSE DISPONIBILI

Economia debole
Il governo fa i conti
con le riforme

La Lega chiede la sospensione della circolare sul bonus per il Sud
«E' una chiara discriminazione, bocceremo ogni esclusione del Nord»

analisi

Roberto Giovannini

5,1 milioni di euro che mancano all'appello dell'autotassazione nel mese di luglio sono una sorpresa davvero spiacevole per il governo che nei prossimi giorni dovrà anche confrontarsi con dati non incoraggianti sulla crescita dell'economia. In tutta Europa d'altronde - come già negli Usa - vengono riviste le stime del Pil di quest'anno. Al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, toccherà trovare a settembre, nella prossima legge finanziaria, le difficili quadrature del cerchio. C'è l'Europa, che attende al varco nel 2003 l'Italia con un indebitamento vicino allo zero e un debito pubblico in convincente discesa. C'è un quadro di finanza pubblica e dell'economia reale non esaltante. E, soprattutto, ci sono i tanti impegni da mantenere: riforme spesso già annunciate dai vari ministri o da Berlusconi - dal fisco alla scuola, dal welfare alle infrastrutture, dagli esteri al Sud - per le quali occorre trovare le risorse, promesse elettorali da rispettare e accordi per la riduzione della pressione fiscale raggiunti con Cisl e Uil e con Confindustria.

Un rompicapo. Che comincia ad assumere un profilo non solo economico, ma anche politico, come si è visto nelle ultime ore. Tremonti, oltre a essere gestore dei cordoni della borsa, è stato ieri anche il costruttore dell'asse politico che ha legato il vecchio Polo alla Lega di Umberto Bossi. E proprio la disponibilità e l'utilizzo delle risorse pubbliche è finito ieri nel mirino del Carroccio. Tema, l'estensione al Nord del credito d'imposta riservato al Mezzogiorno in base al «Patto per l'Italia», decisa in Parlamento nel decreto «omnibus» grazie a un emendamento della Lega. Dopo la protesta dei sindacati, il ministro aveva varato una circolare che imponeva agli uffici di non erogare il bonus nelle aree del centro-nord. Ieri, la dura reazione dei leghisti: «E' una discriminazione contro il Nord», dicono il capogruppo Alessandro Chè e Massimo Polledri, che ricordano a Tremonti di aver appoggiato misure assistenzialistiche, gli chiedono il ritiro della circolare e minacciano un atteggiamento assolutamente intransigente verso tutte le iniziative di spesa che escludano il Nord.

Ma di pancia e malumori nei confronti del ministro del Tesoro sono peraltro il corredo da sempre inevitabile di chi lavora sulla scrivania che fu di Quintino Sella. Sulla cassa - oltre ai desideri, spesso frustrati, dei parlamentari della maggioranza - adesso c'è anche la pressione dei ministri, che ricevono le numerose missive del Tesoro con inviti alla moderazione nella spesa, e che devono fare i conti con il rigore quando si tratta di ottenere i fondi necessari per i loro ambiziosi progetti di riforma. La lista delle riforme promesse, attese e annunciate è molto lunga. Il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti vorrebbe far partire la sua riforma della scuola, che costa nel quadriennio 10 miliardi di euro. Quello della Funzione Pubblica Frattini dovrà rinnovare i contratti di 4 milioni di dipendenti pubblici. Quello del Welfare Maroni ha indicato nel «Patto per l'Italia» 700 milioni di € per l'indennità di disoccupazione. Sempre Maroni ha annunciato

MAURIZIO SELLA, PRESIDENTE DELL'ABI

«Le banche hanno fatto la loro parte»

ROMA. Le banche italiane nel 2001 hanno pagato imposte per oltre 5,5 miliardi di euro. Maurizio Sella, presidente dell'Abi, non entra in polemica con le affermazioni del ministro delle Finanze Giulio Tremonti ma fa notare, dati alla mano, che il contributo degli istituti di credito non è mancato: «Su un campione di 30 istituti di credito in base alle ultime semestrali presentate recentemente dall'Abi, emerge che per le banche gli utili prima delle imposte sono diminuiti nel 2001 del 12,33%, passando dai 16 miliardi e 907 milioni di euro del 2000 a 14 miliardi e 823 milioni di euro del 2001, mentre le imposte sul reddito d'esercizio sono passate dai 6 miliardi e 392 milioni di euro al 5 miliardi e 694 milioni di euro del 2001». Sella non lo dice, ma invita a guardare i dati. Il calo delle imposte c'è stato, ma a fronte di un anno particolare, segnato da una crisi internazionale e da un calo degli utili maggiore, che hanno consentito comunque un cospicuo contributo alle casse dello Stato. (Adnkronos)

un piano per l'assistenza sociale (miliardi nido, sgravi per le coppie sposate, aiuti ad anziani e disabili) che nel biennio 2003-2004 costa 4 miliardi di €. Quello degli Interni Pisanu ha bisogno di fondi per le forze dell'ordine. Alle Infrastrutture, Lunardi si aspetta 6,5 miliardi per le opere pubbliche prioritarie nel biennio 2003-2004. Stacca, dell'innovazione, batte casse per le reti e l'e-govern-

mento. Poi, ci sono gli annunci dello stesso ministro dell'Economia: 5,5 miliardi per il primo «modulo» della riforma dell'Irpef, 1,6 per il taglio dell'Irpeg sulle imprese, 500 milioni per alleggerire l'Irap. E poi, c'è un ministro «speciale», quello ad interim degli Esteri, Silvio Berlusconi, che chiede soldi per la riforma della Famiglia. «Non si possono fare le riforme con i fichi secchi - aveva detto il premier ai 123 ambasciatori - porto il ministro Tremonti con me per il weekend e cerco di strappargli un po' di soldi...senno lo avveleno».

Impegni economicamente pesanti, che si devono accompagnare con un severo contenimento della spesa. Secondo il Dpef occorre un drastico giro di vite per centrare gli obiettivi di deficit. A parte il «solito» problema della spesa della sanità, che continua a correre, il governo deve compiere una manovra per 12,5 miliardi di euro, in larga parte sulla spesa. Secondo la Corte dei Conti, però, la manovra deve essere di 18-19 miliardi. Bisogna valutare se la modestia della crescita appassonerà i conti (se ci si ferma allo 0,8, anziché all'1,3 previsto, potrebbe



Giulio Tremonti

Il Dpef impone un drastico giro di vite per centrare gli obiettivi di deficit. Si parla di una manovra da 12,5 miliardi che potrebbe essere anche più elevata. Tremonti chiede risparmi a tutti

costare 3 miliardi); che effetto avrà la modifica imposta da Bruxelles alla cartolarizzazione; l'andamento delle entrate fiscali; l'eventuale ampliamento della forbice tra fabbisogno e indebitamento, che potrebbe appesantire il debito. Comunque vada, servirà uno sforzo gigantesco per centrare gli obiettivi, mantenere le promesse (almeno alcune), varare riforme giudicate essenziali. Vista la composizione della spesa pubblica (per tre quarti fatta di stipendi, spesa sociale e interessi sul debito), anche il governo Berlusconi rischia di ripetere le dure esperienze degli Esecutivi degli anni '90.

IL BUCO NEL GETTITO NON PUÒ ESSERE UN ALIBI

Angeletti: niente scuse
i patti vanno rispettati

intervista

Luigi Gracis

Se calano l'Irpef e l'Irpeg non è cosa che riguarda la Uil e i patti che ha firmato col governo? dice il segretario generale Luigi Angeletti. «Le entrate fiscali complessive aumentano, quindi ci sono i soldi per finanziare sia il taglio delle imposte ai redditi più bassi sia la riforma degli ammortizzatori sociali. Non c'è ragione né economica né politica per cui l'esecutivo debba tradire gli impegni che ha preso con i lavoratori dipendenti, solo perché cala il gettito fiscale degli autonomi e delle imprese. L'autunno caldo non ci sarà, purché il governo rispetti i patti».

Angeletti, ma perché si è aperto questo buco nei conti del fisco? Colpa del passato governo come dice Tremonti o del nuovo come dice Visco? «La colpa è di tutti e due. Negli ultimi anni il centrosinistra e il centrodestra sono stati accusati dall'illusione che ridurre le imposte sui pro-



Luigi Angeletti

fiti delle imprese avrebbe fatto aumentare gli investimenti. E' un grave errore: quelli da detassare, semmai, sarebbero solo gli investimenti produttivi, mentre detassare gli utili è un puro e semplice regalo alle imprese e l'effetto sui conti pubblici si vede. Poi, è chiaro, il calo del gettito è anche dovuto alla congiuntura economica sfavorevole. Ma questo non mette in discussione i patti che abbiamo sottoscritto col governo. A prescindere da chi abbia la colpa, l'esecutivo si è impegnato con voi e con la Cisl a fare una serie di cose costose. Ma non temete che si dichiarino impossibilitati ad adempire per mancanza di risorse? «Ma neanche per sogno. I patti vanno rispettati, le entrate complessive aumentano e il calo dell'autotassazione, cioè del gettito degli autonomi e delle imprese, non può essere preso come alibi e scaricato sulle spalle dei lavoratori che noi rappresentiamo. Il governo deve rispettare il patto sul lavoro e tagliare le imposte dei redditi dei lavoratori sotto i 25

mila euro e riformare e rifinanziare gli ammortizzatori sociali. Deve rispettare i nuovi contratti del pubblico impiego. Deve finanziare la scuola e le opere pubbliche».

In questi giorni non vi è arrivato qualche segnale inquietante? Che so, qualcuno nel governo che comincia a mettere le mani avanti... «Assolutamente no! Ci incavoleremmo moltissimo se succedesse una cosa del genere. Non ne abbiamo alcun segnale. Tutti i contatti che abbiamo ci dicono che il governo intende rispettare i patti e che il buco dell'Irpef e dell'Irpeg non ha rilievo».

Quindi quest'autunno non c'è rischio di vederla in piazza a protestare con la Cgil?

«Basta che il governo non si rimangi la parola. Non vedo ragioni né economiche né politiche per cui dovrebbe farlo. Ha i soldi per le riforme e non gli conviene proprio sfidarsi».

Il tema possibile che sia la Cgil col cambio della guardia da Cofferati a Epifani a riavvicinarsi alla vostra posizione?

«No, anche questo mi sembra improbabile. La politica che ha seguito in questi due anni la Cgil non dipende dalla persona di Sergio Cofferati ma da tutto il direttivo. Sono state inaspettate una serie di scelte di stampo politico, una serie di «no» al rinnovo del contratto dei metalmeccanici, all'accordo sui tempi determinati, agli esuberanti Fiat, al Mezzogiorno, al sommerso. Tutti «no» che non avevano motivo di essere sulla base di valutazioni esclusivamente sindacali. Sono stati invece determinati dal desiderio di supplire a quello che veniva percepito come un vuoto politico dell'opposizione di centrosinistra. Io sono un uomo di sinistra, ma questo ruolo di supplenza politica che si è assunta ultimamente la Cgil non è il mantello del sindacato. Il sindacato non deve fare né il governo né l'opposizione. A questo scopo ci sono persone che vengono elette per andare in Parlamento, noi invece dobbiamo fare trattative e accordi nell'interesse dei nostri iscritti».

«Il Dpef? Si può ancora realizzare»

Brunetta: tutto dipende da come andrà il secondo semestre

E' vero, ammette Renato Brunetta, questa storia dell'autotassazione crollata rende il cammino del governo più difficile. Eppure, assicura l'economista ed europarlamentare di Forza Italia, «la scommessa fatta dal Dpef resta ancora tutta in piedi. L'obiettivo di una crescita stabile al tre per cento dal 2003 può ancora essere centrato. E anche la riduzione della pressione fiscale rimane fattibile».

Ma come, professore? Entrano meno soldi del previsto nelle casse pubbliche o si può ancora sperare un taglio delle tasse? «Il problema è macroeconomico. L'economia non va bene a livello internazionale, non crescono né gli Stati Uniti, né l'Europa. Sono cambiate le aspettative. I consumatori stanno spendendo meno e le imprese centellinano gli investimenti. Siamo in un momento in cui non c'è ottimismo, tutti attendono per vedere come andrà a finire. E allora mi sembra un comportamento naturale quel-

lo di utilizzare tutti gli strumenti possibili per rateizzare il pagamento delle imposte. Mi creda, l'ho fatto anch'io. Ho rateizzato al massimo».

Questo spiega le minori entrate. Non il Dpef che può essere fatto anche se c'è aria di tempesta?

«Il Dpef riguarda il 2003 e gli anni successivi. Gli impegni del governo sono valutati in questa prospettiva. Se nel 2002 il gettito langue non è detto che l'effetto sull'anno successivo sia automatico. Ciò che conta è la velocità di uscita dell'economia dall'anno in corso. Serve un secondo semestre di crescita che porti al 2003 in cui si possano concretizzare le aspettative. Questo è ancora possibile, anche se - in effetti - il sentiero si è fatto più stretto».

Le previsioni indicano una crescita inferiore alle attese. «La mia preoccupazione è come il futuro viene percepito. Si spende e si investe se si pensa che il quadro possa migliorare. Oggi consumatori ed imprese

sono in apprensione. Se poi ci dovesse essere la guerra in Iraq, le opportunità di una crescita più solida verrebbero meno. Bisogna aspettare e vedere».

L'ex ministro del Tesoro Visco sostiene che il calo della entrate è anche frutto di nuova evasione fiscale. Vero o no? «Mi sembra una boutade non degna di un professore capace come Visco. La propensione ad evadere è una questione di lungo periodo, non si cambia in una stagione solo perché c'è un

«Lo scenario è incerto. E' normale che le imprese e i contribuenti cerchino di rateizzare il pagamento delle tasse. L'ho fatto anch'io»

governo di un colore oppure di un altro». I toni sono accesi. Tremonti dà tutta la colpa a Visco e dice che l'elemento congiunturale è marginale. «Il punto sollevato dal ministro non è sbagliato. Il governo Amato, soprattutto nell'ultima parte del suo mandato, ha assunto alcune decisioni di chiaro spunto elettorale. Basti pensare ai 14 mila miliardi nella tredicesima o ai ticket. L'effetto sui conti pubblici c'è stato: oltretutto, in questo modo si è sprecato

Renato Brunetta
economista
e parlamentare
europeo
di Forza Italia

l'unico momento di ripresa che la nostra economia ha messo a segno di recente. Tremonti ha incassato l'eredità della finanza allegra del centrosinistra. Detto questo, l'elemento congiunturale è comunque molto forte ed evidente».

Non ha l'impressione che le continue riforme fiscali disorientino il contribuente e le aziende? «Negli Stati Uniti il sistema fiscale viene toccato ogni venti o trent'anni: le imprese e i consumatori possono pertanto

avere delle aspettative certe. Da noi si modificano le regole ogni due o tre anni. Il sistema è di conseguenza meno stabile. Ci vorrebbe una linea istituzionale che collegasse i diversi governi e la loro gestione del sistema impositivo. Senza contare che, ogni volta che si cambia, si finisce per legittimare una tendenza a cercare delle scappatoie dal fisco. Il costo del cambiamento è anche un poco di evasione. Su questo bisognerebbe riflettere con maggiore attenzione».

[m. zat.]

I CONTI DELLA DISCORDIA

IL ROSSO NELLE ENTRATE

Gettito in milioni di euro			Gettito in milioni di euro			Gettito in milioni di euro		
IMPOSTE DIRETTE	40.210	+1,3%	IMPOSTE DIRETTE	40.210	+1,3%	AUTOTASSAZIONE	- 5.100	
IMPOSTE INDIRETTE	20.622	+1,2%	IVA	- 1.182	+2,8%	IRPEG	- 3.100	- 18%
IRPEF	- 2.829	- 0,6%	SULLE SCAMBI INTERNI	- 4.797	+5,1%	IRPEF	- 2.000	- 15%
IRPEG	- 1.520	- 1,3%	SULLE IMPORTAZIONI	- 593	- 9,7%			

LA POLEMICA SUL CALO DELL'AUTOTASSAZIONE

Fisco, scontro aperto fra Tremonti e Visco

Il ministro: taccia chi ha mal governato. La replica: pensi a mantenere gli impegni

Raffaello Masci

ROMA

Cinque miliardi di euro in meno dall'autotassazione, il 40% almeno dei quali dovuti a minori versamenti da parte dei primi contribuenti Irpeg del paese. Il fatto è tutto qui e preoccupa il governo perché sottrae risorse ai processi di riforma in cantiere, ma preoccupa anche i sindacati che temono tagli alla spesa sociale e alle pensioni.

Su questi dati si è subito aperta un'intensa querelle tra il titolare del ministero dell'Economia, Giulio Tremonti, e il suo predecessore Vincenzo Visco. La responsabilità, ha spiegato Tremonti, è della Dc, della Super Dc e delle altre agevolazioni fiscali per le grandi imprese introdotte dal governo di centrosinistra. Tremonti basa l'osservazione sul calo molto forte dell'autoliquidazio-

ne dell'Irpeg. Secondo dati a disposizione del ministro ci sarebbe stato un minor gettito di ben 4-5 miliardi di euro riconducibile a un numero ristretto, una dozzina, di grandi gruppi, riferibile anche all'applicazione del meccanismo di rivalutazione volontaria introdotta nel 2000. Il calo di gettito rientrerebbe nel contesto di una complessiva tenuta delle entrate, soprattutto in considerazione dei dati europei, dove si segnala il crollo subito dal fisco tedesco.

Tremonti ha però puntato il dito con veemenza contro Visco «noelvo Dracula». «Ci eravamo illusi», ha detto il ministro, «che, durante l'inglorioso e malinconico tramonto del governo Amato, Dracula si fosse rassegnato alla pensione, in un qualche remoto sepolcro, in Carpazi. Errori! Dracula continuava a vivere e a succhiare il sangue dei

contribuenti della piccola e media impresa e dei lavoratori, per donarlo alla grande impresa». Più che divergenza politica, ora mai un'ostilità personale quella che lega Tremonti al suo predecessore, e che ha alimentato polemiche fin dall'insediamento dell'attuale governo, quando si iniziò a parlare di un «buco» nei conti pubblici.

«La qualità di un ministro delle Finanze si dimostra anche dalla capacità di portare a casa i soldi e di mantenere gli impegni di bilancio», ha replicato, più sommessamente, Visco, «ed è inutile, infantile e bambinesco cercare di attribuire ad altri gli effetti della propria incapacità».

Quanto al merito delle scelte che Tremonti gli rimprovera, Visco sostiene che «era tutto preventivato, e Tremonti non ci dice che non glielo avevamo detto. Era preventivato, per esempio, il

Il titolare dell'Economia

«Sei come Dracula»

E l'esponente

dell'Ulivo ribatte

«Comportamento infantile»

Nuovi timori

dei sindacati

La Cgil: il governo

tornerà alla carica

con le pensioni

fatto che le banche quest'anno avrebbero pagato pochissimo perché c'è la crisi di Borsa. Ma anche che l'Eni (su cui Tremonti si è soffermato segnalando gli utili record) avrebbe avuto un risultato bassissimo perché aveva avuto anni record, e ora, poiché le previsioni economiche sul peggior andamento futuro dei profitti, ha ridotto gli accenti.

Quanto alle scelte di politica fiscale fatte a suo tempo dall'Ulivo - quelle che Tremonti aveva definito «favori fiscali» - Visco sostiene che «negli anni in cui siamo stati noi al governo c'erano la Dc e la Super Dc, che venivano usate da tutte le imprese: medie, grandi e piccole. E il gettito Irpeg andava alla grande. Tremonti ha abolito queste misure da oltre un anno, con i provvedimenti dei primi 100 giorni, e quindi non può attribuirvi questi particolari effetti».

La replica di Visco ha fatto innervosire ancora di più Tremonti: «Chi ha mal governato negli ultimi anni, invece, critica chi sta facendo l'interesse del paese, dovrebbe vergognarsi e tacere - ha aggiunto -; abbiamo trovato un paese in cui le piccole imprese e i comuni cittadini hanno fatto l'autoliquidazione e in cui molte grandi imprese, utilizzando legalmente i lavori fiscali del centrosinistra, hanno potuto fare l'autoliquidazione zero». L'andamento dell'economia c'entra poco o niente. Il 2001, l'anno fiscale su cui è stata fatta l'autoliquidazione di quest'anno, è stato per moltissime imprese un anno buono, per alcune imprese un anno di utili record come, secondo i dati su cui ragionava ieri il ministro, risulterebbe dal rapporto di Mediobanca sull'andamento delle imprese italiane. Eppure, anche in coincidenza con risultati

consistenti, Tremonti ha osservato casi di «autoliquidazione zero». Secondo fonti vicine al ministro, il calo dell'Irpeg non sarebbe un sintomo di cattivo andamento dell'economia, ma della modifica tecnica della tassazione su un milione di lavoratori autonomi equiparati a dipendenti.

E' il senso complessivo della politica fiscale del governo, replicano i sindacati, ad aver agevolato l'evasione: «Hanno cambiato politica fiscale e questo è il risultato - ha commentato il segretario confederale della Cgil, Paolo Nerosi - I precedenti governi avevano ridotto di molto l'evasione fiscale e avevano fatto aumentare il gettito. Questo governo, invece, con tutte le manovre iniziate con il pacchetto Tremonti, ha determinato una radicale caduta del gettito e la convinzione che le tasse si possono anche non pagare».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: SU DI NOI PESA LA DISSENNATA POLITICA DELLA FINANZA ALLEGRA DEI PRECEDENTI GOVERNI DI CENTROSINISTRA

Berlusconi sdrammatizza
«E' tutto sotto controllo»

«Il ministro degli Esteri? Concordemo alla ripresa dell'attività. Come numero uno della diplomazia sono in servizio permanente»

colloquio

Augusto Minzolini

ROMA

C III è stato ricevuto a Villa Certosa lo ha trovato sommerso da una montagna di carte. Esattamente come se stesse lavorando in un giorno qualunque alla sua scrivania di Palazzo Chigi. Anche qui, sul tavolo del patio che guarda il mare della Costa Smeralda, si affastellano le cartelle con gli ultimi dati sui conti pubblici che invia quotidianamente il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. Oppure, tutto il carteggio che serve al disbrigo delle pratiche quotidiane del ministero degli Esteri. E così, al presidente del Consiglio rimane poco tempo da dedicare al riposo e al suo terzo libro al quale aveva deciso di mettere mano proprio in queste vacanze. Con tutto questo lavoro e con la tempesta appena passata sulla giustizia è comprensibile che il premier abbia deciso di restare in silenzio per un po', per far decantare le tensioni. Ma sarà perché sui conti pubblici si è sentito attaccato dalle opposizioni, sarà perché la situazione non è priva di elementi problematici, Silvio Berlusconi fa uno strappo alla regola e non rilutta a dire la sua. Anche se ripete, quasi come un intercalare: «Per favore non mi faccia dire altro, se no Bonaiuti fulmina prima me spollo».

Presidente, certamente avrà già ricevuto i dati sull'autotassazione di luglio che indicano un calo del 15 per cento dell'Irpeg e del 18 per cento dell'Irpef. Non è preoccupato?

«Guardi, non mi preoccupa assolutamente. Sono in contatto permanente con il ministro dell'Economia e posso assicurargli che la situazione è sotto controllo».

Ma a che cosa è dovuta questa grave flessione nelle entrate fiscali? Non ha nulla da rimproverare al suo governo?

«Senta, la situazione internazionale è quella che è. In più noi in Italia, diciamo, francamen-

Per la Farnesina non c'è premura. Faremo la nomina quando ci saranno le condizioni nella coalizione. Ci sono alcune poltrone vuote da riempire e ruoli da registrare»

te, paghiamo la politica dissenzata dei precedenti governi di centro-sinistra. Paghiamo la filosofia che imperava a Palazzo Chigi prima del nostro arrivo, quella filosofia allegra che si preoccupava soprattutto delle spese elettorali. Comunque, ripeto, non sono preoccupato. Guardo ai dati positivi: nei primi sei mesi dell'anno il fisco ha incassato l'1,5 per cento in più».

Fim qui i conti pubblici. Ma nella sua agenda continua ad esserci scritto con il pennarello rosso anche il problema del ministro degli Esteri. Passano i mesi e lei è ancora alla Farnesina. Ad alcuni alleati aveva preannunciato un blitz in agosto per sciogliere questo nodo...

«Ma no, ma no... Non c'è premura. Siamo tutti d'accordo che faremo la nomina quando si creeranno le condizioni nella coalizione. Concordemo tutto alla ripresa dell'attività. Anche perché oltre alla questione del ministro degli Esteri, c'è anche il problema dei sottosegretari. Ci sono alcune poltrone vuote da riempire e ruoli da registrare».

E' un'operazione che farete prima dell'esame della legge finanziaria o alla fine dell'anno?

«Non abbiamo ancora deciso. Comunque, c'è intesa tra noi sul fatto che non c'è fretta. Stiamo lavorando bene. Inoltre, in questi giorni io sono in servizio permanente come ministro degli Esteri».

In che senso?

«Ho qui in Sardegna le figlie del mio amico Putin. Diciamo che

vesto i panni dello zio. A parte gli scherzi, non si può dire che la politica estera italiana con il sottoscritto alla Farnesina non stia dando dei risultati. Ora il Fondo Monetario Internazionale sta per concedere un prestito a Brasile ed Uruguay. E' un fatto importante ed è un successo della nostra diplomazia che a Madrid ha sottoposto all'attenzione della comunità internazionale un rischio grave: che la crisi contesi l'economia dell'intera America Latina e abbia gravi ripercussioni anche da noi».

Sì, ma se la sente di andare avanti in questo duplice ruolo?

«Il solo problema è per il sottoscritto, che deve faticare il doppio. Il paese, invece, ha tutto da guadagnare. Perché l'autorevolezza di un premier impegnato in politica estera è sicuramente maggiore di quella di un semplice ministro. Comunque, non mi faccia aggiungere altro, se no Bonaiuti non si limiterà a fulminarci: ci farà di peggio...».



Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi

La Confindustria: «Siamo i più tartassati d'Europa»

«Accuse ingiuste, la diminuzione delle entrate fiscali causata dalla recessione e dal crollo della Borsa»

retroscena

Flavia Podestà

MESSA sul banco degli imputati dal ministro dell'Economia - che ha accusato i grandi gruppi industriali di godere di eccessivi benefici nel rapporto con il Fisco, Confindustria ha risposto ieri definendo «improprio» il tentativo di porre un nesso fra un singolo dato negativo sul gettito fiscale e i problemi strutturali oggetto della riforma.

Per l'associazione industriale «la scarsità dei dati resi noti dal ministero, anche con riferimento al passato, non consente di effettuare analisi puntuali». Si possono invece - a giudizio degli imprenditori - identificare i fat-

tori congiunturali che «sicuramente hanno inciso negativamente sul gettito di luglio. In sequenza Confindustria mette sul banco degli imputati la recessione che ha prodotto una contrazione del 2,9 all'1,8% del tasso di crescita con relativo calo dei profitti delle imprese; il pessimo andamento della Borsa che, nel corso del 2001, ha perso quasi un terzo del suo valore di inizio anno producendo pesanti minusvalenze e rettifiche di valore sulle partecipazioni nei bilanci di aziende, banche e assicurazioni; la rivalutazione dei beni di impresa che ha fornito un gettito rilevante nel 2001 e nel 2002, ma ha ridotto il reddito imponibile: «Misura quest'ultima che non ha favorito qualche gruppo, essendo servita ad allineare i valori di

bilancio della generalità delle imprese alla nuova realtà dell'euro».

D'altra parte, a far fede per Confindustria, è la stessa analisi sui principali 50 gruppi italiani stilata da Mediobanca l'altra settimana che mette in luce una caduta del 26,8% del loro risultato netto nel 2001 rispetto al 2002. Questo solo elemento basterebbe a spiegare il calo delle entrate di luglio del 18%. Quanto poi ai buoni risultati realizzati «da alcuni (pochi) grandi gruppi pubblici», Confindustria precisa che derivando «da operazioni straordinarie, le imposte dovute sono già state pagate nel corso del 2001». «Occorre preoccuparsi seriamente del fatto che le imprese private censite da Mediobanca siano risultate in pesante perdita:

tanto più che la situazione nel 2002 è peggiorata: «Nonostante gli strumenti agevolativi, parziali e selettivi, introdotti nella passata legislatura - le imprese italiane sono condannate a convivere con l'handicap di una pressione fiscale «che non ha uguali in Europa».

Secondo Tremonti invece c'è piena evidenza che i minori introiti di luglio siano imputabili per intero alla caduta dell'Irpeg dovuta all'entrata a regime della ditta dual income tax, che per le imprese era a regime già nel 2000, ndr) e agli effetti della rivalutazione volontaria varata da Amato nel 2000.

Per il ministro la fase di stanchezza dell'economia avrebbe poco o nulla a che vedere con l'andamento dell'autotassazione: nemmeno il calo del-

l'Irpeg servirebbe a convalida perché, secondo i dati diffusi dal ministero dell'Economia, sarebbe da collegare al venir meno delle autotassazioni di un milione di CoCoCo (titolari di collaborazioni coordinate continuative) passati dal regime fiscale tipico del lavoro autonomo ad un regime equiparato a quello del lavoro dipendente.

Di qui la convinzione di Tremonti della urgenza di una riforma fiscale che - prescindendo dagli assetti proprietari delle imprese - faccia riferimento alla loro redditività per applicare l'aliquota del 33%. In sintesi Tremonti accarezzerebbe il progetto di rimodellare il sistema tributario sul modello tedesco che è il benchmark europeo; e su quello imporre le aliquote in vigore in Germania.

PROPOSTA DEL SENATORE A VITA

Cossiga: propongo per il presidente della Repubblica lo stesso stipendio del governatore della Banca d'Italia

Il senatore a vita Francesco Cossiga ha preparato un disegno di legge per assegnare ai presidenti della Repubblica, a partire da Ciampi (escludendo cioè Scalfaro e Cossiga), lo stesso trattamento retributivo e di quiescenza previsto per i governatori e gli ex governatori di Bankitalia. Cossiga spiega di voler così portare a conoscenza dell'opinione pubblica l'attuale trattamento economico del governatore Fazio e il trattamento di quiescenza di cui dovrebbe godere Ciampi in quanto ex governatore «se non vi avesse rinunciato al momento dell'elezione alla presidenza della Repubblica o, secondo alcune voci, addirittura al momento della nomina a presidente del Consiglio». Cossiga rileva che l'ufficio di presidente della Repubblica non è per dignità inferiore a quello di governatore della Banca d'Italia.



Francesco Cossiga

LA PAUSA ESTIVA DEL PARLAMENTO

Ultimi incontri di Pera prima delle ferie
Martedì ha visto l'ambasciatore Sembler, ieri Umberto Agnelli

Tutto è pronto per le vacanze del presidente del Senato Marcello Pera che oggi lascerà la capitale per una località balneare segreta. La seconda carica dello Stato ha trascorso questi giorni tessendo una fitta rete d'incontri dopo la burrascosa polemica politica che si è innescata per il varo del ddl Cirami. Pera, infatti, nei giorni scorsi ha visto, tra gli altri, il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, e degli Affari Regionali, Enrico La Loggia. Martedì è stato a cena con l'ambasciatore americano Mel Sembler mentre ieri ha ricevuto il presidente dell'Ifil, Umberto Agnelli. Ma il riposo sarà relativo. Il presidente del Senato ha già in agenda un appuntamento per il 18 agosto. Pera interverrà all'annuale meeting di Rimini di Comunione e Liberazione sul tema «Il senso dello Stato».



Umberto Agnelli

L'EMISSARIO DI BUSH HA PRESENTATO LA DOMANDA UFFICIALE ALLA FARNESINA

Corte penale internazionale, pressing Usa sull'Italia

«Esentate gli americani dalla sua giurisdizione»

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

L'amministrazione Bush ha chiesto all'Italia di garantire con un accordo diplomatico l'esenzione dei cittadini americani dal rischio d'essere perseguitati dai giudici della nuova Corte penale internazionale.

Il sottosegretario di Stato al disarmo ed alla sicurezza internazionale, John Bolton, è in visita in Italia da alcuni giorni ed ha incontrato a Roma il direttore generale della Farnesina, Giancarlo Aragona, presentando la richiesta formale dell'amministrazione Bush all'Italia di sottoscrivere un accordo bilaterale che garantisca l'immunità dei cittadini americani presenti sul territorio nazionale dalla giurisdizione della neonata Corte penale internazionale. Bolton è arrivato a Roma proveniente da Bucarest, dove è stato firmato il primo accordo di questo tipo tra il governo della Romania e l'altro Paese che si è fino a questo momento detto pronto a sottoscrivere l'intesa: Israele, ma dagli ambienti del Dipartimento di Stato trapela la convinzione che assai presto saranno «moliti» i Paesi del mondo, inclusi quelli dell'Unione Europea, che accetteranno di firmare. Bolton è arrivato a Roma tentando di accelerare i tempi della trattativa e di ottenere dall'Italia di Silvio Berlusconi - considerata uno degli alleati privilegiati in Europa, assieme alla Gran Bretagna di Tony Blair ed alla Spagna di José María Aznar - la prima adesione da parte di un Paese dell'Unione Europea. Le risposte raccolte da Bolton durante gli incontri romani - svoltisi non solo alla Farnesina - sono state giudicate positivamente da Washington ma l'attesa firma non c'è stata ed è stata concordemente rimandata ad una prossima occasione, probabilmente in autunno. Ottenere l'adesione dell'Italia è importante per Washington perché fu il nostro Paese ad organizzare nel luglio del 1998 la conferenza istitutiva della Corte penale internazionale; il via libera di Roma rassicurerebbe altri Paesi fondatori della Cpi dubbiosi sui rischi di delegittimazione della Corte conseguenti dall'iniziativa diplomatica di Wash-

ington, che tende a creare un sistema internazionale di protezione dei propri cittadini dalla Cpi sulla base di singoli accordi bilaterali.

La proposta Usa che la Romania ha firmato il 1 agosto, Israele ha formalmente accettato e che ora è all'esame del governo italiano, è quella di applicare il dettato dell'articolo 98 dello Statuto di Roma, che stabilisce il principio della prevalenza degli ordinamenti giuridici nazionali rispetto all'autorità della Cpi. Gli Stati Uniti non hanno sottoscritto lo Statuto di Roma e l'articolo 98 consente di firmare intese bilaterali che da un lato non ledono la giurisdizione della Cpi e dall'altro consentono a Washington di non temere azioni

penali nei confronti dei propri cittadini, nel caso dovessero essere perseguiti per aver commesso crimini contro l'umanità. L'amministrazione Bush, come la precedente guidata da Clinton, si sono opposte alla Cpi perché il Congresso e il Pentagono temono che possa adottare in futuro decisioni di stampo politico viziato dai sentimenti antiamericani che albergano in numerosi Paesi non allineati ed anche in alcune opinioni pubbliche di nazioni dell'Alleanza Atlantica. Il timore riguarda soprattutto il rischio di indagini a carico di soldati americani impegnati in missioni militari all'estero.

L'iniziativa di firmare accordi bilaterali praticamente con ogni Paese del mondo è

stata varata dal Segretario di Stato, Colin Powell, per evitare in futuro aspri scontri politici soprattutto con i Paesi alleati sulla giurisdizione delle Cpi, come avvenuto in giugno in occasione del rinnovo del mandato della missione dei caschi blu in Bosnia. Allora Washington condizionò il suo voto positivo in seno al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite alla contemporanea approvazione di un complesso meccanismo di esenzione rinnovabile, sempre in base ad articoli dello Statuto di Roma. Ma l'accordo venne raggiunto dopo settimane di tensioni senza precedenti fra Washington e gli alleati europei che sono state vissute con preoccupazione dalle feluche del Dipartimento di Stato.

LE FELUCHE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI IN UNA STRETTOIA

La Farnesina: risponderemo in accordo con i partner Ue

«Pronti a mostrare apertura a Washington, ma non possiamo indebolire un'istituzione varata proprio a Roma». L'Ulivo: sarebbe dannosissimo

retroscena

Andrea di Robilant

ROMA

EFFETTIVAMENTE gli americani ci hanno presentato una richiesta proprio in questi giorni, confermano a palazzo Chigi. «La stiamo ancora valutando. Dobbiamo vedere con i partner europei se è possibile concordare una risposta che offra qualche forma di garanzia agli Stati Uniti».

Tra la fine di luglio e l'inizio di agosto «emissari americani» sono venuti a Roma e si sono incontrati con Gianni Castellana, consigliere diplomatico di Silvio Berlusconi, per sottoporre all'Italia la richiesta di un accordo bilaterale con gli Stati Uniti che metta al ripa-

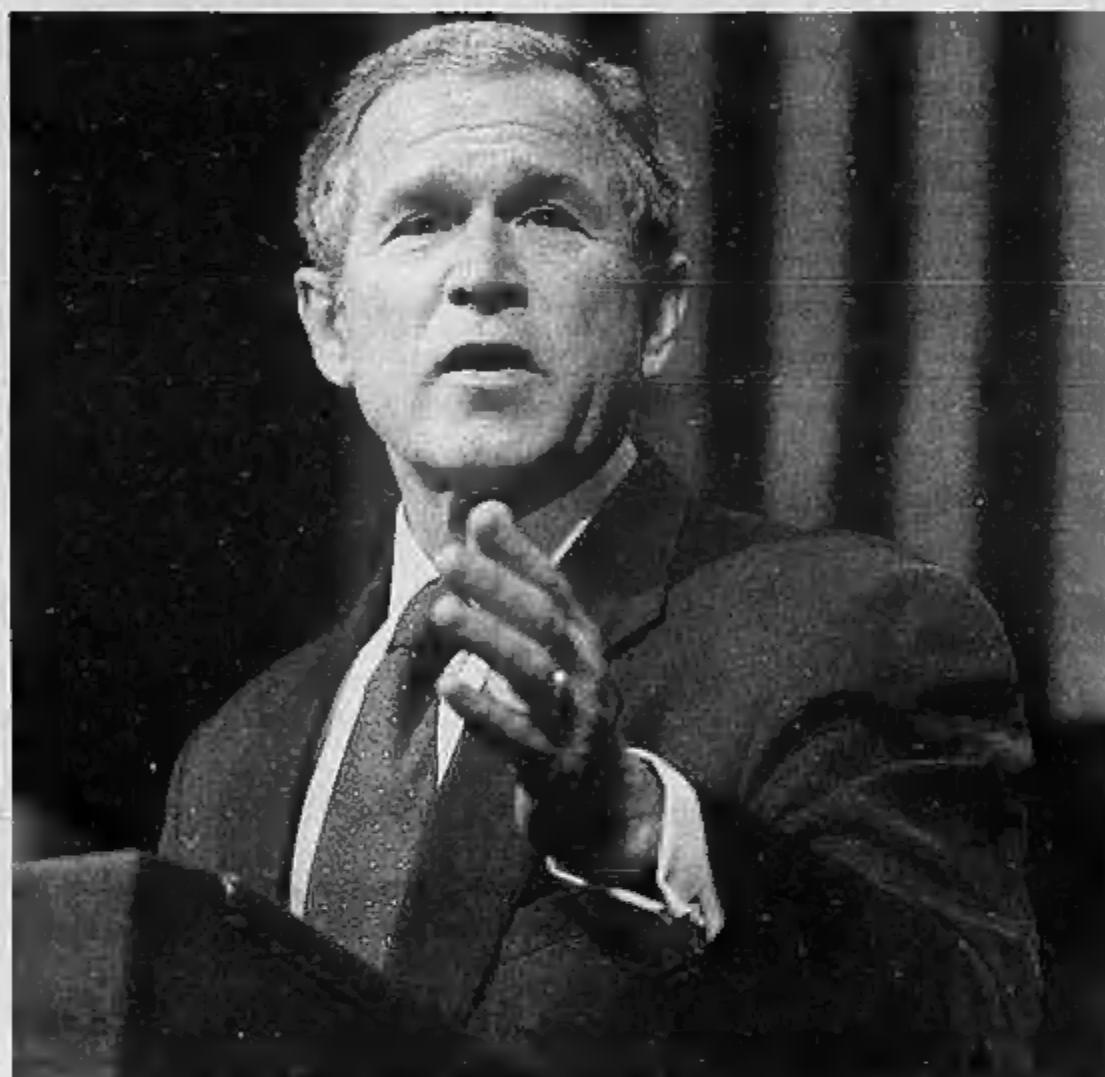
ro cittadini americani dalla Corte penale internazionale.

L'amministrazione Bush ha già ottenuto dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni che i suoi peace keepers non vengano processati dalla Corte penale per almeno un anno. Ora punta ad ottenere più specifiche garanzie attraverso accordi bilaterali con il maggior numero possibile di Paesi firmatari (oggi più di sessanta).

In questi giorni lo sforzo della diplomazia americana è concentrato sull'Europa. E il dipartimento di Stato conta in special modo sulla comprensione del governo italiano. Già il mese scorso, del resto, Berlusconi aveva mostrato di essere sensibile ai timori di Washington. «Dobbiamo rispettare le loro preoccupazioni», aveva detto in occasione del quarto anniversario dello statuto

sulla Corte penale internazionale aggiungendo però di essere convinto che «l'autorevolezza dei giudici e l'equilibrio della Corte» avrebbe finito per rassicurare gli Stati Uniti.

Chiaramente non è così, visto che Washington vuole ottenere una sorta di tutela particolare per i propri cittadini che vada ben oltre la deroga di un anno. Come risponderà il governo? Alla Farnesina assicurano che la richiesta americana sarà valutata «con apertura». Ma sanno anche che accogliere la richiesta americana indebolirebbe significativamente una Corte penale di cui Berlusconi si è ormai fatto paladino. «Noi non possiamo assumere una posizione che vada contro lo spirito di un trattato di cui siamo firmatari», riconoscono a palazzo Chigi. «Piuttosto, dobbiamo mette-



Il presidente degli Stati Uniti George W. Bush

Gli inviati della Casa Bianca sono venuti a Roma a fine luglio: l'amministrazione punta ad altri accordi bilaterali con Stati europei

Gli attivisti che hanno promosso il tribunale mondiale: «Inammissibile accettare un disegno del genere. Nello statuto già tutte le garanzie»

re gli americani in condizione di non avere timori. Dobbiamo convincerli che non è un trattato contro di loro».

La speranza è che «si possa concordare una posizione comune dei Quindici». Ma ci sono «sensibilità diverse, specie tra noi e i Paesi nordici». Insomma, la situazione è delicata: «Ci sono alcune bozze che girano, siamo ancora all'inizio di un negoziato. Vedremo».

Intanto già arrivano le prime mosse in guardia e le prime proteste. «Gli americani stanno cercando di depotenziare lo Statuto di Roma», avverte Gianfranco dell'Alba, eurodeputato radicale e segretario generale di «Non c'è pace senza giustizia», l'organizzazione che più di ogni altra ha lavorato per la creazione della Corte penale internazionale. «Non è ammissibile che l'Italia accetti

un disegno del genere. Nello statuto così com'è ci sono già tutte le garanzie giuridiche necessarie per gli americani».

Umberto Ranieri, deputato di sinistra ed ex sottosegretario agli Esteri, auspica che il governo informi al più presto le commissioni Esteri di Camera e Senato e non si avventuri in maniera solitaria verso la firma di un accordo con Washington che rischia di mettere seriamente in discussione l'efficacia e l'autorevolezza della Corte. «Mi auguro - dice - che le cose non stiano in questi termini. L'idea che gli americani possano usufruire di uno status particolare per un periodo che vada oltre la deroga di un anno che è già stata concessa, proprio per venire in contro ai loro timori, può davvero essere molto dannosa».

PROPOSTA «ANTITERRORISMO» DEL DEPUTATO DEL CARROCCIO CHE SI BATTE PER IL CROCIFISSO NEGLI UFFICI PUBBLICI. SCIALOJA: INDEGNO

«Cacciamo gli arabi»: riecco Bricolo, la Lega lo frena

Jacopo Iacoboni

L'ULTIMA volta che s'è conquistato l'onore delle cronache è stato per la proposta di legge numero 2749, protocol- lamente detta «Norma per disciplinare l'esposizione del Crocifisso in tutti i pubblici uffici e le pubbliche amministrazioni». In precedenza s'era fatto conoscere alla Camera per altra iniziativa che attirò interesse più settoriale, volta com'era a regolamentare l'arruolamento nel corpo degli Alpini. Adesso l'onorevole leghista Federico Bricolo, classe 1966, eletto a Villafranca di Verona sede di un festival rock estivo e di un ammissionario castello, ci riprova. Non ha formalizzato la sua idea in un'iniziativa legislativa ma la sua parola sono le stesse pietre: «Gli islamici sono nemici, e i nemici non si ospitano né si aiutano. Si devono combattere».

Di qui all'invito rivolto al ministro Pisanu - «chiudere tutte quelle moschee frequentate

da possibili fiancheggiatori del terrorismo», «ridurre al massimo i visti d'entrata» - il passo è stato breve. Pazienza che i centristi del Polo, non sempre d'accordo con la Lega, abbiano subito denunciato un'intolleranza che neanche i crociati (le parole sono del capogruppo dell'Udc alla Camera, Luca Volonté). Il fatto è che l'idea bricoliana non è nuova: basta fare un giro nel Nordest - a Internet - e viene il dubbio che forse non sarà neppure l'ultima. Almeno a giudicare dal carattere sapientemente mediatico di uscite che a un primo sguardo potrebbero, invece, sembrare contingenti. Guardate i due precedenti più recenti tra i 518 documenti sfornati da un motore di ricerca al nome «Federico Bricolo».

Il 25 giugno il capogruppo leghista in commissione Affari costituzionali della Camera, Luciano Dussan, chiede di bloccare la legge sulla libertà religiosa: «Per cinquant'anni non si è fatta un'intesa con l'Islam, per-



Il deputato leghista Federico Bricolo

«Gli islamici sono nemici, e i nemici non si ospitano, si devono combattere»
Il suo capogruppo Cè:
«È andato sopra le righe ma il problema è reale»

ché dobbiamo farla noi del centrodestra?». Bricolo, anticipando l'esternazione di ieri, osserva: «Le moschee e i centri islamici non sono solo luoghi di culto ma anche posti dove si fa propaganda fondamentalista e si reclutano terroristi, come è avvenuto nelle moschee di Torino e di Milano». Quindi, chiosa: «Questa legge è giacobina e relativista, vuole introdurre il principio, caro alla massoneria e all'illuminismo, che tutte le religioni sono uguali».

Ecco, bisogna riascoltare quelle parole per inquadrare la «crociata» di Federico Bricolo, contro il fondamentalismo islamico ma in nome dell'antirelativismo, «per la vera libertà» però attaccando l'illuminismo e la sua rivoluzione liberale. Bisogna prendere atto che appelli al Viminale questo onorevole trentaseienne ne aveva già fatti: per esempio in un'intervista di metà giugno all'allora ministro Scialoja. «Sul terrorismo - gli aveva scritto - ci aspettiamo fatti, non dichiara-

zioni». E i fatti, come ha idealmente spiegato ieri al successore Pisanu, sono chiari come l'acqua, «basta con la tolleranza degli intolleranti. Fuori gli arabi dal nostro Paese».

Mario Scialoja, ex ambasciatore convertitosi all'Islam e rappresentante in Italia della «Lega musulmana mondiale», dice che secondo lui siamo davanti a una «rozzezza culturale indegna di un parlamentare italiano». Il presidente dei deputati leghisti, Alessandro Cè, dice che secondo lui il suo collega è andato oltre le righe ma ha sollevato un problema reale. Gustavo Selva dice che espressioni anche involontariamente razziste non aiutano. L'onorevole Federico Bricolo, da Villafranca ma residente a Sommacampagna, ha firmato a marzo un documento nel quale dichiara di non aver ricevuto entrate al fine della compilazione della dichiarazione dei redditi per l'anno 2000. La sua, come disse una volta, è una battaglia «senza tornaconti».

LA NUOVA PALMA S.R.L. - AVVISO DI GARA ESTRATTO

Enti Aggiudicatore: La Nuova Palma S.R.L., C.F./P.I. 12128320152 - domiciliata presso lo Studio Tonon, Via Breni, 16 - 20121 MILANO - Tel. 02/861496 - Fax 02/860446.
Oggetto dei lavori: l'appalto ha natura mista poiché si compone della esecuzione di lavori civili e impiantistici e della progettazione esecutiva e della fornitura di arredi e attrezzature. In particolare: 1) i lavori sono di ristrutturazione edilizia e di adeguamento tecnologico e impiantistico di un complesso immobiliare posto in Piazza dei Volontari n° 3 - Milano, di proprietà della Provincia Lombarda dell'Ordine dei Carnicieri Scelti, da destinare a Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) per 73 posti letto con annesso Centro Diurno Integrato (C.D.I.); 2) la progettazione esecutiva e la fornitura riguardando gli arredi e le attrezzature tecnologiche funzionalmente connesse alle opere sopra descritte.
L'appalto non è diviso in lotti.
Importo complessivo presunto dei lavori: Euro 3.634.823,66, oltre IVA, di cui Euro 87.797,67 per oneri immobiliari e piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.
Categoria prevalente: opere edili ed affini; OG 1: Euro 1.929.186,75, classificata V di cui al d.p.r. n. 34/2000;
Altre Lavorazioni di cui si compone l'appalto:
- Impianti e reti tecnologiche: OS 30 e OS 38; Euro 1.032.913,80, classificata III. Rientrano nell'appalto anche la fornitura di attrezzature ed arredi per un importo di Euro 490.634,05 e la realizzazione di impianti elevatori, Categoria OS 4, Euro 103.291,38.
L'appalto non è diviso in lotti.
Termine di presentazione delle domande di partecipazione: 20 agosto 2002 ore 12.00.
Termine per la presentazione delle offerte: indicato nella lettera di invito e, comunque, entro 26 giorni dalla spedizione delle lettere di invito.
Indirizzo cui devono essere inviate le domande di partecipazione: Studio Legale Leone-Torricelli e Associati, Corso Magenta 63, 20123 Milano. Le domande di partecipazione vanno presentate a mezzo del servizio postale o a mano.
Criteri di aggiudicazione: Sono indicati nel bando integrale.
Il bando integrale è stato pubblicato sul Foglio Inscrizioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 31 luglio 2002 n. 178.

I CONNAZIONALI IN ARGENTINA

Buenos Aires, al consolato italiano raddoppiate le richieste di passaporto

Se il ritmo di richiesta resterà quello attuale il consolato generale italiano a Buenos Aires prevede di rilasciare nel 2002 quasi il doppio degli oltre 14.000 passaporti consegnati nel 2001. Il console della capitale, Piermarco Daccò, spiega: «Dall'inizio dell'anno ai primi giorni di agosto abbiamo già rilasciato 12.949 passaporti, il che equivale a oltre 100 al giorno, un livello che sembra essersi stabilizzato». Nel 2001 i passaporti italiani consegnati in tutta l'Argentina sono stati 33.134, e di questi nel secondo semestre ne sono stati rilasciati ben 19.000, una cifra a cui Buenos Aires ha contribuito con circa il 35%, seguita da Rosario e Córdoba. All'esterno della sede consolare di Marcelo T. de Alvear si fa la fila. Almeno 300.000 persone hanno già presentato i documenti per ottenere la cittadinanza italiana.



Code davanti a una banca a Baires

SONDAGGIO SUL LEGITTIMO SOSPETTO

«Sa cos'è il ddl Cirami?» Il 51% risponde sì Ma il 44% non ha capito quasi niente

Polemiche durissime, accuse politiche e non, ostruzionismi e strategie regolamentari, manifestazioni, quasi scontri fisici in Parlamento. Tutto questo - ma anche di più - è stato per il mondo politico il passaggio del ddl Cirami al Senato. Una battaglia consumata proprio a ridosso della pausa estiva e che ha occupato pagine intere di giornali e dibattiti televisivi. Risultato? Solo un italiano su due ha capito di cosa si tratta... A sostenerlo è un sondaggio realizzato dalla Swg srl di Trieste per L'Espresso che alla domanda «lei ha capito di cosa si tratta?», rivolta a un campione di 600 soggetti maggiormente rappresentativi di 49 milioni di italiani - si è sentita rispondere di sì dal 51% degli intervistati e no dal 44%. Ampia la fetta degli insicuri che hanno ammesso «forse di non aver capito bene»: 4%.



Melchiorre Cirami

DOPO LA RELAZIONE DEI SERVIZI SEGRETI, VERTICE DEL CESIS CON I RESPONSABILI DELLE FORZE DELL'ORDINE

«Niente allarmismi, situazione sotto controllo»

Il ministro Frattini sul terrorismo: non siamo tornati agli anni di piombo

ROMA
E' rassicurante il ministro Frattini: «Niente allarmismi, gli organi di sicurezza hanno il pieno controllo della situazione. I Servizi stanno raccogliendo una mole di informazioni estremamente consistente, le forze di polizia sono in grado di controllare adeguatamente il territorio». Sul rischio Br, Frattini aggiunge: «Sono poche decine di militanti, molto pericolosi, molto agguerriti, ma da qui a dire che si ricostruiscono le situazioni dei tragici anni di piombo, ce ne sono». A proposito della rete di Al Qaeda, il ministro sottolinea i risultati positivi che hanno assicurato alla giustizia pericolosi criminali. «Il lavoro delle forze di intelligence e di sicurezza, secondo Frattini, è ora concentrato a impedire il riformarsi di cellule terroristiche nel

nostro Paese». Il giorno dopo la relazione semestrale al Parlamento dell'intelligence, che ha lanciato l'allarme terrorismo interno e internazionale, il ministro della Funzione pubblica con delega ai Servizi, Franco Frattini, ha presieduto una riunione del Cesis, l'organismo di coordinamento dell'intelligence, allargata ai vertici delle varie forze di polizia. L'incontro è stato l'occasione di un confronto tra i vari partecipanti, un momento di valutazione e di interpretazione collettiva su ciò che è accaduto e sulle possibili evoluzioni del terrorismo di marca brigatista. Il cauto ottimismo del ministro deriva anche dal fatto che nell'incontro al Cesis si è registrata «un'assoluta sintonia», un'«armonia» di interpretazioni e di identità di vedute tra i vari partecipanti.



Il ministro della Funzione pubblica Franco Frattini, con delega ai servizi segreti

«Sono poche decine di militanti, anche se pericolosi e molto agguerriti»

Si è ragionato sull'evoluzione del terrorismo, sull'«effervescenza» di un'area riconducibile ad alcuni segmenti del movimento antagonista, delle frange di una vecchia sinistra rivoluzionaria e di quell'area delle vecchie Br che potrebbe essere di nuovo attiva. Dai vertici dei Servizi, dalle varie forze di polizia, è emersa la stessa percezione del pericolo e della realtà. E' diventata comune la consapevolezza che ormai, tre anni dopo

l'omicidio D'Antona, non si parte più da zero. Preoccupa l'intelligence e le varie strutture dell'Antiterrorismo del Viminale o dei Carabinieri, la produzione di iniziative e di documenti. Ormai si parla esplicitamente di «brigatisti ortodossi» e di «brigata che propugna la propaganda armata». Gli ultimi segnali, le ultime iniziative dal fronte del terrorismo, portano gli Oot e le forze di polizia a ipotizzare una fase di «forte dialettica» tra vari segmenti del partito armato. C'è chi, addirittura, vede nel documento del «Fronte rivoluzionario», quello degli attentati alla Fiat di Milano e alla Cisl di Monza, una similitudine con il linguaggio utilizzato dalla vecchia colonna Alasia della Br. La «ragionevole preoccupazione» (bandito il termine allarme Br) dei partecipanti all'incontro al

Cesis deriva, in sostanza, «dalla consapevolezza che si sta facendo un buon lavoro». E ieri si è discusso «come potenziare e migliorare l'attività di intelligence». Naturalmente, la pubblicazione della Relazione semestrale al Parlamento dei Servizi - che le varie forze di polizia hanno condiviso, ritenendola puntuale - è stata l'occasione di riflessioni e polemiche politiche. Dalla maggioranza, esponenti della Lega (il vicecapogruppo del Carroccio alla Camera, Federico Bricolo) tornano a chiedere la chiusura dei centri islamici, suscitando l'ironia dell'Udc, Luca Volontè, che parla di «intolleranza» che non avevano neanche i crociati. «L'ira dell'opposizione», con il diessino Valdo Spini che attacca la Lega e chiede una vera «politica di ordinata integrazione».

IL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA: QUESTO PROLIFERARE DI MESSAGGI FA IPOTIZZARE UNO SBOCCO CRUENTO

Vigna: dietro agli attentati ci sono i capi delle vecchie Br

«Il documento trovato a Milano ha segnato un salto di qualità»
«E' un'azione di propaganda armata su lavoro interinale e sindacato»

intervista
Guido Ruotolo

ROMA
L'ESTATE dei «segnali» lo inquietava, e non poco: «Di regola sono ottimista, oggi sono preoccupato». E la relazione semestrale dei Servizi al Parlamento, per il procuratore nazionale antimafia, Piero Luigi Vigna, è una conferma di questi suoi timori. Il procuratore riflette sui pericoli del terrorismo (interno e internazionale): «Il proliferare di messaggi, documenti, volantini, azioni di propaganda di lotta armata fa ipotizzare un possibile sbocco cruento. Temo anche che dietro al Fronte Rivoluzionario si nascondano i nostalgici delle vecchie Br. E rilancia l'urgenza che il governo e il Parlamento deleghino alla sua Dna il coordinamento delle indagini sul terrorismo: «Che vi sia un intreccio tra terrorismo internazionale e criminalità organizzata è evidente, lo denuncia anche la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu del 28 settembre scorso. Da attuali indagini in corso emergono scambi di informazioni, di raccolta dati, di

Milano e alla Cisl di Monza, scritto in maniera estremamente leggibile. Questo documento può avere una capacità di aggregazione maggiore di altri. Siamo di fronte a un dispiegarsi di una strategia di propaganda della lotta armata calibrata sui punti sensibili, il mondo del lavoro interinale e del sindacato. Queste azioni sembrano delineare un sentimento comune da battere». Insomma, dopo l'omicidio Biagi, le Br-Pcc stanno a guardare mentre altre sigle si presentano sulla scena, con azioni mirate, per indicare una strada comune? «Undici anni dopo l'omicidio Ruffilli, nel 1988, le Br-Pcc si sono ripresentate con l'omicidio D'Antona, colpendo con una scadenza triennale (Biagi è del 2002), così come prima di Ruffilli, avevano colpito ogni tre anni (Giugni, Tarantelli, Conti). Ora, temo, le Br possono essere costrette a ridurre le pause per riaffermare una loro egemonia. La novità del documento del Fronte Rivoluzionario - che spiega che in questa fase storica di rapporti di forza sfavorevoli si deve calibrare la strategia dell'azione della propaganda armata - sta nel delineare una prospettiva diversa, una linea più graduale, da quella indicata dalle attuali Br. Una linea più convincente - natural-

«Anche la mafia si sta muovendo e potrebbero esserci legami tra terroristi e criminalità organizzata. Vorrei sapere se e chi ha promesso qualcosa ai loro capi sul 41 bis»



Il procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna

«Per affrontare l'emergenza occorre usare bene la Dna come struttura di coordinamento e di raccolta dati su gruppi eversivi»

«C'è il pericolo che si verifichi un corto circuito tra gli storici irreperibili della lotta armata e le nuove leve che stanno uscendo allo scoperto»

Il Vaticano rafforza le misure di sicurezza su San Pietro

Una task-force controlla tutti i movimenti del Papa, nel mirino gli istituti religiosi che dialogano con l'Islam

CITTA' DEL VATICANO
Vaticano in allerta per il rischio attentati. La relazione dei Servizi segreti sugli obiettivi più esposti ad una nuova offensiva terroristica non coglie di sorpresa la Santa Sede. Nelle Sacre Stanze l'attenzione è massima per il pericolo di attacchi ai luoghi simbolo della cattolicità. Un prudente atteggiamento di vigilanza, quello della diplomazia d'Oltretevere, che trova conferma nel dossier dell'intelligence italiana su possibili azioni di Al Qaeda e sulla Chiesa spiata da Oot riconducibili ad articolazioni integraliste islamiche.

Alcuni prelati della Segreteria di Stato, che costituiscono una sorta di task force sicurezza, stanno esaminando dettagliatamente tutte le segnalazioni e le informazioni che arrivano in Terza Loggia dalle nunziature apostoliche e dalle autorità italiane. «Vengono vagliati i potenziali fattori di rischio - spiegano dietro il Portone di Bronzo - i fronti potenzialmente nel mirino sono troppi per non

tener conto di ogni minima indicazione. Da qualche tempo, poi, sono state potenziate le misure a tutela della Santa Sede. Quest'anno a Castelgandolfo il Papa è stato circondato da un dispositivo di sicurezza mai visto in precedenza. Ogni uscita di Giovanni Paolo II viene tenuta d'occhio da decine di poliziotti, carabinieri e vengon mobilitate squadre antiterrorismo e un gruppo di artigiani, oltre al personale vaticano addetto al servizio d'ordine. Le recenti stragi di cattolici nel Terzo Mondo rendono ancora più inquietante lo scenario di scontro fra civiltà nei paesi a maggioranza musulmana. Dopo l'11 settembre la chiesa di San Pietro, con la sua gigantesca cupola visibile da quasi ogni punto di Roma, è indicata come obiettivo del terrorismo islamico. Rafforzata la sicurezza ai vari vaticani, sotto protezione palazzi dei dicasteri e istituzioni ecclesiastiche, soprattutto le accademie e gli enti pontifici in cui, nonostante tutto, il dialogo con l'Islam moderato



continua. Le «colombe» sono gli avversari più esposti alla violenza dei fondamentalisti che puntano a spezzare ogni canale di confronto pacifico. Il piano di sicurezza per proteggere la Santa Sede da eventuali attacchi terroristici include la sorveglianza via radio, da parte dei gendarmi vaticani e delle guardie

svizzere, dei tragitti percorsi dai visitatori all'interno delle mura leonine. Chiunque acceda da Sant'Anna e dagli altri varchi viene controllato finché giunge a destinazione. Durante le udienze del Pontefice, sia a Castelgandolfo che in Vaticano, vengono passate al «metal detector» borse e indumenti. Si tratta di misure molto discrete, per non creare il panico tra i pellegrini. Agenti in borghese, che si confondono fra la folla, tengono sotto controllo la situazione. Dopo la circolare che ha messo in guardia da possibili attentati durante le messe del Papa, la questura ha piazzato uomini in uniforme sotto il colonnato di San Pietro. Sono stati ordinati controlli, inoltre, su chiunque oltrepassi le transenne posizionate sulla piazza e alcuni alti prelati hanno ottenuto la scorta. Nella capitale, oltre al Vaticano, vengono considerati obiettivi sensibili il Colosseo, l'Altare della Patria, i Fori Imperiali, le numerose basiliche e le aree ar-

cheologiche. Sotto il Cupolone sono stati istituiti turni di pattuglia, con la rotazione di decine di uomini, in modo da coprire la sorveglianza 24 ore su 24. Ogni gruppo, durante il suo giro di ronda, controlla i punti a rischio. Il riferimento nel dossier degli Oot a «enti ecclesiastici» include istituzioni cattoliche sia fuori che dentro le mura leonine. L'Italia, infatti, non è un qualsiasi Paese cattolico: ha legami senza eguali con la Chiesa e la percezione di questa comunione è nettissima nelle nazioni islamiche più ortodosse. Università vaticane e istituti-ponte per il dialogo con l'Islam moderato sono capillarmente presenti sul suolo italiano. L'Italia corre pericoli in quanto obiettivo simbolico poiché è la culla dell'Occidente e della civiltà cattolica - spiega Vittorio Pansa, studioso di terrorismo della polizia militare Usa - ad accrescere i rischi è la presenza del Papa e del Vaticano. Un bersaglio possibile per i fondamentalisti islamici.

«Non so se qualcuno ha promesso qualcosa. Se lo avesse fatto, quello che è accaduto nelle carceri si presta a più di una lettura. E' un avvertimento, giacché già nel '92 chi non manteneva promesse e impegni assunti fu eliminato, come Salvo Lima e Ignazio Salvo. Ma il messaggio di Bagarella e le proteste dei detenuti al 41 bis potrebbero essere rivolte a Bernardo Provenzano, per ricordargli che tra i problemi che si trova a dover risolvere c'è anche quello dei detenuti mafiosi al 41 bis. E Provenzano, cosa dovrebbe fare? «Dovrebbe attivarsi, passare all'azione. E se non lo fa, sembrano dire i Corleonesi, potrebbe essere consegnato allo Stato». Una variabile a questo ragionamento, procuratore, potrebbe essere quella che i Corleonesi mandano un messaggio a interlocutori politici e istituzionali: «non fate qualcosa, noi vi mettiamo in difficoltà, facciamo pentire qualcuno che sa». «Ammetto che ci sia qualcosa da svelare».

LE VACANZE DEL CAPO DELLO STATO ALLA MADDALENA



Il presidente Ciampi in vacanza

Ciampi visita gli anziani soli e trova il figlio dell'amico d'infanzia

■ Giornata «a terra», ieri, per il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, a casa del maestro che sconsiglia la consueta gita in barca nell'arcipelago della Maddalena. Ciampi, con la moglie Franca, ne ha approfittato per fare visita agli anziani soli. La casa di riposo «Oasi serenità» è chiusa dal '97 per una ristrutturazione mai completata, gli anziani sono ospiti dell'ex ala educande dell'istituto San Vincenzo, non lontano dall'Ammiraglio dove soggiorna la coppia presidenziale,

assistiti da una cooperativa gestita da Claudio Ciucci, figlio di un ex compagno di collegio del capo dello Stato, morto alcuni anni fa. Lamberto Ciucci, professore di matematica e segretario del liceo classico «Garibaldi» della Maddalena, aveva frequentato con Ciampi la scuola dei Gesuiti di Livorno. Ieri il figlio Claudio e il presidente hanno anche pranzato insieme. Il capo dello Stato ha espresso il desiderio che l'edificio di «Oasi serenità», annesso alla parrocchia, sia restituito agli anziani, superando gli ostacoli burocratici. La signora Franca Ciampi ha voluto offrire un contributo al responsabile della cooperativa che si prende cura degli anziani.

IL SEGRETARIO PRECISA LA LINEA: APERTURA AI MOVIMENTI, I 20 SAGGI NON SONO UN GOVERNO OMBRA

Cofferati, mano tesa a Bertinotti «L'Ulivo dialoghi con Rifondazione»

Antonella Rampino

ROMA

Un salto al Festival rossiniano di Pesaro, poi in vacanza, le valigie pronte per il trasferimento di fine settimana a Milano, lavoro alla Bicocca, ufficio studi e strategie: la sede naturale sarebbe nella palazzina con vista sul Fori che la Pirelli ha al Velabro, e che lui ha rifiutato, proprio per dare un segno tangibile della sua distanza dal Palazzo. Ma intanto, Sergio Cofferati dà ancora un'intervista politica, stavolta a Radio 24, e precisa la linea: l'Ulivo si deve aprire ai movimenti, utile coltivare il dialogo con Rifondazione Comunista. Una sorta di resa necessaria, in tutta probabilità, dalla presa di posizione di Luciano Violante, presidente dei deputati di sinistra e soprattutto da leoniano di prima fila: al programma dell'Ulivo lo scrivono i partiti, non i comitati di sagge, gli aveva fatto sapere ieri mattina tramite titolone sull'«Unità», aggiungendo

perfidamente che «è un problema di democrazia». Sui famosi saggi, peraltro, Cofferati precisa a Castagnetti che non si tratta affatto di un governo-ombra, il quale è «una struttura che ci si dà». Non è vero, insiste Castagnetti, in fondo «governo-ombra» è comitato di sagge possono coesistere. Una posizione dialogante, iscritta non solo nel carattere equilibrato del capo dei deputati della Margherita: è che con Cofferati bisogna comunque fare i conti, se n'è accorta Forza Italia l'altro giorno, e ieri era il centrista Gianfranco Rotondi a dare l'imprimatur a Cofferati, «sbaglia il centrodestra a sottovalutarlo».

Ma la sostanza politica di quella che potrebbe essere l'ultima missiva cofferatiana prima del debutto settembrino alla Festa nazionale dell'Unità a Modena (la Napoli, dove è intervenuto alla festa femminile, ha già superato Fasella all'applausometro) è raccolta da Fausto Bertinotti, le cui

hanno cominciato a vibrare al solo sentir nominare i «movimenti». Tra i due, la competizione su questo punto è serrata. Naturalmente Bertinotti non può non condividere il senso delle parole di Cofferati, i partiti dovrebbero aprirsi ai movimenti rispettandoli e non cercando di egemonizzarli, cosa che l'Autosilvio Rosso ha ripetuto da ben prima del G8 a Genova. E dunque, anche Cofferati fa a modo suo una sua rifondazione della politica, pur sbagliando nella sostanza.

Bertinotti sa benissimo che il vero punto di conflittualità con il Ciesse, e non solo con lui, è il referendum per l'estensione dei diritti previsti dall'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori, che Rifondazione, i Verdi, i diessini di Cesare Salvi, la Fiom e la sinistra della Cgil presenteranno domani in Cassazione. Sa che Cofferati ha parallelamente indetto una raccolta di firme, obiettivo cinque milioni, per mantenere quell'articolo così com'era prima della modifica

temporanea adottata dal governo col consenso di Cisl e Uil. Sa che Cofferati, lanciando tempo fa l'idea, aveva detto che quella raccolta avrebbe anche potuto portare a due leggi d'iniziativa popolare. Una, condivisa dai diessini, per la riforma degli ammortizzatori sociali. L'altra, proprio per applicare le garanzie dell'articolo 18 anche ad imprese con meno di 15 lavoratori: stessa sostanza del quesito referendario promosso da Bertinotti.

Una carta di riserva, che la Cgil potrebbe giocare, buttando sul piatto tutto il proprio peso, proprio durante la campagna referendaria, in agenda per la primavera del 2003, se la Corte Costituzionale le giudicasse ammissibile la richiesta di Rifondazione e Verdi. Per questo, nonostante Cofferati a suo tempo abbia glissato, «dalle proposte di legge si occuperanno gli appositi uffici della Cgil», oggi Bertinotti fa sapere a Cofferati che il referendum sull'articolo 18 può



Il segretario della Cgil, Sergio Cofferati

vincere, invece di dividerci. Una mossa abile, nel momento in cui tutta la sinistra è in imbarazzo sul referendum di Bertinotti. I fascisti hanno fatto sapere a suo tempo che sono contrari, valutando insensibile l'elottorato su questo punto e irrealistico l'ampliamento dei diritti nel mondo del lavoro quando non si riesce a difendere l'esistente. Il Correntone è in imbarazzo al punto tale che, riferiscono rumors di corridoio, avrebbero intenzione di chiede-

re un incontro al comitato promotore, che appare tuttavia fuori tempo massimo. Tutti, anche la stessa Cgil, sanno che se partirà la campagna referendaria sarà impossibile per la sinistra dare indicazione di voto contraria. Si finirebbe schiacciati a destra, si compierebbero i rapporti con Rifondazione, si romperebbe con Cesare Salvi. Ma sanno anche che su quel referendum si rischia di perdere. Un bel buclia. Anche per Bertinotti.

DALLA MARCIA DI PERUGIA ALLA COMMEMORAZIONE DELLE VITTIME DI BOLOGNA: L'EVENTUALE ALLEANZA PREOCCUPA LE GERARCHIE

Allarma la Curia l'abbraccio Cofferati-Papa boys

Ma i cattolici «di base», da Assisi a Camaldoli, vanno verso i girotondini

retroscena

Giacomo Galassini

CITTA' DEL VATICANO

COFFERATI ha lanciato un'opa sul volontariato cattolico? Dalla marcia della pace Perugia-Assisi alla commemorazione delle vittime di Bologna la domanda-provocazione ricorre nelle sempre più frequenti manifestazioni congiunte e nelle mille occasioni di incontro fra il «popolo rosso» e vasti settori del no profit ecclesiale. «Molti valori sono in comune», spiegano gli ammiratori cattolici del Ciesse - come si fa a difendere la famiglia se si lascia campo libero al precariato e all'instabilità sociale?». Però l'alleanza con Cofferati, ossia la preferenza accordata da ampi settori del mondo cattolico ad un'impostazione di sinistra massimalista, preoccupa la Curia. E' il Portone di Bruno non gradiscono la vicinanza tra Papa-boys e girotondini. Meglio non schierarsi e mantenere al primo piano la salvaguardia della propria identità di credenti: difesa della vita, famiglia, bioetica.

E l'apprensione cresce man mano che si moltiplicano i segnali dell'ingresso degli eredi di Dossetti nella galassia Cofferati. A Camaldoli la benedizione impartita dal cardinale Martini ai vertici della sinistra cattolica riuniti attorno a Romano Prodi, a Milano la presa di posizione delle Acli a difesa dell'articolo 18, a Bologna i fischi degli scout al ministro Buttiglione, in tutta Italia l'intenso dibattito nelle associazioni ecclesiali sul nuovo Ulivo. La base della sinistra cattolica e settori della gerarchia seguono con grande interesse infatti il progettato rilancio ulivista. Tanto, osservano Oltretevere, che il leader Cgil può perfino rinunciare al ticket di candidati, uno di sinistra e uno moderato, ritenendo che le due tradizioni siano sempre più vicine.

Il fermento nel mondo ecclesiale attorno ai temi della politica è testimoniato proprio dalle accuse formulate a Milano dalle Acli alla politica economica del governo. Nel mirino dei lavoratori cattolici c'è, soprattutto, il Patto per l'Italia, ossia l'impianto ispiratore dell'accordo sottoscritto da Cisl e da Uil e bocciato dalla Cgil. Una raffica di accuse alla maggioranza, e al neoliberalismo, che allarga l'area del precariato. Sul banco degli imputati ci sono anche i progetti dell'esecutivo su scuola, sanità e previdenza. La sinistra cattolica, inoltre, si ricompatta contro la delega che prevede la riduzione dei contributi per i neoassunti e l'ecom-

Nelle associazioni ecclesiali di tutta Italia ferve il dibattito sul nuovo Ulivo: su tanti punti le posizioni sono convergenti

promette la tenuta del sistema previdenziale pubblico. Al sindacato confederale, quindi, tocca «riscoprire il valore dell'unità come un fattore essenziale per consolidare la rappresentanza generale del lavoro e arginare la frammentazione sociale e le spinte particolaristiche». Il più critico è il sindacato tradizionalmente più vicino, la Cisl, rimproverato dai cattolici di sinistra di aver venduto per un piatto, anzi per un «patto» di lenocchia (come recita uno slogan), diritti che, per loro natura, non



Un'immagine dell'ultima Marcia della pace Perugia-Assisi

Un dubbio Oltretevere: il leader Cgil potrebbe rinunciare al ticket di candidati, ritenendo sempre più vicini sinistra e popolo dei fedeli

andrebbero mai contrattati. Un attacco frontale, a partire dalla constatazione che «la forte attenuazione del principio di progressività del prelievo e la tendenza alla riduzione della pressione fiscale e dei contributi sociali avranno come conseguenza l'indebolimento della funzione redistributiva dello Stato e il ridimensionamento del sistema di protezione sociale pubblico». L'ultima edizione del meeting di Camaldoli, poi, ha accresciuto la vivacità del confronto: i prodiani confermano la matrice

montiniana in contrasto con la linea wojtyliana, sintetizzano i cristiani di base di Adista reale Amato, scende Rutelli ormai alleato con l'anti-Prodi, Franco Marini, apprezzamento per Cofferati, alleato meno insidioso di D'Alema e Fassino. Gli esponenti ecclesiali, culturali e politici vicini a Romano Prodi tengono viva la sua fiamma in vista del ritorno in Italia a fine 2004, quando cesserà il mandato europeo. «E' netto la rottura tra i prodiani di matrice montiniana e gli esponenti wojtyliani - sottolinea ad Adista - i primi hanno ribadito sulla scia del Concilio che la democrazia non è una delle tante scelte possibili nel mercato delle forme politiche ma è quella più compatibile e apprezzabile». Per Carlo Maria Martini la centralità della Parola di Dio, per il futuro dell'Europa, più che nella nostalgia della cristianità passata (che svalutava la Bibbia e si armava di catechismi) deve fondersi sull'«accesso diretto alla Bibbia da parte dei fedeli, così da consentire un dialogo fruttuoso con le altre religioni e le altre culture. Non è un caso che a Camaldoli Giovanni Bachelet abbia letto il brano della «Gaudium et Spes» dove la Chiesa si dice disponibile a rinunciare a privilegi per contribuire al bene comune, chiedendo di proseguire il cammino indicato da Giovanni XXIII. Poi Celestino Migliore, sottosegretario vaticano per i rapporti con gli Stati, ha messo in guardia dalla elezione dell'assetto sociale».

La famiglia Girella piange il carissimo amico

Savio Riba
— Torino, 7 agosto 2002.

Il personale medico dell'Urologia 3 dell'Ospedale Mauriziano partecipa al dolore del prof. Tizzani per la scomparsa della madre, signora

Adelci Pareti
— Torino, 7 agosto 2002.

Ugo Fernando è vicino all'amico Alessandro

Gabriele Fontana e i collaboratori dell'U.O.A. Urologia di Savigliano partecipano al dolore del professor Alessandro Tizzani per la scomparsa della sua MAMMA.

Cl ha lasciato

Piera Robba Vaglio
donna coraggiosa e generosa il cui vuoto sarà incolmabile. Ha dato il suo contributo con infinita vitalità e le figlie Carla con Paolo ed Eugenia, Nicoletta con Salvatore, Mariangela con Nanni. La benedizione alle ore 10 di venerdì 9 agosto all'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 7 agosto 2002.

E' mancato ai suoi cari

cav. Bruno Montagna
anni 93

Addolorati lo annunciano la moglie Ines, la figlia Adelina con il marito Riccardo Confalonieri, gli adorati nipoti Roberto e Fabrizio, la nuora Rosanna, gli affettuosi Elena e Francesco e parenti tutti. Funerali oggi ore 16, Parrocchia San Martino, Alghero.

— Alghero, 8 agosto 2002.

Le famiglie Giuseppe Gruppioni, Francesco Mollica, Lucia Russone si uniscono al dolore di Adelci e Riccardo per la scomparsa di BRUNO, uomo onesto e pio.

Orfeo e Cecilia con Cristina e Georg partecipano commossi.

Clem, Luciano, Walter e famiglia ricordano il caro mio BRUNO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Montino
medico

Angosciati lo annunciano i familiari. I funerali venerdì 9, ore 11.45, Parrocchia San Fedegrande. Il Santo Rosario giovedì 8, ore 17.30.

— Torino, 7 agosto 2002.
D.F. il Giubbileo - Tel. 011 - 6633005

Ipolitico e Simonetta Simonis si stringono con affetto a Simone nel ricordo del carismatico e indimenticabile amico.

Franco Lucentini
— Torino, 8 agosto 2002.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato il

dott. Andrea Lenzi

Lo annunciano la moglie Angela Boccione, i figli Simonetta con Gianluigi, Filippo e Tommaso, Umberto con Roberta, sorella, cognata, cognati e nipoti tutti. Funerali in Valdagno (Vi) chiesa S. Giorgio ore 15.30 dell'8 agosto 2002.

— Valdagno, 7 agosto 2002.

I consuecni Clotilde e Beppe Vettero partecipano commossi al dolore dei familiari.

Lorenza e Nanni, Laura e Riccardo, Antonella e Tiziano sono vicini a Simonetta in questo triste momento.

Con coraggio ha lottato contro il male

Giuseppina Attinà
in Da Casto

Troppo presto ci ha lasciato ma vivrà per sempre nei nostri cuori. Affranta dal no il triste annuncio il marito Enrico, le figlie Manuela, Stefania e Raffaella con i generi e gli amati nipotini. Un grazie a nonna Ida ed alla F.A.R.O. per le amorevoli cure. Funerali venerdì 9 agosto, ore 14.30, parrocchia S. Giacomo - Grugliasco partendo, alle ore 13.30, dall'ospedale S. Vito - Torino. S. Rosario giovedì 8, ore 19, in chiesa. Non fiori ma donazioni alla F.A.R.O. c/c 33651100.

— Torino, 7 agosto 2002.

Dopo lunga sofferenza accettata con cristiana rassegnazione ci ha lasciato

Emilio Borgarello

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli Lidia con Giorgio, Ezio con Jolanda, Marco, i nipoti Sergio con Sara, Massimo con Cristina, Andrea, Francesca, Paola e parenti tutti. Con grande dolore la ricorda Sarito vicina per tanti anni con affettuosa presenza. Un particolare ringraziamento ai dott. Sergio Elena e alle infermiere Lirica e Tania.

— Torino, 8 agosto 2002.

Anna Casalegno partecipa con grande dolore.

Eugenia e Mario Montalcini sono molto vicini a Ezio e famiglia.

Il Gruppo Lecco-Pesce partecipa al dolore del dottor Ezio Borgarello

Anna Maria e Pasquale partecipano con affetto al dolore di Ezio, Jolanda, Andrea, Francesca e Paola.

Cl ha lasciato

Olga Gherner
anni 9

Lo annunciano mamma Antonella papà Ruggero fratello Edoardo e parenti tutti. Si ringrazia il Reparto Oncologia ospedale Regina Margherita.

— Torino, 7 agosto 2002.
D.F. Madonna delle Rose - Tel. 011 - 4331395 - To

Franca e Gianni con Camilla e Carlotta vi sono vicini.

Signore, dona il riposo eterno all'anima di

Maria Barone Monfrin
ved. Alloi

Lo annunciano la figlia Gianna e famiglia tutti. Un ringraziamento particolare ai nipoti Sergio e Giovanni per la loro affettuosa vicinanza alla Zia. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 11, nella parrocchia San Francesco di Sales.

— Torino, 8 agosto 2002.

Antonella ed Emiliana piangono l'amico

Carlo Rossi

— Chivasso, 7 agosto 2002.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cardone
maestro sarto

Lo annunciano la moglie, i figli Pasquale e Vincenzo. Esequie venerdì 9 c.m. alle ore 10.30.

— Torino, 6 agosto 2002.
D.F. Rebaudengo - tel. 011 2420213

La famiglia Girella piange il carissimo amico

ROBERTO LIBERTA' HA FESTEGGIATO IL DODICESIMO COMPLEANNO SULLE DOLOMITI. IL PAPA': CHE PAURA VEDERLO...

Una pagina della «Padania» per la scalata del figlio di Bossi

GIA' alcuni dei 25 giornalisti della testata di via Bellerio, su quell'ultima pagina ieri mattina avevano sollevato qualche perplessità, a conferma dei timori per il nuovo corso enazionale-popolare impresso alla Padania, quotidiano ufficiale della Lega, dal neodirettore Gigi Moncalvo. Tiziano, «Auguri, Roberto Liberta». Sotto, grandi foto dell'impresa del figlio dodicenne di Umberto Bossi, che insieme con il fratello Renzo, quattordicenne, ha festeggiato il compleanno in cima al Monte Paterno (2800 metri) con lo sfondo delle Tre Cime di Lavaredo, dove è arrivato con l'aiuto di una guida locale, Michele, si presume di sicura fede leghista.

Poi, in serata è arrivata la barbara reazione del padre, che viste le foto ha commentato: «Non sapevo niente della scalata, e non mi fa piacere la pubblicazione di quelle foto, perché ho sempre tenuto la mia famiglia in disparte dal mio impegno politico. E poi, vedendo quanto era impegnativa la parete, come papà mi è venuta un po' di paura. Anche se ha aggiunto: meglio figli coraggiosi di quelli che vanno in discoteca».

Difficile capire se si è trattato di un

FERRARA, SPOTTO' SUL FOGLIO

«Alla Farnesina interim concluso»

■ «Giallo Farnesina». Sul Foglio di ieri l'elefantino, simbolo con il quale si firma il direttore Giuliano Ferrara, anticipava la fine dell'interim al ministero degli Esteri il giorno 8 agosto. Da Palazzo Chigi è arrivata la smentita. Qualcuno ha pensato allora a una «punzecchiatura» al premier, considerando lo stile dello scritto: «La nuova data segreta per la fine dell'interim è il 18 agosto (il bitz). Evitate di pubblicarla senza ci tocca un'altra puntata di Sua Immunità». Ma, si sa, la notizia è ghiotta e dopo una serie di smentite la palla torna a Ferrara, che a quel punto si è schermito: «E' chiaro che non è uno sfottò e un auto-sfottò. Già il fatto che si parlasse di «data segreta» doveva renderlo chiaro. Certo, le farsa si addice molto alla situazione italiana...».

laPADANIA

AUGURI, ROBERTO LIBERTA'

QUESTA FOTO È STATA SCATTATA QUA

L'ultima pagina della «Padania», il quotidiano della Lega, ieri in edicola

cesso di zelo del neodirettore Gigi Moncalvo o di una «gag» concordata. Si sa soltanto quanto siano cari i figli al senatore: ne ha quattro e li ricorda sempre con affetto, citando talvolta Tacito e talvolta spiegando che li fa lavorare in casa, in modo da non dover assumere una Colf. Riccardo, 23 anni, è figlio della prima moglie Gigliola Guidali; gli altri li ha avuti dalla siciliana Manuela Marrone. Renzo (1988), Roberto Liberta' (1990) e Eridano Sirio (1995). Sono ragazzi spesso coinvolti nei riti padani, dalla cerimonia dell'ampolla sul Monviso, a Pontida e al congresso leghista.

Difficile pensare che abbia fatto tutto il direttore, visto che spesso Bossi persino detta i titoli del giornale, la sera. Moncalvo, un volto noto della tv è stato dal 1985 al 1993 alla Fininvest, quindi con Antenna Tre, Odeon e poi TelePadania, è subentrato il 12 luglio alla guida della Padania a Giuseppe Baiocchi (interista, per 12 anni al Corriere della Sera, casa a Ponte di Legno), segnalato in pole position per prossime nomine in Rai. E fin dai primi giorni ha impresso una svolta decisa al giornale, cercando di renderlo più brillante.

VIDEO E POLITICA

Cofferati era il più visto in televisione, dopo il Patto per l'Italia prevale Pezzotta

Dopo la firma del Patto per l'Italia, Cofferati ha avuto meno spazio in tv. Lo dimostrerebbero le rilevazioni su Rai e Mediaset dall'11 giugno al 29 luglio 2002, pubblicate sull'«Espresso» oggi in edicola: Cofferati ha un totale di 24 minuti e 18 secondi di presenza in video e 54 passaggi Tv davanti a Savino Pezzotta, 13'39" e 49 passaggi. Luigi Angeletti, 10'31" e 31 passaggi, Guglielmo Epifani, 6'2" e 28 passaggi e Adriano Musi, 11" e 1 passaggio. Dal 5 luglio, dopo la firma del Patto, il leader della Cgil sulle reti Mediaset racimola 1'43", quattro volte meno di Luigi Angeletti, 4'8", il leader di Savino Pezzotta, che a luglio ha avuto 5' di parlato Tv. Stessa sorte per la Cgil, che dal 62% degli spazi complessivi dedicati ai sindacati, dopo la rottura del fronte è scesa al 48%. La Cisl ha raddoppiato, passando dal 16 al 32%. Stabile la Uil.



Savino Pezzotta

Tullio Solenghi al posto del «Fatto» di Biagi condurrà la striscia preserale su Raiuno

Sarà «Max e Tux» il programma Raiuno che sfiderà «partire dal 16 settembre «Striscia la notizia» e sostituirà «Il Fatto» di Enzo Biagi. «Non saranno commenti al fatto del giorno - anticipa Tullio Solenghi al settimanale L'Espresso - ma le nostre saranno delle comiche. La stretta attualità, infatti, ci soffocava». Solenghi spiega che l'ispirazione per realizzare il programma antagonista di «Striscia la notizia» viene dal cinema muto e da Stanlio e Ollio in particolare, «sono i nostri preferiti», ma ci sarà anche «la comicità discreta di Mr. Bean». Solenghi respinge l'accusa di qualunquismo e disimpegno e anche quella di sciocallaggio verso Enzo Biagi. «Il caso è scoppiato dopo la nostra proposta, per cui trovo demenziale attribuirci un ruolo nella vicenda. Certo è che non si è mai vista una trasmissione così guffata ancora prima di nascere».



Tullio Solenghi

IL PRESIDENTE SODDISFATTO PER I DATI DI ASCOLTO: ABBIAMO DI NUOVO BATTUTO MEDIASET

Caso Santoro risolto, il suo programma su Rai Tre?

Baldassarre: «Se il direttore Ruffini è d'accordo, per me la vicenda è chiusa»

colloquio

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

SEI mesi sono passati dall'insediamento in Rai del nuovo Cda targato Casa delle Libertà. Sei mesi infuocati, percorsi da divisioni e polemiche su ogni cosa, dalle nomine ai nuovi palinsesti, che hanno reso assai arduo reggere il timone del vascello televisivo pubblico. Eppure il presidente Antonio Baldassarre è tranquillo. Che quella di viale Mazzini non sarebbe stata una passeggiata, lo dava per scontato. E oggi, messe a posto le caselle e avviati faticosamente i nuovi programmi, può complacersi dei primi successi di ascolto che segnano un'inversione di tendenza. Non solo. Racconta di essere soddisfatto anche della strategia dissuasiva escogitata per tenere a bada le pressioni dei politici: «Ho dato ordine alla segreteria di rispondere alle persone che mi chiamano di mandare una lettera. Scripta manent. Così hanno imparato. E di lettere ne avrò ricevute cinque o sei». Il presidente è poi convinto che l'azienda stia distaccando i «casi più spinosi: quello di Enzo Biagi e forse pure quello, ancora aperto, di Michele Santoro che potrebbe davvero approdare a Rai Tre. Col suo benestare. «Se Ruffini cambia idea ed è disponibile a ospitarlo, per quanto mi riguarda il problema è risolto».

Gli ascolti dunque. Negli ultimi due mesi, dal 9 maggio al 11 agosto la Rai ha aumentato la sua quota su Mediaset rispetto all'anno scorso. Nell'intera giornata, l'anno scorso aveva il 55% dello share, quest'anno la il 46,91%. Quasi un punto in più sul concorrente. Non è molto, ma è il segno di un'inversione di tendenza. Sfruttata dalle performance di Rai Uno, la corazzata Rai che da mesi dava segni di debolezza, negli ultimi tempi ha preso quota, anche in quei segmenti divenuti più difficili come le 12-15 e la prima serata. Effetto Mondiali? Forse, ma non solo. Baldassarre è soddisfatto. «Abbiamo ripreso in mano la barra e vinceremo il nuovo. Alla ripresa d'autunno presenteremo al pubblico i nuovi dati».

Il Cda è già convocato per il 30. Che fine farà Santoro? La questione è iscritta all'ordine del giorno e Baldassarre è fiducioso che avrà una soluzione positiva. Di più. Assicura un suo attivo contribu-

to. «Devo convincere un direttore di rete ad accoglierlo». Il presidente, in villeggiatura, non sa che proprio ieri il direttore di Rai Tre Paolo Ruffini, nell'annunciare le nuove trasmissioni informative, cifre del palinsesto d'autunno della sua rete, ha confermato la sua disponibilità ad accogliere il conduttore di «Sciuscià». Baldassarre è sorpreso. «È una novità. Finora Ruffini aveva sempre detto che aveva altri progetti. Se ora cambia idea, il problema è risolto. Almeno dal mio punto di vista. Poi, bisognerà sentire gli altri. In ogni caso, il presidente conferma i «galetti» che ha preso più volte, cioè «il rispetto delle regole»: «Gli abbiamo mandato un primo richiamo, ma altri potranno arrivare».

Se il Cda arriverà ad esprimersi con un voto, è assai probabile che anche il consigliere dell'Udc Marco Staderini si pronuncerà a favore. Nel motivare la sua disponibilità a «trovare una soluzione per Santoro», Ruffini ha citato espressamente il leader del centro cattolico. «Penso a Rai Tre come a una rete libera con un grande spazio per l'informazione, quindi anche per Santoro. Insomma - ha aggiunto il direttore di Rai Tre - condivido quel che dice Marco Folini: meglio una voce in più che una in meno». Dopo di che, trovare uno spazio a Santoro non sarà forse semplicissimo. Almeno per la prima mandata di programmi che comincerà a settembre.

La programmazione infortuna di Rai Tre appare infatti folissima («Tutte le ricerche di mercato dicono che le persone vogliono più informazione», spiega il direttore). In prima serata al lunedì resterà «Chi l'ha visto», martedì tornerà «Report», il programma di Milena Gabanelli, fino a ottobre. Da novembre subentrerà il nuovo programma di attualità di Giovanni Floris, mix di filmati e dibattito. Mercoledì tocca a «Mi manda Rai Tre», giovedì serata di fiction, venerdì altra novità, i grandi misteri della storia raccontati da Andrea Vianello. Quanto alla seconda serata, per quattro giorni ci sarà una striscia di satira di Corrado Guzzanti, dalle 23.30 a mezzanotte.

E Santoro? Potrebbe alternarsi a Floris, o fare una striscia quotidiana tipo «Il fatto», o altre cose in seconda serata. Le ipotesi sono molte. «Io sono l'ultimo anello del processo», ha ironizzato Ruffini. Come dire che a decidere non tocca solo a lui.



«Le raccomandazioni? Ho detto di non passarmi più telefonate: chi vuole può scrivermi. Ricevo poche lettere...»

Il presidente della Rai Antonio Baldassarre (a sinistra) e il conduttore di «Sciuscià» Michele Santoro: potrebbe alternarsi a Floris. Il martedì su Rai Tre oppure gestire una striscia quotidiana come Enzo Biagi



«Però il conduttore di Sciuscià deve rispettare le regole, dopo il primo avvertimento altri potrebbero arrivare»

«Sempre meno pluralista la tv del Polo»

Denuncia della Margherita. La replica: voi ci trattavate peggio

ROMA

Nei primi tre mesi della nuova gestione Rai targata Casa delle libertà, i Tg sono diventati sempre di più «la voce del governo», mentre lo spazio riservato all'opposizione si è ridotto «drasticamente». Stando alla denuncia della Margherita, dunque, il messaggio del capo dello Stato sul pluralismo è stato di fatto disatteso, almeno finora. Per Francesco Rutelli allora diventa inevitabile che il pluralismo nell'informazione televisiva sia il tema centrale delle battaglie dell'Ulivo in autunno.

La Margherita ritorna in piena estate a porre una questione nevralgica per le forze politiche e mette sotto accusa i direttori dei telegiornali del servizio pubblico e la dirigenza Rai. «Dai dati

dell'Osservatorio di Pavia relativi ai mesi di maggio, giugno e luglio - spiega Paolo Gentiloni, responsabile per la comunicazione - emerge chiaramente che la Rai di oggi è meno pluralista». Mentre ai tempi del governo dell'Ulivo, secondo l'analisi di Gentiloni, i Tg della Rai garantivano un terzo dello spazio all'opposizione guidata da Berlusconi. Oggi, con Berlusconi al governo, i telegiornali dedicano all'opposizione dell'Ulivo un quinto, «o poco più». «Sono dati allarmanti», afferma l'esponente della Margherita.

Ecco i dati dell'Osservatorio di Pavia forniti alla commissione Vigilanza Rai. Il Tg1 riserva all'opposizione il 20% dello spazio, poco più del 60% a governo e maggioranza. Il Tg2 era il 31% per l'opposizione e il 51%

per il governo. Il Tg2, precisa Gentiloni, è quello che ha modificato più nettamente gli spazi assegnati: nel 2000 governo e maggioranza dell'Ulivo occupavano il 43% degli spazi contro il 44% all'opposizione della Casa delle libertà. Nel periodo maggio-luglio 2002 governo e maggioranza hanno occupato il 61% degli spazi contro il 19% all'Ulivo. Infine il Tg3, che non ha cambiato atteggiamento. «Questi dati - aggiunge ancora Gentiloni - dimostrano che la regola non scritta della suddivisione finora rispettata di 1/3 tra le parti governative, maggioranza e opposizione è stata violata». Gentiloni rileva poi che è aumentata di qualche punto la presenza dei soggetti istituzionali, ovvero Quirinale, presidenti delle Camere e presidenza della Commissione euro-

pea. Per quanto riguarda Mediaset ci sono solo i dati di maggio. Secondo i dati dell'Autorità tlc sul Tg Mediaset, il governo ha ottenuto il 75,6%; la maggioranza il 9,9%; le opposizioni l'8,2%. Tg4 e Studio Aperto hanno dato oltre il 90% dello spazio al governo. «Sono loro le vere e proprie «voci del padrone», dice Gentiloni che, insieme al collega dei Ds Antonello Falomi, è in attesa di una risposta sul pluralismo in Mediaset in periodo non elettorale dopo una denuncia da loro presentata.

Conclusioni di Gentiloni: i diritti delle minoranze non sono stati garantiti dalla Rai. «Mi auguro che il Parlamento, alla ripresa dei lavori, faccia l'invito di Ciampi e solleciti la tv pubblica a prendere sul serio le parole del presidente della Re-

pubblica quando parla di garantire i diritti delle opposizioni. Ma per il Verde Pecorelli Scania non c'è solo un problema di pluralismo nei Tg Rai: «Va registrato anche uno squilibrio tra le forze di opposizione. Esiste infatti una sorta di discriminazione tematica. I temi ambientali, dei consumatori e sulla qualità della vita sono oltremodo penalizzati e marginalizzati». Diversa l'analisi che viene dalla maggioranza. Il capogruppo al Senato di Forza Italia sostiene che il pluralismo c'è, «solo che evidentemente non viene ben utilizzato da chi dovrebbe farlo». Secondo Schifani «a sentire i leader della sinistra in autunno ci dovrebbero essere non tante battaglie, ma una guerra. Farebbero bene a rendersi conto che non è questo il sistema di fare opposizione. Sul pluralismo - osserva Schifani - vorrei ricordare come quando eravamo all'opposizione chiedemmo a gran voce norme che assicurassero pari visibilità a maggioranza e opposizione, includendo il governo nella maggioranza. Ci venne risposto un secco». (a. l. m.)

LE ORGANIZZAZIONI DEI DOCENTI HANNO CHIESTO UN INCONTRO URGENTE. PROTESTA ANCHE L'ANCI

«Subito la trattativa sulla scuola, o sciopero»

Minisperimentazione della riforma, ultimatum dei sindacati al ministro Moratti

Raffaello Masci

ROMA

La scuola secondo Moratti è destinata a non avere pace neppure durante le vacanze estive, al punto che l'inizio dell'anno scolastico potrebbe essere segnato da una concomitante serie di scioperi. Infatti, la sperimentazione che verrà avviata all'inizio di settembre in non più di 200 scuole in Italia, ha suscitato sia la protesta dei comuni (espressa dall'associazione Ancl), coinvolti in materia di istruzione in quanto responsabili delle strutture scolastiche della scuola d'infanzia ed elementare, sia quella dei sindacati, che si introduce per vie amministrative di un nuovo modello di didattica, vedono sovrastati ruoli professionali, compiti, organici.

Ma se i Comuni si sono limitati (per ora) a mandare una garbata lettera al ministro Moratti, i sindacati hanno chiesto una convocazione agostana, in mancanza del-

la quale l'anno scolastico si potrebbe aprire con lo stato di agitazione prima e lo sciopero poi.

I Comuni avevano espresso delle perplessità sull'avvio della riforma già in primavera poiché, in mancanza di una legge approvata, non ci sarebbero state neppure risorse per far fronte alle novità. Con la lettera di ieri hanno poi ricordato al ministro l'impegno ad aprire un tavolo delle regole prima di avviare qualunque iniziativa nelle scuole, con relativa ricaduta di impegni sui comuni.

«Gentile ministro - si legge nella lettera del presidente dell'Ancl, Leonardo Domenici, al ministro Moratti - abbiamo appreso dalla stampa i prossimi progetti del governo in materia di istruzione, la volontà cioè di introdurre la sperimentazione in circa 200 scuole elementari e medie e l'impegno di riconoscere un avvio su larga scala della legge della riforma della scuola con l'iter parlamentare. Come le è sicura-

GENOVA, IL GIOVANE È RICERCATO

Sputi in faccia al pm che indaga sul G8

GENOVA. Un giovane ha sputato in faccia questa sera al sostituto procuratore di Genova Anna Canepa, una dei magistrati che indagano sugli scontri di piazza a Genova e sui manifestanti violenti durante il G8. Lo sconosciuto è fuggito ed è ricercato dai carabinieri. Il fatto è avvenuto intorno alle 20.30. Anna Canepa è uscita a quell'ora da una porta laterale di palazzo di giustizia, in via Bartolomeo Boico. Il giovane l'attende fuori. Secondo il magistrato era stempiato e sembrava un punk: giubbotto, pantaloni neri, anelli.

mentre l'Ancl di fronte alla generalizzazione delle prescrizioni, ipotizzata dal Miu, senza alcuna preparazione, già per l'inizio dell'anno scolastico 2002-2003, aveva espresso non poche perplessità, sia nel metodo sia nel merito, nonché la preoccupazione per un percorso diverso da quello consueto. Già prima della decisione del Consiglio dei ministri della scorsa settimana

avevamo comunque dichiarato la nostra disponibilità ad una proposta, avanzata dal ministero, per una sperimentazione molto contenuta e per l'istituzione formale di un Tavolo delle Regole, unica sede in cui definire criteri e modalità a cui le scuole che intendono sperimentare dovranno adeguarsi. Tale Tavolo - ha precisato Domenici - composto dall'Ancl e da altri interlocutori istituzionali,

dovrà stabilire modalità e caratteristiche della sperimentazione, insieme alle garanzie che rispettino i bisogni dei bambini, i loro tempi, le loro esigenze non espresse. Solo dopo che saranno definiti tali criteri secondo noi si potrà avviare una sperimentazione omogenea su tutto il territorio nazionale.

Quanto ai sindacati, la contestazione verte soprattutto sui tempi rapidi con cui il ministro ha voluto avviare la sperimentazione, senza tener conto delle procedure e dell'organizzazione didattica. Per non dire del fatto che la sperimentazione, così concepita, è apparsa come uno scavalcamanto del dibattito parlamentare.

«Ancora non abbiamo programmato nessuna protesta: tutto sta a vedere cosa succederà a settembre - ha detto Enrico Panini della



Letizia Moratti ministro dell'Istruzione

Cgil Scuola - ma siamo sicuramente di fronte a una sperimentazione sbagliata e pasticciata, in cui le scuole sono ridotte al rango di semplici esecutori. Come si può pensare che le scuole, in cui autonomia è sancita dalla riforma costituzionale del titolo V, aderiscano a un progetto simile in così pochi giorni?».

Un metodo dunque azzardato, secondo i sindacati, e che metterà in difficoltà molte scuole e famiglie, secondo Daniela Coltrani della Cisl scuola: «Il legittimo sospetto - secondo la sindacalista - è che questa sperimentazione sia più un'operazione mass mediatica di promozione della riforma, che una vera messa in prova delle leggi».

L'incontro con il ministro è dunque urgente, ha concluso Massimo di Menna, della Uil Scuola: «Se le risposte non saranno soddisfacenti, siamo pronti a un'agitazione di tutta la scuola elementare».

UCRAINA, L'AIR-SHOW IN CUI PERSERO LA VITA 85 PERSONE

L'inchiesta sulla tragedia di Leopoli
«La colpa maggiore fu dei piloti»

La tragedia aerea di Leopoli, in Ucraina, nella quale persero la vita 85 persone, ha avuto come «causa diretta» un errore dei piloti, che non hanno rispettato il piano di volo: queste le conclusioni dell'inchiesta condotta dalle autorità. I due piloti, che erano alla guida della caccia SU-27 precipitato sulla folla durante una esibizione, si sono salvati. Tuttavia ci sono state una serie di concause, tra le quali l'eccessiva vicinanza del pubblico e la mancanza di prove prima dell'air-show.



Il momento dello schianto sulla folla che assisteva allo show aereo

«LA PORTERO' CON ME ALL'UNIVERSITA' DI PRINCETON»

Lauren Bush, la nipotina indossatrice del presidente preferisce la Vespa

La Vespa ha trovato un'entusiasta sostenitrice in America anche all'interno della famiglia Bush. Lauren Bush, la nipotina modella del presidente americano, si è fatta fotografare sulla sua Vespa nuova di zecca. La ragazza, che è stata accettata dalla prestigiosa Università di Princeton, ha dichiarato che intende portarsi la Vespa nella cittadina accademica quando in autunno si trasferirà nel New Jersey per frequentare i corsi della istituzione dove insegnava anche Albert Einstein.



Lauren Bush frequenterà i corsi nell'Ateneo del New Jersey

UN FENOMENO DILAGANTE CHE INCOMINCIA A PREOCCUPARE LE AUTORITA'

Medicine per animali La cura dei poveri Usa

Vengono utilizzate sempre più spesso dai quaranta milioni di americani che non sono in grado di pagarsi l'assicurazione sanitaria. Farmaci potenzialmente pericolosi si trovano facilmente nel negozio sotto casa

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Le medicine non costano poco in farmacia, le visite specialistiche sono assai care e avere una ricetta significa dover pagare mentre circa quaranta milioni di americani non sono in grado di versare quanto serve per essere coperti dall'assistenza sanitaria. Sono queste le premesse di un fenomeno venuto alla luce da alcune settimane e oggetto di pubblico clamore: l'acquisto da parte di uomini e donne malati e poco abbienti di medicinali per animali domestici.

Tutto è iniziato a metà luglio con una lettera al direttore del «New England Journal of Medicine», a da allora conferme sono arrivate a pioggia dai più lontani angoli del paese, quasi sempre da quartieri e aree ad alta densità di poveri o disoccupati.

Brandon Goff, medico presso la clinica del Pentagono a Washington, ha scritto all'autorevole «Journal of Medicine» che «la più grande fella

nei regolamenti per la distribuzione di medicine per animali viene dalla vendita al dettaglio di antibiotici per pesci da parte dei negozi veterinari». Goff e altri due colleghi, medici militari, hanno citato il caso di un soldato di mezza età delle Forze speciali degli Stati Uniti che si è presentato da loro affermando di aver combattuto per tre mesi la sinusite che lo affliggeva senza bisogno di alcuna ricetta medica, limitandosi a comprare medicinali per pesci dal veterinario sotto casa.

Incuriositi dalla vicenda i tre medici del Pentagono hanno iniziato un'inchiesta «autogestita», sono andati a controllare gli scaffali di alcuni negozi di Washington, in Virginia e nel Maryland che vendono prodotti per animali domestici e i relativi siti Internet. La scoperta è stata che questi negozi offrono al cliente una vasta gamma di antibiotici: da confezioni di penicillina da 250 milligrammi a tetraciclina da 250 milligrammi a eritromicina da

ALLARME A WASHINGTON

F-16 a caccia di Ufo
sul Campidoglio

WASHINGTON. Due caccia F-16 di vedetta anti-terrorismo impegnati nel cielo di Washington contro un nemico misterioso. Ma stavolta si trattava di Ufo. L'avvistamento degli oggetti volanti non identificati, sul Campidoglio, l'edificio che ospita il Congresso, è avvenuto proprio nella notte del cinquantesimo anniversario dell'ultimo «allarme Ufo» nell'area: il 26 luglio, ma l'evento è stato reso noto solo ieri. Centinaia di persone hanno denunciato alle autorità di avere visto sentiti rumori in cielo e di avere visto luci blu. Il comando aerospaziale della Difesa nord-americana (Norad), ha fatto subito alzare in volo due F-16: anche alcuni uomini radar del National Airport, un aeroporto della capitale, hanno notato sui loro schermi oggetti non identificati. Il Norad ha fatto sapere che gli F-16 non hanno rilevato nulla di anormale e sono atterrati poco dopo. (Ansa)



Un rimedio contro la sinusite è in commercio per i pesci, una decina di antibiotici sono in libera vendita, un prodotto contro i disturbi gastrici è usato per i cavalli

Un'immagine di ospedale americano

La polemica minaccia adesso da vicino i maggiori produttori di medicine per animali, cui si chiede di trovare un metodo per impedire la vendita per il consumo umano: per ora grandi aziende come la Petco sminuiscono il problema, affermando che a loro non risulta essere un fenomeno rilevante su scala nazionale. Le conferme vengono invece da negozi e studi di veterinari, che lamentano anche numerosi furti. «Per noi non è certo una novità, i furti notturni mirano soprattutto a impossessarsi della cosiddetta «vitamina K», un anestetico per animali, che viene assunta dai giovani durante i festini perché causa allucinazioni e disorientamento per circa due ore», spiega Elizabeth Curry-Galvin, dell'Associazione americana medici veterinari, che aggiunge: «E' talmente rischioso averla in studio o in negozio che abbiamo fatto una comunicazione per consigliare di tenerne soltanto modeste quantità nei cassette».

200 milligrammi.

Nel complesso si tratta di oltre una decina di antibiotici che possono essere usati dagli esseri umani. La possibilità di acquistarli attraverso i siti Internet, con consegna a domicilio, rende il tutto di una facilità che contrasta con le code e gli assegni necessari per farsi visitare in un qualsiasi studio medico.

La denuncia contenuta nella lettera di Goff ha portato altri medici a uscire allo scoperto rivelando l'uso di medicinali per animali da parte di pazienti: l'anti-infiammatorio Etodolac, neces-

sario per curare le osteoartriti dell'uomo, è in commercio nel prodotto per cani «EtoGesic»; l'Omeprazole, usato per trattare problemi gastrici degli esseri umani nel medicinale «Prilosec», si può acquistare più facilmente chiedendo ad un negozio di veterinaria il «Gastrogard» per cavalli.

L'uso sempre più frequente di antibiotici per animali senza prescrizione è diventato per tutti noi una questione prioritaria - ha ammesso allarmato al «Los Angeles Times» Don Klingborg, direttore della UC Davis School of Medicine veterinaria - perché aumenta la resistenza

dell'organismo agli antibiotici nelle persone che tentano di curarsi. Prendere medicinali per pesci o cavalli si trasforma in un autentico boomerang, perché la malattia viene solo attutita, non sconfitta, mentre il corpo umano aumenta la resistenza agli antibiotici, cioè alla cura. «Non è affatto raro incontrare persone che passano la frontiera e vanno in Messico ad acquistare prodotti veterinari affermando che li aiutano ad alleviare i propri malanni», dice James Keany, medico in un pronto soccorso di Mission Viejo, nella California meridionale.

Ecoincentivi: ecco i vantaggi.

Fiat Summer 2002

Incentivi statali:

- Esenzione I.P.T. e imposta di bollo/PRA
- Bollo gratis per tre anni

Incentivi Fiat:

- Riduzione sul prezzo di listino
- Finanziamento a tasso zero



Vantaggio totale per il cliente
1.860 euro

Seicento da 6.940 euro
(Lire 13.440.000)
più finanziamento
a tasso zero in 30 mesi

Punto da 8.754 euro
(Lire 16.950.000)
più finanziamento
a tasso zero in 30 mesi



Vantaggio totale per il cliente
fino a 2.850 euro

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT VI ASPETTANO ANCHE AD AGOSTO



www.buy@fiat.com

FIAT

IL CANCELLIERE TEDESCO CRITICO VERSO I PIANI USA

Schroeder: l'attacco rischia di spaccare il fronte contro il terrorismo

Un attacco all'Iraq, ritenuto inevitabile da Washington e da Londra, avrebbe effetti devastanti sulla compattezza del fronte internazionale impegnato nella lotta contro il terrorismo. Lo sostiene il cancelliere tedesco Gerhard Schröder in una dichiarazione riportata dal quotidiano Bild. Il cancelliere ha fatto presente che un'operazione militare su Baghdad «sarebbe difficile da interpretare come un atto di difesa e potrebbe distruggere l'alleanza internazionale». Dello stesso avviso il ministro degli Esteri tedesco, Joschka Fischer, il quale si chiede «se gli Stati Uniti abbiano valutato a fondo le conseguenze di un intervento che, a suo avviso, richiederebbe la permanenza dei militari americani in Iraq per decenni. Inoltre, ha detto «finora non è stato neanche provato un diretto legame tra Saddam Hussein e al Qaeda».



Il Cancelliere Gerhard Schröder

PRENOTAZIONI IN CALO NELLA DATA DELL'ATTACCO ALLE TORRI

Voli gratis nell'anniversario dell'11 settembre. E' la ricetta anticrisi di una compagnia aerea Usa

Le prenotazioni di voli per il prossimo 11 settembre sono in caduta libera e una compagnia aerea statunitense ha deciso un gesto a effetto in occasione dell'anniversario dell'attacco all'America: su tutti i 90 voli giornalieri della Spirit Airlines quel giorno si potrà salire senza pagare. Secondo Jacob Schorr, amministratore delegato della compagnia con sede in Florida: «È un modo per dire grazie al pubblico americano e ai nostri clienti per aver volato con noi durante quest'anno e un invito a esercitare la nostra libertà come americani». Per ottenere un volo gratis basterà prenotare entro l'8 settembre uno dei 13 mila posti ancora disponibili per le 15 città servite negli Usa dalla compagnia di Fort Lauderdale. I passeggeri che hanno già acquistato un volo per quel giorno, ha spiegato la società, otterranno un volo gratis per il futuro.



Dalla Florida un invito a volare

L'ARABIA SAUDITA RIFIUTA UFFICIALMENTE LE SUE BASI IN CASO DI INTERVENTO MILITARE

Sull'Iraq Bush promette «pazienza» agli alleati

Rabbiosa replica di Baghdad ad Annan: il capo dei vostri ispettori è una spia

Maurizio Meloni

Londra, 8 agosto

Baghdad reagisce con rabbia alla lettera di Kofi Annan che rinnova la richiesta di accogliere gli ispettori e per oggi Saddam Hussein annuncia un bellicoso discorso in tv alla nazione. Washington, da parte sua, si prepara al duello diplomatico e il presidente americano, George Bush, per ora si dice prudente, ma i generali del Pentagono hanno raggiunto il primo accordo di massima sul piano di guerra.

Il messaggio con cui il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha risposto all'offerta irachena di invitare a Baghdad il capo degli ispettori, lo svedese Hans Blix, ha scatenato una dura risposta irachena. «Blix non può venire se prima non accetterete il ritorno di tutti gli ispettori», aveva scritto Annan.

Il ministro degli Esteri iracheno, Naji Sabri, che gli ha così replicato: «Blix è solo una spia degli americani e le Nazioni Unite hanno ceduto ai ricatti di Washington». Affinché il messaggio fosse ancora più esplicito il vicepresidente Taha Yassin Ramadan ha aggiunto: «Non abbiamo paura, possiamo far fronte a qualsiasi attacco americano, il popolo iracheno è pronto». Saddam Hussein oggi si presenterà sui teleschermi in occasione dell'anniversario della fine della guerra con l'Iran per dire come la pensa.

L'affondo di Baghdad contro Blix e l'Onu mette in difficoltà la delicata opera di mediazione tentata dalle feluche di Mosca nelle ultime settimane per evitare il conflitto militare: ieri il Cremlino ha inviato messaggi pubblici a Washington e privati all'Iraq nel tentativo di ripren-

dere la trattativa sugli ispettori. L'unico passo avanti fatto da Baghdad è stata l'offerta di allargare l'invito a Blix alla delegazione di esperti Onu già presente ai negoziati di Vienna, ma siamo ancora lontani dal ritorno incondizionato degli ispettori richiesto dalle Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza.

Washington assiste al braccio di ferro fra Saddam e Kofi Annan, consapevole che una rottura definitiva renderebbe più facile trovare consensi nella comunità internazionale a un'azione militare. «Sono paziente», ha detto Bush parlando nel Missouri, avvertendo però che «ci stiamo confrontando con minacce che incombono sulle prossime generazioni» e dunque l'America non tollererà la proliferazione di armi di distruzione di massa. Il vicepresidente Dick Cheney, parlando a una

conferenza in California, lo ha detto con chiarezza: «Anche il ritorno degli ispettori dell'Onu non risolverebbe il problema del riarmo non convenzionale da parte di quel regime». Sebbene la Casa Bianca continui a ripetere che «la decisione di lanciare l'attacco militare non è stata ancora presa dal Presidente» - ieri è toccato a Cheney dirlo - per la prima volta da tre settimane sembra che all'interno dell'Amministrazione ci si muova verso un superamento dei dissidi sulla guerra. Il «Washington Times», solitamente ben informato su quanto avviene al Pentagono, ha scritto che i generali appartenenti al Comando degli Stati Maggiori Congiunti hanno raggiunto un'intesa di massima sul «come» condurre le operazioni militari, ovvero sul piano d'attacco. Questo accordo sarebbe

arrivato dopo la presentazione a Bush, durante un briefing avvenuto lunedì, delle diverse ipotesi di intervento militare. Sarebbe stato dunque Bush ad indicare la strada da seguire.

Dopo le tante indiscrezioni dei giorni scorsi, per ora l'unica assodata del piano anti-Saddam è che l'offensiva non partirà dalle basi aeree dell'Arabia Saudita. La conferma è giunta dal ministro degli Esteri di Riad, Saud al-Faisal, che ha diffuso un inequivocabile comunicato ufficiale in proposito: «Dalle nostre basi nessun attacco». Come avvenne già in occasione dell'offensiva sull'Afghanistan, anche per l'Iraq il Pentagono dovrà fare a meno del principale alleato nella regione delle operazioni. Cheney e il capo del Pentagono, Donald Rumsfeld, hanno tentato di evitare pubbliche polemiche con la monar-

chia wahabita, mettendo l'accento sui «buoni rapporti che ci uniscono da sessant'anni». «Con un Paese del quale siamo amici - ha però aggiunto Cheney - possiamo avere anche degli onesti disaccordi».

Con le ombre di guerra che si addensano sul Golfo Persico l'intero Medio Oriente è in ebollizione: i leader dell'opposizione curda hanno rivelato ad Ankara i timori di attacchi da parte di Saddam; Israele ha chiesto all'alleato americano di essere informato dell'attacco con oltre 60 ore di anticipo temendo rappresaglie missilistiche non convenzionali; l'Iran ha ricevuto un'offerta di trattato di pace da Baghdad, ma nel governo del riformista Mohammed Khatami si moltiplicano le voci contrarie a schierarsi apertamente con l'Iraq.

AHMED CHALABI, CAPO DELL'IRAQI NATIONAL COUNCIL IN ESILIO A LONDRA

Il leader dell'opposizione «Saddam è davvero finito»

«Per noi questo non sarà un conflitto tra gli Usa e il nostro paese, ma una guerra nazionale di liberazione dal dittatore con l'aiuto degli Stati Uniti»

intervista

Paolo Fassinari

Londra, 8 agosto

Un giorno buono per incontrare Mister Chalabi, è di ottimo umore. Stiamo salendo le scale di una palazzina a poche decine di metri dalla biforcuto di Knightbridge, quasi accanto al vecchio ristorante cino-italiano «Mr. Chow». Il ragazzo che parla, una delle guardie alla porta, ha giacca stretta, quattro bottoni, e gel nei capelli. Potrebbe essere buttafuori di discoteca, invece difende gentilmente l'ingresso dell'Iraqi National Council, l'organizzazione che raccoglie il grosso dell'opposizione a Saddam Hussein. Ahmed Chalabi ne è il capo ed è l'uomo su cui maggiormente puntano gli americani. E' cordiale, diretto, sulla cinquantina, vigoroso. Parla chiaro. «Perché è così allegro oggi, mister Chalabi?». «Sono sempre di buon umore», risponde svelto. Ma si capisce che è una risposta da politico. Chalabi sta per partire per Washington e ha saputo, come dire, cose che gli piacciono.

L'eccezione, del resto, è evidente. Nella saletta, in stile disadorno-moderno, mobili tipo Ikea e quadri da mercatino, siedono tre uomini. Assieme a Chalabi, si presentano Latif Rashid, del Puk (Patriotic Union of Kurdistan), e Mohammed Mohammed Ali, dirigente del movimento islamico. L'unico elemento orientale è una musica araba che fa da sottofondo alla loro conversazione. Bevono cappuccino.

Mister Chalabi, quando vi aspettate l'attacco?

«Non possediamo alcuna informazione in più di quelle disponibili alla stampa. Non è il caso di tirare a indovinare. Inoltre, noi non vediamo questa guerra come una guerra tra l'Iraq e gli Stati Uniti, ma come una guerra di liberazione nazionale da Saddam, che dura da trent'anni. Adesso gli Usa hanno deciso che Saddam è troppo pericoloso per la loro sicurezza e ci aiutano in questa guerra. Ed è così che noi vediamo questo conflitto militare. Sono molto contento che il generale Franks abbia detto al presidente Bush che non c'è bisogno di più di 50-60 mila uomini,

invece dei 2-300 mila di cui si parlava. Il credo che questo ci dia maggiori possibilità di partecipare alla liberazione del nostro paese».

Capisco, non ha informazioni, ma avrà una sua idea... «No, non voglio entrare in questo. Non credo sia una buona idea parlare di qualcosa che non è sotto il mio controllo».

Com'è la situazione all'interno dell'Iraq oggi?

«E' terribile. La repressione aumenta. Le forze governative circondano la città nel Sud con artiglieria e carri armati. Terrorizzano i capi locali perché non si alleino all'opposizione. Minacciano l'uso di armi non convenzionali».

Quali città?

«Amara, Nasiriyah e Diwaniya, soprattutto».

Saddam si sta già preparando per l'attacco?

«Certamente».

A questo punto intervengo Mohammed: «Io ho notizie recenti da dentro, due in particolare. Uno: al primo attacco degli alleati nessuno difenderà Saddam a parte la Guardia Repubblicana. Due: i parenti dell'entourage di Saddam stanno cominciando a sgomberare. Ho informazioni precise. Saddam non può difendersi per più di due giorni».

Chalabi riprende controllo della situazione: le previsioni ottimistiche - si vede - gli sembrano politicamente inopportune.

«Vogliono molte voci fuori da Baghdad. La gente parla sempre più dell'opposizione. Si percepisce meno paura di Saddam. C'è grande attesa».

Perché trova importante la dichiarazione del generale Franks?

«Noi non siamo per l'occupazione del nostro paese, ma per la sua liberazione con l'aiuto degli Stati Uniti. Bisogna capire, soprattutto in Europa, che noi vogliamo liberare l'Iraq per instaurare un sistema democratico. E vogliamo che la gente che formerà questo governo abbia un importante ruolo nella liberazione».

Chiara, però prima occorre battere Saddam...

«Guardi, non è una buona idea che gli americani entrino nelle città. Nelle città l'opposizione può svolgere un ruolo decisivo nel ridurre la resistenza, nel

«Non siamo favorevoli all'occupazione della nostra terra, è meglio che gli americani non entrino nelle città dove il nostro gruppo può avere un ruolo decisivo»



Gheddafi verso la lista dei «buoni»

Londra cerca di strappare una linea morbida sull'attacco a Baghdad

dal corrispondente a NEW YORK

Il sottosegretario agli Esteri britannico, Mike O'Brien, è giunto in Libia con la missione di affrontare con il colonnello Muammar Gheddafi due temi: la guerra al terrorismo e le prospettive di conflitto in Iraq. Il viaggio di O'Brien è il primo di carattere ufficiale di un membro del governo di Londra dal 1984 - quando si interruppe le relazioni diplomatiche con Gheddafi - e ha suscitato un grande interesse. Entrambi i Paesi hanno preso atto delle posizioni assunte dalla Libia dopo l'11 settembre e, pur rimanendo Tripoli nella lista Usa dei Paesi terroristici, sta maturando il giudizio che sia possibile porre le basi per nuovi rapporti con il colonnello Gheddafi. L'ostacolo formale resta ancora la composizione del caso Lockerbie: non a caso O'Brien, appena giunto a Sirte, si è affrettato a ribadire che Londra si aspetta il riconoscimento di responsabilità da parte della Libia per l'attentato del 1988 ed il pagamento dei risarcimenti alle quasi 300 vittime del volo Pan Am esploso

bloccare le comunicazioni, nel prevenire attacchi biologici. Occorre mobilitazione e leadership, perché l'Iraq è in uno stato di latente rivoluzione. Va bene, ma se l'opposizione è così forte e la situazione prerivoluzionaria, come mai finora Saddam vi ha schiacciato?

«Semplice, perché siamo stati traditi dagli americani nel '91, nel '95 e ancora nel '96. Nel '91 Saddam aveva già perso 14 province su 18. Gli esperti militari di Bush padre gli dettero cattive informazioni; i fondamentalisti possono prevalere, gli dissero. E così Schwarzkopf lasciò volare gli elicotteri di Saddam. Nel '95

Clinton non voleva che noi ci confrontassimo con l'esercito iracheno perché temeva di venire coinvolto. Nel '96 fu Saddam ad attaccarci nel Nord. Clinton era in campagna elettorale e non fece niente».

E perché questa volta dovrebbe andare diversamente?

«Clinton non voleva che noi ci confrontassimo con l'esercito iracheno perché temeva di venire coinvolto. Nel '96 fu Saddam ad attaccarci nel Nord. Clinton era in campagna elettorale e non fece niente».

Ma quali potrebbero essere le conseguenze di un'altra invasione americana dell'Iraq nel mondo arabo, in Medio Oriente?

«Capisco questa preoccupazione. La guerra è una faccenda seria. Ma oggi Saddam costituisce un pericolo maggiore per il mondo arabo di ogni intervento americano. E' un pericolo per la pace e per l'umanità. L'idea di risolvere la questione palestinese con Saddam al potere è una barzelletta. Un Iraq democratico, invece, costituirebbe un legame importante tra il mondo arabo e quello occidentale. Abbiamo una storia di civiltà e tolleranza, e abbiamo i più grandi giacimenti di petrolio del mondo».

Se Saddam cade cosa farete dopo?

«Un governo provvisorio che prepari una Costituzione da sottoporre a referendum democratico. Poi elezioni sulla base di questa Costituzione. Creeremo un sistema politico pluralistico e federale».

Chalabi si allontana per prendere un'altra telefonata. Ne approfitta per chiedere a Mohammed se lui si aspetti l'attacco entro la fine dell'anno. «Me l'aspetto entro i prossimi sei mesi».



Preoccupazione a Baghdad per le ultime notizie. A sinistra, Ahmed Chalabi, leader in esilio del Congresso nazionale iracheno

«Perché nel '98 il Congresso americano ha approvato l'Iraq Liberation Act, che impegna il governo a «rimuovere Saddam e instaurare la democrazia». E il Presidente si è impegnato con il popolo, in campagna elettorale, a farlo rispettare. Fino al '98, gli Stati Uniti hanno trattato con l'opposizione segretamente. Non è più così. E questa è una cosa precedente ai fatti dell'11 settembre».

Saddam possiede armi di distruzione di massa? «Certo. Ha armi biologiche (antrace, vaiolo ed ebola) e le migliora sempre. Ha armi chimiche, come il gas VX. Bastano dieci milligrammi sulla pelle per uccidere un uomo».

E armi nucleari? «Possiede un disegno miniaturizzato per una bomba atomica, per una all'uranio e per una al plutonio. L'unico componente che manca è il materiale fissile. Ma lo sta cercando attivamente».

Cosa pensa dovrebbe succedere a Saddam, se riuscite a toglierli il potere?

«Dovrebbe essere processato per crimini contro l'umanità».

Da un tribunale internazionale?

«No, da un tribunale iracheno con osservatori internazionali».

E condannato a morte?

«Non so, deciderà la corte. Comunque noi non vogliamo esecuzioni sommarie, ma vogliamo che la gente veda punire i colpevoli. Questo è molto importante per la futura ricostruzione dell'Iraq».

Ma quali potrebbero essere le conseguenze di un'altra invasione americana dell'Iraq nel mondo arabo, in Medio Oriente?

«Capisco questa preoccupazione. La guerra è una faccenda seria. Ma oggi Saddam costituisce un pericolo maggiore per il mondo arabo di ogni intervento americano. E' un pericolo per la pace e per l'umanità. L'idea di risolvere la questione palestinese con Saddam al potere è una barzelletta. Un Iraq democratico, invece, costituirebbe un legame importante tra il mondo arabo e quello occidentale. Abbiamo una storia di civiltà e tolleranza, e abbiamo i più grandi giacimenti di petrolio del mondo».

Se Saddam cade cosa farete dopo?

«Un governo provvisorio che prepari una Costituzione da sottoporre a referendum democratico. Poi elezioni sulla base di questa Costituzione. Creeremo un sistema politico pluralistico e federale».

Chalabi si allontana per prendere un'altra telefonata. Ne approfitta per chiedere a Mohammed se lui si aspetti l'attacco entro la fine dell'anno. «Me l'aspetto entro i prossimi sei mesi».



Il leader libico Muammar Gheddafi da qualche tempo non appoggerebbe più le organizzazioni terroristiche

ATTACCATO IN COLOMBIA IL PALAZZO DOVE SI SVOLGE LA CERIMONIA, 17 MORTI

Sangue sul giuramento del presidente Uribe

Sul parcheggio dell'edificio e nella piazza antistante sono piovuti razzi ed è esplosa una bomba. I trentamila agenti che erano stati schierati non sono riusciti a evitare l'assalto annunciato dai guerriglieri delle Farc

BOGOTÀ

Insiediamento di sangue, quello di ieri, per il neopresidente colombiano, Álvaro Uribe, con un bilancio di 17 morti e una cinquantina di feriti. Trentaduemila tra poliziotti e militari non sono bastati. Giusto mentre era in corso, poco dopo 15 locali (le 22 in Italia), la cerimonia nella sede del Parlamento, il centro di Bogotá si è trasformato in un inferno.

Dal quartiere di Ayacucho, poverissimo e malfamato, situato a meno di un chilometro dall'edificio, sono cominciati a piovere razzi sul Palazzo Nariño, sede della presidenza, e nella piazza: uno di essi è esploso all'interno del parcheggio, provocando il ferimento di quattro poliziotti. Contemporaneamente, una bomba artigianale - in pratica una bombola di gas colma di esplosivo - è saltata in aria nel rione, provocando 14 vittime, tra le quali una mamma e le sue tre bambine, e decine di feriti.

Ore prima, sempre a Bogotá, praticamente militarizzata, con 20.000 uomini e voli di elicotteri e di un aereo Usa specializzato in intercettazioni, vi erano stati altri tre attentati, uno dei quali contro una scuola militare, con altri tre morti e vari feriti.

Il governo ha attribuito esplosioni ed attacchi al «commando» urbano delle Forze armate rivoluzionarie della Colombia



Il panico nelle strade e, a sinistra, l'insediamento del neopresidente Álvaro Uribe

(Farc), il più importante gruppo della guerriglia di sinistra dell'America Latina. Ed in effetti, alla vigilia, le Farc - che hanno dichiarato Uribe «obiettivo militare» per i suoi presunti legami con i gruppi paramilitari di destra -, oltre a mettere in atto la loro ormai tradizionale prova di forza nei confronti dei nuovi capi di Stato in tutto il Paese (almeno 60 morti in 48 ore), avevano anche minacciato uno spettacolare colpo a Bogotá durante l'insediamento. A quanto sembra, hanno mantenuto la parola. Insomma, più che mai, il cattolicesimo Uribe ha fatto bene a chiedere, come ha ribadito nel discorso di insediamento, «l'aiuto di Dio» per affrontare, nei prossimi quattro

anni, non solo la guerriglia, ma anche gli immani problemi di un Paese più sconvolto che mai. «Colossali», secondo il quotidiano «El Tiempo», sono infatti le sfide che aspettano il neopresidente Uribe, che si è impegnato a governare «con pugno di ferro»: dai cruentissimi scontri quotidiani delle Farc con i soldati ed i paramilitari di destra al narcotraffico, da un'inedita e gravissima crisi economica e sociale ad una profonda riforma dell'establishment politico, coinvolto endemicamente nella corruzione.

«Può essere l'ultima opportunità», rincara il giornale alla luce delle aspettative suscitate tra la popolazione da Uribe (77% di popolarità, dopo aver

ottenuto nelle elezioni di maggio come candidato liberale disidente il 53% dei suffragi) e del fatto che se non presenterà soluzioni al più presto, l'esplosiva crisi potrebbe precipitare la Colombia in un baratro imprevedibile.

La avvisaglia in tal senso durante l'insediamento di Uribe - al quale hanno assistito vari capi di Stato della Regione - non poteva essere più drammatica ed inquietante: tanto più che le Farc hanno imperversato anche in altre parti del Paese, facendo saltare in aria tralicci dell'elettricità e mettendo a segno un sequestro di 12 persone. Le Farc - 17.000 uomini dislocati in gran parte della Colombia - si propongono di rendere più

difficile che mai il governo di Uribe perché questi si propone di mobilitare un milione di «informatori» contro di loro.

Insomma, con la giornata di sangue di ieri, le Farc - 40 anni di guerriglia alle spalle e 17.000 uomini che controllano gran parte del Paese - hanno voluto dar ragione a quanti hanno avvertito che il nuovo capo di Stato, promettendo, soprattutto a Washington, il «pugno di ferro» contro il terrorismo, non farà che rendere più violento il conflitto. D'altra parte, sostengono gli analisti, se Uribe non riuscirà a debellarlo o a sconfiggerlo, sarà oltre modo difficile per lui risolvere anche gli altri e altrettanto inquietanti problemi del Paese. (Ansa)

ANCORA INCURSIONI DELL'ESERCITO NEI TERRITORI

Arafat dice «sì» al piano Sharon

GERUSALEMME

Sai morti palestinesi, ieri, mentre Arafat dava un assenso sul principio a un piano di Israele per la sicurezza, che prevede il graduale ritiro dell'esercito dalla Striscia di Gaza in cambio di un impegno dei servizi di sicurezza dell'Anp a stroncare le attività di gruppi armati militanti palestinesi. E una delegazione palestinese di alto livello, guidata da Saeb Erekat, uno dei più accreditati consiglieri di Arafat, partiva per Washington, dove l'attendono due giorni di colloqui con il segretario di Stato Colin Powell e il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice.

Sono stati questi gli unici segnali di distensione in una giornata che ha visto il premier Sharon discutere gli scenari di un possibile mega-attentato con numerose vittime e l'esercito israeliano impegnato in più di uno scontro. Il più cruento è stato in Cisgiordania, a Tulkarem, dove un'unità militare specializzata nella cattura di ricercati, giunta con jeep, blindati ed elicotteri, ha circondato uno stabile dove, secondo segnalazioni del servizio di sicurezza, si nascondevano militanti di Tanzim, organo paramilitare di Al Fatah. Nel corso dell'irruzione nell'edificio c'è stato un violento e prolungato scambio di fuoco, che si è concluso con l'uccisione di un comandante regionale delle Brigate dei Martiri di Al Aqsa, Ziad Daales, e di altri tre militanti. Un palestinese è rimasto ferito e quindici sono stati arrestati.

Diverse ore prima, nella striscia di Gaza, un cecchino dell'esercito aveva ucciso con una pallottola al cuore un ufficiale delle brigate Ezzedine al-Qassam, Hussam Hamdan, 27 anni, figlio di uno dei leader politici di Hamas nella Striscia di Gaza. E' stato colpito mentre si trovava sul terrazzo di casa di tre pallottole sparate da una distanza di 500 metri da un tirato

scelto appostato nella colonia ebraica di Ganei Tal. Hamas ha già fatto sapere che il movimento islamico vendicherà l'uccisione di Hamdan e cercherà di colpire il premier Sharon e suo figlio Omir.

Il sesto morto della giornata è un poliziotto palestinese di 29 anni, rimasto sul terreno dopo l'irruzione notturna di una trentina di blindati a Bet Lahiya e nel campo di Jabalya, nella Striscia di Gaza.

A Ramallah, l'esecutivo palestinese, convocato da Yasser Arafat, ha dato però un cauto, preliminare assenso alle proposte del ministro della Difesa israeliano Benjamin Ben Eliezer che, in un precedente incontro con una delegazione dell'Anp, aveva offerto il graduale ritiro dell'esercito da alcune aree amministrative dall'Anp nella Striscia di Gaza, fino alle posizioni occupate prima di questa intifada, a patto che i servizi di sicurezza dell'Anp si impegnino a neutralizzare i gruppi palestinesi decisi a continuare la lotta armata. Il piano israeliano era stato avanzato lunedì dal ministro della Difesa, Benjamin Ben Eliezer, in un colloquio con dirigenti palestinesi, con l'indicazione di iniziare la liberazione dalle zone più tranquille, come Gaza e Gerico. Se l'Anp è possibilista, l'offerta è stata respinta senza mezzi termini dalle organizzazioni militari che fanno a capo a Fatah. In un comunicato diffuso dalla televisione del Qatar al Jazeera, le formazioni estremiste annunciano la propria opposizione a qualunque piano di sicurezza concordato dall'Anp con il nemico israeliano, anche se comprenda il ritiro completo di Israele dai territori palestinesi.

Il progetto va comunque avanti. L'assenso palestinese è stato comunicato a Sharon e Ben Eliezer, che già nella notte hanno organizzato un incontro a Gaza tra alti ufficiali del governo israeliano e dell'Autorità nazionale palestinese per discutere le modalità del ritiro. (e. st.)

FORSE UN ATTACCO DI AL QAEDA

Sparatoria a Kabul 15 vittime

KABUL

Quindici persone sono rimaste uccise in un lungo scontro a fuoco scoppiato tra la polizia afgana e un gruppo di banditi su una strada del distretto di Bagram, circa 15 km a Sud della capitale Kabul. Dodici delle vittime sono assalitori, arabi di nazionalità pachistana secondo le prime ricostruzioni, ma hanno perso la vita anche un passante e due agenti della pattuglia di polizia arrivata sul posto per indagare su una serie di furti e rapine. Lo scontro - il più grave di questo tipo nella capitale afgana da mesi - ha avuto luogo alle sette del mattino in una zona fuori dalla giurisdizione della Forza internazionale di assistenza alla Sicurezza in Afghanistan. Secondo una fonte del Ministero degli Esteri, la reazione degli armati - che «provenivano da Sud, dalla direzione delle montagne e del villaggio» - all'arrivo della polizia fa presumere che dietro queste bande vi siano «Al Qaeda o altri gruppi terroristici». I militari della Forza internazionale di stabilizzazione (Isaf) sono arrivati sul posto quando la battaglia era ancora in corso, ma non intervennero solo per prestare soccorso a un ferito, in seguito morto mentre veniva trasportato in ospedale. Non tutti concordano con la matrice terroristica dell'assalto: potrebbe essere stata anche una intimidazione dei gruppi di potere locali che controllano la strada, estorcendo un dazio per il passaggio dei beni.

Intanto le forze armate americane hanno dato una nuova versione dell'incidente - avvenuto martedì nei pressi di Asadabad, nella provincia orientale di Konar - in cui una pattuglia di soldati delle forze speciali ha ucciso quattro civili afgani. In un primo momento era stato detto che i soldati in ricognizione si erano imbattuti in una vettura con cinque afgani a bordo, che avevano aperto il fuoco tutti insieme contro di loro. Ieri una portavoce nella base di Bagram, a Nord di Kabul, ha detto invece che solo uno dei cinque ha abbracciato un kamikaze e ha fatto il gesto di sparare, ma l'arma ha fatto cilecca. I soldati americani, convinti di essere sotto attacco, hanno a loro volta aperto il fuoco, uccidendo quattro dei cinque afgani. (Ansa-Rutgers)

(segue da pagina 10)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ottino
di anni 69
Lo annunciano con dolore la famiglia e i parenti tutti. La salma partirà da Torino, via Santena (Spesale Molinetta), venerdì 9 agosto alle ore 9 per Magnago Blesse, ove si svolgeranno i funerali alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale. Non fiori ma offerte all'Associazione per la Ricerca sul Cancro. — Torino, 7 agosto 2002.

Ha concluso il suo cammino con forza e serenità

Vittorio Gambaro
Lo piangono le moglie Ornella, la sorella Sila con il marito, cognate e nipoti. Si ringraziano di cuore suore, medici ed infermieri dell'Ospedale Cottolengo e la Fondazione Faro. Rosario 8 agosto ore 19 e funerali 9 agosto ore 11,30 parrocchia S. Anna. — Torino, 7 agosto 2002.
O.F. Zangari - 011 319.5170 Torino-Sangano

Le sorelle Alma e Angela ed i nipoti Claudio, Elena ed Alessandro sono vicini ad Ornella ricordando VITTORIO con affetto e rimpianto.

Le famiglie Mosca e Biondino partecipano affettuosamente al dolore di Ornella.

Ella ed Aldo con Katia sono vicini ad Ornella.

ANNIVERSARI

1984 2002

Lidia Rabbia Rosso

Ti vogliamo tanto bene. Franco, Fiammetta e Alice.

— Saluzzo, 8 agosto 2002.

1991 2001

Mario Ronco

Sempre e per sempre. Ide.

1993 2002

L'estenale è invisibile agli occhi lo si porta nel cuore.

Vittorio Salice

I tuoi cari. S. Consolata 9 agosto ore 18.15.

2001 2002

Dario Solaggio

E' già passato un anno di pianto e rimpianto... Mamma e papà.

1975 2002

Guglielmo Pagnotta

1998 2002

Maria Riva Pagnotta

Bicordandovi.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK Via XX Settembre, 12. Lu/Ve ore 9-12.30 e 14-18. Sabato 9-12.30.

Sportelli PK Via Marengo, 32. Lu/Ve ore 8.30-21 (apertura continua). Sab. ore 8.30-12.30 e 14-21. Domenica e festivi ore 18.30-21.

Acqueduzione telefonica (solo adesioni).

011.86.48.711 Lu/Ve ore 9.30-13 e 14-17. 011.86.85.280 Lu/Sab ore 17-20. Domenica e festivi 18.30-20.

SPAZIO AFFARI

La Pubblistampa S.p.A. è a tutti gli effetti l'unico destinatario della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia. Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le sedi e dipendenze di tutto questo Banco esistenti in Italia.

AVVISI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonici. A proprietari auto telefonando la targa. Istruttoria gratuita. Erogazione immediata. Serietà. Tolleranza. (U.C. 4995)

PRESTITI

011.581.7521 corso Re Umberto 67.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / VENDITA

ACQUISTIAMO venditori P.M.I., aziende commerciali? Azienda Italia SpA 1000 richieste banca dati. www.aziendaitalia.com - Numero Verde 800.596.440.

ACQUISTIAMO conto titoli attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02.295.18044.

LAVORO OFFERTA

IMPIEGATI

IMPRESA costruzioni operaie Torino - chiusa cerca capo cantiere, comprovata esperienza, anche con partita Iva. Inviare curriculum: Pubblistampa 8418 - 10100 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

OROSBA compagnia assicurativa valida con candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.560,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiederla un colloquio telefonare allo 011.984.1012.

LAVORO SUPPLEMENTARE

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA 48enne esperienza ventennale offresi fissa anche festivi per assistenza anziani. Disponibile subito. Tel. 0175.345.574.

LAVORI VARI E PART TIME

RAIQUAZZA peruviana referenziata esperta offresi per assistenza anziani anche non autosufficienti. Giornoturna. Tel. 339.781.5954.

IMMOBILIARE VANDITA

TORINO CITTA'

BORGIO VITTORIA stabile ristrutturato ultimo appartamenti 2 - 3 - 4 vani ascensore, riscaldamento autonomo. Tel. 011.771.2770.

TORINO PROVINCIA

NEBULINO vendesi graziosa villetta nuova zona piano terra zona nella 19 piano più mansarda garage tavernetta giardino. Abil Immobiliare 011.569.8921.

SAN BENEVOLO CANAVESE vendono direttamente alloggi, uffici, buca, ristrutturazione immobiliare agevolata. Tel. 011.801.3359 - 347.731.1515.

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLOUC vigna: Col dei Joux, stupendo solgugliato villaggio pro-spazioso impianti, vista Marengo, baia, mare, servizi. Appartamenti pronti da € 67.000,00; chalet. Tel. 0160.519.878 - 337.325.548.

LIQUORIA

ALASSIO fronte mare ultimo piano bagno con doccia due camere due bagni balconi ristrutturato. Segretario 012.640.986.

ALBENGA casa d'epoca fronte mare op-portunità unica: trilocale con giardino vista mare. Area Casa 012.555.627.

ALBENGA vicino mare, ampio bilocale con terrazzo solgugliato vista mare, affitti Area Casa 012.555.627.

BORGHETTO SANTO SPIRITO confine Leno in piccolo complesso 600 mq mare venduto da impresa: alloggi con giardino o terrazzi box termotecnici. Tel. 019.674.094 - 338.513.1108.

BORGIO VEREZZI 30 metri mare, alloggio come nuovo con ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone. Elettrodom. pos. Sicuro investimento? € 100.000,00. Affiliato Fondocasa 019.615.981.

LOANO grazioso bilocale nuovo semiristrutturato 50 mq mare € 180.000,00 trattabili. Piazzamobiliare.it Tel. 338.192.7511.

NOI bilocale perfetta condizioni bilocali. Da non perdere! Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

BAHREMO - La bella via mare? Compra questo monolocale € 43.800,00, avrai una casa da 90 mq. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

ITALIA

SARDEGNA Capo Ferro villa con piscina e 150.000,00 occasione irripetibile. Prezzi da 400.000,00. www.immobiliare.it - Tel. 800.403.450.

SARDEGNA NORD vicinanze Porto Cervo in esclusiva residenza attrezzata, vendiamo bilocali, trilocali, quadrilateri (villini), completamente arredati. Portici e terrazza privata. Telefonare 0769.700.218.

COSTA AZZURRA

A. JUAN LES PINS ristrutturazione, piccolo palazzo immerso nel verde, 300 metri mare, terrazza vista mare, da € 120.000,00 - bilocali da € 137.000,00. Tel. 802.140.420.

A. MONTECARLO

occasionalissima letto prenotazioni, in prestigiosa palazzina con piscina, splendida vista mare, bilocale € 130.000,00. Tel. 800.140.420 - www.fair-immo.it

A. NOZZA in signorile condominio, ultimi minimi con terrazza, ottima possibilità di investimento, 800 metri mare, zona universitaria, da € 77.000,00. Tel. 800.140.420.

A. NOZZA splendido ampio bilocale con terrazza, in palazzina di signorile, stile 1920, in zona Montecarlo, su luminosa ed ampia via, comoda al servizio € 138.000,00. Tel. 800.140.420.

ITALGEST 848.842.842 Antibes Les Pins affari unici fronte mare, bilocali nuovi € 127.150,00. Affiliati: www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Cap d'Ail, sul mare, splendidi appartamenti in villa, finitura lusso, cortile prefabbricato. Prodotto innovativo. Solo per pochi intenditori. www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Mentone affari bilocali nuovi vista mare € 18.135,00 all'otto collette, resto molto. www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Montecarlo Beachfront, appartamenti nuovi vista mare e Montecarlo prezzi lancio da € 89.398,00. www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Nizza, affari per investimento. Appartamenti nuovi centralizzati con reddito contrattualmente garantito dal costruttore, sicura rivalutazione. www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 nuova operazione di acquisto: prezzi lancio solo prime prenotazioni. Prenotate il vostro appartamento! L'acquisto solo con € 4.799,00. www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Roquebrune Cap Martin affari esclusivi 10 mq mare lusso nuovo stupendo programma. Prenotate il tuo appartamento con € 2.600,00. www.italgestgroup.com

NEZZA vicinanze spiaggia magnifica: appartamento cucina arredata, grande terrazza € 58.000,00. Giovedì 023.612.103.585.

LIQUORIA

AREA CASA 012.555.627 Canali, Santo Domingo, affari, splendide ville 180 mq fronte ed in costruzione, in complesso dotato di ogni comfort, piscina privata € 170.000,00.

ATTIVITA' COMMERCIALI

TORINO CITTA'

CENTRALE appartamento composto da camera, cucina, bagno, affitti € 245,00, termo autonomo. Tel. 011.508.9522.

LIQUORIA

BORGHETTO affitti alloggi luglio quindici € 550,00 agosto € 1.490,00 (seconda quindicina € 642,00), settembre € 590,00 (quindicina € 240,00) compreso spese agenzie. Edilviva 0182.970.386. Chiuso mercoledì.

PIETRA LIGURE affitti ultimi alloggi a settimana quindici agosto. Progetto Mare 011.618.364.

ITALIA

ROMINI - Masso Adriatico ottimo appartamento turistico, varie dimensioni. Varie zone. Anche settimanalmente. Tel. 0241.384.201 - 0541.357.098.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO UNIONE SOVIETICA affittano uffici da 90 a 250 mq volendo abbassarli. Bimur 011.433.591 - cell. 335.830.9317.

ATTIVITA' DOMANDA

TORINO CITTA'

ZONA collina e centro ricerciamo per nostra selezione referenziata clientela ville appartamenti anche arredati. Abil Immobiliare 011.689.8921.

ATTIVITA' COMMERCIALI

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti completi mare Salsomaggiore - montagna Pescasseroli Roccaraso. Capodoglio. Annuale da € 1.500,00. Tel. 0864.845.030.

BELLARIA - Hotel Continental *** - Tel. 0541.344.375 - Sulla spiaggia, parcheggio, piscina, sauna, campo, bici, TV, lavatrice. Bessa € 30,00 - 28,00, alla € 41,00 - 32,00.

CASA di riposo in Torino in ottime condizioni, confort, assistenza continua, pensioni, pensione qualificata. Tel. 011.437.4729 - 011.487.055.

CATTOLICA - Waldorf Palace Hotel 4 stelle - fronte mare, tutti comfort, offerta 3 + 2 escluso 9 - 18 agosto. Tel. 011.360.758.

CERENATICO - Lungomare Hotel ogni comfort. Pensioni complete € 28,00. Bambini gratis. Piscina in spiaggia dal 24 agosto. Numero verde: 800.214.183 - www.hotelpalace.it

DIANO MARTINA hotel Metropoli 0183.495.545 tranquillo, posizione panoramica, vista mare. Giardini, parcheggio, piscina. www.hotelmetropoli.com

FIMME LIGURE Hotel Astoria ristorante *** 019.601.835 camera climatizzata, servizi, telefono, tv satellite, balcone, ottima cucina, colazione buffet, parcheggio, agosto € 94,00 spiaggia compresa. www.hotelastoria.it

FINALE LIGURE Hotel Ligure centrale camera servizi tv, pensione completa dal 18 agosto € 59,00 minimo una settimana, settembre € 36,00. Tel. 019.804.3044.

NOIA MARINA - Hotel Mazzotti Tel. 0541.331.855 Centralissimo. Vicino mare, confortevole. Parcheggio. € 42,00. Sconti famiglie.

LAST - Minute e Cosenza prenota la tua vacanza in prima fila! I tuoi amici preferiranno in vacanza con noi! Tel. Enzo Brechi, Gigi e Andrea. Delano Hotel San Pietro *** - Tel. 0547/824.98 - Fax 0547/818.30 www.hotelcentro.it. Distanza mare, spiaggia privata, letti in camera, griglia, 2 piscine con lettini ortopedici. Salsomaggiore, palestra, idromassaggio. Climatizzato. Piscina, animazione, parcheggio. Ristorante ristorante, 4 menu scelti, buffet: antipasti, verdure, bevande gratis al pasto. Sala prima colazione, sezione letto. Camera: bagno, balcone, phon, telefono, cassaforte, TV. Set. Mini-club bambini. Grata "Attentiva", bambini 0-2 anni Gratis, 2-8 anni 50% lo 50%. Alla prima 100 telefonate scatta "Grata famiglia".

LAST - Minute e Cosenza prenota la tua vacanza in prima fila! I tuoi amici preferiranno in vacanza con noi! Tel. Enzo Brechi, Gigi e Andrea. Delano Hotel San Pietro *** - Tel. 0547/824.98 - Fax 0547/818.30 www.hotelcentro.it. Distanza mare, spiaggia privata, letti in camera, griglia, 2 piscine con lettini ortopedici. Salsomaggiore, palestra, idromassaggio. Climatizzato. Piscina, animazione,

INCIDENTE

**Sub annega, il padre non riesce a salvarla
Si erano tuffati al largo di Palermo**

Il padre tentò di salvarla, di trascinarla fuori dall'acqua prima possibile, prima che l'embolia la colpisse. Ha tentato di tutto, anche di farla respirare l'ossigeno del suo boccaglio. Ma i tentativi sono tutti inutili. Daniela, 28 anni, è morta mentre veniva trasportata in ospedale insieme al padre. La ragazza si sentiva male mentre riemergeva dai fondali palermitani, dopo un'immersione in compagnia padre, Daniela Candido, 28 anni, ha accusato un male del quale si è subito reso conto il padre, Piergiorgio, 32 anni. L'uomo ha capito che qualcosa non andava, la ragazza qualche problema e ha tentato di aiutarla nella risalita, ma Daniela è rimasta priva di sensi e poi è morta durante il trasporto in ospedale. Piergiorgio Candido è stato trasportato alla camera iperbarica dell'ospedale Civico.



Il padre della ragazza è stato ricoverato in una camera iperbarica

TRAGEDIA A

**Tredicenne cade mentre gioca a calcio
viene trafitto da un pezzo di ferro: morto**

Manuel R., 13 anni, è morto ieri sera a Sabaudia, mentre giocava a pallone in un campo di fronte casa. Il bambino, originario di Gemona del Friuli, era in vacanza sulla costa laziale ospite degli zii. Il piccolo è caduto, urtando contro un attrezzo in ferro che gli si è conficcato all'altezza del torace, sotto l'ascella, provocandogli lesioni del cuore e altri organi interni. Il bambino si è tolto l'attrezzo che lo aveva ferito, si è alzato e si è diretto verso la casa degli zii per chiedere aiuto, ma non ha fatto in tempo a raggiungere l'abitazione; si è accasciato al suolo ed è morto. L'attrezzo che lo ha ucciso non è stato ancora ritrovato. I tentativi di soccorrere il tredicenne friulano da parte dei medici dell'equipe del 118 sono stati purtroppo inutili.

CONTINUA L'EMERGENZA DEL MALTEMPO

In arrivo nuovi nubifragi, al Sud allarme incendi

Trombe d'aria in Puglia e maestrale in Sardegna, difficoltà per i traghetti

ROMA

Il cielo terso di ieri era solo una tregua dalla maltempo al Centro-Nord. Da oggi, specialmente in Lombardia, le nuvole ricominciano ad addensarsi soprattutto nella parte settentrionale della regione: secondo le previsioni del Centro Nivometeorologico regionale, per i prossimi giorni saranno probabili nuovi temporali.

CENTRO E SUD. Al Sud, in provincia di Palermo, il mare mosso ha causato la morte di due persone, mentre un terzo bagnarono è disperso: a Termini Imerese la forte corrente ha trascinato al largo due bagnanti (Antonino Militello, 34 anni, residente a Lodi, è morto, il congiunto è salvato dall'intervento dei carabinieri) e a Ustica, travolto da un'ondata alta dopo avere accusato un malore, è morto il bidello della scuola media, Girolamo, di 45 anni. Nello spazio di 45 chilometri, davanti a Cala Rossa, a Terrasini, infine, le motovallette di Carabinieri e Guardia Costiera stanno cercando un bagnante che in molti hanno visto annaspere fra le onde.

Il vento forte ha provocato molti disagi: una tromba d'aria si è abbattuta sul litorale di Otranto, dove ci sono le spiagge più frequentate, ed è continuato il blocco dei collegamenti marittimi veloci nel Golfo di Napoli: solo due imbarcazioni veloci della Snav hanno assicurato otto corse (cinque dal Beverello e tre da Mergellina) con l'isola di Capri. Le condizioni atmosferiche hanno bloccato anche la partenza di quattro traghetti per la Sardegna in partenza dai porti laziali di Roma, Fiumicino, ma nonostante il maltempo le linee marittime sono riuscite a contenere i danni per i passeggeri, redistribuendoli su altre navi. Isolata per il forte vento maestrale l'isola di Marettimo. Il mare era «forza 4» e l'elicotfo in partenza da Trapani alle 17,30 non è partito per la più lontana isola delle Egadi.

INCENDI. A Palermo l'incendio che per tutta la notte si divampava sul monte Grifone, vicino alla periferia orientale della città, è stato domato solo ieri mattina. Le fiamme erano propagate dal caldo vento di scirocco. Incendi di minori proporzioni si sono sviluppati anche in provincia, a Villagrazia di Carini, a Martone, a Scalo Collesano. Il Dipartimento della Protezione civile ha lanciato per tutto il Sud l'allarme incendi: nelle prossime 18-24 ore le forti raffiche di vento di Sardegna.

SCATTA IL NUOVO CODICE

Luci accese in autostrada

Sono in vigore ieri con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale le modifiche al codice della strada in materia di sicurezza stradale. Tra le principali novità: l'obbligo dell'uso dei fari anabbaglianti anche di giorno per tutti i veicoli in circolazione in autostrada o sulle strade extraurbane principali. Per i ciclomotori e motocicli invece previsto sempre e su qualsiasi strada. La sanzione in caso di violazione è di 32 euro. Confermata la possibilità dell'uso del telefonino solo con auricolare, la sanzione è di 32 euro. I trasgressori di 32 euro. Ridotto poi il tasso limite di alcol nel sangue a 0,5 grammi. Valori superiori rientrano nel codice di guida in stato di ebbrezza, ammenda da 774 a 2582 euro oppure «permanenza domiciliare» da 20 a 45 giorni, e sospensione della patente da 15 giorni a 3 mesi. Infine viene introdotto il reato di «gara in velocità con veicoli a motore» per il quale sono previsti: l'arresto da uno a otto mesi, l'ammenda da 500 a 5 mila euro, la confisca dei veicoli e la sospensione della patente da 2 a 5 mesi. La polizia arriva l'invito a mettersi subito a regola per non incorrere nelle sanzioni.

Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia potrebbero favorire i propagarsi di incendi di bosco.

ALL'AGRICOLTURA. Arrivano anche le prime stime ufficiali sui danni causati dal maltempo all'agricoltura del Nord Italia: quella del mais è in ginocchio, così quella pregiata del vino: sono gravemente danneggiati in Piemonte i vigneti dell'Astigiano, in Lombardia quelli del Franciacorta e dell'Oltrepò pavese, in Veneto le vigne di Bardolino, Valpolicella e Amarone, in Toscana quelle del Chianti, nelle Marche quelle del Verdicchio.

Per il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, i danni ammontano complessivamente a 172 milioni di euro. Il Piemonte è la prima regione con danni per 40 milioni di euro, Veneto e Lombardia ne prevedono rispettivamente intorno ai 50 e 30 milioni. Sono in arrivo le stime per Toscana, Liguria e Marche. Ad aggravare gli ingenti danni delle grandinate su Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana ed Marche, c'è anche la grave siccità al Sud. Rispetto alla scorsa estate, la disponibilità di acqua negli invasi delle regioni del Mezzogiorno è di circa il 50 per cento. (a.g.)



Una roulotte rovesciata dalla violenza della tromba d'aria che ha investito un campeggio nella zona del basso Garda

La grandine devasta il tabacco per i toscani

AREZZO

Oltre il 90 per cento del raccolto di tabacco Kentucky della Valtiberina, unica zona di produzione in Italia del tabacco da fascia utilizzato per il sigaro toscano, è andato distrutto durante una grandinata che martedì ha colpito i Comuni di Sansepolcro, Monterchi e Anghiari. Il danno economico è stimato in 10 milioni di euro circa. Sono state avviate le procedure per chiedere lo stato di calamità. Secondo le prime valutazioni della Coldiretti la grandinata ha interessato tutti i 4000 ettari coltivati in quella zona: sarebbero andati perduti quasi 10 mila quintali di tabacco.

I 150 produttori dell'area si apprestavano proprio in questi giorni alla raccolta delle foglie da fascio, che utilizzate intere (devono essere prese in fase di maturazione) servono ad avvolgere i sigari toscani. Ma la grandine ha bucatato le foglie, rendendo inutilizzabile il raccolto che si è di ottima qualità: proprio a causa dell'andamento climatico che ha alternato periodi più caldi e secchi ad altri più umidi. (r.crl.)

LA SPIEGAZIONE DEL METEOROLOGO

«Ecco perché il vero colpevole è l'anticiclone delle Azzorre»

«E' rimasto intrappolato sull'Atlantico e i fronti freddi potranno continuare ad attaccare la Penisola»

analisi

Alessio Grosso

L'ESTATE in crisi? Sì, non solo al Nord, ma anche al Sud, dove la situazione è la: il caldo, spesso afoso e talora torrido, non è stato generato dall'anticiclone delle Azzorre, una presenza sempre più incombente.

Questo anticiclone, tuttavia, può sostituirsi completamente a quello azzorriano e non riesce sempre a salire alle latitudini dell'Europa centrale, non

periodi relativamente brevi. Per prendere piede ha bisogno di essere «spalleggiato». Il «cugino» più famoso, quello azzorriano, appunto, quest'anno non ha voluto sentire ragioni e, dopo aver collaborato per buona parte di giugno (facendo soffrire tutta l'Italia con un caldo eccezionale), ha deciso di rimanere sull'Atlantico o di proporsi in modo piuttosto lo verso Islanda, Gran Bretagna e, addirittura, Scandinavia. C'era da aspettarselo: la siccità durava da troppo, dall'agosto dell'anno scorso. Era un patto d'acciaio che si era trascinato pericolosamente per tutto l'autun-

no e per buona parte dell'inverno, sia pure sotto molti volti, limitando sensibilmente le classiche piogge autunnali sull'Italia, portando un inizio d'inverno secco, anche se freddo e temporaneamente tempestoso, fino alla fine di giugno. Ora qualcosa si è inceppato: un anticiclone sulla Groenlandia ha costretto il flusso perturbato atlantico a percorrere traiettorie più meridionali del solito e, contemporaneamente, ha affievolito la balda dell'anticiclone delle Azzorre, che non riesce a occupare stabilmente il Mediterraneo.

Peccato: grazie a lui, potremmo ritrovare un'estate dalle temperature meno ballerine, senza troppi eccessi. Invece, ecco il Nord Italia, e spesso anche il Centro, costretti a fare i conti con rovesci temporali, anche violenti, e grandini. Se molti esperti avevano profetizzato un agosto canicolare, il tempo si è divertito a smentirli o, probabilmente, questa situazione continuerà ancora.

Nel prossimi giorni, infatti, le depressioni nord-atlantiche attaccheranno la Penisola in modo ancora più diretto. Ci attende quindi un tritico di fronti freddi in rapido passaggio tra la fine settimana e l'inizio di quella di Ferragosto. Chi ha deciso di passare le vacanze in montagna dovrà rifarsi il felpo, maglioni e giacche a vento, mentre gli amanti della tintarella da spiaggia resteranno di certo delusi.

Come andrà a finire questa strana stagione? La seconda parte del mese compenserà la prima? Avremo un settembre finalmente pieno di sole? Difficile dare risposte definitive. In meteorologia ci sono certezze. All'estate del 2000, dopo una stagione altrettanto capricciosa, salvo qualche raro episodio stabile, seguì un autunno tristemente piovoso al Nord, molto al Centro e decisamente caldo al Sud. Poi arrivò un inverno con neviggie abbondanti sulle Alpi. Comunque, fatto è sicuro: non esistono annate fotocopia. (a.g.)

Meteo Italia (www.meteoitalia.it)

Solo i Concessionari Mercedes-Benz vi offrono il passaggio di proprietà gratuito su tutto l'usato, senza i limiti degli ecoincentivi.

<p>► Senza limiti di potenza.</p> <p>Le vetture usate di tutte le marche godono di questo vantaggio, anche gli 85 kW di potenza.</p>	<p>► Senza limite sull'usato che restituisce.</p> <p>Aspettiamo la tua vettura, indipendentemente dalla rispondenza alla normativa sulle emissioni inquinanti.</p>	<p>► Senza limite di permuta.</p> <p>Non preoccuparti se non hai una vettura da restituire, l'offerta è valida anche per te.</p>
--	--	--

È un'iniziativa dei Concessionari valida fino al 31 dicembre 2002.

LA LOTTA CONTRO IL FUMO

Sirchia: via i distributori automatici di sigarette

«Le macchinette sono dannose perché si rivolgono soprattutto ai giovani»
I tabaccaia: migliaia di negozi hanno investito soldi per un'attività legale
Il ministro: «Troppe le cattive abitudini, legate anche all'alimentazione»

Daniela Daniele

ROMA

Ancora lotta al fumo e all'obesità. Poi, ogni tanto, un proposito. L'ultimo: eliminare i distributori automatici di sigarette. Il ministro della Salute, Giuliano Sirchia, approfitta di ogni invito a parlare in pubblico - in questo caso alla trasmissione radiofonica «3131 Costume e Società» - per fare campagne di prevenzione, a costo zero. «La salute è un bene a cui tutti devono partecipare, anche individualmente», ha dichiarato, seguendo il leit-motiv del suo predecessore, Umberto Veronesi.

Armi affilate, in particolare, contro il fumo. Sirchia ha ricordato che «senza fare terrorismo, occorre documentare i danni del fumo» come protettori da questi «ha ribadito che il bisogno fumare, soprattutto in presenza di bambini e donne in gravidanza, altrimenti si fa loro violenza».

Poi, l'annuncio: si dovranno smantellare le macchinette. «Voglio eliminare questa distribuzione che rivolge ai giovani ed è nociva», ha spiegato il ministro, pur assicurando che l'operazione prevede il rispetto degli interessi commerciali. Del resto, ha aggiunto, sollecitazioni a chiudere i distributori provengono anche dalla Ue.

Un provvedimento che, secondo l'Aduc - Associazione per i diritti degli utenti e consumatori - sarebbe inutile e dannoso. Il presidente, Vincenzo Donvito, nel ricordare al ministro che anche i minori, secondo la legge, «i 16 anni in poi possono comprare sigarette», ha aggiunto: «Se un ragazzo con meno di 16 anni acquista un pacchetto di sigarette, importa se alla tabaccheria o alla macchinetta, il giusto che sia sanzionato. Ma, si chiede, questo che c'entra con la libertà degli altri di comprare lo stesso prodotto? Per quanto ci riguarda - conclude - già il divieto di vendita ai minori di 16 anni è un incentivo al mercato del contrabbando, tutt'altro che assente e combattuto, ma tollerato anche perché è a tanti disoccupati ufficiali. Inoltre, in quell'età, più che si vieta, più si desidera e si è disposti a molto per ottenerla».

Com'è vista la proposta da chi sta dall'altra parte? Il pacchetto preferisce il commento, tanto più che l'argomento riguarda la distribuzione del prodotto e non la produzione. Sergio Baroni, segretario della Pci, la Federazione dei tabaccaia, esordisce: «Quando diciamo Unione Europea, pensiamo a qualcosa di monolitico, mentre dobbiamo vederla con mille organi diversi e, in fatto di macchinette distributrici, non esiste normativa unitaria».

Poi, ricorda un precedente: la sentenza della Cassazione che aveva annullato quella del pretore di Genova il quale, l'8 luglio 1977, aveva disposto il sequestro dei distributori automatici. I giudici avevano stabilito che le macchinette vendono, ma offrono in vendita e che non esisteva responsabilità parte dei venditori.

L'Italia è il paese con meno divorzi

L'Italia si conferma il paese europeo con la più bassa frequenza di divorzi, ma anche con la più scarsa prolificità. Insieme alla Grecia la penisola è il posto in cui più nascite avvengono fuori dal matrimonio. E quanto emerge da uno studio di Eurostat. Sebbene nel 2000 siano aumentati a 37.500, il tasso di divorzi in Italia è dello 0,7 ogni mille abitanti, basso solo a quello dell'Irlanda. Con una media di 1,24 nati per ogni donna nel 2001, le coppie italiane si confermano le meno prolifiche della Ue (media di 1,47).



Il ministro Sirchia ha proposto l'eliminazione dei distributori automatici di sigarette

ma sanno di chi acquistava.

«Sappiamo bene - continua Baroni - di essere considerati degli untori. Non siamo mai stati ricevuti dagli ultimi ministri della Sanità. Ma, oggi, Sirchia deve capire che parlando di 15-20 mila distributori automatici dietro ai quali ci sono altrettanti esercizi che in quelle macchinette hanno investito denaro per un'attività consentita dalla legge. E conclude: «Se il ministro vorrà ascoltarci, gli offriamo la possibilità di risolvere il problema del fumo nel 10 per cento». In che modo? «Lo diremo al ministro».

Il ministro Sirchia si stanca di mettere in guardia anche sulla cattiva alimentazione e sugli stili di vita dei bambini. «Le» dell'obesi-

sono facilmente identificabili: teniamo troppo i bambini davanti alla tv, nutrendoli con eccessive calorie. E la merendina, dove le mettiamo? I distributori automatici ovunque. Sembra una lotta impari. A meno che non si voglia, finalmente, insegnare alla gente a mangiare bene e a smettere di ingrassare.

«Se il ministro vorrà ascoltarci, gli offriamo la possibilità di risolvere il problema del fumo nel 10 per cento». In che modo? «Lo diremo al ministro».

Il ministro Sirchia si stanca di mettere in guardia anche sulla cattiva alimentazione e sugli stili di vita dei bambini. «Le» dell'obesi-

ESPERIMENTO ■ GRAN BRETAGNA: UN ORMONE COMUNICA AL CERVELLO IL SENSO DI SAZIETÀ

L'interruttore che spegne l'appetito

Un gruppo di obesi: abbiamo vinto la tentazione del buffet

LONDRA

Siete golosi e non riuscite a rinunciare alle tentazioni del piatto con conseguenti problemi di linea? Avete problemi di obesità? L'ormone PYY-36 sarà la vostra salvezza: è in grado di ridurre l'appetito fino a diminuire di un terzo la quantità di cibo che altrimenti mangerebbe in un giorno. A provarlo è stato un gruppo di volontari. La ricerca è stata condotta fra Gran Bretagna, Usa e Australia, dall'Imperial College di Londra in collaborazione con l'americana Oregon Health and Sciences University e il Garvan Institute of Medical Research.

L'ormone antifatima è naturalmente presente nell'organismo. Viene rilasciato dopo ogni pasto nel tratto gastroenterale esattamente in proporzione alla quantità di calorie ingerite.

La sua funzione è quindi quella di «misurare» le calorie e quando queste ultime sono giudicate sufficienti, ecco che l'ormone PYY-36 invia un segnale al cervello «spegnendo» la fame. La ricerca ha non solo scoperto la funzione dell'ormone antifatima, ma grazie all'esperimento sui volontari ha dimostrato che somministrare quantità di ormoni paragonabili a quelle naturalmente prodotte dall'organismo dopo mangiato riesce a ridurre l'appetito.

L'ormone è stato sperimentato in Gran Bretagna prima su un gruppo di ratti e poi su un gruppo di volontari. In entrambi gli esperimenti sono stati osservati risultati simili. Ad un gruppo dei volontari umani è infuso l'ormone antifatima, ad un altro gruppo un placebo. Due ore più tardi, ai volontari è stato offerto un ricco buffet.

I volontari sottoposti al farmaco hanno dimostrato che il desiderio del cibo calava fino a un terzo. «Arma contro una piaga mondiale».

Davanti alla tavola imbandita il gruppo che aveva ricevuto l'ormone è stato sicuramente il più discreto. L'ormone PYY-36 presente nel loro sangue infatti di almeno un terzo più abbondante di conseguenza la sensazione di fame era ridotta di circa il 40% e si è mantenuta così bassa nelle 12 ore successive alla somministrazione.

Per gli autori della ricerca la scoperta dell'ormone antifatima è

passo in avanti importante, che promette di diventare risolutivo per chi è afflitto dall'obesità. «La scoperta che il PYY-36 sopprime l'appetito potrebbe beneficiare tutti coloro che combattono con gravi problemi di sovrappeso - ha detto Stephen Bloom, che ha curato la ricerca presso l'Imperial College di Londra - con oltre un miliardo di persone fortemente sovrappeso nel mondo è molto importante che si cominci a disporre di una nuova

arma. Adesso che si è identificato l'ormone antifatima e che se ne conoscono la funzione e il modo in cui agisce potrebbe, ad esempio, essere possibile identificare i cibi che provocano il rilascio delle maggiori quantità dell'ormone. Si potrebbe cioè tentare di limitare l'appetito ricorrendo ai metodi più naturali. Potrebbe anche diventare possibile creare un cibo artificiale, simile a una tavoletta dietetica per ottenere un effetto analogo. (g. p. m.)



In tutto il mondo sono un miliardo di persone sovrappeso

«SUMMIT» CON PRODI

Le città slow si riuniscono in Emilia

REGGIO EMILIA

Si tiene oggi sull'Appennino, a Castelletto, l'assemblea dei sindaci delle «Città slow», i piccoli comuni dove si pratica l'arte del buon vivere. Il presidente Stefano Cini, sindaco di Orvieto, ha anche invitato Romano Prodi.

Nato nel 1999 dall'incontro Slow Food e un gruppo di amministratori, il movimento delle località a misura di cittadino sta varcando i confini italiani. Dopo Bra, Greve in Chianti, Orvieto, Positano, Levanto, San Daniele, oggi sono 26 le realtà già certificate «slow» (compreso il paese ospite, Castelletto di Montefiore), e altrettante sono in via di certificazione. E si sta completando l'iter per istituire le prime Cittaslow o «Slowpolis» in Grecia e Spagna.

Per diventare «Cittaslow» si devono rispettare una cinquantina di parametri, dalla politica ambientale ai temi dell'ospitalità alla valorizzazione dei prodotti autoctoni di qualità e dell'artigianato artistico. Non ci devono essere barriere architettoniche e tra le curiosità la «Cittaslow» deve avere anche un piano per cancellare la cartellonistica deturpante. Durante l'incontro con Prodi verranno presentati il progetto del nuovo sito web e il «Premio Cittaslow» che verrà assegnato per la prima volta al Salento del Gusto, a Torino il 24 ottobre. (g. mir.)

LOTTO CONCORSO N. 63

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO 2002

Bari	8	22	83	13
Cagliari	38	7	73	19
Firenze	72	59	60	■
Genova	47	79	23	74
Milano	53	14	■	27
Napoli	82	■	2	71
Palermo	84	89	76	41
Roma	7	44	■	36
Torino	43	■	73	49
Venezia	22	37	44	23

SUPERLOTTO

7 - 8 - 53 - 72 - 82 - 84

Montepremi

■ 6.225.805,92

Nessun 6

Jackpot € 36.937.364,97

Nessun 5+1

Jackpot € 1.245.161,16

Punt

Al 32

Al 3044

Al 121.905

5

4

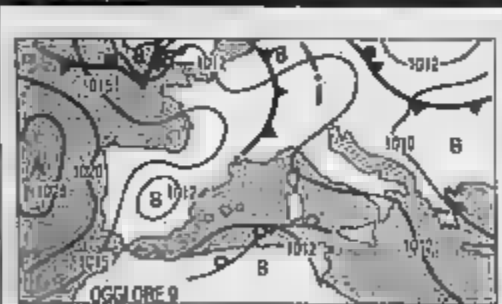
3

38.511,29

409,95

10,21

A CURA DI MARCELLO LONDI



LA PIOGGIA CONCEDE 2 GIORNI DI

il maltempo che concede tre giorni che non andrà oltre le prossime 24-48 ore. Tra sabato e domenica riprenderà con rinnovata violenza. Le prime regioni a subire la nuova furia saranno le regioni di Nord-Ovest e l'alta Toscana dove si paventano altre grandinate e trombe d'aria. Tendenze per dopodomani. Al Nord, sulla Toscana, le Marche e l'Umbria da nuvoloso a coperto con piogge e temporali di particolare violenza con rischio di grandinate e di nubifragi. Sul resto del Centro nubi in aumento. Ancora poco nuvoloso al Sud.



OGGI. In tutta la Penisola sereno o poco nuvoloso, salvo locali nubi pomeridiane sulle Alpi con possibilità di brevi temporali sul Trentino-Alto Adige. Nubi pomeridiane anche lungo la zona appenninica. Nubi cirriformi sulla Sardegna e sulla Sicilia. Temperature diurne in rialzo.

DOMANI. La mattinata trascorrerà con cielo generalmente sereno su gran parte della penisola, salvo velature di nubi alte al Sud. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità sulle Alpi e Prealpi centro-occidentali con possibilità di temporali sulle Valli d'Aosta e nubi locali sulle regioni padane.

ITALIANE

	min	max		min	max
Aosta	10	27	Bologna	17	■
Alto Adige	10	25	Firenze	18	29
Basilicata	20	28	Genova	15	26
Brescia	■	■	Imperia	15	26
Calabria	18	28	La Spezia	18	28
Campania	17	32	Liguria	■	■
Emilia	13	29	Lombardia	■	■
Frosinone	16	27	Marche	■	■
Genova	17	32	Medio	■	■
Imperia	15	26	Monte	■	■
La Spezia	18	28	Napoli	■	■
Liguria	■	■	Palermo	■	■
Lombardia	■	■	Reggio C.	■	■
Marche	■	■	Roma	■	■
Medio	■	■	Sardegna	■	■
Monte	■	■	Sicilia	■	■
Napoli	■	■	Toscana	■	■
Palermo	■	■	Trentino	■	■
Reggio C.	■	■	Umbria	■	■
Roma	■	■	Valle d'A.	■	■
Sardegna	■	■	Venezia	■	■
Sicilia	■	■			
Toscana	■	■			
Trentino	■	■			
Umbria	■	■			
Valle d'A.	■	■			
Venezia	■	■			

(PREVISIONE DEL 9 AGOSTO)

	max	min		max	min
Amsterdam	20	13	Udine	26	15
Atene	32	23	Verona	21	12
Bangkok	30	25	Vienna	21	12
Belgrado	24	17			
Berna	19	13			
Bucarest	29	16			
Budapest	26	16			
Buenos Aires	17	7			
Copenaghen	22	17			
Dubino	17	9			
Francfort	23	12			
Ginevra	18	12			
Heland	22	13			
Istanbul	27	19			
Il Cairo	34	24			
Johannesburg	21	7			

Il ritrovato provoca un effetto tensore aumentando la resistenza dell'epidermide

Pubblicità

Contro il «rilassamento» del Seno

È già in distribuzione nelle Farmacie Italiane

Le attenzioni scientifiche sul problema del rilassamento del seno hanno portato i Ricercatori del Laboratorio Sirky alla scoperta di un innovativo ritrovato contenente principi attivi filogenici che esercitano un effetto tensore sulla pelle. I Ricercatori sostengono che la

chiave per rassodare l'epidermide del seno è l'uso regolare del nuovo preparato che, contenendo un complesso reagente biochimico cellulare, innesca un meccanismo astringente e di stiramento cutaneo che rinforza le strutture di sostegno dell'epidermide del seno, conferendole, sin dalle prime ap-

plicazioni, compattezza, elasticità e tonicità, contrastandone il decadimento.

Il nuovo ritrovato è già disponibile nelle Farmacie Italiane con il nome di Sirky «Compact System Seno», ed è formulato nei dosaggi specifici più efficaci a seconda della misura del seno: I°, II°, III° e dalla

IV° in poi, da consultare il consiglio del Farmacista.

Non ha controindicazioni.

SIRKY
LABORATORIES

IN FARMACIA



Aeroporti più accoglienti, ma nessuno con 5 stelle

Franco Giubilei
BOLOGNA

Con il dichiarato scopo di coccolare i viaggiatori, i responsabili della società negli ultimi due anni hanno dato la via a interventi che hanno fatto salire le quotazioni del Marconi. Per cominciare il servizio «fast minutes», di cui a Bologna vanno molto fiati: «È l'unica esperienza italiana di uno sportello in cui, dove si ha la disponibilità dei telefoni, i voli «fast minutes» a prezzi competitivi», spiega Raffaele La Monica, direttore.

L'operazione è un successo. Ogni giorno la gente si accalca allo sportello, specie in questo periodo. L'aeroporto si è anche dotato, unico nel suo genere in Italia, di un punto informativo capace di fornire notizie su alberghi e ristoranti della città e, allo stesso tempo, di dare informazioni su congressi, fiere e imprese di Bologna, grazie alla collaborazione della Camera di commercio. Sul fronte dell'accoglienza dei passeggeri, il Marconi sobria tra ristoranti, pizzeria, fast-food e restaurant à la carte. Presto aprirà la «Sala Amica», per passeggeri molto anziani o con problemi di salute. Completato il quadro un recente riconoscimento che ha individuato nel Marconi l'aeroporto più sicuro d'Italia.

Il dossier del Touring, sviluppato nell'arco di tre mesi da maggio a luglio, ha preso in considerazione i 17 club italiani

Il dossier, oltre alle schede commentate sui singoli aeroporti, è all'analisi dell'offerta complessiva, cantiamo la pagella per classi: hub, medi e piccoli. L'indagine conferma come altamente positive le performance degli hub di Roma Fiumicino e di Milano-Malpensa. Per quanto riguarda gli scali emedi (cioè quelli che registrano più di tre milioni di passeggeri), spiccano Bologna, dove si sottolinea il sensibile miglioramento dopo i recenti lavori di ristrutturazione, e Venezia, il cui

■ una copertura quasi totale del volo. Il Touring suggerisce di prolungare l'apertura ■ punto di informazioni turistiche ■ intensificare le indicazioni, per chi arriva al terminal A, per raggiungere il treno-avvetta ■ il centro di Roma. Di Malpensa, invece, si rileva che «sull'utilizzo di taxi grava la notevole distanza ■ Milano», anche per i costi, ma non mancano collegamenti ■ pullman ogni 10 minuti ■ in treno. Lo scalo appare adeguato per le lunghe attese, con «ambienti puliti e confortevoli, segnalazioni chiare e intuitive, canalizzazioni ■ flussi ■ tre livelli, varietà dell'offerta commerciale».

Tonio Attino
BARI

L'aeroporto è piccolo, ma dovrebbe esserci tutto quel che serve. ■ Un giorno - dicono a Bari-Palese, con ■ progetto di ampliamento ■ in cantiere ■ nel 2000, sarà enorme; con uno scalo internazionale, con stazione ferroviaria sotterranea. 20 check-in, un'aerostazione da 8 mila metri quadrati su cinque livelli più un parcheggio multipiano. Ma oggi, pazienza. Al check-in si fatica e la coda è lunghissima. C'è

Per chi atterra, l'aeroporto di Bari sembra **■** più piccolo, un corridoio, qualche negozietto e gli uccellini che volano. Peccato che il bagaglio si faccia aspettare. Una folla che attende e si accalca alla ricerca delle valigie. In media, ci vogliono 40 minuti. Ultimo tappa: il parcheggio. Si va piedi all'auto, trascinando il bagaglio. Poi un giro verso l'uscita. Bisogna fermarsi alla sbarra, scendere dall'auto, andare alla cassa, esibire il ticket, pagare mentre le altre auto attendono in fila e poi rimettersi al volante. Però in una certa impressione la grande insegna luminosa: aeroporto di Bari. Perfetta, regolamentare. Solo l'aeroporto è diventato un po' **■**

SBATTIGLIATEVI

800 867066

AMIAMO COSÌ TANTO LA PUBBLICITÀ CHE A VOLTE
DOBBIAMO BLOCCARLA.

www.inp.it

La pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta: così stabilisce l'articolo 1 del Codice dell'Autodisciplina Pubblicitaria, sostenuto dalle principali aziende, dalle agenzie di pubblicità, dai mezzi di comunicazione e dalle loro concessionarie. L'Autodisciplina Pubblicitaria agisce attraverso due organismi: il Comitato di Controllo, che esamina i messaggi pubblicitari, e il Giurì che ha il potere di bloccarli quando il giudizio non è conforme al Codice. Entrambi gli organismi sono costituiti da autorevoli esperti indipendenti dal mondo della pubblicità. Accedere all'Autodisciplina Pubblicitaria è facile. Per includere i cittadini-consumatori e le aziende corrette.

ISTITUTO
AUTODISCIPLINA
PUBBLICITARIA

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Bevi bene

La presenza nell'acqua di nitrati, composti a base di azoto e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: eccessiva concimazione del suolo con fertilizzanti chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili o industriali. In breve, inquinamento in prossimità della sorgente. Quella di Sant'Anna si trova a 1.503 metri d'altezza, nel cuore delle Alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci sono pozzi intorati, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga.

Sant'Anna, particolarmente sensibile nei confronti della qualità del prodotto ma anche ai temi ambientali, ha sviluppato una specifica competenza in merito: una prova è il Test Nitro, che puoi richiedere gratuitamente sul sito www.santanna.it.



100%
0.0001%



ACQUA SANT'ANNA.
PURA, LEGGERA, DI MONTAGNA.

Esclusiva Consegna a domicilio: tel. 011 88.99.505
o mail: portadipor@www.santanna.it



www.santanna.it

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 16 GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2002

Enel cede all'Aem la rete milanese

La rete elettrica milanese di proprietà dell'Enel passa all'Aem, quotata in Piazza Affari e controllata dal Comune, per 423,5 milioni di euro. La cessione avverrà sulla base delle condizioni stabilite il 31 marzo dal collegio arbitrale, riferito restano: preda un comunicato - il proseguimento delle cause pendenti avendo Enel impugnato le determinazioni del Collegio in merito al valore della struttura.



Bios sale al 55% nel controllo di Snia

Bios ha portato la propria partecipazione di controllo in Snia dal 50,104% al 55,122% il 26 luglio. Lo si apprende dalle comunicazioni societarie alla Consob, dalle quali si rileva che la partecipazione indiretta, pari al 21,78%, è detenuta attraverso la Biosdue. L'operazione segue di pochi giorni l'annuncio sul rinnovo del patto di sindacato di Bios, la cui scadenza è ora fissata al 28 luglio 2005.

SUGLI ALTI E BASSI D'OLTREOCEANO HANNO PESATO LE ATTESE PER UN INTERVENTO SUL COSTO DEL DENARO. L'EURO GUADAGNA TERRENO CONTRO IL DOLLARO

Wall Street ritrova la fiducia, l'Europa resta al palo

Inizio difficile e rimonta finale per Dow Jones (+2,20%) e Nasdaq (+1,70%)

Vanni Cornero

Per le Borse europee i sogni muoiono al pomeriggio, appena si delinea con precisione il cattivo umore di Wall Street. E' stato anche ieri: temporaneo affievolirsi del mercato di New York ha tarpato le ali a quello che martedì era sembrato l'inizio di una ripresa serena. Ma, in Europa, chi pensava potesse essere così ha dovuto ricredersi a constatare che si trattava soltanto di un rimbalzo tecnico, inevitabile dati i bassi livelli di prezzo. Un rimbalzo che, inoltre, ha avuto vita breve, infatti gli ordini d'acquisto, partiti con una buona determinazione grazie all'impena del giorno precedente, sono stati sostenuti soprattutto in mattinata, per poi sgombrarsi: la frenata di Dow Jones e Nasdaq, gli indici di Wall Street, però, dopo essere passati in territorio negativo hanno recuperato nel finale, chiudendo rispettivamente a +2,20 e +1,70%, un recupero che gli analisti attribuiscono al ritorno di ottimismo dovuto a molti conti aziendali migliori del previsto.

A New York, per un possibile taglio dei tassi d'interesse hanno fatto premio sull'analisi del Washington Post, in cui si spiega come le voci di un'uscita di scena per anzianità di Alan Greenspan, entro paio d'anni, sarebbero premature, vista la difficoltà di trovare in un simile arco tempo un valido successore all'attuale presidente della Fed, che intanto si appresta a ricevere il titolo di «Stary dalle regie Elisabetta d'Inghilterra». Ma, un certo punto, è bastato neppure l'effetto-Cisco, dovuto al colpo d'ala che il colosso delle tlc ha realizzato, grazie ai suoi risultati trimestrali superiori alle attese degli analisti, volando fino a +10% per poi stabilizzarsi attorno al 4,9.

Così il bilancio della giornata per le piazze del Vecchio Continente chiudeva in negativo: Londra andava sotto dello 0,89%, principalmente per cause Vodafone (-3,16%) e Royal Bank of Scotland (-5,69%); Parigi ha registrato un calo dello 0,43%, tra i protagonisti del quale Vivendi Universal (-2,52%), Francoforte, sotto l'impatto negativo di titoli come Deutsche Telekom (-4,44%) e Infineon (-3,2%), ha perso il 2,41%; Zurigo è arretrato del 1,42%, accusando gli scivoloni colossi bancari come Ubs

A Piazza Affari l'indice Mibtel chiude a -0,90% anche per molte prese di beneficio

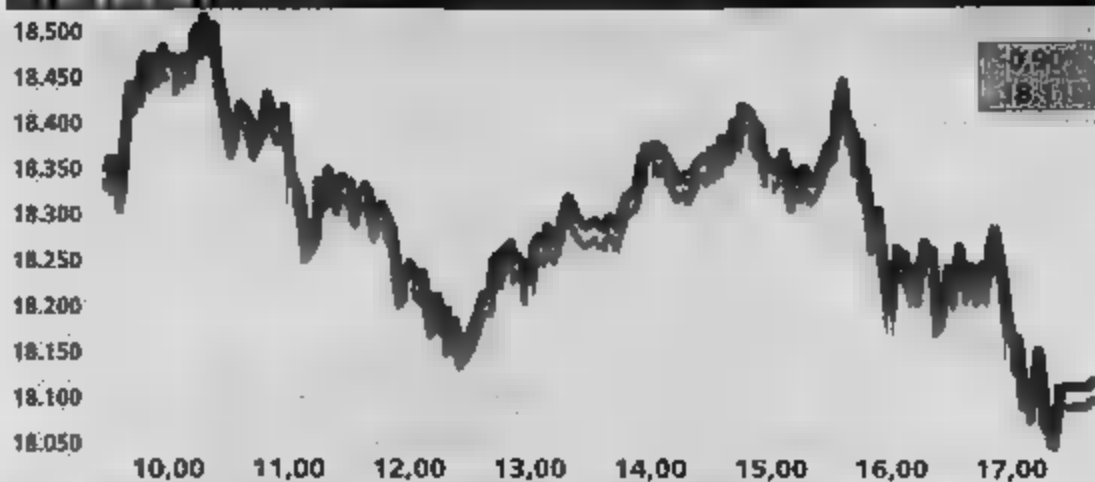
(-2,6%) e Credit Suisse (-4,8%) oltre a quello di Nestlé (2,1%). Milano non ha fatto eccezione: il Mibtel ha chiuso con un calo dello 0,90%, il Mib30 ha perso l'1,12% e il Numtel l'1,30%. Particolarmente penalizzati i titoli bancari, tra cui la picchiata di Capitalia a -6,98%. L'opinione degli operatori è

il mercato abbia subito la presa della speculazione, con molta volatilità: titoli come Fiat e Pirelli, unita a parecchie prese di beneficio dopo i risultati di martedì. In particolare Fiat, dopo aver toccato un rialzo oltre il 8%, ha chiuso in calo dello 0,52%, mentre sono rimasti consistenti i guadagni di Ifil (+4,14%) e Ifl (+1,71%), come quelli di Pirelli, fissata a +3,62 dopo un picco del 6%.

Della nuova discesa di Wall Street ha fatto le spese anche il dollaro, che ha consentito all'euro di chiudere in crescita una giornata altalenante. La moneta unica europea si è rialzata sopra quota 0,97 nel rapporto con il biglietto verde, superando i momenti critici causati dal dato sulla disoccupazione

Germania, 9,7% in luglio, seguito dal crollo degli ordini alle aziende tedesche, sceso del 3,2% in giugno, soprattutto alla brusca riduzione delle commesse dall'estero. Non hanno invece grandi conseguenze i dati Usa, sostanzialmente buoni, sui prezzi all'import, che a luglio saliti, oltre le attese, allo 0,4%. Effetto neutro anche dalla crescita delle vendite (+0,3%) e da quella delle vendite (+0,6%), pur se tutti questi dati lasciano intravedere segnali di ripresa dell'economia. Il dollaro si è anche indebolito nei confronti dello yen, passato a quota 120,4 e del franco svizzero salito a 1,4970. Infine la sterlina, che si attesta sul livello 1,5372 contro la valuta di Washington.

L'ANDAMENTO DEL MIBTEL



COME SONO ANDATI I GRANDI

I MIGLIORI 10			I PEGGIORI 10		
Titolo	Ultimo	Var. %	Titolo	Ultimo	Var. %
PIRELLI SPA	0,99	3,43	CAPITALIA	1,24	-7,28
SNAM RETE GAS	3,00	1,66	SEAT PAGINE GIALLE	0,65	-4,09
UNICREDITO ITALIANO	3,70	0,78	FINCO	0,46	-3,35
BULGAR	4,26	0,56	BCA FIDEURAM	4,27	-2,64
ENEL	5,04	0,37	INTESABCI	2,15	-2,62
AEM	1,25	0,24	SAN PAOLO IMI	7,65	-2,31
I.M.	4,48	-0,15	BNL	1,33	-1,99
ALLEANZA ASS	7,53	-0,37	AUTOSTRADE		-1,91
ITALGAS	9,38	-0,46	FINMECCANICA	0,63	-1,73
GENERALI ASS	19,35	-0,5	MEDIOLANUM	5,14	-1,68

«La Fed dovrà tagliare i tassi»

L'analista Gramley: urge rilanciare i consumi

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

L'ECONOMIA va male: la palla ad Alan Greenspan che non ha scelta e deve tornare a tagliare i tassi. A sostenerlo è Lyle Gramley, dal 1980 al 1985 membro del board della Federal Reserve ed ora analista della Sunam Capital Markets.

Perché Wall Street ha iniziato la settimana al rialzo dopo alcune settimane terribili? «Perché c'è mercati finanziari c'è la convinzione che la Federal Reserve sia in procinto di intervenire sui tassi di interesse, riducendoli».

Quali le condizioni che rendono necessario il taglio? «L'economia ha perso l'attimo che decollare con decisione dopo la fase di recessione attraversata durante lo scorso anno. Non credo, come fanno alcune casandre, che torneremo in fase di crescita. Ritengo che gli effetti collaterali dell'economia e dei ribassi dei

mercati saranno prolungati nel tempo. Tutto nasce dal fatto che il cambiamento del comportamento dei consumatori: si rendono conto che devono risparmiare in vista della pensione perché il boom è finito ed investire in azioni può rivelarsi un pericoloso boomerang per le proprie finanze. Quindi la spesa dei consumatori diminuirà e continuerà a diminuire, con guenze negative sul pil nazionale e sugli investimenti delle aziende. La Federal Reserve non ha molte alternative: deve far fronte a questo scenario favorendo maggiori stimoli agli investimenti di capitale abbassando i tassi di interesse».

Ma questo non significa confermare le previsioni al ribasso per il pil degli Stati Uniti anticipate lunedì dal documento pubblicato dal Fondo monetario internazionale?

«C'è sempre la possibilità che il mercato interpreti male il taglio dei tassi, leggendolo come una conferma che le cose vanno male: chi guida la Federal Reserve deve avere conto di questi timori e sospetti, deve fare solo ed unicamente ciò che è necessario considerati i dati dell'economia. Ed a mio avviso la cosa logica da fare per la Federal Reserve è tentare di stimolare l'economia tagliando i tassi. C'è anche un altro motivo per procedere in questa direzione: la nostra inflazione è al momento molto alta e non credo che rischiamo balzi in avanti, questo significa che l'economia

Ormai la gente negli Stati Uniti si rende conto che deve risparmiare in vista della pensione perché ha capito che il boom della Borsa è finito e scommettere sui titoli può essere un boomerang veramente pericoloso



Lyle Gramley

dovesse andare in segno negativo e se dovessero entrare ancora in una fase di recessione l'America rischierebbe di trovarsi con la deflazione in casa, come avvenne al Giappone negli anni Novanta. La deflazione è difficile da sconfiggere, uscire è assai complesso, pone problemi molto ardui di conduzione di politica

L'inflazione Usa al momento è molto bassa e non c'è da temere un improvviso balzo in avanti. Ma se l'economia andasse in senso negativo rischieremmo di trovarci in casa una deflazione «giapponese»

per carità, ovvero il record del 1930. E' d'accordo?

«Non andrei così lontano. Vedendo due tagli da quarto di punto, uno in settembre ed uno in novembre. Ma se i dati statistici sull'economia fossero sufficientemente rassicuranti la Federal Reserve in settembre potrebbe tagliare mezzo punto. Potrebbe essere sufficiente, riservandosi ulteriori mosse».

Il Washington Post scrive che Alan Greenspan alla luce delle attuali difficoltà dell'economia avrebbe rinviato la decisione di dimettersi. Lei che lo conosce personalmente come può dirci dei piani del presidente della Federal Reserve?

«La stampa specula spesso su Greenspan, in questo non c'è nulla di nuovo. La verità è che lui è mentalmente e fisicamente pieno dell'energia necessaria per andare avanti, restando al timone dell'economia. E' ragionevole pensare che può scegliere di restare dove, niente glielo impedisce. C'è però anche la possibilità che voglia un rinnovo del suo attuale mandato, che scade a fine 2004. In questo caso darà l'annuncio il prossimo anno e si aprirà così la corsa alla successione».

UN PRONTUARIO UNICO NAZIONALE METTE FINE AL CAOS DEI RIMBORSI. ACCORDO TRA AZIENDE E REGIONI

Farmaci «fotocopia», stop alla babele dei prezzi

Con le nuove regole su 1500 confezioni mutuabili si pagheranno in media 1,86 euro

Giorgio Levi

ROMA

Dovrebbe essere più facile, in futuro, orientarsi nella babele dei medicinali generici, quelli liberi da brevetto (venduti con il nome del principio attivo che li compone) e che lo Stato è tenuto a rimborsare. Fino a ieri ogni regione disponeva di un proprio prontuario, elenchi di farmaci diversi, classificati in modo differente a seconda delle zone geografiche. Comprare una medicina generica a Piemonte e in Lombardia non era come acquistarla in Emilia o in Sicilia. Una regolamentazione geografica molto frammentata, che assegnava rimborsi diversi a seconda delle località.

Ora, il ministero della Salute, in regioni, le case farmaceutiche hanno raggiunto un accordo per una lista unica nazionale. Una lista compilata

in base alle novità materia introdotta di farmaci dal decreto legge Omnibus, appena convertito in legge dal Senato. Una elaborazione di Assogenerici indica che su 2200 prodotti ai quali si applica il prezzo di rimborso, circa 1500 specialità medicinali (il 70 per cento dei prodotti) saranno soggette ad una quota dell'assistito. Cifra che sarà mediamente 1,86 euro, nel caso in cui all'assistito verrà prescritto un farmaco il cui costo supera quello di rimborso.

«La nuova legge», dice Assogenerici che metterà on line sul sito www.assogenerici.it l'elenco completo, mette fine ad una grande confusione nei rimborsi: parte delle regioni, un sistema che in questi mesi aveva causato discriminazioni da un'area all'altra dell'Italia».

Lo Stato in sostanza rimbor-



Gerolamo Sirchia

serà il prodotto con il prezzo più basso disponibile tra i medicinali inseriti nella lista unica. Le regioni dal canto loro impegnate ad aggiornare ogni tre mesi l'elenco. Dalle prossime settimane le farmacie disporranno della nuova lista. L'aggiornamento regionale dovrebbe essere utile per facilitare l'accumulo delle scorte necessarie a garantire una distribuzione uniforme sul territorio del medicinale gratuito. Per i primi tre mesi di applicazione della legge sarà comunque in una «fase di salvaguardia», a difesa del cittadino: in caso di mancata presenza sul territorio del farmaco generico prescritto la differenza di prezzo con quello pagato gratuitamente, verrà pagato dalla regione.

La nuova legge ha dunque l'obiettivo di ridurre la spesa per i medicinali il criterio del costo-efficacia. Per

Dalla lista unica e aggiornata dei farmaci generici

PRINCIPIO ATTIVO	PRINCIPIO ATTIVO	PRINCIPIO ATTIVO	PRINCIPIO ATTIVO
RANITIDINA	PIROXICAM	FLUOXETINA	ACICLOVIR
Per un noto farmaco antilucera (ranitidina) si va da zero euro del prodotto generico al 7,45 euro di un'analoga specialità medicinale	Per l'antinfiammatorio piroxicam si passa da zero euro per il generico al 6,24 euro per la specialità più famosa	La fluoxetina (il principio attivo del Prozac) può essere acquistata gratuitamente ma per il prodotto griffato l'onere per il cittadino potrebbe variare da 5 a 8 euro, seconda del dosaggio	Il diffuso antivirale aciclovir per la cura dell'herpes è quasi sempre gratis nella forma del generico, ma per l'acquisto della più commercializzata specialità copia il costo per il cittadino è di 11,97 euro per la confezione da 35 compresse da 800 mg

questo sono state introdotte anche nuove regole di rimborso: tra le medicine fuori brevetto (stesso principio attivo, forma farmaceutica, via di somministrazione, modalità di rilascio) che già da tempo sono in commercio.

Secondo l'analisi condotta da Assogenerici su prezzi e

prodotti dei generici in commercio al 5 di agosto, su 1500 prodotti la quota media che potrebbe pagare il cittadino è di 1,86 euro, ci sono tuttavia picchi di prezzo ben maggiori. Ecco alcuni casi. Per un noto farmaco antilucera (ranitidina) si va da zero euro del prodotto generico a 7,45

Lo Stato rimborserà il prodotto con il prezzo più basso tra i medicinali inseriti nella lista

euro di un'analoga specialità medicinale. Con l'antinfiammatorio piroxicam si passa da zero euro per il generico al 6,24 euro per la specialità più famosa. La fluoxetina (il principio attivo del Prozac) può essere acquistata gratuitamente ma per il prodotto più conosciuto l'onere per il cittadino potrebbe variare da 5 a 8 euro, a seconda del dosaggio. Il diffuso antivirale aciclovir per la cura dell'herpes, è quasi sempre gratis nella forma del generico, ma per l'acquisto della più commercializzata specialità copia il costo per il cittadino è di 11,97 euro per la confezione da 35 compresse da 800 mg. Sempre secondo Assogenerici gli oneri a carico dell'assistito potrebbero ridursi se, come è avvenuto per in questi ultimi mesi, la azienda taglieranno i prossimi listini per non subire la concorrenza di medicinali identici ma gratuiti.

RAPPORTO SU 1925 AZIENDE. PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO È STATO DISTRUTTO VALORE. IL RENDIMENTO NETTO DEL CAPITALE È RISULTATO DEL 11 PER CENTO

L'anno nero delle imprese, bruciati 10 miliardi

Mediobanca: più utili per il pubblico

Flavia Podestà

MILANO

Milioneventocentocinquanta aziende - il fior fiore dell'imprenditoria nostrana, preso a campione - sistema industriale e dei servizi (che rappresentano la metà all'incirca in termini di fatturato) - passato l'anno d'ingrandimento nel 2001 per testare il polso all'interno del sistema produttivo. L'esercizio compiuto dall'Ufficio Studi Mediobanca che ha sfornato ieri l'edizione 2002 dei «Dati cumulativi di 1925 società italiane» - approda a una conclusione non entusiasmante. Non 2001 - complice la crisi economica che aveva iniziato a farsi sentire a primavera - che si è trasformata in quasi stagnazione dopo gli attentati dell'11 settembre - le imprese italiane, per il secondo anno consecutivo, non solo non hanno valore, ma lo hanno distrutto. Nel 2001, infatti, il rendimento del capitale investito, al netto delle imposte, è stato di poco superiore al 10 per cento; questo significa che, tenuto conto del costo del capitale (che si è aggirato sull'8 per cento), le 1925 imprese hanno distrutto valore per oltre 10 miliardi di euro (poco meno di ventimila miliardi di lire).

Altri sono, però, i particolari interessanti emersi dall'analisi complessiva dei conti del campione considerato. Per prima volta emergono con chiarezza una serie di elementi che potrebbero confermare come la costante del nostro sistema produttivo del prossimo futuro. Innanzitutto, la vecchia equazione per cui tutto ciò che è privato è buono e tutto ciò che è pubblico è comunque da buttare via viene ribaltata completamente: le aziende partecipate dallo Stato - dagli enti locali, una volta ricondotte a gestioni economicamente corrette, - solo sanno realizzare risultati migliori di quelle private ma sono anche finanziariamente più solide. Le cosiddette imprese pubbliche hanno aumentato gli utili di 3.224 milioni di euro e le 34 aziende che hanno chiuso in perdita hanno accresciuto il rosso di 2.929 milioni; le imprese private hanno ridotto i utili di 4.668 milioni di euro e le 484 che hanno chiuso in rosso hanno triplicato le perdite (summandole di 5.987 mi-

Sal ricompra il 9% di Fondiaria

Sal ha esercitato ieri le opzioni per l'acquisto, a 6,7 - ciascuna, di 34.640.000 azioni ordinarie Fondiaria, pari al 9 per cento del capitale ordinario, nei confronti di Jp Morgan Chase bank, Interbank, Ogra, e, Commerzbank ag, Mittel generale investimenti. L'operazione comporterà un esborso complessivo per Sal pari a circa 232 milioni di euro. L'esercizio da parte di Sal di parte delle opzioni nei confronti dei cinque «cavalieri bianchi», che riguardavano nel complesso il 29,9 per cento del capitale di Fondiaria, arriva a sorpresa o, per lo meno, in anticipo sui tempi ipotizzati: le indiscrezioni avevano infatti indicato i primi di settembre i tempi dell'operazione, a ridosso delle assemblee straordinarie delle due società che si terranno il 17 settembre - prima convocazione o il 19 settembre in seconda. Invece la Sal ha esercitato parte delle opzioni, in non identiche per ogni «cavaliero», per una quota appena sotto il 10 per cento, limite ivap per acquisti senza autorizzazione.

lioni).

Il ribaltamento delle vecchie teorie - pubblico e privato ha contribuito - fatto che le aziende partecipate dallo Stato e dagli enti locali operano, in prevalenza, nei comparti dei servizi pubblici e dell'energia e da tempo ormai il peso dei servizi cresce mentre si riduce quello dell'industria. Il 2001 non ha fatto eccezione alla nuova regola: le 1925 società nel loro complessi-

so hanno realizzato - crescita delle vendite del 3,3 per cento (contro il 17,7 per cento del 2000 quando l'economia tirava ancora) - tratta di un incremento medio tra le società o poco più (+0,8 per cento) delle vendite dell'industria e la - robusta espansione del terziario (+14,2 per cento). Non tutta l'industria ha sofferto allo stesso modo - alimentare e bevande nonché tessile abbigliamento hanno aumentato le vendite

(Analisi dei risultati di esercizio, fonte Mediobanca)

	UTILI	PERDITE	UTILI	PERDITE	UTILI	PERDITE
	n° società	milioni di euro	n° società	milioni di euro	n° società	milioni di euro
TOTALE SOCIETÀ	1925	24.316	14.462	25.750	504	+9316
16 IMPRESE PUBBLICHE	9423	3443	6199	1554	2329	+2329
16 IMPRESE PRIVATE	14.893	10.519	19.551	3532	+6987	
78 IMPRESE		286	299	91	+117	
780 SOCIETÀ INDUSTRIALI	16.874	8919	19.535	2715	+661	
145 SOCIETÀ TERZIARIE	7442	5483	6215	2371	+3112	

rispettivamente del 5 e del 7 per cento, mentre chimica, siderurgia e meccanica per ragioni diverse sono rimaste al palo - ma in ogni caso i suoi andamenti non sono stati paragonabili a quelli del terziario. Che, però, a dispetto dell'espansione registrata - ha saputo dare un contributo omogeneo alla crescita dell'occupazione. Un elemento particolare che emerge dall'analisi dell'Ufficio studi di Mediobanca -

che potrebbe rivelarsi una costante del trend di medio periodo - è che, mentre i grandi servizi pubblici per recuperare redditività riducono i loro organici, l'occupazione cresce grazie alla distribuzione al dettaglio i ricavi sono cresciuti nel 2001 del 9,1 per cento: 12.800 i nuovi posti di lavoro creati nel triennio 1999/2001. Anche sotto il profilo del valore aggiunto il terziario batte l'industria: in quest'ultima è calato

dell'1,8 per cento l'anno scorso, mentre nel primo è aumentato del 10,1 per cento. Nel 2001 si è ridotta anche la produttività del lavoro del 2,5 per cento nonostante il calo degli organici nell'industria, diminuiti di 19 mila unità: nel triennio '99/2001 però il valore della produzione per addetto - che tiene conto anche dell'effetto prezzi - è aumentato più del costo del lavoro pro capite (essendo la prima cresciuta del 10 per cento, mentre il costo è aumentato solo del 7 per cento).

Infine, la crisi mondiale ha influenzato negativamente anche la spesa per investimenti tecnici, aumentati solo dell'1,6 per cento a prezzi -stanti: in termini reali il loro livello si colloca a circa un quarto rispetto a quello di dieci anni prima. La caduta è maggiore nel terziario e nelle aziende pubbliche, con spesa pari al 57 per cento di quella del 1992. Elevato anche il saggio di sostituzione degli impianti: nell'ultimo triennio le dismissioni hanno costato il 46,9 per cento dei nuovi investimenti dell'industria e il 49,1 per cento di quelli del terziario. Gli investimenti finanziari hanno assorbito il fabbisogno - le aziende hanno provveduto battendo cassa alla banca: ne è discusso un netto aumento dell'indebitamento che, nel periodo '99/2001, è cresciuto di 60 miliardi di euro. Inevitabile la crescita degli oneri finanziari (+14 per cento) medi a scapito della redditività: l'insieme delle aziende - chiuso il 2001 con una caduta dei profitti a 9,9 miliardi di euro (contro i 20,7 miliardi del 2000).

ECONOMIA FLASH

DEGIOVANNI, SÌ ALL'OPA
Virgilio Degiovanni ha consegnato il 55,11 per cento del capitale di Freedomland all'intermediario incaricato di raccogliere le adesioni all'offerta lanciata da Interactive Group a 12,6 milioni. Resta comunque per il fondatore di Freedomland la possibilità di riprendersi le azioni a aderire alla contro-offerta di Content, economicamente più vantaggiosa.

AUSTRALIA E BRASILE
Pila Holding, controllata al 71,8 per cento da Hdp a quotate al Nyse di New York, ha annunciato la firma di due nuove licenze per l'Australia e il Brasile, in luogo della presenza diretta con apposite filiali, e - accordo in Usa con Haddad Apparel Group. In Australia l'accordo (decennale) è - Sm Brands, in Brasile (fino al dicembre 2006) - Sport marketing Brazil.

ADIDAS CRESCE IN ASIA
Profitti - crescita più delle aspettative per le società di abbigliamento e calzature sportive Adidas, grazie all'aumento della vendita in Asia in occasione dei Mondiali di calcio. Nel secondo trimestre l'utile netto è - del 4 per cento - 25 milioni di euro, contro un calo - del 23 milioni di euro previsto dagli analisti. Il fatturato è salito del 10 per cento a 1,5 miliardi di euro, in linea con le attese; sui mercati asiatici, le vendite sono cresciute del 26 per cento a 593 milioni di euro.

TECNOSISTEMI, RICAVI +51%
Nel primo semestre Tecnosistemi ha registrato ricavi per 157,5 milioni di euro, in progresso del 51 per cento. Il valore della produzione è aumentato del 33 per cento a 179,6 milioni. L'utile è salito del 104 per cento a 15,5 milioni, mentre l'ebit ha evidenziato un incremento del 169 per cento a 9,7 milioni. La posizione finanziaria netta è passata da 26,8 a 27,8 milioni.

POSTE, PIÙ
Cresce da 600 milioni a un miliardo e mezzo di euro l'offerta di Mix BancoPosta 2002-2007, le obbligazioni a capitale garantito collocate da Poste italiane fino al 10 agosto.

NUOVI AEREI PER RYANAIR
L'assemblea degli azionisti della compagnia aerea a basso costo Ryanair ha dato il suo via libera al piano che prevede l'acquisto di 150 velivoli Boeing 737-800. Si tratta di - ordinati chiusi e di 50 opzioni per - valore stimato - circa 5 miliardi di dollari. Consegna da dicembre 2002 a dicembre 2006.

VIA ALLO «SPEZZATINO» FRA I GESTORI CONCORRENTI: A OMNITEL E H3G I SITI, SPARTITE LE FREQUENZE

Tim firma per acquisire il 100% del capitale di Blu

Il quarto gestore: i clienti passeranno a Wind senza interruzioni di servizio e agli stessi prezzi

ROMA

Tim ha firmato ieri un accordo preliminare con gli azionisti Blu per l'acquisto del 100 per cento delle azioni del quarto operatore Gsm. Si tratta del primo passo dello «spezzatino» in seguito al quale la compagnia telefonica verrà divisa fra i suoi concorrenti, per tutelare i lavoratori e i clienti (destinati, quasi tutti, a passare non a Tim ma a Wind).

L'amministratore delegato di Blu, Enrico Casini, ha assicu-

rato che verrà garantita «continuità e piena operatività del servizio. I clienti saranno trasferiti a Wind progressivamente, senza modifiche nei piani tariffari preesistenti, incluse le promozioni: «Le condizioni di riferimento del servizio saranno quelle attualmente in corso».

L'accordo preliminare per il passaggio delle azioni a Tim, prevede trasferimento di separati rami d'azienda a Vodafone Omnitel (che acquista una parte delle stazioni radio), a H3G (che acquista gran parte dei siti) e a

Wind Telecomunicazioni (che acquista la base clienti, il marchio Blu e una parte della rete), non precisa il prezzo da pagare ai soci di Blu, che - verrà determinato sulla base della situazione patrimoniale certificata di Blu - data di efficacia del contratto. Alla firma del contratto di compravendita definitivo, Tim verserà un prezzo provvisorio delle azioni Blu pari a 18 milioni di euro.

Blu cesserà dunque di esistere in quanto operatore, rinunciando alla licenza mobile e

restituendo i 16 MHz di frequenza al Ministero delle Comunicazioni che, data la ridotta disponibilità di frequenze stesse, dovrebbe procedere alla riassegnazione dello spettro diviso in 3 blocchi da 5 Mhz a Tim, Vodafone Omnitel e Wind, per la durata delle rispettive licenze Gsm.

Fra le condizioni che consentiranno il perfezionamento del preliminare d'acquisto c'è l'assenza di decisioni contrarie dell'Autorità competente. L'Ue ha già dato via libera. (lui, gra.)

I NOSTRI CLIENTI PARTONO TUTTI IN VANTAGGIO.

Panda
Prezzo Speciale
da 5.655 euro
(Lire 10.950.000)



Punto
Prezzo Speciale
da 2.754 euro
(Lire 16.950.000)



Seicento
Prezzo Speciale
da 6.940 euro
(Lire 13.440.000)



NELLE CONCESSIONARIE FIAT
DELLA TUA ZONA,
LA MINOR
DEL PREZZO DI LISTINO,
RISPARMIA A CHI HA
UN VEICOLO DA RITAGLIARE,
E TUTTA A TUTTI.

INOLTRE FINO
AL 12/8 STRAORDINARIE
OPPORTUNITÀ SULLE AUTO
DISPONIBILI IN RETE.

*Per la Concessionaria aderenti all'iniziativa.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE,
DELLA LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

IL PUNTO SUI MERCATI

Ondata di acquisti su Pirelli

PIAZZA Affari ha scontato la debolezza che ha colpito le Borse europee. I titoli bancari sono stati tartassati e tra questi, in particolare, Capitalia, che ha lasciato sul terreno il 5,96%, e anche IntesaBci (-2,26%) e SanPaoloImi (-1,88%), mentre ha resistito Unicredit (+0,65%). Perdonando quota inoltre Mediobanca (-1,20%), Bnl (-2,37%), i ribassi investono anche il risparmio gestito con Mediobanca in calo dello 0,52% e Fideuram del 1,71%. In controtendenza col listino brilla Pirelli, con un +3,62% in calo invece gli altri titoli della scuderia: Pirellina (-2,54%), Telecom (-1,40%), Olivetti (-1,66%) e Fiat (-4,15%). Occhi puntati su Fiat, che dopo crescita superiore al 6%, è stata coinvolta dal peggiorare della situazione a Piazza Affari, cedendo lo 0,52. Gli assicurativi limitano le perdite e Sai ha

riestato l'opzione di riacquisto del 9% di Fondiaria (+0,11%). Lieve calo per Generali (-0,26%) e Ras (-0,39%), stabile Alleanza (+0,04%). Le vendite hanno colpito l'Eni che ha terminato la seduta con un calo dello 0,56%. Meglio è andata per Enel (+0,40%) che ha ceduto ad Azim (-0,16%) il controllo della rete di distribuzione di Milano per 423,5 milioni di Salgemo Snam (+1,39%) e Acea (+1,52%). Nel settore dei media in calo L'Espresso (-1,73%), Mondadori (-1,64%) e Classeditori (-1,82%). In crescita invece Hdp (+2,46%). Per Mediaset, che a mercati chiusi ha annunciato un'opzione su un ulteriore 10% di Telecinco, è stata una nuova giornata di ribassi (-1,74%). Sul titolo hanno influito inoltre i timori sul coinvolgimento della società nel salvataggio del gruppo Kirch.

Quotazioni	Variazioni	Quotazioni	Variazioni
Indice FTSE 100	15.111,11	Indice DAX	10.111,11
Indice Nikkei	15.111,11	Indice Hang Seng	10.111,11
Indice CAC 40	15.111,11	Indice Kospi	10.111,11
Indice ISEQ	15.111,11	Indice WSE	10.111,11
Indice BEL 20	15.111,11	Indice AEX	10.111,11
Indice OMX	15.111,11	Indice OMXS20	10.111,11
Indice OMXN30	15.111,11	Indice OMXS40	10.111,11
Indice OMXS50	15.111,11	Indice OMXS60	10.111,11
Indice OMXS70	15.111,11	Indice OMXS80	10.111,11
Indice OMXS90	15.111,11	Indice OMXS100	10.111,11
Indice OMXS110	15.111,11	Indice OMXS120	10.111,11
Indice OMXS130	15.111,11	Indice OMXS140	10.111,11
Indice OMXS150	15.111,11	Indice OMXS160	10.111,11
Indice OMXS170	15.111,11	Indice OMXS180	10.111,11
Indice OMXS190	15.111,11	Indice OMXS200	10.111,11
Indice OMXS210	15.111,11	Indice OMXS220	10.111,11
Indice OMXS230	15.111,11	Indice OMXS240	10.111,11
Indice OMXS250	15.111,11	Indice OMXS260	10.111,11
Indice OMXS270	15.111,11	Indice OMXS280	10.111,11
Indice OMXS290	15.111,11	Indice OMXS300	10.111,11
Indice OMXS310	15.111,11	Indice OMXS320	10.111,11
Indice OMXS330	15.111,11	Indice OMXS340	10.111,11
Indice OMXS350	15.111,11	Indice OMXS360	10.111,11
Indice OMXS370	15.111,11	Indice OMXS380	10.111,11
Indice OMXS390	15.111,11	Indice OMXS400	10.111,11
Indice OMXS410	15.111,11	Indice OMXS420	10.111,11
Indice OMXS430	15.111,11	Indice OMXS440	10.111,11
Indice OMXS450	15.111,11	Indice OMXS460	10.111,11
Indice OMXS470	15.111,11	Indice OMXS480	10.111,11
Indice OMXS490	15.111,11	Indice OMXS500	10.111,11

Indice	Variazioni	Indice	Variazioni
Indice FTSE 100	15.111,11	Indice DAX	10.111,11
Indice Nikkei	15.111,11	Indice Hang Seng	10.111,11
Indice CAC 40	15.111,11	Indice Kospi	10.111,11
Indice ISEQ	15.111,11	Indice WSE	10.111,11
Indice BEL 20	15.111,11	Indice AEX	10.111,11
Indice OMX	15.111,11	Indice OMXS20	10.111,11
Indice OMXN30	15.111,11	Indice OMXS40	10.111,11
Indice OMXS50	15.111,11	Indice OMXS60	10.111,11
Indice OMXS70	15.111,11	Indice OMXS80	10.111,11
Indice OMXS90	15.111,11	Indice OMXS100	10.111,11
Indice OMXS110	15.111,11	Indice OMXS120	10.111,11
Indice OMXS130	15.111,11	Indice OMXS140	10.111,11
Indice OMXS150	15.111,11	Indice OMXS160	10.111,11
Indice OMXS170	15.111,11	Indice OMXS180	10.111,11
Indice OMXS190	15.111,11	Indice OMXS200	10.111,11
Indice OMXS210	15.111,11	Indice OMXS220	10.111,11
Indice OMXS230	15.111,11	Indice OMXS240	10.111,11
Indice OMXS250	15.111,11	Indice OMXS260	10.111,11
Indice OMXS270	15.111,11	Indice OMXS280	10.111,11
Indice OMXS290	15.111,11	Indice OMXS300	10.111,11
Indice OMXS310	15.111,11	Indice OMXS320	10.111,11
Indice OMXS330	15.111,11	Indice OMXS340	10.111,11
Indice OMXS350	15.111,11	Indice OMXS360	10.111,11
Indice OMXS370	15.111,11	Indice OMXS380	10.111,11
Indice OMXS390	15.111,11	Indice OMXS400	10.111,11
Indice OMXS410	15.111,11	Indice OMXS420	10.111,11
Indice OMXS430	15.111,11	Indice OMXS440	10.111,11
Indice OMXS450	15.111,11	Indice OMXS460	10.111,11
Indice OMXS470	15.111,11	Indice OMXS480	10.111,11
Indice OMXS490	15.111,11	Indice OMXS500	10.111,11

RELAZIONI 27-28-29

Indice	Variazioni	Indice	Variazioni
Indice FTSE 100	15.111,11	Indice DAX	10.111,11
Indice Nikkei	15.111,11	Indice Hang Seng	10.111,11
Indice CAC 40	15.111,11	Indice Kospi	10.111,11
Indice ISEQ	15.111,11	Indice WSE	10.111,11
Indice BEL 20	15.111,11	Indice AEX	10.111,11
Indice OMX	15.111,11	Indice OMXS20	10.111,11
Indice OMXN30	15.111,11	Indice OMXS40	10.111,11
Indice OMXS50	15.111,11	Indice OMXS60	10.111,11
Indice OMXS70	15.111,11	Indice OMXS80	10.111,11
Indice OMXS90	15.111,11	Indice OMXS100	10.111,11
Indice OMXS110	15.111,11	Indice OMXS120	10.111,11
Indice OMXS130	15.111,11	Indice OMXS140	10.111,11
Indice OMXS150	15.111,11	Indice OMXS160	10.111,11
Indice OMXS170	15.111,11	Indice OMXS180	10.111,11
Indice OMXS190	15.111,11	Indice OMXS200	10.111,11
Indice OMXS210	15.111,11	Indice OMXS220	10.111,11
Indice OMXS230	15.111,11	Indice OMXS240	10.111,11
Indice OMXS250	15.111,11	Indice OMXS260	10.111,11
Indice OMXS270	15.111,11	Indice OMXS280	10.111,11
Indice OMXS290	15.111,11	Indice OMXS300	10.111,11
Indice OMXS310	15.111,11	Indice OMXS320	10.111,11
Indice OMXS330	15.111,11	Indice OMXS340	10.111,11
Indice OMXS350	15.111,11	Indice OMXS360	10.111,11
Indice OMXS370	15.111,11	Indice OMXS380	10.111,11
Indice OMXS390	15.111,11	Indice OMXS400	10.111,11
Indice OMXS410	15.111,11	Indice OMXS420	10.111,11
Indice OMXS430	15.111,11	Indice OMXS440	10.111,11
Indice OMXS450	15.111,11	Indice OMXS460	10.111,11
Indice OMXS470	15.111,11	Indice OMXS480	10.111,11
Indice OMXS490	15.111,11	Indice OMXS500	10.111,11

RELAZIONI 27-28-29

Indice	Variazioni	Indice	Variazioni
Indice FTSE 100	15.111,11	Indice DAX	10.111,11
Indice Nikkei	15.111,11	Indice Hang Seng	10.111,11
Indice CAC 40	15.111,11	Indice Kospi	10.111,11
Indice ISEQ	15.111,11	Indice WSE	10.111,11
Indice BEL 20	15.111,11	Indice AEX	10.111,11
Indice OMX	15.111,11	Indice OMXS20	10.111,11
Indice OMXN30	15.111,11	Indice OMXS40	10.111,11
Indice OMXS50	15.111,11	Indice OMXS60	10.111,11
Indice OMXS70	15.111,11	Indice OMXS80	10.111,11
Indice OMXS90	15.111,11	Indice OMXS100	10.111,11
Indice OMXS110	15.111,11	Indice OMXS120	10.111,11
Indice OMXS130	15.111,11	Indice OMXS140	10.111,11
Indice OMXS150	15.111,11	Indice OMXS160	10.111,11
Indice OMXS170	15.111,11	Indice OMXS180	10.111,11
Indice OMXS190	15.111,11	Indice OMXS200	10.111,11
Indice OMXS210	15.111,11	Indice OMXS220	10.111,11
Indice OMXS230	15.111,11	Indice OMXS240	10.111,11
Indice OMXS250	15.111,11	Indice OMXS260	10.111,11
Indice OMXS270	15.111,11	Indice OMXS280	10.111,11
Indice OMXS290	15.111,11	Indice OMXS300	10.111,11
Indice OMXS310	15.111,11	Indice OMXS320	10.111,11
Indice OMXS330	15.111,11	Indice OMXS340	10.111,11
Indice OMXS350	15.111,11	Indice OMXS360	10.111,11
Indice OMXS370	15.111,11	Indice OMXS380	10.111,11
Indice OMXS390	15.111,11	Indice OMXS400	10.111,11
Indice OMXS410	15.111,11	Indice OMXS420	10.111,11
Indice OMXS430	15.111,11	Indice OMXS440	10.111,11
Indice OMXS450	15.111,11	Indice OMXS460	10.111,11
Indice OMXS470	15.111,11	Indice OMXS480	10.111,11
Indice OMXS490	15.111,11	Indice OMXS500	10.111,11

RELAZIONI 27-28-29

Indice	Variazioni	Indice	Variazioni
Indice FTSE 100	15.111,11	Indice DAX	10.111,11
Indice Nikkei	15.111,11	Indice Hang Seng	10.111,11
Indice CAC 40	15.111,11	Indice Kospi	10.111,11
Indice ISEQ	15.111,11	Indice WSE	10.111,11
Indice BEL 20	15.111,11	Indice AEX	10.111,11
Indice OMX	15.111,11	Indice OMXS20	10.111,11
Indice OMXN30	15.111,11	Indice OMXS40	10.111,11
Indice OMXS50	15.111,11	Indice OMXS60	10.111,11
Indice OMXS70	15.111,11	Indice OMXS80	10.111,11
Indice OMXS90	15.111,11	Indice OMXS100	10.111,11
Indice OMXS110	15.111,11	Indice OMXS120	10.111,11
Indice OMXS130	15.111,11	Indice OMXS140	10.111,11
Indice OMXS150	15.111,11	Indice OMXS160	10.111,11
Indice OMXS170	15.111,11	Indice OMXS180	10.111,11
Indice OMXS190	15.111,11	Indice OMXS200	10.111,11
Indice OMXS210	15.111,11	Indice OMXS220	10.111,11
Indice OMXS230	15.111,11	Indice OMXS240	10.111,11
Indice OMXS250	15.111,11	Indice OMXS260	10.111,11
Indice OMXS270	15.111,11	Indice OMXS280	10.111,11
Indice OMXS290	15.111,11	Indice OMXS300	10.111,11
Indice OMXS310	15.111,11	Indice OMXS320	10.111,11
Indice OMXS330	15.111,11	Indice OMXS340	10.111,11
Indice OMXS350	15.111,11	Indice OMXS360	10.111,11
Indice OMXS370	15.111,11	Indice OMXS380	10.111,11
Indice OMXS390	15.111,11	Indice OMXS400	10.111,11
Indice OMXS410	15.111,11	Indice OMXS420	10.111,11
Indice OMXS430	15.111,11	Indice OMXS440	10.111,11
Indice OMXS450	15.111,11	Indice OMXS460	10.111,11
Indice OMXS470	15.111,11	Indice OMXS480	10.111,11
Indice OMXS490	15.111,11	Indice OMXS500	10.111,11

Si batte il mercato? scopri lo nell'arena del trading

una iniziativa **directa** TRADER

directa world

www.directaworld.it

La Tua Casa in Costa Azzurra, in Città, al Mare...

ANTIBES
centro in nuova palazzina di lusso appartamenti con terrazzo, spese notarili ridotte. Dal monocale al quadrilocale a partire da ■ 140.000.
Rif. 1004

CAGNES SUR MER
Programma nuovo di fronte al mare, separato dalla spiaggia da un giardino mediterraneo di palme e ulivi.
A partire da € 108.500.
Rif. 800

BEAUSOLEIL MONTECARLO
palazzina ■ soli 14 appartamenti ■ zona Moneghetti giardini esotici bilocali da ■ 137.000 trilocali € 169.000
Rif. 201

BEAUSOLEIL
bilocale di 55 m² più 10 mq ■ terrazzo con vista mare ■ baia ■ Monaco, completamente arredato.
€ 200.000.
Rif. 5016

BEAULIEU
Piccolo bilocale ■ in splendida villa, quartiere Petite Afrique, vista mare, possibilità posto auto.
■ 182.000.
Rif. 5006

CANNES Rif. 10293
in parco con campo da golf, tennis e piscina bel bilocale arredato 72 m². in perfetto stato con cucina indipendente, grande soggiorno soleggiato, terrazzi di 13 mq. ampia camera, garage, cantina
€ 199.500

ANTIBES
Bilocale di 42 mq, terrazzo di 10 m², in residence di lusso, in costruzione, con parco e piscina, parcheggio e box. Consegna Marzo 2003.
€ 128.000.
Rif. 10426

CAP D'AIL
Ricavato dall'atelier di un artista, unico trilocale su due piani con tre camere da letto ed un terrazzo.
€ 210.381.
Rif. 5004

BEAUSOLEIL
In costruzione recente, quadrilocale disposto su due piani con balcone e terrazzo. Buone condizioni generali.
Vista mare ■ Monaco.
■ 244.000.
Rif. 5017

MENTONE
in palazzina in costruzione immersa nel verde, ottime finiture.
Bilocale € 90.700
Trilocale € 148.000.
Rif. 310

NIZZA
ottimo per investimento vicino università appartamenti in costruzione compreso parcheggio, a partire da
€ 88.000.
Rif. 126

MARINA BAIE DES ANGES
monocale completamente arredato in residenza con piscina vicino alla spiaggia
€ 85.000
Rif. 3000

NIZZA
Piazza Massena, 1 - Rue Paradis, 11

ALTITALIA Prestige

ALTITALIA IMMOBILIARE

MILANO - MONTECARLO - NIZZA - NAPOLI

Tel. 02 79 96 96 www.altitalia.com

Ricerciamo Agenti immobiliari per ampliamento organico

DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES										DOW JONES									
D																																							

Fondi e SICAV

199/199

PIONEER Investments®

Pioneer Investment Management S.A. - 8, rue ■■■■■ - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 08/08/2002

COMPARTI MONETARI		CL. F	CL. F	CL. B
Pioneer Funds	Euro Short-Term	5,38	5,37	5,38
Pioneer Funds	International Short-Term	5,9	5,69	5,91
Pioneer Funds	U.S. High Yield Short Term	5,42	5,43	5,41

COMPARTI OBBLIGAZIONARI				
Pioneer Funds	Euro Bond	5,8	5,57	5,58
Pioneer Funds	International Bond	6,23	6,2	6,21
Pioneer Funds	Euro Corporate Bond	5,29	5,25	5,27
Pioneer Funds	U.S. High Yield Corporate Bond	4,89	4,84	4,85
Pioneer Funds	Emerging Markets Bond	5,57	5,47	5,51

COMPARTI AZIONARI EUROPEI				
Pioneer Funds	Nation Equity	5,65	5,61	5,64
Pioneer Funds	French Equity	9,99	9,9	9,96
Pioneer Funds	Core European Equity	5,03	4,97	4,99
Pioneer Funds	Scandinavian Equity	3,05	3,03	3,06
Pioneer Funds	Top European Players	3,83	3,77	3,78
Pioneer Funds	European Research	3,02	2,98	3
Pioneer Funds	European Small Companies	5,02	4,96	4,99
Pioneer Funds	Eastern European Equity	5,63	5,52	5,58

COMPARTI AZIONARI AMERICANI				
Pioneer Funds	U.S. Research	3,78	3,73	3,74
Pioneer Funds	America	3,86	3,84	3,86
Pioneer Funds	U.S. Value	4,04	3,99	4,03
Pioneer Funds	Growth	3,4	3,37	3,39
Pioneer Funds	U.S. Mid Cap Value	4,43	4,38	4,43
Pioneer Funds	U.S. Small Companies	4,59	4,53	4,58

COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI				
Pioneer Funds	Global Equity	3,89	3,66	3,66
Pioneer Funds	Global Environmental & Ethical	3,76	3,26	3,27
Pioneer Funds	Japan's Economic Equity	2,31	2,3	2,3
Pioneer Funds	Pacific (ex Japan) Equity	3,28	3,24	3,27
Pioneer Funds	Greater China Equity	4,67	4,8	4,62
Pioneer Funds	Emerging Markets Equity	3,01	2,99	3,01

COMPARTI AZIONARI GLOBALI				
Pioneer Funds	Financials	3,52	3,48	3,51
Pioneer Funds	Global Healthcare	3,26	3,21	3,26
Pioneer Funds	Technology	1,22	1,21	1,23
Pioneer Funds	Telecoms	3,84	3,63	3,84
Pioneer Funds	Consumers	4,21	4,17	4,2
Pioneer Funds	Energy	4,11	4,09	4,12
Pioneer Funds	Global Industrials	4,21	4,18	4,21

COMPARTI A PROFILO				
Pioneer Funds	Pioneer Mix 1	5,82	5,79	
Pioneer Funds	Pioneer Mix 2	5,15	5,11	
Pioneer Funds	Pioneer Mix 3	4,4	4,38	
Pioneer Funds	Pioneer Mix 4	3,87	3,85	

Avviso di appalto

La Promotrice di Torino, invitando ogni interessato a presentare un'offerta, ha deciso di appaltare a forfait la progettazione e realizzazione del servizio di trasporto alla creazione di nuove imprese nella Provincia di Torino.

Importo a base di gara: Euro 3.381.874,00

Termine di presentazione richieste di avviso: Ore 14.30 del 26 agosto 2002

Le procedure di appalto verranno svolte a sistema dell'appalto concorsuale di cui gli artt. 8, lett. c), del D.lgs. 15/2/95 e artt. 105 e 106 del c.d.r. dell'istituto concorsuale, più variegata di cui al successivo art. 23 comma 1 lett. c).

Non sono ammesse offerte in aumento.

Per le acquisizioni concernenti dati, modelli relativi presso l'Ufficio Relazioni - con il Pubblico.

Via Milano 7/10 - 10123 Torino - Tel. 011/

prodotto tessile "Aurora" e "Sole" (tutti con
certificata lettera o foto) (011 5612183)
Altre di abbigliamento e calzature fax.
Chiusura di appalti immobiliari e
sul sito Internet all'indirizzo
<http://www.provincia.liguria.it/servizi/appalti/>
Per notizie di carattere tecnico rivolgersi al
Servizio Commerciale Tel: 010/541111. Via Sallustiana
2, 10125 Torino Tel: 011.561.254/254.254/411
Data inizio lavoro del G.U.C.E. 28 luglio 2002
Torino 12 luglio 2002

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI F.F.
dott.ssa Antonella Damico

CITTA' DI ROMA
Atto pubblico n. 1139067 del 10 luglio 2002
per programma di attuazione a carattere unitario
- riqualificazione ambientale Piazza d'Inno Brancati.
Comunicazione a stampa dell'art. 29 della Legge
19 marzo 1940 n. 35.
Sistema di aggricazione del 24, concesso il 17
luglio della legge 17 aprile 1954 n. 108 n. 35.
Hanno presentato offerta n. 24, piazza d'Inno Brancati,
aggricazione alla data Simulazione Confezioni con
cedere in via C. Doria, 1040 con il numero del
18, 877%.

Torino, 22 luglio 2002

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
DELL'UFFICIO COMMERCIALE
DELLA REGIONE DEL PIEMONTE

A.S.A.
Associazione Servizi Anziani
(Onlus) (L.r. 1)

Tipologia delle esperienze: Lavori sociali, alla
trasmissione delle regole e norme sociali
servizio "Vita Serena".

Sintesi di base di attività: 2.925.132 Lit.
Località di collocazione: Comune di Imperia
(L.R. 1) bandi e stato pubblicato sulla
L.R. 14.1.1992 n. 1027 del 20.02.1992.

L'offerta delle cure presentate riflette le
risorse presenti nel giugno 1992, alla
data di fine dell'attività, e non rappresenta
l'offerta di servizi di tipo di servizio della
L.R. 14.1.1992 n. 1027 del 20.02.1992.

Indirizzo: 12045 Lit. A.S.A. Associazione
Servizi Anziani Onlus - via Brindisi -
Lec. C. 10000 - 20055 Olcese (L.R. 1)
tel. 0331/681549

Chiusura di bilancio: 30.06.1992

[illegible]

PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento della Protezione Civile
Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale
nel territorio della Regione Calabria
(Ordinanza P.C.M. N. 2696 in data 21 ottobre 1997 e successive)
Via della Repubblica Marina - 88063 (Città di Catanzaro) Calabria

Avviso di postinformazione
 Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale - territorio della Regione Calabria - Via "Repubblica Marinara" n. 80663 Catanzaro Lido - Tel. 0961.735371 - Fax 0961.344445.
 Procedura di gara: trattativa privata, previa informazione, al Legge 109/94 e successive modificazioni.
 Descrizione lavori: appalto integrato dei lavori di costruzione dell'impianto di depurazione concorde di Tropèa il 31 Domenica di Pasqua (NV) e relativi collaudi.
 Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri di sicurezza) Euro 4.427.339,67 Categoria prevalente: OS 22 Classifica V.
 Criterio di aggiudicazione dell'appalto: appalto integrato da effettuarsi con il cri-

19 comma 1 lettera a) e 21, comma 1, lettera b) della legge 11 febbraio 1984, n. 10 e successive modificazioni.
Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo al tanto di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 19, comma 1, e 21, comma 1, lettera b), e successive modificazioni.
Appudicazione dell'appello integrato: Ordinanza del Commissario delegato del 1911 del 27 giugno 2002.
Numero di imprese invitate: sei.
Nome ed indirizzo della impresa: 1. Vincenzo Restucco Costruzioni S.r.l. - 89067 - Zungri (VV); 2. Carlo Gavazzi Idrosi S.p.A. - 88100 Catanzaro; 3. CISAIF S.p.A. - Arzili - 89021 Reggio Calabria; 4. SE.G.H.T. S.r.l. - 88100 Montepaone (CZ); 5. Balva S.p.A. - 00040 Pomezia - Roma; 6. Epurony Italiana S.r.l. - 89124 - Messina.
Imprese partecipanti: 1. ATI Vincenzo Restucco Costruttori S.r.l. - Zungri (VV) (capogruppo) - Carlo Gavazzi Idrosi S.p.A. - Catanzaro (mandante); 2. ATI C.I.S.A.F. S.p.A. - Reggio Calabria (capogruppo) - Epurony Italiana S.r.l. - Messina (mandante);

Carabinieri

Servizio di servizio di gara (N.° 41/82)

È indicata nei pubblici banditi per l'assegnazione delle opere e dei lavori d'edilizia con il n.° 15, del 23-4-82, a ES - 1. bando. Per le commesse previste l'importo ad esecuzione corrisponde a Roma di Lire importo a base di lire 4.210.865,33 (compresi i costi per la sicurezza) IVA inclusa; offerta termine scadenza ore 12 del 23 settembre 1982. Il bando sarà pubblicato sul Gazzettino Ufficiale N.° 8 pag. 18 giorni 8, 9, 10, 16, 18. Disposizione numero ANAS 15, p. 4 - Campagna, 16 - Istanza di sottoporre documenti. Nome Bandito di gara, discriminare a lotto n.° - Servizio Aspetti e Calcoli: Tel. 011.2225.325, capitolato sopra lista d'opere, elenco dei prezzi e lista della Compagnia di lavoro - Progettazioni Edilizie Inter-regionale Controllo n.° Tel. 011.2279.7997. Stato attuale, vedere lista.

UFFICIO REGIONALE DELICATO DEL DOTT. ROSSO STANCIU

Avviso pubblico
Si comunica che sono state pubblicate sul B.U.R.G. di Roma n. 105 del 11/05/2002 (supplemento straordinario) del 01/05/2002 del n.14 del 1/05/2002 i bandi relativi alle azioni 52 III e 52 C (azioni 52 del P.O.R. Calabria 2000/2006 - Servizi alle persone e alle comunità). Gli interessati potranno inviare copia presso il Dipartimento n.15

la documentazione sarà inviata sul sito www.borsagrat.it.
 Dipartimento n°15 Benessere Sviluppo Sociale e
 Politiche della Famiglia. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla struttura del dipartimento Dott. Enrico Casella tel. 0861.656734.
 IL DIRIGENTE GENERALE VICARIO
 dott. Antonino Bonura

BORSAGRAT IS
www.borsagrat.it



Free Informations in Polo Position

NOTIZIE dalle AZIENDE

Le radici del futuro

Il Policlinico di Torino che trae origine dalla fusione tra la Regia Scuola di Applicazione per gli Ingegneri (1859) e la Regia Museo Industriale di Torino (1908), è una istituzione Universitaria leader in Italia ed in Europa, ha uno staff di 400 professori e ricercatori impegnati nella ricerca e nella formazione nell'area dell'Ingegneria e dell'architettura ed una distribuzione sul territorio del Piemonte e Valle d'Aosta con le sedi di Alessandria, Aosta, Biella, Ivrea, Mondovì, VerCELLI.

Popolarità del Policlinico sono l'intimo Rapporto con il Sistema Socio-Economico e l'internazionalizzazione. Più di 850 i contratti di ricerca all'anno, molti dei quali con società internazionali ed Agenzie di ricerca. Il Policlinico mette al servizio della formazione la capacità di integrare promiscuità culturale accademica alimentata dalla ricerca, nonché docenza extra-academica, e l'esperienza di docenti e ricercatori maturati nell'innata attività con imprese ed istituzioni esterne: Alenia, Compaq, Ferrari, Fiat, IBM, Michelin, Microsoft, Motorola, Nokia, Philips, Piaggio, Pirelli, Pirelli, Siemens, ST Microelectronics, Telecom Italia sono tra i nostri maggiori committenti/partner di ricerca e formazione.

Queste sono le componenti del Modello Policlinico, modello di formazione europea che intende crescere in una dimensione internazionale. In un sistema di accreditamento

Disney day

Giovedì 8 Agosto

Dalle 21.30
**ANTEPRIMA
NAZIONALE
ASSOLUTA**



Giovedì 8 Agosto
il nostro grande schermo si trasforma
in più di una
SHOPVILLE e ci offre
un appuntamento di non facile
dalle 17 alle 21
Topolino, il suo inseparabile amico
Pippo saranno ospiti del

store

Dalle 17.30
il portavoce di Cinema & TV
con a fianco il suo
azionale assoluto la fiera
Piero Dini
Bileno
il fatto che non può
e dare una splendida festa
in loro
festa d'anniversario!

SHOPVILLE



Le Gru,
dove trovi di più?

© Disney

TELE + DIGITALE



IL ... GELATO



Estate Yaris. Vacanze geniali.



1° Teorema di YARIS: PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LO SPAZIO INTERNO.

Toyota Yaris ■ l'auto che non segue le regole, ma le riscrive: ■ lunga appena 3,61 m, ma offre ■ volume interno di ben 2,5 m³, accogliendo comodamente 5 adulti. Il sedile posteriore scorrevole consente di variare lo spazio ■ disposizione di persone ■ bagagli, fino ad ■ capacità ■ carico superiore ■ 300 litri.

Anteprima per questo YARIS ■ prima assoluta nella soddisfazione del cliente.

E' questo il risultato dello studio ■ qualità 2002 svolto su 209 veicoli di 33 marche diverse da J.D. Power, leader mondiale nelle ricerche di qualità e soddisfazione del cliente.



Se rottami la tua auto non casalinga puoi acquistare la Yaris che preferisci usufruendo della totale esenzione dal pagamento dell'IPTE e del bollo per tre anni (D.L. del 8/7/2002 n.138).

Toyota Yaris. Il piccolo Genio.

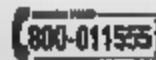
DA 10.000 € chiavi in mano



GARANZIA TOTALE. Vale, gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passiva e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.



È l'assicurazione formula che copre di accensione Yaris con tutte le parti che deludono: motore, trasmissione e assicurazione incendio e furto. Informatevi presso i concessionari.



www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

un piccolo borgo del Texas, vengono in missione al Beach con l'obiettivo di trovare un marito ricco. Quando intravedono le grandi palme di Ocean Drive una dice all'altra (Betty Grable): «Vai, corri autobus, vai in fretta, lì ci sono più miliardi che pompelmi e i ricchi cadono dagli alberi come le noci dai cocchi». Appena giunta in albergo con la sorella Betty Grable è subito intercettata dal giovane playboy Bob Cummings. Le manda in camera fiori e champagne, come fa ancora oggi con le donne il mio amico P. Lei sviene dalla gioia e si fa rianimare da una rumba ballata col suo bellissimo poizicione. Qui le storie hanno sempre un lieto fine. Finiscono all'aeroporto. Quando ciascuno, dopo la passione, torna solo in città senza palme.

Maurizio Molteni

Il disretto scolastico è pronto allo scontro in tribunale: la linea difensiva scelta è quella di affermare che il giovane Vaccaro «se avesse capito ■■■■ avrebbe potuto facilmente indirizzare la lettera ad un prete, un sacerdote, qualsiasi persona con una carta d'identità ■■■■ dalle autorità statali, iscritto ad un'anagrafe qualsiasi sulla Terra e ■■■■ contempo rappresentante della fede che accomuna la Cristianità. Alcune ■■■■ di cristiani dell'Ohio si stanno mobilitando a difesa della signora Koehler, raccogliendo testimonianze personali che provano la tesi secondo cui «Gesù cambia la vita di chi lo conosce». Per provare il valore della propria causa la mamma di Philipp ha anche fissato l'ammontare del risarcimento che spetterebbe al figlio per essersi visto respingere il tema sulla base di ■■■■ discriminazione anti-religiosa: 1,5 milioni di dollari. E questo l'ammontare di biglietti verdi da ottenere per provare di fronte ad ■■■■ giudice l'esistenza di Gesù «come amico» per un ragazzo di 12 anni. La battaglia è solo all'inizio e potrebbe finire di fronte alla Corte Suprema di Washington. Forte dei motivi delle battaglie per la difesa delle libertà civili la determinata signora Koehler ha lanciato una campagna per il boicottaggio della scuola che «non riconosce Dio»: lei sarà la prima ■■■■ non iscrivere il figlio il prossimo anno e spera che molte altre la seguano. Nell'Ohio il diritto di credere in Gesù si afferma anche così.

Jason Maffei

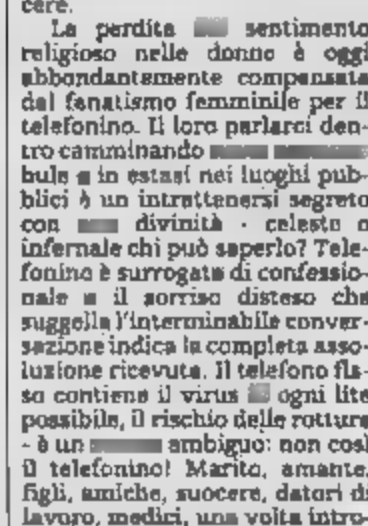
L'altra è quella del pragmatismo: sarà comoda la carta di credito, ma quanto a sicurezza forse è meglio tornare al vecchio «denaro conto» o «contratto» (quello che nei cartelli sugli autobus era associato con la «resterà alla mano»). Tanto più che nei libri ci sono anche le banconote da 100, 200 e 500, per cui non devi neppure gonfiare il portafogli di vecchie diecimila lire. E se incontri una Melanie Griffith puoi sempre proporre di salire a casa tua a vedere la collezione di carte di credito abbandonate.

Oggi non si richiede più l'autorizzazione a procedere della Camera per i casi in cui ad essere indagato sia **un deputato** o **un senatore**. Rialtando **il periodo** della rivendicazioni liberali dei primi parzialmente **contro gli arbitri repressivi dei monarchi assoluti** o **tutela** la libertà politica più slammari, tale istituto era poi scaduto, specialmente negli ultimi anni della Prima Repubblica, a strumento autosussultorio per qualsiasi reato: di qui, le fortissime contestazioni cui venne sottoposto, e la sua soppressione, nel 1993, in piena stagione di mani pulite. Rimase soltanto, insieme all'immunità per le opinioni e i voti espressi dai parlamentari, **più limitata autorizzazione per atti particolarmente invasivi della personalità, come arresti, perquisizioni, ispezioni e intercettazioni**.

Quanto ai resti ipotizzati **continui** **membri del Governo nell'esercizio delle loro funzioni** (cioè, questo, chiaramente estraneo alle vicende Imi-Siri, una legge **poco attuale** aveva già riformato il precedente sistema, che ne attribuiva il giudizio alla Corte

Ora, sarebbe certamente grave una riedizione integrale dell'autoritarismo a procedere, per cui si riproporrebbero gli stessi inconvenienti che ne determinarono la soppressione. Con un'aggravante dovuta all'inserimento nel **quadro** politico maggioritario: lo schieramento vincente alle elezioni - magari soltanto per la fram-

Un'obiezione consistente nella difficoltà di discernere, nei casi concreti, la spoliticità che dovrebbe portare a escludere l'autorizzazione, da concedere invece quando il re fosse « comune ». A questo punto, però, non può dimenticarsi che già esiste un organo chiamato a diminare i conflitti tra i poteri dello Stato: la Corte costituzionale, la cui composizione e le cui attribuzioni tradizionali dovrebbero dimostrare la particolare attitudine a essere, a un tempo, supremo garante di legalità e portatore di un'alta sensibilità per essenziali valori politici. Perché potrebbe essere la Corte stessa a pronunciarsi in caso di dubbio sull'« spoliticità » o « commonness » del reato? Non si avrebbe qui, in fondo, una forma particolare di conflitto tra autorità giudiziaria e Parlamento?



niati, yoga, succiano assistito, lauree prestigiose, corsi ■ lingua, amebe. Componendo certi numeri puoi avere in linea il Papa, Romano Prodi, Vladimir Putin, le certezze dolcissime di Osama Bin Laden, l'illuminazione di Fidel Castro, l'arcangelo Gabriele, Pellegrino Artusi. Facendo il 666 risponderà ■ qualche ■ pensabile universo. Aleister Crowley ■ la Bestia della Rivelazione di Giovanni. Incontri ravvicinati mediante telefonino con ET non sono per dopodomani, ■ per ■ domani ormai vicinissimo. Presto anche l'Urlo famoso di Edward Munch non sarà più irraggiungibile, trapasserà da parte a parte i crani degli addomesticati all'Autoskill di Milano-Sud.

Q.d.B.

Aurelio Misiti, Roma

■ breve. Conferma che il prof. Misiti ha esposto agli organi competenti del ministero la tesi secondo cui la sua carica non rientrerebbe nella normativa prevista dalla legge Frattini per i dirigenti delle pubbliche amministrazioni. Quanto all'ipotesi di lasciare l'assessorato alla Regione Calabria per mantenere la carica di presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici non è stata riferita dallo stesso ministro Frattini venti giorni fa, in un colloquio avvenuto davanti all'assessore dei ministri a Montecitorio, inoltre è falso - come possono dimostrare - che il prof. Misiti non abbia mai parlato con me: lo stesso ■■ ha telefonato per un articolo che avevo scritto in passato insinuando che le notizie riportate in esso mi fossero state date dagli uomini del sterzo piano (cioè il piano occupato dallo staff del ministro dei Lavori Pubblici) e per i quali era inviato dato che il suo nome era in cima all'elenco ■■ possibili successori di Lunardi. Peraltro le notizie esposte nell'articolo non erano certo segrete. Ho scritto, infatti, ■■ il professor Misiti ricopre contemporaneamente le cariche di assessore alla Regione Calabria, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici e collaudatore dell'Alta velocità per il tratto Firenze-Bologna. Detti tutti possono verificare, auspicando

FAX:
TEL: 656-9934
Internet:

COME CAMBIA IL MONDO DELLE COMPLICITÀ FEMMINILI: LO SPIEGA UN'INDAGINE

Elena Loewenthal

IN Eritrea gennaio è il mese degli sposalizi. E non c'è matrimonio senza berbere, una polvere di spezie dall'aroma inebriante, composta di semi, erbe e soprattutto segreti di donna. Otto giorni prima dell'evento, amici e parenti si riuniscono a impastare il berbere per lo zighini - lo spezzatino piccante dal sapore conviviale: le donne, giovani e vecchie, taciturne e ridanciane, lavorano e ballano. Più che un mestiere di cucina, è un rito di socialità che ogni volta si ripete.

A migliaia di chilometri di distanza, Yaya si domanda, con un'interrogazione quasi retorica: «Donne amiche, ma quando? Ho un sacco di amiche e non ne ho nessuna, se appena possono ti fragano il ragazzo. E poi dell'aggarita competizione ho davvero la misura». Le risposte arrivano pronte, sul forum di Donna News: Secondo Sonia, noi donne siamo troppo condizionate dal piacere agli uomini. Così, la sua storia è crollata. Il più fragile, quello della gelosia: un'amica diventa un peso quando ti accorgi che sai cos'è la gelosia e perdonarla anche quando non vorresti. Allora, non averla più è come la liberazione da un impaccio, un sollievo senza strascichi di rimpianto.

Che cosa è cambiato, se pure qualcosa è cambiato, nei rapporti fra le donne? I sentimenti non mai elementari o puri, ma sempre una combinazione di impulsi ed esasperazioni in cui qualcosa resta da decifrare, e in fondo anche la solidarietà fra le donne non è mai stata soltanto una timida arma di difesa dai soprusi e dalle ingiustizie, ma anche qualcosa di più complesso, negli affetti e nella trasmissione delle esperienze - intorno a un piano di cucina o al letto di una partoriente, quando non dietro un cortico funebre. L'amicizia fra le donne si manifesta originariamente in questi riti collettivi, e a poco a poco si fa più intima, cammessa.

Ma oggi pare vacillare quella millenaria certezza secondo cui le donne si è unite più facilmente, con una naturalezza istintiva. Maria, la giovanissima madre che ha appena saputo dell'angelo Gabriele di essere in attesa di un figlio «che regnerà



Chi cerca un'amica trova un serpente

per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine, si reca subito, fustosamente, dalla cugina Elisabetta, che nella sua vecchiaia ha concepito e sta per dare la luce a Giovanni Battista. Il loro è un incontro di esperienze e trepidazioni di maternità, qui bastano poche parole. La più profana amicizia fra donne s'accontentano invece del gusto di passare ore al telefono, chiacchiando di guai e banalità: ma il senso di condivisione dovrebbe essere rimasto quello di sempre, nella consapevolezza che fra donne ci si capisce meglio e prima.

Invece, la liberazione femminile e una più «meno conquistata» parità, dicono che non è necessariamente così: i modelli cambiano, si sovrappongono. Attendiamo al cinema *La cosa più dolce*, con Cameron Diaz: la storia di Christine che ha perduto la fiducia negli uomini ma parte comunque alla ricerca dell'oggetto del suo colpo di fulmine, in compagnia delle sue migliori amiche. Perché l'amore è la cosa più dolce. Ma i messaggi del grande schermo sono ambivalenti, e lasciano pensare, in fatto d'amicizia, l'imbarazzo della scelta spaziale dall'avventura di Thelma & Louise, icone dell'amicizia fra donne ad ogni costo, a *Sai che c'è di nuovo*, dove fra Madonna e Rupert Everett c'è ben di più dell'evidenza secondo cui i gay comprendono meglio le donne: i due si sono scelti a vicenda per amici, e uno sbaglio (ma forse no) regala quel figlio che li mette alla prova, un affetto reciproco composto di opposizioni, confidenze, sollecitudine, amor proprio e altruismo. Anche le tante esilaranti quanto vere strisce di Maitens su *Tutti i libri*, invitano a diffidare dei luoghi comuni; in

la cerimonia del tè fra due amiche in un disegno di Steinberg tratto dal volume *Passaporto di Mondadori*. Sul tema dell'amicizia femminile è uscito da Tea un libro di Carmen R. Beny e Tamara Traeder fatto di intese fra le donne, dove la rivalità è a volte camuffata da premura, e le amiche sono spesso più pronte a farti domande che a sfoderare risposte.

A quel che succede oggi fra le donne è dedicato un libro di Carmen R. Beny e Tamara Traeder, *Amiche*. L'amicizia tra donne: un legame per la vita. Con una storia di Barbara Palombelli (TEA, € 7,80). Nel racconto delle esperienze altrui e della propria insieme, le due autrici ci presentano una sorta di catalogo ragionato dell'amicizia femminile. Alle portavoce delle tante testimonianze è stato chiesto innanzitutto come si fa a diventare amiche. Per attrazione? Opposti, nei momenti cruciali di transizione, per caso o inspiegabilmente, dopo anni di genericità?

Per costanza? «Voglio di ridere insieme. Per sopravvivere a una perdita: momenti di più profonda sofferenza, le donne che hanno già vissuto esperienze simili possono darci...» me nessun altro. Lidia, oggi autenne, ci ha raccontato che Dorothy, una delle sue migliori amiche, si rivolge proprio a lei e a sua madre, quando perse per un aborto spontaneo il bambino che attendeva. Le amiche ci aiutano a cambiare e ad affrontare le difficoltà, a volte «spingono a ammettere - o a non comportarci come hanno fatto loro in situazioni analoghe. Insieme alla maternità, vissuta, attesa, negata, l'amicizia fra le donne si è sempre fondata sulla condivisione di un'intimità inconfessabile all'altro sesso, su una complicità segreta di cui non si può fare a meno.

Ma forse, oggi le donne si confidano meno fra di loro, parlano di più con il proprio compagno (se tutto o quasi funzione) o con l'analista (se tutto o niente funziona), e l'amicizia fra donne è diventata più un pacato raccontarsi esperienze già vissute e digerite, che un condividere problemi e dubbi. Un'amica non è più... mente pronto soccorso dei sentimenti. Si preferisce ascoltare a vicenda storie già trascorse, con l'appagamento composto che regalano le parole e il tempo passato, snocciolato a vuoto per iscritto, quando è lungo, linea del telefono, in interminabili chiacchierate.

elena.loewenthal@lastampa.it

OGGI I FUNERALI. UN PREMIO INTITOLATO ALLO SCRITTORE



Fruttero e Franco Lucentini (a destra), autori della *Donna della domenica*

Per Lucentini l'addio di Fruttero

STAMANE uomini e donne che hanno letto ed amato Franco Lucentini lo saluteranno per l'ultima volta, il mondo della cultura e della politica, e dei tanti che hanno ammirato il lucido sguardo, gli renderà omaggio nella camera ardente allestita nella sala Primo Levi della Stampa, Mercoledì 32. A pronunciare l'orazione funebre sarà, alle 11,30, il suo amico di sempre, Carlo Fruttero, che ricorderà tanti anni di sodalizio intellettuale.

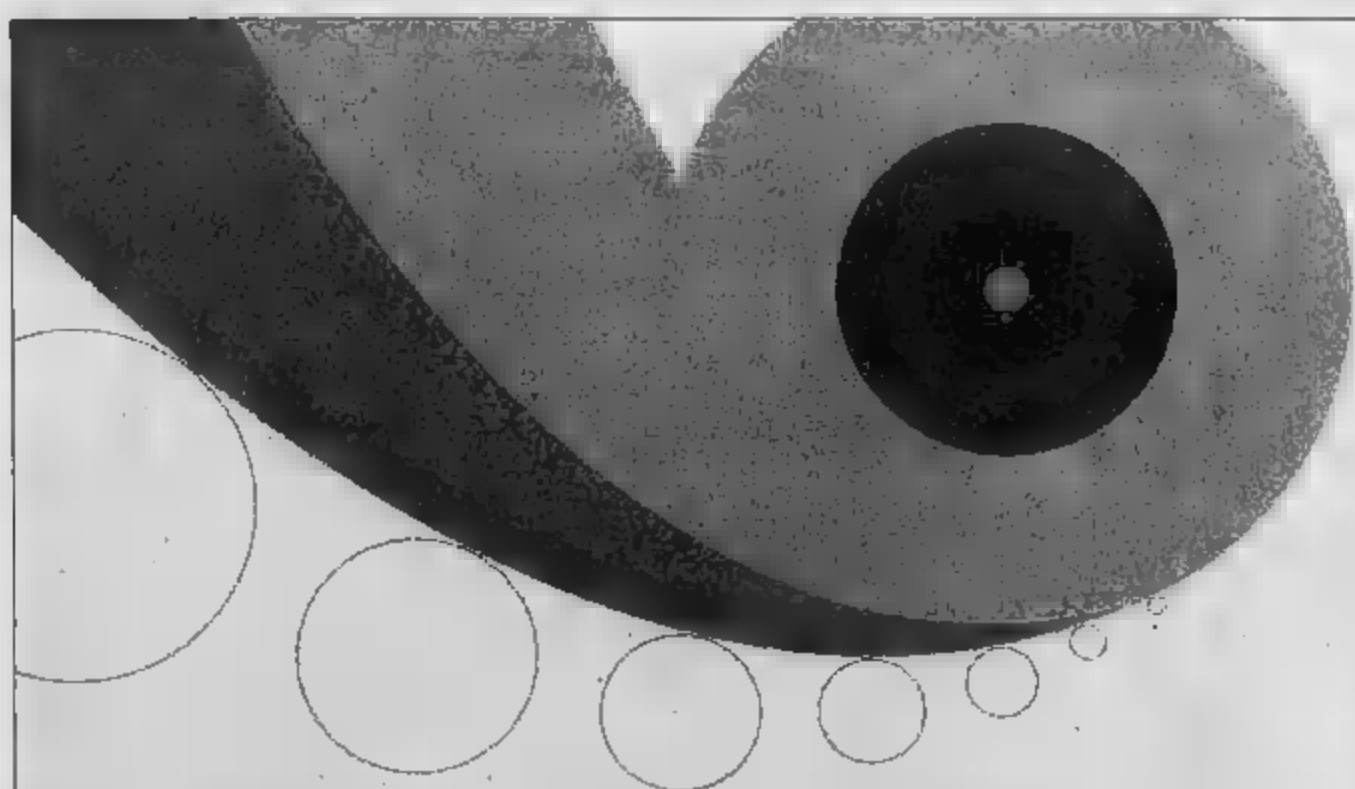
Alla Stampa, il feretro dello scrittore è stato accompagnato già ieri pomeriggio dalla donna che ha diviso con Lucentini quasi cinquant'anni, Simone Benne Darses, dal fratello Mauro e dalla cognata, Fiori bianchi, silenzio e dolore. Condolganze della direzione e della redazione del giornale, l'accoglienza dei ricordi di Mauro e di Simone, che ieri parlavano con spontanea intensità di «Franco che la prima volta venne a Torino da Parigi in motocicletta».

Così come lo scrittore desiderava, oggi non ci saranno cerimonie religiose. Alle 13,30 il feretro partirà per il cimitero monumentale: qui, nella Sala commiato del Tempio crematorio, sono previste alcune letture scelte da

Carlo Fruttero, giunto in città ieri sera, con le figlie Federica e Maria Carla, da Castiglione della Pescaia, la cittadina scandinava dell'*Enigma in luogo di mare*; in questa immensa nella pineta che Fruttero ha rivisto con commozione, martedì, la traduzione cinematografica della *Donna della domenica*, di Torino che può trovare nelle biblioteche di tutto il mondo.

La città sarà rappresentata dagli assessori alla cultura: Firenze Alfieri (Comune), Giampiero Leo (Regione), con i gonfalonieri delle istituzioni. Dall'assessorato Alfieri è anche arrivata l'immediata adesione alla proposta d'istituire un premio letterario dedicato a Lucentini, lanciata dal vicepresidente della Camera di Commercio, Giuseppe Maria. Idea accolta dalla Fondazione per il Salotto del libro e del Premio Grinzane Cavour, il presidente, Giuliano Soria, nel 1988 aveva assegnato alla coppia «P&L» il Grinzane Piemontese.

Per onorare la memoria dello scrittore e raccogliere il vuoto che ha lasciato, l'anno prossimo, in occasione dell'anniversario della sua morte, potrebbe essere assegnato il primo riconoscimento a un autore che racconti - dice Alfieri - la Torino che cambia. [g.fav.]



il corno di Heimdall

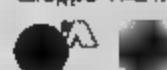
Il problema determinante dell'uomo contemporaneo è praticare un pensiero d'armonia. Per la necessità di resistere alla disperazione del pianeta, per creare relazioni tra gli esseri umani, tessere la "rete" più importante, quella della "vita", i maggiori costruttori d'armonia di questo tempo riuniscono in ottobre al Pio Manzù.

Cittadinanza terrestre, nuova alleanza fra uomini, idee, culture
XXVII edizione della Giornata internazionale di studio

Novelli
Grand Hotel di Rimini
19/20/21 ottobre 2002

sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

promosse da
Centro Ricerche Pio Manzù
Gruppo Villa Maria



con la speciale partecipazione dello Stato del



con l'apporto scientifico di
Nazioni Unite, Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza Consiglio Ministri
Ministeri Esteri, Attività Produttive,
Beni e Attività Culturali,
Regione Emilia Romagna

Centro Ricerche Pio Manzù
Tel. 0541 678.139/670.220
Fax 0541 670.172
E-mail: info@piomanzu.com
http://www.piomanzu.com

Partners



La megavolume.

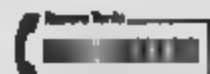


Kia Carnival.

Motori 2.5 V6 benzina e 2.9 turbodiesel "Common Rail" da 145 cv. Dotazioni di serie: doppio airbag, ABS + EBD, aria condizionata con diffusori anche posteriori. E in più selleria in pelle, cerchi in lega, proiettori ad attivazione automatica e sedile guida regolabile elettricamente nella versione Top. E ■ tutta la gamma, ■ richiesta, anche il cambio automatico.

da **21.950,00* €**

GARANZIA
3 ANNI
Km ILLIMITATI



www.kia-auto.it

Kia Motors Italia srl. Una Società del Gruppo Koelliker.



Non **la moda, guidatela.**

L'IDEA DEL «METEO» TRA I PROGETTI DI RUFFINI

Per il ritorno di Fabio Fazio
porte aperte di Raitre

Il programma d'informazione condotto da Giovanni Floris (ogni puntata un tema diverso), in prima serata dal primo martedì di novembre, i grandi misteri della storia raccontati da Andrea Vianello nella prima serata del venerdì a partire da dicembre; la striscia di satira delle 23,30 di Corrado Guzzanti e l'ipotesi di un ritorno di Fabio Fazio dall'autunno inoltrato. Queste alcune delle principali novità della prossima stagione di Raitre diretta da Paolo Ruffini, il quale sostiene che le porte sono aperte anche per Michele Santoro. «Spero di poter avere Fazio il primo possibile, mi piacerebbe fare con lui il "Meteo" e non solo, il conduttore è nato a Raitre - dice ancora Ruffini - e potrebbe contribuire ad un rilancio della rete». Fazio ha sottolineato: «Le parole di Ruffini mi fanno un grande piacere».



Fabio Fazio

IL CARDINAL TONINI: «VOGLIO SENTIRMI IL FORNITORE»

«Io a Domenica in?»
Soltanto con precise garanzie»

«Domenica In» ma con precise garanzie. Il cardinale Ersilio Tonini, arcivescovo emerito di Ravenna, 83 anni, è pronto a diventare una delle presenze fisse della prossima edizione del contenitore domenicale di Raiuno a patto - dice - che non si chieda di stare in un clima che non mi si addice. Non voglio diventare un giocattolo, né un personaggio tv. Non voglio andare a «Domenica In» per farmi pubblicità. Con Raiuno c'è un accordo di massima ma il discorso è aperto. Non abbiamo ancora concordato perché io aspetto di conoscere la formula del programma. Il contesto in cui mi chiederanno di intervenire con qualche mio parere. Voglio che la gente che guarda quel programma possa dire «il cardinale Tonini è al suo posto». Non vorrei che risultassi, invece, fuori posto come è accaduto ad altri uomini di chiesa in tv.



Monsignor Ersilio Tonini

STASERA ESTATE

Ligabue-show a Lecce
Giorgia Taormina

AOSTA. Al Teatro Romano si inaugura il 1° Festival Internazionale Cinema Muto Musicato dal vivo. Alle 21,30 proiezione di «Woman» di Chaplin e «His wooden wedding» di McCarry con il sottotitolo del Trio Getto Marta e del quartetto Cardo. PALERMO. Al Teatro Garibaldi, al via la trilogia di Giotto firmata da Antonio Latella. Si parte con «Stretta» giuliana nella traduzione di Franco Quadri, con Nissario Tedesco, Marco Focsi, Matteo Caccia e Annibale Pavone.

PEDALUCO (Terzi). Ultimo concerto del Festival musicale organizzato dall'Associazione Mirabil Eco. Nel Santuario di San Francesco favole musicali raccontate da Elio Pandolfi. Pagine musicali di Poulenc e Ciaikovskij. GIBELLINA. Iniziano gli spettacoli della Crestiadi, edizione numero 21. Ai Ruder, Marco Paolini in «Tigi», racconto per Ustica, testi composti dallo stesso Paolini e da Daniele Del Giudice. Fino al 10 agosto. TAGLIACCOZZO (Aquila). Carla Pracci e i Solisti e Primi ballerini del Teatro dell'Opera di Roma in «Apollon Musagète» in piazza Pobelisco per il Festival di Mezza Estate. Coreografia di Hodson-Archer, regia di Beppe Manegatti.

«La canzone napoletana» prima della canzone napoletana, concerto dell'ensemble di musica barocca Fete Rustiane nel cortile di Casa Usellini per il Lago Maggiore Musica. CAGLIARI. classica all'Antiteatro Romano con la Spagna. Chisciotte di Ludvig Minnie e la coreografia di Alicia Alonso. Una proposta del Ballet Nacional de Cuba, Orchestra del Teatro Lirico 8 diretta da Giovanni Duarte.

Al Museo Regionale di Scienze Naturali selezione di brani della più recente opera della Compagnia Operette New Age.

VIGNALE. Con la terza replica di «Opus cartus» del Momix in piazza del Popolo, 21,30, si chiude il Festival Internazionale di Danza. La coreografia di Pendleton, musica da Beethoven.

CIVITANOVA. Altra rassegna all'aperto è Civitanova. All'Arena Barocca la performance della compagnia Prolab.

COMERIO. Al Teatro Filippo Marchetti recital di Paul Bedura-Skoda al pianoforte con musiche di Mozart, Schubert, Martin e Brahms.

CLES. Una musicale tratta musical di Bernstein «West side story». E quanto propone il Gruppo Cantante in piazzetta 1° Maggio alle 21 con la voce recitante di Fernanda.

ROMA. La Compagnia Nuova Euroballetto la protagonista di «Pizzarella's Tango», la performance con la coreografia di Ruben Coliberti allestita sulla «Pizzarella» di Valle Giulia (ore 21). Al Chiostro del Bramante (ore 21) la pianista Paola Biondi e Debora Brunelli in pagine di Beethoven, Schumann e Vivaldi.

MARESCA (Pistoia). Intensa programmazione per il Festival Settecento Acustico. Nella chiesa di S. Gregorio Magno, 18,30, «Momenti d'ascolto» delle musiche di organetto e viola da gamba del duo Caglioti-Schnap.

21,15, in località La Macava, si esibiranno in un'opera La Fabrique. Caterina Buono.

PASCOLO (Forlì). David Riondino a Villa Torlonia. Paolo Besegato per presentare «Garibaldi e il mare».

CESENATICO. Al Teatro Comunale all'aperto si conclude il miniciclo dedicato alla comicità. NABUCCO è interpretato di «Balaschov», monologo sulla commedia quotidiana con la regia di Paolo Migone.

RAVENNA (Siena). Una pioggia di teatro e danza contemporanea in piazza della Collegiata con il «Delle stranie» interpretato da Roberto Casarotto, Pamela Cornale e Piero Lucarese. A seguire «Le rose», coreografia e regia di Julie Ann Anzolini.

MONTECCHIO MAGGIORE. Si trasferisce di sede il Festival Bassano Opera e nel Castello di Rocca presenta il nuovo lavoro di Antonio Camels intitolato «Ballero».

JAZZ. Tributo a Django Reinhardt con Bireli Lagrene a Dolceacqua (Imperia). Stefano Bollani a Pesaro. Paolo Fresu Trio a Forte dei Marmi. Enrico Rava Project a Roma. Ciannarugli-Zappella Duo. Giuliana Quartet a Fiumicino.

LIVE. Irene Grandi a Torre del Lago (Lucca). Ligabue a Lecce. Giorgia a Taormina. Muccia. De Gregori. Daniele Ron a Palermo. Gaetano Morone. Poch a Barletta. Giannicola Grignani a Anzio. Litfiba e Dikcari (Poggia). Antonello Venditti a Marina di Pietrarsa. Daniele Silvestri a Brindisi. Multa ad Acaya (Lecce). Nucleare e Tintin a Lucca (Cosenza). Massimo Ranieri a Diamante (Cosenza). Elisabetta a Vercelli (Piemonte). John De Leo e Von Pipe a Pinerolo.

a cura di Mario Priolo festival@stampa.it

UNA TENDENZA D'AUTUNNO: I PROGRAMMI PER I NUOVI TALENTI

La tv si veste giovane per sedurre tutte le età

Maria De Filippi: «Nella prossima edizione di "Saranno famosi" si punterà anche allo sbocco professionale. Queste trasmissioni non coinvolgono soltanto i coetanei, hanno un pubblico più vasto»

Felvia Caprera
ROMA

Scuole di canto, di ballo, di recitazione; selezioni di talenti della musica che sognano il palcoscenico del Festival di Sanremo; gare fra imitatori in erba; convivenze forzate di ragazzi in cerca di celebrità. Il piccolo schermo è attraversato, per non dire travolto, da una ventata giovanilista. Curioso: in una società che le statistiche descrivono popolata da una maggioranza di over 40, i protagonisti della tv sono sempre più spesso under 30, ragazzi che dovrebbero attirare davanti al video i loro coetanei, spingerli a seguire il loro programma e soprattutto ad acquistare i prodotti che in esso vengono pubblicizzati. Nella prossima stagione, da «Operazione Triunfo» a «Saranno famosi», da «Destinazione Sanremo» a «Grande fratello» 3, la tendenza vivrà il suo trionfo. Che succede? Gli uomini della tv italiana hanno scoperto una strategia di mercato che non è un'aggiunta applicata oppure c'è anche qualche ragione nobile, come per esempio quella di offrire alle nuove generazioni un ventaglio più ampio di occasioni per realizzare il sogno di entrare nel mondo dello spettacolo? «Se i giovani hanno più programmi dove poter mettere alla prova il loro talento - dice Maria De Filippi, mente e anima della scuola di «Saranno famosi» - vuol dire che dispongono di più occasioni per realizzarsi e questo è un bene. E' inutile starci a meravigliare per quello che succede nel mondo dei ragazzi, della droga, dell'alcol e di tutto il resto. Qualcuno dev'essere pur fare. Voglio dire che in Italia, dal Sud in giù, non esistono scuole di recitazione, di canto, di ballo e questo è stato uno dei motivi che mi hanno spinto verso l'esperienza di «Saranno famosi».

Non è un caso, insomma, nella prossima edizione della trasmissione in onda su Canale 5, il «dello sbocco professionale» verrà ulteriormente accentuato: «Nella scuola ci sarà anche un veterinario, un ragazzo che si chiama Martino; insegnerà agli altri le tecniche con cui si taglia e si colora il vetro e poi si può fare di tutto, dalle finestre agli anelli, ai bracciali, alla collana. E' un modo per tenere tutti con i piedi per terra, per far capire che, oltre al canto, al ballo, alla recitazione, esistono anche tanti altri mestieri».

Ma De Filippi non è ancora convinta che i programmi che hanno i giovani per protagonisti siano visti, come in uno specchio, solo dai coetanei: «Non si può settorializzare il pubblico in maniera troppo netta e poi i processi di conoscenza vanno oltre le barriere della età. Tante persone adulte vivono a stretto contatto con il mondo dei giovani e, proprio per questo, sono, ad avere maggiori strumenti per interpretarli». De Filippi racconta che «Saranno famosi» è nato come anti-«Grande fratello». Ma è anche venuto fuori dalla ore trascorse in sala prove, per preparare i balletti di «C'è posta per te»: sono dette, ma perché non si deve far vedere tutto il lavoro che c'è dietro una coreografia, anche piccola, anche non importantissima? Certo, che la prossima stagione tv sia affollata di proposte molto simili fra loro, è una realtà: «Di Bando non mi stupisco, ha sempre l'abitudine di mettere il cappello sulle sue scoperte artistiche. Ancora oggi, ogni volta che si trova su un palcoscenico insieme con la Cucarini non perde occasione di ricordarci gli esordi al suo fianco... E poi con «Destinazione Sanremo» stava per fare, un format straniero, ed è un bene non andare sempre a comprare le cose all'estero».



Foto di gruppo per i ragazzi di «Saranno famosi»: il titolo del programma ricorda il film di Forman e i telefilm che ne derivano

PARLA IL REGISTA CHE STA PREPARANDO UN DOCUMENTARIO SULLA PALESTINA

Monicelli: L'armata Brancaleone? Dissero che era una vergogna

Alessandra Levantesi

Al contrario di altri grandi appuntamenti festivalieri, Locarno è riuscito a mantenere una misura umana. I cineasti ospiti sono a portata di mano: spesso le conferenze stampa si trasformano in chiacchierate che diventano addirittura familiari. Divertente se l'interlocutore di turno è Mario Monicelli. A 87 anni compiuti, il regista di «L'armata Brancaleone» è un personaggio che sa di ragazzo curioso svela opinioni sempre originali al limite del paradosso e un autorevolezza congiunta a semplicità. Il motivo di sua presenza sul Verbano è duplice: la programmazione del delizioso documentario di Marco Cuccurini «Mario Monicelli. L'artigiano di Viareggio» e la celebrazione dei cinquant'anni della rivista francese «Positif». Per festeggiare i quali il suo direttore Michel Ciment ha

proposto la proiezione in piazza Grande di «L'armata Brancaleone» (1966): un riconoscimento straordinario, per Monicelli quasi una laurea ad honorem, in quanto proviene da una delle più prestigiose pubblicazioni di cinema. Fu proprio «Positif» fra i primi a scoprire e sostenere la validità artistica della commedia all'italiana, mentre molti critici nostrani ancora arricciavano il naso. «E' vero, Monicelli? Da noi nei confronti dei film comici c'è più pregiudizio. «L'armata Brancaleone» qualcuno dice che era una vergogna».

Come il rapporto fra i mattatori come Vittorio Gassman e Gianmaria Volontè? «A dire la verità, per il ruolo del Bizzantino voluto da Dario Fo. Gianmaria è un attore gigantesco ma con quella parte c'entrava. Tuttavia è stato divertente averlo sul set, faceva continuamente gare di forza con Gaspari: hanno cominciato con il braccio di ferro e hanno finito con un incontro di lotta libera. Stavamo a ristorante e la gente li guardava incredula». Lei è stato recentemente in Palestina con altri cineasti per fare un documentario. A che punto è la lavorazione? «Stiamo ancora discutendo, litigando anche, sulla forma da dare a questo film collettivo. Il fatto è che ognuno di noi undici è andato laggiù sapendo poco o niente di quello che avrebbe



Mario Monicelli a Locarno

trovato e un evento che facesse da elemento collante. Sono stato qua e di là e devo dire che ho visto la Palestina poco attraente. Conosco città meridionali affascinanti, Damasco, il Cairo. Al confronto quelle palestinesi, e anche Gerusalemme stessa, mi hanno deluso. Mi sono persino avventurato sulle mura di Gerusalemme sperando che si schiusse la visione pubblica di una terra promessa. Ma non è stato così. Sono tornato con l'impressione di Paese cupo e inquietante».

IL COMICO PIEMONTESE RICORDATO AL FESTIVAL CON I SUOI FILM E UNA TARGA

Macario si è fermato a Vieste

In rassegna anche immagini inedite di Fellini che gira «Amarcord»

Langone

Erminio Macario si è fermato a Vieste. Il grande comico piemontese viene ricordato dal Viestefilmfest con due film e con una targa, che è stata consegnata l'altra sera al figlio Alberto. «Come pensi la guerra» e «Il monello della strada», favole girate a Torino negli Anni Cinquanta, erano le pellicole in rassegna, che hanno emozionato il pubblico. Entrambi i film erano della regia di Carlo Berghesio, sceneggiatura di Leo Benvenuti (foggiano), insieme con Monicelli e Amendola, il primo: ancora di Benvenuti e Monicelli, insieme con Marchesi e Metz il secondo. Pùgile ha particolari legami con Macario: già San Giovanni Rotondo aveva dedicato una piazza al grande comico.

Questo è altro nella cittadina del Gargano. Diecimila metri di pellicola da 16 mm con immagini inedite di Federico Fellini. Le



«Pellicole strappate ai magazzini di Cinecittà dove sarebbero andate al macero» girate il regista free lance Ferruccio Castronuovo, l'autore di «Amarcord» volle sui suoi film, a partire da «Casanova». Castronuovo, originario della provincia di Foggia, presenterà pochi minuti del prezioso materiale al Viestefilmfest, la mostra del cinema di Vieste, sul Gargano, questa sera. «Fellini mi chiamò nel '73 - racconta Castronuovo - gli parlò di me Alberto Moravia, mi aveva voluto per un documentario con Dacio Maraini. Prima avevo collaborato con Pierpaolo Pasolini e avevo girato



Il maggio francese, nel '69. Non soltanto Fellini, anche Scialoja e i fratelli Taviani nel curriculum. Castronuovo, ma la frequentazione del Maestro lo rimase un'esperienza indimenticabile, durata quindici anni. «Tra di noi c'era un rapporto giocoso - dice Castro-

Asinistra Erminio Macario. Dice il figlio Alberto: «Spero che i suoi film vengano restaurati. Qui accanto Federico Fellini: in rassegna a Vieste anche «Appunti sulla città delle donne» di Ferruccio Castronuovo»

IN TAXI A INDIANAPOLIS

Gli «Oasis» feriti in un incidente
Tournée in pericolo

LONDRA. Brutto fuoriprogramma per gli Oasis, coinvolti ieri pomeriggio in un incidente stradale mentre si trovavano in tour a Indianapolis, negli Stati Uniti. La notizia è stata confermata dal sito internet del gruppo. Gallagher, il cantante, il bassista Andy Bell e il tastierista Jay Darlington sono stati ricoverati in ospedale con ferite e contusioni. I tre erano a bordo di un taxi che si è scontrato frontalmente con un'altra macchina. Gallagher, che era seduto sul sedile anteriore, è stato medicato per una brutta ferita al volto e diversi tagli provocati dalla cintura di sicurezza. A Darlington è stata diagnosticata la frattura di una mano e dovrà tornare in ospedale per accertamenti: i medici gli hanno prescritto riposo assoluto per 48 ore. La band avrebbe dovuto esibirsi questa sera al «Mural Theater» di Indianapolis. Il concerto è stato cancellato e in dubbio anche le prossime date del tour.

Se una notte d'estate

un telespettatore
provasse «Passioni»
per la malinconia

Di notte può capitare di tutto (o quasi) in tv; d'estate pure. Figuriamoci nelle **stagioni** d'estate. Non è che proprio escano i licantropi, ma

accade di ascoltare argomenti strutturali. Arte, pensate un po', filosofia, psicanalisi, genio, follia. Il tutto correlato, perché davvero tutto c'è. La Rai mantiene una struttura dedicata — notte, direttore Gabriele La Porta, già direttore di Raidue, già conduttore di «Parlato semplice», in onda su Raitre —. Nel 1992 al 1995, appassionato di ragazzi di arancio. Dunque, come sogno di una nube di mezza estate, va in onda «Passione», su Raidue, «lo stesso La Porta e con Stefania Quattrone». Il tema generale è la malinconia, discussa sere fa in studio con Giorgio Straniero, professoressa di filosofia teoretica, e con Francesco Sogno, omeopata (ludovico omeopatia è considerata soprattutto come una «metodologia critica», che tiene conto non soltanto del corpo nel suo complesso, ma anche della psiche).

In un primo momento si parla di malinconia nell'antichità, facendo subito, guarda un po', riferimento a Iside, la grande madre. Ma i riferimenti sono anche all'attualità, quale un episodio di vita vissuta che coinvolge Straniero, in qualche modo allontanato dall'Università Cattolica per una sua forma di dissidenza. E il professore dovete

la malinconia derivata da questo allontanamento. Abbi — sentito che resiste un'elaborazione riparatrice

per non soccombere, «vela» lutti, reali o metaforici, dei sentimenti, sconfitti sul campo.

Il vero problema che avverte la malinconia — la formalizzazione di colpa, afferma La Porta — si vedono immaginati — gli — delle del Boech (la nostra parte in veniva considerata infernale malinconia). Crapach, nei libri, si ricordano i filosofi toccò il mistero del male e del male come sofferenza per la ta del bene. L'origine dell'agito verso se stessi e gli altri dalla perdita dell'oggetto che avviene nel primo semestre. Nel secondo semestre un bambino senza la madre, si griffa, rifiuta il gro: questo è anche il primo artistico dell'uomo, l'artista fanciullo che è in noi. Straniero creativo è quello che a elaborare l'abbandono improprio giocare, per del ritorno — figura rassomigliante. C'è differenza tra malinconia e quello che dice la varcata da gioco alla rovescia.

Parole in libertà? No. Per libertà però sì. Evviva il ancora neppure, pensiero

tà.

alexandria.comazzi@lib

alessandra.comazzi@lastampa.it

I avvenimenti commentati
in diretta e in vivo
...00 con Francesco Perilli

Cast italo-francese (Marcello Mastroianni, Alberto Sordi, Michèle Morgan, Gabriele Ferzetti, Franco Fabrizi, Dany Carrel, Sylva Koscina) per una commedia di Gianni Franciolini, sulle scie del precedente «Baroni romani». ■ Repalò s'incrociò ■ vicende sentimentali di un amministratore di un immaginario. ■ 15.55 RETE 4

Robert Redford e Mia Farrow sono i protagonisti del dramma, tratto dal romanzo di Francis Scott Fitzgerald, diretto da Jack Clayton. Una buona ambientazione, aggiudico ben due Oscar: per i costumi e per la colonna sonora. New York, anni Venti: Gatsby ama da sempre Daisy. ■ ■ ■



20.43 ITALIA 1 USA REGIA: BARRY SONNENFELD CON ANJELICA HUSTON, RAUL JULIA, CHRISTOPHER LLOYD E CHRISTINA RICCI. DUR. 1433'

Torna la seconda avventura cinematografica della famiglia più famosa dello schermo americano degli anni '60: gli Addams. Tratto ancora una volta da personaggi di Charles Addams (che gli diede il proprio cognome). Arriva un nuovo marmocchio in casa Addams, ma anche la baby-sitter Debbie, ambiziosa, che vuole sposare lo zio Fester.

4 ITALIA REGIA CON VILLAGGIO
CELENTANO RENATO E ALBERTO SORDI DUR. 2H10'

Sergio Corbucci firma una commedia con Paolo Villaggio, Adriano Celentano, Renato Pozzetto e Alberto Sordi. Quattro episodi: un pila-
■ crede di essere sul punto di cambiare ■ ■ ragazza cerca un
partner per una gara ■ ballo, ■ muratore seduce la moglie del
padrone ■ una guardia del corpo combina solo ■

20.55 ■■■■ 1995. REGIA: CHARLES SHYER. ■■■■ STEVE MARTIN, ■■■■
KEATON, MARTIN SHORT, ■■■■ WILLIAMS ED EUGENE LEVY. DURA 11465

Steve Martin e Diane Keaton, ■ anche Martin Short, Kimberly Williams, Eugene Levy, nel seguito firmato Charles Shyer. Cambiano i costumi ma la storia è in stessa tranne la trovata di finimento: George non ce e allo stesso tempo papà per la seconda volta.

Luca Visconti e Antonio Geronzi

OGGI Gli ultimi dinosauri a Quark Atlante (Raiuno, alle 23.00), la battaglia di Trafalgar a *Unomattina* (Raiuno, alle 6.45), Enrico Pico, moglie di Michelangelo, Antonioni

AMADEUS
Da piccolo Amadeus, ribattezzato "acqua cheta", veniva allontanato dai compagni perché "negativissimo" a giocare a pallone: «Tutt'e

RICCI
Christina Ricci, la piccola
Martedì ne «La famiglia»

RAIUNO		RAIDUE		RAITRÉ		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE	
6.30	17.00	10.30	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25		11.30	
11.30	20.50	11.00	20.30	14.00	19.30	13.00	2.30	18.30		13.30	
13.30	22.55	13.00	23.35	14.15	22.30	20.00	3.45	0.00		18.55	

GIORNO	6.00	Euronews	Il telegiornale europeo	6.10	Dadaumpa	Una storia del varietà Tv Varietà
			Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue		Spellbinder	Un'indagine
			Unomattina			due Mondì Telefilm
			con Felberbaum, Paolo Giani, Regia ■ Antonio Gerotto, All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 Lis - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30)	7.25	Gio Cart mattina	
10.00			Appuntamento al cinema	9.50	Fris	■ cuori felici, spulci postali
			Rubrica di informazione cinematografica a cura dell'Arcigai	10.15	Real educational Un	do a colori "Romania
10.05			Un figlio ■ tramonto Film	10.40	Tg2 Costume e società	cura di Mario De Scalco
11.35			■ po fa		Tg2 Medicina 33 Ru	di attualità medica
11.40			Le inchieste ■ Padre Dowling Telefilm	11.15	Elife Telefilm	
12.35			La signora del West Telefilm	11.40	Strega per amore	
14.00			Tg1 Economia	12.05	Jake & Jason Detect	Telefilm
			Racconti romani	13.30	Tg2 Costume e società	Tendenze, mode, cuori della vita contemporanea
15.50			Incantesimo 4 Serie		Tg2 Medicina 33 Ru	di attualità medica
17.10			Che tempo fa	14.05	Due poliziotti ■ l	Beach Telefilm
17.15			L'ispettore Derrick Telefilm	14.50	L'Italia sui Due	
18.00			La signora in giallo Telefilm	15.45	Da un giorno all'	Telefilm
			L'eredità Gioco condotto da Amadeus	16.30	Cuore e batticuore	
				17.25	Cartoni animati	
				18.05	Meteo	
				18.10	Sareno Variabile	
				18.30	Sportsera Rubrica	
				18.40	Cuori rubati Sport	
				19.10	Atletica leggera: C	olimpiadi Fuggel

SERÀ	20.35 Supervarietà ■ Un programma di Paolo De Andreis e Anna Coali	20.00 Cartoni animati Pop ■
	20.55 Il padre ■ sposa ■ Film (comm., 1995) ■ Steve Martin, Diane Keaton. Regia di Charles Shyer	20.05 Cops squadra spie ■ Telefilm "Finti ostaggi" ■ "I dell'onore" ■ Alexander Rodszus,chim Kemmer. Regia di Rothermund
	23.00 I Grandi della terra - Quark Atlante Speciale Doc. "Gli ultimi dinosauri" ■	22.45 Nikita Telefilm "La perla" ■
	1.05 Stampa Oggi con Stefano Tomassini - Che tempo fa - Appuntamento al cinema. Breve rassegna dei maggiori quotidiani in edicola	0.05 Meteo ■
	1.20 Rai Educational Babele ■ magazine	0.10 Appuntamento al cinema ■ Rubrica
	1.55 Sottovoce ■	0.15 Uno dei nostri - plotto di Stato Film (ne, 1998) con Milos Forman, Currie Grant. Regia di David Wimmer
	2.35 Amore, pianto e furore ■ Film (western, 1978) con Fabio Testi, Warren Oates, Jenny Agutter, Franco Interlenghi, Romano Puppo. Regia di Monte Hellman	1.55 Tg2 Medicina 33 minuti di attualità medica (Rai) ■
	Monte Hellman gira un western europeo	2.05 Dalla cronaca con ■ Graziosi, Regia di Adriano Giaroli
		2.15 Bravagente "Viaggio in" - 2ª parte ■
		■ Cantata per l'animazione Enrico Castiglione
		3.15 Cercando cercando ■ Nicoletta Leggeri
		3.40 NET.T.U.N.O. ■ Neh per l'università di che Abitare il 2000 ■ zioni speciali ■ Dilettuo

6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico	18.15	Linea mercati
7.15	Max and Helen Film	18.20	100% Gioco
9.10	Isle Documentari	18.50	National Geographic - Avventure Zona Documentari
10.10	Linea mercati	19.45	Tg La7
10.15	Alfred Hitchcock presenta Telefilm	20.20	Sport 1 Notiziario sportivo
11.15	Omnibus 1	20.30	Law & Order - 1 due volti - giustizia Telefilm
12.00	Tg La7 Notiziario	21.30	WWF World - National Geographic Documentari
12.25	Linea mercati	23.30	
12.35	Telefilm	24.00	La7
13.00	Smac the Pony - Camdell Camera Varietà	0.40	Star Trek next generation Telefilm
13.45	Caroline in the city Telefilm	1.15	100% Gioco
14.10	La mia vita fino ad oggi Film	1.40	Alfred Hitchcock presenta Telefilm
15.50	Linea mercati	2.40	Fox News
15.55	Mission impossibile Telefilm		
16.55	Trend		
17.20	Acapulco Heat Telefilm		

RADIOUNO: Gr 6; 7: 7.20; 8: 9: 10; 11; 13; 15; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30.
E.13 Italia: Istruzioni per l'uso di Emanuele Filiberto: 7.34
Questione di soldi: 8.25
Spot: 8.35
Radiouno musica: 9.05
Raclo anch'io: 10.03
Questione di borsa: 10.19
Il Bacio del Millennio: 12.00
Affari: 12.10
Gr Regione: 12.35
Behla a colori: 12.40
Radiouno musica: 13.20
Spot: 13.25
Parlamento news: 13.36
Holot: 14.00
Gr 1: 14.03
Con parole mie: 15.10
Radiouno musica: 16.03
Bonaparte (notizie in corso): 17.05
17.32 Affari: 17.32
Ascolta, re: 19.30
Questione di Bonaparte: 20.05
Zapping: 21.05
Radio uno in live e non solo: 21.05
Raclo club: 22.33
Uomini e c: 23.05
Gr Parlamento: 23.30
mini e miniato: 24.00
Il giorno della Mezzanotte: 0.33
La notte di mezzanotte: 0.45
Bolman: 5.45
Bolman: 5.55
messaggio di solidarietà



più ■■■■■■■■■■ in porta
per togliermi di mezzo. No
ho un po' sofferto» (L'eredità,
Raiuno, alle 18.50).

KOLL
Quando si ■■■■ a girare una fiction, Claudia Koll (foto), pretende sempre due roulotte (l'una per sé e l'altra per la palestra), una personal coach americana e il parrucchiere personale ■■■■ di Milano, che chiama appositamente per l'applicazione.

cazione dell'extension (l'impero, Canale 5, alle 21)

SCOTT
Passione di Gerry Scotti
per snack digestivi spalmati
di Philadelphia con un
tuffetto di marmellata
all'albicocca (il meglio di
chi vuol essere milionario
Canale 5, alle 18.40).

DE SICA
A Natale Vittorio De Sica
andava a trovare tutti.

sui figli e faceva il cenone con ognuno di loro. Alla fine tornava a casa per tre giorni. ■ toccava più cibo (Racconti romani, Rafano, alle 14.05).

Lo "studente dalla scorreggia-lanciafiamme", ruolo di Alvaro Vitali nel film "L'insegnante" di Nando Cicero (1976) (*La poltron* a New York, 4 alle 23.20).

ABBONATI SUBITO
800.91.00.91 www.tiscali.it

Tutti TISCALI: il tuo nuovo contratto di telefonia



19.10 Atletica. Campionati europei Raitre
19.45 Sport7 La7
21.00 + Motori Tele+
22.00 Goleador Tele+
0.15 Euronewsport flash Eurosport

TEPLICE. Dopo il 5-1 dell'andata il Bologna di Guidolin (foto) batte anche in trasferta i cechi del Teplice 3-1, ed è in finale interrotta. I gol: Nervo al 14', doppietta di Colucci al 19' e al 39' per il roscobù, di Grbic per il Teplice al 45'. In finale (andata) il 13 agosto al Dall'Ara, ritorno il 27 agosto a Londra: la squadra emiliana affronta gli inglesi del Fulham, vincitori 2-0 sul campo dei francesi del Sochaux (gol batti 1-0 in casa) con le reti nella ripresa di Lecwynski (18') e Hayes (28').

(tutto) all'Olimpico fanno il giro del mondo. Quando il mondo, appunto, incorona Ronaldo campione dei campioni (Yokohama, 30 giugno, due gol alla Germania), il Fenomeno pensa alla vendetta da servire fredda. Fa passare i giornali e pianifica partendo dal suo punto di vista: Cuper ■■ per lo scudetto, io ho vinto il M ■■■. E poi sono il Magico Johnson ■■ calcio: Moratti chi volete che scelga? Moratti ■■ ha scelto, si è fermato prima, stranamente. Ha spedito il mago ■■■ ad avvertirlo che nelle prossime ore prolungherà ■■ contratto ■■ Cuper fino al 2005. Il quale ■■■ per chiuderlo all'angolo - gradirebbe integrare la comunità argentina all'Inter: preso Almeyda, insegua Ely. Quanto ■■ Ronaldo, che veda al Real Madrid, se gli spagnoli abbochieranno al baffo ■■■ Scolari, ct del Brasile, sostiene che non tornerà più incanteatore al 100%. La sua carriera specchierà fedeltà di un calvario a singhiozzo: all'Inter ■■ saltata in ■■■ ■■■ e dei 200 miliardi richiesti ora si accontenterebbero della metà. Al Real, non a caso, Ronaldo ha trovato il portone sbarrato ■■■ «Non ■■ Zidane, e neppure Figo. Dovrà rassegnarsi ■■ Cuper, si accontenterà la regola indigesta di generale: Ronaldo è uno, nessuno, centesimo.

ANALISI ■ UNA SITUAZIONE CHE SCONCERTA I CONSUMATORI MA CHE È DESTINATA A RISOLVERSI

Europa, girandola dei prezzi

Da un Paese all'altro i listini delle vetture presentano al netto delle tasse variazioni che talora sono notevoli

Renzo Viliare

Euro o no, i prezzi delle auto all'interno della Comunità continuano a registrare forti differenze. Ha detto Mario Monti, commissario europeo alla concorrenza: «L'automobile è il simbolo della mobilità, delle distanze che si accorciano e non è pensabile che in Europa il mercato sia poco omogeneo e i prezzi siano tanto diversi tra un Paese e l'altro. Ma non è solo il prezzo unico delle merci all'interno dell'Unione che resta un traguardo da conquistare, soprattutto per questo settore».

Anche se l'euro circola ormai da molti mesi (è arrivato puntuale il 1° gennaio) il settore veicolistico sembra non accorgersene. I listini continuano ad andare ognuno per conto, con i maggiori differenziali - fa notare lo studio semestrale della Comunità - proprio nei segmenti più bassi delle utilitarie e nelle compatte dove sarebbe normale una concorrenza più elevata rispetto a quelli più alti o di lusso.

Fotografando la situazione al 1° maggio 2001 la relazione rileva che «i prezzi non tendono ad allinearsi, anzi salgono» che sono già più cari e scendono in quelli che sono più a buon mercato. E' il risultato di un'indagine condotta su 28 marche di vetture (18 europee e 8 giapponesi), per un totale di 81 modelli fra i più venduti in Europa.

In buona sostanza prosegue una vera e propria girandola dei prezzi dove è difficile raccapezzarsi. Lo studio mette in evidenza che

In teoria è conveniente comprare in Spagna, Finlandia e Grecia; sono care Austria e Germania

I Paesi dove oggi di più acquistare un'auto, al netto delle tasse, sono Spagna, Finlandia, Grecia e Danimarca, quest'ultima non nell'area euro. Quelli dove proprio non conviene comperare sono l'Austria, ma soprattutto la Germania, primo mercato continentale per l'automobile. La relazione precisa che nella Repubblica Federale tedesca «sono in vendita 41 modelli con i prezzi più elevati». All'origine delle differenze ci sarebbero «prevalentemente le politiche commerciali dei costruttori e solo in misura minore le diverse tassazioni».

In proposito, è utile ricordare che, quando si parla di imposte, la prima è l'Iva, perché è la più conosciuta, ma non è la principale. Sono tutti gli altri balzelli a creare l'imposizione finale. Ad esempio, il Belgio l'Iva è il 23% contro il nostro che è appena il 15% in Portogallo. Ma in quest'ultimo Paese le auto sono molto care perché ci sono altre tasse che incidono per il 45%, portando il totale al 60% del prezzo della vettura.

Passiamo ai conti. Il 1° maggio (data della rilevazione) comperare

DIFFERENZA DI PREZZO IN PERCENTUALE DELLE AUTO NELL'AREA EURO



MODELLO	1/5/2002	1/5/2001
● OPEL CORSA	18,1	37,4
● RENAULT CLIO	19,5	31,3
● PEUGEOT 106	24,4	23,5
● VOLKSWAGEN POLO	22,6	28,0
● VOLKSWAGEN GOLF	30,5	33,1
● OPEL ASTRA	21,4	51,6
● FORD FOCUS	24,4	18,6
● RENAULT MEGANE	26,5	25,8
● PEUGEOT 306	27,2	24,2

una Peugeot 106 nel Paese più conveniente poteva far risparmiare al consumatore europeo fino al 24,4% rispetto a quello più caro. Un anno fa, per lo stesso modello, la differenza era del 23,5%.

Com'è per diverse altre vetture prese in esame dalla commissione e riportate nella tabella. Altri due esempi: una Volkswagen Golf ad Helsinki (Finlandia) si acquista con 8940 euro, in Germania occorrono 12.208 (dati al 1° novembre 2001). Una differenza niente male. Una Fiat Marea, auto medio-alta del segmento D, può essere pagata, secondo le rilevazioni della commissione, con una differenza che in alcuni casi può arrivare a 4600 euro nei Paesi dell'Unione monetaria e fino a 6000 «quelli della Comunità del 15». Per le vetture dei segmenti più popolari, la differenza fra i costi è aumentata per sei modelli, mentre è diminuita per otto.

Pochi giorni fa, presentando la riforma del 2001 delle vendite di auto in Europa, il commissario Monti aveva fatto notare: «I consumatori sono oggi penalizzati dai prezzi che, per uno stesso modello,

possono variare da Paese a Paese fino ad un 35-40%». «Per questo», ha precisato, «la riforma che liberalizza la distribuzione di veicoli, crea le condizioni di concorrenza nella vendita e nella manutenzione delle auto, e funge da stimolo al mercato interno a vantaggio dei consumatori e degli operatori».

Non tutti sono però così convinti. L'Acea, l'associazione dei costruttori europei, ha detto di «accogliere con preoccupazione alcuni elementi della riforma, poiché le nuove norme creano un ambiente diverso dove sarà più impegnativo tutelare gli interessi degli automobilisti e dei consumatori in generale». Per la Federcipa, la federazione dei concessionari italiani, alla partita è finita e abbiamo perso. Anche l'Anfia, l'associazione costruttori nazionali, pur accogliendo con favore il fatto che «sia stata ribadita la validità della distribuzione selettiva», è preoccupata «per i numerosi vincoli e limiti che sono stati posti e che rischiano di ridurre l'efficacia di tale schema organizzativo in cui sarà più difficile tutelare il consumatore».

FINITO L'ACCORDO CON RENAULT PER L'ESPACE, IL FUTURO APPARE INCERTO

Il declino della Matra

Giulio Mangano

12.189 dipendenti di Matra Automobiles, il quarto costruttore francese (dopo Renault, Peugeot e Citroën) trattengono il fiato. E non da oggi. Ormai da qualche mese. Da quando si è appreso che la quarta generazione dell'Espace, che verrà presentata ufficialmente a fine settembre al Salone di Parigi, non sarà più costruita e Romorantin dalla loro azienda, ma direttamente dalla stessa Renault, nello stabilimento di Dieppe. Non a caso la nuova carrozzeria non sarà più in plastica ma in acciaio.

Con l'uscita di produzione dell'attuale Espace - che in 11 anni di vita è stata costruita in tre generazioni e 850 mila unità, perfino con un periodo di 360 esemplari in un solo giorno lavorativo - si apre un periodo di transizione per un costruttore che ha sempre avuto nell'innovazione e nell'originalità la propria carta vincente, testimonia perfino il nome. Dal 1941 Matra è infatti l'acronimo di Mécanique Aviation Tractron, anche se si è specializzata automobilistica nasce nel '65.

Innovazione e originalità testimoniate dalla sportiva 530 e motore posteriore del '67 al coupé Bagheera ('74) e tre posti frontalmente affiancati, dal Ranch ('77), primo SUV a tre porte, dalla meccanica Sincra 1.100, alla stessa Espace ('84), primo monovolume europeo, solo di poco successivo all'americano Voyager e al giapponese Space Wagon, ma quasi uguale al prototipo P

18, addirittura del 1981. Per non parlare delle monospazio di Formula 1, campioni del mondo del '68 con Jackie Stewart, al volante della MS 80 - e delle sport prototipo MS 670 vincitrici della ore di Le Mans nel 1972 con Graham Hill ed Henri Pescarolo - ripetuti nel '73 e nel '74 - oltre ai due titoli di campione del mondo costruttori. Poi, nel dicembre '74, conquistati in soli dieci anni tutti gli ambiziosi obiettivi prefissati (schiarire vetture "bleu de France" al massimo livello agonistico, un motore V12 di

Gruppo Lagardère ha già messo in vendita i tre più importanti settori dell'azienda

sono immediatamente riconoscibili e vincere la 24 ore di Le Mans il patron Jean-Luc Lagardère annunciò il ritiro di Matra Sport dalle competizioni.

Senza più un modello importante, com'è l'Espace, costruire, il futuro industriale Matra dovrà limitarsi all'Avanti- (non esattamente un successo, almeno finora, e che comunque, anche il decollo del nuovo 2.2 litri turbodiesel dCi, non supererà complessivamente il 80-90 unità giornaliere, contro le 30 odiere) e sulla futura micro e super economi-

ca M72. Presentato allo scorso Salone di Ginevra, questo «dune buggy» del terzo millennio (lungo 324 cm, 74 più di una Smart, e largo 156 cm, 5 m meno, con un motore motociclistico da soli 20 CV per essere guidato anche dai sedicenni non supererà, nella migliore delle ipotesi, le 50 unità giornaliere e comunque soltanto dal 2003.

Per questo, il Gruppo Lagardère ha messo in vendita i tre rami d'azienda: gioielli Matra: progettazione e sviluppo, pista di prova e stabilimento di produzione. Prendere o lasciare, tutto in blocco o nulla. Certamente, assicura Armand Carlier, da poco insediato al vertice di Matra Auto, l'azienda non verrà smembrata e venduta parzialmente. Anche perché, grazie a quanto capitalizzato negli anni felici, può ancora contare su un capitale di 331 milioni di euro che le consentono un discreto periodo di sopravvivenza, seppure a regime ridotto, senza stretta a una sventura ingloriosa. Si vende, cioè, soltanto a condizioni effettivamente vantaggiose, altrimenti si continua l'attività industriale nell'ambito del Gruppo Lagardère. Per il momento vanno avanti l'industrializzazione e gli ultimi collaudi della M72, che vedremo in strada fra pochi mesi.

Ma la fiducia è l'ultima a morire. E questo in particolare vale quando si dispone di un patrimonio (di tecnologia, idee e storia) che possono vantare gli uomini del galletto rosso, il classico logo stilizzato del costruttore francese.

A 70 ANNI DAL DEBUTTO SI FESTEggia UN MODELLO CHE HA CONTRIBUITO IN MODO SIGNIFICATIVO ALLA CREAZIONE DEI VALORI MARCHIO ITALIANO

Augusta, il fascino Lancia

Una berlina da primato, ricca di innovazioni

Alberto Bellucci

NEL pieno di una crisi economica a livello mondiale che nell'estate di 70 anni fa stava spazzando via le Case automobilistiche piccole e medie con la furia di un tifone, Vincenzo Lancia metteva a punto con l'abitudine pigrioliera la sua ultima creatura: un'auto che avrebbe voluto battezzare Vespa, che poi si sarebbe chiamata Augusta, in omaggio alla moda imperante dei nomi trionfalistici.

«Una vettura leggera di soli 1196 cc ma dalle elevate prestazioni e dai bassi consumi...», com'era scritto negli appunti di Lancia e che sarebbe stata la vedetta dell'imminente 26° Salone di Parigi, previsto per il 4 ottobre del 1932. Un appuntamento particolarmente caro e fortunato, quello francese, per il costruttore torinese. A Parigi, infatti, Monsi Vincenzo aveva presentato «costante» le sue più importanti novità, compresa la rivoluzionaria Lambda del 1922: l'auto più avanzata della sua epoca, la prima ad adottare la portante e la sospensione anteriore a ruote indipendenti.

D'altronde di fortuna, in quell'estate, ce n'era proprio bisogno. Nell'ultimo triennio, la produzione automobilistica italiana si dimezzava, passando da 51.900 a 26.500 unità (ma quella americana si era ridotta a un quarto: da 4,5 a 1,1 milioni), mentre le esportazioni stavano letteralmente estinguendosi: dalle 23.700 del '29 alle 6450 di quel 1932.

Un disastro. E, d'altra parte, la situazione non era certo migliore nelle case dei 41 milioni di italiani dell'epoca. I disoccupati erano saliti a un milione e 200 mila e i salari erano stati abbassati d'imperio dal regime fascista di oltre il 20%, però un relativo adeguamento dei prezzi: soltanto i generi di primissima necessità erano stati ritoccati e tuttavia un chilo di pane costava ancora 2 lire (1,60 attuali), un litro d'olio 5,6 (4,50 euro) e un chilo di zucchero 6,4 lire (5,20 euro), quando il mensile di un metalmeccanico superava raramente le 350 lire (285 euro) e quello di un impiegato le 800 (490 euro).

Era difficile, dunque, soltanto sognare un'auto in anni in cui un'auto era un lusso irrealizzabile appariva quello delle mitiche mille lire (e, neppure 800 dollari) euro. E con la benzina a più di 2 lire al litro (1,65 euro)...

Tuttavia un imperativo circolava con sempre maggiore insistenza nei piani alti delle più importan-

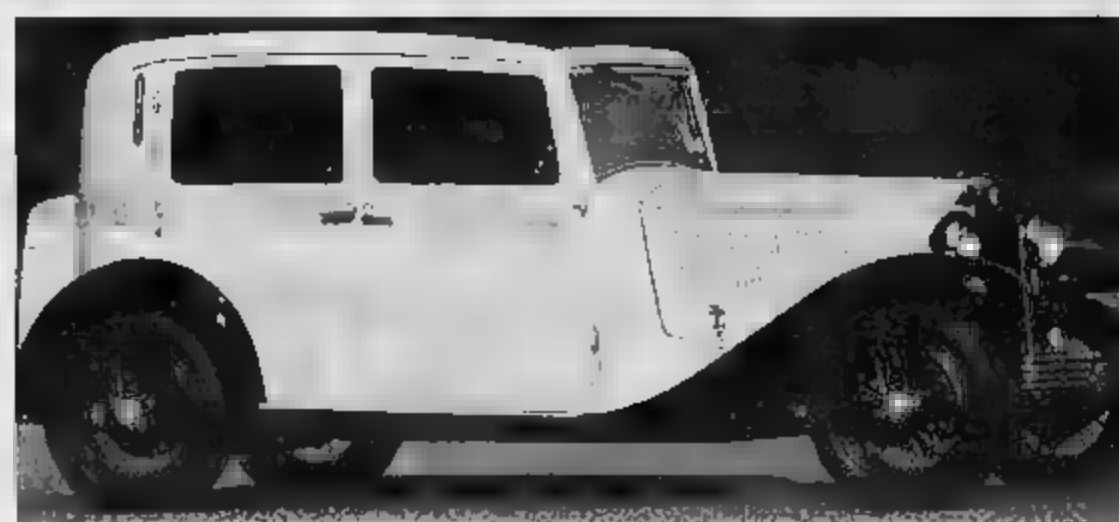
Nata nel pieno della crisi del '32, era un'utilitaria raffinata che superava i 100 l'ora: leggera e brillante, aveva scocca portante e freni idraulici

Le industrie automobilistiche europee ed americane: produrre al più presto un'auto utilitaria, per usare un'espressione conosciuta qualche anno prima e che la crisi aveva reso allora attualissima. In Italia, per volere del senatore Agnelli, la Fiat aveva appena lanciato, nell'aprile del 1932, la piccola Ballina, un gioiello per l'epoca: un robusto motorino a quattro cilindri di 995 cc e già equipaggiata con freni idraulici, portava quattro persone con un consumo ridotto (12,5 km/l) e con un prezzo all'osso: 10.800 lire (poco più di 8700 euro), che scendevano addirittura a 9.000 lire nella versione spider.

Non potendo comunque mira-

re al fattore prezzo, perché la sua capacità produttiva era nemmeno un decimo di quella della Fiat sia perché non avrebbe mai rinunciato a una sofisticata progettazione, Vincenzo Lancia puntò dunque le sue carte sulla leggerezza e sui bassi consumi della futura Augusta. Ma anche sulle brillanti prestazioni, assicurate da un modernissimo quattro cilindri a V stretto, con distribuzione a valvole in testa, capace di fornire addirittura 50 CV: una potenza eccezionale all'epoca per un propulsore di poco superiore al litro e tale da garantire una velocità di 100 km/h in quarta e ben 75 in terza. Nessuna auto al mondo della stessa cilindrata era capace di tanto (la Ballina, per esempio, non superava gli 80) e soprattutto, nessuna offriva le soluzioni tecniche ideate e messe a punto dal geniale Monsi Vincenzo.

Come l'indeformabile portante, utilizzata per la prima volta su una berlina - la Lambda aveva carrozzerie aperte - con anticipo di anni sulle migliori concorrenti. O come il ponte a apertura brevettata ad armadio, senza montante centrale, per assicurare la massima accessi-



La plancia della Augusta: tanti strumenti, il volante era posto sul lato destro



Un annuncio pubblicitario che illustra le caratteristiche della nuova Lancia (a lato): era lunga come la Punta (381 cm)

bilità: un'auto compatta l'Augusta, lunga 3,81 m, come la Punta, e larga 1,45, un po' meno (Fiat). O, anche, un capiente bagagliaio accessibile - novità assoluta - dall'interno e dall'esterno. Un'auto modernissima in ogni particolare, a partire dal ridotto peso (850 kg in ordine marcia) per finire col grande spazio interno: una 4 posti che ospitava comodamente cinque persone.

Dotata di serie dei freni idraulici, una primizia per l'epoca (al Salone di Parigi del '32 li avevano solo 5 modelli sui 140 esposti) e con uno sterzo preciso e diretto (appena 2,5 giri di volante), l'Augusta sfoggiava anche la ruota libera, come le biciclette, per ridurre

i consumi - che comunque non scendevano sotto i 10 km/l - e aveva raffinatezze per l'epoca quali parabrezza apribile, tendina al lunotto, orologio e doppio tergicristallo, ma soprattutto era rifinita con le tradizionali accuratezze e qualità Lancia, nonostante fosse l'auto più piccola mai prodotta fino ad allora dalla blasonata marca italiana. Aveva, però, un prezzo salato: 16.250 lire (13.200 euro) e 19.500 (15.850 euro) nella versione lusso, la preferita dal mercato.

D'altronde, preciso come sempre ma anche molto pragmatico, Vincenzo Lancia «un suo credo che non tradirà mai»: «Con le automobili non s'è regola che tenga, salvo una: la qualità».

ANCHE NELLE MOTO LA BMW AL TOP: NEL 2001 RECORD DI MILA CONSEGNE

Cruiser di lusso per grandi viaggi

Si amplia la famiglia della R 1200 da 65 Cv: ecco la CL con Abs

Bruno de Prato

MILANO

Nel 1997 la BMW ha dato vita alla R 1200 C che è stato il suo primo, e per ora unico, tentativo di entrare nel ricco mercato dei modelli custom, dominio storico della Harley Davidson. Una proposta originale che, al contrario di quelle delle Case nipponiche, aveva stile e una personalità propria e non era soltanto la copia dell'originale americano.

La R 1200 C è stata accolta in modo relativamente positivo in un segmento di mercato non facile, che ha le sue icone e i suoi riti: 31.000 unità prodotte nell'arco di questi anni sono un buon numero. Da questo modello ora è stato sviluppato quello che gli americani chiamano «full dresser», cioè un custom da gran turismo, rivestito di una appropiata carenatura che lo rende supremamente confortevole proteggendo il pilota dalla pressione dell'aria sul-

le lunghe tratte autostradali affrontate a velocità di crociera.

Denominato R 1200 CL, il nuovo BMW è ricco nella dotazione e possiede nell'aspetto solido, mentre le sue prestazioni si possono definire «contuose», cioè generose in coppia ed elasticità e la punta velocistica massima «adeguata», come dicevano alla Rolls-Royce dei bei tempi: in questo caso 185 km/h, con una accelerazione da 0 a 100 l'ora che richiede 6,4 secondi. Ma le prestazioni più gratificanti sono certamente la ripresa, assicurata dalla coppia massiccia della specifica edizione di 1200 cc del classico bicilindrico boxer BMW, ben 100 Nm ad appena 3000 giri, con la potenza massima volutamente contenuta in 65 CV a 5000 giri.

Come intuibile, si tratta di un motore eccezionalmente elastico, per nulla stressato e, per buona misura, accoppiato a un cambio a 6 marce, con sesta

surmultiplicata per una funzione overdrive che riduce ulteriormente l'usura meccanica, consumi e vibrazioni nella condizione di uso classica per questo tipo di moto: la crociera autostradale.

Il telaio, lo stesso della R 1200 C, è irrobustito sia nel forcellone che in tutta la struttura posteriore, per migliorare sia la sicurezza nella guida a due, sia la capacità di carico. Questa moto, infatti, è dotata di serie sia di valigia laterale, di bauletto posteriore: la Casa non ha annunciato ancora la capacità di carico complessiva (la R 1200 CL esordirà ufficialmente al Salone di Monaco per poi essere in vendita dall'autunno), ma essa appare elevata, come per altro richiede il gran turismo.

La R 1200 CL è una moto di dimensioni rilevanti, l'interasse è di ben 1641 mm, e di peso conseguente, 308 kg a vuoto. E' generosa l'abitabilità a due, in più il vantaggio di porre il pilota a soli 745 mm da terra, per un benicen-



La cruiser R 1200 CL debutterà all'Intermot di Monaco: in vendita dall'autunno

tro basso e una gradevole sensazione di sicurezza. La sicurezza, come sempre, è priorità per ogni BMW, e il modello è dotato dei nuovi freni a disco Brembo, che a Monaco chiamano Evo, e che possono essere associati al sistema Abs, optional, che la tedesca ha messo a punto per prima in campo motociclistico.

Inoltre, per la massima sicurezza anche nella guida notturna, la R 1200 CL utilizza ben quattro proiettori anteriori di tecnologia avanzata. Il telaio, irrobustito e adattamenti a parte, rimane quello della R 1200 C nella struttura e nelle eccellenti sospensioni

tele-lever anteriori e relativa geometria. Essa è caratterizzata da forti valori di caster e di avancorsa, per una marcia pre-bon stabile. Rispetto all'assetto della R 1200 C, l'unica variazione è rappresentata dall'adozione di un inusitato pneumatico anteriore con un'ampia sezione, 150/80-16, che fa il paio con quello posteriore (180/50-15). Per ora, il prezzo non è noto.

Per la BMW, che va a gonfie vele nell'auto che nel settore moto (84.713 consegne nel 2001 con la prospettiva di un ulteriore record nel 2002), un'arma in più. La famiglia cresce.

FLASH MOTORI

■ Alla fine primo semestre 2002, i concessionari italiani si trovano nella classifica Top 20 della rete di vendite Jaguar dell'Europa continentale, occupando i primi tre posti, il quinto ed il sesto. E' anche il frutto del buon andamento Jaguar nel nostro Paese, dove la Casa inglese ha chiuso il periodo 3334 consegne, l'81% in più rispetto allo stesso periodo del 2001. L'Italia si conferma come terzo mercato mondiale dopo Usa e Regno Unito.

■ SEAT Ibiza 1.4 TDI 75 CV. La famiglia Ibiza si allarga. La Seat amplia la gamma con una versione dotata del nuovo Diesel 3 cilindri 1.4 TDI 75 CV a iniezione diretta (sistema pompa-iniettori). Velocità 172 km/h, consumo combinato 4,60 litri/100 km. In vendita da settembre nell'allestimento «Stella», prezzo (chiavi in mano) 12.970,00 euro.

■ CMA. L'Audi sale in Cina. La Casa tedesca, che nel primo semestre ha consegnato 16 mila vetture, punta a chiudere l'anno a quota 31.500. L'Audi produce in loco e esporta A4, A8, TT e Allroad Quattro.

**ESCLUSIVA
CASCELLA**



**PER RINNOVO
ESPOSIZIONI**

CENTINAIA DI MOBILI

CUCINE E DIVANI IN

PRONTA CONSEGNA

SCONTI
dal **40%** al **50%**

e su molti
ambienti
esposti

**TASSO
ZERO**



Composizione lineare come grafico con elettrodomestici Ariston



Tante composizioni e colori a scelta



La tradizione dello stile italiano con la moderna linearità e funzionalità



Cucina completa di elettrodomestici m. 2,55 come grafico. Anta saponiera. Prezzo franco nostro magazzino.

Perché aspettare mesi per avere il nuovo arredamento? Cascella ti dà l'opportunità di arredare subito la tua casa scegliendo tra centinaia di camere, cucine, salotti, soggiorni, camerette, tutti in pronta consegna, esposti in 10.000 mq di esposizioni. Guardi, tocchi, scegli e te li fai portare a casa. E attenzione, il design, la qualità, i prezzi e i servizi sono quelli inimitabili di Cascella il mobiliere di famiglia!

CASCELLA

IL MOBILIARE DI FAMIGLIA

TORINO via PAVIA 18 - Tel. 011.28.40.70 - Ingresso sotto la stazione
ARACCA (TO) S.S. 23 per il Sestriere - via TORINO 78 - Tel. 011.990.98.88-9

**APERTO AGOSTO
DOMENICA**

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

10.000 mq di esposizioni

Finanziamenti anche a **TASSO ZERO**



GARANTITO

PREZZO PIU' BASSO DEL MERCATO!

18 RATE INTERESSI ZERO

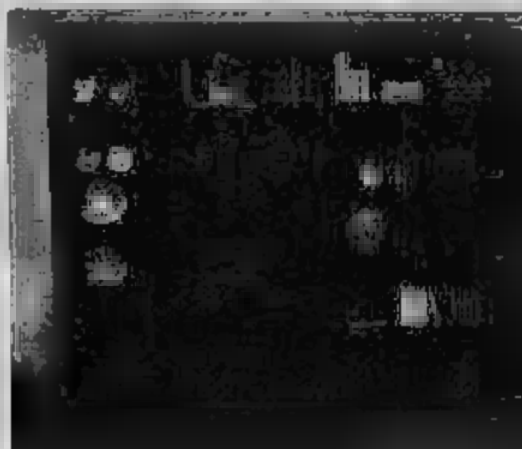
PROMOZIONE ESTIVA VALIDA PER I MESI DI LUGLIO E AGOSTO.

Parete soggiorno in Arte Povera si noti la particolarità dell'anta con motivo curvo, cm L.252 P.51

SCONTATO

€ 979

18 rate da € 54,38
Interessi zero

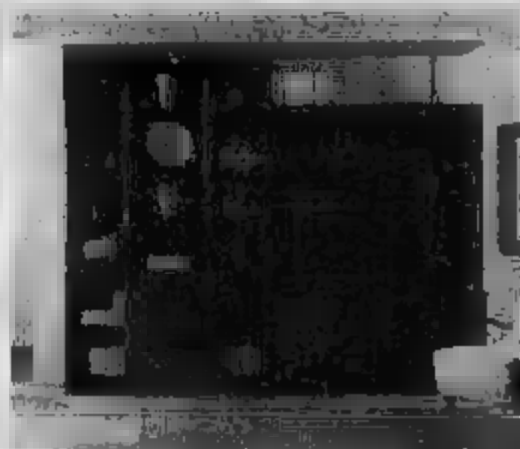


Soggiorno moderno disponibile nei colori ciliegio e bianco. Composizione come foto, misure cm 270x54xh232

SCONTATO

€ 710

18 rate da € 39,44
Interessi zero



Soggiorno medio basso in stile Arte Povera, misure cm 205x296. Come foto completo tavolo quadrato allungabile e 4 sedie

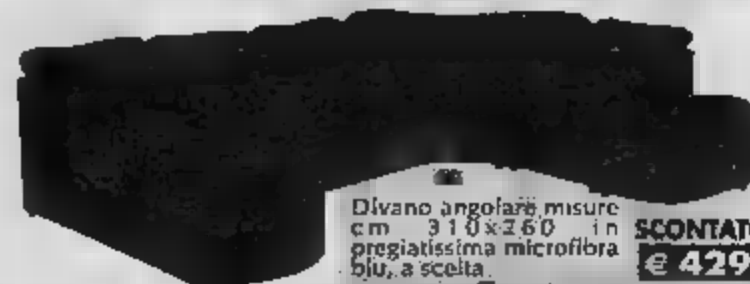
SCONTATO

€ 990

18 rate da € 55,00
Interessi zero



PREZZO COMPRENSIVO DI TAVOLO E 4 SEDIE

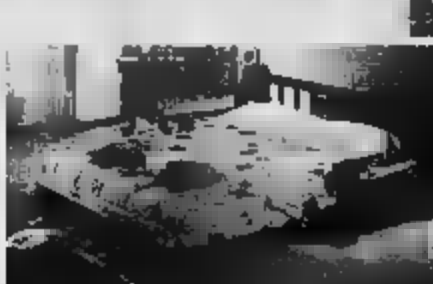


Divano angolare misure cm 310x260 in pregiatissima microfibra blu, a scelta

SCONTATO

€ 429

18 rate da € 23,83 Interessi zero



Divano trasformabile in letto con struttura in legno massiccio, tessuti a scelta. Divano 2 posti cm 152x93

SCONTATO € 389

18 rate da € 21,61 Interessi zero
Disponibile anche la poltrona e il divano 3 posti.



Alcuni articoli SONO IN PRONTA CONSEGNA!

Camere a ponte struttura tinta ciliegio e ante blu COMPLETA DI 2 RETI E 2 MATERASSI

SCONTATO € 594

18 rate da € 33,00 Interessi zero

APERTI TUTTO AGOSTO

Divano in legno massiccio completamente sfoderabile, tessuti a scelta. Poltrona misure cm 71x76xH93
€ 140 18 rate da € 7,77 senza interessi
Divano 2 posti misure cm 125x76xH93 € 214 da € 11,88 Interessi
Divano 3 posti misure cm 180x76xH93 € 272 18 rate da € 15,11 Interessi



SE QUEST'ANNO AGOSTO LO PASSATE IN CITTA' NON PERDETE L'OCCASIONE DI VISITARE LE NOSTRE ESPOSIZIONI. TORINO E RIVALTA RESTERANNO INFATTI APERTE ANCHE LA SETTIMANA DI FERRAGOSTO (CHIUSI GIOVEDÌ 15 E LE DOMENICHE).

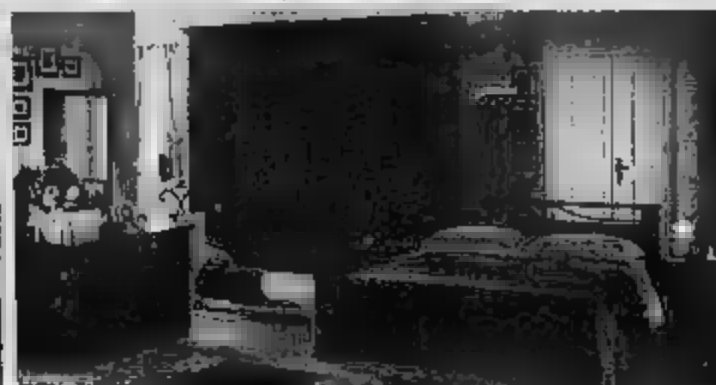


CAMERA COMPLETA armadio scorrevoli in tinta noce, completa di specchi e stoffe a scelta. MATERASSO ORTOPEDICO

AL FANTASTICO

€ 1.033

18 rate da € 57,38 Interessi zero



Camera da letto completa in Arte Povera, si noti l'eleganza della testata del letto con inserto in ferro. C. letto

€ 646

18 rate da € 35,88 Interessi zero



Gruppo notte in oscurità interamente in metallo

AL FANTASTICO

PREZZO DI € 568

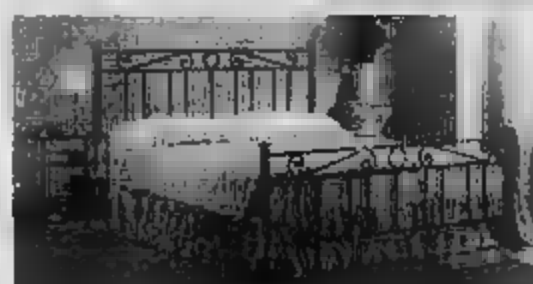
18 rate da € 31,55 Interessi zero
pezzi acquistabili separatamente

Fantastico letto in ferro battuto matrimoniale, foto

SCONTATO

€ 155

18 rate da € 8,61 Interessi zero



Tavolo da 190 allungabile a cm 370

SCONTATO € 512

18 rate da € 28,44 Interessi zero

Tavolo da 160 allungabile a cm 250

€ 384

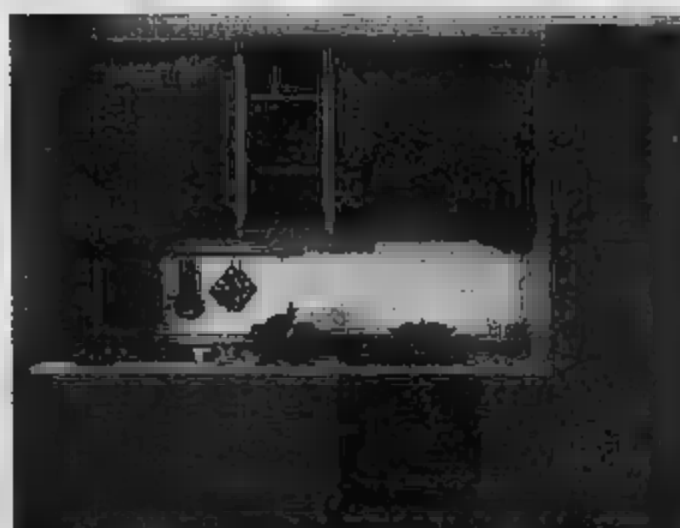
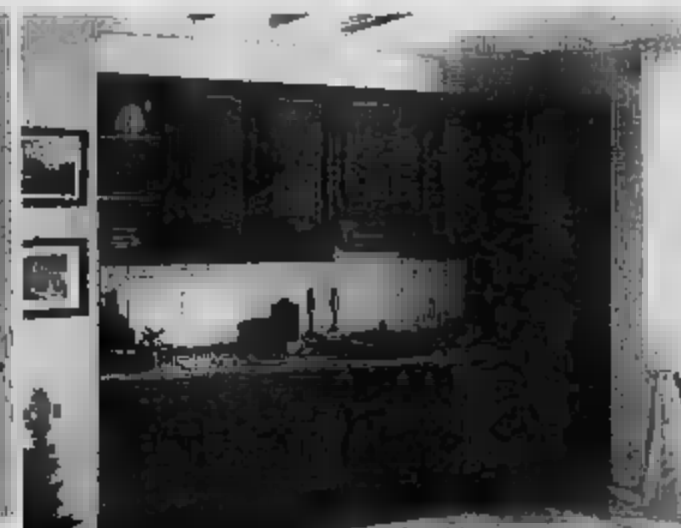
18 rate da € 21,33

Cucina classica con ante in rovere e pensili alti. Come foto COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI da INCASSO: frigorifero-freezer, lavello 90 linox 2 vasche, piano cottura 45 fuochi, forno elettrico. Misure cm 300xH238

SCONTATO

€ 1.291

18 rate da € 71,72 Interessi zero



Cucina laminata colorata, disponibile in 8 colori composizione foto, cm 270xH.230 completa di elettrodomestici da incasso INDESIT

SCONTATO € 1.377

18 rate da € 76,50 Interessi zero

Sedia veduta paglia

SCONTATO

€ 39

RIVALTA
Via Giaveno 44
Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA

LA SCELTA VINCENTE.

TORINO
C.so Grosseto 11
Tel. 011/9003361

Strumenti di bordo e visione notturna

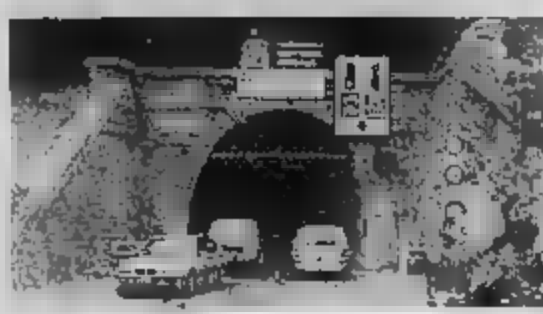
Gli strumenti di bordo non debbono sovraccaricare il sistema visivo del pilota. Buon esempio quello di Lancia Lybra: quadranti analogici, corrette dimensioni con fondo scuro, illuminazione notturna (regolabile) in verde pallido, schermo Gps in alto. Bene le luci in arancio, rosso e azzurro, sempre su quadranti neri. Da evitare quelli bianchi, illuminazione in blu.



La strumentazione della Lancia Lybra: un buon esempio

Gallerie e segnaletica: altre idee da attuare

Per migliorare la visibilità in marcia i tecnici propongono anche altri suggerimenti. Ad esempio impianti di illuminazione notturna "intelligente" per le gallerie (luci forti all'ingresso, poi in progressiva attenuazione), non molto diffusi, il perfezionamento della segnaletica orizzontale e di quella verticale.



L'illuminazione delle gallerie va curata con attenzione

UN TIPICO (FALSO) PROBLEMA ALL'ITALIANA CHE RIGUARDA LA SICUREZZA DI MILIONI DI UTENTI IN VIAGGIO SULLE AUTOSTRADE

La querelle dei fari illumina l'estate

Pareri discordi sull'efficacia e sui costi del provvedimento

Fenu

L'estate è l'entrata in vigore del provvedimento che impone agli automobilisti di accendere i fari anche su autostrade, tangenziali e superstrade (per i motociclisti ovunque) ha rinfoccolato una querelle all'italiana, creando un (falso) problema. Per una volta che il ministro Lunardi ha avuto una idea buona per incrementare la sicurezza stradale mentre si consuma il solito rito: traffico vacanziero con contenzioso di innumerevoli incidenti, si è acceso un fiero dibattito: molti, associazioni consumatori comprese, hanno voluto dire che loro con maggiore o minore competenza e, soprattutto, con scarso senso pratico.

Sull'utilità del provvedimento dal punto di vista oculistico e sui relativi modesti costi dell'uso dei fari, anche a livello ambientale (maggiori consumi di carburante

significano un più alto inquinamento), si tratta a parte. Qui ci preme fare una prima considerazione: se darsi vedersi lampesivamente è un fatto positivo (come è effettivamente) ed evita un incidente o, nel peggiore dei casi, ne contiene le conseguenze perché si produce a velocità minori per una più rapida azione freni, il discorso costi è più complesso.

Perché allora dovremmo protestare anche per l'impiego da parte delle Case di tutti quei dispositivi di sicurezza attiva (sistemi elettronico-mechanici come l'Abs, il controllo della trazione o del comportamento in curva) e passiva (airbag, rinforzi nella porta, strutture a resistenza differenziata, impianti antiscivolo) che, in termini di provvidenziali per non incorrere in un incidente o per proteggere i passeggeri. Dispositivi che tutti abbiamo salutato con favore (e è

I dispositivi studiati per aumentare la protezione a bordo hanno fatto salire pesi e prezzi, ma nessuno si è mai sognato di contestarli, anzi è persino vagheggiato di imporre di serie gli airbag e l'Abs

chi voleva rendere obbligatorio l'airbag, ma che, non illudiamoci, costano, come, anche in termini di maggior peso del veicolo e di riparazioni del carrozzeria. Ma come - si sente dire ad esempio - un piccolo tamponamento e mi si è sfasciato il "muso". Certo, ma in compenso chi era nell'abitacolo probabilmente non si è fatto niente. Pagare dispende, ma andare in ospedale è peggio.

Ecco la seconda considerazione. Qual è, comunque, il rapporto costi-benefici? Ridurre il numero degli incidenti e delle relative

vittime, al di là dei drammi umani che si consumano, e non solo con la morte ma anche per la gravità di certe lesioni, significa contenere in misura rilevante i costi che gravano sui singoli e sulla comunità. E si tratta, nell'ambito dell'Unione europea, di miliardi di euro. Il risparmio, se dobbiamo ragionare freddamente, c'è ed è davvero consistente. Esistono fior di studi e indagini di enti del traffico che lo dimostrano.

E siamo alla terza osservazione. Certi critici, come che si sposta l'attenzione del pubblico

da altri più gravi problemi: ad esempio, la carenza di organici della Stradale, la mancanza di infrastrutture moderne per migliorare soccorsi e informazioni in autostrada, la mancata estensione e tutta la rete degli utilissimi asfalti drenanti.

E allora? Tutto vero, tutto ampiamente denunciato sui media, ma questo non toglie che attendendo interventi di altra natura si cominciano a fare «subiti» qualcosa di utile per tutti. Quando uno annega, gli si butta magari un pezzo di corda o di legno sperando di salvarlo.

Infine, come fior di studi indicano, non è vero che l'uso dei fari sia più utile nei Paesi del Nord che in quelli del Sud. Non dimentichiamo che, comunque, gli annabaglianti vanno accesi nelle condizioni di scarsa visibilità (su tutte le strade). La liturgia in cui ci si trova non conta.



Veicoli in marcia in autostrada: la stragrande maggioranza ha i fari accesi

Luci di giorno, sono utili davvero

L'oculista: migliorano l'immediatezza della percezione

Stefano Pasini

Personalmente, come medico oculista (e giornalista) trovo che l'accensione dei fari dei veicoli nelle ore diurne sia una norma utile. In primo luogo per rendere più visibile un mezzo che arriva da dietro in fase di sorpasso, mezzo che il pilota di un'auto in viaggio nella stessa direzione e che sta per essere sorpassata può notare solo con i cosiddetti sistemi di visione indiretta: gli specchietti retrovisivi interni ed esterni.

L'area utile alla visione di questi specchietti è per varie ragioni relativamente ridotta, eppure in essi si riflette un angolo piuttosto ampio di tutto ciò che sta dietro all'auto: inevitabilmente ciò comporta una compressione delle immagini, che appiattisce il contrasto fra i vari segnali visivi. Ma chi, magari in un'occasione di traffico intenso e quindi di forte attenzione a ciò che sta davanti e di lato, il suo veicolo, decide di impegnare la corsia di sorpasso, ha in genere solo una frazione di secondo per gettare un'occhiata allo specchietto. In tali condizioni di forte mental workload (l'impegno mentale) l'arrivo da dietro di un'auto a fari spenti potrebbe non essere correttamente percepita.

A peggiorare la percezione, in queste condizioni, interviene anche la scelta sempre più diffusa di tinte neutre (grigio, argento chiaro o scuro, blu, nero) per le automobili, in particolare per le berline più veloci. Il conseguente appiattimento del contrasto sui livelli minimi fra questi colori neutri, il grigio del manto stradale e le molteplici immagini dell'orizzonte rischiarebbe di togliere all'automobilista che sta per essere sorpassato la possibilità di captare l'arrivo di un veicolo più veloce. Pensando di potersi immettere sulla corsia di sorpasso, egli originerebbe quindi pericolo e spesso anche incidenti.

L'accensione dei fari aiuta a ridurre questo pericolo perché rende il veicolo che sorpassa molto più evidente. La forte luce puntiforme dei fari accesi costituisce infatti un bersaglio immediato e preferenziale per la struttura puntiforme del sistema visivo, che su queste luci tende, istintivamente, a fermare lo sguardo anche quando tale messaggio luminoso colpisce non già la parte centrale della retina, ma anche una porzione periferica del cosiddetto UfoV (Usable field of view, cioè il campo visivo utile del soggetto).

Il messaggio luminoso captato

dalla periferia retinica invita il sistema visivo a un più attento, e riduce la possibilità di una sua distrazione o di errori. Non è un caso che per segnalare una situazione di allarme, o anche di semplice allerta, si utilizzino luci puntiformi sia all'interno dell'auto (le spia) che all'esterno (luci di segnalazione varie, nella circolazione viaria come in quella ferroviaria o in aviazione).

La caratteristica principale dei fari a luce diurna è la loro utilità: infatti quella di fornire al sistema visivo di chi li osserva un segnale di altissima immediatezza percettiva, caratterizzato da un contrasto massimo fra il grigiore dello sfondo e la luce stessa. Questo segnale rappresenta la maniera più pratica di sfruttare l'architettura a campi recettivi «on/off» della retina dell'occhio umano; che, al meglio, ed elaborando più rapidamente ed efficacemente il proprio «messaggio», proprio in condizioni di «con» dell'immagine. I motociclisti, che del conoscono da tempo l'utilità di tenere accesi il loro faro anteriore per la propria sicurezza, sfruttano proprio questa «più».

L'automobilista di fari accesi, che ha una distanza fra loro relativamente costante in

tutti i modelli: quindi, il sistema visivo umano può inoltre mettere in atto una specie di misurazione telemetrica automatica, che permette, dalla valutazione soggettiva della differenza di distanza apprezzata nel corso di due occhiate diverse e consecutive allo stesso bersaglio, di misurare la velocità di avvicinamento e quindi la differenza di velocità relativa.

Al medico oculista che studia i processi visivi dinamici dell'automobilista e i loro effetti nell'ambito della circolazione, questo provvedimento appare quindi del tutto corretto; non a caso esso è applicato da anni in molte nazioni dalle più varie latitudini geografiche, dalla Scandinavia al Texas, facendo registrare di conseguenza un significativo calo sia dell'incidenza che della mortalità negli incidenti rapportabili a questi fattori. Questo semplice accorgimento aiuta a migliorare la percezione degli altri partecipanti alla fenomenologia del traffico e in particolare della marcia autostradale e riduce quindi il carico di lavoro mentale che un tale processo comporta per il nostro cervello, contribuendo così a ricostruire un margine di sicurezza e, soprattutto, dall'aumento dell'attenzione alla densità circolatoria.

Consumi, crescono poco

Il tecnico: si pareggiano con una guida accorta

Gianni Rogliatti

Sembra incredibile che una faccenda così semplice abbia potuto provocare tante discussioni, a voler citare Shakespeare «Tanto rumor per nulla»: ci riferiamo a una recente normativa che prescrive l'accensione di giorno dei fari delle moto e motorini dovunque e delle automobili solo in autostrada.

Il governo ha varato la nuova legge sulla base di esperienze maturate all'estero, proprio quelle che noi citavamo in un articolo pubblicato su «La Stampa» il 10 novembre scorso sulla base di studi effettuati dal 1969 al 1994 in vari Paesi, secondo i quali i fari accesi di giorno consentivano di ridurre del 28% il numero degli incidenti e proporzionalmente quello di morti e feriti. Dicevamo e confermiamo che in base alle serie degli studi effettuati, il provvedimento appare opportuno perché riuscendo a risparmiare qualche vita umana e bilanciando, senza altro in attivo, solo sul piano morale ma anche su quello economico.

Non sembrano pensarla così alcuni lettori che, senza alcun dato alla mano, continuano a scrivere che le luci

giorno sono inutili (perché la luce dei fari è molto intensa di quella solare) mentre altri arrivano a sostenere che sono dannose (per il motivo esattamente contrario, e cioè in quanto disturbano la vista) oppure che sono troppo costose per il maggior consumo di carburante che comportano.

Tralasciando argomentazioni più futili ci sembra che quello economico sia un problema inesistente, per il semplice fatto che si può eliminare alla base. Vi spieghiamo come. Un lettore ingegnere, eseguito una serie accurata di calcoli arrivando alla conclusione che i fari accesi di giorno comportano un maggior consumo di 0,2 kW ma per il basso rendimento del sistema elettrico, pari a solo il 28%, la potenza utilizzata diventa di 0,714 kW. Il ragionamento si conclude riportando questo consumo alla corrente prodotta da una centrale elettrica.

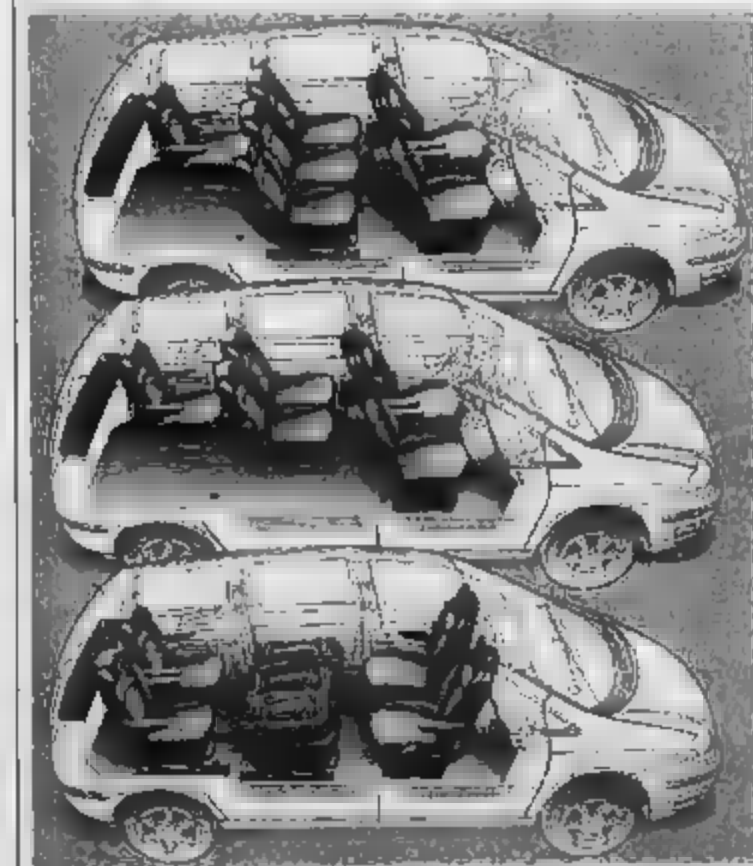
Concordiamo con il calcolo pur se il rendimento ipotizzato ci sembra un po' basso, e per facilitare la comprensione anche in lettori non ingegneri diciamo che 0,714 kW corrisponde a poco meno di un nostro caro vecchio cavallo vapore che infatti

vale 0,736 kW. Dunque una vettura a fari accesi in autostrada richiede al massimo un Cv in più.

Per far viaggiare le auto a velocità di 130 km/h (che, come noto, è quella massima permessa in autostrada) la potenza necessaria si può valutare in via approssimativa dai 40-50 Cv delle utilitarie ai 70-80 Cv medie ai 100-150 delle ammiraglie, con ampie variazioni che dipendono dal carico, dalle dimensioni, ma anche dallo stile di guida. Dunque, il famoso consumo in più varia dal 2% a meno dell'1%. E se proprio siete preoccupati per questa spesa basterà sollevare leggermente il piede dall'acceleratore riducendo di qualche km/h la velocità. E nel caso di quelli che filano a ben più dei 130 (e sono tanti) la riduzione di velocità farà loro risparmiare un sacco di soldi e, forse, qualche multa.

Ricordando, comunque, che la regola dei fari accesi di giorno e in autostrada è stata emanata per tentare di salvare vite umane: le quali potrebbero esserci anche la vostra. Restiamo in attesa di segnalazioni di carenze e di matrimoni falliti attribuibili all'uso dei proiettori in autostrada.

TENDENZA ■ MERCATO: DAL PRIMO ESEMPIO DELLA 600 MULTIPLA DEGLI ANNI CINQUANTA AI MODERNI MONOVOLUME. E ANCHE LE STATION WAGON SEGUONO LA MEDESIMA STRADA



Diversi tipi di configurazione disponibili sul nuovo monovolume Fiat Ulysse

Moltiplicazione dei posti, imperativo più che mai di moda

Piero

L'IDEA, geniale, è del 1966. Ribellando i concetti classici di aerodinamica la Fiat presentò al Salone di Bruxelles un modello fuori dagli schemi: la 600 Multipla. Aveva un corpo vettura integrale, grazie al muso schiacciato e all'avantreno di fonte 1100, con frontale piatto e spiovente. Fu il primo esempio al mondo di vero monovolume. Lunga 3,53 m, larga 1,45 e alta 1,52, offriva un abitacolo spaziosissimo con sei posti distribuiti su tre file. Ribellando o rinuovando i sedili posteriori, si otteneva un carico massimo di 1,25 mq utilizzabili per oggetti anche ingombranti.

La 600 Multipla, derivata dalla diffusissima utilitaria che la 500 motorizzata l'Italia del dopoguerra, raggiungeva i 90 l'ora e costava 730 mila. Divenne la preferita da tassisti e commercianti, proprio per la molteplicità d'uso. Quarant'anni dopo, il concetto di spazio abitativo è stato riproposto da una vettura altrettanto ardita: la Fiat Multipla. Non a caso il nuovo si ispira a quello

Anche se le auto sono quasi sempre occupate solo dal guidatore cresce la voglia di veicoli capaci di portare molte persone

dalle celebri antenate. Sempre sei posti, distribuiti su due file di tre, ci sono ancora le grandi novità. Lo stile anticonvenzionale, che all'inizio destò qualche perplessità, è diventato uno dei «must» della vettura, fino a suggerire la recente campagna pubblicitaria (strutto sarai tu).

Multipla è uscita dalla nicchia, fa tendenza, è piaciuta anche all'estero, apprezzata per le sue curve e le sue ampie vetture al punto da essere esposta come opera d'arte al MOMA di New York. Soprattutto, si è rivelata comoda e confortevole. Ha conquistato nuovi utenti grazie alla varietà di gamma, finalizzata al base impatto ambientale con motori ecologici a dop-

pia alimentazione (a benzina e Gpl nella versione Gpower, a benzina e metano nella Bipower). Il leggero restyling dei mesi scorsi ha inoltre arricchito gli interni, ampliato le dotazioni di sicurezza e migliorato il look (di serie paraurti e portatergicristallo).

La moltiplicazione dei posti, l'emblema della nuova sfida che vede impegnati tutti i costruttori e si traduce in un imperativo: moltiplicazione dei sedili. Quella che nel '66 era un'innovazione eccezionale, non ebbe seguito al di là della 600 Multipla, oggi è una necessità imposta dal mercato. C'è sempre più voglia di vetture che possano ospitare nuclei numerosi, che abbiano la praticità per impieghi di lavoro alla versatilità richiesta dagli utenti nel tempo libero e nelle lunghe vacanze estive.

La moltiplicazione dei sedili è riuscita brillantemente alla Chrysler, che da quasi 20 anni inonda il mondo con il proprio Voyager: giungo ormai alla terza generazione. Anche la tradizionale station wagon sono destinate a cambiare: sempre più simili a SUV, nel prossimo futuro dovranno avere almeno 6 po-

Sei, sette, otto sedili e interni in grado di essere configurati su misura per le differenti esigenze. Dall'Ulysse alla Phedra

sti, come dimostrano i progetti presentati dalla stessa Chrysler (con la Pacific) e dalla capogruppo Daimler (con la Mercedes Vision Grand Sport Tourer: porte «butterfly», a farfalla, senza battente centrale). Nessuno è escluso nella corsa sfrenata allo spazio. Sei, sette, fino a otto posti: magari tutti in un unico vano, ma questo vuole la gente. Alcuni progettisti hanno dovuto rivedere i programmi varati per incrementare ulteriormente il numero di sedili ospitabili. La Ford ad esempio sospese il varo di un monovolume derivato dalla Focus per aggiungere 2 posti.

Fiat e Lancia hanno presentato soluzioni al top della attuale produzione. Il nuovo Ulysse e la elegante

sina Phedra non hanno più nulla in comune con i precedenti monovolumi. Ulysse propone una flessibilità d'esercizio da MpV (Multi Purpose Vehicle): configurazione variabile da 6 a 8 posti, a seconda delle esigenze. I sedili anteriori sono girevoli, quello del guidatore, regolabile, a richiesta anche memoria elettronica e riscaldato.

Le poltroncine, secondo la terza fila (3, 4 o 5) su pratica guida, si possono abbattere e ribaltare, rimuovere, richiudere a portafoglio, trasformare in tavolino, perfino «impacchettare» la fila indiana per ricavare un grande spazio interno. La formula, interpretata in chiave moderna, che ispirò la 600 Multipla.

Phedra è la gemella Lancia di Ulysse sul piano pratico, in più offre un concentrato di classe e di eleganza straordinaria. Viene considerata la «declinazione» in monovolume della berlina d'élite Thesis. Tessuti e materiali di pregio luccicano a pelle con inserti in mogano, comodi e pratici i sedili, in questo caso per sette persone, con possibilità di ricavarne, ruotandoli, un vero salotto.

Da SPAZIO gli ECOINCENTIVI diventano ancora più GRANDI



Per chi vuole da noi puoi scegliere anche un usato catalizzato con oltre 1.000 operazioni.



**PORTACI IL TUO USATO
NON CATALIZZATO**

Se scegli un'auto nuova*: non paghi il bollo.
Risparmi fino a 3.000 Euro.
Finanziamento fino a 12.000 Euro ■ tasso 0.

**SE SCEGLI UN USATO
CATALIZZATO* SPAZIO**

Non paghi la voltura.
Finanziamento ■ tasso 0.
Grande scelta ■ risparmio assicurato.

*Fino a 65 Kw

Concessionarie



Corso Lecce, 52 - Torino
Telefono 011.776.16.66
Corso Belgio, 108 - Torino
Telefono 011.899.00.36
Strada San Mauro, 189 - Torino**
Telefono 011.223.78.77
Corso Orbassano, 120 - Torino
Telefono 011.35.02.90/97
Corso Valdaccio, 19 - Torino
Telefono 011.521.14.53
Corso Grosseto, 210 - Torino
Telefono 011.229.74.20
Via Italia, 63 - S.mo T.se
Telefono 011.800.79.54

Concessionarie



Centro Auto

Via Ala di Stura, 84 - Torino**
Telefono 011.225.17.11
Corso G. Cesare, 186 - Torino
Telefono 011.242.40.44
Corso Einaudi, 15/D - Torino
Telefono 011.581.89.20
Corso Valdaccio, 15 - Torino
Telefono 011.521.15.53

** Concessionarie aperte tutte le domeniche.
Spazio ■ centro vendita diretta dipendenti Fiat.

Concessionarie



SOGEA

Via Ala di Stura, 84 - Torino**
Telefono 011.225.17.11
C.so Principe Eugenio, 1
(Ang. C.so R. Margherita) Torino
Telefono 011.521.14.53
Corso Francia, 332 - Collegno
Telefono 011.405.50.00

www.spazio.fiat.com

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE

Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.11**

La concessionaria Spazio di Via Ala di Stura, 84 è aperta tutto Agosto



automeck
Concessionaria **SUZUKI**
MONCALIERI
C.so Trieste, 140 Tel. 011.8547350
C.so Moncalieri, 281 Tel. 011.8815444

STAR CAR S.R.L.
LAND-ROVER
MONCALIERI
CORSO TRIESTE, 128 Tel. 011.8635742
Scopri le nostre novità su **Porter.it**
www.porter.it



Il lavoro nel mondo

Oggi è la prima giornata nazionale del «Sacrificio del lavoro italiano nel mondo». L'assessore alle Politiche sociali della Regione, Mariangela Cotto, dice: «Ricordare il sacrificio è importante per comprendere che, ieri come oggi, chi emigra lo fa con spirito di sacrificio».



Alpini in Afghanistan

Il Terzo Reggimento Alpini di partenza a fine mese per l'Afghanistan: il tempo di permanenza sarà di quattro mesi. Lo annuncia il comando della Brigata Taurinense. Il Reggimento, che sostituirà l'attuale contingente, si addestrerà per la missione nell'Alta Valle di Susa.



Danni del maltempo

Ammontano a 10 milioni di euro i danni del maltempo in provincia di Torino. Due le zone più colpite, il Pinerolese (in particolare Cavour, Bibiana, Garzigliana e Campiglionne) e il Canavese. Nella prima zona danneggiate colture ortofrutticole, nella seconda cereali e vigneti.

BUONA LA PAGELLA DELL'AEROPORTO, PROBLEMI PER RISTORANTE E BAR

Caselle passa l'esame del Touring «Ma i servizi possono migliorare»

Gianni

Un aeroporto non congestionato, valutato quattro «faccini radiosi», i piccoli marchi presi a prestito dalla «Guida critica» galassia di Paolo Massobrio, stelle per i collegamenti con la città, altrettante per le operazioni aeroportuali (ma due nel check in), e media di 2,14 stelle nei servizi interni di accoglienza, che registrano stella per il bar (unico vero neo) e due per informazioni, negozi, servizi igienici e carrelli bagagli. E' la valutazione che il Touring club italiano dà dell'aeroporto di Caselle, sottoposto, con altri 16 scali italiani superiori al milione di passeggeri, ad un'indagine da parte di un gruppo di esperti.

Si tratta di sostanza, non inficiata che in parte trascurata, osservazioni negative pure vengono espresse su alcuni elementi. Le note alla scheda sul nostro scalo parlano di «collegamenti eccellenti con la città»: i posti nel parcheggio sono sufficienti, c'è un servizio autobus e un treno, l'accesso agli



Quattro faccine sorridenti per uno scalo promosso a pieni voti

noi, in quella, siamo della media. Con un trend che va verso il miglioramento, anche nelle informazioni al pubblico e nella consegna bagagli, parametri sui quali c'era stato qualche piccolo calo.

E i punti meno positivi? «Per il bar ne eravamo talmente

ti che abbiamo già preso la decisione di migliorarlo con l'apertura di un nuovo punto agli arrivi», dice Carrara. Proprio ieri, per una coincidenza, Autogrill, del gruppo Benetton e della Edizioni Holding, capogruppo degli azionisti privati Segat, ha annunciato

l'apertura di un nuovo «Spizzico» in aeroporto con 170 posti a sedere: il primo tassello di un progetto più ampio che prevede l'apertura entro fine anno di un bar e di un Drugstore Autogrill.

Anche la Fed, partecipata Segat che gestisce il bar oggetto delle critiche, replica: «standard rilevato nella servizi», dice il direttore, Gianluigi Cerlini - «è di pieno gradimento. Abbiamo un ristorante di prim'ordine che è superiore alla classe normalmente richiesta in un aeroporto. Con il movimento c'è, oltre 3000 scontrini al giorno nel bar, non è pensabile che sempre tutto perfetto. Per venire incontro al pubblico abbiamo aperto altri chioschi». Insomma c'è il monopolio, per il caffè come per l'handling dei velivoli, è finito.

«Sorprensanti» sono invece giudicate da Carrara le critiche sull'accesso al check in: «marciapiede, dove si arriva in pullman, al bancone c'è la minor distanza fra tutti gli scali italiani: un'osservazione incomprensibile».



NATA LA GANG TORINO DEI CAMPERISTI

Bloccati in tangenziale erano specializzati nel derubare i turisti fermi agli autogrill. Quattro in manette

Massimiliano Pegglo A PAGINA 43

STAMPATO A TORINO A CURA DELL'ASL I

Opuscolo per evitare gli incidenti in casa

Come evitare gli incidenti domestici? Lo suggerisce un opuscolo dal titolo «A casa tutto bene» curato dalla Asl I di Torino e diffuso in questi giorni.

L'iniziativa è stata suggerita dalla stessa azienda analizzando il numero degli infortuni in accaduti nel corso degli anni. «Ogni mese», spiegano i responsabili della Asl - sono circa i pazienti che si presentano nel pronto soccorso della città - piccoli grandi infortuni accaduti in casa. I più colpiti, naturalmente, sono i bambini, nella fascia di età compresa tra i pochi giorni di vita e i 10 anni. Per loro uno spigolo anche poco acuminato,

un gradino seppur basso, o anche un mobile possono essere la causa di disastri gravissimi. L'opuscolo, oltre a prendere in le situazioni che comportano pericolo, suggerisce anche tutta una serie di accorgimenti per limitare gli infortuni. «La maggior parte dei quali», spiega D'ambrosio, responsabile del progetto e dell'opuscolo stesso - si potrebbero addirittura evitare con un po' di attenzione. Per sensibilizzare in modo efficace l'utenza abbiamo fatto ricorso anche a vignette che illustrano in modo diretto e le situazioni a rischio della vita quotidiana le parti di casa. E ci sono anche i consigli.

UNO DEI PADRI DI UNA BIMBA DI 5 ANNI



Travolto in

Me l'hanno ammazzato. Vorrei capire com'è possibile che l'autista della Bmw gli sia piombato addosso in quel modo. E sconvolta la moglie di Bartolo Basso, 32 anni, consulente informatico, torinese, morto martedì sera in un incidente stradale sull'Alessandria-Torino. Era alla guida della sua Multipla quando si è trovato all'improvviso davanti una Bmw che, proveniente dall'opposta direzione, per cause imprecisate aveva invaso la carreggiata attraverso uno dei varchi del guard rail. L'impatto è stato violentissimo. Il conducente della Bmw, Corrado Lorenzoni, 35 anni, veronese, ha riportato ferite non gravi. Per l'informatico, invece, non c'è stato nulla da fare. E ora la moglie, Stefania, 32 anni pure lei, non sa darsi pace. «Me l'hanno portato via in un modo assurdo. Perché una fine del genere? Perché proprio lui?». Ieri pomeriggio, a Chivasso sul ponte dell'Orco, un altro incidente stradale in cui ha perso la vita un vercellese di 51 anni, Giuseppino Ferraris: in sella ad una Vespa ha invertito di colpo la marcia ed è stato travolto da un'auto.

Servizio A PAGINA 43

FIAT STILO
Prima esperienza
e scegliete la destinazione
100.000 in alternativa al nuovo
pagamento fino a 60 mesi
AUTOMASSIMA
VIA DE... 15... PIAZZA...
TEL. 011.713320

I matrimoni al posto delle culle

Emanuela Minucci

La mossa, come da stessa ammissione dell'assessore Lodi, sta «a metà fra il gesto provocatorio e il tentativo di recuperare, almeno in parte, un servizio che restituisce» torinese il di comunità.

Che cos'ha combinato il responsabile dei Servizi demografici? Orfano, gli altri suoi colleghi italiani, del quotidiano elenco dei nati e dei morti fornito dall'anagrafe e recentemente oscurato dal Garante per la privacy, ha preso carta e penna e ha scritto a Stefano Rodotà.

Oggetto della missiva: ottenere il permesso, in assenza di quel giornaliero menu di giulia, andrea e lorenzi, che costituivano uno spaccato di città seguitissimo da cronisti, sociologi o, semplicemente, curiosi, con le pubblicazioni di matrimonio.

«Al momento che la legge», scrive Lodi al Garante - prevede che le pubblicazioni di matrimonio siano esposte presso la casa

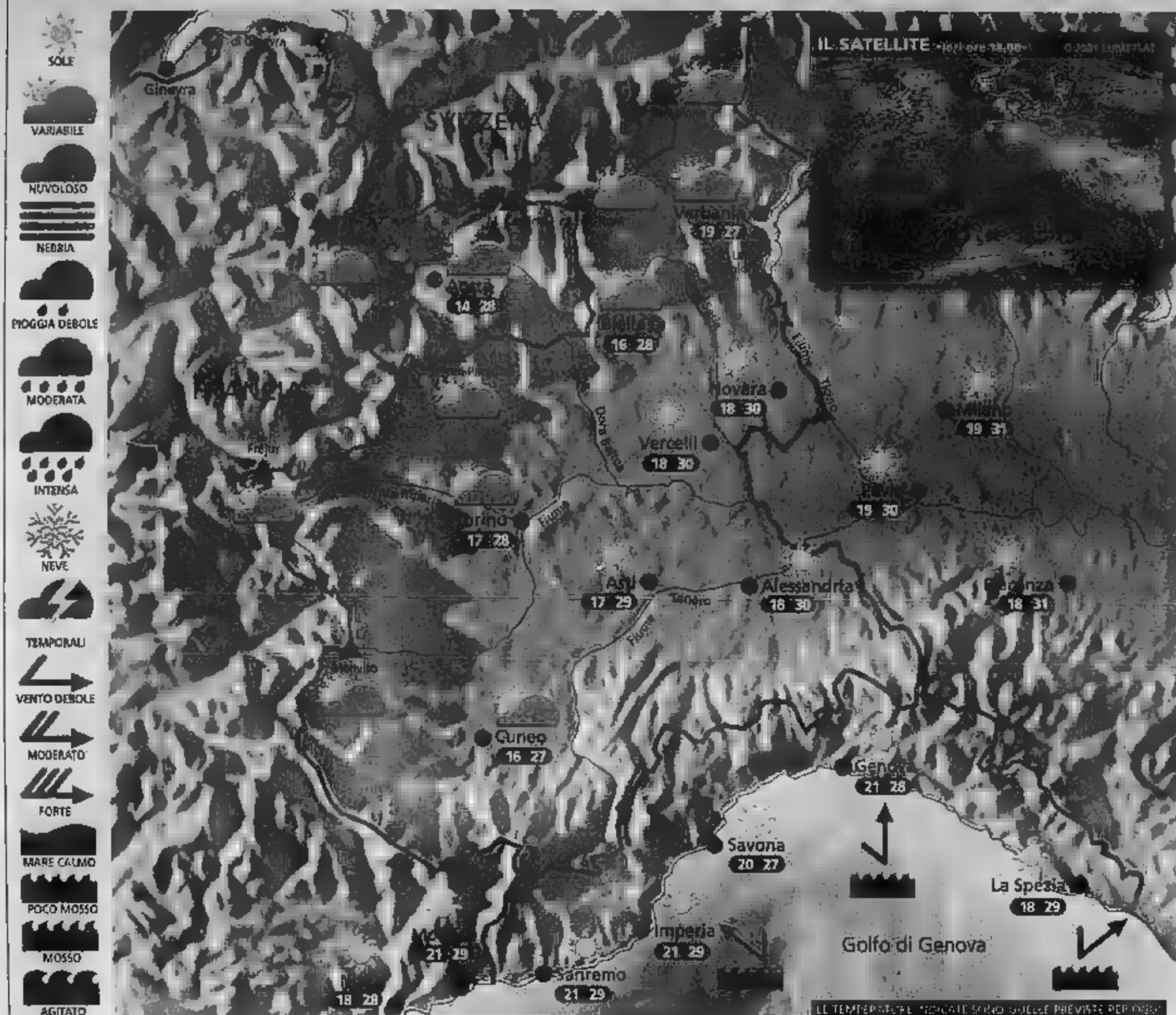
comunale per almeno otto giorni consecutivi, al fine di dare, oltre che pubblicità all'evento, la possibilità agli aventi diritto, di proporre in via giudiziaria, opposizione al matrimonio, si chiede cortesemente di esprimere idoneo parere circa la possibilità di trasmettere giornalmente ai quotidiani copia di queste pubblicazioni regolarmente affisse a norma di legge».

Commenta, ancora l'assessore: «Certo, non sarà come smettere l'elenco di chi nasce e chi passa a miglior vita, di cui comunque continueremo a trattenere anonimi consuntivi, ma, comunque cercherò di rendere meno distaccata e fredda la convivenza nella grande città». Aggiunge: «Quelle metropoli dove anche tra vicini di pianerottolo ci si conosce, né salutano. La risposta del Garante, dal momento che le pubblicazioni di matrimonio - lo dice - stesso - hanno l'obbligo di essere rese pubbliche è abbastanza scontata, e rappresentata, se ripresa quotidiani, un qualcosa in

più. Non dimentichiamo, infatti, che qualche giorno fa un «nonno» scoppiò proprio abitando fra le pubblicazioni in Campidoglio, che il boss pentito di Cosa Giovanni Brusca in carcere dal maggio '95 l'uomo azzurro il telecomando della strage di Capaci per sposarsi. Brusca Giovanni a San Giuseppe J., Palermo, il 20/02/1957 sposa Cristiana Rosaria nata a Piana degli Albanesi, Palermo, il 14/11/1958 stava scritto in quella bacheca.

D'ora in poi - se la proposta Beppe Lodi andrà in porto - scoperte di questo tipo potranno essere fatte anche soltanto sfogliando il giornale. E non soddisfate soltanto curiosità (un tantino morbosa, ma comunque comprensibile) confronti di un'ex fidanzata o marito. Attraverso le pubblicazioni amplificate sui quotidiani si potrà scoprire se i matrimoni misti sono in aumento, se sotto la Mole ci sono tanti emuli di Richard Burton, oppure se si è alzata l'età media di chi si decide al grande passo.

Via Nizza 187 - TORINO - Tel. 011.8633040
MB motors
Veicolo AZIENDALE - Anno 2001
TOYOTA YARIS SOL 1.0 3/5p
€ 8.490,00
ANTICIPO ZERO PRIMA RATA NATALE 2002
IMPORTAZIONE ITALIANA - TORINO, Via Nizza 187 - Tel. 011.8633040



Situazione Ieri correnti settentrionali a tutte le quote hanno determinato una giornata limpida e soleggiata, con qualche nube alta e sottile di passaggio. Qualche annuvolamento si è attardato sui rilievi confinanti. Oggi prevarrà ancora il bel tempo, anche se in serata qualche rovescio potrebbe presentarsi sull'alto Piemonte.

Previsioni In mattinata tempo buono ovunque, con qualche nuvola sui versanti alpini di confine con la Svizzera. Nel corso della giornata poche variazioni, a parte uno sviluppo di nubi cumuliformi sull'Appennino ligure, sulla Vals d'Aosta e alto Piemonte, dove in serata non si esclude qualche breve rovescio. Temperature in lieve aumento sia nei valori minimi che massimi, ma con umidità ancora piuttosto bassa. Venti temporaneamente moderati in montagna e in Liguria, generalmente deboli altrove. Domani peggiora temporali nel pomeriggio.

ZOOM "TSUNAMI" il pericolo che viene dal mare

Gli "tsunami" sono gigantesche onde che si muovono a velocità molto elevata e possono originare da terremoti o eruzioni sottomarine. La loro velocità è che si muove in modo inversamente proporzionale alla profondità. Se noi ci troviamo in aperto oceano potremmo essere colpiti da uno "tsunami" senza accorgercene, dato che lo spazio a disposizione in questo caso è molto ampio e la loro velocità è elevatissima. Quando arrivano in prossimità delle coste, la velocità tende a diminuire e lo spazio a disposizione pure. Conseguono un loro innalzamento che può essere anche di 20-30 metri. Quando si abbattano sul litorale distruggono tutto, con danni gravissimi. L'arrivo di tali onde è preceduto da una sorta di "risacca": in pratica sembra che il mare si ritiri a causa dell'azione di richiamo dell'acqua da parte dell'onda. Quando si abbatte sul litorale, non si tratta di un'unica ondata, ma una serie di onde via via crescenti che sommergono tutto. Gli "tsunami" si formano in seguito a movimenti della crosta terrestre che trasmettono masse d'acqua creando queste onde gigantesche.

A CURA DI: www.meteo.it

PER CHI VIAGGIA

	22 26	23 27
ANCONA	22 26	23 27
BARI	22 28	19 30
BELGIO	19 30	20 27
BOLZANO	23 28	18 25
CAGLIARI	21 30	13 22
CATANIA	23 26	14 23
CATANZARO	17 32	13 22
FIRENZE	22 27	16 25
OLBIA	24 28	13 17
PALERMO	17 29	12 21
PERUGIA	17 25	13 21
POTENZA		
ZURIGO		

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 6 e 22 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti; tramonta alle ore 20 e 47 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 5 e 27 minuti; cala alle ore 11 e 5 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

BATASIOLO
Bianco di Verona D.O.C.G. 2000
Rosso di Verona D.O.C.G. 2000

AGLI INQUIRENTI CHE LA «SWEEP» GLI INTERVISTA DA CONOSCENTE



Il ristorante «Tramonti», dove avveniva il traffico di carte di credito clonate

Carte di credito clonate al ristorante: in procura l'ex gestore del «Tramonti»

Lungo interrogatorio ieri mattina in Procura per Guerino Garofalo, gestore fino al 31 luglio scorso del ristorante «Tramonti», di corso Casale, di proprietà di Nicola Cesaro. Il giovane che, due mesi fa, era stato fermato all'interno del locale da parte della polizia del commissariato Porte Palatine, con in tasca un apparecchio in grado di leggere e registrare le sequenze numeriche delle carte di credito e quindi di clonarle, si è limitato a parlare della vicenda in modo generale. Confermando che lo «sweep reader» gli era stato consegnato da un conoscente, una persona della quale non si ricordava altro, non il nome di battesimo. Niente di più. Intanto gli investigatori hanno iniziato l'analisi della documentazione inviata dalla Servizi Interbancari al commissario Luciano Nigro. In quei documenti sono i nomi

migliaia di clienti che, negli ultimi mesi, hanno segnalato il loro istituto di credito anomale sugli addebiti delle carte di credito. Una mole di lavoro spaventosa che richiederà diverse settimane prima che venga tracciato un quadro completo del numero di «truffe» messe a segno in quel locale. La prima fase dei controlli interesserà soltanto le carte rilasciate dal circuito «Visa», il più diffuso tra i consumatori italiani; quindi passerà alle altre società fornitrici di servizio che, seppur meno diffuse, sono comunque molto note. Intanto si cerca di stabilire anche in quali locali sono state adoperate le carte copiate. Vittorio Urbani, ristorante notissimo in città, rimasto coinvolto in una vicenda giudiziaria simile a quella venuta alla luce pochi giorni fa, spiega che anche al più attento dei commercianti può capitare di finire nei guai per l'utilizzo di carte clonate. «Io mi fidavo dei miei clienti - dice - qualcuno ne ha approfittato, adoperando i supporti magnetici contraffatti. Una storia che mi ha rubato molti anni di vita, che mi ha provocato guai e dispiaceri. Ma, fortuna, adesso tutto è finito. Io, quella vicenda, ero una vittima».

GLI ATTI DI VANDALISMO DEI MALVIVENTI COME REAZIONE ALLE DENUNCE A CARABINIERI E POLIZIA

«Le mie vetrine distrutte 21 volte per vendetta»

Commerciante contro gli spacciatori che popolano i portici di via Nizza

Angelo Conti

Quella di Giovanni Cocchis è una battaglia che dura da otto anni. «Un assedio», spiega lui, alzando la mano, i portici di via Nizza che si stagliano al di là delle vetrine, numero 7 c'è la profumeria che ha 35 anni, una profumeria storica, frequentatissima, tempo dalle amadame, città dirette al caffè Roma (scompare da decenni) che poi hanno forzatamente cambiato percorsi e abitudini. Ora da Cocchis, e dalla moglie Natalina, entrano signori e signorine dal treno, magari per rifarsi il viso, magari per rifarsi il look, magari per rifarsi il

È questo perché?

«Probabilmente sta venendo il deterioramento delle forze dell'ordine. Spacciatori, sfruttatori e borseggiatori ormai sanno che, anche in caso di arresto, potranno tornare presto al loro lavoro. E poliziotti e carabinieri, comunque encomiabili, possono anche essersi un po' stancati di arrestare gente che l'indomani trovano di nuovo fuori».

Cosa potrà cambiare con il nuovo McDonald's sotto i portici?

«Qui ci si aggrappa un po' alle

speranze. E' un fatto nuovo che proprio la zona più degradata dei portici. Una sfida. Difficile fare previsioni. Con rischio: che i trafficanti si spostino soltanto a pochi metri, restando comunque nei portici. Alla McDonald's dicono che faranno un negozio per famiglia, capace di richiamare gente normale, quindi onesta. Ma lei ce lo porterebbe suo figlio a mangiare un hamburger sotto questi portici?».

Non le viene mai voglia di vendere e di chiudere per sempre?

«Mi è venuta una volta. E tanti miei colleghi hanno fatto così: hanno cessato e buonanotte. Non certo venduto, perché qui non c'era più nessuno. Però le nostre radici sono qua. In quest'angolo di Torino che sarebbe bellissimo malavita, droga, criminalità. In fondo restare vuol dire sperare. Iludersi che un giorno la legge torni in vigore anche qui. Comunque, in autunno, farò un consiglio di famiglia: sentirò le mie figlie, mia moglie e poi decideremo tutti insieme se alzare bandiera bianca».

LE REAZIONI DEI NEGOZianti



Luciano Di Stefano, macellaio

Verso via Saluzzo il venditore ambulante sostiene che in 20 anni «la situazione è peggiorata parecchio». Il macellaio quando chiude la bottega pensa «Ho due figli, non voglio lasciarli le penne».



Caterina Messa, biancheria

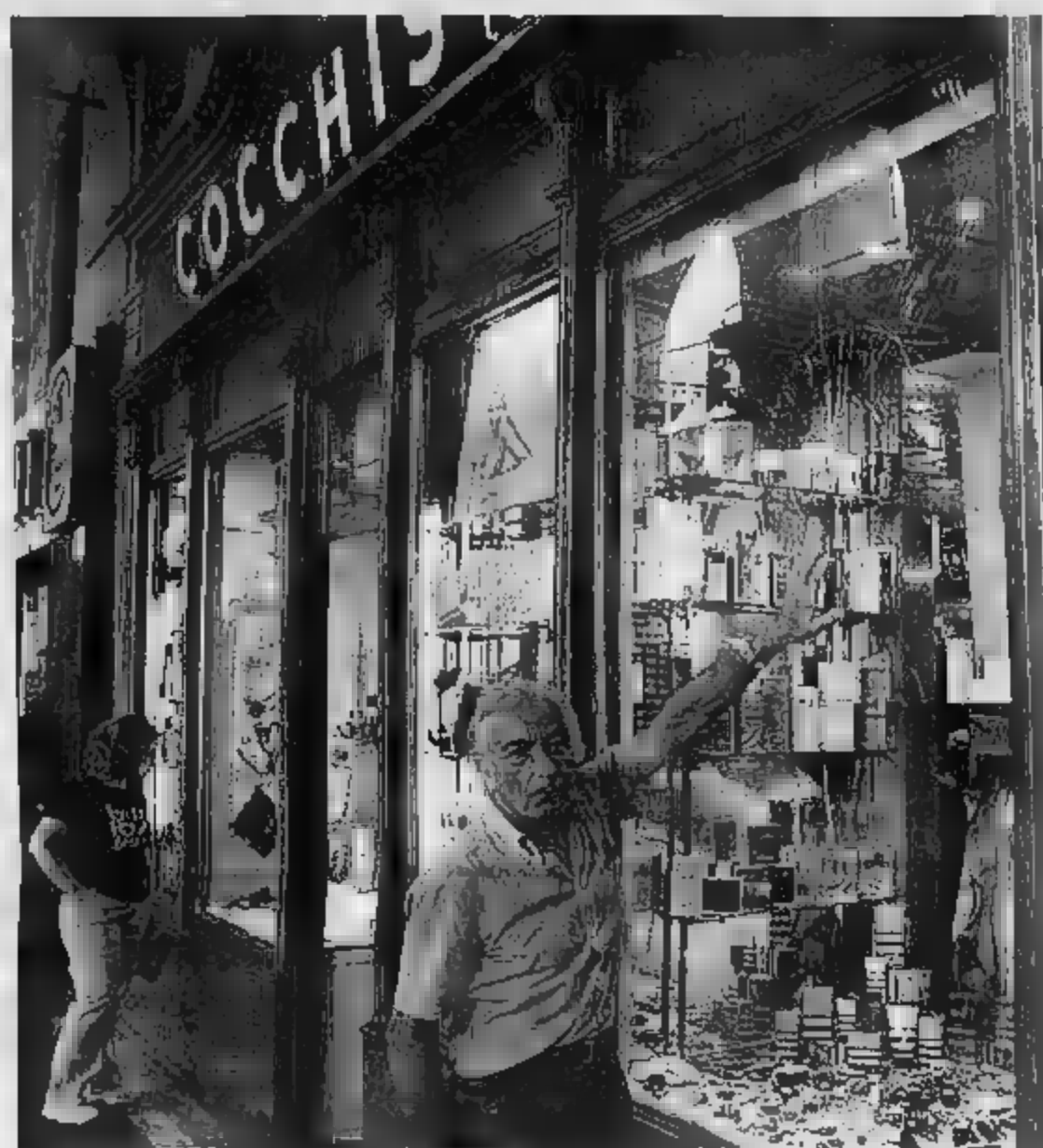
«Quando arriva la sera qui regna l'impunità»

Francesca Paci

La giovane nigeriana si specchia in vetrina: gli stivali giallo e riparte, dondolando impacciata sugli zatteroni da vent'centimetri. Sotto le arcate di via Nizza, è invasiata la città. I Borione vendono stitografico dal 1937, dinastia pannicelli, Giovanni, Marco, sempre allo stesso posto. Dalla bottega al numero uno, hanno visto passeggiare discreti Torino anni Cinquanta, i primi meridionali con grappoli di bambini, ragazze straniere che oggi vendono amore e comprano morte.

I portici sono in degrado, concordano, ma il negozio non ha mai avuto problemi. Vuol per il fatto di trattare un articolo spoco per gente senza molta cultura, o per i cinque faroni che hanno piazzato, a spese loro, a illuminare l'angolo corso Vittorio, i Borione scorgono al qualche borseggiatore. Poi due passi verso via Saluzzo, la panoramica cambia. Matteo Simile imbottisce papini da vent'anni e la situazione è peggiorata parecchio. Qualche mese fa un decreto della prefettura gli ha vietato la vendita di

birre in bottiglia, questi girano l'angolo e trovano da comprare quante ne vogliono. Certo, da quando San Salvario è diventato un medicato la polizia gira di più, «in passato ho avuto anche lo vetrino spaccato e altri problemetti», ma, alle 20 in punto, Matteo abbassa la saracinesca e se ne torna a casa. La notte fa paura, «il regno dell'impunità». Luciano il macellaio, civico sette, ci pensa sempre quando chiude bottega, «ho due figli, mica voglio lasciarli le penne». Così, un decennio di promesse dell'amministrazione e dimenticanze post-



La profumeria di Giovanni Cocchis, sotto i portici di via Nizza, contro la quale si sono accaniti spacciatori e delinquenti

elettorali, ha imparato a convivere con i ragazzi che bivaccano davanti a quarti di manzo e collane di saliscia, vetrine a tutt'ora inviolate. Il problema sono gli abusivi che vendono magliette accendini, dice, «devono pur vivere». Luciano Di Stefano interviene se sente «puzza di spaccio» droga. Niente spettacolare, «non ho mai chiamato la polizia, tanto poi te la fanno pagare: chiedi di andar via e per non disturbare il passaggio dei clienti».

C'è chi non tollera mediazioni, e chi, i due forni di «Pizza Spizzo», risponde col dialogo alla microminimalità che passa sotto i portici. D'accordo, Amin e Karim parlano l'arabo, e molti stranieri arrivano come loro: Algeria, Egitto, Marocco, vuol dire: ci sono anche tanti italiani ubriachi e drogati, il segreto è trattarli come signori e loro non ti danno nessun problema.

«C'è di peggio che lavorare qui». Caterina Messa, sguardo alto e fiero sotto un pergolato di corsetti bianchi, perizoma, guai in latex nero, ha un chiosco di biancheria intima all'angolo via Bernardino Galliani, in un trentennio di servizio, «non n di storie». L'ultima qualche sera fa, mi ha sputato e io l'ho denunciata, ora voglio scrivere una lettera a Berlusconi e Fini. E' battagliera Caterina, «non razzista»: ricorda ancora quella volta che un vecchietto si accasciò per un infarto in via Saluzzo e furono «gli spacciatori nordafricani a chiamare l'ambulanza e portare il cagnolino all'asilo di Marconia. Sotto le arcate di via Nizza da quando venivano, è invasiata con la città, «la fase discendente» finita, ora, dal degrado, possiamo solo risalire».

Simonetta

G e piccole sorprese d'estate per alcuni nostri lettori che attendono da troppo tempo di sapere se hanno casa un tesoro o no. Franca conserva cura alcuni oggetti che provengono da eredità di famiglia: «Ananzi tutto c'è un piccolo busto in che rappresenta Petrarca ed è firmato V. Vela 1859 - scrive, allegando le foto e colori ben decifrabili - c'è poi un disegno che rappresenta una persona anziana. In casa si diceva che si trattasse di ritratto di Einstein, non ho elementi che lo confermino. Il disegno è firmato Alberto Giacometti e reca in calce una scritta in francese con la firma e la data 3 dec. 1955. E ancora un paesaggio a che rappresenta ambiente rurale con un castello sullo sfondo, è firmato Pagliano, 1877». La lettrice cita anche altri dipinti (con foto) che non stiamo a elencare perché hanno scarso valore commerciale. Il busto del Petrarca invece ha valore ha parecchio. Spiega il prof. Ferdinando Vignolo Cossalino: «Vincenzo Vela (Ligornetto - Svizzera, 1820-1891) studiò all'Accademia di

SAPER SPENDERE Quel busto del Petrarca opera di Vincenzo Vela

ed esegui ben presto importanti opere scultoree trasferì a Torino dove insegnò all'Accademia. Vela, per la città di Torino eseguì molte opere monumentali e funerarie. I suoi lavori conservati nel più importanti musei europei. Il busto di Petrarca è in bianco e di ottima qualità, suo valore è di circa sessanta euro. Il disegno firmato Alberto Giacometti potrebbe avere grande valore, ma deve essere visto dalla Fondazione Giacometti di Zurigo per verificare l'autenticità. In quanto piccolo dipinto che raffigura una seconda dell'esperto, potrebbe essere di Elia Pagliano (Casale Monferrato 1826 - Milano 1903) bravissimo artista le cui opere figurano nei principali musei italiani. Purtroppo i suoi dipinti compaiono raramente sul mercato e quello di sua proprietà (con cornice originale, almeno così pare dal-

la foto) può valere circa mille euro. Domenico, cassiduo lettore di Saper spendere, possiede busto in marmo bianco molto pesante che raffigura una Madonna con bambino (foto allegata); nella parte posteriore reca la scritta A. XIV ef. La scuola di Brera A. XIV ef. Il professor Vignolo Cossalino ritiene che sia una scultura eseguita probabilmente dagli allievi dell'Accademia di Brera per rendere omaggio a qualche personaggio dell'epoca. Infatti vi è una dedica e la data Anno XIV Era Fascista, cioè 1938. Una scultura di discreta qualità e può valere circa 1500 euro. Da Verbania L.B. ha inviato la foto di un piccolo segretaria: «Mi sembra di ottima fattura conservato; possiede anche colonnina a ovorio che nella foto. Di epoca è e a che cosa serviva?». E' un mobiletto molto curio-

risponde l'esperto - probabilmente di origine lombarda, è molto difficile comprenderne l'uso originale. Forse la parte superiore di uno scrittoio. Dagli intarsi di soggetto religioso si potrebbe ipotizzare che sia stato ideato come porta documenti. L'origine risale in torno alla metà dell'Ottocento molto interessante per la varietà dei legni di intarsio oltre ai preziosi intarsi in avorio. Valore circa mille euro. Valter di Torino vorrebbe la valutazione dell'esperto su un cassetto a vaso zuccone di ceramica Tunz-que. Spiega il professor Ferdinando Vignolo Cossalino: cassetto a quattro cassetti con piano in marmo è impiallacciato e risale ai primi anni del Novecento. Se in buono stato di conservazione può valere circa 700 euro. In quanto al vaso a zucca, con decoro blu sotto smalto, è cinese e risale alla dinastia Tung-que 1862-1875. E' modello molto diffuso e valore, se in buone condizioni, non supera i 600 euro. Per Mary Rose: servizio di peltro Lion Filter di buona fattura, di serie e questo periodo poco ricercato: valore complessivo poco più di mille euro.

A VOLPIANO «Lucciola» aggredita rivali zingare

VOLPIANO. Sandra P. aveva confidato ad un'amica: «Lavorando a Volpiano, in poco più di sei mesi, mi sono comprata un appartamento di due camere in Romania. Resterò ancora lì sino all'autunno, per guadagnare i soldi necessari all'acquisto di un negozio, poi tornerò a Lugoj, a casa mia. La si sparse, fra le tante ragazze rumene arrivate ogni settimana a Torino. Tre di loro, etnia zingara, avevano deciso di «affrettare» il pensionamento della collega presentandosi prima lungo il tratto di strada (la provinciale) che collega Volpiano e Lombardore e poi minacciandola a picchiandola, sino a pretendere da lei i soldi dell'incasso. La storia è finita con l'intervento dei carabinieri e con il successivo arresto delle zingare: si tratta di Lenuta Sima, Nela Lache e Anisora Petras, rispettivamente 30, 25 e 20 anni.

Sexyfollies
L'ambasciatrice a Torino
SEXY SHOP
L'ambasciatrice a Torino
Vestimenta a scelta
Videocassette a scelta € 52
NUOVA APERTURA
Via Can 2

Carrefour



€ 2,55
L. 4.937

**PIZZA REGINA
CAMEO**
conf. 2 pizze margherita
560 g
€ 4,55/kg
(L. 8.816/kg)



**CAFFÈ E GUSTO
LAVAZZA**
gusto forte
conf. 4 pezzi da 250 g cad
1 kg
€ 3,99
L. 7.726



€ 1,90
L. 3.679

**VASCETTA
GELATO**
gusti assortiti
500 g
€ 3,80/kg
(L. 7.358/kg)

€ 3,65
L. 7.067

**MOZZARELLA
DI BUFALA
CAMPANA
FRANCIA**
500 g
€ 7,30/kg
(L. 14.134/kg)



€ 0,17
L. 329

ACQUA LURISIA
naturale/frizzante
1,5 lt
€ 0,11/lt
(L. 219/lt)



€ 2,35
L. 4.550

**VINO LURISIA ARNEIS
O ERBALUCE DI CALUSO**
TERRE DA VINO
75 cl
€ 3,13/lt
(L. 6.067/lt)



€ 1,75
L. 3.388

FINIA SPLUGEN
conf. 11 pezzi da 33 cl
198 cl
€ 8,84/lt
(L. 17.111/lt)



€ 9,60
L. 18.588

**DETERSIVO IN POLVERE
PER LAVATRICE ACE**
60 misurini



Dall' 8 al 10 agosto

Offerta valida nei nostri ipermercati di:
IL COLO, GRUGLIASCO, NICHELINO, PINEROLO
TORINO C.SO MONTE CUCCO
TORINO C.SO GROSSETO, TROFARELLO

**LUNEDÌ 12 AGOSTO
SIAMO APERTI**

tutto il giorno con orario continuato

Numero Verde
800-650650

servizi@carrefour.it

Carrefour
è di parola.





«Dal 1985 ad oggi
ci sono stati 25 incidenti
di mezzi civili
con 24 morti e 25 feriti»

I mezzi dell'elicottero sono spesso
impegnati in operazioni in alta quota.
Sopra, il procuratore aggiunto
Raffaele Guariniello

Troppi rischi in cielo, la procura indaga

Elisoccorso denuncia: manca una mappa di cavi e tralicci

Nino Pietropinto

Sono «gli angeli» che volano in cielo. Ma questa volta a lanciare l'«SOS» proprio loro, i piloti che prestano servizio sugli elicotteri in forza al 118, al Vigili del Fuoco, all'aeronautica militare e a tutti i corpi speciali impegnati nelle calamità. E' un recupero in condizioni proibitive. Un sorpasso fascicolo è arrivato sul tavolo del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che ha deciso di aprire un'indagine. E' stato spedito ai responsabili del servizio elicotteri di soccorso ed elenca tutte le omissioni, i ritardi di chi avrebbe dovuto rendere meno pericolosi i loro voli. «I rischi ne corriamo già abbastanza, non ci sembra aggiunge anche altri dovuti all'incuria e all'indifferenza umana».

Il fascicolo arrivato a Guariniello è già spedito nei mesi scorsi alle autorità civili e militari, ma senza alcun risultato. «Evidentemente, come spesso accade in Italia, è che ci sia un impatto forte, che accada qualche cosa di drammatico per affrontare il problema».

Di cosa si lamentano i responsabili del servizio elicotteri di soccorso? In questi anni sono stati installati «ogni parte migliaia di cavi sospesi nell'aria, in montagna per le seggiovie, in pianura per l'energia elettrica. Basta guardare verso il cielo, e parti punti c'è una vera ragnatela, un grande nemico per noi che siamo costretti a scendere a bassa quota». E arriva l'accusa: «In tutti gli altri paesi europei ci sono precisi. Qui fili d'acciaio devono colorati in bianco e arancione. E sono previste delle sfere sospese a aria, sempre in bianco e arancione, per segnalare i pericoli. In Italia niente, anzi si verniciano tralicci e cavi di verde per ridur-

re l'impatto ambientale, per non farli notare troppo. Che può essere un discorso valido per i cultori del paesaggio, per non offendere lo sguardo. Ma per noi sono un rischio in più: è più difficile individuarli subito, confusi il resto del verde. E spesso a peggiorare la situazione ci si mette anche».

Nell'atto di accusa consegnato a Guariniello c'è una raccolta di ritagli di giornali, di fotografie. Riproducono incidenti in cui sono rimasti coinvolti elicotteri e persone in

difficoltà. Come quello capitato a parti di Roma nel giugno 2000, con 5 famiglie che persero i loro cari. E quello di Montecassone, in provincia di Modena nel giugno '99. Dal 1985 ad oggi - è scritto nel fascicolo - ci sono stati 25 incidenti di elicotteri civili: 24 morti e 25 feriti. I valichi dell'esercito hanno avuto 15 incidenti con 15 morti. Infine, i vigili del Fuoco, hanno perso cinque uomini.

Si legge ancora: «Ci fa piacere ricevere i complimenti e le nostre azioni di soccorso, per la

1722 persone salvate nelle calamità naturali, soprattutto nelle alluvioni. Vorremmo però volare un po' più tranquilli, in situazioni di maggior sicurezza». E quando si parla di sicurezza, di prevenzione, con Guariniello sfondano la porta aperta. E' una nuova, inesplorata anche per lui, che in anni di indagini ha spaziato in ogni campo. Per questo Guariniello vuole andare a fondo, capire bene le ragioni. I piloti chiedono delle mappe aggiornate, dei cartelli segnalatori

dei pericoli, solo per i cavi sospesi, ma anche per tutto ciò che è in cielo. Altezze pericolose per gli elicotteri, come i tralicci, le grandi antenne, le ciminiere, le stazioni sciistiche. C'è una direttiva dell'aeronautica che risale al 1981, ma pare sia poco osservata. Per ora l'indagine è contro ignoti. Il magistrato potrebbe contestare, a chi doveva attivarsi e non l'ha fatto, la «inosservanza» un ordine dell'autorità o, che è ben più grave, l'attentato alla sicurezza dei trasporti.

CONFAGRICOLTURA REPLICA ALL'INCHIESTA DEL PM GUARINIELLO: SERVE UN ATTEGGIAMENTO LAICO

«Ogm nelle sementi, quanta ipocrisia»

A un raccolto, esiste un pericolo concreto per i 173 mila ettari coltivati a granturco in Piemonte? E' quello che si domandano i vertici regionali e provinciali di Confagricoltura, alla luce dell'inchiesta della Procura sulla presenza di Ogm nelle sementi piantate nei mesi scorsi nei campi italiani.

Rispettiamo il lavoro della magistratura - hanno spiegato il vicepresidente provinciale Ernesto Balma e i direttori provinciale e regionale dell'associazione, Ercolo Zucaro e Gianni Demicheli - ma se è vero che all'interno delle sementi c'è una vera ragnatela, un grande nemico per noi che siamo costretti a scendere a bassa quota. E arriva l'accusa: «In tutti gli altri paesi europei ci sono precisi. Qui fili d'acciaio devono colorati in bianco e arancione. E sono previste delle sfere sospese a aria, sempre in bianco e arancione, per segnalare i pericoli. In Italia niente, anzi si verniciano tralicci e cavi di verde per ridur-

In Piemonte si producono circa un milione e mezzo di tonnellate di granturco (10 milioni e mezzo a livello nazionale), per un valore di circa 230 milioni di euro. Le coltivazioni più importanti sono dislocate in provincia di Torino, Cuneo

MANETTE CINQUE VENEZUELANI

Quattro chili di droga in pancia

Avevano ingerito 350 ovali di cocaina purissima, per un totale di 4 chili destinati al mercato milanese. Cinque venezuelani, due uomini e tre donne, di cui una è stata arrestata dalla polizia di frontiera di Bardonecchia. La banda di trafficanti di stupefacenti è stata bloccata sul treno internazionale proveniente da Parigi. Gli agenti di polizia, insospettiti dall'atteggiamento della donna più anziana del gruppo, l'ha accompagnata alla Questura di Torino. Qui è stato Marco Martino, responsabile della sezione antidroga della Mobile, a decidere, dopo il parere favorevole del pm Andrea Padalino, di sottoporli ai raggi X: la radiografia ha confermato la presenza degli ovali. Secondo i documenti trovati in loro possesso, i sudamericani compiuto il tragitto Caracas-Amsterdam-Parigi.

Alessandria.

«La nostra volontà è di garantire in tutti i modi i consumatori - hanno aggiunto i dirigenti dell'organizzazione agricola - sugli Ogm serve un atteggiamento più laico». In Italia le coltivazioni transgeniche sono proibite, ma contaminazione accidentale sulle sementi che arrivano dal-

l'estero è sempre possibile». Confagricoltura «è inutile parlare di "tolleranza zero" o di "patto con i consumatori" se poi a questi slogan può seguire una reale applicazione». Una critica neanche troppo veolata alla prese di posizione del Ministero delle Politiche Agricole e della Coldiretti.

«Parlare di "tolleranza zero" co-

me fa il Alemanno è fuori dalla realtà - ha aggiunto Zucaro - bisogna invece stabilire una precisa soglia di tolleranza sulla presenza di Ogm nelle produzioni agricole. Per questo motivo secondo Confagricoltura occorre una normativa comunitaria: il Comitato scientifico dell'Unione Europea suggerisce una soglia 0,3 per cento. Il mais (l'Ense, Ente nazionale sementi alette, indica invece lo 0,1 per cento).

Immediata la replica della Coldiretti, che invece condanna l'atteggiamento irrispettoso delle leggi da parte delle multinazionali coinvolte nell'inchiesta del pm Guariniello: «I primi ad essere stati raggiunti dalla presenza di semi transgenici sono gli imprenditori agricoli - ha commentato il presidente regionale Giorgio Ferrero - del tutto ignari del contenuto delle confezioni. Volemmo creare organizzazioni di costituirsi parte civile nel processo: non siamo contro la ricerca e lo sviluppo scientifico, ma vogliamo tutelare la qualità della produzione».

Per la pubblicità LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126
Tel. 011.506.52.11 - Fax 011.660.53.00

ONESTÀ e RISPETTO

CHI VI CONSIGLIA... IN OSPEDALE NON VA ASCOLTATO.
DA ANNI GIUBILEO OPERA CON MASSIMA TRASPARENZA.

FUNERALE CLASSICO

2 milioni e 500 mila

Il prezzo comprende tutto lo servizio, la bara in legno massiccio, la bara in legno massiccio, la bara in legno massiccio, la bara in legno massiccio.

Un lettore ci scrive:
«Vorrei dedicare questo poche righe a due cari amici che conosco solo attraverso i loro scritti, ma che porto nel cuore come conoscenti fraterni. Mi hanno allietato nei momenti più difficili».

«Caro Lucentini, che ora stai viaggiando nel mondo che hai desiderato. Ti ringrazio per tutto ciò che hai saputo comunicarmi, fin dall'adolescenza, quando leggevo la tua raccolta di fantascienza e il resto. La tua fine non è una fine, ma un sentiero che molti vorranno percorrere ancora».

«Caro Fruttero, perdere un amico è la cosa più tremenda che possa succedere... poi così... questa è la vita. Però mi aspetto che tu non demorda e che ci dia ancora il piacere di leggerci e, attraverso ciò, pensare che non tutto è perduto».

Segue la firma
Il Comitato per l'integrazione scolastica ci scrive:
«Ci riferiamo al caso dello studente di terza che potrà partecipare alle attività pomeridiane, proposte dal piano dell'offerta formativa e gestite da un cooperativa, solo se le famiglie si farà carico di

Specchio dei tempi

«Franco Lucentini ci ha lasciato un sentiero che molti vorranno percorrere» - «Questo sistema non va smantellato» - «Scarsa attenzione anche nella di» - «Tutti ferie» - «Erbacce»

una spesa quattro volte superiore a quella sostenuta dalla famiglia.
«Tale palese discriminazione dimostra che non sono infondate le preoccupazioni espresse da numerose associazioni che denunciano come la riforma scolastica in atto penalizzi soprattutto gli allievi più deboli e le loro famiglie».

«Molti genitori hanno potuto constatare come l'organizzazione scolastica attivata nelle classi a tempo pieno ed è prolungato abbia favorito un'integrazione di qualità non solo per i ragazzi disabili sono di conseguenza preoccupati delle iniziative che tendono a smantellare questo sistema organizzativo».

Marisa Felopps
Una lettrice ci scrive:
«Ho avuto la necessità di

ricoverare mio padre anni fa presso un centro di cura per essere sottoposto a fisioterapia dopo un intervento femorale. Purtroppo il centro non era una scelta felice, vuoi per la dubbia professionalità del personale, vuoi per la poca disponibilità che gli stessi hanno nei confronti dei pazienti».

«Ogni mia richiesta (metterli il tovagliolo davanti al mantello dei pasti, aiutarlo a tagliare la carne o la frutta, applicargli il sacchetto porturina alla gamba, ecc.) veniva sul momento prontamente confermata dagli operatori, ma nella pratica veniva rispettata».

«Mi sono così trovata a gestire le esigenze di mio padre ad ogni mia visita (a giorni alterni) ed alle mie rimostranze la loro giustificazione è stata la mancanza di personale, che però

non manca di pulire finestre e corridoi diverse volte al giorno. «Dopo dieci giorni di degenza (avrebbe dovuto rimanere 45 giorni circa) è ritenuto necessario che venisse dimesso e portato a casa dove sarà seguito da un fisioterapista domiciliare e potrà così godere di una serena convalescenza».

Segue la firma
Un lettore ci scrive:
«23 luglio ho subito un incidente automobilistico. Sono rivolto alla compagnia assicurativa della controparte per sapere il nome del perito che doveva quantificare il danno. Ma con grande amarezza ho scoperto che tutti sono in ferie ed i vari uffici di telefono contattati suonano a vuoto. «Credo che sarebbe più retto se anche in questo settore ci fossero turni in modo da non

lasciare il servizio scoperto per lungo periodo. Come si è risolto il caso di sarranda selvaggia altrettanto si dovrebbe fare anche per questi servizi».

«A questo punto dovrò malgrado rinunciare alle vacanze non disponendo più del mezzo di trasporto».

Giuseppe Cairoli

Un lettore ci scrive:
«Desidero segnalare la deplorabile situazione dei Giardini Reali, dove, passando l'altro giorno, ho potuto verificare la scarsa manutenzione: partenze all'ingresso infestati da erbacce, prati non curati, etc. Se in questo modo che si vuole arrivare all'appuntamento delle Olimpiadi si commette un grave errore. E' proprio cominciando dalla gestione e conservazione dei beni pubblici, che si può iniziare una politica sensata di promozione della città a livello turistico. Non basta pensare di risolvere tutti i problemi, costruendo metropolitane super-tecnologiche e opere grandiose, mentre si trascurano le piccole cose che spesso rappresentano più di altre il biglietto da visita della città».

Segue la firma
specchiotempi@lastampa.it



GIUBILEO

IL SERVIZIO DI CATERING PER LE FESTE DI FAMIGLIA

Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

Il prezzo comprende tutto lo servizio, la bara in legno massiccio, la bara in legno massiccio, la bara in legno massiccio, la bara in legno massiccio.
Sede legale: C.so S. Maurizio, 45/b - Torino

L'usato senza pensieri.

Corso Moncalieri 11 - TORINO - Tel. 011.6600128



SPORT UTILITY

SAATCHI & SAATCHI

Pronta consegna, possibilità autocarro
Full optional, vari colori disponibili



A partire da € 39.871,00

TOYOTA LAND CRUISER

Pronta consegna
Colori Disp. Nero, blu met. E verde met.



A partire da € 24.471,00

FIAT PANDA 1.3 DIESEL

Pronta consegna, possibilità autocarro
Disp. Passo corto/wagon in tutte le vers.



A partire da € 34.000,00
NUOVO

ALFA ROMEO 159

Anno 1998, Up, nero met., 62.000 km,
clima, abs, radio, antifurto



Richiesta € 14.000,00
1 anno di GARANZIA

FIAT PANDA 1.3

Anno 1998, Up, argento met., 31.000
km, full optional



Richiesta € 18.000,00
2 anni di GARANZIA

VW Passat 1.8

Anno 1999, 4 ruote motrici, climatronic
Up, blu met., 78.000 km, pelle, full opt



Richiesta € 13.500,00
2 anni di GARANZIA



FINANZIARIE - Via Pastrengo 13 - TORINO - Tel. 011.6600128

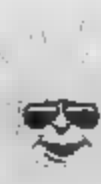
O.G.P. S.r.l.

+ I.P.T. o rottura

Strada Nazionale 20 - CAMBIANO - Tel. 011.9457200

Concessionaria
TATA

L'usato senza pensieri.



Studio Auto

TATA 1050 1.3

1 ANNI DI GARANZIA



Nostra offerta € 8.300,00
nuove da immatricolare

TATA 1050 1.3

3 ANNI DI GARANZIA



A partire da € 12.820,00
nuove da immatricolare

FIAT PANDA 1.3

Anno 2002
2 anni di garanzia



Km 0 € 18.600,00

FIAT PANDA 1.3

Anno 2002
2 anni di garanzia



Km 0 € 15.600,00

TOYOTA YARIS 1.0 3 PORTE

Anno 2001
5.300 km, 12 mesi di garanzia



Nostra offerta € 8.490,00

FIAT PANDA 1.3

Anno 2001
18.000 km, 12 mesi di garanzia



Nostra offerta € 6.700,00



NUOVE SOLUZIONI - Via Pastrengo 13 - TORINO - Tel. 011.5096392

O.G.P. S.r.l.

+ I.P.T. o rottura

SONO 24 MILA LE DOMANDE AMMESSE DALLA REGIONE AL CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER AIUTARE GLI INQUILINI PIÙ POVERI A SOSTENERE LE SPESE D'AFFITTO. TUTTI I COMUNI RICEVERANNO IL DENARO DESTINATO AI LORO CITTADINI IN DIFFICOLTÀ ECONOMICHE, COMPRESI QUELLE 44 AMMINISTRAZIONI LOCALI CHE AVEVANO INVIATO - IN UN PRIMO TEMPO - DOMANDE INCOMPLETE O PICCOLI VIZI DI FORMA. LO HA

In arrivo gli aiuti del fondo sociale per pagare gli affitti di casa

Il presidente della Regione Piemonte, Franco Botta, ha annunciato che, per il 2002, la somma a bilancio ammonta a 2 milioni di euro. L'assessore all'Edilizia Franco Botta (foto). L'assessore ha anche annunciato che, per il 2002, la somma a bilancio ammonta a 2 milioni di euro.

L'assessore regionale all'Edilizia Franco Botta

CORTO CIRCUITO PROVOCATO DA FULMINE

La Telecom ha riattivato il centralino al palazzo comunale di Avigliana

Il disservizio sulle apparecchiature telefoniche che ha colpito il palazzo comunale di Avigliana in particolare il centralino è stato risolto. Dalla prima mattinata ieri Telecom ha riattivato completamente il servizio. A causa di un fulmine caduto il 31 luglio scorso, il centralino elettrico, nei pressi del Comune, si era prodotto un corto circuito che colpiva quattro schede elettroniche per la gestione di linee interne del centralino.



Concluso il black out telefonico per il palazzo comunale di Avigliana

OGGI ARRIVA IL NUOVO RESPONSABILE, LORENZO VECCHIONE

«Roma, giù le mani dalla Rai di Torino»

Chiamparino e ds contro la direzione ad interim di via Verdi

Luciano Borghese

Arriva Vecchione. Il neo direttore ad interim del centro di produzione di Torino sarà oggi in via Verdi 16. Lorenzo Vecchione è un dirigente Rai di lungo corso, amico del dc Gava, poi polista. Siederà sulla poltrona che è stata di Ugo Zatterin, Emilio Pozzi, Giovanni Ayassot. L'ultimo a occuparla era stato Maurizio Ardito. Che rinviava Vecchione gli aveva dovuto cedere la produzione nazionale tre anni fa, ora l'ha riavuta con gli interessi, cioè con l'interim della sede di Torino. Ad Ardito non l'hanno neppure comunicato.

D'altronde, chi spoli system colpisce... non è la stessa cosa, obietta il responsabile dell'informazione per i Ds, Fabrizio Morri, che da buon torinese (vicino Quercia), vicinissimi ed esigenze di via Verdi. Nel piccolo palazzo di specchi girano voci di gine, c'è chi sostiene che l'interim sia la scappatoia per il secondo accordo sul

riguarderebbe i giornalisti Paolo Girola e Luigi Piccotto, entrambi caporedattori, ben visti dalla Casa delle libertà, ma con orientamenti diversi, ad esempio Piccotto, laico, è stato tra gli attivisti del Singrai, mentre il cattolico Girola è dell'Uilgrai (sindacato forte Rai).

Il centrosinistra è nell'angolo. A capo dell'informazione c'è Bruno Geraci, gradito al centrodestra. La vicedirezione del Tg Nord-Ovest, che aveva (ulivista), è stata eliminata. Ora Vecchione ha spodestato Ardito nella produzione.

Il pieno del Polo è indigesto agli avversari politici, e in particolare ai dirigenti Morri attacca sul metodo: «Sono inhumano per quell'interim. Non è motivato. Torino ha bisogno di una guida certa, solida, competente, che conosca la realtà locale».

Sono riflessioni che a distanza di pochi minuti, a un altro telefono, fa anche il sindaco Sergio Chiamparino, pure lui Ds: «Se il buon giorno si vede dal mattino, questo è pessimo. Sono il primo cittadino di un

capoluogo che ha dato i natali a radio e tv, una città sta diventando anni la partita dagli immobili Rai, dalle attività da salvaguardare. Devo leggere sul giornale che hanno cambiato il vertice torinese? Bastava un drin. Mi risulti che la Regione Rai, così fosse ancora più scorrette. Il sindaco teme per la trattativa. «Non vorrei venisse influenzata, il metodo che hanno seguito non facilita il dialogo».

Musica per Morri, voce-madiale del segretario nazionale Piero Fassino: «Bravo Chiamparino! Nulla contro Vecchione, che va messo alla prova prima di giudicarlo. Questo passaggio dell'interim semblerà un ridimensionamento. Ardito aveva ereditato una situazione preagonica, l'ha recuperata, e ora? Fatti solo posti: più lavoro per Torino, chiediamo produzione, ricerca, informazione. Devono mettere il segno del "più"».

I sindacalisti le hanno sempre fatto quelle richieste. Eppure per tanto tempo si sentiti soli, hanno temuto che il Comune si limitasse a mettere le mani su un pezzo Rai, sulla vecchia sede della radio.

«Quell'edificio ci interessa, certo - spiega il sindaco - potrà ospitare il museo della radio da unire a quello del cinema, ma questo non è scapito delle attività, l'azienda ci ha garantito che aveva studi adeguati per realizzare i programmi. L'interim fa perdere autonomia a Torino. In favore di Roma».

Che cosa può ottenere Torino dalla Rai? «Potenziare Tg scientifico, Ambiente Italia, il centro produzione con fiction, programmi per ragazzi, RaiSat. Utilizziamo la struttura del territorio, in questa città c'è il fior fior di tecnici e di mezzi, il sindaco allunga i punti all'ordine del giorno di un ipotetico incontro».

«C'è da parlare di Olimpiadi. Si può valorizzare il centro ricerca collaborando con il Politecnico». Lo vedrà Vecchione? «Non è stato invitato. E se lo sarà? Sono in campagna, a un tiro di schioppo da Torino: mi chiama il piombo».



Il sindaco Sergio Chiamparino con l'ex direttore Rai di Torino Maurizio Ardito

SCUOLA IN SALITA. DISAGI PER I PICCOLI CENTRI, POCHI I SEGNALI CONFORTANTI

«Nell'anno della montagna ci tolgono le maestre»

Il sindaco di Locana protesta: così si finisce per spopolare le nostre valli

il caso

Gianpiero Maggio

A gente di montagna? E' tosta, abituata ai sacrifici, a vivere in condizioni di particolare disagio. Poi, però, c'è chi decide di abbandonare le valli per la città, in pochi tengono duro e scelgono di rimanere. «Ci credo - tuona il sindaco di Locana Albino Bellino - se lo Stato riduce i servizi di base come la scuola le difficoltà invece di diminuire si moltiplicano».

L'allarme della montagna arriva proprio da lì, da questo paese di poco più di duemila anime ad oltre mille quote, un'estensione territoriale tra le più vaste d'Italia ed una lenta rinascita dopo

i disastri dell'alluvione di due anni fa. La scuola elementare del capoluogo perderà due insegnanti e nascerà un'altra pluriclasse: apriti cielo, il primo cittadino va giù duro: «Facile dire che questo è l'anno internazionale della montagna, ma poi i fatti concreti quali sono?». Spiega: «Queste condizioni, la scuola già stata penalizzata negli anni passati con la creazione di una

Cresce il numero degli alunni alle elementari di Oulx 97 gli iscritti nelle 5 classi, ci sono 7 insegnanti. L'anno scorso gli alunni erano 88

pluriclasse ed ora, con la riduzione del corpo insegnante, difficilmente potremo garantire un'offerta formativa adeguata ed un sostegno agli allievi più bisognosi».

La direttrice didattica Maria Pantoni ha preso atto dei tagli: «Ci sarà un'altra pluriclasse di 16 alunni e due maestre in meno, so che non è piacevole, che può non essere tranquillizzante ma non bisogna allarmarsi. Già, perché

c'è il rovescio della medaglia e allora è giusto guardare avanti. La scuola di frazione Casati, a Locana, sarà pronta, dicono dalla direzione didattica, per settembre. Quindi in tempo utile per le lezioni. Doveva essere ristrutturata: il tetto in amianto andava sostituito ma a causa del ritardo nell'inizio lavori i genitori avevano raccolto firme, preoccupati che la scuola chiudesse. L'altra bella notizia ar-

riva da Ceresole Reale che, a partire dal 9 settembre, dopo la scuola sussidiata, ottiene nuovamente la statale. Saranno 7 i bimbi che si trasferiranno dietro ai banchi.

Due risultati positivi che fanno sperare ma sono sufficienti a limitare le preoccupazioni e formare lo spopolamento. Ad Alpetto, paese ai confini delle valli Orco Soana, davanti alla lavagna non solo due i bimbi. Il Comune pluriclasse, così a Ruggione (24) e Brossio (19). Anche a Vico (52) allievi: n'è una. E a Sestriere 3 sezioni singole. Altra storia a Vi-

la situazione non è confortante: Valprato non esiste più la scuola. Motivo? Non ci più bimbi. A Ronco, più basso, si resiste: i sei allievi permettono il mantenimento statale. Finché dura: basta perdere un'unica la paura. Il parroco don Lorenzo Babando ricorda: «Solo a Ronco erano più di cento gli allievi e poi tutti e tre i Comuni avevano la scuola». Altri tempi.

Il direttore didattico della Valchiusella, Luciano Cesca, ha una teoria: «Ho tentato di unire le piccole realtà dei paesi di montagna, ma non è stato possibile. È questione di campanilismo ma problemi logistici. Difficili i collegamenti tra i Comuni dell'alta Valchiusella. Ad Issiglio (6 bambini) a Traversella (10) ci sono due pluriclassi, così a Ruggione (24) e Brossio (19). Anche a Vico (52) allievi: n'è una. E a Sestriere 3 sezioni singole. Altra storia a Vi-

ATA RAPIN. Un carabinieri in libera uscita è stato affrontato, l'altra ai Murazzi, un mughrebino è stato rapinato. Il militare ha reagito e, aiutato alcuni colleghi del Radiomobile, è poi riuscito ad ammannare il malvivente: Mohamed Bouchta, 17 anni, clandestino.

CHIVASSO. 16 anni. Chivasso, a bordo del suo scooter in via Ives ha omesso precedenza. Fiat Punto che lo ha travolto è scarsavento sull'asfalto. Alla guida dell'auto Fabio Marocco, 41 anni, di Torino, strada Bissani 39, rimasto illeso.

SETTIMO, ARRESTATO. Mirko Montanaro, 23 anni, di Settimo, via Villafraanca 21, è stato arrestato dai carabinieri per spaccio. Il giovane è stato sorpreso in via Cascina Nuova con 2 grammi di cocaina; 4 suoi amici sono stati segnalati alla Prefettura.

SETTIMO, USTIONATA. Maria Capasso, 78 anni, pensionata, residente a Settimo in via Provana 23, è ricoverata con prognosi riservata al Cio e ustioni nel corpo per il 50 per cento, in seguito ad un incendio nel suo alloggio. La donna, alle 14,30, sarebbe addormentata sul divano con la sigaretta accesa che cadendo ha dato origine all'incendio. Maria Capasso è stata salvata dai Vigili del fuoco e trasportata al Cio.

SETTIMO. Per correndo via Leini in bicicletta, Vittorio Berselli, 71 anni, di Settimo, via Regio Parco 62, all'incrocio con Plesmonio ieri intorno a mezzogiorno è stato «agganciato» da un Tlr. Alla guida Alfonso Di Nola, 36 anni, di Acqui Terme. L'uomo è con prognosi riservata al Cio.

CAVAGNOLO, CALABRONI. Michelina Landucci, 47 anni, di Cavignole, via Scallaro 17, ieri è stata salvata dai famigliari con iniezione dopo essere stata punta da un calabrone. Curata dall'equipe dell'Ellissoccorso è ricoverata in osservazione a Chivasso. Quindici giorni fa la donna era stata colpita da choc anafilattico, sempre per la puntura di un insetto.

IVREA. C'è anche un'azienda eponomica coinvolta nel progetto «Goletha Verde», il servizio di Vodafone Omnitel che consente di avere informazioni sulla salute delle coste e dei mari italiani. La Ribes Informatica, una delle poche software house italiane certificate con 9001, che collabora con Vodafone Omnitel per la fornitura dei servizi Ivr, Sms e Wap.

VAL DI LANZO

«Abbiamo dovuto scioperare per non perdere 5 insegnanti»

VAL DI LANZO

Cinque mesi fa, per la prima volta nella storia, avevano scioperato tutte le scuole delle Valli di Lanzo. La cinquantina di insegnanti e 350 alunni non erano entrati nelle classi per opporsi all'ennesimo taglio di cinque maestre e del tempo prolungato nelle elementari. Con scolari e corpo docente scesi in piazza anche gli amministratori di Val Grande, Val d'Aia e Val Vih. La battaglia, almeno per ora, è stata vinta: non ci ridimensionamenti, né di insegnanti, né di ora.

«Non avremmo mai accettato un altro provvedimento riduttivo - spiega Gianfranco Martello, vicepresidente della Comunità Montana delle Valli di Lanzo che raggruppa 35 centri quasi tutti alle prese con problemi legati al mondo della scuola - Inviammo subito una delibera al Provveditorato e il ministro per l'Istruzione Letizia Moratti sottolineando come quei tagli andavano contro quello che diceva la legge sulla montagna e chiedendo perché i bambini che abitano in queste zone non possono godere degli stessi diritti dei coetanei che frequentano le scuole della pianura». «Ma guai abbassare la guardia - avverte Martello - perché il problema si ripresenterà il prossimo anno e occorrerà di tutti compatiti».

Intanto la Comunità Montana cercava di sensibilizzare alcuni genitori - pandolari che tutte le mattine scendono a valle - a non portarsi dietro i figli, ma a lasciarli alle scuole di montagna dove, proprio con il tempo prolungato, possono rimanere i loro coetanei anche nel pomeriggio. (g. gia.)



VALSANGONE

Gli alunni delle elementari sono in costante aumento

VALSANGONE

In aumento gli studenti alle classi prime. Le Valli di Sangone è una delle poche vallate per la scuola va in controtendenza, per l'incremento delle classi prime elementari. La maggior parte dei Comuni, deve pensare a potenziare le strutture per ospitare i giovani studenti. Coazze, il più alto della valle, a settembre dovrà formare due classi prime, una in più, rispetto allo scorso anno e aprirà anche la nuova scuola materna statale con due sezioni, ha perso però due professori della scuola media. «Si tengono tanti discorsi per il ripopolamento della montagna - dice il sindaco Grazia Gerbi -

poi si penalizzano le piccole scuole». A Giverno diverse imprese lavorano per ampliare i plessi scolastici, per questo intervento è stato previsto uno stanziamento di oltre un miliardo di vecchie lire. Già costruita una nuova scuola nella frazione di Ponte Pietra, i bimbi sono in continuo aumento - spiega il vice sindaco Daniela Ruffino - e proprio perché abbiamo investito molto in questi ultimi anni per la scuola, nei prossimi giorni chiederemo di avviare la sperimentazione della nuova riforma. In aumento gli studenti anche a Valgioglio, il più piccolo comune della Val Sangone: 600 abitanti, e probabilmente l'incremento pluriclasse occorreranno più insegnanti. Il Comune di Ranzo ha ristrutturato la scuola elementare, dotandola anche di una palestra. Le iscrizioni alle prime elementari sono anche in

VAL DI

«Costretti a organizzare più pluriclassi per i tagli sugli organici del personale»

SUSA

I tagli operati sugli organici del personale docente porteranno a bassa e media Valle di Susa un aumento delle pluriclassi. In particolare la direzione didattica di Susa che raggruppa 640 alunni distribuiti in sette Comuni (Susa, Novalesa, Venaus, Giaglione, Meana, Chianomonte e Montanero) perde cinque insegnanti. Due vengono assorbiti dalla cancellazione di una quinta classe. Susa ma gli altri tre componderanno la creazione di pluriclassi a Venaus, Giaglione e Meana. «Mancano inoltre le nomine degli insegnanti - sostiene. Proprio per questi ragazzi che hanno problemi servirebbero gli insegnanti fin dall'inizio dell'anno precisa Antonio Gentile, direttore didattico di Susa, dove mancano 11 insegnanti di sostegno. Presso l'Istituto comprensivo di Condove che raggruppa i Comuni di Ceprino, Condove, Chiasso San e Novaret è andato perso un posto da insegnante per un nuovo progetto nella scuola. Sono invece stati confermati i 34 docenti delle elementari e i dieci della materna. Presso la direzione didattica di Bussoleno che raggruppa cinque Comuni per un totale di 700 alunni sono stati confermati i docenti

della valle: 17 nelle materne e 62 nelle elementari. Pluriclassi amate dai genitori, a Mattie e San Giorgio.

In alta Valle di Susa sono sette le scuole elementari. La più piccola è a Claviere dove c'è una sola classe in cui solo un insegnante con otto bimbi, uno in meno all'anno. Segue Salbertrand con due classi, tre insegnanti e venti bambini. Lo scorso anno erano 23. Scende il numero degli alunni anche a da 43 a 37. Qui operano cinque insegnanti in 5 classi. Numeri invariati a Bardonecchia dove rimangono 10 insegnanti che coprono 7 classi frequentate da 122 alunni. Cresce il numero degli alunni ad Oulx: sono iscritti nelle 5 classi con 7 insegnanti. L'anno scorso gli alunni erano 122. Così a Sauze d'Oulx: nel 2001-2002, 54 l'anno prossimo. A Sestriere sei gli insegnanti contro i sette dello scorso anno. Invariato il numero delle classi, 4, mentre gli alunni sono 46. I 47 dello scorso anno. Il numero degli alunni nella materna statale dell'alta Val di Susa è pressoché invariato. A Cesana i bimbi, due sezioni, sono 47, 59 a Oulx, 36 a Sauze e 33 a Sestriere. Sono le materne private: una a Bardonecchia con 80 bimbi e una a Salbertrand con 12.

happy people



Panda Young



Listino Fiat
meno
Ecorottamazione Viva

L. 12.256.000 € 6.330

L. 1.386.000 € 716

L. 10.870.000 € 5.614

meno
3 anni di bollo inclusi

L. 570.000 € 294

Prezzo Viva con Valore Indice

L. 10.370.000 € 5.356

Bravo 30 SX 16V



Listino Fiat
meno
Ecorottamazione Viva

L. 28.871.000 € 14.911

L. 7.971.000 € 4.117

L. 20.900.000 € 10.794

meno
3 anni di bollo inclusi

L. 1.000.000 € 516

Prezzo Viva con Valore Indice

L. 19.900.000 € 10.277

Doblo JTD SX



Listino Fiat
meno
Ecorottamazione Viva

L. 30.457.000 € 15.730

L. 2.957.000 € 1.527

L. 27.500.000 € 14.202

meno
3 anni di bollo inclusi

L. 1.100.000 € 568

Prezzo Viva con Valore Indice

L. 26.400.000 € 13.634

Multipla JTD ELX



Listino Fiat
meno
Ecorottamazione Viva

L. 43.004.000 € 22.210

L. 6.804.000 € 3.514

L. 36.200.000 € 18.696

meno
3 anni di bollo inclusi

L. 1.250.000 € 645

Prezzo Viva con Valore Indice

L. 34.950.000 € 18.050

**Siamo aperti
tutte le
domeniche**

AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

Torino - Corso Rosselli, 181
Tel. 011 3350311

CONCESSIONARIA FIAT

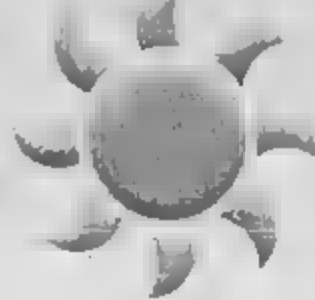
VIVA

**Siamo aperti
in Agosto**

www.fiatviva.it

Quanto manca a: fra tre mesi l'inaugurazione delle opere d'arte sul Passante ferroviario

Secondo quanto annunciato dall'assessore alla Cultura Firenze Alfieri, novembre, dunque fra tre mesi, verranno inaugurate le prime due opere d'arte sul tracciato del Passante ferroviario il cui allestimento cominciò, da parte degli artisti, già due anni or sono: si tratta della fontana-igloo di Mario Merz del Giardino di Giuseppe Penone. In tutto, le opere che punteggeranno d'arte il percorso della ferrovia ricoperta sono quindici. Inaugurate non appena saranno concluse, si pensa comunque, tutte entro il 2004. «Dove un tempo c'era una grande ferita che spezzava in due la città», dice Alfieri, «ci sarà un'enorme galleria d'arte a cielo aperto incastonata fra gli altrettanto artistici pali bianchi disegnati dall'urbanista Cognigni».



Temperature di ieri: massima 31,1, minima 15,6 Stasera cambia il tempo, arrivano nuove piogge

Mai, come durante questo periodo stagionale, agenzie turistiche, servizi e siti meteorologici di Internet vengono bombardati dalle richieste e ricerche più disparate. Ovvi i motivi: non sprecare le ferie, approfittando delle giornate soleggiate. Per intanto da questa si attende un probabile inizio di tempo di Piemonte con annuvolamenti e piovoschi lungo le zone alpine di confine con la Francia. Temperature in calo. Ancora venti freschi in montagna, ieri a Torino e pianura soleggiato e cielo limpido con 31,1° massima, 15,6° minima e 29 per cento di umidità alle ore 14. Giornata estiva l'anno scorso con 31,2° massima, 18,2° di minima e 41 per cento di umidità.

Accadde 50 anni fa: diventano uno stillicidio gli infortuni sul lavoro in cantieri e fabbriche

Il 7 agosto del 1952 due nuovi incidenti sul lavoro di lungo corso che quasi ogni giorno colpisce in cantieri e fabbriche i lavoratori spesso con esiti mortali. Al San Giovanni vecchio è ricoverato in fin di vita un muratore precipitato da una altezza di cinque metri in un cantiere per la costruzione di una nuova casa in via San Francesco da Paola angolo via Gialli. L'uomo stava manovrando un montacarichi quando improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è precipitato al suolo. È morto invece un contadino di 43 anni che è caduto quattro metri mentre stava salendo con una scala su un fienile. E nella stessa giornata si rischia una strage per il crollo di un balcone in via XX Settembre, fortunatamente al momento dell'impatto non stava passando nessuno nella via.

NICHELINO, RICERCATI DALLA POLIZIA STRADALE SVALIGIAVANO DI NOTTE LE ROULOTTE SENZA SVEGLIARE LE LORO VITTIME

Cade in trappola la banda dei camper

Quattro bosniaci e un malese arrestati sulla tangenziale

Massimiliano Peggio
NICHELINO

Erano diventati l'incubo dei camperisti in transito per le vacanze. Arrivavano nel cuore della notte armati di cacciaviti, torcia elettrica, coltellini: forzavano portiere e finestrini, poi svuotavano senza fare rumore cassetti e cruscotti. Telefonini, borse, preziosi: un bottino dopo l'altro. Colpivano a raffica nelle auto, scegliendo soprattutto i camper stranieri, parcheggiati nelle spazi più isolati, lontano dai bar o dai distributori di carburante. La notte scorsa, dopo lunghi appuntamenti, gli agenti della polizia stradale di corso Giambone li hanno bloccati in flagrante e arrestati con l'accusa di tentato furto aggravato. In cinque,

per lo più giovanissimi, si erano specializzati a derubare i camperisti addormentati, senza mai scontrarsi nella rapina, ricorrendo a minacce o violenza. In dieci giorni gli investigatori hanno collezionato circa 15 casi, tutti perfettamente identici: scasso, furto e poi la fuga. Niente identità, nessuna traccia per le indagini: un vero rompicapo. L'ultima sfida agli investigatori è arrivata la notte prima dell'arresto, con quattro colpi in poche ore: prima all'area di servizio di Stura Nord, poi a Rivoli, infine a Nichelino ai caselli di entrambe le direzioni. Banditi sfaccati e irriducibili, che hanno sfidato la sorte tornando sul loro passo, proprio nell'area di Nichelino Sud, in direzione Piacenza. Stavolta, ad attenderli, c'era l'ispettore Mauri-

Armati di cacciaviti e torcia elettrica forzavano i caravan In dieci giorni a segno quindici rapine

zio Barone, comandante della sottosezione di corso Giambone, e l'agente scelto Maurizio Bergamini, che hanno trascorso la notte osservando un camper in sosta. Tutte le auto civetta presidiate e auto civetta pronte a intervenire in caso di emergenza. Per ore hanno atteso nel buio, scrutando tutti i movi-

menti sospetti. Alle 4 in punto è sbucata una Golf Gtd, in velocità, che senza esitare si è diretta verso il camper. Dall'auto sono scesi i cinque banditi: quattro entrati in azione, uno è rimasto vicino alla vettura. Veloce, con gli arnesi, in pochi secondi hanno forzato la serratura della porta: a quel punto, però, sono piombati alle loro spalle i due poliziotti con le armi in pugno. Li hanno bloccati e dopo qualche istante sono arrivati i rinforzi. Tutti in trappola. Gli occupanti del camper, sorpresi nel sonno e terrorizzati, non osavano uscire: «Siamo della polizia», hanno detto gli agenti, inutilmente. All'interno una coppia di torinesi, in partenza per le vacanze: hanno aperto la porta solo dopo aver controllato l'iden-

tà degli uomini in borghese chiamando il 113. Gli arrestati sono 4 bosniaci e un malese: Nazmija Mujkic, 31 anni, Tahir e Jusuf Suljemanovic, 19 e 31 anni, Saltani Halilovic, di 29, Naidu Prakash, 21, originario della Malesia. Si tratta di un risultato importante, che gratifica i nostri sforzi estivi per incrementare i controlli in tangenziale e sulle autostrade, ha detto il capo della polizia stradale torinese, Giuseppe Mirizzi, illustrando i dettagli dell'operazione. Un impegno richiesto direttamente dal dell'Interno a tutti i compartimenti regionali della Polizia per rendere più sicuri gli spostamenti dei vacanzieri. Perché neppure in agosto i banditi conoscano ferie.



Controlli della polizia stradale nell'area dove sono avvenuti gli

ANGELO BURRUANO ERA UNA DELLE PERSONE COINVOLTE NELLO SCANDALO DELLE CAMERE MORTUARIE

«Caro estinto», licenziato un infermiere

Per le tangenti sui funerali è stato anche radiato dall'Albo

Marco Accossato

Telefonavano alle imprese di onoranze funebri quando in reparto moriva un malato: «Fate presto, arrivate in fretta vi accaparrate il funerale». Poi avvicinavano i parenti del defunto e allungavano un bigliettino da visita: «E' un'impresa seria, affidatevi a loro». In cambio, intascavano la mazzetta. Per il clamoroso scandalo del «caro estinto», nel giugno 2001, finirono in carcere dieci persone. Una di quelle, Angelo Burruano, 43 anni, l'unico infermiere professionale coinvolto, vicenda, ora è stato radiato dall'Albo del Collegio infermieri Ispavi, di conseguenza licenziato dalle Molinette. Contro lui, il Collegio infermieri ha anche deciso di costituirsi parte civile al processo. «Un provvedimento inevitabile», dice il presidente Ispavi, Michele Piccoli, «convocato da noi, Burruano non solo non ha dato il minimo segno di pentimento, ma ha continuato a non riconoscere la gravità della sua colpa, e neppure l'autorità del Collegio che lo stava giudicando». Burruano

Bimbo annegato, due indagati

VESTIGNE. Ci sono due indagati nell'inchiesta sulla morte del piccolo Emanuel Rosa, il bimbo di due anni che la sera del 28 agosto scorso era caduto in una vasca di raccolta dell'acqua piovana nel giardino della casa di riposo «Residenza Tina», a Vestigne. Innanzitutto la mamma, Susanna Prignacco, 28 anni (l'assistente sociale Bertone), che abitava con i familiari in un alloggio all'interno del parco: per lei, che non avrebbe impedito al bambino di avvicinarsi alla cisterna, l'accusa di omicidio colposo è formale. In secondo luogo, il direttore dell'istituto, Umberto Novarese (avvocato Oberto). Il pm Bartolozzi, che ha concluso le indagini preliminari, lo accusa di omicidio colposo aggravato, in quanto la vasca (una sorta di laghetto di venti metri per otto, profondo un metro e mezzo) era priva di qualsiasi protezione.

non avrebbe potuto presentarsi al processo degli infermieri, raccontando la sua versione dei fatti, fare appello ed eventualmente ricorrere a una decisione, dice Piccoli, ha scelto la strada del muro contro muro. «Quindi l'abbiamo radiato. E con soddisfazione abbiamo appreso anche che le Molinette hanno ritenuto l'iscrizione al Collegio infermieri una condizione necessaria

per continuare a farlo lavorare». Un caso che coinvolge numerosi infermieri onoranze funebri e fa scalpore, perché l'abitudine alle mazzette sui cadaveri riguardava, invadeva, uno dei momenti più tragici della vita di una persona: la perdita di un amico o di un parente. Ma che fine hanno fatto gli altri arrestati, i «complici» di Burruano?

Soltanto il commissario del San Giovanni Bosco, Giulio Fornaro, ha preso una decisione drastica: Cesarino Bosello, 49 anni, Salvatore Lo Duca, 57, e Pellegrino, 54, dipendenti delle sale settorie, sono e restano sospesi. «Valutato il tipo di reato, il pesante riflesso negativo che ha avuto sull'immagine dell'ospedale, e la mole di indizi a loro carico, non li abbiamo reintegrati». Alle Molinette, oltre a Burruano (arrestato a Palermo dalle Fiamme Gialle) furono coinvolti Giuseppe Prestigiacomo, 49 anni, e Cosimo Cuscinà, rintracciato dopo diversi giorni a Cuba: «Prestigiacomo», spiega il direttore generale, Giovanni Monchiero, «è stato trasferito dalle camere mortuarie al servizio emodialisi di corso Vittorio Emanuele II, mentre Cuscinà è in malattia da dicembre».

Anche il Martini, Enrico Pinto, 55 anni, Ivan Noale, 46, Danilo Bellia, 35, e Fausto Malgeri, 51, sono tornati al lavoro, ma dopo sette mesi di sospensione a stipendio dimezzato. «Prolungare la sospensione», dice il processo



Un momento del della Finanza nelle camere mortuarie alle Molinette

ci è sembrato eccessivo», sostiene il direttore amministrativo Frigione, Pinto e Malgeri sono stati trasferiti al servizio di assistenza domiciliare Adl. Bellia lavora in un magazzino, risponde al centralino dell'ospedale. Al Maurizio, Paola Rubino, 55 anni, laica, «contabile» del vago business, Alberto Arena, di 39, e Arcangelo Marazzotta, 39, furono accusati anche

di associazione a delinquere. Dopo i giorni di carcere sono stati sospesi dal servizio, sono reintegrati: la Rubino è stata accompagnata velocemente alla pensione, Arena lavora nella centrale di sterilizzazione, Marazzotta fa il magazziniere. «Nei loro confronti prenderemo la decisione finale a fine processo, dopo la sentenza definitiva», dicono in ospedale.

RTE DEI

Offerte versate alla Fondazione «La Stampa-Specchio dei tempi» Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale).

di solidarietà

E aiuti agli anziani soli:
3-7 agosto: a favore di Anton Salehori, in ricordo di Caterina 500,00; per Anton A.A. 500,00; Dapi e Ben per il ragazzo 100,00; G.M. 50,00; S.T. 50,00; E.D. 25,00.

La ricerca sul

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candoglio e al Comitato piemontese Gigi Ghioriti. Aiuti anche per le famiglie malati.
20-22 luglio: famiglia Incanti in memoria di Elena Squadrani 100,00; Claudia e Sarah ricordano la cara 100,00; C.G. 25,00; C.S. 25,00; S.M. 25,00.
23-27 luglio: in ricordo di Sofia, le amiche 295,00; Maria di Margherita Delsanti 100,00; Cesarina Borghese 100,00; in ricordo Vittoria Bralda, i colleghi 50,00; T.M. 50,00; M.P.P. 50,00; P.G. 50,00; condomini piazza Cavalcanti 8, scala b in ricordo di Enrico Mambria 45,00.

27 luglio-2 agosto: i colleghi in ricordo del papà Salvatore 175,00; in memoria della mamma nostro collega Zerbini 165,00; Antonella 155,00; in ricordo di Angela Posa Schiraldi 150,00; amici Sant'Anna Rocca d'Arazzo in ricordo Giuseppe Troia 150,00; in memoria di Alessandro Serafino, Audentino Costa Nascardi Alciati Cauda Valle 150,00; Alessandra 120,00; i vecchi amici in memoria di Franco Pennone 120,00; memoria di Maria Acquaviva vedova Sinis, inquilini e condomini di via Brandizzo 51 100,00; in ricordo di Mauro Maccagno 100,00; Adriano Osella 100,00; in memoria di Michele Ghione gli amici di Gianmario 90,00; L.T. 60,00; famiglia De Lorto in memoria Gabriella 51,65; Vincenzo Perosino 50,00; famiglie Seren Rosso e Iervasi in ricordo defunti 50,00; Maria Bolto memoria di Margherita Delsanti 50,00; memoria di Salvatore Fruscone i nipoti Silvia e Ambrogio 30,00.

3-7 agosto: gli amici di Adriana Marletti 410,00; i condomini di c.so Montegrappa 13, in memoria di Mario Metasso 210,00; famiglie Conzano, Scalis e Calligaris Saffirio in ricordo di Adriana Scalis 170,00; in memoria di Domenico Farca Terzi, famiglia Terzi Settimo 120,00; in ricordo di Celsina, le amiche 115,00; L.T. 50,00; in memoria di Cesare Gabba, gli inquilini della scala 45 50,00; in memoria di Franco Bonbonati 25,00.
Per la Lega protezione del cane M.C. 50,00.
Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni M.G. 20,00.

SCONTRO CON UNA VETTURA CHE SALTA LA CORSIA

Incidente sull'autostrada

Muore tecnico di 32 anni

Un giovane e un uomo di hanno perso la vita sulla strada in due diversi incidenti, a Tortona e a Chivasso. La prima vittima - Bartolo Bauso, torinese, 32 anni, consulente informatico, sposato, un figlio di 5 anni - è morto sul colpo martedì sera sull'autostrada Alessandria-Torino. Fieri pomeriggio, alle porte di Chivasso, sul ponte dell'Orco è invece deceduto vercellese, Giuseppino Ferraris, 51 anni, operaio: in sella a una vespa ha invertito improvvisamente la marcia ed è stato investito da un'Alfa 156. L'automobilista, Nicola Fiebera, 42 anni, di Chivasso non ha fatto in tempo nemmeno a frenare, «Me lo sono trovato di colpo davanti come un lea».

rientrando a casa, al termine di una giornata di lavoro nella provincia alessandrina. Era alla guida della sua Multipla quando si è trovato all'improvviso davanti a una Bmw che, proveniente dall'opposta direzione, per causa imprecisata aveva in la carreggiata attraverso una dei «occhi del guard rail». L'impatto è stato inevitabile. Il conducente della Bmw, il 35 anni, ha riportato ferite gravi. Per l'informatico, invece, è stato inutile ogni tentativo di rianimazione. E la moglie, Stefania, 32 anni pure lei, non sa darsi pace. «Me l'hanno ammazzato dice, mio marito stava tornando a casa tranquillo, non è mai andato forte con la macchina. L'avevo sentito il telefono mezz'ora prima, «Tra un po' sono a Torino» mi aveva detto.



Bartolo Bauso, aveva 32 anni

E invece me l'hanno strappato via così, senza senso». La giovane vedova si domanda inoltre: «Ma perché mai quell'automobilista gli è volato addosso in quel modo? Perché ha scavalcato il guard rail? Se esiste una giustizia, deve pagare per le sue responsabilità». Sulle modalità dell'incidente, la polizia stradale di San Michele, in provincia di Alessandria, interviene sul luogo del fatale.

DUE FERMATI, TRA CUI UN PREGIUDICATO EVASO DAGLI ARRESTI DOMICILIARI

Rapina sventata a Buttigliera Alta

I banditi bloccati prima del colpo da una pattuglia di carabinieri

I carabinieri hanno una rapina che aveva come obiettivo l'agenzia del San Paolo-Imi di Buttigliera Alta. Avvertiti da passanti, i militari hanno bloccato tre persone, due delle quali sono state arrestate. Il primo ad essere individuato è stato il presunto paleo, poi identificato per Antonio Scoditti, 33 anni, pregiudicato per rapine, che avrebbe dovuto trovarsi agli arresti domiciliari via Lisa 27 a Torino. L'evaso era invece a bordo della propria auto, in attesa in una via adiacente l'istituto di credito. All'interno della vettura l'uomo non forniva alcuna giustificazione della sua presenza in quel posto, custodiva anche il documento di Fabio Diamante, 19 anni, via Ticino 20, senza precedenti penali o di polizia. Nello stesso tempo un'altra pattuglia fermava proprio quest'ultimo giovane che stava

uscendo da quella banca con tanto di berretto calato sugli occhi e grossi occhiali da sole. Il Diamante non sapeva spiegare la sua presenza sul posto e dichiarava di aver dimenticato il proprio documento a casa. I carabinieri, subito dopo, controllavano anche una terza persona (un incescurato di Torino di appena 18 anni) il quale si trovava fermo non distante dall'ingresso della stessa banca, anch'esso con il suo cappellino ben calato e testa e grossi occhiali da sole. Il ragazzo,

piuttosto a disagio, riferiva ai militari che stava attendendo un amico, senza saper fornire altri particolari. La perquisizione personale condotta sui tre permetteva di trovare, nelle tasche dei due giovani, altrettanti tagliandini di cosiddetti «cutters», molto usati nelle rapine in banca perché costruiti in gran parte di plastica, e quindi adatti a superare i controlli dei metal-detector piazzati agli ingressi. I tagliandini venivano così sequestrati. I carabinieri del Nucleo radiomobile riconoscevano nel Diamante (sulla base di descrizioni e filmati) il giovane che aveva consumato una rapina all'agenzia del San Paolo-Imi di Rosta il 25 luglio scorso, sottoponendolo a fermo. Procedeva quindi anche ad ammanettare lo Scoditti il quale - benché agli arresti domiciliari - era stato sorpreso lontanissimo dalla sua abitazione. (a. con.)

Cinquecento posti ■ sedere, un palco da 18 metri, camerini e bar La resurrezione del teatro Superga Nichelino, tante ambizioni per l'ex cinema



Chissà perché, ma i cinema quando hanno l'ingresso sbarato, semmai una catena che tiene unite le grate di ferro, mettono una tristezza incredibile. Più o meno quanto un carillon muto ■ la ballerina che si muove su note inesistenti ■ una vecchia giostra abbandonata in un ferrivacchi, scrostata ■ inutilizzabile. Quella scritta "CINEMA", a lettere maiuscole e colorate, che dovrebbe illuminarsi e invece raccoglie la polvere della strada, e poi quell'ultima cartellone lì, nella bacheca, ingiallito ■ strappato, quasi dimenticato da chi ■ partito all'ultimo minuto per un viaggio. ■ cinema Superga era così. Niente di trascendentale, né nell'architettura né nella storia. Una vicenda come tante nella provincia torinese.

E' il 1979 quando apre le porte ai primi spettatori.

Stanno arrivando gli anni della "Milano da bere" e i riflessi, luccicanti, si vedono a si sentono anche altrove. Un ■ molti, che vive di un pubblico di vicinato. Quasi come la panetteria sotto casa.

E allo stesso modo subisce la trasformazione dei gusti e delle esigenze della gente. Poi, per proiettare film per il grande pubblico ci vogliono soldi, e soprattutto il grande pubblico. E senza questi arriva la crisi. Lentamente la sala si riempie sempre meno. Fino a quando, un giorno, il manifesto del film è semi coperto da una scritta: vietato ai minori. Il Superga è diventato un triste e anonimo cinema a luci ■■.

Poi, le luci, rosse ■ non, si spengono del tutto. Non rimane nulla. Avrebbe potuto essere abbattuto ■ semmai far spazio a un solito supermarket

■ fast food, o chissà che altro. ■ forse qualcuno lo ha pure pensato. Ma il cinema Superga, nella sua semplicità, è il cinema di Nichelino. E l'amministrazione comunale decide di ridargli vita. Non più come sala cinematografica ■ (avrebbe dovuto competere con giganti che di ■■ hanno ormai ■ decise), ma ■ teatro. Il 1985 parte il progetto. Un'operazione non ■ poco. Perché l'idea ■ ■ di farne ■ solito teatrino di provincia. Anzi... Il Superga, finito e rifinito, è secondo solo al Regio di Torino. Con i suoi 498 posti a sedere, di cui 316 in platea e 182 in galleria, con il suo palco di 18 metri per 12, i 6 camerini per gli artisti e ■ bar, vuole essere all'altezza degli impegni culturali e artistici che la stagione propone.

E nel dicembre del 1999, ci fu l'inaugurazione. ■ il bat-

tesimo avvenne quasi un ■■ dopo. ■■ novembre 2000, ■■ un tutto esaurito. "Il barbiere ■ Sivilgia" aprì la stagione ■ l'avventura del nuovo teatro. Ma l'intenzione ■■ quella ■■ adagiarsi sugli allori: aver ridato vita ■ Superga ■ averne fatto ■ secondo teatro di Torino e provincia è solo l'inizio. Adesso si pensa a una scuola dove forgiare nuovi talenti, giovani attori che calchino le assi del loro e di altri teatri in Italia e fuori. E non basta. Dopo l'avventura della produzione del musical "Jesus Christ Superstar", l'intento di Nichelino ■ diventare il primo comune del Piemonte per ■ produzione di questo ramo del teatro. Insomma, gli amministratori comunali, come degli sceneggiatori, vogliono scrivere ■ trama ricca di successi per la loro "Cenerentola".

Cellular Planet
Telefonia & accessori
Ingrosso e Dettaglio

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE VACANZE

SAMSUNG T100



~~€ 549~~
con rottamazione
€ 499

NOKIA 5210



~~€ 279~~
con rottamazione
€ 229

ERICSSON R600

~~€ 239~~
con rottamazione
€ 189

ALCATEL 311

~~€ 139~~
con rottamazione
€ 89

NOKIA 5510

~~€ 229~~
con rottamazione
€ 179

MOTOROLA V51

~~€ 249~~
con rottamazione
€ 199

VASTO ASSORTIMENTO DI ACCESSORI E RICAMBI

MONCALIERI

Via Sestriere 16A - Tel. e Fax 011 6056276
CHIUSURA ESTIVA DAL 11 AL 25 AGOSTO

NOLEGGIO BIANCHERIA

dal 1960
serviamo

AGOSTO
APERTI

RISTORANTI
ALBERGHI
COMUNITÀ

Vasto assortimento
tovaglie per CATERING

Via Torino 112/4 10042

Nichelino - Torino

Tel. 011.6272911 h. 8-12

14-18

SPECIALITÀ REGIONALI DAL 1981

LE VERE GRANITE SICILIANE
CANNOLI E CASSATE

PASTIERE DI GRANO

CODA

DI ARAGOSTA

SFOGLIATELLE

NAPOLETANE

BABÀ

TORTE NUZIALI E

ALLA FRUTTA

VIA TORINO, 36

TEL. 011.6061421

NICHIELINO (TO)



SIAMO CHIUSI PER FERIE DAL 15 AL 25 AGOSTO

Sono passati 42 anni da quella fredda giornata di febbraio quando si scoprì che l'operaio Fiat Mario Gilberti era stato ucciso, ma nessuno nel quartiere ha dimenticato un caso che ha segnato la storia di Torino

La vittima abitava al pian terreno di via Fontanesi 20: una vecchia bottega di calzolaio che oggi è sede di ditte di impianti di riscaldamento



Via Fontanesi 20 Diabolich firma il delitto perfetto

inchiesta

Monica Perosino

TRE giorni, settantadue ore di lenta agonia. Tanto ci ha messo Mario a morire. Colpito un trincetto da calzolaio al torace e al collo, avvolto nel cappotto scuro di lana spessa e abbandonato sulla sua povera branda, troppo debole per chiedere aiuto, in attesa della fine in un buio retrobottega di Borgo Vanchiglia. Goccia dopo goccia, il sangue si impregnava prima il pigiama, poi il cappotto, quindi ha iniziato a colare per terra, attraverso il materasso, fino a formare una pozza sotto il letto. Mario perde conoscenza poi, finalmente, muore. Il corpo è stato martoriato: cinque stilette, inforse, violenza, nessuna delle quali abbastanza profonda da ucciderlo subito.

È la notte di sabato 14 febbraio 1958: si compie il primo atto del delitto di via Fontanesi 20 che per mesi appassionò l'opinione pubblica e riempì le pagine dei giornali. gente faceva tardi per comprare la prima copia di Stampa Sera o aspettava con ansia quella del giornale del mattino per seguire gli intricati sviluppi dell'enigma: ricorda oggi Vincenzo Esposito, commerciante fuggiasco che all'epoca aveva quindici anni. Un enigma, una sciagura di indizi, false piste, dietro le quinte, Diabolich, il killer misterioso, che aspetta e lancia una sfida dietro l'altra alla polizia e all'intera città. «Riuscirete a trovare l'assassino?», è questo il di un messaggio scarabocchiato sopra un pezzo di carta e appeso al pannello della credenza retrobottega via Fontanesi. «sfida non viene raccolta, almeno non subito. L'omicidio non viene scoperto

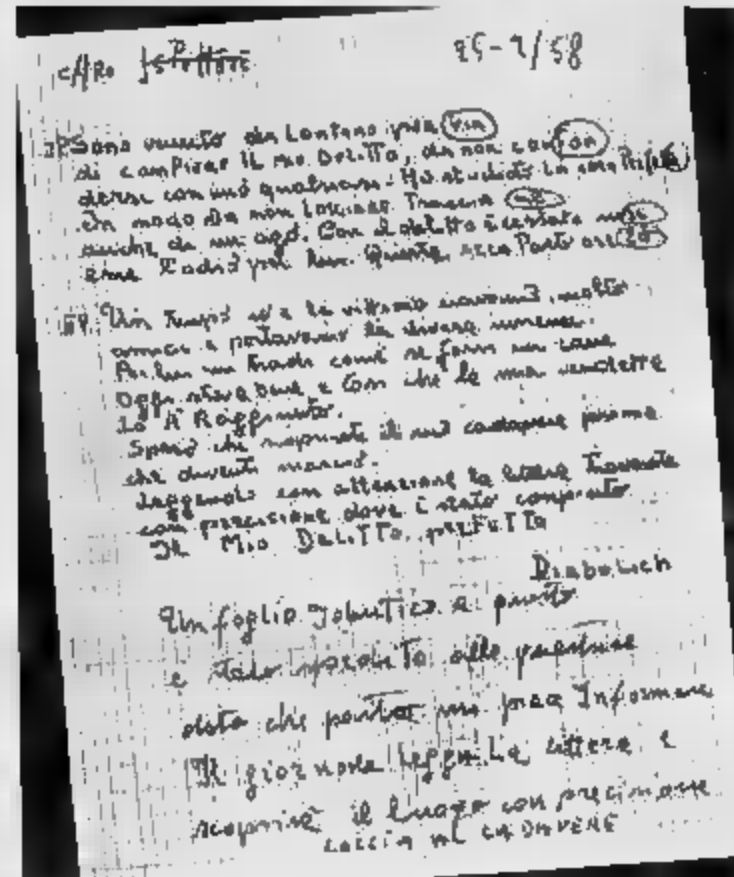
e biglietto non raggiunge alcun destinatario. Passa un giorno, poi una settimana. Diabolich è convinto di aver compiuto il delitto perfetto, si sente il protagonista di un libro giallo, vuole gareggiare con la polizia. «Prendetemi se siete capaci», sembra voler dire. Ha commesso omicidio «diabolico e geniale» e aspetta sentirsi l'eco. «Sono scopre il cadavere. Passano dieci giorni dal delitto e l'assassino, esasperato da tanta indifferenza, entra nella cabina e telefona alla redazione Stampa Sera: «Ho ucciso un uomo sulla via Po». «Sera» sarà la Stampa viene recapitata sulla lettera: è un foglio protocollo a quadretti uguale a quello lasciato sul luogo del delitto: «Sono venuto di lontano per VIA Fontanesi 20, borgo Vanchiglia, compiere il mio delitto, da confondermi con uno qualsiasi. Ho studiato la perfetta. In modo da non lasciare traccia. NEanche di un ago. Con il delitto è inSfumo l'odio per lui. Questa parte ore». E chiude: «Spero che scoprirete il

cadavere prima che diventi marcio. Leggendo con attenzione lettera troverete con precisione dove è stato compiuto il mio delitto perfetto. Diabolich». Dodici ore dopo viene scoperto il corpo di Mario. Mario Gilberti, 27 anni, era arrivato a Torino dalla Puglia diciotto prima, durante la grande ondata dell'immigrazione meridionale: operaio alla Fiat, abitava nell'ex bottega da calzolaio, al piano terreno di via Fontanesi 20, caduto dal cugino, Giuseppe De Marco. Conduce una vita appartata, i limiti dell'isolamento, casa o lavoro, lavoro o casa. Ogni sera, dopo il turno alla Fiat, Ufficio 11, tornava al piccolo alloggio: una camera e una serra che sulla strada, che Mario ha sempre tenuta chiusa, un'anticamera, il retrobottega, al quale si accede da una porta che dà sull'androne della casa. Tutti nel quartiere la descrivevano come taciturno e riservato, «esultava appena» non parlava con nessuno.

Alle 21,40 del 25 febbraio 1958

viene scoperto il cadavere del giovane assassinato. L'ex bottega è chiusa a chiave, nella cucinotta e nella camera c'è disordine, e macchie di sangue sul pavimento. «Sedia, sull'interruttore del luce. Un'altra sedia rovesciata e il tavolo spostato testimoniano la lotta che si è svolta tra la vittima e il suo aggressore. Sembra un cello, quella macchia rossa e ormai secca sotto il letto, gli schizzi sul muro e sul grammofono e una bacinella piena d'acqua vermiglia, usata dall'assassino per lavarsi le mani dopo l'omicidio. Il cadavere esangue di Mario è sul letto, la testa avvolta in un lenzuolo.

Via Fontanesi 20: la vecchia bottega da calzolaio è oggi la sede di una ditta di impianti di riscaldamento. «Nessuno ha dimenticato il delitto di Diabolich: ogni cliente, fornitore e rappresentante che entra nel negozio ce lo ricorda. Così come i vecchi commercianti e gli abitanti del quartiere dice Alfredo Longo, titolare del negozio con la fidanzata, Sonia Scabroni, «Ma-



Tra l'assassino e la polizia una lunga partita fatta di lettere, indizi, sfide. L'unico arrestato venne scagionato da perizia calligrafica

A sinistra, la lettera che fece scoprire il cadavere dopo circa dieci giorni. L'assassino doveva avere tra i 20 e i 30 anni; probabilmente è ancora

tangibile, i due giovani conoscono alla perfezione tutti i dettagli del delitto di via Fontanesi e i misteri che, ancora oggi, ne fanno un clamoroso insolito. «Nessuno degli anziani di Borgo Vanchiglia ha dimenticato e anche molti dei giovani conoscono la storia menadito: si tramanda di generazione in generazione». Sonia continua a parlare di Mario, quasi con affetto, «sono qualche modo legata a lui e alla sua storia: quando è morto aveva mia. Spesso quando lavoro mi immagino i suoi gesti quotidiani tra queste quattro mura. E di darmi una spiegazione di quello che è successo, vederlo oltre la rete di misteri.

Le perizie calligrafiche dell'epistolario ipotizzarono che l'assassino dovesse avere un'età tra i venti e i trent'anni. Diabolich potrebbe essere vivo. Anziano e insospettabile pensionato che quarant'anni fa fece tremare un'intera città con un delitto che, alla resa dei conti, fu davvero il delitto perfetto. (4. continua)

UN DELITTO, NESSUN COLPEVOLE



Mario Gilberti, ucciso a 27 anni

Un delitto irrisolto, costellato di misteri e colpi di scena: un banale omicidio che si trasforma nel delitto perfetto. La notte tra il 14 e il 15 febbraio in Fontanesi 20, borgo Vanchiglia, Mario Gilberti viene ripetutamente colpito con un trincetto da calzolaio e muore dissanguato, dopo almeno tre giorni di agonia. L'omicidio viene dimesso dal fantomatico Diabolich, il nome preso dal romanzo di Bill Skyline «Uccidevano di notte».

24 febbraio 1958: arriva una telefonata anonima a Stampa Sera: ucciso un uomo sulla

via del Po. 25 febbraio: ore 21,40 la polizia scopre in una bottega al pian terreno di via Fontanesi 20 il cadavere di un giovane assassinato.

1° marzo: la polizia ferma a Bergamo Aldo Cugini, ex commilitone della vittima. In casa dell'ucciso è stata rinvenuta una sua fotografia con dedica e nella lettera anonima l'assassino scrive: «...portavamo la divisa insieme».

8 marzo: Da Vicenza arriva a Stampa Sera la prima di una serie di lettere: «Sono arrivato. Vi do la traccia. Cento Saluti e pezzenza. Diabolich».

analoga viene mandata alla Questura. Entrambe erano state imbucate la mattina del 1° febbraio.

1° marzo: la polizia ferma a Bergamo Aldo Cugini, ex commilitone della vittima. In casa dell'ucciso è stata rinvenuta una sua fotografia con dedica e nella lettera anonima l'assassino scrive: «...portavamo la divisa insieme».

8 marzo: Da Vicenza arriva a Stampa Sera la prima di una serie di lettere: «Sono arrivato. Vi do la traccia. Cento Saluti e pezzenza. Diabolich».

7 marzo: la polizia «sorprende» analogie tra la scrittura dell'assassino e quella di Aldo Cugini, il cui se ne controlla l'alibi.

8 marzo: il magistrato spicca l'ordine di arresto per Aldo Cugini: il giovane bergamasco è accusato dell'assassinio di Mario Gilberti, ma lui nega disperatamente le lettere.

11 marzo: La Stampa consegna al magistrato tutte le lettere che, nonostante l'arresto di Cugini, continuano ad arrivare alla redazione. Un esperto dichiara: «Mi sembra sia la stessa mano

che riveli il delitto».

16 marzo: giunge a La Stampa una nuova lettera; questa volta la mano di chi scrive è identica a quella che ha denunciato il delitto di Fontanesi. L'assassino dichiara: «Il mio delitto non è un gioco da ripetersi» e smantella così tutti i mitomani che per giorni avevano confuso le acque.

Luglio 1958: dopo 135 giorni di carcere Aldo Cugini torna in libertà: se fosse stato lui Diabolich come avrebbe potuto spedire le lettere?

Il delitto di Fontanesi rimane insoluto. (m. pe.)



AGOSTO ALLA GRANDE CON

SAMSUNG

OPERAZIONE EURO MAGIC

Media World

se acquisti uno o più prodotti Audio/Video*

BAMBURA per un totale di almeno

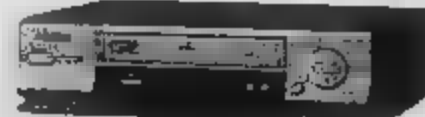
100 euro, aggiungendo solo 1 EURO

potrai avere

Videoregistratore

SAMSUNG BR-4000

*Televisori, videoregistratori, lettori DVD, telecamere, audio Hi-Fi.



FINANZIAMENTO IN 12 MESI A INTERESSI ZERO

televisori, videoregistratori, lettori DVD, telecamere, audio Hi-Fi con un valore minimo di 100 euro. Offerta non cumulabile con l'operazione Euro Magic (credito al consumo T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. variabile - Attrazione pratica 10,00 euro).



TV a retroproiezione 43" SP-43J6HD
Tantus LCD 16:9. Potenza 3x30 MPO.
Full Dolby Pro Logic.
Schermo ad alto pixel.
Tecnologia Progressiva Scan. 3 scan.

€ 2.590'00

Media World
AVANTI NEL TEMPO

APERTI AD AGOSTO

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicazioni a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.58.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

LO SPETTACOLO

I Momix dopo la tempesta

**Annulato l'appuntamento di Vignale
il gruppo si esibirà questa sera al chiuso
al Teatro comunale di Alessandria**

GIORNO DEL SANTO

Il palco ormai impraticabile, quasi ridotto a maceria, le strutture portanti spezzate dal nubifragio, e di fronte novocento seggiole vuote ancora portano le tracce di una notte d'inferno. È stato il maltempo ad annullare la prima data dei Momix, da ieri trasferiti per forza maggiore al teatro Comunale di Alessandria dove stasera alle 21,30 replicheranno lo spettacolo, evento di chiusura della 24ª edizione del Festival Internazionale di Danza andato già tutto esaurito.

Sulla piazzetta di Vignale gli spettatori vagano i biglietti in mano, ormai hanno valore di carta straccia, alle casse per compilare la domanda di rimborso forma la coda, molti però decidono di rientrare il giorno dopo sperando di trovare delle poltrone ad Alessandria, assegnate fino a postea.

Nessuno se la prende perché i tro tuoni e fulmini non si può combattere sostengono Carla e Silvana che per venire a vedere i Momix si sono macinate duecento chilometri di asfalto. «Ci consoleremo con un gelato» dicono Giulia e il marito Aldo che hanno sfidato la pioggia in sella alla loro moto da enduro.

Il paese si respira un'aria sommessata, il cambio di programma ha sconvolto i piani di tutti, specie dei ristoratori che speravano di chiudere la stagione in bellezza. «Quando ci sono i Momix facciamo il pieno, come vede c'è anima viva, bel gualo per noi che avevamo già comprato tutto aspettandoci presenze record» dicono alla trattoria Serebella, raccontando di quella notata da lupi: «Tutto è cominciato verso le due, abbiamo sentito un boato, la struttura del palco è crollata, il tendone ha retto la quantità d'acqua

e sotto il suo peso si è affasciato».

Quella dei Momix è una presenza di rito nella manifestazione che per due mesi anima le colline del Monferrato, quest'anno però c'è un motivo in più ad attirare il pubblico. In scena, infatti, l'ultima creazione di Moses Pendleton, il gemello alla guida del gruppo di ballerini-giannisti che per loro ha mosso in piedi «Opus Cactus», omaggio ai paesaggi desertici del Sud-Ovest degli States e presentato in prima mondiale al Joyce Theatre di New York nel febbraio scorso. Eccoli lì i magnifici dieci, trasformati dai costumi di Phoebe Katz in lucertole, scorpioni, rettili striscianti e in improbabili cactus, pronti ad avventurarsi al sole del deserto, con albe e tramonti inquietanti ricreati sapienti affetti di luce. Volano, salgono, rimbalzano, si librano sui pali, attraversano la scena come fulmini su micro skateboard, sulle musiche di Bach e Brian Eno, sui ritmi tribali degli Indiani d'America. Chi si fosse perso lo spettacolo, non se ne preoccupi: l'«Opus Cactus» dei Momix verrà riproposto il prossimo inverno, dall'11 febbraio al 2 marzo, ospite del «Fiore all'occhiello» sul palco torinese dell'Alfieri.



TECOLI A BARDONECCHIA

Al Palazzo delle Feste di Bardonecchia domani alle 21 spettacolo di Teocoli (foto). Il comico è fatto benvolere dal pubblico soprattutto grazie al personaggio interpretato in «Drive In», ed «Emilio» (Macho Camacho) e «dieci goie» (Caccamo, Peo Pericoli e Galliani), ultimamente ha condotto la trasmissione «Scherzi a parte» affiancato da Massimo e Michelle Munkler. Ora è in tour. Accompagnato da una band attema o monologhi musicali e presenta alcune imitazioni. Ingresso 15 euro. Informazioni tel. 0122 901538



SUONI DAL BOSCO

Alle 21,30, a Pragelato, per «Suoni dal bosco», a cura di Ar.Te.S., nel boschi di Plan e Pattemouche di Pragelato, attori, musicisti, canastiane e giocolieri, al lume delle lampade, interpretano «Sel. viaggior», Uida Masala. Ritrovo alle 21,15 alla seggiovia Conca del Sole. Domani alle 21,30, concerto del Tania, di Santiago de Compostela (Spagna). Sabato alla Chiesa di S. Lorenzo XX Festa della Ghirolo. Domenica incontro fra le tradizioni canavesane e la musica e la gastronomia della Galleja con il concerto del Tania. Tel. 0122 78844



Sculture lignee e argenti antichi

Nella bottega antiquaria «Pozzallo di Oulx» è stata allestita la rassegna «Sculture Lignee e Argenti Antichi», patrocinata dalla Regione Piemonte e dalla Comunità Montana Alta Valle Susa (via Monginevro 73, orario: 16-20, tel. 0122831638). Aperta sino alla fine di agosto, la mostra rappresenta un felice connubio fra opere di diversa produzione e - suggeriscono gli organizzatori - nelle sculture lignee la «matéria» scolpita con grande maestria e la superficie sono rifinite con coloriture vivaci e durature. E gli argenti, da parte loro, sembrano rinunciare alla freddezza della loro materia per sfoggiare forme fluide e sciolte. Arte e collezionismo, quindi, per un'esposizione che presenta, nell'ambito della scultura, una campionatura delle ventennali attività di Flavio Pozzallo. Ideale proseguimento della mostra «Tra Gotico e Rinascimento. Sculture in Piemonte» (Palazzo Madama, 2001), la raccolta di Oulx racchiude documenti come il «Cristo in trono» (1290-95) della Bottega del Maestro della Madonna d'Oropa (recentemente acquisita dai Musei Civici di Torino), dove avverte l'assoluta identità del volto con quello della figura di

Cristo dei coevi paliotti valdostani. (E. Rossetti Brezzi, nel catalogo a cura di Vittorio Natale). E, inoltre, «San Giacomo Maggiore» (1475 circa) di Baldino di Surso, il volto delicato della «Madonna con il Bambino» (1480 circa), che viene ricondotta al Maestro della Messa di san Gregorio e il «San Giovanni Evangelista» (1480 circa) del Maestro della Pietà degli Antoniti Chambéry. Per questo appuntamento, l'antiquario torinese Roberto Casartelli propone significativi argenti che si collocano tra lo stile Luigi XV e quello Impero realizzati da manifatture francesi, inglesi, italiane. E tra questi si ricorda l'importante «Caffettiera», Genova (1766), del maestro orafico Torretta e il «Calamaio» del maestro Francesco Ceppi, Milano, 1840; l'«Acquasantiera» in argento sbalzato e cesellato, Modena, 1690, e la raffinata «Zuppierna», Parigi 1787, realizzata dal maestro Jean-François Rohat. Candelieri, teliere, versatoi, concorrono a delineare una collezione che annovera i raffinati cofanetti intarsiati della bottega degli Embriachi e coppia di rilievi in avorio con curiose scene popolari, eseguite in Germania intorno alla metà del XVIII secolo. Angelo Mistrangelo



I MOMIX

I RISTORANTI APERTI OGGI

ZONA CENTRO

Al 24, v. Montebello 24, t. 011 8122581 (AC); Al Primo Piano, via Po 20, t. 011 8172190 (AC+DH); Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.58 (AC+DH); Augusto, v. San Quintino 9bis, t. 011 5623173; Barbanti, v. San Damiano 8, t. 011 506.9124 (AC+DH); Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH); Caffè Piatti, corso Vittorio 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH); Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118 (AC+DH); Cambio, piazza Caviglioglio 2, t. 011 545.118 (AC); Chec Gabby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207; Concorde, via Lagrange 47, tel. 011 5176756 (AC); Da Betty, via Bogino 17, t. 011 8170583 (DH); Da Giuseppe, v. San Massimo 34, t. 011 8122090; Da Ignazio, v. Rattazzi 1, t. 011 534.068; Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06.04; Dock Milano, v. Cernaia 46, t. 011 538.089 (AC); El Centenario, v. Biancamano 3, t. 011 539.506 (AC+DH); Galante, corso Palestro 15, t. 011 537.757 (AC); Gianfaldoni, via Pastrengo 2, t. 011 5175041 (AC); Giglio, via San Domenico 4, t. 011 4365021; Gizza (giapponese), Vittorio Emanuele 29, t. 011 669.8888; I Tocchi, v. Bellezia 8, t. 011 521.7515; La Badessa, piazza Carlo Emanuele 17, tel. 011 835940 (AC); La Cripette, via Saluzzo 86, t. 011 650.7510; La Magnolia, via Mercantini 8, t. 011 5628816 (AC); Le Sime, corso Matteotti 59, t. 011 543.414 (AC+DH); Le Lanterne, via Lagrange 47, tel. 011 517.6756 (AC); Le finestre sul Po, Lungo Po Cadorna 1, t. 011 817.35.33 (AC); Luna Rossa, via Pietro Micca 9, t. 011 511.58.10; Il Cidippo, v. San Francesco da Paola 46, t. 011 812.6119 (AC+DH); Le Saint Emillion, v. S. Domenico 26, t. 011 5217077; Kipling, via Mazzini 10, t. 011 8126883; La Fila, via Principe Amedeo 3, t. 011 530634 (DH); La magnolia, via Mercantini 6, t. 011 5628816 (AC+DH); La perla rosa, via XX Settembre 18, t. 011 537.562 (AC); L'Agrioglio, v. Accademia Albertina 38, t. 011 837.064 (AC); L'Uva, corso Vittorio Emanuele 119, t. 011 543.473 (AC); Mamma Ula, v. Mazzini 50, t. 011 888942 (AC+DH); Mamma Mia, v. Parini 7, t. 011 541020; Mare Chiaro, via San Francesco d'Assisi 21, t. 011 535757; Maxi piatto, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376; McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 4361275 (AC+DH); Mon Ami, via San Damiano 16, t. 011 532868 (AC+DH); Nuovo Marino, v. Mazzini 25, t. 011 817.15.31 (AC); Patisserie, via Volta 8, t. 011 54.58.96 (AC); Ponte Dora, corso Vercelli 54, t. 011 2475976 (DH); Porto di Savona, piazza Vittorio 2, t. 011 817.35.00 (AC+DH); Rendez-Vous, corso Vittorio 2, t. 011 887.666 (AC+DH); Rignolimento, v. Volta 3, t. 011 534.385; Samoa, v. Montebello 11, t. 011 817.47.13 (DH); Savoia, v. Corio d'Appello 13, t. 011 436.22.88 (AC); Seven Up, via Andrea Doria 4, tel. 011 543.582; Sotto la Moie, via Montebello 9, t. 011 8179398 (AC); Taverna fiorentina, via Palazzo di Città 4, t. 011 5214097 (AC); Tre Gatti, via San Agostino 25, t. 011 5216027 (AC); Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC); Tra di Union, via Stampatori 4, t. 011 5612506 (AC+DH); Xla (giapponese), v. Parini 14, t. 011 542.540 (AC+DH); Trattoria Viareggio, v. Montevocchio 10, t. 011 562.02.74 (AC+DH); Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 569.6118 (AC).

CINQUE

Du Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375 (AC); La Pagoda, via Gioia 2, t. 011 538897 (AC); Merconi, corso Marconi 4, t. 011 668.9864 (AC); Mister (giapponese), v. Mercantini 16, t. 011 537.171 (AC+DH); Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.40.60 (AC); Thal, v. Sacchi 46, t. 011 530.044 (AC).

La Flegrea, corso Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74 (AC); La Sacrestia, via Giacosa 2, t. 011 6687357 (AC); La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763 (AC); La Stadera, v. Pietro Giuria 35, t. 011 669.86.90 (solo cena, DH); L'evolvente, v. Virgilio 105, t. 011 658.76.02 (DH); Lo spiedo, v. Canova 40, t. 011 696.41.51 (AC); Pasta a basta, v. Madonna Cristina 116, t. 011 696.33.42 (AC+DH); Raffaello, corso Raffaello 5, t. 011 650.51.68 (AC+DH).

CINQUE

Hong Kong, v. Giulio 4, t. 011 669.93.32 (AC); Marconi, corso Marconi 4, t. 011 668.98.64; Porta di Drago, v. Nizza 100, t. 011 696.5400 (AC); Porta Fortuna, via Ormea 101, t. 011 6692883 (AC+DH); Qui Song, via Nizza 29, t. 011 6692443 (AC); VANCHIGLIA Abat-Jour, corso Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH); Castello Clacel, via Bava 1, t. 011 8141121; Cesare Augusto, piazza Cesare Augusto 15, t. 011 521.24.58; Corano, corso Brescia 88, t. 011 852775; De Filippo, corso Belgio 96, t. 011 898.07.17 (AC+DH); Del Ventaglio, v. Vanchiglia 16, t. 011 8124258; Il gatto e la volpe, v. Fontanesi 23, t. 011 8126882 (AC); La cozza, corso Regio Parco 39, t. 011 858.900 (AC+DH); La brace, via Nazione 28, t. 011 836835 (DH); La Marisqueria, via Giulio 4, t. 011 333.47.90.538 (AC); Le Due Isole, corso Regio Parco 161, t. 011 202852; Mare Nostrum, via Matteo Pescatore 8, t. 011 839.4543; Masaniello, piazza Repubblica 8, t. 011 436.67.06 (solo cena); Nal Duo, corso Regio Parco 24, t. 011 2470643 (AC); Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711 (AC); O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82 (AC); Otelio, corso Belgio 114, t. 011 898.04.90 (AC+DH); Ravello, corso S. Maurizio 41, t. 011 835.143 (AC); Trattoria Piemontese, via Nazione 45, tel. 011 812.2714 (AC); Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH); Zero, via Rodi 4, t. 011 8129743 (AC+DH).

CINQUE

Canton, corso Palermo 125, t. 011 237400 (AC); Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30 (AC); Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.4060 (AC).

CINQUE

Barcarolo, largo Damiano Chiesa 45, t. 011 273.30.79 (AC+DH); Clau Turin, corso Giulio Cesare 174, t. 011 205.07.48; Cidippo, via Cuneo 112, t. 011 2622058; Del Buongustato, corso Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC); Del Grillo, v. Cuneo 8, t. 011 852.167 (DH); Il dattiero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049 (DH); Il gatto e la volpe, via Veridoglio 206, tel. 4559555; Il Melo, corso Vigevano 52, tel. 011 850.483; Il Rusticone, corso Giulio Cesare, 126, t. 011 242.0971 (AC+DH); Doc, v. Foligno 89, t. 011 212.025 (AC+DH); Mirò, strada Settimo 154, t. 011 2731033 (DH); L'Antica Napoli, c. G. Cesare 126, t. 011 832.084 (AC+DH); La Coccinella, v. Sargio, t. 011 221.60.29 (AC+DH); La Paella, v. Challant 45, t. 011 702.389 (AC); La Pergola, v. Mondrone 9, t. 011 290.626 (solo cena, AC+DH); Las Rosas, v. Giachino 71, t. 011 294.085 (AC+DH); La Sirenetta, corso Vigevano 4, t. 011 2484814; Lira e Felice, v. Fogliaro 8, t. 011 731.719 (AC); Muzza, c. G. Cesare 53, t. 011 851.430 (DH); Donald's, corso Giulio Cesare 397, t. 262.25.22 (AC+DH); Milite Perchè, corso Toscana 95, t. 011 455.2700 (AC); Monello, corso Potenza 100, t. 011 253 (DH); Nuova Osteria Sardegna, corso Garibaldi 81, t. 011 226.94.66 (AC); Pastarito-Pizzarito, corso Vercelli 101, t. 011 248.89.22 (DH); Vecchia Europa, corso Potenza 14, t. 011 771.12.15 (DH); Vecchio Aratro, corso Poletta 167, t. 011 731.671; Zetas, corso Vercelli 129, t. 011 205.3482 (AC+DH).

CINQUE

Chen Lon, v. Principi d'Acqua 35, t. 011 434.54.41 (AC); Di Yang, c.so Brinellisch 99, t. 011 705464 (AC); Hang Zhou, corso Francia 278, t. 011 779.09.97 (AC); La Felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC); Sette tesori, corso Francia 131, t. 011 741.24.68 (AC); Zheng Yang, v. Principi d'Acqua 61, t. 011 447.64.22 (AC); Yin Fa, corso Inghilterra 29, t. 011 447.29.52 (AC); Ying Bin, corso Francia 456, t. 011 710.301 (AC).

S. DONATO - PARELLA

Alla Grapia, v. Roccamelone 17, t. 011 771.40.51; Al Tallimano, strada Ghiaccio 1, t. 011 740.441 (AC+DH);

Au Lapin Aglia, v. Ghemme 1/bis, t. 011 749.81.24 (AC+DH); Civassa, v. don Bosco 10, t. 484.588 (AC); Da Gigi, via Salbelland 74, t. 011 7493616; Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285 (AC); Il melo, via Parola 26, t. 011 850483 (AC); Kolde, v. Babia 11, t. 011 489.763 (solo cena); L'Osteria del Capricorno, v. Ceva 41, t. 011 473.32.17 (DH); Maramao, via San Donato 20, t. 011 484501; Osteria del Corso, corso Regina Margherita 252, t. 011 480.685 (DH); Retariti, via San Rocchetto 34, t. 011 771.6771 (DH).

CINQUE

Capitol, corso Svizzera 58, t. 011 740.140 (AC); Drago d'Oro, corso Umbria 20, t. 011 484.065 (AC); Hua Li Du, v. San Donato 7, t. 011 487.717 (AC); Nuova Drago, corso Umbria 20, t. 011 484065 (AC); King-Cheng, v. Cibrario 21, t. 011 482.911 (AC); Singapore, corso Regina 168, t. 011 1111111.

CINQUE

Al 24, v. Montebello 24, t. 011 8122581 (AC); Al Primo Piano, via Po 20, t. 011 8172190 (AC+DH); Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.58 (AC+DH); Augusto, v. San Quintino 9bis, t. 011 5623173; Barbanti, v. San Damiano 8, t. 011 506.9124 (AC+DH); Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH); Caffè Piatti, corso Vittorio 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH); Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118 (AC+DH); Cambio, piazza Caviglioglio 2, t. 011 545.118 (AC); Chec Gabby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207; Concorde, via Lagrange 47, tel. 011 5176756 (AC); Da Betty, via Bogino 17, t. 011 8170583 (DH); Da Giuseppe, v. San Massimo 34, t. 011 8122090; Da Ignazio, v. Rattazzi 1, t. 011 534.068; Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06.04; Dock Milano, v. Cernaia 46, t. 011 538.089 (AC); El Centenario, v. Biancamano 3, t. 011 539.506 (AC+DH); Galante, corso Palestro 15, t. 011 537.757 (AC); Gianfaldoni, via Pastrengo 2, t. 011 5175041 (AC); Giglio, via San Domenico 4, t. 011 4365021; Gizza (giapponese), Vittorio Emanuele 29, t. 011 669.8888; I Tocchi, v. Bellezia 8, t. 011 521.7515; La Badessa, piazza Carlo Emanuele 17, tel. 011 835940 (AC); La Cripette, via Saluzzo 86, t. 011 650.7510; La Magnolia, via Mercantini 8, t. 011 5628816 (AC); Le Sime, corso Matteotti 59, t. 011 543.414 (AC+DH); Le Lanterne, via Lagrange 47, tel. 011 517.6756 (AC); Le finestre sul Po, Lungo Po Cadorna 1, t. 011 817.35.33 (AC); Luna Rossa, via Pietro Micca 9, t. 011 511.58.10; Il Cidippo, v. San Francesco da Paola 46, t. 011 812.6119 (AC+DH); Le Saint Emillion, v. S. Domenico 26, t. 011 5217077; Kipling, via Mazzini 10, t. 011 8126883; La Fila, via Principe Amedeo 3, t. 011 530634 (DH); La magnolia, via Mercantini 6, t. 011 5628816 (AC+DH); La perla rosa, via XX Settembre 18, t. 011 537.562 (AC); L'Agrioglio, v. Accademia Albertina 38, t. 011 837.064 (AC); L'Uva, corso Vittorio Emanuele 119, t. 011 543.473 (AC); Mamma Ula, v. Mazzini 50, t. 011 888942 (AC+DH); Mamma Mia, v. Parini 7, t. 011 541020; Mare Chiaro, via San Francesco d'Assisi 21, t. 011 535757; Maxi piatto, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376; McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 4361275 (AC+DH); Mon Ami, via San Damiano 16, t. 011 532868 (AC+DH); Nuovo Marino, v. Mazzini 25, t. 011 817.15.31 (AC); Patisserie, via Volta 8, t. 011 54.58.96 (AC); Ponte Dora, corso Vercelli 54, t. 011 2475976 (DH); Porto di Savona, piazza Vittorio 2, t. 011 817.35.00 (AC+DH); Rendez-Vous, corso Vittorio 2, t. 011 887.666 (AC+DH); Rignolimento, v. Volta 3, t. 011 534.385; Samoa, v. Montebello 11, t. 011 817.47.13 (DH); Savoia, v. Corio d'Appello 13, t. 011 436.22.88 (AC); Seven Up, via Andrea Doria 4, tel. 011 543.582; Sotto la Moie, via Montebello 9, t. 011 8179398 (AC); Taverna fiorentina, via Palazzo di Città 4, t. 011 5214097 (AC); Tre Gatti, via San Agostino 25, t. 011 5216027 (AC); Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC); Tra di Union, via Stampatori 4, t. 011 5612506 (AC+DH); Xla (giapponese), v. Parini 14, t. 011 542.540 (AC+DH); Trattoria Viareggio, v. Montevocchio 10, t. 011 562.02.74 (AC+DH); Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 569.6118 (AC).

LA CONDIZIONATA DH (DEH)

LINGOTTO

Pastarito, via Vinco 8, t. 011 6636045 (AC+DH); Al Ghirelli fuggiasco, via Leoni 15, t. 011 3196115 (AC); Al Folot, corso Orbassano 460, t. 011 311.10.25; Bella Bar, v. Unione Sovietica 413, t. 011 819.71.48 (AC+DH); Bischero, via Buenos Aires 108, t. 011 369107 (DH); Cereglio, v. Giordano Bruno 168, t. 011 319.5708; Dell'Inno Blu, corso Orbassano 272, t. 011 311.50.80 (AC+DH); Dono del Cielo, via Boston 24, t. 011 351340 (AC); Ganas da Mar, corso Unione Sovietica 411, t. 011 613.231; Hosteria del quadro, via Genova 34, t. 011 6637789; Il Griso, piazza Botzolo 8, t. 011 6677224; Il Quadrifoglio, v. Benvenuto 22, t. 011 35.26.20 (AC+DH); La Conchiglia, c. Agnelli 56, t. 011 323823 (AC); La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00 (AC); La Lupa, v. Tepece 8, t. 011 696.33.35; La Vela, piazza Guale 149, t. 011 614377; Nuovo Secolo, via Varazze 4, t. 011 6964356; Osteria del Rio, via Bighieri 2, t. 011 6962651 (DH); Sotto la Luna, v. Caprera 54, t. 011 329.34.15 (DH); Vecchia Europa, v. Goria 144, t. 011 322.208 (AC); Zeus, via A. da Brescia 23, t. 011 319.2490.

CINQUE

Bao Jing, via Genova 106, t. 011 6964356 (AC); Casa del, via Veglia, t. 011 323938 (AC+DH); Fu Lu Hua, corso Orbassano 352, t. 011 3110077 (AC); Jour et Nuit, via Sarpi 69, t. 011 3179082 (AC+DH); Jubin, via Goria 173, t. 011 365762.

CINQUE

A la merenda sinola, piazza Hermada 12, t. 011 819.06.13 (DH); Alberoni, corso Moncalieri 288, t. 011 661.54.33 (DH); Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, t. 011 6512.090 (solo cena, DH); Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.51.28 (DH); Bifili, strada Val San Martino 6, t. 011 819.05.67 (DH); Cantine Riso, corso Casale 79, t. 011 819.55.31 (solo cena, DH); Castello, corso Moncalieri 176, t. 011 661.83.36 (AC); Clacolon, v. XXV Aprile 11, t. 011 661.10.01; Colibri, corso Moncalieri 502, t. 011 661.01.00 (AC+DH); Con Calma, strada Cartman 39, t. 011 8980228 (DH); Da Toli, corso Moncalieri 190, t. 011 6614809 (AC+DH); Della Posta, strada Mongreno 16, tel. 011 8980193 (DH); Fontana dei Francesi, strada Picetto 123, t. 011 861.03.97 (DH); Gatto Bianco, colle della Maddalena, t. 011 861.03.30 (DH); Gli imbianchi, via Lanfranchi 26, t. 011 819.05.72 (DH); Giulio, strada Val Salice 78, t. 011 660.20.20 (DH); GoFF, corso Casale 117, t. 011 819.06.19 (DH); Imbarco Perisino, viale Virgilio 53, t. 011 657362 (DH); Il Pappamondo, via Sabaudia 21, t. 011 661424 (DH); Il Pavia, v. Thovez 60, t. 011 660.20.60 (AC+DH); La Beccaccia, strada del Colle 14, t. 011 861.04.85 (AC+DH); La Cricca, via Tonello 6, t. 011 899.3267 (DH); La Cloche, strada Traforo Piro 106, t. 011 899.82.13 (solo cena); La Dentera, corso Casale 321, t. 011 8987108 (AC+DH); La Griglia, strada al Ronchi 84, t. 011 661.29.20 (DH); Le Terrazze, strada Val Salice 178, t. 011 6601495; Locanda Mongreno, strada Mongreno 50, t. 011 898.04.17 (solo cena, DH); Magica Egitto, via Bonsignore 8, t. 011 8196435; Monferato, v. Monferato 6, t. 011 819.06.61; Nuova Mongreno strada Mongreno 50, t. 011 8980417 (solo cena, DH); Pantagruel, corso Moncalieri 261, t. 011 661.3827 (AC); Passaggio in India, corso Casale 73, t. 011 8194525 (DH); La medusa, piazza Pasini 3, t. 011 898.03.71 (DH); Passatempo, viale Thovez 6, t. 011 6604361 (DH); Tacos Locos, corso Casale 204, t. 011 899.5926 (AC); Tronfin, v. Panocchia 7, t. 011 661.30.50 (solo cena, AC); Unione Familiare Reggale, c. Chieri 124, t. 011 898.0856 (DH); Villa Soria, strada Val Pattoniera 138, t. 011 661.46.26 (AC+DH).

CINQUE

Asia, corso Moncalieri 216, t. 011 661.33.75 (AC); L'Almuccia, corso Moncalieri 29, t. 011 660.47.70 (AC); La via della Seta, corso

L'AMERICA SOLA CONTRO L'IRAQ UNA GUERRA CHE L'EUROPA NON CAPISCE

Boris Biancheri

MAN mano che filtrano con crescente frequenza le notizie sui preparativi americani per una prossima campagna militare in Iraq, il solco tra Europa e Stati Uniti si fa più grande. La Francia, l'Inghilterra, la Germania, l'Italia, l'Unione europea, l'Onu, si avversano verso un gesto di forza contro il dittatore iracheno. L'Italia ha fatto comprendere che la solidarietà agli Stati Uniti non può, per quel che riguarda l'Iraq, considerarsi automatica. Anche il cancelliere tedesco Schröder ha preso in modo ancor più marcato le distanze da Washington: anzi ha fatto di questo slogan l'inizio della sua campagna elettorale. I sondaggi lo danno distanziato di parecchi punti dal suo rivale Stolteberg ed è evidente che egli, di recuperare popolarità in una opinione pubblica che sente il peso del passato e che respinge l'impiego della forza all'esterno, i sentimenti non sembrano molto diversi negli altri paesi europei. Javier Solana, per la politica estera dei Quindici, ha fatto loro eco e anche più esplicito è stato Prodi.

Insomma, che di destra o di sinistra, l'Europa è convinta che Saddam sia un criminale pericoloso ma è convinta allo stesso tempo che un attacco all'Iraq, pur militarmente attuabile, sarebbe politicamente anche più pericoloso. Le prese di posizione dei leader che certo non

«SADDAM È DAVVERO FINITO»
Il leader dell'opposizione: gli Usa ci aiuteranno a liberarci dal dittatore
INTERVISTA DI Paolo Passarini A PAG. 11

possano considerarsi anti-occidentali, come Abdullah di Giordania o Mubarak, rafforzano questa convinzione. Gli americani hanno ripetutamente affermato che intendono muovere guerra al popolo iracheno ma vogliono «liberarlo» dal potere. Ma un modo di farlo senza coinvolgere il popolo iracheno? Se esiste, nessuna, tra le tante, troppe voci che parlano a Washington, ha spiegato come.

Il solo paese europeo che assuma una posizione di comprensione non solo formale ma anche sostanziale verso la via unilateralmente scelta dagli Stati Uniti, è stata sinora la Gran Bretagna. Nulla di sorprendente: a parte le relazioni storiche, a parte le relazioni personali tra Bush e Blair, Stati Uniti e Gran Bretagna gestiscono insieme il controllo dell'Iraq e hanno effettuato ripetute azioni sul suo territorio dopo la guerra del Golfo. Ma ora anche Blair sembra dubitare. Gli inglesi, che pure le guerre di solito non spaventano, appaiono perplessi. Alle voci apparentemente contrapposte, ne contrappongono altre molto più prudenti, sia nel partito laburista sia nella Chiesa anglicana, che pure, a differenza di quella cattolica, non ha mai alzato il vessillo della pace ad ogni costo.

La Gran Bretagna ama considerarsi l'ago bilancia tra Europa e America, che è e ha pendere il piatto a seconda delle proprie convinzioni o interessi. Ma questa volta l'impresa non appare facile: se la guerra irachena ci sarà e la Gran Bretagna si schiererà con l'America, di politica estera europea non si parlerà più per molto tempo; se si allineerà agli Stati Uniti, l'Europa si rafforzerà ma le relazioni speciali anglo-americane faranno una povera fine. La speranza è che la guerra non ci sia. Ma per comprendere i labirinti del pensiero di Washington non basta la ragione, ci vuole una Cassandra.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA: L'ULIVO HA FATTO FAVORI FISCALI ALLE IMPRESE. LA REPLICA: IL GOVERNO HA FALLITO, RIDICOLO ACCUSARCI

Berlusconi: nessun allarme sui conti

Sul calo delle entrate è scontro fra Tremonti e Visco



COLLOQUIO CON IL PREMIER

«Per gli Esteri non c'è fretta sono in servizio permanente»

«Faremo la nomina quando ci saranno le condizioni nella coalizione. Ci sono poltrone da riempire e ruoli da registrare»

Augusto Minzolini A PAGINA 3



«Sui conti la situazione è sotto controllo». Lo dice Silvio Berlusconi, in un colloquio con La Stampa. «In Italia paghiamo la politica dissenso dei precedenti governi di centro-sinistra. Comunque non sono preoccupato. Guardo ai dati positivi: nei primi sei mesi dell'anno il fisco ha incassato l'1,5 per cento in più. Ma sui milioni in meno dall'autotassazione è scontro fra Tremonti e Visco. Il ministro dell'Economia: «La responsabilità è delle agevolazioni fiscali per le grandi imprese introdotte dal centro-sinistra». «La qualità di un ministro delle Finanze si dimostra con la capacità di parlare a casa i soldi e di mantenere gli impegni». Il bilancio - ha replicato l'ex ministro Visco - ed è inutile, infantile e bambinesco cercare di attribuire ad altri gli effetti della propria incapacità. Podestà e Zaffaroni ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

ALLA RICERCA DI RISORSE PER LE RIFORME

Sui pesanti impegni l'obbligo di dover contenere la spesa

Roberto Giannini A PAGINA 2

L'ESECUTIVO DEVE I PATTI

Il segretario Uil «Il buco non può essere un alibi»

Luigi Grassia A PAGINA 2

«NIENTE ALLARMISMI, ABBIAMO IL PIENO CONTROLLO»

Frattini: guardia alta contro il terrorismo

POLEMICA

«FUORI DALL'ITALIA»

Parlamentare leghista

«Non possono

ospitare i nemici»

Il capogruppo Camera

«Il problema è reale»

Isauro Iacobucci A PAGINA 4



DALLA CORTE PENALE»

La richiesta all'Italia

«Non siano soggetti

al giudice internazionale»

Di Robilant e Morinari A PAGINA 4

Terrorismo, niente allarmismi. E' rassicurante il ministro Frattini: «Gli organi di sicurezza hanno il pieno controllo della situazione. I Servizi stanno raccogliendo una mole di informazioni estremamente consistente, la forza di polizia è in grado di controllare adeguatamente il territorio». Sul rischio Br, Frattini aggiunge: «Sono poche decine di militanti, molto pericolosi, molto agguerriti, da qui a dire che si ricostruiscono le situazioni dei tragici anni di piombo, ce ne corre». E Vigna: dietro gli attentati ci sono le vecchie Br.

Gelazzi e Rionero A PAGINA 3



OGGI FRATTINI A FRANCO

Allestita a La Stampa

la camera ardente

Fruttero ricorderà l'amico

Giovanna Favio A PAGINA 25

SPERANZA PER GLI OBESI

COMUNICA AL CERVELLO IL SENSO DI SAZIETA'



L'ormone che spegne l'appetito

Si spegne l'interuttore e l'appetito se ne va. L'interuttore si chiama «PYY-36», ed è un ormone che potrà essere la salvezza degli obesi. Scoperto da un gruppo di scienziati inglesi, l'ormone è in grado di comunicare al cervello il senso di sazietà. Positivi i primi test: i volontari che l'hanno provato hanno mangiato un terzo in meno.

Mare A PAGINA 12

I DANNI DEL MALTEMPO

LE CAMPAGNE SONO SENZA SENTINELLE

Carlo Petrini

E' già successo settant'anni fa: l'estate che c'è più sta distruggendo la nostra agricoltura. Grandine, nubifragi, campagne allagate, vigneti cancellati. E danni che giorno dopo giorno allungano il conto. Si dice: il clima sta cambiando ed è colpa del buco dell'ozono. Poche però si alzano per denunciare anche la responsabilità del dissesto idrogeologico. Le comunità rurali per secoli hanno presidiato il territorio, pulendo i fossi e i boschi, governando i piccoli flussi di acqua, rispettando le zone di esondazione di fiumi e torrenti. Lo spopolamento delle campagne e, più, quello delle città ha fatto scomparire l'opera, mentre il continuo a costruire sul greto dei fiumi, a disboscare e a sbancare colline.

I risultati di una politica dissennata: sotto gli occhi di tutti: vedere la televisione la distruzione dei raccolti e la disperazione degli agricoltori e un'impotenza. E anche di schizofrenia: dopo il telegiornale la pubblicità descrive un mondo rurale che non esiste, dai paesaggi stile try-class al giornalista che elogia i vignaioli del vino in cartoni. Tornare al rispetto del nostro patrimonio ambientale è via obbligata, creando quel «servizio alla campagna» che la Svizzera ha istituzionalizzato da decenni. Bisogna coinvolgere i giovani in questo lavoro, attraverso un piccolo salario da riconoscere nei mesi estivi. Il lavoro a contatto con la natura è utile ed educativo ed è un valido contributo per ridare dignità ai lavori nei campi.

La nostra agricoltura se vuole dalla massificazione deve scegliere la strada della qualità. Per ottenere buoni risultati bisogna ridurre la produzione e aumentare gli addetti: questa inversione di tendenza non sarà possibile riproponendo le «Melas» dei nostri vecchi contadini. Il rifiuto del lavoro manuale in campagna da parte dei giovani italiani apre ulteriori spazi: un'immigrazione sottopagata e non tutelata. Oggi non potremmo parlare del boom del Barolo se non ci fossero nelle vigne delle Langhe i macedoni. Offrire ai giovani l'opportunità di lavorare in agricoltura per migliorare l'ambiente può rappresentare un importante momento formativo e esistenziale. E uno scudo: non è facile piegare con martellanti e fasulle campagne pubblicitarie le nuove sentinelle di questa terra ammalata e sanare e bonificare.



INTER: RONALDO RESTA E ANTONIO CARAVATTO
Il Real Madrid ha rinunciato
La Fiorentina iscritta in C2

Laurenzi, Rinaldi e Sormani NELLO SPORT

Prestito
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 euro in 1 ora dall'avvio della pratica
800-828281
www.forus.it

BUONGIORNO
Il complotto della fontana
Ora che mi è fatto un giorno di carcere e ho conquistato la prima pagina del New York Times, Roberto Cerretelli detto D'Artagnan reclama per il l'appellativo ufficiale di Vittima, che in Italia funziona come il «dolore»: non lo si nega a nessuno. Cerretelli è quel romano che si guadagna da vivere immergendosi nell'acqua della fontana di Trevi con ramazza e ragnate per riscuotere le monetine lanciate dai turisti. La fa da 34 anni, però la giustizia pure esserme accorta solo adesso. Ammettiamo quindi che abbia ragione a sentirsi usato: alibi per giustificare la spesa delle telecamere di sorveglianza e che sia nel giusto quando derubrica i suoi furti a salutare esercizio ginnico, piegando ai propri comodi una sentenza

AREA CASA
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI
FRANCHISING NETWORK
TUTTA LA COSTA AZZURRA - OLTRE 5.000 PROPOSTE
Ecco alcune delle ESCLUSIVE AREA CASA
MENTONE, nel verde, bel complesso residenziale, piscina coperta, appartamenti arredati da € 59.500 posto solo compreso. Terrazze vivibili. Occasioni irripetibili!
MENTONE, mare a piedi, nuovo complesso residenziale, ultime opportunità. Monolocali € 50.000, bilocali € 55.000. Terrazze vivibili!
NIZZA, 100 metri Promenade, nuova prestigiosa costruzione, alloggi da € 84.000, bilocali di pregio. Affittare!
NIZZA, nuovi appartamenti € 45.000. Rasoio netto 7%. Utile opportunità!

0182-555627 www.areacasa.it

Visco: il mio successore si arrampica sugli specchi

■ Tremonti si arrampica sugli specchi... Come fa ad attribuire ad una imposta che lui ha abolito a metà 2001 il calo del gettito Irpeg? L'ex ministro del Tesoro Vincenzo Visco ironizza sugli insuccessi del successore. «Tremonti», afferma, «sbaglia le previsioni. Dopo aver predicato il miracolo economico e una crescita improbabile sarà costretto a prendere atto di quello che era evidente. Era tutto atteso».



Vincenzo Visco

Baretta: «Il governo dica se è emergenza finanziaria»

■ «Le mancate entrate... un segnale preoccupante che può avere conseguenze... una situazione finanziaria già difficile. Il Governo deve dire quale è la realtà». Il segretario confederale della Cgil, Pierpaolo Baretta, assiste con distacco al rimpallarsi di accuse tra schieramenti politici: «Se c'è un'emergenza finanziaria bisogna decidere tutti insieme che cosa fare: sarà questo il tema dell'autunno».



Pierpaolo Baretta

Marzotto: noi di imposte ne paghiamo una montagna

■ Le grandi imprese non pagano le tasse? È secca la replica a Tremonti di Pietro Marzotto, presidente onorario dell'omonima azienda del tessile abbigliamento: «Noi di tasse ne paghiamo una montagna». Analoga risposta da Riccardo Garrone, presidente della Erg: «Le tasse? Noi abbiamo buoni utili e le tasse ne paghiamo moltissime. Quello che versiamo alle casse dello Stato è facilmente verificabile. Lo facciamo, e ripeto, è affatto».



Pietro Marzotto

LA POLEMICA SUL CALO DELL'AUTOTASSAZIONE

Fisco, scontro aperto fra Tremonti e Visco

Il ministro: taccia chi ha mal governato. La replica: pensi a mantenere gli impegni

Cinque miliardi di euro in meno dall'autotassazione, il 40% dei quali dovuti a minori versamenti da parte dei primi 20 contribuenti Irpeg. Paese. Il fatto è tutto qui e preoccupa il governo perché sottrae risorse ai processi di riforma in cantiere, ma preoccupa anche i sindacati che temono tagli alla spesa sociale e alle pensioni.

Su questi dati si è subito aperta un'intensa querelle tra il titolare del ministero dell'Economia, Giulio Tremonti, e il suo predecessore, Vincenzo Visco. La responsabilità ha spiegato Tremonti, è di chi ha governato male. Super Ditt e delle altre agevolazioni fiscali per le grandi imprese introdotte dal governo di centrosinistra. Tremonti ha l'osservazione sul calo molto forte dell'Irpeg. Secondo dati a disposizione del ministero, ci sarebbe stato addirittura un minor gettito di 5 miliardi di euro riconducibile a un minor ristretto, una decina, di grandi imprese, a seguito anche del meccanismo di rivalutazione volontaria introdotta da Giuliano Amato nel 2000.

Tremonti ha poi puntato il dito con veemenza contro Visco, accusandolo di «arretratezza» e di «aver fatto il Draculo».

Il titolare dell'Economia
«Sei come Dracula»
L'esponente dell'Ulivo
«Comportamento infantile»

illusori - ha detto il ministro - che, durante l'inglorioso malinconico tramonto del governo Amato, Dracula fosse rassegnato alla pensione, nei Carpazi. Errore! Dracula continuava avido a volare a succhiare il sangue dei contribuenti della piccola e media impresa e dei lavoratori, per donarlo alla grande impresa. Più che divergenza politica, ormai un'ostilità personale quella che lega Tremonti al suo predecessore, e che ha alimentato polemiche fin dall'insediamento dell'attuale governo, quando si è minacciato di parlare di «controveroso buco» nei conti pubblici.

«La qualità di un ministro delle Finanze», dimostra anche dalla capacità di portare a termine i soldi e di mantenere gli impegni di bilancio», ha replicato, più sommariamente, Visco, «ed è inutile, infantile e bambinesco cercare di attribuire ad altri gli effetti della propria incapacità».

Quanto al merito delle scelte che Tremonti gli rimprovera, Visco sostiene che «era tutto preventivato, e Tremonti non ci dice che non glielo aveva detto. Era preventivato, per esempio, il

IL FISCO IN ROSSO

	Gettito in milioni di	
IRPEF 2001	147.810	+1,5%
IRPEF DIRETTE	78.822	+1,2%
IRPEF	+2.429	+4,6%
IRPEF	+529	+5,9%
IMPOSTE INDIRETTE	69.168	+1,9%
IVA	+1.192	+2,8%
SUGLI SCAMBI INTERNI	+1.777	+5,1%
SULLE IMPORTAZIONI	-593	-9,7%
AUTOTASSAZIONE	-5.100	-15%
IRPEG	3.100	-15%
IRPEF	2.000	-15%

fatto che le banche quest'anno avrebbero pagato pochissimo perché c'è la crisi di Borsa. Ma anche che l'Eni avrebbe avuto un risultato bassissimo perché aveva avuto un record. A ora, poiché le previsioni scontano un peggior andamento lungo del profitto, ha ridotto gli accenti».

Quanto alle scelte di politica fiscale fatte a suo tempo dall'Ulivo - quelle stesse che Tremonti aveva definito «favori fiscali» - Visco sostiene che «Negli anni in cui siamo stati al governo, c'erano la Ditt e SuperDitt, venivano usate da tutte le imprese: medie, grandi e piccole. E il gettito Irpeg alla grande. Tremonti ha ora abolito queste misure da oltre un anno, con i provvedimenti dei primi 100 giorni, e quindi può attribuire a questi particolari effetti».

La replica di Visco ha fatto innervosire ancora di più Tremonti: «Chi ha mal governato negli ultimi anni», di critica chi sta facendo l'interesse del Paese, dovrebbe vergognarsi e tacere - ha invitato - abbiamo trovato un Paese in cui le piccole imprese e i comuni cittadini hanno fatto l'autoliquidazione, in cui molte grandi imprese, utilizzando legalmente i favori fiscali del centrosinistra, hanno potuto fare l'autoliquidazione zero. L'andamento dell'economia centra poi o niente. Il 2001, l'anno fiscale su cui è stata fatta l'autoliquidazione di quest'anno, è stato per

molte imprese un buon anno, per alcune imprese un anno di utili record. Eppure: «autoliquidazione zero».

E' il senso complessivo della politica fiscale del governo, replicano i sindacati, ad aver agevolato l'evasione: «Hanno cambiato politica fiscale e questo è il risultato - ha commentato il segretario confederale della Cgil, Paolo Nerosi - i precedenti governi avevano ridotto di molto l'evasione fiscale e avevano fatto aumentare il gettito. Questo governo, invece, con tutte le manovre, iniziate con il pacchetto Tremonti, ha determinato una radicale caduta del gettito e la convinzione che le tasse si possono anche non pagare».

Anche Confindustria ha espresso obiezioni al ministro, osservando che la riduzione del gettito è dovuta a tre cause principali: il cattivo andamento della congiuntura, la caduta della Borsa e la rivalutazione dell'impresa. Ciò detto, Confindustria sottolinea che «malgrado gli strumenti agevolativi introdotti nella passata legislatura, le imprese italiane affrontano la difficile situazione dell'economia internazionale con l'handicap aggiuntivo di una pressione fiscale che continua a essere eguali in Europa».

timori dei sindacati. La Cgil: il governo tornerà alla carica con le pensioni

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: SU DI NOI PESA LA DISSENNATA POLITICA DELLA FINANZA ALLEGRA DEI PRECEDENTI GOVERNI DI CENTROSINISTRA

Berlusconi sdrammatizza «E' tutto sotto controllo»

«Il ministro degli Esteri? Concederemo tutto alla ripresa dell'attività Come numero uno della diplomazia sono in servizio permanente»

colloquio
Augusto Minzollini

Chi è stato ricevuto a Villa Certosa lo ha trovato sommerso da una montagna di carte. Esattamente come se stesse lavorando in un giorno qualunque alla sua scrivania di Chigi. Anche sul tavolo del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, si è accumulata la mole della Costa Smeralda, si è allineata la cartella con gli ultimi dati sui conti pubblici che invia quotidianamente il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. Eppure, tutto il carteggio che serve al dirigo della pratica quotidiana del ministero degli Esteri. E così, al presidente del Consiglio rimane poco tempo da dedicare al riposo e al suo terzo libro al quale aveva deciso di mettere mano proprio in queste vacanze. Con tutto questo lavoro - non c'è tempesta appena passata sulla giustizia è comprensibile che il premier abbia deciso di restare in silenzio per un po', per far decantare le tensioni. Ma perché sui conti pubblici si è attaccato dalle opposizioni, sarà perché la situazione è priva di elementi problematici, Silvio Berlusconi fa uno strappo alla regola e non rinuncia a dire la sua. Anche se ripete, quasi come un'intercalare: «Per favore non mi faccia dire altro, se non Bonaiuti fulmina prima me e poi lei».

Presidente, certamente avrà già ricevuto i dati sull'autotassazione di luglio che indicano un calo del 15 per cento dell'Irpeg e del 18 per cento dell'Irpeg. Non è preoccupato?

«Guardi, non mi preoccupa assolutamente. Sono in contatto permanente con il ministro dell'Economia e posso dire che la situazione è sotto controllo».

Ma a che cosa è dovuta questa grave flessione nelle en-

trate fiscali? Non ha nulla da rimproverare al suo governo?

«Senta, la situazione internazionale è quella che è. In più noi in Italia, diciamo francamente, paghiamo la politica dissenzata dei precedenti governi di centrosinistra. Paghiamo la filosofia che imperava a Palazzo Chigi prima del nostro arrivo, quella filosofia allegria che si preoccupava soprattutto delle spese elettorali. Comunque, ripeto, non sono preoccupato. Guardo ai dati positivi: i primi sei mesi dell'anno il fisco ha incassato l'1,5 per cento in più».

Fin qui i conti pubblici. Ma nella sua agenda continua a essere scritto con il pennarello rosso anche il problema del ministro degli Esteri. Passano i mesi e lei è ancora alla Farnesina. I ministri alleati aveva preannunciato un blitz in agosto per sciogliere questo nodo...

«Ma no, ma no... Non c'è premura. Siamo tutti d'accordo che faremo la nomina quando si creeranno le condizioni nella coalizione. Concederemo tutto alla ripresa dell'attività. Anche perché oltre alla questione del ministro degli Esteri, c'è anche il problema del sottosegretario. Ci sono alcune poltrone vuote da riempire e ruoli da registrare».

E' un'operazione che farete prima dell'esame della legge finanziaria o alla fine dell'anno?

«Non abbiamo ancora deciso. Comunque, c'è intesa tra noi sul fatto che non c'è fretta. Lavorando bene. Addirittura in questi giorni io sono in servizio permanente come ministro degli Esteri».

In che senso?

«Ho qui in Sardegna le figlie del mio amico Putin. Diciamo che vesto i panni dello zio. A parte gli scherzi, non si può dire che la politica estera italiana con il sottoscritto Farnesina non

dando dei risultati. Ora il Fondo Monetario Internazionale sta per concedere un prestito a Brasile ed Uruguay. E' un fatto importante ed è un successo della nostra diplomazia che a Madrid ha sottoposto all'attenzione della comunità internazionale un rischio grave: che la crisi contagi l'economia dell'intera America Latina e abbia gravi ripercussioni anche da noi».

Sì, ma se la sente di andare avanti in questo duplice ruolo?

«Il solo problema è per il sottoscritto, che deve farcela il doppio. Il paese, invece, ha tutto da guadagnare. Perché l'autorevolezza del premier impegnato in politica è sicuramente maggiore di quella di un semplice ministro. Comunque, mi faccia aggiungere altro, se non Bonaiuti si limiterà a fulminarci: ci farà di peggio...».



Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi

Confindustria: siamo i più tartassati d'Europa

«Accuse ingiuste, le entrate fiscali sono calate per la recessione e il crollo di Borsa»

retroscena
Flavia Podestà

ESSA sul banco degli imputati del ministro dell'Economia - che ha accusato i grandi gruppi industriali di godere di eccessivi benefici nel fisco - con il Fisco, Confindustria ha risposto ieri definendo «improprio» il tentativo di porre a nudo un singolo dato negativo sul gettito fiscale e i problemi strutturali oggetto della riforma.

Per l'associazione industriale, la scarsità dei dati resi noti dal ministero, anche con riferimento al passato, non consente di effettuare

analisi puntuali. Si possono invece - a giudizio degli imprenditori - identificare i fattori congiunturali che «sicuramente hanno inciso negativamente» sul gettito di luglio. In sequenza Confindustria sul banco degli imputati la recessione che ha prodotto una contrazione del 2,9 all'1,8% del tasso di cambio relativo al dollaro, il pessimo andamento della Borsa che, nel corso del 2001, ha perso quasi un terzo del suo valore di inizio anno producendo pesanti minusvalenze e rettifiche di bilancio, nonché le assicurazioni, la rivalutazione dei beni di impresa che ha fornito un gettito rilevante nel 2001 e nel 2002, ma ha ridotto il

reddito imponibile: «Misura quest'ultima che non ha favorito quale gruppo, essendo sorvita ad allineare i valori di bilancio della generalità delle imprese alla nuova realtà dell'euro».

D'altra parte, a far fede per Confindustria, è la stessa analisi sui principali 50 gruppi italiani stilata da Mediobanca l'altra settimana che - in luce una caduta del 26,8% del loro risultato nel 2001 rispetto al 2000 - solo elemento basterebbe a spiegare il calo delle entrate di luglio del 18%. Quanto poi ai buoni risultati realizzati da alcuni (pochi) grandi gruppi pubblici, Confindustria precisa che derivando da operazioni straordinarie, la imposta dovuta erano

già state pagate nel corso del 2001. «Occorre preoccuparsi seriamente del fatto che le imprese private censite da Mediobanca siano risultate in pesante perdita: tanto più che la situazione nel 2002 è peggiorata: «Nonostante gli strumenti agevolativi, parziali e selettivi, introdotti nella passata legislatura - le imprese italiane sono condannate a convivere con l'handicap di una pressione fiscale che non ha uguali in Europa».

Secondo Tremonti invece c'è piena evidenza che i minori introiti di luglio siano imputabili per intero alla caduta dell'Irpeg dovuta all'entrata in vigore della riforma del sistema tributario che, per le imprese era in regime già nel 2000, ndr: e agli

effetti della rivalutazione volontaria varata da Amato nel 2000. Per il ministro la fase di stanchezza dell'economia avrebbe poco o nulla a che fare con l'andamento dell'autotassazione: nemmeno il calo dell'Irpeg servirebbe a convalidare perché, secondo i dati diffusi dal ministero dell'Economia, sarebbe da collegare il venir meno delle autotassazioni di un milione di CoCo (titoli di collaborazioni coordinate continuative) passati a regime fiscale tipico del lavoro autonomo ad un regime equiparato a quello del lavoro dipendente.

Di qui la convinzione di Tremonti della urgenza di una riforma fiscale che - prescindendo dagli assetti proprietari delle imprese - faccia riferimento alla loro redditività cui applicare l'aliquota del 33%. In Tremonti accarezzerebbe il progetto di rivedere il sistema tributario sul modello tedesco che è il benchmark europeo: e su quello imperante in aliquota vigore in Germania.

INCIDENTE IN MARE



Il padre della ragazza è stato ricoverato in una camera iperbarica

Sub muore, il padre non riesce a salvarla
Si erano tuffati al largo di Palermo

Il padre ha tentato di salvarla, di trascinarla fuori dall'acqua prima possibile, prima che l'embolia la colpisse. Ha tentato tutto, anche di farla respirare con l'ossigeno del suo boccaglio. Ma i tentativi sono stati tutti vani. Daniela, 28 anni, è morta mentre trasportata in ospedale insieme al padre. La ragazza si è sentita male mentre riemergeva dal fondo del mare, dopo un'immersione in compagnia del padre. Daniela Candido, 28 anni, ha accusato un male del quale si è subito reso conto il padre.

Piergiorgio, 50 anni, impiegato di banca. L'uomo ha capito che qualcosa non andava, la ragazza aveva qualche problema e ha tentato di aiutarla nella risalita, ma Daniela è riemorsa priva di sensi e poi è morta durante il trasporto in ospedale. Anche il bancario ha avuto un malore è stato ricoverato, le condizioni però stanno migliorando. Piergiorgio Candido assieme alla figlia si è immerso martedì pomeriggio nelle acque di Isola Femmine, a dieci chilometri da Palermo, proprio accanto all'isolotto. Padre e figlia erano arrivati sul punto dell'immersione a bordo di una barca a motore guidata da un amico, quindi si sono gettati in acqua raggiungendo una profondità di circa 50 metri. Dopo avere ammirato il

fondale, i due sono decisi di risalire, ma ad una ventina di metri dalla superficie la ragazza ha accusato un malore. È stato a quel punto che Piergiorgio Candido, accorgendosi che qualcosa non andava, ha afferrato Daniela per riportarla in tutta fretta in superficie. La ragazza è stata quindi adagiata sulla barca e gli è stato praticato un massaggio cardiaco, le condizioni appaiono subito disperate. Daniela è morta dopo qualche minuto. Piergiorgio Candido è stato trasportato alla camera iperbarica dell'ospedale Civico dove i medici lo hanno sottoposto alla decompressione. Sulla vicenda la polizia ha avviato le indagini. All'uomo fino a ieri in tarda serata era stato detto che la figlia era morta.

CONTINUA L'EMERGENZA DEL MALTEMPO

In arrivo nuovi nubifragi, al Sud allarme incendi

Trombe d'aria in Puglia e maestrale in Sardegna, difficoltà per i traghetti

ROMA

Il cielo terso di ieri era solo una tregua concessa dal maltempo al Centro-Nord. Da oggi, specialmente in Lombardia, le nuvole ricominceranno ad addensarsi soprattutto nella parte settentrionale della regione; secondo le previsioni del Centro Nivometeorologico regionale, per i prossimi giorni sono probabili nuovi temporali.

CENTRO E SUD. Al Sud, in provincia di Palermo, il mare mosso ha causato la morte di due persone. Un terzo bagnante è disperso: a Termini Imerese la forte corrente ha trascinato al largo due bagnanti (Antonino Miliello, 34 anni, residente a Lodi, è morto, il congiunto è stato salvato dall'intervento dei carabinieri) e a Ustica, travolto da un'ondata, è stato accusato un malore, è morto il bidello della scuola media, Girolamo Arena, di 45 anni. Nella zona di mare davanti a Cala Rossa, a Terrasini, infine, la motovedetta di Carabinieri e Guardia Costiera stanno cercando un bagnante che in molti hanno visto annaspere fra le onde.

Il vento forte ha provocato molti disagi: una tromba d'aria si è abbattuta sul litorale a nord di Otranto, dove ci sono le spiagge più frequentate, ed è continuato il blocco dei collegamenti marittimi veloci nel Golfo di Napoli: solo due imbarcazioni veloci della Snav hanno assicurato otto comandi del Beverello e tre da Mergellina, l'isola di Capri. Le condizioni atmosferiche avverse hanno bloccato anche la partenza di quattro traghetti per la Sardegna in partenza dai porti laziali di Roma e Fiumicino, ma nonostante il maltempo le linee marittime sono riuscite a contenere i disagi per i passeggeri, redistribuendoli su altre navi. Isolata per il forte vento di maestrale l'isola di Marettimo. Il mare era sfiorato sotto l'elicottero in partenza da Trapani alle 17,30 non è partito per la più lontana isola delle Egadi.

INCENDI. A Palermo l'incendio che per tutta la notte è divampato sul monte Grifone, vicino alla periferia orientale della città, è stato domato solo ieri mattina. Le fiamme erano propagate dal caldo vento di scirocco. Incendi di minori proporzioni si sono sviluppati anche in provincia, a Villagrazia di Carini, San Martino delle Scale, Collesano. Il Dipartimento della Protezione civile ha lanciato per tutto il Sud l'allarme incendi: nelle giornate 18-24 le forti raffiche di vento su Sardegna,

SCATTA IL NUOVO CODICE

Luci accese in autostrada

Sono entrate in vigore ieri con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale le modifiche al codice della strada in materia di strade. Tra le principali novità: l'obbligo dell'uso dei fari anabbaglianti anche di giorno per tutti i veicoli in circolazione in autostrada o sulle strade extraurbane principali. Per i ciclomotori e motocicli è invece previsto sempre e su qualsiasi strada. La sanzione in caso di violazione è di 32 euro. Confermata la possibilità dell'uso del telefonino solo con auricolare, la sanzione per i trasgressori è di 32 euro. Poi il tasso limite di alcol nel sangue a 0,5 grammi. Valori superiori rientrano nel reato di «guida in stato di ebbrezza» con ammenda da 774 a 2582 euro oppure «permanenza domiciliare» da 20 a 45 giorni, e sospensione della patente da 15 giorni a 3 mesi. Infine viene introdotto il reato di «gara in velocità con veicoli a motore» per il quale sono previsti: l'arresto da 6 mesi, l'ammenda da 500 a 5 mila euro, la confisca dei veicoli e la sospensione della patente da 2 a 6 mesi. Da parte della polizia arriva l'invito a mettersi da subito in regola per non incorrere nelle sanzioni.

Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia potrebbero favorire il propagarsi di incendi di bosco.

DANNI ALL'AGRICOLTURA. Arrivano anche le prime stime ufficiali sui danni causati dal maltempo all'agricoltura del Nord Italia: quella del male è in ginocchio, così quella pregiata del vino: sono gravemente danneggiati in Piemonte i vigneti dell'astigiano, in Lombardia quelli del Franciacorta e dell'Oltrepò pavese, in Veneto le vigne di Bardolino, Valpolicella e Amarone, in Toscana quelle del Chianti, nelle Marche quelle del Verdicchio.

Per il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, i danni ammontano complessivamente a 172 milioni di euro. Il Piemonte lamenta per 40 milioni di euro, Veneto e Lombardia ne prevedono rispettivamente intorno ai 62 milioni. Sono in arrivo le stime per Toscana, Liguria e Marche. Ad aggravare gli ingenti danni della grandinata su Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana ed Marche, c'è anche la grave siccità al Sud. Rispetto allo scorso anno, risulta ridotto del 60% la disponibilità di acqua negli invasi delle regioni del Mezzogiorno. (c.g.)



Una roulotte rovesciata dalla violenza della tromba d'aria che ha investito un campeggio nella zona del basso Garda

La grandine devasta il tabacco per i «toscani»

AREZZO

Oltre il 90% del raccolto di tabacco Kentucky della Val di Sieve, unica zona di produzione in Italia del tabacco da fascia utilizzato per il sigaro toscano, è andato distrutto durante una forte grandinata che martedì ha colpito i Comuni di Sansepolcro, Montepulciano e Arezzo. Il danno economico è stimato in 10 milioni di euro circa. Sono state avviate le procedure per chiedere lo stato di calamità. Secondo le valutazioni della Coldiretti la grandinata ha interessato tutti i 4000 ettari coltivati in quella zona: sarebbero andati perduti quasi 10 mila quintali di tabacco.

I 150 produttori dell'area si apprestano proprio in questi giorni alla raccolta delle foglie di fascia, che utilizzate intere devono essere prese in fase di maturazione: servono ad avvolgere i sigari toscani. Ma la grandine ha bucato le foglie, rendendo inutilizzabile il raccolto che si annuncerà di prima qualità: proprio a causa dell'andamento climatico che ha alternato periodi più caldi e secchi ad altri più umidi. (n.crl.)

LA SPIEGAZIONE DEL MALTEMPO

«Ecco perché il vero colpevole è l'anticiclone delle Azzorre»

«E' rimasto intrappolato sull'Atlantico e i fronti freddi potranno continuare ad attaccare la Penisola»

analisi

Alessio Grosso

L'ESTATE è in crisi? Sì, ma solo al Nord, ma anche al Sud, dove la situazione è anomala: il caldo, spesso afoso e talora torrido, non è stato generato dall'anticiclone delle Azzorre ma dall'anticiclone sub-tropicale, una presenza sempre più incombente.

Questo anticiclone, tuttavia, non può sostituirsi completamente a quello azzorriano e non riesce sempre a salire alle latitudini dell'Europa centrale, se non per

periodi relativamente brevi. Per prendere piede ha bisogno di essere «spallaggiato». Il «cugino» più famoso, quello azzorriano, appunto, quest'anno non ha voluto sentire ragioni e, dopo aver collaborato per buona parte di giugno (facendo soffrire tutta l'Italia con un caldo eccezionale), ha deciso di rimanere sull'Atlantico o di proporsi in modo piuttosto anomalo verso Islanda, Gran Bretagna e, addirittura, Scandinavia.

C'era da aspettarselo: i simboli durava da troppo, dall'agosto dell'anno scorso. Era un patto d'acciaio che si era trascinato pericolosamente per tutto l'autun-

Chi ha deciso di passare il weekend di Ferragosto in montagna dovrà rifornirsi di felpe, maglioni e giacche a vento. Gli amanti della tintarella da spiaggia rischieranno forti delusioni

per buona parte dell'inverno, sia pure sotto molti volti, limitando sensibilmente le classiche piogge autunnali sull'Italia, portando un inizio d'inverno secco, anche freddo e temporaneamente tempestoso, fino alla stratta finale di giugno. Ora qualcosa si è inceppato: un anticiclone sulla Groenlandia ha costretto il flusso perturbato atlantico a percorrere traiettorie più meridionali del solito, contemporaneamente, ha affievolito la balanza dell'anticiclone delle Azzorre, che non riesce a occupare stabilmente il Mediterraneo.

Peccato: grazie a lui, potremmo ritrovare un'estate dalle tem-

perature meno ballerine, troppi eccessi. Invece, ecco il Italia, spesso anche il Centro, costretti a fare i conti con rovesci temporali, anche violenti, e grandini. Molti esperti avevano profetizzato un agosto canicolare, il tempo si è divertito a smentirli e, probabilmente, questa situazione continuerà ancora.

Nei prossimi giorni, infatti, le depressioni nord-atlantiche attaccheranno la Penisola in modo ancora più diretto. Ci attende quindi un tritico di fronti freddi in rapido passaggio: il 12 settembre è l'inizio di quella di

Ferragosto. Chi ha deciso di passare le vacanze in montagna dovrà rifornirsi di felpe, maglioni e giacche a vento, mentre gli amanti della tintarella da spiaggia resteranno a certo delusi.

Come andrà a finire questa strana stagione? La seconda parte del mese compenserà la prima? Avremo un settembre finalmente pieno di sole? Difficile dare risposte definitive. In meteorologia non ci sono certezze. All'estate del 2000, dopo una stagione altrettanto capricciosa, salvo qualche episodio stabile, seguì un autunno tristemente piovoso al Nord, molto mite al Centro e decisamente caldo al Sud. Poi arrivò un inverno con neve abbondante sulle Alpi. Comunque, un fatto: non esistono mai annate fotocopia.

Meteo Italia (www.meteoitalia.it)

Voi pensate a scegliere l'usato che volete.

Al passaggio di proprietà ci pensiamo noi.

Solo i Concessionari Mercedes-Benz vi offrono il passaggio di proprietà gratuito su tutto l'usato, senza i limiti degli ecoincentivi.

► Senza limiti di potenza.	► Senza limiti sull'usato che restituisce.	► Senza limiti di permuto.
Le vetture usate di tutte le marche godono di questo vantaggio, anche oltre gli 85 kW di potenza.	Aspettiamo la tua vettura, indipendentemente dalla rispondenza alla normativa sulle emissioni inquinanti.	Non preoccuparti se non hai una vettura da restituire, l'offerta è valida anche per te.

■ un'iniziativa dei Concessionari valida fino al 31 dicembre 2002.



«Dal 1985 ad oggi
ci sono stati 25 incidenti
di mezzi civili
con 24 morti e 25 feriti»

I mezzi dell'elisoccorso sono spesso
impegnati in operazioni in alta quota.
Sopra, il procuratore aggiunto
Raffaello Guariniello

Troppi rischi in cielo, la procura indaga

Elisoccorso denuncia: manca una mappa di cavi e tralicci

Nino Pietropinto

Sono «gli angeli» volano in cielo di chi è in pericolo di vita. Ma questa volta a lanciare l'«SOS» sono proprio loro, i piloti che prestano servizio elicotteri in forza al 118, al Vigili del Fuoco, all'aeronautica militare e a tutti i corpi speciali impegnati nelle calamità naturali e nei recuperi in condizioni proibitive. Un corpus fascicolo è arrivato sul tavolo del procuratore aggiunto Raffaello Guariniello che ha deciso di aprire un'indagine. E' spedito dal responsabile del servizio elicotteri di soccorso ed elenca tutte le carenze, le omissioni, i ritardi di chi avrebbe dovuto rendere meno pericolosi i loro voli. «Di rischi ne corriamo già abbastanza», non ci sembra necessario aggiungerne anche altri dovuti all'incertezza e all'indifferenza umana.

Il fascicolo arrivato a Guariniello è già spedito a mesi e mesi di altre autorità, civili e militari, ma senza alcun risultato. «Evidentemente, spesso accade che in Italia, necessario che ci sia un impatto forte, che accada qualcosa di drammatico per affrontare il problema».

Di cosa si lamentano i responsabili del servizio elicotteri di soccorso? Questi sono stati installati da ogni parte migliaia di cavi sospesi nell'aria. In montagna per le seggiovie, in pianura per l'energia elettrica. Basta guardare verso il cielo, in certi punti c'è una «era ragnatela», una grande nemica per noi che siamo costretti a scendere a bassa quota. E arriva l'accusa: «In tutti gli altri paesi europei ci sono norme precise. Quei fili d'acciaio devono essere colorati in bianco e rosso. E sono previste delle sfere sospese in cui, sempre in bianco e rosso, per segnalare i pericoli. In Italia niente, si verniciano tralicci e cavi di verde per ridur-

re l'impatto ambientale, per non farli notare troppo. Che può essere un discorso valido per i cultori del paesaggio, per non offendere lo sguardo. Ma per noi sono un rischio in più: è più difficile individuarli subito, confusi con il resto del verde. E spesso a peggiorare la situazione ci si mette anche la nebbia».

Nell'atto di consegna consegnato a Guariniello c'è una raccolta di ritagli di giornali, di fotografie. Riproducono incidenti in cui sono rimasti coinvolti elicotteri mentre soccorrevano persone in

difficoltà. Come quello capitato dalle parti di Roma nel giugno 2000, con 5 famiglie che persero i loro cari. Quello di Montecelone, in provincia di Modena nel giugno '99. Dal 1985 ad oggi - è scritto nel fascicolo - ci sono stati 25 incidenti di elicotteri civili con 24 morti e 25 feriti. I velivoli dell'esercito hanno avuto 25 incidenti con 15 morti. Infine, i vigili del Fuoco, hanno perso cinque uomini.

Si legge ancora: «Ci fa piacere ricevere i complimenti per le azioni di soccorso, per le

1722 persone salvate nelle calamità naturali, soprattutto nelle alluvioni. Vorremmo però volare un po' più tranquilli, in situazioni di maggior sicurezza. E quando si parla di sicurezza, di prevenzione, di sicurezza sfidano una porta aperta. E' zona nuova, inesplorata anche per lui, che in tanti anni di indagini ha speso in ogni campo. Per questo Guariniello vuole andare a fondo, capire bene stanno le cose. I piloti chiedono delle azioni di soccorso, per le

dei pericoli, non per i sospesi, ma anche per tutto ciò che si alza verso il cielo ad altezze pericolose per gli elicotteri, come i tralicci, le stazioni, le ciminiere, le stazioni scistiche. C'è una direttiva dell'aeronautica che risale al 1981, ma pare poco osservata. Per ora l'indagine è contro ignoti. Il magistrato potrebbe contestare a chi doveva attivare e non l'ha fatto, «rinoservanza» o «ordine dell'autorità» o, che è ben più grave, l'attentato alla sicurezza dei trasporti.

CONFAGRICOLTURA REPLICA ALL'INCHIESTA DEL PM GUARINIELLO: SERVE UN ATTEGGIAMENTO LAICO

«Ogm nelle sementi, quanta ipocrisia»

MANETTE A CINQUE VENEZUELANI

Quattro chili di droga in pancia

Avevano ingerito 350 ovali di cocaina purissima, per un totale di 4 chili destinati al mercato milanese. Cinque veneziani, due uomini e tre donne, cui una con una figlia di 9 anni, sono stati arrestati dalla polizia di frontiera di Bardonecchia. La banda di trafficanti di stupefacenti è stata bloccata sul treno internazionale proveniente da Parigi. Gli agenti di polizia, insospettiti dall'atteggiamento della donna più anziana del gruppo, li ha accompagnati alla Questura di Torino. Qui è stato Marco Martino, responsabile della antidroga della Mobile, a decidere, dopo il parere favorevole del pm Andrea Padalino, di sottoporli ai raggi X: la radiografia ha confermato la presenza degli ovali. Secondo i documenti trovati in loro possesso, i sudamericani avevano compiuto il tragitto Curacao-Amsterdam-Pari.

Alessandria

La nostra volontà è di garantire in tutti i modi i consumatori. I dirigenti dell'organizzazione agricola sugli Ogm serve un atteggiamento più «laico». In Italia le coltivazioni transgeniche sono proibite, ma contaminazione accidentale sulle sementi che arrivano dal-

ma fa il ministro Alemanno è fuori dalla realtà. Ha aggiunto Zuccaro: bisogna invece stabilire una precisa soglia di tolleranza sulla presenza di Ogm nelle produzioni agricole. Per questo motivo secondo Confagricoltura occorre normativa comunitaria: il Comitato scientifico dell'Unione Europea suggerisce una soglia dello 0,3 per cento. Il mais (l'Ense, Ente nazionale) elatte, indica invece lo 0,1 per cento.

Immediata la replica della Coldiretti, che condanna l'atteggiamento «irrispettoso della legge» da parte delle 10 multinazionali coinvolte nell'inchiesta del pm Guariniello: «I primi ad essere raggiunti dalla presenza di semi transgenici sono gli imprenditori agricoli - ha commentato il presidente regionale Giorgio Ferrero - del tutto ignari del contenuto delle confezioni. Valuteremo come organizzazione di costituirci parte civile nel processo: non siamo contro la ricerca o lo sviluppo scientifico, ma vogliamo tutelare la qualità delle produzioni».

l'estero è sempre possibile. Per Confagricoltura è inutile parlare di «tolleranza zero» o di «patto con i consumatori» se poi a questi slogan non si può seguire con applicazioni. Una critica neanche troppo velata alle prese di posizione del MIPAF delle Politiche Agricole e della Coldiretti.

«Parlare di «tolleranza zero» co-

ARRIVA VECCHIONE

Direttore Rai la polemica dell'Ulivo

Luciano Borghesan

Arriva Vecchione, il neo direttore ad interim del centro di produzione di Torino sarà oggi in via Verdi 16. Lorenzo Vecchione è un dirigente Rai di lungo corso. 48 anni, dc Gava, poi polista. Siederà sulla poltrona che è stata di Ugo Zatterin, Emilio Pozzi, Giovanni Ayassot. L'ultimo occuparla era stato Maurizio Ardito. Che rinviata l'incarico gli aveva dovuto cedere la produzione nazionale tre anni fa, ora l'ha riavuta con gli interessi, cioè con l'intormentimento di Torino. Ad Ardito, l'hanno neppure comunicato.

D'altronde, chi di spoli sistemi colpisce. Ma non è la stessa cosa, obietta il responsabile dell'informazione per i Ds, Fabrizio Morri, che da buon torinese conosce Ardito (vicino alla Quercia), vicissitudini ed esigenze di via Verdi. Nel piccolo palazzo di specchi girano voci di gare, c'è chi sostiene che l'interno sia la scappatoia per il mancato accordo sul successore di Ardito, la contesa riguarderebbe i giornalisti Paolo Girola e Luigi Piccirilli, entrambi caporedattori, ben visti dalla Casa delle libertà, ma con orientamenti diversi, ad esempio Piccirilli, laico, è stato tra gli attivisti del Singrai, mentre il cattolico Girola è dell'Ulivo (sindacato forte in Rai).

Il centrosinistra è nell'angolo. A capo dell'informazione c'è Bruno Geraci, gradito al centrodestra, vicedirezione del Tg 3 Nord-Ovest, che aveva Mario Berardi (ulivista), è stata eliminata. Ora Vecchione ha spodestato Ardito nella produzione.

Il piano del Polo è indigesto agli avversari politici, e in particolare ai dirigenti Ds. Morri attacca sul metodo con tonalità federaliste: «Sono imbutito per quell'interim. Non è motivato. Torino ha bisogno di una guida certa, solida, competente, che conosca la realtà locale». Sono riflessioni che si disputano di pochi minuti, a un altro telefono, anche il sindaco Sergio Chiamparino, pare lui? «Se il buon giorno si vede dal mattino, questo è pessimo. Sono il primo cittadino di un capoluogo che ha dato i natali a radio e tv, una città che sta discutendo da anni la partita degli immobili Rai, delle attività da salvaguardare. Devo leggere sul giornale che hanno cambiato il vertice torinese? Basta un drin. risulta che la Regione sia stata sentita, se così fosse è ancora più scorretto». Il sindaco tiene per la trattativa: «Non vorrei venisse influenzata, il metodo che hanno seguito facilita il dialogo».

Musica per Morri, voce-mojale del segretario nazionale Piero Fassino: «Bravo Chiamparino! Nulla contro Vecchione, che va messo alla prova prima di giudicarlo, ma questo passaggio dell'interim sembra un ridimensionamento. Ardito aveva ereditato una situazione pregressa, l'ha recuperata, e ora? Fatti, non solo posti: più lavoro per Torino, chiediamo produzione, ricerca, informazione. Devono mettere il segno del «più»».

CINQUE IN MANETTE

La banda del terrore dei camperisti

Massimiliano Peggio

Erano diventati l'incubo dei camperisti in transito. Arrivano nella notte armati di cacciaviti, torcia elettrica, coltellini: forzavano portiere e finestrini, poi svuotavano senza fare rumore cassette e cruscotti. Telefonini, borse, preziosi: bottino dopo l'altro. Colpivano a raffica nelle tende di servizio delle tangenziali. Torino, scegliendo soprattutto i camper stranieri, parcheggiati negli spazi isolati, lontano dai distributori di carburante.

La notte scorsa, dopo un'appuntamento, gli agenti della polizia stradale di corso Garibaldi li hanno bloccati in flagranza e arrestati con l'accusa di tentato furto aggravato. In cinque si erano specializzati a derubare i camperisti addormentati, senza mai sconfiggere nella rapina, ricorrendo a minacce e violenza. Dieci giorni gli investigatori hanno collezionato circa 15 casi, tutti perfettamente identici: scasso, furto e poi la fuga.

Niente identikit, nessuna traccia per le indagini: un vero rompicapo. L'ultima sfida agli investigatori è arrivata la notte prima dell'arresto, con quattro colpi in poche ore: prima all'area di servizio di Stura Nord, poi a Rivoli, e infine a Nichelino in entrambe le direzioni. Banditi sfaccati e irriducibili, che hanno sfidato la sorte tornando sui loro passi, proprio nell'area di Nichelino Sud, in direzione Piacenza. Questa volta ad attendere c'erano l'ispettore Maurizio Barone, comandante della sottosezione di corso Garibaldi, e l'agente scelto Maurizio Bergamini, hanno trascorso la notte a tenere d'occhio un camper in tutte le aree di servizio erano comunque presidiate, auto civetta, pronto intervento in caso di emergenza. Per ore hanno atteso nel buio, scrutando tutti i movimenti sospetti. Alle 4 in punto è sbucata una Golf Gtd, in velocità, che senza esitare si è diretta verso il camper. Dall'auto scesi i cinque banditi: quattro sono entrati in azione, è rimasto vicino alla vettura. Veloci, abili, gli arnesi, in pochi secondi hanno forzato la serratura della porta: a quel punto, però, sono piombati alle loro spalle i due poliziotti con le mani in pugno. Li hanno bloccati come nel film e dopo qualche istante sono arrivati i rinforzi. Tutti in trappola. Occupanti i camper, sorpresi nel sonno, erano così terrorizzati che non volevano più uscire. Siamo della polizia, il tutto finito, hanno detto gli agenti, inutilmente. All'interno una coppia di torinesi, in partenza per le vacanze, hanno aperto la porta solo dopo aver controllato l'identità degli occupanti in borghese chiamando il «113». Erano sotto shock.

Gli arrestati sono 4 banditi e un maltese: Nazimja Mujic, 31 anni, Tahir e Jusuf Sulejmanovic, di 19 e 31 anni, Saitani Halilovic, di 29, e Naidu Prakash, 21, originario della Malesia.

Un lettore ci scrive: questo poche righe a due cari amici che conosco solo attraverso i loro scritti, ma che porto nel cuore come conoscenti fraterni che mi hanno allietato nei momenti più

«Caro Lucentini, so ora stai viaggiando nel mondo che hai desiderato. Ti ringrazio per tutto ciò che hai saputo comunicarmi, fin dall'adolescenza, quando leggevo le tue raccolte di fantascienza e tutto il resto. La tua fine non è una fine, ciò che hai scritto rimane e sarà un sentiero che molti vorranno percorrere ancora».

«Caro Fruttero, perdere un amico è la cosa più tremenda che possa succedere... poi così... questa è la vita. Però mi aspetto che tu non dimordi e che ci dia ancora il piacere di leggergli o, attraverso ciò, pensare che non tutto è perduto».

Segue la firma
Il Comitato per l'integrazione scolastica ci scrive: «Ci riferiamo al caso dello studente di terza media che potrà partecipare alle attività pomeridiane, proposte dal piano dell'offerta formativa a gestione cooperativa, solo se la sua famiglia si farà carico di

Specchio dei tempi

«Franco Lucentini ci ha lasciato sentiero che molti vorranno percorrere» - «Questo sistema smantellato» - «Scarsa attenzione anche casa di cura» - «Tutti in ferie» - «Erbacce»

spesa quattro volte superiore a quella sostenuta dalle altre famiglie.

«Tale palese discriminazione dimostra che non sono infondate le preoccupazioni espresse da associazioni che denunciano come la riforma scolastica in atto penalizzi soprattutto gli allievi più deboli e le loro famiglie».

«Molti genitori hanno potuto constatare come l'organizzazione scolastica attivata nelle classi a tempo pieno ed a tempo prolungato abbia favorito un'integrazione di ragazzi disabili e sono di conseguenza preoccupati delle iniziative che tendono a smantellare questo sistema organizzativo».

Marisa Faloppa

Una lettrice ci scrive: «Ho avuto necessità di

ricoverare mio padre anni presso casa di cura per essere sottoposto a fisioterapia dopo un intervento femorale. Purtroppo la mia è stata una scelta infelice, vuoi per la dubbia professionalità del personale, vuoi per la poca disponibilità che gli stessi hanno nei confronti dei pazienti».

«Ogni mia richiesta (mettere il tovagliolo davanti al momento dei pasti, aiutarlo a tagliare la carne o la frutta, applicargli il sacchetto porturina alla gamba, ecc.) veniva sempre rifiutata o con un'atteggiamento di sufficienza e di disprezzo. La pratica non è rispettata».

«Mi sono così trovata a gestire le esigenze di mio padre ad ogni mia visita (la giorni alterni) ed alle mie rimostranze la loro giustificazione è la mancanza di personale, che però

non manca di pulire finestre e corridoi diverse volte al giorno. «Dopo dieci giorni di degenza (avrebbe dovuto rimanere 45 giorni circa) ho ritenuto necessario che venisse dimesso e portato a casa dove sarà seguito da un fisioterapista a domicilio e potrà così godere di una serena convalescenza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il 23 luglio ho subito un incidente automobilistico. Sono rivolto alla compagnia assicurativa della controparte per sapere il nome del perito che doveva quantificare il danno. Ma con gran amarezza ho scoperto che tutti i vari numeri di telefono contattati suonano a vuoto».

«Credo che sarebbe più corretto anche in questo caso fossero turni in modo da non

lasciare il servizio scoperto per un lungo periodo. Come è risultato il caso di serrando selvaggio altrettanto si dovrebbe fare anche per questi servizi».

«A questo punto dovrò mio malgrado rinunciare alle vacanze non disponendo più del mezzo di trasporto».

Giuseppe Cairoli

Un lettore ci scrive: «Desidero segnalare la deplorabile situazione dei Giardini Reali, dove, passando l'altro giorno, ho potuto verificare la scarsa manutenzione: parterre allungati infestati da erbacce, prati non curati, ecc. Se è in questo modo che si vuole arrivare all'appuntamento delle Olimpiadi si commette un grave errore. E' proprio cominciando dalla gestione e conservazione dei beni pubblici, che si può iniziare una politica sensata di promozione della città a livello turistico. Non basta pensare di risolvere tutti i problemi, costruendo metropoli super-tecnologiche e opere grandiose, mentre si trascurano le piccole cose che spesso rappresentano più di altre il biglietto da visita della città».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LA STAMPA

ABBONAMENTO 12 MESI

	1 COPIA	7 GIORNI	15 GIORNI	30 GIORNI
Postale	€ 0,5088	195,00 euro	167,00 euro	140,00 euro
Metropoli*	€ 0,507	241,00 euro	207,00 euro	173,00 euro
Edicola	€ 0,62	223,00 euro**	191,00 euro	160,00 euro

ABBONAMENTO 6 MESI

	1 COPIA	7 GIORNI	15 GIORNI	30 GIORNI
Postale	€ 0,5088	98,00 euro	84,00 euro	70,00 euro
Metropoli*	€ 0,507	121,00 euro	103,00 euro	86,00 euro
Edicola	€ 0,62	112,00 euro**	96,00 euro	80,00 euro

Qualunque formula di abbonamento annuo si sceglie, si ha diritto a un regalo sicuro che delizierà il palato.

* La formula Metropoli è riservata ai clienti che sottoscrivono l'abbonamento a 12 mesi. ** Il prezzo di vendita al pubblico è di 1,50 euro.

COME ABBONARSI

- Al telefono - Ufficio Abbonamenti: 011 54 381 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14 alle 18, il sabato dalle ore 9 alle 12,30).
- Per fax allo 011 54 27 454.
- Al Internet: www.lastampa.it
- Per e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- In edicola (solo abbonamento annuale).

COME PAGARE

- Trasferimento bancario sul conto n° 12401 intestato a La Stampa presso il Credito Italiano di Piazza San Carlo, Torino.
- Con carta di credito (autorizziamo il numero verde 800 223 133).
- Directamente agli sportelli del Servizio di La Stampa, via Roma 80, Torino.
- In edicola (solo abbonamento annuale).



Firenze, Toscana.



Firenze, Toscana ad agosto.

Dormi 3 notti

ne paghi 2



Firenze, Toscana ad agosto con Jolly Hotels.

In tutti i Jolly Hotels d'Italia
ad agosto*.

Firenze, Arezzo, Livorno, Bologna,
Ravenna, Ferrara, Padova, Venezia,
Milano, Bergamo, Brescia, Mantova,
Modena, Parma, Reggio Emilia, Rimini,
Forlì, Cesena, Faenza, Ravenna, Bologna,
Ancona, Pesaro, Urbino, Foligno, Terni.

JOLLY HOTELS

LA PRIMA

COME CAMBIA IL MONDO DELLE COMPLICITÀ FEMMINILI: LO UN'INDAGINE

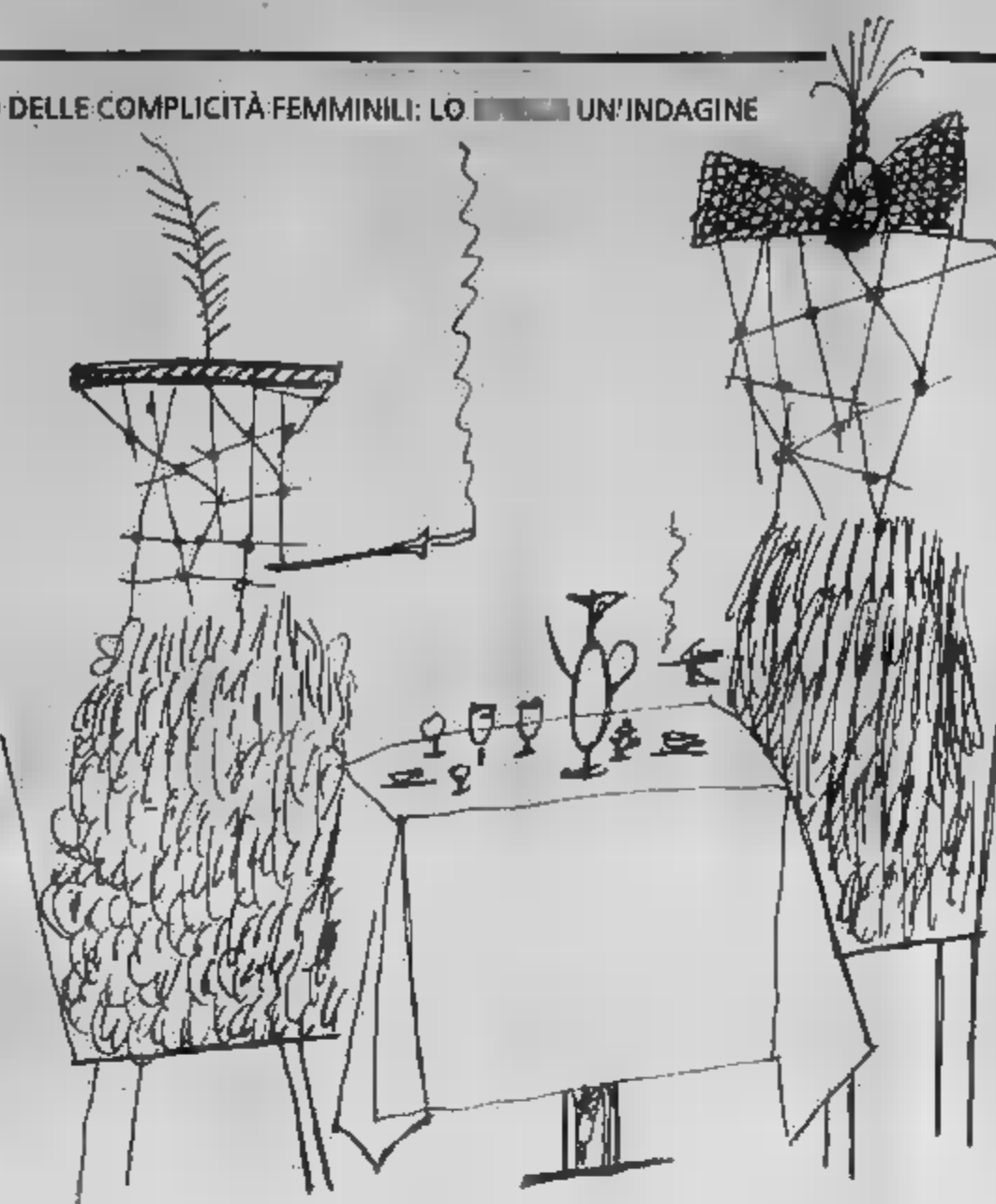
Elena Loewenthal

In Eritrea gennaio è il mese degli sposali. E non c'è matrimonio senza berbere, una polverina di spezie dall'aroma inestinguibile, composta di semi, erbe e soprattutto segreti. Le donne, otto giorni prima dell'evento, amiche e parenti si riuniscono a impastare il berbere per lo zighini - lo spezzatino piccante del sapore conviviale: le donne, giovani o vecchie, taciturne e ridanciane, lavorano e ballano. Più che un mestiere di cucina, è un rito di sodalizio che ogni volta si ripete.

4 migliaia di chilometri. Yaya, domanda, con l'interrogazione retorica: «Donne amiche, ma quando? Ho un'amica e non ne ho nessuna, se appena possono sfregano il ragazzo. Poi dell'agguerrita competizione ho davvero la nausea. BASTAAA». Le risposte arrivano pronte, nel forum di Donna News: Secondo Sonia, noi donne siamo troppo condizionati dal piacere agli uomini. Così, la storia è crollata sotto il muro più fragile, quello della gelosia: un'amica diventa un peso quando ti accorgi che è costretta a perdonarti anche quando non vorresti. Allora, non averla più è come la liberazione da un'impaccio, un sollievo senza strascichi di rimpianto.

Chi è cambiato, se pure qualcosa è cambiato, nei rapporti fra le donne? I sentimenti non sono mai elementari e puri, ma sempre una combinazione di impulsi ed esperienze in cui qualcosa decide, e in fondo anche la solidarietà fra le donne non è mai stata soltanto una timida forma di difesa dai soprusi e dalle ingiustizie, ma anche qualcosa di più complesso, negli affetti e nella trasmissione delle esperienze - intorno a un piano di cucina o al letto di una partoriente, quando non dietro un cortoso funerale. L'amicizia fra le donne si manifesta originariamente in questi riti collettivi, o a poco a poco si fa più intima, sommersa.

pare vacillare quella millenaria certezza secondo cui fra donne si è amiche più facilmente, con una naturalezza istintiva. Maria, la giovanissima madre che ha appena saputo dell'angelo Gabriele di essere in dolce attesa di un figlio «che regnerà



Chi cerca un'amica trova un serpente

per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine», si reca subito, festosamente, dalla cugina Elisabetta, che nella sua vecchiaia ha concepito e sta per dare la luce a Giovanni Battista. Il loro è un incontro di esperienze e trepidazioni, maternità, bastano poche parole. Le più profane amicizie fra donne s'ac-

quiescono invece del gusto di passare ore al telefono, chiacchiando di guai e paranoie, ma il senso di condivisione dovrebbe essere rimasto quello di sempre, nella consapevolezza che fra donne ci si capisce meglio e prima.

ma nessun altro. Lidia, oggi sessantenne, ha raccontato che Dorothy, una delle sue migliori amiche, si rivolse proprio a lei e a sua madre, quando perse per un aborto spontaneo il bambino che attendeva. Le amiche ci aiutano a cambiare e a fronteggiare le difficoltà - o a spingono a emulare - o a comportarci come hanno fatto loro in situazioni analoghe. Insieme alla maternità, vissuta, o negata, l'amicizia fra le donne si è sempre fondata sulla condivisione di un'intimità inconfessabile all'altro sesso, su una complicità segreta di cui non si può fare a meno.

La cerimonia del tè fra due amiche in un disegno di Steinberg tratto dal volume *Passaporto di Mondadori*. Sul tema dell'amicizia femminile è uscito da Tea un libro di Carmen R. Berry e Tamara Traeder

La cerimonia del tè fra due amiche in un disegno di Steinberg tratto dal volume *Passaporto di Mondadori*. Sul tema dell'amicizia femminile è uscito da Tea un libro di Carmen R. Berry e Tamara Traeder. A quel che succede oggi fra le donne è dedicato un libro di Carmen R. Berry e Tamara Traeder, *Amiche*. L'amicizia tra donne: un legame per la vita. Con la storia di Barbara Palombelli (TEA, 7,80). Il racconto delle esperienze altrui e della propria insieme, due autrici presentano un catalogo ragionato dell'amicizia femminile. Alla portavoce delle donne, testimonianze è stato chiesto innanzitutto come si fa a diventare amiche. Per attrazione di oppositi, nei momenti cruciali di transizione, per o inspiegabilmente, dopo anni di generica conoscenza. Per «vita» o voglia di ridere. Per sopravvivere a una perdita. «Nei momenti più profonda sofferenza, le donne che hanno già vissuto esperienze simili possono darci conforto e me nessun altro. Lidia, oggi sessantenne, ha raccontato che Dorothy, una delle sue migliori amiche, si rivolse proprio a lei e a sua madre, quando perse per un aborto spontaneo il bambino che attendeva. Le amiche ci aiutano a cambiare e a fronteggiare le difficoltà - o a spingono a emulare - o a comportarci come hanno fatto loro in situazioni analoghe. Insieme alla maternità, vissuta, o negata, l'amicizia fra le donne si è sempre fondata sulla condivisione di un'intimità inconfessabile all'altro sesso, su una complicità segreta di cui non si può fare a meno.

Forse, oggi le donne si confidano meno fra di loro, parlano di più con il proprio compagno (se tutto o quasi funziona) o l'analista (se non tutto o niente funziona), e l'amicizia fra donne sta diventando più un pacato raccontarsi esperienze già vissute e digerite, che un condividere problemi e dubbi. Un'amica non è più necessariamente un pronto soccorso dei sentimenti. Si preferisce ascoltare a vicenda storie già trascorse, con l'appiattimento composto che le parole e il tempo smoccolano, o a parlare di proprio e altrui. E anche le tante esilaranti quanto vere strisce di Maltina su *Tuttolibri*, invitano a diffidare dei luoghi comuni, in

elena.loewenthal@lastampa.it

OGGI I FUNERALI. UN PREMIO INTITOLATO ALLO SCRITTORE



Carlo Fruttero e Franco Lucentini (a destra), autori della *Donna della domenica*

Per Lucentini l'addio di Fruttero

STAMANE gli è la donna che hanno letto ad amato Franco Lucentini lo saluteranno per l'ultima volta. Il mondo della cultura e della politica, e dei tanti che hanno ammirato il lucido sguardo, gli renderà omaggio nella camera ardente allestita nella sala Primo Levi della Stampa, in via Marengo 32, dalle 11. A pronunciare l'orazione funebre sarà, alle 11.30, il suo di sempre, Carlo Fruttero, che ricorderà tanti anni di sodalizio intellettuale.

Alla Stampa, il feretro dello scrittore è stato accompagnato già pomeriggio dalla donna che ha diviso con Lucentini quasi cinquant'anni. Simone Benne Darses, dal fratello Mauro e dalla cognata, Fiori bianchi, silenzio e dolore, le condoglianze della direzione e della redazione del giornale, l'accavallarsi dei ricordi di Mauro e Simone, che parlavano con spontanea intensità di «Franco che la prima volta venne a Torino da Parigi in motocicletta».

Così come lo scrittore desiderava, oggi non ci saranno cerimonie. Alle 13.30 il corteo funebre partirà per il cimitero monumentale: qui, nella Sala del commiato del Tempio crematorio, sono previste alcune letture scelte da

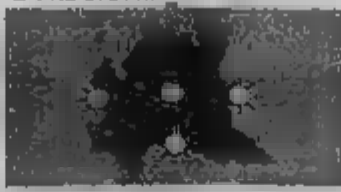
Carlo Fruttero, giunto in città ieri sera, con le figlie Federica e Maria Carla, da Castiglione della Pescaia, la cittadina scenario dell'*Enigma in luogo di mare*; è in questa casa immersa nella pineta che Fruttero ha rivisto con commovente, martedì, la traduzione cinematografica della *Donna della domenica*, il romanzo di Torino che si può trovare oggi nelle biblioteche di tutto il mondo.

La città sarà rappresentata dagli assessori alla cultura Fiorenzo Alfieri (Comune) e Giampaolo Leo (Regione), con i gonfalonieri dell'Amministrazione. Dall'assessorato Alfieri è anche arrivata l'immediata adesione alla proposta d'istituire un premio letterario dedicato a Lucentini, lanciata dal vicepresidente della Camera di Commercio, Giuseppe Maria: idea accolta dalla Fondazione per il libro e dal Premio Grinzane-Cavour, il cui presidente, Giuliano Soria, nel 1998 aveva assegnato alla coppia «F&L» il Grinzane Piemontese.

Per onorare la memoria dello scrittore e raccogliere il vuoto che ha lasciato, l'anno prossimo, in occasione dell'anniversario della morte, potrebbe essere assegnato il primo riconoscimento a un autore che racconti «della donna che cambia». [g.fav.]

PER APRIRE IL MONDO
PREMIERE ON

ANSA
con i mezzi
dell'Ansa



M. di carbonio	
Ozono	
Rischio di alluvione	
Benzene	
Polveri sottili	

Oggi la circolazione potrebbe subire dei rallentamenti in via Corelli, via Novara (tra via Celsa e via San Romanello), via Rubicone, sul cavalcavia del Ghibellio in viale Stelvio e sul raccordo dell'Autosole dove entrambe le carreggiate sono ridotte a una sola corsia per senso di marcia all'altezza del ponte sulla Novara.

LA STAMPA

GIOVEDÌ
8 AGOSTO 2002

viveremilano

ITALIA DI DOMANI

Il colosso dell'energia si adegua al decreto Bersani
Dal 2003 bollette nuove per 385 mila **ANNICCHIARICO A PAG. 4**

Per l'Enel finisce un'epoca Rete e clienti passano all'Aem

L'Enel si adegua al decreto Bersani e cede all'Aem rete e clienti. Dopo un lungo contenzioso le aziende si sono accordate. Dai primi mesi dell'anno prossimo mila mi-

lanesi riceveranno le nuove bollette. La cessione della proprietà del ramo d'azienda, che prevede anche il passaggio all'Aem di 400 dipendenti, avverrà alle condizioni stabilite il 31 marzo 2001 dal

Collegio degli arbitri. L'Enel rinuncia così a un mercato strategico, suo dal 1953, per 423,5 milioni di euro, pari a 620 miliardi di lire. Venti milioni di quelli che avrebbe voluto incassare.

IL RIVALDO DAY



Il primo di Rivaldo

chiama Vitor Berba Ferreira è nato il 12 aprile del 1972, martedì 8, a Maracana, in Brasile. Il primo lavoro in Italia, da brasiliano, ha seguito le regole che valgono per tutti i calciatori extracomunitari. Com-

preso il passaggio all'ufficio stranieri della questura. Dopo la formalità, la presentazione ai tifosi al Galia, il primo allenamento con il Milan e quando ha toccato il pallone Vitor è tornato magicamente Rivaldo.

LA MINACCIA VIRTUALE

Segni sui muri delle aziende nel mirino degli hacker

Il terrore corre sul filo, ma la minaccia informatica non si ferma neppure quando il filo non c'è.

Appena sventata un'organizzazione di hacker, il rischio di attacchi a Milano nel mirino. I pirati della rete guardano con interesse alle aziende che hanno reti informatiche senza fili e per violare gli accessi hanno cominciato a verniciare sull'asfalto e sui muri simboli in codice. Strani disegni che indicano i punti in cui, con i loro pc portatili, riescono ad intrufolarsi nelle aziende e rubare segreti di ogni genere, accedere ad Internet e far sì che le infrazioni on line vengano addebitate alla vittima dell'intrusione.

A lanciare l'allarme è la «Miriam Tomponzi Investigation» recentemente ha effettuato una ricerca sulle nuove minacce tecnologiche. Ai nuovi sistemi wireless, ovvero senza cavo, spiega la titolare dell'agenzia investigativa, Miriam Tomponzi, danno grandissimi vantaggi, permettono di affari di lavorare in auto o il loro pc che

Secondo l'agenzia «Miriam Tomponzi» sarebbe in pericolo anche chi utilizza tecnologia senza fili

interagisce con l'azienda anche a distanza, offrono la possibilità di spostarsi stando sempre in rete. C'è, però, il rovescio della medaglia: passando in auto con il pc acceso accanto alle aziende, si può avvertire facilmente un segnale che avverte di vicinanza un sistema wireless.

I pirati informatici, secondo la Tomponzi, sfruttano l'irregolarità di quel segnale di cui penetrano nel database degli archivi elettronici di un'impresa. L'obiettivo è insediare dei virus, rubare dati o addirittura mandare rivendicazioni terroristiche. E la colpa ricade sul possessore del pc a cui riescono illegalmente ad agganciarsi, i veri autori dell'operazione non sono rintracciabili.

La Tomponzi avverte che «operatoria» che si sono specializzati nel furto e nella vendita di dati molto sensibili. Suggerisce alcune precauzioni: mettere schermature al sistema informatico, non inserire in wireless operazioni molto riservate, far circolare in rete dati falsi per confondere le spie.

Il calcio mercato sorride all'Inter Ronaldo rimane Cannavaro arriva

Non solo Ronaldo rimarrà nerazzurro, ma a sorpresa lo diventerà anche Fabio Cannavaro. Quella di ieri è stata la giornata che i tifosi interisti non dimenticheranno facilmente. Dalla quale la formazione di Hector Cuper esce, sulla carta, decisamente più forte di quanto non fosse, soltanto 24 ore fa. Qualche perplessità resta. Soprattutto intorno al ruolo di Ronaldo come leader della squadra. Una nube che non guasterà l'estate dei tifosi interisti. Tradizionalmente la stagione che regala le più grandi soddisfazioni. (m. m.)



QUEI COLPI di cannone: Fabio Cannavaro e Ronaldo tornano in campo. (m. m.)

SCALA

La Moratti in visita da D'Ambrosio per dire no al cantiere

Le perplessità del consigliere comunale al progetto non piace al milanista

RUBINO A PAGINA 2



HOCKEY SU RINGHIA

I Vipers aiutano la Torino olimpica e sognano la Svizzera

Stipato accordo di collaborazione tra i campioni e il capoluogo piemontese

SALVAGGIATO A PAGINA 7



TENDENZE

Sedotti dal fascino dei cellulari mms La moda dell'estate

I telefonini sono cassini e già esauriti. Inviare immagini per ora è gratuito

A PAGINA 3

MYTOWN

La nipote di Hoepli conquista il Festival di Locarno

Alina Marazzi: video con «Un'ora sola ti vorrei», storia di famiglia

ZONCA A PAGINA 7

Levi's

FACTORY OUTLET

Punto vendita autorizzato per la vendita di capi d'abbigliamento Levi's e Denim (linee serie e prezzi di fabbrica).

TAX FREE

VERI I MATE CON MINOPRIO FINI

TEL. 02 901553 - FAX 02 887799

RIEMPI IL TUO CANTIERE DI GRANDI OCCASIONI

RISPARMIATE I SOLDI PER LE VACANZE

COMPRATE QUI

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sargi CONDIRITTORE: Gianni Riggi VICE DIRETTORE: Vittorio Sabadin, Carlo Barasini RESPONSABILE DI VIVERE MILANO: Gigi Zozzi ART DIRECTOR: Cynthia Sgarbino
VIVERE MILANO: Piazza Cavotti 2, 20121 Milano, telefono 02 76218761, fax 02 76218762

milano

SAN LORENZO L'Università Statale organizza escursioni e conferenze

Notti in Valtournenche alla ricerca delle stelle

Una serata insolita quella proposta dall'Istituto di Fisica applicata dell'Università Statale di Milano. Una trasferta di quattro giorni in Valle d'Aosta per godersi le stelle cadenti un po' più da vicino. «Tra cielo e terra», con scienza e spera ad astrofili e semplici curiosi, ma anche ai neodiplomati ancora indecisi sulla professione futura. I campi base degli istituti di geologia e fisica aprono così le porte al pubblico. Si partirà venerdì 9, al Centro congressi Valtournenche (ore 21), con una conferenza multimediale sull'astronomia.

Nel giorni 11, 12 e 13 si potrà invece scegliere tra un'escursione notturna di «rockwatching» sul Platéu e sul Cervino assieme ai geologi, e una conferenza sui raggi cosmici visita alle stazioni di rilevamento. Oppure si potranno seguire le sperimentazioni con i giocolieri e visitare i laboratori Meteolab, per imparare a realizzare le previsioni del tempo. Per prenotazioni: Alat-Cervinia tel. 0185949138. Info 0260314682 o sul sito www.brera.unimil.it/cervino/



Va bene

La Lombardia, con 39 musei, è la regione che offre il maggior numero di musei del territorio, tra i 210 presenti in tutta Italia. Lo rivela una mappa stilata da Confindustria.



Va male

Secondo il rapporto di Goletha Verde, le acque di molte piscine cittadine sarebbero molto inquinate. Su dieci vasche visitate tra Roma e Milano solo due si sono salvate dalla bocciatura.

SPETTACOLO AL TEATRO

DI // Si intitola «La logica del quadrato bianco» la rappresentazione programma questa sera al Teatro di Verdura. Direttamente ispirato a «Il giovane Holden» di J.D. Salinger, lo spettacolo vede protagonista Roberto Zibetti. L'attore tenta di tradurre sulla scena la nitidezza immaginaria creata da Salinger nel suo libro, grazie a pochi elementi (una poltrona, un'abat-jour, la copertina del libro, ombre e musica) ma anche attraverso i giochi di luce curati da Alberto Losano. Teatro di Verdura, Senato 14, 21.15, ingresso libero, fino ad esaurimento posti; info tel. 0276215324.

MUSICA CLASSICA A VILLA SIMONETTA

Per la rassegna «Notturmi in Villa» questa sera a Villa Simonetta si potrà assistere al concerto del pianista Romano Paliottini che eseguirà musiche di Bach, Debussy e Rachmaninov. Villa Simonetta, via Stilicone 38, ingresso gratuito, 02913334.

FOLKLORE DALLA CIA AL CASTELLO

Il «Pae» onorifica propone il concerto di musiche popolari greche con i Takis Kanelis Ensemble, nati nel 1996. Presenteranno brani dell'ultimo lavoro «To Stig» (2001). Piazza del Canone, ore 21.00, ingresso libero.



TERMINATI I LAVORI IL CIMITERO
F' TORNATO COME NUOVO
Per alcuni mesi ci eravamo abituati alle impalcature sulla facciata del Cimitero Monumentale. Una volta finiti i lavori di ripulitura dallo smog, che lo avevano tenuto nascosto agli occhi di turisti e cittadini milanesi, da ieri la dimora degli illustri cittadini milanesi è stata svestita dai teli per mostrare nuovamente il suo volto austero ed elegante, così come fu nelle intenzioni del progettista Carlo Maciachini.

FORMISCONO SERVIZI AL MONDO DEL VOLONTARIATO E DEL
104
IMPRESE MILANESI
Sono soprattutto società cooperative e offrono servizi di consulenza fiscale e amministrativa, comunicazione per l'infanzia e servizi informatici. La Lombardia, con 160 imprese su 851, è la terza regione in Italia.

ETTORE ALBERTONI HA UN PARTENARIATO SUI BENI CULTURALI
L'assessore alle Culture, dopo l'approvazione del progetto di legge in Giunta regionale, conta di semplificare le procedure e di riorganizzare le norme sui beni e i servizi culturali. Il partenariato dovrebbe così favorire una maggiore partecipazione delle istituzioni e della società alla valorizzazione del patrimonio culturale.

«Mi ha detto che è venuto qui per vincere e io gli ho risposto che è... un dovere. I suoi programmi, dunque, sono quelli giusti. L'ho trovato in forma, con voglia di conoscere il mondo-Milan, carico e motivato»
Roberto Formigoni, Presidente della Regione, dopo l'incontro con Rivaldo

Moratti a D'Ambrosio «No a quel cantiere»

Il consigliere comunale in visita al procuratore capo per ribadire le sue perplessità sul progetto dell'architetto Botta. «Non piace ai milanesi. E temo che durante agosto faranno danni irreparabili»



MILLY MORATTI, Consigliere comunale

UNA visita in Procura per parlare del tanto contestato che qualche settimana domine il tempio della lirica. Milly Moratti, consigliere dell'opposizione, ieri il procuratore capo Gerardo D'Ambrosio. Moratti portava sé cartellina piena di documenti, planimetrie e riproduzioni del progetto dell'architetto Botta.

«Sono venuta come cittadina e consigliere comunale», ha detto Moratti al termine del colloquio, dal quale però ha preferito non rendere noti i dettagli. Nessun atto formale, solo un modo per ribadire tutte le sue perplessità sui lavori alla Scala e sul progetto di Mario Botta.

«Non riesco a quanti a Milano vogliono questo progetto», ha detto. «Non raccolgo un solo parere favorevole; non vorrei che fossero due persone, in perfetta solitudine...».

Milly Moratti ha anche detto di molto preoccupata per

la possibilità che i lavori di demolizione «si svolgano in sordina nel mese di agosto» e per le «sorprese» che si potrebbero trovare al ritorno dalle ferie.

Il Tar deciderà in ottobre sulla sospensione dei lavori - ha concluso - ma quel giorno probabilmente, sarà troppo tardi e i danni peggiori già stati compiuti».

«I giorni scorsi del pool ambiente, il procuratore aggiunto Francesco Dettori, titolare di un'inchiesta nata da un esposto delle associazioni Polis e L'ambiente, ha trasmesso gli atti al Gip perché valuti se vi siano elementi per procedere a al sequestro del cantiere, come richiesto dai denunciatori. Sequestro che la Procura non ha, per ora, ritenuto».



UN PROGETTO CONTESTATO L'architetto Mario Botta con il modello della Scala che verrà

CIABURRI SERVIZI

s.r.l.

- Pulizie civili e industriali
- Ristrutturazioni di appartamenti
- Imbiancature e verniciature
- Manutenzione giardini
- Disinfestazioni-disinfestazioni e derattizzazioni
- Levigatura pavimenti in marmo
- Trattamento pavimenti industriali
- Lavaggio moquette

- Ripristino controsoffitti e facciate esterne
- SOS Idraulico
- SOS elettricista
- Facchinaggio trasporti
- Spurgo fognature
- Prestazioni di manodopera specializzata
- Idrosabbie e sabbie
- Lucidatura parquet

CIABURRI SERVIZI

s.r.l.

Ufficio Via Leale 48
00185 Roma S/N (RM)
Tel. 06/4781763 Fax 02/9240420

Per segnalazioni o richieste urgenti: 199545720

Appena arrivati e già esauriti I nuovi telefonini Mms fanno impazzire i milanesi

I cellulari in grado
■ scattare e inviare
fotografie ■ introvabili
Per adesso il prezzo
degli apparecchi ■ elevato
mentre il servizio è gratuito
Ma presto spedire
immagini costerà ■

■ un po' come si fa con ■
posta elettronica. In pratica si
pubblicità con tanto di sping-
onda al collegio lontani asso-
ciando il tutto ■ scritte da
cartolina, tipo: «Come vi in-
dico». Ugualmente è possibile
spedire inviti personalizzati, ri-
tratti, foto ricordo. La cosa più
divertente ■ che tutto questo
avviene utilizzando solamente

il cellulare. E ■ fido oggettivo.
Infatti, che si premura di ■
re immagini e registrare suoni.
Ovviamente non tutti i termina-
li sono in grado di farlo: al
momento ■ disponibili ■
Italia il Sony-Ericsson T68i con
microcamera opzionale e il No-
kia 7650 con minicam integra-
ta. Questi giocattoli iperaccessori-
ati ■ tanto all'avanguardia
quanto costosi. Per entrambi,

infatti, considerati nella versio-
ne completa, la spesa da ■
■ si aggira intorno al setta-
■ euro. In compenso, per
lanciare gli Mms, i gestori di
telecomunicazioni mobile li lasciano ■
costo ■ fino al prossimo
■. Come dire: prima
spendete per il telefono, poi vi
abituate al tipo di comunicazio-
■ evoluta, infine, quando ar-
■ è diventata un'abitudine,
iniziate a pagare. ■ caro. Infatti
gli Mms costeranno di certo più
di un Sms e probabilmente l'im-
porto varierà ■ seconda della
quantità di dati inviati: un te-
sto ■ pesa, e quindi costa, meno
di una foto o di un suono.

Questi, però, sono ragiona-
menti da uomo d'affari, non da
massa vogliosa di novità e pas-
satempo elettronico. Così il popo-
lo italiano, tra i più cellularizza-
ti del mondo, ■ in particola-
■ quello milanese, con più di
due telefonini per famiglia-tipo,
agisce di conseguenza. Non
conta che sia luglio. No: il
magico cellulare che fa le foto
■ comprato subito. Prima della
vacanza.

■ l'effetto ■ immediato: Gio-
venzana, in largo Augusto, rac-
colge ordinazioni da settimane
e attende la consegna dei primi
esemplari di Nokia perché lo
microcamerale per l'Ericsson so-
■ esaurito a non se ■ parla
fino a settembre. ■ storia
■ Marcucci, in ■ F.lli
Bronzetti, dove la prima partita
di 7650 è andata a ruba. Non
sfuggono a questa regola neppure



IN VIDEO IN FORMA I telefonini Mms possono trasmettere immagini di ■ qualità

re le grandi distribuzioni. ■
■ sola giornata, ■ ■
Mondadori Multicenter di ■
Marghera ha ricevuto i Nokia,
iniziato a venderli ed esaurito
le scorte, compreso il modello
esposto in vetrina.

E se alla Vodafone Omnitel
sono soddisfatti perché i loro
centri hanno distribuito per pri-
mi a Milano i nuovi prodotti, la
Tim è sommersa dalle chiamate
di aiuto per la configurazione
del neo-cellulare e Wind sta
promuovendo un primo ■
zio di video-news tramite Mms,
■ specie ■ telegiornale sul
display.

I difetti di questa nuova ope-
razione commercial-technologi-
ca? Costi a parte, per mandare
un ■ occorre qualcuno che
lo riceva. Cioè un altro precursore
■ che possiede già lo stesso
telefonino. ■ alternativa ■ pos-
sibile spedire il messaggio a un
indirizzo e-mail invece che a un
numero telefonico ■ poiché

Il rapporto con l'apparecchio
sta cambiando: non più
cornetta, ma vero ■ proprio
terminale multimediale
da guardare e ascoltare

questa opzione ancora ■ fun-
ziona perfettamente (almeno
con Tim), si finisce con l'inviare
immagini quali allegati ■ posta
elettronica vera ■ propria, ■ che
asola dal Mms a ha costi di
connessione superiori.

Il vero fattore degno ■ nota,
nell'ambito della rivoluzione
Mms, ■ il rapporto fisico che
l'utente intrattiene con il
proprio cellulare. Sempre meno
■ da accostare all'orec-
chio, sempre più terminale mul-
timediale ■ tenere davanti ■
occhi per inquadrare immagini,
guardarle a colori sul display ■
parlare in viva voce.

Manca poco, ■ al ■
mento in cui, forse già dal 2003,
grazie all'Umts convergeremo
guardando sul cellulare il no-
stro interlocutore e facendoci ■
nostra volta riprendere dalla
microcamera integrata. A a
quel punto, al volante, non ci
sarà più da fare che tanga...

ALESSANDRO CALDERONI

NON sono ■ molti ■
esattamente come funzio-
■ ma ormai quasi tut-
ti hanno sentito parlare di
Mms, i nuovi ■ messaggi per
telefono cellulare, futuribili in-
cubi della sempre più diffusa
tecnologia pre-n-porter, destina-
ti ad affiancare se non supera-
re anche quantitativamente gli
ormai preistorici ■. Ed è
caccia agli ancora pochi telefo-
nini già abilitati all'invio e alla
■ dei neonati messaggi.

LA JOINT VENTURE
SONY-ERICSSON LANCIA IL T68i



Il modello di punta della casa
svedese è stato il primo
telefonino in grado di trasmettere
immagini lanciate sul ■.
Funziona in abbinamento a una
microcamera.

LA NOKIA
RISPONDE CON IL 7650



L'azienda finlandese ha lanciato il
primo telefonino con funzione di
Multimedia message system in
grado di scattare foto e spedirle
senza dover connettere nessun
accessorio al cellulare.



IN CALO Le vendite di fine stagione non hanno sollevato un'ormai antica

Saldi, estate da dimenticare Le vendite scendono del 10%

Confermata ■ flessione
di inizio stagione
Rimangono alte
le giacenze di magazzino
Preoccupazione tra
fornitori e commercianti

MARGHERITA MANARA

Siamo agli ultimi giorni dei
■ prima di Ferragosto, ■
chiusura ■ una stagione di
■ e un ■ di liquidazio-
ni poco brillanti.

Il bilancio di fine stagione
nella provincia di Milano è
decisamente negativo. «Le giac-
cenze ■ magazzino rimangono
alte ■ i commercianti milanesi

■ preoccupati. Rispetto allo
stesso periodo dello scorso an-
no, le vendite sono calate del
10%», dichiara RENATO Borghi,
vicepresidente dell'Unione com-
mercianti ■ Milano e presiden-
te dei dettaglianti tessili, il
settore maggiormente interessa-
to dal fenomeno dei saldi.

Secondo quanto indica la di-
rezione dell'Unione del Com-
mercio, i negozianti, con l'elimina-
zione delle rimanenze, realiz-
zano abitualmente tra il ■ e il ■
il proprio volume d'affari
annuale.

I consumatori hanno rallen-
tato il ritmo degli acquisti ■ non
si sono lasciati ■ nella caccia
grossa all'affare ■ sperava-
no i commercianti. «Già all'in-
izio dell'anno si ■ visti i
primi segnali di rallentamento,
lo stesso 10% di riduzione ■

■ vendite evidenziato e conferma-
■ ora ■ Borghi ■
colpa allora ■ stata attribuita
■ solito famigerato 11 settem-
bre. Il tempo ■ ma le fami-
glie continuano a ■ molto
caute nella spesa, restando at-
taccate al portafoglio ■ alla
speranza ■ un rilancio genera-
le dell'economia che sta tardan-
do a mostrarsi.

Come interpretano il fenome-
no i commercianti? I motivi
della ■ propensione alla
spesa delle famiglie ■ loro
punto di vista sono chiari: «Il
reddito netto disponibile non ■
cresciuto nonostante qualche
aumento nelle pensioni che ri-
guarda comunque fasce ■ red-
dito a basso consumo ■ spiega il
presidente ■ dei dettaglianti ■.
Nonostante gli sgravi fiscali per
figli a carico, stimoli e agevola-

zioni sono stati dati alle impre-
se ma sostanzialmente, non alle
famiglie che ■ respirano un
clima di fiducia». Per molti anni
l'Italia, ■ soprattutto Milano, è
stata in testa alle classifiche di
spesa per l'abbigliamento. La
punta massima si è registrata
■ il 1993 e ■ 1994, ■ negli
ultimi anni ■ consumo in ■ e-
sto campo ■ è più stato ■
brillante. Segnali di ripresa ■
erano visti lo ■ ■, che
era andato piuttosto bene.

Il dato negativo ■ cui si
conclude questa stagione di ven-
dita ■ visto con molta preoc-
cupazione dai commercianti. Un
sentimento condiviso anche dai
produttori del settore dell'abbi-
gliamento. «La prospettiva ■
ripresa sembra sempre più lon-
tana. A settembre arriverà nei
negozi la merce autunnale e
nuovi carichi di stock dovranno
entrare nei magazzini non alleg-
geriti dalle vendite straordinarie
e soprattutto senza che que-
■ abbiano creato liquidità»,
lamenta il rappresentante dei
commercianti. «La flessione si è
delineata ■ dai primi giorni ■
prosegue Borghi ■ i saldi
■ sono ■ importanti di
quelli invernali per creare cash
flow (perché lo scontrino è gene-

ralmente più basso), ma la situa-
zione rimane molto preoccupan-
te». Purtroppo questi sintomi di
crisi non sono un fenomeno
circoscritto: «Il fatto che al
momento nel panorama euro-
peo sembriamo andare meno
■ di altri Paesi è una ben
magra consolazione. Gli Stati
Uniti, che funzionano da indica-
tore o da motore dell'economia
mondiale, danno continui segni
■ instabilità ■ conclude Renato

«Presto arriverà ■ negozi
la nuova merce invernale
■ che le vendite
estive straordinarie
abbiano creato liquidità»

Borghi ■. I mercati sono emoti-
vi, anche in altri settori ■
risente della crisi generale, co-
■ per esempio quello automo-
bilistico o il ■ che vivono
■ stagione difficile. Conte-
stualmente l'Abi, Associazione
Banca Italia, segnala ■
■ propensione al rispar-
mio a conferma dell'incertezza
delle aspettative e sul manteni-
mento del posto di lavoro.

varco
DAL 1965 UN RIFERIMENTO SICURO

Nuovi motori ■ benzina ■ 80 CV ■ diesel common rail 1.4 TDCi, impronta a terra più grande della sua categoria, per una grande tenuta di strada e una stabilità impeccabile. Sicurezza del ■ Intelligent Protection System, che prevede ABS con EBD e fino a 6 airbag.

nuova ford fiesta ■ porte

- Motore 16V 80 CV Euro 4
- ABS con EBD
- 4 airbag

Incentivo governativo	■ 663 ■
eco-incentivo Varco e Ford	■ 780 ■
vantaggio per il cliente	■ 1415 ■

Alla Varco nuova ford fiesta 5 porte
■ 11.500 con climatizzatore incluso nel prezzo

Varco Milano sede Via dell'Industria 2 tel 02/439941 ■ Autostar ■ Fiat Paginegialle	Varco Bergamo Via Madi 5/11 tel 02/215330	Varco Washington Via Giacomo Rini 29 tel 02/4800695	Varco Porta Genova Via Milano 22 tel 02/6376264	Varco Corsico Via Milano 33 tel 02/4400333	Varco Rozzano Via Milano 22 tel 02/7511590
---	---	---	---	--	--

In agosto aperti per vendita e assistenza in via dell'Innominato 2 - da lun. a ven. 8.30 - 12.30

ENERGIA

L'Enel cede la rete e i clienti all'Aem

Dal 2003 bollette nuove per 385 mila

Dopo il lungo braccio di ferro, il colosso nazionale dà la via libera al trasferimento di 4.500 chilometri di linee a Milano e Rozzano, il 50% del totale. L'azienda milanese verserà 423,5 milioni di euro

ALBERTO ANNICCHIARICO

ENEL, dal 2003 saranno recapitate le nuove bollette con il marchio Aem in 385 mila case. Effetto del trasferimento in blocco della rete di distribuzione, 4.500 chilometri di linee a media e bassa tensione, circa il 50% del totale fra Milano e Rozzano. Cessione sancita dopo una serie di incontri nati nei giorni scorsi. Una novità affatto indolore per l'Enel, che deve rinunciare a un mercato strategico: quello del capoluogo lombardo, suo dal 1963. Aem sborserà 423,5 milioni di euro, pari a 1,5 miliardi di lire. Una cifra inferiore, oltretutto, a quanto richiesto dall'Enel per adeguarsi, suo malgrado, al decreto Bersani del 1999, che ha scritto la parola fine al monopolio dell'energia ed ha avviato il riordino del mercato nazionale.

Si conclude così un lungo contenzioso fra il colosso nazionale e la società milanese. I nuovi vertici dell'Enel hanno deciso di non importare ulteriori ritardi a un processo di trasformazione inevitabile e che vede arrivare addirittura per ultima. Tutte le altre aziende municipalizzate e locali hanno già completato da tempo questo passaggio. Un esempio? L'Aem di Torino ha firmato il medesimo contratto il 21 dicembre 2001.

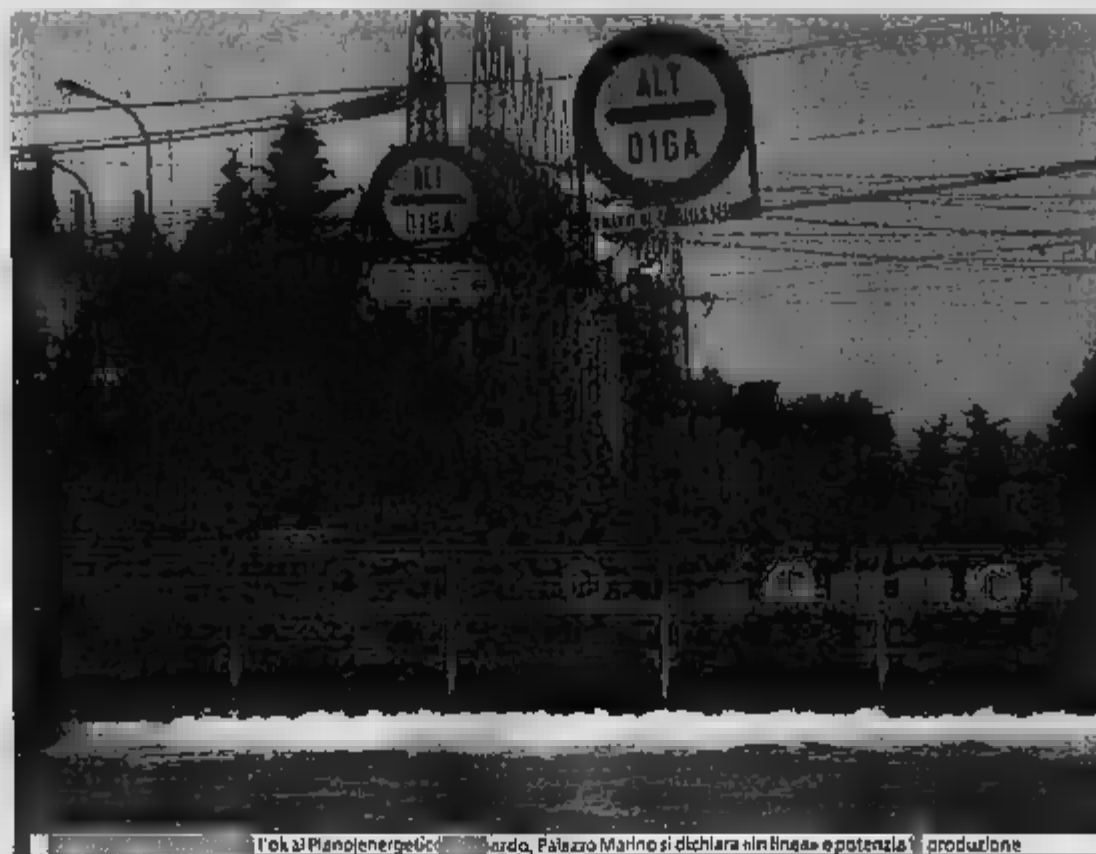
La cessione della proprietà del ramo d'azienda, che prevede anche il passaggio all'Aem di 400 dipendenti, avverrà alla condizione stabilita già il 31 dicembre 2001 dal Collegio degli amministratori, nominato sulla base del decreto Bersani. Ma questo non significa che

(l'Enel) rinunci all'impugnazione del valore stabilito proprio dal Collegio. «Bastano almeno una ventina di miliardi», precisano dagli uffici di via San Giovanni sul Muro. Tre mesi fa, dal canto suo, il presidente dell'Aem, Giuliano Zuccoli, aveva annunciato di essere pronto a chiedere i danni per il mancato conferimento della rete entro i termini del 31 marzo.

Ora che la questione si è formalmente risolta, cambia per i milanesi? Di fatto poco o niente. «I clienti non si accorgeranno di nulla», confermano dalle due aziende. Le tariffe, in particolare, decise dall'Autorità per l'energia. Anche se dall'Enel aggiungono che a Milano non è mai partita la campagna di installazione dei contatori elettronici e l'avvio della telelettura, in stile bolletta telefonica. «Proprio perché sapevamo - dicono dall'Enel - che avremmo dovuto cedere la rete all'Aem. Da corso di Porta Vittoria promettono che il boom di clienti, da 400 mila a 800 mila, crescerà problemi. «Siamo anche pronti a utilizzare le fibre ottiche per una lettura intelligente dei consumi. Insomma, dimenticare l'Enel non dovrebbe essere difficile.



TANDEM Albertini e Formigoni



L'Enel al Piano Energetico Nazionale. Il governo, Palazzo Marino si dichiara a favore di una produzione

CANTIERI IN VALTELLINA

Albertini: 130 milioni per potenziare le centrali

Formigoni chiama, Albertini risponde. Nel Piano energetico regionale si invoca una stretta sui consumi e un potenziamento della produzione interna, con relativi tagli sull'import. Subito Palazzo Marino fa sapere: eccoci.

Insomma, non ci sarà temuto «effetto California», black-out dovuto a un incremento fuori controllo dei consumi industriali e civili, anche della previdenza della

formichina Comune e dell'Aem. Il sindaco, reduce da una due giorni in Valtellina, dove ha visitato tre cantieri di impianti idroelettrici (diga di Cernusco, centrali di Premadio e Grosio), ha fatto sapere che Milano investirà 130 milioni di euro nei prossimi cinque anni. Obiettivo, potenziare le centrali Aem e garantire un incremento della produzione pari a 100 milioni di chilowattora all'anno. Un buon 10% in più,

che garantirebbe, secondo l'Aem, «spese adeguate alle richieste di picco». Ovvero, momenti di «picco» sensibili anche alle esigenze delle industrie lombarde, che da ottobre animeranno il mercato della Borsa elettrica.

«Con gli investimenti in corso - spiega Albertini - ci siamo già muovendo nel 2003, auspicio dal presidente della Regione. Il Comune garantisce le condizioni per fare fronte allo sviluppo - fa bisogno. Al tempo stesso, rafforziamo una delle nostre principali aziende (Palazzo Marino possiede il 51% delle azioni) che è in grado di produrre più energia a prezzi competitivi. E' un potenziamento produttivo dalle nuove condizioni di mercato, ma che noi stiamo affrontando nel pieno rispetto dei vincoli ambientali». (el. an.)

Lettere

Le lettere possono spedire personalmente a Letizia Moizzi inviandole a:

Piazza Cavour 2, 20121 Milano

milanolettre@lasampa.it

02 76 00 02 22

SMS 335 7376561

RISPONDE // LETIZIA MOZZI



Una scultura per gli eroi di pace

Adriano Brighi
Milano

Recentemente sono passata in una deliziosa piazzetta di Milano, proprio alle spalle del Piccolo Teatro e mi sono trovata davanti a un curioso monumento che non avevo mai visto. Si tratta di quattro o cinque steli di bronzo, credo, aggravi-

gliate fra loro e protese l'alto. Non entro nel merito della bellezza o meno dell'opera, ma vorrei che l'ha fatta e mai significhi questa scritta, posta alla base, di cui ho preso nota: «La città di Milano ai caduti per servizio istituzionale, vittime del dovere in tempo di pace».

Il suo giudizio: è una strana scultura. Cinque altissimi steli, tenuti assieme nel centro da una sorta di filo spinato. Artisti, si sa, spesso sono ermetici: l'opera comunica angoscia, dolore, ed è giusto che sia così. La chiesa del Comune, alla fine degli anni Ottanta, l'Associazione nazionale mutilati per servizio. Il Comune si rivolge a Luciano Minguzzi, il notissimo scultore bolognese che adottò la condanna patria il capoluogo lombardo, dove vive dal 1951. Suo è anche il monumento all'Arma dei carabinieri situato in piazza Diaz. Quello di piazza Marengo, diretto dall'architetto Silvio Volpi, si chiama «Luce nel buio», è del '57 e venne inaugurato nell'ottobre del 1989.

Piacca a noi, Minguzzi l'ha regalato a questo mi pare del gesto. A dirmi chi siano le «vittime» alle quali è dedicata l'opera è stato il presidente della sezione provinciale dei mutilati per servizio, Luigi Fulcinelli: «Il Monumento ricorda tutte le vittime colpite in tempo di pace; sia chi ci ha lasciato la pelle, sia chi è rimasto menomato».

E' dedicato a Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, polizia penitenziaria e guardia forestale, ma anche ai vigili urbani, ai vigili del fuoco, ai magistrati e via via.

fino alle guardie giurate». Ogni anno, a primavera, si svolge una cerimonia davanti al cinque e a maggio, 1994, l'Associazione consegna il «Luigi Calabrese». L'ultima volta è stato dato a un vicebrigadiere dell'Arma che in servizio a Napoli è svenuto (disarmato) una rapina. Il salvato. Al rappresentante degli altri 4 Corpi viene assegnata una targa d'argento. La cerimonia, quest'anno, si è svolta a Catanzaro: «Per allargare la conoscenza del nostro premio», ha motivato Fulcinelli.

Tra i candidati del prossimo, comparirà senz'altro il vicequestore Scrofanelli che intervenne in via Cernusco in seguito ad uno scontro e saltò in aria con mezzo palazzo salvando gli inquilini. I suoi uomini, perfino lo sfrattato, ma non se stesso.

Un'ultima nota prima di salutare i lettori. Il Viveremilano per qualche settimana: proprio il titolo al monumento che alcuni anni «ricorda» che chiama Placido e si preoccupa di tener pulita la piazzetta. Mi permetto di augurarvi buone vacanze con una sua poesia, titolo che recita così:

«Ha fatto sognare la musica d'amore notturna e mi sveglia dai sogni con uno spartito nel cuore. E canterà la tua canzone nelle cose del giorno». A presto.

SOSTA SELVAGGIA LA VOGLIAMO NOI

Comitato di via Valtellina e dintorni

Gli amministratori della nostra città hanno la capacità di convincere chi non vive il nostro quartiere che la situazione nella zona con i loro interventi è a dire poco idilliaca. Non è così. I marciapiedi di via Farini (riqualificati) favoriscono solo la salita e la discesa delle autovetture e perfino dei furgoni. Ribadiamo la necessità dell'installazione di paletti dissuasori. L'esempio di Via Torino non fa proporzioni di fare il passaggio per vedere quante auto posteggiano impunite sui marciapiedi. Revoca dei divieti in Via Valtellina: sì, anche dietro nostra pressione sono stati revocati i divieti di sosta e entrambi i lati, ma non avendo trascinato i linci galle non è esatto dire per favorire il parcheggio ai residenti.

E' indispensabile intervenire subito, non possiamo aspettare la realizzazione dell'Isola Ambientale, i padoni hanno tutti i diritti di camminare sui marciapiedi.

Condivido in pieno.

NON CASCATE NELLA RETE

Marcello Schirri
Varese

A dar credito alle pubblicità in televisione Tim e Omnitel sarebbero in grado non solo di semplificarci la vita, ma addirittura di migliorarla. Foveri noi, se ci caschiamo... Dicono che le loro reti coprono ormai tutta Italia ed è troppo facile dimostrare che non è vero. Vorrei che mi aiutasse a capire quanto segue. Se sono all'estero, senza andare troppo lontano in Svizzera o in Francia, il display del telefonino mi segnala che con la quale sono collegato. Se sono in Italia, invece, posso collegar-

mi solo con la rete del mio gestore. Così capita che, avendo la seconda casa sulla sponda piemontese Lago Maggiore, in un punto dove il segnale Tim non viene ricevuto, il mio amico di Locarno risulta collegato con Omnitel e il mio gem resta...

Gli operatori servizio 119 dicono che «Tim garantisce la copertura di tutto il territorio nazionale» e i casi sono due: o lei frequenta una zona che rientra in quel 2 per cento privo di copertura, cosa che non posso credere trattandosi di Lago Maggiore, oppure Tim copre assai meno di quel che pubblicizza. Certo un accordo con Omnitel e gli altri gestori sarebbe nell'interesse dei clienti, ma quanto pare non sarebbe nell'interesse dei gestori.

I MISTERI DI UN VOLO OLIA-MILANO

Giulia Grazia Carta
Milano

Ecco l'ultima perla dei servizi offerti dalla brillante compagnia aerea Meridiana che, in assoluto monopolio, collega Milano con Olbia. Mercoledì 11 luglio, il mio aereo sarebbe dovuto decollare per Milano Linate alle 20, orario previsto di arrivo 21.05. Siamo decollati pochi minuti prima della mezzanotte per arrivare a Bergamo, aeroporto di Orio al Serio alle ore 0.55. Motivo? svariate tesi. Ritardo dell'aeromobile in arrivo da Malpensa; Linate chiude e non ci dà l'autorizzazione ad atterrare; problemi con il servizio radiomobili; Roma Fiumicino; un temporale a Olbia (dalle ore 18 in poi non ha mai piovuto). Perché un ritardo di 4 ore su un percorso stimato di un'ora? Non si sa! Perché a Bergamo? Non si sa!

La risposta? già scritta si chiama Meridiana, una volta Allard e chi voleva spesso per Sardegna chiamava Alit. Ma il nome è cambiato, la sostanza no.

VOGLIA DI CASA

I grandi negozi
FIERA del BIANCO
ULTIMI GIORNI
Ulteriori ribassi

FINO AL
70%

APERTI
TUTTO
GIORNO

BIANCHERIA PER LA CASA - INTIMO - TENDAGGI - MATERASSI

MILANO: C.so VITTORIO EMANUELE N°15 (ANG.S.P.ALL'ORTO)
DOMENICA SEMPRE APERTO da settembre

GALLERIA DI C.SO VERCELLI N°25
DOMENICA POMERIGGIO SEMPRE APERTO da settembre

C.so B. AIRES N°77 - V.IMBONATI N°69 -

SPACCIO: V. GIOTTO N°26 CORMANO (USCITA AUTOSTRADA A4)

TORINO: C.SO GIULIO CESARE, 37 (NUOVA APERURA SETTEMBRE)

www.vogliadicasa.it

IL NORD

Affori, entro il 2004 la nuova stazione

Lo ha deciso ieri la giunta regionale su proposta dell'assessore Corsaro. In arrivo impianti a tre binari, due piazze e una passerella per ciclisti e pedoni

Entro il 2004 Affori avrà una nuova fermata. Ferrovie nord. Lo ha deciso la giunta regionale approvando la proposta dell'assessore alle infrastrutture e mobilità, Massimo Corsaro. Il progetto della stazione prevede la realizzazione di impianti a tre binari, due piazze e l'eliminazione di due passaggi a livello. Verranno creati un sottopasso e una passerella ciclopedonale che sarà dotata di impianto di tele sorveglianza

con registrazione delle immagini, al fine di garantire la sicurezza degli utenti, come ha sottolineato l'assessore Massimo Corsaro.

Nella zona ad Affori è prevista una piazza di forma rettangolare da cui si possono raggiungere i due sottopassi di accesso alle banchine e quello dedicato al collegamento ciclopedonale. Ad ovest è prevista un'altra piazza, forma triangolare che si svilupperà a nord ovest da via Ciccotti.

Nella stazione sono previsti interventi per contenere il rumore emesso dai convogli in transito, con barriere fonoassorbenti e fonoisolanti e con materiale fonoassorbente per il rivestimento dei binari. I lavori per la nuova stazione saranno ultimati entro il 2004 per un costo di circa 31 milioni di euro.

Danni per il maltempo, le garanzie del ministro

Dopo la richiesta di stato di emergenza avanzata martedì dalla giunta lombarda al Governo, il presidente della Regione, Roberto Formigoni, ha avuto ieri mattina un colloquio telefonico con il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Alemanno. Formigoni ha sottolineato al ministro la gravità dei danni registrati in zona della Lombardia (le prime stime parlano di diverse centinaia di milioni di euro) e Alemanno ha garantito la massima attenzione e l'impegno perché il Governo accolga la richiesta dallo Stato.

Sull'emergenza maltempo sono intervenuti anche i Ds puntando il dito contro la sottovalutazione dei rischi. Anche la Regione - ha attacca-

to il consigliere Carlo Porcari - è stata inadempiente stanziando risorse insufficienti a finanziare la legge che integra i contributi statali per il pagamento dei premi assicurativi e consorzi di difesa delle produzioni agricole.

Tassa 13 centesimi per aiutare i lucciole

Un contributo di 13 centesimi di euro a testa. E' la tassa che i 2.300 abitanti di Morengo, in Bassa bergamasca, hanno versato per finanziare due progetti che puntano a aiutare le prostitute ad abbandonare i marciapiedi. Un'iniziativa, non solo di solidarietà, ma anche di prevenzione e di tutela del bilancio comunale.

Quel che resta del regno di Jucker Serrande abbassate sulla zupperia

Il locale di via Sottocorno
gestito da Ruggero
è chiuso dal giorno del delitto
Forse riaprirà a settembre
in un'altra zona della città
e un altro
L'insegna danneggiata
è stata rimossa

CAMILLA CONTI

Via Sottocorno è deserta, sono soltanto gli operai di un cantiere stradale. E' in mezzo alla polvere solo negozio chiuso. Come quello di Ruggero Jucker, «Zuppa». L'insegna presa a sassate da ignoti è stata rimossa e del locale alternativo resta solo la saracinesca con il «divieto di parcheggio» stampato sopra. Il portiere del civico 52, dove viene lasciata la zupperia da quando è stata chiusa, non c'è. Pochi metri più avanti c'è il supermercato che...



UN LOCALE ALTERNATIVO: la zupperia di via Sottocorno gestita da Ruggero Jucker in un'immagine promozionale

ciando tra i buchi della saracinesca vede l'interno: «ragno» di Ruggero Jucker che, all'alba di sabato 20 luglio, ha massacrato a coltellate la fidanzata Alenja Bortolotto. «La vedevamo spesso - dice il portiere - civico 48 - bella, troppo bella e troppo giovane per lui che sembrava un po' addormentato, sempre quel telefonino attaccato all'orecchio. Ancora ci possiamo credere. La scorsa settimana ho intravisto qualcuno che è passato per prendere delle cose, forse era il fratello, mentre i dipendenti non si sono più visti, forse sono andati in vacanza». In via Sottocorno i giornali li hanno letti tutti, tutti i particolari della vicenda e azzardano giudizi: «lo vogliono far pazzo per pazzo, ma lui pazzo non era mormorano davanti al supermercato».

Se Jucker fosse capace di intendere e di volere lo stabilirebbe la perizia a cui stanno lavorando sette psichiatri. Sette professionisti tra cui anche Massimo Picozzi, il criminologo che seguendo il caso di Cogoli che hanno novanta giorni di tempo per rispondere ai tre quesiti formulati dal gip. Piero Giamacchio: era Jucker capa-

ce di intendere e volere al momento dell'omicidio, è attualmente Jucker in grado di intendere e volere, è l'imprenditore pericoloso socialmente? Al primo incontro del perito con l'assassino avvenuto nel carcere di San Vittore lo scorso 1 agosto

ne regolano altri, di mesi. Quindi i periti scoglieranno i quesiti davanti alle parti. Intanto, il giorno della tragedia, Ruggero Jucker si trova rinchiuso in cella. Nessuno della famiglia ha avuto il permesso di fargli visita.



REO CONFESSO: Ruggero Jucker, in carcere per l'omicidio della fidanzata Alenja

LAMBRATE



UN PER UNA FINE: il punto in cui l'uomo ieri è stato travolto da un treno, con ogni probabilità si tratta di suicidio

Stazione di Lambrate ucciso da un treno

Un uomo 60 anni
è stato travolto
da un Eurocity in transito
Secondo i macchinisti
si sarebbe gettato
sui binari volontariamente

E' fermo binario 10 della stazione di Lambrate per qualche minuto. Poi è caduto o, molto più probabilmente, si è lanciato contro l'Eurocity 78 proveniente da Monaco di Baviera e diretto a Milano Centrale. Inutile il tentativo di frenata del macchinista. Raffaello S., 60 anni, mila-

nese, è morto sul colpo. Il posto è intervenuta la Polizia, che cercherà di ricostruire la dinamica dell'accaduto. Anche ci sono pochi dubbi sul fatto che l'uomo si sia lanciato volontariamente sui binari poco prima del passaggio del treno. La testimonianza dei macchinisti, infatti, conferma questa versione. I passeggeri dell'Eurocity, bloccato sul binario, sono stati accompagnati in Centrale con un autobus a disposizione delle Ferrovie. Dopo un'ora e dieci minuti il traffico ferroviario è ripreso regolarmente. Non si sono registrati ritardi per altri convogli diretti alla stazione Centrale. (g.t.)

Sfodata la vetrina della sede Cub

Un atto vandalico o un'intimidazione? della sede della Confederazione Unitaria Base è stata presa a calci e infranta da un uomo che poi è fuggito. E' successo martedì pomeriggio in via Odazio. A denunciare il fatto è un sindacalista, che ha visto una persona scendere da un'auto e prendere a calci la vetrina della sede del sindacato. In quella sede ci occupa svariati di immigrazione e precariato.

La claustrofobia ferma un rapinatore

Sembrava deciso a ripulire le

del banco di Sicilia di corso di Porta Genova, ma quello che è entrato nell'agenzia bancaria doveva essere un rapinatore claustrofobico. Ieri mattina poco dopo le 11.30 è entrato nella filiale ma, appena ha visto che le porte venivano chiuse ha desistito dal suo intento. Nonostante avesse tagliato in una mano e il braccio di una dipendente nell'altro l'uomo, italiano, ha mollato tutto ed è fuggito.

Rubano un'auto finendo contro un palo

Strana rapina i danni di cittadino pakistano, l'altra notte intorno alle 23. Javed I., 37 anni, a bordo della auto, una Opel Tigra, nella zona della

Stazione Centrale quando è stato fermato da due marocchini che gli hanno chiesto un passaggio per arrivare in via Gole. Il pakistano li conosceva di vista e li ha fatti salire in auto. Arrivati a destinazione, uno dei due, un certo Moustapha, ha puntato un coltello alla gola dell'asiatico e gli ha rubato il portafoglio che conteneva 100 euro. Il maghrebino, poi, è messo alla guida dell'auto e mirato dritto contro un palo, colpendolo con la parte anteriore della macchina. I due marocchini poi sono allontanati di fretta dal luogo dell'incidente, sempre a bordo dell'auto, e hanno fatto perdere le proprie tracce. Lasciando il pakistano beffato e rapinato, senza soldi e senza auto.

La storia

Un tragico sabato mattina

All'alba di sabato 20 luglio un inquilino di un palazzo di via Corridoni chiama il 113. In strada c'è Ruggero Jucker, anni, completamente nudo e ricoperto di sangue che urla «Sono Bin Laden!». Nel bagno del suo appartamento viene ritrovato il corpo della fidanzata, Alenja Bortolotto, 28 anni. Jucker ha infierito sul suo corpo, facendone scempio, con 41 coltellate.

UTILITÀ

Una squadra al vostro servizio
nelle pubbliche utility

e Medie il futuro di energia italiano. Utilità ha organizzato per loro il primo... di energia... kWh annui... aderito... subito... oggi... gratuitamente. In Last Call... 01000 per le...

LE AZIENDE CHIEDONO ENERGIA, UTILITÀ RISPONDE

Per informazioni e ricevere la proposta di adesione a Last Call...
Via... 20145 Milano Tel. 02... e-mail: s... www.utilita.com

molesto

far niente

caribbean
stud poker

arancio limon

chemin
de fer

rente
il quarant

black jack

winse poker

royal flush

turnover

valet parking
parcheggio gratuito



Casinò di Campione

La tua estate sul lago



640.11 d'Italia
640.11

www.casinocampione.it

inviare

IL SINGOLO

«Argentina in
quieto» è un
[...] alla
propria patria
sconvolta dalla
crisi economica

Comunicare in un solo. **WIND**



121



ClassHotel

INGREDIENTI

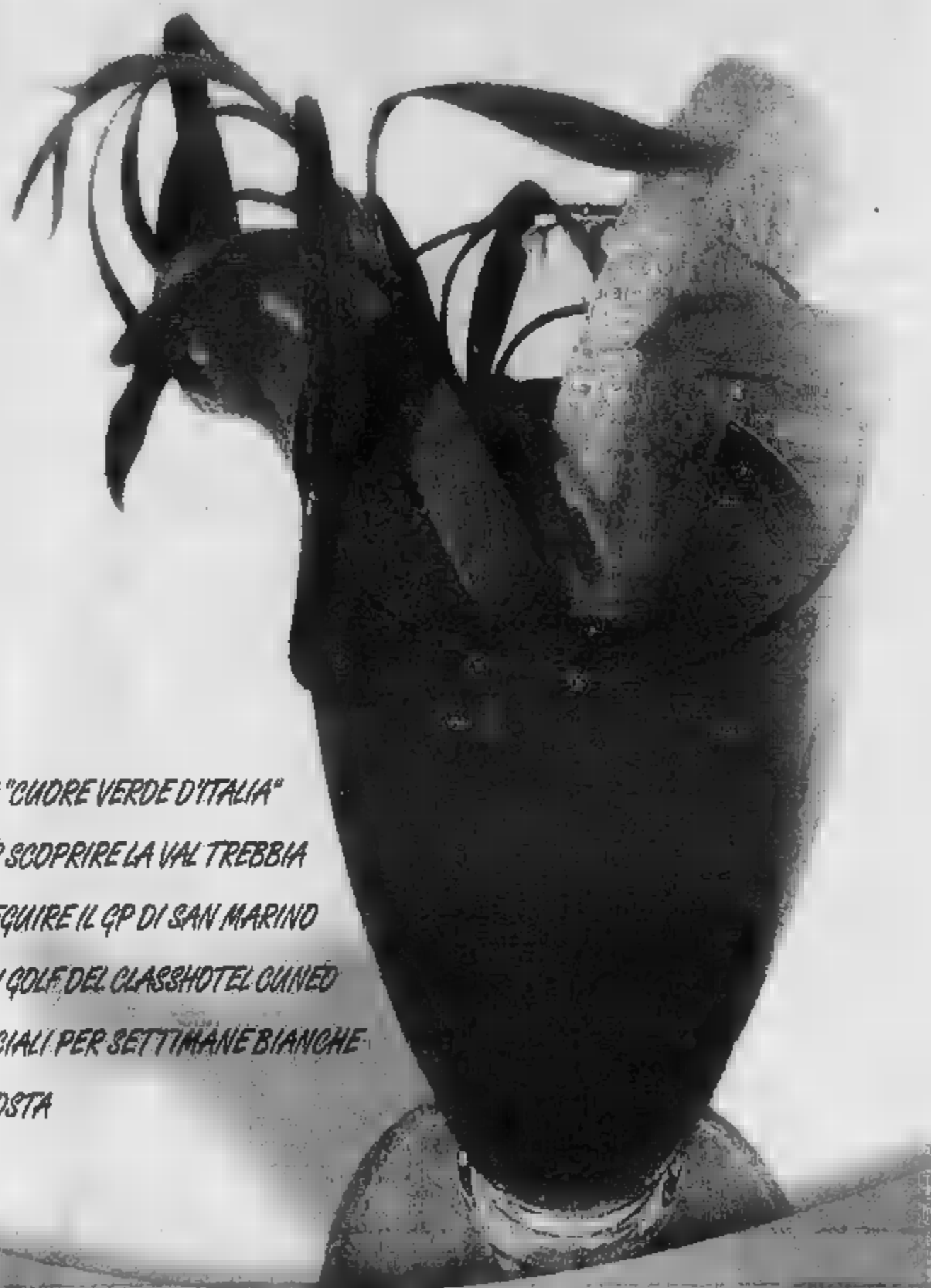
- 2 MISURE DI COMFORT
- 2 CUOCCHIAI DI SPLENDIDI PANDRANI
- 1 PIZZICO DI SETTIMANA BIANCA
- UNA SPRUZZATA DI CENTRO BENESSERE
- PERCORSO VITA A PIACERE

PREPARAZIONE

- PENSARE FIN D'ORA ALLE PROSSIME VACANZE SULLA NEVE
- PREPARARSI AD OSARE CON LE ATTIVITÀ "NO LIMITS"
- SOGNARE RILASSANTI PASSEGGIATE

DEGUSTAZIONE

- RILASSARSI AL CLASSHOTEL TERNI, IMMERSO NEL "CUORE VERDE D'ITALIA"
- PERNOTTARE AL CLASSHOTEL PIACENZA, PER SCOPRIRE LA VAL TREBBIA
- SEGUIRE CLASSHOTEL FAENZA, PER SEGUIRE IL GP DI SAN MARINO
- SFIDARE GLI AMICI SUL CIRCUITO DI GOLFE DEL CLASSHOTEL CUNEO
- SCOPRIRE LE TARIFFE SPECIALI PER SETTIMANE BIANCHE
DEL CLASSHOTEL AOSTA



IL GIUSTO COCKTAIL DI SPORT E RELAX

Numero Verde
800-364730

www.classhotel.com - info.classhotel@classhotel.com

AOSTA • CUNEO • FAENZA • PIACENZA • RAVENNA • ROMA • TERNI • S. LUCIA DI ACIREALE

vivereroma

La Capitale si va attrezzando per il turismo congressuale
grande risorsa per le città d'arte III MICHELA TAMBURRINO A PAG. 3

Tutte le strade portano a Roma il convegnista

La Capitale si concede un re-styling a riparte proprio dai turisti. Quelli che le sono più congeniali, i turisti congressuali. Una rivoluzione che vede in primo piano la Nuova Fiera di Roma a Ponte Galeria, un polo che si vuole sistemare giusto all'alle del gemello milanese. Il complesso di 920 metri quadrati a capitale essenzialmente privato che si pone tra i suoi obiettivi ambiziosi quello di diventare competitiva a livello mondiale.

Il progetto si porta dietro anche un enorme cambiamento viario che investe la Metro B e Roma Lido e la viabilità compianare all'autostrada Roma-Fiumicino nel tratto com-

preso tra il Gra e l'autostrada per Civitavecchia.

Ma c'è la sola Fiera, in campo scende tutto un quartiere, l'Eur del Ventennio completamente ristrutturato proprio

Maria Criscuolo (Triumph) «Serve un Bureau unico per coordinare le iniziative e lanciarsi sul mercato mondiale dei congressi»

per regalare al settore in continua espansione quella capienza, quei servizi e quelle strutture espositive che oggi le indispensabili. In quest'ottica

si pone come fiore all'occhiello il Nuovo Centro Congressi Italia che sorgerà a fianco del vecchio Palazzo dei Congressi, poi destinato ad affiancarlo. Quindici mila metri quadrati dedicati a sale, spazi congressuali con interventi di project financing.

Anche il Palazzo dello Sport sarà presto ristrutturato, l'Auditorium della tecnica è già a regime con le sue sale modulari. E i Mercati generali, che saranno spostati, lasciano scoperto un ampio spazio che potrebbe essere facilmente riconvertito come Beaubourg romano, mentre si sono perse le speranze di riconquistare il Mattatoio già opzionato dall'Università Roma Tre.

IL CINODROMO CHIUDE



Il riposo del leonero

Dopo domani il cinodromo di Ponte Marconi sarà ufficialmente chiuso. In attesa di conoscere il futuro non sono solo 367 levari, ma anche 33 lavoratori. Tra pista di



MARIO DONZELLA

GENTE Tutti in fila da Mario il macellaio preferito da attori e politici

Il ministro Pisano sceglie di persona le lambate con cui prepara gli entrecôtes
CRISTINA MICHELI A PAG. 2

AL TESTACCIO La musica elettronica degli ElettroDust al Gay Village

Il quintetto proporrà i suoi effetti sonori d'impronta psycho fra cyber, beat e rock
SIMONE MERCURIO A PAG. 11



DI LIVIO

DISOCCUPATI D'ORO Di Livio, un soldatino che sogna di vestire la divisa giallorossa

Statuto aspetta la chiamata del Napoli Scapolo e Cappioli, bene anche la E
CILENTO A PAGINA 5

A CARO Un lusso per pochi fare sport negli impianti del Coni

Quanto costa affittare palestre, stadi
tutte le cifre nel dettaglio
ANTONIO CASONATO A PAG. 11

BILANCIO/REGIONE

Budget sanitario: meno soldi alle Asl 462 milioni il deficit

I conti della sanità Lazio. E questo si sapeva. La risposta della giunta regionale è il taglio al budget di Asl e aziende ospedaliere per il 2002, in cui si prevede un deficit di 462 milioni di euro. Meno soldi per personale, beni e servizi, per manutenzioni e i canoni di leasing. Tutto questo legge nella delibera, approvata nei giorni scorsi, sui «Bilanci economici di previsione dell'esercizio 2002 delle Asl e aziende ospedaliere del Lazio-Consolidato regionale».

I budget di previsione sottoposti da Asl e aziende sanitarie all'esame della giunta regionale prevedevano rispetto al 2001 incrementi di spesa su tutte le voci,

variabili tra il +6,5 per cento per il personale e il +44 per cento per le manutenzioni. «Le perdite sono in media pari al 35 per cento dei ricavi», sottolinea la delibera, «questi ultimi sono a coprire nemmeno i costi personali». Da qui, sottolinea la giunta, la necessità di razionalizzazione delle risorse e di contenimento della spesa «come percorso obbligato per il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'intero sistema sanitario regionale».

Per quanto riguarda il personale, la giunta ha fissato a 2,139 milioni di euro il budget. Circa beni e servizi, la giunta ricondurrà il costo al preconsuntivo 2001. La giunta inoltre ebeaschet-



ANDREA AUGELLO

ta le aziende sanitarie sul costo previsto per le manutenzioni, responsabili di aver proposto un significativo aumento dei costi, pari a un incremento di 44 milioni di euro (+44 per cento). La previsione annuale è invece di un aumento dei costi rispetto al 2001 pari a 7 milioni di euro (+10 per cento) e suggerisce ad Asl e aziende ospedaliere «affrontare alle reali ed immediate esigenze delle aziende ripartendo fondi di investimento».

BILANCIO/COMUNE

L'assessore Causi «Servono più fondi da Stato e Regione»

«Se non ci sono incrementi negli stanziamenti Stato e della Regione Lazio a favore della Capitale, nel 2003 il bilancio del Comune di Roma si troverà in una situazione difficile», è l'appello lanciato dall'assessore comunale al bilancio Marco Causi. Ieri ha presentato il Documento di programmazione economica e finanziaria (2003-2005) e l'assestamento al bilancio 2002 approvato dal consiglio comunale. Per migliorare la situazione, secondo l'assessore sarebbe sufficiente che la Regione destinasse almeno 65 milioni di euro in più l'anno per il trasporto pubblico locale. Gli assi portanti su cui si è mosso l'assestamento di bilancio, ha aggiunto, sono

urbana, periferie e mobilità, anche sostegno alle famiglie coinvolte nella tragedia di Via Ventotene e fondi aggiuntivi per le scuole, i servizi sociali, le biblioteche e le attività culturali. La spesa di parte corrente si attesta su circa 147 milioni di euro, la spesa gli investimenti a 115 milioni di euro.

Per l'ambiente e l'igiene pubblica vanno circa 10 milioni di euro che garantiranno un aumento del 30 per cento del servizio di raccolta dei rifiuti e spazzamento delle strade. Per la mobilità, 8 milioni di euro che serviranno a dare gli incentivi alle famiglie che acquisteranno i garage del piano parcheggio e a rendere più sicure le metropolitane. Per le trasformazioni urbane



MARCO CAUSI

e i lavori pubblici, 11 milioni di euro con i quali si avvia l'attuazione del Piano regolatore e il progetto «Campidoglio 2», quello per la nuova sede degli uffici comunali all'Ostense. Alla scuola e agli asili (attività didattiche e integrative, assistenza, trasporto, mensa) è progetto per l'assorbimento delle liste di attesa dei nidi vengono destinati invece 3 milioni e mezzo di euro. Nel bilancio 2002, inoltre, sono previsti investimenti per 86 milioni di euro.

Calabria - Villapiana Magna Grecia

Residence Dedalo

Il Villaggio residence Dedalo si trova pochi chilometri dal parco del Pollino, dalla Sila, dalle Terme di Spezzano Albanese, dagli scavi di Sibari, il Villaggio è un polmone verde a ridosso del mare. All'interno del Villaggio è presente un piccolo centro commerciale (abbigliamento - mini market - parrucchiere, salumi & formaggi), piscine di diverse dimensioni, un campo polivalente, animazione, piccolo anfiteatro, pizzeria/ristorante. I quali sarà possibile anche convenzionarsi. Il Villaggio è diverso tipologie di alloggio, dal monolocale, al bilocale, al trilocale (mini), al trilocale, al duplex (primo piano + mansarda), alla mansarda. Tutti i villini sono attrezzati di posto auto, giardino, entrata indipendente, verande e/o terrazze. All'interno ogni villino è munito di ogni comfort.

RESIDENCE DEDALO
Informazioni: Imprimatur Luigi de Marco 0981.59381
http://www.dedalo Vacanze.it e-mail: residence dedalo@libero.it

PER IL MESE DI SETTEMBRE
POSSIBILITÀ DI SOGGIORNO IN PERSONE COMPLETE A PREZZI ECCELLENZIALI

LISTINO MESE DI SETTEMBRE			
MONOLOCALE 4 POSTI LETTO	DAL 01/09 AL 08/09	L. 500.000	€ 258,23 A SETTIMANA
BILOCALE 4 POSTI LETTO	DAL 01/09 AL 08/09	L. 650.000	€ 335,70 A SETTIMANA
TRILocale MINI 4-6 POSTI LETTO	DAL 01/09 AL 08/09	L. 700.000	€ 361,52 A SETTIMANA
TRILocale 4-6 POSTI LETTO	DAL 01/09 AL 08/09	L. 800.000	€ 413,17 A SETTIMANA
QUADRILOCALE 7-8 POSTI LETTO	DAL 01/09 AL 08/09	L. 900.000	€ 464,81 A SETTIMANA
DUPLEX 8 POSTI LETTO	DAL 01/09 AL 08/09	L. 1.000.000	€ 516,46 A SETTIMANA

• TESSERA CLUB SETTIMANALE A PERSONA € 18,00
• SPESE PER LA PULIZIA € 35,00
• SPESE PER CONSUMI SETTIMANALI (LUCE-ACQUA-GAS) € 18,00
LA SPESA DELLA TESSERA CLUB È PREVISTA SOLO PER IL MESE DI LUGLIO

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sogno CONDIRETTORE: Gianni Rotta VICE DIRETTORE: Vittorio Sestini RESPONSABILE DI: Rita Pisci ART DIRECTOR: Cynthia Sgaralino

Buon giorno roma

URBANISTICA. Via libera dal Comune per costruire in quindici località

Edilizia pubblica individuate le aree

Il Consiglio comunale ha individuato quindici nuove località, quasi tutte in area agricola (per un totale di circa 150 ettari), ma a ridosso di altre zone edificate, da destinare all'edilizia residenziale pubblica. Ecco l'elenco delle aree prescelte. Nel settore est, compreso tra Anagnina e Nomentana, Casal Monastero 2, via di Tor Cervara, Casale Rosso 2, via Longoni A-B, Borghesiana Pantano, Casale Cesaroni-Due Torri, Tor Verga 2, per un totale di 10.877 mq; nel settore sud, compreso tra la via Anagnina e il Tevere, 250

stanze all'Istituto di Ostia; settore ovest, tra il Tevere e la via Braccianense, Palmarolina, Colle Florito, Pian Saccoccia, via Ponderano, Monte Stallonara e Messimiana Santa Maria Nuova. Le aree, ha spiegato l'assessore comunale all'Urbanistica Roberto Morassut, «sono state scelte con questi principi: presenza di infrastrutture, per attività produttive, ampliamento di piani di zona esistenti, nuclei di edilizia abusiva da sanare e completamento di insediamenti esistenti».



Va bene

L'aeroporto di Fiumicino promosso dal Touring Club che giudica ottima la performance in termini di servizi di accoglienza, qualità di collegamenti e operazioni aeroportuali dello scalo



Va male

Una voragine si è improvvisamente aperta tra i binari della linea ferroviaria Roma-Pantano nel tardo pomeriggio di ieri. I convogli sono rimasti bloccati alle stazioni Termini e Centocelle

INDUSTRIALI, GIACARDI LEADER TRASPORTI

Giampiero Giacardi è stato nominato presidente della Sezione Trasporti dell'Unione Industriale di Roma. L'assemblea della Sezione Trasporti ha anche eletto il nuovo Consiglio dei Delegati: Roberto Spingardi (Aerporti), Nicola Schiavone (Alitalia), Alberto Noto (Autostrade Internazionali), Enrico Sciarra (Ferrovia dello Stato), Pierluigi Capodacqua (Flegre-Boruss) e Giuseppe Bursese (Lazio Distribuzioni). Il neo presidente, Giacardi, attualmente è direttore sviluppo risorse qualità del gruppo Autostrade Spa, responsabile delle politiche di gestione e formazione delle risorse umane del gruppo.

AFFIDATA ALL'AMA LA PULIZIA DEL CAIRO

L'AMA si occuperà anche della raccolta della pulizia del Cairo. L'azienda capitolina si è aggiudicata la gara per la gestione dell'igiene urbana nella capitale egiziana, superando altri colossi del settore. L'AMA è al suo esordio all'estero. Occupa il gemello dell'igiene urbana a Dakar in Senegal e a settembre otterrà sbarcherà con Acea in Honduras, a San Pedro Sula, la seconda città del Paese. L'azienda capitolina punta anche a rafforzare la sua posizione in Egitto e guarda con interesse ai mercati come quello di Marocco e Algeria. Altra fonte di espansione è l'Europa dell'Est, specie Bulgaria, ma anche Polonia e Romania.



la foto

CRONACA: IL BIANCO DEL ST. REGIS, DEL MOSE

Da un lato il Grand Hotel St. Regis, con pareti pulite, bianche, anzi quasi candide. Dall'altro, subito fianco al Grand Hotel, la scena cambia un po'. O meglio, cambiano i colori. Il passaggio di gradazione è brusco e

immediato dal bianco candido al grigio smog. Una sorta nerastra copre la fontana del Mosè e nasconde l'opera ottocentesca dell'architetto Francesco Maria Argenti. (foto RAGO)

numeri

CON I FONDI REGIONALI SI RIFANNO IL LOOK LE FERROVIE LOCALI

40 MILIONI DI EURO

Nuovi arrivi sulla Roma-Lido delle infrastrutture per le ferrovie Roma-Lido, Ostia, Roma-Viterbo e Roma-Pantano-San Cesario grazie ai milioni di euro stanziati dalla Giunta regionale

la frase

LAUREA AL MAESTRO RICCARDO MUTI

In aprile il maestro Riccardo Muti ha la laurea honoris causa in Scienze della Comunicazione. E' una grande stile che coinciderà

festeggiamenti per i settecento anni della fondazione dell'Università La Sapienza.

«La protesta di medici e pazienti contro i farmaci a pagamento è giusta perché far pagare medicinali fondamentali per la cura delle malattie respiratorie significa mettere a rischio le politiche di tutela della salute» Michele Meta. Capogruppo in Consiglio regionale dei Democratici di sinistra



Mario, macellaio di fiducia di attori, politici e Presidenti

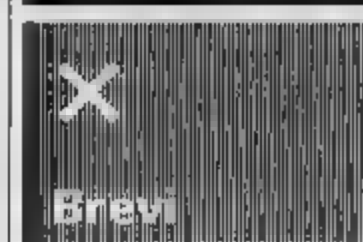
CRISTINA MICHELI

A 61 anni prese in mano per la prima volta un grosso coltello affilato, a 13 cominciò a tagliare fettine nell'ottocentesco tavolo di marmo del retrobottega e a servire i clienti al bancone di 8 cannellata datato 1922. Oggi lo aiutano la moglie e i suoi cinque figli maschi, mentre la femmina preferisce tenersi lontano dalla macelleria più vecchia e famosa di Roma. Mario Donzella è l'ultimo erede della famiglia Forci, le cui carni si vendono in via della Maddalena 15, lontano da Piazza Navona. Tra questi marmi bianchi ha lavorato come garzone il suo Capanna, il menestrello trasteverino che qui trascorse gli anni poveri e felici della sua giovinezza. In questo negozio entrano persone di ogni estrazione sociale, registi, come i fratelli Vanzina, Maria Grazia Cucinotta, Sabina Ferilli, Massimo Ghini. E ancora Paola Cassman, Piero Fassino, Massimiliano Fuksas.

non solo stabilisce l'esatto spessore della fettina, ne controlla personalmente l'omogeneità del taglio. Altro intanto sarebbe stato Raul Gardini che si faceva recapitare le carni via dell'Ara Coeli. «Chi sapeva mangiare bene era Giovanni Spadolini, che prediligeva il bollito», aggiunge il macellaio Mario, fiero di aver fornito le carni dei Presidenti della Repubblica Giuseppe Saragat e Giovanni Leone, «il neo ministro interno Giuseppe Pisanu sceglie di persona le lombate con cui prepara le entrecôtes» cui è ghiotto. Aurelio De Laurentis ci ordinò un giorno un'arista di

«Spadolini prediligeva il bollito, mentre il ministro dell'Interno Pisanu sceglie di persona le lombate con cui prepara le entrecôtes di cui è ghiotto»

vitella disossata e ricomposta, condita con pepe rosso. Un piatto ordinato espressamente per il suo ospite Silvester Stallone. C'è qualcuno che queste carni a tal punto da venire a prendere da Bangkok. Si tratta del ristoratore Angelo Del Ponte, che si fa preparare una cassa di carni e se porta all'aeroporto. Il principe saudita Al-Saud si fece mandare a palazzo un grosso quantitativo di agnelli e coccio di vitello per un banchetto di mille ospiti. La clientela più raffinata si rivolge a noi anche per il clima giovanile e scherzoso che regna in questo negozio. Quando Isabella Ferrari nell'ultimo scorcio televisivo fu vittima di un attentato, i suoi figli telefonarono per rivelarle chi sparò.



Contro il parcheggio festa degli alberi

Ieri pomeriggio nel parco via Fontanelletto sulla Cristoforo Colombo, i cittadini del quartiere hanno promosso una «Festa degli alberi» per raccogliere fondi e proseguire così la loro battaglia legale contro la costruzione di nuovi parcheggi. Per realizzarli, 42 alberi dei quali con più di 100 anni di età verranno abbattuti. I cittadini della zona hanno già presentato ricorso al Tar, alla Corte dei Conti e inviato denuncia alla Procura della Repubblica. Inoltre sono state raccolte ben 10 firme che saranno inviate al sindaco Veltroni e all'assessore Di Carlo.

Ferirono il maresciallo in rapina: arrestati

Carlo Fanelli, uno dei due uomini arrestati dai carabinieri per il ferimento del maresciallo il 6 marzo scorso in via Crimaldi, Fanelli, agli arresti domiciliari da cinque anni, ora è a Regina Coeli con l'accusa di rapina, lesioni aggravate e porto d'armi abusivo, insieme al complice Renato Cosu.

Polacco investito, sulle tracce del colpevole

Potrebbe essere vicina l'identificazione del pirata della strada che ha investito e ucciso il 25enne polacco Sylwester Kleczek, nel quartiere di Tor Bella Monaca. Gli investigatori hanno ascoltato decine di testimoni della tragedia, che si sono presentati spontaneamente al comando dei vigili urbani del gruppo Tre. I testimoni dicono che sarebbe qualcuno giudicato dagli inquirenti molto utile

per l'identificazione del colpevole.

Maltempo blocca traghetti per Sardegna

Brutta sorpresa ieri per i passeggeri diretti in Sardegna in partenza da Fiumicino con il traghetto veloce della Tirrenia. Hanno dovuto attendere qualche ora in più per iniziare le loro vacanze. Per via delle condizioni meteo-marine avverse, in particolare in avvicinamento verso la costa sarda, la corsa 8 dello «Scattor», diretto a Golfo Aranci, è stata annullata.

D'Artagnan fontana Trevi NYT

Come Anita Ekberg nella «Dolce vita», anche Roberto Cercelletta, ovvero «D'Artagnan» si è guadagnato una foto su un'ampio servizio sulla prima pagina del New York Times. Il quotidiano racconta i suoi lettori, con dovizia di particolari, le gesta dell'uomo-magnate più veloce di Capitale.

Preso lo «Scream» Spinaceto

Da una settimana con indosso la «maschera bianca» il terrorista «Scream» terrorizzava di notte in strada gli abitanti di Spinaceto, Eusebio Villaggio azzurro ha anche danneggiato alcuni edifici e un autobus della linea 77 notturno. Il responsabile, un diciassettenne, è stato denunciato dagli agenti del Commissariato Spinaceto per danneggiamento e interruzione di pubblico servizio.

Incendio al ministero delle Finanze: danni lievi

Un incendio di lieve entità scoppiò ieri pomeriggio all'interno della Torre B del ministero delle Finanze, in viale Europeo all'Eur. L'edificio è fatto sgombrare. Le fiamme sono state subito domate dai vigili del fuoco. Lievi i danni.

Regione, Provincia e ministero dell'Interno Dalla tv parte la lotta all'usura e al racket

Siglato un accordo tra Palazzo Valentini e il Commissario straordinario antiusura del Viminale La Pisana vara Unionifidi per gestire un milione

VALENTINO CASTALDO

Roma, capitale delle estorsioni e dell'usura? Allora, lotta dura agli usurai anche perché «nella Capitale nel 2001 le denunce sono aumentate rispetto al 2000» circa 100. Ha spiegato ieri mattina il prefetto Rino Monaco, nella funzione di Commissario straordinario del Governo per le iniziative anti-racket e contro la criminalità organizzata. A lanciare l'allarme è stata recentemente l'Associazione artigiani e piccole imprese. Mestre che, al termine di un'inchiesta su base nazionale, ha concluso: «E' il Lazio la regione dove i cittadini insolventi con 128.271 euro, hanno il primato delle esenzioni bancarie ribadendo il rischio-convattarsi».

Una lotta quindi a maglie strette ingaggiata da ieri in contemporanea con rinnovate iniziative benché separatamente, dall'Amministrazione provinciale di Roma e dalla Regione Lazio. Il primo Ente pubblico, con il suo presidente Silvano Moffa, ha firmato il protocollo d'intesa con il Prefetto Rino Monaco che vede l'attivazione di un numero telefonico verde (800999000) per chiunque vuole avere una consulenza o denunciare il fenomeno. Il secondo colpo agli usurai è stato inferto dalla Giunta regionale presieduta da Francesco Storace, che ha approvato una



IL PREFETTO RINO MONACO E IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA SILVANO

Progetti mai finiti dalle Fondazioni bancarie

Milioni di euro svaniti per Roma

Roma non ottiene i soldi che le Fondazioni bancarie, per legge, dovrebbero dare agli enti locali. L'anno scorso sono stati erogati ben 900 milioni di euro in tutta Italia, ma il Comune ha presentato pochi progetti da

finanziare. E sono stati tutti bocciati. Eppure la città potrebbe ottenere almeno 25 milioni di euro l'anno. Pivo Galeota, vicepresidente al Comune e dipendente in aspettativa della Banca Roma, conosce bene la legge Clampi sulle fondazioni, la 481/98, e ritiene che la Giunta non abbia saputo sfruttarla al meglio. Nella Capitale sono 16 le fondazioni bancarie, ma il Comune ha rappresentato solo in due. Per Galeota operano con un ineccepibile a pioggia. La Fondazione Cassa

di Risparmio di Roma, finanziata con 8 milioni di euro la quarta orchestra Sinfonica nel Lazio. Abbiamo già la orchestra di Santa Cecilia, del Teatro dell'Opera e di Roma e del Lazio. Fa un po' di calcolo: «Nel bilancio ci sono 500 milioni di euro per il sociale. Non bastano. L'orchestra costa più dell'assemblamento di bilancio pari a 8 milioni di euro». La nuova proposta sarà presentata con l'assessore al Bilancio, Marco Casati: «Dobbiamo fare una vera attività di lobbying».

convenzione triennale Unionifidi Lazio spa, con l'obiettivo di consentire agli imprenditori uno sviluppo economico a sociale senza condizionamenti illegali. Così l'Unionifidi, attraverso costituzione di Comitato tecnico, gestirà un fondo speciale istituito nel bilancio regionale e dotato di 1 milione e 32 mila euro l'anno. Al fondo potranno accedere i Confidi del Lazio che abbiano costituito fondi speciali antiusura; le fondazioni e le associazioni riconosciute per la prevenzione del fenomeno dell'usura; le associazioni e le organizzazioni assistenziali e solidaristiche, nate per aiutare le persone danneggiate dalle attività

La Provincia di Roma, in concreto, si impegna a diffondere dagli spot antiusura sui canali televisivi private. «Questo», ha precisato Moffa, «fine di far conoscere le modalità per presentare le istanze e mostrare i condizionamenti attraverso i quali accedere ai fondi di solidarietà. L'usura, però, va combattuta prima di tutto sul piano preventivo».

Il fenomeno coinvolge in modo particolare il Lazio e la provincia di Roma, dove le estorsioni rappresentano l'81,1% delle denunce in tutta la regione. «Non si potrà giungere ad un risultato esauritivo», ha quindi aggiunto Monaco, «se non avremo la piena collaborazione da parte della gente. Proprio per questo, il protocollo firmato oggi è molto importante perché tende a ridurre il massimo di informazione delle vittime e a coloro che possono diventarle».

Nel Lazio - ha detto ancora Monaco, che conosce bene la situazione - Roma essendo a lungo questore della città - queste manifestazioni criminali, intendo il racket, non particolarmente allarmanti. O, invece, prestando attenzione a situazioni come Pomezia, dove l'attività criminosa va combattuta prima che invada tutto. L'usura, invece, è una componente della storia criminale di Roma. Anche ora non c'è più la criminalità organizzata, ma sono bande di quartiere e di paese che taglieggiano gli imprenditori».

LA NUOVA FACCIA DEI TURISMI ■ La capitale riscopre la sua vocazione e si ripensa come centro di convegni ■ L'Eur è il quartiere deputato
Nel 2006 il Nuovo Centro Congressi Italia su progetto di Fuksas ■ In via di ristrutturazione anche ■ Palazzo dello Sport e i Mercati generali

Il mondo dei congressi il volto moderno della città che riceve

L'Auditorium è uno spazio multifunzionale che non può assolvere a tutti gli impegni ■ Il destino dei Mercati generali e il progetto di un'agenzia per il turismo che dia impulso al settore. Il lancio si avrà con il nuovo polo fieristico

MICHELA TAMBURRINO

ROMA si riassume e si dà un volto nuovo, soprattutto punta su quell'enorme bacino che è il comparto fieristico e congressuale mai sfruttato appieno e che invece vede la città ben predisposta. La vocazione è insita nella sua bellezza, un po' come accade a Parigi: qui, volentieri, l'appello è forte, i magli dei congressisti hanno molto da vedere e shopping da fare, i dintorni d'indubbio interesse. Sembrano dettagli, invece rappresentano la spinta primaria che porta la capitale italiana a essere la città più richiesta per le convention.

Il primo problema da risolvere è legato all'idea stessa che si ha, o meglio non si ha, del congresso e dunque degli spazi cui quali ha assoluto bisogno. I tempi di organizzazione non gli stessi: un semplice convegno e servono vasti spazi espositivi dove allestire mostre. La mappa dei posti disponibili a tutt'oggi non è confortante, ottimistica però è il quadro futuro. Innanzi tutto l'Auditorium, luogo multifunzionale che ha regalato a Roma una bella immagine moderna ma è più legato alla stagione di Santa Cecilia e ha carenze di spazi espositivi indispensabili per coprire una parte delle spese dei grandi raduni. Il Palazzo dei Congressi è limitato dalla cessazione dei locali sotterranei a una società di cablaggi, questo in termini pratici significa tremila metri quadrati tolti all'esposizione. L'attuale Fiera di Roma ha servizi che non sono all'altezza neanche delle altre fiere nazionali e che presto, nel nuovo scenario, ospiterà gli uffici dell'amministrazione pubblica.

Ora si aprono possibilità nuove che dovrebbero restituire spazio a un'area tanto espansiva e che risulta tra le priorità di questa amministrazione. In pole position il nuovo Palazzo dei Congressi o per dirla in maniera esatta, il Nuovo Centro Congressi Italia. Sorgono all'Eur, a fianco di quello vec-



IL PALAZZO DEI CONGRESSI. Destinato a lasciare il posto al nuovo, lo affiancherà

chio, dove ora reside il parcheggio del Ministero delle Finanze, su progetto di Fuksas e che dovrebbe essere ultimato nel 2006. Il Centro potrà contare su 15.000 metri quadrati destinati a sale per spazi congressuali ed espositivi, la superficie totale è

Maria Criscuolo, leader nel settore con la Triumph, pensa sia indispensabile mettere la città sul mercato mondiale con iniziative forti

26.981 metri quadrati, quella coperta è di 40.600 metri quadrati di cui 25.000 destinati ad attività congressuali e attività commerciali alberghiere. A queste vanno aggiunte le aree parcheggi di 78.000 metri quadrati. La sala congressi può accogliere fino a

800 posti alla quale si aggiunge il salone del ricevimenti grande 1.600 metri quadrati. L'affidamento di concessione è atteso per il prossimo settembre, certo è che si tratta di un progetto finanziato da una cordata di privati che dovranno aggiudicarsi la costruzione e la gestione del Centro. Il vecchio Palazzo non sarà smantellato, rimarrà funzionante e a pieno regime fino a quando il nuovo sarà pronto, vale a dire fino alla primavera del 2006, poi lo affiancherà per eventi di particolare grandezza.

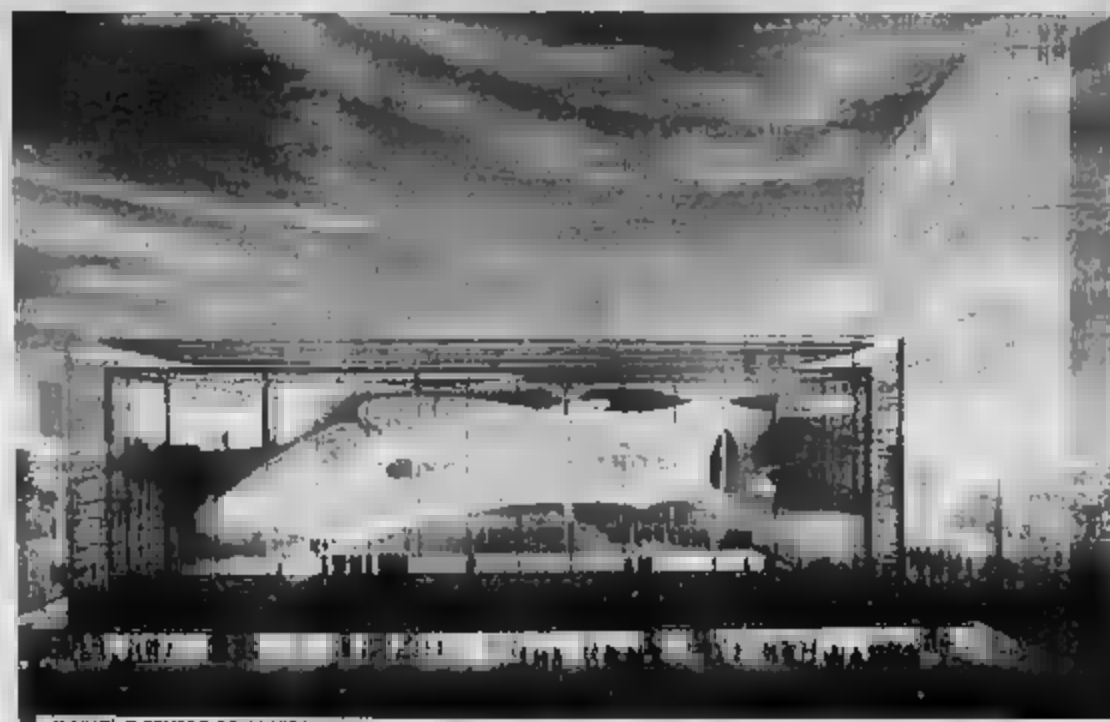
Aprirà a gennaio del 2003 il ristrutturato Palazzo dello Sport realizzato da Nervi e che si dedicherà principalmente ad eventi congressuali di non enorme portata. Molta attenzione era posta sul Mattatoio dove, dopo la riconversione in zona espositiva. Però, pochi giorni fa, ne è appropriata quasi completa-

mente l'Università Roma Tre. Un'altra opzione possibile potrebbe riguardare i nuovi mercati generali sull'Ostiense, proprio di fronte alla centrale Montemartini con una possibilità sinergica immediata, per creare una sorta di grande Beaubourg.

Una geografia che a colpo d'occhio, soprattutto l'Eur, un quartiere a forte vocazione congressuale o che spazia tra il Salone Fontana, il Palazzo della Civiltà Italiana, comunemente chiamato il Colosseo quadrato, il Centro Congressi Viale dell'Astronomia, che annualmente si svolge l'Assemblea Confindustria e l'Auditorium della Tecnica è uno spazio espositivo appena ristrutturato di 1.300 metri quadrati e di varie sale modulari. Spazio-Eur che può accogliere fino a 20.000 persone. Abbandonando il quartiere del Ventennio, a Roma ci sono solo tre alberghi in grado di garantire ricezione congressuale. L'Hotel Sheraton Roma forti delle loro sale 2.000 posti e l'Ergife che raccoglie soprattutto convegni politici. Infine vengono usati anche i palazzi storici come la galleria Colonna di Palazzo Colonna che mette a sedere nella sua Pinacoteca fino a mille persone.

Il settore fieristico è molto indietro ma le prospettive future sono enormi. Ne è convinta Maria Criscuolo che è il Gruppo Triumph leader nel settore congressuale e dei grandi eventi. «La nascita di un polo è indispensabile per metterci sul mercato a livello mondiale. Il Comune in questo sta facendo molto in accordo con le associazioni di categoria e l'Unione Industriale di Roma. C'è allo studio anche un progetto che riguarderà la sorta di "Convention bureau", un'agenzia per il turismo che, una volta a pieno ritmo, darebbe un grande impulso alla composizione mista tra pubblico e privato».

Tutto però ruota attorno al nuovo Quartiere espositivo della Fiera di Roma che avrà una collocazione strategica sulla direttrice Roma-Fiumicino e una superficie totale di intervento di 920.000 metri quadrati, di cui 210.115 metri quadrati e una superficie dei padiglioni di 185.950 metri quadrati. Gli obiettivi strategici sono ambiziosi e si possono riassumere nella volontà di rivoluzionare gli assetti competitivi del settore e porsi come il secondo polo fieristico dopo Milano.



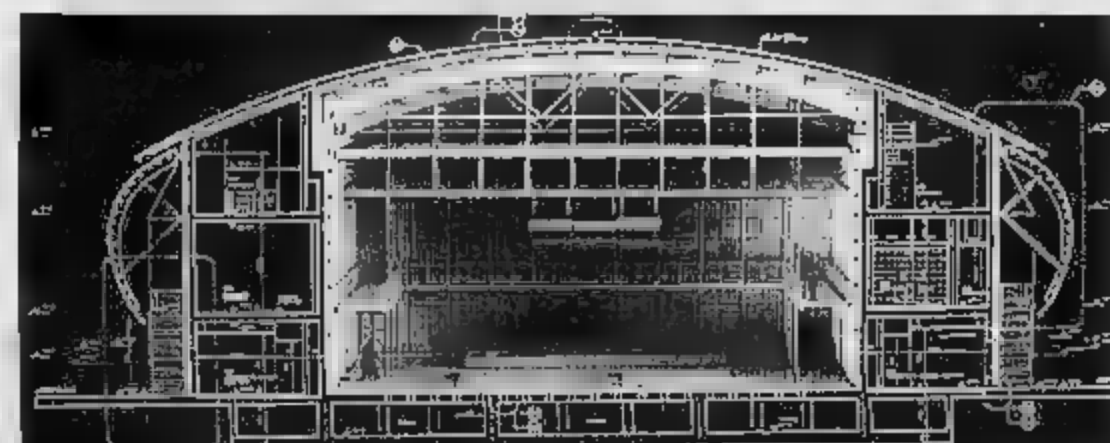
IL NUOVO CENTRO CONGRESSI ITALIA ALL'EUR. Il progetto è di Fuksas e i lavori dovrebbero essere completati nel 2006



CRISCUOLO (TRIUMPH)



IL COLOSSEO QUADRATO. Il Palazzo della Civiltà Italiana sempre all'Eur



L'AUDITORIUM. Il progetto di Renzo Piano non è adatto alle esigenze congressuali di grandi spazi espositivi

I lavori partiranno nel 2003
Spa pubblica con spazio ai privati

La Fiera ■ Roma polo del futuro

Roma, la città che guarda in grande, avrà un centro fieristico finalmente all'altezza di una capitale. È quanto assicurato da Giancarlo D'Alessandro, assessore ai lavori pubblici e da Marco Causi, assessore al Bilancio, ieri in Campidoglio. La nuova Fiera di Ponte Galeria sarà inaugurata nel 2005 ma andrà a pieno regime nel 2007 e per meglio inserirla nel tessuto

cittadino usufruirà di un piano urbanistico espressamente pensato con collegamenti della Metro B e di Roma-Lido, più la realizzazione di un ponte sul Tevere all'altezza di Acilia verso Ponte Galeria, un'opera di viabilità complessiva (5 km. o due corsie per senso di marcia) all'autostrada Roma-Fiumicino nel tratto compreso tra Gra e l'autostrada per Civitavecchia. Ieri il Consiglio comunale ha esaminato gli indirizzi per l'accordo di programma relativo all'intera area, mentre già si ipotizzano soluzioni possibili per reperire i 400 miliardi di vecchie lire necessarie per la realizzazione dell'intero

impianto. Una cosa è certa, questa Spa resterà prevalentemente a capitale pubblica (47% Camera di Commercio, 24% Comune di Roma, il restante Regione Lazio) senza pregiudizi ideologici nei confronti dei privati. Probabilmente il mercato chiederà di aumentare la quota di rischio, dunque la Fiera si potrebbe quotare in Borsa come quella di Milano. Il Comune chiede solo agli altri soci pubblici una forte solidarietà per la gestione e per il reperimento dei soldi utili, ora che si è definito il piano urbanistico. In cabina di regia, la Promoter International con il compito di rilanciare l'attività della Fiera. (m. lamb.)

Per lavori domenica 11 agosto possibili disagi nelle alte Bocca, Aurelio e Torrevicchia

Il Comune di Roma, realizzando un'importantissima opera che consentirà di decongestionare il traffico nel quadrante nord e della città. Anche per ridurre i tempi di realizzazione dell'opera il Comune ha chiesto a Acea di spostare il tratto dell'acquedotto del Peschiera, che attualmente è posto tra via Pestalozzi e via della Pineta Sacchetti.

Di conseguenza dalle ore 0.30 di sabato 10 alle ore 24 di domenica 11 agosto si verificherà un abbassamento di pressione nelle zone più alte di:

Bocca - Primavera - Aurelio - Torrevicchia

È possibile che si verifichi mancanza d'acqua agli ultimi piani degli edifici.

Risentiranno disagio anche coloro che abitano in palazzi dove, al contrario della maggior parte del caso, la distribuzione interna avviene a cascata all'ultimo piano.

Il Comune di Roma ed Acea, scusandosi per gli inevitabili disagi, invitano gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte, utilizzando anche le 80 fontanelle situate nell'area interessata, disservizio, e raccomandano di mantenere i rubinetti durante il periodo della sospensione per evitare inconvenienti alla ripresa della normale erogazione dell'acqua.

Per ulteriori informazioni a disposizione il numero verde di Acea 800-130335, il Callcenter 060606 del Comune di Roma, ed i siti www.aceaspa.it e www.comune.roma.it

Trasporti & Facchinaggio

TRASLOCHI - FACCHINAGGIO
SMALTIMENTO RIFIUTI - ATOSSICI
FAI DA TE

Via Calanna, 52 - Roma • tel. 06 52455406 - 348.2859651
E-mail info@arcatrasporti.com Internet www.arcatrasporti.com

Estate



Miss è Michela

chiamata Michela De Rossi, ha 25 anni, lunghi capelli castani, occhi verdi. Da ieri sera è la nuova Miss Roma eletta ad Ostia durante la sessantatreesima edizione del concorso nazionale Miss Italia. Nella serata è stato assegnato anche il titolo di Miss Eleganza Lazio 2002. A meritarselo la diciannovenne Ylenia De Valeri.



Plauto all'Aventino

Gliedino degli Aranci all'Aventino Plauto Fiorentini è in scena con la commedia di Plauto «La Casina» ovvero «la ragazza del caso». Altri interpreti: Giacomo Zillo, Giuseppe Moretti, Roberta Fiorentini Martina, Monica Fiorentini, Maria Cristina Navarra e Andrea Lolli. Regia di Giacomo Zito. Musiche di Paolo Gatti e Alfonso Zenga.



Lionello a Ostia antica

Oreste Lionello nei panni del mercante «Venezia». La pièce shakespeariana sarà diretta da Giorgio Albertazzi. L'appuntamento è per stasera alle 21 al Teatro Romano di Ostia, in via Roma-gnoli 717. Prima del testo, si consiglia agli appassionati di antichità romane di fare una passeggiata archeologica nel dintorni.

PONTE MARCONI

Uomini e cani, trent'anni di vita nel cinodromo che scompaie

Aurelio Spaccapeli vi ha incontrato la moglie Donatella Augusto Vitelli ha cominciato 17 anni a portare gli animali in pista Pierluigi Panarisi li ha preferiti alla Marina

EDUARDO DI BLASI

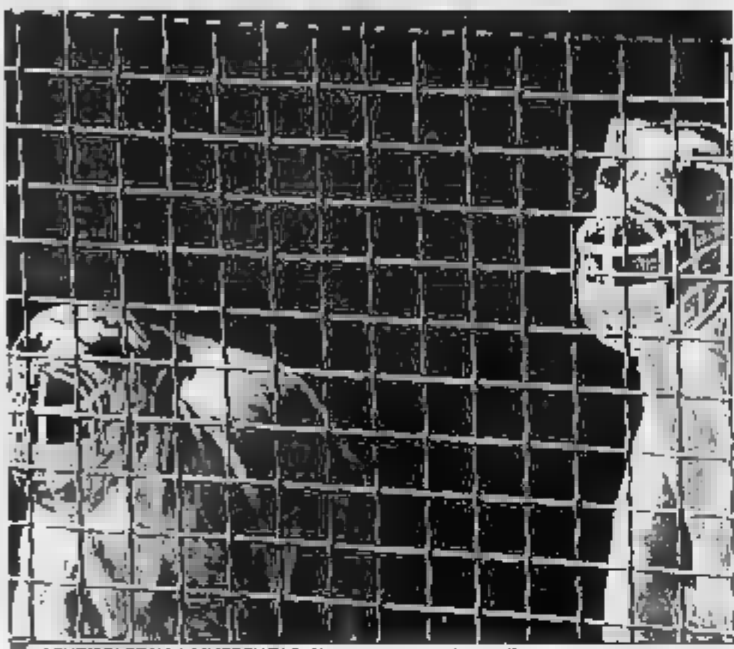
Oggi alle 12 incontreremo Luigi Neri, alla Polizia del Lavoro per il Comune di Roma sperando di conoscere quale sarà il loro destino. Ma i lavoratori del cinodromo della Vasca Navale, dietro Ponte Marconi, sanno che l'impianto è condannato a chiudere.

«Ieri sono venuti a smontare il totalizzatore, ci portano le chiavi che possono servire».

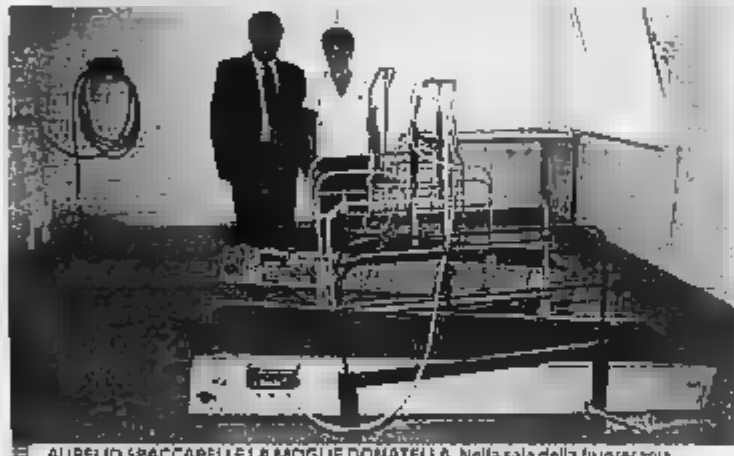
Hanno fatto abbinamenti come quelli dei muratori. Arrostite nel catino di Marconi, cinodromo Sna, ultimo impianto del genere in Italia. Dopodomani la struttura, con i 33 lavoratori che vi sono impegnati, finirà in liquidazione: pista, tribuna, uffici per la raccolta delle scommesse e poi, di fianco, il canile dei levrieri, sorto nel 1988. Tutto «in perdita», un mondo sorpassato dalla storia.

Aurelio Spaccapeli, capelli ricci e grigi, occhi chiari. Ha iniziato a lavorare a Porto Marconi il 2 marzo 1983, e da allora ha perso nome e cognome di battesimo. Per tutti è il «ragionier Roia». Ha trovato anche moglie. E' Donatella Amadori, capelli corti e neri, sguardo sferico mentre racconta di come il loro lavoro se lo stanno portando via, pezzo a pezzo. Ogni angolo del cinodromo è parte di una vita trascorsa insieme: un uomo, una donna, 400 cani (nei tempi d'oro anche 500). La tribuna: «Era il 1988, ci stavamo per sposare, dovevamo andare a prendere il letto matrimoniale in ferro battuto in Abruzzo. Ci dissero di rimanere per l'inaugurazione. Duvviva. Passammo la giornata a tirar via l'acqua dalle terrazze».

Adesso la tribuna è vuota, asciutta, del sole a picco, con i chioschi a tempo debito a bar impacchietti nella plastica. Oltre il tunnel con le pareti in cemento ecco il canile, dove gli «ex atleti» a quattro zampe, passano le giornate. C'è anche una stanza della fisioterapia (due tapis-roulants per la riduzione dopo gli infortuni) e una cucina. «Adesso sono diventati



LEVRIERI CON LA MUSERUOLA. Non sono aggressivi con l'uomo



AURELIO SPACCAPELI E LA MOGLIE DONATELLA. Nella sala della fisioterapia

Delegati dell'impianto ascoltati in Campidoglio

Quale futuro per i levrieri

Diverse le ipotesi scaturite dall'incontro, avuto alle 15 di ieri, tra il segretario del Sindaco Walter Veltroni ed i rappresentanti del cinodromo (Piero Pressante, Pierluigi Panarisi, Iattarielli, Maria Marco e Augusto Vitelli), accompagnati dal consigliere Forza Italia Fabio De Lillo e da Maurizio Saudelli, dello stesso partito.

Allo stato dei fatti le strade percorribili parlano di «spacchettamento», divisione, sia degli operai (rispetto alle mansioni) che della struttura. Il secondo caso il canile sarebbe staccato dal campo di gara. In una prima bozza di progetto prevede che i 13 operai addetti ai cani formino una cooperativa (che lavori volontariamente, senza stipendio, accudendo i levrieri nel mese di agosto). Gli 8 impiegati al totalizzatore potrebbero essere ricollocati all'interno della Sna, all'ippodromo di Tor di Valle. Altri potrebbero rimanere a gestire l'impianto delle corse di Ponte Marconi. In quanto

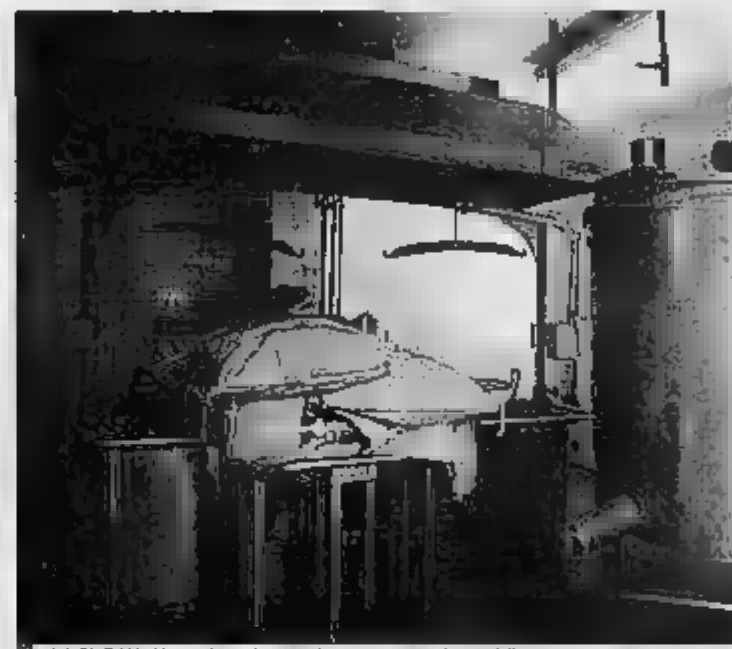


EL DIABLO (POMERANIAN) AUMENTA IL RISK

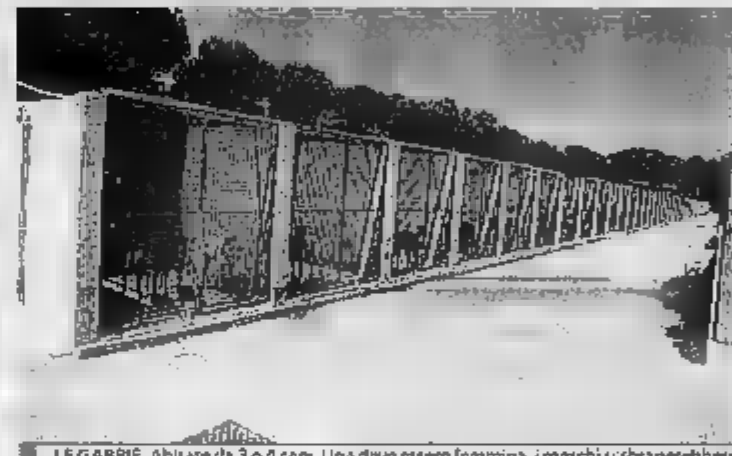


UN ADDETTO AL CANILE

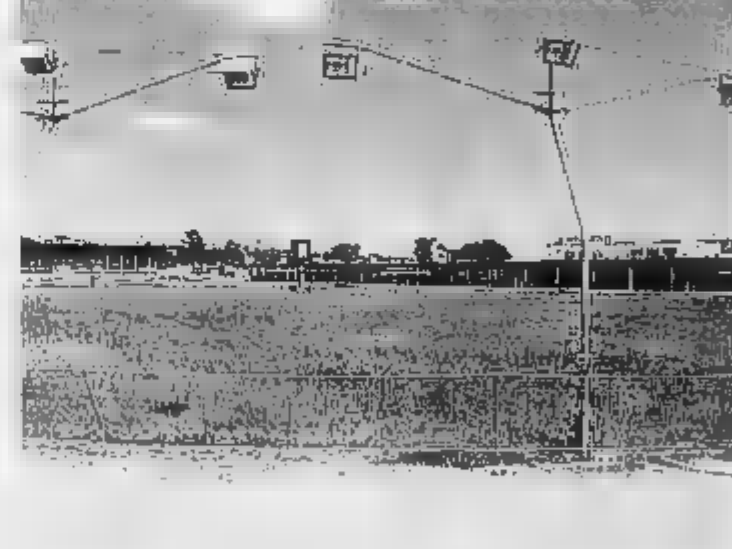
alla struttura, che sorge su suolo comunale, il Campidoglio dovrà scegliere la destinazione d'uso. Inizialmente si era pensato ad un progetto «grandioso»: canile e pista per i privati che volessero far sgambare i propri cani. Ipotesi più prossima: concedere all'Università di Roma Tre la pista, ed ottenere da questa un tratto di verde, adiacente al canile, da adibire a spazio per gli animali. Ultima ipotesi: Tremonti, come chiesto Storace, potrebbe per decreto ammettere le scommesse sui cani anche fuori dal campo di gara. Ma è già polemica con le opposizioni e gli animalisti.



LA CUCINA. Una volta agli animali erano serviti piatti caldi



LE GABBIE. Abitano da 3 a 4 cani. Una deve essere femmina, i maschi si sbranerebbero



LA PISTA. E' fatta di sabbia, all'inizio delle corse si bagna per evitare infortuni

delle pallottole, scherza Donatella, e non intende dire che siano particolarmente veloci. L'inattività li fanno gola a molti. «Giovani alle 8 di notte un'auto con uomini a bordo si è fermata davanti al canile: hanno chiesto di consegnargli i levrieri per non bene quale società», spiega Donatella. Il guardiano ci ha svegliato nel cuore della notte. Non glieli abbiamo certo dati: credevamo avessimo abbassato la guardia. Di fianco alla gabbia di Smart, levriero guardiano, c'è Augusto Vitelli, gelatina nei capelli, delfino tatuato sul polso sinistro, un vestito elegante. Si giustifica: «Devo andare in Cotrone per vedere cosa ci propongono». Lui è iniziato a lavorare al cinodromo il 1° luglio del '78, aveva 17 anni, frequentava un istituto agrario alla Balduina, e la sera prendeva il motorino ed andava qui per accompagnare i cani in pista. «Siamo una famiglia».

Giovedì scorso, alle tre di notte alcuni uomini hanno tentato di farsi consegnare 50 levrieri per una «società fantasma». Il guardiano ha dato l'allarme.

Dove ora sorge la tribuna c'era una montagna di terra: l'abbiamo smantata noi, con le nostre mani, poi sono arrivati gli operai per costruirci sopra. Vuole bene a quegli animali: da «liquidati» si è messo a dipingere a proprie spese la cucina. Il cibo (una volta lo si cucinava) fornisce la stessa ditta da 27 anni. «Ci fanno credito», spiega, «dicono "vi abbiamo servito per trent'anni, certo vi molliamo adesso"». Un panificio ha anche offerto la fornitura quotidiana di pane raffermo. Augusto guarda un dépliant del nuovo canile Comunale inaugurato alla Magliana. In copertina una foto presa dall'alto. L'uomo la fissa come si guarderebbe un'astronave. Il sogno, uno di quei sogni pesanti e concreti, è quello di potersi reinserire lì, accanto a degli animali che ama. Al cinodromo era appena diventato «responsabile canile», a maggio, pochi giorni prima che la Sna decidesse di liquidare l'azienda in perdita.

Pierluigi Panarisi ha invece in Marina diciassette anni fa, quando decise di trovare un po' di terra sotto i piedi. Per 17 anni ha lavorato nel settore tecnico. Assieme a Mario Iattarielli, occupava della sistemazione dei cani in gara. Alla corsa i levrieri, infatti, gli animali non vengono disposti alla stessa distanza dal traguardo. Dipende dal loro peso e dalla condizione fisica. E' un occhio esperto a disporli alla partenza.

Anche lui, adesso, ha quell'aria triste e combattiva che caratterizza questi uomini da circa due anni. A maggio erano 40, oggi sono 33. Alcuni sono andati via: due hanno trovato lavoro come camerieri in ristorante. Un altro si è licenziato a ora lavora in un supermercato. «Adesso non voglio pagarlo perché dicono che si è licenziato senza dare il preavviso, ma se stiamo chiudendo...».

Conclusi i lavori all'ex cinema Trevi

A settembre si riapre tra film, libri, musica e archeologia

Aprirà a fine settembre la sala cinematografica entrata nell'immaginario collettivo per la scena con Marcello Mastroianni e Anita Ekberg ne «La dolce vita» di Federico Fellini.

L'ex cinema Trevi, chiuso da decenni, riaprirà dopo lunghi restauri trasformato in parco archeologico, cinema e centro culturale specializzato in tecnologia. I lavori, realizzati da Italo Calisto Tanzi, stanno infatti per concludersi. «Non abbiamo ancora stabilito la data dell'apertura», dice un rappresentante dell'azienda. «Possiamo confermare che qui troverà posto un grande MultiCenter Mondadori: telefoni, libri, musica, video e nuove tecnologie, un bar ristorante e un internet point. Inoltre avremo una sala cinematografica che verrà gestita in collaborazione con la Scuola nazionale di cinema e che avrà una vista sull'area archeologica che abbiamo corso della ristrutturazione».

Gli scavi, iniziati nel 1989, hanno portato luce, nella dove in epoca passa-

via Lata, ovvero il tratto urbano della Flaminia, un quartiere con una superficie di circa mille metri quadrati. Attraverso una vetrata, che durante le proiezioni verrà oscurata mediante una parte scorrevole, dalla sala cinematografica saranno visibili circa 10 metri di profondità resti delle mura, statue ed altri reperti archeologici, appartenenti a due del II secolo d.C. Il vecchio cinema Trevi, chiuso negli anni '70 e in seguito più volte posto sotto sequestro giudiziario quando lo si voleva trasformare in struttura commerciale, disponeva di 790 posti a sedere. La nuova sala, sopravvissuta alla variazione del progetto dopo la scoperta dell'area archeologica, potrà ospitare solamente un centinaio di spettatori. Per loro la possibilità di ripercorrere all'indietro cent'anni attraverso la visione dei capolavori della storia del cinema programmati in apposite rassegne, anche mattutine per gli studenti, pescando nel ricchissimo archivio della Scuola nazionale di cinema.



CIRCOLI Mondiali Juniores di Trakai

E' iniziata la competizione intercontinentale del canottaggio juniores. Le gare durano cinque giorni e vedranno in acqua anche i laziali Maria Ponte (Aniene) Simone Venier e Marco Tranquilli (Fiamme Gialle).

IL WEEK END dei Circoli del Golf

Al Mare di Roma in programma la Gara dello Schiacciatto (18 buche medal, 2 categorie); al Tarquinia Country Club invece Trofeo Romeo Crisi (18 buche stableford, 3 categorie).

Tevere Remo Cristoforo al Mondiali di Annapolis

Già tre volte olimpionico, il velista Cristoforo Tesserato Reale Circolo Tevere Remo ha annunciato la sua partecipazione ai Mondiali di Annapolis, in Maryland.

Circolo Velico Ventotene Tunisie Sailing Week

Viene a Kantaoui il serata di gala della terza tappa della regata Tunisie Sailing Week partita ieri da Monastir, in Tunisia. All'evento ha partecipato l'imbarcazione Kalima-città di Fiumicino.

Il circolo Due Ponti palestra dei futuri manager

Dal 15 settembre giochi di squadra per formare i futuri capitani d'industria

ENZO CILENTO

Se lo sport è una metafora della vita, per altri quello di squadra costituisce anche un'ottima palestra per imparare a fronteggiare le difficoltà.

Esperienza di formazione manageriale/sportiva con pratica esperienziale - come recitano i testi - la cosa non poteva mancare in uno dei circoli più di tendenza della Capitale: il Due Ponti dei fratelli Tornabuoni.

Gli ospiti ben frequentati (da Paolo Bonolis a Massimo Giletti) il Due Ponti insomma apre pure al mondo dell'industria romana offrendo pertanto già il 16 set-

tembre siti a situazioni costruite hoc per far vivere esperienze di squadra e di egonismo a quelli che saranno o aspirano ad essere i nostri futuri capitani d'industria.

In gergo la cosa si chiama Outdoor Training o, come nel caso dell'appuntamento di settembre, Adventure Outdoor Training. Il che già lascia intendere a quali genere di difficoltà dovranno sottoporsi i futuri manager romani per i quali è già in

pro-selezione che emetterà il suo primo verdetto il 26 di agosto, quando le iscrizioni saranno appunto di fatto chiuse.

A seguire master, test ed un vero e proprio esame con tanto

di manager scelti nella di esaminatori e di tutor.

Nell'occasione peraltro Due Ponti a Challenge (la società organizzatrice già altre volte partner di Confindustria Roma) collaboreranno anche con Roma-Natura che è poi l'ente che gestisce le aree protette del Colosseo di Roma e che è a disposizione luoghi belli ed incredibilmente selvaggi nel cuore della nostra città.

Anche il circolo dei fratelli Francesco e Paolo Tornabuoni sorge dal Due Ponti, i luoghi più ameni della città nei pressi di Ponte Milvio.

Per saperne di più www.challengeonline.com



MASSIMO GILETTI. Frequenta il Due Ponti

Sport



ROMA/1: A CAPELLO DEL

Oggi si gioca l'amichevole tra Real Madrid e Roma organizzata dall'Onu per raccogliere fondi per la lotta all'Aids. A Capello i complimenti di Del Bosque: «Sarà partita difficile - ha detto lo spagnolo - perché la Roma ha un grande tecnico che a Madrid ha creato un metodo di lavoro e ha lasciato il segno».



ROMA/1: PER TOTTI SEDUTA IN

Francesco Totti ha svolto ieri una seduta di fisioterapia, prima di iniziare un leggero lavoro in palestra con il preparatore atletico Vito Scala. Il programma di recupero prevede ancora una settimana di terapie, al termine della quale toglierà il tutore e verrà visitato dal professor Marini.



CRAGNOTTI JR: «SORIN RESTA NOI»

Si fanno sempre più insistenti le voci che darebbero l'argentino Sorin verso il Leeds United per una cifra tra i 15 e i 20 milioni di dollari. Ma il direttore generale della Lazio Massimo Cragnotti ha subito smentito: «Sorin è un giocatore della Lazio. In questo momento non c'è nessuna trattativa in corso per cedere il suo cartellino».

A SPASSO

Di Livio, da nazionale a disoccupato Statuto aspetta uno squillo da Napoli

Il «soldatino» sogna un futuro in giallorosso. Cappioli, Roma dei tempi di Mazzoni, tradito dal Palermo. Al quotato Scapolo dopo i fasti zemaniani bene anche la serie C.

CILENTO

Forse non basterà a sostituire Francesco Totti nel 45 giorni di prognosi toccati all'ex Pupone, insomma Angelo Livio, l'interlocutore privilegiato del Trap al Mondiale, saprà senz'altro rendersi utile, se verrà alla Roma.

Lui intanto, il soldatino 36enne ex Padova, Juve e Fiorentina che si diceva disposto anche a scendere in C con i gigliati, ormai lo vede proprio portarsi di quel suo sogno di chiudere una carriera lunga ed onorata in una squadra della Capitale. Si farà.

E Di Livio comunque a spasso non ci resta, anche se Fiorentina, Lecce, Sant'Anastasia e compagnia sono stati cancellati, senza contare ovviamente tutti i terremoti societari della B a venir giù: da Palermo a Venezia al Genoa.

per tutti i romani a spasso per sport sarà così: inutile illudersi. Un buon ritiro potrebbe essere per esempio quello livornese per il



ANGELO DI LIVIO



FRANCESCO STATUTO



MASSIMILIANO CAPPOLI



EDOARDO ARTISTICO

vecchio «Nippo» Nappi. Livorno dove i vecchi Protti (ex Lazio) e poi gli antichi Ruotolo, Bortolazzi e Piovani già fanno da chiocciola una B riconquistata dopo trent'anni. E forse Francesco Statuto, già caro alla Roma operata dal sor Magara a spasso dopo la scadenza del contratto con il Piacenza forse se ne andrà nel Napoli di Colomba.

Altro discorso invece per Massimiliano Cappioli, Roma e anche lui generazione dei figliocci di Mazzoni. Cappioli, 18 anni fa in C, a Palermo, e riconquista storica della B. Ezio Sella al timone (oggi tecnico dell'area Roma) pure giocatore in Coppa Campioni di anni infatti ne ha infatti già (e non 31) Statuto. Un ha visto rapporti a dir poco tempestosi con il tecnico Muti e al momento è tutt'altro che certo che continui.

Senza contare che di romani o di ex delle romane in giro alla ricerca un contratto o almeno di una utilizzazione che non sia ai margini della rosa ce ne sono anche di meno noti.

Dal fantasista Scapolo appena 31enne e quotatissimo fino a qualche anno fa che ormai si accontenta di un contratto al Legnano o alla Pro Patria dopo i fasti zemaniani; ai Dell'Anno, Pivotto, Artistic e Cesarini che a Roma nati e stati solo di passaggio e che oggi difficilmente continueranno la precedente avventura a Terni, Lecce e Grosseto. Alcuni di loro di

ersi in forma con le squadre dei disoccupati (l'Equipe Romagnola e quella dell'Aici), tanto per esser pronti ad ogni evenienza. Uno è Fresta (34enne Roma, Como), un altro Pastine, ex portiere infant prodigio al Genoa e al Toro e approdato mesi fa nella derelitta Lodigiani degli ex giallorossi Di Mauro, Ubaldo Righetti e Orazi. Un altro è Lucidi, Palermo e Lodigiani. Altri, invece, Alessandro Rinaldi, un contratto ce l'avrebbero pure (Atalanta) vengono offerti a destra e manca ed è chiaro che se non partono, il campo di gioco lo vedranno poco.

Senza dimenticare quelli che i disoccupati li allenano (in attesa di sistemazione propria e altrui) come il vecchio Aldo Maldera che tiene in forma gli svincolati dell'Aic, o Roberto Pruzzo, per tre giorni alla guida del Palermo e ora alle prese con i reduci in rosanero che pare non voglia nessuno.

Fa notizia Stefano Di Chiara, difensore e ora tecnico, che un anno fa a Novara quasi riusciva nell'impresa di riportare in alto i piemontesi e che appena ieri l'altro è stato esonerato dopo un avventuroso ritiro di sopravvivenza in Bulgaria.

Poi c'è l'ex doriano Cucciari, fuori rosa, e Lopez (Torino, ex Lazio) sopportato ai margini ormai da una vita e persino l'ex Nazionale di Toppinattura, Fabio Liverani, che un contratto alla Lazio ce l'ha e anche tuono, ma che alla Lazio darebbero volentieri via.



CHRISTIAN MINOTTI. Ha preceduto l'altro romano Cleri

TRICOLORI DI NUOTO

Per Minotti solo la piazza d'onore dietro Brembilla

FLAVIO MELONI

Dopo i grandi successi degli atleti romani, agli ultimi Campionati Europei di nuoto di Berlino, si attendevano con ansia i campionati Assoluti di Gubbio, per vedere se i nostri nuotatori potessero ripetere le ottime prove di qualche giorno fa. E i risultati non si sono fatti attendere. Soprattutto negli 800 stile libero uomini, si è assistito a una storica tripletta degli atleti dell'Aniene. La gara è stata tutta una lotta in famiglia tra Christian Minotti, Valerio Cleri e Emiliano Brembilla, con quest'ultimo che l'ha spuntata con il tempo di 8'01"72

davanti a Minotti e Cleri. Anche il titolo italiano del 50 rana donna, è andato a una romana. Daniela Crescenzi della Lazio Nuoto (32"47), dietro di lei, terza, Sara Farina (Piemonte Oro) con 32"12, e Umbretta Ploz (5' Aniene) anche loro capitolina. Solo che, invece, la giovane speranza dell'Aurelia Nuoto, Alessia Filippi, nei 400 misti (4'54"82). A Gubbio si è visto crollare anche un record italiano, quello dei farfalla donna: Cristina Maccagnola, ha vinto la finale il tempo di 27"17, migliorando di nove centesimi il suo primato precedente. La Maccagnola è romana, ma gareggia per la società capitolina Dabibi.

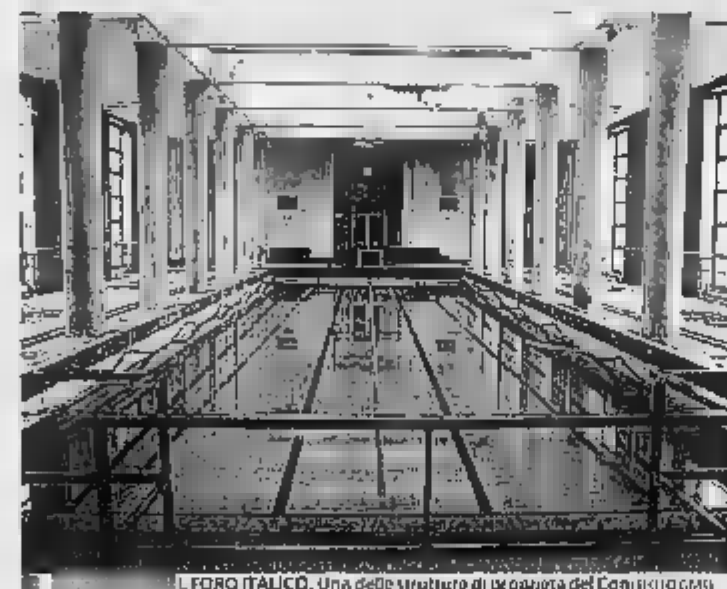
A CARD PREZZO

Fare sport ormai è un lusso Quanto costa affittare palestre, piscine e stadi

ANTONIO CASONATO

Il pubblico è distratto, gli sponsor meno generosi e gli impianti sempre più cari. In poche parole, la crisi dello sport romano. Se i primi due punti i più evidenti, l'ultimo invece è quello poco conosciuto, ma altrettanto gravoso sui bilanci delle società.

Il Coni, infatti, è il gestore di campi sportivi, palestre, piscine, sale stampa, ricevute in affidamento dal Comune di Roma, e lì dà in concessione d'uso a tariffe - dovrebbero essere agevolate - stabilite di anno in anno. «Listini» che variano a seconda se i beneficiari sono associazioni sportive affiliate al Fsn - Federazioni sportive nazionali - o altre attività (A. A. I.



L'ORO ITALICO. Una delle strutture di proprietà del Coni Roma

A2 con presenza di pubblico). Ad esempio, una palestra coperta come la G. Onesti, o quella interna allo stadio Flaminio, costa 200 euro per un utilizzo di 6 ore settimanali. Un tempo insufficiente, anche per una piccola associazione che dispone un esiguo numero di atleti distribuiti per poche discipline, costretti comunque a ruotare agli attrezzi. Ancora più oneroso è l'affitto di una piscina. Un impianto di 50 metri con concessione stagionale ed un uso di 4 ore al giorno comporta un esborso di 1600 euro al mese a «spazio acqua» (ovvero a corsia, ndr) per i «piccoli» e 200/240 euro ogni sessanta minuti per coloro che praticano attività e organizzano altre manifestazioni con presenza di spettatori (partite, competizioni, ecc.).

Non sono da meno gli stadi definiti dal Comitato Olimpico come medi (Tre Fontane o Stella Polare). Studiare tetti che a provare schiuma al loro interno incide sulle casse societarie per 120 euro l'ora; 350 mila vecchie lire devono essere versate per esibirsi davanti ai propri tifosi. Non sfugge alla regola «autoria» neppure l'organizzazione di convegni o conferenze stampa: l'Auditorium del palazzo della Federazione - viale Tiziano 74 - per giornata «vale» dai 124 ai 310 euro, a seconda di chi sia ad utilizzarlo. Poco di più bisogna sborsare per la sala dello stadio Olimpico: dai 155 ai 387 euro.

Tutti i numeri sopra elencati si traducono in difficoltà di sopravvivenza per le associazioni, i gruppi sportivi e le squadre che partecipano ai campionati più disparati. Soprattutto per quelle che hanno meno soldi a disposizione e poca notorietà. Per fare un esempio concreto, a Roma esiste una sola palestra concessionaria dove praticare la pallamano: la già citata Giulio Onesti. Questo perché il campo da handball è più lungo di uno da basket o volley. Tutte le scuole, gli agonisti e gli altri sport, la disponibilità per i più giovani è solo di due al giorno: dalle 21 alle 23. Da ripartire per le decine di società esistenti. Ed ancora. Preparare una squadra per un torneo utilizzando l'impianto del Tre Fontane incide sui bilanci societari nella misura di 30/35 milioni di vecchie lire a stagione.

DOVE LE COSE TROVANO POSTO

SCOPRI

L'HOTEL
delle
COSE.



CASAFORTE
SELF STORAGE

www.casaforte.it
Tel. 06.2282492
Prenestina n. 916

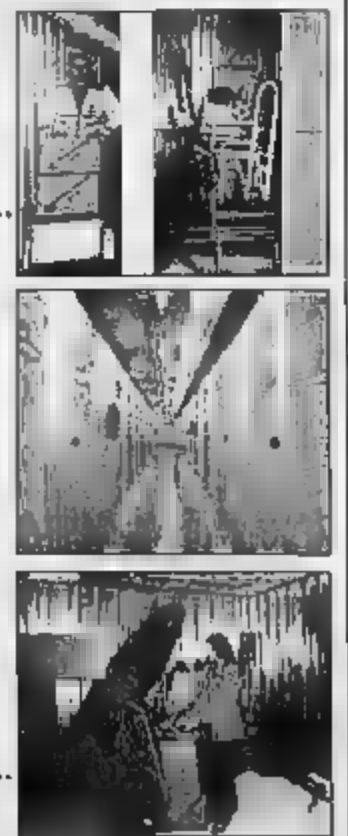
Numero Verde
800-363000

tutti bisogno spazio. Uno spazio piccolo o un po' più grande, sicuro adeguato, in cui sistemare le nostre cose per pochi giorni o per un periodo più lungo. Uno spazio libero, da usare in modo autonomo agevole, dotato tutti i servizi necessari. Casaforte self storage è la risposta innovativa ai vostri problemi spazio. A Roma, Milano, Varese, Casaforte self storage offre spazi da 1 a 100 mq. In strutture moderne confortevoli, da utilizzare per il tempo che vi occorre. Una proposta completa, che comprende il trasporto dei beni, l'acquisto dei materiali, l'imballaggio, un ufficio multi-servizio sempre a vostra disposizione. In Casaforte self storage si trovano anche spazi per camper, roulotte e barche.

da 1mq

SPAZI
MODULARI

a 100mq





Per vivere
tutti gli
spettacoli
■ Roma

Il ritmo del samba, del reggae ■ del «muito mas»
alle Capannelle direttamente da Salvador de Bahia

Dal cuore del Brasile arriva a Festa l'esplosione carioca dei Terra Samba

MERCURIO

«Quem não gosta do Samba bom sujeito não é, é ruim de cabeça ou doente do pé» / Chi non è il samba è un buon soggetto, è rovinato nella testa o malato ai piedi dice un vecchio detto brasiliano. Samba, che è più una musica, una religione, un dogma del popolo carioca. Perché questo è un samba e va cantato in duo, acqua se acqua ti basta e pane lo mangerai... cantava anche la nostra Teresa De Sio in una sua vecchia canzone. E proprio da Salvador de

Bahia, cuore del Brasile, arriva a Roma un'esplosione di colori che diventano ritmo irresistibile tra samba, reggae e «muito mas» con la formazione dei Terra Samba, stessera alla Festa, presso l'ippodromo delle Capannelle, dalle 21.30. L'impatto di una immagine diversa, di un trio-bassa che imposta un repertorio di successi con numerosi riferimenti al pop-rock nazionale brasiliano. L'esperienza di rappresentare i loro brani e i loro shows, a carattere internazionale e il coinvolgimento del pubblico durante i loro concerti, sono le caratteristiche di questo gruppo, senz'altro uno dei

più seguiti ed apprezzati di tutto il Brasile. Nati nel 1993 i Samba catturano l'attenzione del grande pubblico grazie alla pubblicazione di «Ao Vivo» nel '96: primo posto e 350.000 copie vendute in soli due mesi. Cifra già altissima, che sfonderà quota due milioni a mezzo con il disco successivo «Ao Vivo 2 a Casa». Considerati i migliori interpreti del samba-pagode, la nuova tendenza sound di Bahia, nel pubblico «Signal», e da qui la loro popolarità sconvolge il Sudamerica impegnando i Terra Samba in lunghi ed estenuanti tourné in giro per il mondo.



IL Samba
E' LA MUSICA
AFRO
BRASILIANA
POPOLARE
IN TUTTO
NELLE
LE SUE ORIGINI
AFRICANE
AFFONDANO
LE RADICI
NELLE
«IN CERCHIO»
DELL'ANGOLA
LA PAROLA
DERIVA
DAL TERMINE
«SEMPRA»
USATO
DALLA TRIBU
KIMBUNDU

IL SERVIZIO DI PORTABILITÀ COSTA 10 EURO. RIVOLGITI AI RIVENDITORI WIND O INFORMATI AL 155.
Il credito residuo della sim propagata dall'operatore precedente o trasferibile. I servizi con dual band

CINEMA ROMA Prime visioni

La sala non è chiusa, ma in chiusura attiva o chiusa per lavori

MULTISALA	Il piazza Carovv 22, tel. 06 360 04988
Spider-Man	Sala 1 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Lantana	Sala 2 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Nameless	Sala 3 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Chiuso per lavori	
Resident Evil	Sala 4 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
La casa di carta	Sala 5 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Breathless	Sala 6 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
L'ora di religione	Sala 7 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Wittgenstein	Sala 8 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Samsara	Sala 10 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
ALVE	Il via Accademia degli 57, tel. 06 478 4388
Spider-Man	Sala 1 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Resident Evil	Sala 2 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Casomai	Sala 3 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
ANDROMEDA	Il via Marconi 195, tel. 06 614 2649
Domeni riapertura	
ANTARES	Il viale Adriatico 13/21, tel. 06 811 4388
Spider-Man	Sala 1 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Resident Evil	Sala 2 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Chiusura estiva	Sala 3 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Spider-Man	Sala 1 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Resident Evil	Sala 2 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Chiusura estiva	Sala 3 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Spider-Man	Sala 1 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Resident Evil	Sala 2 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Chiusura estiva	Sala 3 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Spider-Man	Sala 1 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Resident Evil	Sala 2 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Chiusura estiva	Sala 3 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Spider-Man	Sala 1 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Resident Evil	Sala 2 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Chiusura estiva	Sala 3 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Spider-Man	Sala 1 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Resident Evil	Sala 2 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Chiusura estiva	Sala 3 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
Spider-Man	Sala 1 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 4

Apri gli occhi e sogna nel cuore di little Italy

Nell'arena di piazza Vittorio il film del regista Rosario Errico



VALENTINO CASTALDO

Due corti e due lunghi, brrr, un sandwich di un regista che si lascia «cucinare» dal pubblico. Così può trascorrere la serata evento di oggi (giovedì 8) nell'arena di piazza Vittorio dove, tra il pubblico in seconda serata, ci sarà Rosario Errico il regista di «Apri gli occhi e sogna». Il film girato a Roma con Nino Manfredi e Nino Frassica, Errico, che non è un autolesionista - rassicura - si presenterà con il legale di fiducia, da convinto sostenitore del dialogo anche oltre lo schermo, si lascerà «spunzecchiare» dall'attenta critica di chi ha appena visto il suo film. In ogni caso, la serata in questa fresca arena nel cuore di «little Italy», inizia alle 20,45 e,

oltre i corti a sorpresa, nella sala A saranno proiettati due thriller, primo «La vera storia di Jack lo squartatore» di Albert e Allen Hughes con Johnny Depp e Heather Graham a poi, alle 22,50: «Killing softly» di Chen Kaige con Heather Graham e Joseph Fiennes. La sala B inizia con: «Luce dei miei occhi», un film drammatico di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli, Silvio Orlando e Barbara Valente e, alle 22,45 sarà proiettato: «Apri gli occhi e sogna» con Nino Frassica e Nino Manfredi. L'atteso finale è affidato a Rosario Errico e soprattutto alle «ricette critiche» di chi è in sala. Ma le novità della rassegna: «Notte di cinema» a Piazza Vittorio che terminerà a fine mese, finisco qui. Infatti L'Anac Lazio in collaborazione con



LA LOCANDINA DEL FILM. Interpretato da Nino Manfredi e Nino Frassica

in pillole

LA SERATA ALL'APERTO INIZIA ALLE 20,45 SI SCEGLIE TRA CORTI E LUNGI

ALLA SALA A DUE THRILLER CON JOHNNY DEPP E JOSEPH FIENNES

ALLA SALA B IL FILM DI PICCIONI: «LUCE DEI MIEI OCCHI» CON LUIGI LO CASCIO

L'Assessorato alle politiche culturali del Comune di Roma ed il patrocinio dell'Ambasciata Svizzera, dal 24 al 29, hanno voluto «regalare» ai romani la rassegna: «I grandi festival... Locarno a Roma». In quella circostanza saranno proiettati i film vincitori del concorso appena «sfornati» dal festival svizzero e, per la circostanza, saranno presenti anche molti registi e attori importanti. Sorprese a parte, domani (venerdì) la rassegna continua con la fantascienza di: «Star wars episodio II» di G. Lucas e il poliziesco: «L'uomo che non c'era» di J. Coen, mentre dalle 22,50 ci saranno la commedia: «L'apparenza inganna» di F. Veber e il drammatico: «Monter's ball - l'ombra della vita» di M. Forster. Sabato si potrà scegliere tra il thriller «Spy game» di T. Scott o il film drammatico «Alli di M. Mann», mentre in chiusura ci saranno: «Lara Croft Tomb Raider» il film di avventura di S. West e il drammatico: «Il voto è segreto» di R. Payami.

CINEMA ROMA II ARENE

ARENA AGIS-AMIC piazza Vittorio Emanuele II, tel. 06 490 377. Sala A: La vera storia di Jack lo squartatore 20,45 Killing Me Softly 22,50. Sala B: Luce dei miei occhi 20,45 Il voto è segreto 22,45
ARENA CINEMAMIX piazza di Ceneda 11, tel. 06 996 3536. Training Day 21,15
ARENA COLLI Mesuro Pini, tel. 06 348 8278105 spettacolo di cabaret 21,30
ARENA FREGENE D'AUTORE via Agropoli, tel. 06 668 5156. I zeligiani 21,30
ARENA NUOVO SACHS largo Assunzioni 1, tel. 06 49111616. Quel che cerchi 22,50 Alla rivoluzione sulla due cavalli 21,00
ARENA SISTO via Cardinali 11, tel. 06 561 0750. Star Wars Episodio II - L'attacco dei cloni 21,15
ARENA TIZIANO G. Rendi 2, tel. 06 322 6588. Codice swordfish 21,00 Training Day 22,00
CINEPORTO viale Antonino di San Giuliano, tel. 06 324 3903. Arena: CineCorso: Il principe e il girato 21,30 Pauline e Pauline
CINEPORTO viale Antonino di San Giuliano, tel. 06 324 3903. Tutto la conoscenza del mondo 21,30
ISOLA DEL CINEMA piazza S. Bartolomeo all'Isola (Isola Tiberina), tel. 06 583 3311. Maledizione Moulin Rouge 21,30 Laboratorio cinema «Serata Brasile»: Central do Brasil 21,30 (con sott. in inglese) Orfeo VO 22,15
MASSENZIO - SCHERMO GRANDE via della Città del Lavoro, tel. 06 700 1719. Sento '85 21,00 a seguire ininterrottamente
MASSENZIO - SCHERMO PICCOLO via della Città del Lavoro, tel. 06 700 1719. Sento '85 21,00 a seguire ininterrottamente
VILLA MERCEDE via Tiburtina 113, tel. 06 996 2946. Anna degli Azzurri: L'era glaciale 21,15. Anna della Pina: I Tenebreanti 21,15

ROMA II d'Essai

LURO Sala Lumiere: via degli Scipioni 82, tel. 06 397 3761. Un cane andaluso 18,30 a seguire L'age d'or a seguire: Estracarte I Corti di Roberto Di Vito: Balla di giorno 20,00 I figli della violenza 22,00. Sala Chaplin: Gioventù da Lillipuz 18,30 (con sott. in h) Lo specchio 20,30-22,30
CASALE PODERE ROSA via Diego Fabbi, tel. 06 82 71 1945. Beato nel vento 21,30
CINECLUB COLOSSEO via Labicana 42, tel. 06 700 3495. L'ultimo metro 21,15
VIA G. Rendi 7, tel. 06 322 6588. Training Day 20,30 Codice swordfish 22,30
VILLAGGIO GLOMBE Largo Tevere, tel. 06 573 0030. Cortometraggi: «Bloody Olive» 21,30 a seguire La maledizione dello scorpione di giada

CINEMA II LITORALE

PORTO S. STEFANO
ARENA TURCHESE parco Jacovacci A Beautiful Mind 20,15, 22,30
MONTALTO MARINA
ARENA MARTINA via del Triangolo, tel. 338 946 7237. Scooby-Doo 21,30
TORRECELLO
SUPERCINEMA 57,176. Lito e Sitch Sala 1 17, 18,30, 20,30, 22,30. Il diario di Bridget... Sala 2 18, 20,15, 22,30

ATLANTICO 867,453. Ni chiamo Sam 18, 20,15, 22,30	MONTALTO MARINA ARENA MONTALTO MARINA via del Triangolo, tel. 338 946 7237. Scooby-Doo 21,30
TAQUINIA ARENA ETASCO largo Giuseppe del Tevere 3. Panic Room Sala 1 21,30 € 3,67. Vranabi Sala 2 21,30	SCITAVECCHIA GALLERIA GARIBOLDI Galleria Garibaldi, tel. 0766 257 72. Long Time Dead 18,30, 20,30, 22,30 € 5,16
SANTA MARINELLA ARENA LUCCIOLE via Aurelia 311, tel. 333 464 4181. Il favoloso mondo di Amélie 20,45, 22,30 € 3,10-4,65	SANTA SEVERA ARENA CORALLO via dei Normanni 30, tel. 333 464 4181. Il signore degli anelli 21,30 € 3,10-4,65
LADISPOLI ARENA LUCCIOLE ROSELLINI via Fiume 91, tel. 06 992 2259. Vranabi 21,30 € 6,00	ARENA LUCCIOLE piazza A. Martin Mazzacotti, tel. 06 992 2259. Wiedebach 21,15 € 5,20. Monster & Co. 18,30 € 3,70
TRAMONTA D'AMICOLA ARENA EL PAREO via Ugo Pessi. Lito e Sitch 21,30 € 3,10-4,13	VERGENTI ARENA FREGENE D'AUTORE via Agropoli, tel. 06 668 5156. L'ora di religione 21,30 € 5,00
OSTIA ARENA SISTO (OSTIA) via Cardinali Gensu, tel. 06 561 0750. Star Wars Episodio II 21,15 € 3,10-4,13	LAVINIO ARENA corso S. Francesco, tel. 06 981 5363. Non Pervenuto
ASTORIA via G. Matteotti 8, tel. 06 684 5361. Spider-Man Sala 1 17,30, 20, 22,30 € 5,16. Parla con lei Sala 2 18,30, 20,30, 22,30 € 5,16	LUDO via delle Cinque Anglie, tel. 06 989 8923. Non Pervenuto
AUGUSTUS SALA 1 il piazza del Comune, tel. 0773 511111. Kate & Leopold Sala 1 20, 22,30 € 6,20. Il signore degli anelli Sala 2 19, 22,30 € 6,20. South Kensington Sala 3 20, 22,30 € 6,20. Viaggio a Kandahar Sala 4 20, 22,30 € 6,20	ARENA VITTORIA via Marco Emilio Lepido 20, tel. 0773 547 754. 21,23
SPINACCHIA AUGUSTO via Torre di Nibbio 12, tel. 0771 540 644. Resident Evil 20,30, 22,45 € 2,58	

A PROPOSITO DI



Fiennes Joseph Fiennes (Killing me softly) sulla sua passione per foto: «Quando ero in vacanza in Italia la sera guardavo la tv perché davanzi i suoi film e, pur non capendo la lingua, sono rimasto affascinato dal suo senso del ritmo cinematografico. Se potessi esprimere un desiderio vorrei diventare bravo quanto lui. Ma so che è impossibile».

Allen Woody Allen (La maledizione della Scoopie di gda) sulla morte: «Non ho paura di morire: è solo che non voglio essere là quando accadrà».



Bellucci Monica Bellucci (irresistibile) sul modo di conciliare carriera e matrimonio: «Io e Vincent cerchiamo di fare film insieme, ma ci sono periodi in cui ci vediamo poco o niente. Non vedersi per un po' aumenta la curiosità, ma se si esagera finisce che ci si allontana anche emotivamente».

ARENA AUGUSTO Torre di Nibbio 12, tel. 0771 540 644. Training Day 21, 23	ARENA ARISTON piazza della Libertà 19, tel. 0771 460 214. Star Wars Episodio II 17,30, 20,15, 22,30 € 4,50-6,00
AREA METROPOLITANA GRISTANINATI ALPESINI viale 1° Maggio 112, tel. 06 941 1664. Il signore degli anelli Sala 1 21,30 € 4,12. Ricette d'amore Sala 2 20,30, 22,30 € 4,12. Casomai Sala 3 20,15, 22,30 € 4,13	SANTA MARINELLA ARENA LUCCIOLE via Aurelia 311, tel. 333 464 4181. Il favoloso mondo... 20,45, 22,30 € 3,10-4,65
ARENA ARISTON via Consolani Latina, tel. 06 970 0588. Chiusura estiva	TRANSFORMER CINEPLEX FERONIA via Milano 15, tel. 0765 451 249. Wranabi Sala 1 16,30, 18,30, 20,10, 22,30 € 6,70. Sulle orme lebbra Sala 2 18,15, 18,20, 20,15, 22,30 € 6,70. Spider-Man Sala 3 17,30, 20,10, 22,30 € 6,70. Scooby-Doo Sala 4 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 € 6,70. Lito e Sitch Sala 5 16,30, 18,25, 20,15, 22,05 € 6,70. Resident Evil Sala 6 16,15, 18,15, 20,15, 22,15 € 6,70. Nameless Sala 7 16,15, 18,20, 20,25, 22,30 € 6,70. Shaft Sala 8 18,30, 20,30, 22,30 € 6,70. The Score Sala 9 17,30, 20,10, 22,30 € 6,70. Il re scorpione Sala 10 16,45, 18,35, 20,25, 22,15 € 6,20
CINEPATE via Due Giardini 12, tel. 06 703 21301. Volant 15	CYNTHIANUM viale Mazzini 5, tel. 06 990 3494. Chiusura estiva
EUROPA via G. Matteotti 8, tel. 06 684 5361. Chiusura estiva	FIAMMA via G. Nelli 70, tel. 06 963 3147. Resident Evil 10, 18
GRUSEPETH piazza Mirodoni 5, tel. 0771 335 087. Chiusura estiva	IMPERIALE piazza Matteotti 3, tel. 0774 816 812. Chiusura per lavori
LUCCIOLE piazza A. Martin Mazzacotti, tel. 06 992 2259. Wranabi 21,15 € 5,70. Monster & Co. 18,30 € 5,70	MILICINI via G. Matteotti 53, tel. 06 906 1888. Chiusura estiva



Central do Brasil Quando Fernanda Montenegro provò la scena in cui entrava in stazione e sistemava il tavolino per installare il suo lavoro di scrivania, molti passanti credettero fosse il sul serio per leggere e scrivere lettere a pagamento. Per farsi aiutare dall'attrice, si presentarono talmente tante persone che il regista volle scritturarle nel film.

Shepard Sam Shepard (Codice Sordidish), attore e scrittore, vincitore nel 1979 di 3 premi Pulitzer per il dramma, «Buried Child», ha una terribile paura di volare.



Mezzogiorno Giovanna Mezzogiorno (Tutta la conoscenza del mondo) sul modo in cui viene trattata dalla stampa italiana: «Carli giornali non si interessano affatto a me perché non mi voglio spogliare: ci sono molte attrici che fanno più copertine con le tette di fuori che film decenti. Mentre a me sbagliano ancora il nome. Curzio Maltese una volta mi chiamava Vittoria Mezzogiorno».

MULTIPLEX via della Motorizzazione, tel. 06 912 2871. Spider-Man Sala 1 18,10, 20,30, 22,30 € 3,62-5,16. Jack lo squartatore Sala 2 18,12 € 5,16. Scooby-Doo Sala 3 18,10 € 5,16. Windtalkers Sala 4 22 € 5,16. Lito e Sitch Sala 5 18,30, 20,30 € 5,16. Nameless Sala 6 22,30 € 5,16. Lantana Sala 7 19,22 € 3,62-5,16. Resident Evil Sala 8 18,30, 20,30, 22,30 € 3,62-5,16	ARENA S. ANDREA 945,7237. Star Wars Episodio II
MULTIPLEX LIDO 2 viale Salaria 45,700, tel. 06 920 61499. Chiusura estiva	MULTISALA MODERNO piazza della Pace 13, tel. 06 984 4750. Non Pervenuto
MULTISCREEN NUOVO TEATRO via Isaura 44, tel. 0774 537 305. Chiusura per lavori di restauro	NAZIONALE via dell'Olmo, tel. 06 988 7386. Chiusura estiva
NUOVO CINE via Nomentana 60, tel. 06 906 0882. Riposo	PALMA viale Garibaldi, tel. 06 999 9796. Voti Arre
PLANET MULTICINEMA GUIDONIA via Roma sud, tel. 0774 206-1. Lantana Sala A1 18,10, 20,30, 22,30 € 4,00-5,50. Lito e Sitch Sala A3 18,30, 20,30, 22,30 € 5,50. Long Time Dead Sala A5 18,30, 20,30, 22,40 € 4,00-5,50. Nella morsa del ragno Sala A7 18, 20,40, 23 € 2,00. Resident Evil Sala B1 18,20, 20,30, 22,45 € 4,00-5,50. Ricetto d'amore Sala B2 18,30, 20,40, 22,45 € 4,00-5,50. Shaft Sala B4 18,20, 20,30, 22,45 € 4,00-5,50. Scooby-Doo Sala B6 18, 20,30, 22,50 € 4,00-5,50. Nameless Sala B8 18,20, 20,40, 22,40 € 4,00-5,50. Spider-Man Sala B10 18,10, 20,30, 22,50 € 4,00-5,50	POLITEAMA via Aragonata 47, tel. 06 947 0479. Chiusura per lavori
QUANTASTORIE via IV Novembre, tel. 06 996 2946. Chiusura estiva	SUPERCINEMA largo Pinerio 3, tel. 06 942 0193. Wranabi Sala 1 17,30, 20,15, 22,30 € 4,13-5,16. Windtalkers Sala 2 17, 20,10, 22,30 € 4,13-5,16
VILLA FIORITA via S. Maria 25, tel. 0774 511 470. Riposo	VITTORIO VENETO via Aragonata 47, tel. 06 978 1015. Riposo

BOCCUCCIA

RISTORANTE PIZZERIA

Avremo il piacere di mettere a Vostra disposizione il nostro ristorante, che comprende 2 ampie sale per circa 600 posti e 3000 mq tra giardino e parcheggio. Saremo lieti di darVi un piacevole nostro ricordo :piatti tipici locali, cucina marinara, menù turistici.

via Nettunense km 31,500
Lavinio Stazione - Roma
Tel. 06 9870567
Fax 06 9873958

TAVOLI ALL'APERTO E TUTTE LE SERE MUSICA DAL VIVO APERTI ANCHE A FERRAGOSTO! (prenotazione obbligatoria)

Venite a trovarci, Mauro e Angela Boccuccia saranno lieti di poterVi illustrare di persona la loro attività.

mboccuccia@infoblue.com
www.ristoranteboccuccia.it

Eumorfe di Fabio di Domizio - Viale dei Pini, 10 Cepagatti (Pc) ■ Tel. 085.974203 fax 085.9749472 ■ cell. 329.2307750 info@eumorfe.it

DECAMANO

CENTRO ESTETICA

HAIR STYLIST

SOLARIUM

**Centro di formazione
professionale
per acconciatori
Corsi autorizzati
dalla Regione Lazio**

**Trucco e acconciatura
per ogni vostra
occasione speciale...**

Tagli dell'ultima tendenza, tecniche innovative, colorazioni eseguite nel rispetto del capello, Solarium con lampade di ultima generazione, Estetica con personale qualificato... tutto questo è Decamano!

Nato come scuola di formazione per parrucchieri, Decamano è oggi un Centro in cui professionalità e qualità sono rigorose regole per il conseguimento di ottimi risultati! (Per la scuola pagamenti personalizzati a 12/24/36 mesi)

Monte Porzio Catone
V. Fontana della Girandola 10
(residence incrocio Frascati-
M. Porzio)

Salone 06.9423155

Solarium/Estetica

06.9417246

Scuola parrucchieri

06.9422655

Solarium Costa del Sol

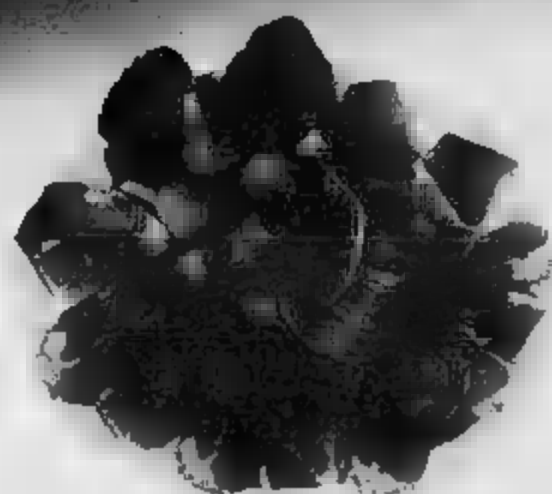
via Casilina, 1833 06.2073228

Sono aperte le iscrizioni anno 2002/2003 età minima 14 anni

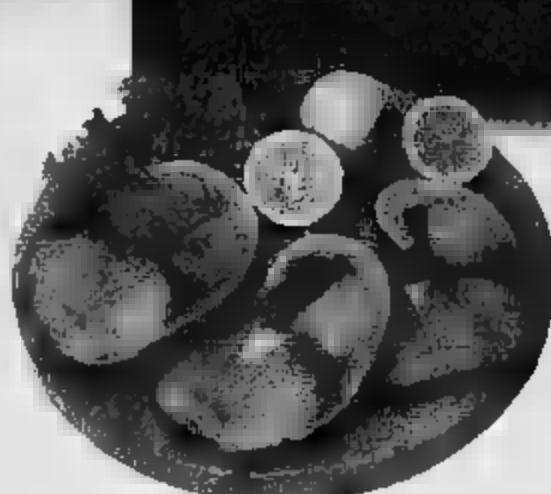
FINO AL 10 AGOSTO

SCONTI OCEANICI

Alcuni esempi:



Speck Alto Adige
al kg **€ 13,90**
Lire 26.914



Vitello di mare decongelato
al kg **€ 9,49**
Lire 18.375



2 Pizze Margherita Bella Napoli
560 g - al kg 6,30 **€ 3,58**
Lire 6.932

Autoradio Sony CDX-L400
Lettore CD/RDS/EON - 4x45W
Display color ambrato
Bass - Frontalino estraibile
Compatibile con CD-R/RW **€ 165,00**
Lire 319.485



Radioregistratore Roadstar RCR 3015 Sistema portatile
con cassetta - Autostop - Radio AM/FM **€ 13,90**
Lire 26.914



Carte d'Or
pasti assortiti
500 g - al kg 5,18 **€ 2,59**
Lire 5.015



Mozzarella Santa Lucia Galbani
125 g - al kg 6,56 **€ 0,82**
Lire 1.651



Birra Kristall Weizen Memminger
50 cl - al L 1,10 **€ 0,55**
Lire 1.065

Acqua Vera frizzante
150 cl - al L 0,19 **€ 0,29**
Lire 562



Tea Nestea
frutti di bosco, menta pinoeng
150 cl - al L 0,46 **€ 0,69**
Lire 1.336

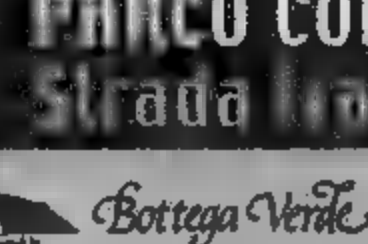
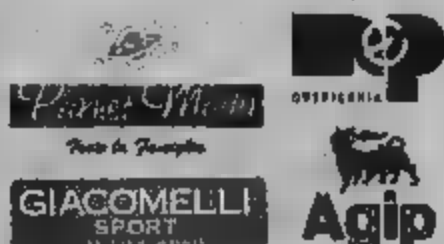
Tv color Hitachi CL-2854
Schermo 28" - Stereo - Televideo
Presca Scart - AV - cuffia frontali - Funzione 16:9 **€ 329,00**
Lire 637.033



GALASSIA

I P E R M E R C A T O

PARCO COMMERCIALE
Strada tra Voghera e Casei Gerola



SALVO ESCLUSIVO SCORTE

**APERTO TUTTO
IL MESE DI AGOSTO**

**OVER 65 una COMMUNITA' di 100 ANZIANI
APERTO TUTTI I GIORNI**

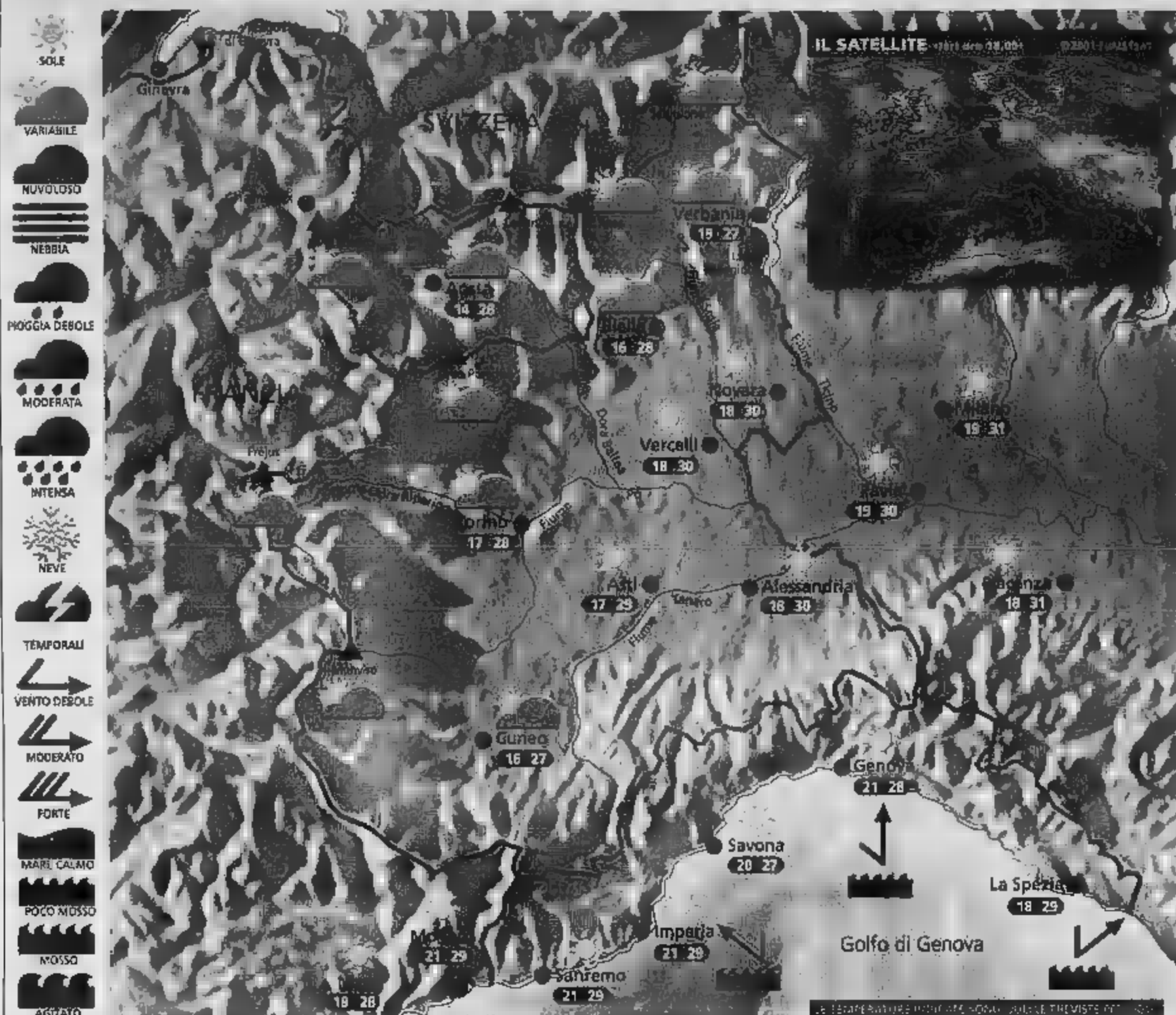
DAL LUNEDÌ al GIOVEDÌ	11.00 - 12.00
VENERDÌ e SABATO	10.00 - 12.00
DOMENICA e FESTIVI	12.00 - 02.00

**INGO DERTONA**

Via Fratelli Poggi - Via Arzani
TORTONA (AL) - Tel. 0131.621891

Sala tv - **+ CALCIO**
Sala Relax Bar Ristoro
Sala gioco bimbi
Zona riservata fumatori

METEO



Situazione Ieri correnti settentrionali a tutte le quote hanno determinato una giornata limpida e soleggiata, con qualche nube alta e sottile di passaggio. Qualche annuvolamento si è attardato sui rilievi confiniali. Oggi prevarrà ancora il bel tempo, anche se in serata qualche rovescio potrebbe presentarsi sull'alto Piemonte.

Previsioni In mattinata tempo buono ovunque, con qualche nube sul versante alpino di confine con la Svizzera. Nel corso della giornata poche le variazioni, a parte uno sviluppo di nubi cumuliiformi sull'Appennino ligure, sulla Val d'Aosta e alto Piemonte, dove in non si esclude qualche breve rovescio. Temperature in lieve aumento sia nei valori minimi che massimi, ma con umidità piuttosto bassa. Venti temporaneamente moderati in montagna e in Liguria, generalmente deboli altrove. Domani peggiora con temporali nel pomeriggio.

ZOOM
"TSUNAMI" il pericolo che viene dal mare

Gli "tsunami" sono gigantesche onde che si muovono a velocità molto elevata e possono essere originate da terremoti o eruzioni sottomarine. La cosa curiosa è che l'altezza delle onde è inversamente proporzionale alla loro velocità. Se noi ci troviamo in aperto oceano potremmo attraversarli da "tsunami" senza nemmeno accorgercene, dato che lo spazio a disposizione in questo caso è molto ampio e la loro velocità è elevatissima. Quando in prossimità delle coste, la velocità tende a diminuire e lo spazio a disposizione pure. Ne consegue un loro innalzamento che può essere anche di 20-30 metri. Quando si abbattano sul litorale distruggono tutto, con danni gravissimi. L'arrivo di tali onde è preceduto da una sorta di "risacca": in pratica sembra che il mare si ritiri e causa dell'azione di richiamo dell'acqua da parte dell'onda anomala. Quando si ritirano sul litorale, non si tratta in verità di un'onda unica, ma di una serie di onde via via crescenti che sommergono tutto. Gli "tsunami" si formano in seguito a movimenti della crosta terrestre che si trasmettono nella massa d'acqua creando queste onde gigantesche.

ANCONA	22 26	REGGIO CALABRIA	23 27
BARI	22 28	ROMA	23 28
BOLOGNA	19 30	VENEZIA	23 28
CAGLIARI	23 28	BARCELONA	18 25
CATANIA	21 30	BRUXELLES	13 22
CATANZARO	23 26	FRANCOFORTE	14 23
FIRENZE	17 32	PARIGI	13 22
OLBIA	22 27	LONDRA	18 25
PALESTRA	24 28	MONACO DI BAVIERA	13 17
PERUGIA	17 29	PARIGI	12 21
POTENZA	17 25	PARIGI	13 21

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 6 e 22 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti; tramonta alle ore 20 e 47 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 5 e 27 minuti; cala alle ore 21 e 6 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

CONTINUA L'OFFERTA

Frigo Mini-Bar 50 Litri
~~€ 268,00~~
€ 171,00

BRICO OK UN AMICO AL LAVORO

FORNETTO ELETTRICO - 9 LITRI
~~€ 40,00~~ **€ 27,00**

TOASTER POLDI
~~€ 15,00~~ **€ 10,00**

PROMOZIONE DAL 27/07/02 AL 10/08/02

MACCHINA PER GRANITA GRANITAS
~~€ 38,00~~ **€ 26,00**

GELATAIO GOIOSIS
~~€ 61,00~~ **€ 40,00**

FORNO MICROONDE
~~€ 159,00~~
€ 95,00

ASCIUGACAPELLI PRESTIGE
~~€ 22,90~~ **€ 15,00**

ASCIUGACAPELLI SPORTING
~~€ 9,50~~ **€ 6,00**

CONDIZIONAMENTO
Adatto a spazi ed ambienti fino a 59 m3
P 7000
€ 499,00

CONDIZIONAMENTO
Adatto a spazi ed ambienti fino a 75 m3
P 9000
€ 599,00

Piazzolla srl
EDILIZIA - ILLUMINAZIONE - CENTRO FAI DA TE

BRICO OK
IL FAI DA TE

TERZO D'ACQUI (AL)
Regione Domini
Tel. 0144 594614
ORARI:
DAL LUN. AL SAB.
9,00/12,30
15,00/19,30
DOMENICA
9,00/12,30 - 15,00/19,30

MI SERVE ANCORA QUALCOSA BRICO OK E' APERTO TUTTO AGOSTO!

L'APPELLO: GLI AIUTI DEVONO ESSERE STANZIATI IN TEMPI STRETTISSIMI. GIÀ IPOTESI SULL'ITER DA SEGUIRE

In Valle Scrivia al lavoro per ricostruire

Il vescovo si complimenta per l'efficienza dei soccorsi

Giorgio Longo

ISOLA SANT'ANTONIO

La macchina che dovrebbe p... agli indennizzi delle popolazioni dei paesi colpiti dall'uragano che si è abbattuto sulla Bassa Valle Scrivia lunedì sera, è appena avviata, mentre è ancora in moto quella dei soccorsi. I Comuni di Isola, Guazzera, Molino dei Torti, Alluvioni, Cambiò, Alzano, Castelnovo, Scrivia, con Provincia e Regione, hanno già attivato l'iter burocratico; le squadre di tecnici e volontari proseguono ininterrottamente l'opera di sgombero delle macerie, degli alberi abbattuti, di ripristino delle abitazioni.

«Intendiamo stringere i tempi», ha detto l'assessore provinciale all'Agricoltura, Giuseppe Nervo, per ottenere al più presto i risarcimenti dei danni alle colture e alle strutture agricole. Chiederemo di attivare i tempi straordinari previsti dalla legge 185 e l'abbattimento del tetto del 35 per cento del danno imposto per poterne usufruire. Da lunedì tutta la zona verrà monitorata. Noi siamo pronti con le planimetrie fra qualche settimana e se parallelamente arriveranno i soldi, entro 2 mesi riusciremo a fare fronte alle richieste di risarcimento. Nel caso in cui il ministero fosse in ritardo, abbiamo già richiesto un incontro con la Cassa di Risparmio di Alessandria per discutere la possibilità di disporre di prestiti speciali.

Ieri, particolarmente significati-

tiva è stata la visita del vescovo di Alessandria, monsignor Fernando Charrier. Si è fatto l'altro complimento per l'efficienza e la celerità dei soccorsi e degli interventi di ripristino: «Segno eccellente», ha detto - di una grande voglia di ricominciare il lavoro, che ha sempre contraddistinto le popolazioni di queste terre». Il vescovo ha poi visitato le aziende agricole, intrattandosi con i contadini, specie con quelli che a causa del maltempo hanno perso l'intero raccolto.

«Abbiamo chiesto alle istituzioni», ha fatto rilevare Lelio Fornara, direttore dell'Unione agricoltori - che alla dichiarazione di stato di calamità facciano seguito interventi finanziari immediati. Regione e Provincia stanno facendo il loro dovere; ora spetta al Governo mettere a disposizione adeguate risorse, altrimenti decine di aziende della Bassa Valle Scrivia rischiano la bancarotta.

A Isola Sant'Antonio, ieri si stava ancora lavorando sodo nell'azienda di Giancarlo Taverna. Qui, l'altra sera un piovone secolare si è abbattuto ed ha demolito la tettoia che proteggeva un carico di quintali di meloni maturi, raccolti poche ore prima del disastro e destinati al mercato; i frutti andati completamente distrutti. E' a letto fine la vicenda dei 10 cavalli purosangue fuggiti a causa del tifone dal Centro ippico «Bruna's Stable», situato in strada per Molino; gli animali sono stati tutti ritrovati.



Due momenti della visita del vescovo Charrier a Isola S. Antonio e in basso a destra un edificio distrutto dai «tifoni» ad Alzano



DOPO CHE UNA BMW HA INVASO LA CORSIA OPPOSTA

Schianto frontale sull'A21: un morto

PONTECURONE

Un torinese è morto per le gravi lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra sera, alle 22.30, sull'autostrada A21 Piacenza-Torino, nei pressi dell'autogrill Tortona Sud, nel territorio del Comune di Pontecurone. È Bartolo Bauso, di anni 32. Nel capoluogo piemontese abitava in via Tofane 92. Alla guida di una Fiat «Multipla», l'uomo percorreva l'autostrada diretta verso Torino, quando gli è piombata addosso un'auto che ha bypassato il guard rail ed ha invaso la corsia di marcia della «Multipla». Era una «Bmw» guidata da Corrado Lorenzoni, 35 anni, di Verona. Percorrevano l'A21 in direzione Piacenza, quando, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo dell'auto e

un varco del guard rail è finito nella corsia di marcia opposta, centrando in pieno la «Multipla» del torinese che sopraggiungeva proprio in quell'istante.

Subito sono giunti i soccorsi: Bartolo Bauso, intrappolato nell'abitacolo, è stato estratto dai vigili del fuoco di Tortona e immediatamente affidato alle cure dei medici del servizio di emergenza 118, ma per lui non c'è stato più nulla da fare. È morto per i gravi traumi riportati nell'urto. È intervenuta anche una pattuglia della Polizia di Pontecurone, che sta ricostruendo la dinamica dell'incidente.

Corrado Lorenzoni è stato ricoverato all'ospedale di Tortona: ha riportato contusioni e lesioni, ma le sue condizioni non sono gravi. (m. t. m.)



Bartolo Bauso aveva 32 anni

I LAVORI RITARDATI DALL'ACQUAZZONE DI IERI, MA DOVREBBERO FARCELA

Il ponte riapre all'imbrunire

Serravalle, dalle 18 circolazione «alternata»

SERRAVALLE SCRIVIA

Restata fissata per oggi, alle 18, la riapertura al traffico per metà della carreggiata del ponte sullo Scrivia in zona Lestrice. E' quanto stabilisce un'ordinanza della provincia di Alessandria competente per i lavori. L'unica incognita che potrebbe far slittare la riapertura a domani è il ritardo provocato dall'acquazzone dell'altro giorno che ha costretto ad interrompere i lavori per alcune ore. Ieri comunque parte del tempo perso è stato recuperato e dovrebbe essere sufficiente per mantenere la promessa di riaprire oggi.

Stanno così per finire i disagi patiti per oltre due mesi da una parte dei serravallesi causati dalla chiusura totale dell'infrastruttura sottoposta ad un'operazione di restyling. Erano infatti costretti ad un lungo e scomodo percorso alternativo per raggiungere le loro case ed i posti di lavoro.

L'intervento è stato finanziato e commissionato dalla Provincia, competente per la manutenzione dell'opera che collega il centro di Serravalle al periferico dei



Lo storico ponte del Lestrice a Serravalle Scrivia, fu realizzato nel 1400

Lestrice e a Stezzano. Inizialmente sarà consentita la circolazione stradale sul ponte: alcune cautele ed in particolare solo ai veicoli con peso lordo inferiore ai 35 quintali: il transito sarà a senso unico alternato. Il normale ripristino della viabilità per l'istituzione

nuovamente del doppio senso di marcia è stato fissato alle 18 del 14 agosto. L'intervento è il terzo da quando il ponte esiste, ossia dal 1400. Oltre a migliorare l'aspetto estetico, garantirà una maggiore sicurezza stradale per gli automobilisti e i pedoni. (m. pu.)

ROMENO CADE ■ MUORE

Infortunio mortale

a Cantalupo

ALESSANDRIA. Un romeno di 39 anni è morto per le gravi ferite riportate cadendo da un'impalcatura di quattro metri di altezza. Si chiamava Gheorghe Covaci, era in città perché in visita da parenti. Si sarebbe recato a trovare un cognato che eseguendo lavori al tetto di capannone della ditta Ellici a Cantalupo, all'interno dell'ex sanatorio. I carabinieri del Cristo stanno cercando di stabilire come è accaduta la disgrazia. Pare, dalla testimonianza del parente, che Covaci si è arrampicato sull'impalcatura per portare una bevanda al cognato. Questo punto sarebbe scivolato.

Soccorso, è stato accompagnato all'ospedale Santi Antonio e Biagi dove ogni tentativo di salvarlo si è rivelato inutile.

Il stabilimento è stato posto sotto sequestro, perché, ovviamente, la magistratura ha aperto un'inchiesta.

Nei giorni scorsi, un altro romeno, di 25 anni, Dorin Androna, era morto cadendo da una finestra, a Casale, mentre aiutava un amico a fare l'ascensore. (r. al.)

IN BREVE

ALESSANDRIA

E' morto il padre dell'assessore D'Amico

È morto Giuseppe D'Amico, padre dell'assessore comunale ai Servizi sociali Gabriella D'Amico Cuttica, che è medico in Rianimazione all'ospedale. Il rosario si recita stasera alle 20.30 nella chiesa della casa di riposo di via Lamarmora, dove, domani, alle 10, si celebrano i funerali. (r. al.)

ALESSANDRIA

Ancora miglioramenti per Ezio Zucconi

Migliorano lentamente le condizioni di Ezio Zucconi, 35 anni, l'uomo-immagine del rugby alessandrino, già giocatore e allenatore, investito qualche giorno fa mentre attraversava in bicicletta Spalto Gamondio. È ricoverato in Rianimazione, prognosi riservata. I medici sembrano orientati verso un cauto ottimismo. (r. al.)

RIVALTA

ribalta un'ambulanza ferito il paziente a bordo

Tre feriti dei quali due più lievi e uno più grave è il bilancio di un incidente stradale avvenuto mercoledì, verso le 15, sulla A7, all'altezza dell'Abbadia di Rivalta Scrivia, vicino allo svincolo, nel quale è rimasta coinvolta un'ambulanza base della Croce rossa, proveniente da Udine. Il di soccorso stava viaggiando in direzione di Genova, per raggiungere Pietraligure, quando, per cause ancora in via di accertamento, parte della Polstrada Milano Ovest (pare per lo scoppio del pneumatico sinistro), il conducente ha perso il controllo della guida. L'ambulanza è uscita di strada schiantandosi contro il guard rail lungo la carreggiata. Il conducente è rimasto illeso, le due infermiere a bordo sono state medicate. Pronto soccorso di Novi: il terzo ferito è un uomo, sui 50 anni, che è stato operato al braccio e doveva essere ricoverato al centro specializzato di Pietraligure. Una gamba è rimasta incastrata nel finestrino, non è escluso che sia fratturata. (r. al.)

CASALNOCETO

Tentato furto di notte all'ufficio postale

Tentato furto l'altra notte all'ufficio postale di piazza Duca d'Alghieri 2. I dipendenti ieri mattina hanno trovato la porta forzata e hanno intuito che cosa poteva essere successo. Hanno subito sporto denuncia ai carabinieri. Forse i ladri sono stati disturbati e non hanno portato a compimento il furto. (m. t. m.)

CHIESTE TRANSENNE AL TRATTO DI VIA GARIBOLDI. MA IL COMANDO VIGILI REPLICA: «NON SI PUO'»

Novi, un cinema all'aperto solo per film «muti»

Gli spettatori protestano: durante le proiezioni audio coperto dal frastuono del traffico

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

Auto e motorini fraccassoni disturbano il cinema all'aperto. Si lamentano i cinefili novesi che da luglio assistono alle proiezioni nel giardino dell'asilo Garibaldi. L'audio a volte è poco comprensibile perché sovrastato dal rumore dei veicoli che transitano nella vicina via Garibaldi, nel tratto fra via Balardi e viale Saffi. Proteste sono giunte anche all'ufficio relazioni con il pubblico del Comune: parte di persone che chiedono una soluzione per evitare il fastidioso frastuono.

Un possibile provvedimento potrebbe essere quello di transennare vietando il traffico, per la sola durata del film, il tratto della via. La proposta è stata «girata» al comando di polizia municipale. Novi che però non la ritiene applicabile. L'ordinanza di divieto dovrebbe poi essere

fatta rispettare con frequenti controlli: «Considerato l'organico in servizio nelle ore serali e l'ampiezza del territorio da controllare - farebbe diventare problematico garantire un efficace sorveglianza».

Tra i novesi c'è però chi replica che l'ordinanza di divieto è la transenne all'angolo fra via Garibaldi e via Balardi a sbarrare la strada soprattutto ai motorini, la principale causa del disturbo, potrebbe fungere quantomeno da deterrente impedendo i comportamenti scorretti. «Non si vede perché - dicono i frequentatori del cinema all'aperto all'asilo Garibaldi - se si riesce a chiudere via Ovada, una strada assai trafficata, durante il prolungarsi delle rappresentazioni teatrali all'Uva di Novi, non si sia in grado di adottare lo stesso provvedimento per un breve tratto di via che non recherebbe alcun problema alla circolazione».



L'ingresso del cinema all'aperto realizzato nel giardino dell'asilo Garibaldi

INSORGE L'EX SINDACO DI BORGHETTO: DICIAMO NO

In val Borbera discarica di carburanti «esausti»?

BORGHETTO BORBERA

Dopo la disputa sul ripetitore dell'Ormai, adesso in paese esplode la polemica sulla richiesta di nuovo insediamento nella zona industriale, poco lontana dal parco acquatico Bollella. Il primo a mobilitarsi è ancora il consigliere di minoranza ed ex sindaco Giovanni Rossi: ha presentato un'interrogazione all'attuale amministrazione comunale da discutere in una prossima seduta del consiglio.

Chiede se sia vero che esiste una richiesta al Comune per la costruzione di un capannone industriale per il trattamento di rifiuti speciali. Domanda quali siano le intenzioni dell'amministrazione guidata dal sindaco Carlo Alberto Baldazzi.

«Sono stato contattato dal proprietario di un terreno - spiega Rossi - al quale la società interessata a questo investimento chiesta la disponibilità di vendita di un'area di circa 4-5 metri quadri. Mi risulta che

intenderebbe realizzare lo stoccaggio ed il trattamento di benzine e altri idrocarburi e sarebbe previsto un passaggio di almeno 6-7 camion al giorno».

Rossi ritiene un simile insediamento industriale «compatibile con la vocazione turistica e di valorizzazione del territorio che lui stesso ha portato avanti nei decenni scorsi. «Borghetto non deve diventare una nuova Ecobibiana». La replica dell'amministrazione comunale è affidata all'assessore al turismo Franco Saporito: «La vicenda è tutta in fase preliminare. Ci hanno chiesto informazioni sull'ubicazione e sulle dimensioni della nostra zona industriale e l'indicazione di un referente in Provincia, alla quale competerebbe poi valutare un simile insediamento. L'imprenditore si è rivolto anche alle amministrazioni comunali della Bassa val Borbera. L'attività svolta sarebbe la bonifica di terreni inquinati che potrebbero essere riutilizzati anche in agricoltura». (m. pu.)

insieme in vacanza con noi

LA STAMPA

MESE DI VACANZE E VIAGGI IN ITALIA E NEL MONDO
ISOLE
PICCOLE GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE



Un «mare» di informazioni per soggiorni brevi ■ lunghi, in **tutto** le isole italiane, nel Mediterraneo ■ in ogni parte ■ mondo, **con** informazioni e suggerimenti **per** la vacanza

- tutto per gli appassionati di sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca
- tutto su bird-watching, snorkeling, trekking
- tutto per i turisti mondani
- tutto per gli sposi in viaggio di nozze
- tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla

Insieme
a sole
€ 2,50*

* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA € 0,90

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DI **LA STAMPA**
DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA



AYAS

**** Hotel Monte Cervino**

Frazione Frachey 6
tel. 0125.307134 - fax 0125.307134
hotelmontecervino@netvallee.it

Bar, sala TV, telefono, giardino, servizio fax, internet, solarium, giochi bimbi, parcheggio privato. *Immerso nel verde nello splendido scenario del Monte Rosa, offre un piacevole soggiorno in pieno relax. Ambiente cordiale e tranquillo ideale per famiglie con bimbi.*

AYAS

***** Hotel California**

Frazione Frachey
tel. e fax 0125.307977
info@wrpub.it • www.wrpub.it

Ristorante, TV, telefono, terrazza, discoteca, servizio minibus. *Se la musica è la vostra vita questo è l'hotel per Voi. Ogni camera è dedicata ad un cantante che ha fatto la storia a partire dagli anni '70: Bob Dylan, The Doors, Elvis Presley, etc. etc.*

BRUSSELM - AYAS

**** Hotel Croce Bianca**

Via Arceasaz, 14
telefono e fax 0125.300348

Ristorante, bar, TV, ascensore, servizio fax, giardino privato, parcheggio. *L'hotel si trova ad un'altezza di circa 1100 metri, adiacente alla riserva di pesca. Zona ricca di belle passeggiate. Cucina tipica valdostana. Situato nel comprensorio sciistico Monterosa Sky; a 30 metri pista di sci di fondo. Aperto tutto l'anno.*

BRUSSELM - AYAS

**** Ristorante Laghetto**

Via Tre Villaggi, 69
tel. 0125.300179 - fax 0125.300613
info@hotelaghetto.it

Ristorante e bar, sala TV, telefono, servizio fax, terrazza, ampio parcheggio. *Cucina casalinga con specialità tipiche valdostane. Bella vista panoramica sul laghetto con possibilità estiva di pesca alla trota. Nel comprensorio sciistico di Monte Rosa Sky; a 100 metri pista internazionale di sci di fondo.*

BRUSSELM - AYAS

***** Residence Foyer d'Antan**

Via La Pila, 84
tel. 0125.300511 - fax 0125.300894

Ristorante, bar, camere con TV, telefono, frigo, balconi. Servizio fax, giardino privato, giochi bimbi, sala lettura con biblioteca, parcheggio coperto. *Elegante relais gourmand con 10 graziosi appartamenti ■ balcone, dotati di ogni confort: forno, lavastoviglie, TV, telefono, cassaforte. Ristorante ■ piatti ■ asporto, il luogo ideale per chi ■ gradisce la grande struttura alberghiera ma ricerca ■ quiete ed il lusso del silenzio accompagnato dalla ricercata arte del cibo.*

BRUSSELM - AYAS

***** Hotel Du Foyer**

Località Volfon
tel. 0125.300014 - fax 0125.300007
info@brussonhoteldufoyer.com
www.brussonhoteldufoyer.com

Ristorante, bar, TV, telefono, internet, frigo, servizio fax, terrazza, palestra, sauna, idromassaggio, centro sportivo, sala conferenze, parcheggio. *Complesso di recente apertura attrezzato e moderno. Aperto tutto l'anno, offre una serie di servizi ■ confort per accontentare le esigenze di sportivi, atleti e amanti della montagna.*

BRUSSELM - AYAS

**** Hotel Moderno**

Via Tre Villaggi, 20
tel. 0125.300118 - fax 0125.300262
hotelmoderno2002@libero.it

Ristorante ■ bar, servizio fax, ascensore, parco privato, terrazza, solarium, parcheggio coperto. *Situato in centro paese, molto comodo per escursioni e passeggiate estive. Pista da sci di fondo ■ 500 metri, a 10 km gli impianti di risalita del comprensorio Monte Rosa Ski.*

CHAMPOLUC

***** Villa Anna Maria Hotel de Charme**

Via Croves, 5
tel. 0125.307128 - fax 0125.307984
hotelannamaria@tiscali.net
www.hotelvillannamaria.com

*...estate, inverno...
...primavera, autunno...*

CHAMPOLUC

****** Hotel Relais des Glaciers**

Route G.B. Dondeinaz, 4
tel. 0125.308721/182 - fax 0125.308300
Ristorante, telefono, servizio fax, TV, frigo, terrazza, parco privato, bar, tennis, campo bocce, sauna, servizio minibus, parcheggio coperto, centro benessere. *Caratteristica struttura edificata in legno ■ pietra, ■ ampi spazi collettivi suddivisi in accoglienti intimi angoli. Ampia area "remise en forme" con zona comune gratuita con sauna romana e finlandese, bagno turco nebbie calde e fredde percorso k-neipp, trattamenti individuali su richiesta ■ pagamento bagni di fieno, massaggi.*

AYAS

***** Hotel Monte Rosa**

Frazione Periasco, 9
tel. 0125.305735 - fax 0125.305101
info@monterosahotel.com
www.monterosahotel.com

Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, box auto, parcheggio. *Accessibile agli handicappati. Gestito con professionalità e cortesia dalla famiglia Bechaz. Situato in una posizione tranquilla ■ panoramica. ■ fronte alla pista di fondo, a 4 km dagli impianti del Monte Rosa Sky.*

AYAS

**** Hotel La Pineta**

Frazione Periasco, 77
tel. 0125.305733 - fax 0125.305773
hotel.pineta@flashnet.it

Ristorante, bar, TV, terrazza, servizio fax, terrazza, parco privato, giochi bimbi, solarium attrezzato, palestra. *In una tipica villa di inizio '900 in pietra e legno. Caratteristica sala con caminetto. Cucina ottima e accurata. Organizzazione gite guidate. "I nostri Clienti... sono i più belli del mondo"!*

CHAMPOLUC

**** Hotel Favre**

Via Chemin Quaille, 1
tel. 0125.307131

Ristorante, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.

*Venite da noi!
Siamo tanto simpatici!*

CHAMPOLUC

****** Hotel Breithorn**

Route Ramey, 27
tel. 0125.308734 - fax 0125.308398
info@breithornhotel.com • www.breithornhotel.com
Costruzione tipica del 1903 posta al centro del paese a pochi passi dagli impianti di risalita. Ambienti caldi e raffinati arredati nella tradizione storica della Valle d'Aosta. 31 camere tra pre-stige, doppie de luxe ■ superior dotate del più moderni servizi tecnologici integrati perfettamente nei materiali utilizzati. Zona relax con possibilità di massaggi su prenotazione. Bar/Brasserie per serate in compagnia; si organizzano settimanalmente feste ■ musica dal vivo. Chalet esclusivo nel villaggio di Mascognaz dotato di otto camere ■ benessere con tre "rascard" abitativi immersi nel silenzio e nella tranquillità di un ambiente incontaminato.

CHAMPOLUC

***** Hotel Castor**

Via Ramey, 2
tel. 0125.307117 - fax 0125.308040
www.hotelcastor.it
hotelcastor@flashnet.it

Ristorante e bar, TV, telefono, servizio fax e internet, terrazza, giardino soleggiato, giochi bimbi, ping-pong, servizio minibus, parcheggio coperto. *Albergo tradizionale condotto da una famiglia molto ■ pitale e cordiale. Servizio sempre eccezionale sotto ogni profilo. Cucina tipica molto curata.*

AYAS

**** Hotel Punta Zerbion**

Frazione Corbet, 8
tel. 0125.305766 - fax 0125.305028
albergo.zerbion@flashnet.it

Ristorante, bar, sala giochi, TV, telefono, servizio fax, parco, dehors, tavernetta, sala lettura, giochi bimbi, parcheggio, servizio sky-bus. *Nel pressi di una meravigliosa pineta per la raccolta dei funghi ■ con il passaggio di un torrente dove si pratica la pesca sportiva. A 2,5 km dalle piste di sci di discesa e vicinissimo alla pista di fondo.*

AYAS

**** Hotel Stella Alpina**

Frazione Frachey
tel. e fax 0125.307566

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, giardino privato, giochi bimbi, parcheggio coperto. *Lunga esperienza alberghiera. Cucina casalinga con specialità valdostane. Ambiente semplice, simpatico e tranquillo. Apertura estiva ed invernale.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

L'ACQUA SI PUO' UTILIZZARE. UN APPELLO PER CHIEDERE AIUTI ■ VOLONTARI: NELLE CASE PIU' COLPITE C'E' ANCORA MOLTO DA FARE. STANNO MEGLIO I TECNICI FERITI A VIGNALE

Mirabello ha spazzato via il fango

Farmacia e ambulatorio medico tornano in funzione

Silvana Mossano

Sulla piazza di Mirabello, a poco più di ventiquattrore dal nubifragio che ha allagato non meno di una cinquantina di case, i segni che restano dell'alluvione sono, apparentemente, pochi. Una scopa di saggi, abbandonata ai piedi dello spazio del monumento ai Caduti, un paio di scarpe da ginnastica infangate sul marciapiede vicino all'edicola, alcuni schizzi di terriccio sulla vetrina della farmacia che ha ripreso regolarmente a funzionare. Sul piazzale più alto, la chiesa e il municipio, è stata portata, non si sa come, una vettura imbrattata totalmente di terriccio e fili d'erba. Ma quella spessa fanghiglia rossastra, scivolosa, viscosa, sui marciapiedi non c'è più. Resta ancora nelle case più colpite, dove l'acqua ha lasciato i segni sui muri: da 47 centimetri fino a oltre un metro nella zona della «Puntisella». Hanno dovuto intervenire ditte specializzate, ieri, per liberare le cantine ancora allagate e le stanze al piano terreno dove il fango è diventato duro e si scalfisce soltanto con lo scalpello, ormai.

Il bar «Antico Bistrot» ha le serrande abbassate. Avrebbe dovuto rimanere la chiusura per ferie. Invece è stata forzata l'apertura. Adesso si cerca di pulire, soprattutto nella sala della ristorazione dove l'acqua era alta. L'ambulatorio medico ha ripreso a funzionare, dopo che i medici, Maurizio Fasano e Manuela Zavatano, si sono rimbeccati le mani che per spulpare fango.

Tutto sommato, però, in ventiquattrore di lavoro se ne è fatto molto, anche se in municipio dicono che «se arrivassero aiuti di volontari sarebbero utili, perché molte famiglie ne hanno bisogno».

Le analisi dell'acqua, sui campioni prelevati, dicono che non c'è contaminazione: perciò, dice Angela, l'impiegata comunale, «abbiamo la via libera per utilizzarla a scopi alimentari, anche se è meglio farla bollire».

A mezzogiorno di ieri, nella scuola materna, la cucina dell'asilo, Lorenzina Palmira, ha preparato pasti per una ventina di persone che possono utilizzare la loro cucina perché inagibile.

A uno a uno gli alluvionati, stivali ai piedi e mani graffiate, si presentano in municipio per fare una prima segnalazione dei danni subiti. È ancora difficile quantificare i danni. Adesso dalle case sono usciti i mobili, i cassetti pieni di cose, i documenti appiccicati l'uno all'altro, le stoviglie, la coperta, le lenzuola. Sono accumulati, in un'acozzaglia disarmonica, negli angoli dei cortili, mentre gli oggetti giudicati inservibili, stanno sui bordi delle strade, in attesa di essere prelevati e portati in discarica.

Ma c'è voglia di fare in fretta a ripulire, a ritornare alla vita precedente quella notte di lampi e tuoni in cui il rio Garavalle si è alzato a dismisura, trascinando e spargendo la terra rossa della collina.

Intanto, a Casale la paura per la Gattola diminuisce; l'altro gior-



Si lavora per pulire le case invase dal fango a Mirabello. In basso, il muro di cinta sfondato dall'acqua straripata dal rio Garavalle

no il pericolo è stato scampato. Il trattore, verso San Giorgio, sono andate distrutte alcune palizzate in legno che costituivano la nuova protezione arginale, eretta al posto di una muratura di cemento, ma si procede al ripristino, spiega l'architetto Coggiola del Comune; da domani fino a martedì, però, si preannuncia una nuova ondata di maltempo.

A Vignale, il palcoscenico resta ancora sotto sequestro, fino a che non saranno trascorsi le 72 ore del

crollo, per la tromba d'aria, in sono rimasti feriti addetti al montaggio della struttura per lo spettacolo dei Momix (trasferiti, ieri e stasera, al Comunale di Alessandria). Lino Bongiovanni, direttore amministrativo del Teatro Nuovo Torino che organizza Vignale, dice: «I due tecnici stanno molto meglio, uno è già stato dimesso. Le apparecchiature danneggiate non sono nostre, le avevamo noleggiate. Noi siamo assicurati. Vedremo quale sarà l'esito delle perizie».



OVADA, MA VA RISOLTO IL PROBLEMA DEI PLATANI

Lavori in via Galliera si partirà in autunno



Via Galliera. I cantieri per la sistemazione della viabilità apriranno a settembre

OVADA

La giunta comunale ha approvato il progetto definitivo per la riqualificazione urbana di via Galliera, ma, per ora, ha deciso ogni decisione relativa ai 140 platani che sono stati anche oggetto di una recente verifica fitosanitaria da parte dell'Ipra di Torino.

Al di là delle condizioni di salute di ogni albero, si da ricordare la richiesta degli abitanti della via, che, tramite una petizione, hanno chiesto la sostituzione degli alberi, in quanto, data la loro attuale dimensione, arrecano seri problemi, a partire dai «picchi» che invadono le abitazioni. Ora che si parla di lavori imminenti, ribadiscono le argomentazioni della petizione.

La giunta ha approvato il progetto per poter iniziare l'intervento entro l'autunno, ma si è impegnata a discutere il problema in una assemblea pubblica, già convocata per il 27 agosto; in quella occasione saranno resi noti anche i risultati dell'indagine Ipra.

L'assemblea servirà anche per valutare la viabilità prospettata dopo i lavori, che dovrebbe prevedere, per il tratto via Gea-via Vittorio Veneto, il senso unico, in modo da garantire un certo numero di posti auto per la sosta.

la zona verde; potrebbe essere compreso anche il costo per la messa a dimora di eventuali alberi, qualora si decidesse di eliminare i vecchi platani. (r. bo.)

DISGRAZIA IN UN FRUTTETO A PIAZZANO DI CAMINO

Il trattore si ribalta muore l'agricoltore

CAMINO

Un agricoltore di 76 anni è morto, ieri mattina, schiacciato dal trattore, cui stava lavorando nei frutteti di sua proprietà. Si chiamava Erminio Dell'osta, e abitava nella famiglia in via Monteson, nella frazione Piazzano. Una grande casa, divisa in due proprietà: quella di Erminio, dove abitava, oltre alla moglie, anche la famiglia del figlio (un altro viveva a Coniole), e quella del fratello Giovanni. Agricoltori tutti, con frutteti e coltivazioni orticole. Ogni giorno, mercato della Pignera di Gabiano, dove Erminio Dell'osta era molto conosciuto. La notizia della disgrazia ha colpito, quindi, soltanto nel Comune di Camino, ma anche nel circondario della Val Cerrina.

L'incidente sarebbe avvenuto poco dopo le 10.30. L'agricoltore, a bordo del trattore gommato, stava lasciando alle spalle un frutteto, dove aveva già completato le mansioni che si era prefissato, e scendendo verso il basso per recarsi in un'altra proprietà. Il veicolo è scivolato e si è ribaltato in una piccola scarpata. L'uomo è stato schiacciato dal sellino su cui trovava ed è stato travolto. Sarebbe morto all'istante.

Nessuno assistito alla tragedia. Solo dopo un po', alcuni famigliari, lasciando un altro campo in cui stavano lavorando, hanno percorso il tragico su cui era avvenuta la disgrazia: hanno notato il trattore, si sono avvicinati e si sono accorti di quanto accaduto. Subito è partito l'allarme, sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Sono arrivati anche i carabinieri della Compagnia di Pontestura che hanno steso un rapporto sull'episodio. (s. m.)

La tragedia ieri mattina: l'uomo era molto conosciuto al mercato Piagera

La tragedia ieri mattina: l'uomo era molto conosciuto al mercato Piagera

IL SINDACO HA FISSATO UN INCONTRO PER OGGI CON IL DIRIGENTE DELL'ASL 22

Sos dal centro dialisi acquese

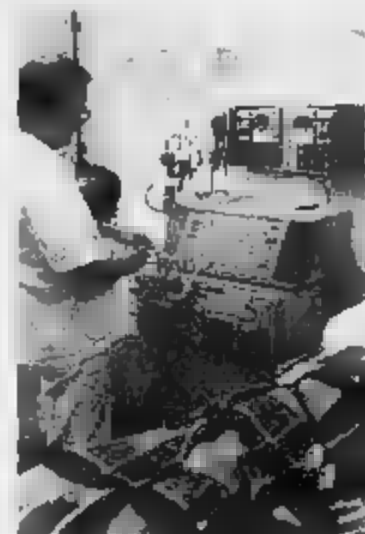
I pazienti lamentano: pochi medici e infermieri

Gian Luca Ferrise

ACQUA TERME

«Più attenzione ai problemi dei dializzati»: è l'appello dei 28 pazienti, acquesi, ovadesi, che, ogni giorno, si recano al Centro dialisi dell'ospedale. «Lamentiamo da tempo la carenza di personale medico che, per di più, è in servizio solo un medico nefrologo per sette alle settimane, mentre, a fine mese, giungono alcuni medici dal centro di Alessandria per visitarci e verificare le nostre condizioni di salute».

I dializzati acquesi si sono rivolti con una lettera anche al sindaco di Acqui, Danilo Rapetti, che ha intenzione di attivare a partire dal prossimo mese di settembre un osservatorio sulla sanità. «A seguito della lettera dei dializzati si siamo rivolti ai vertici dell'Asl 22 per richiedere un incontro urgente che si terrà domani pomeriggio (oggi, ndr) spiega il Capo di gabinetto della segreteria del sindaco, Paola Cimmino.



I dializzati acquesi lanciano un appello

Tra i nodi da sciogliere, vi è anche quello della possibilità di utilizzare il centro dialisi da parte dei turisti e dei curandi che vengono in città per le cure termali. «Fino a qualche

anno fa, l'utilizzo del centro era concesso - spiegano i dializzati acquesi - Ora, ciò è più possibile e una dializzata francese che è rimasta in vacanza nel Ponzone è costretta a recarsi all'ospedale di Casale con un viaggio interminabile».

Sul problema dializzati, è intervenuto ieri il direttore generale dell'Asl 22 Mario Pisoni: «Incontreremo i rappresentanti dei dializzati per analizzare i problemi che sono presentati. Intendiamo potenziare l'organico del personale medico e paramedico e risolvere le questioni critiche».

I dializzati acquesi chiedono anche al sindaco e ai vertici dell'Asl 22 maggior attenzione per quanto riguarda la pulizia dei locali dove viene effettuata la dialisi, in particolare le vasche. Il sindaco, Rapetti, ha assicurato l'interessamento: intende esercitare fino in fondo le funzioni che gli sono attribuite dalla legge, in qualità di massima autorità sanitaria in ambito comunale.

E' RIPRESA L'ATTIVITA' DEL GRUPPO «TT»: UN CORSO INTERNO PER FORMARE NUOVA MANODOPERA

Tornano sul mercato le «Camicie Moncalvo»

Tra i clienti anche Armani. Resta il problema della ricerca di un nuovo capannone

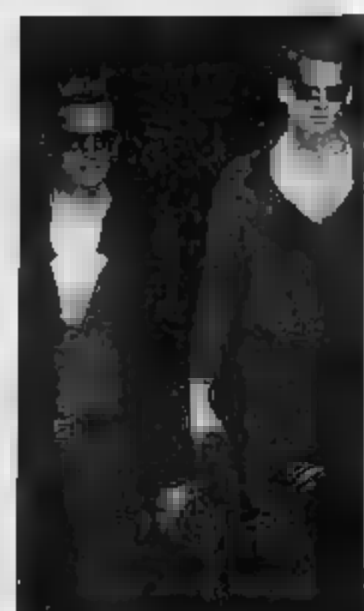
Giuseppe Prossio

Un corso di formazione professionale per preparare i dipendenti messi in mobilità lo scorso ottobre. E' successo tutto pochi mesi nell'azienda fondata oltre cinquant'anni fa da Gino Piacenza che produce camicie di qualità. Affittata parte dello stabilimento all'imprenditore canavese Fabrizio Spagarino e ceduto il ramo d'azienda compresa la griffe «T.T.» alla bergamasca Emme Ti. Ci, la produzione di camicie era cominciata, a fine ottobre 2001, sotto un nuovo corso, ma una buona parte delle camicie prodotte era stata distrutta dalla scuola interna di specializzazione, l'occupazione era precipitata e l'azienda era stata chiusa vent'anni. La ripresa della produzione e la diffusione del nuovo

mercato «Camicia Moncalvo» in negozi specializzati del Nord Ovest e del Centro Italia hanno mutato una situazione che pareva irreversibile e dati nuovi segnali di impegno produttivo.

Si è concluso nei giorni scorsi un corso interno di formazione per cinque apprendisti tenuti da Mari- Salva, dipendente della nuova camiceria, a sua volta formatasi alla scuola di quella passata. Dal 20 agosto le partecipanti al corso verranno assunte. L'esperienza e la disponibilità della signora Salva, nel consentirgli di programmare due corsi all'anno - spiega Fabrizio Spagarino - A fine anno, faremo un corso di formazione e consentirò di raggiungere trenta dipendenti, gli altri, a Natale e in mobilità. Dalle 380 dipendenti degli anni d'oro formate dalla scuola interna di specializzazione, l'occupazione era precipitata e l'azienda era stata chiusa vent'anni. La ripresa della produzione e la diffusione del nuovo

conto terzi, i clienti più importanti anche il gruppo Armani. La produzione dello stabilimento di via Gino Piacenza potrebbe però trasferirsi. Due comuni - Galliano e Serralunga di Crea - potrebbero ospitare l'attività di Spagarino. L'imprenditore dice: «Cerco un capannone adeguato al prezzo di costo per poter lavorare con maggior comodità. Non voglio soldi, al finanziamento ci penso io». E in più, guarda attorno dove le aree urbanizzate e a basso costo dei due Comuni vicini rappresentino un'opportunità se a Moncalvo non si trovasse una soluzione. Un privato ha offerto gratuitamente a Spagarino un terreno a fianco della sede attuale. «Lavoriamo su altre soluzioni per aiutare l'imprenditoria» - dice il sindaco Aldo Fara - ma quel terreno che gli si vorrebbe regalare è «agricolo» e la Regione non approverebbe mai una variante al piano regolatore, essendo Moncalvo dotata di anni di una sua zona industriale.



Modelli di Armani ad una sfilata

APPELLO AL MINISTRO

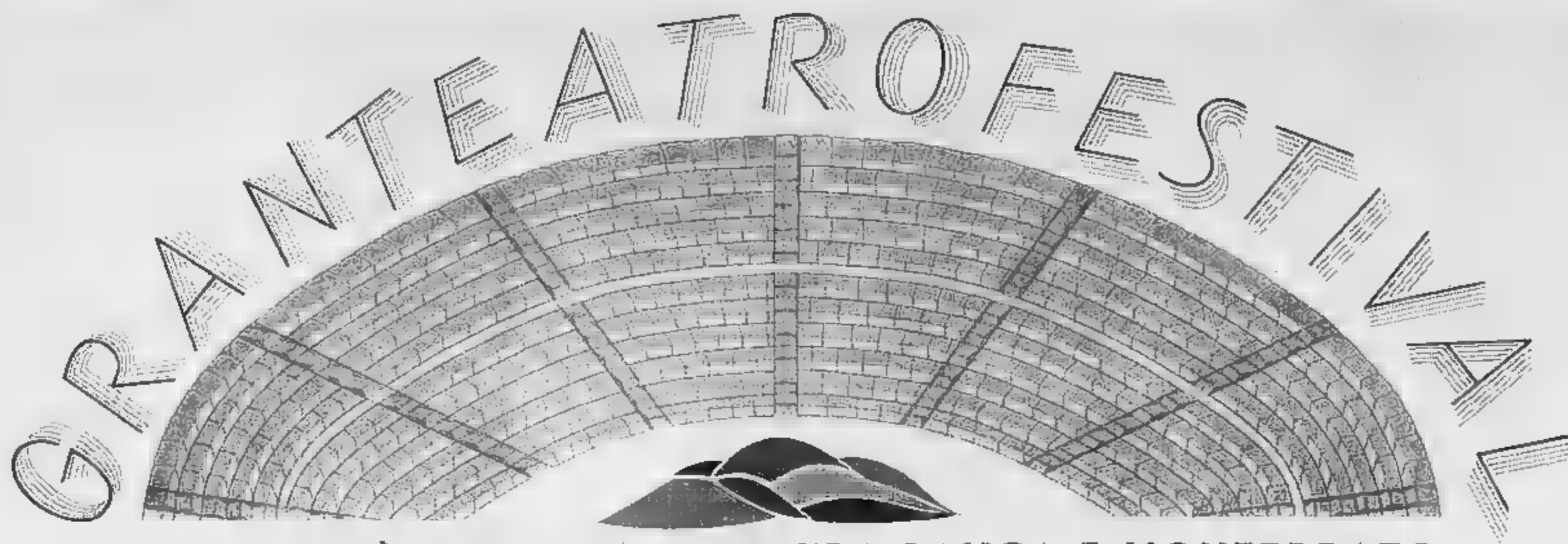
«La polizia attende attestati per l'opera svolta nell'alluvione»

CASALE. «Sono pervenute numerose lamentele circa il mancato riconoscimento inverte l'attività svolta dal personale di polizia che presta servizio al commissariato di Casale». Lo scrive Antonio Frisullo, segretario nazionale del sindacato di polizia Cisp, che ha inviato sollecitazioni al ministro dell'Interno Giuseppe Pisano perché sani una situazione che attualmente si pone come una disparità nei confronti di altre forze dell'ordine. In particolare, Frisullo si riferisce al servizio prestato in occasione dell'alluvione che ha colpito il Casale nel 2000: «I poliziotti hanno operato con grande impegno e spirito di sacrificio, eppure non hanno ancora avuto nessun riconoscimento, come, invece, è già stato concesso ai carabinieri che agli appartenenti alla guardia di Finanza».

IERI TRA OVADA E GENOVA

Roulottes si sfascia sulla A2E coda per 10 chilometri

OVADA. A causa di una roulotte che si è ribaltata e si è completamente sfasciata sulla strada statale, il traffico sull'autostrada A 26, ieri mattina, è rimasto bloccato per un paio d'ore, e, nel tratto fra Ovada e Genova, si è formata una coda di automezzi per una decina di chilometri. E' successo all'uscita di via Galliera della carteggiata sud, dove la roulotte, che era agganciata ad un'Opel Zafira, per un'imprecisata, improvvisamente si è staccata e, dopo essersi ribaltata, si è praticamente disintegrata. La carteggiata è stata invasa e resti del veicolo. Nel frattempo l'auto è finita. Il guard-rail e gli occupanti per fortuna sono rimasti solamente contusi. Si tratta delle famiglie di un noto psicologo, Legnano, Marco Grimaldi, 46 anni, della moglie Maria Romano, 45 anni, e della figliuola di 2 anni, Vittoria. (r. bo.)



COMUNITÀ DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO

Calosso - Canelli - Castagnole Lanze - Coazzolo - Costigliole d'Asti - Moasca - Montegrosso d'Asti

7° appuntamento
a Canelli alle ore 21,30



CANELLI, GIOVEDÌ 8 AGOSTO
Cortile della Foresteria Bosca

"MAGIA DELLA VOCE"



VALERIA VALERI GIANCARLO ZANETTI

*La parola scritta diventa suono ed evoca le grandi stagioni della poesia;
un recital straordinario per una notte "magica"*

violino: Silvia Rinaldi - contrabbasso: Gianni Sabbioni

8° appuntamento
a Montegrosso alle ore 21,30



MONTEGROSSO D'ASTI, LUNEDÌ 12 AGOSTO
Piazza del Castello



MAURIZIO MICHELI
BENEDICTA BOCCOLI

"ANFITRIONE"
di Tito Maccio Plauto
Regia di Michele Mirabella

GRAZIE
AL NOSTRO PUBBLICO
PER LA GRANDE PARTECIPAZIONE

«PINOCCHIO» E «SORRISI FRA LE ONDE» I TEMI SUI QUALI SI SONO ESIBITI GLI ARTISTI CHE HANNO ADERITO AI CONCORSI DI PRIMALPE

Umorismo senza frontiere nei castelli

Mostre con opere grafiche di cartoonist da tutto il mondo sono allestite a Magliana Alfieri (fino al 29 settembre) e a Rocca de' Baldi (20 ottobre)

Piero Dadone

Le opere di alcuni fra i migliori umoristi grafici del mondo entrano nei castelli di due mostre a tema: «Sorrisi fra le onde» (Magliana Alfieri) e «Bambole o pupazzi? Meglio Pinocchio» (Rocca de' Baldi). Su invito della Provincia di Cuneo e della Regione Piemonte, promotori della manifestazione «Castelli in scena», nei municipi di Magliana Alfieri e Rocca de' Baldi sono esposte, rispettivamente fino al 29 settembre e al 20 ottobre, le vignette tratte dall'archivio che l'Associazione culturale Primalpe (Cuneo) e il Comune di Borgo San Dalmazzo hanno realizzato tra l'88 e oggi con una serie di concorsi a invito. Le due rassegne attingono alla messe di ventimila opere di duemila artisti (settantasei Paesi): questo il patrimonio di «Eurohumor» (www.eurohumor.org), che nel corso degli anni ha distribuito riconoscimenti in denaro per oltre 5 mila dollari, realizzati quattordici cataloghi e allestito 51 mostre in Italia, Turchia, Francia, Cuba, Spagna e Santo Domingo. Vale a dire: è possibile far diventare un cui de sac come la Granda l'ombelico del mondo di qualcosa.

Al castello di Rocca de' Baldi viene proposta la selezione delle 500 opere inviate da artisti di tutto il mondo in occasione della «Biennale Internazionale del Sorriso 1999-2000», organizzata da Primalpe in collaborazione con Regione Piemonte, Città di Borgo San Dalmazzo, Ente Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo, Camera di Commercio di Cuneo, Provincia di Cuneo. Una giuria guidata da Cynthia Sgarbi, Art Director de La Stampa, seleziona i disegni umoristici più significativi e graficamente più validi, attingendo i premi dalla «borsa» di quindici mila dollari messa in palio dagli organizzatori.

Pinocchio è così sul globo terracqueo da riuscire a stimolare la fantasia di grandi autori e di giovani esordienti, dal bielorusso Puchanov, al cinese Dachuan Xia, al belga Bossens, fino al celebre ucraino Kosobukin. Solo una piccola parte delle opere esposte sono state viste dal grande pubblico: il prossimo anno ospitate a Verbania, il paese di Attilio Mussino (storico disegnatore del Pinocchio di Colodì).

«Sorrisi fra le onde» s'intitola la rassegna di Magliana Alfieri, antologia di un'altra mostra storica di Eurohumor, che offre pezzi di straordinari artisti quali Franco Bruna, Jurij Kosobukin, Igor Kiyko, Dachuan Xia, Gianni Audilio, per citarne alcuni che si sono dilettati a cercare sorrisi fra le onde del



Due opere dedicate alla favola di Pinocchio realizzate dagli umoristi grafici Dachuan Xia (cinese) e George Gavrileanu (rumeno) esposte a Rocca de' Baldi

BORSE DI STUDIO DA 900 EURO PER LE RAGAZZE CHE S'ISCRIVONO QUEST'ANNO: «SOVVENZIONE CERTA IN ALMENO UNA DISCIPLINA»

Alessandria, il Poli «lusinga» le studentesse

Inoltre affianca ingegneria civile a elettrica, meccanica e delle materie plastiche

Un corso di ingegneria civile «congegnato in modo originale, con alcuni ritocchi rispetto a quelli tradizionali, nello spirito dei fattori formativi richiesti dalla realtà del Basso Piemonte». Così viene illustrata in un comunicato della sede alessandrina del Poli l'istituzione del nuovo corso, aperto (per quello che riguarda il primo anno) anche agli altri «dell'area civile»: lato, come ambiente a territorio, ingegneria edile e altri.

«L'area civile - spiegano al Politecnico - è un settore ad alta richiesta in tutto il Sud Piemonte e nelle contigue, soprattutto quando tenga conto delle nuove normative europee, gli eurocodici, anche degli aspetti tecnologici, ovvero elettrici, termici o altro, legati alla progettazione civile in senso stretto. E' scontato che una realizzazione edilizia di qualità (tenuta conto) aspetti normativi europei e competenze impiantistiche integrate, come sottolinea-



Gli allievi del master post laurea in Ingegneria al Politecnico di Alessandria mostrano il risultato dei loro progetti a conclusione stage che conclude l'anno di frequenza obbligatoria

ano le indicazioni del sistema socio-economico piemontese. Confronti il collegio strutturali e con l'ordine degli ingegneri hanno preceduto l'attivazione del nuovo corso, che va ad aggiungersi (sempre parlando di novità) a quello per inge-

gnieria del Packaging e a quello legato all'ingegneria elettrica, riguardante l'uso intelligente dell'energia, una generazione di ingegneri hanno preceduto l'attivazione del nuovo corso, che va ad aggiungersi (sempre parlando di novità) a quello per inge-

la novità: è l'unica in Italia a offrire i corsi di Tutoring e metodologie dell'apprendimento, che forniscono un ideale supporto per l'adeguamento degli studenti alla logica della formazione universitaria e nell'impostazione della tesi di laurea.

Parlando di specializzazione post-laurea, un filo all'occhiello è il master in ingegneria del gioiello, numero chiuso a frequenza obbligatoria: è durata annuale e uno stage finale, più l'elaborazione progettuale e realizzativa - argomento della tesi finale.

Ovviamente risponde alle esigenze del settore orafa locale (Valenza in primis) ed è frutto di collaborazione con gli enti locali, la Fondazione Cral, aziende e enti formatori di rilevanza nazionale e mondiale. C'è anche un master sperimentale relativo alla metodologie e tecniche di verniciatura («covering») che interesserà tutti i corsi di laurea dell'area civile e industriale.

Su spinta del Fondo sociale europeo, alla sede alessandrina del Politecnico puntano a conquistarsi l'attenzione delle ragazze: agli incentivi economici già legati a tutte le lauree si aggiungono per le iscritte borse di studio da 900 euro, «praticamente garantite» sottolinea al Poli - per la laurea in ingegneria elettrica. (B. v.)

SACRIFICIO DEL LAVORO

Cotto: si rifletta sugli emigrati di ieri e di oggi

TORINO. Un appello a tutti i presidenti delle Province piemontesi è stato rivolto dall'assessore regionale alle Politiche sociali Mariangela Cotto affinché, soprattutto oggi, in cui ricorre la prima Giornata nazionale dell'agricoltore, lavoro italiano nel mondo, voluta da Berlusconi, si rifletta «su cosa abbia rappresentato per le vecchie generazioni lasciare la terra d'origine in cerca di fortuna in Paesi sconosciuti e a volte ostili. Cotto invita a promuovere occasioni di riflessione sul fenomeno migratorio e chiede di trovare i modi per far pensare e far ricordare «il duro calvario d'emigrazione»: emigrare è, di per sé, un problema umano, sociale e di coscienza che coinvolge tutti: chi è partito, chi ha fortuna di restare e, oggi soprattutto, chi è arrivato nel nostro Paese per lavorare. Interviene anche Michele Colombino, presidente internazionale del «Piemontesi nel mondo», il quale sottolinea che la «Giornata del sacrificio» lavoro italiano nel mondo deve essere occasione «per non dimenticare quel dramma colossale: l'emigrazione - aggiunge - è prima di tutto un problema umano, di coscienza e come tale va sempre considerato, a tutti i livelli. (S. m.)

L'EDITORIA E IL TERRITORIO

Trecento anni di Frabosa Soprana e la storia millenaria dei Certonini

Gianni Martini

Trecento anni di Frabosa Soprana e la millenaria storia della Certosa della Valle Pesio. Due volumi perché non si perda la memoria della straordinaria storia della vita sulle Alpi Sud Occidentali.

Nel primo caso si tratta di un autentico libro di storia voluto dall'amministrazione comunale di Frabosa Soprana per raccogliere i 300 anni di vita autonoma del paese. Curatore è il professor Giovanni Griseri che racconta: «Quando nel 1998 il sindaco Guido Caramello mi esprime il desiderio di pubblicare un volume sulla storia del suo Comune mi disse che negli Anni '70 il dottor Aldo Mainardi, veterinario, aveva redatto «Frabosa antica», un volume dattiloscritto nel quale riferiva dettagliatamente sulle origini della Comunità frabosana dalle origini agli Anni '30». Griseri accettò l'incarico partendo dallo studio del veterinario, scomparso, rivisitandolo, sintetizzandolo, aggiungendo numerose nuove notizie soprattutto sulla Guerra del Sale - quale Frabosa venne coinvolta, e soprattutto spingendosi fino ai giorni nostri. «D'altra parte - scrive Griseri -

gli avvenimenti di questo recente periodo sono quelli che hanno definitivamente salvato la struttura urbanistica e rilanciato la vita socio-economica di Frabosa Soprana, passato da un borgo montano a un

mondo turistico di primo piano. Ne è nato il volume a doppia firma (Giovanni Griseri - Aldo Mainardi); «Frabosa Soprana. Leggende - Storia - Cronaca dell'origine al Duemila» (478 pagine, rilegatura lusso, curiose immagini d'epoca, stampato dalla Jollygraf di Villanova Mondovì) che non ha prezzo di copertina.

Con pretese, ma di più immediata consultazione e fruizione, la pubblicazione realizzata da «PiemonteParchi» della Regione Piemonte per presentare al Cortesino Valle Pesio. Storia - Arte - Curiosità. Visita guidata. Curato da Ezio Castellini il libretto di 76 pagine in formato tascabile (interamente a colori, in vendita 5 euro, edizioni L'Artistica di Savignone) accompagna i lettori alla scoperta

delle straordinarie Certosa di Pesio. Storia millenaria anche se la data esatta di fondazione della monastero è il 1173 quando i Consiglieri di Morozzone donarono all'Ordine Certosino tutti i terreni dell'Alta Valle Pesio, ora tutelati da un Parco Naturale. E' la storia di un monumento ma soprattutto di persone che soppero trasformare questa valle, imbrigliata le acque, pulirne i boschi, vitalizzare l'attività. Una sorta di agguerrito per questa piccola Valle recentemente flagellata dall'alluvione. Al testo in italiano sono accompagnate le traduzioni in inglese, francese e tedesco perché sia anche strumento di supporto per i turisti che, sempre più numerosi, salgono queste valli.

giomar@lastampa.it



ARRICCHITE DI PROTEINE CONTRIBUIRANNO A MIGLIORARE LA SALUTE DEI CONSUMATORI

In tavola arrivano le «nuove terapeutiche»

Gianni Stornello

Le proteine dell'uovo hanno per l'uomo il più elevato valore biologico in assoluto fra tutte le proteine alimentari.

Del resto, come afferma Cipriano Perrequet, presidente della Federazione avicoltura della Confagricoltura, l'uovo è il prodotto animale più diffuso e utilizzato nell'alimentazione umana, sia direttamente sia come materia prima per preparazioni alimentari. Ma ora questa miriade della natura ha anche un'altra funzione, ancora più utile, se possibile, per l'umanità: contribuire a migliorare la salute dell'uomo.

E' stato infatti accertato che è possibile modificare geneticamente le oche per ottenere «arricchite» con proteine a sostanze biofarmaceutiche. Questa spettacolare notizia è stata data, attraverso la rivista «Nature biotechnology», da una ditta statunitense che è riuscita a produrre le uova terapeutiche. Gli scienziati hanno introdotto un gene batterico per la produzione di un enzima in embrioni di galline; dopo tre settimane, sono nati i pulcini, cresciuti fino a diventare le prime «galline ovaiole terapeutiche». Dalle analisi si legge

sulla rivista - è risultato che le uova erano ricche dell'enzima, il quale si manteneva costante nei mesi a venire, ereditato dai pulcini.

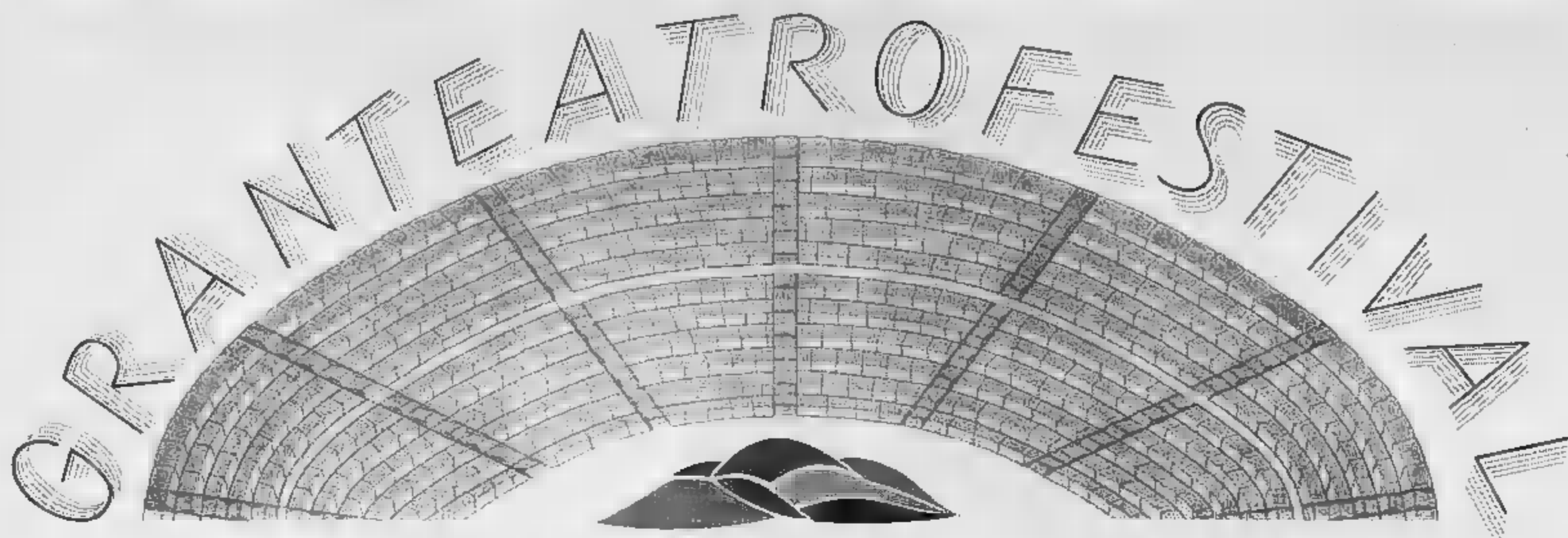
torriamo all'uovo che noi conosciamo, dal punto di vista alimentare. Il suo valore intrinseco - osserva Cipriano Perrequet - aumenta notevolmente se la gallina ovaiole è allevata in modo biologico e se il consumatore un'ulteriore garanzia di qualità, per l'imprenditore agricolo, aprono e interessanti opportunità di reddito. Questo tipo di allevamento - nota il direttore regionale di Confagricoltura in Piemonte, Gianni Demicheli - si sta particolarmente diffondendo nella nostra regione, dove si producono quasi 950 milioni di uova l'anno, per un fatturato di oltre 67 milioni di euro. E' certamente, dal futuro impiego dell'uovo per scopi terapeutici, la nostra regione non avrà che da giovarsi.

L'interesse per allevamenti di tipo biologico - dunque grande nella nostra regione, specie per quegli allevamenti non troppo estesi. Infatti - afferma Perrequet - la quantità sostenibile di ovaiole che possono essere allevate in un anno con una superficie disponibile di un ettaro è pari a 230 e sono infatti il numero di animali che,

secondo il regolamento dell'Ue, produce 170 chilogrammi di uovo l'anno, una quantità sostenibile di ettaro di terreno e che - come - adeguato rapporto di complementarietà tra terra e vegetale, vegetale e animale, animale e terra.

Quanto alla diffusione provinciale delle galline ovaiole - fa notare l'assessore provinciale all'Agricoltura di Cuneo, Emilio Lombardi - il Cuneese è nettamente in testa alla classifica con un milione 680 mila galline ovaiole che producono 445 milioni di uova l'anno. Alcuni allevamenti, nella provincia, si stanno convertendo alla forma biologica, e cosa è interessante: i consumatori (le vengono infatti vendute per la maggior parte vicino al luogo di produzione) sia per gli allevatori.

Dopo la provincia di Cuneo - ricorda Perrequet - altre tre province si contendono quasi a pari merito il secondo posto, e sono: Torino 578 mila galline, Novara 565 mila e Alessandria con 530 mila. Tuttavia, Cuneo è imbattibile perché in queste tre province vengono prodotte complessivamente 365 milioni di uova, un quinto cioè in meno rispetto al Cuneese. Seguono Asti con 405 mila galline ovaiole, VerCELLI con 56 mila e il vercello-Cusio-Ossola con 22 mila galline.



COMUNITÀ DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO

Calosso - Canelli - Castagnole Lanze - Coazzolo - Costigliole d'Asti - Moasca - Montegrosso d'Asti

7° appuntamento
a Canelli alle ore 21,30



CANELLI, GIOVEDÌ 8 AGOSTO
Cortile della Foresteria Bosca

"MAGIA DELLA VOCE"



VALERIA VALERI GIANCARLO ZANETTI

*La parola scritta diventa suono ed evoca le grandi stagioni della poesia;
un recital straordinario per una notte "magica"*

violino: Silvia Rinaldi - contrabbasso: Gianni Sabbioni

8° appuntamento
a Montegrosso alle ore 21,30



MONTEGROSSO D'ASTI, LUNEDÌ 12 AGOSTO
Piazza del Castello



MAURIZIO MICHELI
BENEDICTA BOCCOLI

"ANFITRIONE"
di Tito Maccio Plauto
Regia di Michele Mirabella

GRAZIE
AL NOSTRO PUBBLICO
PER LA GRANDE PARTECIPAZIONE

Dopo la provincia ■ Cuneo - ricorda Parriquet - altre ■ province si ostentano quasi a pari merito il secondo posto, e sono: Torino con 578 mila galline, Novara con 565 mila e Alessandria con 530 mila. Tuttavia, Cuneo è imbattibile perché ■ queste tre province vengono prodotte complessivamente 355 milioni di uova, un quinto cioè in meno rispetto al Cuneese. Segue Asti con 405 mila galline ovaiole, Vercelli con 56 mila e il Verbanese-Casino-Ossola con 22 mila galline.



STRESA

****** Hotel Milan Speranza au Lac**

Piazza Marconi, 6
tel. 0323.31178 - fax 0323.32729
hotmilspe@tin.it - www.milansperanza.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, piscina, tennis a 100 mt. L'hotel Milan Speranza au Lac è un complesso alberghiero di due stabili, uno di fianco all'altro, in centro Stresa, sulla passeggiata lungo-lago e di fronte all'imbarcadere, con una inimitabile vista sulle Isole Borromeo e le Alpi. Dista solo 300 mt da Palazzo dei Congressi. Offre un trattamento signorile ed ogni comfort moderno.

STRESA

****** Hotel La Palma**

Via Duquesne di Genova
tel. 0323.32401 - fax 0323.933830
info@hlapalma.it - www.hlapalma.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, noleggio biciclette, idromassaggio. In tutte le camere, parcheggio coperto.

L'Hotel La Palma, albergo di classe sul lungolago di Stresa, è circondato da un vasto giardino fiorito, in una posizione tranquilla e centrale.

BELGIRATE

****** Villa Carlotta**

Via Sempione, 121-126
tel. 0322.76481 - fax 0322.76705
villacarlotta.vb@bestwestern.it
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, piscina, tennis, parcheggio. Villa posta al centro dell'incantevole parco privato di 40.000 mq e le rive fiorite del Lago Maggiore. Saloni per congressi fino a 100 persone e numerose sale riunioni. Rinomato ristorante del "buon ricordo". Con spiaggia privata, tennis e piscina riscaldata.

VERBANIA-PALLANZA

****** Hotel Pallanza**

Viale Magnolie, 4
tel. 0323.503202 - fax 0323.505194
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, garage. Completamente ristrutturato, l'hotel si distingue per la sua architettura del XIX secolo. Splendida posizione con visuale sul golfo borromeo e le sue isole. Tutte le camere sono allestite con i servizi più moderni e con aria condizionata.

STRESA

****** Hotel Astoria**

Corso Umberto I, 31
tel. 0323.32586 - fax 0323.933785
h.astoria@interbusiness.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, cassaforte, giardino privato, terrazza, tennis, palestra, bagno turco, gazebo, roof garden panoramico con giochi, parcheggio coperto, idromassaggio. Albergo moderno sul lungo lago di Stresa, in posizione centrale ed a pochi passi dal Palazzo dei Congressi, gode di una splendida vista sul golfo Borromeo con le sue isole e le Alpi che lo circondano. Bar, soggiorno e ristorante particolarmente luminosi ed accoglienti. La maggioranza delle camere hanno il balcone che si affaccia sul lago e sul tranquillo giardino retrostante dotato di piscina riscaldata e snack bar.

STRESA

****** Villa Aminta**

Via Sempione Nord, 123
tel. 0323.933818 - fax 0323.933955
h.villaminta@stresa.net - www.villa-aminta.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, campo bocce, noleggio biciclette, parcheggio privato, servizio minibus. Villa Aminta è l'hotel in grado di soddisfare con raffinatezza e charme ogni vostro desiderio. Gli arredi rispecchiano la passione per le belle e ricercate che Beatrice e Roberto Zanetta con la figlia Daniela hanno saputo infondere a questo edificio affacciato sulla riva di uno dei più bei laghi d'Italia.

BELGIRATE

****** Hotel Milano**

Via Sempione, 4
tel. 0322.76525 - fax 0322.76295
milano.vb@bestwestern.it
Ristorante, bar, TV, telefono, frigorifero, laundry, cassaforte. La più bella e più grande terrazza nel più bel lago d'Italia. Ristorante membro della catena del "buon ricordo". A soli 10 km dall'autostrada A26 uscita Stresa. Sale per banchetti e riunioni, bar sul terrazzo con vista lago. Spiaggia privata con attacco imbarcazioni dei clienti.

VERBANIA-PALLANZA

***** Hotel San Gottardo**

Viale Magnolie, 14
tel. 0323.504465 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage.

Situato nel centro di Verbania Pallanza, con la splendida visuale sul golfo Borromeo dotato di ogni comfort. L'hotel dispone anche di garage privato.



Quello che rende memorabile "una vacanza" sul Lago Maggiore Golf • Tennis • Squash • Nuoto Centro Benessere • Trekking • Mountain-Bike Passeggiate a Cavallo • Immersioni • Pesca Sci Nautico, Vela, Canottaggio Crociere • la Navigazione Lago Maggiore Escursioni: Parchi, Musei, Palazzi Storici Settimane Musicali • Stresa • Jazz Concerti Gratuiti • Fiume Sempione • Milano-Sempione • Aeroporto • Malpensa • soli 40 km dal lago Introduzione alla Cucina Italiana

VERBANIA-PALLANZA

****** Grand Hotel Majestic**

Via Vittorio Veneto, 32
tel. 0323.504305 - fax 0323.556379
reception@grandhotelmajestic.it
www.grandhotelmajestic.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, sauna, snack bar.

Albergo direttamente affacciato sul lago. Attracco per natanti a bora. Albergo di linea completamente ristrutturato negli ultimi 3 anni.

VERBANIA-PALLANZA

***** Hotel Astor**

Via Vittorio Veneto, 17
tel. 0323.504305
Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza.

Situato in una posizione tranquilla, giardino panoramico, vista sul lago, camere bagno o doccia, molte con balcone, telefono diretto. Sale soggiorno, bar, parcheggio.

VERBANIA

*** Hotel Elvezia**

Lungolago Vittorio Emanuele, 18
tel. 0823.30043
Ristorante, bar, telefono, parco privato.

Tranquillo hotel in posizione panoramica sulla più bella delle isole Borromeo. Il posto ideale per il relax.

STRESA

****** Grand Hotel des Iles Borromées**

Corso Umberto I, 87
tel. 0323.30431 - fax 0323.32405
Ristorante, camere climatizzate, TV sat, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, tennis, sauna, idromassaggio, parcheggio privato, benessere. L'hotel è immerso in un parco affacciato sull'incanto del Lago Maggiore una magnifica vista delle Isole Borromeo e delle Alpi circostanti. Costruito nel 1861 e sapientemente rinnovato nel 1991, mantiene inalterata l'originaria struttura di cui la "Belle Epoque" sembra non tramontare mai. Nel parco: 2 piscine, campo tennis, eliporto privato e ampio parcheggio.

STRESA

***** Hotel Moderno**

Via Cavour, 33
tel. 0323.933774 - fax 0323.933775
moderno@hms.it - www.hms.it
Ristorante, bar, TV sat, telefono e una grande terrazza.

Situato in una pedonale del centro storico di Stresa, a soli 50 metri, più bel lago d'Europa, dall'imbarcadere e dal gran parcheggio; a due minuti a piedi dal Palazzo dei Congressi, l'Hotel Moderno è anche il più tranquillo. Oltre alle due sale da pranzo per 180 posti, il nostro Hotel dispone di due ristoranti all'aperto con menù "à la carte".

VERBANIA-PALLANZA

***** Hotel Belvedere**

Viale Magnolie, 8
tel. 0323.503202 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage.

La splendida posizione dell'hotel, sul lungolago di Pallanza a due passi dal centro, ne fanno un luogo ideale per qualsiasi tipo di vacanza. Camera dotata di ogni comfort. Garage.

VERBANIA

***** Hotel Premeno**

Viale Bonomi, 31
tel. 0323.587921 - fax 0323.587328
premeno@hmail.com
www.premeno.com
Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, parcheggio privato.

Gestito dai proprietari assicura un servizio accurato con alto senso di ospitalità. Cucina curata e genuina. A pochi minuti dai campi da tennis e da golf.

STRESA

****** Regina Palace**

Lungolago
tel. 0323.936936 - fax 0323.936666
h.regina@stresa.net - www.regina-palace.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piscina, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, noleggio biciclette, squash, parcheggio coperto, solarium. L'hotel è situato sul lungolago di Stresa, capitale turistica del Lago Maggiore, di fronte alle famose isole Borromeo, è un elegante e tra gli alberghi di categoria, circondato da uno splendido parco. L'albergo che si vive nei saloni è "Belle époque". Infatti l'hotel venne inaugurato nel marzo 1908 e conserva ancora oggi arredamenti e i lampadari d'un tempo.

STRESA

***** Hotel Royal**

Viale Lido, 1
tel. 0323.32777 - fax 0323.33633
info@hotelroyalstresa.com
www.hotelroyalstresa.com
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, phon, safe, parcheggio privato, vasca jacuzzi, sistema.

Situato in posizione tranquilla, a soli 150 metri dall'imbarcadere per le isole, la funivia, la passeggiata "lungolago". Arredato con gusto e signorilità, con l'ampia terrazza ristorante, gode di stupenda vista del lago tra giardini fioriti.

STRESA

***** Lido La Perla Nera**

Viale Lido, 15
tel. 0323.33611/2 - fax 0323.933785
h.lido@stresa.net - www.stresa.net/hotel/lido
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, piscina coperta con idromassaggio. A pochi passi dal lago, proprio di fronte alle isole Borromeo offre tutti i vantaggi di una posizione tranquilla benché lontana dal centro cittadino raggiungibile con una piacevole passeggiata sul lungo lago di circa 20 minuti. Rinnovato recentemente garantisce, grazie alla conduzione familiare, particolare attenzione a cucina e servizio.

VERBANIA

***** Hotel Ghiffa**

Corso Belvedere, 88
tel. 0323.59285 - fax 0323.59585
info@hotelghiffa.com
www.hotelghiffa.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, noleggio biciclette, parcheggio privato, garage.

Direttamente sul lago. Costruzione in stile Liberty, con spiaggia privata, ristorante panoramico e terrazza sul lago. L'hotel dispone di uno splendido giardino e di un comodo parcheggio custodito.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

DOPO SETTE GIORNI DI ATTESA LA LEGA HA PUBBLICATO I GIRONI. ALESSANDRIA, BIELLESE, NOVARA, PRO VERCELLI E VALENZANA NEL RAGGRUPPAMENTO DI DUE ANNI FA

C2, le piemontesi con i club lombardi e del Triveneto

Grigi grandi favoriti, ma attenzione al retrocesso Monza e al Mantova

Roberto Eynard
VERCELLI

Il parto più travagliato della storia organizzativa della C2 è giunto ieri all'ultimo atto: dopo otto giorni di rinvii e il posticipo di una settimana del via all'attività ufficiale alle cinque della sera la Lega di serie C ha pubblicato i sospiratisimi gironi di C1 e C2 e i raggruppamenti di Coppa Italia.

Con le cinque piemontesi di C2 (Alessandria, Biellese, Novara, Pro Vercelli e Valenzana) si incrociano i bulloni con le otto squadre lombarde (Cremonese, Legnano, Mantova, Meda, Montichiari, Monza, Pavia e Pro Sesto) e le cinque del Triveneto (Alto Adige, Mestre, Pordenone, Thiene e Trento).

Tutto si è sbloccato ieri poco dopo le tredici quando, finalmente, la Corte federale ha deciso in quale campionato inserire la neonata Fiorentina Fiorentina 1926. I viola sono stati assegnati (come era logico) alla C2 e quindi hanno colmato in questo modo il posto lasciato vacante dalla Cavese, estraneità dalla C2 per l'illegittimo sportivo nei confronti del Nardo.

Automaticamente sono nati i gironi in quanto la Fiorentina è stata inserita nel girone B con tutte le «sorelle» del Granducato, i club emiliani, umbri e romani. Il completamento il Savona e l'Olbia mentre il girone A, quello delle piemontesi, il torneo al preannunciato «taglio orizzontale». Come era avvenuto due stagioni fa.

Insomma tutto è andato secondo le attese, anche perché il ripescaggio dell'Alzano C1 è stato compensato dall'arrivo del Meda. Mentre non l'ha fatta l'Ivrea, quinta nella graduatoria per la C2, anche se gli uporensi ancora martedì erano convinti di entrare tra i professionisti (e tutto lasciava ipotizzare questa eventualità).

Dunque è nato un girone che presenta alcune novità, a cominciare dal ritorno di Trento e Thiene (ex Valdarno) e l'esordio assoluto del Pordenone, per quanto riguarda il Nord-Est. Poi c'è il nobile decaduto Monza, che mai, da almeno una ventina di anni, non era scivolata così in basso, e il ritorno, dopo un anno di esilio del Montichiari e dell'ambizioso Mantova.

GIRONE A

ALESSANDRIA
ALTO ADIGE
BIELLESE
CREMONENSE
LEGNANO
MANTOVA
MEDA
MESTRE
MONTICHIARI
MONZA
NOVARA
PAVIA
PORDENONE
PRO SESTO
PRO VERCELLI
THIENE
TRENTO
VALENZANA



COPPA ITALIA

Prima giornata domenica 18

Oltre i gironi della serie C2 sono stati ufficializzati anche i raggruppamenti della Coppa Italia di C2 2002-2003 torneo che, come sempre, inaugurerà la lunga stagione agonistica.

Le piemontesi, unite in campionato, sono state divise in due gironi. Nessun sorpresa, comunque, considerando che ogni raggruppamento doveva obbligatoriamente comprendere un team di C1.

Non mancheranno comunque i derby: tre nel girone A e due nel girone B. Nel girone A ci saranno Biellese, Novara e Pro Vercelli, assieme alle lombarde Legnano e Pro Patria (fresca di promozione in C1). Nel girone B, invece, Alessandria e Valenzana incontreranno i bulloni con Varese (C1), Pavia e Savona, ambiziosa matricola.

Forse in giornata saranno ufficializzati i calendari. La Coppa Italia, il cui primo turno è inizialmente previsto per domenica 11 agosto è slittato di una settimana: quindi si giocherà domenica 18 agosto. Il turno rinviato dovrebbe venire recuperato mercoledì 4 settembre. Le altre date seguiranno. Invece, il calendario originale: in campo quindi mercoledì 18, domenica 21 e mercoledì 28 agosto. (p.m.f.)



Alessandria, Biellese (nella foto un momento dell'amichevole con l'Atalanta), Novara, Pro e Valenzana sono stati inseriti nel girone con i club lombardi e del Triveneto

MISTER DI CHIARA, TORNATO ALLA GUIDA DEGLI AZZURRI, GUIDA LO SCHIERAMENTO DI QUELLI CHE AVREBBERO VOLUTO I VIOLA

«Che peccato non sfidare la Fiorentina»

NOVARA

«Peccato. Misurarsi con la Fiorentina sarebbe stato stimolante e divertente allo stesso tempo. Io sono sempre stato per le sfide impossibili. Più il traguardo è difficile più mi esalto e con me tutta la squadra». Così Stefano Di Chiara che ieri ha diretto il primo allenamento del Novara dopo il burrascoso ritorno dal ritiro in Bulgaria. L'aveva litigato di brutto il direttore generale Sergio Borgo. I due si erano anche spintonati. Al rientro, la società aveva deciso di esonerare Di Chiara.

Poi c'è stato un chiarimento: l'intervento del dirigente Vincenzo D'Ambrasio ed i due hanno fatto pace (fino a quando non si sarà restano nei rispettivi incarichi). Il girone Monza, Alessandria e le venete è sicuramente più tecnico rispetto a quello che com-

Anche a Turotti, dg dei bianchi vercellesi sarebbe piaciuto un revival dei match Anni Trenta

Ferrero ds laniero «Troveremo avversari davvero agguerriti» Omodeo: «Sono felice di lasciare l'ostica Toscana»

prende la Fiorentina e la toscana. Abbiamo una squadra attrezzata, è rimasta quella dell'anno scorso, che parte con l'obiettivo di migliorare ovvero ottenere la promozione. Il direttore generale della Pro Vercelli, Sandro Turotti è sulla stessa lunghezza d'onda: «Sono le avversarie che ci aspettavamo. Un girone molto tecnico e impegnativo. L'ipotesi-Fiorentina, d'altra parte, era caduta quasi subito, anche se sarebbe stato davvero suggestivo».

affascinante affrontare i viola. Sarebbe stato un revival delle sfide degli Anni Trenta. Invece torniamo con i team veneti e del trentino. Un po' lo stesso raggruppamento nel quale, due anni fa, avevamo raggiunto i play off. Con formazioni come Alessandria e Monza che sembrano avere qualcosa in più delle altre. Anche la Biellese inizia a prendere confidenza con le prossime avversarie. Con la composizione dei gironi in orizzontale

Mantova, Mister Dino Pagliari dichiara: «Alla fine fine questo è quel girone presentano difficoltà uguali. Mi sarebbe piaciuto incontrare la nuova Fiorentina, dove ho giocato verso la fine degli anni Settanta» escludendo per motivi affettivi. Siamo noi a dover interpretare al meglio gli incontri senza cedere alcuna facile illusione. Nessun giudizio sulle squadre del girone.

La composizione del raggruppamento soddisfa la Valenzana: «Non ci è piovuta rispetto a quello che si prevedeva - commenta patron Alberto Omodeo - diciamo che abbiamo abbandonato la Toscana, una terra da sempre ostica per noi, per abbracciare il Veneto».

Ma la consistenza delle squadre avversarie non preoccupa: «Sicuramente Mantova, Monza e Montichiari sono compagini di grande potenzialità - prosegue il presidente rossoblu - anche il Sud Tirolo Alto Adige è descritta come una formazione molto attrezzata. Noi ci siamo rinnovati molto e dovremmo fare bella figura».

(r.s.)

il buon bere
Tavole e cantine con Paolo Massobrio

EDIZIONE MILLESIMATA

guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori.
ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

IL BUON BERE
Tre vini e cantine con Paolo Massobrio
un bel libro 12,90

I libri de LA STAMPA

8 agosto: Santa Domenica.

Auguri Domenica.

Qui la frutta è fotogenica!

IPER
Il paese della grande

Per pubblicità su: **LA STAMPA**

publikompass

Filiale di Alessandria
Via Cavotti, 50 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.520

DI MORBELLO
ASSOCIAZIONE "MORBELLO VIVO"
A.T. PROLOCO MORBELLO

SAGRA DEL CINGHIALE
MORBELLO 10 - 11 AGOSTO 2002

SABATO 10 AGOSTO	DOMENICA 11 AGOSTO
ORE 10,00 TRAITORI D'EPOCA IN MARCIA	ORE 15,00 PALLONE ELASTICO favoloso incontro tra le vecchie intramontabili glorie
ORE 17,00 BATTURA DEL GRANO	
ORE 19,30 TAVOLE IMBANDITE CON: antipasti di cinghiale, polente e cinghiale, civet di cinghiale alle bacche di ginepro e altro, dessert.	
ORE 21,30 SI BALLA CON L'ORCHESTRA MAGICO SOUND	ORE 21,30 SI BALLA CON L'ORCHESTRA LATIN SOUND

EUROTIME

con Emilio Levi
Da Lunedì a Venerdì dalle 19.00 alle 21.00

PAT SALA ■ I SUOI DOPO LA GOLEADA DEL GENOA: SLITTA A SABATO IL COLLAUDO CON IL VIGEVANO

Oggi test con il Pizzighettone

Formazione al completo per mister Pagliari

Tutti presenti alla ripresa, dopo tre giorni di riposo, degli allenamenti dell'Alessandria sul campo di Casabaglio, compreso il centrocampista Massimo Lombardi che, bloccato la settimana scorsa da una distorsione muscolare all'adduttore destro, ha lavorato con i compagni provando alcun risentimento.

Unico assente il difensore Nicolò Rossi, convalescente dopo l'intervento di ernia inguinale. Il lavoro è durato solo poco più di un'ora, ma è stato particolarmente intenso perché molti giocatori erano ancora affaticati dalle cinque ore di viaggio necessarie per raggiungere Alessandria dalla propria residenza.

Stamane, alle 9,30, sempre a Casabaglio, che diventerà per tutto il mese di agosto sede di allenamenti per la prima squadra, seconda sede di preparazione. Alla sera, con inizio alle 20,30, amichevole a Pizzighettone (Cremona) contro i biancoazzurri che parteciperanno al campionato di serie D e che, per l'occasione, inaugureranno il nuovo centro sportivo.

Per domenica, tenuto conto che la Coppa Italia di C è slittata di sette giorni, il direttore sportivo dei grigi Massimo Lombardi è riuscito, a tempo di primato, a trovare una formazione, non impegnata in competizioni ufficiali, per un'altra partita precampionato. L'Alessandria giocherà in trasferta il 15,30 e Casale (Lecce) contro l'Olginate, compagna di serie D.

Rinviata a sabato l'amichevole con il Vigevano che la Valenzana doveva disputare oggi ad Arona: «Il motivo è semplice - spiega il dg Luigi Abbate - non possiamo giocare senza difensori, dobbiamo prima recuperare qualcuno dei quattro infortunati».

Le sei reti subite dal Genoa non sono state gradite alla società: «Al pari dei tifosi, sono rimasto deluso - ammette il direttore generale rossoblu - lo sforzo finanziario profuso meritava uno spettacolo migliore. D'altro canto mi rendo conto che vedere giocatori pimpanti in questa fase della preparazione è un'utopia».

Dal canto suo, l'allenatore difende la squadra: «I ragazzi han-

no non c'è da meravigliarsi se sono stati facile preda del liguri, che, dimentichiamolo, gioca molto più in alto - dice Patrizio Sala - Sarei preoccupato se la gara si fosse giocata a fine agosto, quando la fatica derivasse dai carichi di lavoro fosse ormai smaltita. Adesso invece, va tutto bene e mi dichiaro soddisfatto di quello che si è visto in fase costruttiva. Nel primo tempo, si sono viste solo tre o quattro cose ben fatte, nella ripresa siamo andati decisamente meglio, costruendo da rete, che non ci è riuscita col Casale».

Bello ha interpretato alla grande il nuovo ruolo di interno: «In effetti, Fabio velocizza l'azione e punta l'avversario, mettendolo in grosse difficoltà - risponde Sala - se continuerà in questo modo potrebbe guadagnarsi il posto di titolare».

(r. al.)



Un'immagine dell'amichevole fra Valenzana e Genoa, vinta nettamente dai liguri

RALLY

IL PILOTA DI BASALUZZO VUOLE SCAVALCARE ROMANO, L'ATTUALE LEADER

Ballestrero rivede i suoi programmi

Punta all'italiano nel Trofeo Seicento: farà due gare in più

ALESSANDRIA

L'intenso 2002 agonistico di Valtèr Ballestrero si arricchisce di tre appuntamenti, all'inizio della stagione preventivi ma inseriti in calendario per esigenze di campionato.

Il forte driver di Basaluzzo, infatti, ha deciso in questi giorni di essere al via a fine agosto del Rally Alpi Orientali e, in settembre, del Costa Smeralda con la Fiat Seicento Sporting della scuderia Supergara.

«Ballestrero è secondo posto in campionato con 32 punti, distanziato di quattro lunghezze dal leader Romano: ovvia quindi la decisione di prendere parte alle ultime due gare del Campionato italiano rally, per centrare l'obiettivo della vittoria finale nel trofeo riservato alle vetture della categoria».



Il driver Valtèr Ballestrero

«Non necessari gli straordinari per intaccare la leadership del sempre regolare Romano - conferma Ballestrero - il mio piccolo vantaggio sta nel fatto che avrò a disposizione tutti e due i risultati che

eventualmente conseguirò, mentre il mio avversario dovrà per forza di cose scartarne uno».

In entrambe le gare Ballestrero avrà a fianco la navigatrice Monica Cicognini, che l'affianca da inizio stagione.

Non solo impegni tricolori per il rallyista di casa nostra: a metà agosto infatti è impegnato a una Renault Mégane Maxi nel Barum Rally, gara di campionato europeo, nella quale ha un conto aperto con la fortuna.

In Bulgaria Valtèr avrà a fianco il navigatore storico, il fresconarese Davide Bocca. «Voglio tornare a cimentarmi su strade dove la passione ha guidato davvero bene solo la sfortuna non mi ha permesso di ottenere un grande risultato: spero sia l'anno buono per potermi mettere in luce anche fuori dai confini nazionali».

(l. g.)

A GRAVA L'EX OLIMPIONICO LUCA COLOMBO BATTE DUE COMPAGNI DI FUGA

Bertoni, iridato di mtb arriva solo a Gavonata

L'ex olimpionico Luca Colombo, miglior del Volo Club Autobertona, si è aggiudicato il 67° Circuito Gravede, svoltosi martedì pomeriggio con l'organizzazione dell'Associazione cultura e sport del luogo. Ha percorso i 66 km del tragitto alla media di 38,824, battendo in volata i due compagni di fuga Maurizio Berruti (Ciclò Cappella) e Federico Della Latta (Borghetto Robbia).

A l'02, Francesco Gionfriddo (As Rizzotto) ha regolato il gruppo; 5° Angelo Dentì (Autobertona); 6° Andrea Centenaro (Biker Club Varzi), primo cadetto; 7° Silvano Bortolotti (Gs Giacomini); 8° Gabriele Rampollo (Team Vercelli); 9° Mauro Martinelli (Autobertona); 10° Simone Lisino (Gs Modà Bici), primo junior.

Analogo l'andamento della competizione per i meno giovani. Fuga a tre, sin quando il gentleman Roberto Gnoetto (Re Mida Santangelo) ha deciso di andarsene per tagliare da solo il traguardo. Buon secondo Natale Moracchiato (Team Vercelli Bici), primo veterano, a 10'; 3° Marchetti (Rivanezzano); 4° Roberto Galbi (Re Mida Santangelo) a 26'; 5° Gabriele Cervasani (Gs Lomagna); 6° Gian Paolo Ciccolo (Rivanezzano); 7° Roberto Carosio (Cartosio); 8° Rinaldo Barbanzolo (Zibido San Giacomo), primo super gentleman; 9° Ezio Soro (Re Mida Santangelo); 10° Francesco Marcarini (Pedale Club Valenza).

La prima donna è Maura Camattori (Liguria), che ha fatto meglio della campionessa del mondo Laura Colletta (Re Mida Santangelo).

A Gavonata si è corso invece, il 7° Gran Premio di Fontanale, specialità mountain bike, indetto dal Gs Ricci. L'ha spuntata il campione del mondo Davide Bertoni, il senior Team Mida Santangelo, che ha inflitto notevoli distacchi a tutti i contendenti; 2° Massimo Ferrarino (Ciclò Castellini); 3° Andrea Caneva (Cartosio); 4° Fabio Pernigotti (Cartosio) primo junior; 5° Roberto Barone (La Fenice) primo cadetto; 10° Enrico Lombardi (Cartosio), primo veterano.

Il primo gentleman è Franco Siri (Guizzardi); il primo debuttante Simone Benante (Pedale Nicese); il primo super gentleman Bruno Ricci (Ricci); il primo primavera Alessio Ciccolo (Santangelo).

(r. c.)



Vincitore per distacco. L'iridato di mountain bike Davide Bertoni in azione

SPORT FLASH

CALCIO REGIONALE

Aquanera, ritrovo il 16 e poi amichevole a Basaluzzo

E' fissato per il 16 agosto a Fresonara il raduno dell'Aquanera, salita quest'anno in Promozione. La prima amichevole si giocherà invece, a Basaluzzo, il 24 agosto con il Derthona; poi, triangolare a Novi con la squadra di casa e il Voghera (il 29) e altra sfida casalinga con il Libarna (il 31).

(r. c.)

PRIMA CATEGORIA

Il Cabella prende il centrocampista Dasani

Primo acquisto per il Cabella (Prima categoria), che ha confermato l'allenatore Umberto Dallochio. Zavaterello (Promozione lombarda) è arrivato il centrocampista Daniele Dasani, classe 1973. Per completare la rosa mancano un attaccante e un difensore per sostituire Alessandro Gogna, passato all'Arquatese.

(r. c.)

GIOVANILI

Rolando nuovo coordinatore dei ragazzi dell'Aurora

Vicenzo Rolando è il nuovo coordinatore del giovanile dell'Aurora Alessandria: fra i nuovi tecnici anche Rodolfo Busetto che allenerà gli Juniores; Giulio Maffei curerà la tecnica individuale dei giovani.

(r. al.)

TENNIS

Serravalle, torneo di Ferragosto a coppie

A Serravalle, il maestro Nino Cervetto annuncia il torneo di tennis a coppie di Ferragosto, che si esaurirà in una sola giornata, a partire dalle ore 9. Il montepremi sarà calcolato moltiplicando 4 euro per ogni giocatore iscritto. Le coppie saranno formate mediante sorteggio.

(r. c.)

Quanto vale il tuo vecchio divano?

Puoi ancora scoprirlo.

Fino al 31 agosto
supervalutiamo il tuo usato
fino a € 750
e lo ritiriamo gratuitamente.

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

Casale Monferrato (AL)
Strada Valenza, 4h
tel 0142.55741

CITTÀ della MODA
S.S. dei Giovi Alessandria - Novi Km 11
tel 0131.290010

La promozione è valida a fronte dell'acquisto di un nuovo divano. I divani usati da ritirare saranno valutati in base al prezzo di acquisto del nuovo divano.

L'offerta dell'estate: fino al 31 agosto noi ritiriamo gratuitamente il tuo vecchio divano e ti supervalutiamo fino a € 750. E tu puoi scegliere il salotto più ti somiglia tra i divani, le poltrone e i complementi. Collezione Natuzzi. Naturalmente solo da Divani & Divani by Natuzzi.

AGLI INQUIRENTI HA RISPOSTO CHE LA «SWEEP READER» GLI HA DATO UN CONOSCENTE



Il ristorante «Tramonti», dove avveniva il traffico di carte di credito clonate

Carte di credito clonate ■ ristorante: in procura l'ex gestore del «Tramonti»

Lungo interrogatorio ieri mattina in Procura per Guerino Garofalo, gestore fino al 31 luglio scorso del ristorante «Tramonti», di corso Casale, di proprietà di Nicola Cesarò. Il giovane che, due sere fa, era stato fermato all'interno del locale da parte della polizia del commissariato Porte Palatine, in tasca un apparecchio in grado di leggere e registrare le sequenze numeriche delle carte di credito e quindi di clonarle, si è limitato a parlare della vicenda in modo generale. Confermando che lo «sweep reader» gli è stato consegnato da un conoscente, persona della quale non si ricordava altro se non il nome di battesimo. Niente di più. Intanto gli investigatori hanno avviato l'analisi della documentazione inviata dalla Interbank al commissario Luciano Nigro. In quei documenti ci sono i nomi di

migliaia di clienti che, negli ultimi mesi, hanno segnalato al loro istituto di credito anomalie sugli addebiti delle carte di credito. Una mole di dati spaventosa che richiederà diverse settimane prima di che venga tracciato un quadro completo del numero di «truffe» messe a segno in quel locale. La prima fase dei controlli interesserà soltanto le card rilasciate dal circuito «Visa», il più diffuso tra i consumatori italiani; quindi si passerà alle altre società fornitrici di servizi che, seppur meno diffuse, sono comunque molto note. Intanto si cerca di stabilire anche in quali locali sono state adoperate le carte clonate. Vittorio Urbani, ristoratore notissimo in città, rimasto coinvolto in una vicenda giudiziaria simile a quella venuta a luce pochi giorni fa, spiega che anche al più attento dei commercianti può capitare di finire nei guai per l'utilizzo di card clonate, «io mi fidavo dei miei clienti - racconta - e qualcuno ne ha approfittato, adoperando i supporti magnetici contraffatti. Una storia che mi ha rubato molti anni di vita, che ha provocato guai e dispiaceri. Ma, per fortuna, adesso tutto è finito. Io, in quella vicenda, ero una vittima».

GLI ATTI DI VANDALISMO DEI MALVIVENTI COME REAZIONE ALLE DENUNCE A CARABINIERI E POLIZIA

«Le mie vetrine distrutte 21 volte per vendetta»

Commerciante contro gli spacciatori che popolano i portici di via Nizza

Costi

Quella di Giovanni Cocchi è una battaglia che dura da anni. «Un assedio» spiega lui, alzando le mani, i portici di via Nizza che si stagliano al di là delle vetrine. Al numero 7 c'è la profumeria che è sua da 35 anni, una profumeria storica, frequentatissima un tempo dalle «madame» della città dirette al vicino caffè Roma (scompare da decenni) che poi hanno forzatamente cambiato percorsi ed abitudini. Ora da Cocchi, e dalla moglie Natalina, entrano e escono signore e signori, magari per rifarsi al volo il maquillage nell'imminente un incontro, entrano soprattutto donne extracomunitarie, che per profumi e bigiotterie hanno dichiarato di non averne.

Lui, Giovanni Cocchi, non fa distinzioni: è tutt'altro che razzista. Ma è anche un uomo che ama l'ordine e la legalità: quello spettacolo che vede, al di là della vetrina, proprio non lo può accettare. Così ha cominciato la sua battaglia, fatta di richiami agli spacciatori e ai baby-borseggiatori. Nonché di telefonate in Questura, in Prefettura, ai carabinieri.

Per il sottobosco dello spaccio e dell'illicito è diventato una spina. Anche l'altro ieri, quando ha mandato lontano due pusher che smangiavano eroina proprio sulla soglia del negozio, chiamando poi anche la polizia. E' arrivata la prima denuncia. E' arrivata la prima denuncia.

Non è la prima volta, vero? «Guardi. E' difficile temere il conto, ma questa dovrebbe essere la ventunesima volta che mi danno la vetrina. Parlo di danni volontari, di ritorsioni, di vendette. Ho provato a fare le barricate, cioè a coprire le vetrine con assi di legno sin quasi al soffitto. Stavolta hanno scagliato un cubetto di porfido proprio nella piccola parte rimasta scoperta».

La vita di San Salvatore è un'altra vita di speranza e delusione. Questo che momento?

«Di nuove delusioni. Obiettivamente abbiamo sempre registrato qualche miglioramento quando il controllo delle forze dell'ordine si è fatto più massiccio. Ora non è che carabinieri e polizia abbiamo abbandonato il campo, ma i malviventi si è fatta più sfrontata. Una volta, di fronte a una pattuglia, gli spacciatori si allontanavano, ora aspettano semplicemente che passino».

E questo perché?

«Probabilmente sta venendo meno il deterrente delle forze dell'ordine. Spacciatori, sfruttatori e borseggiatori ormai che, anche in caso di arresto, potranno tornare prestissimo al loro lavoro. E poliziotti e carabinieri, comunque encomiabili, possono anche essersi un po' stancati di arrestare gente che l'indomani trovano di nuovo fuori».

Cosa potrà cambiare con il nuovo McDonald's sotto i portici?

«Qui ci si aggrappa un po' alle

speranze. E' un fatto nuovo che va a toccare proprio il più degradato dei portici. Una sfida. Difficile fare previsioni. Con un rischio: che i trafficanti si spostino soltanto di pochi metri, restando comunque sotto i portici. Alla McDonald's dicono che faranno un negozio per famiglie, capace di richiamare gente normale, quindi onesta. Ma lei ce lo porterebbe suo figlio a mangiare un hamburger sotto questi portici?».

Non le viene mai voglia di vendere o di chiudere per sempre?

«Mi è venuta cento volte. I tanti miei colleghi hanno fatto così: hanno cessato le buonanotte. Non certo vendute, perché qui non compra più nessuno. Però le nostre radici sono qui. In quest'angolo di Torino che sarebbe bellissimo senza malavita, droga, criminalità. In fondo restare vuol dire sperare. Illudersi che un giorno in legge torni in vigore anche qui. Comunque, in autunno, farò il consiglio di famiglia: sentirò le figlie, mia moglie e poi decideremo tutti insieme se alzare bandiera bianca».

LE REAZIONI DEI NEGOZianti



Luciano Stefano, macellaio

Verso via Saluzzo il venditore ambulante sostiene che in 20 anni «la situazione è peggiorata parecchio». Il macellaio quando chiude la bottega pensa «Ho due figli, non voglio lasciarli le penne».



Caterina Messa, biancheria intima

«Quando arriva la sera qui regna l'impunità»

Francesca Paci

La giovane nigeriana si specchia in vetrina: mira gli stivali giallo sole e riparte, dondolando impacciata sugli zatteroni da venti centimetri. Sotto le arcate di via Nizza, l'invocata la città. I Borione vendono stilografiche dal 1937, una dinastia di pennaioli, Giovanni, Marco, sempre allo stesso posto. Dalla bottega al numero uno, hanno visto passeggiare la discreta Torino anni Cinquanta, i primi meridionali con grappoli e bambini, le ragazze straniere che oggi danno amore e comprano morte.

I portici sono in degrado, concordano, ma il negozio non ha mai avuto problemi. Vuol per il fatto di trattare un articolo epoco interessante per gente senza molta cultura, o per i cinque faroni che hanno piazzato, a spese loro, illuminare l'angolo con corso Vittorio, i Borione scorgono nel massimo qualche borseggiatore.

Fai due passi verso via Saluzzo, la panoramica cambia. Matteo Simioli imbottisce panini da vent'anni e «la situazione è peggiorata parecchio». Qualche mese fa un decreto della prefettura gli ha vietato la vendita di

birre in bottiglia, ma questi girano l'angolo e trovano da comprarsi quante ne vogliono. Certo, da quando San Salvatore è diventato un caso mediatico la polizia gira di più, «in passato ho avuto anch'io vetrine spaccate e altri problemi», ma, alle 20 in punto, Matteo abbassa la saracinesca e se ne torna a casa.

La notte fa paura, «è il regno dell'impunità». Luciano il macellaio del civico sette, ci pensa sempre quando chiude bottega, «ho due figli, mica voglio lasciarli le penne». Così, sin un decennio di promesse dell'amministrazione è dimenticanza post-



La profumeria di Giovanni Cocchi, sotto i portici di via Nizza, contro la quale si accaniscono spacciatori e delinquenti

elettrali, ha imparato a convivere coi ragazzi che bivaccano davanti a quarti di e collane, salsicce, vetrine a tutt'ora inviolate. Il problema non sono gli abusivi che vendono magliette ed accendini, dice, «devono pur vivere». Luciano Di Stefano interviene se sente «guizzo di spaccio di droga». Ni, spettacolo, non ho mai chiamato la polizia, tanto poi la fa pagare: chiede di andar via «per non disturbare il passaggio dei clienti».

C'è chi non tollera mediazioni, o chi, come i due ormai «Pizza Spizzo», risponde col dia-

logo alla microminimalità che passa sotto i portici. D'accordo, Amin e Karim parlano l'arabo, e molti stranieri arrivano come loro da Algeria, Egitto, Marocco, «ma non vuol dire: ci sono anche tanti italiani ubriachi e drogati, il segreto è trattarli come signori e loro non ti danno nessun problema».

«C'è di peggio che lavorare qui». Caterina Messa, sguardo alto e fiero sotto un pergolato di corsetti bianchi, perizoma, guanti in latex nero, ha un chiosco di biancheria intima all'angolo, via Bernardino Gallieri e, in un trentennio di servizio,

«ne son successe di storie». L'ultima qualche volta, «una nera mi ha sputato a io l'ho denunciata, ora voglio scrivere lettera a Berlusconi e Fini». E' battaglia Caterina, razzista: ricorda ancora quella volta che un vecchietto si accasciò per un infarto in via Saluzzo e furono gli spacciatori nordafricani a chiamare l'ambulanza e portare il cagnolino all'asilo corso Marconi. Sotto le arcate di via Nizza da quando aveva ventun'anni, l'invocata con la città, in fase discendente è finita, ora, dal degrado, possono solo risalire.

Simonetta

GRANDI piccole sorprese d'estate per alcuni nostri lettori che attendono da troppo tempo di sapere hanno «tesoro» o no.

Franca di Torino conserva cura alcuni oggetti che provengono da eredità di famiglia: «Innanzi tutto c'è un piccolo busto in marmo che rappresenta il Petrarca e il firmato V. Vela 1859 - scrive, allegando la foto a colori ben decifrabili - c'è poi un disegno a matita che rappresenta una persona anziana. In si diceva che si trattasse di ritratto Einstein, non ho elementi che confermino, il disegno è firmato Alberto Giacometti e in calce una scritta in francese con la firma e la data Paris 3 dec. 1955. ancora paesaggio a olio che rappresenta un ambiente rurale con un castello sullo sfondo, la firma è Pagliano, 1877». La lettrice cita anche altri dipinti (con foto) che stiamo elencando perché hanno valore commerciale.

Busto del Petrarca invece di valore ne ha parecchio. Spiega il prof. Ferdinando Vigheno Cossalino: «Vincenzo Vela (Ligornetto - Svizzera, 1820-1891) studiò all'Accademia di Brera

SAPER SPENDERE

Quel busto del Petrarca opera di Vincenzo Vela

ed esegui ben presto importanti opere di scultura. Si trasferì a Torino dove insegnò all'Accademia Albertina; per la città di Torino eseguì molte opere monumentali e funerarie. I suoi lavori conservati nei più importanti musei europei. Il busto di Petrarca è in marmo bianco e di ottima qualità: il suo valore è di circa seimila euro». Il disegno firmato Alberto Giacometti potrebbe avere grande valore, ma deve essere visto dalla Fondazione Giacometti di Zurigo per verificare l'autenticità. In quanto al piccolo dipinto che raffigura una cascina, secondo l'esperto, «potrebbe essere di Eleuterio Pagliano (Casale Monferrato - Milano 1903) bravissimo artista le cui opere figurano nei principali musei italiani. Purtroppo i suoi dipinti compaiono raramente sul mercato e quello di proprietà (con cornice originale, pare dal-

la foto) può valere circa mille euro».

★ Domenico, «assiduo lettore di Saper spendere», possiede un busto in marmo bianco molto pesante che raffigura una Madonna bambino (foto allegata); nella parte posteriore reca la scritta A.S.Ecc... La scuola di Brera A. XIV ef.

Il professor Vigheno Cossalino ritiene che sia una scultura eseguita probabilmente dagli allievi dell'Accademia di Brera per rendere omaggio a qualche personaggio dell'epoca. Infatti vi è una dedica «la data Anno XIV Era Fuscista, cioè 1936. E' una scultura discreta qualità e può valere circa 1000 euro».

Da Verbania L.B. ha inviato la foto di un piccolo secretaire: «Mi sembra di ottima fattura e ben conservato; possiede anche una colonna di avorio che nella foto». Che epoca è e a che cosa serviva?.

«E' un mobiletto molto curio-

so - risponde l'esperto - probabilmente di origine lombarda, ma è molto difficile comprenderne l'uso originale. Forse la parte superiore di uno scrittoio. Dagli intarsi di soggetto religioso si potrebbe ipotizzare che sia stato ideato come porta documenti. L'origine risale in torno alla metà dell'Ottocento ed è molto interessante per la varietà dei legni di intarsio oltre ai preziosi innesti in avorio. Valore circa mille euro».

★ Valter di Torino vorrebbe la valutazione dell'esperto su un vaso zucca di ceramica Tung- che.

Spiega il professor Ferdinando Vigheno Cossalino: «Il cassetto a quattro cassetti con piana in marmo è impiallacciato a risale i primi del Novecento. In buono stato di conservazione può valere circa 500 euro, con decoro blu sotto smalto, è cinese e risale alla dinastia Tung- che. 81862-1875. E' un modello molto diffuso e il suo valore, se in buone condizioni, non supera i 600 euro».

★ Per Mary Rosa: il servizio di peltro Lion Filter è di buona fattura, ma di serie e in questo periodo poco ricercato; valore complessivo poco più di mille

A VOLPIANO

«Lucciola» aggredita da tre rivali zingare

VOLPIANO. Sante P. aveva confidato ad un'amica: «Lavorando a Volpiano, in poco più di sei mesi, sono riuscita a comprarmi già due in Romania. Resterà il sesto all'autunno, per guadagnare i soldi necessari all'acquisto di un negozio, poi tornerò a Lugoj, a casa».

La «Lucciola» era sparza, fra le tante ragazze rumene che arrivano ogni settimana a Torino. Tre di loro, etnia zingara, avevano deciso di affrettare il pensionamento della collega presentandosi prima lungo la strada provinciale 39 che collega Volpiano a Lombardore) e poi minacciandola e picchiandola, sino a pretendere da lei i soldi dell'incasso. La storia è finita con l'intervento dei carabinieri e con il successivo arresto di una rumena zingara: tratta di Lenuta Sima, Nela Lache e Anisora Petras, rispettivamente 30, 25 e 20 anni.

Sexyfolies
L'Intimità Torinese
SEXY SHOP
Nuova Apertura
Via... 6
Altri punti vendita:
C.so... 42
Via... 2

A black and white photograph of a military helicopter, likely a UH-1 Huey, with the number '18' on its side. A soldier in camouflage gear stands next to the helicopter, and a German Shepherd dog is in the foreground.

I mezzi dell'elisoccorso sono spesso impegnati in operazioni in alta quota. Sopra, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello

Elisoccorso denuncia: manca una mappa di cavi e tralicci

IL CASINO DE LA VALLEE
PRESENTA

ÉTÉ AU PALAIS

2002

P A L A I S S A I N T - V I N C E N T



INFORMAZIONI

CASINO DE LA VALLEE

SAINT-VINCENT

TEL. 0165.3221

SABATO 3 AGOSTO - ore 21

Una sera con Renato Pozzetto

La Goodfellas Orchestra

Max Pisu - Franco Neri - Ingresso € 15

SABATO 10 AGOSTO - ore 21

Una sera con Renato Pozzetto

La Goodfellas Orchestra - Dario Vergassola

Franco Neri - Trio La Ricotta - Ingresso € 15

SABATO 17 AGOSTO - ore 21

Una sera con Renato Pozzetto

La Goodfellas Orchestra - Franco Neri

Natalino Balasso - Trio La Ricotta - Ingresso € 15

VENERDÌ 23 AGOSTO - ore 21

Comici allo specchio

Tao Teocoli - Ingresso € 20

MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE - ore 21

Comici allo Specchio

Beppe Grillo - Ingresso € 20

SAINT-VINCENT ÉTÉ

Piazza Cav. Vittorio Veneto - ore 21 - Ingresso libero

VENERDÌ 2 AGOSTO

Cabaret con Pozzoli e De Angelis

in "A vanvera"

VENERDÌ 9 AGOSTO

Cabaret con Dini e Montieri

in "Share"

VENERDÌ 23 AGOSTO

Cabaret con Francesco Scimeni

in "Magicomio"

VENERDÌ 30 AGOSTO

Cabaret con i Lucchettino

in "Lucchettino folies"

BIGLIETTI

AOSTA

IL DISCO - Via Grimaldi, 9 - 0165/32850

IL DISCO 2 - Via de Tiller, 47 - 0165/31504

BLACK GROUND - Via de Tiller, 66 - 0165/41048

SAINT-VINCENT

BEST RECORD - Via Marconi, 12 - 0165/511561

CAROLA - Via Chausoux, 64 - 0165/512551

EVOLUZIONE - Viale Piemonte, 1 - 0165/512512

IVREA

PAPER MOON - Via Galimberti, 37 - 015/405395

DISCO INTERNATIONAL

Via Corte d'Assise, 9 - 0125/41868

COURMAYEUR

AG. VIAGGI MONT BLANC - Piazza Monte Bianco, 3 - 0165/411397

PER TUTTA L'ITALIA

OFFICE - 0165/3221 - www.sicet.it

permanente
GROS

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181. FAX 0165 235470. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365399

REGIONE

crescita nello
CIDAC
ITALIA

IL LEGALE VORREBBE ASCOLTARLI DOMANI MATTINA

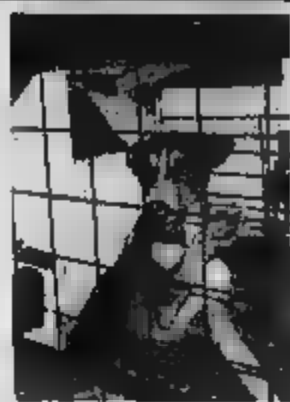
Cogne, i Guichardaz davanti a Taormina

COGNE

L'avvocato Carlo Taormina, difensore di Annamaria Franzoni, sarà stasera in Valle perché domattina ascolterà (anzi, dovrebbe ascoltare) in un albergo di Aosta i vicini di casa della donna: Daniela Ferrero, Carlo, Ulisse e Ottino Guichardaz. E' una procedura prevista dall'articolo 391 del codice di procedura penale. Il legale della mamma di Samuele, il bimbo di 3 anni ucciso il 30 gennaio nella casa dei genitori a Cogne, rischia di fare un viaggio a vuoto. Claudio Soro, l'avvocato della famiglia Guichardaz, è in vacanza e al telefono dice: «Io non so se nulla di questa iniziativa, se i miei clienti vorran-

no partecipare sarà una loro scelta. Ma dubito che accadrà. D'altronde non sono certo obbligati». Obiettivo dell'audizione, come spiega Taormina, è quello di ricostruire movimenti e comportamenti di ciascuna delle quattro persone nella mattinata del gennaio.

Intanto ieri il legale, su mandato di Stefano Lorenzi (marito di Annamaria), ha presentato una denuncia alla procura di Milano contro Carmelo Lavorino, il criminologo che ingaggiato dalla famiglia Franzoni scattò fotografie dell'interno della villetta di Montroz e le consegnò poi a «Panorama». Taormina ha denunciato anche il settimanale. (s. ser.)



NORME MENO SEVERE PER CHI PERDE IL CANE

Stabilite su richiesta della Protezione animali per ridurre i casi di abbandono

Sandra Cerchioli A PAGINA 37

FERMATA DALLA POLIZIA UN'AOSTANA DI 67 ANNI CHE AGLI ANZIANI VENDEVA CIBO A PREZZI STRATOSFERICI

Venti euro per 6 uova, denunciata

E la «buona insalata del mio orto» arrivava dal supermercato

Stefano Sergi

AOSTA

La gallina la polizia non l'ha trovata. Ma ha trovato le uova d'oro, che la proprietaria vendeva al prezzo poco politico di 20 euro ogni mezza dozzina a persone anziane e non autosufficienti.

La gentile signora aostana, 67 anni, è stata denunciata per circonvenzione d'incapace. Gli agenti della squadra mobile di Aosta hanno scoperto che la donna non si limitava a vendere uova al prezzo del tartufo, ma spacciava per prodotti di suo orto, coltivati con tutti i crismi della sana agricoltura di monta-

gna, insalate, pomodori e peperoni comprati poco prima alla Standa. I prezzi, naturalmente, non erano quelli del supermercato ma quelli dell'oro. La donna provvedeva anche a quegli sfornati anziani rimasti senza pane, offrendo l'ottimo mincone sfornato dalla panetteria all'angolo della strada al prezzo di 20 euro cadauno.

R. F., classe 1935, originaria della Calabria ma residente ad Aosta, sapeva contare benissimo. Erano le sue vittime, a non troppe distanze da quelle con l'euro. Le sceglieva tra le persone molto anziane, sole e, solite, non autosufficienti. Pensati che necessitavano di

anche per l'igiene personale, quindi non in grado di uscire di casa per andare a far la spesa. Lei bussava e, con gentilezza, offriva i prodotti del suo orto personale. Stando appunto. Oppure il pane fresco. Agli anziani faceva molto comodo, quella signora. Ma non rendevano conto di pagare la merce a un prezzo centuplicato. Ad accorgersene sono stati i bastardi pochi controlli per far emergere l'attività di R. F. e il far scattare la denuncia alla questura.

Gli agenti della squadra mobile hanno cominciato a fare discrete indagini nella zona di via

XXVI Febbraio, dove l'anziana donna concentrava la sua attività di vendita «porta a porta». Un nido lo hanno ricevuto dagli addetti di una cooperativa aostana che prestano assistenza alle persone non autosufficienti. Hanno confermato di aver sentito lamenti per i troppi soldi chiesti da una signora in cambio di pochi etti di insalata e pomodoro. La descrizione della donna combaciava con quella fatta dalla vittima. E alla fine la polizia ha fermato R. F., denunciandola. Ora deciderà il giudice se la donna sia stata condannata a 6 anni (quasi 40 mila lire) per 6 uova siano soltanto squallide pretese di chi specula sui più deboli oppure un reato.

CINQUE VITTIME IN DUE GIORNI. RICUPERATI IERI I CORPI DI DUE FRANCESI SEPOLTI DALLA NEVE IN VETTA

Il maltempo fa strage al Bianco

Le guide: «Attenzione, è ancora pericoloso»

Mario Pozzo

AOSTA

Il Monte Bianco perdona. Cinque morti in meno di 48 ore. Gli ultimi, due francesi, sono stati trovati ieri pomeriggio dagli uomini del Peloton d'Haute Montagne di Chamonix. Erano sepolti sotto trenta centimetri di neve fresca, a centimetri di metri sotto la vetta, fra la cresta di Bosses e la capanna Vallot, lungo la via «normale» del versante francese. Fra lunedì e martedì le guide del soccorso alpino francese avevano già recuperato il corpo di un giapponese caduto in un crepaccio, quello di un alpinista precipitato durante la scalata e quello di un ragazzo francese di 14 anni, colpito da un fulmine nei pressi del rifugio di Tête Rousse.

Una nera strage. Colpa del maltempo, ma - dicono gli esperti - anche dell'imprudenza di chi vuol salire anche quando le condizioni meteorologiche lo sconsigliano. «Quel che succede è davvero assurdo - dice Renzo Cossin, responsabile del Soccorso alpino valdostano e presidente delle guide di Courmayeur - Col tempo che c'era ieri (martedì, ndr) avventurarsi in alta montagna è un suicidio, eppure lo hanno fatto in massa. E' noto che non si è trattato di un cambiamento di tempo improvviso. Era tutto previsto, eppure...».

Eppure, lo stesso giorno in cui i Comuni di Chamonix e Saint-Gervais iniziavano la distribuzione delle 20 mila copie di un opuscolo



Al Monte Bianco il rischio di improvvise bufere è sempre in agguato

Al Monte Rosa bufera spazza due tende. Giovane estone rischia di morire assiderata

di 10 pagine intitolato non a caso «Il Monte Bianco è cosa da alpinisti», dove si danno elementari consigli «per non morire» qualcuno sfidava l'annunciata bufera per salire comunque al 4807 metri del Tête d'Europe.

L'allarme per i due francesi è scattato martedì pomeriggio quando non sono rientrati al rifugio del

Gouter. Verso le otto i due avevano annunciato con il telefono cellulare di aver raggiunto la vetta e di essere impegnati nella discesa, mentre si scatenava la bufera. L'operazione di soccorso ha potuto avviata la mattina, quando, approfittando di una schiarita, si è levato in volo per una ricognizione anche l'elicottero della protezione civile di Aosta. In un primo momento le guide hanno notato i due corpi, semiseppolti dalla neve. Solo nel tardo pomeriggio quando il vento ha spazzato la cresta i corpi sono riapparsi a quota 4700.

Anche al Monte la scorsa notte si è sfiorata la tragedia. Fortissime raffiche di vento hanno investito la dolina di fondo che comitiva di escursionisti dell'Estonia avevano sulle «rocce» fra il rifugio Città di Mantova e la Capanna Gailletti a 3500 metri di quota. Due tende sono state spazzate via costringendo gli occupanti a cedere scampo nei servizi del rifugio Mantova. In mattinata una guida svizzera ha poi una ragazza di 14 anni che rischiava l'assideramento mobilitando prima i gestori del rifugio e quindi il soccorso alpino valdostano che recuperata con l'elicottero la ragazza, l'ha portata all'ospedale di Aosta dove si è subito ristabilita.

«E' pericoloso, sono giorni per andare in montagna ammazzano le guide. Le schiarite di ieri non traggono in inganno. Per oggi e domani sono nuove previste peggioramenti».

AVVENTURA



Brividi tra gli alberi

Giusta dose di stress e sensazioni forti condite con l'assoluta sicurezza. Questa la ricetta dell'Amazona Parc aperto ieri sulla strada che da Pré-Saint-Didier sale verso la Thuile. Si tratta di quattro percorsi, di difficoltà crescente, progettati sugli alberi, uniti da ponti e teleferiche. Il più alto (causa il maltempo) sarà completato in questi giorni e che promette sensazioni davvero forti perché, appesi ad una carucola si attraverserà l'orrido. Il parco, gestito da una società francese in collaborazione con un gruppo di guide locali, è il secondo allestito in Valle (il primo è stato quello di Villeneuve) ed è il più grande d'Italia con uno sviluppo aereo di tre chilometri che richiede circa tre ore. Poche ma precise le regole per la sicurezza, garantite dall'imbrogliatura a doppio ancoraggio, che permettono di superare senza problemi e con un certo confort, ponti, passerelle di vario tipo e di lanciarsi in vertiginose discese sulle teleferiche. L'attività, in Francia pochi anni fa, è una variante adattata per il grande pubblico dei percorsi militari. (g. l. m.)

moda estate

TUTTO - 50%

Boutique Maurice via Festaz 38 Aosta

Offerta speciale per i viaggiatori della Val d'Aosta

Parcheggio gratuito all'aeroporto di Ginevra

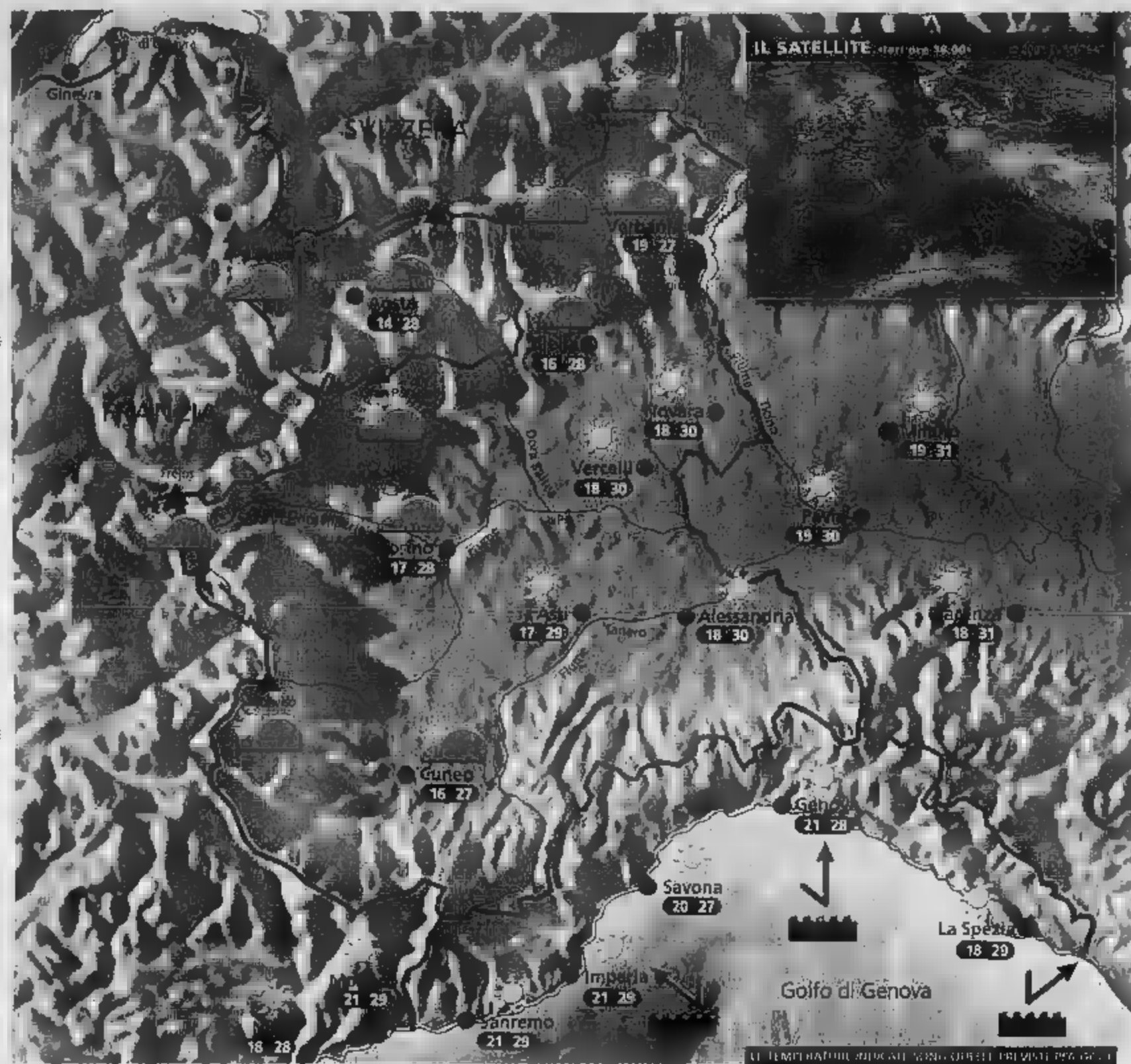
fino al 31 agosto 2001

informazioni presso

l'aeroporto

Chiamate il numero verde 800 20 20 20 o visitate il sito www.aeroporto.ch

BOLLETTINO



Situazione Ieri correnti settentrionali a tutte le quote hanno determinato una giornata limpida e soleggiata, con qualche nube alta e sottile di passaggio. Qualche annuvolamento si è attardato sui rilievi confinanti. Oggi prevale ancora il bel tempo, anche se in serata qualche rovescio potrebbe presentarsi sull'alto Piemonte.

Previsioni In mattinata tempo buono ovunque, con qualche nube sul versante alpino di confine con la Svizzera. Nel corso della giornata poche le variazioni, a parte uno sviluppo di nubi cumuliformi sull'Appennino ligure, sulla Val d'Aosta e alto Piemonte, dove in serata non si esclude qualche breve rovescio. Temperature in lieve aumento nei valori minimi che massimi, ma con umidità ancora piuttosto bassa. Venti temporaneamente moderati in montagna e in Liguria, generalmente deboli altrove. Domani peggiora con temporali nel pomeriggio.

ZOOM

"TSUNAMI" il pericolo che viene dal mare

Gli "tsunami" sono gigantesche onde che si muovono a velocità molto elevata e possono essere originate da terremoti o eruzioni sottomarine. La cosa curiosa è che l'altezza delle onde è inversamente proporzionale alla loro velocità. Se noi ci trovassimo in aperto oceano potremmo essere attraversati da "tsunami" senza nemmeno accorgercene, dato che lo spazio a disposizione in questo caso è molto ampio e la loro velocità è elevatissima. Quando arrivano in prossimità delle coste, la velocità tende a diminuire e lo spazio a disposizione pure. Ne consegue un loro innalzamento che può essere anche di 20-30 metri. Quando si abbattono sul litorale distruggono tutto, con danni gravissimi. L'arrivo di tali "tsunami" è preceduto da una sorta di "risacca": in pratica sembra che il mare si ritiri a causa dell'azione di richiamo dell'acqua da parte dell'onda anomala. Quando si abbatte sul litorale, non si tratta in verità di un'onda unica, ma di una serie di onde via via crescenti che sommano in seguito a movimenti della crosta terrestre che si trasmettono nella massa d'acqua creando queste onde gigantesche.

PER

ANCONA	22 26	REGGIO CALABRIA	23 27
BARI	22 28	ROMA	19 30
BOLZANO	19 30	VENEZIA	20 27
CAGLIARI	23 28	SARDEGNA	18 25
CATANIA	21 30	BRUXELLES	13 22
CATANZARO	17 28	PARIGI	14 23
COMO	17 32	GINEVRA	13 22
CREMA	22 27	LONDRA	18 25
FIRENZE	28	MONACO DI BAVIERA	13 17
FROSINONE	17 29	PARIGI	12 21
GENOVA	17 25	ZURIGO	13 21

A CURA DI: www.meteo.live.it

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 05 e 22 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti; tramonta alle ore 20 e 47 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 5 e 27 minuti; si sorge alle ore 21 e 6 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

✓ VASTO ASSORTIMENTO
TAGLIE COMODE DONNA

**BRANDS STORE
FACTORY OUTLET**

✓ VASTO ASSORTIMENTO
ABBIGLIAMENTO BAMBINO

Abbigliamento Firmato Uomo, Donna, Bambino a prezzi di Stock

SCONTISSIMI

Offerta valida fino al 09/08/02

SCONTI fino al

70%

Non dimenticate...
il mezzo più efficace...
per acquistare da noi!

DOMENICA POMERIGGIO APERTO
dalle 15,30 alle 20,00

Loc. Grand Chamin, 114 - ST. CHRISTOPHE - AOSTA - Tel. 0165-45323

Vendita Promozionale

NORME MENO SEVERE MA I PROPRIETARI POTRANNO SBAGLIARE UNA VOLTA SOLA



Due ospiti del canile. La struttura accoglie animali abbandonati o smarriti.

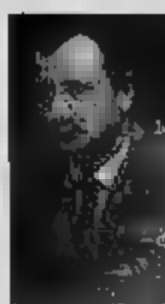
Chi perde il cane non sarà multato

AOSTA

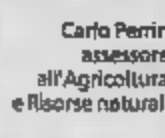
Regolamento più «morbido» per i proprietari dei cani poco attenti alla sorveglianza dei loro animali. Gli assessori regionali alla Sanità e all'Agricoltura hanno firmato, di concerto con i veterinari dell'Usl, una circolare in cui vengono stabilite le nuove norme di custodia dei cani. Le nuove disposizioni si applicano a tutti i cani di 74 Comuni della Valle. Fino al 31 dicembre 2001, un cane trovato per strada e consegnato al canile delle guardie forestali e dagli addetti comunali al proprietario, una sanzione amministrativa di 330 mila lire, provvedimento che non teneva in nessuna considerazione le circostanze

in cui il cane si è ritrovato in strada da solo. Con la recente circolare, la multa di 78 euro viene ingiunta soltanto se il padrone cane smarrito, prima volta, non avverte gli enti delegati al suo recupero, forestali o Comuni incaricati. Il canile regionale per la temporanea ospitalità dell'animale. Se, però, lo stesso cane verrà smarrito una seconda volta, il suo padrone dovrà sborsare 155 euro anche in caso di avviso ai due enti.

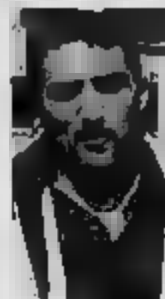
La revisione normativa, sollecitata dall'Associazione valdostana protezione animali e dai veterinari dell'Usl, soddisfa il presidente Avapa Daniele Bellandi che dice: «Questa circolare contribuisce a reincentivare le adozioni



L'assessore regionale della Sanità Roberto Vicquiere



Carlo Perrin assessore all'Agricoltura e Risorse naturali



Daniele Bellandi presidente dell'Associazione regionale protezione animali

dei cani. Con il precedente regolamento molti residenti erano diventati restii ad occuparsi, per alcune ore al giorno, dei nostri cani per il timore di una banale «fuga» dell'animale e della conseguente pesante multa. La nuova regolamentazione - specifica Bellandi - rassicura il proprietario gestisce il proprio cane con scrupolo, ma punisce chi ne disinteressa».

Nella circolare è incluso anche un protocollo operativo che unifica l'operato della Forestale e dei Comuni ad avvertire il canile del cane smarrito. Un canile attraverso il quale si avverte la cattura di animali vaganti. «Facilita il lavoro», è convinto Daniele Bellandi.

CHATILLON, TANTA GENTE MA POCHI SOGGIORNI

Turismo breve per la Juventus

CHATILLON

Come ogni anno, l'arrivo della Juventus a Chatillon per la preparazione estiva ha portato in Valle molti turisti appassionati di calcio. Ma in che misura quanto è utile dal punto di vista economico e nel proprio paese squadra di serie A che si allena per un paio di settimane? Ne parla Roberto Bagattin, assessore al Turismo del Comune di Chatillon, che traccia un primo bilancio: «C'è di sicuro un ritorno economico positivo per quel che riguarda il settore degli alberghi, i ristoranti e

italiane e le vie di accesso alle chiuse al traffico e transennate. Bagattin aggiunge: «Ci sarebbe qualcosa da migliorare nel rapporto fra il paese ospitante, in questo caso Chatillon, e la squadra professionistica, in questo la Juventus. Riteniamo che sia utile ospitare formazione di questo livello in paese, però il paese che esiste è un progetto d'intesa fra società calcistica e Comune. Ci piacerebbe collaborare e avere un dialogo maggiore con la Juventus, perché è vero che la sua presenza fa bene a tutto il paese, però si potrebbe organizzare in maniera più incisiva la parte turistica, magari predisponendo pacchetti da vendere».

Massimo Zoppo, titolare di un albergo in via Pellissier, dice: «Per quel che riguarda il nostro settore la presenza della Juventus è positiva, nel mese di luglio c'è stato un incremento di presenze e nei giorni del ritiro si può parlare di tutto esaurito. Clientela proveniva da varie zone d'Italia, da quelle più vicine e fino alla Campania. Lazio, la Sicilia e con persone di ogni età. Il Summer Village credo sia stata una buona iniziativa, molti clienti hanno solo lamentato il fatto che i giocatori erano un po' troppo blindati nei loro ritiri».

Il Comune chiede un'intesa forte con i bianconeri per poter offrire diversi «pacchetti»

D'UNION

Preziose pagine di «storia minima» dai ricordi di un vecchio partigiano

Gianpi Bertone

TRA i «libri-novità» che la Biblioteca regionale via via presenta nell'atrio d'entrata, nei giorni scorsi è comparso un volumetto più alla buona, finanziato dai promotori, inoltre nelle librerie perché indicazione di prezzo: «Antonio Creazzo La mia inesperta gioventù», edizione Tipografia La Vallée. Auguriamoci che almeno la biblioteca ne venga dotata; e anche le scuole, perché si tratti di una testimonianza che, con i tempi che corrono, è davvero preziosa. La lotta di liberazione dal fascismo viene oggi presentata da molta pubblicistica e da storici revisionisti in senso negativo, di guerra fratricida. Gli quindi consegnarla al passato, se non dimenticarla.

Questo piccolo libro convalida invece, con la semplicità e l'autenticità della testimonianza che contiene, l'analisi che uno storico come Claudio Pavone ha condotto per più di un decennio su tutta la documentazione del periodo della Repubblica. Salvo a che ha titolato, «Una guerra civile», ma aggiungendo: «Saggio storico sulla moralità della Resistenza». Un partigiano valdostano racconta qui la sua esperienza. Toni Creazzo, di famiglia veneta emigrata in Brasile, poco dopo la nascita portò in Valle d'Aosta, dove il padre trovò lavoro alla costruzione della linea ferroviaria Aosta-Pré-Saint-Denis, si tenne dentro, senza raccontarli neppure in famiglia, i ricordi di quel periodo. Solo alla fine dell'anno 2000 sentì il bisogno di smettere di comunicare quel fiuto di vita che aveva a lungo gelosamente custodito dentro di sé. Sentiva manifestarsi i sintomi di una malattia che lo costringesse poi a

morte l'anno successivo. E volle lasciare, specialmente ai giovani, la sua testimonianza. Ne fece un racconto alla scrittrice Laura Costa, che ha fedelmente trascritto la sua narrazione, dandogli scartavozze di lingua italiana.

Sono ottanta pagine di «storia minima». Una vicenda che molti altri giovani hanno vissuto e che Toni Creazzo riassume: «La mia inesperta gioventù fu il momento in cui imparai quali sono i veri valori dell'esistenza: l'onestà, il rispetto, l'amicizia, il coraggio. C'è un episodio della sua vita in banda - la «tredicesima», costituita e comandata da Silvio Gracchini, e la pena richiamare: la fucilazione risparmiata a un soldato tedesco. Leggiamo: «Il partigiano cui tenevo per eseguire l'ordine, lo contro voglia. Frange il tedesco e si allontana per un sentiero, facendolo camminare davanti a sé. A un certo punto, l'arma: il tedesco sente il rumore, si volta, lo guarda negli occhi. Il partigiano non si sente sparargli e abbassa l'arma. Allora il tedesco gli incontro e lo abbraccia. Ritornano insieme. In tutta la banda, però protestare. Il tedesco rimase in banda qualche settimana poi scappò per ricongiungersi con i suoi. Proprio i suoi commilitoni a fucilarlo per diserzione. Come vale il ricordo del comportamento nei riguardi dei fascisti catturati dopo la Liberazione? «Nessuno è stato ucciso e nessuna donna ha subito violenza carnale», su questo il Creazzo aveva dato ordini precisi. Non è stata tutta così, certamente, l'attività partigiana: ombra non ne è mai stata. «L'umanità della Resistenza» globalmente si fu e vale la pena segnalare testimonianze come questa. Con i tempi che corrono, appunto.

A LE

MORGEX

Premi della lotteria estratti e non ritirati

Sono da ritirare una decina di premi in palio nella lotteria alla Festa dell'Unità. Per informazioni il ritiro dei premi deve rivolgersi al distributore Ip/Agip di Spataro a Morgex oppure telefonare al 347.9820540. I numeri dei biglietti estratti e in vincita: 727 (3° premio - cellulare), 320 (4°), 367 (6°), 050 (8°), 024 (10°), 311 (16°), 008 (18°), 414 (19°) e 772 (20°).

SAINT-DENIS

Si riunisce questa mattina il Consiglio comunale

È convocato per oggi, alle 9, il Consiglio comunale di Saint-Denis per discutere l'ordine del giorno di punti. Fra i più importanti: individuazione di aree per parcheggio e autorimessa interrata; approvazione dello Statuto comunale; esame e approvazione del piano comunale di protezione civile.

AOSTA

Quasi 4 milioni per lavori post-alluvione

Nell'ambito degli aiuti conseguenti all'alluvione dell'ottobre 2000, la giunta regionale ha impegnato 3 milioni 897 mila euro per una serie di lavori che interessano differenti località della Valle d'Aosta.

AOSTA

Gita al Lago Maggiore con la Uil Pensionati

La Uil Pensionati organizza per soci e familiari una gita, domenica 1° settembre, al Lago Maggiore, con partenza dal capoluogo regionale e fermate ai caselli autostradali fino a Ivrea. Per informazioni e prenotazioni gli utenti possono rivolgersi alla sede Uil Pensionati in via (telefono 0165.262437).

HONE

La biblioteca organizza una serata all'opera

Scade il 10 agosto il termine per iscriversi alla «serata all'opera» organizzata dalla biblioteca di Hone all'Arena di Verona per assistere alla «Carmen» di Bizet. Per informazioni telefonare al numero 0125.803540.

FINO A FERRAGOSTO MUSICA, SPORT E GASTRONOMIA

A Pont-Saint-Martin festa di San Lorenzo

Daniela Giachino

PONT-SAINT-MARTIN

Otto giorni di festa in onore del patrono San Lorenzo, a Pont-Saint-Martin, organizzata dalla Pro loco presieduta da Battista Enrietti. S'inizia oggi e si prosegue fino a Ferragosto, nell'area dei giardini pubblici.

Alle 11 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, in occasione del centenario dell'ampiamiento dell'edificio, il Coro polifonico di Aosta, diretto da Eliso Bianco, eseguirà un concerto di musica. Domani alle 10 partirà la seconda edizione di «Il meglio del» storico Pont-Saint-Martin, corsa a strada organizzata da Us Pont-Donnas. Il 19 si inizierà il torneo notturno di calcio a cinque organizzato dal Centro giovani Calambour. Alle 19,30, come per tutto il periodo dei festeggiamenti, si apriranno gli stand gastronomici. Alle 21 l'orchestra Acqua Marina darà il via alle serate danzanti.

Sabato, giorno del santo patrono, celebrazione della messa alle

10. Alle 17 continuerà il torneo di calcio. In piazza IV Novembre, il 21, concerto della Musicale del paese diretta da Walter Chenuil. Ai giardini serata danzante con l'orchestra Gruppo Kiss. Domenica alle 17 si disputeranno le eliminatorie del torneo di calcio; alle 18 l'atino-americana con Simone.

San Lorenzo si festeggerà lunedì 12 agosto una gara di bocce a coppie (ore 14,30), una dimostrazione di aikido, arti marziali giapponesi (16) torneo di calcio a 11 (ore 19) e serata folk (ore 20) con il coro. Poi, alle 21, si svolgeranno le semifinali di calcio. Mercoledì 14 farà tappa a Pont-Saint-Martin la selezione finale regionale per il concorso di miss Italia, organizzato in collaborazione con i rioni. Carnevale storico giovedì la manifestazione si concluderà alle 21 con una dimostrazione di aikido, i finali del torneo di calcio e una serata danzante con Enrico e Stefy.

COURMAYEUR
Palaghiaccio

LUNEDÌ 12 AGOSTO
ore 21.15

STARS ON ICE

con la straordinaria partecipazione dei Campioni del Mondo
BARBARA FUSAR POLI - MAURIZIO MARGAGLIO

Centro Sportivo Courmayeur 0165 844058 (Courmayeur)
Agenzia Monte Bianco 0165 843049 (Courmayeur)
Palaghiaccio di Aosta 0165 262252 (Aosta)
L'Ancien Bozar Martinet 0165 854843 (La Thuile)

MAX FACTOR
-30%
-20%

CHATILLON (AO)
66 - 10021 CHATILLON (AO) - Tel. 0165.262437

VITALVITA S.p.A.

VALDOSTANA
IMPRESA
TRASPORTI
AUTOMOBILISTICI

AUTOUNEE - NOLEGGI AUTOBUS MINIBUS AUTOVETTURE
11020 ARNAD (AO) - Via Nazionale 10
Tel. 0125.966546/7/8 - Telefax 0125.966540
e-mail: vitalspa@vitagroup.it - sito internet: www.vitagroup.it

giugno a settembre
AUTOLINEE AUTOBUS GRAN TURISMO

RIVIERA ADRIATICA: VALLE d'Aosta - Gabcice
RIVIERA VENETA: Aosta - Grado
RIVIERA LIGURE: CANAVESE - TORINO - Sanremo
luglio: AOSTA - OROPA
tutto l'anno: VALLE d'AOSTA - ANNECY - GINEVRA

Per informazioni rivolgersi alle Agenzie di Viaggio

LA RICHIESTA DI AIUTO DI UNA DONNA RESIDENTE IN UNA VIA DEL CENTRO STORICO DI AOSTA

Aria irrespirabile in casa

«Vivo da anni con le finestre aperte»

il caso

di Sandra Lucchini

CONVIVO da anni con terribili esalazioni derivate da cherosene o nafta. Il mio alloggio, in cui abito da 1995, è riscaldato con termosifoni elettrici, sistema che esclude perdite di gas. L'ambiente irrespirabile mi costringe a restare, più volte al giorno, sul balcone. Comincio così lo sfogo di Maria Calù, dipendente dell'ospedale e residente nella centralissima via Croix de Ville, a Aosta. Un appartamento più che dignitoso, divenuto quasi inaccessibile per l'odore che lo invade giorno e notte.

«Per sincerarmi di non avere qualche fissazione - continua - ho invitato dei conoscenti che sono rimasti allibiti della realtà in vivo, dimostrandosi preoccupati per la mia salute. Continuare a respirare queste emissioni tossiche può provocarmi conseguenze gravi».

Il problema è il monte. Da qualche infrastruttura della casa - verifica - fuoriuscita di fumi di combustibile che attraverso chissà quale percorso arriva all'alloggio della donna che dice: «Per precauzione ho chiuso tutti i bocchettoni delle canne fumarie, senza ottenere alcun risultato. L'odore continua a rovinarmi l'esistenza». La situazione si aggrava in inverno quando, per soffocare, Ma-



Una veduta di via Croix de Ville ad Aosta. A destra la casa dove abita Maria Calù

ria Calù deve dormire le finestre aperte mentre, di giorno, è costretta a «stazionare» sul balcone. Una vita caratterizzata «dalle finestre sempre aperte, giorno e notte, estate e

In questi anni la donna interviene più volte l'ente pubblico, ma invano. Il sindaco, stando alle affermazioni della Calù, non dà risposte convincenti; i tecnici dell'Arpa verificano la condizione ambientale dell'ap-

partamento, ma rilasciano alcun documento. Un ispettore dell'Usi, dopo sopralluogo nell'alloggio, rilascia un certificato in cui dichiara che «nei tre vani dell'alloggio si sentono intensi ed acuti odori di combustibile, presumibilmente cherosene o nafta. Si constata, altresì, la presenza di fuliggine sia sul pianerottolo che sui gradini della rampa di scale che ha accesso all'alloggio». Nella certificazione è sottolineato l'urgenza di un intervento che risolva l'annoso problema.

Il mio padrone di casa - precisa l'inquilina - mi ha autorizzato a rivolgermi, a nome suo, a tecnici di qualsiasi istituzione pubblica, ma non può fare altro dal momento che non dipende dal mio sistema di riscaldamento. Maria Calù, al limite dell'esasperazione, pone questo: per quale motivo non vengono utilizzati i macchinari specifici per la misurazione dell'intensità delle emissioni da combustibile? «Ritengo» - dice - il diritto di vivere in un ambiente sano, considerato che l'aria è un bene prezioso per tutti».

Il sindaco Guido Grimaldi, solidale con la donna, «nulla può fare di fronte all'assenza di segnalazione da parte delle istituzioni responsabili dell'ambiente». «Sono pronto - dichiara - ad impegnarmi per risolvere il problema. Aspetto le relazioni dei tecnici incaricati dei controlli».

STASERA PER L'ANNO DELLE MONTAGNE

Tra arte e cultura a Gressoney arriva Stefania Belmondo

di EY-SAINT-JEAN

Cultura, musica e sport con un comune denominatore: la montagna in tutte le sue sfumature. «Incontri con l'autore», filone del Gressoney-Walser Festival, raccoglie nel cuore di Saint-Jean autori, suonatori e campioni sotto l'egida dell'Anno internazionale delle montagne, per parlare di libri, di politica, di arte e soprattutto di alta valle. A moderare gli incontri, tutti alle 21, nella suggestiva cornice di piazza Superiore, ci sono i giornalisti de La Stampa Enrico Martinet e Alberto Sinigaglia.

Oggi Maurizio Ternavasio presenterà il «Quartetto Cetra, ovvero piccola storia dello spettacolo leggero in Italia», edizioni Lindau. Alle 21, il programma prevede un «Evento speciale», un tributo a Stefania Belmondo con la partecipazione della campionessa di fondo e del suo allenatore, il gressonaro Massimo Laurent.

Sabato sarà di nuovo il turno della cultura, con Valeria Montaldi che presenterà il libro di mercato di lana, edizioni Piemme. Mercoledì 14 toccherà a Franco Brevini parlare del suo «Ghiaccio», edito da Mondadori. Sabato 17 agosto montagna e politica saranno i temi dell'incontro con Luciano Caveri, alle 21 in una cornice d'eccezione, il Castello Savoia. L'europarlamentare valdostano è presidente del Comitato italiano per l'Anno internazionale delle montagne parlerà di «Europa e la montagna». Domenica 18 agosto in piazza Superiore, di nuovo alle 18, Enrico Camanni presenterà la rivista «L'Alpe» di Friuli e Verucchi.

La montagna è anche il filo conduttore della sezione «Arte a Gressoney» Festival walser, con il mostro: a Casa Lisce fino a sabato c'è «La mano femminile di Gressoney», poi dal 12 al 25 «Sculture grafiche-pitture» con le opere di Balan, Tecco e Ouyrier. Fino al 1° settembre a Villa Margherita c'è «Montagna di ghiaccio», mentre a Villa Deslex fino al 25 agosto è aperta «Monte Rosa - Profili di luce», 20 immagini di grande formato dedicate al Monte Rosa e realizzate dal fotografo e guida alpina Davide Giammusca. Il 17, infine, ci sarà «Art in piazza», una mostra nella via del centro. (s. ser.)

APPUNTAMENTI

AOSTA. All'Enoteca Ad Forum alle 21 «Musica dal vivo del Forum» con giovani percussionisti. Al Teatro Romano alle 21,30 le proiezioni «Le strade del Cinema», 1° Festival internazionale del cinema muto musicato dal vivo. Il Concorso giovani, questo i Cardo (voce, chitarra, basso, batteria) musiceranno «His wooden wedding» (Usa 1925) di Leo McCarey con Charlie Chase e un secondo gruppo musicale, i Getto Marte (violino, fagotto e pianoforte) regalerà le note al film «A woman» (Usa 1915) di Charlie Chaplin.

ANTEY-SAINT-ANDRE. Nella biblioteca comunale alle 20,30 concerto di musica classica con il fiarmonicista Giorgio Dellarola.

AYMAVILLES. Alla Caves des Onzes Communes concerto di musica classica con il quartetto di clarinetti «Aubades», composto da Laurent Pellissier, Elisabetta Meynet, Erik Elia e Mauro Chaboz.

Al salone comunale alle 21 «Pianta alimentare spontanea», proiezione di dispositive commentate da Giuseppina Margueretaz Gastani.

CHAMPOLUC. Corso make oggi dalle 18 all'Hôtel Relais des Glaciers e alle 21,30 premiazione con Miriana Trevisan, madrina della serata.

CHAMPORCHER. Nell'area picnic alle 21,30 «Leggende valdostane e di montagna» di Valeriano Gialli e Lauretta Cigolini.

COGNE. Nella sala Maison de la Grivola alle 21 «Roccatacogna», spettacolo teatrale dei bimbi della 5a delle Scuole elementari di Cogne. Il ricavato andrà in beneficenza.

COURMAYEUR. In piazza Brocard alle 16 «Lady Elena & Molto il pappagallos», pitture facciali per bambini. Alle 17 incontro letterario con Vincenzo Mollica: Vincenzo Cerami presenta il suo «Pensieri». Al Parco Bollino alle 17 musica classica registrata. Al Jardin de l'Ange alle 21,30 «Lucchettina Folies», «di cabaret» di Lucchettina.

frangione Clapay alle 21 festa Ulisse, Gioconda e gli amici di Acqui Terme.

ETROUVES. Esibizione di corali e gruppi folkloristici. Al Palatenda 21 spettacolo teatrale «Pulcinella». Domani sempre al Palatenda alle 21 concerto del gruppo «Le nostre valli». Sabato «Vallée» a partire dalle 20,30 lungo le vie del paese.

GABY. Al salone Palais alla 21 concerto del «Quintetto Cavallero» in collaborazione con l'Associazione Amici della musica di Gressoney. Musiche di Mozart, Margola e Hindemith.

ISSIME. In località La Grotta concerto serale della giovani.

LA. Animazione per bambini parco giochi dell'area sportiva alle 16. Sempre nell'area sportiva alle 21 «Sine cantus», concerto di Stéphane.

LA TRUILLE. Al salone Maison Debernard alle 18 «Fokestorie», lettura di fiabe e racconti a cura di Barbara Caviglia della compagnia teatrale «Nuvra Babetta». Alla sala manifestazioni Arly, inizio alle 21,30, serata di disco dance.

MORGEX. In piazza Assunzione alle 21,15 Morgex in musica con il concerto della Corale di Giraldo.

PHLA. «Alpages ouverts» propone alle 13 la visita all'alpeggio «Fian de l'eyve» della La Forge. Dalle 13 alle 15 degustazione di prodotti tipici. L'alpeggio, nel quale è stata prodotta una delle fontine finaliste dell'edizione 2001 del «Madon d'Or», si raggiunge dal piazzale della funivia oppure ci si può avvicinare utilizzando la seggiovia per Chamolé. Free climbing su muro di arrampicata artificiale alta 6 metri. Presente una Guida alpina che dispenserà aiuti e consigli.

PRÉ-SAINT-DIDIER. Alle 17 laboratorio per il restauro dei tappeti orientali il maestro Ail Ors. Alle 21 festa patronale danzante.

RHÈMES-NOTRE-DAME. In località Chanavey alle 15 «Un laboratorio all'aperto», attività di educazione ambientale per ragazzi.

RHÈMES-SAINT-GEORGES. All'Espace Loisir alle 21 per la rassegna internazionale di musica tradizionale «Etérad», concerto di musica tradizionale contemporanea del Bourbonnais della Compagnie Besson.

SAINT-BARTHELEMY. Alle 21 proiezione all'aperto di un film sulla montagna, a cura del CAI di Saint-Barthélemy.

SAINT-NICOLAS. Cinema all'aperto alle 21 in località Grand Sarrifod. Proiezione del film «Vajonte».

SAINT-VINCENT. In via Chanoux il Casino de la Vallée presenta il consueto «N'est-ce pas?», giochi e quiz. Continua l'animazione per bambini dal 12 al 21 anni nei giardini pubblici in località Pruduman (15,30-18,30). In piazza Cavalieri di Vittorio Veneto alle 21 musica i Gruppi da camera dell'Orchestra d'Harmonie du Val d'Aoste. Al Palazzetto dello Sport alle 21,30 serata danzante l'Orchestra Miragò (ingresso 5 euro).

TORGNON. Giornata de «Lo marté di Torgnon», fiera dell'artigianato valdostano in compagnia dei brassi.

VALPELINE. Serata tradizionale nel Borgo di Valpeline.

VALDORNEN. Festa patronale di Euila con messa alle 11. Al centro congressi alle 21 animazione a talk show.

CONCERTI OGGI IN CATTEDRALE ■ DOMANI A LA SALLE

Note d'organo ispirate alla tradizione barocca

AOSTA

Il «Festival internazionale dei concerti per organo» presenta, oggi e domani, due appuntamenti dedicati al repertorio barocco, romantico e contemporaneo: in Cattedrale, alle 21,30, l'organista francese Pierre Pincemille affronta un viaggio nel repertorio organistico da Bach a Messiaen, in un programma particolarmente attento ai compositori francesi (César Franck, Maurice Duruflé, Louis Vierne) del periodo romantico e tardo-romantico. Domani (nella chiesa parrocchiale di La Salle, alla stessa ora) l'organista Omar Caputi accompagnerà il harpista valdostano Federico Longhi in un concerto quasi completamente dedicato alla tradizione barocca.

ni completa il percorso musicale della serata.

Pierre Pincemille, formatosi al conservatorio Nazionale Superiore di Parigi, ha ottenuto premi internazionali di interpretazione e improvvisazione organistica; titolare dell'organo della Cattedrale di Saint-Denis, ha lavorato sotto la direzione di direttori e musicisti quali Muti e Rostropovic.

Il piemontese Omar Caputi opera da alcuni anni in didattica (presso scuole elementari) che sta specializzato in repertorio romantico e contemporaneo, accompagnerà Federico Longhi, vincitore di numerosi premi internazionali e solista fianco di cantanti lirici come Katia Ricciarelli. (r. p.)



Pierre Pincemille

BREVE TOURNEE IN VALLE DEL CANTANTE E PIANISTA BELGA STEPHAN STAS

A La Magdeleine rivive Farinelli

Brani new age proposti con voce da contralto

Riccardo Piaggio

AOSTA

La voce ricorda quella Farinelli, l'eroe castrato del XVII secolo che arrivava a registri impensabili anche per voci femminili: Stéphan Stas è delle poche voci maschili al mondo in grado di passare naturalmente dal registro controtenorale a quello di contralto. Il cantante e pianista belga è in Valle d'Aosta per una piccola tournée: presenta l'ultimo lavoro discografico, «Sine nomine cantus», raccolta di brani da lui composti, cantati e suonati con un sintetizzatore.

«Naturalmente preferito un'orchestra - dice - la cosa è logicamente impossibile». Primo appuntamento oggi, alle 21, nella chiesa parrocchiale di La Magdeleine, poi domani nelle chiese di Torgnon, il 10 in quella di Chambave, con un suggestivo



Il cantante e pianista belga Stéphan Stas

sfondo. L'11 il 12 e il 16 agosto sarà a Gaby e il 18 a Oyace.

Vincitore di numerosi premi internazionali di interpretazione pianistica (tra cui il 1° premio di piano al Conservatorio Reale di Anversa), Stas si avvicina al canto da solo, inizialmente seguendo i consigli «abelcantos» di un emigrato italiano, il maestro Tonino Carino; dopo alcune esperienze nella musica da camera e nell'interpretazione di canzoni francesi, decide di consacrarsi alla composizione di brani che ricordano il periodo tra il barocco e il romanticismo, anche se l'uso delle tastiere riportano ad atmosfere new age e da musica da film più che a quelle

«Sine nomine cantus» è, oltre che il titolo, il biglietto da visita di Stas, che gorgoglia senza l'ausilio di alcun testo i suoi temi musicali.

■ pessimo esempio amministrativa

Sono, o meglio lo è mia madre che ha 87 anni, una delle vittime dei famosi solleciti della Uniriscoioni. Ma rispetto ad altri casi, nella cartella recapitata a mia madre - messo - però si «dimenticava» di verificare nella relazione «notifica la data della stessa», una sorta di causale c'è: sta scritto letteralmente «arretrati lavoro dipendente». Cosa significhi attendo che qualcuno spieghi, perché mia madre non svolge lavoro subordinato dal 1954, e quindi in cosa consistano questi arretrati francamente non lo so. Chiederemo spiegazioni agli uffici competenti, non appena terminato il periodo di ferie. Approfitto però per rispondere anche a quel responsabile della Uniriscoioni, che proprio attraverso La Stampa asserviva qualche giorno fa che prima di questi solleciti già l'interessato era stato avvisato. Per quanto riguarda mia madre non è così. Invito infatti questo signore a dimostrare quando è stato inviato a mia madre un avviso. Io non posso dimostrare quando è stato inviato a mia madre un avviso. Io non posso dimostrare rien-

■ non avendo ricevuto nulla, lui una ricevuta di invio deve averla: la mostri. E pensare che ci eravamo quasi illusi di cittadini e non sudditi.

Almeno così recitava un'intervista che intendeva migliorare la fiducia tra pubblica amministrazione e cittadino, e soprattutto aumentare la chiarezza dei rapporti tra i due soggetti. Questo ne è un esempio!

Roberto Mirteto, Aosta

Gladini pubblici negati nella stagione più bella

Come mai i lavori dei giardinieri di via Pestaz, vanno così a rilento? Considerato che siamo a metà estate, dove possiamo portare i bambini, soprattutto per chi abita in centro, e magari trovare un attimo di tempo per una breve passeggiata, e non a sufficienza per uscire fuori città? Mi chiedo, se ci voglia tutto questo tempo per sistemare dei giardini, che avrebbero dovuto essere pronti all'inizio primavera. A tutti i bambini e anziani della zona, chiedo a chi di dovere provvedere e sollecitare i lavori, in modo che vengano portati a termine. Grazie.

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

1: Morgex (t. 0165 801000, via Mont Blanc, 51); La Thuile (t. 0165 884110, via Col-lomo, 44); Cogne (t. 0165 74401, Grand Paradis, 4).

2: Aosta, con or. 9-22 a porte ap. Dettagliache (t. 0165 282205, piazza Chanoux, 35).

3: Antey-Saint-André (t. 0165 548339, loc. Filey, 44); Châtillon (t. 0165 61374, via E. Chanoux, 34).

DISTRETTO 4: Champoluc (t. 0125 307163, via Ramen, 39); Dornas (t. 0125 807016, via Roma, 129); Issime (t. 0125 344061, via Capoluogo, 35).

COMUNITÀ GRAND PARADIS. Aymavilles (t. 0165 16, loc. Charettes, 70).

IV. ENILUS. Charversod (t. 347 0057021, loc. Port Suez, 1).

COMUNITÀ COMBIN. Etrouves (t. 0165 78488, piazza Emile Chanoux, 1).

TV IN VALLE

RaiTre -

14, 18, 35, 22, 45 TGS della Valle d'Aosta 20,00 d'istituto.it

France

13,00 La Journal de 13,00
13,45 L'inspecteur Morin, série
14,10 L'enquêteur, série
14,30 Le numéro gagnant
15,00 Jasse
15,30 Mariage cours à vie, série
16,20 Athlétisme
16,50 La Journal
20,55 Faites entrer l'accusé, série
22,30 Comme on s'aime
Journal de la nuit

Television Suisse

Roma

12,45 La 12-48
13,00 Zig zag Expo
14,10 Alerta cobra
15,00 Any day now
15,45 Les anges du bonheur
16,30 Malcom
16,55 Roseau
17,40 Sous le soleil
18,35 H
19,00 Séries régionales
19,30 La 19-30
20,05 Temps présent
21,05 Louis la Brocante
22,40 Cinéma
23,05 Bouquet film

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

OFFERTO DAL COMUNE

Pullman gratuito per il «Festival Rock a Fort»

AOSTA. Anche quest'anno gli appassionati valdostani del rock potranno assistere al Festival Rock a Fort di Albertville, in programma al Forte di Tamié sabato 31 agosto e domenica 1° settembre. L'iniziativa è promossa ieri con un concerto al Teatro romano al quale hanno partecipato i gruppi valdostani «Soluzioni», «Los Bastardos» (questi ultimi si esibiranno nella serata del 31 al Festival) e i francesi «Indes Carpet».

Il Comune di Aosta ha organizzato un bus che partirà alle 8 del 31 agosto dal parcheggio dietro il Centro Anita di via Garibaldi. L'ospitalità nella cittadina francese sarà assicurata dalla municipalità di Albertville. Il prezzo del biglietto di ingresso al Festival (17 euro) sarà a carico dei partecipanti. Il ritorno ad Aosta è in programma per le 11 del 1° settembre. Per informazioni e iscrizioni (che devono avvenire entro il 29 agosto) gli interessati possono rivolgersi all'Informagiovani di via Garibaldi (0165.231478).

Regione Autonoma Valle d'Aosta
A.R.P.A.
Agence Régionale pour la Protection de l'Environnement
Région Borgnal, n. 3 - 11100 AOSTA - Tel. 0165.278511 - Fax 0165.278553

Avviso

L'ARPA di Aosta è uno stabile da acquistare per destinare a verde delle proprie attività tecniche ed amministrative, ubicato nel Comune di Aosta o Cornal limitrofi.

Tale stabile costituito da un corpo di fabbrica esclusivo, potrà essere:

- in corso di progettazione;
- in fase di realizzazione, anche grazie in corso di finitura;
- nuovo, appena realizzato con possibilità di agevole adattamento alle necessità dell'ARPA;
- esistente, con possibilità di agevole adattamento alle necessità dell'ARPA.

Per le presentazioni di proposte operative, i soggetti interessati potranno ritirare presso la sede dell'ARPA, in Aosta, Regione Borgnal, 3 il bando completo e partire dal 19 agosto 2002.

Le proposte da parte dei soggetti interessati dovranno pervenire esclusivamente tramite lettera raccomandata alla sede amministrativa dell'ARPA in Aosta, Regione Borgnal, 3, in busta chiusa, entro e non oltre il giorno 20 settembre 2002.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Edoardo Nocentini

Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass

Filiale di AOSTA
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA - Tel. 0165.221424 - Fax 0165.266308



AYAS

**** Hotel Monte Cervino**

Frazione Frachey 5
tel. 0125.307134 - fax 0125.307134
hotelmontecervino@netval.it

Bar, sala TV, telefono, giardino, servizio fax, internet, solarium, giochi bimbi, parcheggio privato.

Immerso nel verde nello splendido scenario del Monte Rosa, offre un piacevole soggiorno in pieno relax. Ambiente cordiale e tranquillo ideale per famiglie con bimbi.

AYAS

***** Hotel California**

Frazione Frachey
tel. e fax 0125.307977
info@wrpub.it - www.wrpub.it

Ristorante, TV, telefono, terrazza, discoteca, servizio minibus. *Se la musica è la vostra vita questo è l'hotel per voi.*

Ogni camera è dedicata ad un cantante che ha fatto la storia a partire dagli anni '70: Bob Dylan, The Doors, Elvis Presley, etc. etc.

BRUSSON - AYAS

**** Hotel Croce Bianca**

Via Arcesaz, 14
telefono e fax 0125.300348

Ristorante, bar, TV, ascensore, servizio fax, giardino privato, parcheggio.

L'hotel si trova ad un'altezza di circa 1100 metri, adiacente alla riserva di pesca. Zona ricca di belle passeggiate. Cucina tipica valdostana.

Situato nel comprensorio sciistico Monterosa Sky; a 30 metri pista di sci di fondo. Aperto tutto l'anno.

BRUSSON - AYAS

**** Ristorante Laghetto**

Via Tre Villaggi, 69
tel. 0125.300179 - fax 0125.300613
info@hotellaghetto.it

Ristorante e bar, sala TV, telefono, servizio fax, terrazza, ampio parcheggio.

Cucina casalinga con specialità tipiche valdostane. Bella vista panoramica sul laghetto con possibilità estiva di pesca alla trota. Nel comprensorio sciistico di Monte Rosa Sky; a 100 metri pista internazionale di sci di fondo.

BRUSSON - AYAS

***** Residence Foyer d'Antan**

Via La Pila, 84
tel. 0125.300511 - fax 0125.300894

Ristorante, bar, camera con TV, telefono, frigo, balconi. Servizio fax, giardino privato, giochi bimbi, sala lettura con biblioteca, parcheggio coperto.

Elegante relais gourmand ■ 10 graziosi appartamenti ■ balcone, dotati di ogni confort: forno, lavastoviglie, TV, telefono, cassaforte. Ristorante con piatti da asporto. Il luogo ideale per chi non gradisce la grande struttura alberghiera ■ ricerca la quiete ed il lusso del silenzio accompagnato dalla ricercata arte del cibo.

BRUSSON - AYAS

***** Hotel Du Foyer**

Località Vallon
tel. 0125.300014 - fax 0125.300007
info@brussonhoteldufoyer.com
www.brussonhoteldufoyer.com

Ristorante, bar, TVsat, telefono+internet, frigo, servizio fax, terrazza, palestra, sauna, idromassaggio, centro sportivo, sala conferenze, parcheggio.

Complesso di recente apertura attrezzato e moderno. Aperto tutto l'anno, offre una serie di servizi ■ confort per accontentare le esigenze di sportivi, atleti e amanti ■ montagna.

BRUSSON - AYAS

**** Hotel Moderno**

Via Tre Villaggi, 20
tel. 0125.300118 - fax 0125.300262
hotelmoderno2002@libero.it

Ristorante e bar, servizio fax, ascensore, parco privato, terrazza, solarium, parcheggio coperto.

Situato in centro paese, molto comodo per escursioni e passeggiate estive.

Pista da sci di fondo a 500 metri, a 10 km gli impianti di risalita del comprensorio Monte Rosa Ski.

CHAMPOLUC

***** Villa Anna Maria Hotel de Charme**

Via Croves, 5
tel. 0125.307128 - fax 0125.307984
hotelannamaria@tiscali.net
www.hotelvillannamaria.com

Ristorante, bar, terrazza, ampio parcheggio.

*...estate, inverno...
...primavera, autunno...*

CHAMPOLUC

****** Hotel Relais des Glaciers**

Route G.B. Dondainaz, 4
tel. 0125.308721/182 - fax 0125.308300

Ristorante, telefono, servizio fax, TV, frigo, terrazza, parco privato, bar, tennis, campo bocce, sauna, servizio minibus, parcheggio coperto, centro benessere.

Caratteristica struttura edificata in legno e pietra, con ampi spazi collettivi suddivisi in accoglienti intimi angoli. Ampia area "remise en forme" con zona comune gratuita con sauna romana e finlandese, bagno turco nebbie calde e fredde percorso k-neipp, trattamenti individuali ■ richiesta a pagamento bagni di fieno, massaggi.

AYAS

***** Hotel Monte Rosa**

Frazione Perlasco, 16
tel. 0125.305735 - fax 0125.305101
info@monterosahotel.com
www.monterosahotel.com

Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, box auto, parcheggio.

Accessibile agli handicappati. Gestito con professionalità e cortesia dalla famiglia Bechaz. Situato in una posizione tranquilla e panoramica.

Di fronte alla pista ■ fondo, a 4 km dagli impianti del Monte Rosa Sky.

AYAS

**** Hotel La Pineta**

Frazione Perlasco, 77
tel. 0125.305733 - fax 0125.305773
hotel.pineta@flashnet.it

Ristorante, bar, TV, terrazza, servizio fax, terrazza, parco privato, giochi bimbi, solarium attrezzato, palestra.

In una tipica villa di inizio '900 in pietra e legno. Caratteristica sala con caminetto. Cucina ottima e accurata. Organizzazione gite guidate.

"I nostri Clienti... sono i più belli del mondo!"

CHAMPOLUC

**** Hotel Favre**

Via Chemin Quaille, 1
tel. 0125.307131

Ristorante, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.

*Venite da noi!
Siamo tanto simpatici!*

CHAMPOLUC

****** Hotel Breithorn**

Route Ramey, 27
tel. 0125.308734 - fax 0125.308398
info@breithornhotel.com - www.breithornhotel.com

Costruzione tipica del 1903 posta al centro del paese ■ pochi passi dagli impianti di risalita. Ambienti caldi e raffinati arredati nella tradizione storica della Valle d'Aosta. 31 camere tra pre-

stige, doppie de luxe e superior dotate dei più moderni servizi tecnologici integrati perfettamente nei materiali utilizzati. Zona relax ■ possibilità di massaggi ■ prenotazione. Bar-Brasserie per serata in compagnia; si organizzano settimanalmente feste con musica dal vivo. Chalet ■ lussuoso nel villaggio di Mascognaz dotato di otto camere e centro benessere ■ tre "rascard" abitativi immersi nel silenzio ■ nella tranquillità di un ambiente incontaminato.

CHAMPOLUC

***** Hotel Castor**

Via Ramey, 2
tel. 0125.307117 - fax 0125.308040
www.hotelcastor.it
hotelcastor@flashnet.it

Ristorante e bar, TV, telefono, servizio fax e internet, terrazza, giardino soleggiato, giochi bimbi, ping-pong, servizio minibus, parcheggio coperto.

Albergo tradizionale condotto da una famiglia molto ospitale ■ cordiale. Servizio sempre eccezionale sotto ogni profilo.

Cucina tipica molto curata.

AYAS

**** Hotel Punta Zerbion**

Frazione Corbet, 8
tel. 0125.305766 - fax 0125.305028
albergo.zerbion@flashnet.it

Ristorante, bar, sala giochi, TV, telefono, servizio fax, parco, dehors, tavernetta, sala lettura, giochi bimbi, parcheggio, servizio sky-bus.

Nei pressi di una meravigliosa pineta per la raccolta dei funghi e con il passaggio di un torrente dove si pratica la pesca sportiva.

A 2,5 km dalle piste di sci di discesa e vicinissimo alla pista di fondo.

AYAS

**** Hotel Stella Alpina**

Frazione Frachey
tel. e fax 0125.307586

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, giardino privato, giochi bimbi, parcheggio coperto.

Lunga esperienza alberghiera. Cucina casalinga con specialità valdostane. Ambiente semplice, simpatico e tranquillo. Apertura estiva ed invernale.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

CALCIO A CINQUE, PRONTO IL CALENDARIO DELLA SERIE A2 CHE VEDE IMPEGNATE DUE FORMAZIONI VALDOSTANE

Courmaison e Aymavilles, derby a fine girone

Prime sfide il 21 settembre, play off e play out si giocheranno ad aprile

1° GIORNATA	2° GIORNATA	3° GIORNATA	4° GIORNATA	5° GIORNATA	6° GIORNATA	7° GIORNATA
And. 21/9/2002 Rit. 4/1/2003	And. 28/9/2002 Rit. 11/1/2003	And. 5/10/2002 Rit. 18/1/2003	And. 12/10/2002 Rit. 25/1/2003	And. 19/10/2002 Rit. 1/2/2003	And. 26/10/2002 Rit. 8/2/2003	And. 2/11/2002 Rit. 1/3/2003
COURMAISON AO JESINA	AYMAVILLES LUPARENSE	COURMAISON AO VERONA	AYMAVILLES ANCONA	AYMAVILLES CESENA	COURMAISON AO SAN PAOLO	COURMAISON AO CADONEGHE
BERGAMO VERONA	C/S PIEMONTE COURMAISON AO	CADONEGHE BERGAMO	BERGAMO SAN PAOLO	BERGAMO COURMAISON AO	CADONEGHE AYMAYILLES	BERGAMO LUPARENSE
CADONEGHE BOLOGNA	CESENA TERNI	TERNI AYMAYILLES	C/S PIEMONTE LUPARENSE	C/S PIEMONTE TERNI	CESENA JESINA	C/S PIEMONTE CESENA
TERNI ANCONA	ANCONA CADONEGHE	VITERBO C/S PIEMONTE	CESENA CADONEGHE	JESINA ANCONA	TERNI VERONA	JESINA AYMAYILLES
C/S VITERBO AYMAYILLES	JESINA VITERBO	ANCONA CESENA	VITERBO VERONA	BOLOGNA	VITERBO BERGAMO	BOLOGNA
LUPARENSE CESENA	BOLOGNA BERGAMO	LUPARENSE JESINA	JESINA TERNI	SAN PAOLO CADONEGHE	ANCONA C/S PIEMONTE	SAN PAOLO VITERBO
SAN PAOLO C/S PIEMONTE	VERONA SAN PAOLO	SAN PAOLO	COURMAISON AO	VERONA LUPARENSE	LUPARENSE BOLOGNA	VERONA ANCONA
Massimiliano Introsia AOSTA	8° GIORNATA	9° GIORNATA	10° GIORNATA	11° GIORNATA	12° GIORNATA	13° GIORNATA
Il 21 settembre parte il campionato di A2 che vede impegnate Courmayeur, Aymavilles Gressan, quest'ultima in cerca di sponsor dopo il mancato rinnovo dell'Ecovert. Differenti gli obiettivi della due compagini che si ritroveranno di fronte all'ultima giornata. Esordio casalingo per i ragazzi di Gianluca Foa che partono con i favori del pronostico, mentre i cugini allenati da Osvaldo Chabod pensano a una tranquilla. Per la prima giornata un'impugnativa trasferta a Viterbo. Il 7 e 20 dicembre, 15 e 22 febbraio.	And. 9/11/2002 Rit.	And. 16/11/2002 Rit. 15/3/2003	And. 23/11/2002 Rit. 22/3/2003	And. 30/11/2002 Rit. 29/3/2003	And. 14/12/2002 Rit. 5/4/2003	And. 21/12/2002 Rit. 12/4/2003
Il regolamento prevede che la vincitrice di ogni girone sia promossa in A1: queste formazioni potranno	C/S PIEMONTE	AO	AYMAVILLES BOLOGNA	COURMAISON ANCONA	AYMAVILLES SAN PAOLO	COURMAISON AO AYMAYILLES
	CADONEGHE JESINA	BERGAMO ANCONA	CADONEGHE PIEMONTE	BERGAMO AYMAYILLES	C/S BOLOGNA	CADONEGHE TERNI
	CESENA	C/S PIEMONTE	CESENA BERGAMO	VITERBO TERNI	COURMAISON AO	VITERBO
	VITERBO COURMAISON AO	VITERBO CADONEGHE	COURMAISON AO	LUPARENSE CADONEGHE	TERNI LUPARENSE	LUPARENSE ANCONA
	ANCONA BOLOGNA	BOLOGNA	ANCONA SAN PAOLO	BOLOGNA	ANCONA VITERBO	BOLOGNA VERONA
	LUPARENSE SAN	SAN PAOLO	JESINA VERONA	SAN PAOLO CESENA	JESINA BERGAMO	SAN PAOLO JESINA
		VERONA AYMAYILLES		C/S	VERONA	

Massimo Invernizzi

AOSTA
Il 21 settembre parte il campionato di A2 che vede impegnate Courmaison e Aymavilles Gressan, quest'ultima in cerca di sponsor dopo il mancato rinnovo dell'Ecovert. Differenti gli obiettivi delle due compagini che si ritroveranno di fronte all'ultima giornata. Esordio casalingo per i ragazzi di Gianluca Foa che partono con i favori del pronostico, mentre i cugini allenati da Osvaldo Chabod pensano a una tranquilla. Per nella prima giornata un'impegnativa trasferta a Viterbo. Le prime 7 e 28 dicembre, 15 e 22 febbraio. Il regolamento prevede che la vincitrice di ogni girone sia promossa in A1: queste formazioni potranno tentare l'avventura in play off per la conquista del tricolore. Infatti le due promesse entreranno nel tabellone delle più forti della massima serie assaggiando il clima di una categoria di tutt'altro livello. Potranno sperare nella A1 anche le squadre classificate dal 2° al 5° posto che disputeranno i play off: abbinamento 5°-2° e 4°-3° con gare di andata e ritorno il 19 e 25 aprile. I vincenti si incontrano il 2° e 3° maggio: chi passerà il turno se la vedrà con l'11° o 12° di

posto che disputeranno i play off: abbinamento 5°-2° e 4°-3° con gare di andata e ritorno il 19 e 25 aprile. I vincenti si incontrano il 2° e 3° maggio: chi passerà il turno se la vedrà con l'11° o 12° di

A1 il 10 e 17 maggio (in caso di parità di punteggio e differenza reti anche dopo gli eventuali supplementari manterrà la poltrona la squadra di A1). Capitolo retrocessioni. La 13° e

14° andranno in B, mentre disputeranno i play out l'11° e 12° abbinate alla 2° e 3° di del 2° e 3° maggio. Si formerà il tabellone di 16 squadre in cui 2 avranno diritto alla A2: almeno 2 della 4 squadre di

A2 partecipanti (2 per girone) scenderanno di categoria. Le date di questa fase: 1° turno 26 aprile e 3 maggio, 2° turno 10 e 17 maggio, 3° turno 24 e 31 maggio. Questa è anche la stagione degli

Europei che vedranno l'Italia ospitare un girone finale a fine febbraio. Motivo in più per qualche giovane valdostano di mettersi in luce e sperare in una chiamata del ct Alessandro Nocerini, tecnico che

ha sempre tenuto in considerazione i migliori anche se non disputavano la massima serie. Tra questi nel mirino c'è Granata, neoscalisto dell'Aosta, già punto fermo degli Azzurri.

ATLETICA

L'ATLETA VALDOSTANO ELIMINATO DAI CAMPIONATI EUROPEI DI MONACO

Laurent Ottoz subito fuori

Soltanto quinto in batteria nei 400 ostacoli

E' finita nei turni eliminatori l'avventura di Laurent Ottoz agli Europei di Monaco. L'ostacolista valdostano, impegnato ieri nella seconda batteria dei 400 ha dove ha guadagnato in sesta corsia, non ha trovato il guizzo per entrare nei primi tre e conquistarsi un posto tra i semifinalisti. Niente da fare neppure il ripescaggio attraverso i tempi. In prova disputata in condizioni climatiche non ottimali, con freddo, vento e in una batteria non della più veloci tra le quattro eliminatorie, Laurent Ottoz, senza arrivare a quel 45"62 delle Olimpiadi di Atlanta che rappresenta il suo personale, è finito quinto in batteria con un 50"31 che ha significato l'eliminazione. (a. c.)



Laurent Ottoz in gara. Ieri si è conclusa la sua avventura agli Europei di Monaco

TENNIS



Agosto sulla linea rossa per gli under 17

Su iniziativa della biblioteca comunale di Pollein al centro sportivo di Charvensod è in programma un corso di tennis per ragazzi tra i 16 e i 17 anni. Verranno divisi in due gruppi di età (8-11 e 11-17 anni) e faranno lezione i primi dalle 17 alle 18,30 gli altri dalle 18,30 alle 20. Il corso inizierà il 2° agosto e durerà due settimane, racchette e palline fornite dagli organizzatori. Il corso potrà essere frequentato anche per una sola settimana. La quota di iscrizione è di 20 euro la settimana. Moduli per l'iscrizione in biblioteca: la consegna entro il 10 agosto. (a. c.)

SPORT FLASH

ATLETICA
Matthieu Vélain a Massa si ferma in semifinale

L'undicenne Matthieu Vélain (Tennis Squash Sarrel) si è fermato in semifinale del torneo di Massa Carrara. E' stato battuto 6-3/6-1 dal giocatore che ha vinto il torneo. Nei quarti il finale Vélain aveva la testa di numero 2. La prossima settimana sarà a Genova in una tappa del Nike Junior Tour e successivamente parteciperà a un torneo della Federtennis.

TIRO A SEGNO
Sterchele e la Sollman al Tricolore Ragazzi

I tiratori della sezione Aosta tiro a segno si sono qualificati per il finale Tricolore Ragazzi a settembre a Roma. L'obiettivo è stato centrato nella specialità pistola a aria compressa a 10 metri da Sergio Sterchele e Elisa Sollman.

BOCCIE
Coppia della Niri formata da Branca e Ducourtill è arrivata seconda nella gara nazionale

La coppia della Niri formata da Branca e Ducourtill è arrivata seconda in una gara nazionale propaganda valida vinta dal duo dell'Osese composto da Ravera-Canu.

FOREST

Mr Forest
 >9 agosto 2002
 Parco Baron Gamba
 Châtillon - ore 21.30

Comici al p. specchio 2002
 DECIMA EDIZIONE

SABINA GUZZANTI
 >21 agosto 2002
 Parco Baron Gamba
 Châtillon - ore 21.30

TEO TEACOLI
 >23 agosto 2002
 Palais Saint-Vincent
 Saint-Vincent ore 21.30

IACHETTI
 >3 settembre 2002
 Parco Baron Gamba
 Châtillon - ore 21.30

GRILLO
 >18 settembre 2002
 Palais Saint-Vincent
 Saint-Vincent ore 21.30

CASINO VALLE

Tutti i giorni in edicola!

LA STAMPA e OASIS



OASIS è:

- L'avventura di incontrare i grandi animali del pianeta
- L'avventura di scoprire terre antiche e misteriose
- L'avventura di scoprire la vita con la scienza al nostro fianco
- L'avventura di conoscere tutto la natura e la cultura d'Italia fanno il meglio di sé
- L'avventura di gustare l'enogastronomia d'Italia, dove dà il meglio di sé

Insieme
a sole
€ 2,70*

*Acquisto esclusivo solo
LA STAMPA € 0,90

OASIS VI FA CONOSCERE
GLI ANGOLI PIÙ SEGRETI
DELLA VALLE D'AOSTA

Due isole sulle Alpi

Valle della Legna Riserva Naturale di Marais

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI
DE **LA STAMPA** DELLA VALLE D'AOSTA

«PINOCCHIO» E «SORRISI FRA LE ONDE». I TEMI SUI QUALI SI SONO ESIBITI GLI ARTISTI CHE HANNO ADERITO AI CONCORSI ■ PRIMALPE

Umorismo senza frontiere nei castelli

Mostre con opere grafiche di cartoonist da tutto il mondo sono allestite a Magliano Alfieri (fino al 29 settembre) e a Rocca de' Baldi (20 ottobre)

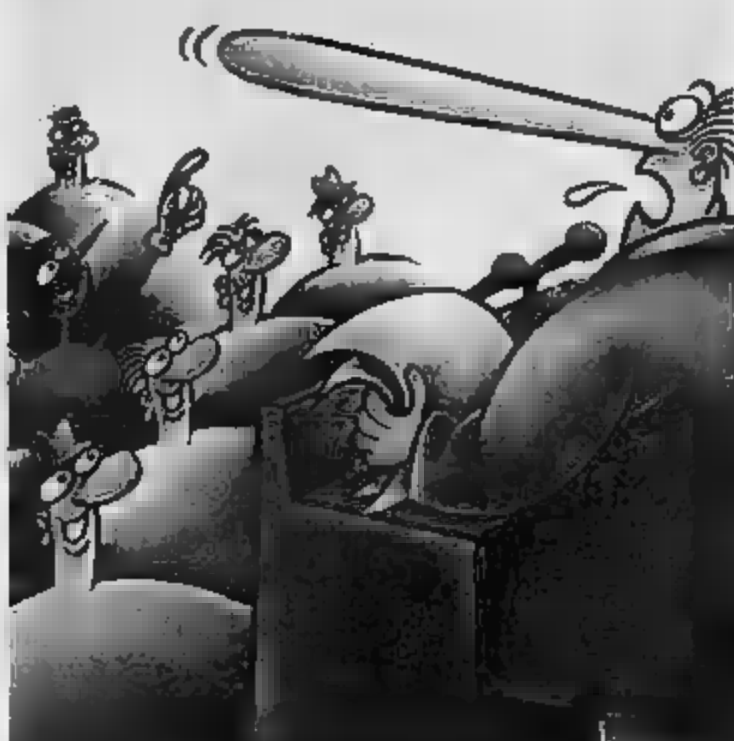
Piero Dadone

Le opere di alcuni fra i migliori umoristi grafici del mondo entrano nei castelli con il tema: «Sorrisi fra le onde» (Magliano Alfieri) e «Bambole o pupazzi? Meglio Pinocchio» (Rocca de' Baldi). Su invito della Provincia di Cuneo e della Regione Piemonte, promotori della manifestazione «Castelli in scena», nei manieri di Magliano Alfieri e Rocca de' Baldi sono esposte, rispettivamente fino al 29 settembre e al 20 ottobre, le vignette tratte dall'archivio che l'Associazione culturale Primalpe (Cuneo) e il Comune di Borgo San Dalmazzo hanno realizzato tra l'88 e oggi con una serie di concorsi a invito. Le due rassegne attingono alla messe di ventimila opere di duemila artisti di settanta Paesi: questo il patrimonio di «Eurohumor» (www.eurohumor.org), che nel corso degli anni ha distribuito riconoscimenti in denaro per oltre 50 mila dollari, realizzato quattordici cataloghi e allestito 51 mostre in Italia, Turchia, Francia, Cuba, Spagna e S. Domingo. Vale a dire: è possibile far diventare un'isola di mare come la Grande Ombelico del mondo di qualcosa.

Al castello di Rocca de' Baldi viene proposta una selezione delle opere inviate da artisti di tutto il mondo in occasione della «Bisennale Internazionale del Sorriso 1999-2000», organizzata da Primalpe in collaborazione con la Regione Piemonte, Città di Borgo San Dalmazzo, Ente Fiera Fredda di Borgo Dalmazzo, Camera di Commercio di Cuneo, Provincia di Cuneo. Una giuria guidata da Cynthia Sgarbi, Art Director di La Stampa, selezionò i disegni umoristici più significativi e graficamente più validi, attingendo i premi dalla «borsa» di quindici mila dollari messa in palio dagli organizzatori.

Pinocchio è così conosciuto sul globo terraqueo che riesce a stimolare la fantasia di grandi autori e di giovani scordati, dal bielorusso Puchkianov, al cinese Dachuan Xia, al belga Bossens, fino al celebre ucraino Kosobukin. Solo una piccola parte delle opere esposte è stata vista dal grande pubblico e il prossimo saranno ospitate a Vernante, il paese di Attilio Mussino (storico disegnatore di Pinocchio di Collodi).

«Sorrisi fra le onde» s'intitola invece la rassegna di Magliano Alfieri, analogia di un'altra mostra storica di Eurohumor, che offre pezzi di straordinari artisti quali Franco Bruna, Yuri Kosobukin, Igor Kyiko, Dachuan Xia, Gianni Audisio, per citarne alcuni che si sono esibiti a «sorrisi fra le onde» mare.



Due opere dedicate alla favola di Pinocchio realizzate dagli umoristi grafici Dachuan Xia (cinese) e George Gravelanu (rumeno) esposte a Rocca de' Baldi

BORSE DI STUDIO DA EURO PER LE RAGAZZE CHE S'ISCRIVONO QUEST'ANNO: «SOVVENZIONE CERTA IN ALMENO UNA DISCIPLINA»

Alessandria, il Poli «lusinga» le studentesse

Inoltre affianca ingegneria civile a elettrica, meccanica e delle materie plastiche

Alessandria

Un corso di ingegneria civile «connotato in modo originale, con alcuni ritocchi rispetto a quelli tradizionali, nello spirito dei fattori formativi richiesti dalla realtà del Basso Piemonte». Così viene illustrata in un comunicato della sede alessandrina del Poli l'istituzione del nuovo corso, aperto (per la prima volta) che riguarda il primo anno) anche agli altri corsi dell'area civile in senso lato, come ambiente e territorio, ingegneria edile e altri.

L'area civile - spiegano al Politecnico - è un settore ad alta richiesta in tutto il Sud Piemonte e nelle zone contigue, soprattutto quando tenga conto delle nuove normative europee, gli eurocodici, come anche degli aspetti tecnologici, ovvero elettrici, termici e altro, legati alla progettazione civile in senso stretto. E' scontato che una realizzazione edilizia di qualità tenga conto di aspetti normativi europei e competenze impiantistiche integrate, come sottolinea-



Gli allievi master post laurea in Ingegneria del Gioiello al Politecnico di Alessandria mostrano il risultato dei loro progetti a conclusione stage che conclude l'anno di frequenza obbligatoria

ano le indicazioni del sistema socioeconomico piemontese. Confronti con il collegio costruttori e con l'ordine degli ingegneri hanno preceduto l'attivazione del corso, che ad aggiungersi (sempre parlando di novità) è quello per inge-

gnieria del Packaging e a quello legato all'ingegneria elettrica, riguardante l'uso intelligente dell'energia, una generazione e utilizzazione per i moderni sistemi industriali e l'automazione. L'alessandrina del Politecnico non è il gusto per

la novità: è l'unica in Italia a offrire i corsi di Tutoring e metodologie dell'apprendimento, che forniscono un ideale supporto per l'adeguamento degli studenti alla logica della formazione universitaria e nell'impostazione della tesi di laurea.

Parlando di specializzazione post-laurea, un fiore all'occhiello è il master in ingegneria del gioiello, con numero chiuso a frequenza obbligatoria: è di durata annuale e con uno stage finale, più l'elaborazione progettuale e realizzativa come argomento della tesi finale.

Ovviamente risponde alle esigenze del settore orafico locale (Valenza in primis) ed è frutto di collaborazione con gli enti locali, la Fondazione Crel, aziende e enti formatori di rilevanza nazionale e mondiale. C'è anche un master sperimentale relativo alla metodologia e tecniche di verniciatura («covering») che interessa tutti i corsi di laurea dell'area civile e industriale.

La spinta del Fondo sociale europeo, alla sede alessandrina del Politecnico puntano a conquistarsi l'attenzione delle ragazze: agli incentivi infatti gli legati a tutte le lauree si aggiungono per le nuove iscritte borse di studio da 900 euro, praticamente garantite - sottolinea al Politecnico - la laurea in ingegneria elettrica. (b.v.)

SACRIFICIO DEL LAVORO

Cotto: rifletta sugli emigrati di ieri e oggi

TORINO. Un appello a tutti i presidenti delle Province piemontesi è stato rivolto dall'assessore regionale alle Politiche sociali Mariangela Cotto affinché, soprattutto oggi, si ricordi la prima «Giornata nazionale del sacrificio del lavoro» mondiale, voluta da Berlusconi, si rifletta su cosa abbia rappresentato per le vecchie generazioni lasciare la terra d'origine in nome di fortuna in Paesi sconosciuti e a volte ostili. Cotto invita a promuovere occasioni di riflessione sul fenomeno migratorio e chiedi di «modi per far pensare e far ricordare» il duro calvario dell'emigrazione: «emigrare è, di per sé, un problema umano, sociale e di coscienza che coinvolge tutti: è partito, chi ha fortuna di restare e, oggi soprattutto, è arrivato nel nostro Paese per lavorare». Interviene anche Michele Colombino, presidente interregionale del «Piemonte» mondo, il quale sottolinea che la «Giornata del sacrificio del lavoro italiano nel mondo» deve essere occasione «per non dimenticare quel dramma colossale: l'emigrazione - aggiunge - è prima di tutto un problema umano, di coscienza e come tale va sempre considerato, a tutti i livelli». (s.m.)

Trecento anni di Frabosa Soprana e la storia millenaria dei Certonini

Gianni Stornello

I trecento anni di Frabosa Soprana e la millenaria storia della Certosa della Valle Pesio. Due volumi perché non si perda la memoria della straordinaria storia della vita sulle Alpi Sud Occidentali. Nel primo caso si tratta di un autentico libro di storia voluto dall'amministrazione comunale di Frabosa Soprana per raccogliere i trecento anni di vita autonoma del paese. Curatore è il professor Giovanni Griseri che racconta: «Quando nel 1938 il sindaco Guido Carramello esprime il desiderio di pubblicare un volume sulla storia del suo Comune mi disse che negli anni '70 il dottor Aldo Mainardi, veterinario, aveva redatto "Frabosa antica", volume dattiloscritto nel quale riferiva dettagliatamente sulle origini della Comunità frabosana dalle origini agli anni '30». Griseri accettò l'incarico partendo dallo studio del veterinario, scomparso, rivisitando, sintetizzando, aggiungendo numerose nuove notizie soprattutto sulla Guerra del Sale nella quale Frabosa venne coinvolta, e praticando spingendosi fino ai giorni nostri. «D'altra parte - scrive Griseri -

gli avvenimenti di questo recente periodo sono quelli che hanno definitivamente salvato la struttura urbanistica e rilanciato la vitaso-cio-economica di Frabosa Soprana, passato da un borgo montano a un centro turistico primo piano. Ne è nato il volume a doppia firma (Giovanni Griseri - Aldo Mainardi): «Frabosa Soprana. Leggenda - Storia - Cronaca dall'origine al Duemila» (478 pagine, rilegatura di lusso, curioso agnelli d'epoca, stampato dalla Jollygraf Villanova Mondovì) che non ha prezzo di copertina. «meno pretese, ma di più immediata consultazione e fruizione, la pubblicazione realizzata da «PiemonteParchi» della Regione Piemonte per presentare al Certosini della Valle Pesio. Storia - Arte - Curiosità. Visita guidata». Curato da Ezio Castellino il libretto di 76 pagine in formato tascabile interamente a colori, in vendita a 5 euro, edizioni L'Artistica di Savignone accompagna i lettori scopre



straordinaria Certosa di Pesio. Storia millenaria anche se data esatta di fondazione della Certosa è il 173 quando i Consiglieri di Morozzo domandarono all'Ordine Certosino tutti i terreni dell'Alta Valle Pesio, tutelati da un Parco Naturale. E' la storia di un monumento ma soprattutto di persone che sapranno trasmettere questa valle, imbrigliare le acque, pulirne i boschi, vitalizzare l'attività. Una sorta di «guardiani» per questa piccola Valle recentemente fagocitata dall'alluvione. Al testo in italiano sono accompagnate le traduzioni in inglese, francese e tedesco perché anche strumento di supporto per i turisti che, più numerosi, salgono queste valli. giannar@lastampa.it

ARRICCHITE DI PROTEINE CONTRIBUIRANNO A MIGLIORARE LA SALUTE DEI CONSUMATORI

In tavola arrivano le «nuove» terapeutiche»

Gianni Stornello

La proteina dell'uovo hanno per l'anno il più elevato valore biologico in assoluto fra tutte le proteine alimentari, come è all'Istituto della Nutrizione. Del resto, afferma Cipriano Perrequet, presidente della Federazione avicola della Confagricoltura, l'uovo è uno dei prodotti animali più diffusi e utilizzati nell'alimentazione umana, sia direttamente sia come materia prima per preparazioni alimentari. Ma ora questo miracolo della natura ha anche un'altra funzione, ancora più utile, possibile, per l'umanità: contribuire a migliorare la salute dell'uomo. E' stato infatti accertato che è possibile modificare geneticamente la chiocchia per ottenere uova arricchite con proteine o sostanze biofarmaceutiche. Lo spettacolare notizia è stata data, attraverso la rivista «Nature biotechnology», da una ditta americana che è riuscita a produrre le «nuove» terapeutiche. Gli scienziati hanno introdotto un gene batterico per la produzione di un enzima in embrioni di galline; dopo tre settimane, le uova nate i pulcini, cresciuti fino a diventare le prime «galline ovaiole terapeutiche». Dalla analisi - si legge

sulla rivista - è risultato che le uova erano ricche dell'enzima, il quale si teneva costante nel tempo, ereditato dai pulcini. Ma torniamo all'uovo che noi conosciamo, dal punto di vista alimentare. Il suo valore intrinseco - afferma Cipriano Perrequet - aumenta notevolmente se la gallina ovaiole è allevata in modo biologico: ciò dà al consumatore un'ulteriore garanzia di qualità, mentre per l'imprenditore agricolo si aprono nuove e interessanti opportunità di reddito. Questo tipo di allevamento - nota il direttore regionale di Confagricoltura in Piemonte, Gianni Demichelli - si sta particolarmente diffondendo nella nostra regione, dove si producono quasi 650 milioni di uova l'anno, per un fatturato di oltre 67 milioni di euro. E' certamente, dal futuro impiego dell'uovo per scopi terapeutici, la regione non avrà che da giovarsi. L'interesse per allevamenti di tipo biologico - Demichelli - è dunque grande nella nostra regione, specie per quegli allevamenti non troppo estesi. Infatti - afferma Perrequet - la quantità di ovaiole che possono essere allevate in un anno con una superficie disponibile di un ettaro è pari a 230 capi. Questo è infatti il numero di animali che,

secondo il regolamento dell'Ue, produce 170 chilogrammi di uova l'anno, una quantità sostenibile da un ettaro di terreno e che consente un adeguato rapporto di complementarietà tra terra e vegetale, vegetale e animale, animale e terra. Quanto alla diffusione provinciale delle galline ovaiole - fa notare l'assessore provinciale all'Agricoltura di Cuneo, Emilio Lombardi - il Cuneese è nettamente in testa alla classifica con un milione 680 mila galline ovaiole che producono 446 milioni di uova l'anno. Alcuni allevamenti, nella provincia, stanno convertendo la forma biologica, a interesse per i consumatori (le uova vengono infatti vendute per la parte vicino al luogo di produzione) e per gli allevatori. Dopo la provincia di Cuneo - ricorda Perrequet - altre tre province si contendono quasi a pari merito il secondo posto, e sono: Torino con 678 mila galline, Novara con 565 mila e Alessandria con 511 mila. Tuttavia, Cuneo è imbattibile perché in queste tre province vengono prodotte complessivamente 355 milioni di uova, un quinto cioè in meno rispetto al Cuneese. Segue Asti con 411 mila galline ovaiole, VerCELLI con 55 mila e il Verbano-Cusio-Ossola con 22 mila galline.

WATERMAGNET

Keywords: child sexual abuse; disclosure; social support

MAGGIO ■■■ 0165 262.220
Chiuso per ferie fino al 29 agosto

VILLE DELLA VILLE: Pren. (ore 18-23)
■ 0165 230535 ([www.deltaville.it](#))
Dragonfly (ore 20,30, 22,30)

COMUNITA'

BES BUIRES: Tel. 0166 949 473.
Nonstop (ore 21,30)

MONTEBELLUNA

SANT'ANNA: Tel. (01225) 307463
Il segno della libellula (ore 20, 22)

DORNE

GRAND PARADIS: Tel. 0165 740 373. MONTPEYR.

COURMAYEUR

MONTÉ BIANCO CENTRO CONGRESSO
Tel. 0165 060 ■■ Harry Potter e la pietra filosofale (ore 17, ■■) (ore 20, 22)

BOSSONNEY

PALAZZETTO SPIRITI
Amore & primi amori (ore 23)

ST-VINCENT ■■ **FRANCIA** ■■

PALAIS: Tel. 0166 516 080
([www.palacchiena.it](#)) ■■ **40 giorni e 40 notti**
(ore 20,30), **Dragonfly** (ore 22,30)

■■■■■■■■■■ ■ 0166 516 080
([www.palacchiena.it](#))
Athlantis (ore 20); **The Mothen Prophesies** (ore 22,45)

VEREINE ■■■ **ITALIA** ■■ **COMUNITA'**

TREAS: Tel. 0165-510 080 ([www.vereine.comunita.it](#))
Lilo & Stitch (ore 20) ■ Il favoloso mondo di Annabel (ore 21,45)

TOURNAI

SCENICITA' ■■ Tel. 0125 425084
Nex canale del museo di storia Ottomani alle 21,30
pietra gemmata o film **A zero a dieci**

BEARDE: Tel. 0125 641 380
Chiuso per ferie fino al 30 agosto

POLITICA ■■ Tel. 0125 641 571.

Verità apparente (ore 20,30, 22,30)

QUESTIONS

REFERENCES

SPERFUTU Tel. 015-22.735-31.312.
Giovane 8 agosto: **Splendor Man**
Sabato 10 **Il favoloso mondo di**
Arlette
Grande spettacolo unico ore 21.45.

MAZZINI Tel. 015-22.735-31.312:
SALA 1:
CHESURA ESTIVA, RIAPRE IL 15 AGOSTO
Grande spettacolo unico ore 21.30.
Festive: 16.30, 20.15; 22.30.
Al martedì 4,50 €.

SALA 2:
CHESURA ESTIVA, RIAPRE IL 15 AGOSTO
Festive: 16.30, 20.15; 22.30.
Al martedì 4,50 €.

SALA 3:
CHESURA ESTIVA, RIAPRE IL 15 AGOSTO
Al martedì 4,50 €.

GIROTORRONTI VIM SEBASTIANI
In caso di maltempo le presentazioni al Torrione al Cinema Impero
tel. 015-22.736-31.318
Venerdì 9 **Il favoloso mondo di**
Arlette
Domenica 11 **Il diario di Ringo**
Jones
Grande spettacolo unico ore 21.45
Prezzo: 2,50 €, ridotta 3 €.

© 2000 Blackwell Science Ltd *Journal of Internal Medicine* 247: 399–406

DEEM.

PRIVATA
Int. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSURA ESTIVA. RIAPRE IL 23 AGOSTO

SOCIALE
Int. Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER RESTAURI

COMUNALE
Int. Tel. 015-253.89.27.
ESTIVA. 29

COMUNALE
ESTIVA
Int. Tel. 015-253.89.27.
CHIUSURA ESTIVA. RIAPRE IL 31

COMUNALE
Int. Tel. 015-03.899
CHIUSURA ESTIVA. RIAPRE IL 15 AGOSTO

COMUNALE
ESTIVA
Int. Tel. 015-242.3118
CHIUSURA ESTIVA

EXCELSIOR
Int. Tel. 015-767.328.
CHIUSURA ESTIVA

EXCELSIOR
Int. Tel. 015-242.3118
CHIUSURA ESTIVA

1. *Journal of Management Studies*, 1996, 33, 1, 1-14.

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

ASTRA Inf. Tel. 0161-265.045 - Informa spettacolo -
0161-66.533
OGGI RIPOSO

IN Tel. 0161-267.744 - Informa spettacolo 0161-69.633
CHIUSO PER FERIE FINO
AL 22 AGOSTO COMPRESO

IN Tel. 0161-269.047 - Informa spettacolo 0161-69.633
CHIUSO PER FERIE FINO
AL 22 AGOSTO COMPRESO

BEAUVERNE SOLBY Inf. Tel. 0161-215.018
CHIUSURA ESTIVA

IN Tel. 0161-215.018
CHIUSURA ESTIVA

IN Tel. 0161-215.018 - Informa spettacolo 0161-215.018
www.tivvocalifornia.it - www.primissima.it
Apocalisse now (in dx)
Chiuso. Tel. 39 spettacolo unico.
Prezzo unico €5.

IN Tel. 0161-213.375
CHIUSURA ESTIVA
CON HUMBERTA META' SETTEMBRE.

© 2000 Blackwell Science Ltd, *Journal of Internal Medicine* 247: 101–107

TESTING

0161-253.379.
CHIUSO.

SALA D'INFERNO Inf. Or. Tel. 0161-252.557.
CHIUSO.

TEATRINO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

LULI Inf. Or. 0163-22.698
CHIUSURA ESTIVA

PARRUCCHIALE CHIUSO

MAZZETTI Inf. Tel. 0161-406.714 CHIUSO.

MAESTRI Inf. Tel. 0163 9327-333/4167406.
CHIUSURA ESTIVA

ORSA Inf. Tel. [redacted]
CHIUSO

MAESTRI
0161-2288-888 Inf. 0163-52.288-E. Maestri-
chiara variazioni su programma di
Lilo & Stitch
Info: 21 spettacoli unici. €3 ridotti €4.

SPETTACOLI A TORINO



La compagnia Alfa Folles è protagonista al Motovelodromo Fausto Coppi

Elena Del Santo

Ancora una settimana vivace caratterizza il cartellone estivo della città.

Classica. Al Gazebo Smbuyv allestito nei giardini « piazza Carlo Felice, martedì 13 è il programma dell'esibizione concertistica «Tilology» di Enrico De Lotto al contrabbasso, Gianni Vironi al sax, Donato Stolfi alla batteria. Si comincia alle ore 18.

Opereita. Si conclude questa settimana al Motocyclodromo Fausto Coppi « corso Casale 144, la rassegna «Opereita sotto le stelle» organizzata dalla compagnia Alla Folies. Ultimi due appuntamenti, giovedì 8 e venerdì 9, «Al cavallino bianco».

L'esibizione _____ alle _____

21,30, assistervi ■■■■ 12 euro;
ridotti 9 ■■■■. [Informazioni:
01/8193529.]

Sempre giovedì 8, al Museo
Regionale di Scienza Naturali in
■■■■ Giolitti 38, la Compagnia di
Opereita New Age presenta in-
vece una selezione di brani delle
più recenti opere.

Cabaret. Giovedì 8, al Giardi-
ni Reali Interni di Viale Partigia-
ni, Marco & Mauro sono i prota-
gonisti assoluti dello spettacolo
«Vietato attraversare i binari».

La performance del duo comico
torinese comincia alle 21,30.

Nel verde ■■■■ Parco della
Tesoliera ■■■■ Francia 192,
venerdì ■■■■ atteso Beppe Braid-
impegnato nella collaudata per-
formance «a.a.s. cabaret offe-
rte». L'appuntamento è per le ore

NOVARA E PROVINCIA**MOVAR**
 575-211-1100

sito web, programmazione chiusura novare:
 sit: www.monr.it/cinema
VIP. Tel. 0321-625 580
 CHIUSURA ESTIVA
ALABRO. 0321-474 624
 CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
CANTILE BIODOTTO. Tel. 340-147685
Cesemil e il cambiamento in conformaggio:
Solo per una notte
 Apertura di **Il**: orario 4km 21.30 e 5.50/3.50.
monr € 4.50
EDDABAD. Tel. 0321-624.158
 CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
MONO C. Tel. e seg. tel. 0321-165404.
 CHIUSURA ESTIVA
ITALIA
CANTILE POCCHIES-SFORZICO.
 OGNI RIPOSO
PIERNATE
SANT'ANDREA. Tel. 031-637183. Sito web: www.
 giosdies.com/cinematografo e www.sanleoluigi.com
 rete il CHIUSO PER **monr** ESTIVO
ANOMA
MONO SANTI CARLO. «Cinema spazio» (stato
 (proiezione nel cortile adiacente)
 0322-240 568
Parla con lei
 € 21,15 espresso € 5
MONTEZAGRO
 CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
MONTEZAGRO
MODERNO. Tel. 0322-82.151
 CHIUSURA ESTIVA
KUDVO SALA 1.1. 0322-81741
 CHIUSURA ESTIVA
KUDVO SALA 2. Tel. 0322-81.741.
 CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
KUDVO SALA 3. Tel. 0322-81.741.
 CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

Regulation of Ca^{2+} release

[illegible]

V50

1

CORSO MULTISALA 1
Info: 0324 240 853
cog. www.multisala.com
CHIUSSO PER RIPOSO ESTIVO
Informazioni orari su segreteria telefonica

CORSO MULTISALA 2
Info: 0324 240 853
cog. www.multisala.com
CHIUSSO PER RIPOSO ESTIVO
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE
Info: seg. tel. 0323 - 51 452
CHIUSSO PER RIPOSO ESTIVO
Info: 0323 1632 675
CHIUSSO PER RIPOSO ESTIVO

SOCIALE (INTRA)
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401
RIPOSO ESTIVO

VIP
Info: tel. 0323 401 19 40.
programmazione tel seg. telefonica
Da Tel.: 20.30, 22.30 Fest 14.30, 16.30, 20.30.
Info

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Info: tel. 0323 - 501 964
CHIUSSO PER RIPOSO ESTIVO
Info su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info: tel. 0323 - 501 964
CHIUSSO PER RIPOSO ESTIVO
Informazioni orari su segreteria telefonica

LEARNING OBJECTIVES

100 course C

...scandalo in scimmia. ■■■■ rit. 14. 07. 1930.
 18.30. 20.30. 22.30.
ADRIA 290 corso Giacomo Cesare 67, tel. 856.521.
 L'aspettativa della ■■■■ Or. 15.30; 16.10; 18.30; 20.30.
 ■■■■ corso Giulio ■■■■ 67, tel. 856.521.
 Spider-man Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
MURTALLA corso Vittorio Emanuele 6
 62, tel. 547.007. Sola 1. Residenti: M. Viet. ■■■■
 Or. 16; 18.10; 20.30. Sola 2. Sola 3. Sola 4. Sola 5. Sola 6. Sola 7. Sola 8. Sola 9. Sola 10. Sola 11. Sola 12. Sola 13. Sola 14. Sola 15. Sola 16. Sola 17. Sola 18. Sola 19. Sola 20. Sola 21. Sola 22. Sola 23. Sola 24. Sola 25. Sola 26. Sola 27. Sola 28. Sola 29. Sola 30. Sola 31. Sola 32. Sola 33. Sola 34. Sola 35. Sola 36. Sola 37. Sola 38. Sola 39. Sola 40. Sola 41. Sola 42. Sola 43. Sola 44. Sola 45. Sola 46. Sola 47. Sola 48. Sola 49. Sola 50. Sola 51. Sola 52. Sola 53. Sola 54. Sola 55. Sola 56. Sola 57. Sola 58. Sola 59. Sola 60. Sola 61. Sola 62. Sola 63. Sola 64. Sola 65. Sola 66. Sola 67. Sola 68. Sola 69. Sola 70. Sola 71. Sola 72. Sola 73. Sola 74. Sola 75. Sola 76. Sola 77. Sola 78. Sola 79. Sola 80. Sola 81. Sola 82. Sola 83. Sola 84. Sola 85. Sola 86. Sola 87. Sola 88. Sola 89. Sola 90. Sola 91. Sola 92. Sola 93. Sola 94. Sola 95. Sola 96. Sola 97. Sola 98. Sola 99. Sola 100. Sola 101. Sola 102. Sola 103. Sola 104. Sola 105. Sola 106. Sola 107. Sola 108. Sola 109. Sola 110. Sola 111. Sola 112. Sola 113. Sola 114. Sola 115. Sola 116. Sola 117. Sola 118. Sola 119. Sola 120. Sola 121. Sola 122. Sola 123. Sola 124. Sola 125. Sola 126. Sola 127. Sola 128. Sola 129. Sola 130. Sola 131. Sola 132. Sola 133. Sola 134. Sola 135. Sola 136. Sola 137. Sola 138. Sola 139. Sola 140. Sola 141. Sola 142. Sola 143. Sola 144. Sola 145. Sola 146. Sola 147. Sola 148. Sola 149. Sola 150. Sola 151. Sola 152. Sola 153. Sola 154. Sola 155. Sola 156. Sola 157. Sola 158. Sola 159. Sola 160. Sola 161. Sola 162. Sola 163. Sola 164. Sola 165. Sola 166. Sola 167. Sola 168. Sola 169. Sola 170. Sola 171. Sola 172. Sola 173. Sola 174. Sola 175. Sola 176. Sola 177. Sola 178. Sola 179. Sola 180. Sola 181. Sola 182. Sola 183. Sola 184. Sola 185. Sola 186. Sola 187. Sola 188. Sola 189. Sola 190. Sola 191. Sola 192. Sola 193. Sola 194. Sola 195. Sola 196. Sola 197. Sola 198. Sola 199. Sola 200. Sola 201. Sola 202. Sola 203. Sola 204. Sola 205. Sola 206. Sola 207. Sola 208. Sola 209. Sola 210. Sola 211. Sola 212. Sola 213. Sola 214. Sola 215. Sola 216. Sola 217. Sola 218. Sola 219. Sola 220. Sola 221. Sola 222. Sola 223. Sola 224. Sola 225. Sola 226. Sola 227. Sola 228. Sola 229. Sola 230. Sola 231. Sola 232. Sola 233. Sola 234. Sola 235. Sola 236. Sola 237. Sola 238. Sola 239. Sola 240. Sola 241. Sola 242. Sola 243. Sola 244. Sola 245. Sola 246. Sola 247. Sola 248. Sola 249. Sola 250. Sola 251. Sola 252. Sola 253. Sola 254. Sola 255. Sola 256. Sola 257. Sola 258. Sola 259. Sola 260. Sola 261. Sola 262. Sola 263. Sola 264. Sola 265. Sola 266. Sola 267. Sola 268. Sola 269. Sola 270. Sola 271. Sola 272. Sola 273. Sola 274. Sola 275. Sola 276. Sola 277. Sola 278. Sola 279. Sola 280. Sola 281. Sola 282. Sola 283. Sola 284. Sola 285. Sola 286. Sola 287. Sola 288. Sola 289. Sola 290. Sola 291. Sola 292. Sola 293. Sola 294. Sola 295. Sola 296. Sola 297. Sola 298. Sola 299. Sola 300. Sola 301. Sola 302. Sola 303. Sola 304. Sola 305. Sola 306. Sola 307. Sola 308. Sola 309. Sola 310. Sola 311. Sola 312. Sola 313. Sola 314. Sola 315. Sola 316. Sola 317. Sola 318. Sola 319. Sola 320. Sola 321. Sola 322. Sola 323. Sola 324. Sola 325. Sola 326. Sola 327. Sola 328. Sola 329. Sola 330. Sola 331. Sola 332. Sola 333. Sola 334. Sola 335. Sola 336. Sola 337. Sola 338. Sola 339. Sola 340. Sola 341. Sola 342. Sola 343. Sola 344. Sola 345. Sola 346. Sola 347. Sola 348. Sola 349. Sola 350. Sola 351. Sola 352. Sola 353. Sola 354. Sola 355. Sola 356. Sola 357. Sola 358. Sola 359. Sola 360. Sola 361. Sola 362. Sola 363. Sola 364. Sola 365. Sola 366. Sola 367. Sola 368. Sola 369. Sola 370. Sola 371. Sola 372. Sola 373. Sola 374. Sola 375. Sola 376. Sola 377. Sola 378. Sola 379. Sola 380. Sola 381. Sola 382. Sola 383. Sola 384. Sola 385. Sola 386. Sola 387. Sola 388. Sola 389. Sola 390. Sola 391. Sola 392. Sola 393. Sola 394. Sola 395. Sola 396. Sola 397. Sola 398. Sola 399. Sola 400. Sola 401. Sola 402. Sola 403. Sola 404. Sola 405. Sola 406. Sola 407. Sola 408. Sola 409. Sola 410. Sola 411. Sola 412. Sola 413. Sola 414. Sola 415. Sola 416. Sola 417. Sola 418. Sola 419. Sola 420. Sola 421. Sola 422. Sola 423. Sola 424. Sola 425. Sola 426. Sola 427. Sola 428. Sola 429. Sola 430. Sola 431. Sola 432. Sola 433. Sola 434. Sola 435. Sola 436. Sola 437. Sola 438. Sola 439. Sola 440. Sola 441. Sola 442. Sola 443. Sola 444. Sola 445. Sola 446. Sola 447. Sola 448. Sola 449. Sola 450. Sola 451. Sola 452. Sola 453. Sola 454. Sola 455. Sola 456. Sola 457. Sola 458. Sola 459. Sola 460. Sola 461. Sola 462. Sola 463. Sola 464. Sola 465. Sola 466. Sola 467. Sola 468. Sola 469. Sola 470. Sola 471. Sola 472. Sola 473. Sola 474. Sola 475. Sola 476. Sola 477. Sola 478. Sola 479. Sola 480. Sola 481. Sola 482. Sola 483. Sola 484. Sola 485. Sola 486. Sola 487. Sola 488. Sola 489. Sola 490. Sola 491. Sola 492. Sola 493. Sola 494. Sola 495. Sola 496. Sola 497. Sola 498. Sola 499. Sola 500. Sola 501. Sola 502. Sola 503. Sola 504. Sola 505. Sola 506. Sola 507. Sola 508. Sola 509. Sola 510. Sola 511. Sola 512. Sola 513. Sola 514. Sola 515. Sola 516. Sola 517. Sola 518. Sola 519. Sola 520. Sola 521. Sola 522. Sola 523. Sola 524. Sola 525. Sola 526. Sola 527. Sola 528. Sola 529. Sola 530. Sola 531. Sola 532. Sola 533. Sola 534. Sola 535. Sola 536. Sola 537. Sola 538. Sola 539. Sola 540. Sola 541. Sola 542. Sola 543. Sola 544. Sola 545. Sola 546. Sola 547. Sola 548. Sola 549. Sola 550. Sola 551. Sola 552. Sola 553. Sola 554. Sola 555. Sola 556. Sola 557. Sola 558. Sola 559. Sola 560. Sola 561. Sola 562. Sola

ELITE NOSSO para
qualquer situação

[illegible]

Abstract **Background:** The purpose of this study was to determine the prevalence of self-reported depression and anxiety among a sample of young adults in the United States. **Methods:** Data were obtained from the 2004 National Longitudinal Study of Adolescent Health, a nationally representative sample of adolescents and young adults. **Results:** The prevalence of self-reported depression was 10.3% and the prevalence of self-reported anxiety was 11.8%. **Conclusions:** The prevalence of self-reported depression and anxiety among young adults in the United States is high. **Keywords:** Depression, Anxiety, Prevalence, Young Adults.

Playtime - tempo di 18.10
MAXIMO DUE via Varch 18, tel. Juliette
Jas. Cr. 18.10 20.20, 22.30.
MAZZINONE 1 via Pombia 7, tel. 812.41.73
..... mondo ■ Altimila. Cr. 15.55:
20.15, 22.30.
MAZZINONE 2 via 7, tel. 812.41.73
Romance: Cr. 18.15; 15.55; 20.20; 22.30.
OLIMPIA 1 via Asensale 31, tel. 532.448. Chiuso
per ferie
OLIMPIA 2 via Ardenne 31, tel. 532.448. Chiuso
per ferie
PATRIZ LINGOTTO via Nizza 262 Lingotto, tel.
..... Unico Isellorom. Cr. 18.15:
20.20, 22.35
Spider-Man: Cr. 18.30; 19.30
40 gli occhi 40 18, 18.15; 20.20
22.35 L'ho e storch 40: 15.45; 18.30
Resident Evil 14. Cr. 15.55:
..... 6 ■ Scorpion: 15.45; 18.10
20.25, 22.30 Mooby Doc. Cr. 15.55; 18.30
..... 22.30 generale: 18.50
19.10, 22 Score. Cr. 18.30; 21.45
..... generale. Viet. 14. Cr. 15.20; 17.50; 20.20
22.30 S&H: Cr. 18.05; 18.10; 20.15; 22.20
..... 1 ■ XX 15, tel. 531.400
Spider-Man: Cr. 15.17; 20.20, 22.30.
REPOSI 2 via 15 ■ Settembre 531.400
Scorpio Doc 40: 15.18, 18.20, 20.20, 22.30
REPOSI 3 via XX Settembre tel. 531.400
Wesley 40: 15.18, 18.20, 20.20, 22.30
REPOSI 4 via XX Settembre 111, 531.400
Casemol. Cr. 15.30; 17.50; 20.10, 22.30.
..... 3 ■ REPULIT via XX Settembre 15, tel.
531.400 Life & S&H: Cr. 18.10; 20.20
22.30
ROMANO DALLA Stabaglia, tel. 562.01.45. Saverio
sara Cr. 15.17; 20.20, 22.30
STUDIO RT2 via Acqui 2, tel. 819.61.50. Chiuso
per ferie
TEATRO NUOVO Massimo d'Aragona 17, tel.
.....
VALENTINO 1. Chiuso per ferie dal 30 giugno al 1
..... Raportura venerdì 6 settembre.
VALENTINO 2. Chiuso per ferie dal 30 giugno al 1
..... Raportura venerdì 6 settembre.


ro. L'Iniziativa

gosto (inizio alle ore 21,30) con il comico Marino Guidi, forte di una collaudata carriera cominciata nel 1974.

Musica. Sono i Murazzi del Fo i catalizzatori delle serate estive, centro per eccellenza della movida torinese. Per l'iniziativa «Voci di fiume», venerdì 10 (ore 22,30) il palco montato quasi all'altezza ■ corso Vittorio Emanuele II, ospita le ballate ■ disincentate di Federico Soriani & Molotov Orchestra. Sul lato sinistro The Beach offre tutti i venerdì ca.m. ■ per ballare fino a notte fonda con la selezione dei dj's Pity & Roger Rama, mentre il Doctor Sax propone sempre al venerdì «Xplosiva» in Super Electronic Farden con Bob Spallacci & dj Tex. Sul lato destro l'Acqua offre ogni mercoledì ■ sera l'appuntamento con Donkey Kong, sunni a cura di Robi Vaio scelti per ricreare la perfetta atmosfera Annie Ottantà.

■ Borgo Medievale del Valentino, dove prosegue con successo la rassegna «Gong 2002», venerdì 9 ■ inizio alle 21,30 si esibiranno gli Swap, un mix di sonorità inglesi, irlandesi e svedesi. Ingresso libero.

L'iniziativa cin ■ e d'importis propone invece per martedì 13 alle ore 21 al Parco Rignon di via Filadelfia 205, «Attenti al gorilla», un omaggio all'indimenticabile cantautore genovese Fabrizio de André.




EXCLUSIVE

apertura venerdì - venerdì e sabato
prenotazioni 0131-298319 \ 348-4100592

j e e z
cuisine avec la danse

**cena a lume di candela
soddisfazione del palato
atmosfera delle grandi occasioni...**

S.S. 35 Bis dei Giovi - Bosco Marengo (Al)
InfoLine: 0131-298319 \ 348-4100592



STRAORDINARIO FEELING AL CONCERTO SOTTO IL CASTELLO DEI DORIA PER LA GRANDE SERATA DI GIANCARLO GOLZI

Matia Bazar, mille abbracci con il pubblico di Dolceacqua

Nelle parole toccanti di «Non abbassare gli occhi», la poesia lasciata da Aldo Stellita, il messaggio che la storica band ligure ha voluto trasmettere al popolo dei giovani

Gian Piero Moretti

DOLCEACQUA

Neppure la grandine, caduta con eccezionale violenza un'ora prima del concerto, e la temperatura non certo estiva della serata, hanno raffreddato il pubblico che ha seguito con intensità il grande concerto dei Matia Bazar. Più di 1200 spettatori, ipnotizzati dalla suggestione del castello dei Doria, dalla voce e dalla gestualità di Silvia Mezzanotte, dalla poesia proposta dalle canzoni, hanno applaudito, cantato, ballato sulle sedie. Proprio quel coinvolgimento che Giancarlo Golzi, il batterista di Bordighera, sperava di trovare fra le «fecce amiche» che gremivano la piazza e che hanno deluso. E Giancarlo, quasi a voler scaricare la tensione per quello che è definito «il concerto più di 27 anni di carriera», ha voluto ringraziare il pubblico con un assolo quasi frenetico alla batteria. Un capolavoro di musica e di espressività.

Una scaletta fatta di successi. Solo brani noti al grande pubblico, ai giovani e ai meno giovani. Un film di ricordi e di emozioni. Anche momenti tristi, ricchi di emotività, come quando Piero Cassano, autore con Golzi dei brani più belli, ha intonato le note di «Non abbassare gli occhi», la poesia lasciata da Aldo Stellita, scomparso prematuramente due anni fa. Parole toccanti, piene di significati che vogliono essere

il messaggio dei Matia Bazar al popolo dei giovani. Musica, ma anche un dialogo con il pubblico, amici che parlano ad amici.

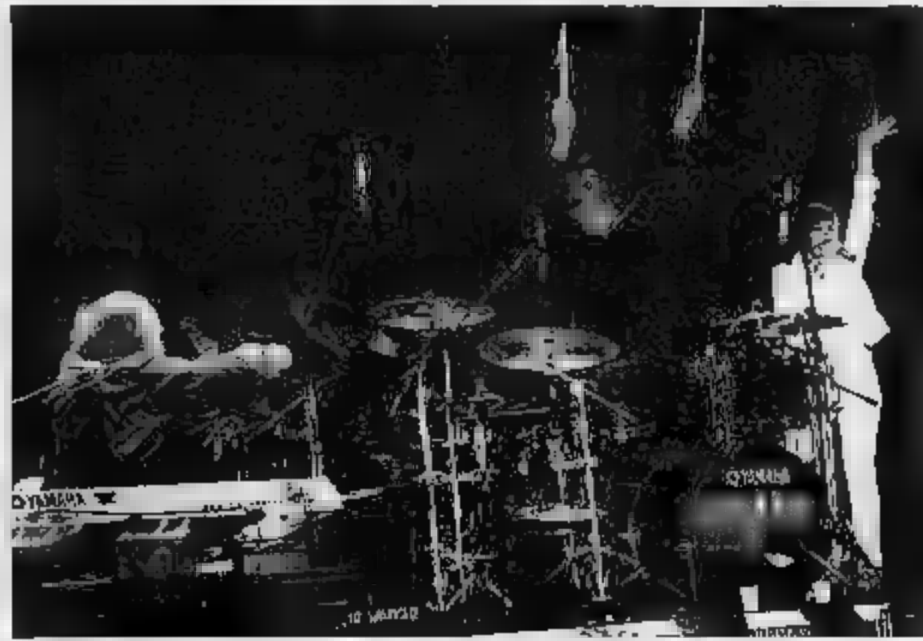
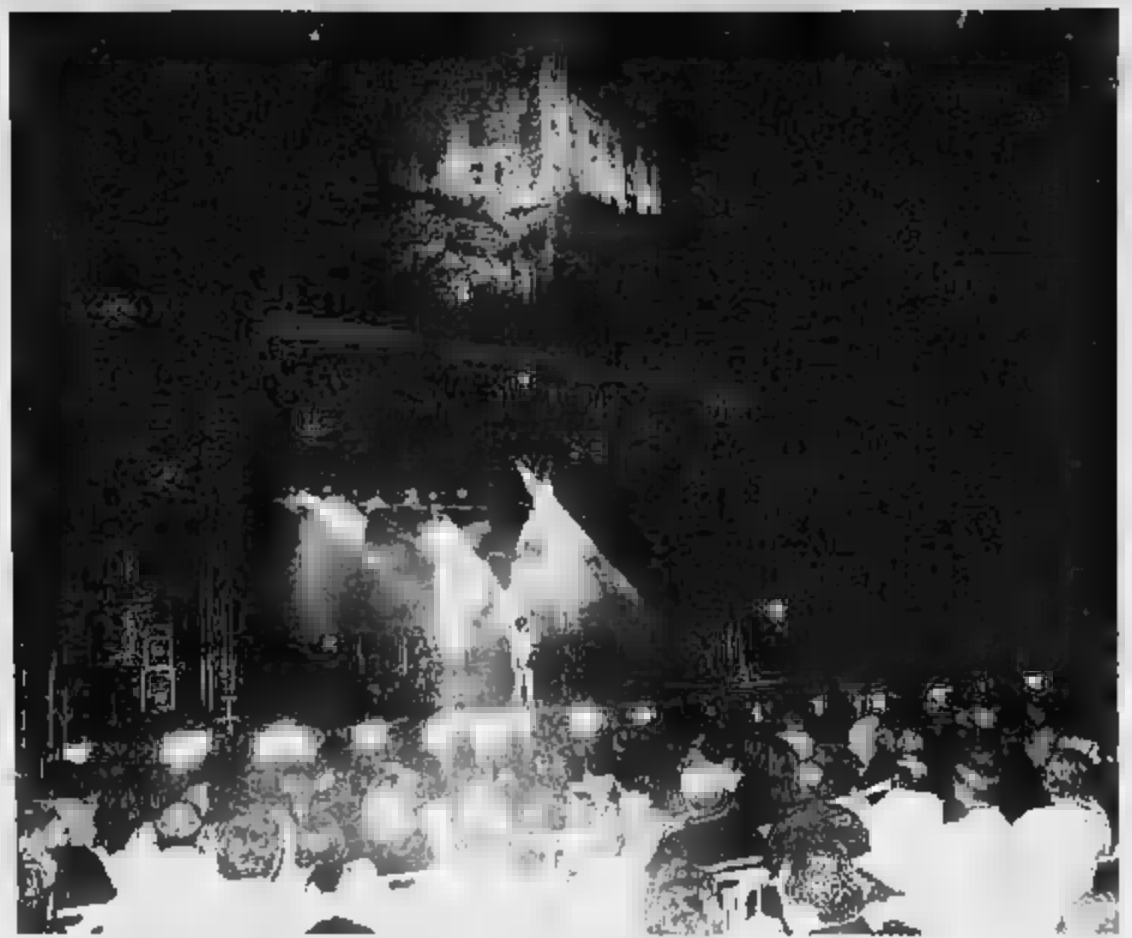
A Dolceacqua c'era la platea sterminata che ha seguito uno degli ultimi concerti dello storico gruppo ligure (A Pescara erano decine di migliaia), ma il calore dei 1200 che hanno sfidato le raffiche gelide di vento che si sono alzate dal greto del Nervo, è stato più intenso, più coinvolgente. Quasi un concerto in famiglia per i vincitori dell'ultimo Festival di Sanremo, «Tante fac-

» amiche, vorrei salutarvi ad uno ad uno», ha detto Golzi dal palco, con un nodo alla gola applaudendo il «suo» pubblico e ricevendo in cambio un'ovazione.

Silvia Mezzanotte, voce dei Matia Bazar, è la vera padrona del palcoscenico. Ha dialogato con il pubblico, lo ha scaldato con le sue voci, lo ha coinvolto emotivamente. Una canzone dopo l'altra, un crescendo di musica interrotto soltanto dai dialoghi con il pubblico e dagli applausi. Una dimostrazione di grande affetto per una band

che, dopo il successo a Sanremo, non ha dimenticato le origini e ha voluto a tutti i costi dedicare a Giancarlo Golzi una serata indimenticabile.

Due ore piene di musica, poi il rituale degli autografi. Infine, la cena fra amici da Gastone, il ristorante con vista sul Castello, dove fra un bicchiere di Rossese e un piatto di ravioli di coniglio, Silvia, Giancarlo, Piero e Fabio, hanno finalmente scaricato la tensione di una lunga giornata di attesa che ha rischiato di essere travolta da un'improvvisa grandinata d'agosto.



La gente, il palco e la suggestione del castello per una serata di emozioni. A sinistra una delle partecipate interpretazioni di Silvia Mezzanotte. In alto a fianco: Giancarlo Golzi mai così scatenato. Ha detto: «Questa sera ho vinto il Festival del cuore»

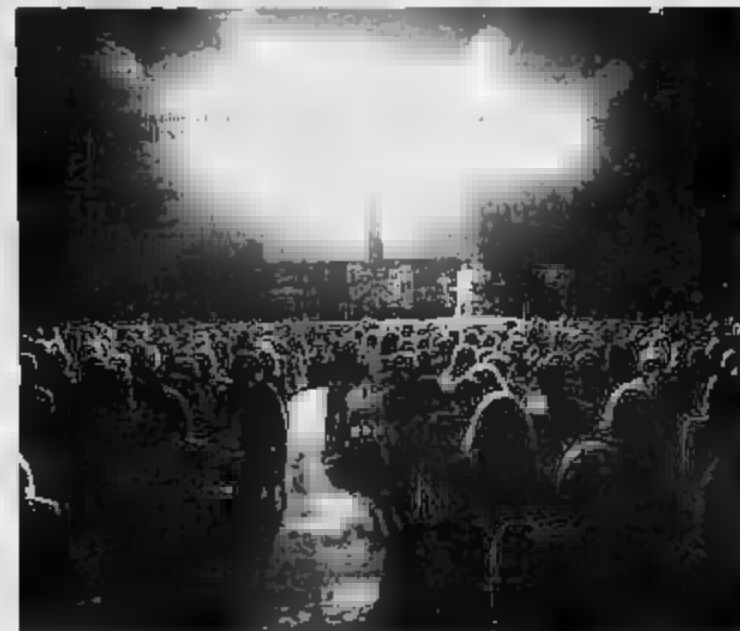
Due ore di successi, un film di emozioni e di ricordi per gli spettatori che hanno gremito la piazza in una ventosa notte d'agosto, ipnotizzati dalla voce di Silvia Mezzanotte e dalla poesia delle canzoni

Eravate tanti eravate belli

Le luci della ribalta accendono. Accendono quegli artisti che, incontrando il successo, dimenticano gli amici. Non il Matia Bazar. Accendono anche fisicamente, e così, quando i fari sono stati voltati verso il pubblico, Giancarlo Golzi ha potuto vedere la piazza gremita, le mani al cielo. Una grande emozione, crediamo.

Eravate tanti. Educati, preparati, composti ma gioiosi. Bimbi abbracciati alle madri, bacini tra fidanzati, l'ola e i cori. Eravate belli.

I Matia Bazar e La Stampa vi ringraziano, ad uno ad uno. (s. ch.)



Spettatori di tutte le età per il grande concerto che i Matia Bazar hanno tenuto martedì sera a Dolceacqua. Evidente la partecipazione del pubblico. (Foto Massimo Gatti)



CENTO
POESIE D'AMORE

Da Dante a De André

Scelte da Guido Davico Bonino

...che sogno
averti vicina

CENTO POESIE D'AMORE da Dante a Fabrizio De André

Scelte da Guido Davico Bonino

160 - Euro 13,50

Il possibile sistema di libro di cartapesta. Offerta in lingua. Edizione Libreria. Via 22. 11124. 011-24. 011-24. E-mail: edizioni@libreria.it - Numero Verde 800 - 111 151
I volumi de "LA" sono in vendita nelle migliori librerie.

I libri de
LA STAMPA



■ Lungo interrogatorio ieri mattina in Procura per Guerino Garofalo, gestore ■ al 31 luglio scorso del ristorante «Tramonti», di corso Casale, ■ proprietà ■ Nicola Cesarò, ■ giovane che, due sere fa, era stato fermato all'interno del locale da parte della polizia del commissariato Porte Palatine, ■ in ■ un apparecchio in grado ■ leggere e registrare le sequenze numeriche delle carte ■ carte di credito e quindi di cionariare, si è limitato a parlare della vicenda in modo generale. Confermando che lo «sweep readem gli ■ stato consegnato da ■ conoscente, una persona della quale non si ricordava altro se non il nome ■ battesimo. Niente di più. Intanto gli investigatori hanno iniziato l'analisi della documentazione ■ dalla Servizi Interbancari al ■ Luciano Nigro, ■ quei documenti ci sono i nomi ■

migliaia ■ clienti che, negli ultimi mesi, hanno segnalato ■ loro istituto di credito anomalie sugli addebiti delle carte ■ di credito. Una mole di lavoro spaventosa che richiederà diverse settimane prima di che venga tracciato ■ quadro completo ■ numero di «truffe» messe a segno in quel locale. La prima fase dei controlli interesserà soltanto le card rilasciate dal circuito «Visa», il più diffuso tra i consumatori italiani; quindi si passerà ■ altre società fornitrici di servizio che, seppur meno diffuse, ■ comunque molto note. Intanto si ■ di stabilire anche ■ quali locali sono state adoperate le carte copiate. Vittorino Urbani, ristoratore notissimo in città, rimasto coinvolto ■ una vicenda giudiziaria simile a quella venuta alla luce pochi giorni fa, spiega che anche al più attento dei commercianti può capitare ■ finire nei guai per l'utilizzo ■ card donate. «Io mi fidavo dei miei clienti - racconta - ■ qualcuno ■ ha approfittato, adoperando i supporti magnetici contraffatti. Una storia che mi ha rubato molti anni di vita, che mi ha provocato guai e dispiaceri. Ma, per fortuna, adesso tutto è finito. Io, in quella vicenda, ero una vittima».

Commerciante contro gli spacciatori che popolano i portici di via Nizza

Sexyfolies

...inghiera Torino

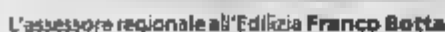
SEXY SHOP

CON 60 IL 40%
 ridotto a scelta
 di 100 prodotti diversi

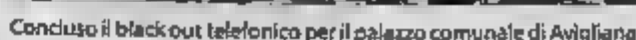
NUOVA APERTURA
 Via della Comedotti, 6

3 PUNTI VENDITA
 L. 11/11/91 12
 Via Comedotti 2

■ Sono state 24 mila 326 le domande ammesse dalla Regione al contributo straordinario per aiutare gli inquilini più poveri a sostenere le spese d'affitto. Tutti i Comuni riceveranno il denaro destinato ai loro cittadini in difficoltà economiche, comprese quelle 44 Amministrazioni locali che avevano inviato - in un primo tempo - domande incomplete o con piccoli difetti di forma. Lo ha annunciato ieri l'assessore all'Edilizia Franko (foto). L'assessore ha anche annunciato che, per il 2002, la somma a bilancio ammonta a 2 milioni di euro.



■ Il disservizio sulle apparecchiature telefoniche che ha colpito il palazzo comunale di Avigliana e in particolare il centralino ■ stato risolto. Dalla prima mattinata ■ ieri la Telecom ha riattivato completamente il servizio. A ■ di un fulmine caduto il 31 luglio scorso, su di una centralina elettrica, nei pressi del Comune, si era prodotto un corto circuito che aveva colpito quattro schede elettroniche per la gestione delle linee interne del centralino.



Chiamparino e ds contro la direzione ad interim di via Verdi

Il sindaco **Sergio Chiamparino** con l'ex direttore Rai di Torino **Maurizio Ardito**

■ **IVREA, RIBES.** C'è anche un'azienda eporediese nel progetto «Goletta Verde», servizi ■ Vodafone Omnitel che consente ■ avere informazioni sulla salute dalle coste e dei mari italiani. E' la Ribes Informatica, una delle poche software house italiane certificate con Iso 9001 che collabora con Vodafone Omnitel per la fornitura ■ servizi Iv Sms e Wap.

poi si penalizzano le piccole scuole. Giavano diverse imprese ■ al lavoro per ampliare i plessi scolastici, per questo intervento è stato previsto uno stanziamento di ■ oltre ■ miliardo di vecchio lire. Si costruirà una ■ scuola nella frazione ■ Ponte Pietra. «I bimbi sono in continuo aumento - ■■ vice sindaco Daniele Ruffino - e proprio perché abbiamo investito molto in questi ultimi anni per la scuola nei prossimi giorni chiederemo di avviare la sperimentazione della ■■■ riforma aumentando gli studenti anche a Voighe, il piccolo comune della ■■ Sangona ■■ 600 abitanti, e probabilmente l'incremento alla pluriclasse occorreranno per insegnanti. Il Comune di Reano ha ristrutturato la scuola elementare, riaprendola anche ■■ nuova palestra. Le iscrizioni alle prime elementari sono anche in aumento nei comuni di Trana e Sangone. ■■

In alta Valle di Susa sono sette scuole elementari. La più piccola è Claviere dove c'è una sola classe in cui opera un insegnante e otto bimbi, uno in all'anno scorso. Segue Salbertrand con 11 classi, tre insegnanti e venti bambini. Lo scorso anno erano 23. Anche lì degli alunni alcuni. A Cesana: da 83 a 37. Qui opera cinque insegnanti in 5 classi. I meri invariati a Bardonecchia dove rimangono 10 insegnanti che coprono 7 classi frequentate da 10 alunni. Cresce il numero degli alunni ad Oulx: 97 sono iscritti nelle classi con 7 insegnanti. Lo scorso gli alunni erano 88. Con Sestriere d'Oulx: ■ nel 2001-2002, l'anno, ■ A Sestriere sei insegnanti ■ sette dello scorso anno. Invariato il numero di classi, 4, mentre gli alunni sono: contro 47 dello scorso ■ numero degli alunni nelle materascoli dell'alta Val di Susa è pressoché invariato. A Cesana i bimbi sono due sezioni, ■ 47, 59 a Oulx ■ a Sestriere ■ 33 ■ Sestriere. Due sezioni mater private: una a Bardonecchia con ■ bimbi e ■ a Salbertrand con 12.



A Scandelluzza (AT) LOCANDA dell'ANGELO

*Immersa nelle verdi colline del Monferrato,
con una panoramica sulla "Valle del Sangue",
il nostro ristorante è elegantissimo e raffinato,
ospite dell'élite con più di 140 coperti per una
cattolice cucina tipica monferrata e dei nostri vini.*

SPECIALE MATRIMONI



*Una bellissima cornice
al Vostro
giorno più bello*

Matrimonio in esclusiva;

Musica omaggio ■ video

Castello medievale a disposizione
per album fotografico;

(oltre i 130 coperti);

Menù personalizzati
a richiesta degli sposi;

Il posto ideale per ogni tipo di Cerimonia



Per provare il nostro servizio vi invitiamo ad assaggiare

nuovo

MENU' DEL PESCATORE

Aperitivo del pescatore	
Polipo della costiera	
Moscardini alla diavola	
Flan di crostacei	
Guscio di capesanta con misto di pesce al graten	
Linguine con scampi ■ pomodorini	
Risotto allo scoglio	
Sorbetto vanigliato al limone	
Fritto di calamari, scampi, gamberetti e gamberoni	
Dolce della casa	
Vino Chardonnay doc	
Acqua e caffè	
	Menù a prezzo fisso
	Euro 30,00
	solo su prenotazione

**Aperto
anche a
ferragosto**



SOCI DELL'UNIONE ITALIANA
RISTORATORI E DEI
RISTORANTI DELL'ARTE

Ristorante LOCANDA DELL'ANGELO

Via Piave, 22 Scandelluzza di Montiglio M.to (AT)
Tel. 0141.906384 - 333.4343790

ORARIO: da lunedì a venerdì: servizio serale (pranzo su prenotazione)
Sabato, domenica ■ festivi: pranzo e cena



Il ristorante è aperto anche a ferragosto, con un menù a prezzo fisso di Euro 30,00 a persona.

LE CODE DEL MERCOLEDÌ

Traffico in tilt in tutta città anche 8 agosto

ASTI. Traffico convulso, lunghe code in centro e difficoltà «conquistare» nel trovare un parcheggio.

Siamo ad agosto ma a giudicare dal traffico sembrerebbe il giorno di mercato del mercoledì ha confermato ieri che Asti quest'anno si è svuotata molto meno del solito: i villeggianti nei paesi approfittano delle bancarelle per una puntata in città.

Anche l'abolizione della «na blues» a pagamento, per tutto agosto, favorisce l'arrivo di auto in centro, infatti nei giorni di mercato piazza Alfieri è regolarmente gremita. Si svuoterà nella classica di Perragosto?

LA PROPRIETARIA: «ME LI HANNO RUBATI IN POCHI MINUTI. HO FORTI SOSPETTI SU UNA PERSONA»

A Vigliano cercano i ladri di pit bull

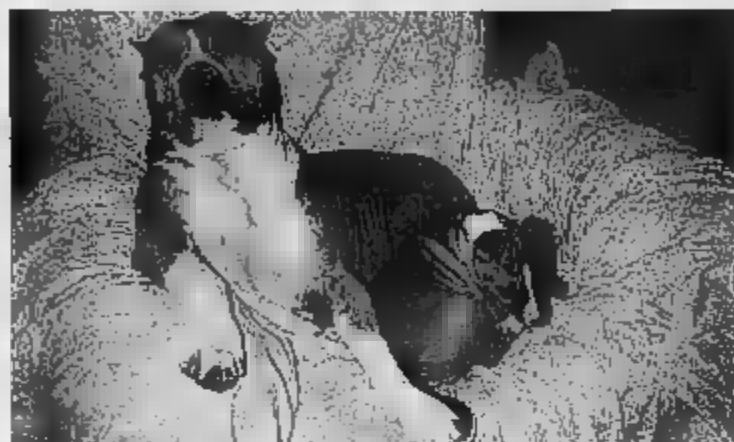
Doppio colpo in una casa del paese: sparita un'intera cucciolata

VIGLIANO

«Tommy», e altri 3 componenti di una cucciolata: tutti pit bull spartiti in due occasioni, a distanza di una settimana, dall'abitazione di Gianna Martinetto, abitante in località Sabbionera. «Tommy» 3 anni ed era il «papà» di Nala, 7 mesi e dei cuccioli - spiega la proprietaria - mi è rimasta solo la femmina, Luna, che per fortuna allontana mai da me» racconta la donna, che dopo aver denunciato i furti alla polizia si è messa a sua volta alla ricerca dei animali. «Ho forti sospetti su una persona

che che potrebbe sapere molte cose su questo furto. Ho già fatto denuncia e spero che possa portarmi a riavere tutti i miei cani» rivela.

Due colpi a segno in pochissimi minuti, mentre la proprietaria era fuori. «Non so che dire, sono davvero disperata - ripete - spero solo che quelle povere bestie vengano trattate bene: Tommy e Nala li adoravo, gli altri piccoli erano splendidi. Non vorrei che qualcuno, per la sola volontà di speculare su queste bestie faccia fare loro una brutta fine». Le ricerche sono state tutte la zona. (f. b.)



«Luna», madre dei pit bull scomparsi a Vigliano con «Nala», uno dei cani spariti

PROTESTA ■ UN NICESE E REPLICA DELL'AZIENDA

Ha il telefono muto e denuncia Telecom

ASTI

Una famiglia di nicese, con il telefono muto da sei giorni ha scelto una strada inusuale per tutelare i propri diritti: visto che la Telecom non ripristinava la linea si è rivolta ai carabinieri ed ha denunciato la compagnia telefonica chiedendo all'autorità giudiziaria di valutare se «nella condotta posta in essere dal personale della Telecom si possono ravvisare estremi di reato». Di fatto ieri, dopo quasi sette giorni di silenzio dell'apparecchio da linea di libero per chi chiamava, ma in casa non squillava, la linea è tornata. Una vicenda curiosa, iniziata nel pomeriggio del primo agosto, quando gli utenti si sono

accorti che il telefono non funzionava più. Da qui la richiesta 187, ricollegare la linea ed i solleciti sempre più frequenti. «Ci continuavano a dire che i tecnici sarebbero arrivati subito». Al 6 agosto, il nervosismo ormai era cresciuto. L'ufficio stampa della Telecom di Torino, così spiega la vicenda: «In realtà i tecnici hanno rispettato la carta dei servizi, perché intervenuti entro tre giorni lavorativi. Il problema, secondo l'azienda sta in una somma sfortunata: quando la linea dal punto di vista era attivata, ci hanno lo zampino i temporali ed i cavi con basso isolamento, che hanno creato nuove interruzioni. (e. ce.)

SI STA COMPLETANDO IL CALCOLO: COLPITA UNA VASTA ZONA DAL SUD AL NORD DELLA PROVINCIA

I danni delle grandinate d'agosto peseranno sull'annata agricola

Pagati lo scorso anno alle assicurazioni 1,5 milioni di euro. Il nodo dei rimborsi

Enrica Carraro

Ieri sull'Astigiano è tornato il sole. Sono rimaste le ferite lasciate dalla bufera di vento, pioggia e ghiaccio della notte di lunedì. C'è ancora un bilancio definitivo, ma danno è grande, anche sul morale della gente di campagna, che pure con la tempesta ha imparato a convivere. Con le passure dello ore vanno delimitando la zona colpita: si passa da Castagnole Lanza, Nizza, Montaldo Scarampi, Mombaruzzo, ad Incisa, Mombaruzzo, Maranzana, Bruno, Calamandrona, San Marzano, Moasca. Senza trascurare le frazioni di Asti (Serravalle, Sessant in particolare). Nomi di paesi da aggiungere ad un'altra decina, già nella nera delle altre grandinate: da quella del 31 luglio (Langa Astigiana-Val Bormida), e quella del 1 e poi del 8 agosto (area Nord Est della provincia epicentrica a Portacomaro, Castell'Alfero, Penango). Una trentina di paesi, colpiti, sempre a macchia di leopardo.

Negli uffici dei sindacati agricoli, dei Comuni e del Consorzio antigrandine in viale alla Vittoria, ieri si ripeteva il rituale della richiesta di informazioni e della denuncia. Dal '71 il Consorzio gestisce rapporti con compagnie di assicurazione (24 agenzie), cerca di fare da mediatore tra i vignaioli e le compagnie. Un Consorzio voluto con le lotte contadine del '68, nato dal primo fondo di solidarietà (364 del '70) e ancora dal decreto di liberalizzazione del '96, per finire con la ultima modifica del Duemila. Meandri di burocrazia, pure continuano a costituire una difesa dalle calamità naturali. Il premio viene pagato per oltre il sessanta per cento degli agricoltori (sul resto interviene lo Stato), in una giungla di tassi e condizioni differenti, ma simili, da una compagnia all'altra. In totale ad Asti sono associate al consorzio 3.044 aziende che hanno versato l'anno passato 1 milione e mezzo di euro. E le assicurazioni hanno pagato rimborsi per circa un po' inferiore: 1 milione 271 mila euro. Quanto al valore del prodotto su cui applica l'aliquota, oggi è fissato dall'Ismea e vale per tutta Italia. «Ma le contraddizioni non mancano», come sottolinea il direttore del Consorzio Anna Bosicco e la «memoria storica» dell'ente, Ettore Cussetto. Qualche esempio. Ci sono paesi non compresi nell'elenco per alcune varietà di prodotti agricoli: si può assicurare l'uva in tutto l'Astigiano, ma il grano in alcune località, eppure la frutta. I prezzi fissano in base a complessi parametri ed ogni tipologia ha il suo. L'uva ad esempio, per le assicura-

zioni è uguale, indipendentemente che finisca nelle bottiglie dei produttori più prestigiosi o arrivi sul mercato dello sfuso. Una volta poi, c'era un unico che girava i paesi ed usava parametri simili, oggi ogni compagnia ha i suoi. Tanti problemi, affrontati anche di recente (il 20 giugno scorso), in un convegno organizzato dalla Provincia. Intanto, da segnalare altri interventi concreti contro i danni generati dai nubifragi nelle campagne: la Cassa di risparmio di Asti, ad esempio, metterà a disposizione della clientela una speciale prestito di conduzione agraria agevolata, al tasso del 3,80% (la durata è da concordare caso per caso) per tutte le aziende agricole colpite.

NELL'ASTIGIANO	
Aziende agricole assicurate	3044 (con 5024 certificati)
Totale aziende agricole nell'Astigiano	19.500
Ettari a vigneto assicurati	6373
Totale ettari vigneto nell'Astigiano	18.328
Totale valore assicurato	29.608.094,00 di cui 26.730.000,00 per vigneti
Totale premi pagati dai soci	1.521.031,00 euro
Totale contributo dello Stato	1.187.445,00 euro
Totale pagato dal Consorzio alle compagnie di assicurazione	2.708.486,00 euro
Danni risarciti nel 2001	1.271.698,00 euro

Fonte: Consorzio provinciale culture agrarie di Asti



L'icona classica di ogni grandinata: questo chicchi sono stati raccolti a Montemagno

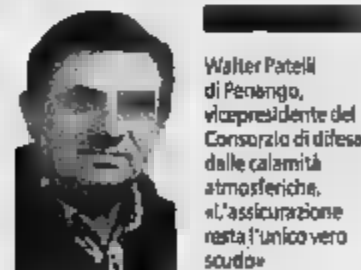
(FOTO MORRA)

DI DIFESA

«Le polizze i veri ombrelli contro il rischio calamità»

PENANGO

Da anni vicepresidente del Consorzio di difesa della calamità atmosferica, Walter Patelli di Penango dubita: «L'assicurazione resta la migliore - afferma - protezione assicurativa e costo di solidarietà (364 del '70) e ancora dal decreto di liberalizzazione del '96, per finire con la ultima modifica del Duemila. Meandri di burocrazia, pure continuano a costituire una difesa dalle calamità naturali. Il premio viene pagato per oltre il sessanta per cento degli agricoltori (sul resto interviene lo Stato), in una giungla di tassi e condizioni differenti, ma simili, da una compagnia all'altra. In totale ad Asti sono associate al consorzio 3.044 aziende che hanno versato l'anno passato 1 milione e mezzo di euro. E le assicurazioni hanno pagato rimborsi per circa un po' inferiore: 1 milione 271 mila euro. Quanto al valore del prodotto su cui applica l'aliquota, oggi è fissato dall'Ismea e vale per tutta Italia. «Ma le contraddizioni non mancano», come sottolinea il direttore del Consorzio Anna Bosicco e la «memoria storica» dell'ente, Ettore Cussetto. Qualche esempio. Ci sono paesi non compresi nell'elenco per alcune varietà di prodotti agricoli: si può assicurare l'uva in tutto l'Astigiano, ma il grano in alcune località, eppure la frutta. I prezzi fissano in base a complessi parametri ed ogni tipologia ha il suo. L'uva ad esempio, per le assicura-



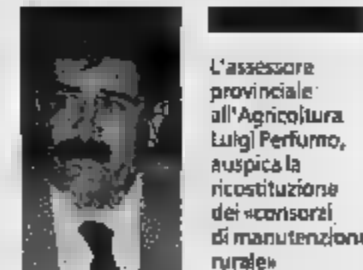
Il vicepresidente Patelli «I rimborsi scatteranno come sempre tra Natale e la fine dell'anno»

In di grandinata, dopo una sommatoria verifica danno, interviene la compagnia assicurativa. Il perizia. C'è una franchigia (in media dieci per cento) ed il perito compie il sopralluogo rilevando il cosiddetto «danno di campagna». Infine il pagamento, in genere nel periodo tra Natale e fine anno. Le aziende viticole in maggioranza sono assicurate, ma quest'anno c'è un 400 no (1.700 imprese in meno), collocate principalmente nell'area del mosaico. Un mondo in fermento, in cui molti hanno ritenuto conveniente stipulare assicurazioni sulla base di reati ufficiali che potrebbero essere di soli 55 quintali ad ettaro. (e. ce.)

«Un progetto per far fronte al dissesto delle campagne»

Filippo Lerganà

Danni per quasi 9 milioni di euro, con oltre 350 ettari di terreni colpiti maltempo, e coltivazioni, soprattutto vigneti e frutteti, compromesse tra il 30 e l'80%. La prima stima della Provincia conferma il disastro per l'Agricoltura astigiana. La pioggia, il vento e le grandinate di martedì hanno colpito seriamente la produzione agricola. E l'assessore provinciale Luigi Perfumo, dopo un summit con i tecnici del servizio Agricoltura ordinati dal dirigente Paolo Guerri, conferma la richiesta alla Regione dello stato di calamità, sottolineando come «la stima dei danni si riferisce solo alle colture e non comprenda le infrastrutture, come le strade interpoderali e di fondovalle, che pure sono state sconvolte dalla tempesta». Su questo tema anzi Perfumo lancia un appello, situazione dei collegamenti viari rurali è disastrosa - assicura. Proporrà un forum tra Provincia, Comuni, associazioni di categoria e di salvaguardia ambientale, per lo studio di un progetto di regimentazione delle acque di scolo e di manutenzione di strade rurali. L'idea è quella di fronteggiare il dissesto idrogeologico in cui versa l'Astigiano. Perfumo, imprenditore agricolo con vigna e campi a Nizza, denuncia malcostumi rurali diffusi, «si coltiva la terra sino al ciglio della strada senza preoccuparsi dei canali di scolo; si piantano filari non considerando il dilavamento del terreno; si eseguono sbrancamenti spostando il corso



E denuncia un malcostume diffuso: «Si coltiva la terra sino al ciglio della strada senza dei canali di scolo»

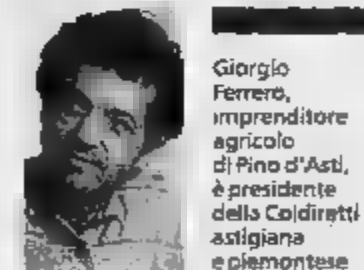
naturale dei ruscelli. Una situazione di «disprezzo naturale» che, ad ogni acquazzone, crea problemi alle infrastrutture, figuriamoci con tempeste di entità come quella di martedì. L'assessore auspica la ricostituzione, anche con aiuti pubblici (bastano fondi ri-dotati) dei «consorzi di manutenzione rurale», sodalizi locali, sciolti una ventina di anni fa (causa l'imperante burocrazia), formati da proprietari e residenti dei fondi agricoli. Si occupavano della manutenzione di corsi d'acqua, scoli e strade di campagna, «una rete di comunicazione lunga oltre mille chilometri, che ora va recuperata, nell'interesse dell'ambiente e dell'agricoltura».

IL PRESIDENTE COLDIRETTI

«Vanno rinegoziati i premi per le assicurazioni rurali»

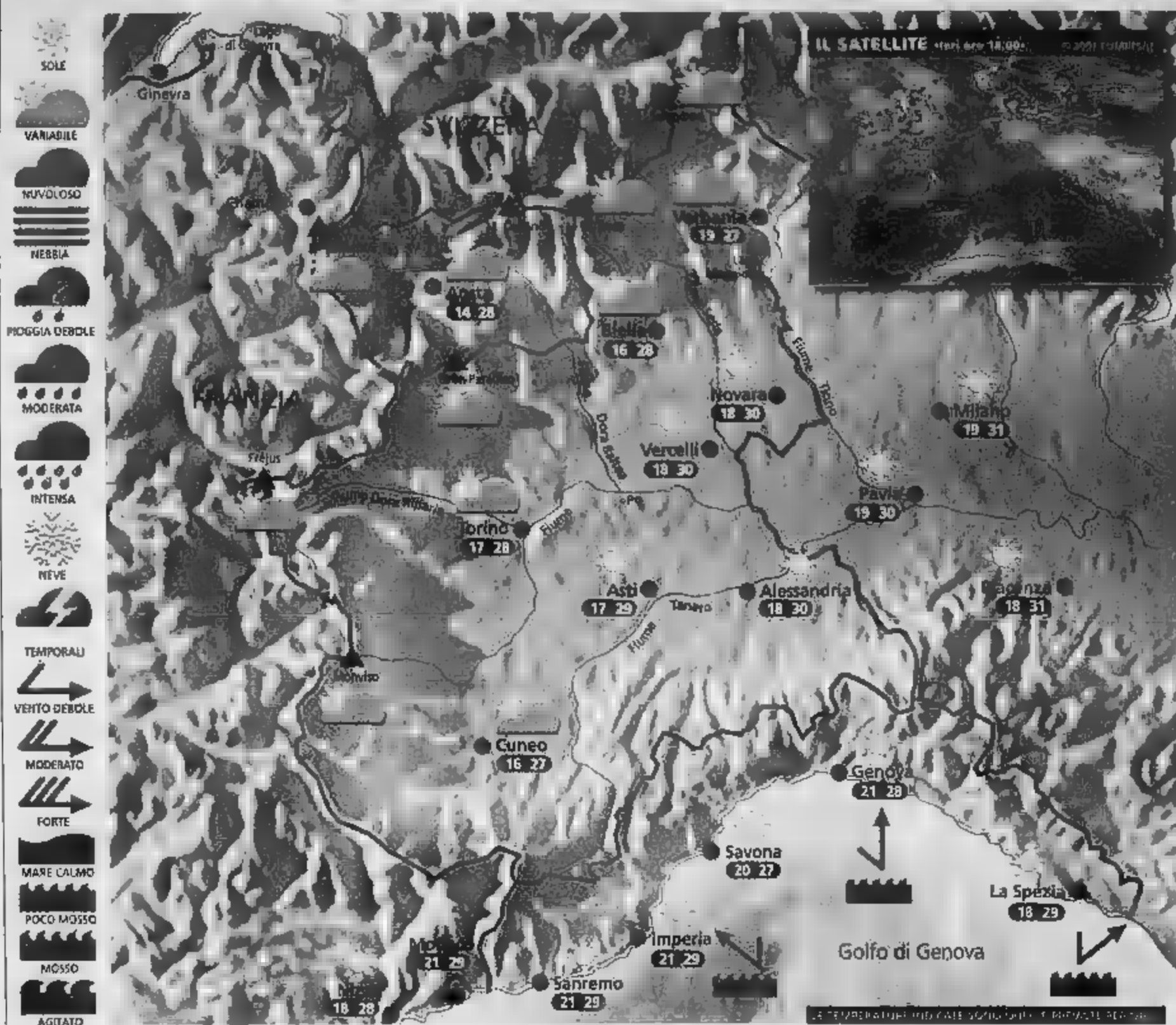
CANELLI

Aiuti per gli agricoltori danneggiati dal maltempo, ma anche fondi per l'installazione di reti antigrandine, e la rinegoziazione dei premi per le assicurazioni rurali. Dopo la «tempesta» di martedì, che ha messo in ginocchio mezzo Piemonte, il presidente della Coldiretti regionale e astigiana, Giorgio Ferrero, di Pino, presenta la sua «carta anti-disastro». Dice: «Abbiamo inviato messaggi all'assessore regionale Cavallini e al Ministro Alemanno. Da troppo tempo in Piemonte si vive emergenza agroambientale. Ferrero invita Stato e Regione a decretare lo stato di calamità per l'agricoltura subalpina; avviare provvedimenti finanziari straordinari come il Fondo di sviluppo Italia per la siccità; e concedere aiuti per la messa in opera di una «cagnatella» di reti antigrandine, un dispositivo complicato, ma che potrebbe dare buoni frutti. Nel mirino anche le compagnie assicurative, spesso offrite polizze agricole con premi troppo alti e rimborsi che non coprono i danni di marcatore. Ferrero propone la potenziamento dei Consorzi di difesa, con la stipula di polizze assicurative assistite da aiuti statali. Intanto dalle sedi torinesi della Coldiretti, giungono i dati ufficiali sui danni all'agricoltura piemontese: pioggia, vento e grandine hanno colpito duro nell'Alessandrina, Casalese, Cune-



Chiesti anche contributi per l'installazione di un sistema di reti antigrandine in provincia

ss, nella zona di Saluzzo, di Alba, nel Novarese, nel Verbanese, nel Cusese, e nel Torinese. Colpiti vigneti, mais, soia, orti, raccolti di cereali, foraggi, frutteti, coltivazioni di girasole. Nell'Astigiano vigneti e frutteti con danni rilevanti, tra il 30 e il 100%, a Montemagno, Grana, Casorzo, nella Val Rilate, da Sessant a Serravalle, Settime, fino a Montechiaro, nel Canellinese, Nicese, Calosso, Moasca e San Marzano Oliveto. «Ma la vendemmia non è in pericolo - assicura Ferrero - anche avverte i danni della grandine e dell'acqua costringeranno i viticoltori ad interventi di recupero dispendiosi e imprevisti. (f. l.)



Previsioni In mattinata tempo buono ovunque, con qualche nube sui versanti alpini di confine con la Svizzera. Nel corso della giornata poche le variazioni, a parte uno sviluppo di nubi cumuliformi sull'Appennino ligure, sulla Val d'Aosta e alto Piemonte, dove in serata non escludiamo qualche rovescio. Temperature in lieve aumento sia nei valori minimi che massimi, ma con umidità ancora piuttosto bassa. Venti temporaneamente moderati in montagna e in Liguria, generalmente deboli altrove. Domani peggiora con temporali nel pomeriggio.

zoom

**"TSUNAMI" il pericolo
che viene dal mare**

Gli "Tsunami" sono gigantesche onde che si muovono a velocità molto elevata e possono essere originate da terremoti o eruzioni sottomarine. La cosa curiosa è che l'altezza delle onde è inversamente proporzionale alla loro velocità. Se si trovasse in aperto oceano potremmo essere attraversati da uno "Tsunami" senza nemmeno accorgercene, dato che lo spazio a disposizione in questo caso è molto ampio e la loro velocità è elevatissima. Quando arrivano in prossimità delle coste, la velocità tende a diminuire e lo spazio a disposizione pure. Ne consegue un loro innalzamento che può essere anche di 20-30 metri. Quando si abbattono sul litorale distruggono tutto, con danni gravissimi. L'arrivo di tali onde è preceduto da una sorta di "riscossa": in pratica sembra che il mare si ritiri a causa dell'azione di richiamo dell'acqua da parte dell'onda anomala. Quando si abbatte sul litorale, non si tratta in verità di un'onda unica, ma di una serie di onde via via crescenti che sommergono tutto. Gli "Tsunami" si formano in seguito ai movimenti della crosta terrestre che si trasmettono nella massa d'acqua creando queste onde gigantesche.

A CMLA-04: ~~unpublished~~ type II

GGG

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 22 minuti;
culmina alle ore 13 e 35 minuti;
tramonta alle ore 20 e 47 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 27 minuti; cala alle ore 21 e 6 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

The logo for M. Tesla, featuring the letters 'M. Tesla' in a stylized, bold, serif font, enclosed within a thick, dark oval border.

AGOSTO SEMPRE APERTE

CONCESSIONARIA  **TOYOTA**

ASTI - VIA S. EVASIO, 16/A
Tel. 0141 436.436 - Fax 0141 353.177

VI ASPETTIAMO TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL SABATO



SECONDO IL PIANO DI RIDIMENSIONAMENTO DISPOSTO DALLA REGIONE. INTERPELLANZA IN PROVINCIA

Nizza: altri tagli in ospedale

Sette posti letto in meno al reparto chirurgia

NIZZA MONFERRATO

Non sono ancora spente le polemiche per la chiusura del servizio di reperibilità pediatrica al Santo Spirito (soppresso dall'Asl 1° agosto), che già un'altra scure cade sull'ospedale del Sud Astigiano. Da 28 posti letto di chirurgia, si passa a 21. Sarà pur vero che il dato si allinea con la capacità di ricovero dei due reparti del capoluogo (21 ognuno), ma di fatto questa notizia in città non è passata inosservata.

Non è una disposizione nuova, perché fa parte del pacchetto di ridimensionamento previsto da tempo dalla Regione, ma il fatto che l'Asl 19 lo stia attuando a poca distanza da altre soppressioni di servizi, è indubbio malessere.

A Nizza e dintorni la decisione viene vissuta con ulteriore peso verso la spolliazione dei due plessi del Sud Astigiano. «Attendo la comunicazione ufficiale - attacca il sindaco Flavio Pesce - mi pare che nelle previsioni ci fosse la perdita di quattro posti, adesso siamo a sette». Come dire domani cosa accadrà? «Questa ha bisogno di certezze», risponde Pesce - «ogni giorno arrivano segnali negativi, che tra l'altro danneggiano anche l'azienda come tale. Scoraggiando gli utenti che invece qui hanno sempre trovato medici e personale di alto livello». In effetti, la frequenza sulla Valle Belbo, zona peraltro popolosa è



All'ospedale di Nizza i posti letto di chirurgia scenderanno da 28 a 21, come nei due reparti del capoluogo

aumentata e la concentrazione di industrie è elevata (pari come coefficiente, da sola, a quella dell'intera Calabria). L'estate poi pare propizia ai cambiamenti: nel luglio è stata chiusa la maternità, seguita esattamente un anno dopo dalla reperibilità pediatrica. E adesso si ridimensiona la chirurgia. «Oltretutto - annota il vicesindaco e consigliere provinciale Maurizio Carcione - è promessa una parte sperimentale, ma non

è più speso nulla. Come dalla sbanderata Tac. Assistenti invece a un evidente tentativo di imporre la struttura. Carcione, in qualità di consigliere provinciale, con i colleghi Giovanni Spandonaro e Dino Alfieri (anche sindaco di Monferrato e Aglianello), ha presentato un'interrogazione urgente alla Provincia. I firmatari chiedono alla giunta Marmo e all'assessore Fulvio Brusa che «mantengano le promesse fatte durante il Consiglio

aperto sulla Sanità». Chiedendo il «promesso tavolo di trattative con l'Asl e la serie presa di posizione». Carcione attacca: «O la Provincia è inadeguata o è in sudditanza politica nei confronti della Regione». Da segnalare anche un'altra presa di posizione: è di lunedì sera un ordine del giorno votato dalla Comunità collinare del 13 paesi di «Vignone e Vini», per chiedere all'Asl di immediata riapertura del servizio di reperibilità pediatrica. [c. e.]

Il medico che ama la politica

la sua Mombercelli e le api

Mario Aresca, 55 anni, medico chirurgo, è single «per libera scelta degli altri» - spiega - proprio dice l'assessore regionale Mariangela Cotto. Le ha scelto il nome Mombercelli, dove è nato e vivono i suoi familiari, organizzando la festa del paese, come presidente della Pro loco. È capogruppo consiliare di Forza Italia in Provincia. È consigliere comunale ad Asti per otto anni, nonché assessore al Comune di Mombercelli. È anche presidente del Centro di raccolta dell'Avis. Tra gli altri impegni, è medico della squadra Nova Asti. È inoltre vicepresidente provinciale dell'associazione alpini. Il hobby dell'apicoltura ed etichetta miele: «Però non molto bravo - scherza - perché le api mi mordono sempre». [c. e.]



Mario Aresca

Che cos'è per lei la perfetta felicità? È qualcosa che non esiste. Però ci sono momenti felici, ad esempio quando si è con una bella donna o si riesce nel proprio lavoro. Qual è la sua più grande paura? Provare dolore. Con quale personaggio storico si identifica di più? Napoleone. Qual è il personaggio vivente ammira di più? Il Papa. Che cosa le piace di più? L'irruenza, il fatto di dire con foga cose che possono urtare gli altri. Sono un po' scorbutico. La massima stravaganza della sua vita. Ho saltato il cancello della caserma in cui facevo il militare, quasi nudo. In quali occasioni dice bugie? Per non coinvolgere qualcun altro in spiacevoli. Che cosa le piace meno del suo aspetto? Il soprappeso. Ma mangio, quindi non è che mi pesa tanto e faccio molto per ovviare. La persona che le piace di più? Il falso, chi dice la verità. Il grande amore della sua vita? Mia mamma Pasqualina. Quando è dove è stato più felice? Ad Asti, quando sono riuscito ad acquisire le due automobili dell'Avis, grazie all'aiuto di tanti altri, persone ed enti. Di quale virtù le piacerebbe disporre? La pazienza.

Quali i suoi punti di forza? Costanza, la testardaggine, la voglia di lavorare, di fare sempre cose nuove. Qual è il suo attuale «d'amore»? Abbastanza tranquillo, sereno. Qual è la cosa più preziosa che possiede? L'affetto per una gran donna di cui non farò il nome, neppure sotto tortura, e quello per due pronipoti gemelli di anni. Il peggio che le possa capitare? Essere malato e non essere più in grado di fare ciò in cui sono impegnato. Dove vorrebbe vivere? Ad Asti, altrimenti a Venezia. Qual è la sua occupazione preferita? Il mio lavoro di medico, ma piace fare anche il cittadino. Poi, occuparmi di volontariato, come facendo per l'Avis, e della vita politica. Chi è il suo eroe vivente? I ricercatori medici che studiano le malattie più gravi. Quelli sono dei veri eroi, che se ne stanno chiusi in laboratori per anni e magari non a ottenere che piccoli risultati. Chi sono i suoi scrittori preferiti? Manzoni, l'ultima Oriana Fallaci. Però leggo soprattutto testi di medicina. Leggo anche qualche testo di economia ma purtroppo devo dire che non li capisco molto. Come vorrebbe morire? Nel sonno, andare a dormire e svegliarmi più. Qual è il suo motto? È quasi tutto possibile, se si vuole.

IN B...

LOAZZOLO

La strada per Canelli chiusa per lavori

Da oggi a sabato 10 la strada provinciale Canelli-Loazzolo, resterà chiusa dalle 7 alle 19 per la costruzione di un muro di sostegno in cemento armato. Il transito dei veicoli sarà dirottato su percorsi alternativi: il traffico leggero, deviato lungo la strada comunale Fresca, mentre per raggiungere il comune di Loazzolo i mezzi pesanti, compresi i furgoni, potranno percorrere la provinciale se si provengono da Canelli o tramite la provinciale da Monastero Bormida o Cassinasco.

I titoli della Cassa in lieve crescita

Lieve rialzo per le azioni della Banca CR Asti sul mercato interno. L'ultima quotazione si è attestata sui 10 euro (19.363 lire) con una variazione del +0,10% rispetto alla scorsa settimana e +0,01 in assoluto. Il tutto sono trattati 10.850 azioni.

Citofoni bruciati in corso Alfieri

Curioso episodio nella tra martedì e mercoledì in Alfieri. I vigili del fuoco intervenuti per l'incendio di una palafiera dei citofoni di un condominio, presumibilmente di origine dolosa. Intanto hanno segnalato la presenza di un uomo, spesso da un'auto in stato d'ebbrezza, che ha cominciato a inveire e pare abbia tentato di abbattere uno dei dissuasori a scomparsa. L'uomo è stato interrogato dalla polizia. Sono intervenuti anche i vigili urbani.

NIZZA

Alla «Signora in rosso» cenano i vini della zona

S'inizia stasera alla vineria «Signora in rosso», una serie di incontri con il territorio. Dalle 20,30 presentazione dei Comuni Calamandranese, Marzano e i vini di alcuni produttori: Ch. d'Arussin, Guido Berio, La Giribaldina. Costo serata 20 euro. Prenotazioni: 0141/793.350. [c. e.]

Il difensore civico in ferie sino a fine mese

L'ufficio del difensore civico della Provincia, avvocato Paola Bosca, resterà chiuso da domani al 31 agosto. In questo periodo i cittadini potranno rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico della Provincia (tel. 0141/433.225) che fungerà da segreteria. È possibile inoltre consultare la pagina web www.provincia.asti.it/difensorecivico.

APPELLO DELL'ASSESSORE REGIONALE MARIANGELA COTTO AGLI AMMINISTRATORI

Si ricorda il lavoro italiano nel mondo

Oggi i dipendenti comunali osserveranno un minuto di silenzio

ASTI

Oggi ricorre la prima «Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo». L'iniziativa è stata voluta dal presidente Consiglio Berlusconi per favorire, in occasione della ricorrenza della sciagura mineraria di Mercurio, dove l'8 agosto 1956 morirono 136 lavoratori italiani, l'informazione e la valorizzazione del contributo portato dal proprio lavoro dagli italiani all'estero.

Per l'occasione alle 12 i dipendenti del Comune osserveranno un minuto di silenzio e raccoglimento.

Inoltre l'assessore regionale alle Politiche sociali Mariangela Cotto, ha inviato ai presidenti delle Province una lettera per invitarli, anche tramite le em-



Mariangela Cotto

d'origine in cerca di fortuna. Paesi sconosciuti a volte ostili. L'emigrazione massiccia dei nostri coraggiosi in Europa e nelle Americhe è stata caratterizzata proprio dallo spirito di sacrificio e dalla consapevolezza che ciascuno di loro aveva perso la propria famiglia e la terra natia dove i suoi cari attendevano il frutto del suo

lavoro. E aggiunge: «È importante non dimenticare il duro calvario d'emigrazione e comprendere che emigrare è, di per sé, un problema umano, sociale e di coscienza che coinvolge tutti: chi è partito, chi ha avuto la fortuna di restare e chi è arrivato nel nostro Paese per lavorare».

L'importanza della Giornata è sottolineata anche da Michele Colombino, presidente dell'associazione Piemontesi nel mondo: «Deve essere un'occasione per non dimenticare quel dramma colossale. L'impegno è trarre dalla storia e dalle tragedie passate un impegno a chinare la testa e fronte ai nostri emigrati nei cimiteri di tutto il mondo, sempre ricordando che l'emigrazione è prima di tutto un problema umano». [c. e.]

IL CENTRO, IL SECONDO DELLA PROVINCIA, E' STATO APERTO IN VIA BOTOLLO

Missione evangelica a San Damiano

Una trentina di fedeli vi si riuniscono il mercoledì e il sabato

SAN DAMIANO

La comunità evangelica sandamianese ha da questo mese una propria sede per celebrare il culto. «La missione di San Damiano» - spiega il pastore Vincenzo Martucci, responsabile della chiesa pentecostale - «è la seconda in provincia dopo Asti dove ci sono 200 adepti. A San Damiano sono una trentina i fedeli che si raccolgono due volte alla settimana in preghiera». E aggiunge: «Era ormai un diverso tempo che si progettava di aprire questa sede, per rispondere in maniera adeguata alle esigenze dei credenti». La «missione» è in una stanza in via Botollo 7A. Il pastore Martucci guida la preghiera il mercoledì alle 20. La seconda



Enzo Martucci

to di profonda spiritualità - ricorda Vincenzo Martucci - è quello della preghiera, dove i credenti esprimono in forma libera le proprie riflessioni, senza seguire testi predefiniti. Anche nel culto di adorazione del sabato c'è un momento in cui il fedele può raccontare agli altri le proprie esperienze spirituali.

«Negli ultimi anni - dice il pastore - la comunità evangelica è cresciuta in tutta la provincia. Tra i progetti a breve scadenza c'è la volontà di aprire nuove missioni a Canelli, Moncalvo e Villafranca. Questi centri raggiungono gruppi di fedeli simili a quello sandamianese».

La testimonianza evangelica è presente in provincia di Asti dal 1958: il primo pastore della Chiesa Pentecostale di Asti è stato padre Garruso. Per quanto riguarda l'attività di catechismo (la scuola domenicale) i bambini di San Damiano devono ancora recarsi nella sede di Asti in via Monti 96. Nell'ambito della campagna evangelica si aprirà il 31 agosto al parco Biberach (davanti alla Maternità) di Asti una settimana incontri e preghiera. [c. e.]

CLIC: CASTELNUOVO CALCEA E LA PIAZZA CHE HA PER IL



Pippo Sacco

La veduta di piazza Don Orione di Castelnuovo Calcea del 1930 è tratta dall'archivio del parroco del paese, don Michele Alessio. Il sedime piazza è sistemato una decina anni fa, rispettando il vecchio acciottolato, rifacendo il muro di sostegno di sinistra affiancato da un marciapiede in pietra e realizzando un'agevole scalinata sulla destra per salire alla chiesa. A sinistra si intravede il palazzo comunale, ristrutturato in diverse riprese.

Il confronto delle due immagini mostra il cambiamento degli edifici che si affacciano sulla piazza. Quello al centro, il quale si aprì il passaggio che collega piazza Castello con piazza Don Orione, fu un lungo sede dell'asilo. Passato al Comune una quindicina di anni fa, è stato ammodernato nel 1993. L'eliminazione del terrazzo e la creazione dell'ampio salone con i finestrini arcuati, dove si tengono mostre e manifestazioni e dove è appena stato realizzato il museo permanente del Centro Culturale Angelo Brofferio.

Sullo sfondo oggi purtroppo non si vede più il castello, poiché l'imponente edificio è in gran parte crollato nel 1952. Di impianto medioevale (nel 1250 fu di Manfredi Lancia, fratello di Bianca di Agliano e passò poi ai Guitturi di Asti e al Marchese del Monferrato) fu rimaneggiato, distrutto e ricostruito nei secoli. Il municipio, che lo accolse nel 1961 dalla famiglia Ferrero ultima proprietaria, ben presto ripristinò i contrafforti, consolidò le murature, recuperò all'uso pubblico il cortile delle scuderie, con l'intenzione di proseguire ora la sistemazione dell'intero maniero. Nei primi anni '60 il vecchio fabbricato sulla destra è stato demolito, ricostruito e inglobato nell'attigua Ceppusotti, anch'essa ristrutturata. Il portico con 18 tonde colonne è sulla facciata della chiesa parrocchiale dedicata a S. Stefano. Costruita in stile barocco tra il 1684 e il 1695, presenta all'interno affreschi di notevole interesse artistico e quadri di buona fattura. I restauri si concludono proprio quest'anno con il recupero del campanile, danneggiato dal terremoto del 2000.



TRIBUNALE DI ACQUI TERME
INCANTO DEL 20 SETTEMBRE ORE 9,00 E S.S.
Es. n. 1294/02. Dr. G. Battista contro TORELLI GUIDO TORELLI ROBERTA TORELLI ROSSANA - Comune di NIZZA

LOTTO PRIMO: Piazza Garibaldi. Unità immobiliare ad uso commerciale, piano terra e parte al primo, cat. D1, cl. 7, rendita di Euro 8.095,54, censita presso C.U.T. di Asti al foglio 17, mappa 123 sub. 12. Istanza 2000. Locali ad uso sociale (abitazioni). Superficie 5,9 A, con contributo di legge n. 47 del 28.2.1962. Prezzo base Euro 828.331,90. Offerta in aumento Euro 1.035,00. Causone e spese Euro 200.583,00.

LOTTO SECONDO: Piazza Garibaldi. Unità immobiliare ad uso abitativo, cat. D1, cl. 7, rendita di Euro 284,05, al piano secondo con rampole al piano primo. AFFITTE di Euro 12, mappa 12, sottop. 123 sub. 13. Prezzo base Euro 118.165,00. Offerta in aumento Euro 2.582,00. Causone e spese Euro 29.542,00.

LOTTO TERZO: Garibaldi. Unità immobiliare ad uso abitativo, cat. D1, classe 2, rendita di Euro 383,57, al piano secondo con rampole al piano primo e cantina di sottopiano. Causone e spese Euro 1.035,00. Offerta in aumento Euro 1.035,00. Causone e spese Euro 2.582,00. Offerta in aumento Euro 1.035,00.

LOTTO QUARTO: Piazza Garibaldi. Unità immobiliare ad uso abitativo, cat. D1, classe 2, rendita di Euro 240,57, al piano secondo con rampole al piano primo. AFFITTE di Euro 12, mappa 12, sottop. 123 sub. 13. Prezzo base Euro 118.165,00. Offerta in aumento Euro 2.582,00. Causone e spese Euro 29.542,00.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME
INCANTO DEL 20 SETTEMBRE 2002 ore 9,00
Es. n. 1294/02. Dr. G. Battista contro TORELLI GUIDO TORELLI ROBERTA TORELLI ROSSANA - Comune di NIZZA

LOTTO PRIMO: Piazza Garibaldi. Unità immobiliare ad uso commerciale, piano terra e parte al primo, cat. D1, cl. 7, rendita di Euro 8.095,54, censita presso C.U.T. di Asti al foglio 17, mappa 123 sub. 12. Istanza 2000. Locali ad uso sociale (abitazioni). Superficie 5,9 A, con contributo di legge n. 47 del 28.2.1962. Prezzo base Euro 828.331,90. Offerta in aumento Euro 1.035,00. Causone e spese Euro 200.583,00.

LOTTO SECONDO: Piazza Garibaldi. Unità immobiliare ad uso abitativo, cat. D1, cl. 7, rendita di Euro 284,05, al piano secondo con rampole al piano primo. AFFITTE di Euro 12, mappa 12, sottop. 123 sub. 13. Prezzo base Euro 118.165,00. Offerta in aumento Euro 2.582,00. Causone e spese Euro 29.542,00.

LOTTO TERZO: Garibaldi. Unità immobiliare ad uso abitativo, cat. D1, classe 2, rendita di Euro 383,57, al piano secondo con rampole al piano primo e cantina di sottopiano. Causone e spese Euro 1.035,00. Offerta in aumento Euro 1.035,00. Causone e spese Euro 2.582,00. Offerta in aumento Euro 1.035,00.

LOTTO QUARTO: Piazza Garibaldi. Unità immobiliare ad uso abitativo, cat. D1, classe 2, rendita di Euro 240,57, al piano secondo con rampole al piano primo. AFFITTE di Euro 12, mappa 12, sottop. 123 sub. 13. Prezzo base Euro 118.165,00. Offerta in aumento Euro 2.582,00. Causone e spese Euro 29.542,00.

CONFUSIONE MONTEMAGNO

fino a

-50%

**POLO FIRMATE
JEANS LEE - WRANGLER**

**BIANCHERIA PER LA CASA
SCAMPOLI TESSUTO D'ARREDAMENTO
SCAMPOLI TENDAGGIO
TAPPETI
MATERASSI IN LATTICE
... E MOLTE ALTRE NOVITA'**

AGOSTO SEMPRE APERTI

al pomeriggio dalle 15,30 alle 19,30

Biancheria per ■ casa, tessuti d'arredamento, tende e tappeti
materassi ortopedici in lattice - letti in ferro battuto ■ tessuto - accessori letto - intimo ed abbigliamento.
INTERESSANTI PREVENTIVI per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Punti vendita:

CONFUSIONE - Montemagno d'Asti - Via Roveglia, 12/14 - Tel. 0141.63136

KONFY' STORE - Magliano Alfieri (CN) - S.S. Asti/Alba - C.so Marconi 10D - Tel. 0173.266.000 DOMENICA POM. APERTO

CHI FA DA NOI FA PER TRE.



CORSA: da € 8.400,00

AGILA: da € 7.480,00

Partono le strepitose offerte Eco³ Opel.

- ① Fino a tre volte gli incentivi statali.
- ② Con qualsiasi auto da rottamare, anche catalizzata.
- ③ Anticipo zero e prima rata a ottobre.

Opel supera tutti. Su Agila 1.0 e Corsa 1.0 riduzione del prezzo di listino pari a tre volte l'importo degli ecoincentivi statali (D.L. 8/7/2002 n. 138); le offerte Eco3 Opel valgono anche in caso di rottamazione di qualsiasi auto catalizzata. In più, sull'intera gamma, anticipo zero e prima rata a ottobre.

SOLO FINO AL 31 AGOSTO

CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI

ASTI - C.SO ALESSANDRIA, 264 (vicino BINGO E MINI MOTEL)

Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157 - Magazzino Ricambi tel. 0141/470922 - Servizio Assistenza tel. 0141/470929 - Fax 0141/470149

interauto

20anni

OPEL CREDIT

www.opel.it

Esempi con prezzi chiavi in mano, esentasse Opel inclusi, incentivi statali e I.P.T. esclusi. In aggiunta, finanziamento in 36 mesi senza anticipo (prima rata a ottobre), 35 rate mensili e rata finale. Corsa 1.0 7p € 8.403,00 - rata mensile € 170,53 - rata finale € 4.201,50. TAN 8,5% - TAEG 9,73%. Agila 1.0 € 7.480,00 - rata mensile € 151,66 - rata finale € 3.241,50. TAN 8,5% - TAEG 9,80%. Costo simulazione prima € 150,00 e spese rottamazione a carico del cliente. Finanziamenti concessi sotto approvazione della finanziaria. Offerte valide fino al 31 luglio per le auto in stock. Non cumulabili con altre iniziative in corso. Per le altre motorizzazioni Agila e Corsa, la riduzione è pari a due volte l'importo degli ecoincentivi statali.



Opel, idee brillanti, auto migliori.

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme
a sole
€ 1,50*



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato



* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA € 0,90

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

L'ACQUA SI PUO' UTILIZZARE, UN APPELLO PER CHIEDERE AIUTI DI VOLONTARI: NELLE CASE PIU' COLPITE C'E' ANCORA MOLTO DA FARE. STANNO MEGLIO I TECNICI FERITI A VIGNALE

Mirabello ha spazzato via il fango

Farmacia e ambulatorio medico tornano in funzione

Silvana Mossano

MIRABELLO

Sulla piazza di Mirabello, a poco più di ventiquattr'ore dal nubifragio che allagato non meno di una cinquantina di metri, i segni che restano dell'alluvione sono, apparentemente, pochi. Una scopa di seggi abbandonata ai piedi dello spazio del monumento ai Caduti, un paio di scarpe da ginnastica infangate sul marciapiede vicino all'edicola, alcuni schizzi di terriccio sulla vetrina della farmacia che ha ripreso regolarmente a funzionare. Sul piazzale più alto, tra la chiesa e il municipio, è stata portata, a se come, una vettura imbrattata totalmente di terriccio e fili d'erba. Ma quella spessa fanghiglia rossastra, scivolosa e viscosa, sui marciapiedi non c'è più.

Il bar «Antico Bistrot» ha le serrande abbassate. Avrebbe dovuto essere immessa la chiusura per ferie, invece è stata forzata per eventi. Adesso si cerca di pulire, soprattutto nella sala della ristorazione dove l'acqua era alta. L'ambulatorio medico ha ripreso a funzionare, dopo che i medici stessi, Maurizio Fasano e Manuela Zavattoni, si sono liberati le mani che per spazzare fango.

Tutto sommato, però, in ventiquattr'ore di lavoro se ne è fatto molto, anche se in municipio dicono che se arrivassero aiuti di volontari sarebbero utili, perché molte famiglie ne hanno bisogno.

Le analisi dell'acqua, qui campionate e effettuate dal dirigente del Servizio Igiene e Sanità pubblica dell'Asl, dottor Galliano e dal funzionario, hanno escluso contaminazioni; perciò, dice Angelo, l'impiegata comunale, «abbiamo la via libera per utilizzarla a scopi alimentari, anche se è meglio farla bollire».

A mezzogiorno di ieri, nella scuola materna, in cucina dell'asilo, Lorenzina Palmira, ha preparato pasti per una ventina di persone che non possono utilizzare la loro cucina perché inagibile.

A uno e uno gli alluvionati, stivali ai piedi e mani graffiate, si presentano in municipio per fare una prima segnalazione dei danni subiti, ma è ancora difficile quantificare con precisione. Adesso dalle sono usciti i mobili, i cassetti pieni di cose care, i documenti appiccicati l'uno all'altro, le stoviglie, le coperte, le lenzuola. Sono accumulati, in un accozzaglia disarmonica, negli angoli del cortile, mentre gli oggetti giudicati inservibili, stanno sul bordo delle strade, in attesa di essere prelevati e portati in discarica.

Ma c'è voglia di fare in fretta a ripulire, a ritornare alla vita precedente quella notte di lampi e tuoni in cui il rio Garavalle si è alzato a dismisura, lasciando a spargere la terra rossa della collina.

Intanto, a Casale, paura per la Gattola non diminuisce: l'altro gio-



Si lavora per pulire le case dal fango a Mirabello. In basso, il muro di cinta sfondato dall'acqua straripante dal rio Garavalle

no il pericolo è stato scampato (nel tratto collinare, verso San Giorgio, sono andate distrutte alcune palizzate in legno che costituivano la nuova protezione arginale, eretta al posto di una muratura di cemento, ma si proceda già al ripristino, spiega l'architetto Cogliola del Comune); da domani fino a martedì, però, si preannuncia una ondata di maltempo.

A Vignale, il paleoscuola resta ancora sotto sequestro, fino a che non saranno trascorse le 72 ore del

crolla, per la tromba d'aria, in cui rimasti feriti due addetti al montaggio delle strutture per spettacolo. Momix (trasferito, ieri e stasera, al Comune di Alessandria). Dice Lino Bongiovanni, direttore amministrativo del Teatro Nuovo Torino che organizza Vignale-danza: «I due tecnici stanno molto meglio, uno è già stato dimesso. Le apparecchiature danneggiate non sono nostre, le avevamo noleggiate. Noi siamo assicurati. Vedremo qual sarà l'esito delle perizie».



OVADA, MA VA RISOLTO IL PROBLEMA DEI PLATANI

Lavori in via Galliera si partirà in autunno



Via Galliera. I cantieri per la sistemazione della viabilità apriranno a settembre

OVADA

La Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo per la riqualificazione urbana di via Galliera, ma, per ora, ha rinviato ogni decisione relativa ai 140 platani che sono stati anche oggetto di una recente verifica fitosanitaria da parte dell'Ipla di Torino.

Al di là delle condizioni di salute di ogni albero, è da ricordare la richiesta degli abitanti della via, che, tramite una petizione, hanno chiesto la sostituzione degli alberi, in quanto, data la loro attuale dimensione, seri problemi, a partire dall'epidocchia che invadono le abitazioni. Ora che si parla di lavori imminenti, ribadiscono le argomentazioni della petizione.

La giunta ha approvato il progetto per poter iniziare l'intervento entro l'autunno, ma si è impegnata a discutere il problema in una assemblea pubblica, già convocata per il 27 agosto; in quella occasione saranno resi noti anche i risultati dell'indagine Ipla.

L'assemblea servirà anche per valutare la viabilità prospettata dopo i lavori, che dovrebbe prevedere, per il tratto via Gea-via Vittorio Veneto, il senso unico, in modo da garantire un certo numero di posti per la sosta.

La spesa prevista, finanziata con un mutuo, è di circa 450 mila euro, in cui è inclusa anche la sistemazione del-

la zona verde; potrebbe essere compreso anche il costo per messa a dimora di eventuali nuovi alberi, qualora si decidesse di eliminare i vecchi platani. (r. bo.)

DISGRAZIA IN UN FRUTTETO A PIAZZANO DI CAMINO

Il trattore si ribalta muore l'agricoltore

CAMINO

Un agricoltore di anni è morto, ieri mattina, schiacciato dal trattore, con cui stava lavorando nel frutteto di sua proprietà. Si chiamava Erminio Delloste, abitava con la famiglia in via Monteson, nella frazione Piazzano. Una grande casa, divisa in due proprietà: quella di Erminio, dove abitava, oltre alla moglie, anche la famiglia del figlio (un altro vive a Coniolo), e quella del fratello Giovanni. Agricoltori tutti, frutteti e coltivazioni agricole. Ogni giorno al mercato della Piagera di Gabiano, dove Erminio Delloste era molto conosciuto. La notizia della disgrazia ha colpito, quindi, non soltanto nel Comune di Camino, ma anche nel circondario della Val Corina.

L'incidente sarebbe avvenuto poco dopo le 10,30. L'agricoltore, a bordo del trattore gom-

mato, stava lasciandosi alle spalle il frutteto, dove aveva già completato le mansioni che si era prefissato, e stava scendendo verso il basso per recarsi in un'altra proprietà. Il veicolo è scivolato e si è ribaltato in una piccola scarpata. L'uomo è stato sbalzato dal sellino su cui si trovava e è stato travolto. Sarebbe morto all'istante.

Nessuno ha assistito alla tragedia. Solo dopo un po', alcuni famigliari, lasciando un altro campo in cui stavano lavorando, hanno percorso il tragitto su cui si avventurava il trattore, si sono avvicinati e si sono accorti di quanto accaduto. Subito è partito l'allarme, sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Sono arrivati anche i carabinieri della stazione di Pontestura che hanno steso rapporto sull'episodio. (a. m.)

La tragedia ieri mattina: l'uomo era molto conosciuto al mercato Piagera

IL SINDACO HA FISSATO UN INCONTRO PER OGGI CON IL DIRIGENTE DELL'ASL 22

Sos dal centro dialisi acquese

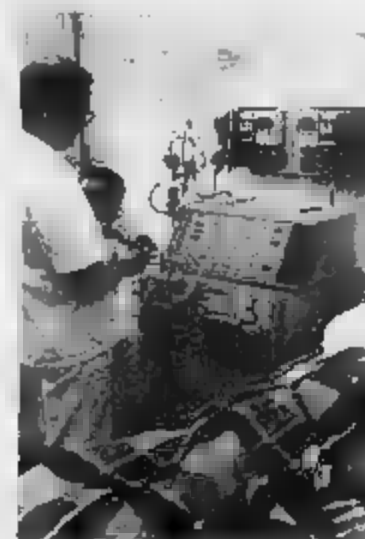
I pazienti lamentano: pochi medici e infermieri

San Luca Ferrise

ACQUI TERME

«Più attenzione ai problemi dei dializzati»: è l'appello dei 28 pazienti, acquisi e ovadesi, che, ogni giorno, si recano al Centro dialisi dell'ospedale. «Lamentiamo da tempo la carenza di personale sia medico che paramedico. In particolare, esiste in servizio un solo un medico nefrologo per 20 alle settimana, mentre, a fine mese, giungono alcuni dal centro di Alessandria per visitare e verificare le nostre condizioni di salute».

I dializzati acquisi si sono rivolti con una lettera anche al sindaco di Acqui, Danilo Rapetti, che ha intenzione di attivare a partire dal prossimo mese di settembre un osservatorio sulla sanità. Il seguito della lettera dei dializzati ci siamo rivolti ai vertici dell'Asl 22 per richiedere un incontro urgente che terrà domani pomeriggio (oggi, ndr) spiega il Capo gabinetto della segreteria del sindaco, Paola Ciampino.



I dializzati acquisi lanciano un appello

anno fa, l'utilizzo del centro veniva spiegato - spiegano i dializzati - Ora, ciò non è più possibile e una dializzata francese che trascorre le proprie vacanze nel Fonzonzo è costretta a recarsi all'ospedale di Casale con un viaggio interminabile.

Sul problema dializzati, è intervenuto ieri il direttore generale dell'Asl 22 Mario Pasinato: «Incontreremo i rappresentanti dei dializzati per analizzare i problemi che sono presentati. Intendiamo potenziare l'organico del personale medico e paramedico e risolvere le questioni critiche».

I dializzati acquisi chiedono anche al sindaco o ai vertici dell'Asl 22 maggior attenzione per quanto riguarda la pulizia dei locali dove viene effettuata la dialisi, in particolare le vetrine. Dal canto suo, il sindaco Rapetti ha assicurato interesse: «Intende esercitare fino in fondo le funzioni che gli sono attribuite dalla legge, qualità di massima autorità sanitaria in ambito comunale».

Tra i nodi da sciogliere, vi è anche quello della possibilità di utilizzare il centro dialisi da parte dei turisti o dei curandi che vengono in città per le cure termali. «Fino a qualche

E' RIPRESA L'ATTIVITA' DEL GRUPPO «TT»: UN CORSO INTERNO PER FORMARE NUOVA MANODOPERA

Tornano sul mercato le «Camicie Moncalvo»

Tira i clienti anche Armani. Resta il problema della ricerca di un nuovo capannone

Giuseppe Prozio

MONCALVO

Un corso di formazione professionale per preparare nuove camicie, inserire in produzione e riassunzioni della ventina dei dipendenti messi in mobilità lo scorso ottobre. E' successo in pochi mesi nell'azienda fondata oltre cinquant'anni fa Gino Piacenza che produce camicie di qualità. Affittata parte dello stabilimento all'imprenditore camolese Fabrizio Spagarino e caduto il ramo d'azienda compresa la griffe «T.T.» alla borgomasca Emma Ti. Ci, la produzione di camicie era cominciata, a fine ottobre 2001, sotto un nuovo corso, ma con buona parte dello stabilimento messo in mobilità. 380 dipendenti degli anni d'oro formati dalla scuola interna di specializzazione, l'occupazione era precipitata a 23 e la scuola è stata chiusa da vent'anni. La ripresa della produzione e la diffusione del nuovo

mercato «Camicia Moncalvo» in negozi specializzati del Nord Ovest e del Centro Italia hanno mutato la situazione che pareva irreversibile e dati nuovi segnali di impegno produttivo.

Si è concluso nei giorni scorsi un corso interno di formazione per cinque apprendisti tenuti da Maria Salva, dipendente della nuova camiceria, a sua volta formatasi alla scuola di quella passata. Dal 1° agosto le partecipanti al corso verranno assunte. L'esperienza e la disponibilità della signora Salva, mi consentiranno di programmare due all'anno - spiega Fabrizio Spagarino -. A fine anno, faremo un corso di formazione e consentirà raggiungere trenta dipendenti, gli altri, a Natale o Ferragosto per la durata di cinque giorni lavorativi, saranno di specializzazione ulteriore per chi è già al lavoro.

Ad organico completo la Camiceria Moncalvo produrrà 50 mila capi annui, di cui oltre la metà per

conto terzi, tra i clienti più importanti anche il gruppo Armani. La produzione stabilimento di via Gino Piacenza potrebbe però trasferirsi. Due comuni - Calliano e Sarraungia di Crea - potrebbero ospitare l'attività di Spagarino. L'imprenditore dice: «Certo un capannone adeguato al prezzo di costo per poter lavorare con maggior comodità. Non voglio soldi, al finanziamento ci penso». Intanto si guarda attorno dove le aree urbanizzate e a basso costo dei due Comuni vicini rappresentano un'opportunità se a Moncalvo non si trovasse una soluzione. Un privato ha offerto gratuitamente a Spagarino un terreno a fianco sede attuale. Lavoriamo su altre soluzioni per aiutare l'imprenditore - chiarisce il sindaco Aldo Esra -, ma quel terreno che gli si vorrebbe regalare è «agricolo» e la Regione non approverebbe mai una variante al piano regolatore, essendo Moncalvo dotata da anni di una zona industriale.



Modelli di Armani ad una sfilata

APPELLO AL MINISTRO

«La polizia attende attestati per l'opera svolta nell'alluvione»

CASALE. «Sono pervenute numerose lamentele circa il mancato riconoscimento dell'attività svolta dal personale di polizia che presta servizio al commissariato di Casale». Lo scrive Antonio Frisullo, segretario nazionale del sindacato di polizia Cisp, che ha inviato sollecitazioni al ministro dell'Interno Giuseppe Pisani perché sani una situazione che attualmente si pone come una disparità nei confronti di altre forze dell'ordine. Particolare, Frisullo fa riferimento al servizio prestato in occasione dell'alluvione che ha colpito il Casale nel 2000: i poliziotti hanno operato con grande impegno e spirito di sacrificio, eppure non hanno ancora avuto nessun riconoscimento, come, invece, è già stato concesso ai carabinieri che agli appartenenti alla guardia di Finanza.

IERI TRA OVADA E GENOVA

Ribaltata si sfascia sulla A26: coda per 10 chilometri

OVADA. A causa di una roulotte che si è ribaltata e si è completamente sfasciata sulla sede stradale, il traffico sull'autostrada A 26, ieri mattina, è rimasto bloccato per un paio d'ore, e, nel tratto fra Ovada e Genova, si è formata una coda di automezzi per una decina di chilometri. E' successo all'uscita di una galleria della carreggiata sud, dove la roulotte, che era agganciata ad una Opel Zafira, per un'imprecisata, improvvisamente si è staccata e, dopo essersi ribaltata, si è praticamente disintegrata. La carreggiata è stata invasa dai resti del veicolo. Nel frattempo l'auto è finita contro il guard-rail e gli occupanti per fortuna sono rimasti solamente contusi. Si tratta della famiglia di un noto psicologo di Legnano, Marco Grimaldi, 46 anni, della moglie Maria Romano, 45 anni, e della figliuola di 2 anni, Vittoria. (r. bo.)

IL TREND DEI PRIMI CINQUE MESI DELL'ANNO NON È CAMBIATO A GIUGNO ■ LUGLIO

Luci e ombre sul turismo

Nell'Albese più arrivi, ma soggiorni brevi

Giuseppina Fiori

ALBA
Luci e ombre nell'andamento del turismo nel territorio di Alba, Bra, Langhe e Roero emarginano dai dati rilevati dall'Osservatorio flussi turistici dell'Aca nei 94 Comuni che fanno capo all'Ente turismo (o AET). Nel primo cinque mesi del 2002, gennaio al 31, gli arrivi sono aumentati del 7,45% rispetto allo stesso periodo del 2001, mentre le presenze sono diminuite del 2,81%. La presenza media nel 2002 è stata di 2,03 giorni contro 2,17 dell'anno scorso, con un calo di 0,14.

In particolare, da gennaio a maggio 2002, gli arrivi sono stati 35.790 (33.310 nel 2001), le presenze 72.781 (74.886). La punta più alta è avuta a maggio, con 12.323 e 26.167 presenze.

Nei primi cinque mesi del 2002 i turisti stranieri sono superiori a quelli italiani: 17.256 e 31.502 presenze di italiani contro 18.534 arrivi e 41.279 presenze di stranieri.

Fabrizio Pace, vicedirettore del commercio albi e responsabile dell'Osservatorio: «Nel primo periodo del 2002 gli arrivi hanno registrato di oltre il 7%, che non ci aspettavamo. Per contro, la diminuzione della permanenza media è un dato a cui dobbiamo prestare attenzione. Il fatto che i turisti si fermano meno è un elemento negativo per le imprese che operano nel settore: occorre creare le condizioni per far prolungare il soggiorno. Stesso trend anche per giugno e luglio, pur non avendo i dati definitivi».

Intervista Alberto Cirio, vicesindaco e vicepresidente dell'Ente turistico: «I consistenti arrivi dimostrano un trend positivo, nel senso che confermano un grande interesse per il territorio. Il dato negativo della brevissima permanenza delle presenze è un campanello d'allarme da non sottovalutare e rappresenta la sfida che dobbiamo affrontare. In generale, c'è da osservare che l'offerta turistica in Piemonte è aumentata molto, grazie anche agli interventi della Regione, e il turista ha maggiori possibilità di scelta. Sta a noi creare nuove opportunità».

Per Giancarlo Dracco, direttore Aca e amministratore delegato del



Turisti nel centro di Alba: sono aumentate le presenze di stranieri (MURALDI)

Arrivi e presenze di turisti dal 1991 al 2001 nel territorio dell'ente turismo Alba, Bra Langhe, Roero comprendente 94 Comuni, rilevati dall'Osservatorio flussi turistici aderente all'ACA (associazione commercianti albi)

ARRIVI		PRESENZE	
Anno 1991	28.110	Anno 1991	143.426
Anno 2001	30.160	Anno 2001	233.822
	+65%		+63%
PERMANENZA MEDIA			
Anno 1991	giorni 2,20		
Anno 2001	giorni 2,17		
Anno 2002	giorni 2,03		
	-0,14		
	rispetto al 2001		
RICETTIVITÀ			
Territorio Alba, Bra, Langhe, Roero		261 strutture (tra alberghi, agriturismo, affittacamere, Bed & breakfast) con:	
		4178 posti letto in totale	

L'Ente turismo, occorre una maggiore concertazione tra pubblico e privato, per nuovi progetti.

Tutti sono d'accordo nel sostenere che per far fermare i turisti occorrono proposte culturali, artistiche, per il benessere fisico, attività a contatto con la natura, oltre

all'enogastronomia e alla bellezza paesaggistica.

Passi avanti sono stati fatti negli ultimi dieci anni: gli arrivi sono cresciuti del 65%, le presenze del 63%. La permanenza media è invece calata da 2,20 giorni del 1991 a 2,03 del 2002.

IL SINDACO DIFENDE IL RIORDINO DELLA PIAZZA SEDE DELLA FIERA DEL BUE GRASSO

«L'area di fermata dei pullman non toglie parcheggi a Carrù»

Scarpata

«Parcheggi persi per le auto? Come si può vedere, i lavori quasi conclusi, di posti auto non se ne perderanno, anzi, si è razionalizzato il sito». Il sindaco Luigi Leonardi Restagno non vuol sentire parlare di disegni per i carrucoli dal punto di vista della disponibilità di parcheggio e mostra il riordino di piazza del Mercato, sede della Fiera del Bue Grasso. Almeno metà della piazza sarà trasformata dai lavori per la nuova area di su cui passeranno i pullman della linea sostitutiva Bra-Carrù dall'inizio di settembre. «I lavori - spiega il primo cittadino - sono quasi terminati, i carrucoli soltanto un paio di elementi dell'arredo urbano». Il progetto fa parte degli impianti «Movilines», progettati dalla Regione per il trasporto integrato e finanziati dallo stesso ente. A Carrù la realizzazione è costata 132 mila euro. Inizialmente l'opera aveva suscitato perplessità, anche in Consiglio comunale, dopo i dubbi espressi dalla popolazione. In ballo un'alterazione eccessiva della piazza, dove da decenni si svolge la fiera zootecnica importante della «Grandaa» e dove, giovedì, nell'ambito del grande mercato settimanale, stazionano le macchine agricole.

Ancora il primo cittadino: «La dimostrazione sta proprio nei cartelli posti ieri al centro della piazza. Li sosterranno le macchine agricole del mercato giovedì e di spazio n'è a sufficienza. Circa 15 posti auto sono stati soppressi dall'ampiezza conca formata dall'area di sosta, sono stati recuperati tutt'intorno al portico a lato della piazza, dove sorge un nuovo condominio. In più si potrà nuovamente parcheggiare sullo stesso corso dove oggi si fermano i pullman. A Carrù i parcheggi fanno più «estendisti». Vedremo - dice un gruppo di carrucoli - se con l'afflusso della Fiera del Bue Grasso ci sarà spazio per tutto. Intanto, una tradizione come la partita di pallanuoto nei giorni della Fiera sarà soppressa». «Se non ci sarà abbastanza spazio - replica Restagno - nei giorni della Fiera, si userà la nuova Rocca Petittia».



Lavori in piazza del Mercato, sede della tradizionale Fiera del Bue Grasso

SORGERANNO SU UN'AREA DI 15 MILA METRI QUADRATI

Narzole, otto capannoni per le imprese artigianali

NARZOLE

Il Comune punta sullo sviluppo dell'artigianato: l'amministrazione ha acquistato un'area di 15 mila metri quadrati in località Bovilacqua (verso Fossano), destinata alla costruzione di 8 capannoni. L'area è stata dotata degli allacciamenti per luce, acqua, gas e viene ora lottizzata. Dice il sindaco, Giacomo Arcostanzo: «Narzole, che un tempo era caratterizzata dalla presenza di molti commercianti, ora sta trasformandosi in un centro di attività produttive, soprattutto artigianali. Crescono gli operatori nel settore dell'edilizia, falegnami, elettricisti, idraulici, elettricisti, tipografi».

Acquistando la nuova area il Comune vuole dare la possibilità agli artigiani di Narzole, ai quali sarà data precedenza, di ricollocarsi in una zona più idonea, di avviare o ampliare la loro attività. Rimarranno dei lotti liberi il cedano a forestieri desiderosi di insediarsi nel nostro paese.

Tratta di una zona favorevole per insediamenti produttivi, ad appena 8 chilometri il casello autostradale di Fossano e ben collegata con tre strade provinciali. Il sindaco Arcostanzo fa notare che i lotti vengono venduti a prezzi favorevoli in quanto l'amministrazione li cede ai costi effettivi di acquisto e di urbanizzazione, senza maggiorazioni. [g. f.]

IN BREVE

Le «Lumache d'oro 2002» dell'Istituto di elicottura

L'Istituto internazionale di elicottura ha indicato le cinque «Lumache d'oro 2002» che saranno conferite durante l'incontro nazionale del settembre. Riconoscimenti ad Attilio Scotti, giornalista enogastronomico; Rosanna Canavero, giornalista televisiva; Emiliana Morino, cuoca della trattoria «Pane e vino»; Cherasco; Famiglia D'Ambrò, esercenti a cuochi di Ischia; Gabriele Mosca, amministratore società Elicotteri Mediterranei. [g. d. m.]

Notiziario con le attività non chiuse agosto

L'Associazione commercianti albi e il Consorzio turistico hanno pubblicato e diffuso un notiziario con il titolo «Aperti per ferie» con informazioni per i cittadini e i turisti. Sono indicate tutte le attività aperte ad agosto (gli alberghi, ristoranti, bar, farmacie, edicole e le tabaccherie). [g. f.]

MANGO

Spettacolo in multivisione ispirato all'Inferno di Dante

Stasera (ore 21,30) sarà inaugurato un suggestivo spettacolo in multivisione ispirato all'Inferno di Dante dal titolo «Comedias», con gigantesche immagini proiettate sulle mura del castello e nella piazza, accompagnate da una colonna sonora. Lo spettacolo, ideato e regista Francesco Lo Fargolo, sarà replicato nelle serate venerdì, sabato e domenica per tutto agosto (per informazioni telefonare allo 0141892911). [g. f.]

ALBA

Il re scorpione nel cortile della Maddalena

Questa sera, nel cortile della Maddalena (appuntamento alle 22), sarà proiettato il film d'avventura «Il re scorpione» di Chuck Russell. [g. f.]

Triduo di preparazione alla festa di Santa Chiara

Inizia oggi il triduo di preparazione alla festa di Santa Chiara nel monastero delle Clarisse, in viale Madonna dei Fiori. Saranno celebrate due messe (alle 7 e alle 17); i riti religiosi verranno officiati da padre Augusto Mondini frai minori. [v. m.]

Quanto vale il tuo vecchio divano?

Puoi ancora scoprirlo.

Fino al 31 agosto
supervalutiamo il tuo usato
fino a € 750
e lo ritiriamo gratuitamente.

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

GENOLA (CN) - Bivio S.S. 20 - S.S. - TEL. 0172 68494
CASTAGNOLA (CN) - Loc. BARACCONE - TEL. 0173 212332
BORGO DALMAZZO (CN) - VIA CUNEO - TEL. 0171 265504

La promozione è valida a fronte dell'acquisto di un nuovo divano. I divani usati da ritirare saranno valutati per un importo pari al 10% del valore d'acquisto del nuovo divano.

L'offerta dell'escape continua fino al 31 agosto: noi ritiriamo gratuitamente il tuo vecchio divano e lo supervalutiamo fino a € 750. E tu puoi scegliere il salotto che più ti consiglia tra i divani, le poltrone e i complementi d'arredo della collezione Natuzzi. Naturalmente solo i Divani & by Natuzzi.

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

«PINOCCHIO» ■ «SORRISI FRA LE ONDE» I TEMI SUI QUALI SONO ESIBITI GLI ARTISTI CHE HANNO ADERITO AI CONCORSI DI PRIMALPE

Umorismo senza frontiere nei castelli

Mostre con opere grafiche di cartoonist da tutto il mondo sono allestite a Magliano Alfieri (fino al 29 settembre) e a Rocca de' Baldi (20 ottobre)

Piero Dadone

Le opere di alcuni fra i migliori umoristi grafici del mondo entrano nei castelli con due mostre a tema: «Sorrisi fra le onde» (Magliano Alfieri) e «Bambole o pupazzi? Meglio Pinocchio» (Rocca de' Baldi). Su invito della Provincia di Cuneo e della Regione Piemonte, promotori della manifestazione «Castelli in scena», nei manieri di Magliano Alfieri e Rocca de' Baldi sono esposte, rispettivamente fino al 29 settembre e al 20 ottobre, le vignette tratte dall'archivio che l'Associazione culturale Primalpe (Cuneo) e il Comune di Borgo San Dalmazzo hanno realizzato tra l'88 e oggi: una serie di inviti. Le due rassegne attingono alla messe di ventimila opere di duemila artisti di settanta Paesi: questo il patrimonio di «Eurohumor» (www.eurohumor.org), che nel corso degli anni ha distribuito riconoscimenti in denaro per oltre 50 mila dollari, realizzato quattordici cataloghi e allestito mostre in Italia, Turchia, Francia, Cuba, Spagna e Santo Domingo. Vale a dire: è possibile far diventare un cul de sac come la Grande Umbria del mondo di qualcosa.

Il castello di Rocca de' Baldi propone la selezione delle 500 opere inviate da artisti di tutto il mondo in occasione della «Biennale Internazionale del Sorriso 1999-2000», organizzata da Primalpe in collaborazione con Regione Piemonte, Città di Borgo San Dalmazzo, Ente Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo, Camera di Commercio di Cuneo, Provincia di Cuneo. Una giuria guidata da Cynthia Sgaralino, Art Director de La Stampa, selezionò i disegni umoristici più significativi e graficamente più validi, attingendo i premi dalla «borsa» di quindici mila dollari messa in palio dagli organizzatori.

Pinocchio è così conosciuto sul globo terracqueo da riuscire a stimolare la fantasia di grandi autori e giovani esordienti, dal bielorusso Puchkanov, al cinese Dachuan Xia, al belga Bossens, fino al celebre ucraino Kosobukin. Solo una piccola parte delle opere esposte sono state viste dal grande pubblico e al prossimo anno ospitate a Verbania, il paese di Attilio Mussino (storico disegnatore del Pinocchio di Collodi).

«Sorrisi fra le onde» s'intitola invece la mostra di Magliano Alfieri, antologia di un'altra nostra storia di Eurohumor, che offre pezzi di straordinari artisti quali Franco Bruna, Jurij Kosobukin, Igor Kiyko, Dachuan Xia, Gianni Audisio, per citarne alcuni che sono diellettati a sorrisi fra le onde del mare.



Due opere dedicate alla favola di Pinocchio realizzate dagli umoristi grafici Dachuan Xia (cinese) e George Graviteanu (rumeno) esposte a Rocca de' Baldi

BORSE DI STUDIO DA EURO PER LE RAGAZZE CHE S'ISCRIVONO QUEST'ANNO: «SOVVENZIONE CERTA IN ALMENO UNA DISCIPLINA»

Alessandria, il Poli «lusinga» le studentesse

Inoltre affianca ingegneria civile a elettrica, meccanica e delle materie plastiche

Alessandria

Un corso di ingegneria civile «connotato in modo originale, con alcuni ritocchi rispetto a quelli tradizionali, nello spirito dei fattori formativi richiesti dalla realtà del Basso Piemonte». Così viene illustrata in un comunicato della sede alessandrina del Poli l'istituzione del corso, aperto (per quello che riguarda il primo anno) anche agli altri corsi dell'area civile in senso lato, come biotecnologie, ingegneria edile e altri.

«L'area civile - spiegano al Politecnico - è un settore ad alta richiesta in tutto il Sud Piemonte e nelle contigue, soprattutto quando tenga conto delle normative europee, gli eurocodici, come anche degli aspetti tecnologici, ovvero elettrici, termici o altro, legati alla progettazione civile in generale. E' scontato che una realizzazione edilizia di qualità tenesse conto di aspetti normativi europei e competenze impiantistiche integrate, sottolineando le indicazioni del sistema socioeconomico piemontese».

Confronti con il collegio costruttori e con l'ordine degli ingegneri hanno preceduto l'istituzione del nuovo corso, che va ad aggiungere (sempre parlando di novità) a quello per inge-



Gli allievi del master post laurea in ingegneria del gioiello, numero chiuso e frequenza obbligatoria: è durata annuale con uno stage finale, più l'elaborazione progettuale e realizzativa come argomento della tesi finale.

gnaria del Packaging e a quello legato all'ingegneria elettrica, riguardante l'uso intelligente dell'energia, la generazione e l'utilizzazione per moderni sistemi industriali e l'automazione. Alla sede alessandrina del Politecnico non manca il gusto per

le novità: è l'unica in Italia a offrire i corsi di Tutoring metodologici dell'apprendimento, forniscono un ideale supporto per l'adeguamento degli studenti alla logica della formazione universitaria e nell'impostazione della tesi di laurea.

Parlando di specializzazione post-laurea, un'occhiata all'occhietto è il master in ingegneria del gioiello, numero chiuso e frequenza obbligatoria: è durata annuale con uno stage finale, più l'elaborazione progettuale e realizzativa come argomento della tesi finale.

Obviamente risponde alle esigenze del settore orafico locale (Valenza in primis) ed è frutto di collaborazione con gli enti locali, la Fondazione Cral, aziende ed enti formatori di rilevanza nazionale e mondiale. C'è anche un master sperimentale relativo alle metodologie e tecniche di verniciatura («covering») che interessa tutti i corsi di laurea dell'area civile e industriale.

Su spinta del Fondo sociale europeo, alla sede alessandrina del Politecnico puntano a conquistarsi l'attenzione delle ragazze: agli incentivi economici già legati a tutte le lauree si aggiunge per le nuove iscritte borse di studio di 900 euro, «praticamente garantite» - sottolinea il Poli - per la laurea in ingegneria elettrica. (b. v.)

SACRIFICIO DEL LAVORO

Cotto: si rifletta sugli emigrati di ieri e di oggi

TORINO. Un appello a tutti i presidenti delle Province piemontesi è stato rivolto dall'assessore regionale alle Politiche sociali Mariangela Cotto affinché, soprattutto oggi, in cui ricorre la prima «Giornata nazionale del sacrificio» lavoro italiano nel mondo, voluta da Berlusconi, si rifletta cosa abbia rappresentato per le vecchie generazioni lasciare la terra d'origine in cerca di fortuna in Paesi sconosciuti e a volte ostili. Cotto invita a promuovere occasioni di riflessione sul fenomeno migratorio e chiede di trovare i modi per far pensare e «far ricordare» il duro calvario di emigrazione: «emigrare è, di per sé, un problema umano, sociale e di coscienza che coinvolge tutti: chi è partito, chi ha fortuna di restare e, soprattutto, chi è arrivato nel nostro Paese per lavorare». Interviene anche Michele Colombino, presidente interregionale di «Piemontesi nel mondo», il quale sottolinea che la «Giornata del sacrificio del lavoro italiano nel mondo» deve essere occasione per non dimenticare quel dramma colossale: l'emigrazione - aggiunge - è prima di tutto un problema umano, di coscienza e come tale va sempre considerato, a tutti i livelli. (s. m.)

L'EDITORIA E IL TERRITORIO

Trecento anni di Frabosa Soprana e la storia millenaria dei Certonini

Gianni Martini

Trecento anni di Frabosa Soprana e la millenaria storia della Certosa della Valle Po. Due volumi perché non si perda la memoria della straordinaria storia della vita sulle Alpi Sud Occidentali.

Nel primo caso il tratta di un autentico libro di storia voluto dall'amministrazione comunale di Frabosa Soprana per raccogliere i trecento anni di vita autonoma del paese. Curatore è il professor Giovanni Griseri che racconta: «Quando nel 1998 il sindaco Guido Caramello mi esprime il desiderio di pubblicare un volume sulla storia del suo Comune mi disse che negli Anni '70 il dottor Aldo Mainardi, veterinario, aveva redatto "Frabosa antica", un volume dattiloscritto nel quale riferiva dettagliatamente sulle origini della Comunità frabosana dalle origini agli Anni '30». Griseri accettò l'incarico partendo dallo studio del veterinario, scampato, visitando, sintetizzando, aggiungendo numerose nuove notizie soprattutto sulla Guerra del Saia, quale Frabosa coinvolta, e soprattutto, spingendosi fino ai giorni nostri. «D'altra parte - scrive Griseri -

gli avvenimenti di questo recente periodo sono quelli che hanno definitivamente salvato la struttura urbanistica e rilanciato la vita socio-economica di Frabosa Soprana, passato da un borgo montano a un centro turistico di primo piano». Ne è nato il volume a doppia firma (Giovanni Griseri - Aldo Mainardi): «Frabosa Soprana. Leggende - Storia - Cronaca dall'origine al Duemila» (478 pagine, rilegatura di lusso, curiose immagini d'epoca, stampato dalla Jollygraf di Villanova Mondovì) che ha prezzo di copertina.

Con un pretesto, ma di più, dilata consultazione e fruizione, la pubblicazione realizzata «Piemonte-Parchi» della Regione Piemonte per presentare «I Certosini della Valle Po». Storia - Arte - Curiosità. Visita guidata. Curato da Ezio Castellino il libro è in formato tascabile (interamente a colori, in vendita a 5 euro, edizioni L'Artista di Savignone) accompagna i lettori alla scoperta



della straordinaria Certosa di Posio. Storia millenaria anche questa data esatta di fondazione del monastero è il 1173 quando i Consignori di Morozzo donarono all'Ordine Certosino tutti i terreni dell'Alta Valle Po, tutelati da un Parco Naturale. E' la storia ma soprattutto la storia di persone che seppero trasformare questa valle, imbrigliare le acque, pulirne i boschi, vitalizzare l'attività. Una sorta di «guardiani» per questa piccola Valle recentemente flagellata dall'alluvione. Al testo in italiano sono accompagnate traduzioni in inglese, francese e perché sia anche strumento di supporto per i turisti che, sempre più numerosi, salgono questa valle.

giannmar@lastampa.it

ARRICCHITE DI PROTEINE CONTRIBUIRANNO A MIGLIORARE LA SALUTE DEI CONSUMATORI

In tavola arrivano le «uova terapeutiche»

Gianni Stornello

Le proteine dell'uovo hanno per l'uomo il più elevato valore biologico in assoluto fra tutte le proteine alimentari, osservano all'Istituto della Nutrizione. Del resto, come afferma Cipriano Perrequet, presidente della Federazione avicoltura, «l'uovo è uno dei prodotti animali più diffusi e utilizzati nell'alimentazione umana, sia direttamente sia come materia prima per preparazioni alimentari. Ma ora questo miracolo della natura ha anche un'altra funzione: più utile, è possibile, per l'umanità: contribuire a migliorare la salute dell'uomo».

E' stato infatti accertato che è possibile modificare geneticamente la chioce per ottenere uova «arricchite» con proteine o sostanze biofarmaceutiche. Questa spettacolare notizia è stata data, attraverso la rivista «Nature biotechnology», da una ditta statunitense che si occupa di produrre le uova terapeutiche. Gli scienziati hanno introdotto un gene batterico per la produzione di un enzima in embrioni di galline; dopo tre settimane, dalle uova sono nati i pulcini, cresciuti fino a diventare le prime galline ovaiole terapeutiche. Dalle analisi - si legge

sulla rivista - è risultato che le uova erano ricche dell'enzima, il quale si manteneva costante nei mesi a venire, ereditato dai pulcini.

Ma torniamo all'uovo che noi mangiamo, dal punto di vista alimentare. Il suo valore intrinseco - osserva Cipriano Perrequet - è «notevolmente superiore a quello della gallina ovaiole in modo biologico: ciò dà al consumatore un'ulteriore garanzia di qualità, per l'imprenditore agricolo si aprono nuove e interessanti opportunità di reddito. Questo tipo di allevamento - nota il direttore regionale di Confagricoltura in Piemonte, Gianni Demicheli - si sta particolarmente diffondendo nella nostra regione, dove si producono quasi 550 milioni di uova l'anno, per un fatturato di oltre 67 milioni di euro. E' certamente, dal futuro impiego dell'uovo per scopi terapeutici, la nostra regione non avrà che da giovarsi».

L'interesse per allevamenti di tipo biologico - continua Demicheli - è dunque grande nella nostra regione, specie per quegli allevamenti troppo estesi. Infatti - afferma Perrequet - la quantità sostenibile di ovaiole che possono essere allevate in un anno con una superficie disponibile di un ettaro è pari a 230 capi. Questo è infatti il numero di animali che,

secondo il regolamento dell'Ue, produce chilogrammi di uovo l'anno, una quantità sostenibile da un ettaro di terreno e che è adeguato rapporto di complementarietà tra terra e vegetale, vegetale e animale, animale e terra».

Quanto alla diffusione provinciale delle galline ovaiole - fa notare l'assessore provinciale all'Agricoltura di Cuneo, Emilio Lombardi - il Cuneese è nettamente in testa alla classifica con un milione 680 mila galline ovaiole che producono 446 milioni di uova l'anno. Alcuni allevamenti, nella provincia, si stanno convertendo alla forma biologica, e la cosa è interessante sia per i consumatori (le uova vengono infatti vendute per la maggior parte vicino al luogo di produzione) sia per gli allevatori.

Dopo la provincia di Cuneo - ricorda Perrequet - oltre tre province si contendono quasi a pari merito il secondo posto, con 565 mila e Alessandria con 530 mila. Tuttavia, Cuneo è imbattibile perché in queste tre province vengono prodotte complessivamente 365 milioni di uova, un quinto cioè in meno rispetto al Cuneese. Segue Asti con 405 mila galline ovaiole, Vercelli con 385 mila e Verbania-Cusio-Ossola con 375 mila galline.

CINEMA

TEATRO E PROVINCIA

ALESSANDRIA Tel. 011-252.644
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

AMBRA Tel. 011-252.079
ARREDA ESTIVA
Gosford Park
Dre 22
€ 11,40 Lun. 4

CONQUASSA Sala Grande Tel. 011-234.240
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

MONTEALE Sala Ferrera Tel. 011-234.240
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

CORSO Tel. 011-258.080
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

GALLERIA Tel. 011-252.172
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

IO Tel. 011-252.707
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

NUOVE ALI - Sala Nubia Tel. 011-349.221
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

NUOVE ALI - Sala Nubia Tel. 011-349.221
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

ACQUA TIRRE
ARISTON Tel. 011-222.122
CHIUSO PER FERIE
€ 6,20/4,15

CRISTALLI Tel. 011-222.400
CHIUSO PER FERIE
€ 6,20/4,15

ARENA VERDI
Tel. 011-222.400
CHIUSO PER FERIE
€ 6,20/4,15

MONTEALE Sala Ferrera Tel. 011-234.240
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

MACALE Tel. 011-258.080
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

NUOVE ALI - Sala Nubia Tel. 011-349.221
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

MODERNO DIGITAL Tel. 011-258.080
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

NUOVE ALI - Sala Nubia Tel. 011-349.221
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

MODERNO DIGITAL Tel. 011-258.080
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

NUOVE ALI - Sala Nubia Tel. 011-349.221
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

MODERNO DIGITAL Tel. 011-258.080
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

NUOVE ALI - Sala Nubia Tel. 011-349.221
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

MODERNO DIGITAL Tel. 011-258.080
CHIUSO PER FERIE
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

MULTISALA SOCIALE - Sala 1 Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

CineTeatro SOCIALE Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 1 Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

CineTeatro SOCIALE Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 1 Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

CineTeatro SOCIALE Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 1 Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 1 Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

CineTeatro SOCIALE Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 1 Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

CineTeatro SOCIALE Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 1 Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

CineTeatro SOCIALE Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 1 Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 1 Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

CineTeatro SOCIALE Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 1 Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

CineTeatro SOCIALE Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 1 Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

CineTeatro SOCIALE Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 1 Tel. 011-861.326
CHIUSO PER FERIE
€ 6,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

GLI SPETTACOLI A TORINO



La compagnia Alfa Folies è protagonista al Motovelodromo Fausto Coppi

Elena Del Santo
Ancora una settimana vivace caratterizza il cartellone estivo della città.
Classica. Al Gazobio Sambuy allestito nei giardini di piazza Carlo Felice, martedì 13 è in programma l'esibizione-concerto "Trilogia" con Enrico De Lotta al contrabbasso, Gianni Virone al sax, Donato Stolfi alla batteria. Si comincia alle ore 18.
Operetta. Si conclude questa settimana al Motovelodromo Fausto Coppi di corso Cassale 144, la rassegna "Operetta le stelle" organizzata dalla compagnia Alfa Folies. Ultimi due appuntamenti, giovedì 8 e venerdì 9, con "Al cavallino bianco". L'esibizione comincia alle

21,30, assistervi 12 euro; ridotti 9 euro. Informazioni: 011/8193529.
Sempre giovedì 8, al Museo Regionale di Scienze Naturali in via Giolitti 38, la Compagnia di Operetta New Age presenta invece una selezione di brani delle più recenti operette.
Cabaret. Giovedì 8, ai Giardini Reali Interni di Viale Partigiani, Maria & Mauro sono i protagonisti assoluti dello spettacolo "Vietato attraversare i binari". La performance dei due comici torinesi comincia alle 21,30. Nel verde del Parco della Tesoriera 111, venerdì 9, l'atteso Beppe Brada impegnato nella collaudata performance "a.s.a. cabaret off-fresh". L'appuntamento è per le ore 21,15.
Per tutto il mese di agosto, l'8 Gallery del Lingotto, 111 Nizza 230, anima le serate con spettacoli di cabaret ad ingresso libero. L'iniziativa prosegue il 14 agosto (inizio alle ore 21,30) con il comico Marino Guidi, forte di una collaudata carriera cominciata nel 1974.
Musica. Sono i Murazzi del Po i catalizzatori delle serate estive, centro per eccellenza della movida torinese. Per l'iniziativa "Voci di fiume", venerdì 9 (ore 22,30) il palco è quasi all'altezza di Vittorio Emanuele II, ospita le ballate disincantate di Federico Sirriani & Molotov Orchestra. Sul lato sinistro The Beach offre tutti i venerdì "a.m." per ballare fino a notte fonda le selezioni dei dj's Pisti e Roger Rama, mentre il Doctor Sax propone sempre ai venerdì "Explosiva" in Super Elettronica Farden con Bob Spallacci a dj. Ter. Sul lato destro l'Acqua offre ogni mercoledì sera l'appuntamento con Donkey Kong, suoni a cura di Robi Vito scelti per ricreare le perfette atmosfere Anni Ottanta.
Al Borgo Medievale del Valentino, dove prosegue con successo la rassegna "Gong 2002", venerdì 9 con l'inizio alle 21,30 si esibiscono gli Swag, un mix di sonorità inglesi, irlandesi e svedesi. Ingresso libero.
L'iniziativa "In cascina" dintorno propone invece per martedì 13 alle ore 21 al Parco Signori di via Filadelfia 205, "Attenti al gorilla", un omaggio all'indimenticabile cantautore genovese Fabrizio di André.

TORINO E PROVINCIA

CONTESSA EX CONVITTO CIVICO Tel. 011-531.771/444.288
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

CONTESSA EX CONVITTO CIVICO Tel. 011-531.771/444.288
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

CONTESSA EX CONVITTO CIVICO Tel. 011-531.771/444.288
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

CONTESSA EX CONVITTO CIVICO Tel. 011-531.771/444.288
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

CONTESSA EX CONVITTO CIVICO Tel. 011-531.771/444.288
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

CONTESSA EX CONVITTO CIVICO Tel. 011-531.771/444.288
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

CONTESSA EX CONVITTO CIVICO Tel. 011-531.771/444.288
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

CONTESSA EX CONVITTO CIVICO Tel. 011-531.771/444.288
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

CONTESSA EX CONVITTO CIVICO Tel. 011-531.771/444.288
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

CONTESSA EX CONVITTO CIVICO Tel. 011-531.771/444.288
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

MULTISALA VITTORIA Tel. 011-412.771
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

MULTISALA VITTORIA Tel. 011-412.771
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

MULTISALA VITTORIA Tel. 011-412.771
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

MULTISALA VITTORIA Tel. 011-412.771
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

MULTISALA VITTORIA Tel. 011-412.771
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

MULTISALA VITTORIA Tel. 011-412.771
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

MULTISALA VITTORIA Tel. 011-412.771
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

MULTISALA VITTORIA Tel. 011-412.771
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

MULTISALA VITTORIA Tel. 011-412.771
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

MULTISALA VITTORIA Tel. 011-412.771
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

CINEMA POLITEAMA Tel. 011-422.407
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

CINEMA POLITEAMA Tel. 011-422.407
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

CINEMA POLITEAMA Tel. 011-422.407
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

CINEMA POLITEAMA Tel. 011-422.407
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

CINEMA POLITEAMA Tel. 011-422.407
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

CINEMA POLITEAMA Tel. 011-422.407
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

CINEMA POLITEAMA Tel. 011-422.407
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

CINEMA POLITEAMA Tel. 011-422.407
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

CINEMA POLITEAMA Tel. 011-422.407
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

CINEMA POLITEAMA Tel. 011-422.407
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ABBA FOR corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ABBA FOR corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ABBA FOR corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ABBA FOR corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ABBA FOR corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ABBA FOR corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ABBA FOR corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ABBA FOR corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ABBA FOR corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ABBA FOR corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

ELIZIO ROSSI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La macchina di...
CHIUSO PER FERIE
€ 21,30

EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

IL BUON BERE
Tra vini e cantine con...
pp. 358 - Euro 13,90

In collaborazione con **GAI**

I libri de LA STAMPA

interauto

CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI

IL NOSTRO USATO SELEZIONATO

VETTURA	ANNO	PREZZO
PEUGEOT 405 09 1.6	1994	€ 1.300,00
FIAT TEMpra 1.8 BLX SW	1993	€ 2.250,00
OPEL TIgRA 1.4	1997	€ 6.800,00
FORD FIESTA 1.6 DIESEL	1999	€ 6.120,00
NISSAN D	1998	€ 1.800,00
VW POLO 1.8 AUTOMATICA	1998	€ 4.800,00
CORSA 1.2 COMFORT	2001	€ 9.800,00
FIAT UNO 1.0 FIRE 3P GPL	1998	€ 6.600,00
EBSCORT 1.4	1994	€ 2.000,00
VW 2.0 GT	1992	€ 1.600,00
FORD 2.0 4x4 SW	1995	€ 4.000,00
VW GOLF 1.9 GTI 3P	2001	€ 18.000,00
OPEL PRONTA SPOR 2.0	1998	€ 10.000,00
FIAT MAREA 1.8 SW LIBERTY	1998	€ 9.000,00
1.5 DTI	1999	€ 9.300,00
OMEGA 1.8 DTI SW	1995	€ 7.900,00
FORD FOCUS 1.5 TD SW GHIA	1999	€ 10.800,00
RENAULT KANGOO 1.9 D	2001	€ 8.900,00
FIAT DUGATO 2.5 D	1998	€ 8.000,00
FIAT 600	1999	€ 4.800,00
1.8 GLS 4P	1993	€ 2.800,00
CORSA 1.0 VIVA 3P	1997	€ 4.200,00
OPEL TIgRA 1.4	1997	€ 6.500,00
FIAT 600 1.8 SUITE	1999	€ 5.200,00
FIAT MAREA 1.8 HLX SW	1998	€ 9.800,00
INNOCENTI ELBA SW	1992	€ 1.300,00
FORD FIESTA 1.4 3P	1996	€ 4.000,00
ALFA 166 1.7	1994	€ 2.200,00
1.8	1994	€ 2.300,00
CITROEN AXIOM 1.9 TD	1995	€ 5.800,00

VETTURE AZIENDALI & Km ZERO	PREZZO
1.9 FURGONE	€ 20.100,00
1.7 DI	€ 13.200,00
MOVANO 2.5 DTI	€ 22.500,00

ASTI - C.so Alessandria, (Vicino MINI MOTEL) - Amministrazione e Vendita tel. 011/470157
Magazzino Ricambi tel. 011/470922 - Servizio Assistenza tel. 011/470929 - Fax 011/470149

STRAORDINARIO FEELING AL CONCERTO SOTTO IL CASTELLO DEI DORIA PER LA GRANDE SERATA DI GIANCARLO GOLZI

Matia Bazar, mille abbracci con il pubblico di Dolceacqua

Nelle parole toccanti di «Non abbassare gli occhi», la poesia lasciata da Aldo Stellita, il messaggio che la storica band ligure ha voluto trasmettere al popolo dei giovani

Gian Piero Moretti
DOLCEACQUA

Neppure la grandine, caduta con eccezionale violenza un'ora prima del concerto, e la temperatura non certo estiva della serata, hanno raffreddato il pubblico che ha seguito con intensità il grande concerto dei Matia Bazar. Più di 1200 spettatori, ipnotizzati dalla suggestione del castello dei Doria, dalla voce e dalla gestualità di Silvia Mezzanotte, dalla poesia proposta dalle canzoni, hanno applaudito, cantato, ballato sulle sedie. Proprio quel coinvolgimento che Giancarlo Golzi, il batterista Bordighera, sperava di trovare fra le «facce amiche» che gremivano la piazza e non lo hanno deluso. E Giancarlo, quasi a voler scaricare la tensione per quello che ha definito «il concerto più emozionante di 27 anni di carriera», ha voluto ringraziare il pubblico con un assolo quasi frenetico alla batteria. Un capolavoro di musica e di espressività.

Una scaletta fatta di successi. Solo canzoni note al grande pubblico, ai giovani e ai meno giovani. Un film di ricordi e di emozioni. Anche momenti tristi, ricchi di emotività, come quando Piero Cassano, autore con Golzi dei brani più belli, ha intonato le note di «Non abbassare gli occhi», la poesia lasciata da Aldo Stellita, scomparso prematuramente due anni fa. Parole toccanti, piene di significati che vogliono

il messaggio dei Matia Bazar al popolo dei giovani. Musica, ma anche un dialogo con il pubblico, amici che parlano ad amici.

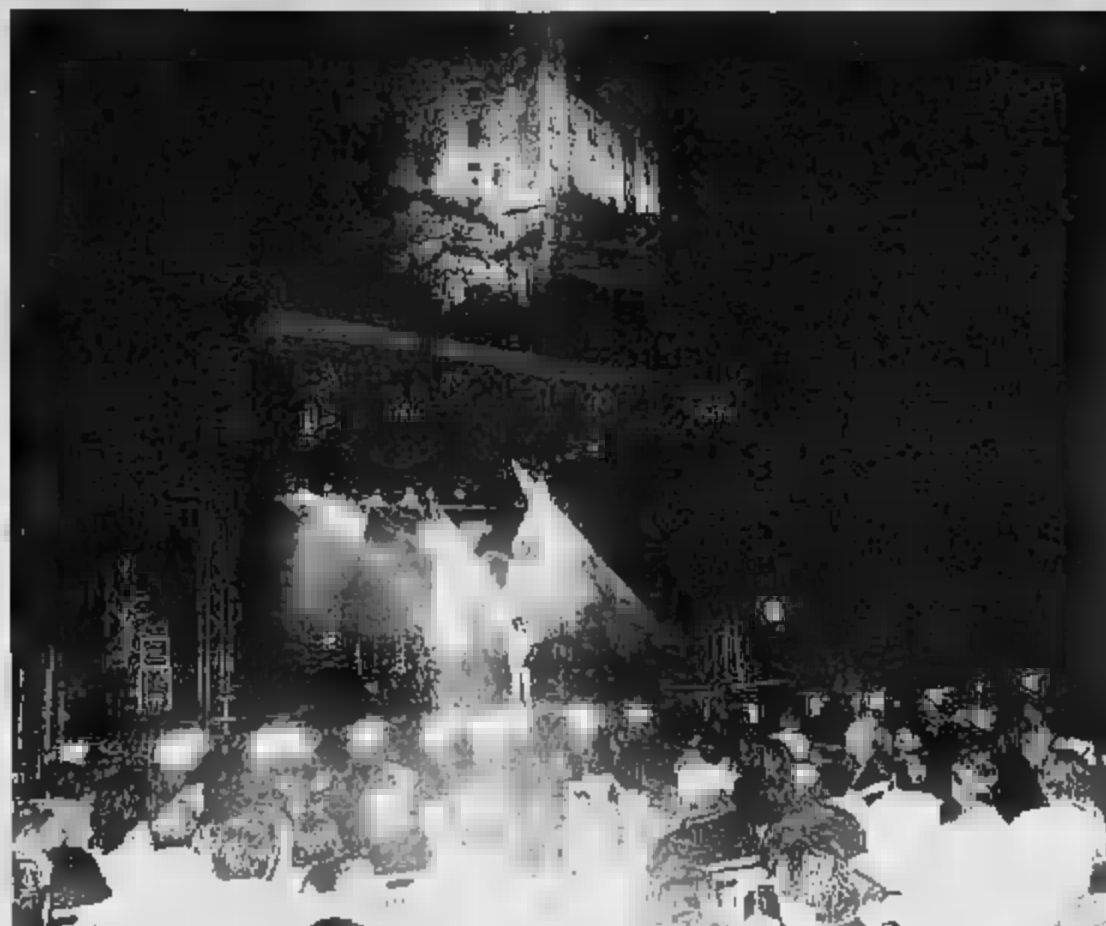
A Dolceacqua non c'era la platea sterminata che ha seguito uno degli ultimi concerti dello storico gruppo ligure (A Pescara erano decine di migliaia), ma il calore dei 1200 hanno sfidato le raffiche gelide di vento che si sono alzate dal greto del Nervo, è stato più intenso, più coinvolgente. Quasi un concerto in famiglia per i vincitori dell'ultimo Festival di Sanremo. «Tante fac-

chie, vorrei salutarvi ad uno ad uno», ha detto Golzi dal palco, un nodo alla gola applaudendo il «suo» pubblico e ricevendo in cambio un'ovazione.

Silvia Mezzanotte, voce dei Matia Bazar, è stata la vera padrona del palcoscenico. Ha ballato, ha dialogato con il pubblico, l'ha scaldato con la sua voce, lo ha coinvolto emotivamente. Una «zona» dopo l'altra, un crescendo di musica interrotto soltanto dai dialoghi il pubblico e dagli applausi. Una dimostrazione di grande affetto per una band

che, dopo il — a Sanremo, non ha dimenticato le origini e ha voluto a tutti i costi dedicare a Giancarlo Golzi una serata indimenticabile.

Due ore piene di musica, poi il rituale degli autografi. Infine, la cena fra amici da Gastone, il ristorante con vista sul Castello, dove fra un bicchiere di Rossese e un piatto di ravioli di coniglio, Silvia, Giancarlo, Piero e Fabio, hanno finalmente scaricato la tensione di una lunga giornata di attesa che ha rischiato di essere travolta da un'improvvisa grandinata d'agosto.



La gente, il palco e la suggestione del castello per una serata ricca di emozioni. A sinistra una delle partecipate interpretazioni di Silvia Mezzanotte. Qui a fianco un Giancarlo Golzi mai così scalderato. Ha detto: «Questa sera ho vinto il Festival del cuore»

Due ore di successi, un film di emozioni e di ricordi per gli spettatori che hanno gremito la piazza in una ventosa sera d'agosto, ipnotizzati dalla voce di Silvia Mezzanotte e dalla poesia delle canzoni

Eravate tanti eravate belli

Le luci della ribalta — o. Accecano quegli artisti che, incontrato il successo, dimenticano gli amici. Non è il caso dei Matia Bazar. Ma accecano anche fisicamente, e così, quando i fari sono stati voltati dal palco verso il pubblico, Giancarlo Golzi ha potuto vedere la piazza gremita, le mani al cielo. Una grande emozione, crediamo.

Eravate tanti. Educati, preparati, composti ma gioiosi. Bimbi abbracciati alle madri, bacini tra fidanzati, l'ola e i cori. Eravate belli.

I Matia Bazar e La Stampa vi ringraziano, ad uno ad uno. (s. ch.)



Spettatori di tutte le età per il grande concerto che i Matia Bazar hanno tenuto martedì sera a Dolceacqua. Evidente la partecipazione del pubblico. (F. GATTI)



EXCLUSIVE

jee

aperta martedì, venerdì e sabato
prenotazioni 0131-298319 o 348-4100592

cuisine avec la danse

Z

cena a lume di candela
soddisfazione del palato
atmosfera delle grandi occasioni...

S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al)
Infoline: 0131-298319 / 348-4100592

Luna Rossa
DISCO

GRANDE TEATRO FESTIVAL

COMUNITÀ DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO

Canelli - Montegrosso d'Asti - Langa - Langhe - Monforte d'Alba - Monforte d'Asti - Monforte d'Alba - Monforte d'Asti

7° appuntamento
■ Canelli alle ore 21,30



CANELLI, GIOVEDÌ 8 AGOSTO
Cortile della Foresteria Bosca

"MAGIA DELLA VOCE"



VALERIA VALERI GIANCARLO ZANETTI

*La parola scritta diventa suono ed evoca le grandi stagioni della poesia;
un recital straordinario per una notte "magica"*
violino: Silvia Rinaldi - contrabbasso: Gianni Sabbioni

8° appuntamento
a Montegrosso alle ore 21,30



MONTEGROSSO D'ASTI, LUNEDÌ 12 AGOSTO
Piazza del Castello



MAURIZIO MICHELI
BENEDICTA BOCCOLI

"ANFITRIONE"

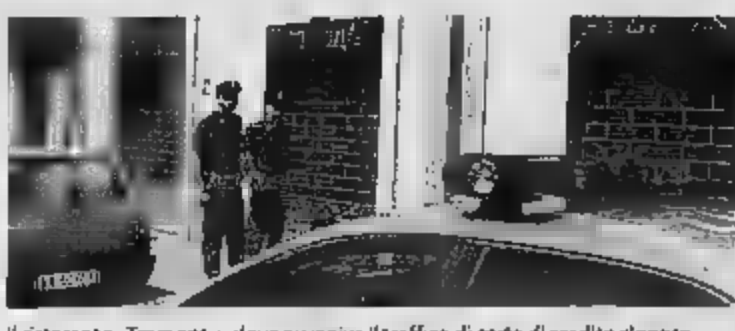
■ Tito Maccio Plauto
Regia di Michele Mirabella

GRAZIE
AL NOSTRO PUBBLICO
PER LA GRANDE PARTECIPAZIONE

AGLI INQUIRENTI HA RISPOSTO CHE LA

GLI

CONSEGNATA DA



Il ristorante «Tramonti», dove avveniva il traffico di carte di credito clonate

Carte di credito clonate al ristorante: in procura l'ex gestore del «Tramonti»

Lungo interrogatorio ieri mattina in Procura per Guerino Garofalo, gestore fino al 31 luglio scorso del ristorante «Tramonti», di Casale, di proprietà di Nicola Cesaro. Il giovane che, due fa, era fermato all'interno del locale da parte della polizia del commissariato Porte Palatine, con in tasca un apparecchio in grado di leggere e registrare le sequenze numeriche delle di credito e quindi di clonarle, si è limitato a parlare della vicenda in modo generale. Confermando che lo «sweet reader» gli era stato consegnato da un conoscente, una persona della quale non si ricordava altro se non il di battesimo. Niente di più. Intanto gli investigatori hanno iniziato l'analisi della documentazione inviata dalla Servizi Interbancari al commissario Luciano Nigro. In quei documenti ci i nomi

migliaia di clienti che, negli ultimi mesi, hanno segnalato al loro istituto di credito anomalie sugli addebiti delle carte di credito. mole di lavoro spaventoso che richiederà diverse settimane prima che venga tracciato un quadro completo del numero di «truffe» messe a segno in quel locale. La prima fase dei controlli interesserà soltanto le card rilasciate dal circuito «Visa», il più diffuso tra i consumatori italiani; quindi si passerà alle altre società fornitrici servizio che, seppur meno diffuse, sono comunque molto note. Intanto si cerca di stabilire anche quali locali sono state adoperate. Le carte copiate, Vittorio Urbani, ristoratore notissimo in città, rimasto coinvolto in una vicenda giudiziaria a quella venuta alla luce pochi giorni fa, spiega che anche al più attento commerciante può capitare di finire nei guai per l'utilizzo di card clonate. «Io mi fidavo dei miei clienti - racconta - e qualcuno ha approfittato, adoperando i supporti magnetici contraffatti. Una storia che ha rubato molti anni di vita, che mi ha provocato guai e dispiaceri. Ma, per fortuna, adesso tutto è finito. Io, in quella vicenda, ero una vittima».

GLI ATTI ■ VANDALISMO DEI MALVIVENTI COME REAZIONE ALLE DENUNCE A CARABINIERI ■ POLIZIA

«Le mie vetrine distrutte 21 volte per vendetta»

Commerciante contro gli spacciatori che popolano i portici di via Nizza

Angelo Conti

Quella di Giovanni Cocchis è una battaglia che dura otto anni. «Un assedio» spiega lui, alzando la mano verso i portici di via Nizza che si stagliano al di là delle vetrine. Al numero 7 c'è la profumeria che è sua da 35 anni, una profumeria storica, frequentatissima un tempo dalle «madame» della città dirette al vicino caffè Roma (scomparsa da decenni) che poi hanno forzatamente cambiato percorsi ed abitudini. Ora da Cocchis, e dalla moglie Natalia, entrano signore appena scese dal treno, magari per rifarsi al volo il maquillage nell'imminenza di un incontro, ma entrano soprattutto donne extracomunitarie, che per profumi e bigiotterie hanno un dichiarato

E questo perché?

«Probabilmente sta venendo meno il deterrente delle forze dell'ordine. Spacciatori, sfruttatori e borseggiatori ormai sanno che, anche in caso di arresto, potranno tornare presto al loro lavoro. E poliziotti e carabinieri, comunque encomiabili, possono anche essersi un po' stancati di arrestare gente che l'indomani trovano di nuovo fuori».

Cosa potrà cambiare con il nuovo McDonald's sotto i portici?

«Qui ci si aggrappa un po'»

speranze. E' fatto che va a toccare proprio la più degradata dei portici. Una sfida. Difficile fare previsioni. Con un rischio: che i trafficanti si spostino soltanto di pochi metri, restando comunque i portici. Alla McDonald's dicono che faranno un negozio per famiglie, capace di richiamare gente normale, quindi onesta. Ma lei ce lo porterebbe suo figlio a mangiare un hamburger sotto questi portici?

Non viene mai voglia di vendere e di chiudere per sempre?

«Mi è venuta volta. E' tanti miei colleghi hanno fatto così: hanno cessato e buonanotte. Certo venduto, perché compra più nessuno. Però le estre radici sono qua. In quest'angolo di Torino sarebbe bellissimo malavita, droga, criminalità. In fondo restare vuol dire sperare. Mi durerà che un giorno la legge torni in vigore anche qui. Comunque, in autunno, farò un consiglio di famiglia: sentirò le mie figlie, mia moglie e poi decideremo tutti insieme se zizzare bandiera bianca».

LE REAZIONI DEI NEGOZianti



Luciano Di Stefano, macellaio

Verso via Saluzzo il venditore ambulante sostiene che in 20 anni «la situazione è peggiorata parecchio». Il macellaio quando chiude la bottega pensa «Ho due figli, non voglio lasciarli le penne».



Caterina Messa, biancheria intima

«Quando arriva la sera qui regna l'impunità»

Francesca Paci

La giovane nigeriana si specchia in vetrina: mira gli stivali giallo e riparte, dondolandosi impacciata sugli zatteroni da venti centimetri. Sotto le arcate di via Nizza, è invecchiata la città. I Borione vendono stilografiche dal 1937, dinastia di pennarelli. Giovanni, Marco, sempre allo stesso posto. Dalla bottega al numero uno, hanno visto passeggiare la disdetta Torino anni Cinquanta, i primi meridiani con grappoli di bambini, le ragazze straniere che oggi vendono amore e comprano morte.

I portici sono in degrado, concordano, ma il negozio ha mai avuto problemi. Vuol per il fatto di trattare un articolo «poco interessante per gente senza molta cultura», o per i cinque faroni che hanno piazzato, a spese loro, a illuminare l'angolo con Vittorio, i Borione scorgono «al massimo qualche borseggiatore».

Fai due passi verso via Saluzzo, la panoramita cambia. Matteo Simile imbottisce panini vent'anni e da situazione «peggiore parecchio». Qualche

birra in bottiglia, una questi girano l'angolo e trovano da comprarsi quante ne vogliono. Certo, da quando San Salvario è diventato un caso mediatico la polizia gira di più, «in passato ho avuto anch'io vetrine spaccate e altri problemi», ma, alle 20 in punto, Matteo abbassa la saracinesca e se ne torna a casa. La notte fa paura, è il regno dell'impunità. Luciano il macellaio, il civico sette, ci pensa sempre quando chiude bottega, «ho due figli, non voglio lasciarli le penne». Così, sin a dicembre di promessa dell'amministrazione di dimissioni post-



La profumeria di Giovanni Cocchis, sotto i portici di Nizza, contro la quale si sono accaniti spacciatori e delinquenti

Non è la prima volta, vero? «Guardi. E' difficile tenere il conto. questa dovrebbe essere la ventunesima volta che mi danno guai le vetrine. Parlo di danni volontari, di ritorsioni, di vendette. Ho provato a fare le barricate, cioè a coprire le vetrine con assi di legno sia quasi il soffitto. Stavolta hanno scagliato un cubetto di porfido proprio nella piccola parte rimasta scoperta».

La vita di San Salvario è un'al-talena di speranze o delusione. Questo che momento è?

«Di nuove delusioni. Obiettivamente abbiamo sempre registrato qualche miglioramento quando il controllo delle forze dell'ordine è fatto più massiccio. Ora non è che carabinieri e polizia abbiamo abbandonato il campo, ma la malavita si è fatta più sfrontata. Una volta, di fronte ad una pattuglia, gli spacciatori si allungavano, ora aspettano semplicemente che passino».

elettorali, ha imparato a convivere coi ragazzi che bivaccano davanti a quart manzo e collane di saliscie, vetrine a tutt'ora inviolate. Il problema non gli abusi che vendono magliette accendini, dice, «devono pur vivere». Luciano Di Stefano interviene se «spazza di spaccio di droga». Niente di spettacolare, ho mai chiamato la polizia, tanto te la fanno pagare: di andar via per non disturbare il passaggio dei clienti.

C'è chi tollera mediazioni, a chi, come i due farni di «Piazza Spizzio», risponde col dia-

logo alla microminimalità che nasce sotto i portici. D'accordo, Amin e Karim parlano l'arabo, e molti stranieri arrivano come loro da Algeria, Egitto, Marocco, «ma non vuol dire: ci sono anche tanti italiani ubriachi o drogati. Il segreto è trattarli come signori e loro non ti danno nessun problema».

C'è di peggio lavorare qui. Caterina Messa, sguardo alto e fiero sotto un pergolato di corsetti bianchi, perizoma, guanti neri, ha un chiosco di biancheria intima all'angolo via Berardino Galliani, in un trentennio di servizio,

«ne son successa». L'ultima qualche sera fa, nera mi ha spuntato e io l'ho denunciata, ora voglio scrivere una lettera a Berlusconi e Fini. E' battagliera Caterina, «non razzista»: ricorda ancora quella volta che un vecchietto si accasciò per infarto in via Saluzzo e furono agli spacciatori nordafricani a chiamare l'ambulanza e portare il cagnolino all'asilo di corso Marconi. Sotto le arcate di via Nizza da quando aveva ventun'anni, è invecchiata con la città, la fase discendente è finita, ora, dal degrado, possiamo solo risalire».

Simonetta

GRANDI e piccole sorprese d'estate per alcuni nostri lettori che attendono il troppo tempo di sapere se hanno «cassa» o «tesoro».

Franca di Torino conserva con alcuni oggetti che provengono da eredità famiglia: «Innanzi tutto c'è un piccolo busto in marmo che rappresenta il Petrarca ed è firmato V. Vela - scrive, allegando la foto a colori ben decifrabili - c'è poi un disegno a matita che rappresenta una persona anziana. In casa diceva che si trattasse di un ritratto di Einstein, ma ho elementi lo confermano. Il disegno è firmato Alberto Giacometti e reca calce una scritta in francese con la firma e data Paris 1955. E ancora un paesaggio a olio che rappresenta un ambiente rurale con un castello sullo sfondo, la firma è Pagliano, 1877». La lettrice cita anche altri dipinti (con foto) che non stiamo a elencare perché hanno scarso valore commerciale.

Il busto del Petrarca invece di valore ha parecchio. Spiega il prof. Ferdinando Vigliani Cossalino: «Vincenzo Vela (Ligornetto - Svizzera, 1820-1891) studiò all'Accademia di Brera

SAPER SPENDERE

Quel busto del Petrarca opera di Vincenzo Vela

«Esegui ben presto importanti opere di scultura. Si trasferì a Torino dove insegnò all'Accademia Albertina; per la città di Torino eseguì molte opere monumentali e funerarie. I suoi lavori sono conservati nei più importanti musei europei. Il busto di Petrarca è in marmo bianco e di ottima qualità: il suo valore è circa seimila». Il disegno firmato Alberto Giacometti potrebbe un grande valore, ma deve essere visto dalla Fondazione Giacometti di Zurigo per verificarne l'autenticità. In quanto al piccolo dipinto che raffigura una cascina, secondo l'esperto, «potrebbe di Eleuterio Pagliano (Casale Monferrato 1826 - Milano 1903) bravissimo artista le cui opere figurano nei principali musei italiani. Purtroppo i suoi dipinti compaiono raramente sul mercato e quello di proprietà (con cornice originale, almeno così pare dal-

la foto) può valere circa mille euro». Domenico, «assiduo lettore di Saper spendere, possiede un busto in marmo bianco molto pesante che raffigura una Madonna con bambino (foto allegata); nella parte posteriore reca la scritta A.S. Ecc... La scuola di Brera A. XIV ef. Il professor Vigliani Cossalino ritiene che sia scultura eseguita probabilmente dagli allievi dell'Accademia di Brera per rendere omaggio a qualche personaggio dell'epoca. Infatti vi è una dedica e la data Anno XIV Era Fascista, cioè 1938. E' una scultura di discreta qualità e può valere circa 1500 euro». Da Verbania L.B. ha inviato la foto di un piccolo secretaire: «Mi sembra di ottima fattura e ben conservato; possiede anche colonnina e avorio che nella foto manca. Di che epoca è che cosa serviva?». E' un mobiletto molto curio-

so - risponde l'esperto - probabilmente origine lombarda, ma è molto difficile comprenderne l'uso originale. Forse è la parte superiore di uno scrittoio. Dagli intarsi di soggetto religioso si potrebbe ipotizzare che sia stato ideato come porta documenti. L'origine risale in torno alla metà dell'Ottocento molto interessante per la varietà dei legni di intarsio oltre preziosi intarsi in avorio. Valore circa mille euro». Valter di Torino vorrebbe la valutazione dell'esperto su un cassettoni e un vaso zucca caramica Tung-cho.

Spiega il professor Ferdinando Vigliani Cossalino: «Il cassettoni a quattro cassetti con piano in marmo è impallacciato e risale ai primi anni del Novecento. Se in buono stato conservazione può valere circa 700 euro. In quanto al vaso zucca, decoro blu sotto smalto, è cinese e risale alla dinastia Tong-cho (1862-1875). E' un modello molto diffuso e valore, se in buone condizioni, non supera i 600 euro». Per Mary Rosa: il servizio peltro Lion Pitter è di buona fattura, ma serie e questo periodo poco ricercato; valore complessivo poco più di mille euro.

A VOLPIANO

«Lucciola» aggredita da tre rivali zingare

VOLPIANO. Sanda P. aveva confidato ad un'amica: «Lavorando a Volpiano, in poco più di sei mesi, sono riuscita a comprarmi già due case in Romania. Resterò ancora lì sino all'autunno, per guadagnare i soldi necessari all'acquisto di un negozio, poi tornerò a Lugoj, a mia». La voce si sparse, fra le tante ragazze rumene che arrivano ogni settimana a Torino. Tre loro, etnia zingara, avevano deciso di «infrangere» il pensionamento della collega presentandosi prima lungo il tratto strada (la provinciale 39 che collega Volpiano e Lombardore) e poi minacciandola e picchiandola, sino a pretendere da lei l'incasso. La storia finì con l'intervento dei carabinieri e con il successivo arresto delle tre rumene zingare: si tratta di Lanuta Sima, Nela Leche e Anisora Petras, rispettivamente di 30, 25 e 20 anni.

Sexyfolies
i migliori a Torino
SEXY SHOP
SUPER OFFERTA!
Videoregistrazioni a 30.000
Videoregistrazioni a 52.000
NUOVA APERTURA
Via...
ALTRI PUNTI VENDITA
C.so Dante, 12
Via...

LA SICUREZZA E PREVENZIONE



«Dal 1985 ad oggi
ci sono stati 25 incidenti
di mezzi civili
con 24 morti e 25 feriti»

Il elicottero sono spesso
impegnati in operazioni in alta quota
Sopra, il procuratore aggiunto
Raffaele Guariniello

Troppi rischi in cielo, la procura indaga

Elisoccorso denuncia: manca una mappa di cavi e tralicci

Nino Pietropinto

Sono «gli angeli» che volano in soccorso di chi è in pericolo. Ma questa volta a lanciare l'«SOS» sono proprio loro, i piloti che prestano servizio sugli elicotteri in forza al 118, ai Vigili del Fuoco, all'aeronautica militare e a tutti i corpi speciali impegnati nelle calamità naturali e a recuperi in condizioni proibitive. Un corpus fascicolo, è arrivato sul tavolo del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che ha deciso di aprire un'indagine. E' spedito dai responsabili del servizio elicotteri di soccorso, l'elenco delle carenze, le omissioni, i ritardi di chi avrebbe dovuto rendere meno pericolosi i loro voli. «I rischi ne corriamo già abbastanza, non ci sembra necessario aggiungerne anche altri dovuti all'incertezza e all'indifferenza umana».

Il fascicolo arrivato a Guariniello è già spedito nei mesi scorsi a varie autorità, civili e militari, ma senza alcun risultato. «Evidentemente, spesso accade in Italia, è necessario che ci sia un impatto forte, che accada qualcosa di drammatico per affrontare il problema».

Di cosa si lamentano i responsabili del servizio elicotteri di soccorso? «Questi anni sono stati installati da ogni parte migliaia di cavi sospesi nell'aria. In montagna per le seggiovie, in pianura per l'energia elettrica. Basta guardare verso il cielo, in certi punti c'è una vera ragnatela, un grande nemico per noi che siamo costretti a scendere a bassa quota». E arriva l'accusa: «In tutti gli altri paesi europei ci sono norme precise. Quei fili d'acciaio devono essere colorati in bianco e rosso. E le previste delle sfere sospese in aria, sempre in bianco e arancione, per segnalare i pericoli. In Italia niente, anzi si verniciano tralicci e cavi di verde per ridur-

re l'impatto ambientale, per non farli notare troppo. Che può essere un discorso valido per i cultori del paesaggio, per non offendere lo sguardo. Ma per noi sono un rischio in più: è più difficile individuarli subito, confusi con il resto del verde. E spesso a peggiorare la situazione ci si mette anche la nebbia».

Nell'atto di accusa consegnato a Guariniello c'è una raccolta di ritagli di giornali, di fotografie. Riproducono incidenti in cui sono rimasti coinvolti elicotteri mentre soccorrevano persone in

difficoltà. Come quello capitato dalle parti di Roma nel giugno 2000, con 5 famiglie che persero i loro cari. E quello di Montecimone, in provincia di Modena nel giugno '99. Dal 1985 ad oggi - è scritto nel fascicolo - ci sono stati 25 incidenti di elicotteri civili, 24 morti e 25 feriti. I velivoli dell'esercito hanno avuto 26 incidenti con 15 morti. Infine, i vigili del Fuoco, hanno perso cinque uomini.

Si legge ancora: «Ci fa piacere ricevere i complimenti per le nostre azioni di soccorso, per le

1722 persone salvate nelle calamità naturali, soprattutto nelle alluvioni. Vorremmo però volare un po' più tranquilli, in situazione di maggior sicurezza». Quando si parla di sicurezza, di prevenzione, con Guariniello sfondano una porta aperta. E' una zona nuova, inesplorata anche per lui, che in tanti anni di indagini ha spaziato in ogni campo. Per questo Guariniello andava a fondo, capiva bene come stanno i piloti chiedono delle mappe aggiornate, dei cartelli segnalatori

dei pericoli, solo per i cavi sospesi, ma anche tutto ciò che si alza verso il cielo ad altezze pericolose per gli elicotteri, come i tralicci, le grandi antenne, le ciminiere, le stazioni sciistiche. C'è una direttiva dell'aeronautica che risale al 1981, ma pare sia poco osservata. Per ora l'indagine è ignota. Il magistrato potrebbe contestare, a chi doveva attivarsi e non l'ha fatto, la mancata osservanza di un ordine dell'autorità o, che è ben più grave, l'attentato alla sicurezza dei trasporti.

CONFAGRICOLTURA REPLICA ALL'INCHIESTA DEL PM GUARINIELLO: SERVE UN ATTEGGIAMENTO LAICO

«Ogm nelle sementi, quanta ipocrisia»

A un mese dal raccolto, esiste un pericolo concreto per i 173 mila ettari coltivati a granturco in Piemonte? E' quello che si domanda ai vertici regionali e provinciali di Confagricoltura, alla luce dell'inchiesta della Procura sulla presenza di Ogm nelle sementi piantate nei mesi scorsi nei campi italiani.

«Rispettiamo il lavoro della magistratura - hanno spiegato il vicepresidente provinciale Ernesto Balma e i direttori provinciale e regionale dell'associazione, Ercole Zucaro e Gianni Demicheli - ma se è vero che all'interno delle sementi c'erano Ogm, sarà transgenico anche il mais che sta maturando nelle nostre campagne. E non vorremmo che a settembre, quando si tratterà di raccogliere, qualcuno ci metta sotto sequestro le coltivazioni».

In Piemonte si producono circa un milione e mezzo di tonnellate di granturco (10 milioni e mezzo a livello nazionale), per un valore di circa 230 milioni di euro. Le coltivazioni più importanti sono dislocate in provincia di Torino, Cuneo

MANETTE A CINQUE VENEZUELANI

Quattro chili di droga in pancia

Avevano ingerito 350 grammi di cocaina purissima, per un totale di 4 chili destinati al mercato milanese. Cinque veneziani, due uomini e tre donne, di cui una con una figlia di 9 anni, sono stati arrestati dalla polizia di frontiera di Bardonecchia. La banda di trafficanti di stupefacenti è stata bloccata sul treno internazionale proveniente da Parigi. Gli agenti di polizia, insospettiti dall'atteggiamento della donna più anziana del gruppo, li accompagnati alla Questura di Torino. Qui il Marco Martino, responsabile della sezione antidroga della procura, a decidere, dopo il parere favorevole del pm Andrea Padalino, di sottoporli al raggi X: la radiografia ha confermato la presenza degli ovuli. Secondo i documenti trovati in loro possesso, i sudamericani avevano compiuto il tragitto Caracas-Amsterdam-Parigi.

«La nostra volontà è di garantire in tutti i modi i consumatori - hanno aggiunto i dirigenti dell'organizzazione agricola - ma sugli Ogm un atteggiamento più "laico". Italia le coltivazioni transgeniche sono proibite, ma la contaminazione accidentale sulle sementi arrivano dal-

l'estero è sempre possibile». Per Confagricoltura «è inutile parlare di "tolleranza zero" o di "patto con i consumatori" se poi a questi slogan può seguire una reale applicazione. Una critica neanche troppo velata alle prese di posizione del Ministero delle Politiche Agricole e della Coldiretti.

«Parlare di "tolleranza zero" co-

me fa il ministro Alemanno è fuori dalla realtà - ha aggiunto Zucaro - bisogna invece stabilire una precisa soglia di tolleranza sulla presenza di Ogm nelle produzioni agricole». Per questo motivo secondo Confagricoltura occorre una normativa comunitaria: il Comitato scientifico dell'Unione Europea suggerisce una soglia dello 0,3 per cento per il mais (l'«Esa», Ente nazionale elio, indica invece lo 0,1 per cento).

Immediata la replica della Coldiretti, che invece condanna l'atteggiamento disrispettoso delle leggi da parte delle multinazionali coinvolte nell'inchiesta del pm Guariniello: «I primi ad essere raggiunti dalla presenza di semi transgenici sono gli imprenditori agricoli - ha commentato il presidente regionale Giorgio Ferrero - dal tutto ignari del contenuto delle confezioni. Valuteremo come organizzazione di costituirci parte civile nel processo: non siamo contro la ricerca e lo sviluppo scientifico, ma vogliamo tutelare la qualità delle produzioni».

Un lettore ci scrive:
«Vorrei dedicare questo po-
che righe a due cari amici che
solo attraverso i loro
scritti, ma che porto nel
come consueti fratelli che
mi hanno allietato momenti
più difficili».

«Caro Lucentini, so che ora
sei viaggiando nel mondo che
hai desiderato. Ti ringrazio per
tutto ciò che hai saputo comuni-
carmi, fin dall'adolescenza,
quando leggevo le tue raccolte di
fantascienza e tutto il resto.
La tua fine non è una fine, ciò
che hai scritto rimane e sarà un
sentiero che molti vorranno per-
correre ancora».

«Caro Fruttero, perdere un
amico è la cosa più tremenda
che possa succedere... e poi
così... questa è la vita. Però mi
aspetto che si demorda e
mi dia ancora il piacere di
leggerti e, attraverso ciò, pen-
sare che non tutto è perduto».

Segue la firma
Il Comitato per l'integrazione
scuola ci scrive:
«Ci riferiamo al... dello
studente di... media che
potrà partecipare alle attività
pomeridiane, proposte dal piano
dell'offerta formativa e gestite
cooperativa, solo se la
famiglia si farà carico di

Specchio dei tempi

«Franco Lucentini ci ha lasciato un sentiero che ancora percorrere» - «Questo sistema va smantellato» - «Scarsa attenzione anche nella casa di cura» - «Tutti in ferie» - «Erbacce»

una spesa quattro volte superiore a quella sostenuta dalle altre famiglie.

«Tale palese discriminazione dimostra che non sono infondate le preoccupazioni espresse da numerose associazioni che denunciano come la riforma scolastica in... penalizzi soprattutto gli allievi più deboli e le loro famiglie».

«Molti genitori hanno potuto constatare come l'organizzazione scolastica attivata nelle classi a tempo pieno ed a tempo prolungato abbia favorito un'integrazione di qualità solo per i ragazzi disabili e di conseguenza preoccupati delle iniziative che tendono a smantellare questo sistema organizzativo».

Marisa Faloppa

Una lettrice ci scrive:
«Ho... la necessità di

ricoverare mio padre (88 anni) presso una casa... per essere sottoposto a fisioterapia dopo un intervento femorale. Purtroppo la mia è stata scelta infelice, vuoi per la dubbia professionalità del personale, vuoi per la poca disponibilità che gli stessi hanno nei confronti dei pazienti».

«Ogni mia richiesta (mettergli il tovagliolo davanti al momento dei pasti, aiutarlo a tagliare la carne e/o la frutta, applicargli il sacchetto portaurina alla gamba, ecc.) veniva subito momentaneamente confermata dagli operatori, ma nella pratica veniva rispettata».

«Mi sono così trovata a gestire le esigenze... mio padre ad ogni mia visita (a giorni alterni) ed alle... rimproverare la loro giustificazione è stata la... canza personale, che però

non manca di pulire fingere e corridoi diversi volte al giorno. «Dopo dieci giorni di degenza (avrebbe dovuto rimanere 45 giorni circa) ho richiesto il mio ritorno a casa dove sarà seguito da un fisioterapista a domicilio e potrà così godere di una serena convalescenza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Il 23 luglio ho subito un incidente automobilistico. Mi sono rivolto alla compagnia assicurativa della controparte per sapere il nome del perito che doveva quantificare il danno. Ma con grande amarezza ho scoperto che tutti sono in ferie ed i vari numeri di telefono contattati suonano a vuoto».

«Credo... sarebbe più corretto se anche in questo settore ci fossero turni in modo da non

lasciare il servizio scoperto per un lungo periodo. Come si è risolto il caso di serranda selvaggia altrettanto si dovrebbe fare anche per questi servizi».

«A questo punto dovrò mio malgrado rinunciare alle vacanze non disponendo più del mezzo di trasporto».

Giuseppe Cairoli

Un lettore ci scrive:
«Desidero segnalare la deplorabile situazione dei Giardini Reali, dove, passando l'altro giorno, ho potuto verificare la scarsa manutenzione: parterre all'ingresso infestati da erbacce, prati non curati, ecc. Se è in questo modo che si vuole arrivare all'appuntamento dalle Olimpiadi si commette un grave errore. E' proprio cominciando dalla gestione e conservazione dei beni pubblici, si può iniziare una politica sensata di promozione della città a livello turistico. Non basta pensare di risolvere tutti i problemi, costruendo metropolitane super-tecnologiche o opere grandiose, mentre si trascurano le piccole cose che spesso rappresentano più di altre il biglietto da visita della città».

Segue la firma

specchiottampi@lastampa.it

Autolinee
DA VENERDI' 9/8/2002
NUOVA AUTOLINEA PER LA
SICILIA
da TORINO c.so Castelfidardo (Autostazione)
e MILANO p.zza Castello, 1 per:
CATANIA
GELA
MESSINA
PALERMO
RAGUSA
TRAPANI
Il collegamento si effettua, sia da TORINO e MILANO che dalle
LOCALITÀ SICILIANE, il Venerdì e la Domenica tutto l'anno.
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONE DEL POSTO:
Torino-Autostazione (C.so Castelfidardo) - Tel. 011.535347
Torino-Sudem Express (C.so Suardi, 6) - Tel. 011.538967
Torino-Turviaggi (C.so Sommeiller, 19) - Tel. 011.504142
Milano-Autostrade Viaggi (P.zza Castello, 1) - Tel. 02.801161

torinosette
settimanale di spettacolo, cultura e tempo libero
tutti i venerdì gratis con LA STAMPA anche ad agosto

PK Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

ONESTÀ e RISPETTO
CHI VI... UN'IMPRESA IN OSPEDALE NON VA...
DA ANNI DI... OPERA CON LA MASSIMA TRASPARENZA...
FUNERALE CLASSICO
2 milioni e 500 mila
(1291)
GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO
Numero Verde
800.251645
24 ore su 24
Tel. 011.66.33.005 SERVIZIO 24 ore
Sede centrale: L.go Brancaccio, 54 - Torino

Citroën ecoincentiva*.



***Oggi con Citroën risparmi l'Iva con uno sconto pari al suo valore. Fino al 31 agosto, su un numero limitato di vetture.**

CITROËN BERLINGO
a partire da **10.750****



CITROËN XSARA
a partire da **11.970****



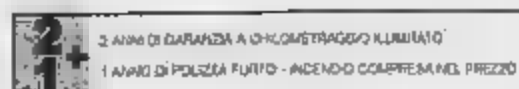
IN CHI UN'AUTO E PAGA AD UNA VETTURA NUOVA 85 kW A USUFRUIRE DEGLI ECOINCENTIVI

Come da disposizione del Decreto legge n° dall' 8 luglio 2002.

Offerta valida sui seguenti modelli: Gamma Xsara (Serie Speciale Limited escluse) e Gamma Berlingo. La foto inserite a titolo indicativo. L'offerta consiste in uno sconto per un importo pari all'ammontare dell'IVA sul prezzo chiavi in mano, esclusi IPT, messa su strada ed opzioni a pagamento. Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabile con altre offerte in corso, fino ad esaurimento scorte. Scade il 31 agosto 2002.

**Prezzi netto dello sconto pari al valore dell'IVA.

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804080



Citroën Finanziaria. *Soluzioni d'acquisto

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA
www.citroen.it

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.
Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...
I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora
le novità del mercato.



OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE **LA STAMPA**
DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPIERIA

PK

publikompass

Agente Publikompass spa
Piazza Casalegno, 9a - 13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

LA STAMPA
PAGINA 35 GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2002

BIELLA

REDAZIONE VIA XX SETTEMBRE 17, TELEFONO 015.8352611 FAX 015.2572379 E-MAIL: BIELLA@LA STAMPA.IT
PUBBLICITÀ SALODINI SRL AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. PIAZZA CASALEGNO 9A, TELEFONO 015.8491212 FAX 015.8493325

E PROVINCIA

PK

publikompass

Agente Publikompass spa
Piazza Casalegno, 9a - 13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

IMPIEGATA DI BIELLA NEI GUAI PER I FURTI IN UFFICIO

Ladra smascherata da una telecamera

BIELLA

Un'impiegata infedele è stata tradita dalle telecamere installate nell'ufficio. Da oltre cinque mesi, i cassetti delle scrivanie di un professionista di Biella, sono misteriosamente vuoti. Le somme di denaro, documenti, oggetti di valore e persino alcuni documenti. Ma parte e finestre, uniche vie d'ingresso per eventuali ladri, risultavano chiuse. In perfetto ordine anche l'ufficio, mai messo a soqquadro alla ricerca di refurtiva.

Un giorno il professionista ha notato un mezzo di chiavi spostato rispetto al posto dove si posava. Mazza che comprendeva anche le chiavi della cassaforte e di

una cassetta di sicurezza. In sospetto e deciso a chiarire l'arcano, l'uomo si è rivolto alla polizia, che ha deciso di installare nell'ufficio alcune telecamere in punti strategici. Sono bastati pochi giorni di attesa. Infatti, esaminando il filmato registrato dall'impianto a circuito chiuso, gli agenti e l'interferente datore di lavoro hanno chiarito il mistero: a rubare erano ladri venuti fuori. La giovane impiegata, D. M., anni 21. La giovane è stata ripresa mentre rubava e una carta di credito, per cui è denunciata per furto. Le indagini proseguono per accertare se anche i precedenti ammanchi sono da addebitare alla ragazza. (f. p.)

IL CAPOLUOGO È STATO SCELTO PER IL RAGGRUPPAMENTO DELLE SEZIONI ALPINE DI PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA E FRANCIA

Mega-raduno a Biella con 20 mila penne nere

Dal 30 agosto, l'annuncio dell'Ana

Moreschi

BIELLA

Dopo aver visto sfumare la possibilità di organizzare il raduno nazionale (si è svolto a maggio a Catania), gli alpini biellesi si rifaranno ospitando a fine mese il raggruppamento delle sezioni dell'Ana di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia: un grande meeting che, secondo gli organizzatori, porterà in città dalle 20 alle 25 mila «pennere»: l'appuntamento è tra il 30 agosto e il primo settembre. Per dare un senso delle dimensioni dell'evento vale sottolineare che la sezione provinciale comprende 75 gruppi e qui di sezioni ne giungeranno 23.

«Si tratta del secondo atto - spiega il presidente di sezione Edoardo Gava -

dopo il raduno di Oropa dello scorso 21 luglio, a conclusione del programma di festeggiamenti per 80° anniversario di fondazione della nostra sezione». Da sempre attenti all'aspetto della solidarietà gli alpini biellesi, così come si distinguono dieci anni fa quando restaurarono la cascina Carrubi di Salussola, quest'anno doneranno un'ambulanza attrezzata all'associazione cittadina di lotta alle sclerosi multiple.

Il raggruppamento, sostenuto dalle amministrazioni provinciali e comunali, culminerà sabato 31 agosto con il solenne giuramento allo stadio La Marmora. Gli allievi del centro addestramento alpino di Aosta; il giorno successivo ci sarà la grande sfilata lungo le vie cittadine. Molte le iniziative collaterali in programma. (r. mo.)



Ieri i dirigenti provinciali dell'Ana (nella foto) hanno presentato il programma del mega-raduno

SOTTO ACCUSA UN'INCHIESTA SUL GRADIMENTO DELL'ESECUTIVO DI CENTRODESTRA. SCANZIO: PUBBLICHEREMO I RISULTATI

Sondaggi, è «bagarre» in Provincia

L'opposizione: sprecati 30 mila euro

BIELLA

La giunta in spiaggia, ma l'opposizione ancora. E da Biella, trova il modo di far esplodere una nuova polemica. Il mirino Silvio Belletti, dei Comunisti italiani, questa volta c'è un sondaggio: quello commissionato dalla Provincia e Datamedia, per avere lumi sul gradimento della giunta.

Per questa operazione - accusa Belletti - sono stati spesi 30 mila euro (circa 60 milioni). «E' una cosa scandalosa - sbotta il portavoce dell'Ulivo -: ricerche di questo tipo, di solito, le fanno fare i partiti, non le istituzioni. Silvio Belletti ha subito presentato un'interrogazione, per chiedere al presidente Orazio Scanzio se non possono investire in miglior modo le risorse economiche: «La Provincia non ha dato praticamente un soldo alle società sportive, comprese quelle del settore giovanile, perché diceva di non aver fondi. Poi si scopre che ha speso milioni per un sondaggio, di cui ai biellesi non importa nulla».

La ricerca è stata commissionata all'inizio di giugno, ed è divisa in quattro filoni: «Analisi dell'immagine dell'ente Provinciale; analisi della notorietà sui settori di competenza della Provincia e relativo giudizio sull'operato; analisi delle aree d'intervento delle attività; analisi dei mezzi d'informazione attraverso cui la Provincia comunica



ai cittadini». Secondo l'inchiesta, il gradimento di Orazio Scanzio sarebbe molto alto: intorno al 70 per cento. Ma Silvio Belletti ci scherza su: «Il dato è talmente «bulgaro» da far immaginare un paese di rilevamento».

Il presidente, dalla sua casa di Imperia, non batte ciglio: «Le percentuali, forse, sono anche più alte, e le renderemo pubbliche nelle prossime settimane. Quanto alla faccenda dei soldi sprecati, Scanzio spiega che sono dati simili sono «ammessi dalla legge», e che non hanno nulla di «elettoralistico»: «Servono a darci preziose indicazioni amministrative, e a farci capire se l'operato della giunta è gradito ai cittadini oppure no». (g. bu.)



Due momenti della giunta di ieri, nella casa al mare di Orazio Scanzio

Giunta balneare Pastorello

Diserta Imperia anche Fausto Governato
Raffica di summit politici per il presidente

IMPERIA

Tutti (o quasi) a Porto Maurizio. La giunta balneare, in casa del presidente Orazio Scanzio, ieri ha avuto due assenti di peso: Nicola Pastorello, trattenuto a Biella da impegni, e Fausto Governato, che è in ferie. Il primo, di cui si ha chiesto le dimissioni, invita a non fare dietrologie: il clima, in giunta, è ottimo. E anche a Imperia splende il

sole: a mangiare «quiche» e pasta, ecumenicamente, è invitato pure il sindaco di Biella Gianluca, in vacanza poco lontano. La giunta è filata via veloce: «Abbiamo fatto valutazioni politiche generali», dice Scanzio. Sul caso Pastorello? «No, su questo deciderò al mio rientro, dopo il 25. Voglio meditare e riflettere con calma». Il presidente ha un fitto calendario di incontri, con notabili biellesi e

non: domani vedrà il deputato azzurro Roberto Lavagnini. Ma in agenda ci sono anche appuntamenti riservati, con politici di livello (talmente) regionale. Superare la grave crisi di questi giorni non sarà facile. An ha chiesto il siluramento di Pastorello perché non lo considera più un uomo del partito, o il vicepresidente ha ribattuto che la sua investitura fu decisa addirittura da Torino.

I segretari della Cds delle libertà, finora, hanno preso posizione, lasciando tutte le responsabilità a Scanzio. E il presidente, con fatica, sta cercando una soluzione, anche ufficialmente continuando a non voler parlare dell'argomento: «Qui è una splendida giornata, e oggi gli assessori sono tutti tranquilli e rilassati». (g. bu.)

NE OCCUPA LA POLSTRADA DEL CENTRO RISICOLO

Nessun rinvio a giudizio per l'ex direttore dell'Acì

False revisioni, l'avvocato vercellese Andrea Corsaro interviene nell'indagine partita da un esposto nel '98

Walter Verelli

L'indagine non è ancora conclusa e fino a questo momento per il mio cliente non c'è stato alcun rinvio a giudizio: l'avvocato Andrea Corsaro, difensore di fiducia dell'ex direttore dell'Automobile Club vercellese Marco Ribizzi, ha risposto al quotidiano.

«Tra l'altro», prosegue l'avvocato, «il fascicolo non è più neppure a Biella, ma già da tempo è stato restituito al tribunale di Vercelli dove è all'esame dei giudici. La notizia del rinvio a giudizio del dottor Ribizzi, pertanto, è destituita di qualsiasi fondamento».

La vicenda è resa nota l'altro giorno in una conferenza stampa agli addetti alla procura di polizia giudiziaria della Strada: probabilmente a causa di una comunicazione errata o fraintesa, per gli ispettori la vicenda sarebbe già stata conclusa con, con il rinvio a giudizio per truffa aggravata in concorso e abuso d'ufficio. Un altro presunto imputato, il meccanico Vanni De Filippi, 49 anni di Viverone, titolare dell'officina «Rsd» con sedi a Viverone ed a Vercelli in via Durandi, già uscito dall'inchiesta con il patteggiamento.

Ad innescare l'indagine, nel 1998, era un esposto inviato alla Motorizzazione di Vercelli, in cui si denunciavano presunte irregolarità a proposito delle revisioni biennali degli au-

tomobili: in particolare si ipotizzava il rilascio di cedolini falsi da parte dell'azienda di Vanni De Filippi. Nel percorso decisamente tortuoso, l'inchiesta fatta registrare una prima archiviazione da parte della Procura vercellese perché la vicenda è stata considerata come una «pièce violente amministrativa».

Nel frattempo però alla «Giudiziaria» erano arrivati i primi riscontri documentali: dopo aver controllato un migliaio di cedolini, l'attenzione degli agenti era appuntata su 234, che risultavano tutti rilasciati dall'azienda di Viverone per vetture controllate a Vercelli. Particolarmente singolare appariva la circostanza che l'officina vercellese non era abilitata alle revisioni: la polizia avrebbe infatti accertato che le vetture revisionate dalla «Rsd» di Vercelli presentavano cedolini rilasciati a Viverone.

Dagli uffici Acì partivano cartoline indirizzate indifferentemente a soci e non soci invitando i relativi proprietari a presentarsi agli sportelli di corso Fiume per avviare le pratiche di revisione della vettura. Insieme con la revisione, veniva fatta pagare una «pre-revisione»: il costo per i soci Acì era di 114 mila lire, e di 120 per i non soci. Il cedolino di avanzata revisione, ricavato facendo passare auto regolari o dello stesso meccanico sulle apparecchiature di Viverone, veniva consegnato all'automobilista dopo un periodo di giorni, necessari per farlo arrivare a Vercelli.

ACCESSORI - ACQUARELLI - TEMPERE OLIO

COLORI PER STOFFA, VETRO, CERAMICA A FREDDO, CERAMICA 3° FUOCO



LINEA DELLE ARTI - PER LA SCUOLA - PER L'HOBBYISTICA -

PRODOTTI per il decoratore professionista e per il FAI DA TE.

Tintometro elettronico per colori nuovi su misura subito pronti per l'edilizia e per l'industria

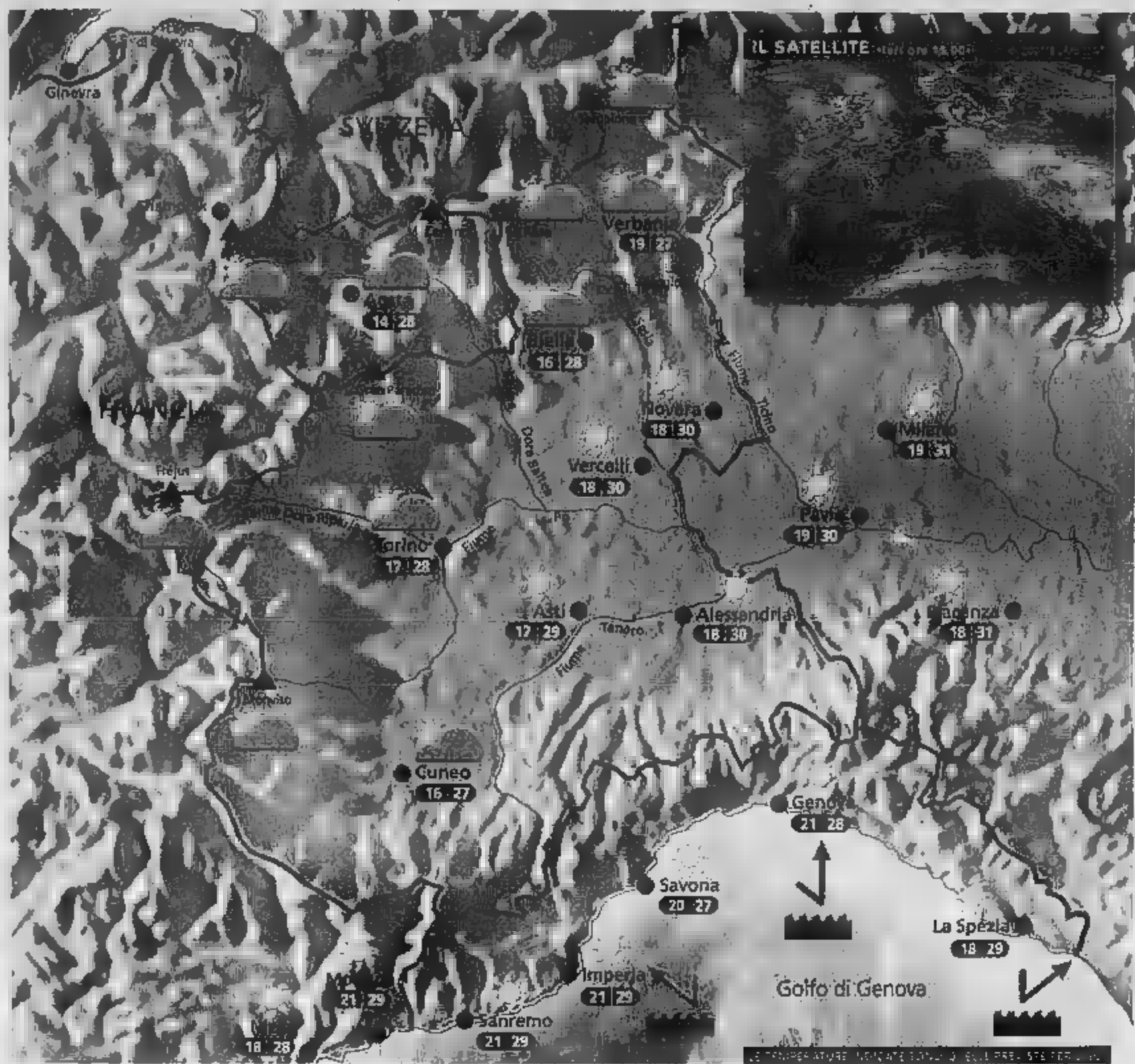
**AGOSTO
APERTI**

COLOR CENTER

Via De Gasperi, 47 • Tel. 015.8497762 • BIELLA

(da Piazza Adua, 100 mt. a destra dopo concessionaria OPEL)





Situazione Ieri correnti settentrionali a tutte le quote hanno determinato una giornata limpida e soleggiata, con qualche nube alta e sottile di passaggio. Qualche annuvolamento si è esteso sui rilievi confinanti. Oggi prevale ancora il bel tempo, anche se qualche rovescio potrebbe presentarsi sull'alto Piemonte.

Previsioni In mattinata tempo buono ovunque, con qualche nube sui versanti alpini di confine con la Svizzera. Nel corso della giornata poche le variazioni, a parte uno sviluppo di nubi cumuliformi sull'Appennino ligure, sulla Val d'Aosta e alto Piemonte, dove in serata si esclude qualche breve rovescio. Temperature in lieve aumento sia nei valori minimi che massimi, ma con umidità ancora piuttosto bassa. Venti temporaneamente moderati in montagna e in Liguria, generalmente deboli altrove. Domani peggiora con temporali nel pomeriggio.

ZOOM
"TSUNAMI" il pericolo che viene dal mare

Gli "tsunami" sono gigantesche onde che si muovono a velocità molto elevata e possono essere originate da terremoti o eruzioni sottomarine. La cosa curiosa è che l'altezza delle onde è inversamente proporzionale alla loro velocità. Se noi ci trovassimo in aperto oceano potremmo essere attraversati da "tsunami" accorgendoci, dato che lo spazio a disposizione in questo caso è molto ampio e la loro velocità è elevatissima. Quando arrivano in prossimità delle coste, la velocità tende a diminuire e lo spazio a disposizione pure. Ne consegue un loro innalzamento che può essere anche di 20-30 metri. Quando si abbattano sul litorale distruggono tutto, con danni gravissimi. L'arrivo di tali onde è preceduto da una sorta di "risacca": in pratica sembra che il mare si ritiri a causa dell'azione di richiamo dell'acqua da parte dell'onda anomala. Quando si abbatte sul litorale, non si tratta in verità di un'onda unica, ma di una serie di onde via via crescenti che sommergono tutto. Gli "tsunami" si formano in seguito a movimenti di crosta terrestre che si trasmettono nella massa d'acqua creando queste onde gigantesche.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	22/26	REGGIO CALABRIA	23/27
BARI	22/28	ROMA	19/30
BOLOGNA	19/30	VENEZIA	20/27
CAGLIARI	23/28	BARCELONA	18/25
CATANIA	21/30	BRUXELLES	13/22
CATANZARO	23/26	FRANCOFORTE	14/23
FIRENZE	17/32	GINEVRA	13/22
OLBIA	22/27		18/25
PALESTRA	24	MONACO DI BAVIERA	13/17
PERUGIA	17/29	PARIGI	12/21
POTENZA	17/25		13/21

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 22 minuti; culmina alle 13 e 35 minuti; tramonta alle 20 e 47 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 27 minuti; cala alle ore 21 e 11 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Super A&O

Il meglio sotto casa

Weekend... a prezzi pazzi

VENERDI 9 E SABATO 10 AGOSTO*

*OFFERTA VALIDA ANCHE LA DOMENICA SOLO NEI PUNTI VENDITA APERTI

PORCHETTA
al kg.
€ 10,50
Lire 20.331

SPECK
al kg.
€ 12,50
Lire 24.203

MELANZANE
Tonde
al kg.
€ 0,50
Lire 1111

PEPERONI
CARMAGNOLA
al kg.
€ 1,00
Lire 1.936

MACELLERIA

Coscia a fette di vitellone
al kg. **€ 8,70**
Lire 16.846

Salsiccia puro suino
al kg. **€ 5,20**
Lire 10.069

Birra SPILGEN ORO
d. 66 (al kg. € 0,70)
€ 0,49
Lire 949

Carta Igienica SCOTTEX
10 rotoli
€ 1,99
Lire 3.853

Scotex
NUOVA MORIDA E CONSISTENTE

nostrani
al kg.
€ 1,00
Lire 1.936

BIELLA Via Trento, 37 • Via Rosmini, 10 • Via Galimberti, 3 • Via Marconi, 7 • Piazza Curial, 10 **ANDORNO** Via Galliari, 32 • **PONZONE** Via Provinciale, 304/B

ANTICIPATI IL PREMIO ■ PRODUZIONE, LE FERIE MATURATE E IL RATEO DELLA TREDICESIMA MENSILITÀ

«Europa», acconto ai dipendenti

Iniziativa della famiglia Botto per 150 lavoratori

BIELLA
150 dipendenti della Pettinatura Europa 90 Srl, fallita il 19 giugno, hanno ricevuto le spettanze relative al premio di produzione, ferie maturate e rateo della tredicesima mensilità: il pagamento è stato anticipato dalla famiglia Botto controllata dall'azienda di Occhieppo Inferiore. Chi non era presente, potrà ritirare l'assegno circolare il 4 settembre, alle 8.30, nello stabilimento.

Alla consegna delle spettanze erano presenti il curatore fallimentare Ugo Mosca e la Filtea Cgil, il sindacato, in una nota, precisa di aver informato i lavoratori sul probabile pagamento del Tfr e della mensilità di giugno, comunicando inoltre che la Cassa integrazione straordinaria è stata approvata e firmata dal Ministero competente l'1 agosto. Così una prima parte della somma potrà essere pagata nel mese di settembre, mentre con ogni probabilità, al massimo entro dicembre, il curatore fallimentare sarà in grado di pagare mensilmente di giugno e liquidazione.

La Filtea Cgil sottolinea che l'impegno profuso sta riducendo il più possibile i disegni di 150

persone, di cui sei interi nuclei familiari, che hanno perso un giorno all'altro il posto di lavoro. Ma ci sono buone notizie anche dal fronte della Provincia: si sta infatti concretizzando la promessa di attivare linee di credito a tasso zero, operazione curata dall'assessore Luca Castagnetti che spiega: «Abbiamo stilato la convenzione con Biverbanca e Banca Sella: ritengo che le linee di credito saranno disponibili entro fine agosto per un tetto massimo pari alla liquidazione, che resta a garanzia e fino a quando gli interessati percepiranno la Cassa integrazione straordinaria».

L'assessore al bilancio e vicepresidente Nicola Pastorello precisa: «I dipendenti potranno prelevare senza costo alcuno, perché la Provincia si farà carico del pagamento degli interessi passivi. A tale scopo abbiamo già stanziato, a favore dell'avanzamento di amministrazione, 18.000 euro. La somma è definitiva, nel senso che se l'importo fosse maggiore verrà integrato».

È parso importante che tanti dipendenti coperti concretamente aiutati e credo che di questo tipo sia la prima in assoluto assunta da una Provincia. (d. sa.)



Nicola Pastorello

La Fila sigla tre nuovi accordi

Sarà più forte sul mercato mondiale Licenze in Australia, Canada e Brasile

BIELLA

Fila sigla due nuove licenze per l'Australia ed il Brasile (mercati dove era presente in precedenza con filiali dirette), proseguendo così la ristrutturazione del Gruppo iniziata nel 2000 e perseguendo una filosofia che aveva portato, lo scorso anno, all'accordo con Ferrari e con il marchio del Cavallino rampante.

In Australia, la holding biellese ha siglato un accordo decennale per abbigliamento e calzature griffate dalla effe rossoblu con la SM Brands e lo stesso è avvenuto in Sudamerica con la Sport Marketing Brazil.

Inoltre, una terza partnership è stata avviata con la Haddad Apparel Group per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione delle linee di abbigliamento Fila Kids sui mercati americano e canadese. Quest'ultimo accordo è stato stretto con una delle più importanti e storiche società del mercato mondiale di abbigliamento a accessori per bambini che annovera fra i suoi marchi principali licenze, marchi quali Harley David-

son, Barbie e Avirex. Con questi nuovi traguardi il gruppo biellese prevede di incrementare il giro d'affari già nella seconda parte dell'anno in corso. Tutti gli accordi saranno infatti sostenuti da investimenti in attività di marketing con l'obiettivo di rafforzare il marchio Fila nei mercati interessati: le attività resteranno in ogni caso sotto la stretta supervisione della divisione licenze della holding.

«Sono molto soddisfatto di queste nuove licenze così come lo sono dei risultati delle principali licenze di Fila», spiega l'amministratore delegato Marcello Isola. La partnership con Haddad aumenterà la nostra penetrazione nel mercato grazie alla sua esperienza specifica nel settore dell'abbigliamento bambino. Inoltre i due nuovi accordi di licenza incrementeranno i profitti del gruppo biellese le royalties e non in ultimo ridurranno i costi di struttura che negli ultimi due anni, per le due filiali, sono stati di 14 milioni di euro annui solo per le spese fisse. (p. g.)

APPLICATA NORMATIVA REGIONALE CHE MODIFICA IL TICKET DI DAY HOSPITAL

«Day service», un ticket sugli esami e le visite Asl

Sul foglio delle prescrizioni gennaio sta scritto: «De rivedere a luglio». L'interessata, passati i sei mesi, scadenza, telefona per confermare - come solito faceva - un nuovo appuntamento in day hospital, dovendo sottoporsi ad un saggio di accertamenti in reparto. Ma la sorpresa arriva con la voce gentile di un'infermiera: «Ha l'esenzione?». La signora risponde negativamente. «Allora - replica l'infermiera - non si tratta più di day hospital, ma di day service: quindi deve pagare il ticket per tutti gli esami di controllo che eseguirà, prelievo del sangue compreso».

La lettrice che segnala il problema avrebbe voluto essere informata per tempo e soprattutto capire i meccanismi che rende il day hospital differente dal day service.

Si tratta di una disposizione regionale del settembre 2000 - spiegano dall'Azienda sanitaria - I day service sono stati istituiti nel novembre dello scorso anno per evitare il ricorso improprio al day hospital. In altre parole è una particolare forma di percorso ambulatoriale che consente agli assistiti di concentrare tutte le prestazioni in una giornata superando i normali tempi di attesa.

Ma si paga. E' infatti a



In ospedale a Biella è entrato in vigore il day service

discrezione del medico curante stabilire se il paziente potrà sottoporsi a meno ad un nuovo accertamento in day hospital. L'assistito non ne ha diritto a questo punto potrà decidere se assecondare i tempi d'attesa delle varie visite eseguendole separatamente o sottoporsi a day service e tutti gli esami a una sola giornata. Peccato che l'Asl non abbia avvertito per tempo gli assistiti della novità.

Nella disposizione regionale che regola il day service esiste poi una seconda chie-

passata in silenzio: «Si precisa che qualora l'orario di fruizione delle prestazioni erogate si prolungasse nel pomeriggio, l'utente potrà usufruire del pasto, come succede per il day hospital; si rimede, se possibile con una veloce corsa (per chi ha le gambe che la consentano) al bar interno per un panino e consumare preferibilmente nel corridoio del reparto, perché la chiamata di trasferimento per i vari accertamenti e altri reparti non sono programmate e si rischia di perdere il turno. (d. sa.)

SONO I PONDERANESI B52 CHE GAREGGERANNO CON ALTRI 28 CONCORRENTI

Una band biellese in concorso al 4° Festival dei cantautori

BIELLA
Si sono completate in questi giorni le prime selezioni, per il 4° Festival Nazionale Epiche Indipendenti per Autori e Cantautori, che si svolgerà in città dal 24 al 26 ottobre al Teatro Odeon. Tra i 29 finalisti si daranno battaglia, la provincia laniera sarà rappresentata dalla sola formazione ponderanese dei «B52». I sei tra le etichette autonome che parteciperà con il brano «OraKoras».

Sull'onda del successo delle precedenti edizioni, la rassegna si pone come vetrina italiana per quanti vogliono far conoscere il proprio talento nell'ambito musicale. Il progetto, ideato e coordinato dall'Associazione Anniversari di Giorgio Pezzano e promosso dall'assessorato alla Cultura, vuole essere un punto di incontro per tutte le realtà presenti in Italia, schiacciando dalle grandi major ma ancora capaci di esprimere la loro forza seppur con mezzi limitati.

Nel corso della prima serata



Stefano Dylan Caltagirone che ha vinto la terza edizione del Festival

verranno presentati tutti i cantautori ed interpreti ammessi al Festival: una apposita commissione di giuria sceglierà fra questi 15 artisti (10 presentati da etichette discografiche e 5 autonomi) che prenderanno poi parte, la sera successiva, alle fasi conclusive del concorso.

La serata della finale verrà

affidata ad una giuria differenziata rispetto a quella della semifinale composta da esponenti di prestigio, basti ricordare ospiti delle passate edizioni da Gallo Panceri a Giorgio Faletti, fino a Marco Carnè e Ronnie Jones, affiancati da giornalisti specializzati, promoter, scrittori e critici. (r. mo.)

FAUSTO FORGNONE SPIEGA I MOTIVI PER I QUALI IL FUTURO D.O.P. DOVRA' ESSERE PRODOTTO IN MONTAGNA

Il vero maccagno è solo d'alpeggio

Intervento del presidente della Comunità Bassa Valle Cervo

Renato Moreschi
ANDORNO

Impervisa polemica sulla richiesta di certificazione della D.o.p. (la denominazione di origine protetta) per il maccagno che vede schierati l'uno contro l'altro i caseifici di montagna e quelli di pianura. In una dura presa di posizione il presidente della Comunità Montana Bassa Valle Cervo, Fausto Forgnone, spiega: «La teo-

secondo quale il maccagno deva essere esclusivamente prodotto in montagna, è difesa da due Comunità montane, ma da noi, vale a dire l'Alta e Bassa Valle Cervo, Valle Mosso, Valsessera, Prealpi Biellesi e Valsesia. Va

oltre sottolineato che quest'ultima, pur non essendo in provincia di Biella, ha la competenza territoriale sull'Alpe Maccagno, ha una tradizione produttiva documentata di oltre un secolo ed un territorio di estensione pari a quello montano di tutta la provincia di Biella. Ignorare questa realtà, come fa puntualmente l'assessore Gian Cesare Garzaro, è fuorviante e scorretto».

Sempre Forgnone, provocatoriamente ricorda che il fenomeno della transumanza, alla base della bagarre, non riguarda solo i produttori biellesi ma pure alcuni valsesiani che scendono a svernare addirittura fino a Vercelli e nel Novarese: «A questo punto si dovrebbe ulteriormente estendere la zona di produzione, snaturando così completamente la tipicità del maccagno».

Il problema ricorda il vice sindaco Andorno non è di produzione, ma di disciplina, anche se in molti continuano a ghassare sull'argomento.

Il vice e scrive che sulle regole di produzione tutti d'accordo, questo è assoluto. «Il maccagno è un prodotto di montagna», ribatte Forgnone. Le associazioni di categoria, la Camera di Commercio e l'Associazione provinciale allevatori devono naturalmente schierarsi con i più forti, con i grossi numeri, con quanto più tessere riescono a sfaccare. Per questo è stato predisposto un «disciplinare» che consenta di produrre maccagno non solo negli alpeggi ma pure in pianura. Il maccagno si produce con il latte



Il presidente Fausto Forgnone

appena munto, a differenza della pianura dove arrivano due mucche che poi vengono pastorizzate. Quella è una grassia.

Questo proposito anche l'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio ha recentemente preso posizione su una pubblicazione della Regione: «Valorizzare la qualità dei prodotti della monta-

gne è una buona politica che può contribuire a compensare in parte l'handicap derivante dalla esiguità delle produzioni stesse ed aiutare a mantenere un'agricoltura indispensabile alla conservazione dei paesaggi e della loro biodiversità».

Ma è il nocciolo della questione - conclude Forgnone - che sta a cuore alla Comunità montana. Si deve tutelare un territorio che ormai ha perso tutto e che sta per essere derubato di un patrimonio storico documentato da ben oltre un secolo. Non bastano anni, come Garzaro continua a sostenere, per una cultura dell'arte radicata come la nostra.

Questa battaglia la vogliamo vincere e stendo a ciò che ha scritto, anche Vaglio dalla nostra: Garzaro no. A questo punto abbiamo almeno il pudore e l'onestà intellettuale di sostenere la sua posizione schierandosi nella fila delle associazioni o dei comitati. Quali proviene e dei quali fa parte. Il suo ruolo è quello di assessore all'Agricoltura ma anche alla Montagna e in quest'ultimo caso non mi pare che il suo mandato venga rispettato.

LETTERE AL GIORNALE

Il maccagno è solo d'alpeggio

Leggo su «La Stampa» del 4 agosto, una lettera di Giovanni Nicolini del Direttivo Provinciale di An di Biella, che solennemente denuncia l'assenza totale della sinistra sui problemi della Fiat e sui riflessi per i lavoratori della Lancia di Verrone.

Voglio tranquillizzare l'esponente di An; per quanto riguarda la Rifondazione Comunista, ancor prima dell'interpellanza dell'on. Delmastro, ho presentato in Consiglio Provinciale una mozione in merito alla crisi Fiat, rilevando nella stessa la ricaduta per i lavoratori della Lancia di Verrone: il proposito: nessun lavoratore deve essere licenziato, la Fiat deve smetterla di pompare risorse pubbliche e poi fare quello che vuole.

Sempre a tema di lavoro, ho poi all'assessore competente la questione dei lavoratori della Pettinatura Europa brutalmente licenziati, chiedendo un intervento per risolvere le questioni economiche degli stessi e delle loro famiglie. Ho ripetutamente sollevato i problemi inerenti le famiglie e i lavoratori della Pettinatura Italiana, fabbrica in cui si sviluppò un'esplosione

e dove ci furono lavoratori morti e feriti, e in cui oggi l'azienda non ha alcuna intenzione di intervenire per aiutare le famiglie delle vittime.

Nel corso degli interventi in Consiglio Provinciale ho sollevato iniziative per prevenire i licenziamenti dovuti alle politiche neoliberiste che provocano per i lavoratori licenziamenti, sacrifici, morti e feriti sul lavoro. Fin dal luglio 1999 ho proposto all'Amministrazione Provinciale di istituire un osservatorio sul lavoro: proposta bocciata dall'Amministrazione nel momento della attuazione. Nel corso del Consiglio Provinciale del 1° luglio scorso, ho proposto di convocare un Consiglio Straordinario aperto a Verrone, per aprire un dibattito in cui tutte le forze politiche e sociali si rispettano la grave situazione di crisi dell'industria biellese e anche con riferimento ai problemi occupazionali della Lancia di Verrone, cosicché si pronuncino in merito alle iniziative che intendono attuare al fine di evitare un depauperamento del territorio, per rispondere e fare fronte ai problemi che riguardano la vita di migliaia di lavoratori.

Queste alcune delle iniziative

ve istituzionali che Rifondazione ha messo in campo, ma che sono legate anche al rapporto che abbiamo con i lavoratori nel territorio con le iniziative riguardanti il lavoro precario, eccetera.

Ricordo, in ultimo, la raccolta firme per indire il referendum con il comitato promotore, per respingere il tentativo di cancellare il diritto al lavoro, attraverso la modifica dell'art. 18 (licenziamento per giusta causa); diritti di cui il governo di destra, di cui An è parte integrante, vuole cancellare.

Stiamo quindi da sempre con i lavoratori e sicuramente non li lasciamo soli, ci battiamo nel paese, nelle istituzioni, per costruire con loro politiche che batta il centrodestra per un'alternativa di sinistra anche nel nostro territorio.

Il capogruppo del Prc

Nuccio Biella

Preghiamo i lettori di essere sintomatici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a LA STAMPA, Redazione di Biella, via XX Settembre, 17, 13000 Biella - Fax 015 252.2379 - E-mail: biella@lastampa.it

NUMERI UTILI

<p>telefono 015/243.5311</p> <p>Caviglioli: telefono 015/966.008</p> <p>telefono 015/922.123</p> <p>telefono n. verde 167-120.118</p> <p>telefono 015/20.848-9</p> <p>Caviglioli: telefono 015/96.470</p> <p>Cosentino: telefono 015/922.601</p> <p>PROCURA DELLA REPUBBLICA</p> <p>Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396</p> <p>Biella: via Tripoli 2, tel. 015/359.0411</p> <p>FERROVIE DELLO STATO</p> <p>Biella: Stazione di Biella San Paolo,</p>	<p>piazza San Paolo, tel. 015/422.552</p> <p>AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA</p> <p>Biella: via Lemaître 3, tel. 015/351</p> <p>AZIENDA TRASPORTI (ATAP)</p> <p>Biella: Direzione a Biglietta: viale Mecenate 40, tel. 015/84.88.411</p> <p>FARMACIE DI TURNO</p> <p>Biella: Farmacie Dr. Sarvo, via Italia 11, tel. 015/22.480. Orario di apertura: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30. Nelle altre ore apre su prescrizione di ricetta medica urgente.</p> <p>Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.</p> <p>Segliano Mico: Dr. Veleghia, via Cappellano 39, tel. 015/47.24.80.</p> <p>Occhieppo Sup.: Franchini, tel. 015/54.13.16.</p> <p>Valle Mosso: Dr.ssa Corbellini, via Sella 13, tel. 015/70.81.94.</p> <p>Cosentino: Dr. Francesco Verra, via Mazzini 80, tel. 015/63.519.</p>
--	--

IN CITTA' E FUORI

MEDICAVALLI

Mostre alla Società operaia Si è inaugurata la scorsa domenica, nella sede della Società operaia, la mostra documentaria «Aspetti storici della comunità di MedicaVallo», una serie di testimonianze ed atti che Tazio Gamaccio ha raccolto durante il lavoro di riordino dell'archivio storico comunale. I primi documenti sono datati 1700 mentre i più recenti risalgono al 1911. Attraverso i carteggi è stato possibile riscoprire le origini del piccolo comune della Burch e dei suoi quattro cantoni. Parallelamente proseguirà sempre fino a domenica 18 nella stessa sede, anche la mostra della pittrice Germana Francesca Morai e dei dipinti su ceramica di Gloria Janutolo. Le rassegne sono visitabili nei giorni feriali dalle 15 alle 19, il sabato e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

MOSSO

Esposizioni Peraldo Eusebias Parrocchiali di Mosso la personale «La nostra terra» di Tiziano Peraldo Eusebias. La rassegna si conclude domenica 11 settembre alle 16 alle 19 tutti i giorni.

domani dalle 20.30 alle 22; alle 12 e dalle 16 alle 19.

COSSATO

Stagione teatrale Sono aperte le prenotazioni per gli abbonamenti alla stagione teatrale 2002-2003 allestita al Comune di Cossato. Tutte le informazioni al botteghino piazza Mercato 52. Lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30 o a Biella alla libreria Agraria di via San Filippo 17, tutti i martedì e giovedì dalle 9 alle 12.30 e il mercoledì dalle 15 alle 19.

Dipinti del 900

S'inaugura sabato nella sede della Pro loco (all'ex asilo infantile) l'antologica del pittore Battista Rosazza Grolla. In esposizione un numero esauiente delle opere realizzate dall'artista nel Novecento e che raffigurano paesaggi locali, ambienti, edifici ed elementi architettonici ormai scomparsi. L'inaugurazione alle 16 poi la rassegna prosegue fino a domenica 11 settembre alle 16 alle 19 tutti i giorni.

insieme in vacanza con noi

LA STAMPA

MESE DI VACANZE E VIAGGI IN ITALIA E NEL MONDO

& 101 ISOLE

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE



Un **numero** ■ informazioni per soggiorni brevi ■ lunghi, in **tutte** le isole italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte ■ mondo, con informazioni e suggerimenti per ■ **vacanze**

- tutto per gli appassionati di sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca
- tutto su bird-watching, snorkeling, trekking
- tutto per i turisti mondani
- tutto per gli sposi in viaggio di nozze
- tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla

Insieme
a sole
€ 2,50*

* Acquisto facoltativo,
solo LA STAMPA € 0,90

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DI **LA STAMPA**
DI PEMONTE, VALLI D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

PROSEGUONO ■ MANIFESTAZIONI PER I VILLEGGIANTI: A CIVIASCO INIZIA LA FESTA DELLA BIRRA, A VILLA DEL BOSCO DEBUTTA «OTTO SERE PER LE STELLE CADENTI»

A SERRAVALLE

Si ricordano i minatori delle Alpi

Domani all'altare del colle alto delle Pisse

ALAGNA

Una funzione dedicata ai minatori, che per decenni popolarono le montagne della Valsesia. A organizzare la manifestazione in programma domani mattina è la parrocchia di San Giovanni Battista di Alagna, l'Unione alagnese, il Comune e la commissione «Montagna antica montagna da salvare» del Cai di Vrallo.

L'appuntamento è alle 11 all'altare di roccia costruito proprio dagli uomini del Cai in memoria dei minatori delle Alpi. L'altare si trova a quota 3.162 metri, al colle alto delle Pisse, poco a monte della capanna Vincent, luogo che per lungo tempo, a partire dal 1875, è stato un minatori dello Stollenberg. La funzione religiosa in programma alle 11 sarà anche l'occasione per intitolare a Santa Barbara l'altare di roccia.

Prima della benedizione sono previsti alcuni interventi. Il primo a parlare sarà il presidente del Cai di Vrallo Giorgio Salina poi Piero Bertona, presidente della commissione Montagna antica, spiegherà come si è arrivati alla costruzione dell'altare. Quindi volta di Riccardo Cerri che spiegherà la storia delle miniere di Alagna e di Gressoney sul Monte Rosa; Fabrizio Martinengo, infine, parlerà della capanna Vincent come ericovero dei minatori.

Oggi invece a Civiasco inizia



Saranno molti gli alpinisti che domani saliranno al Colle alto delle Pisse

la festa della birra, mentre il paese di Vrallo si prepara ad essere rinvivato dai giardini e balconi addobbati per partecipare al concorso «Civiasco in fiore».

A Morca, frazione di Vrallo, prosegue la serie di appuntamenti promossi dal comitato locale e questa mattina si disputerà anche la trentesima edizione della corsa podistica promossa con la collaborazione del Gsa.

A Villa del Bosco debutta la rassegna enogastronomica e musicale organizzata dall'associazione sportiva. Il titolo è «Le

otto sere delle stelle cadenti» da questa sera fino a Ferragosto si potrà mangiare sotto i padiglioni coperti a partire dalle 20. Oltre agli intrattenimenti musicali, per sabato è previsto anche uno spettacolo pirotecnico.

A Boccioleto si festeggia la madonna di Loreto mentre a Scopello è la serata del minaccia party in piazza del municipio. In diverse località saranno organizzate escursioni all'aperto a Vrallo prosegue la rassegna cinematografica di Sottoriva: questa sera (inizio alle 21) sarà proiettata la pellicola Lilo e Stich. (f. fo.)

A Cavaglià

I «dedicati», torna l'antica tradizione

Giovanni Barberis

CAVAGLIÀ

Si rifà all'antica tradizione pluricentenaria la «Festa dei Giovani», che prenderà il via domani alle 19.30 con l'investitura del priore e dei «dedicati» che sono al vertice dell'evento. L'evento storico che porta l'etichetta della quattrocentottantaquattresima edizione e che si svolgerà negli stand e sulla pista di Piazza nuova di mercato.

Domani ci si ritroverà in Municipio per la presentazione ufficiale dei protagonisti: il ventunenne Marco Scaglia è il priore 2002, mentre i piccolissimi cui è stata dedicata la festa (i «dedicati», appunto) sono Luca Grasso di sei anni e Matteo Nicoletti di cinque. La sfilata per le vie del paese con tanto di banda musicale Filarmonica di Cavaglià è prevista per le 21.30. Ai giovanissimi verranno regalati coloratissimi palloncini. E poi per i teenagers, dalle 22, in piazza si terrà un discoparty con il discoteca mobile Free Sound.

Punto di forza della «Festa



Sono molti gli appuntamenti gastronomici in programma a Cavaglià

dei giovani», saranno le serate da ballo con orchestra, che iniziano sempre alle 21.30. Sabato con l'orchestra di Niki Parisi. Domenica il programma prevede alle 9.30 di mattina la visita ai «dedicati», alle 11 la Messa solenne, alle 17 la visita all'asineria Cesare Vercellone. La serata vedrà sul palco dell'area danze l'orchestra di Valerio Frati. Lunedì 12 si balla con l'orchestra di Beppe Carosso. Martedì 13 danza con Ines e i Papillons nell'intervallo, alle 22.30 spettacolo pirotecnico. La sera di mercoledì 14 si danza con l'orchestra di Mannel Cornelli, giovedì 15 con l'orchestra Attila, venerdì 16 il gruppo di Ernesto Macario. Sabato 17 con Egidio Del Piano, mentre

nell'intervallo verranno eletti Miss e Mister. Serata di chiusura domenica 18 con gli Smeraldi. E come il rito celebrativo della festa comanda, ci sarà il passaggio di consegne tra il priore di quest'anno a quello della festa del 2003. A sorpresa, durante una delle serate da ballo, a tutte le «damigelle» verrà offerto un omaggio floreale.

Soffermiamoci ora su qualche dettaglio gastronomico. Tutte le sere si apre con la cena alle 19.30: specialità tipiche dagli antipasti ai gustosi primi piatti, ai secondi rustici e ai dolci. La pasta sarà regina della tavola lunedì 12, mentre per mercoledì 14 gli chef prepareranno un menù con polenta e cinghiale. (f. fo.)

Incidente

Ora si cerca una «Clio»

SERRAVALLE. Caccia alla Clio bianca. Da lunedì si sta cercando una vettura di questo genere che dovrebbe avere alcuni danni alla carrozzeria nella parte destra anteriore. Individuare l'auto sarebbe molto importante per chiarire la dinamica di un incidente che si è verificato a inizio settimana e il cui bilancio parla di un ferito grave, ancora ricoverato in prognosi riservata. La collisione è verificata sulla circoscrizione di Serravalle. Un furgone Ducato, su un tratto rettilineo, è improvvisamente uscito di strada andando a sbattere contro una parete in cemento armato. Sul veicolo commerciale c'erano due giovani albanesi, lavoratori in regola con il permesso di soggiorno. Il più grave è quello che si trovava sul sedile del lato passeggero.

Da una prima ricostruzione, i rilievi li hanno compiuti gli uomini della caserma di Verallo della polizia stradale, pare che il Ducato sia stato tamponato alle spalle da un'auto, una Clio bianca appunto, che poi si sarebbe allontanata dal luogo dell'incidente senza prestare soccorso. Scartata l'ipotesi di un eventuale regolamento di conti il due giovani non hanno problemi: la giustizia si fa strada l'ipotesi dell'omissione è soccorso. Ma per ricostruire l'esatta dinamica è necessario prima ritrovare la Renault Clio. (f. fo.)

PRESENTATO IN BIBLIOTECA A REGIONE, AMMINISTRATORI LOCALI ■ ALLUVIONATI

Trino, i canali contro la piena

Nuovo progetto per la sicurezza del territorio

Santhà

Un passo in avanti sulla messa in sicurezza del territorio. Dopo la recente riunione in cui è stato definitivamente approvato dalla Regione il potenziamento della centrale di sollevamento delle acque dello scolmatore della roggia Stura e del Roggione - con l'aggiunta di due nuove idrovore che, le quattro già esistenti, aumenteranno la capacità operativa da 16 a 24 metri cubi al secondo -, la Regione ha accolto la richiesta del sindaco Giovanni Ravasenga di trasferire a Trino la riunione preliminare della Conferenza dei Servizi svoltasi nei giorni scorsi presso la Biblioteca. Tema dell'incontro, la presentazione di Ovest Sessia del progetto preliminare che intravede la concreta possibilità di scolare a monte di Trino le piene del bacino della roggia Stura e dirottare, tramite un reticolo di canali preesistenti, direttamente nel Po. Questo a seguito dei rilievi topografici che il Consorzio ha eseguito sul

il piano prevede di scolare a monte della cittadina le acque del bacino di roggia Stura per dirottarle nel Po

territorio, su commissione della stessa Regione. All'incontro, presieduto dalla Regione, hanno partecipato oltre al sindaco di Trino e all'amministratore delegato del Consorzio, le Province di Alessandria e Vercelli, il Magistrato del Po, la direzione del Consorzio Ovest Sessia, i sindaci di Crescentino, Fontanetto, Palazzolo, Morano e Balzola, il Parco fluviale del Po, i presidenti dei Distretti irrigui di Trino e Fontanetto, il Coordinatore dei Comitati Alluvionati e i rappresentanti dell'Unione Agricoltori. Da questa analisi si intravede la concreta possibilità di intercettare le piene di Fontanetto e scaricarle parzialmente nel Po.

Al Trino si preveda l'innalzamento delle sponde dello scolmatore della Stura, la meccanizzazione e l'automazione del sistema di paratoie posto all'innesto con la roggia. Allo smaltimento delle acque di Stura e Roggione nel Po, contribuirà anche il canale Maggiori, posto a ridosso della centrale di sollevamento, il quale tramite una apposita derivazione (da costruire) in territorio di Pobietto, smaltirà in le acque eccedenti. Il progetto si integrerebbe con lo stralcio del Piano di assetto idrogeologico che prevede l'individuazione delle zone di laminazione, argomentate che saranno oggetto di discussioni nelle prossime conferenze programmatiche.

Secondo il sindaco di Trino, è necessario che il processo per la messa in sicurezza del territorio prosegua speditamente recependo e avvalendosi della collaborazione e dell'impegno di tutte le istituzioni responsabili, ma anche con il coinvolgimento sinergico di quei soggetti che, per la loro esperienza, possono offrire un valido contributo.

L'INIZIATIVA DELL'ASSESSORATO ALLA CULTURA SPAZIA DAL SOCIO-ASSISTENZIALE A CORSI E SPORT

A Cossato il volontariato va on-line

Nuovo sito curato da Informagiovani. Già 13 le adesioni

COSSATO

Una mappa on-line delle associazioni locali in via Marconi: ad organizzare la nuova banca dati su web è lo sportello comunale di Informagiovani, grazie ad un finanziamento regionale.

Il nuovo sito, cui hanno aderito per ora 13 enti territoriali (su 60), contiene tutti i dettagli necessari a conoscere e contattare i gruppi di volontariato e di socio-assistenza, ma anche le società sportive e culturali. Insomma, bastano pochi clic «mouse» per aprire una finestra su un mondo concreto e attivo, ma a volte non facilmente accessibile, come quello dell'associazionismo cossatese.

L'obiettivo - dice Elisabetta Alron, responsabile di Informagiovani - è quello di fotografare nel migliore modo la realtà associativa della zona per offrire poi al cittadino le notizie necessarie nei diversi ambiti. E proprio per avere un supporto informativo aggiornato l'assessorato alla Cultura del Comune ha spedito nelle settimane ai vari gruppi locali lettere d'in-



A Cossato le associazioni di volontariato sono illustrate da un sito internet

vito a partecipare all'iniziativa multimediale con tanto di modulo per la raccolta dell'adesione. La scheda - spiegano ancora dalla sede di via Marconi, sopra la biblioteca - va rispedita o portata ai nostri uffici nei prossimi giorni per consentire al personale addetto di continuare a costruire la banca dati. Il servizio

per chi risponderà è naturalmente gratuito.

Due sezioni riservate alle associazioni: una descrittiva, dove ci saranno «on-line» i particolari riguardo l'organizzazione, la struttura operativa e le finalità; l'altra riservata alle news relative alle iniziative, ai corsi e alle manifestazioni in programma. (f. gi.)

A Biella

Internet-point aperti ai ragazzi

BIELLA. Gli adolescenti e Internet, un binomio importante che va sicuramente alimentato ma anche guidato. E' questa la filosofia che sta alla base del progetto Corto Maltese che vede il comune di Cossato capofila dell'assessorato alle Politiche Giovanili del comune di Biella. Tre le nuove postazioni Internet aperte in città dove si può fare pratica: nell'aula di Cossato San Giovanni, nella sede della biblioteca della media al Villaggio La Marmora e nella sede del comitato di quartiere di Riva in viale Ricovero. Rientreranno in servizio in settembre dalle 20 alle 22. Info: 015/3507372, 015/3507343 e agenziaiovanigi@libero.it. (f. mo.)

SARA' INAUGURATA OGGI ALLE 15. PER PERCORRERLA SI IMPIEGANO DUE ORE CON L'AUSILIO DELLE FUNI

Una via «ferrata» commemora la guida De Tomasi

E' un tracciato misto che dalla Bocchetta della Pisse raggiunge l'altopiano di Cimaiegna



Nella foto uno dei ponti tibetani allestiti lungo la nuova strada «ferrata»

ALAGNA

Sarà inaugurata oggi alle 15 la «ferrata Cimaiegna», ultima dopo un anno di lavoro. Al progetto aveva collaborato con entusiasmo anche la guida alpina scomparsa di recente Emilio De Tomasi, «consiglio» dicono i colleghi - dell'importanza di quest'iniziativa, che offre una nuova strada per tutti coloro che amano l'arrampicata e il naturalismo. Si tratta di un percorso misto: una salita mediamente impegnativa, esposta in alcuni punti, dove comunque è sufficiente il cavo predispeso per camminare in tutta sicurezza.

«La ferrata Cimaiegna - spiegano i promotori dell'iniziativa - offre agli appassionati alpinisti una nuova sfida: l'altitudine della fune, partendo dalla Bocchetta della Pisse si supera agevolmente un dislivello di quattro metri per raggiungere l'alto-

piano di Cimaiegna, cui si può ammirare lo spettacolare panorama del Monte Rosa, del Corno Bianco e della valle dell'Ossola. Il percorso non è soltanto per specialisti ma richiede comunque un buon allenamento e un'attrezzatura adeguata come casco, imbracatura e moschettoni.

Per arrivare alla via ferrata, ad Alagna ci si deve imbarcare sulla telecabina per Pianalunga, quindi sulla seggiovia fino a Bocchetta della Pisse, a quota 2500 metri. Da qui si deve procedere verso Ovest per un centinaio di metri fino alla base della cresta. Lo sviluppo della fune è di metri e il tempo medio di percorrenza è di circa 2 ore. Il corpo delle guide alpine ha potuto contare sul sostegno di enti pubblici, associazioni, e amministrazioni comunali per la realizzazione del progetto. «Ma vogliamo soprattutto ringraziare - dicono - Emilio De Tomasi, che aveva avuto l'intuizione giusta». (f. fo.)

IN VIA MILANO IERI SERA

Scontro a Vigliano

Grave motociclista Mongrando

VIGLIANO. Grave incidente ieri pomeriggio in via Milano a Vigliano, di fronte all'Ipergros Garosci.

Per cause in corso di accertamento dalla polizia stradale, si sono scontrate la Yamaha 1000 condotta da Michele L. 28 anni, residente a Mongrando e la Uno condotta da Dorian F. 28 anni di Vigliano. Ad avere la peggio è stato il motociclista subito ricoverato in ospedale a Biella con contusioni e diverse fratture. La situazione è molto grave anche se l'uomo correbbe pericolo di vita. Da una prima ricostruzione la moto proveniente da Vigliano verso Biella è scontrata contro la fiancata destra dell'utilitaria, malgrado frenata di quasi metri, che si stava immettendo in un cortile di abitazione. Il motociclista è stato sbalzato a sella e volato alcuni metri di distanza. (f. p.)

IN BREVE

SALUSSOLA

Pattugliano 4 mesi per l'aggressione agli agenti

Quattro mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena, per la coppia di Salussola che l'altra sera, in una birreria di Gaglianico, aveva infastidito i clienti a ferito due agenti della squadra «volanti» della Questura che erano corse sul posto chiamate dal proprietario del locale. Ieri S.M., 41 anni, e la sua compagna, A.S., 39 anni, difesi dall'avvocato Giorgio Tribani, sono compariti davanti al giudice Carli che ha accolto la richiesta di patteggiamento stabilendo una pena di 4 mesi e concedendo alla coppia il beneficio della sospensione. (f. p.)

Motociclista ferito nello scontro un'auto

Traumi ed escoriazioni al volto, gambe e braccia (con prognosi di due settimane) per Ruggero S., 41 anni, motociclista coinvolto nello scontro con la Opel condotta da Maurizio B.; l'incidente è avvenuto tra via Rocca e piazza Martiri. (f. p.)

VIGLIANO

Cavi elettrici pericolanti allarme in via La Marmora

Allarme l'altra sera per alcuni cavi elettrici pericolanti per un corto circuito in via La Marmora. Chiamati da alcuni abitanti sono intervenuti i vigili del fuoco e i tecnici dell'Enel. (f. p.)

BRUSNENGO

Una gita a Gardaland il 25 agosto

Una gita al parco divertimenti di Gardaland: la organizza per domenica 25 agosto il Gruppo civico per Brusnengo. Il costo è di 33 euro per gli adulti e di 16 per i bambini. La partenza è alle 6.45 dalla piazza del paese e le prenotazioni si ricevono il 20 agosto. Info: Umberto Rosset (015/5965391), Giovanna Facchinello (015/5965166), oppure Marianna Pignatta (015/5965442). (f. gi.)



AYAS

** Hotel Monte Cervino

Frazione Frachey 5
tel. 0125.307134 - fax 0125.307134
hotelmontecervino@netvillage.it

Bar, sala TV, telefono, giardino, servizio fax, internet, solarium, giochi bimbi, parcheggio privato.

Immerso nel verde nello splendido scenario del Monte Rosa, offre un piacevole soggiorno in pieno relax. Ambiente cordiale e tranquillo ideale per famiglie con bimbi.

AYAS

*** Hotel California

Frazione Frachey
tel. 0125.307977
info@wrrpub.it - www.wrrpub.it

Ristorante, TV, telefono, terrazza, discoteca, servizio minibus. *Se la musica è la vostra vita questo è l'hotel per Voi.*

Ogni camera è dedicata ad un cantante che ha fatto la storia a partire dagli anni '70: Bob Dylan, The Doors, Elvis Presley, etc. etc.

BRUSSON - AYAS

** Hotel Croce Bianca

Via Arcesaz, 14
telefono e fax 0125.900348

Ristorante, bar, TV, ascensore, servizio fax, giardino privato, parcheggio.

L'hotel si trova ad un'altezza di circa 1100 metri, adiacente alla riserva di pesca. Zona ricca di belle passeggiate. Cucina tipica valdostana.

Situato nel comprensorio sciistico Monterosa Sky, a 30 metri pista di sci di fondo. Aperto tutto l'anno.

BRUSSON - AYAS

** Ristorante Laghetto

Via Tre Villaggi, 69
tel. 0125.300179 - fax 0125.300613
info@hotellaghetto.it

Ristorante e bar, sala TV, telefono, servizio fax, terrazza, ampio parcheggio.

Cucina casalinga con specialità tipiche valdostane. Bella vista panoramica sul laghetto con possibilità estiva di pesca alla trota. Nel comprensorio sciistico di Monte Rosa Sky, a 100 metri pista internazionale di sci di fondo.

BRUSSON - AYAS

*** Residence Foyer d'Antan

Via La Pila, 84
tel. 0125.300511 - fax 0125.300894

Ristorante, bar, camere con TV, telefono, frigo, balconi. Servizio fax, giardino privato, giochi bimbi, sala lettura con biblioteca, parcheggio coperto.

Elegante relais gourmand ■ 10 graziosi appartamenti con balcone, dotati di ogni confort: forno, lavastoviglie, TV, telefono, cassaforte. Ristorante ■ piatti da asporto. Il luogo ideale per chi non gradisce la grande struttura alberghiera ma ricerca la quiete ed il lusso del silenzio accompagnato dalla ricercata arte del cibo.

BRUSSON - AYAS

*** Hotel Du Foyer

Località Vallon
tel. 0125.300014 - fax 0125.300007
info@brussonhoteldufoyer.com
www.brussonhoteldufoyer.com

Ristorante, bar, TVsat, telefono+internet, frigo, servizio fax, terrazza, palestra, sauna, idromassaggio, centro sportivo, sala conferenze, parcheggio.

Complesso di recente apertura attrezzato e moderno. Aperto tutto l'anno, offre una serie di servizi ■ confort per accontentare le esigenze di sportivi, atleti e amanti della montagna.

BRUSSON - AYAS

** Hotel Moderno

Via Tre Villaggi, 20
tel. 0125.300118 - fax 0125.300282
hotelmatero2002@libero.it

Ristorante e bar, servizio fax, ascensore, parco privato, terrazza, solarium, parcheggio coperto.

Situato in centro paese, molto comodo per escursioni ■ passeggiate estive.

Pista da sci di fondo a 500 metri, a 10 km gli impianti di risalita del comprensorio Monte Rosa Ski.

CHAMPOLUC

*** Villa Anna Maria Hotel de Charme

Via Croves, 5
tel. 0125.307128 - fax 0125.307984
hotelannamaria@tiscali.net
www.hotelvillannamaria.com

— estate, inverno ...

... primavera, autunno ...

CHAMPOLUC

**** Hotel Relais des Glaciers

Route G.B. Dondeinaz, 4

tel. 0125.308721/182 - fax 0125.308300
Ristorante, telefono, servizio fax, TV, frigo, terrazza, parco privato, bar, tennis, campo bocce, sauna, servizio minibus, parcheggio coperto, centro benessere. *Caratteristica struttura edificata in legno e pietra, con ampi spazi collettivi suddivisi in accoglienti intimi angoli. Ampia area "remise en forme" con ■ comune gratuita ■ ■ romana e finlandese, bagno turco nebbie calde e fredde percorso k-neipp, trattamenti individuali ■ richiesta a pagamento bagni di fieno, massaggi.*

AYAS

*** Hotel Monte Rosa

Frazione Perlasco, ■
tel. 0125.305735 - fax 0125.305101
info@monterosahotel.com
www.monterosahotel.com

Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, box auto, parcheggio.

Accessibile agli handicappati. Gestito con professionalità ■ cortesia dalla famiglia Bechaz.

Situato in una posizione tranquilla ■ panoramica.

Di fronte alla pista di fondo, ■ 4 km dagli impianti del Monte Rosa Sky.

AYAS

** Hotel La Pineta

Frazione Perlasco, 77
tel. 0125.305733 - fax 0125.305773
hotel.pineta@flashnet.it

Ristorante, bar, TV, terrazza, servizio fax, terrazza, parco privato, giochi bimbi, solarium attrezzato, palestra.

In una tipica villa di inizio '900 in pietra e legno. Caratteristica sala con caminetto. Cucina ottima e accurata. Organizzazione gite guidate.

"I nostri Clienti ...

... sono i più belli del mondo!"

CHAMPOLUC

** Hotel Favre

Via Chemin Quaille, 1
tel. 0125.307131

Ristorante, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.

Venite da noi!

Siamo tanto simpatici!

CHAMPOLUC

**** Hotel Breithorn

Route Ramey, 27
tel. 0125.308734 - fax 0125.308398
info@breithornhotel.com - www.breithornhotel.com
Costruzione tipica del 1903 posta ■ centro del paese ■ pochi passi dagli impianti di risalita. Ambienti caldi e raffinati arredati nella tradizione storica della Valle d'Aosta. 31 camere tra prestigiose, doppie da luxe e superior dotate dei più moderni servizi tecnologici integrati perfettamente nei materiali utilizzati. Zona relax con possibilità di massaggi su prenotazione. Bar Brasserie per serate ■ compagnia; si organizzano settimanalmente feste ■ musica dal vivo. Chalet esclusivo nel villaggio di Mascognaz dotato ■ otto ca ■ e centro benessere con tre "rascara" abitativi immersi nel silenzio e nella tranquillità di ■ ambiente incontaminato.

CHAMPOLUC

*** Hotel Castor

Via Ramey, 2
tel. 0125.307117 - fax 0125.308040
www.hotelcastor.it
hotelcastor@flashnet.it

Ristorante e bar, TV, telefono, servizio fax e internet, terrazza, giardino soleggiato, giochi bimbi, ping-pong, servizio minibus, parcheggio coperto.

Albergo tradizionale condotto da una famiglia molto ospitale e cordiale. Servizio sempre eccezionale sotto ogni profilo.

Cucina tipica molto curata.

AYAS

** Hotel Punta Zerbion

Frazione Corbet, 8
tel. 0125.305766 - fax 0125.305028
albergo.zerbion@flashnet.it

Ristorante, bar, sala giochi, TV, telefono, servizio fax, parco, dehors, tavernetta, sala lettura, giochi bimbi, parcheggio, servizio sky-bus.

Nel pressi di una meravigliosa pineta per la raccolta dei funghi e con il passaggio di un torrente dove si pratica la pesca sportiva.

A 2,5 km dalle piste di sci di discesa e vicinissimo alla pista di fondo.

AYAS

** Hotel Stella Alpina

Frazione Frachey
tel. e fax 0125.307566

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, giardino privato, giochi bimbi, parcheggio coperto.

Lunga esperienza alberghiera.

Cucina casalinga con specialità valdostane. Ambiente semplice, simpatico ■ tranquillo.

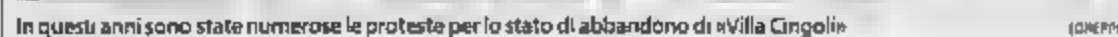
Apertura estiva ed invernale.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

E' A TINTE FOSCHE LA NUOVA INDAGINE CONGIUNTURALE DELL'UNIONE DI VERCELLESE ■ VALSESIA

Industria, s'allontana la ripresa

Deluse le aspettative del settore manifatturiero



La previsione del Comune è, comunque, questa: i lavori, che partiranno dopo settembre, si concluderanno nel 2003. (g. mo.)

In regresso, anche se di poco, appare l'indicatore dei livelli di produzione totale: decisamente

sul mercato del lavoro figure professionali qualificate e specializzate. [W. CA.]

Documento del Consiglio comunale per una rioccupazione dei dipendenti

Maso e Guasco avevano anche ipotizzato l'eventualità che, se fosse emerso un vizio di procedura, la Commissione regionale per l'impiego avrebbe potuto non autorizzare il pagamento delle indennità di mobilità. Erolò dal canto ■ aveva confermato l'assoluta correttezza della pratica; intanto cinque dei 15 licenziati «ex Schering» hanno già trovato un nuovo impiego, mentre i dieci restanti stanno seguendo un corso specialistico finalizzato alla loro ricollocazione nel mondo del lavoro. [w. ca.]

La felicità per gli automobilisti che, abitualmente, percorrono questa zona, tuttavia, sarà di breve durata: con l'inizio dei lavori per la rotonda in corso Gastaldi, infatti, i disagi potrebbero tornare. L'appuntamento è, comunque, fissato al rientro delle ferie. (p. m. f.)

VERCELLI
Concorso ■ Pittura, Giani è in finale
Il pittore vercellese Pier Domenico Giani sarà uno dei cinque finalisti che rappresenteranno il Piemonte al concorso di pittura contemporanea, organizzato dal Cral delle Poste Italiane a Zaghi di Tivoli. La manifestazione artistica che prende il titolo «Pensieri, storie e melodie della natura» si terrà dal 7 al 13 ottobre. [g. bar.]

GRAN TEATRO FESTIVAL

COMUNITÀ DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO

GRAN TEATRO FESTIVAL - Canelli - Canelli d'Asti - Canelli d'Asti

7° appuntamento
a Canelli alle ore 21,30



CANELLI, GIOVEDÌ 8 AGOSTO
Cortile della Foresteria Bosca

"MAGIA DELLA VOCE"



VALERIA VALERI GIANCARLO ZANETTI

*La parola scritta diventa suono ed evoca le grandi stagioni della poesia;
un recital straordinario per una notte "magica"*

violino: Silvia Rinaldi - contrabbasso: Gianni Sabbioni

8° appuntamento
a Montegrosso alle ore 21,30



MONTEGROSSO D'ASTI, LUNEDÌ 12 AGOSTO
Piazza del Castello



MAURIZIO MICHELI
BENEDICTA BOCCOLI

"ANFITRIONE"
di Tito Maccio Plauto
Regia di Michele Mirabella

GRAZIE
AL NOSTRO PUBBLICO
PER LA GRANDE PARTECIPAZIONE

«PINOCCHIO» E «SORRISI FRA LE ONDE» I TEMI SUI QUALI SI SONO ESIBITI GLI ARTISTI CHE HANNO ADERITO AI CONCORSI DI PRIMALPE

Umorismo senza frontiere nei castelli

Mostre con opere grafiche di cartoonist da tutto il mondo sono allestite a Magliano Alfieri (fino al 29 settembre) e a Rocca de' Baldi (20 ottobre)

Dadone

Le opere di alcuni fra i migliori umoristi grafici del mondo entrano nei castelli. Due mostre a tema: «Sorrisi fra le onde» (Magliano Alfieri) e «Bambole o pupazzi? Meglio Pinocchio» (Rocca de' Baldi). Su invito della Provincia di Cuneo e della Regione Piemonte, promotori della manifestazione «Castelli scene», nei manieri di Magliano Alfieri e Rocca de' Baldi sono esposte, rispettivamente fino al 29 settembre e al 20 ottobre, le vignette tratte dall'archivio che l'Associazione culturale Primalpe (Cuneo) e il Comune di Borgo Dalmazzo hanno realizzato tra l'88 e oggi. Le due rassegne attingono alle venti mila opere di duemila artisti di settanta Paesi: questo il patrimonio «Eurohumor» (www.eurohumor.org), che nel corso degli anni ha distribuito riconoscimenti in denaro per oltre 50 mila dollari, realizzato quattordici cataloghi e allestito 51 mostre in Italia, Turchia, Francia, Cuba, Spagna e Santo Domingo. Vale a dire: è possibile far diventare un cul de sac come la Grande Umbelico del mondo di qualcosa.

Al castello di Rocca de' viene proposta una selezione delle 500 opere inviate da artisti di tutto il mondo in occasione della «Biennale Internazionale del Sorriso 1999-2000», organizzata da Primalpe in collaborazione con la Regione Piemonte, Città di Borgo San Dalmazzo, Ente Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo, Camera di Commercio di Cuneo, Provincia di Cuneo. Una giuria guidata da Cynthia Sgaralino, Art Director de La Stampa, selezionò i disegni umoristici più significativi e graficamente più validi, attingendo i premi dalla «borsea» di quindici mila dollari in pelle dagli organizzatori.

Pinocchio è così. «Sorrisi fra le onde» è invece la rassegna di Magliano Alfieri, antologia di un'altra mostra storica di Eurohumor, che offre pezzi straordinari di autori quali Franco Bruna, Jurij Kosobukin, Igor Kiyko, Dachuan Xia, Gianni Audisio, per citarne alcuni che si sono dilettati a cercare sorrisi fra le onde del mare.



Due opere dedicate alla favola di Pinocchio realizzate dagli umoristi grafici Dachuan Xia (cinese) e George Gravileanu (rumeno) esposte a Rocca de'

BORSE ■ STUDIO DA 900 EURO PER LE RAGAZZE CHE S'ISCRIVONO QUEST'ANNO: «SOVVENZIONE CERTA ■ ALMENO UNA DISCIPLINA»

Alessandria, il Poli «lusinga» le studentesse

Inoltre affianca ingegneria civile a elettrica, meccanica e delle materie plastiche

Alessandria

Un corso di ingegneria civile «connotato in modo originale, con alcuni ritocchi rispetto a quelli tradizionali, nello spirito dei fattori formativi richiesti dalla realtà del Piemonte». Così illustra un comunicato della sede alessandrina del Poli l'istituzione del nuovo corso, aperto (per quello che riguarda il primo anno) anche agli altri corsi dell'area civile in senso lato, come ambiente e territorio, ingegneria edile e altri.

«L'area civile - spiegano al Politecnico - è un settore ad alta richiesta in tutto il Sud Piemonte e nelle contigue, soprattutto quando tenga conto delle nuove normative europee, gli eurocodici, anche degli aspetti tecnologici, ovvero elettrici, termici o altro, legati alla progettazione civile in senso stretto. E' scontato che una realizzazione edilizia di qualità tenga conto di aspetti normativi europei e competenze impiantistiche integrate, come sottolinea



Gli allievi del master post laurea in Ingegneria del Politecnico di Alessandria mostrano il risultato dei loro progetti a conclusione dello stage che conclude l'anno di frequenza obbligatoria

ano le indicazioni del sistema socioeconomico piemontese».

Confronti con il collegio costruttori o con l'ordine degli ingegneri hanno preceduto l'attivazione del nuovo corso, che va ad aggiungersi (sempre parlando di novità) a quello per inge-

gnieria del Packaging, a quello legato all'ingegneria elettrica, riguardante l'uso intelligente dell'energia, come generazione e utilizzazione per i moderni sistemi industriali e l'automazione.

Alla sede alessandrina del Politecnico il gusto per

la novità: è l'unica in Italia a offrire i corsi di Tutoring e metodologie dell'apprendimento, che forniscono un ideale supporto per l'adeguamento degli studenti alla logica della formazione universitaria e nell'impostazione della tesi di laurea.

Parlando di specializzazioni post-laurea, un fiore all'occhiello è il master in ingegneria del gioiello, numero chiuso a frequenza obbligatoria: durata annuale e con stage finale, più l'elaborazione progettuale e realizzativa e argomento della tesi finale.

Ovviamente risponde alle esigenze del settore orafico (Valenza in primis) ed è frutto di collaborazione con gli enti locali, la Fondazione Cral, aziende ed enti formatori di rilevanza nazionale e mondiale. C'è anche un master sperimentale relativo a metodologie e tecniche di verniciatura («covering») che interessa tutti i corsi di laurea dell'area civile e industriale.

Su spinta del Fondo sociale europeo, alla sede alessandrina del Politecnico puntano a conquistarsi l'attenzione delle ragazze: agli incentivi economici già legati a tutte le lauree si aggiungono per la nuova iscritta borsa di studio da 900 euro, praticamente garantita - sottolinea al Poli - per la laurea in ingegneria elettrica. (b.v.)

SACRIFICIO DEL LAVORO

Cotto: si rifletta sugli emigrati ieri e di oggi

TORINO. Un appello a tutti i presidenti delle Province piemontesi è stato rivolto dall'assessore regionale alle Politiche Regionali Mariangela Cotto affinché, soprattutto oggi, in cui ricorre la prima «Giornata nazionale del sacrificio» lavoro italiano nel mondo, voluta da Berlusconi, si rifletta cosa abbia rappresentato per le vecchie generazioni lasciare la terra d'origine in «una volta estile». Cotto invita a promuovere occasioni di riflessione sul fenomeno migratorio e chiede di trovare i modi per far pensare e far ricordare «il duro calvario d'emigrazione», emigrare è, di per sé, un problema umano, sociale o di coscienza che coinvolge tutti: chi è partito, chi ha fortuna e oggi, soprattutto, chi è arrivato nel Paese per lavorare. Interviene anche Michele Colombino, presidente interregionale delle «Fiamme rosse» nel mondo, il quale sottolinea che la «Giornata del sacrificio del lavoro italiano nel mondo» deve essere «per non dimenticare quel dramma colossale: l'emigrazione - aggiunge - è prima di tutto un problema umano, di coscienza e come tale va sempre considerato, a tutti i livelli». (a.m.)

Trecento anni di Frabosa Soprana e la storia millenaria dei Certonini

Gianni Martini

I trecento anni di Frabosa Soprana e la millenaria storia della Certosa della Valle Pesio. Due volumi perché non si perda la memoria della straordinaria storia della vita sulle Alpi Occidentali.

Il primo caso è tratto da un autentico libro di storia voluto dall'amministrazione comunale di Frabosa Soprana per raccogliere i 300 anni di vita autonoma del paese. Curatore è il professor Giovanni Griseri che racconta: «Quando nel 1998 il sindaco Guido Carmelino mi disse che negli anni '70 il dottor Aldo Mainardi, veterinario, aveva redatto "Frabosa antica", un volume datiloscritto nel quale riferiva dettagliatamente sulle origini della Comunità frabosana dalle origini agli anni '30». Griseri accettò l'incarico partendo dallo studio del veterinario, scomparse, rivisitando, sintetizzando, aggiungendo numerose nuove notizie soprattutto sulla Guerra del 1848 nella quale Frabosa venne coinvolta, e soprattutto spingendosi fino ai giorni nostri. «D'altra parte - scrive Griseri -

gli avvenimenti di questo recente periodo sono quelli che hanno definitivamente salvato la struttura urbanistica e rilanciato la vita socio-economica di Frabosa Soprana, passato da un borgo montano a centro turistico di primo piano. Ne è nato il volume a doppia firma (Giovanni Griseri - Aldo Mainardi): «Frabosa Soprana. Leggenda - Storia - Cronaca dall'origine al Duemila» (478 pagine, rilegatura di lusso, curiose immagini d'epoca, stampe dalla Jollygraf di Villanova Mondovì) che ha prezzo di copertina.

Con meno pretese, di più diadica consultazione e fruizione, la pubblicazione realizzata da «Piemonte Parchi» Regione Piemonte per presentare al Certosini della Valle Pesio. Storia - Arte - Curiosità. Visita guidata. Curato da Ezio Castellino il libretto di 76 pagine in formato tascabile (interamente a colori, in vendita a 5 euro, edizioni L'Artistica di Savigliano) accompagna i lettori alla scoperta



della straordinaria Certosa di Pesio. Storia millenaria anche se la data di fondazione della monastero è il 1173 quando i Consignori di Morozzo donarono all'Ordine Certosino tutti i terreni dell'Alta Valle Pesio, tutelati da un Parco Naturale. E' la storia di un monumento ma soprattutto di persone che sapevano trasformare questa valle, imbrigliare le acque, pulirne i boschi, vitalizzare l'attività. Una sorta di «guardiani» per questa piccola Valle recentemente flagellata dall'alluvione. Al testo in italiano sono accompagnate le traduzioni in inglese, francese e tedesco perché sia anche strumento di supporto per i turisti che, sempre più numerosi, salgono queste valli.

giannmar@lastampa.it

ARRICCHITE DI PROTEINE CONTRIBUIRANNO A MIGLIORARE LA SALUTE ■ CONSUMATORI

In tavola arrivano le «uova terapeutiche»

Gianni Stornello

Le proteine dell'uovo hanno per l'uomo il più elevato valore biologico in assoluto: tutte le proteine alimentari, all'Istituto della Nutrizione. Del resto, come afferma Cipriano Perqurot, presidente della Federazione avicola della Confagricoltura, l'uovo è uno dei prodotti animali più diffusi e utilizzati nell'alimentazione umana, sia direttamente sia come materia prima per preparazioni alimentari. Ma ora questo miracolo della natura ha anche un'altra funzione, ancora più utile, se possibile, per l'umanità: contribuire a migliorare la salute dell'uomo.

E' stato infatti accertato che è possibile modificare geneticamente le chioche per ottenere uova arricchite con proteine o con biofarmaceutiche. Questa spettacolare notizia è stata data, attraverso la rivista «Nature biotechnology», una ditta statunitense che è riuscita a produrre le «uova terapeutiche». Gli scienziati hanno introdotto un gene batterico per la produzione di un enzima in embrioni di galline; dopo tre settimane, dalle uova sono nati i pulcini, cresciuti fino a diventare le prime galline ovaiole «terapeutiche». analisi - si legge

sulla rivista - è risultato che le uova ricche dell'enzima, il quale si manteneva nei mesi a venire, ereditato dai pulcini.

Ma torniamo all'uovo che noi conosciamo, dal punto di vista alimentare. Il suo valore intrinseco - osserva Cipriano Perqurot - è aumentato notevolmente se la gallina ovaiole è allevata in modo biologico, cioè al consumatore un'ulteriore garanzia di qualità, mentre per l'imprenditore agricolo si aprono nuove e interessanti opportunità di reddito. Questo tipo di allevamento - nota il direttore regionale di Confagricoltura in Piemonte, Gianni Demichelli - si sta particolarmente diffondendo nella nostra regione, dove si producono quasi 950 milioni di uova l'anno, per un fatturato di oltre 67 milioni di euro (E' certamente il futuro impiego dell'uovo per scopi terapeutici, la nostra regione non avrà che da giovarsi).

L'interesse per allevamenti di tipo biologico - Demichelli - è dunque grande nella nostra regione, specie per quegli allevamenti non troppo estesi. Infatti - afferma Perqurot - la quantità sostenibile di ovaiole - possono allevate in un con una superficie disponibile di un ettaro è pari a 230 capi. Questo è infatti il numero di animali che,

secondo il regolamento dell'Ue, produce 170 chilogrammi di uova l'anno, una quantità sostenibile da un ettaro di terreno e che consente un adeguato rapporto di complementarietà tra terra e vegetale, vegetale e animale, animale e terra.

Quanto alla diffusione provinciale delle galline ovaiole - fa notare l'assessore provinciale all'Agricoltura di Cuneo, Emilio Lombardi - il Cuneese è nettamente in testa alla classifica con un milione di ovaiole che producono 445 milioni di uova l'anno. Alcuni allevamenti, nella provincia, si stanno convertendo alla forma biologica, e la interessante sia per i consumatori (le vengono infatti vendute per la maggior parte vicino ai luoghi di produzione) e per gli allevatori.

Dopo la provincia di Cuneo - ricorda Perqurot - altre tre province si contendono quasi a pari merito il secondo posto, e sono: Torino con 578 mila galline, Novara con 565 mila e Alessandria 530 mila. Tuttavia, Cuneo è imbattibile perché in queste province vengono prodotte complessivamente 365 milioni di uova, un quinto cioè in meno rispetto al Cuneese. Segue Asti con 405 mila galline ovaiole, Vercelli con 388 mila e il Verbano-Cusio-Ossola con 22 mila galline.

NO 1



STRESSA

**** Hotel Milan Speranza un Lac

Piazza Marconi, 6
tel. 0323.31178 - fax 0323.32729
hotmisp@tin.it - www.milansperanza.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, piscina, tennis a 100 mt. L'Hotel Milan Speranza un Lac è un complesso alberghiero di due stabili, uno di fianco all'altro, in centro Stresa, sulla passeggiata lungo-lago e di fronte all'imbarcadere, con una incomparabile vista sulle isole Borromea e le Alpi. Dista solo 300 mt da Palazzo dei Congressi. Offre trattamento signorile ed ogni comfort moderno.

STRESSA

**** Hotel La Palma

Via Duchessa di Genova
tel. 0323.32401 - fax 0323.933930
info@hlapalma.it - www.hlapalma.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, noleggio biciclette, idromassaggio in tutte le camere, parcheggio coperto.

L'Hotel La Palma, albergo di classe sul lungolago di Stresa, è circondato da un vasto giardino fiorito, in una posizione tranquilla e centrale.

BELGIRATE

**** Villa Carlotta

Via Sampione, 121-126
tel. 0322.76481 - fax 0322.76705
villacarlotta.vb@bestwestern.it
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, piscina, tennis, parcheggio. Villa posta al centro dell'incantevole parco privato di 40.000 mq e la riva fiorita del Lago Maggiore. Saloni per congressi fino a 100 persone e numerose sale riunioni. Rinomato ristorante del "buon ricordo". Con spiaggia privata, tennis e piscine riscaldate.

VERBANIA-PALLANZA

**** Hotel Pallanza

Viale Magnolia, 4
tel. 0323.503202 - fax 0323.505194
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante e bar, camere climatizzate, TV, telefono, garage. Completamente ristrutturato, l'hotel si distingue per la sua architettura del XIX secolo. Splendida posizione con visuale sul golfo borromeo e le sue isole. Tutte le nostre camere sono allestite con i servizi più moderni e aria condizionata.

STRESSA

**** Hotel Astoria

Corso Umberto I, 31
tel. 0323.32506 - fax 0323.933785
h.astoria@interbusiness.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, cassaforte, giardino privato, terrazza, tennis, palestra, bagno turco, garage, roof garden panoramico, giochi, parcheggio coperto, vasca idromassaggio. Albergo moderno sul lungolago di Stresa, in posizione centrale a pochi passi dal Palazzo dei Congressi, gode una splendida vista sul golfo Borromeo con le sue isole e le Alpi che lo circondano. Bar, soggiorno, ristorante particolarmente luminosi ed accoglienti. La maggioranza delle camere hanno il balcone che si affaccia sul lago o sul tranquillo giardino retrostante dotato di piscina riscaldata e snack bar.

STRESSA

**** Villa Aminta

Via Sampione Nord, 123
tel. 0323.933818 - fax 0323.933955
h.villaminta@stresa.net - www.villa-aminta.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, campo bocce, noleggio biciclette, parcheggio privato, servizio minibus. Villa Aminta è l'Hotel in grado di soddisfare con raffinatezza e charme ogni vostro desiderio. Gli arredi rispecchiano la passione per le cose belle e ricercate che Beatrice e Roberto Zanetti e la figlia Daniela hanno saputo infondere in questo edificio affacciato sulle rive di uno dei più bei laghi d'Italia.

BELGIRATE

**** Hotel Milano

Via Sampione, 4
tel. 0322.76525 - fax 0322.76295
milano.vb@bestwestern.it
Ristorante, bar, TV, telefono, frigorifero, laundry, cassaforte. La più bella e più grande terrazza nel più bel lago d'Italia. Ristorante membro della catena del "buon ricordo". A soli 10 km dall'autostrada A26 uscita Stresa. Sale per banchetti e riunioni, bar sul terrazzo con vista lago. Spiaggia privata con attacco imbarcazioni dei Cilani.

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel San Gottardo

Viale Magnolia, 14
tel. 0323.504466 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage. Situato nel centro di Verbania Pallanza, con splendida visuale sul golfo Borromeo dotato di ogni comfort. L'hotel dispone anche di garage privato.

VERBANIA-PALLANZA

**** Grand Hotel Majestic

Via Vittorio Veneto, 32
tel. 0323.504305 - fax 0323.556379
reception@grandhotelmajestic.it
www.grandhotelmajestic.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, sauna, snack bar. Albergo direttamente affacciato sul lago. Attracco per natanti e barche. Albergo di fine '800 completamente ristrutturato negli ultimi anni.

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel Astor

Via Vittorio Veneto, 17
tel. 0323.504305
Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza. Situato in posizione tranquilla, giardino panoramico, vista sul lago, camere con bagno o doccia, molte con balcone, telefono diretto. Sala soggiorno, bar, parcheggio.

STRESSA

* Hotel Elvezia

Lungolago Vittorio Emanuele, 18
tel. 0323.30043
Ristorante, bar, telefono, parco privato. Tranquillo hotel in posizione panoramica sulla più bella delle isole Borromea. Il posto ideale per il relax.

STRESSA

**** Grand Hotel des Iles Borromées

Corso Umberto I, 87
tel. 0323.90431 - fax 0323.32405
Ristorante, camere climatizzate, TV, sat, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, tennis, sauna, idromassaggio, parcheggio privato, centro benessere. L'hotel è immerso in un parco affacciato sull'incanto del Lago Maggiore con una magnifica vista delle isole Borromea e delle Alpi circostanti. Costruito nel 1891 e sapientemente rinnovato nel 1991, mantiene inalterata l'originaria struttura di cui l'Epoca sembra non tramontare mai. Nel parco: piscine, campo tennis, eliporto privato e ampio parcheggio.

STRESSA

*** Hotel Moderno

Via Cavour, 33
tel. 0323.933773 - fax 0323.933775
moderno@hms.it - www.hms.it
Ristorante, bar, TV, sat, telefono, grande terrazza. Situato in zona pedonale del centro storico di Stresa, a soli 50 metri dal più bel lago d'Europa, dall'imbarcadere e dal gran parcheggio, a due minuti a piedi dal Palazzo dei Congressi, l'Hotel Moderno è anche il più tranquillo. Oltre alle due sale da pranzo per 180 posti, il nostro Hotel dispone di due ristoranti all'aperto con menù "à la carte".

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel Belvedere

Viale Magnolia, 6
tel. 0323.503202 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage. La splendida posizione dell'hotel, sul lungolago di Pallanza a due passi dal centro, fanno di questo luogo ideale per qualsiasi tipo di vacanza. Camere dotate di ogni comfort. Garage.

VERBANIA

*** Hotel Premeno

Viale Bonomi, 31
tel. 0323.587021 - fax 0323.587328
premeno@hbm.it
www.premeno.com
Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, parcheggio privato. Gestito dai proprietari assicura un servizio accurato con alto grado di ospitalità. Cucina curata e genuina. A pochi minuti dai campi da tennis e da golf.

STRESSA

**** Regina Palace

Lungolago
tel. 0323.936936 - fax 0323.936866
h.regina@stresa.net - www.regina-palace.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piscina, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, noleggio biciclette, squash, parcheggio coperto, solarium. L'hotel è situato sul lungolago di Stresa, capitale turistica del Lago Maggiore, di fronte alla famosa isola Borromea, in un'elegante e tranquillo albergo di 19 categorie, circondato da uno splendido parco. L'atmosfera che si vive nei saloni e da "Bella époque", infatti l'hotel venne inaugurato nel marzo del 1908 e conserva ancora oggi arredamenti e i lampadari d'un tempo.

STRESSA

*** Hotel Royal

Viale Lido, 1
tel. 0323.32777 - fax 0323.33633
info@hotelroyalstresa.com
www.hotelroyalstresa.com
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, phon, safe, parcheggio privato, vasca jacuzzi esterna. Situato in posizione tranquilla, a soli 10 metri dall'imbarcadere per le isole, la funivia, la passeggiata "lungolago". Arredato con gusto e signorilità, con l'ampia terrazza ristorante, gode una stupenda vista del lago tra giardini fioriti.

STRESSA

*** Lido La Perla Nera

Viale Lido, 15
tel. 0323.33611/2 - fax 0323.933785
h.lido@stresa.net - www.stresa.net/hotel/lido
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, piscina coperta con idromassaggio. A pochi passi dal lago, proprio di fronte alla isola Borromea offre tutti i vantaggi di una posizione tranquilla benché non lontana dal centro cittadino raggiungibile con una piacevole passeggiata sul lungo lago di circa 20 minuti. Rinnovato recentemente garantisce, grazie alla conduzione familiare, particolare attenzione a cucina e servizio.

VERBANIA

*** Hotel Ghiffa

Corso Belvedere, 88
tel. 0323.59285 - fax 0323.59585
info@hotelghiffa.com
www.hotelghiffa.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, noleggio biciclette, parcheggio privato, garage. Direttamente sul lago. Costruzione in stile Liberty, con spiaggia privata, ristorante panoramico e terrazza sul lago. L'hotel dispone di uno splendido giardino e di un comodo parcheggio custodito.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

La compagnia Folies è protagonista a

Elena Del Santo

Ancora una settimana vivate caratterizza ■ cartellone estivo della città.

Classica. Al Gazebò Sambuy

MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. ■
Playphone - Tempo di svolgimento Or. 18,10,
20,20; 22,30.
■ DUE via Velleo 16, tel. 012.56706 Jules e
Jim. Dr. 19,10; 20,20; 22,30.
■ ■ ■ ■ ■ 1 via Pontica 7, tel. 812.41.73. ■
manda ■ Or. 19,55.
20,15; 22,30.
2 via ■ ■ ■ ■ ■ 7, tel. 812.41.73.
Minore. Or. 18,15; 19,20; 20,25; 22,30.
■ ■ ■ ■ ■ via Arzentele 31, tel. ■ ■ ■ ■ ■ Chiuso
per ferie.
2 ■ ■ ■ ■ ■ tel. 532.448 Chiuso
per ferie.
PATHE ■ ■ ■ ■ ■ via Nuova 262, Lungote. tel.
011.98.77.856 Unico teatrienne. Or. 16,18; 19,15;
20,20; 22,35. Playphone ■ ■ ■ ■ ■ 16,30, 19,30,
21,10; 40 minuti e 40 min. Or. 16,18; 19,20; 20,20;
21,10. Lili & Stitch Or. 15,45; 18,10; 20,15; 22,30.
■ ■ ■ ■ ■ Wil. Yet. min. 14, Or. ■ ■ ■ ■ ■ 18,25, 19,10,
20,25; 22,30. ■ ■ ■ ■ ■ The Scorpions Or. 15,45; 18,10,
20,25; 22,30. ■ ■ ■ ■ ■ Scooby Doo ■ ■ ■ ■ ■ 15,55; 18,10,
20,25; 22,30. Senti cara marziana, Or. 18,30;
19,30. ■ ■ ■ ■ ■ Tha ■ ■ ■ ■ ■ 21,43.
Minicinema. Viet. 14 Or. 15,30; 17,50; 20,20;
22,30. Great. Or. 16,25; 18,10; 20,15; 22,30.
1 via ■ ■ ■ ■ ■ Settembre 15, ■ ■ ■ ■ ■ 531.490
Spider-man. ■ ■ ■ ■ ■ 15, 17,30, 20,20, 22,30.
RIPOLI ■ ■ ■ ■ ■ via ■ ■ ■ ■ ■ Settembre 15, ■ ■ ■ ■ ■ 531.409
Scooby Doo ■ ■ ■ ■ ■ 15, 17,30, 20,20, 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, ■ ■ ■ ■ ■
Vasali ■ ■ ■ ■ ■ 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400
Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
5 ■ ■ ■ ■ ■ LILUPUT via XX ■ ■ ■ ■ ■ 15, tel.
Lili & Stitch Or. 15, 18,10, 20,20,
22,30.
NAMAND Galleries Subalgina, tel. 582.01.45 ■ ■ ■ ■ ■
15, 17,30; 20,20, 22,30.
RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. Chiuso
per ferie.
NUOVO cinema Massimo d'Azeglio 17, tel.
650.02.00. Viet. teatro
VALENTINO 1, Chiuso per ferie dal 30 giugno al 5
settembre. Ripertura venerdì 6 settembre.
VALENTINO 2, Chiuso per ferie dal 30 giugno al 5
settembre. Ripertura venerdì 6 settembre.

Elena Del Santo

Ancora una settimana vivace caratterizza ■ cartelloni estivo della città.

Classica, Al Gazebo Sambuy allestito nei giardini di piazza Carlo Felice, martedì 13 ■ in programma l'esibizione-concerto "Trilogia" ■ Enrico ■ Lottio ■ contrabbasso, Gianni Virona al sax, Donato Stolfi alla batteria. Si comincia alle ore 18.

Operetta. Si conclude questa settimana al Motovelodromo Fausto Coppi di corso Casale 144, la rassegna "Operetta sotto le stelle" organizzata dalla compagnia Alfa Folies. Ultime due appuntamenti, giovedì 3 e venerdì 9, con "Al cavallino bianco".

L'esibizione comincia alle

MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 812.5670. **Jules e Jim**, Or: 19,10, 20,20, 22,30.

■ **DOUE** via Verdi 16, tel. 812.5670. **Jules e Jim**, Or: 19,10, 20,20, 22,30.

■ **1 via Pompea 7**, tel. 812.41.73. ■ **manda** ■ **Or: 15,55.**

■ **20,15, 22,30.**

■ **2 via** ■ **Or: 812.41.73.**

Messagne, Or: 18,15, 19,20, 20,25, 22,30.

■ **via Arzonzia 31**, tel. ■ **Chiuso**
per ferie

■ **2 Arzonzia** ■ **tel. 532.448** **Chiuso**
per ferie

PATHE ■ **ITTO** via Mazz 262, Longotto, tel. 011.66.77.858. **Unito test/magna**, Or: 18, 19,15, 20,20, 22,35. **Spider-man**, Or: 16,30, 19,30, 22,10, 40 giorni e 40 nati, Or: 16, 18,15, 20,20, ■ **Lilo & Stich**, Or: 15,45, 18, 20,15, 22,30 ■ **Ell. Viet. min**, 14. Or: 18,05, 18,10, 20,25, 22,30. ■ **Il Ha Scorpione**, Or: 15,45, 18,10, 20,25, 22,30. ■ **Scoti carri marziali**, Or: 18,30, 19,30. ■ **Flux** ■ **Or: 21,45.**

Messagne, Viet. 14. Or: 15,30, 17,50, 22,10, 22,30. **Bratt**, Or: 16,05, 18,10, 20,15, 22,30.

■ **1 via** ■ **Settembre 15** ■ **531.400**

Spider-man, ■ **15,17,30, 20,22,30.**

RIPORI ■ **Settembre 15** ■ **531.400**

Scopy Doo Or: 16, 18,10, 20,20, 22,30

Reposi 3 via XX Settembre 15, ■ **531.400**

Wassal ■ **16,18,10, 20,20, 22,30**

REPOSI 4 ■ **XX Settembre 15**, tel. 531.400

Or: 15,30, 17,50, 20,12, 22,30

■ **LILIPUP** via XX ■ **15, tel**

■ **Lilo & Stich** Or: 16, 18,10, 20,20, 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 582.01.45 ■ **Or: 15,17,30, 20,22,30**

■ **NITZ** via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Chiuso**
per ferie

■ **NUOVO** corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Ved' teatro**

VALENTINO 1, ■ **Chiuso per ferie dal 30 giugno al 5 settembre. Ripertura venerdì 5 settembre.**

VALENTINO 2, ■ **Chiuso per ferie dal 30 giugno al 5 settembre. Ripertura venerdì 5 settembre.**

30, assistervi costa 12 euro; addio 9 ■■■■. Informazioni: 11/8193529.

Sempre giovedì 8, al Museo regionale di Scienze Naturali in via Gioioli 38, la Compagnia di peretta New Age presenta invece una selezione di brani delle più recenti opere.

Cabaret, giovedì 8, ai Giardini Reali Interni di Viale Partigiani, Marco ■■■■ Mauro sono i protagonisti assoluti dello spettacolo. Vietato attraversare il binario a performance del duo comico prinese comincia alle 21,30.

Nel verde del Parco della Corsoria di corso Francia 192, venerdì 9 è attesa Beppe Braida impegnato nella collaudata performance «a.s. cabaret offerte». L'appuntamento è per le ore 21,15.


Per tutto il ■■■■ di agosto, l'Gallery del Lingotto, via Nizza 30, anima le serate ■■■■ spettacoli di cabaret ad ingresso libero. L'iniziativa prosegue il 14 agosto (inizio alle ■■■■ 21,30) con il comico Marino Guidi, forte di una collaudata carriera cominciata nel 1974.

Musica. Sono i Murazzi del ■■■■ i catalizzatori delle serate estive, centro per eccellenza della movida torinese. Per l'iniziativa «Voci di fume», venerdì 10 (ora 22,30) il palco montato quasi all'altezza di corso Vittorio Emanuele II, ospita le ballate disincantate di Federico Silvestri e Molotov Orchestra. Sul lato sinistro The Beach offre tutti i venerdì «a.m.» per ballare fino a notte fonda con le selezioni del dj's Fisti o Roger Ramia, mentre il Doctor Sax propone sempre i venerdì «Xplosive».

Super Electronic Farden con Bob Spallacci e dj Ter. Sul lato destro l'Acqua offre ogni mercoledì ■■■■ l'appuntamento con Donkey Kong, suoni a cura ■■■■. Vaio scelto per ricreare le perfette atmosfere Anni Ottanta.

Al Borgo Medievale del Valentino, dove prosegue con successo la ■■■■ «Gong 2002», venerdì 9 con inizio alle 21,30 si esibiscono gli Swap, un mix di ■■■■, inglesi, irlandesi e svedesi. Ingresso libero.

L'iniziativa «In cascina o dintorni» propone ■■■■ per martedì 13 alle ore 21 ■■■■ Parco Rignon di via Filadelfia 205, «Attenti al gorilla», un omaggio all'indimenticabile cantautore genovese Fabrizio de André.



EXCLUSIVE

cucine raffinate - vini di qualità
 prenotazioni 0131-298319 \ fax 4100592


j e e z

cuisine avec la danse

Z

**cena a lume di candela
 soddisfazione del palato
 atmosfera delle grandi occasioni...**

S.S.32 Bis dei Cini - Busco Mantova (Al)
Inteline: 0131-298319 \ fax 4100592



DOPO SETTE GIORNI DI ATTESA LA LEGA HA PUBBLICATO I GIRONI. ALESSANDRIA, BIELLESE, NOVARA, PRO VERCELLI E VALENZANA NEL RAGGRUPPAMENTO DI DUE ANNI FA

C2, le piemontesi con i club lombardi e del Triveneto

Grigi grandi favoriti, ma attenzione al retrocesso Monza e al Mantova

Roberto Eynard
VERCELLI

Il parto più travagliato della storia organizzativa della C2 è giunto ieri all'ultimo atto: dopo otto giorni di rinvii e il posticipo di una settimana del via all'attività ufficiale alle cinque della sera la Lega di serie C ha pubblicato i sospiratisimi gironi di C1 e C2 e i raggruppamenti di Coppa Italia.

Con le cinque piemontesi di C2 (Alessandria, Biellese, Novara, Pro Vercelli e Valenzana) si incrociarono i bulloni con otto squadre lombarde (Cremonese, Legnano, Mantova, Meda, Montichiari, Monza, Pavia e Pro Sesto) e le cinque del Triveneto (Alto Adige, Mestre, Pordenone, Thiene e Trentol).

Tutto si è sbloccato ieri poco dopo i tredici quando, finalmente, la Corte federale ha deciso in quale campionato inserire la neonata Fiorentina Fiorentina 1926. I viola sono stati assegnati (come era logico) alla C2 e quindi hanno colmato in questo modo il posto lasciato vacante dalla Cavese, estromessa dalla C2 per l'illegittimo sportivo confronti del Nord.

Automaticamente sono nati i gironi in quanto la Fiorentina è stata inserita nel girone B con tutte le «sorelle» del Granducato, i club emiliani, umbri e come complemento il Savona e l'Olbia mentre il girone A, quello delle piemontesi, è tornato al preannunciato «taglio orizzontale». Come era avvenuto due stagioni fa.

Insomma tutto è andato secondo le attese, anche perché il ripescaggio dell'Alzano in C1 è stato compensato dall'arrivo del Meda. Mentre non l'ha fatta l'Inverca, quinta nella graduatoria per la C2, anche se gli eporediesi ancora martedì erano convinti di entrare tra i professionisti (e tutto lasciava ipotizzare questa eventualità).

Dunque è nato un girone che presenta alcune novità, a cominciare dal ritorno di Trento e Thiene (ex Veldagno) e l'esordio assoluto del Pordenone, per quanto riguarda il Nord-Est. Poi c'è la nobile decaduta Monza che, da almeno ventina di anni, non era scivolata così in basso, e il ritorno, dopo un anno di esilio del Montichiari e dell'ambizioso Mantova.

GIRONE A

ALESSANDRIA
ALTO ADIGE
BIELLESE
CREMONESE
LEGNANO
MANTOVA
MEDA
MONTICHIARI
MONZA
PAVIA
PRO SESTO
VERCELLI
VALENZANA



COPPA ITALIA

Prima giornata domenica 18

Oltre ai gironi della serie C2 sono stati ufficializzati anche i raggruppamenti della Coppa Italia di serie C 2002-2003: torneo che, come sempre, inaugurerà la lunga stagione agonistica.

Le piemontesi, unite in campionato, sono state divise in due gironi. Nessun sorpreso, comunque, considerando che ogni raggruppamento doveva obbligatoriamente comprendere un team di C1. Non mancheranno: «Anche i derby; tre nel girone A e due nel girone B. Nel girone A Biellese, Novara e Pro Vercelli, alle lombarde Legnano e Pro Patria (fresca di promozione in C1). Nel girone B, invece, Alessandria e Valenzana. I bulloni con Varese (C1), Pavia e Savona, ambiziosa matricola.

Forse la giornata ufficializzata i calendari, la Coppa Italia, il cui primo turno era inizialmente previsto per domenica 11 agosto, è slittata di una settimana: quindi giocherà domenica 18 agosto. Il turno rinvitato dovrebbe venire recuperato mercoledì 21 settembre. Le altre date seguiranno, invece, il calendario originale: in campo quindi mercoledì 18, domenica 21 e mercoledì 28 agosto. (p. m. f.)



Alessandria, Biellese (nella foto un momento dell'amichevole con l'Atalanta), Novara, Pro e Valenzana sono stati inseriti nel girone con i club lombardi e del Triveneto

MISTER DI CHIARA, TORNATO ALLA GUIDA DEGLI AZZURRI. GUIDA LO SCHIERAMENTO DI QUELLI CHE AVREBBERO VOLUTO I VIOLA

«Che peccato non sfidare la Fiorentina»

«Peccato. Misurarsi con la Fiorentina sarebbe stato stimolante e divertente allo stesso tempo. Io sono sempre stato per le sfide impossibili. Più il traguardo è difficile più mi esalta e con me tutta la squadra». Così Stefano Chiaro che ieri ha diretto il primo allenamento del Novara dopo il burrascoso ritorno in Bulgaria. La aveva litigato di brutto con il direttore generale Sergio Borgo. I due si erano anche spintonati. Al rientro, la società aveva deciso di esonerare Di Chiara.

Poi ieri c'è stato un chiarimento: l'intervento del dirigente Vincenzo D'Ambrosio ed i due hanno fatto pace (fino a quando si sa) restando nei rispettivi incarichi. Il girone con Monza, Alessandria e le venete è sicuramente più tecnico rispetto a quello che com-

Anche Turotti, dg dei bianchi vercellesi sarebbe piaciuto un revival dei match Anni Trenta

Ferrero ds laniero «Troveremo avversari davvero agguerriti» Omodeo: «Sono felice di lasciare l'ostica Toscana»

prende la Fiorentina e la toscana. Abbiamo una squadra attrezzata, è rimasta quella dell'anno scorso, che parte con l'obiettivo di migliorare e ottenere la promozione. Il direttore generale della Pro Vercelli, Sandro Turotti, sulla stessa lunghezza d'onda: «Sono le avversarie che ci aspettavamo. Un girone molto tecnico e impegnativo. L'ipotesi-Fiorentina, d'altra parte, era caduta quasi subito, anche se sarebbe stato davvero suggestivo».

affascinante affrontare i viola. Sarebbe stato un revival delle sfide degli Anni Trenta. Invece torniamo con i team veneti e del trentino. Un po' lo stesso raggruppamento nel quale, due anni fa, avevamo raggiunto i play off. Con formazioni come Alessandria e Monza che hanno avuto qualcosa in più delle altre. Anche la Biellese inizia a prendere confidenza con le prossime sfide. Con la composizione dei gironi in orizzontale

si torna dunque all'antico, ma tirare delle somme i valori in campo non subiranno scossoni. Per il ds laniero Enrico Ferrero, il girone è di ferro: «Dalle prime indicazioni, le qualità di alcuni avversari sono di tutto rispetto. Ma anche se fossimo finiti nell'altro girone fondamentalmente le cose sarebbero cambiate. Il nostro obiettivo è la salvezza e tutto il gruppo sa che si dovrà lavorare in un'unica direzione per raggiungerla al più presto. Per il resto non esprimono giudizi anche perché sono abituato a guardare solo a casa mia».

Per Antonio Boiardi, presidente dell'Alessandria, il girone settentrionale è più oneroso, in termini di costi, rispetto a quello della stagione passata. Comunque le avversarie che ci contendono la promozione in C1 sarebbero state le stesse. Mi riferisco, soprattutto, a Monza, Novara, Pavia, Cremonese e

Mantova. Mister Dino Pagliari dichiara: «Alla fin fine questo è quel girone presentava difficoltà uguali. Mi sarebbe piaciuto incontrare la nuova Fiorentina, dove ho giocato verso la fine degli anni Settanta ma esclusivamente per motivi affettivi. Siamo noi a dovere interpretare al meglio gli incontri e cullare alcuna facile illusione. Nessun giudizio sulle squadre del girone».

La composizione del raggruppamento soddisfa la Valenzana: «Non ci sono novità rispetto a quello che si prevedeva - commenta patron Alberto Omodeo -; diciamo che abbiamo abbandonato la Toscana, una terra da sempre ostica per noi, per abbracciare il Veneto».

La consistenza delle squadre avversarie non preoccupa: «Sicuramente Mantova, Monza e Montichiari sono compagini di grande potenzialità - prosegue il presidente rossoblu - anche il Sud Tirolo Alto Adige è descritta come una formazione molto attrezzata. Noi ci siamo rinnovati molto e dovremmo fare bella figura». (r. s.)

CENTO
POESIE D'AMORE

Da Dante a De André

Scelto da Guido Davico Bonino

...che sogno
averti vicina

CENTO POESIE D'AMORE da Dante a Fabrizio De André
Scelte da Guido Davico Bonino
pp. 160 - Euro 13,50

È possibile ordinare il libro in cinque modi: direttamente alla Libreria, al punto vendita, via telefono (02) 10113, fax (02) 449 30 87, e-mail ordinazioni@libreria.it, oppure telefonando al numero verde 800 11 111. Il libro «LA STAMPA», distribuito da NOI LIBRE, è in vendita nelle migliori librerie.



PROBABILE IL DEBUTTO DEL CENTROCAMPISTA LONGHI. INTANTO CONTINUA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

Biellese, sfida internazionale

Stasera l'amichevole coi rumeni del Ceahlaut

Dopo aver preso atto della rivoluzione, la composizione dei gruppi di campionato, in Coppa Italia la Biellese ritroverà Pro Vercelli, Novara, Legnano e Pro Patria. Considerando gli arcinoti contrasti legati a doppia mandata alla Fiorentina, lo sfilamento forzato di una settimana decisa dalla Lega appare la più logica delle conseguenze. La Biellese non resterà inattiva e in sostituzione il primo turno di coppa affronterà sabato pomeriggio al "Pirruca" di Saint Vincent (ore 17) il Valle d'Aosta dell'ex-Oliviero Mascheroni.

Confermatissima è l'amichevole di questa sera. La Marmora vivrà ore 20.30, ingresso 8 euro) con i rumeni Ceahlaut. Lo scorso anno hanno sfiorato il piazzamento in zona "interrotto". In occasione del "genellaggio" tra Biella e Piave Naem (dove è radicata buona parte della produttività tessile laniera) mister Brusato dovrebbe presentare il nuovo acquisto Matteo Longhi e per un centrocampista che arriva, un altro che parte: Federico Morasutti non rientra nei piani tecnici bianconeri. Biellese e rumeni sono anche accomunati dallo stesso modulo di gioco (3-5-2) e quindi sarà interessante vedere quali accorgimenti adatteranno Brusato e il collega Pozzani, un tecnico dal passato illustre come calciatore e proveniente dalla panchina del Baccu. Probabili formazioni: Biellese: Morasutti, Paggio, Merlini (Pignore), Biagi, Mazzola, Colombo (Longhi, Abate, Spinale, Ligori, Moretti, Can-



Continua la fase di preparazione al campionato per i giocatori della Biellese

tona, Ceahlaut: Laster, Purica, Ionescu, Luput, Tile, Rotan, Rescora, Brujan, Axinia, Solomon, Epache. Intanto prosegue la campagna abbonamenti per la stagione ormai al via. Rispetto allo scorso anno sono stati apportati aumenti e questi sono gli ordini di posti disponibili: tribuna A (260 euro), tribuna B (155 euro), popolari (88 euro). Una promozione è stata studiata per i pensionati e la tessera "speciale" argentea, in vendita a 67 euro, darà diritto ad accedere ai popolari e in tribuna B. Per i ragazzi di età inferiore ai 14 anni l'entrata sarà

gratuita. «Promozione aziende» per i circoli ricreativi e associazioni sportive, acquistando 20 abbonamenti di categoria B e Popolari, è abbinata allo sconto del 10%. Chi sottoscrive l'abbonamento avrà inoltre diritto ad uno sconto del 10% in tutti i punti vendita Angelico di Biella. Gli abbonamenti validi per 16 partite (la 17ª sarà adibita alla tradizionale «Giornata Bianconera») e «disponibili nella sede della Biellese (intorno stadio La Marmora, telefono 015/840.73.02), dalle 14.30 alle 19. [c. n.]

Parisi «ko» per il menisco

Prima tegola in Cassalese. Lo stop patito da Lorenzo Parisi sembra infatti più grave del previsto. Al bomber della passata stagione (20 le reti realizzate nel campionato d'Esce-lenza) è stata riscontrata una piccola rottura del menisco del ginocchio destro. «La risonanza magnetica», spiega il direttore sportivo degli azzurri Roberto Brovarone, «ha evidenziato la lesione dell'arto. Adesso aspettiamo il responso dei medici, poi valuteremo la necessità di sottoporlo ad intervento chirurgico». Parisi potrebbe restare lontano dai campi per un mese. Desta preoccupazione anche la situazione di Alessandro Di Bortolo, che si trascina uno stramanto dal quale è ancora perfettamente guarito. La truppa a disposizione di mister Fornara continua con la doppia seduta di allenamento a Tollegno. In vista del prossimo triangolare, in programma sabato a Borgomanero, la Cassalese affronterà alle 15.30 la Castellettese, seguita da un match dei locali, prima contro la squadra perdente, poi con la vincente. In tutti i punti vendita di Cassale e Biella sono a disposizione abbonamenti per la prossima stagione in Cnd. Con 10 euro si potrà assistere a 8 partite; con 20 euro a 15 match degli azzurri. [m. p.]

IERI A ROCCAPIETRA NELLA TERZA USCITA. DOMANI TEST CON IL BORGOGESIA

Pro, con la Castellettese buona intesa e due reti

Vince la Pro (2-1) il duello con la Castellettese. Il sole al Comunale di Roccapietra. Ma l'esame, il terzo per i braghini, il primo per i ticinesi, promette entrambi gli schieramenti. Anche perché il match è stato «vivo» nei primi 45 minuti quando i bianchi si sono presentati con Sarno, Lazzari, Tagliaferri, Lorenzin, Pedrocchi, Turci, D'Agostino, Grillo, Tozzi Borsai, Ferretti e Mirabelli, e la Castellettese ha risposto con Sgroni, Filini, Squinzato, Saresini, Ametrano, Cacciato, Campagnaro, Valsesia, Spataro, Didu, Fungitore.

Suabito il match si è fatto interessante anche perché al sesto la Pro è passata grazie a un traversone di D'Agostino deviato alle spalle di Sgroni da Ametrano in un classico autogol.

Ma la replica degli ospiti non si è fatta attendere e decimo proprio l'ex Valsesia ha riportato le sorti del confronto in parità grazie a una conclusione spettacolare: 1-1.

A quel punto la Pro ha fatto valere la differenza di categoria e ha premuto sull'acceleratore a 34' i bianchi sono andati nuovamente a segno con una bella realizzazione di Grillo, applaudita dai 150 presenti: 2-1.

Il match sul piano dello «score» si è chiuso qui, ma non la



Al Comunale di Roccapietra un nuovo test ieri per la Pro in ritiro in Valsesia

gara che pur calando di ritmo nella ripresa (entrambe le formazioni hanno rivoluzionato i ranghi) è stata sempre abbastanza piacevole considerata i carichi di lavoro. Questi giorni di preparazione.

Alla fine comunque tutti soddisfatti in casa bianca (non sono scesi in campo soltanto Bonfiglio e il nigeriano Ike) anche perché la Pro si è bene. «Considerato il particolare periodo - ha sottolineato a fine gara il dg Sandro Turatti - l'intesa tra i reparti sta crescen-

do e inoltre i ragazzi stanno apprendendo i nuovi schemi».

La riprova è subito attesa per domani pomeriggio nella vicina Borgosesia dove i bianchi sosterranno un'altra amichevole contro i granata Vigano, ultima uscita prima della chiusura ritiro valsese.

Il menù prevede ancora oltre a questa gara anche un conclusivo allenamento sabato mattina e poi il meritato rompere le righe fino a mercoledì 14. Che segnerà la ripresa della preparazione. [r. eyn.]

IN SERIE D

GLI AZZURRI CONTRO UNA SELEZIONE ■ GIOCATORI ANCORA SENZA CONTRATTO

Un pokerissimo firmato Trino

Soddisfatto Bortolas: «Ottimo il primo tempo»

Vittoria (5-0) per il Trino contro una Selezione di giocatori attualmente senza squadra. Una gara che ha fornito a mister Enrico Bortolas utili indicazioni: «Dal punto di vista del gioco sono soddisfatto. Abbiamo disputato un ottimo primo tempo, nel quale ho visto delle discrete giocate. Oltre alle cinque reti, alcune delle quali anche di ottima fattura, abbiamo costruito almeno un'altra mezza dozzina di occasioni davvero giuste. Nella ripresa siamo un po' calati alla distanza. Ma è normale questa fase della preparazione. Mi sono piaciuti anche diversi ragazzi della Juniores».

Buona la prova offerta dai neo acquisti che, in pratica, hanno firmato tutte le reti: doppietta di Soragna, quindi a bersaglio sono andati Gioia (autore del gol più spettacolare del match), Rindone e Lucia: «Stiamo lavorando bene - dice il tecnico - tra vecchi e nuovi c'è già una buona intesa che, con il



Mister Enrico Bortolas.

trascorrere dei giorni andrà sempre più affinandosi. Avevo già visto qualcosa di positivo nell'uscita di Arona contro la Valenzana, dove, pur con pochi giorni di preparazione nelle gambe, abbiamo tenuto testa agli orafi, colpendo una traversa e creando altre interessanti occasioni».

Un altro segnale positivo riguarda la condizione generale della squadra: «Fisicamente stiamo bene - osserva Bortolas - e, aspetto decisamente importante, tutti riescono a lavorare sui carichi di lavoro previsti. Unico inconveniente l'infartu- no occorso a Canonico, toccato duro alla caviglia».

Per l'esterno qualche giorno di riposo, prima riprendere a pieno ritmo la preparazione. Canonico potrebbe comunque già essere disponibile domenica nel match che il Trino disputerà contro il Pinerolo: «Sarà già un test importante - commenta il mister trinese - la prima uscita che sostenteremo contro la formazione di pari categoria».

Intanto, assieme alla squadra si sta allenando Stivala, un giovane dell'84 proveniente dalla Primavera di Torino. Nei prossimi giorni la società valterà come è possibile ingaggiare per Alex Ardisone che, dopo l'esperienza dello scorso anno nell'Arbus potrebbe accasarsi a Trino. [p. m. f.]

HOCKEY

IN SERIE B I GIALLOVERDI AFFRONTERANNO ROLLER NOVARA, AGRATE ■ QUATTRO SOCIETÀ EMILIANE

Amatori, i rivali di Coppa e campionato

La stagione inizierà il 26 ottobre, il torneo solo a gennaio

Dopo aver assaporato per la serie A il destino ha riservato per l'Amatori il torneo di serie B. Un declinamento che ancora non è stato sopito dagli appassionati che s'interrogano sul futuro del team giallo-verde.

La serie cadetta dovrebbe essere la serie dell'Amatori. La Lega ha infatti ufficializzato i gironi di campionato e Coppa Italia. B nei quali figura la società vercellese (per la verità la Lega aveva a suo tempo anche varato un calendario di A1 con gli inseriti l'Amatori. Poi le cose sono andate in maniera diversa).

La stagione, com'era già succedeva la scorsa stagione sarà divisa in due stralci: si partirà in ottobre con la Coppa, quindi il torneo che durerà da gennaio ad aprile. Più l'appendice del play off sempreché l'Amatori sia interessato a tornare nella più spaziosa A2.

In attesa di comunicazione da parte della società, dunque, ci si affida ai comunicati ufficiali della Lega. Allora vediamo se è stata «disegnata» la prossima stagione dell'Amatori.

Coppa di Lega. S'inizia il 26 ottobre. I gialloverdi sono stati inseriti nel girone B assieme a Roller Novara e Agrate Brianza. L'esordio al Pala Isola i cugini del Roller (seconda formazione del team che milita in A2 al quale sono passati Simone Davide Motarani). Quindi il 2 novembre trasferta ad Agrate Brianza. Quindi, dopo il turno di riposo derby a Novara (11 novembre) e match interno contro l'Agrate (23 novembre). La prima classificata accederà alla finale a otto contro le vincitrici degli altri gironi. La poule finale è in cartellone il 7 e 8 dicembre.

In campionato, invece, l'Amatori è stato inserito nel girone B e ai team già affrontati in Coppa, al Roller Lodi e a quattro formazioni emiliane. In questo caso si respirerà un po' l'aria della serie A1 perduta, visto che, oltre al Pico della Mirandola, l'Amatori incontrerà le stecche contro Reggio Emilia, Correggio e Scandiano squadre questa che, in passato neppure troppo lontane, militavano in A con l'abito di scudetto.

Questo il calendario del torneo di serie B. 1ª Giornata (andata 11-1; ritorno 1-3-2003)

Amatori Vercelli-Roller No Roller Lodi-Agrate Brianza Correggio-Pico Mirandola Reggio Emilia-Scandiano 2ª giornata (18-1; 8-3) Roller Novara-Roller Lodi Agrate Brianza-Vercelli Pico Mirandola-Reggio E. Roller Scandiano-Correggio 3ª giornata (25-1; 15-3) Vercelli-Pico Mirandola Roller Lodi-Roller Scandiano Correggio Roller Novara Reggio E.-Agrate Brianza 4ª giornata (1-2; 22-3) Amatori Vercelli-Roller Lodi Roller No-Agrate Brianza Correggio-Reggio Emilia Pico Mirandola-Scandiano 5ª giornata (8-2; 29-3) Roller Lodi-Correggio Agrate B.-Pico Mirandola Reggio Emilia-Vercelli Scandiano-Roller Novara 6ª giornata (15-2; 5-4) Amatori Vercelli-Correggio Roller No-Pico Mirandola Roller Lodi-Reggio Emilia Agrate Brianza-Scandiano 7ª giornata (22-2; 12-4) Correggio-Agrate Brianza Pico Mirandola-Roller Lodi

Reggio Emilia-Roller Novara Scandiano-Amatori Vercelli.

La formula: Saranno i gironi di serie B: le prime classificate di ciascun gruppo, più la migliore seconda, daranno vita al play off (12 e 13 aprile): due verranno promosse direttamente in A2 mentre le sconfitte sfideranno l'ultima e penultima di A2 per le altre due poltrone di A2.

Come anticipato, però, regna l'incertezza sulla formazione che l'Amatori schiererà in pista: persi i pezzi e senza l'apporto di qualche giocatore che ha deciso di chiudere l'attività, diventa difficile trovare giocatori per completare l'organico (anche perché, dopo la beffa della passata stagione, non tutti i protagonisti superstiti della passata stagione, potrebbero decidere di restare).

Resta poi da sciogliere il nodo dell'allenatore. Se ne parlerà comunque all'inizio di settembre quando la società dovrà necessariamente prendere una decisione. [p. m. f.]



L'Amatori riparte dalla serie B

ATLETICA

SODDISFATTA LA CAMPIONESSA BIELLESE, REDUCE DA UN PERIODO SFORTUNATO

Marcia, per Betty Perrone il sesto posto agli Europei

BIELLA

La marcia femminile italiana si conferma seconda in Europa, alle spalle della Russia. Una medaglia d'oro nell'aria e nella prova di 20 chilometri Erica Alfriedi è riuscita a salire sul gradino più basso del podio, conquistando la prima medaglia azzurra nei campionati Europei di marcia.

La biellese Elisabetta Perrone ha chiuso al sesto posto (buono il tempo, con il cronometro fermato dopo 1.30.25) mentre Anna Sidoti ha finito la prova ottava. «Sono molto contenta di questo risultato - commenta la marciatrice di Camburzano - che giunge dopo un periodo decisamente sfortunato. Ho avuto diversi problemi fisici e dei quali ho potuto allenarmi con regolarità. Durante la gara ho capito quali sono, attualmente, i miei punti deboli. Ora dovrò cercare di lavorare in

vista delle prossime prove di Coppa del Mondo».

Dietro all'«extraterrestre» Ivanova, in fin dalla partenza e capace di impostare la gara, i ritmi straordinari (la russa ha fatto 20 chilometri con il tempo di 1.26.42) e alla sua compagna Nikolajeva, Alfriedi, grazie a tecnica di gara encomiabile, è riuscita a superare nell'ultimo tratto prima di entrare nello stadio l'irlandese O'Sullivan, e a centrare, dopo una serie impressionante di piazzamenti, il podio.

«Un pezzo della sua medaglia di bronzo è come se l'avessi vinto anch'io - conclude Perrone - Ci alleniamo insieme per 300 giorni l'anno e questo titolo se lo meritano. Nei prossimi mesi i nostri sforzi saranno rivolti a cercare di diminuire il "gap" che ci separa dalle russe. Al momento, Ivanova è di un altro pianeta mentre Nikolajeva non appare così irraggiungibile. [m. p.]



Elisabetta Perrone

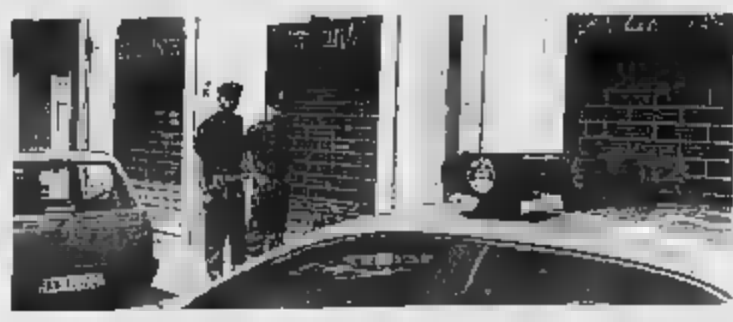
Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

SALODINI srl Agente Publikompass spa
Piazza Casalegno, 9a - 13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

AGLI INQUIRENTI HA LA «SWEEP READER» GLI



Il ristorante «Tramonti», dove avveniva il traffico di carte di credito clonate

Carte di credito clonate al ristorante: in procura l'ex gestore del «Tramonti»

Lungo interrogatorio ieri mattina in Procura per Guerino Garofalo, gestore fino al 31 luglio del ristorante «Tramonti», di Casale, di proprietà di Nicola Cesaro. Il giovane che, due sere fa, è stato fermato all'interno del locale da parte della polizia del commissariato Porte Palatine, con in tasca un apparecchio in grado di leggere e registrare le sequenze numeriche delle carte di credito e quindi di clonarle, si è limitato a parlare della vicenda in modo generale. Confermando che lo «sweep reader» gli è stato consegnato da un conoscente, una persona della quale non si ricordava altro se non il nome di battesimo. Niente di più. Intanto gli investigatori hanno iniziato l'analisi della documentazione inviata. Servizi interbancari al commissario Luciano Nigro. In quei documenti ci sono i nomi

migliaia di clienti che, negli ultimi mesi, hanno segnalato al loro istituto di credito anomalie sugli addebiti delle carte di credito. Una mole di lavoro spaventosa che richiederà diverse settimane prima di che venga tracciato un quadro completo del numero di «truffe» messe a segno in quel locale. La prima fase dei controlli interesserà soltanto le card rilasciate dal circuito «Visa», il più diffuso tra i consumatori italiani; quindi passerà alle altre società fornitrici di servizio che, seppur meno diffuse, sono comunque molto note. Intanto si cerca di stabilire anche quali locali sono state adoperate le carte clonate. Vittorio Urbani, ristoratore notissimo in città, rimasto coinvolto in una vicenda giudiziaria simile a quella venuta alla luce pochi giorni fa, spiega che anche al più attento dei commercianti può capitare di finire guai per l'utilizzo di card clonate. «Io mi fidavo dei miei clienti - racconta - qualcuno ne ha approfittato, adoperando i supporti magnetici contraffatti. Una storia che mi ha rubato molti anni di vita, che mi ha provocato guai e dispiaceri. Ma, per fortuna, adesso tutto è finito. Io, in quella vicenda, ero una vittima».

GLI ATTI DI VANDALISMO DEI MALVIVENTI COME REAZIONE ALLE DENUNCE A CARABINIERI E POLIZIA

«Le mie vetrine distrutte 21 volte per vendetta»

Commerciante contro gli spacciatori che popolano i portici di via Nizza

Angelo Conti

Quella di Giovanni Cocchi è una battaglia che dura da otto anni. «Un assedio» spiega lui, alzando la voce verso i portici di Nizza che si stagliano al di là delle vetrine. Al numero 7 c'è la profumeria che è sua da 35 anni, un profumo storico, frequentatissimo della città diretta al vicino caffè Roma (scomparendo decenni) che poi hanno forzatamente cambiato percorsi ed abitudini. Ora da Cocchi, e dalla moglie Natalia, entrano signore appena scese dal treno, magari per rifarsi il viso il mattino seguente nell'imminenza di un incontro, ma entrano soprattutto donne extracomunitarie, che per profumi e bigiotterie hanno una dichiarazione di deboli.

Lui, Giovanni Cocchi, non fa distinzioni: è tutt'altro che razzista. Ma è anche un uomo che ama l'ordine e la legalità: quello spettacolo che vede, al di là della vetrina, proprio non lo può accettare. Così ha cominciato la sua battaglia, fatta di richiami agli spacciatori e ai baby-borseggiatori. Nonché di telefonate in Questura. Prefettura, ai carabinieri.

Per il sottobosco dello spaccio dell'illecito è diventato spina. Anche l'altro ieri, quando ha dato lontano due pusher che smerciavano eroina proprio sulla soglia del negozio, chiamando poi anche la polizia. E' arrivata la punizione: assegni ed orina davanti al negozio, serrande forzate, vetrina incrinata, un cubetto di porfido, danni per milioni.

Non è la prima volta, vero? «Guardi. E' difficile tenere il conto, questa dovrebbe essere la ventunesima volta che mi danno guai. Parlo di danni volontari, di ritrosioni, di vendette. Ho provato a fare le barricate, a coprire le vetrine con assi di legno, quasi al soffitto. Stavolta hanno scagliato un cubetto di porfido proprio nella piccola parte rimasta scoperta».

La vita di San Salvario è un'altra di speranze e delusioni. Questo che momento? «Di nuove delusioni. Obiettivamente abbiamo sempre registrato qualche miglioramento quando il controllo delle forze dell'ordine si è fatto più massiccio. Ora non è che carabinieri e polizia abbiano abbandonato il campo, ma malavita si è fatta più sfrontata. Una volta, di fronte ad una pattuglia, gli spacciatori si allontanavano, aspettavano semplicemente che passasse».

E questo perché?

«Probabilmente sta venendo meno il deterrente delle forze dell'ordine. Spacciatori, sfruttatori e borseggiatori ormai sanno che, anche in caso di arresto, potranno tornare presto al loro lavoro. E poliziotti e carabinieri, comunque encomiabili, possono anche essere poi staccati di arrestare gente che l'indomani trovano nuovo fuori».

Cosa potrà cambiare con il nuovo McDonald's sotto i portici?

«Qui ci si aggrappa un po' alle

speranze. E' un fatto nuovo che va a toccare proprio la zona più degradata dei portici. Una sfida. Difficile fare previsioni. Con un rischio: che i trafficanti di spaccio, soltanto di pochi metri, restano comunque sotto i portici. Alla McDonald's dicono che faranno un negozio per famiglie, capace di richiamare gente normale, quindi onesta. Ma ce lo porterebbe suo figlio a mangiare un hamburger sotto questi portici?».

Non le viene mai voglia di vendere e di chiudere per sempre?

«E' venuta cento volte. E tanti miei colleghi hanno fatto: hanno cessato e buonanotte. Non certo venduto, perché qui compra più nessuno. Però le nostre radici sono qua. In quest'angolo di Torino che sarebbe bellissimo senza malavita, droga, criminalità. In fondo restare vuol dire sperare. Illudersi che un giorno la legge torni in vigore anche qui. Comunque, in autunno, farò un consiglio di famiglia: sentirò le mie figlie, mia moglie e poi decideremo tutti insieme se alzare bandiera bianca».

LE REAZIONI DEI NEGOZianti



Luciano Di Stefano, macellaio

Verso via Saluzzo il venditore ambulante sostiene che «20 anni la situazione è peggiorata parecchio». Il macellaio quando chiude la bottega pensa «Ho due figli, non voglio lasciarli le penne».



Caterina Messa, biancheria intima

«Quando arriva la sera qui regna l'impunità»

Francesca Paci

La giovane nigeriana si specchia in vetrina: mira gli stivali giallo sole e riparte, dondolando impacciata sugli zatteroni da venti centimetri. Sotto le arcate di via Nizza, è invecchiata la città. I Borione vendono silografiche dal 1937, una dinastia penninchi, Giovanni, Muro, sempre allo stesso posto. Dalla bottega al numero 11, hanno visto passeggiare la disorata Torino anni Cinquanta, i primi meridionali con grappoli di bambini, le ragazze che oggi vendono amore e comprano morte.

I portici sono in degrado, concordano, ma il negozio non ha mai avuto problemi. Vuol per il fatto di trattare un articolo poco interessante per gente «molto cultura», o per i cinque faroni che hanno piazzato, a spesa loro, a illuminare l'angolo «corso Vittorio, i Borione scorgono nel massimo qualche borseggiatore».

Fai due passi verso via Saluzzo, la panoramica cambia. Matteo Simile imbottisce panini da vent'anni e la situazione è peggiorata parecchio. Qualche mese fa «il decreto della prefettura gli ha vietato la vendita di

birre in bottiglia, «ma questi girano l'angolo e trovano da comprarsi quante ne vogliono». Certo, da quando Salvario è diventato un caso mediatico la polizia gira di più, «in passato ho avuto anche vetrine spaccate e altri problemmucci, ma, alle 20 in punto, Matteo abbassa la saracinesca e se ne torna a casa».

La notte fa paura, «è il rogo dell'impunità». Luciano il macellaio del civico sette, ci pensa sempre quando chiude bottega, «ho due figli, mica voglio lasciarli le penne». Così, «in un decennio» promesse dell'amministrazione dimenticate post-



La profumeria di Giovanni Cocchi, sotto i portici di via Nizza, contro la quale si sono accaniti spacciatori e delinquenti

elettorali, ha imparato a convivere coi ragazzi che bivaccano davanti a quarti di manzo e collane di salsiccia, vetrine a tutt'ora inviolate. Il problema è gli abusivi vendono magliette ed accendini, dice, «devono pur vivere». Luciano Di Stefano interviene se sente spazzata di spaccio di droga. Niente di spettacolare, non ho mai chiamato la polizia, tanto poi la fanno pagare: chiedo di andar via «per non disturbare il passaggio dei clienti».

C'è chi non tollera mediazioni, «chi, come i due fornai di «Pizza Spazio», risponde col dia-

logo alla microminalità che passa sotto i portici. D'accordo, Amin e Karim parlano l'arabo, e molti stranieri arrivano come loro: Algeria, Egitto, Marocco, «ma sono i dire: sono anche tanti italiani ubriachi o drogati, il segreto è trattarli come signori e loro non ti danno nessun problema».

C'è di peggio che lavorare qui. Caterina Messa, sguardo alto e fiero sotto un pergolato di corsetti bianchi, perizoma, guai, il latex nero, ha un chiosco di biancheria intima all'angolo «via Berardino Galliani» in trentennio di servizio,

«ne son successe di storie». L'ultima qualche sera fa, «una sera mi ha spuntato e io l'ho denunciata, ora voglio scrivere una lettera a Berlusconi e Fini». E' battaglia Caterina, non razzista: ricorda ancora quella volta che un vecchietto si accasciò per un infarto in via Saluzzo e furono gli spacciatori nordafricani a chiamare l'ambulanza e portare il cagnolino all'asilo di corso Marconi. Sotto le arcate di via Nizza, quando aveva vent'anni, è invecchiata con la città, «fase discendente è finita, dal degrado, possibile risalire».

Simonetta

GRANDI e piccole sorprese d'estate per alcuni nostri lettori che attendono da troppo tempo di sapere se hanno in «un tesoro» o no.

Franca di Torino conserva con alcuni oggetti che provengono da eredità di famiglia: «Innanzi tutto c'è un piccolo busto in marmo che rappresenta il Petrarca ed è firmato V. Vela 1859 - scrive, allegando la foto a colori ben decifrabili - c'è poi un disegno a matita che raffigura una persona nuda. In casa mi diceva che si trattasse di un ritratto di Einstein, ma non ho elementi che lo confermino. Il disegno è firmato Alberto Giacometti e reca in calce «scritta in francese con la firma e la data Paris 3 dec. 1955. «ancora un paesaggio o olio che rappresenta un ambiente rurale con un castello sullo sfondo, la firma è Pagliano, 1877». La lettrice cita anche altri dipinti (con foto) che «stimolo a elencare perché hanno scarso valore commerciale».

Il busto del Petrarca invece di valore ne ha parecchio. Spiega il prof. Ferdinando Vigliani Cossalino: «Vincenzo Vela (Ligornetto - Svizzera, 1820-1891) studiò all'Accademia di Brera

SAPER SPENDERE

Quel busto del Petrarca opera di Vincenzo Vela

ed esegui ben presto importanti opere di scultura. Si trasferì a Torino dove insegnò all'Accademia Albertina; per la città di Torino eseguì molte opere monumentali e funerarie. I suoi lavori conservati nei più importanti musei europei. Il busto di Petrarca è in marmo bianco e di ottima qualità: il suo valore è di 100 mila euro». Il disegno firmato Alberto Giacometti potrebbe essere visto dalla Fondazione Giacometti di Zurigo per verificare l'autenticità. «quanto al piccolo dipinto che raffigura una cascina, secondo l'esperto, potrebbe essere di Eleuterio Pagliano (Casale Monferrato 1826 - Milano 1903) bravissimo artista la cui opera figurava nei principali musei italiani. Purtroppo i dipinti compaiono raramente sul mercato: quello di proprietà (con cornice originale, almeno così pare dal-

la foto) può valere circa mille

«Domenico, «assiduo lettore di Saper spendere», possiede un busto in marmo bianco molto pesante che raffigura una Madonna con bambino (foto allegata); nella parte posteriore reca la scritta A. S. Ecc. La scuola di Brera A. XIV ef.

Il professor Vigliani Cossalino ritiene che sia una scultura eseguita probabilmente dagli allievi dell'Accademia di Brera per rendere omaggio a qualche personaggio dell'epoca. Infatti vi è una dedica «la data Anno XIV Era Fascista, cioè 1925. E' una scultura di discreta qualità e può valere circa 1500 euro».

Da Verbania L.B. ha inviato la foto di un piccolo selettore: «Mi sembra di ottima fattura e ben conservato; possiede anche una colonnina di avorio che nella foto manca. Di che epoca è e a che cosa serviva?».

«E' un mobilino molto curio-

so - risponde l'esperto - probabilmente di origine lombarda, ma è molto difficile comprenderne l'uso originale. Forse è la parte superiore di un scrittoio. Dagli intarsi di soggetto religioso si potrebbe ipotizzare che sia ideato come porta documenti. L'origine risale in torno alla metà dell'Ottocento e è molto interessante per la scelta dei legni di intarsio oltre ai preziosi innesti in avorio. Valore circa mille euro».

Valter di Torino vorrebbe la valutazione dell'esperto su un cassettoni e un vaso zucca di ceramica Tung-cho.

Spiega il professor Ferdinando Vigliani Cossalino: «il cassettoni è quattro cassettoni con piano in marmo è impiallacciato e risale ai primi anni del Novecento. Se in buono stato di conservazione può valere circa 700 euro. In quanto al vaso a zucca, con decoro blu smalto, è di origine alla dinastia Tung-cho 81852-1875. Il modello molto diffuso e il suo valore, se in buone condizioni, non supera i 600 euro».

Per Mary Rose: «il dipinto di pialtra Lion Filter è di buona fattura, ma di serie e in questo periodo poco valore complessivo poco più di mille

A VOLPIANO

«Lucciola» romana aggredita da tre rivali zingare

VOLPIANO. Sandra P. aveva confidato ad un'amica: «Lavorando a Volpiano, in poco più di sei mesi, sono riuscita a comprarmi già due case in Romania. Resterò ancora lì sino all'autunno, per guadagnare i soldi necessari all'acquisto di un negozio, poi tornerò a Lugoj, a casa mia. La voce si era sparsa, fra tante ragazze rumene che arrivano ogni settimana a Torino».

Tre di loro, etnia zingara, avevano deciso di sffrettare il pensionamento della collega presentandosi prima lungo il tratto di strada (la provinciale 39 che collega Volpiano e Lombardore) e poi minacciandola e picchiandola, sino a pretendere da lei i soldi dell'incasso. La storia è finita con l'intervento dei carabinieri e con il successivo arresto delle tre rumene zingare: si tratta di Lenuta Sima, Nela Lache e Anisoara Petras, rispettivamente di 30, 25 e 20 anni.

Sexyfolies
i migliori a Torino
SEXY SHOP
SUPER OFFERTA
3 videocassette € 26
NUOVA APERTURA
Via della Consola 6
ALTRI PUNTI VENDITA
C.so ... 17
Via ... 2



I mezzi dell'elisoccorso sono spesso impegnati in operazioni in alta quota. Sopra, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello

Elisoccorso denuncia: manca una mappa di cavi e tralicci

Di cosa si lamentano i responsabili del servizio elicotteri ■ soccorsi? In questi anni ■ stati installati da ogni parte migliaia di cavi sospesi nell'aria. ■ montaggi per le seggiovie, in pittura per l'energia elettrica. Basta guardare verso il cielo, in certi punti c'è una vera ragnatela, un grande nemico per noi che siamo costretti ■ scendere ■ bassa quota». E arriva l'accusa: «In tutti gli altri paesi europei ci sono norme precise. Quei fili d'acciaio devono essere colorati in bianco e arancione. E sono previste delle sfere sospese in aria, sempre in bianco e arancione, per segnalare i pericoli. In Italia niente, anzi si verniciano tralicci e cavi di verde per ridur-

In Piemonte si producono circa un milione e mezzo di tonnellate di granoturco (10 milioni e mezzo a livello nazionale), per un valore di circa 230 milioni di euro. Le coltivazioni più importanti sono dislocate in provincia di Torino. Cuneo

dei pericoli, ■■■■ solo per i ■■■■ sospesi, ma anche per tutto ciò che si alza ■■■■ il cielo ad altezza pericolosa per gli elicotteri. ■■■■ e tralicci, le grandi antenne, le ciminiere, le stazioni scististica. C'è ■■■■ direttiva dell'aeronautica che risale al 1981, ma pare sia poco osservata. Per ora l'indagine è contro ignoti. Il magistrato potrebbe contestare, a chi doveva attivarsi e non l'ha fatto, la disconsideranza di un ordine dell'autorità o, che è ben più grave, l'attenersi alla sicurezza dei trasporti.

In Piemonte si producono circa un milione e mezzo di tonnellate di granoturco (10 milioni e mezzo a livello nazionale), per un valore di circa 230 milioni di euro. Le coltivazioni più importanti sono dislocate in provincia di Torino. Cuneo

a Alessandria.

«La nostra volontà è di garantire in tutti i modi i consumatori - hanno aggiunto i dirigenti dell'organizzazione agricola - ma sugli Ogm ■■■■ atteggiamento più "laico". In Italia le coltivazioni transgeniche sono proibite, ma una contaminazione accidentale sulle sementi che ■■■■ dal-

l'estero è sempre possibile. Per Confagricoltura «è inutile parlare di "tolleranza zero" o di "patto con i consumatori" ■ poi a questi slogan non può seguire una reale applicazione». Una critica neanche troppo velata alle prese di posizione del Ministero delle Politiche Agricole e della Colindretti.

«Parlare di "tolleranza zero" co-

me fa il ministro Alemanno è fuori dalla realtà: ha aggiunto Zuccaro - bisogna invece stabilire una precisa soglia di tolleranza sulla presenza di Ogm nelle produzioni agricole». Per questo motivo secondo Confagricoltura occorre una normativa comunitaria: il Comitato scientifico dell'Unione Europea suggerisce una soglia dello 0,3 per cento per il [] (l'Ense, Ente nazionale sementi eletto, indica invece lo 0,1 per cento).

Immediata la replica della Coldiretti, che invece condanna l'atteggiamento «irrispettoso delle leggi» da parte delle Ogm multinazionali coinvolte nell'inchiesta [] pm Guariniello: «I primi ad essere etati raggiunti dalla presenza di semi transgenici sono gli imprenditori agricoli - ha commentato il presidente regionale Giorgio Ferreo - del tutto ignari del contenuto delle confezioni. Volenteramente organizzazione di costituirsi parte civile nel processo: non siamo contro la ricerca e lo sviluppo scientifico, ma vogliamo tutelare la qualità delle produzioni. []

Il Comitato per l'integrazione scolastica ci scrive:

«Ci riferiamo al caso dello studente di terza media che potrà partecipare alle attività pomeridiane, proposte dal piano dell'offerta formativa e gestite da un cooperativa, solo se la famiglia farà carico di

integrazione di qualità non solo per i ragazzi disabili « sono di conseguenza preoccupati delle iniziative che tendono a smantellare questo **comitato** organizzativo».

Marisa Faloppa

Una lettrice ci scrive:
«Ho avuto la necessità di

mi sono così trovata a gestire le esigenze di mio padre ad ogni mia visita (e giorni alterni) ed alle mie rimozioni la loro giustificazione è la mancanza di personale, che però

«Credo che sarebbe più corretto se anche in questo caso si fossero turni in modo da

risolvere tutti i problemi, costruendo metropolitane super-tecnologiche e opere grandiose, mentre si trascurano le piccole cose che spesso rappresentano più di altre il biglietto da visita della città.

Segue ■ **Girone**
specchiotempi@l'Espresso.it

100



GIUBILEO

 IL FILM FESTIVAL DI TORINO

Numero Verde

800.251645

 34 ore su 24

Tel. 011/51.30.005 Servizio 24 su 24

 Sede centrale: C.so Bramante 51 - 6 - Torino

PHOTOLIFE Colorlife 2

con 3 sviluppi e stampa



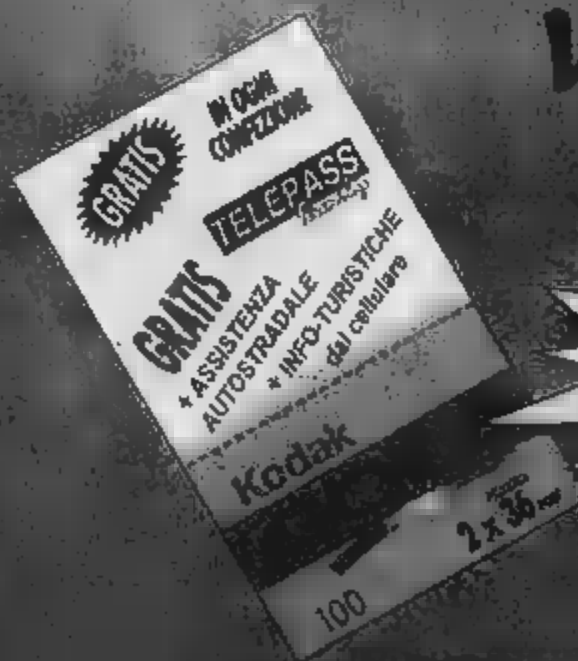
una fantastica vacanza

formula stand by

**VIENI A
RITIRARE
LA TESSERA
DA NOI**

viaggi in 2 paga 1

LE FANTASTICHE OFFERTE DELL'ESTATE visita la nostra vetrina **Nikon**



2x36 pose

€ 8

2x24 pose

€ 7



Lite-touch

Zoom 70AF

€ 120



€ 499

2500

Jeep
CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCE
Muro Mattiuda
di Mattiuda P. Giorgio & C. s.n.c.
Sede: Via Torino, 381 - S.S. 20 - 12100 CUNEO
Tel. 0171 682594 - Fax 0171 682974
Assistenza - Ricerca - Tel. 0171 682594 - Fax 0171 682974
Filiale: Via Alfa, 13 - S.S. 231 Asti - Alba
CASIAGNITO - Tel. e Fax 0173 212337

L'ESPRESSO
PAGINA 35 GIOVEDÌ 8 AGOSTO
CUNEO
E PROVINCIA
REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 452411 FAX 0171 54402 E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.p.A. CORSO GIULIO 21 BIS, 0171 FAX 0171

Lo sapevate che
ROSSI non è in Corso Nizza?
SONY go create

SAVIGLIANO: I FAMILIARI DI UN GIOVANE DEFUNTO LASCIANO UN MESSAGGIO A CHI HA RUBATO UNA PIANTA

Malinconico biglietto al ladro delle tombe

SAVIGLIANO

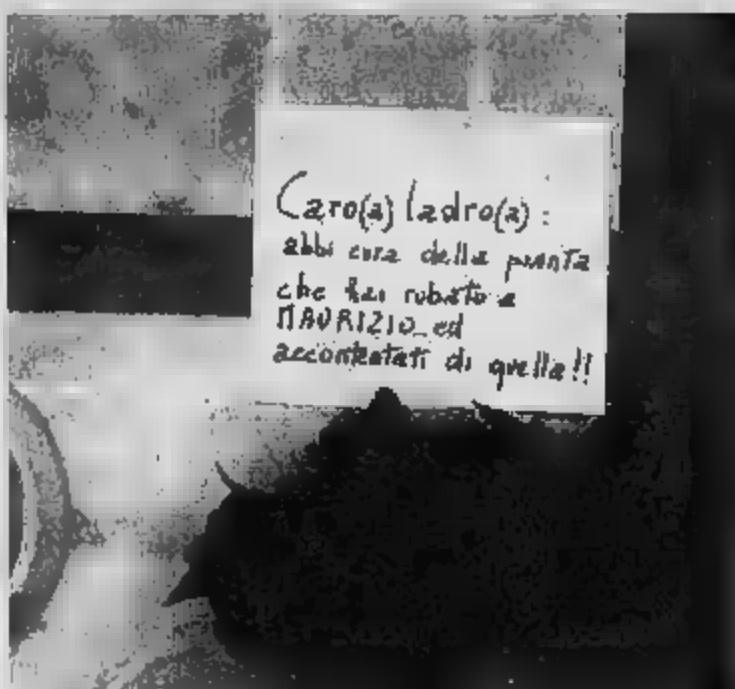
Un vaso di fiori, la statuetta di un angelo o altri piccoli oggetti accanto alle lapide di in defunto che interessano abbiano per il mistero. Eppure, episodi di questo tipo, più o meno nel periodo estivo, si ripetono di continuo nei cimiteri.

Pochi giorni fa Savigliano fa c'è stata l'ennesima razzia fra tombe. Scomparsi gli oggetti più svariati, tanto che i familiari di un giovane, punti dall'estrema crudeltà degli autori del gesto, hanno messo accanto alla lapide del congiunto un cartello di ironico ringraziamento, che suona più che altro

compassione nei confronti di chi non trova nulla di meglio che fare che deprecare addirittura i defunti. «Caro (s) ladro (a) - è scritto -: abbi cura della pianta che hai rubato a Maurizio, di quella!».

Fatto ancora più grave, anche numerosi anziani, senza che se ne accorgessero, sono stati derubati del portafogli mentre sostavano davanti alle tombe: un portafogli è stato rinvenuto poche dopo nella toilette di un bar del Centro, nessuna traccia dei soldi. Tempo fa, nel cimitero di Savigliano, da alcune tombe sono state siascate ed esportate diverse fotografie.

(a. m.)



Il messaggio lasciato dai familiari ai ladri sulla tomba di un defunto a Savigliano

SONO INTERVENUTI I CARABINIERI

Lite tra coniugi di notte in alloggio a Savigliano sveglia i vicini di casa

SAVIGLIANO

Una lite, l'ennesima, scoppiata tra due coniugi in un condominio del centro storico saviglianese. L'altra notte ha svegliato tutti gli abitanti del palazzo: spaventati, scesi in strada anche molti residenti delle vicine. Futili i motivi del litigio, che comunque scatenato la fantasia popolare: chi parlato percosse reciproche, chi addirittura coltellate, in realtà forse volato qualche schiaffo e molte parole grosse, di eccessivamente grave.

Per riportare la situazione alla normalità, sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Savigliano, da alcuni vicini di preoccupati per eventuali più seri sviluppi della lite. I militari hanno fatto ricorso a tutta la loro pazienza e forza di persuasione, e tra i sfocosi marito e moglie, almeno per il momento, è tornata la calma.

(a. m.)

MONDOVI: 32 MESI A UN ALBANESE

Marocchino condannato per un tentato omicidio dopo il blitz antidroga

MONDOVI

Nel febbraio scorso gli uomini della Guardia di Finanza entrarono nel suo alloggio in un blitz antidroga; alla vista dei militari la moglie si sentita male e mentre uno dei finanzieri cercava di soccorrerla, l'uomo gli si era avvicinato con un coltello in mano. B.I. marocchino, era stato arrestato dalla Finanza e tenuto in carcere, ferito e corruscato davanti al giudice del tribunale di Mondovì (pm Ezio Domenico Bassoli); avvalendosi benefici del rito abbreviato, l'extracomunitario è stato condannato a 32 anni di reclusione, per tentato omicidio e possesso di stupefacenti.

Altro fatto. Un albanese, Z.B., è stato condannato dal tribunale di Mondovì a 2 anni e 8 mesi. Era stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di aver rapinato una prostituta caricata a Magliana Alpi. La donna era riuscita a scendere dalla vettura, ma senza denaro e cellulare. (p. s.)

A TRINITA'



L'estro delle studentesse

Cassonetti dell'immondizia più gradevoli alla vista. Lo saranno presto tutti quelli del Comune di Trinità grazie alle decorazioni che due studentesse stanno dipingendo. Con colori, pennelli e altri efficaci «arnesi del mestiere», Alessia Rosa e Noemi Lambertini all'opera da alcuni giorni. Da settembre frequenteranno con due indirizzi diversi rispetto alle loro abitudini e preferenze. Il quarto anno al Liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo. Hanno deciso, gratuitamente, di dipingere i bidoni della spazzatura. Prima un passaggio con preparatore e fissante, poi il disegno, eseguito utilizzando smalti e vernici specifiche per plastica. Per ogni bidone è necessario almeno un giorno di lavoro ed ora, uno ad uno, i cassonetti stanno cambiando volto con motivi floreali ed altri soggetti, rallegrando sia i residenti di Trinità, che in paese ci passa per caso. «Vicino all'asilo abbiamo di disegnare personaggi di fumetti e cartoni anche per divertire i bambini», rivela Noemi, mentre sui bidoni che si affacciano sulla strada statale vorremmo raffigurare alcune scene che lancino un messaggio contro l'abbandono degli animali». Inoltre, le due giovani saranno impegnate nell'allestimento dei locali del baby parking, alle Scuole medie di Trinità. «Come già fatto per i gruppi musicali trinitesi» delle feste, diamo sempre spazio volentieri ai giovani che vogliono esprimere il loro talento», spiega il sindaco Ernesto Zucco. In questo caso Noemi Lambertini e Alessia Rosa stanno offrendo un servizio importante. «Dipingere ci piace e ci diverte», concludono le due studentesse. «Lo facciamo anche per trascorrere l'estate in un modo creativo. Se poi, in futuro, le nostre opere piaceranno tanto da farci trovare occasioni di un vero lavoro, tanto meglio».

(a. p.)

ALTRI CENTRI DEL CUNEESE CUSTODI DELL'ANTICA ARTE CHIEDONO DI ESSERE INSERITI NELL'ASSOCIAZIONE

Battaglia a colpi di «micche»

Sul riconoscimento di «Busca Città del pane»

Carlo Giordano

BUSCA

E' guerra a colpi di «micche» e «blove», stuporio e «pan barba» tra le città della «Granda» che vantano l'antica arte di produrre pane. A dar fuoco alle polveri è stata l'inclusione di Busca nell'associazione «Città del pane», una denominazione che anche altre località della provincia reclamano. Prima fra tutte Niella Tanaro che, già nel 1980, aveva partecipato alla sfida da Guinness dei primati preparando, con l'utilizzo di un forno speciale, un panino lungo 304 metri.

Il nostro paese è la patria dei panettieri», spiega Angelo Benedetto, sindaco di Niella Tanaro, «ogni famiglia ha qualcuno che è emigrato in Francia per lavorare nei forni del pane sulla Costa Azzurra» a Parigi. Una tradizione molto sentita, adesso, in modo particolare nelle generazioni più anziane. Diversi anni fa era tentato di sottolineare questa particolarità proponendo il panino più lungo del mondo. Anche noi abbiamo dunque la carta in regola per entrare a far parte dell'associazione «Città del pane».

Una conferma giunge anche dai titolari dell'unico panettificio di Niella Tanaro, che spiega: «E' una professione molto radicata. Ancora oggi, l'80 per cento delle famiglie della dispone di un forno a legna per



Nella «Granda» sono numerosi i paesi e le città protagoniste nella panificazione

Molti paesi studiano iniziative promozionali per rilanciare le tradizioni locali di panificazione

la produzione di pane.

Anche Savigliano sta lavorando per riscoprire le antiche tradizioni locali di panificazione: dal 20 al 22 settembre verrà proposta la prima edizione della «Festa del pane».

«Punto centrale della manifestazione», spiega Claudia Sertino, della coop. Deik Cultura e

Turismo, incaricata di organizzare l'iniziativa - sarà la «biovà un po' lunga», un tipico pane di tempo in tempo prodotto a Savigliano e consumato dalle famiglie numerose o portato in campagna durante la stagione dei lavori agricoli. La «Festa» potrebbe essere l'occasione giusta per inserire anche Savigliano nell'elenco delle «Città del Pane».

Anche Entracque, in Valle Gesso, vanta la tradizione di produrre un pane particolare, molto apprezzato nelle rivendite.

«Proprio per rilanciare questa tradizione», spiega Gianni Aime, vicesindaco di Entracque - stiamo valutando serie di iniziative promozionali, una di queste potrebbe essere l'adesione all'associazione.

«Tra i compiti della «Città del pane», spiega Angelo Russo, sindaco di Busca - c'è quello di fare proselitismo, cioè allargare il sodalizio ad altre località che vantano antiche tradizioni di panificazione. Prenderò dunque contatto con questi

Per quanto riguarda Busca, la produzione di pane ha profonde radici storiche. Si racconta infatti che siano stati proprio i panettieri di Busca a sfamare Cuneo durante dei tanti assedi, portando pane in attraverso cunicoli segreti. Inoltre, non bisogna dimenticare che le due maschere bughesi di Carnevale si chiamano «Micun» e «Micunetta».

GIÀ SPERIMENTATA CON IL TRATTAMENTO DI LETAMAI POTREBBE GARANTIRE BENEFICI AGLI ANIMALI

La campagna per eliminare le mosche dalle stalle

Lanciata dall'Associazione allevatori prevede tre prodotti contro larve e insetti adulti

Gianni Mattet
CUNEO

L'Associazione provinciale allevatori è determinata a sterminare le mosche che d'estate invadono le stalle, diffondendo malattie agli animali e sono potenzialmente pericolose per la salute umana.

Spiega Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Aspa: «Quest'anno, complice il caldo afoso e la forte umidità, ci segnalano un aumento enorme delle mosche negli allevamenti. Abbiamo quindi predisposto un programma di interventi con l'obiettivo di contenere al minimo il fenomeno. Contro i fastidiosi e dannosi insetti gli agricoltori lottano da sempre con alterna fortuna. Con gli allevamenti intensivi il problema si è fatto serio e doveva quindi essere affrontato con energia dall'Aspa al pari di altri servizi che l'Associazione offre ai soci. Vale a dire che la striscia adesiva

Lotta alla puzza dei piccioni

È riproposto il problema della puzza prodotta dagli escrementi dei piccioni. A Cuneo le maggiori lamentele giungono dal centro storico. A farne le spese balconi, marciapiedi, portici, muri dei palazzi di corso Nizza e via Roma. I punteruoli nei luoghi di appoggio dei volatili sembrano finora l'unica soluzione. Anche il Comune è impegnato. «Stiamo contattando altri Comuni», spiega l'assessore Giuseppe Tecco - per sperimentare soluzioni. Prima di mettere a punto un piano di è utile confrontarsi con altre realtà che hanno affrontato l'emergenza. Escludo l'abbattimento dei volatili. Anche i repellenti chimici non sono indicati. Un'ipotesi sarebbe quella di catturare i piccioni la notte e trasferirli altrove: bisogna però individuare un'area dove ospitarli. Anche gli ultrasuoni rischiano di avere effetti solo limitati. (c. g.)

non sono più sufficienti, servono rimedi chimici che interrompono il ciclo biologico delle mosche contro il quale i normali insetticidi hanno scarse probabilità di successo. E programma antimosche proposto e realizzato dall'Aspa

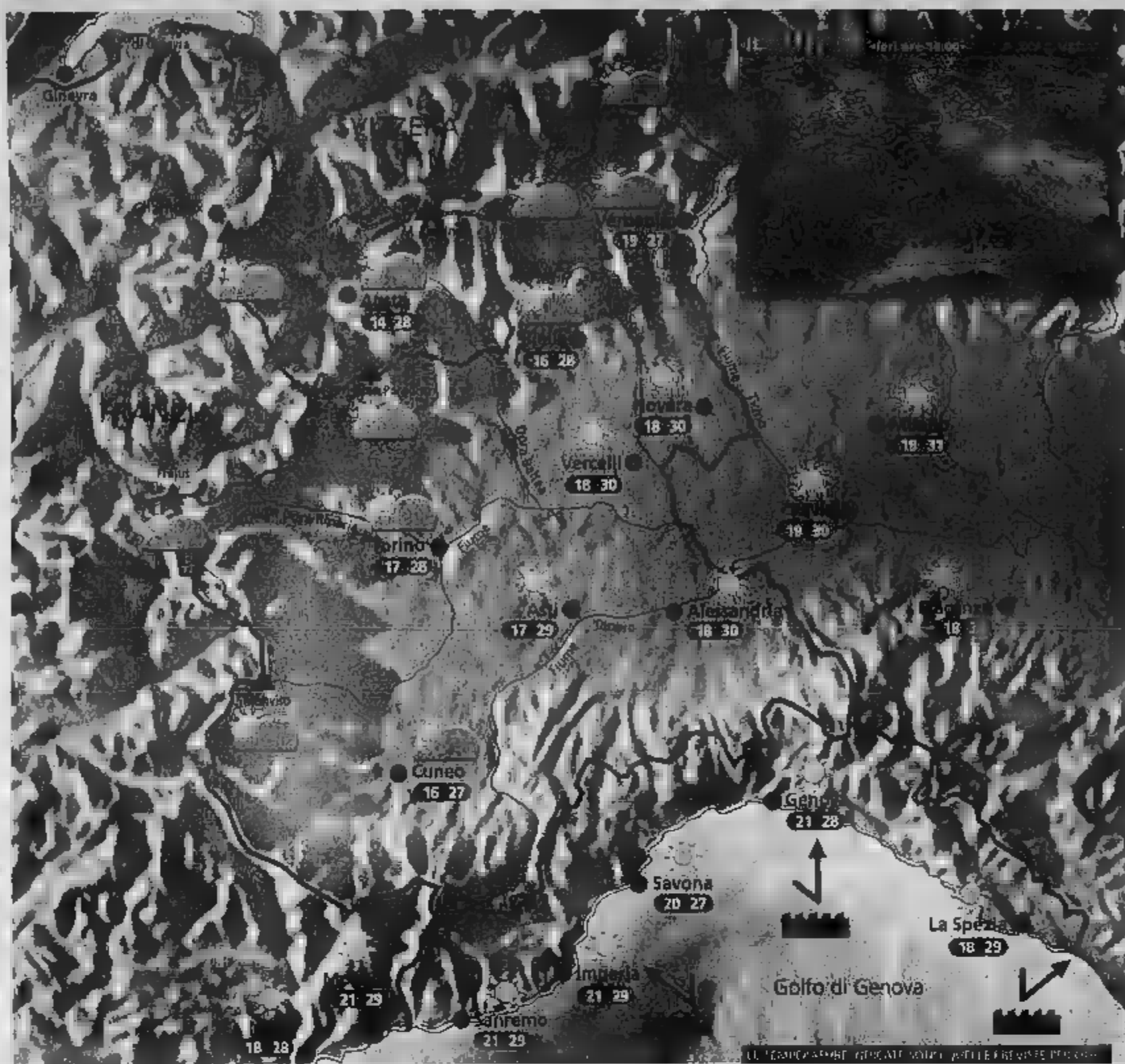
basato sull'azione combinata differenziata di tre prodotti chimici. Il primo è un larvicida che impedisce la muta della larva bloccandone lo sviluppo. Viene applicato nei luoghi di riproduzione delle mosche quali letamai e lettieri permanenti, lungo le

pareti delle stalle, i divisori e tutte le aree non calpestate dagli animali. Di solito sono sufficienti due applicazioni per sterminare le larve. Altri due prodotti classificati «adulti», cioè attirano e uccidono le mosche adulte sfuggite al larvicida. I tre prodotti, usati con un attento programma anti fly, hanno già fornito nelle aziende che li hanno sperimentati risultati positivi riuscendo a eliminare anche i ceppi resistenti agli insetticidi comuni.

Aggiunge Bartolomeo Bovetti: «molte specie di mosche possono essere infatti responsabili di gravi danni negli allevamenti intensivi. Possono diffondere malattie alla salmonellosi, la mastite, la coccidiosi. Il controllo e la guerra negli allevamenti di bovini, suini, cavalli, conigli, polli determina un netto miglioramento del benessere degli animali. L'anno prossimo la lotta già in aprile».

Ci Vediamo al bingoblu
Piazza Boves
Cuneo
Tutti i giorni dalle 15.30
Domenica dalle 16.00 fino a notte

BOLLETTINO METEO



Situazione Iari correnti settentrionali a tutte le quote hanno determinato una giornata limpida e soleggiata, con qualche nube alta e sottile di passaggio. Qualche annuvolamento si è attestato sui rilievi confiniali. Oggi prevarrà ancora il bel tempo, anche se in serata qualche rovescio potrebbe presentarsi sull'alto Piemonte.

Previsioni Il mattino tempo buono ovunque, con qualche nube sui versanti alpini. Il confine con la Svizzera. Nel corso della giornata poche le variazioni, a parte uno sviluppo di cumuli sull'Appennino ligure, sulla d' e Piemonte, dove in serata non si esclude qualche breve rovescio. Temperature in lieve aumento sia nei valori che massimi, ma con ancora più bassa. Venti temporaneamente moderati in montagna e in Liguria, generalmente airova. Domani peggiora temporali nel pomeriggio.

"TSUNAMI" il pericolo che viene dal mare

Gli "tsunami" sono gigantesche onde che si muovono a velocità molto elevata e possono essere originate da terremoti o eruzioni sottomarine. La cosa curiosa è che l'altezza delle onde è inversamente proporzionale alla loro velocità. Se noi ci trovassimo in aperto oceano potremmo essere attraversati da uno "tsunami" senza nemmeno accorgercene, dato che lo spazio a disposizione in questo caso è molto ampio e la loro velocità è elevatissima. Quando arrivano in prossimità delle coste, la velocità tende a diminuire e lo spazio a disposizione pure. Ne consegue un loro innalzamento che può essere anche di 20-30 metri. Quando si abbattono sul litorale distruggono tutto, con danni gravissimi. L'arrivo di tali onde è preceduto da una sorta di "risacca": in pratica sembra che il mare si ritiri a causa dell'azione di richiamo dell'acqua da parte dell'onda anomala. Quando si abbatte sul litorale, non si tratta in verità di un'onda unica, ma di una serie di onde via via crescenti che sommergono tutto. Gli "tsunami" si formano in seguito ai movimenti della crosta terrestre che si trasmettono nella massa d'acqua creando queste onde gigantesche.

A CURA DI: www.meteo.it

ANCONA	22 26	REGGIO CALABRIA	23 27
BARI	22 28	ROMA	19 30
BOLZANO	19 30	VENEZIA	20 27
CAGLIARI	22 28	BARCELONA	19 25
CATANZARO	17 32	BRUXELLES	13 22
FIRENZE	22 27	FRANCOFORTE	14 23
GENOVA	21 28	GINEVRA	13 22
LONDRA	18 25	MONACO DI BAVIERA	13 17
MILANO	17 29	PARIGI	12 21
PARIGI	17 25	ZURIGO	13 21

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 22 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti; tramonta alle ore 20 e 47 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 27 minuti; cala alle ore 21 e 6 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com



Una realizzazione del Gruppo
CON.I.COS S.p.A.

SANREMO

*Residenza Mediterranea
Una casa con un mare di qualità*

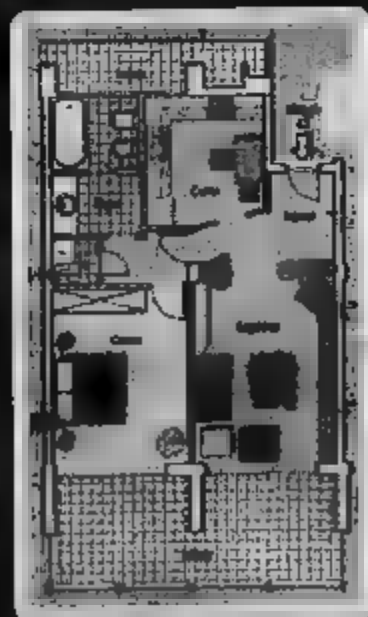
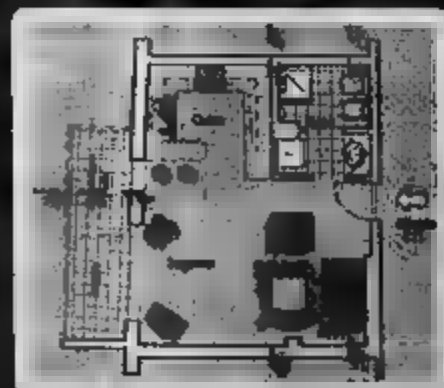


Per info Tel. 0184.503018

Pensate ancora casa sul mare, serviva una **Parco Subtropicale**, con una **Piazza** esclusiva nella quale rilassarvi quanto volete, ed in un'atmosfera di qualità, dove di salotto intelligenti. E la **Residenza Mediterranea** il luogo concepito per chi vuole la vostra casa di casa al mare.

VENDITA DIRETTA APPARTAMENTI DAL COSTRUTTORE

Chiedi venditore unico
C/o Concessionario 76 SANREMO



GEFIMAR S.p.A.

LAVORI ESEGUITI DALLA **GARBOLI - CONICOS S.p.A.** Impresa Generale Costruzioni

Corso Milano, 1 - Mondovì (CN) - tel. 0174.66539 - fax 0174.560114

Azienda certificata in qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:00 e provvista di certificato di abilitazione SOA

VIA LE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN BIBLIOTECA, INTERVENTI SU ELEMENTARI COSTA E PALESTRA EINAUDI

Cantieri non chiudono per ferie

A Saluzzo importanti lavori su opere pubbliche

Sarà chiuso entro la riapertura delle scuole il cantiere di restauro delle Elementari «Francesco Costa» di piazza XX Settembre. I lavori, che sono in corso da alcune settimane, riguardano anche i locali che ospitano l'Istituto civico musicale, nei quali sono in corso analoghi interventi di ristrutturazione. In particolare, per quanto riguarda le scuole elementari, si sta lavorando per sostituire i serramenti dello stabile - 128 in tutto - sia nella parte interna (già completata) che sulla facciata esterna. Qui, una ditta specializzata ha già provveduto al ripristino degli intonaci e alla ritinteggiatura dell'edificio, oltre all'opera di pulizia generale e delle grondaie. Il Comune ha in programma la rimozione dei ponteggi, che al momento occupano la struttura - tre lati di piazza XX Settembre e piazza Denina, prima dell'avvio dei festeggiamenti del prossimo «Settembre saluzzese». Per il restauro e la sostituzione degli infissi, l'Amministrazione spenderà circa 300.000 euro, finanziati tramite l'accensione di un mutuo. In questi giorni, in città prosegue l'opera di abbattimento delle barriere architettoniche nella biblioteca civica «Sacharov» di via Volta, 37 (che è chiusa fino a martedì 20, e lo sarà nuovamente dal 23 al 26 agosto). Lavori di ristrutturazione sono in corso anche alla palestra «Einaudi».



I lavori di sistemazione delle Elementari «Francesco Costa» in piazza XX Settembre a Saluzzo

MORTO LUNEDÌ NOTTE IN UN INCIDENTE AVEVA 31 ANNI

Racconigi, funerali del gestore di pub

RACCONIGI

È chiuso il pub «Scacciapensieri» in località Pedaggia fra Racconigi e Cavallermaggiore, e si sa quando e soprattutto chi lo riaprirà. L'ideatore, gestore ed animatore di uno dei locali più frequentati dai giovani della zona, Enrico Biga, 31 anni, è morto tragicamente lunedì notte, in un incidente stradale avvenuto a pochi chilometri da Racconigi, lungo la provinciale per Polonghera, strada che di provinciale ha solo il nome, otto chilometri di tutto di curva insidiose, una carreggiata che in alcuni punti è larga appena due metri e mezzo. Proprio nell'affrontare una di queste curve, Enrico ha per-

Il controllo della sua Ford Mondeo, complice probabilmente l'asfalto viscido per la pioggia, e si è schiantato contro il ponte che dà alla cascina Comune.

Sono i proprietari della cascina, svegliati dal violento colpo, a dare l'allarme, ma per il giovane non c'era più nulla da fare. La morte di Enrico Biga ha destato stupore e commo-



La vittima Enrico Biga

zione in Racconigi, dove era conosciuto per la dinamica attività allo «Scacciapensieri», ma anche come sportivo, da ragazzo con la bicicletta, fino a ieri nel mondo del calcio. La data del funerale è fissata per domani pomeriggio alle 15, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni.

GRANDA

CUNEO

Anti prostituzione

Bloccate tre albanesi

Tre giovani albanesi, quali avrebbe utilizzato quindici nominativi per sfuggire ai controlli della forza dell'ordine, sono state bloccate ieri lungo la statale che collega Cuneo ad Asti. Per tutte e tre è stato provvedimento di espulsione. L'operazione fa parte di controlli anti-prostituzione delle Questure di Cuneo, Torino e Asti i cui risultati saranno resi noti oggi.

Stasera riunita la Comunità montana

Il Consiglio Comunità montana Valle Varaita si riunisce stasera alle 19. In discussione i convenzioni per il progetto di decentramento universitario di Somppeyre e per il potenziamento del bacino sciistico di Pontechianale. [al. bu.]

RACCONIGI

Informagiovani e Biblioteca

Riapriranno lunedì 26 agosto Biblioteca civica e l'Informagiovani, chiusi ieri per le ferie estive. [a. m.]

CUNEO

Due bambini investiti in viale Angel

Ieri poco prima delle 20 due bambini sono investiti da un'auto in viale Angel, poco oltre l'incrocio con corso Dante e il Parco della Resistenza. E' intervenuta la polizia stradale di Cuneo. I due bambini, di nazionalità albanese, sono stati ricoverati a Santa Croce. Ieri sera non è stata nota la prognosi. [c. g.]

Bambini bielorussi accolti dal Comitato per Chernobyl

Sono ventuno i bambini bielorussi (tra i 9 e i 12 anni) in vacanza ospiti del Comitato Manta per Chernobyl. Per loro, un intenso programma di gite, attività e giochi. I ragazzi sono alloggiati in famiglia. [al. bu.]

Nuovo impianto elettrico per la scuola materna

La Provincia ha concesso contributo di oltre 2 euro per i lavori della scuola materna «Guido Rocca» di Saluzzo. Si rifà l'impianto elettrico. [m. ma.]

SALUZZO

Negozi aperti

il nuovo «tricolore»

Si svolge anche stasera l'iniziativa «Negozi aperti». Gli esercizi rimarranno a disposizione della clientela per lo shopping dalle 21 alle 23. In centro, sarà presentato il mezzo «Saluzzo a grande velocità», un tricolore, usato negli Anni '50 dal vivaista Primo Ferlini per trasportare piante nei giardini. L'ha restaurato Domenico Bovo e servirà per trasportare i turisti. [g. ne.]

PERCHÉ RESTI FOSSANESE

Il primo «sì» alla vendita delle azioni Crf

FOSSANO. Azionariato popolare per la Cassa di risparmio di Fossano: il progetto di emissione di azioni dell'Istituto fossanese ideato dal dottor Antonio Miglio, presidente della Fondazione, per soddisfare le norme che impongono proprio alle Fondazioni di ridurre la loro partecipazione. «Questo mattoncino soddisfa le richieste della nuova legge, garantendo l'autonomia della banca - spiega Miglio - consentendo inoltre il maggior radicamento sul territorio grazie al fatto che saranno proprio i fossanesi, attraverso l'acquisto di azioni, a diventare titolari dell'istituto». Dal ministero delle Finanze è arrivato un primo «sì» al progetto. «Risposta interlocutoria», secondo Miglio, mentre la più ottimista Beppe Ghisolfi, presidente Crf, «la pratica è proposta e passata - commenta Ghisolfi - oltre ad avere un Consiglio di amministrazione di altissimo livello grazie alla presenza del gruppo Unicredit, con la vendita delle azioni la banca resterà fossanese e indipendente».

CRITICHE DELL'OPERATORE TURISTICO CAMISSASSI SUL CONSORZIO

«Ho rifiutato l'incarico»

Terre del Marchesato, nomine contestate

Gianni Neberti

SALUZZO. Ci sono «eccezioni polemiche sul rinnovo dei vertici del consorzio turistico «Le Terre del Marchesato». Alla guida dell'ente è stato chiamato il sindaco Saluzzo, Stefano Quaglia, al posto del colonnello Giovanni Greco. E molti sono critici. Ad eccitare la miccia è Antonio Camissassi, operatore turistico ed ex-consigliere comunale. «Quanto avvenuto - dice Camissassi - un'operazione di palazzo, alla quale ho voluto aderire. Basta pensare che il rapporto fra pubblico e privato, ai vertici del consorzio è di a due». Per statuto ai soggetti pubblici spetta la presidenza, mentre ai privati è assegnata la vicepresidenza. «Con l'istituzione della figura dell'amministratore delegato, carica ricoperta dal presidente della Comunità montana Valli Po-Bronza-Infernotto, Aldo Perotti, la parte pubblica raddoppia la sua presenza ai vertici del consorzio sostiene Camissassi. A detta dell'operatore turistico saluzzese, questo è un atto di prepotenza. La politica non molla l'osso, poteva anche sostituire il colonnello Greco, ma in un altro modo. L'ente va rilanciato. Facendo parte del consiglio di amministrazione del consorzio valuterà i programmi e le spese. Per queste ragioni Camissassi, già indicato come vicepresidente, ha poi rinunciato all'incarico. Al suo posto è stato confermato il consulente finanziario, Walter Rosso. A che politica debba essere messa da parte per far posto alla competenza, è anche il sindaco di Scarnafigi, Pierino Bettisli, fra gli sponsor della presidenza Greco. «Se la attività del consorzio turistico - commenta - dovesse prendere una piega politica, non esiterei a valutare la possibilità di cedere le quote, acquistate al mio comune. «Le Terre del Marchesato» sono un organismo predisposto alla promozione del turismo, l'attività politica non deve avere niente a che fare».

Scarnafigi, come Manta, Legnasco ed altri Comuni della pianura saluzzese, avevano sostenuto la candidatura di Greco, nel consiglio di amministrazione. L'operazione non è andata in porto. Il presidente della Comunità montana Valle Varaita, Silvano Dovetta dice: «Non ho nulla di personale contro il colonnello Greco. La realtà è che le nostre comunità (oltre a quella rappresentata da Dovetta, fanno parte del consorzio le valli Po-Bronza-Infernotto, Manta e Grana) volevano avere un ruolo più forte all'interno del consiglio di amministrazione. Ruolo che si è accettato la del collega Perotti ad amministratore delegato. In questi ultimi tempi, si era creata all'interno del consorzio una situazione impasse, per il rinnovo dell'amministrazione. Stavamo valutando la possibilità di cedere le quote». Sulla mancata riconferma di Greco al «Le Terre del Marchesato», Dovetta è lapidario: «E' soltanto un problema di Saluzzo e non nostro». Greco si è definito il padre del consorzio, in quanto è stato che ha creato io, quando sindaco di Saluzzo.

A MONDOVI



I «telefoni urbani» offerti dai vigili urbani

«Tenga questo biglietto, signora, i telefoni senza esitazione». I vigili urbani si dotano di un strumento informativo per i cittadini: ogni civico ha biglietti da visita personalizzati con il proprio nome e cognome e serie di numeri telefonici utili. Tra questi i numeri dell'acquedotto, della Protezione civile, dei Trasporti Urbani da chiamare in caso di emergenza o per informazioni sull'attività del Comune e degli uffici. Polizia municipale. [g. sca.]

SU 42 NE RIMANGONO 4 PERCHÉ ERANO MALATI

Sospeso l'abbattimento dei storici platani a Cardé



Sullo sfondo gli ultimi platani di Cardé: l'elberato sarà comunque rifatto

CARDE'. «Sentenza» rinviata per i quattro platani malati del viale. Il prece-
dente il ponte sul Po. Dopo il sopral-
luogo di ieri mattina, con il sindaco
Sebastiano Miglio, la Forestale
e i responsabili del Parco dei
«e» i tecnici della Provincia
(che è proprietaria della strada e
degli alberi) hanno rimandato ogni
decisione all'autunno, quando ver-
rà effettuata un'approfondita ana-
lisi sulle piante. La buona
per i curatisti, amareggiati dal-
l'abbattimento di 38 platani del-

l'antico viale del paese, l'11
scorso, è la certezza che gli alberi
rimossi, rimpiazzati
nuovi esemplari, probabilmente
già entro il prossimo inverno. A
secondare i primi fu l'accerta-
mento del pericolo costituito dalle
piante malate per i mezzi in transi-
to sulla provinciale per Villafra-
nca. La misteriosa malattia sarebbe
stata causata da un atto di vandali-
o dall'inquinamento, come
rilevarono le prime analisi che,
quattro mesi fa, parlarono di de-
formazioni di stitichezza di origine col-
pale o dolosa. [m. ma.]

A COSTIGLIOLE SALUZZO

Nessuno compera alloggio comunale offerto con un'asta

COSTIGLIOLE SALUZZO. La pri-
ma indetta dall'Ammini-
strazione comunale guidata dal
sindaco Piero Molinengo, per
vendere l'alloggio di proprietà
comunale sito in via «ma», è
andata deserta. In municipio
non è arrivata offerta, anche se
diverse persone hanno visto l'alloggio.
«Riteniamo - dice il sindaco - che il prezzo a base d'asta sia equo: mila e
euro. La intenzione è di rifare una seconda
gara, mantenendo il prezzo ed
abbiamo così avviato il
rio iter burocratico. Poiché l'al-
loggio è un bene di tutti, vogliamo
svenderlo».

DECISIONE DELLA GIUNTA

Un'isola pedonale fino all'8 settembre alle porte di Cuneo

CUNEO. All'8 settembre via Tetto Cavallo sarà isola pedonale. La decisione è stata presa dalla Giunta comunale anche in base alle lamentele degli abitanti della sulla pericolosità della strada. La chiusura al traffico riguarda anche via Porta Mondovì, nel tratto compreso tra via Tetto Cavallo e la strada accesso alla pista ciclabile, situata a monte dei campi di calcio del Parco della Gioventù. «L'istituzione di questa nuova isola pedonale - spiega Sebastiano Dalmasco, assessore alla Polizia Urbana - ci permetterà di prolungare fino a Gesso la passeggiata di viale Angel e di conseguenza limitare i pericoli ai pedoni e ai ciclisti che intendono raggiungere gli impianti sportivi o la piscina. tratta di un esperimento pilota, la cui efficienza deve ancora valutata. Il risultato sarà positivo il prossimo anno l'isola potrà essere istituita per l'intera durata delle vacanze scolastiche estive. Nelle zone di con-
cilio il transito a veicoli autorizzati, alle auto adibite trasporto di disabili, e mezzi di polizia e soccorso. L'isola pedonale è stata definita da appositi segnali. [a. g.]

LA CUCINA PIEMONTESE

PROTAGONISTA IN SPAGNA

Lo staff del ristorante La Taz di Limone Piemonte ha esportato il proprio menù in terra catalana, in occasione del gemellaggio stretto da poco in Spagna con il ristorante Amara Park di Barcellona. Per una settimana, le due cucine catalane si sono confrontate e consultate con lo scopo di acquisire nuove idee e quindi poter proporre ai clienti piatti sempre innovativi pur mantenendo l'importante legame alle tradizioni della terra di origine. Il progetto è stato realizzato con la stretta collaborazione delle aziende cuneesi Fontana Fredda di Serralunga d'Alba e Granaroli di Cerverca. Nella stupenda cucina che la terrazza del ristorante offre, lo chef Riccardo propone tipici piatti della cucina Piemontese saggiamente curati ed accompagnati dai migliori vini di lunga e da una ricercata selezione di vini spagnoli.



I signori, Rossa e Aldo Tiberio (titolari del ristorante), lo chef Riccardo e il suo aiuto Matteo, nella cucina a Barcellona

PROVINCIA DI CUNEO

ESTRATTO AVVISO DI GARA

INFORMAZIONI

Si rende noto che il Comune di Informa-
zione, che ha in essere un contratto di
gestione della Provincia di Cuneo per l'adempimento dei
LAVORI DI RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DEL
LA S.P. 291 TRONCO: COSSANO-
10 - ALLUVIONE BUGNO
Importo complessivo: Euro 103.801,14
con Euro 102.768,14 a base d'asta e Euro
1.033,00, per oneri relativi alla
L'offerta verrà applicata a misura, la
modalità di all'art. 69 del D.P.R.
della Legge 109/94 e all'art. 69 del D.P.R.
654/99, al prezzo più basso
mantenendo massimo ribasso sull'elenco
unitari, esclusione di offerte in
aumento sia per l'applicazione
del correttivo sia per l'importo.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore
12.00 del 02.08.2002. L'avviso integ-
rale, potrà essere ritirato, in orario d'ufficio,
presso il Settore Contratti della Provincia
di Cuneo - Corso Nizza n. 12100
Cuneo (Tel. 0171 - Telex 0171
445455).
Cuneo, 8/07/2002
Il Presidente
Dott. Prof. Giovanni

ONE WAY
FOSSANO - Viale
Attrazioni e Strip Tease internazionali
Chiuso Lunedì e Martedì

RK
pubblikompass
Filiale di Cuneo
Corso Milano, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.809.122 - Fax 0171.488.249

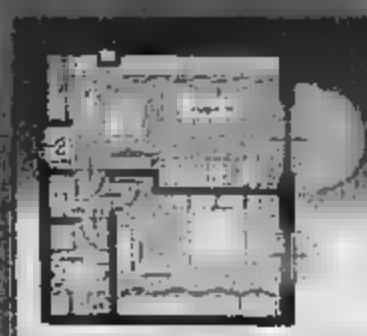
Impresa



AIRAUDO^{Srl}
COSTRUZIONI
Bagnolo P.te

... realizza

SAN REMO

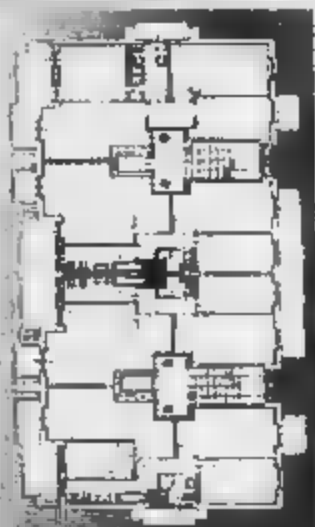


"Residenza Des Etrangers"

Ricostruzione nuovo fabbricato unico
nel suo genere nelle vicinanze del Teatro Arston
Ultimi appartamenti disponibili
consegna primavera 2003

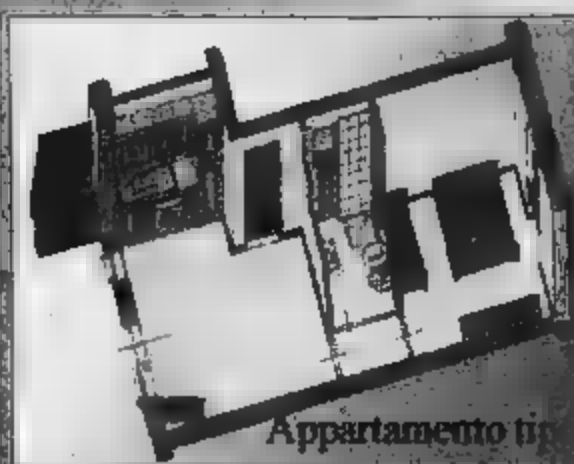
Proprietà
LOGAM S.r.l.
Tel. 0184.545044

CARMAGNOLA



Complesso Residenziale
"LE PLEIADI"
Appartamenti in nuove
palazzine posizione alta,
comoda ai servizi e attività
Il miglior rapporto qualità prezzo
Proprietà:
ALMA 2000 S.r.l.
Tel. 011.9722252

PRAGELATO



Loc. Soucheres dove
valle è più ampia inizia
la realizzazione del
nuovo borgo Gran Court

Proprietà:
GRUPPO AIRAUDO S.p.A.
Tel. 335.6771820

TORRE PELLICE

In Viale Dante vendesi/ prenotasi alloggi signorili in costruenda palazzina
cinque unità abitative

Cerchiamo aree edificabili solo se in buone posizioni o Interi stabili da ristrutturare in acquisto diretto
o con formula cambio camere.

Contattateci senza alcun Impegno e per una valutazione gratuita al n° 335-677.18.20



A.F. IMMOBILIARE DI Airaudco F. ■ Fenoglio A.

Vendita diretta senza provvigioni

Informazioni TEL. 0121 393065 // 335 1322052



LA RICHIESTA PARTITA DALLA PROVINCIA. I FONDI MAGGIORI ANDREBBERO A ENTRACQUE E VALDIERI

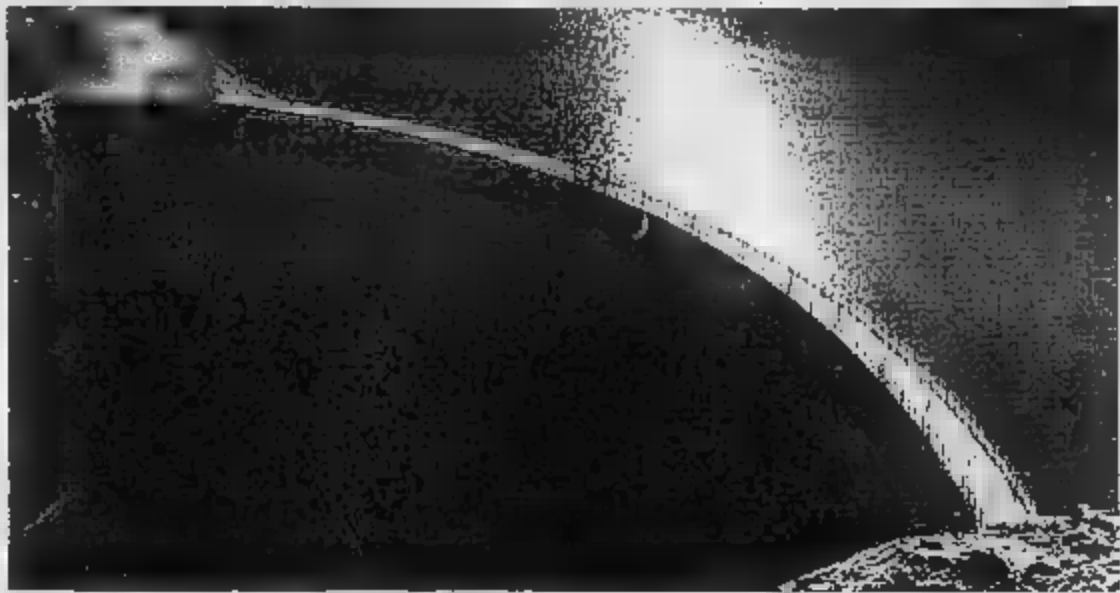
«L'Enel ci deve venti miliardi»

Per il doppio utilizzo di acqua del fiume Gesso

ENTRACQUE

Quasi 21 miliardi di vecchie lire (10.834.163,11 euro): il quanto in Provincia e i Comuni di Entracque e Valdieri, nonché altri centri della «Granda», chiedono all'Enel come pagamento dei canoni arretrati per l'energia prodotta nella centrale della Valle Gesso. Una normativa prevede, infatti, che i gestori di impianti idroelettrici come quello di Entracque (programmati per utilizzare più volte la acqua), debbano pagare un canone supplementare pari al 10 per cento dell'energia prodotta con il pompaggio, agli enti rivieraschi (in questo caso la Provincia e i Comuni di Entracque e Valdieri) e ai Comuni appartenenti al Bacino imbrifero montano all'interno del quale si trova la centrale. Per quanto riguarda la Provincia, il credito nei confronti dell'Enel, nel periodo 1999-2002, ammonta a 457.207,95 euro (885.278.040 lire). Per lo stesso periodo Entracque e Valdieri devono incassare complessivamente 1.828.831,77 euro (oltre 3 miliardi e mezzo di lire), mentre ai Comuni appartenenti al Bim (95 in provincia) Cuneo, 4 di Imperia e 2 di Savona) spettano complessivamente 8.548.123,56 (16 miliardi e mezzo di lire).

La questione dei sovracani è stata rilanciata con la legge del 30 aprile 1999. La Finanziaria ha infine stabilito che



La diga Enel in Alta Valle Gesso nel Comune di Entracque al centro delle polemiche per il pagamento dei sovracani

potenza minima media deve essere intesa come prodotta e portata massima utilizzata in fase produttiva.

Il 27 luglio dello scorso anno l'Enel si è detta disponibile a pagare alla Provincia, per il triennio '99-2001, sovracani di 66 milioni di lire, anziché 800 milioni. Tale cifra è stata incassata dalla Provincia solo a titolo acconto. Per sbloccare la situazione, il 23 aprile si è svolto un nuovo incontro tra l'assessore Mario e il direttore dell'

Enel Produzione Cuneo, Mario Sciolli, che però non ha portato ad una soluzione definitiva della questione.

A questo punto - spiega l'assessore Riu - formuleremo all'Enel una richiesta di pagamento. Se la risposta sarà ancora una volta negativa, siamo pronti a ricorrere a vie giudiziarie. Non bisogna dimenticare che l'Enel giustificava i suoi conteggi avanzando un parere del presidente della Federazione che nel frattempo è stato, però, sconfessato e rimosso dall'

incarico; i nuovi vertici della Federazione, come confermato dal rappresentante cuneese Maurizio Passeri, sindaco di Molle, danno ora ragione agli enti locali.

«Visto che ora ci sono gli strumenti per quantificare i canoni, il giusto che l'Enel paghi - dice il sindaco di Entracque, Roberto Grosso - Non dimentichiamo che la Valle Gesso da contribuisce alla crescita dell'Enel, sia fornendo acqua, sia ospitando impianti di produzione».

ACCORDO TRA SINDACATI E AZIENDE

Il latte sarà pagato quaranta lire in meno del 2001 ai produttori

CUNEO

Con la firma dell'accordo fra l'Alpilat e le organizzazioni agricole con le società «Moretta s.p.a.» di Moretta e «Centrolatte» di Cantello uno spiraglio si è aperto nella tormentata trattativa per il nuovo contratto del prezzo del latte ritirato alla stella scudato il 1 aprile.

L'accordo, che interessa circa 500 produttori, prevede la diminuzione del prezzo di 40 lire il litro rispetto allo scorso anno, da 700 a 660 lire, con variazioni in più o in meno secondo la tabella di qualità. Al prezzo poi aggiunta l'iva del 10 per cento.

Commenta Renzo Becetta esperto caseario della Coldiretti: «È un accordo che ha migliorato gli impegni unilaterali già stipulati da alcuni allevatori, quelli più in difficoltà. È un risultato che però non ci soddisfa ma la trattativa con le due aziende purtroppo non ha potuto ottenere di più. Mentre il latte fresco subisce ritocchi in aumento al consumo, i produttori - 40 lire di - e vengono quindi ingiustamente penalizzati. Non è infatti dimenticato che rispetto al 2001 i costi dell'allevamento sono aumentati per cui il passivo quest'anno, almeno per i produttori che conferiscono il latte alle aziende, sarà pari al 10 per cento. Purtroppo il comparto del latte risente pesantemente dell'incertezza sulle quote latte e sulle importazioni dalla Germania ma anche dai paesi dell'Est di latte che viene poi spacciato per prodotto nazionale e che costa molto».

La trattativa regionale per il nuovo contratto del latte è ferma da mesi perché gli industriali sostengono che il mercato dei formaggi e derivati è in pesante crisi. Forse la firma dell'accordo con la «Moretta s.p.a.» e la «Centrolatte» di Cantello potrebbe indurre gli altri caseifici, e i maggiori, a rivedere la loro posizione finora intransigente. Le maggiori aziende che ancora hanno firmato accordi sono la Biraghi di Cavallermaggiore e di Scarnafigi, Fattorie Osella di Garamagna, Centrolatte Savona, Flandino di Villafalletto.

NATE NEL 1900 E 1902 A PAMPARATO

Nonne centenarie sono festeggiate nella Valle Casotto

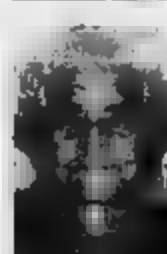
CUNEO

La valle Casotto può considerarsi luogo longevità a giudicare dalla presenza di due donne che nel giro di una settimana compiranno in totale 202 anni di vita.

Ha compiuto sabato 102 anni Emma Borgna, originaria di Pamparato, poi spostata a Lesegno dove ha vissuto con il marito fino all'età di 80 anni. Ora vive nella Casa di Riposo San Giuseppe a Vicoforte, è autosufficiente ed è stata festeggiata dal figlio Guido (65 anni), da nipoti e pronipoti con i quali discute delle notizie di cronaca lette sui giornali, letti spesso senza l'uso di occhiali.

I 100 anni di Margherita De Michelis saranno festeggiati domenica. Cento primavera trascorre per la maggior parte a Pamparato, in frazione Rovereto, dove nacque e dove, nel 1923, sposò Placido Robaldo, agricoltore. Nonna Margherita trascorse un lungo periodo in valle Casotto insieme ai suoi nove figli. Oggi è attornata dall'effetto di undici nipoti e pronipoti dividendo la sua vita tra Bordighera, in Liguria, e Brinette, in frazione Santa Maria della Rocca, a cascina Tageta, nell'abbinamento di uno dei suoi figli, Pietro, dove trascorre gran parte dell'estate.

«Le due donne - dice il figlio Pietro Robaldo - si conoscono perché hanno vissuto una parte della loro giovinezza a Pamparato, anche se in frazioni diverse. Mia madre ha un ricordo vago dalla signora Borgna, ma ha detto che quando la festeggeremo, domenica, in trattoria, rivolgerò un pensiero di buona salute anche a lei. Ricorda spesso gli anni trascorsi in valle Casotto perché legati alla bellezza della natura e al lavoro dei campi e si lamenta del fatto non aver più la forza di fare passeggiate nei boschi».



IL FESTIVAL DOMANI SERA

A Paroldo grande musica sulla piazza

PAROLDO

Torna il Festival musicale dell'Alta Langa a Paroldo, ma con una novità: domani i prestigiosi invitati da Comune, Pro loco e dall'Associazione «Masche di Paroldo» all'aperto. La ventottesima edizione si svolgerà nell'inedita cornice della piazza della Chiesa parrocchiale che ospiterà i «Solisti di Carlo» diretti da Jean Louis Dedieu e solo in caso di maltempo il concerto si svolgerà all'interno dell'edificio sacro.

Una piccola novità - dice il sindaco Pier Carlo Adami - per un appuntamento per Alta Langa e Paroldo rappresenta un momento di grande prestigio e tradizione, tanto che stiamo approntando l'area adiacente ai ruderi del Castello per allestire un sito dedicato al concerto annuale.

Il programma è da Luciano Viora, musicista, cittadino onorario di Paroldo e promotore artistico del Festival. Dieci musicisti provenienti da vari paesi stranieri, a partire dalle 20,45 (ingresso libero), proporranno musiche di Strass, Mascagni, Bizet.

IN CITTA' E FUORI

CUNEO. Diego Origlia quartet in stasera al Nuvolari Libero. Tribù (ore 22, ingresso libero). L'artista cuneese ha pubblicato il suo secondo lavoro d'autore amoroso, che presenterà per prima volta, accompagnato da Stefano Serre alla batteria e Franco Olivero al sax e flauto. Al degli Angeli, ore 21,30, musiche Anni '70-'80-'90.

CUNEO. Al bar «Ottocento» per la serata conclusiva di «Negozio aperto» dalle 21,30 alle 23,30 disc-jockey con musiche '70-'80-'90. In contrada Mandovi dolci e regali offerti commercianti della strada a partire dalle 21,30.

UMONE. Alle 21 il Teatro Alla Fraternità ospita il grande alpinista Kurt Diemberger: «K2 sogno e destino. La grande tragedia». Ingresso 8 euro.

MONTALDO. Alle 21, «Vijà a Roamer».

VIOLA. Dalle 21, discoteca all'aperto.

DOGUANI. A Castello, ore 21, si balla con gli Arlecchini.

FRANCO SOTTANA. Dalle 21,30, in piazza Marconi, concerto della banda musicale e della corale degli alpini.

FRANCO SOTTANA. Spettacolo «Momenti di gloria» ricordi dell'avanspettacolo, 21. A Prolo Nevo-

LA STAMPA
GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2002

CUPULE LIDO
acquaparc
S.S. 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN)
APERTO TUTTI I GIORNI
dalle ore 9,30 alle ore 18,30

Questo coupon vale

1 INGRESSO OMAGGIO

Per ragazzi fino a 10 anni

Ritaglia e consegna questo buono alla cassa Cupule Lido. Utilizzare il tagliando del giorno pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

BOCCAFORTE. A Lurisia «Musica e shopping sotto le stelle».

PIAZZO. «Franco dell'amicizia», ore 12, allo Scudo. Francia, organizzato dagli Amici. Prezzo con la Trattoria «Il Cacciatori».

BORGIO SAN DALMAZZO. Nella chiesa di Santa Croce, concerto del

quartetto d'archi Athena. In programma brani di Weber e Mozart.

FEISOGGIO. Dalle 21 alla Sala Jolly discoteca Em disco explosion con Radio Valle Belbo.

ROCCA OGLIO. Stasera alle 21, in programma la gara di bocce «Lui e lei».



I «Roussinhols» protagonisti domani sera in frazione San Lorenzo di Caraglio

CARAGLIO. Domani, in frazione San Lorenzo, alle 21,30, serata «I Roussinhols». Ingresso libero.

CASTELDEFINO. Danze «al» alle 21,15, alle Casermette.

GARESSIO. Alle 21 distribuzione dolci sul ponte «Odasso» e liscio con «Sclerada» in piazza Marconi.

ORMEA. Stasera (appuntamento alle 20), nell'antica chiesa dei Battu-

ti, si terrà serata musical-culturale a cura del Cai di Ormea.

CASTELDEFINO. Danze «al» alle 21,15, alle Casermette.

Stasera alle 21, liscio in piazza. «Atelier della fiaba» per i ragazzi (alle 10) e laboratorio disegno (alle 17).

MEULE. Per la «Sagra tumina», inaugurazione alle 21 della mostra di pittura di Beppe Chiesa e dagli attrezzi agricoli e degustazione del prelibato formaggio.

PONTECHIALE. Concerto, alle 21, «Note di Varaita».

CHIUSA PESIO. Stasera alle 21, nel cartello delle ex scuole elementari, Ipotesi Cinema Piemonte presenta «Il favoloso mondo di Amelie».

ONCINO. Oggi, nell'ambito della festa del paese, è programma un torneo a pinnacolo.

CRISOLLO. Si svolge oggi corsa podistica «Scarpinata crissolo» Sabato escursione al Monte Grano. Informazioni: 0175945857.

BAGNOLO. Montoso alle 14,30 gara a pinnacolo. Seconda giornata dei festeggiamenti per la Madonna della Neve all'omonimo santuario. Alle 15,30 processione; alle 17 messa; lancio di palloncini augurali.

PAESANA. Alle 17, terza edizione della «En buon sì, buon là», con serata danzante in piazza Vittorio Veneto, animata da «Duce dj» con musica liscio e latino-americana.

Nel pomeriggio alle 14 gara di bocce a petanque al bar «Bounty». Serata con esibizione di ballo dalle 21 sotto l'Ala del mercato coperto.

CAVALLERMAGGIORE. Prosegue l'iniziativa «Estate in acqua» alla piscina Cupulelido. Presentando alla cassa il coupon pubblicato sopra, si ha diritto a un ingresso omaggio per ragazzi fino a 10 anni.

Tangenziale di Cuneo e Impatto ambientale

Chiamato direttamente in causa dalla lettura pubblicata il 30 luglio relativa alla tangenziale Cuneo chiede ospitalità per chiarire ai lettori la mia posizione di amministratore del Comune. Ritengo del tutto legittima la preoccupazione degli scriventi - tratto dopo l'altro - sulla sinistra Stura, qualcuno cerchi davvero di costruire un asse viario funzionale all'ipotetico traforo autostradale del «cantaur», ma non è giusto dimenticare che la scelta compiuta dal Comune nel 1996, per tale asse, era stata e rimane un'altra, quella del famoso corridoio A, sulla destra Stura, adiacente all'altipiano. Così com'è spiacevole registrare un altro salto di via relativo proprio alla tangenziale, la cui soluzione a quattro corsie non è assunta adesso, bensì, a stragrande maggioranza, Consiglio comunale del 4 novembre 1999 - i soli voti contrari dei due rappresentanti della lista Cuneo Eco Sociale in cui era stato eletto prima di nominarlo - e l'impegno per Cuneo.

Vista che in democrazia conta non i numeri (cioè i consensi) e gli

ambientalisti cuneesi, pur sostenendo battaglie rigorose non ottengono sempre troppo pochi all'atto questa nuova decisione mirata all'approvazione del progetto preliminare e alla partecipazione alla Conferenza dei servizi, all'Ambiente non potevo far altro che assicurarmi che le caratteristiche varie della tangenziale fossero quelle decise in precedenza e non altre: una Cnr di III categoria (m 18,60) tenendo presente che per la autostrada le caratteristiche sono Cnr di I categoria (m 23). All'occorrenza è bene ricordare che il primo tratto della Est-Ovest, da Confre-ria a via Tiziano sarà anch'esso di III categoria, mentre la restante parte di IV categoria (m 10,50) com'era in origine la tangenziale Ovest progettata dall'Anas.

3) Dal punto di vista dell'impatto ambientale di un asse viario vanno sicuramente valutate le superfici occupate, le perdite di terreno agricolo, le compromissioni urbanistiche e paesaggistiche ecc. ma assumo un ruolo rilevante i volumi e i flussi - traffico che il range - il ruolo del collegamento proposto possono determinare in termini di inquinamento atmosferi-

co ad acustico per i suoi effetti negativi sulla popolazione interessata. Ma poiché è troppo importante che il Comune Cuneo - doti al più presto una tangenziale Ovest in grado di sollevare l'altipiano del traffico - passante, credo che non ci rimanga altro da fare che seguirlo con attenzione gli sviluppi futuri della progettazione esecutiva e la valutazione di impatto ambientale, per far sì che il nuovo asse viario non assuma quelle caratteristiche che riteniamo pericolose per l'ambiente e la salute dei cittadini.

Termino ribadendo che un modo nuovo di agire politicamente sarebbe sicuramente quello di più subire soluzioni calate dall'alto, ma di invece legittimo consenso tra i cittadini che possono rispondere alle varie esigenze dei cittadini, così come stiamo facendo, con il programma del neosindaco Valmaggia, sulla priorità Tenda Bis, traforo Monserato, delle circosvallezioni in Valle Stura, dell'elettrificazione della Cuneo-Nizza e del raddoppio della tratta Cuneo-Fossano.

Elio Allario Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Cuneo: tel. 0171. 88.444; Alba: tel. 0173. 318.313; Croce Rossa Italia: tel. 0171. 441.744;
Torre: tel. 0173. 520.144; Bagnolo Piemonte: tel. 0175. 392.635; Barge: tel. 0175. 348.282; Borgo San Dalmazzo: tel. 0171. 260.013; Bra: tel. 0172. 420.370; 42.01; Busca: tel. 0171. 845.858; 845.455; Caraglio: tel. 0171. 619.102; Ceva: tel. 0174. 72.01; Demonte: tel. 0171. 95.115; Dogliani: tel. 0171. 916.333; Fossano: tel. 0172. 699.111; Gressano: tel. 0174. 81.083; La Morra: tel. 0173. 50.116; Umone: tel. 0171. 929.113; Mondovì: tel. 0174. 552.255; Monforte: tel. 0173. 787.313; d'Alba: tel. 0173. 64.319; Moretta: tel. 0172. 911.010; Morozzo: tel. 0171. 772.555; Nervesa: tel. 0173. 677.407; Nivella: tel. 0171. 798.388; Ormea: tel. 0174. 393.060; Paesana: tel. 0175. 957.477; Peveragno: tel. 0171. 339.555; Racconigi: tel. 0172. 84.644; Saluzzo: tel. 0175. 45.245 470.00; S. Stefano Belbo: tel. 0171. 840.888; Sommariva del Bosco: tel. 0172. 551.02; Savignone: tel. 0172. 551.02; Savignone: tel. 0172. 551.02; Vinadio: tel. 0171. 958.126.

POLIZIA DI STATO

Questura pronto intervento 113 Centralino 0171. 443.411. Strada Cuneo 0171. Cere tel. 0174. 70.55.11

Saluzzo tel. 0175. 211.611 To-BV tel. 0172. 485.311 Vigili del fuoco 115

DI TURNO

A Cuneo 8-22 (a settimana aperte) e 22-3 (domande abbassate) Comunale 2, via Borgio 42, tel. 0171. 634.293.

88 altri Comuni le farmacie di svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica.

Alba: Panzano, via Cavour 7, tel. 0173. 440.900.

Bra: S. Croce, via Cavour 6, tel. 0172. 412.846.

Fossano: Avignone, via Battisti 7, tel. 0172. 61435.

Mondovì: Trevisiglio, piazza Santa Maria Maggiore 1, tel. 0174. 42.206.

Saluzzo: Rabo, corso Italia 105, tel. 0175. 42.267.

Savigliano: Della Torre, piazza Santissima 46, tel. 0172. 712.272.

GUARDIA MEDICA

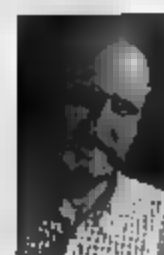
Notturna preattiva e festiva: Usi di Cuneo 0171. 259.632 oppure 0171. 260.013; Usi di Alba 0173. 361.316; Usi di Borgo San Dalmazzo 0171. 260.632; Usi di Bra 0172. 420.273; Usi di Ceva 0174. 7231; Usi di Dogliani 0171. 269.632; Usi di Fossano 147817817; Usi di Mondovì 550.111; Usi di Ormea 0174. 393.110; Usi di Saluzzo 147817817; Usi di Savigliano 147817817.

LIBRO SULL'AFGHANISTAN

Il ruolo di Emergency nell'incontro con il chirurgo di guerra

ENTRACQUE. Questa sera alle 20,45 nel salone parrocchiale, verrà presentato il libro scritto dal medico Silvio Galvagno «Nell'Inferno di Kabul - Testimonianze di un chirurgo di guerra» (Edizioni Primale).

Il libro, di 5 euro, è destinato a tutti (Emerygency). La serata è organizzata dalle Amministrazioni comunali di Valdieri ed Entracque, dalla Parrocchia di Entracque, dall'Associazione culturale Primale - Costan- Martini. Oltre all'autore, sarà presente il pubblicista Alberto Saracino, curatore del libro. Nel corso della serata il pubblico potrà beneficiare di diapositive e del dott. Galvagno, sugli effetti collaterali della guerra afgana. L'ingresso è libero.



Silvio Galvagno

LABORATORIO SABATO SERA

Le degustazioni di vini e lumache abbinati a Cherasco

CHERASCO. Il vino e le lumache saranno al centro di una serie di laboratori che la scuola di degustazione dell'Enoteca Patritio di Cherasco proporrà, sabato, in occasione della manifestazione «Calici di Stelle», promossa dall'associazione «Città del vino». A partire dalle 19, nella sala di via Vittorio Emanuele, Silvano Patritio, sommelier professionista, illustrerà i laboratori del gusto. In ogni incontro, cinque grandi vini delle Langhe e Roero verranno proposti in degustazione guidati in abbinamento ad altrettanti assaggi di preparazioni culinarie nelle quali la lumaca sarà protagonista. Tali assaggi verranno preparati dal ristorante «Pens & Vini» di Cherasco. L'idea di abbinare lumache e vino nasce dalla considerazione che Cherasco è la capitale italiana dell'elicicoltura: si trova nella zona di produzione del grande vino Barolo. [c.g.]



AL MONDO CI SONO
PIÙ DI 6 MILIARDI DI PERSONE.
ABBIAMO CERCATO
DI ACCONTENTARLE TUTTE.

www.peugeot307.it

BERLINA, SW E STATION: Abbiamo realizzato delle auto tecnologicamente all'avanguardia, motorizzazioni benzina da 1.4 a 2.0 16V e HDi Turbo Diesel Common Rail 1.4 a 2.0 con il Filtro Attivo Antiparticolato, così andare dove volete. Abbiamo reinventato l'abitabilità interna, così sarete liberi di muovervi. Abbiamo realizzato la versione SW con interni modulabili e tetto panoramico in vetro, la versione Station e la berlina 3 a 5 porte, così sarete più liberi di scegliere. A partire da 13.990. Ora tocca a voi. Se liberi, venite a provarla. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.

307 
PEUGEOT

Cuneotre s.p.a.

12100 Cuneo - Via Savona, 77 - Tel. 0171 403.434

www.cuneotre.com

FOSSANO
SORDO ROBERTO
VIA SALITA SALICE, 14 - TEL. 0172 60.462

MONDOVI
BARAVALLE S.n.c.
VIA CUNEO, 34 - TEL. 0174 42.988

SALUZZO
PAROLA ENRICO
C.SO XXVII APRILE 26/A - TEL. 0175 41.865

HERBERT HOUSE

Offerta
continua

CENTRO ESTETICO

Adesso
sommo a

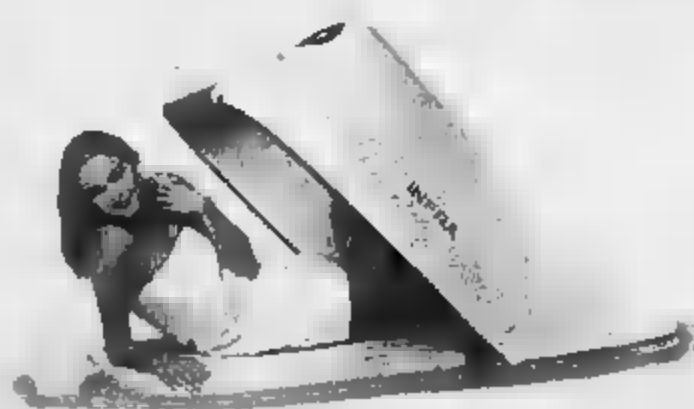
*Macchine per
dimagrimento*

*Peeling prima
di andare al mare*

**UNA SEDUTA DI
PROVA
IN OMAGGIO**

**INFRA
Therapist**

Laser



**LA NUOVA GENERAZIONE
DEL DIMAGRIMENTO**

*Ricostruzione
Unghie*



IL TREND DEI CINQUE MESI DELL'ANNO NON È CAMBIATO A GIUGNO E LUGLIO

Luci e ombre sul turismo

Nell'Albese più arrivi, ma soggiorni brevi

Giuseppina Fiori
ALBA

L'ombra nell'andamento del turismo nel territorio di Alba, Bra, Langhe e Roero emerge dai dati rilevati dall'Osservatorio flussi turistici dell'Aca nei 94 Comuni che fanno capo all'Ente turismo (o Att). I primi cinque mesi del 2002, dal gennaio al 31 maggio, gli arrivi sono aumentati del 7,45% rispetto allo stesso periodo del 2001, mentre le presenze sono diminuite del 2,81%. La presenza media nel 2002 è stata di 2,03 giorni contro 2,17 dell'anno scorso, con un calo di 0,14.

In particolare, da gennaio a maggio 2002, gli arrivi sono stati 35.750 (33.310 nel 2001), le presenze 72.781 (74.886). La punta più alta si è avuta a maggio, 12.323 arrivi e 26.167 presenze.

Nei primi cinque mesi del 2002 i turisti stranieri sono stati superiori a quelli italiani: 17.256 arrivi e 31.502 presenze di italiani contro 18.534 arrivi e 41.279 presenze di stranieri.

Fabrizio Pace, vicedirettore dell'associazione albesi e responsabile dell'Osservatorio: «Nel primo periodo del 2002 gli arrivi hanno registrato una crescita di oltre il 7%, non ci aspettavamo. Per contro, la diminuzione della permanenza media è un dato a cui dobbiamo prestare attenzione. Il fatto che i turisti si fermano di meno è un elemento negativo per le imprese che operano nel settore: occorre creare le condizioni per far prolungare il soggiorno. Stesso trend anche per giugno e luglio, pur non avendo i dati definitivi».

Interviene Alberto Cirio, vicesindaco e vicepresidente dell'Ente turistico: «I consistenti arrivi dimostrano un trend positivo, nel senso che confermano un grande interesse per il territorio. Il dato negativo della lievissima flessione delle presenze è un campanello d'allarme da non sottovalutare e rappresenta la sfida che dobbiamo affrontare. In generale, c'è da osservare che l'offerta turistica in Piemonte è aumentata molto, grazie anche agli interventi della Regione, e il turista ha maggiori possibilità di scelta. Sta a noi creare nuove opportunità».

Per Giancarlo Drocco, direttore Aca e amministratore delegato del



Turisti nel centro di Alba: sono aumentate le presenze di stranieri (MURIALDO)

Arrivi e presenza di turisti dal 1991 al 2001 nel territorio dell'ente turismo Alba, Bra, Langhe, Roero comprendente 94 Comuni, rilevati dall'Osservatorio flussi turistici aderente all'Aca (associazione commercianti albesi)

Arrivi		
Anno 1991	33.310	
Anno 2001	107.684	+65%
Presenze		
Anno 1991	143.426	
Anno 2001	233.822	+63%
Permanenza media		
Anno 1991	giorni 2,20	
Anno 2001	giorni 2,17	-0,14
Anno 2002	giorni 2,03	rispetto al 2001
(gennaio-maggio)		

L'Ente turismo, occorre una maggiore concertazione tra pubblico e privato, per nuovi progetti.

Tutti sono d'accordo nel sostenere che per far fermare i turisti occorrono proposte culturali, artistiche, per il benessere fisico, attivo e contatto con la natura, oltre

all'enogastronomia e alla bellezza paesaggistica.

Passi avanti sono stati fatti negli ultimi dieci anni: gli arrivi sono cresciuti del 65%, le presenze del 63%. La permanenza media è invece calata da 2,20 giorni nel 1991 a 2,03 del 2002.

IL SINDACO DIFENDE IL RIORDINO DELLA PIAZZA SEDE DELLA FIERA DEL BUE GRASSO

«L'area di fermata dei pullman non toglie parcheggi a Carrù»

Gianni Scarpace
CARRÙ

«Parcheggi persi per le auto? Come si può vedere, i lavori quasi conclusi, di posti auto non se ne perderanno, anzi, si è razionalizzato il sito». Il sindaco Luigi Leonardo Restagno non vuol sentire parlare di disastri per i carrucoli dal punto di vista della disponibilità di parcheggio e mostra il riordino di piazza del Mercato, sede della Fiera del Bue Grasso. Almeno metà della piazza sarà trasformata dai lavori per la nuova area di transito per i pullman della linea sostitutiva Bra-Ceva dall'inizio di settembre. «I lavori - spiega il primo cittadino - sono quasi terminati, mancano soltanto un paio di elementi dell'arredo urbano». Il progetto fa parte degli impianti «Movilinea», progettati dalla Regione per il trasporto integrato e finanziati dallo Stato. A Carrù la realizzazione è costata 132 mila euro. Inizialmente l'opera aveva suscitato perplessità, anche in Consiglio comunale, dopo i dubbi espressi dalla popolazione. In ballo un'alterazione eccessiva della piazza, dove da decenni si svolge la fiera zootecnica più importante della «Granda» e dove ogni giovedì, nell'ambito del grande mercato settimanale, stazionano le macchine agricole.

Ancora il primo cittadino: «La dimostrazione sta proprio nei cartelli posti ieri al centro della piazza. Lì sosterranno le macchine agricole del mercato del giovedì e di spazio ce n'è a sufficienza. Circa 15 posti auto sono stati soppressi dall'ampia conca formata dall'area di sosta, ma sono stati recuperati tutt'intorno al portico e a lato della piazza, dove sorge un nuovo condominio. In più si potrà nuovamente parcheggiare sullo stesso corso dove oggi si fermano i pullman. A Carrù ora i pareri si fanno più caldissimi». «Vedremo - dice un gruppo di carrucoli - se con l'afflusso della Fiera del Bue Grasso ci sarà spazio per tutto. Intanto, una tradizione come la partita di pallapugno nei giorni della Fiera sarà soppressa». «Se non ci sarà abbastanza spazio - replica Restagno - noi giorni della Fiera, si userà la nuova Rocca Petitti».



Lavori in piazza del Mercato, sede della tradizionale Fiera del Bue Grasso

SORGERANNO SU UN'AREA DI 15 MILA METRI QUADRATI

Narzole, otto capannoni per le imprese artigianali

NARZOLE

Il Comune punta sullo sviluppo dell'artigianato: l'amministrazione ha acquistato un'area di 15 mila metri quadrati in località Bivilacqua (verso Fossano), destinata alla costruzione di 8 capannoni. L'area è stata dotata degli allacciamenti per luce, acqua, gas e viene ora lottizzata. Dice il sindaco, Giacomo Arcostanzo: «Narzole, che un tempo era caratterizzata dalla presenza di molti commercianti, ora sta trasformandosi in un centro di attività produttiva, soprattutto artigianali. Crescono gli operatori nel settore dell'edilizia, falegnami, elettricisti, idraulici, elettricisti, tipografi».

Acquistando la nuova area il Comune vuole dare la possibilità agli artigiani di Narzole, ai quali sarà data la precedenza, di ricollocarsi in una zona più idonea, di avviare o ampliare la loro attività. Se rimarranno dei lotti liberi li cederanno a forestieri desiderosi di insediarsi nel nostro paese.

Si tratta di una zona favorevole per insediamenti produttivi, ad appena 10 chilometri dal casello autostradale di Fossano e ben collegata con le strade provinciali. Il sindaco Arcostanzo fa notare che i lotti vengono venduti a prezzi favorevoli in quanto l'amministrazione li cede ai costi effettivi di acquisto e di urbanizzazione, senza maggiorazioni. (g. f.)

CHERASCO

Le «Lumache d'oro 2002» dell'Istituto di elicoltura

L'Istituto internazionale di elicoltura ha indicato le cinque «Lumache d'oro 2002» che saranno conferite durante l'incontro nazionale del 15 settembre. Riconoscimenti ad Attilio Scotti, giornalista enogastronomo; Rosanna Canavero, giornalista televisiva; Emiliana Morino, cuoca della trattoria «Pane e vino» di Cherasco; Famiglia D'Ambrò, esercenti e cuochi di Ischia; Gabriele Mosca, amministratore società Elicoltura Mediterranea. (g. d. m.)

ALBA

Notiziario con attività non chiuse ad agosto

L'Associazione commercianti albesi e il Consorzio turistico hanno pubblicato il diffuso notiziario dal titolo «Aperti per ferie» con informazioni per i cittadini e i turisti. Sono indicate tutte le attività aperte ad agosto (gli alberghi, ristoranti, bar, farmacia, edicola e le tabaccherie). (g. f.)

MANGO

Spettacolo in multivisione ispirato all'Inferno di Dante

Stasera (ore 21,30) inaugurerà il suggestivo spettacolo in multivisione ispirato all'Inferno di Dante il titolo «Commedia», con gigantesche immagini proiettate sulle mura del castello nella piazza, accompagnate da una colonna sonora. Lo spettacolo, ideato e regista Francesco La Pergola, sarà replicato nelle serate di venerdì, sabato e domenica per tutto agosto (per informazioni telefonare allo 0141892911). (g. f.)

ALBA

«Il re scorpione» nel cortile della Maddalena

Questa sera, nel cortile della Maddalena (appuntamento alle 22), sarà proiettato il film d'avventura «Il re scorpione» di Chuck Russell. (g. f.)

BRA

Triduo di preparazione alla festa di Santa Chiara

Inizia oggi il triduo di preparazione alla festa di Santa Chiara nel monastero delle Clarisse, in viale Madonna dei Fiori. Saranno celebrate due messe (alle 7 e alle 17); i riti religiosi verranno officiati da padre Augusto Monti dei frati minori. (v. m.)

Quanto vale il tuo vecchio divano?

Puoi ancora scoprirlo.

Fino al 31 agosto
supervalutiamo il tuo usato
fino a € 750
e lo ritiriamo gratuitamente.

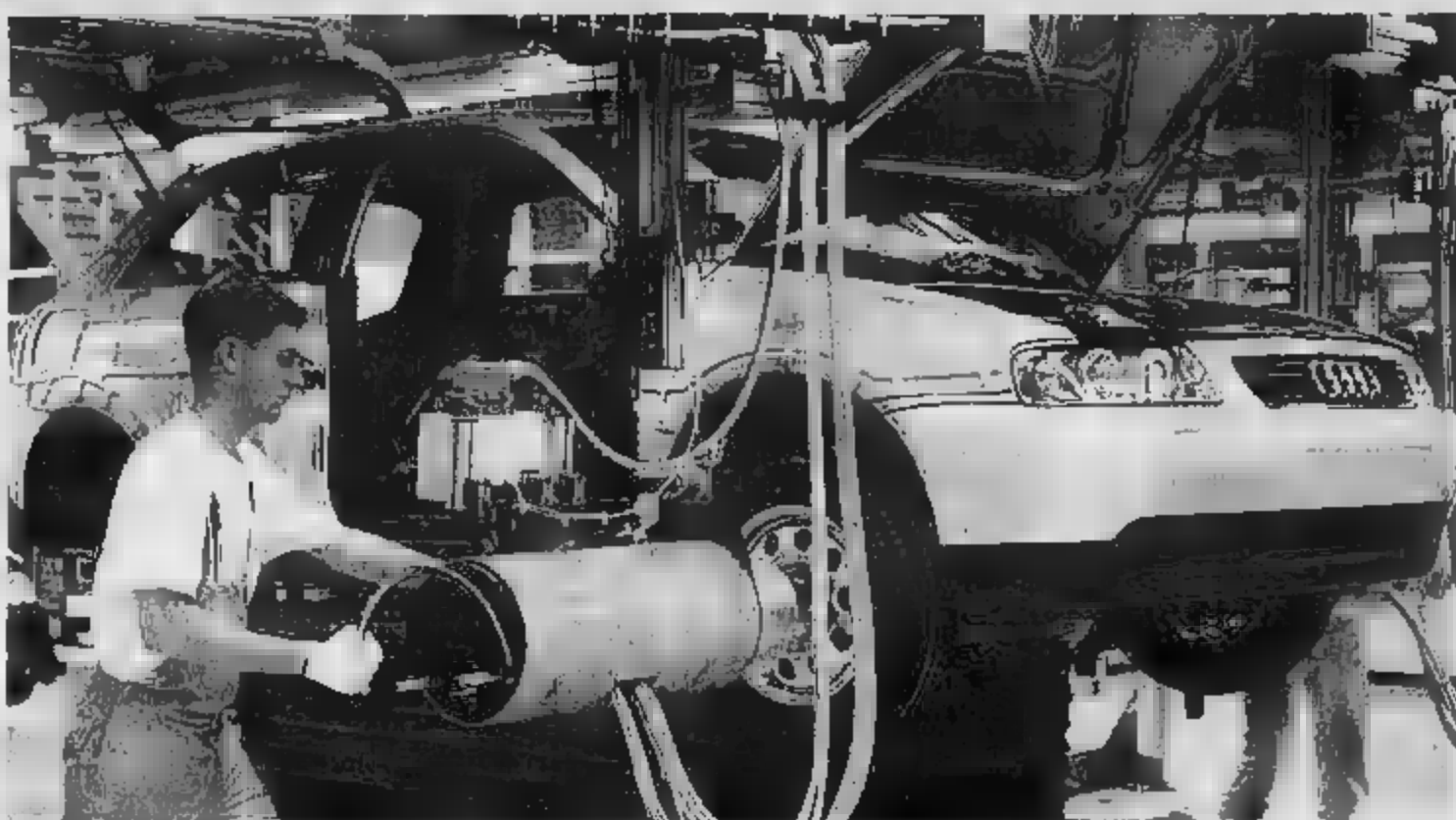
DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

GENOLA (CN) - Bivio S.S. 20 - S.S. 28 - TEL. 0172 68494
CASTAGNITO (CN) - LOC. BARACCONI - TEL. 0173 212332
BORGO S. MARINO (CN) - VIA CUNEO, 36 - TEL. 0171 265504

La promozione è valida a fronte dell'acquisto di un nuovo divano. I divani usati da ritirare saranno valutati in base al rapporto pari al 10% del valore d'acquisto del nuovo divano.

L'offerta dell'estate continua fino al 31 agosto: nel ritirare gratuitamente il tuo vecchio divano e lo supervalutiamo fino a € 750. E da oggi scegliere il salotto che più ti somiglia tra i divani, i poltrone e i complementi della collezione Natuzzi. Naturalmente solo i divani & divani by Natuzzi.

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO



Del mercato dell'auto giungono segnali positivi: a luglio sono state 202.400 le immatricolazioni di nuove vetture. Per ridare ossigeno al settore il governo ha varato gli ecoincentivi

Concessionari della «Granda» aperti anche in agosto per consentire ai clienti di visionare con calma le ultime novità offerte dal mercato e decidere l'acquisto. Gli appassionati del marchio Opel possono approfittare di questi giorni di vacanza per visitare l'esposizione «Asteggiano» a Borgo San Dalmazzo, in via Cuneo 104. Sempre a Borgo resta aperta, in agosto, anche la concessionaria «Autofontana», dove si possono ammirare tutte le novità Volkswagen e Audi, in via Attilio Fontana 6. A Cuneo sono aperti, in via Valle Maestra, la concessionaria Toyota «Fuji auto» in via Savona, il punto vendita Peugeot «Cuneo 3» e in via Torino «Automattauda» specializzata nella vendita Chrysler Jeep per le province di Cuneo e Asti (con filiale anche a Costagno) in via Alba 13, sulla statale Alba-Asti. A San Rocco Bernese si può invece visitare l'esposizione «Menardi auto». A Savigliano, in via della Morina, è aperta la concessionaria Toyota «Ribauto». Ad Alba, in località San Cassiano, si può invece ammirare l'intera gamma Opel nella sede de «L'Automobile». Segnali positivi giungono inoltre dal mercato dell'auto: a luglio sono state 202.400 le immatricolazioni di auto nuove, mentre i primi 7 mesi dell'anno sono stati 1.434.100. Dati confortevoli secondo gli esperti del settore.

Per ridare ossigeno al mercato, il governo ha varato una serie di ecoincentivi che esentano le vetture nuove, con potenza non superiore a 85 Kw, dall'imposta provinciale di trascrizione, dai costi per l'iscrizione al PRA e dal bollo auto per il periodo fisso e

Concessionarie aperte nella «Granda» Cambiare l'auto ad agosto si può



per le due annualità successive. Per beneficiare degli incentivi occorrerà avere consegnato al venditore una vecchia auto catalizzata. L'esenzione dalle relative imposte automobilistiche sarà in vigore solo fino al 31 dicembre prossimo. Secondo il governo, beneficeranno degli incentivi oltre 379 mila veicoli. Nel frattempo diverse case automobilistiche hanno rilanciato, raddoppiando e

alcuni triplicando gli incentivi di Stato.

Chi parte per le vacanze deve però fare i conti con il cosiddetto decreto legge «fari accesi», che prevede le nuove misure per la sicurezza nella circolazione stradale. Il decreto legge anticipa l'entrata in vigore di alcune norme del codice della strada che scatterà col primo gennaio del prossimo anno. Per quanto ri-

guarda i fari, chi guida ciclomotori e motocicli dovrà tenere accesi gli anabbaglianti «a la luci di posizione in qualsiasi condizione di marcia. Gli automobilisti invece dovranno accendere luci di posizione, anabbaglianti, luci della targa in autostrada o su tangenziali o superstrade. E' inoltre consentito usare il telefonino in macchina oltre che col «viva voce» anche con l'auricolare.

Giro di vite per la guida in stato di ebbrezza: l'alcolico sentito scende da 0,8 grammi per litro a 0,5 grammi per litro. Per chi mette il volante ubriaco è previsto l'arresto fino ad un mese, un'ammenda fino a due milioni e delle vecchie lire e la sospensione della patente da 15 giorni a tre mesi. E se ad ubriaco è un autista di bus o un guida un Tir che pesa oltre 3 tonnellate e potrebbe scattare anche la revoca della patente.

La Strada può utilizzare o installare su autostrade e extraurbane principali «dispositivi tecnici o mezzi tecnici di controllo del traffico per il rilevamento a distanza delle violazioni» di cui viene data informazione agli automobilisti. Il governo avrebbe voluto cancellare il riferimento all'informazione ponendo un «divieto di contenzioso davanti ai giudici» pace per le multe contestate, ma la commissione ha dato parere negativo ad un emendamento. Spetterà al prefetto, con la polizia stradale, individuare quelle «de du» non è possibile formare un'auto senza creare pericolo o senza bloccare la circolazione. E dove quindi si potrà utilizzare l'autovelox.

OPEL

FRATELLI

ASTEGGIANO

• SALONE ED OFFICINA

APERTI ANCHE NEL MESE DI AGOSTO

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D. - Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano - Tel. 0175 42325

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

FUJI AUTO

• SALONE ED OFFICINA

APERTI ANCHE NEL MESE DI AGOSTO

CUNEO - Via Valle Maestra, 44 - Tel. 0171 613312 - Off. Mag. 0171 613311

AUTORIZZATO: CAR - MONDOVI: Via Cornice, 5 - Tel. 0174 47877



Audi



AUTOFONTANA

• SALONE ED OFFICINA

APERTI ANCHE NEL MESE DI AGOSTO

BORGO S. DALMAZZO - Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 75.11.11

AUTO Mattiuda

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

PER LE PROVINCE DI CUNEO E ASTI VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBIO

• SALONE ED OFFICINA APERTI ANCHE NEL MESE DI AGOSTO

CUNEO - Via Torino, 381 - Tel. 0171 682594 - Fax 0171 682595
ALBA - LOC. SAN CASSIANO - Via Alba, 13 - S.S. 101 Alba-Asti - Tel. e Fax 0173 277777

Jeep
THERE'S ONLY ONE

CONCESSIONARIA **OPEL**

L'automobile s.r.l.

ALBA - ORA

• SALONE ED OFFICINA APERTI ANCHE NEL MESE DI AGOSTO

ALBA - Località San Cassiano 15/1 - Tel. 0173 28.28.53

RIBAUTO

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO

ASSISTENZA - VENDITA

SAVIGLIANO - Via della Morina, 4 - Tel. 0172 31191 - ALBA - Corso Bro, 119 - Tel. 0173 363500

PEUGEOT

CONCESSIONARIA
Cuneotre

s.p.a.

• SALONE ED OFFICINA

APERTI ANCHE NEL MESE DI AGOSTO

CUNEO - Via Savona, 77 - Tel. 0171 403.434

www.cuneotre.com

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

Ufficio di Cuneo
Corso Gioiello, 21 tel. - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.408.249

«PINOCCHIO» E «SORRISI FRA LE ONDE» I TEMI SUI QUALI SI SONO ESIBITI GLI ARTISTI CHE HANNO ADERITO AI CONCORSI DI PRIMALPE

Umoreismo senza frontiere nei castelli

Mostre con opere grafiche ■ cartoonist da tutto il mondo sono allestite
■ Magliano Alfieri (fino al 29 settembre) e a Rocca de' Baldi (20 ottobre)

Piero Dadone
Le opere ■ alcuni fra i migliori umoristi grafici del mondo entrano nei castelli ■ due ■ a tema: «Sorrisi fra le onde» ■ Magliano Alfieri e «Bambola ■ puzzi» ■ Rocca de' Baldi. Su invito della Provincia di Cuneo ■ della Regione Piemonte, promotori della manifestazione «Castelli in scena», nei manieri di Magliano Alfieri e Rocca de' Baldi sono esposte, rispettivamente fino ■ 29 settembre e al 20 ottobre, le vignette tratte dall'archivio che l'Associazione culturale Primalpe (Cuneo) e il Comune ■ Borgo San Dalmazzo hanno realizzato ■ l'88 e ■ una serie di concorsi a invito. Le due ■ gne attingono alla messe di ventimila opere di duemila artisti di settanta Paesi: questo il patrimonio di «Eurohumor» (www.eurohumor.org), che nel corso degli anni ha distribuito riconoscimenti in denaro per oltre 50 mila dollari, realizzato quattordici cataloghi e allestito 51 mostre in Italia, Turchia, Francia, Cuba, Spagna e Santo Domingo. Vale a dire: è possibile far diventare un cul de sac come la Grande l'ombelico del mondo di qualcosa.



Due opere dedicate alla favola di Pinocchio realizzate dagli umoristi grafici Dachuan Xia (cinese) e George Griguleanu (rumeno) esposte a Rocca de' Baldi

Al castello di Rocca de' Baldi viene proposta ■ selezione delle 500 opere inviate da artisti di tutto il mondo in ■ della «Biennale internazionale del Sorriso 1998-2000», organizzata da Primalpe in collaborazione con Regione Piemonte, Città di Borgo San Dalmazzo, Ente Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo, Camera di Commercio ■ Cuneo, Provincia di Cuneo. Una giuria guidata da Cynthia Sparalino, Art Director de La Stampa, selezionò i disegni umoristici più significativi e grafici ■ più validi, attingendo i premi dalla «borsa» di quindicimila dollari messa in palio dagli organizzatori.

BORSE DI STUDIO DA 900 EURO PER LE RAGAZZE CHE S'ISCRIVONO QUEST'ANNO: «SOVVENZIONE CERTA IN ALMENO UNA DISCIPLINA»

Alessandria, il Poli «lusinga» le studentesse

Inoltre affianca ingegneria civile a elettrica, meccanica e delle materie plastiche

Un corso di ingegneria civile ■ comotato in modo originale, con alcuni ritocchi rispetto a quelli tradizionali, nello spirito dei fattori formativi richiesti ■ realtà del Basso Piemonte. Così viene illustrata in ■ comunicato della sede alessandrina del Poli ■ istituzione del nuovo corso, aperto (per quello che riguarda il primo anno) anche agli altri corsi dell'area civile ■ lato, ■ ambiente e territorio, ingegneria edile e altri.



Gli allievi del master post laurea in Ingegneria del Gioiello al Politecnico di Alessandria mostrano il risultato dei loro progetti a conclusione dello stage che conclude l'anno di frequenza obbligatoria

«L'area civile ■ spiegano al Politecnico ■ è un settore ad alta richiesta in tutto il Sud Piemonte ■ nelle aree contigue, soprattutto quando tenga conto delle nuove normative europee, gli eurocodici, come anche degli aspetti tecnologici, ovvero elettrici, termici e altro, legati alla progettazione civile in senso stretto. E' scontato che una realizzazione edilizia di qualità tenga conto ■ aspetti normativi europei e competenze impiantistiche integrate, come sottolinea

ano le indicazioni del sistema socioeconomico piemontese. Confronti ■ il collegio costruttori e con l'ordine degli ingegneri hanno preceduto l'attuazione ■ nuovo corso, ■ va ad aggiungersi (sempre parlando di novità) a quello per inge-

gnieria del Packaging e a quello legato all'ingegneria elettrica, riguardante l'uso intelligente dell'energia, ■ generazione e utilizzazione per i moderni sistemi industriali e l'automazione. Alla sede alessandrina del Politecnico ■ manca ■ gusto per

Parlando ■ specializzazione post-laurea, un fiore all'occhiello è il master in ingegneria del gioiello, con numero chiuso e frequenza obbligatoria ■ di durata annuale e con uno stage finale, più l'elaborazione progettuale e realizzativa ■ argomento della tesi finale. Ovviamente risponde alle esigenze del settore orafico (Sestri (Valenza in primis) ed è frutto di collaborazione con gli enti locali, la Fondazione Cral, azienda ed enti formatori di rilevanza nazionale e mondiale. C'è anche un master sperimentale relativo alle metodologie e tecniche ■ verniciatura («covering») che interesserà tutti i corsi ■ laurea dell'area civile ■ industriale. Su spinta del Fondo sociale europeo, alla sede alessandrina del Politecnico puntano a conquistare l'attenzione delle ragazze: gli incentivi economici già legati a tutte le lauree si aggiungono per le nuove iscritte borse di studio da 900 euro, «praticamente garantite - sottolinea ■ Poli - per ■ laurea in ingegneria elettrica». (A. V.)

SACRIFICIO DEL LAVORO

Cotto: ■ rifletta sugli emigrati di ieri e di oggi

TORINO. Un appello a tutti i presidenti delle Province piemontesi è rivolto dall'assessore regionale alle Politiche sociali Mariangela Cotto affinché, soprattutto oggi, ■ cui si corre la prima «Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo», voluta da Berlusconi, si rifletta su cosa abbia rappresentato per le vecchie generazioni lasciare la terra d'origine in ■ di fortuna in Paesi sconosciuti ■ a volte ■. Cotto invita a promuovere occasioni di riflessione sul fenomeno migratorio e chiede di trovare i modi per far pensare e «far ricordare ■ il duro calvario d'emigrazione»; emigrare è ■ per sé, un problema umano, sociale e di coscienza che coinvolge tutti: chi è partito, chi ha fortuna di ■ ■, oggi soprattutto, chi è arrivato nel nostro Paese per lavorare. Interviene anche Michela Colombino, presidente internazionale di «Piemontesi nel ■», il quale sottolinea che la «Giornata del sacrificio del lavoro italiano nel mondo» deve essere ■ «non per dimenticare quel dramma col- ■ le: l'emigrazione - aggiunge - è prima di ■ ■ problema umano, di coscienza e come tale va sempre considerata, a tutti i livelli». (A. M.)

LEGGI ■ IL TERRITORIO

Trecento anni di Frabosa Soprana e la storia millenaria dei Certonini

Gianni Martini
Trecento anni di Frabosa Soprana e ■ millenaria storia della Certosa della Valle Pesio. Due volumi perché ■ si perda la memoria della straordinaria storia dalla vita sulle Alpi Sud Occidentali. Nel primo ■ si tratta di ■ autentico libro di storia voluto dall'amministrazione ■ di Frabosa Soprana per raccogliere i 300 anni di vita autonoma del paese. Curatore è il professor Giovanni Griseri che racconta: «Quando nel ■ il sindaco Guido Caramello mi espresse il desiderio di pubblicare un volume sulla storia del suo Comune mi disse ■ negli Anni '70 il dottor Aldo Mainardi, veterinario, aveva redatto "Frabosa antica", un volume dattiloscritto nel quale riferiva dettagliatamente sulle origini della Comunità frabosana dalle origini agli Anni '30». Griseri accettò l'incarico partendo dallo studio del veterinario, scomparso, rivisitando, sintetizzando, aggiungendo numerose ■ notizie soprattutto sulla ■ del ■ nella quale Frabosa venne coinvolta, e ■ prattutto spingendosi fino ai giorni nostri. «D'altra parte - scrive Griseri -



gli avvenimenti di questo recente periodo sono quelli che hanno definitivamente salvato la struttura urbanistica ■ rilanciato la vita socio-economica di Frabosa Soprana, passato da un borgo montano a un centro turistico ■ primo piano. ■ nato ■ volume ■ doppia firma (Giovanni Griseri - Aldo Mainardi): «Frabosa Soprana. Leggende - Storia - Cronaca dall'origine al Duemila» (478 pagine, rilegatura di lusso, curiose immagini d'epoca, stampato dalla Jollygraf di Villanova Mondovì) che non ha prezzo di copertina. Con meno pretese, ma di più immediata consultazione e fruizione, la pubblicazione realizzata da «Piemonteparche della Regione Piemonte per presentare al Certosini della Valle Pesio. Storia - Arte - Curiosità. Visita guidata». Curato da Ezio Castellino ■ libretto di ■ pagine in formato tasca ■ interamente a colori, in vendita a ■ euro, edizioni L'Artistic di Savignone) accompagna i lettori ■ scoperta

ARRICCHITE DI PROTEINE CONTRIBUIRANNO A MIGLIORARE LA SALUTE DEI CONSUMATORI

In tavola arrivano le «nuove terapeutiche»

Gianni Stornello

Le proteine dell'uovo hanno per l'uomo il più elevato valore biologico ■ assoluto fra tutte le proteine alimentari, come ■ all'Istituto della Nutrizione. Del resto, ■ afferma Cipriano Perrequet, presidente della Federazione avicola della Confagricoltura, l'uovo è uno dei prodotti animali più diffusi e utilizzati nell'alimentazione umana, sia diretta ■ sia come materia prima per preparazioni alimentari. Ma ora questo miracolo ■ della ■ ha anche un'altra funzione, ■ utile, se possibile, per l'umanità: contribuire a migliorare la salute dell'uomo. E' stato infatti accertato che è possibile modificare geneticamente le chioche per ottenere ■ arricchite con proteine a sostanza biofarmaceutiche. Questa spettacolare notizia ■ stata data, ■ la rivista «Nature biotechnology», da una ditta ■ che ■ produrre le nuove terapeutiche. Gli scienziati hanno introdotto un gene batterico per la produzione di un enzima in embrioni di ■ ■; dopo ■ settimane, dalle uova sono nati i pulcini, cresciuti fino a diventare le prime «galline ovaiole terapeutiche». Dalle analisi ■ si legge

sulla rivista ■ il risultato che le uova erano ricche dell'enzima, il quale si manteneva costante nel mesi a venire, ereditato dai pulcini. Ma torniamo all'uovo che noi conosciamo, dal punto di vista alimentare. ■ ■ valore intrinseco - osserva Cipriano Perrequet - aumenta notevolmente se la gallina ovaiole è allevata in modo biologico: ■ da al ■ un'ulteriore garanzia di qualità, mentre per l'imprenditore agricolo si aprono nuove e interessanti opportunità di reddito. Questo tipo di allevamento - nota il direttore regionale di Confagricoltura in Piemonte, Gianni Demicheli - si sta particolarmente diffondendo nella nostra regione, dove si producono quasi 950 milioni di uova l'anno, per un fatturato di oltre 67 milioni di euro. (E certamente, dal futuro impiego dell'uovo per scopi terapeutici, la nostra regione non avrà che da giovarsi).

secondo ■ regolamento dell'Ue, produce 170 chilogrammi di azoto l'anno, ■ quantità sostenibile da ■ di terreno ■ che consente un adeguato rapporto di complementarità tra terra e vegetale, vegetale e animale, animale e terra. Quanto alla diffusione provinciale delle galline ovaiole - fa notare l'assessore provinciale all'Agricoltura di Cuneo, Emilio Lombardi - il Cuneese è nettamente in testa alla classifica ■ un milione 680 mila galline ovaiole che producono 446 milioni di uova l'anno. Alcuni allevatori, nella provincia, ■ convertendo alla forma biologica, e la cosa è interessante sia per i consumatori (la uova vengono infatti vendute per la maggior parte vicino al luogo di produzione) sia per gli allevatori. Dopo la provincia ■ Cuneo - ricorda Perrequet - altre tre province si contendono quasi a pari merito il secondo posto, e sono: Torino con 578 mila galline, Novara con 565 mila e Alessandria con 530 mila. Tuttavia, Cuneo è imbattibile perché in questo tre province vengono prodotte complessivamente 365 milioni di uova, un quinto cioè in meno rispetto al Cuneese. Segue Asti con 435 mila galline ovaiole, Verelli con 58 mila e il Verbano-Cusio-Ossola con 22 mila galline.

STRAORDINARIO FEELING AL CONCERTO SOTTO IL CASTELLO DEI DORIA PER LA GRANDE SERATA ■ GIANCARLO GOLZI

Matia Bazar, mille abbracci con il pubblico di Dolceacqua

Nelle parole toccanti di «Non abbassare gli occhi», la poesia lasciata da Aldo Stellita, il messaggio che la storica band ligure ha voluto trasmettere al popolo dei giovani

Gian Piero Moretti
DOLCEACQUA

Neppure la grandine, caduta con eccezionale violenza un'ora prima del concerto, e la temperatura non certo estiva della serata, hanno raffreddato il pubblico che ha seguito con intensità il grande concerto dei Matia Bazar. Più di 1200 spettatori, ignotizzati dalla suggestione del castello di Doria, dalla voce e dalla gestualità di Silvia Mezzanotte, dalla poesia proposta dalle canzoni, hanno applaudito, cantato, ballato sedici. Proprio quel coinvolgimento che Giancarlo Golzi, il batterista di Bordighera, sperava di trovare fra le «facce amiche» che greminavano la piazza e che non lo hanno deluso. Giancarlo, quasi a voler scaricare la tensione per quello che ha definito il concerto più emozionante di 27 anni di carriera, ha voluto ringraziare il pubblico con un assolo quasi frenetico alla batteria. Un capolavoro di musica e di espressività.

Una scaletta fatta di sole canzoni note al grande pubblico, ai giovani e ai meno giovani. Di ricordi e di emozioni. Anche momenti tristi, ricchi di emotività, come quando Piero Cassano, autore con Golzi dei brani più belli, ha intonato le «Non abbassare gli occhi», la poesia lasciata da Aldo Stellita, scomparso prematuramente due anni fa. Parole toccanti, piene di significati che vogliono essere

il messaggio dei Matia Bazar al popolo dei giovani. Musica, ma anche un dialogo con il pubblico, amici che parlano ad amici.

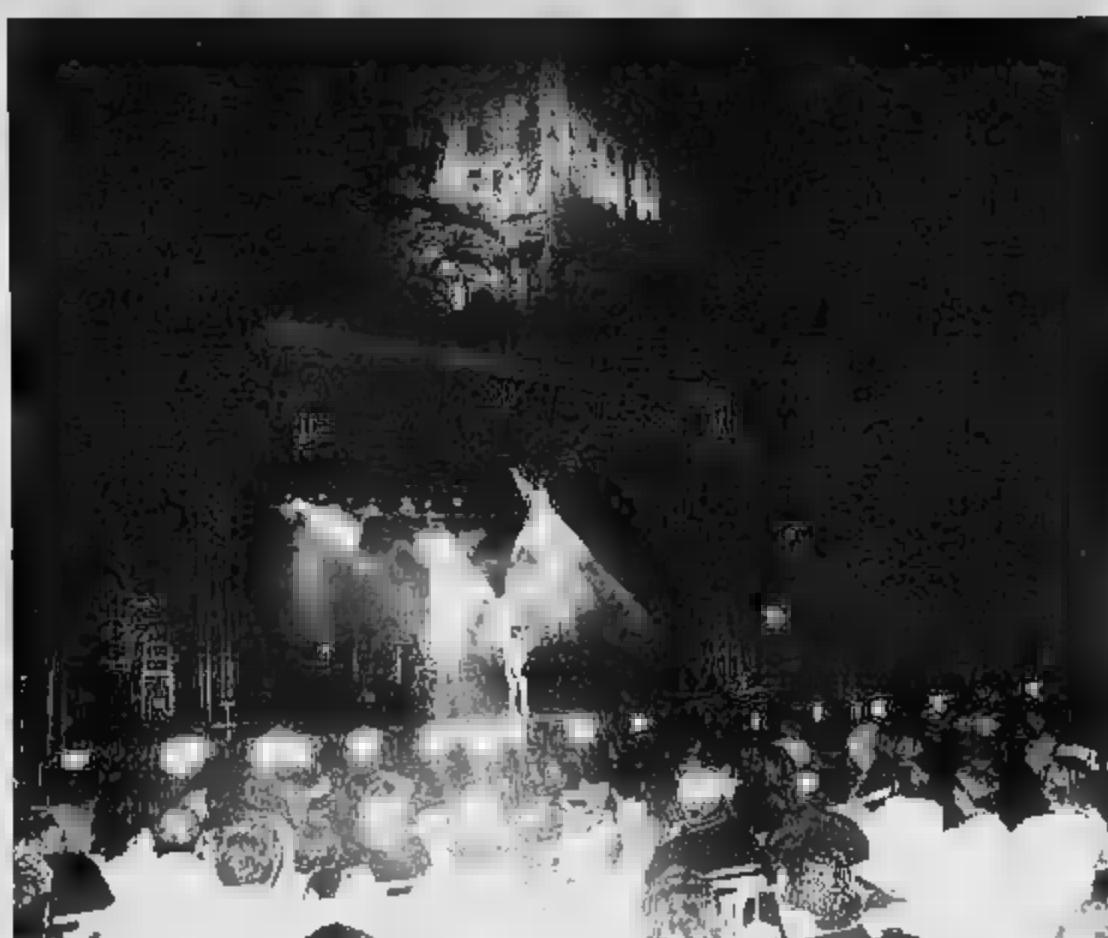
A Dolceacqua non c'era la platea sterminata che ha seguito uno degli ultimi concerti dello storico gruppo ligure (A Pescara erano decine di migliaia), ma il calore dei 1200 che hanno sfidato le raffiche gelide di vento che si alzava dal greto del Nervo, è stato più intenso, più coinvolgente. Quasi un concerto in famiglia per i vincitori dell'ultimo Festival di Sanremo. «Tante fac-

ce amiche, vorrei salutarvi ad uno ad uno», ha detto Golzi dal palco, con un nodo alla gola applaudendo il suo pubblico e ricevendo in cambio un'ovazione.

Silvia Mezzanotte, voce dei Matia Bazar, è stata la vera padrona del palcoscenico. Ha ballato, ha dialogato con il pubblico, lo ha scaldato con la sua voce, lo ha coinvolto emotivamente. Una canzone dopo l'altra, un crescendo di musica interrotta soltanto dai dialoghi con il pubblico e dagli applausi. Una dimostrazione di grande affetto per una band

che, dopo il successo a Sanremo non ha dimenticato le origini e ha voluto a tutti i costi dedicare a Giancarlo Golzi una serata indimenticabile.

Due ore piene di musica, poi il rituale degli autografi. Infine, la fra amici da Gastone, il ristorante con vista sul Castello, dove fra un bicchiere di Rossese e un piatto di ravioli di coniglio, Silvia, Giancarlo, Piero e Fabio, hanno finalmente scaricato la tensione di una lunga giornata di attesa che ha rischiato di essere travolta da un'improvvisa grandinata d'agosto.



La gente, il palco e la suggestione del castello per una serata ricca di emozioni. A sinistra una delle partecipate interpretazioni di Mezzanotte. Qui a fianco un Giancarlo Golzi mai visto. Ha detto: «Questa sera ho vinto il Festival del cuore»

Due ore di successi, un film di emozioni e di ricordi per gli spettatori che hanno gremito la piazza in una ventosa sera d'agosto, ipnotizzati dalla voce di Silvia Mezzanotte e dalla poesia delle

Eravate tanti eravate belli

Le luci della ribalta accecano. Accecano quegli artisti che, incontrato il successo, dimenticano gli amici. Non è il caso dei Matia Bazar. Me accecano anche fisicamente, e così, quando i fari sono stati voltati dal palco verso il pubblico, Giancarlo Golzi ha potuto vedere la piazza gremita, le mani al cielo. Una grande emozione, crediamo.

Eravate tanti. Educati, preparati, composti e gioiosi. Bimbi abbracciati alle madri, bacini tra fidanzati, l'os e i. Eravate belli.

I Matia Bazar e La Stampa vi ringraziano, ad uno, (a. ch.)



Spettatori di tutte le età per il grande concerto che i Matia Bazar hanno tenuto martedì sera a Dolceacqua. In alto la partecipazione del pubblico (foto Maximo Gatti)



FOTOVIDEORENATA

12018 ROCCAIONE (cuneo) Tel 0171-767126
www.fotovideorenata.com - e-mail: staff.fotovideorenata.com



OTTICA Carl Zeiss

CONTAX



LA PERFEZIONE ASSOLUTA.
436 APPARECCHI IN UNO SOLO.
5 AUTOMATISMI + MANUALE.
MISURAZIONE ESPOSIMETRICA *****
RESA CROMATICA DEL COLORE *****
VELOCITA' DI RIPRESA *****

Per scoprire il resto del nostro mondo a Roccaione.
Aperto anche la domenica mattina 9-12,30

SERENO tempo di Affari

dal 20 Agosto
un mese d'occasioni
irripetibili

LAVASTOVIGLIE IN OMAGGIO SU TUTTE LE NUOVE COPPIE VITTE

dal 20 Agosto al 30
la nuova cucina della
valore netto minimo di (esclusa e completa di
elettrodomestici, la Sereno concederà, oltre alle condizioni di
sconto in una La
promozione è cumulabile migliori condizioni di prezzo, non è cumulabile

TUTTA L'AMMORTALITÀ È IN CASA

condizioni di finanziamento diventano
non solo

o a chi realizza per la prima volta la sua prima casa e
che entro il 31

verrà il conto in
da un a 2 della collezione
è cumulabile le condizioni di prezzo, non è
con di prezzo

alle
di a
in 24 rate. Importo massimo finanziato
fino a
(valore di oltre rate
TAEG da 0% a 2,20 %

OPERTI MA I PRODOTTI

eccezionali su tutte
molti
gi lamenti, etc.

SERA E DI DOME

tutti giovedì fino
alle Le domeniche 8 e 15 Settembre vi
dalle ore 15 alle ore 20.00.

LA CASA MODERNA

una selezione delle
tendenze ita accessib
essere vita e una
fuori vedetelo allo
info@grupposereno.it

LA CASA PRONTA SUBITO

tutta la casa
è in pronta
Potete la casa in
si montare, invase
aggio ce ne occupiamo noi
spesa e al massi
settimare la vostra

S.S. 20 CENTALLO - CUNEO - TEL. 0171 21.15.00

AL GIRO CICLISTICO DELLE VALLI CUNEESE NELLE ALPI DEL MARE IN BELLA EVIDENZA ANCHE PASOLINI E IL BRITANNICO DOBBIN

A Vicoforte sprint vincente di Paluan

Con Moretti sempre leader oggi tappa finale a Sampeyre

Lorenzo Tanaceto

VICOFORTE
Dieci corridori in 31 secondi. Alla vigilia dell'ultima tappa che oggi con partenza alle 9,30. Sautuaro di Vicoforte arriverà a Sampeyre verso le 11,30, il Giro ciclistico internazionale delle Valli Cuneesi nelle Alpi. Mare è avvincente. Il direttore Lorenzo Tanaceto, il suo braccio destro Guido Campana e tutto lo staff hanno ancora una volta fatto centro. Il favorito è sempre Roberto Moretti, leader della Pennelli Ciaghiale, ma si deciderà solo oggi.

Se il successo assoluto si presenta incerto, molte chances però per il «trionfo» di Moretti, la lotta per tutte le altre maglie sarà all'ultimo metro: traghetti volanti tra Conte e Fina; Intergiro tra Cesare e Brugna; miglior piemontese tra Giallo e Cesare, con Bertolotti che è comunque settimo in generale. Il ventitreenne inglese James Dobbin, di Alpeton, vicino a Derby, è il miglior straniero, mentre Fabrizio Pasolini di Mondovì, 23 anni, è primo tra i Seconda Serie. Molto bravi anche gli emiliani-romagnoli Claudio Casali, Imelio Vespignani e Mario Ceccaroni.

Ieri a Vicoforte, con Italo Zilioli in tribuna e l'ospitalità del sindaco Sebastiano Massa e del vice Gian Piero Gasco, volata è stata vinta da Andrea Paluan, 36 anni, istruttore di palestra a Cossetto Biellese. Appena dietro di lui Roberto Moretti, che ha lasciato fare. «Ha vinto un amico», contento ha detto il leader del Giro. Paluan: «Il successo è tappa» molto piacere. Più ansioso il ritiro di Guidi: non è giusto e mi dispiace. A questo punto forse non avrò dovuto nemmeno farlo partire».

In avvio di tappa andati in fuga Eddy Allamando, Antonello Giusta, Michele Perocino e Paolo Caramellino, vantaggio di 56" a Nils Tanaro. Il traguardo volante di Carrù l'ha vinto Allamando su Caramellino. Il gruppo è rinvenuto. Preceduto Brugna all'Intergiro di Bastia Mondovì.

Oggi diretta dell'ultima tappa su Ciao Radio, e dalle 19,30 sintesi tv su Rai 3 e Telecine.

Ordine d'arrivo: 1° Andrea Paluan (Biella), 67 km in 1h33'36"; 2° Roberto Moretti (Pennelli Cin-

ghiale); 3° Alessio Canfori (Schia-vetti Impurini) a 1"; 4° Fabrizio Gallo (Valetti Rivoli), a 2"; 5° David Coulson (Gran Bretagna), st. Classifica generale Le Alpi del Mare: 1° Roberto Moretti (Cin-ghiale); 2° Andrea Paluan (Biella), a 8"; 3° Gian Luca Cesare (Valetti), a 8"; 4° Fabrizio Gallo (Valetti), a 10"; 5° Mario Ceccaroni (Emilia Romagna), a 13". Gran p. della montagna di Credito cooperativo Pianfai e Rocca de' Baldi: Roberto Moretti, indossa la maglia Andrea Paluan. Traghetti volanti Gianni Taldì: Alberto Conte (Cicli Conte). Intergiro Olio Vezza: Gian Luca Cesare. Miglior piemontese Regione: Fabrizio Gallo. Miglior straniero Camera di commercio di Cuneo: James Dobbin (Gran Bretagna). Seconda Serie Convi: Fabrizio Pasolini (Astegiano).



L'inglese James Dobbin premiato miglior straniero con la maglia Camera di commercio di Cuneo



Paluan si volta: sul traguardo di Vicoforte è lui primo davanti a Moretti



Stretta di mano con stime tra il leader del Giro e il vincitore di tappa

CALCIO

IN VALLE PESIO IL MESE BIANCONERO CON LE GIOVANILI DELLA JUVENTUS

Cuneo, attesa per il Torino

Domenica sera amichevole al «Paschiero»

Gian Piero Civalieri

CUNEO

Juventus e Torino fanno felici i tifosi della «Granda». Amichevole di lusso quella domenica sera tra il rinnovato Ac Cuneo 1905 allenato da Salvatore Barbieri e la squadra di Giancarlo Camolese che nel Pinerolese prepara il debutto in campionato in casa con il Bologna. E' probabile tutto per il collaudo che si svolgerà dalle 20 al «Fratelli Paschiero» di corso Monviso. Non si sarà prevenduto: i tagliandi d'ingresso saranno acquistabili direttamente alla cinque biglietterie dello stadio.

Intanto, con l'arrivo della squadra degli Allievi nazionali è iniziato il «mese bianconero» in Valle Pesio, il raduno tutte le squadre giovanili della Juventus che per il secondo anno consecutivo hanno scelto il Cuneese. Un appuntamento organizzato da Comune, Chiesa Pesio, Ac Nisalta e Pro loco Valle-Pesio. La squadra allenata da Maurizio Schincaglia si fermerà fino al 16 agosto. Durante la permanenza la compagine ha programmato due amichevoli: selezioni provinciali fissate per domenica alle 17 e per venerdì 16 in notturna dalle

20,30 al «Gian Paolo Pecollo» Chiesa Pesio.

Dopo gli Allievi sarà la volta della «Berrutti» campione d'Italia in carica, dal 9 al 11 agosto. Anche per questa formazione due amichevoli: a Ferragosto dalle ore 17 contro la selezione provinciale a lunedì 19 dalle 20,30 la prima squadra dell'Ac Cuneo. Gli Allievi sperimentali arriveranno il 19 agosto e si fermeranno fino al 25 agosto con due sfide amichevoli: domenica 25 agosto 18 a Chiesa Pesio e la seconda a Peveragno venerdì 30 agosto dalle 16. I Giovanissimi nazionali saranno in ritiro a Chiesa Pesio dal 20 al 30 agosto con due gare amichevoli in programma domenica 25 agosto dalle 16 e giovedì 29 agosto dalle 20,30.

«Città» è ovviamente rappresentato dalla squadra Primavera che il 1° agosto e 1 settembre parteciperà all'Ac Cuneo 1905. Sampdoria Primavera ed Ac Nisalta terzo «Trofeo quadrangolare Sant'Antonino». Tutte le squadre bianconere alloggiavano al Centro congressi di Peveragno.

CIAO RADIO. Stasera dalle 20 su Ciao Radio, Mario Piccioni conduce uno speciale sull'Ac Cuneo 1905. Tra gli altri, intervengono Salvatore Barbieri e Walter Vercellone.

STASERA AL MERMET

Per Molinari duro ostacolo contro Corino

ALBA. Il Mermet di Alba è teatro stasera dell'ultimo match del secondo play off di pallanuoto. Alle 21 l'Hotel 1 Castelli giovane Roberto Corino ospita la Termosanitari Cavanna/Seg Costruzioni di Molinari. Nella regular season ad Alba è finita 11-8 per gli albesi e solo tre volte in casa l'Hotel 1 Castelli ha lasciato il punto ai rivali: Sciorella, Danna e Papone. Quest'anno è segno evidente che nello sferisterio amico la squadra di Corino è molto tattica.

La formazione albesi giocherà poi domani, alle 16, la finale del torneo di Margarita contro l'Hotel Royal che ha Muratore al posto di Dogliotti. Infine, in serie, la Canalese ha regolato facilmente 11-2 la Cuneo Sider nella sua prima play off.

[rom. sir.]

Aria di

-30% -50%

coin

CUNEO • via roma, 32 • 0171 69.32.34

QUESTA
SERA
SIAMO APERTI

AGLI INQUIRENTI HA RISPOSTO CHE LA «SWEEP» CONSEGNA UN



Il ristorante «Tramonti», dove avveniva il traffico di carte di credito clonate

Carte di credito clonate al ristorante: in procura l'ex gestore «Tramonti»

Lungo interrogatorio ieri mattina in Procura per Guerino Garofalo, gestore fino al luglio scorso del ristorante «Tramonti», di corso Casale, di proprietà di Nicola Cesaro. Il giovane che, due mesi fa, era stato fermato all'interno del locale da parte della polizia del commissariato Portorosso, con in tasca un apparecchio in grado di leggere e registrare le sequenze numeriche delle carte di credito e quindi di clonarle, si è limitato a parlare della vicenda in modo generale. Confermando che lo «sweep reader» gli è stato consegnato da un conoscente, persona della quale non si ricordava altro se non il nome di battesimo. Niente di più. Intanto gli investigatori hanno iniziato l'analisi della documentazione inviata dalla Servizi Interbancari al commissario Luciano Nigro. In quei documenti ci sono i nomi di

migliaia di clienti che, negli ultimi mesi, hanno segnalato al loro istituto anomalie sugli addebiti delle carte di credito. Una mole di lavoro spaventosa che richiederà diverse settimane prima di che venga tracciato un quadro completo. Di «druffe» messe a segno in quel locale. La prima fase dei controlli interesserà soltanto le carte rilasciate dal circuito «Visa», il più diffuso tra i consumatori italiani; quindi si passerà alle altre società fornitrici di servizio che, seppur meno diffuse, sono comunque molto note. Intanto si stabilisce anche in quali locali sono adoperate le carte clonate. Vittorio Urbani, ristorante notissimo in città, rimasto coinvolto in una vicenda giudiziaria simile a quella venuta a luce pochi giorni fa, spiega che anche al più attento dei commercianti può capitare di finire nei guai per l'utilizzo di carte clonate. «Io mi fidavo dei miei clienti - racconta - e qualcuno ne ha approfittato, adoperando i supporti magnetici contraffatti. Una storia che mi ha rubato molti anni di vita, che mi ha provocato guai e dispiaceri. Ma, per fortuna, adesso tutto è finito. Io, in quella vicenda, ero una vittima».

GLI ATTI DI VANDALISMO DEI MALVIVENTI COME REAZIONE ALLE DENUNCE A CARABINIERI E POLIZIA

«Le mie vetrine distrutte 21 volte per vendetta»

Commerciante contro gli spacciatori che popolano i portici di via Nizza

Conti

Quella di Giovanni Cocchi è una battaglia che dura otto anni. «Un assedio» spiega lui, alzando la mano verso i portici di via Nizza che si stagliano al di là delle vetrine, numero 7 c'è la profumeria che è sua da 35 anni, una profumeria storica, frequentatissima un tempo dalla «madame» della città dritta al vicino caffè Roma (scompare da decenni) che hanno forzatamente cambiato percorsi abitudini. Ora da Cocchi, e dalla moglie Natalina, entrano signore appena scese dal treno, magari per rifarsi al volo il maquillage nell'imminenza di un incontro, ma entrano soprattutto donne extracomunitarie, che per profumi e bigiotterie hanno una dichiarata debolezza.

Lui, Giovanni Cocchi, non fa distinzioni: è tutt'altro che razzista. Ma è anche un uomo che ama l'ordine e la legalità: quello spettacolo che vede, al di là della vetrina, proprio non lo può accettare. Così ha cominciato la sua battaglia, fatta di richiami agli spacciatori e ai baby-borseggiatori. Nonché telefonate in Questura, in Prefettura, ai carabinieri.

Per il sottobosco dello spaccio e dell'illegale è diventato una spina. Anche l'altro ieri, quando ha mandato lontano due pusher che smerciavano eroina proprio sulla soglia del negozio, chiamando poi anche la polizia. E' arrivata la punizione: escrementi ed orina davanti al negozio, serrande forzate, vetrina inondata da un cubetto di porfido, danni per milioni.

Non è la prima volta, vero? «Guardi. E' difficile tenere il conto, ma questa dovrebbe essere la ventunesima volta che mi danneggiano le vetrine. Parlo di danni volontari, di ritorsioni, di vendette. Ho provato a fare le barricate, cioè a coprire le vetrine con assi di legno sin quasi al soffitto. Stavolta hanno scagliato un cubetto di porfido proprio nella piccola parte rimasta scoperta».

La vita di San Salvario è un'alleanza di speranze e delusioni. Questo che momento è?

«Di nuove delusioni. Obiettivamente abbiamo sempre registrato qualche miglioramento quando il controllo delle forze dell'ordine è stato più massiccio. Ora non è che carabinieri e polizia abbiamo abbandonato il campo, ma la malavita si è fatta più sfrontata. Una volta, di fronte ad una pattuglia, gli spacciatori si allontanavano, ora aspettano semplicemente che passino».

E questo perché?

«Probabilmente sta venendo meno il deterrente delle forze dell'ordine. Spacciatori, sfruttatori e borseggiatori ormai sanno che, anche in caso di arresto, potranno tornare presto al loro lavoro. E poliziotti e carabinieri, comunque encomiabili, possono anche essere un po' stancati di arrestare gente che l'indomani trovano di nuovo fuori».

Cosa potrà cambiare con il nuovo McDonald's sotto i portici?

«Qui ci si aggrappa un po' alle

speranze. E' un fatto nuovo che va a toccare proprio la zona più degradata dei portici. Una sfida. Difficile fare previsioni. Con un rischio: che i trafficanti si spostino soltanto di pochi metri, restando comunque sotto i portici. Alla McDonald's dicono che faranno un negozio per famiglie, capace di richiamare gente normale, quindi. Ma se lo porterebbe suo figlio a mangiare un hamburger sotto questi portici?».

Non le viene mai voglia di vendere e di chiudere per sempre?

«Mi è venuta cento volte. E tanti colleghi hanno fatto così: hanno cessato e buonanotte. Non certo venduto, perché qui non compra più nessuno. Però le nostre radici sono qui. Quest'angolo di Torino che sarebbe bellissimo senza malavita, droga, criminalità. In fondo restare vuol dire sperare. Mi dispiace che un giorno la legge torni in vigore anche qui. Comunque, in autunno, farò un consiglio di famiglia: sentirò le mie figlie, mia moglie e poi decideremo tutti insieme se alzare bandiera bianca».

REAZIONI DEI NEGOZianti



Luciano Di Stefano, macellaio

Verso via Saluzzo il venditore ambulante sostiene che in 20 anni «la situazione è peggiorata parecchio». Il macellaio quando chiude la bottega pensa «Ho due figli, non voglio lasciarli le penne».



Caterina Messa, biancheria intima

«Quando arriva la sera qui regna l'impunità»

Francesca Paci

La giovane nigeriana si specchia in vetrina: mira gli stivali giallo sole e riparte, dondolando impacciata sugli zatteroni da venti centimetri. Sotto le arcate di via Nizza, è invischiatissima la città. Il Biondo vendono stilografiche dal 1937, una dinastia di pennaioli. Giovanni, Marco, sempre allo stesso posto. Dalla bottega al numero uno, hanno visto passeggiare la discreta Torino anni Cinquanta, i primi meridionali con grappoli bambini, le ragazze straniere che oggi vendono amore e comprano morte.

I portici sono in degrado, concordano, ma il negozio non ha mai problemi. Vuol per il fatto di trattare un articolo poco interessante per gente senza molta cultura, o per i cinque forni che hanno piazzato, a spese loro, a illuminare l'angolo con Vittorio, i Biondo scorgono «al massimo qualche borseggiatore».

Fai due passi verso via Saluzzo, la panoramica cambia. Matteo Simiele imbottisce panini da vent'anni. «La situazione è peggiorata parecchio». Qualche mese fa un decreto della prefettura gli ha vietato la vendita

di birre in bottiglia. Questi girano l'angolo a trovarlo da comprarsi quante ne vogliono. Certo, da quando San Salvario è diventato caso mediatico la polizia gira di più. «Un passato ho avuto anch'io vetrine spaccate e altri problemi», ma, alla fine, in punto, Matteo abbassa la saracinesca e se ne torna a casa.

La notte fa paura, è il regno dell'impunità. Luciano il macellaio del civico sette, ci pensa sempre quando chiude bottega, «ho due figli, mica voglio lasciarli le penne». Così, «in un decennio» promette dell'amministrazione e dimenticanza post-

elettorali, ha imparato a convivere coi ragazzi che biveccano davanti ai quartieri di manzo e collane di salsicce, vetrine a tutt'ora inviolate. Il problema non è gli abusivi che vendono magliette ed accendini, dice, «devono pur vivere». Luciano Di Stefano interviene se «spazza di spaccio di droga». Niente di spettacolare, «non ho mai chiamato la polizia, tanto poi te la fanno pagare», chiude di andar via per non disturbare il passaggio dei clienti.

C'è chi non tollera mediazioni, è chi, i due forni di «Piazza Spizzo», risponde col dia-

logo alla microminimalità che passa sotto i portici. D'accordo, Amin e Karim parlano l'arabo, e molti stranieri arrivano loro da Algeria, Egitto, Marocco, «ma non vuol dire che sono anche tanti italiani ubriachi o drogati, il segreto è trattarli come signori e loro non ti danno nessun problema».

«C'è di peggio che lavorare qui», Caterina Messa, sguardo alto e fiero sotto un pergolato di corsetti bianchi, perizoma, guai, in latex nero, ha un chiosco di biancheria intima all'angolo con via Bernardino Galliani, in trentennio di servizio,

di storia. L'ultima qualche sera fa, «una nera mi ha sputato e l'ho denunciata, voglio scrivere una lettera a Berlusconi e Fini. E' battaglia Caterina, «non razzista: ricorda ancora quella volta che un vecchietto si accasciò per un infarto in via Saluzzo. «Gli spacciatori nordafricani a chiamare l'ambulanza e portare il cagnolino all'asilo di corso Marconi. Sotto le arcate di via Nizza, quando aveva vent'anni, è invischiatissima con la città, «la fase discendente è finita, ora, è degrado, possiamo solo risalire».



La profumeria di Giovanni Cocchi, sotto i portici di via Nizza, contro la quale si sono accaniti spacciatori e inquirenti

Simonetta

GRANDI è piccola sorpresa d'estate per alcuni lettori che attendono da troppo tempo di sapere se hanno in casa un tesoro o no.

Franca di Torino conserva con cura alcuni oggetti che provengono da eredità di famiglia: «innanzi tutto c'è un piccolo busto in marmo che rappresenta il Petrarca ed è firmato V. Vela - scrive, allegando la foto a colori ben decifrabile -: c'è poi un disegno a matita che rappresenta una persona anziana. In si diceva che si trattasse di un ritratto di Einstein, ma non ho elementi che lo confermino. Il disegno è firmato Alberto Giacometti e reca in calce scritta in francese la firma e la data Paris 3 dec. 1955. E ancora un paesaggio a olio che rappresenta un ambiente rurale con un castello sullo sfondo, la firma è Pagliano, 1877». La lettrice cita anche altri dipinti (con che che stiamo a elencare perché hanno valore commerciale).

Il busto del Petrarca invece di valore ne ha parecchio. Spiega il prof. Ferdinando Viglieno Cossalino: «Vincenzo Vela (Ligornetto - Svizzera, 1820-1891) studiò all'Accademia di Brera

SAPER SPENDERE

Quel busto del Petrarca opera di Vincenzo Vela

ed esegui ben presto importanti opere di scultura. Si trasferì a Torino dove insegnò all'Accademia Albertina; per la città di Torino eseguì molte opere monumentali e funerarie. I suoi lavori conservati più importanti musei europei. Il busto di Petrarca è in marmo bianco e di ottima qualità: il suo valore è di seimila euro. Il disegno firmato Alberto Giacometti potrebbe avere un grande valore, «ma deve essere visto dalla Fondazione Giacometti di Zurigo per verificare l'autenticità». In quanto a piccolo dipinto che raffigura una cascina, secondo l'esperto, potrebbe essere di Eleuterio Pagliano (Casale Monferrato - Milano 1903) bravissimo artista le cui opere figurano nei principali musei italiani. Purtroppo i suoi dipinti compaiono raramente sul mercato e quello sua proprietà (con cornice originale, almeno così pare dal-

la foto) può valere circa mille euro».

★ Domenico, lettore di Saper spendere, possiede un busto in marmo bianco molto pesante raffigura una Madonna con bambino (foto allegata): nella parte posteriore reca la scritta A.S.Ecc... La scuola di A. XIV ef.

Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino ritiene che sia una scultura eseguita probabilmente dagli allievi dell'Accademia di Brera per rendere omaggio a qualche personaggio dell'epoca. Infatti vi è una dedica e la data Anno XIV Ero Fascista, cioè 1936. E' una scultura di discreta qualità e può valere circa 1500 euro. ★ Da Verbania L.B. ha inviato la foto di un piccolo segretaria: «Mi sembra di ottima fattura e ben conservato; possiede anche una colonnina di avorio che nella foto manca. Di che epoca è e che cosa serviva?». «E' un mobiletto molto nuri-

so - risponde l'esperto - probabilmente di origine lombarda, molto difficile comprenderne l'uso originale. Forse è la parte superiore di un scrittoio. Degli intarsi di soggetto religioso si potrebbe ipotizzare che sia stato ideato per porta documenti. L'origine risale in alla metà dell'Ottocento ed è molto interessante per la varietà dei legni di intarsio oltre ai preziosi innesti in avorio. Valore circa mille euro».

★ Valter, Torino vorrebbe la valutazione dell'esperto un cassettoni e una zucca ceramica Tung-chi. Spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Il cassettoni a quattro cassetti con piano in marmo è impiallacciato e risale al primo anni del Novecento. In buono stato di conservazione può valere circa 600 euro. In quanto al vaso a zucca, con blu smalto, è cinese e risale alla dinastia Tung-chi (1862-1875). E' modello molto diffuso e il valore, se in buone condizioni, non supera i 600 euro».

★ Per Mary Rose: il servizio di peltro Lion Pitter è di buona fattura, ma di serie e in questo periodo poco ricercato: valore complessivo poco più di mille euro.

A VOLPIANO

«Lucciola» aggredita da tre rivali zingare

VOLPIANO. Sandra P. aveva confidato ad un'amica: «Lavorando a Volpiano, in poco più di sei mesi, riuscii a comprarmi già due case in Romania. Resterò ancora lì sino all'autunno, per guadagnare i soldi necessari all'acquisto di un negozio, poi tornerò a Lugoj, a casa mia». La voce si era sparsa, fra le tante ragazze rumene che arrivano ogni settimana a Torino.

Tra di loro, etnia zingara, avevano deciso di «affrettare» il pensionamento della collega presentandosi prima lungo il tratto di strada (la provinciale 39 che collega Volpiano a Lombardore) e poi minacciandola e picchiandola, sino a pretendere da lei i soldi dell'incasso. La storia è finita con l'intervento dei carabinieri e con il successivo arresto delle tre rumene zingare: si tratta di Lenuta Sima, Nela Lache e Anisara Petras, rispettivamente di 30, 26 e 20 anni.

Sexyfolies

migliore a Torino

SEXY SHOP

NUOVA APERTURA

dello

26

6

ALTRI PUNTI VENDITA

C.so

Via Camerana, 2

SICUREZZA E PREVENZIONE



«Dal 1985 ad oggi ci sono stati 25 incidenti di mezzi civili con 24 morti e 25 feriti»

I mezzi dell'elisoccorso sono spesso impegnati in operazioni in alta quota. Sopra, il procuratore aggiunto Raffaello Guariniello.

Troppi rischi in cielo, la procura indaga

Elisoccorso denuncia: manca una mappa di cavi e tralicci

Nino Pietropinto

«Gli angeli» che volano in cielo sono in pericolo di vita. Ma questa volta a lanciare l'allarme sono proprio loro, i piloti che prestano servizio sugli elicotteri in forza al 118, ai Vigili del Fuoco, all'aeronautica militare e a tutti i servizi speciali impegnati nelle calamità naturali e nei recuperi in condizioni proibitive. Un corposo fascicolo è arrivato sul tavolo del procuratore aggiunto Raffaello Guariniello che ha deciso di aprire un'indagine. E' stato spedito dal responsabile del servizio elicotteri il soccorso ed elenca tutte le carenze, le omissioni, i ritardi di chi avrebbe dovuto rendere meno pericolosi i loro voli. «Di rischi ne corriamo già abbastanza», non ci sembra necessario aggiungere anche altri dovuti all'incertezza e all'indifferenza.

Il fascicolo arrivato a Guariniello è già spedito nei mesi scorsi alle autorità civili e militari, ma senza alcun risultato. «Evidentemente, come spesso accade in Italia, è necessario che sia un impatto forte, che accada qualcosa di drammatico, a sfiorare il problema».

Di cosa si lamentano i responsabili del servizio elicotteri di soccorso? «In questi anni sono stati installati da ogni parte migliaia di cavi sospesi nell'aria. In montagna per le seggiovie, in pianura per l'energia elettrica. Basta guardare verso il cielo, in certi punti c'è una vera ragnatela, un grande nemico per noi che siamo costretti a scendere a bassa quota». E arriva l'accusa: «In tutti gli altri paesi europei ci sono norme precise. Qui i fili d'acciaio devono essere colorati in bianco e arancione. E sono previste delle sfere sospese in aria, sempre in bianco e arancione, per segnalare i pericoli. In Italia niente, anzi si verniciano tralicci e cavi di verde per ridur-

re l'impatto ambientale, per non farli troppo. Che può essere un discorso valido per i cultori del paesaggio, per non offendere lo sguardo. Ma per noi sono un rischio in più: è più difficile individuarli subito, confusi con il resto del verde. E spesso a peggiorare la situazione ci si mette anche la nebbia».

Nell'atto di accusa consegnato a Guariniello c'è una raccolta di ritagli di giornali, fotografie. Riproducono incidenti in cui sono rimasti coinvolti elicotteri mentre soccorrevano persone in

difficoltà. Come quello capitato dalle parti di Roma nel giugno 2000, 5 famiglie che persero i loro cari. E quello di Montecimone, in provincia di Modena nel giugno '99. Dal 1985 ad oggi - è scritto nel fascicolo - ci sono stati 25 incidenti di elicotteri civili con 24 morti e 25 feriti. I velivoli dell'esercito hanno avuto 25 incidenti con 15 morti. Infine, i vigili del fuoco, hanno perso cinque uomini.

Si legge ancora: «Ci fa piacere ricevere i complimenti per le nostre azioni di soccorso, per le

1722 persone salvate nella calamità naturale, soprattutto nelle alluvioni. Vorremmo però volare un po' più tranquilli, in situazione di maggior sicurezza». E quando si parla di sicurezza, di prevenzione, Guariniello sfonda la porta aperta. E' inesplorata anche per lui, che in tanti anni di indagini ha spaziato in ogni campo. Per questo Guariniello vuole andare a fondo, capire bene come stanno le cose. I piloti chiedono delle mappe aggiornate, dei cartelli segnalatori

dei pericoli, non per i cavi sospesi, ma anche per tutto ciò che si alza in cielo: altezze pericolose per gli elicotteri, come i tralicci, le grandi antenne, le ciminiere, i stazioni scistiche. C'è una direttiva dell'aeronautica che risale al 1981, ma pare sia poco osservata. Per l'indagine il contro ignoti, il magistrato potrebbe contestare, a chi doveva attivarla, non l'ha fatto, l'inservanza dell'ordine dell'autorità o, che è ben più grave, l'attenzione alla sicurezza dei trasporti.

CONFAGRICOLTURA REPLICA ALL'INCHIESTA DEL PM GUARINIELLO: SERVE UN ATTEGGIAMENTO LAICO

«Ogm nelle sementi, quanta ipocrisia»

A un mese dal raccolto, esiste un pericolo concreto per i 173 mila ettari coltivati a granturco in Piemonte? E' quello che si domandano i vertici regionali e provinciali di Confagricoltura, alla luce dell'inchiesta della Procura sulla presenza di Ogm nelle sementi piantate nei mesi scorsi nei campi italiani.

«Rispettiamo il lavoro della magistratura - hanno spiegato il vicepresidente provinciale Ernesto Balma e i direttori provinciale e regionale dell'associazione, Ercole Zuccaro e Gianni Demicheli - ma se è vero che all'interno delle sementi c'erano Ogm, sarà transgenico anche il mais che sta maturando nelle nostre campagne. E non vorremmo che a settembre, quando si tratterà di raccogliere, qualcuno ci metta sotto sequestro le coltivazioni».

In Piemonte si producono circa un milione e mezzo di tonnellate di granturco (10 milioni e mezzo a livello nazionale), per un valore di circa 230 milioni di euro. Le coltivazioni più importanti sono dislocate in provincia di Torino, Cuneo

MANETTE A CINQUE VENEZUELANI

Quattro chili di droga in pancia

Avevano ingerito 350 ovuli di cocaina purissima, per un totale di 4 chili destinati al mercato milanese. Cinque venezuelani, due uomini e tre donne, di cui una con una figlia di 9 anni, sono stati arrestati dalla polizia di frontiera di Bardonecchia. Banda di trafficanti di stupefacenti è stata bloccata sul treno internazionale proveniente da Parigi. Gli agenti di polizia, insospettiti dall'atteggiamento della donna più anziana del gruppo, li accompagnati alla Questura di Torino. Qui è stato Marco Martino, responsabile della antidroga della Mobile, a decidere, dopo il parere favorevole del Padoa-Schioppa, di sottoporli ai raggi X: la radiografia ha confermato la presenza degli ovuli. Secondo i documenti trovati in loro possesso, i sudamericani avevano compiuto il tragitto Caracas-Amsterdam-Parigi.

Alessandria.

«La nostra volontà è di garantire in tutti i modi i consumatori - hanno aggiunto i dirigenti dell'organizzazione agricola - ma sugli Ogm serve un atteggiamento più "laico". In Italia le coltivazioni transgeniche sono proibite, ma una contaminazione accidentale sulle sementi che arrivano dal-

l'estero è sempre possibile. Per Confagricoltura è inutile parlare di "tolleranza zero" o di "patto con i consumatori" poi a questi slogan non può seguire una reale applicazione. Una critica neanche troppo velata alla presa di posizione del Ministero delle Politiche Agricole e della Silvicoltura. «Parlare di "tolleranza zero" co-

me fa il ministro Alemanno è fuori dalla realtà - ha aggiunto Zuccaro - bisogna invece stabilire una precisa soglia di tolleranza sulla presenza di Ogm nelle produzioni agricole. Per questo motivo secondo Confagricoltura occorre una normativa comunitaria: il Comitato scientifico dell'Unione Europea una soglia dello 0,3 per cento per il mais (l'Ensa, Ente nazionale sementi, indica invece lo 0,1 per cento).

Immediata la replica della Coldiretti, che invece condanna l'atteggiamento "irrispettoso" delle leggi da parte delle 10 multinazionali coinvolte nell'inchiesta del pm Guariniello: «I primi ad essere stati raggiunti dalla presenza di semi transgenici sono gli imprenditori agricoli - ha commentato il presidente regionale Giorgio Ferraro - dei tutto ignari del contenuto confezionato. Valuteremo come organizzazione di costituirci parte civile nel processo: non siamo contro la ricerca e lo sviluppo scientifico, ma vogliamo tutelare la qualità delle produzioni».

ONESTÀ e RISPETTO

CHI VI CONSIGLIA UN'IMPRESA IN OSPEDALE NON VA ASCOLTATO. RA CON LA MASSIMA TRAMENZA.

FUNERALE CLASSICO

2 milioni e 500 mila

Il prezzo comprende tutte le pratiche, la bara eccetera, assistenza, trasporto con autofunerale Mercedes, necrologio in tutti i giornali, eccetera. In base a quanto richiesto.

Specchio dei tempi

«Franco Lucentini ci ha lasciato un sentiero molti ancora percorrere» - «Questo sistema va smantellato» - «Scarsa attenzione anche nella casa di cura» - «Tutti in ferie» - «Erbacce»

una spesa quattro volte superiore a quella sostenuta dalle altre famiglie.

«Tale palese discriminazione dimostra che non sono infondate le preoccupazioni espresse da numerose associazioni che denunciano la riforma scolastica in atto penalizza soprattutto gli allievi più deboli e le loro famiglie».

«Molti genitori hanno potuto constatare come l'organizzazione scolastica attivata nelle classi a tempo pieno ed a tempo prolungato abbia favorito un'integrazione di qualità non solo per i ragazzi disabili e sono di conseguenza preoccupati dalle iniziative che tendono a smantellare questo sistema organizzativo».

Marisa Faloppa

Una lettrice ci scrive: «Ho avuto necessità di

ricoverare un padre (88 anni) presso una casa di cura per sottoposto a fisioterapia dopo un intervento femorale. Purtroppo mia è stata una scelta infelice, vuoi per la dubbia professionalità del personale, vuoi per la poca disponibilità che gli stessi hanno nei confronti dei pazienti».

«Ogni mia richiesta (mettergli il tovagliolo davanti al momento dei pasti, aiutarlo a tagliare la carne o la frutta, applicargli il sacchetto portaurina alla gamba, ecc.) veniva sul momento prontamente confermata dagli operatori, ma nella pratica non veniva rispettata».

«Mi sono così trovata a gestire le esigenze di un padre ogni volta che i giorni alterni ed alle mie rimproveri la loro giustificazione è stata la mancanza di personale, che però

non manca di pulire finestre e corridoi diverse volte al giorno».

«Dopo dieci giorni di degenza (avrebbe dovuto rimanere 45 giorni circa) ho ritenuto necessario che mio dimesso e portato a dove sarà seguito da un fisioterapista a domicilio e potrà così godere di una serena convalescenza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il 23 luglio è subito un incidente automobilistico. Mi è rivolto alla compagnia assicurativa della controparte per sapere il nome del perito che doveva quantificare il danno. Ma con grande amarezza ho scoperto che tutti sono in ferie ed i vari numeri di telefono contattati suonano a vuoto».

«Credo che sarebbe più corretto anche in questo settore ci fossero turni in modo

lasciare il servizio scoperto per lungo periodo. Come si è risolto il servizio selvaggio altrettanto si dovrebbe fare anche per questi servizi».

«A questo punto dovrò mio malgrado rinunciare alle vacanze non disponendo più di mezzo di trasporto».

Giuseppe Cairoli

Un lettore ci scrive: «Desidero segnalare la deplorabile situazione del Giardino Reale, dove, passando l'altro giorno, ho potuto verificare la manutenzione: parterre all'ingresso infestati da erbacce, prati non curati, ecc. Se è in questo modo che si arriva all'appuntamento delle Olimpiadi si commette un grave errore. E' proprio cominciando dalla gestione e conservazione dei beni pubblici, che si può iniziare una politica sensata di promozione di un livello turistico. Non pensare di risolvere tutti i problemi, sfruttando metropolitane super tecnologiche o opere grandiose, mentre trascurano le piccole cose che spesso rappresentano più di altre il biglietto da visita della città».

Segue la firma

specchiodeltempo@lastampa.it



GIUBILEO

Numero Verde

800.251645

24 ore su 24

Tel. 011.66.33.005 SERVIZIO 24 ore su 24

Sei un cliente? Sei un professionista? Sei un... Torino

MARATONA ■ 18 ORE ■ L'ULTIMO CONSIGLIO REGIONALE. CASTELBARCO PRESIDENTE DELLA FILSE

I fringuelli della discordia

Legge sulla caccia: 22 voti a favore, ds astenuti

Paolo Lingua
GENOVA

È stata approvata ieri sera dopo un lungo dibattito, con 22 voti favorevoli (centrodestra più Paladini della Margherita, l'astensione dei ds e il voto contrario di Rifondazione e degli altri consiglieri della Margherita) la proposta di legge che modifica le normative in materia di caccia. La nuova legge prevede - come ha spiegato il relatore di maggioranza nella sua relazione il leghista Francesco Bruzzone, neopresidente del Consiglio regionale - l'abbattimento dei fringuelli che sono attualmente in numero molto elevato e la protezione di altre specie in diminuzione come l'allodola.

La legge dispone che il prelievo di beccaccia e beccaccino venga effettuato dal sorgere del sole al tramonto con l'ausilio del cane. Inoltre vengono rese a punto le disposizioni in materia di prelievo in forma selettiva del ciinghiale e degli altri ungulati. La legge ha trovato la ferma posizione delle Associazioni ambientaliste che annunciano battaglia e definiscono la legge in contrasto netto con il principio nazionale. Il consigliere della Margherita Romolo Benvenuto ha sottolineato questo contrasto e ha dichiarato che esprime il Governo amico certamente non la impugnerà, chi si oppone cercherà di impugnarla comunque davanti alla Corte Costituzionale.

È stata, com'era prevedibile, una giornata difficile in Consiglio Regionale, con lavori che, sul filo dell'ostinazione, si sono trascinati sino al calar della sera (in seguito a una diatriba ininterrotta sulla legittimità o meno del documento di programma).

Per quanto riguarda i collegamenti tra la città e l'aeroporto, al Cristoforo Colombo sono giudicati eccellenti. Ottima la disponibilità dei parcheggi auto, chiara la segnaletica del servizio di autonoleggio, buona la fruibilità dei taxi. Il servizio di autobus viene considerato positivo sia per la frequenza, sia per la praticità nell'acquisto del biglietto e le indicazioni per raggiungere la fermata. Lacunose e poco chiare, invece, le informazioni sui percorsi differenti da quelli segnalati, non in inglese. Il livello superiore alla media valutata l'erogazione dei servizi relativi alle operazioni aeroportuali, grazie all'ottima accessibilità alle aree check-in, all'elevato numero dei desk in relazione ai flussi e alla cordialità del personale addetto.

La lacuna più grossa, secondo l'indagine condotta dal Tci, è l'evidenza invece nella mancanza di un punto di assistenza ai viaggiatori, mentre è attivo un punto di informazioni turistiche. Le sale di attesa risultano adeguate come dimensioni e pulite, così come gli esercizi commerciali, che però vengono giudicati insufficienti riguardo alle tipologie. Un'altra lacuna è costituita dal livello della pulizia e della gradevolezza delle sale di ristorazione che risultano di sotto dello standard dello scalo, mentre sono elevate per i servizi igienici. Positivo il giudizio sulla gestione dei flussi. L'aeroporto Cristoforo Colombo, situato a 6 chilometri dal centro città, ha registrato nel 2001 un traffico di un milione e 1.494 passeggeri (-5,8% rispetto al 2000). Mediamente sono 73 i voli giornalieri (50 per il traffico commerciale e 23 per quello generale). Sono 18 i banchi di registrazione e nove le porte di imbarco. Nove le compagnie aeree presenti nello scalo.

Nel complesso, c'è da essere più che soddisfatti: l'aeroporto è inaugurato poco più di quindici anni fa, dopo due decenni di «baracopoli» è adeguata, via via, grazie agli appuntamenti internazionali, dalle Colombe al G8 del luglio 2001.

dente della Filse, in sostituzione Marco Desiderato che, però, anche per la sua ottima gestione dell'ente, è stato conferito nel consiglio. Desiderato, un tempo amico stretto collaboratore di Giancarlo Mori, è nominato dalla precedente giunta di centrosinistra.

NUOVA AUTOSTRADALE Quanto tempo ci vorrà per risolvere il complesso «caso» autostradale di Genova che, a livello nazionale, in seguito a un accordo tra Regione, Autostrade e Anas, è stato giudicato il caso più grave di tutta Italia, una «o» propria emergenza? L'emergenza, nella più rosea delle ipotesi, sarà risolta in una decina d'anni. Meglio che niente. Il presidente della giunta Sandro Biasotti e l'assessore ai trasporti Vittorio Adolfo hanno spiegato che la Società Auto-

strade si è resa disponibile a finanziare l'intero progetto nel suo piano quinquennale (dal quale era finora escluso) investendo 10 milioni di euro per l'intera operazione. La Società si autofinanzia attraverso l'incremento delle tariffe autostradali sulla sua rete in concessione in tutta Italia. L'intesa è per politica e in autunno si trasformerà in accordo di programma.

Le opere, che la Società Autostrade considera di «potenziamento» dei tratti autostradali esistenti, sono la gronda di ponte, di 12,5 chilometri circa, costituita da una nuova sede autostradale, destinata prevalentemente al traffico di attraversamento dell'area metropolitana, che collegherà l'allacciamento A10/A25 con l'allacciamento A10/A7; il nuovo collegamento tra

il casello di Genova Ovest con la viabilità urbana e il Porto di Genova (nodo di San Benigno) per uno sviluppo complessivo di 3,1 chilometri circa; una nuova carreggiata Nord (3 corsie per senso di marcia) corsie di emergenza) sulla A7 nel tratto Genova Ovest-Bolzaneto con interconnessione con la A12; riqualificazione ambientale e protezione acustica del tratto Prà-Palmaria sulla A10; gronda di levante, di circa 38,6 chilometri, costituita da una nuova sede autostradale che collegherà la A7 nei pressi dello svincolo di Bolzaneto con la A12, presumibilmente in località Camponogaro, nei pressi di Chiavari.

Tra i progetti è inserito anche il tunnel per il casello di Rapallo per realizzare un collegamento diretto con Santa Margherita.

TORTA DEI FIESCHI E ADDIU DU FANTIN: NOVITA' ■ TRADIZIONI STORICHE

Sette giorni nel Medioevo a Lavagna e San Salvatore

Giuliano Vignolo

GENOVA

Mancomano ancora sei giorni alla «Torta dei Fieschi», la più grande manifestazione dell'estate lavagnese in programma come sempre il 14 agosto. È il 13 agosto si celebra a San Salvatore di Cogorno la ventesima edizione dell'«Addiu du fantin». Si respira già atmosfera fiescana con alcune manifestazioni che fanno da corollario alla grande rievocazione della famiglia Opizzo Fiesco, conte di Lavagna e in nobiltà senese Bianca di Bianchi.

La manifestazione che attinge i moti della storia si svolge con un dosato pizzico di fantasia. Nell'ambito ruolo del duca sono stati chiamati due veterani del gruppo storico dei Sestieri: Opizzo Fiesco sarà impersonato da Carlo Romanin, un 35 anni, geometra, mentre nelle vesti della Contessa Bianca di Bianchi ci sarà Lucia Maggi, 40 anni, studentessa di architettura. Intanto sul campo di calcio di via Eleni si svolgerà il Torneo di calcio del Sestieri. Domani sera alle 21, al Portico Brignardello il gruppo archerico dei Sestieri darà il via al Palio d'Arco, una sfida di abilità.

Il Palio d'Arco, sempre al Portico Brignardello alle 21, il Palio d'Armi dei Sestieri, un vero e proprio evento che riporta a Lavagna la scherma «comoda», una disciplina sportiva assolutamente inedita, basata sulle antiche tecniche di arte militare. E si arriva alle due giornate della grande manifestazione che richiama a Lavagna migliaia di persone da ogni parte.

Nord Italia. Martedì 13 nella straordinaria cornice della trecentesca Basilica dei Fieschi a San Salvatore di Cogorno, l'«Addiu du fantin», il banchetto addio al celibato del Conte Opizzo Fiesco a metà tra tontone e rievocazione storica. Giochi d'arme e di bandiera, danze e musiche d'epoca. Mercoledì 14 la Torta dei Fieschi in piazza Vittorio Veneto a Lavagna. Tredici quintali di dolce squisito, un appassionante gioco della coppia, un corteo storico con centocinquanta personaggi in costume d'epoca, danze, giochi d'arme e di bandiera, musica medievale eseguita dal vivo, il tutto in una cornice di circa 20 mila spettatori protagonisti. Allo spettacolo sul palco, sulla piazza viene distribuita la torta, partecipano, con i Sestieri di Lavagna, la compagnia d'Armi Flos Duellorum, il gruppo di danza Le Gratie d'Amore, gli abanzieri e il corteo storico del Gruppo di Cassero.

di Castiglione Fiorentino, l'ensemble di musica antica Theatrum Instrumentorum di Milano, i gruppi storici Borgo e Valle. Levanto, Fieschi di Casella, Sestiere di Genova Sestri Ponente, Mandraccolo di Genova.



I conti Fieschi dell'edizione 2001: Claudio Bacigalupo e Linda Costa

Notte di musica e cabaret

Ritmi afroamericani e canzone d'autore
A Savignone si ride con i «Pali e Dispari»

I ritmi afro-americani al Porto Antico con «Approdi dal mondo» e la voce di un genovese Francesco Fiorini al Sestiere di Bocadassa fra gli appuntamenti della serata a Genova. A Savignone, in Valle Scrivia, il cabaret dello Zing di Milano con il duo comico dei Pali e Dispari, a Bonassola la canzone d'autore con Antonella Serà, la musica da film S. Margherita.

Nella Piazza delle Feste del Porto Antico, la rassegna musicale Approdi dal mondo presenta, alle 21,30, il concerto «Time will tell» del chitarrista Marco Turco. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

In Piazza San Matteo, alle 21, il festival «In una notte d'estate» presenta il racconto epico per voce recitante e musica «L'assedio degli ateniesi» a Stracusa, con Aldo Reggiani.

All'arena estiva Dlf di Rivarolo, in Via Roggerone, questa sera alle 21,30, cabaret Giovanni Ansaldo e Gianmario Sibani interpreti dello spettacolo «Effetto Gigli 2 la vendetta». In caso di maltempo, lo spettacolo avrà luogo al Teatro Albatros, sempre a Rivarolo.

Alla Polveriera del Parco Feralto, alle 21,15, proseguono gli appuntamenti musicali di «L'Arci sul forte».

Festa di inaugurazione del giardino del Bar Gelateria Sereno, a Bocadassa, le canzoni di Francesco Fiorini, accompagnate da Francesco Solza.

Savignone. Rassegna di cabaret dallo Zelig, alle 21,30, al palasport comunale con i Pali e Dispari in «Andragrandi, però».

QUADRI Festival del Mediterraneo, alle 21, in Piazza Colombo, con la Banda de Peli.

Concerto dell'Ensemble Hyperion, questa sera alle 21, in Piazza San Siro. Ingresso libero. In programma tanti brani legati alla storia del cinema colonne sonore sottolineate dalle danze di Antonio Di Cicco.

Bonassola. Rassegna della musica e canzone d'autore «Madamixica», questa sera alle 21,30, in Piazza Carlo Crisci, a Bonassola, con la cantante genovese Antonella Serà accompagnata dal gruppo femminile La Musa Ensemble. Ingresso libero. (m. b.)

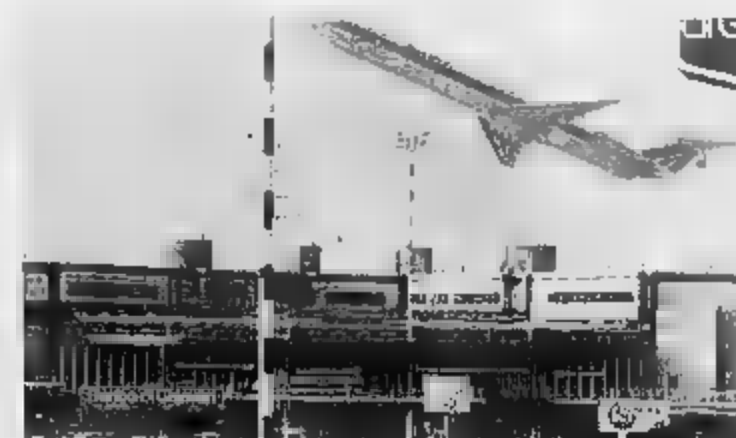
Touring club: «Colombo» ok

Giudizio lusinghiero sui servizi dell'aeroporto

L'aeroporto di Genova è stato promosso a pieni voti dal Touring Club Italiano. La pagella attribuita dal Tci nell'ambito dell'indagine sui 17 principali scali italiani conferma ampiamente la valutazione positiva dell'anno passato.

Per quanto riguarda i collegamenti tra la città e l'aeroporto, al Cristoforo Colombo sono giudicati eccellenti. Ottima la disponibilità dei parcheggi auto, chiara la segnaletica del servizio di autonoleggio, buona la fruibilità dei taxi. Il servizio di autobus viene considerato positivo sia per la frequenza, sia per la praticità nell'acquisto del biglietto e le indicazioni per raggiungere la fermata. Lacunose e poco chiare, invece, le informazioni sui percorsi differenti da quelli segnalati, non in inglese. Il livello superiore alla media valutata l'erogazione dei servizi relativi alle operazioni aeroportuali, grazie all'ottima accessibilità alle aree check-in, all'elevato numero dei desk in relazione ai flussi e alla cordialità del personale addetto.

La lacuna più grossa, secondo l'indagine condotta dal Tci, è l'evidenza invece nella mancanza di un punto di assistenza ai viaggiatori, mentre è attivo un punto



L'aeroporto Cristoforo Colombo: dal Touring Club un giudizio lusinghiero

di informazioni turistiche. Le sale di attesa risultano adeguate come dimensioni e pulite, così come gli esercizi commerciali, che però vengono giudicati insufficienti riguardo alle tipologie. Un'altra lacuna è costituita dal livello della pulizia e della gradevolezza delle sale di ristorazione che risultano di sotto dello standard dello scalo, mentre sono elevate per i servizi igienici. Positivo il giudizio sulla gestione dei flussi. L'aeroporto Cristoforo Colombo, situato a 6 chilometri dal centro città, ha registrato nel 2001 un traffico di un milione e 1.494 passeggeri (-5,8% rispetto al 2000). Mediamente sono 73 i voli giornalieri (50 per il traffico commerciale e 23 per quello generale). Sono 18 i banchi di registrazione e nove le porte di imbarco. Nove le compagnie aeree presenti nello scalo.

Nel complesso, c'è da essere più che soddisfatti: l'aeroporto è inaugurato poco più di quindici anni fa, dopo due decenni di «baracopoli» è adeguata, via via, grazie agli appuntamenti internazionali, dalle Colombe al G8 del luglio 2001.

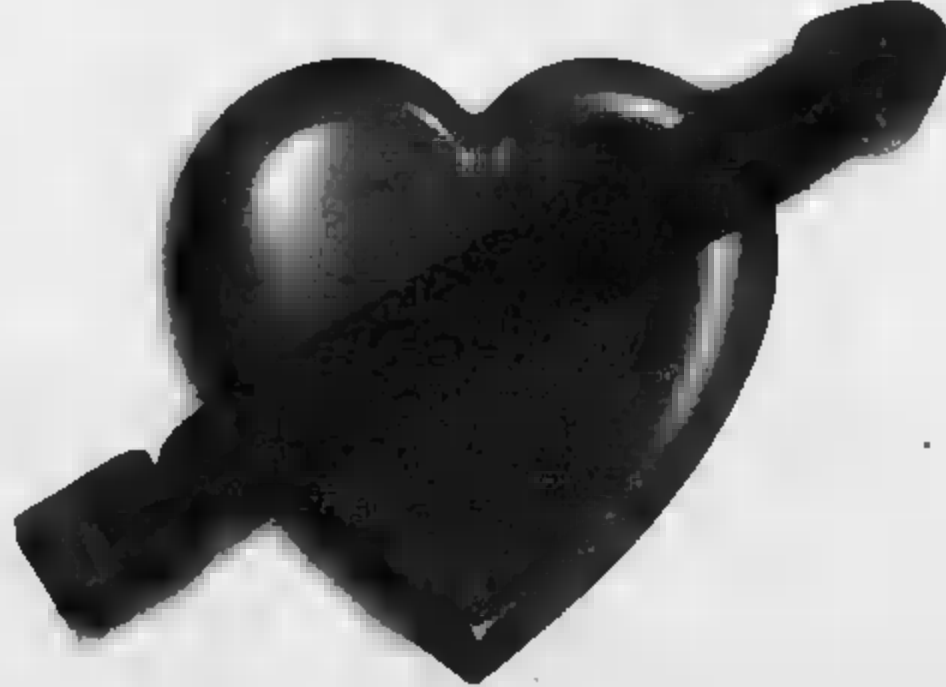
SALERNO-REGGIO CALABRIA?

SBOTTIGLIATEVI

Come? La strada c'è: scoprite ■ utilizzate anche i percorsi alternativi per uscire ■ rientrare evitando gli ingorghi. Noi dell'ANAS abbiamo fatto tutto il possibile per farvi viaggiare sereni: abbiamo già ampliato 100 km ■ autostrada, abbiamo ridotto al minimo i cantieri... Insomma, ■ l'abbiamo tutta. Ora tocca ■ voi: sbottigliatevi!



AMIAMO COSÌ TANTO LA PUBBLICITÀ CHE A VOLTE DOBBIAMO BLOCCARLA.



La pubblicità deve essere onesta, veritiera e curarne così stabilisce l'articolo 1 del Codice dell'Autodisciplina Pubblicitaria, sostenuto dalle principali aziende, dalle agenzie di pubblicità, dai mezzi di comunicazione e dalle loro controparti. L'Autodisciplina Pubblicitaria nasce attraverso due organismi: il Comitato di Controllo, che esamina i messaggi pubblicitari, e il Giurì che ha il potere di bloccarli quando li giudica non conformi al Codice. Entrambi gli organismi sono costituiti da autorevoli esperti indipendenti del mondo della pubblicità. Accedere all'Autodisciplina Pubblicitaria è facile. Per chiedere i ritratti con i nomi e le aziende aderenti.

ISTITUTO
AUTODISCIPLINA
PUBBLICITARIA

Per saperne di più
800 867066

Casa in Costa Azzurra?



ISIT la risposta giusta per la vostra casa in Costa Azzurra. L'esperienza di un'équipe seria e competente che da oltre 10 anni seleziona per voi le migliori offerte tra Mentone e Cannes, da oggi partner UNICA per facilitare le vostre permuta. Due uffici, a Torino e a Nizza, per assistervi nel modo migliore, dall'acquisto alla gestione dell'affitto del vostro nuovo alloggio.



Montecarlo

NOVITÀ

Occasione inizio prenotazioni, Beausoleil, in prestigiose palazzine con piscina, bilocali/trilocali lussuosi ■ splendida vista mare

a partire da

Saint Laurent du Var

NOVITÀ

Magnifica villetta nuova, già in pronta consegna, ■ soli 200 metri ■ mare, in posizione comoda ■ tranquilla, con grande terrazza panoramica.

a partire da
165.000 Euro

Juan les Pins



Signorile palazzina completamente ristrutturata, con magnifico giardino, grande terrazza solarium condominiale, a 300 metri dal mare con spiagge ■ sabbia, mono/bi/trilocali con bel terrazzi soleggiati

a partire da
72.000 Euro

Nizza

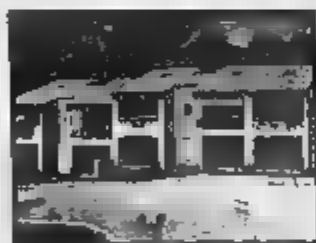
Promenade des Anglais, in prestigiosa palazzina, centralissima, splendido trilocale ■ grande terrazza vista mare, terzo piano, 215.000 Euro

Nizza

Nizza Mont Boron, Frank Pilatte, prima fila in splendido condominio nel verde, ampio bilocale, 4° piano, con bella terrazza vista mare, 245.000 Euro

Nizza

Ottimo monolocale, terzo piano, ideale per reddito garantito, in zona universitaria, comodo ai servizi ■ vicino ■ porto, 57.000 Euro



Villeneuve Loubet

Splendida villetta già in pronta consegna con 20 mq di terrazza, garage, in residence con piscina, immersa nel verde, 128.000 Euro

Nizza

Promenade des Anglais, in condominio signorile, attico 100 mq, biservizi, bella terrazza splendida vista mare, posto auto, 320.000 Euro

Golf Juan

Piccola splendida soluzione a 200 metri mare, splendido alloggio ■ terrazze ■ garage, in posizione comoda ai servizi 160.000 Euro



Nizza

Ottima occasione da investimento. Nizza centro, in signorile casa nuova angolare, vicinanze università, mini-apartamenti affittati ■ bei terrazzi e posti auto, rendita 6%, ■ partire da 78.000 Euro

Nizza

In stabile signorile nel centro di Nizza, primi del '900, con ascensore, trilocale completamente ristrutturato, esposizione sud, cantina, 252.000 Euro

Juan les Pins

Eccezionale, ■ soli 50 metri dalle spiagge, ■ pochi passi dalla via pedonale, in nuova splendida palazzina angolare, in posizione tranquilla alloggi con terrazze vista mare, bilocali da 96.000 Euro trilocali da 129.000 Euro



Nizza

Splendido ampio bilocale ■ terrazza, in palazzina d'epoca, stile nizzardo, ■ musiciens, su luminosa ed ampia via, comoda ai servizi 129.000 Euro

Nizza

Nuova soluzione angolare, bella terrazza, pieno centro, 100 metri mare, opportunità unica, alloggi ■ partire da ■ Euro

Nizza

Palazzina nuova, in ■ precollinare, immersa nel verde, ottimo ■ residenziale, magnifico monolocale, quarto piano, balcone con vista su Mont Boron, 70.000 Euro



Nizza

Splendido attico con grande terrazza nella prima precollina di Nizza, in splendido condominio immerso nel verde, 200.000 Euro, ■ garage

Gannes sur Mer

In condominio signorile recente, fronte mare, prima fila, in pieno centro, ottimo monolocale con terrazza, vista panoramica collina, 67.000 Euro

Nizza

Reddito garantito, ■ condominio a soli 100 m. dalle università, comodo ai servizi vicino ■ centro ed alla stazione di Nice Riquier, soluzione da investimento, mono da 62.000 Euro bilocali da 70.000 Euro

CHIAMA SUBITO AL

Numero Verde
800-140420

Torino - Via ■ Vittoria, 27 bis - ■ 011/81.77.687 - Fax 011/81.71.052
■ - Rue de la Buffa, ■ - Tel. 0033.4.93168062 - ■ 0033.4.93876870

www.isit-immq.it

ISIT



CONFCOMMERCIO

Comune di Bordighera
Assessorato al
Turismo e Commercio

21ª GIORNATA COMMERCIALE DEL RIBASSO GRANDI AFFARI IN PIAZZA!!! Domenica 11 Agosto 2002

dalle ore 08.00 alle ore 20.00

Via Vittorio Emanuele - Via Libertà - C.so Italia

► **Musica per tutti**Banda musicale
Palco con DJ dalle ore 9.00 alle 20.00► **Attrazioni Folkloristiche**Trampolieri, clown
giocolieri e mangiafuoco► **Mondo dei bambini***Baby commercianti Parco giochi Chicco
Tornei di Mini Basket e Mini Calciotto
P.zza Mazzini* iscrizione gratuita
Presentarsi muniti di banchetto ed ombrellone► **Concerto di chiusura**BARMAGRANDE
Reggae in dialetto ligure
Nei Giardini della Chiesa Anglicana
ore 21.00

Organizzazione



In caso di

maltempo ■

manifestazione

è rinviata al

giorno dopo



«A BERLECATÀ»

A Sasso, 4 chilometri da Bordighera (nell'immediato entroterra della città), si svolge il 9 agosto a partire dalle ore 20, la 12ª edizione della manifestazione enogastronomica "a Berlecata", che ha raggiunto i vertici della classifica dedicata alle sagre estive. Il comitato promotore ed organizzatore della "Berlecata", invita i cittadini e ospiti del ponente ligure a partecipare al classico appuntamento di Agosto. Per raggiungere Sasso c'è un comodissimo bus-navetta in partenza dalla piazza della stazione ferroviaria di Bordighera, servizio gratuito continuato dalle 19 alle 2 del mattino.

Con "a Berlecata" ci si leccano davvero i... baffi, enogastronomicamente parlando, per le squisitezze offerte nel borgo medioevale di Sasso, dalla cui piazza si dominano Bordighera, il mare e la vicina Francia. Il paese si trasforma in una gigantesca osteria del passato in un originale palcoscenico dove, dal tramonto all'alba, si "esibisce" la più grande manifestazione dell'anno organizzata a Sasso, "LA BERLECATÀ", i "caruggi", le piazzette, le vecchie case di pietra, illuminate da numerose lampadine colorate, fanno da cornice alla splendida festa estiva. Oltre cento volontari di tutte le età "animano" un particolare itinerario turistico, folk-enogastronomico, da una zona all'altra del borgo, lungo il quale si possono gustare diverse specialità cucinate da cuochi... DOC. Si tratta di deliziosi manicaretti, preparati con i migliori prodotti locali che si "sposano" magicamente con i vini Rossese e Massarda. Rosso il primo, bianco il secondo vengono prodotti in questa zona dell'estremo Ponente ligure e costituiscono due "gioielli" dell'enologia non soltanto regionale. Dal tramonto all'ora di... colazione si può partecipare a questa festa davvero "esclusiva" che si svolge in uno dei paesi più affascinanti della Liguria. La lunga notte di Sasso si vive "berlecando" le specialità gastronomiche ed enologiche, ballando, cantando e facendo, cosa particolarmente importante, nuove amicizie in una coinvolgente festa paesana.



Brindisi d'inizio con "u Berlechin"

L'itinerario de "a Berlecata" alla scoperta di Sasso inizia con l'aperitivo detto "u Berlechin", è simile allo spagnolo. Sangria in quanto viene servito vino rosso fresco conservato in un'otre. Ecco nel quale è stata fatta macerare della frutta. I brindisi alla salute di Sasso e dei suoi abitanti si moltiplicano: si vorrebbero ripetere all'infinito, ma ci aspettano altre ghiottonerie perciò proseguiamo lungo l'affascinante itinerario proposto da Sasso, negli angoli più suggestivi del borgo, tra viuzze e piazzette vi sono, sapientemente ambientati ed allestiti, punti di distribuzione agli ospiti

italiani ed esteri dei sapori piatti locali. Ecco a voi in gustosa anteprima: le specialità "du poeche" ovvero del paese. Pan turcu - E' un pane grezzo preparato con olio d'oliva e la pasta d'oliva, viene "condito" con melanzane ed altri prodotti di campagna. Taglietto - Tagliatelle super-rispaniti, preparate alla maniera d'altri tempi con sughi vari. Pastuteli - E' una frittura simile a quella dei pesci, ma in questo caso al posto delle prelibatezze del mare ci sono prodotti della terra: zucchine, fagiolini & c. fritti per la gioia del palato

Bucconeti e patatine - Caci misce alla griglia con patatine fritte. Salaminetti - Si se li c'è c'è Salaminetti preparati alla griglia: una multi-gustabilità. Climpocole - Inconsueta e maliziosa sorpresa... Si tratta di un dolce con crema dall'inconfondibile ed imperitabile forma anatomica. Freschi de mero - frittelle di mero: squisitezze da non perdere. Vinu du postu - Vinu del posto, ovvero il Rossese e la bianca Massarda. Bibite fureste - Alla ribalta le bevande non prodotte nella zona. Si concluderà così l'eccezionale serata de "a Berlecata".



Ligure tradizione gastronomica, internazionale la musica da ballare

Saranno dieci le band che si esibiranno nella lunga notte della "a Berlecata". Orchestre folk, formazioni locali, musicisti irlandesi, spagnoli, sudamericani e... Ecco la grande

parata musicale di Sasso. Fra vicoli e viuzze vi giungerà l'eco delle musiche proposte dai gruppi sudamericani "Drumbeat Again Latin Group", "Schiavon Folk" e il terzetto "Rodikall" i gruppi folk

"Sciunkalassi" e "Kalimba Dezena" i gruppi irlandesi "The Coal Tattoo Band" e "Duo Island Folk", i gruppi spagnoli "Duendes" e "I Picuca" (afrocubani) "The Shout" e il gruppo irlandese "Drunk Again"

SASSO - VENERDÌ 9 AGOSTO
DALLE ORE 20,00 ALL'ALBA
PREMIATA NEL 2001 COME
MIGLIORE SAGRA
DELLA LIGURIA (La Stampa)



SERVIZIO CLIENTI

"Una tenda per ogni ambiente" Confezione e posa tendaggi per interno
"Una tovaglia per ogni tavola" Fornitura tovaglie di ogni tipo e misura
"Un abito per ogni cucina" Coordinati personalizzati per la cucina
"Un complemento per ogni bagno" Tappeti, spugne e completi assortiti
"Una lista per ogni sposa" Lista nozze personalizzata



partesa®

HEINEKEN BEER

DISTRIBUZIONE BEVANDE • VINI • BIRRE • IMPIANTI ALLA SPINA
UNITÀ OPERATIVA E UFFICI: CAMPOROSSO • VIA BRAIE • TEL./FAX 0184.291.290

IMPRESA
Curà Giuseppe
IMBIANCHINO-DECORATORE
Tel. 0184/254805
Via Gen. Vincenzo Rosal, 8
Bordighera

NOLEGGIO
PONTEGGI
RISTRUTTURAZIONE
E
FACCIALE



VENDITA INGROSSO
E DETTAGLIO
Prosciutti crudi e crudi
Salami
Specialità: Bocconcini e Spiedini

Edil Bordighera
di Rivella F. & C. s.n.c.
LEGNAMI - GIARE - CERAMICHE ED AFFINI
DECORATIVI
Via XX Settembre 8 - Tel. 26.18.19

DECAGEL
Casonato
Terraccio & c.

PANIFICIO AMBROGIO
IL BUON PANE DI BORDIGHERA
FORNITORE UFFICIALE DEL COMITATO FEST. SASSO
VIA AURELIA 11 - BORDIGHERA

MATERASSI LETTI DIVANI LETTO

laboratorio artigianale - tappezzeria - oltre 300 varianti di tessuto

A Imperia Oneglia 250 mq di esposizione

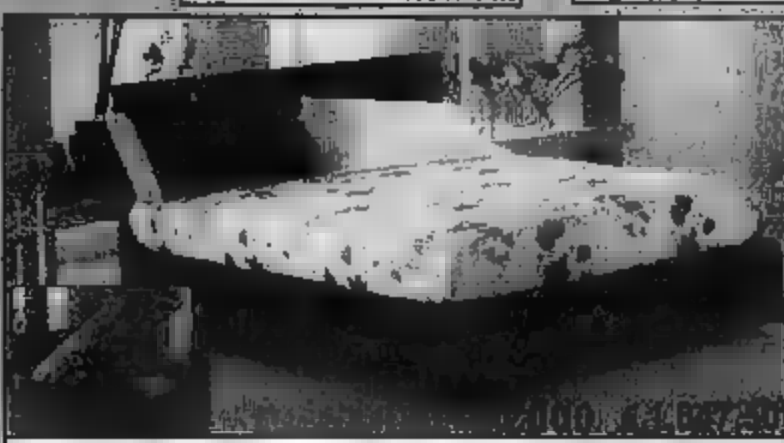
galleria
del
SONNO

ALCUNE FANTASTICHE PROPOSTE

PROMOZIONE
chiavi in mano



LETTO MATRIMONIALE
al mese € **85.50**



LETTO BAULETTO
al mese € **137.25**



LETTO 1pzz
al mese € **59.83**

PIANO DA RIPOSO + TESTATA +
MATERASSO ORTHOBASIC +
COPRIPIUMINO + PIUMINO ANALLERGICO +
2 FEDERE + LENZUOLO SOTTOTESO

= CONVENIENZA - 15%

PROMOZIONE
chiavi in mano
i.v.a. compresa

12 rate
**INTERESSI
0%**

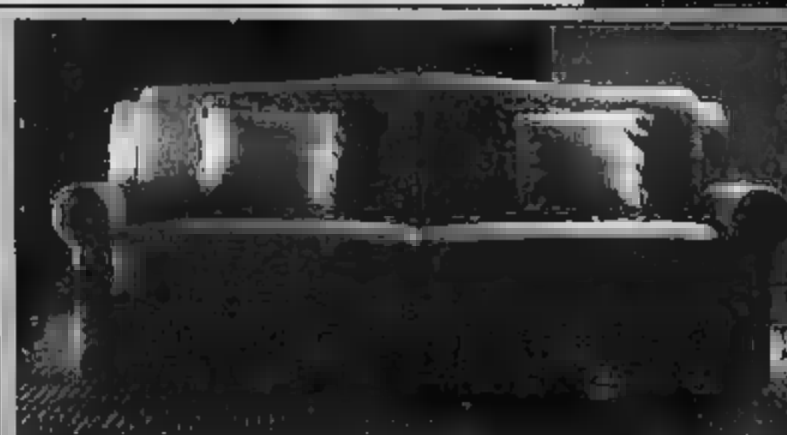
ALTRE FANTASTICHE PROPOSTE INTERESSI 0%



DIVANO LETTO 1pzz
al mese € **34.00**



LETTO BAULETTO
al mese € **77.04**



DIVANO LETTO 3 posti
al mese € **123.50**

MATERASSO PURO LATTICE
a ZONE DIFFERENZIALI
al mese € **15.00**

Il materasso: la qualità del sonno.
Dormire per vivere meglio; molto dipende dalla scelta del materasso. E' più che un materasso: nuovo consente di dormire di più e meglio, ma il materasso deve essere quello giusto per Voi, né troppo duro né troppo morbido. Sceglietelo in base al Vostro peso e alla Vostra altezza, facendovi consigliare da un rivenditore di fiducia che possiede informazioni tecniche ed esperienza. Soprattutto provatelo: la posizione corretta "ascoltate" il vostro corpo.

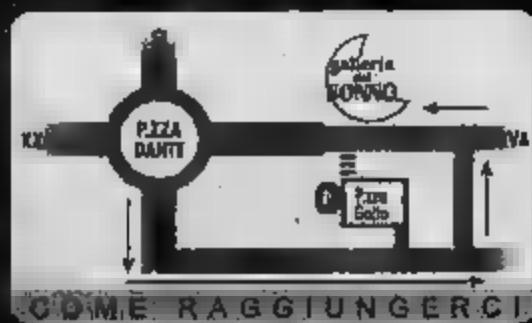
12 rate
**INTERESSI
0%**

Altrenotti

bedding

la notte

galleria
del
SONNO



COME RAGGIUNGERCI



Soluzioni per la Notte

Via Anacardola, 29 Imperia
Telefono 0183 27.9075

STRAORDINARIO ■ AL CONCERTO SOTTO IL CASTELLO DEI DORIA PER LA GRANDE SERATA DI GIANCARLO GOLZI

Matia Bazar, mille abbracci con il pubblico di Dolceacqua

Nelle parole toccanti di «Non abbassare gli occhi», la poesia lasciata da Aldo Stellita, il messaggio che la storica band ligure ha voluto trasmettere al popolo dei giovani

Gian Piero Moretti
DOLCEACQUA

Neppure la grandine, caduta con eccezionale violenza un'ora prima del concerto, e la temperatura non certo estiva della serata, hanno raffreddato il pubblico che ha seguito con intensità il grande concerto dei Matia Bazar. Più di 1200 spettatori, ipnotizzati dalla suggestione del castello dei Doria, dalla voce e dalla gestualità di Silvia Mezzanotte, dalla poesia proposta dalle canzoni, hanno applaudito, cantato, ballato sulla sedia. Proprio quel coinvolgimento che Giancarlo Golzi, il batterista di Bordighera, sperava di trovare fra le «facce amiche» che graminano la piazza e che non lo hanno deluso. E Giancarlo, quasi a voler «definito» il concerto più emozionante di 27 anni di carriera, ha voluto ringraziare il pubblico con un assolo quasi frenetico alla batteria. Un capolavoro di musica e di espressività.

Una scaletta fatta di successi: Solo canzoni note al grande pubblico, giovani e ai meno giovani. Un film di ricordi di emozioni. Anche momenti tristi, ricchi di emozione, come quando Piero Cassano, autore con Golzi del hit «Non piangi», ha intonato la nota di «Non abbassare gli occhi», la poesia lasciata da Aldo Stellita, scomparso prematuramente due anni fa. Parole toccanti, piene di significati che vogliono essere

il messaggio dei Matia Bazar al popolo dei giovani. Musica, ma anche un dialogo con il pubblico, amici che parlano ad amici.

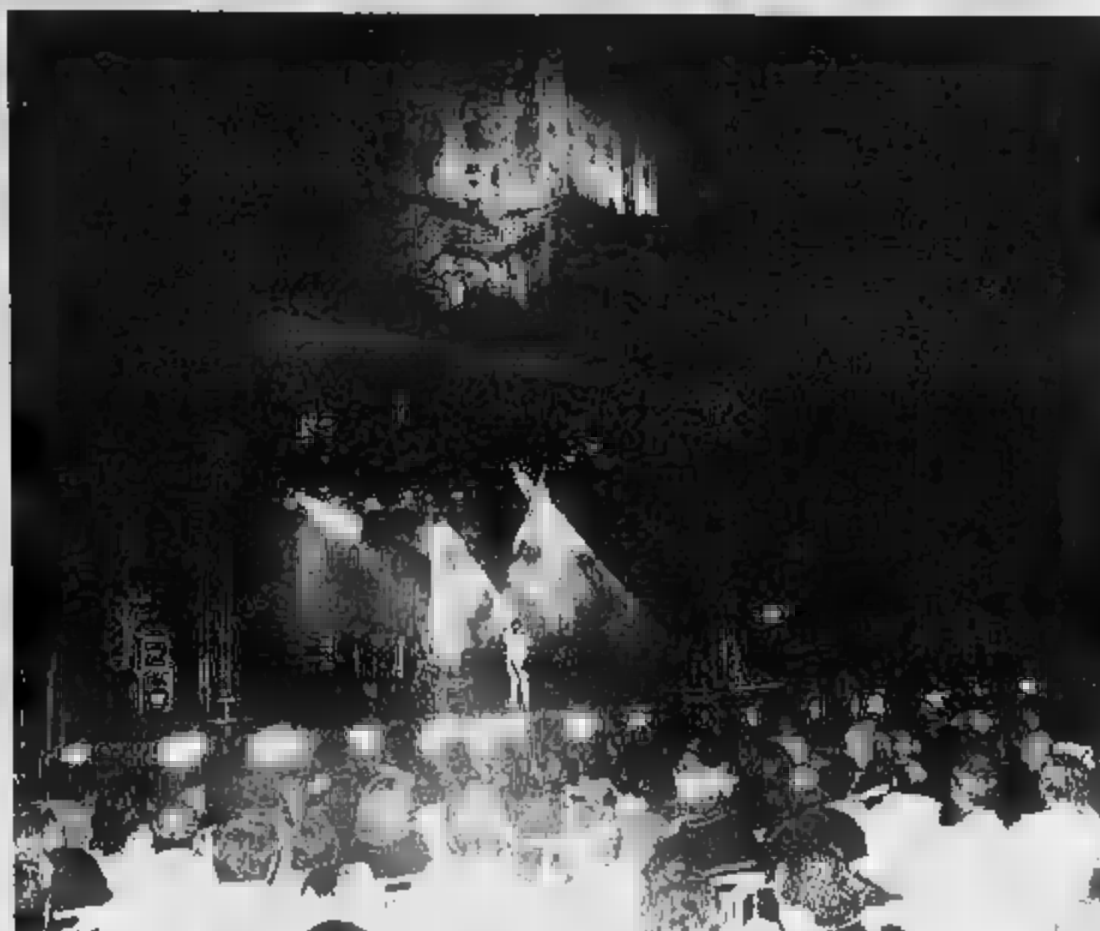
A Dolceacqua non c'era la platea sterminata che ha seguito uno degli ultimi concerti dello storico gruppo ligure (A Pescara erano decine di migliaia), ma il calore dei 1200 che hanno sfidato le raffiche gelide di grandine che si sono alzate dal mare. Nervia, è stato più intenso, più coinvolgente. Quasi un concerto in famiglia per i vincitori dell'ultimo Festival di Sanremo. «Tante fac-

■ amiche, vorrei salutarvi ■ ad uno, ha detto Golzi dal palco, con un nodo alla gola applaudendo il suo pubblico e ricevendo in cambio un'ovazione.

Silvia Mezzanotte, voce dei Matia Bazar, è stata la vera padrona del palcoscenico. Ha ballato, ha dialogato con il pubblico, lo ha scaldato con la sua voce, lo ha coinvolto emotivamente. Una canzone dopo l'altra, un crescendo di musica interrotto soltanto dai dialoghi con il pubblico e dagli applausi. Una dimostrazione di grande affetto per una band

che, dopo il successo a Sanremo, non ha dimenticato le origini e ha voluto a tutti i costi dedicare a Giancarlo Golzi una serata indimenticabile.

Due ore piene di musica, poi il rituale degli autografi. Infine, la cena fra amici da Gastone, il ristorante con vista sul Castello, dove fra un bicchiere di Rossese e un piatto di ravioli di coniglio, Silvia, Giancarlo, Piero e Fabio, hanno finalmente una lunga giornata di attesa che ha rischiato di essere travolta da un'improvvisa grandinata d'agosto.



La gente, il palco e la suggestione del castello per una serata ricca di emozioni. A sinistra una delle partecipate interpretazioni di Silvia Mezzanotte. Qui a fianco un Giancarlo Golzi mai così scatenato. Ha detto: «Questa sera ho vinto il Festival del cuore»

Due ore di successi, un film di emozioni e di ricordi per gli spettatori che hanno gremito la piazza in una ventosa serata d'agosto, ipnotizzati dalla voce di Silvia Mezzanotte e dalla poesia delle canzoni

Eravate tanti eravate belli

Le luci della ribalta ■ min. Accendono quegli artisti che, incontrato il successo, dimenticano gli amici. Non è il caso dei Matia Bazar. ■ accendono anche fisicamente, e quando i fari sono stati voltati dal palco verso il pubblico, Giancarlo Golzi ha potuto vedere la piazza gremita, le mani al cielo. Una grande crediamo.

Eravate tanti. Educati, preparati, composti ma gioiosi. Biribi abbracciati alle madri, bacini tra fidanzati, l'ola e i cori. Eravate belli.

I Matia Bazar ■ Stam- pa vi ringraziano, ■ uno ad uno. [s. ch.]



Spettatori di tutte le età per il grande concerto che i Matia Bazar hanno tenuto martedì sera a Dolceacqua. Evidente la partecipazione del pubblico. (Foto: MARIO GATTI)



Quaglia
Le Più
Tel. 0184 505055
Fax 0184 505055
www.rosenet.it

AS Anremo avigazione S.p.A.
Tel. 0184 505055
Fax 0184 505055
www.rosenet.it

GIRO DEL GOLFO
Scalini, con partenza da SANREMO Porto Vecchio, rientrare la Capitaneria
Esclusiva, lungo la costa fino a Bordighera e ritorno verso scalo

PERIODO	ORARIO
matino	10,00 - 11,30
pomeriggio	15,00 - 16,30

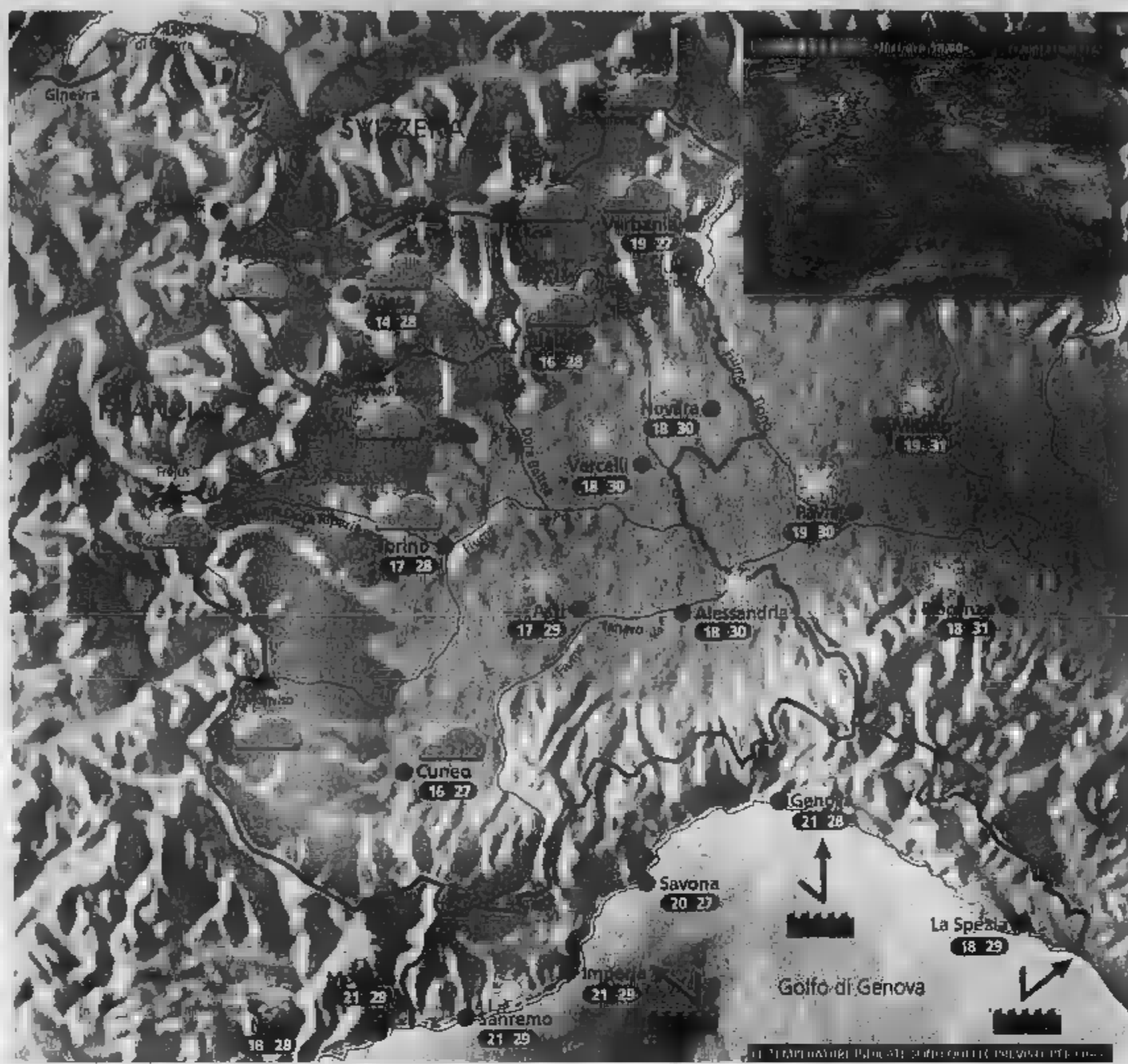
AVVISTAMENTO CIACI
Esclusiva nel "Santuario dei Santi" alle foci del Golfo e dalle foci
Santo Spirito GIACI si avvisano i posti di imbarco e di sbarco
avvisando i passeggeri e i servizi

PERIODO	ORARIO
matino	13,00 - 18,30
pomeriggio	18,00 - 22,00

CAMPIONATO MONDIALE DI FUOCINI D'ARTIFICIO

PERIODO	ORARIO
matino	21,30 - 23,30

BOLLETTINO METEO



Situazione ■ correnti settentrionali a tutte le quote hanno determinato una giornata limpida e soleggiata, qualche nube alta e sottile di passaggio. Qualche annuvolamento si è attardato sui rilievi confinanti. Oggi prevale ancora il bel tempo, anche in serata qualche rovescio potrebbe presentarsi sull'alto Piemonte.

Previsioni In mattinata tempo buono ovunque, con qualche nube sui versanti alpini di confine con la Svizzera. Nel corso della giornata poche le variazioni, a parte uno sviluppo di nubi cumuli-formi sull'Appennino ligure, sulla Val d'Aosta e alto Piemonte, dove in serata non si esclude qualche breve rovescio. Temperature in lieve aumento sia nei valori minimi che massimi, umidità ancora piuttosto bassa. Venti temporaneamente moderati in montagna e in Liguria; generalmente alitro. Domani peggiora con temporali nel pomeriggio.

ZOOM
"TSUNAMI" il pericolo che viene dal mare

Gli "Tsunami" sono gigantesche onde che si muovono a velocità molto elevata e possono essere originate da terremoti o eruzioni sottomarine. La cosa curiosa è che l'altezza delle onde è inversamente proporzionale alla loro velocità. Se noi ci trovassimo in aperto oceano potremmo essere attraversati da "Tsunami" senza nemmeno accorgercene, dato che lo spazio a disposizione in questo caso è molto ampio e la velocità è elevatissima. Quando arrivano in prossimità delle coste, la velocità tende a diminuire e lo spazio a disposizione pure. Ne consegue un loro innalzamento che può essere anche di 20-30 metri. Quando si abbattono sul litorale distruggono tutto, con danni gravissimi. L'arrivo di tali onde è preceduto da una sorta di "risacca"; in pratica sembra che il mare si ritiri a causa dell'azione di richiamo dell'acqua da parte dell'onda anomala. Quando si abbatte sul litorale, non si tratta in verità di un'onda unica, ma di una serie di onde via via crescenti che sommano in seguito a movimenti della crosta terrestre che si trasmettono nella massa d'acqua creando queste onde gigantesche.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	22 26	REGGIO CALABRIA	23 27
BARI	22 28	ROMA	23 27
BOLOGNA	23 30	VENEZIA	20 27
CAGLIARI	22 28	BARCELONA	19 25
CATANZARO	21 30	BRUXELLES	14 23
FIRENZE	22 28	FRANCOFORTE	13 22
LONDRA	17 25	GRENOBLE	13 22
MARACCO DI BAVIERA	13 17	PARIGI	12 21
PERUGIA	17 25		

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 6 e 22 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti; tramonta alle ore 20 e 47 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 5 e 27 minuti; sale alle ore 21 e 6 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Nella splendida cornice del giardino di palme che circonda la piscina, il Nyala Suite Hotel presenta la sua piacevole offerta estiva, che allietta le serate degli ospiti, rendendo ogni vacanza a Sanr...

LA NOSTRA PISCINA È A DISPOSIZIONE PER LE VOSTRE FESTE PRIVATE

Musica Intrattenimento Gastronomia internazionale

TUTTI I MARTEDÌ dalle ore 21:00
Romantica serata con piano-bar a bordo piscina.

TUTTI I GIOVEDÌ dalle ore 21:00
Serata di musica internazionale con pianista e cantante.

TUTTI I VENERDÌ dalle ore 21:00
Una deliziosa cena a buffet a bordo piscina accompagnata da musica dal vivo e spettacoli d'eccezione, con piatti della tradizione italiana e con la degustazione di alcune specialità esotiche.

9/8 - A night in New Orleans con l'accompagnamento di una Dixieland band.

16/8 - Notte Carioca con specialità e spettacolari ballerine brasiliane.

TUTTE LE DOMENICHE dalle ore 11:00 alle 15:00
Brunch a bordo piscina con accompagnamento di sonorità caraibiche e dei mari del sud.

STRIP BAR a bordo piscina tutti i giorni fino a mezzanotte.

MINI-CLUB per i più piccoli tutte le sere dalle 18:00 alle 22:00.

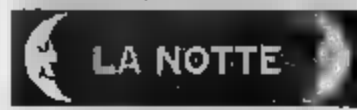
UN PALCO SUI FIORI DI FUOCO
Per ammirare i fuochi artificiali in tutto relax, lontano dal caos del centro, vi proponiamo un servizio di open bar con musica dal vivo sulla nostra splendida terrazza panoramica.
(1-3-5-7-9-11-13/7 e 14/8)

Direzione artistica: Day Dream di Matteo Faccinoli

SERATA LATINA AL SÖRTILEGIO DI DIANO, I «MISTER FANTASY» AL TAPAS, SEBORGIA ELEGGE MISS UNIVERSO

Una notte con fitness, salsa, rock e sfilate

Gran festa spinning a La Villa di Sanremo, Orchestra Bagutti al Bailabar



LA NOTTE
Elezioni Miss, orchestra, dj, musica live tra le proposte della notte.

Selezione di Miss Italia in piazza Sanli.
Ritorno con musica live e dj all'Hot Summer dei Daubaci. Domani il concerto di Irene Grandi allo stadio.

Serata discoteca, genere commerciale, Golden Classic e house, allo Sporting Club di San Bernardino: tre settori con Discoradio, Max Rapetto dj, Giovanni Carrara e Valerio Zannetti dj.

«Zella» Loano Cabaret alle 21,30 al Giardino. Principi con Mister Forrest e altri.
ALASSIO «Giovendey» a La Capannina: ospite Mario Fargetta dj. Alla discoteca La Vele dance music commerciale e revival con Human Deejay e lo staff Mauro Vicari. Ritmi latini e cubani al Manila Club.

ANDORA Musica al piano bar della Casa del Priore con Umberto Benny.

È un nuovo giovedì sera nel delirio di «autunno» alla discoteca all'aperto Bailabar di via Stara: dalle 21,30 si potrà ballare in compagnia dell'orchestra di Katia Bagutti, moglie di Franco Bagutti, il famoso leader che avrebbe dovuto esibirsi qualche giorno fa: la esibizione è annullata per maltem-

po. Free discobar con dj al Portoghetto, in collaborazione con l'Acqua Salata di Diano.

NOTTE Salsa al Sörtilegio disco club di via Mortula, ballerini che insegnano i principali passi delle danze caribiche. La West End Band sempre di scena al bar Roma piazza Dante: il composito da Cristina Demarchi alla voce, Maurizio Dedoni al basso, Kimo Rossini alla batteria e Luca Giuffrida alla batteria, ha in repertorio successi rock, pop e rhythm'n'blues.

IMPERIA Il Tapas di largo Torre Bona (lato spiaggia) presenta il gruppo «Mister Fantasy», cover band formata da Nico Terzi alla batteria e Andrea Visalli (voce e chitarra). In repertorio brani reggae, pop e rock. A seguire, dj Mac di Hannover proporrà i successi dance dell'estate. Nel dancing all'interno degli stabilimenti balneari Baia Saracena si può ballare tra liscio e revival Anni. Sono a disposizione i «Taxi Boys».

SPERZA Giochi, paninoteca e musica sulle terrazze dello Shon Bar.

Festa hawaiana al Sottovento Beach. Intervengono i dj di Radio Mandraka.

Musica da ballo anni 70-80, revival e liscio. Le Nuove Immagini al Sensual.

Dall'una intervista di Domix.

LA ANIMAZIONE a ristorante alla Scharntu.

LA 21.30 «El sabor latino» al New Papagayo Club. Fran-



Clarissa Burt, madrina di Miss Universo

Sola ha predisposto l'intervento di maestri di ballo, animatori e ballerine. Musica varia al Tre Alberti. Video-music al Flower's Pub.

RADALUCCO Al bar Pradio gelati, giochi e musica.

SANREMO Aperitivi in musica per tutto il pomeriggio e sera allo Zoo Bizarro di via Gaudia. «Gran-

dello spinning» dal 21 alle 24 a «La Villa».

Intervengono gli istruttori Fulvia, Maurizio e Sabrina. In programma un'esibizione di «cardio

kick boxing» e di «cardio strip

teaser» delle ragazze di Barbara e il balletto «Hop hop» di Roberto insieme con tanta musica. Birre di ogni tipo al Mazzini Pub (ora aperto giorno e notte) e musica varia. Musica varia, video-music e giochi elettronici al Blue Moon di piazza Colombo. Aperitivi e stuzzichini in piazza Chiappa preparati da Roberto e Gianluc per «Sexy-cabaret» al Piper di via Roma con l'intervento di splendide e maliziose attrici (spettacoli e mezzanotte e mezza e alle 2,30). Discobar allo Whisky a go-go. Piano-bar con Gianluca Lentini, dalle 23, alla del Pirata sul lungomare di Bussana. Alle 2 apre il Bar Fortoli (musica varia) davanti all'ex stazione.

Musica varia al Batise con dj e animazione di uno staff italo-francese. Alla Vineria Neso Rosso sono possibili performance dei clienti attraverso canzoni, musica e recita.

Al Chica Loca, sul lungomare Argentina, musica live con i Blah Blah. La discoteca Kussal è aperta tutte le sere: il giovedì è dedicato esclusivamente alla discoteca ed al peggio del peggio della produzione musicale dagli anni sessanta ad oggi passando dalle sigle dei telefilm fino al più grande successo dei cartoni animati. U' Cavetto Club della Spianata del Capo propone freestyle, cocktail bar, spettacoli vari tutte le sere, oggi musica afrocaribica e latino americana. Spuntini fino a tardi e birre. Graffiti pub via Vitto-

rio Emanuele, il locale caratterizzato dal cavallo (in cartongesso) Carletto.

SEBORGIA Serata enogastronomica con l'Orchestra Marina Madreperla e, alle 22, selezione regionale di Miss Universo in piazza Martiri. Verranno scelte otto ragazze che andranno a partecipare alle prefinali nazionali della manifestazione che ha ora come organizzatrice una ex modella, la statuarista Clarissa Burt.

PIEMONTE Panini e primi piatti al Fantasy Pub di via della Visitazione 7.

CAMPOROSSO Al Bar-A-onda, sul mare, concerto della Combricola del Blesco, tributo a Vasco Rossi.

Punto d'incontro in Val Nervia al Caffè Letterario Pacha Mama.

VENTIMIGLIA Alla Marguair della Marina San Giuseppe serata da discoteca con Viktor dj del team Bombamusic. Musica anni 70 e 80, lounge music e latin jazz per sognare in riva al mare. Al cocktail bar I 4 venti serata pianobar la cantante Miria in collaborazione con il chitarrista Alejandro: le più belle canzoni italiane e straniere degli anni 70-80-90.

MONACO Disco bar al Black Diamond in av. Principessa Grace. A Stars'n'Bars e al Café Grand Prix sul porto di e live music con Calligagan Band.

A La Havane live music salsa, in rue de France. Live Defly Lucky Clover in rue Defly città vecchia.

S'INAUGURA OGGI 16° FILMFESTIVAL SANREMO



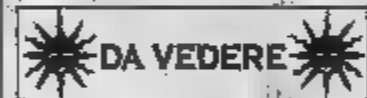
Prime cinematografiche all'Ariston

Con «Wasabi» di Jean Reno, in uscita a settembre, scatta oggi, all'Ariston, il 16° Filmfestival Sanremese, tradizionale rassegna estiva di anteprime cinematografiche. Durerà fino al 1° agosto. Tra le proposte «Peter Pan», ritorno all'isola che non c'è della Disney, «Boys» con Hugh Grant (anch'essa in uscita a settembre) e «We were soldiers», protagonista Mel Gibson. (b.m.)

DELIRIO MUSICALE CON «QUARTETTO MA NON TROPPO» A DIANO MARINA, REPERTORIO PER CHITARRA TZIGANA A DOLCEACQUA

Musica sotto il Castello, concerti e teatro nelle piazze

Tributo alla Piaf da Villa Ormond, Piero Focaccia e gli Anni 60 a Ventimiglia



DA VEDERE
E' una giornata di musica e teatro nelle piazze.

Per il divertente ciclo «Risate forza», oggi alle 21,30 in piazza Martini si esibirà il «Quartetto ma non troppo» in «Ambarabà»: è un insieme di brani famosi e non, che passa con nonchalance dall'«Hallelujah» di Haendel a «Maramba» perché «il morio», da «Besame mucho» al blues. Ingresso libero. Organizzano Comune e Cooperativa Cmc.

Stesera al Pigno, per il ciclo «Pipi, luci, boom!», la Compagnia Eureka presenta «Attenti al lupo», in collaborazione con il circuito interprovinciale insieme in Liguria. La rassegna, promossa dall'assessorato delle Manifestazioni del Comune, è destinata ai più piccoli. Luna park in zona San Lazzaro.

Luna park dei fiori in piazza della Stazione.
ANIMA DI TAGGIA Alle 21 musica alla Darsena: in Viale Palmes, orchestra «Marco Sagittario», sul lungomare di Ponente concerto della banda «Anfossi».

TRIONFA Alle 21,15 la Compagnia Città di Sanremo presenta la commedia in dialetto «A Buriana».
SANREMO Alle 21,30 e alle 22,30 in piazza dei Dolci di villan rinfurbito con la compagnia «Il gatto e la luna». Un rifacimento della celebre buffa (le truffe) di Gianni Schicchi che si sostituisce a moribondo per testamento a assegnare a se stesso gran parte dei beni. Testo di Giovanni Mauro per la regia di Massimo Crespi. Gli attori sono Daniela Di Gregorio, Sergio Giovannini, Cristina Bacciglione, Alessandro Bestagno, Maria Foschini, Stefano Orzella, Monica Sibona, Renzo Sibona, Davide Tortosa, Gasparina Ghironi, Matteo Garello. A Villa Ormond l'attrice e cantante Anna Maria Castelli e il suo gruppo (Isabelle Rieux al bandoneon, Roberto Roman alla chitarra e Isabelle Sejat al violoncello) nel musical «Jo, Edith Piaf». Ai Giardini Villa Elena attrazioni con «Zeste e bella». A Coldirodi suonano i Jokers (rhythm'n'blues), formazione intempestiva che si spesso esibita anche in «Azzurra».

OPFERALITI Il duo di cabaret con Paola Maccario e Antonella Cusella (protagoniste di «Mimmbi» di Serena Pandini su Raidue) si esibisce alle 21,15, sul piazzale al Mare, in «Single in the rain, ovvero Zitelte sotto la pioggia».

OPFERALITI Alle 21,30, nel Centro storico di Bordighera (Piazza



L'indimenticabile Edith Piaf

del Piano), il Coro Troubadour Clair eseguirà nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Comune un concerto di musica rinascimentale con brani di Monteverdi, Nasci, Orlando di Lasso.

PERINALDO A cura della Società di Mutuo Soccorso di Perinaldo, alle

21,15. Corale Le Mamme Canterine di Cornia e Musicale S. Cecilia di Perinaldo.

Alle 21,30 Cori nel Centro storico, «formazioni della zona».

Concerto di musica classica, alle 21, sulla pista di pattinaggio.

«Musica sotto il Castello», a cura del Club Tenso, presenta alle 21, in piazza San Filippo, Bireli Lagrèna e quartetto Gypsy Project in «Tributo a Django Reinhardt». Il chitarrista francese è figlio d'arte e di origine tzigana, come Reinhardt. Si esibisce al fianco di Al Dimella, Peco de Lucia, John McLaughlin. Abbinata l'amore per le sue «radici» tzigane all'approccio elettrico. Biglietti a 15 euro.

«L'Inferno» del Teatro della Tosse è proposto, alle 21, nel centro storico. Progetto e regia di Tonino Conte.

VENTIMIGLIA Concerto di Piero Focaccia (quello di «Stessa spiaggia, stesso mare» e «Permette signora»), alle 21, in piazza del Comune: una serata con i successi degli anni 60 e 70.

Un trio di solisti al Ferrocarril

Oggi con il chitarrista Alessio Menconi Faso e Meyer di «Elio e le Storie Tese»

Enrico Ferrari
IMPERIA

L'importante sarà non richiedere pezzi di Cante e di Elio e le Storie Tese. Per il resto, il chitarrista genovese Alessio Menconi, collaboratore fidato del cantautore astigiano, e la base ritmica, sogno composta da Faso e Christian Meyer, le colonne «simpatie complessive» guidate da Elio, sono pronti a suonare qualsiasi cosa. Vorremmo ben vengano: questi sono musicisti veri, fra i migliori solisti di tutta Italia.

L'appuntamento è per il 21,30 al bar Ferrocarril di strada Lamboglia, nel cuore del Pigno, a Porto Maurizio. E' sicuramente l'appuntamento clou dell'estate nel lo-

cale che da così punta sulla musica live di qualità.

Il trio «Elio e le Storie Tese» la prima volta, fondendo stili ed esperienze in un genere che si potrebbe definire jazz rock o funky-jazz. Il concerto è un'occasione irripetibile per applaudire tutti e tre strumentisti che raramente passano da queste parti, e escludono qualche puntata di Menconi con altri gruppi e le apparizioni degli «Elio» al prestigioso PercFest di Laigueglia.

Il genovese Menconi, classe 1970, si è aggiudicato il riconoscimento Aies Jazz «Gran prix du jazz» nel 1992, e il premio «Eddio Lange» a Montedison nel 1993 come miglior chitarrista jazz italiano under 30. Oltre ad aver spalleg-



Il chitarrista genovese Alessio Menconi

giato Conte, ha suonato Billy Cobham, Enrico Rava, Mover, Daniel Humair. Faso ha cominciato a studiare il basso a anni e collaborato con Rossana Casale, Finardi, Paura Freska, Giorgio Canale. Meyer, dal 1985 ad oggi, ha in tutta la penisola oltre 100 seminari didattici. Ha suonato con Gianni Basso, Amii Stewart, Mina e la Grande Orchestra di Canale 5 alla trasmissione «Buona Domenica».

Dopo, ancora buona musica. Ferrocarril con Zibba e Alma Libre. Il savonese Dr. Zibba è solo un grande bluesman autore di un ottimo disco con Bad Luck Blues Band, ma una della musica italiana: il disco di Zibba e Alma Libre esce a settembre per il Terzo Millennio.

LA RASSEGNA A TAGGIA

«Luna» chiude il teatro itinerante

TAGGIA. Serata conclusiva una straziante sorpresa, questa sera, per la rassegna teatrale itinerante «La luna e i suoi raggi» nel centro di Taggia. Nelle prime quattro ci sono stati oltre un migliaio di spettatori. Che, fra ieri e oggi, dovrebbero diventare più di millecinquecento e forse duemila. Lo spettacolo intitolato «La luna» con sette stazioni che propongono lavori di autori vari in un'«ascesa» della terra al paradiso e ritorno.

«Risultato molto gradito», dice Angelo Ciriole - anche il punto ristoro a metà percorso quando gli spettatori scesi: «paradiso» incontrano vivandieri e che offrono loro, gratuitamente, prodotti tipici locali.

Dalle 21,30 c'è una partenza ogni circa venti minuti. Ultime partenze intorno alle 23.

Sulla «corrente» finale si sa comunque che ci saranno i tradizionali «dargari», fuochi artificiali artigianali, e la passerella degli attori che si affacceranno poi alle finestre di Palazzo Lercari. Tomaso Arnaldi e i collaboratori vogliono un finale che si ricordi a lungo. (m.c.)

CONCERTO DI VICCARDI

conclude il Festival europeo
musica per organo

SANREMO. Chiude, con Enrico Viccardi, docente al Conservatorio di Sassari, il «Festival organistico europeo». L'appuntamento è alle 21, nel Santuario di Nostra Signora della Costa.

In dettaglio saranno eseguiti il Concerto in si bemolle maggiore di Giovanni Lorenzo Gregori (1663-1745), partito sopra l'aria della «Folia» di Alessandro Scarlatti (1660-1725), la Fantasia in re minore e quella in re maggiore di Georg Philipp Telemann (1681-1767), la Fuga in fa maggiore di Wilhelm Friedmann Bach (1753-1825), la Sonata per organo di Vincenzo Bellini (1802-1835) e il Versetto in si bemolle maggiore di padre Davide da Bergamo (1791-1863).

L'esecutore, Enrico Viccardi, 41 anni, diplomato in organo e composizione con il massimo dei voti al Conservatorio di Piacenza, ha inciso un cd e ha appena terminato un video (di prossima uscita) interamente dedicato a musica di Sebastian Bach. (m.c.)

«MUSICA AL PARASIO», STASERA CONCERTO LIRICO A PORTO

LA STAMPA
GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2002
CIRCOLO PARASIO - BANCA D'ALBA
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA
PROVINCIA DI IMPERIA - APT RIVIERA DEI FIORI
REGIONE LIGURIA - LA STAMPA

Musica al Parasio 2002

Ore 21,15 - Giovedì 8 agosto
Oratorio S. Pietro - Imperia

Guildhall School of music and drama
diretta dal maestro Emanuele Moris

Ingresso è Euro - sconto di 2 Euro con il presente tagliando.
Utilizzare il tagliando del giorno. Non sono valide le fotocopie

IMPERIA. Per il ciclo «Musica al Parasio 2002», che porta spettacoli nelle piazze del quartiere turistico imperiese, il Circolo Parasio propone questa sera il concerto degli allievi della Guildhall School and Drama, diretti dal maestro Emanuele Moris: l'appuntamento è alle 21,30 nell'Oratorio di S. Pietro. E' una nuova del tour nel Ponente, in contemporanea con i corsi d'interpretazione lirica che si tengono fino al 13 nelle Opere parrocchiali di via Verdi a Porto. La serie di appuntamenti della Guildhall, promossi dal Gruppo Musica Imperia dell'associazione Tai Ki Kung, dispone anche di finanziamenti da parte della Fondazione Carige. Si esibiranno giovani solisti, che interpreteranno brani di Mozart, Rossini, Bellini, Donizetti, Bizet e Verdi. A guidarli sarà Emanuele Moris, nato a Imperia e trasferitosi a Londra nel 1967: qui perfezionò lo studio della direzione d'orchestra con sir Adrian Boult, fondatore della BBC Symphony Orchestra. E' anni titolare della cattedra di interpretazione lirica italiana nell'Istituto londinese.

L'ingresso costa 6 Euro. Per i lettori della La Stampa, c'è la possibilità di assicurarsi uno sconto di 2 presentando il coupon. (e.f.)

LA STAMPA
GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2002

Centro Ariston
Presentano
La città dei ragazzi

Fino al 9 agosto
Centro Ariston
Roof Sanremo

Spettacoli teatrali e cinematografici,
marionette, fiabe, Internet point,
giochi da tavolo,
Play station, ping pong,
filmati in 3D.

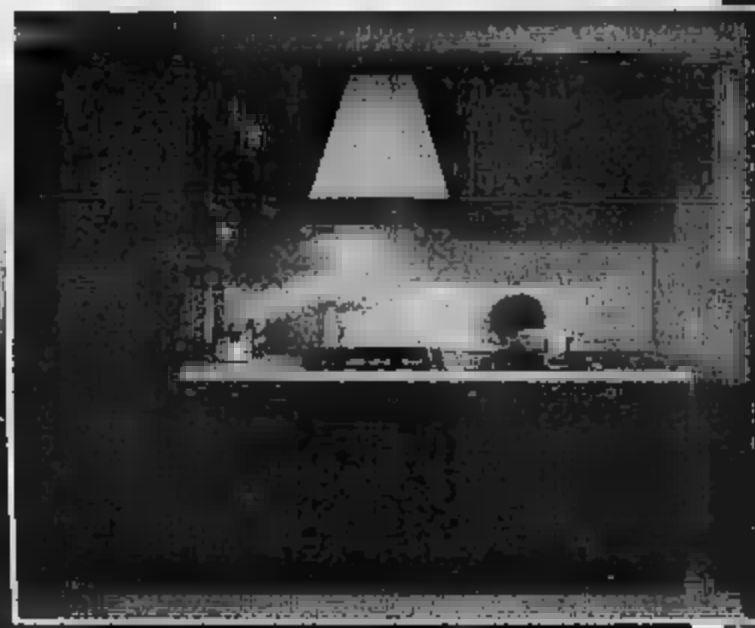
Presentando il tagliando alla cassa dell'Ariston Roof si ha diritto a due ingressi per gli spettacoli teatrali e/o cinematografici al costo globale di 5 euro. I prezzi singoli per gli eventi teatrali sono di 8 euro per il biglietto intero e di 3 euro per quello ridotto: 5 euro intero e 3 euro ridotto per le proiezioni delle pellicole in rassegna. Non sono valide le fotocopie, presentare il tagliando del giorno.

vieni a scoprirlo

Un nuovo pianeta

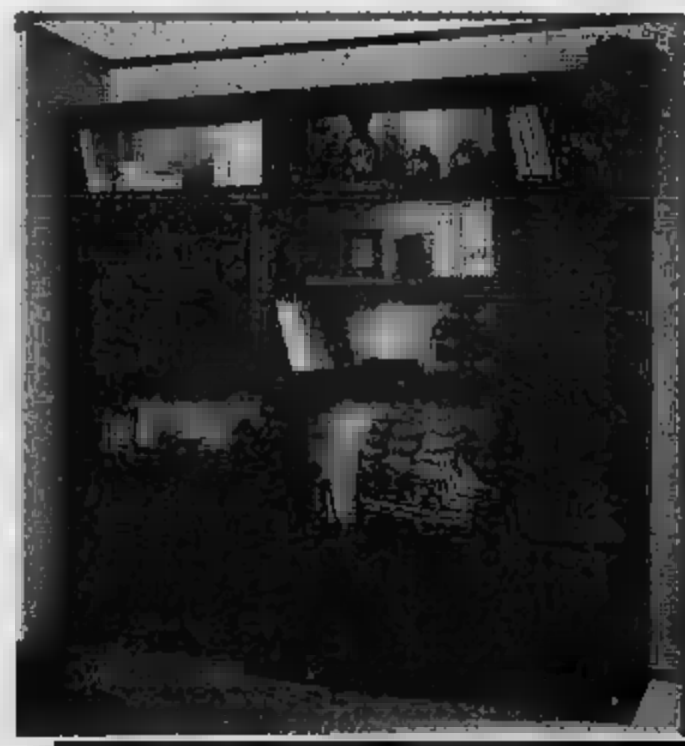
noemi

Cucina con ante in legno, disponibile tinta ciliegio, noce o rovere, mtl. 2.55, come foto
€ 1.435.00



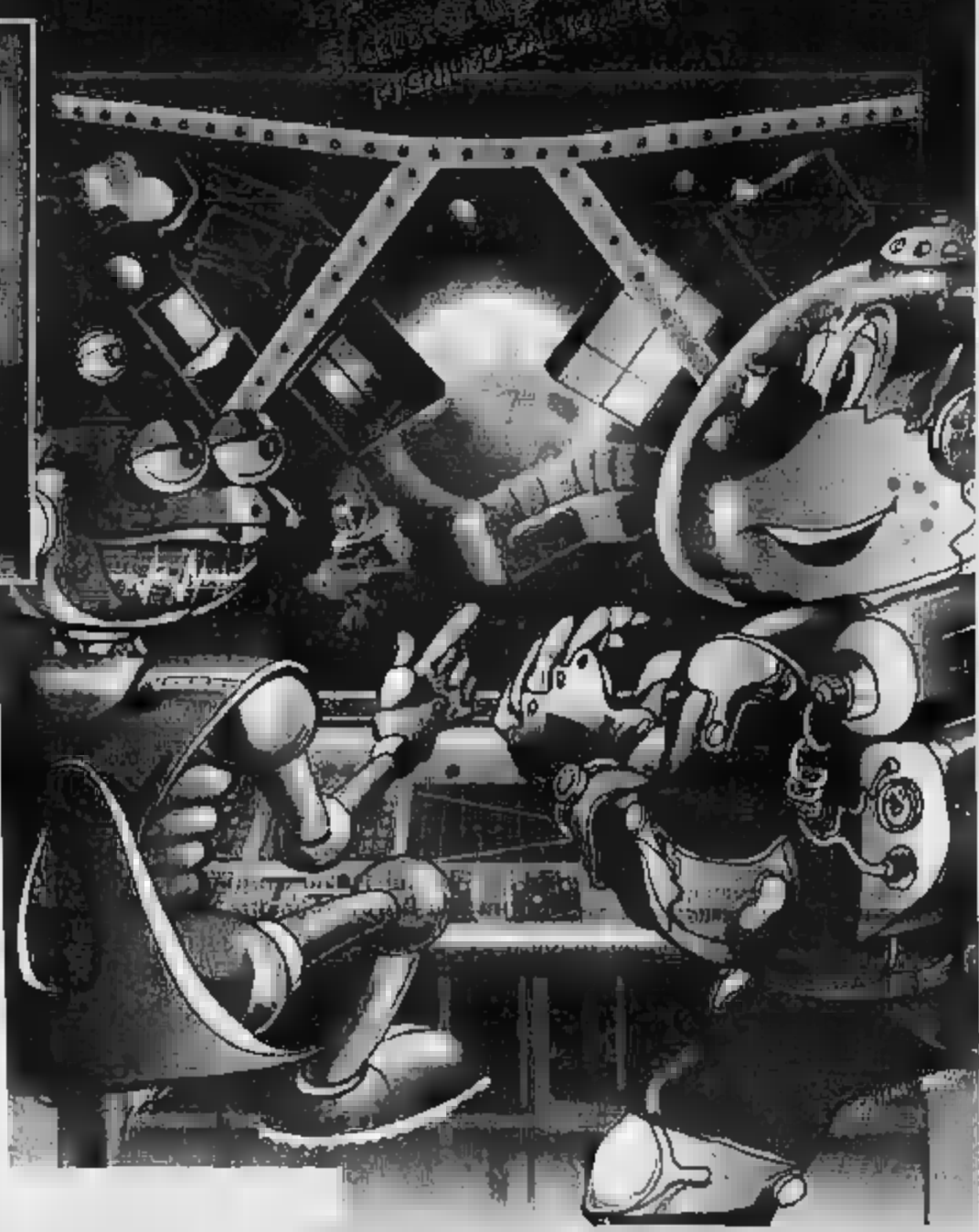
sibilla

Parete "Arte Povera" tinta noce, con corpo avanzato, come foto
€ 875.00



seicento

Tavolo frattino in legno 180x85, allungabile fino a 3,60 mtl. con gambe sdoppiabili, finitura a cera, come foto
€ 610.00



max

Cameretta a ponte ■ bordo stondato, ■ incluse, disponibile noce ■ acero, come foto
€ 506.00



simona

Salotto angolare, intera- ■ sfoderabile, ■ disponibile in vari ■ come foto
€ 764.00



stella

Camera "Arte Povera" letto ■ inserto in ferro battuto, come foto
€ 735.00

ed Arma di Taggia



IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO E 2 ANNI DI ASSISTENZA COMPRESI NEL PREZZO

È il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati da

ABITARE PIÙ

LOCALE
COMITATO

IMMAGINE

LOCALE
COMITATO

BARBERO

WENT

DI TAGGIA (IM) Via ■ Piano, 106/2
Tel. 0184.45311 • Fax 0184.453199 e-mail: info3@astadelmoblie.it
DAL ■ AL SABATO: 9/12, 30 - 16/20
DOMENICA POMERIGGIO: 16/20 - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO

FINALE LIGURE (SV) Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681043 • Fax 019.681797 e-mail: info2@astadelmoblie.it
DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO
LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO

CAVALLERMAGGIORE (CN) Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382760 • Fax 0172.382754 e-mail: info@astadelmoblie.it
DAL MARTEDÌ AL SABATO: ■ CONTINUATO
APERTO: ■ POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO ■ IL GIORNO

www.astadelmoblie.it

A F F A R I D I Q U A L I T À

OGNI GIORNO CON LA STAMPA I TAGLIANDI-SCONTO PER LE MIGLIORI ATTRAZIONI E GLI SPETTACOLI DELLA LIGURIA: CABARET AL GIARDINO DEL PRINCIPE

LA STAMPA
Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

2 €

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2002

LA STAMPA
Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

2 €

INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2002

ACQUARIO DI GENOVA

LA STAMPA
GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2002

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE

Acquistando 1 biglietto adulti (intero giornaliero) presso le casse del Parco e presentando questo tagliando all'entrata si avrà diritto ad un...

BIGLIETTO SCONTATO DEL 50% per ragazzi dai 4 agli 11 anni

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALDE LE FOTOCOPIE.

LA STAMPA
GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2002

Miss delle Miss 2002

TAGLIANDO PER RICHIEDERE L'ISCRIZIONE ALLE SELEZIONI DI MISS DELLE MISS 2002. DA COMPILARE, SPEDIRE O CONSEGNARE A: Agenzia Ercoci, via Genova 96, 17031 Albenga, tel. 0182 554886

Nome _____
Cognome _____
Città _____ Via _____
Età _____ recapito telefonico _____

Il trattamento dei dati personali che La Signora... (small text about data processing)

Firma della richiedente o di un genitore se minorenne _____

LA STAMPA
GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2002

Festivalmare
SAREMO 2002

Comune di Sanremo

Biglietti: _____
Motoristi: _____
Gelateria: _____
Bar: _____
Discoteca: _____
Drink&Music: _____
Alberghi: _____

I coupon devono essere inviati a: Agenzia Ercoci, via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886. NON SONO VALDE LE FOTOCOPIE.

Questa sera a Loano torna Zelig Show

Mister Forest presenta Oreglio, Migone e Barbera

Secondo «Zelig Show» con gli artisti resi famosi dalla trasmissione cult del cabaret, questa sera al Giardino del Principe di Loano. A partire dalle 21,30 (sconto per i lettori de La Stampa) il tagliando pubblicato in questa pagina Flavio Oreglio, Paolo Migone, Annamaria Barbera (Sconsolata), saranno gli elementi esplosivi di una serata che vede Mr Forest come conduttore. La formula sarà nuovamente quella di una rappresentazione live spettacolo televisivo. Fulvio Oreglio, cantautore, entertainer, pianista e chitarrista appassionato di Ragtime, vanta un vasto curriculum. Il secondo artista che farà capolino sul palco è Paolo Migone, uno degli autori-attori comici più geniali ed innovativi del panorama nazionale. Non ha confini nella sua fantasia, sorprende con continue deviazioni della narrazione. Salirà poi sul palco, scoperta la panoramica della comicità femminile italiana, Annamaria Barbera, in arte «Sconsolata», con la sua straordinaria capacità di dare dal palco l'impressione di vedere una donna vera e non un personaggio costruito. A condurre la serata Mister Forest, al secolo Michele Foresta. Unendo una vena comica di stampo cabarettista all'abilità tipica dei prestigiosi, Mr Forest interpreta un candido ed incompetente mago, sfigato e disastroso che porta avanti il suo show ipotizzando banane, piegando servizi di posate, tentando impossibili evasioni emulando Houdini, con un unico risultato, l'esilarante fallimento. (a.r.)



Toccherà a Mr Forest, al secolo Michele Foresta, presentare questa sera «Zelig Show» a Loano: si può utilizzare il tagliando sconto pubblicato a destra

banane, piegando servizi di posate, tentando impossibili evasioni emulando Houdini, con un unico risultato, l'esilarante fallimento. (a.r.)

Comune di Loano
GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2002

LA STAMPA

LOANO CABARET
Canaleonici sorridi

I COMICI DI ZELIG

Forest (conduttore); Flavio Oreglio; Paolo Migone; Annamaria Barbera (in arte Sconsolata)

Tagliando sconto 2 Euro sul costo del biglietto intero. Valido 18 agosto 2002. Giardino Del Principe - Loano. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA
GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2002

Pista di go kart "VITTORIA"

PONTINVREA
uscita autostradale A10/SS9
Strada del Giove

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di 5 € per effettuare due manches da 10 minuti l'una (19 € anziché 22 €). Utilizzerà il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 23.30, per ulteriori informazioni telefonare allo 705465.



L'usato Ligurauto profuma di nuovo. Scoprirete nel nostro showroom l'usato Stillnuovo.

BMW	530 D Touring ATTIVA full optional	1999	24.900 Euro
BMW	525 D ATTIVA 163cv km 4.000 fatturabile	2000	27.000 Euro
BMW	316 i BERLINA km 35.000 come nuova	1999	16.500 Euro
BMW	320 D BERLINA proprietario unico	2000	21.000 Euro
AUDI	A6 AVANT 2.5 TDI blu metall. tiptronic	1998	22.500 Euro
MERCEDES	E 200 kompressor-elegance blu metall.	1998	17.000 Euro
LANCIA	K 2.4 turbodiesel JTD LS grigio metal. km 55.000	2000	14.500 Euro
VOLVO	V40 1.9 turbodiesel blu km 95.000	1999	14.500 Euro
ALFA ROMEO	SPIDER 2.0 i TWIN SPARK verde metallizzato	1997	12.500 Euro
SAAB	900 2.0 i TURBO 16 V SE talladega grigio metal. pelle nera		10.000 Euro

Scoprirete un modo nuovo di concepire l'usato, si chiama Stillnuovo BMW.

Auto usate, perfettamente ricondizionate, di qualsiasi marca e modello.

Garanzia EUROPlus fino a 24 mesi sull'intera vettura, ovvero parti meccaniche ed elettriche, senza limiti di chilometraggio.

Check-up gratuito dopo i primi 1000 km.

Assistenza 24h in tutta Europa, servizio di mobilità in caso di guasto, sinistro, furto ed incendio.

Concessionaria BMW
Concessionaria MINI

Ligurauto

Via Repubblica, 34 - Tel. 0183 710856 - IMPERIA



Mille spettatori hanno applaudito ■ cabaret di Zucca, domenica c'è la Festa del mare Sempre più calda l'estate di Costarainera Tante le manifestazioni, la novità del «Bed & breakfast»

COSTARAINERA

Obiettivo turismo: Costarainera, antico borgo rurale che domina la valle del rio San Lorenzo, punta sul suo futuro e cerca di cambiare aspetto. Ci sono già chiari segnali sulla strada: seguire per il rilancio del paese, che possiede notevoli potenzialità, tutto da sfruttare. Qui è infatti nato un «Bed & breakfast», struttura ricettiva particolare, al suo massimo sviluppo nelle località anglosassoni, ma che comincia a diffondersi anche nel Ponente. Il Comune, in collaborazione con la Pro Loco, sta intensificando le proposte, fra spettacoli, animazioni e anche rappresentazioni teatrali.

A indicare le sfide da accettare è il sindaco Pietro Mareri: «Il nostro centro, finora a vocazione agricola e olivicola, deve puntare sul terziario. La carta del turismo va giocata favorendo la costruzione di seconde case e utilizzando nuove possibilità. Proprio nel cuore di Costarainera, il recupero di un'abitazione ha portato alla nascita del primo «Bed & Breakfast» della zona, forma di accoglienza di particolare interesse per i giovani. In regione Arene, si trova poi un'azienda agrituristica, tipico esempio di abbinamento fra la cultura contadina e l'invito a visitare questa zona».

Altro asso nella manica sono le manifestazioni estive, che quest'anno hanno portato tante novità interessanti. Prima fra



Panoramica di Costarainera, paese che da centro agricolo vuole trasformarsi in località ■ scoprendo il terziario

tutte, l'arrivo del cabaret «doc», grazie all'inserimento nella seconda edizione della rassegna «Lo spettacolo è l'entroterra», promossa dall'assessorato al Turismo della Provincia. La risposta ha superato le aspettative: per applaudire lo scatenato Ma-

rio Zucca, che proprio qui, lunedì 11 luglio, ha inaugurato con il ciclo, c'è ben mille spettatori. Di sicuro si trattava di un appuntamento di richiamo, che portava in una vallata avvezza a balli campestri e cabarettisti, attore, autore tea-

trale, visto in tv già negli Anni alla pionieristica trasmissione «Drive In» e poi in molte ospitate al Maurizio Costanzo show. Commenta Mareri: «Era il primo anno che proponevamo questo tipo di intrattenimento e contiamo di riproporre un'altra

tappa nel 2003. Si tratta di un'iniziativa qualificante».

Archiviato il trionfo di Zucca, ora attendono le prossime proposte. Domenica 11, a Piani Paorelli, si rinnova la tradizione della «Festa del ■» (era programmata per sabato scorso, ma è stata rinviata). ■ sera seguente, nel campo sportivo, lezioni di samba con il gruppo «Lolo Brasil»: l'apertura di bar e stand gastronomici ■ fissate per le 19, mentre il ballo avrà inizio alle 21. Ci si potrà scatenare nelle danze fino alle 2. ■ 13, in piazza Vittorio Emanuele II, la compagnia Il Movente mette in ■ «Pinocchio» (inizio alle 21,30). Anche in questo caso sarà assicurato il servizio bar, a partire dalle 20.

Il 14, ■ ritorna al campo sportivo, che sarà anche il ■ tro dei due appuntamenti ■ guenti. La vigilia di Ferragosto si celebra con ■ liscio e i ritmi latino-americani proposti dall'orchestra Raffaela: gli stand gastronomici aprono alle 19, ■ 21 si balla. Il 16, tocca alla ■ music, con l'organizzazione «Divina Staff». Alle 19 il bar comincia a servire i clienti. Dalle 21, i maestri di cerimonie saranno i dj BimboMix e Tex; vocalista, Roberto Mantelli. Sabato 17, si fa tris con il gruppo Osvaldo & C.: bar e stand aprono alle 19, la serata danzante prenderà ■ via alle 21. Il 23, gran finale ■ la «Festa di addio all'estate», questa volta in piazza Vittorio Emanuele.

Martedì la Compagnia «dal cuore francese» (ha recitato oltralpe in diverse occasioni) presenta Pinocchio con i burattini



Uno dei castelli del borgo, insediamento che domina la valle del San Lorenzo

«Il Movente» è di casa in paese Gruppo teatrale in scena nelle ex scuole

COSTARAINERA

Si tratta di una compagnia teatrale itinerante nel vero senso del termine: dopo lo sfratto dai locali che occupava a San Stefano al Mare, infatti, «Il Movente» è stata costretta a traslocare per essere accolta a Costarainera. ■ circa un anno, il sodalizio nato nel 1997 occupa i locali delle ex scuole di Piani Paorelli. Fra pochi giorni, il gruppo «firmerà» uno spettacolo indirizzato in particolare ai bambini, che si ispira a Pinocchio. I burattini saranno i protagonisti dell'allestimento, che il 13 porterà allegria in piazza Vittorio Emanuele.

La compagnia «Il Movente Intento teatrale» (questa la denominazione per intero) continua a percorrere la strada delle ■ per i più piccoli. Pochi mesi fa, nella Biblioteca ■ via Carli a Sanremo, aveva presentato «Indovina il grillo», laboratorio di lettura che tre giorni la settimana interpreta ■ testi destinati agli alunni di Materie, Elementari e Medio

inferiori. In quel caso, le protagoniste ■ Gianna Canova e Silvia Mandracci. Sempre in Biblioteca, la rappresentazione de «Le città invisibili», dell'opera di un sanremese illustre, Italo Calvino. Spiega Paolo Giulio Tartarini, l'ideatore di quello spettacolo: ■ trattava di una lettura teatralizzata che sfruttava elementi di mimo ■ che viaggiava ■ ritmo ■ una musica evocativa. In quel caso, il narratore era un esperto mondiale di viaggi, Marco Polo.

L'anno scorso, la compagnia ha anche avuto l'onore di esibirsi nella prestigiosa cornice dello Sporting Club di Montecarlo e al Theatre Akwaba di Avignone, con «Alice nel Paese delle meraviglie», portato con successo anche in altre località francesi come Nizza e Grasse. Per l'esibizione monegasca, agli attori della Compagnia, il regista e interprete Fabien Duprat, Gianna Canova, Paolo Giulio Tartarini, Simone Parisi e Silvia Mandracci, si era aggiunto ■ francese Claude Attia. La messa in scena proponeva, assieme al

classico Cappellaio Matto, Regina della corte e Consiglio affilato dal tempo, anche una Cozza che balla ■ samba, Pinco Fallo e un Bruto innamorato del blues. Oltralpe la pièce, tratta da «Alice nel Paese delle meraviglie» e «Dietro lo specchio», capolavori della letteratura per l'infanzia usciti dalla penna e dalla fantasia di Lewis Carroll, veniva recitata in francese. Vincente si era rivelata la colonna ■ ra, che spaziava dalla bossa ■ al mambo, dai ritmi funky al folklore.

Nel 2000, al Festival di Avignone, il gruppo guidato ■ Fabien Duprat ■ strappato applausi con «Chi ha paura di Virginia Woolf?», lavoro ■ Edward Albee dal quale, nel 1986, era stato ricavato anche un film, magistralmente interpretato da Elizabeth Taylor e Richard Burton nei panni di una coppia in disfacimento (la pellicola aveva ottenuto tre Oscar). La rappresentazione aveva anche visto la collaborazione con la «Nouvelle Heloise» di Bruno Dario.

CARLO BRION
CONCESSIONARIA
Škoda

Via Delbecchi, 4
18100 IMPERIA
tel. 0183 297 810
fax 0183 710 931

Škoda SUPERB

AUTOJAP
CONCESSIONARIA
SUZUKI

IL VALORE DELL'ESPERIENZA

Via Armellio, 19
18100 IMPERIA
tel. 0183 710 931

LA TUA SALA BINGO AD IMPERIA È IN VIA TRENTO, 93/95

LA TUA SALA BINGO AD IMPERIA È IN VIA TRENTO, 93/95

SUPERPOLO SURGELATI

SUPERPOLO è il market del surgelato che ti offre ■ vastissima gamma di pesci, carni ■ verdure e altri generi alimentari ■ prezzi da ingrosso.

Vi aspettiamo nei nostri punti vendita.
Arma di Taggia - Via Stazione, 181.

botti
CATERING
Commercio Prodotti Itici
VERDURE - POLLAIE - ■
BOTTI CATERING INGROSSO SURGELATI
Servizio Hotel, Ristoranti, Menù

IMPORT/EXPORT

Al servizio della Clientela da 30 anni,
offrendo sempre la migliore qualità al giusto prezzo.

Tel. 0184.510532 - Fax 0184.510412
E-mail: botticatering@libero.it

NUOVA PRO LOCO COSTARAINERA

- 11 agosto 2002 FESTA DEL MARE - Piani Paorelli
- 12 agosto 2002 Campo Sportivo - Centro storico
LEZIONI DI SAMBA con il gruppo «Lolo Brasil» - Apertura Bar ■ Stand ore 19 - inizio danze ore 21 Fine manifestazione ore 02.
- 13 agosto 2002 Piazza Vittorio Emanuele - SPETTACOLO TEATRALE
«Pinocchio» con Teatranti «Il Movente» apertura bar ore 20 - Spettacolo ore 21,30 - Fine manifestazione ore 24.
- 14 agosto 2002 Campo Sportivo - SERATA DANZANTE con l'orchestra
«Raffaela» - apertura bar e stand ■ 19 - inizio danze ■ 21 Fine manifestazione ■ ■.
- 16 agosto ■ Campo Sportivo - DISCOMUSIC con l'organizzazione

17 agosto 2002

23 agosto 2002

1/3 settembre 2002

20 ottobre ■ ■

31 ottobre 2002

24 dicembre 2002

31 dicembre 2002

«Divina Star» apertura bar ore 19 inizio discoteca ore 21
Fine manifestazione ore 04.

Campo Sportivo - SERATA ■ ■ con il gruppo «Papadonio» -
Apertura bar e stand ore 19 inizio ■ ■ 21 - Fine manifestazione ore 02.

Piazza Vittorio Emanuele II - FESTA DI FINE D'ESTATE

GITA ■ SARDEGNA

CASTAGNATA ■ PIAZZA

HALLOWEEN

NATALE

CENONE

Per informazioni: Tel. 0183.92002 - www.comunedicostarainera.it

senza andare in filiale
entrate in CARIGE
come volete.



è più conveniente

Da oggi puoi risparmiare tempo e denaro con i nuovi servizi a 360° di Banca Carige: più comfort, più qualità, più convenienza.

Adesso i nostri servizi a 360° ti fanno risparmiare tempo e denaro. Ti offriamo infatti i servizi di Banca Carige in un unico punto di contatto: il tuo Agente Carige. Ti offriamo inoltre i servizi di Banca Carige in un unico punto di contatto: il tuo Agente Carige.

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

IMPERIA VIA ALFIERI 10. TELEFONO 0183 7911. FAX 0183 273105. E-MAIL: IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176. TELEFONO 0184 55001. FAX 0184 500765. E-MAIL: SANREMO@LASTAMPA.IT. PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPA S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10. TELEFONO 0183 273105. SANREMO VIA ROMA 176. TELEFONO 0184 501555.56. 501129

CHIEDEVANO SOLDI DICENDO CHE SERVIVANO A UN TRAPIANTO DI RENI, IN 4 DENUNCIATI DAI CARABINIERI

Falsi mendicanti bloccati a Imperia

IMPERIA

I carabinieri hanno denunciato tre donne e un uomo di origine serba che raccoglievano denaro col pretesto di aiutare una bimba di 14 mesi in attesa di trapianto dei reni in Svizzera. In realtà non era vero nulla: la bambina non esiste, così come non esiste il Kinderlink dove doveva avvenire l'operazione. I militari hanno sequestrato in una pensione di Borgo Marina oltre 700 euro, racimolati dalla banda in un solo giorno.

«Vi prego aiutatemmi, anche voi siete genitori. Questo parte del scritto su fogli di carta che veniva mostrato ai passanti, invitati a fare un'offerta e a metta-

re la firma in calce al documento. I militari dell'Arma si sono sulla tracce dei quattro dopo la segnalazione di alcuni cittadini insospettiti. È scattato un pedinamento che ha condotto i carabinieri in un pensione a Borgo Marina. Qui sono stati trovati i prestampati, posti poi sotto sequestro. I carabinieri hanno requisito oltre 700 Euro raccolti dal gruppo in solo un giorno ed hanno scoperto che una donna della banda era già denunciata per lo stesso motivo a Ventimiglia. Invitato era la persona truffata a sporgere querela per cercare di indietreggiare i loro soldi e per impedire alla banda di tornare in azione semplicemente cambiando zona. (m. v.)



Nella foto di Roberto Ruscello il denaro sequestrato alla banda dai carabinieri

L'ELICOTTERO DEI POMIERI IN AZIONE ANCHE PER UN BIMBO DI 2 ANNI CADUTO IN CASA

Grave motociclista di 23 anni

Sanremese contro un'auto: rischia la paralisi

Marco Corradi

Un bimbo con gamba fratturata, un motociclista tre vertebre e la clavicola rotte che rischia la paralisi. Per ben due volte l'elicottero dei Vigili del fuoco si è alzato dal campo sportivo di Sanremo per trasportare altrettanti feriti a Genova e Pietra Ligure.

Il primo intervento ha visto protagonista un bambino di soli due anni, nella città dei fiori. Il piccolo, giocando in casa, è caduto fratturandosi il femore sinistro. C'è una prima corsa all'ospedale. Quindi, dal pronto soccorso, seconda al campo sportivo, dove attarda il velivolo, e infine al «Gaslini» di Genova. La decisione di ricorrere all'elicottero è stata presa per evitare nuovi traumi mentali e dolori fisici al piccolo che, subito dopo l'incidente domestico, aveva patito un forte choc. Un

secondo incidente, questa volta sulla strada, è accaduto intorno alle 14.30, in via Nuvoletti, al sanremese Paolo Pengue, di 23 anni. Che, in moto, si è scontrato frontalmente con un'auto. Un urto violentissimo. Un'ambulanza della Croce Rossa lo ha trasportato al pronto soccorso del «Borea». Qui le sue condizioni sono però risultate preoccupanti. Pengue aveva infatti una clavicola tre vertebre rotte. Rischio quello che possa rimanere paralizzato. Per questo motivo i medici ne hanno predisposto il trasferimento a Pietra Ligure.

Per evitare sobbalzi che avrebbero potuto danneggiare ulteriormente la schiena del sanremese, si è ricorsi all'elicottero. Così, intorno alle 18.30, anche lo sfortunato centauro è stato trasferito al campo sportivo, questa volta con un'ambulanza. Sanremo Soccorso, da dove il velivolo dei pompieri l'ha trasportato a Pietra Ligure. (m. c.)

IL DRAPPO NERO STESO SULLA ROULETTE COME IMPONE LA TRADIZIONE HA SEGNATO LA RESA DELLA CASA DA GIOCO

Sanremo, turista sbanca il casinò

E' un industriale: ha vinto 500 mila euro in una sala gremita

Gian Piero Moretti

E' di Napoli, industriale nel caseario. E' considerato il più grosso giocatore del casinò di Sanremo. Uno che gioca forte. Tanto forte che martedì sera ha sbancato il casinò davanti ad una autentica folla di turisti, italiani e stranieri, ammirati dalla sua sicurezza ma anche un po' invidiosi per tanta fortuna. Un colpo grosso che ha spinto anche i vacanzieri a tentare la sorte e, alla fine, più di un turista, ha lasciato la sala delle roulette con la tasca piena.

Prima il cliente napoletano costretto a croupier Sala Comune a chiudere un tavolo perché la dotazione di fiches si era esaurita, poi si è trasferito nella Privé, ha ripetuto la performance, azzeccando serie di plein, far impallidire. Ha mancato l'ultimo raddoppio: se l'avesse centrato avrebbe costretto la direzione a chiudere anche quel secondo tavolo. Due drappi neri in una sola sera, troppi anche per un casinò, come quello di Sanremo, che finalmente ha visto sale stracolme di giocatori, quasi tutti turisti d'agosto.

Il cliente napoletano ha chiuso la sua serata 500 mila euro in tasca, quasi un miliardo di vecchie lire. Da buon napoletano, molto legato a cabala e rituali, ha sempre giocato ai



Il tradizionale drappo nero con un giglio bianco sulla roulette sbancata da un cliente

tavoli numero 20, puntando sul 17 pieno e i suoi «cavalli» che fra gli altri comprendono proprio il numero 17. E la pallina non ha fatto che finire in quelle due caselle. Venti, 17, a volte 14, che è poi un altro «cavallo» del 17. E ogni volta che vinceva, raddoppiava, triplicava la posta. Alle 22 nella sala comune la prima della casa da gioco: i croupier hanno pagato l'ultima vincita, poi hanno steso il drappo nero sul tavolo, infiorandolo

con un giglio bianco, come la tradizione. Verso l'una nella Sala Privé, gli bastati colpi consecutivi ben assestati, sempre insistendo sul settore centrale, per mettere in ginocchio il tavolo. Un'eventuale quarta vincita avrebbe costretto i croupier a stendere un secondo drappo nero, ma è uscito lo zero e ha perso la gigantesca puntata. Un miliardo in promettendo «ritornare».

Sole e di nuovo pioggia

Il bel tempo sino a domani mattina poi in arrivo un'altra perturbazione

Giulio Geluardi

IMPERIA

Estate e autunno? Ombrelloni o ombrelli? Per tutta la giornata di oggi e almeno fino a domani mattina le previsioni, almeno per una volta positive: ci sarà il sole, giusto per darci l'illusione che l'estate sia arrivata davvero, che nulla è cambiato nel clima che ottusamente e incoscienza-mente continuiamo a modificare i giorni con l'inquinamento, che agosto quello di 20.30.40 anni fa quando le stagioni ancora autentiche e il Solleone scottava davvero.

Almeno un giorno e mezzo sole, dicevamo. Da domani pomeriggio, dopo una mattinata serena, sono infatti previsti nuovi annuvolamenti anche sulla costa e le spiagge quasi certamente torneranno semi-deserte così mai è accaduto negli ultimi anni. Il caso che tutte le località turistiche italiane, quelle del Nord per i nubifragi, quelle del Sud per i nubifragi, il processo di desertificazione che avanza implacabilmente, lamentano un calo spaven-

toso presenze? In ogni previsioni per oggi davvero buona. Il Centro Meteo-idrologico della Regione annuncia una giornata con il cielo sostanzialmente sereno o comunque poco nuvoloso sia per la provincia di Imperia sia per quella di Savona. Le temperature previste sulla costa saranno per la 29 gradi a Imperia e 27 a Savona (minima a 20 per entrambe le località), un po' più fredde (26 a 25 la massima, 13 la minima per entrambe le province) invece nell'entroterra.

Tutt'altra storia per buona parte della giornata venerdì quando, nonostante gli indici ancora alti delle temperature massime (27 gradi), le minime saranno di 20 per Imperia e 21 per Savona, con la possibilità di precipitazioni a partire dal pomeriggio. Ma attenzione: il maltempo dovrebbe accentuarsi proprio nel weekend annuvolamenti alternati a schiarite. Il condizionale è d'obbligo perché le previsioni a 72 ore sono del tutto affidabili. E anche per lunedì, quando finalmente dovrebbe definitiva-mente prevalere sulle nuvole, l'unica è il dubbio.

NUOVI MEZZI A IMPERIA PER LE CONSEGNE IN CITTA'



Il postino in bicicletta

Prosegue il piano di potenziamento del servizio di recapito postale nella città di Imperia. Dopo la consegna di 34 nuovi motorini, sono state adesso fornite altre 5 biciclette portatili, le quali inoltre sono state fornite le nuove divise che richiamano i colori aziendali; gli addetti le utilizzeranno nelle zone urbane del capoluogo, per recapitare la corrispondenza al domicilio dell'utente, soprattutto nei quartieri del centro. I nuovi mezzi delle Poste, realizzati secondo gli standard previsti dalla relativa normativa, sono attrezzati con un portapacchi anteriore, su cui appoggiare la borsa con la corrispondenza e con due altre borse laterali posteriori. (s. d.)

Discoteca

Casino Ruhl di Nizza

Discoteca Joke Club • Glocchi • Ristoranti • Spettacoli • 00 33 4 97 03 12 22

GUARISE: «I REPERTI POTREBBERO ESSERE SPOSTATI IN ALTRE ZONE, TEMIAMO CHE IL PONTE DI PIETRA CROLLI»

Caramagna, un nuovo appello

La 1ª circoscrizione chiede di riprendere i lavori

Enrico Ferrari

Imperia
Perché spostare parte dei reperti trovati accanto al Ponte di pietra a Caramagna in altre aree della città, magari in luoghi di proprietà del Comune o della Prima Circoscrizione? È la proposta dell'«iparlementino» di quartiere, per ora soltanto discussa dai consiglieri e prospettata all'ingegner Enrico Lauretti, dirigente del settore Lavori pubblici, ma il presidente della Prima, Tiziano Guarise, intende sottoporla alla Sovrintendenza. L'obiettivo è quello di far riprendere i più presto i lavori per la sicurezza del torrente Caramagna, tuttora interrotti per la presenza del traliccio lapideo che risale al '400, puntano allo scollamento più ampio possibile. La misura dovrà essere almeno di 8 metri, per evitare grossi problemi: la nostra paura è che si arrivi all'autunno senza che il torrente sia ripulito. Purtroppo, come si è visto anche in questi giorni, le piogge non aspettano.



Uno dei sopralluoghi compiuti dagli esperti nella zona degli scavi a Caramagna

ritrovamento, accettò questa proposta. Più facile che approvare la proposta formulata dal Comune, che porta la scollatura a 8 metri, risposta ufficiale, però, è ancora arrivata.

Prosegue Guarise: «Parlando con gli esperti della Provincia, abbiamo avuto assicurazione che il progetto di 11 metri garantisce condizioni di sicurezza per il deflusso molto ampio, e che portandolo a otto le garanzie sarebbero più che accettabili. Di sicuro, l'ipotesi

formulata dalla Sovrintendenza, che chiedeva uno scollamento di 5 metri, appare insoddisfacente. Su questo punto ci siamo anche incontrati con l'architetto Ennio Arenti. Il Comitato per la sicurezza del torrente Caramagna ha espresso perplessità perfettamente condivisibili, visto quello che è successo nella zona durante l'alluvione del 2000 e soprattutto in quella del 1998. In questo anno che appare nuovamente piovoso, nessuno vorrebbe un'altra

Esposto a Prino Contro l'arginatura «È un ecomostro»

Imperia. L'hanno già ribattezzato l'«ecomostro del Prino»: è l'arginatura del torrente, un murgione di contenimento, alto circa 5 metri, l'allargamento dell'attuale alveo fino a raggiungere distanze tra i 60 e i 70 metri da una sponda all'altra, che si riducono a 10 in prossimità della foce, con il rischio di un effetto imbuto nelle vicinanze del mare.

Contro l'«ecomostro» si è costituito il Comitato per il recupero dell'equilibrio ambientale del torrente e della bassa Val Prino, che ha già raccolto un centinaio di firme. Ha presentato un esposto a Provincia, Prefetto, Difensore civico e Sovrintendenza ai Beni ambientali per chiedere l'immediato blocco dei lavori e i sopralluoghi necessari affinché venga riconsiderata la progettazione sia sotto il profilo idraulico sia sotto quello dell'inserimento ambientale.

Osserva il direttivo del Circolo «Stanca Bion» di Rifondazione comunista, schierato a fianco del Comitato: «La protesta è stata fino ad ora inascoltata, visto che i lavori procedono tra il silenzio generale».



Il murgione di contenimento del torrente Prino a Porto, definito «ecomostro»

EL'11 IL FASCINO DEL «CONCERTO AL MONTE»

Via alle visite guidate al Parasio

L'estate favorisce la scoperta o, perché no?, la riscoperta dei monumenti imperiesi. Ogni giovedì, sono terminate le visite guidate al Parasio (da Parasio, voce dialettale per «Palazzo») di Porto Maurizio, quartiere che ha mantenuto il suo aspetto antico.

by night, al quarto anno, coinvolge le guide di Liguria da Scoprire, sodalizio con sede in Largo Ghiglia 13. Si terranno fino a tutto settembre, al costo di 3 Euro a persona; informazioni allo 0183-290213. L'appuntamento è alle 21 davanti al Duomo. Si potrà poi proseguire per piazza Pagliani, Palazzo Guarni, l'Oratorio barocco di S. Pietro, le Logge di S. Chiara, il convento del Francescano e altri angoli suggestivi. Domenica 11, alle 21.15, la Prima Circoscrizione con il patrocinio della Provincia ripropone il «Concerto al Monte», manifestazione giunta all'undicesima edizione che tramite la musica riesce a far conoscere meglio il Santuario di Santa Croce al Monte Calvario. È in programma un concerto dedicato alle colonne sonore del film e a brani jazz, interpretati dall'Ensemble Orchestrale e Corale delle Alpi. Mare, formazione franco-italiana che ha registrato due Cd. Al piano, Jean-Paul Allm. Dalle 20 alle 21 sarà assicurato una bus navetta che fermerà a largo Ranke, piazza Ricci, Cascone (orologio), Palazzo Igene e via Liriani (Poli). Stradale, garantirà anche il ritorno al centro a fine manifestazione.

IT LASH

PROVINCIA

Viadotto di Castelvecchio un incontro per i rumori

L'Autostrada del Fiori è disponibile a rendere operativo al più presto il piano di intervento contro l'inquinamento acustico: lo ha chiarito nell'incontro, tenuto ieri presso l'Assessorato all'Ambiente della Provincia, dopo che con un'interrogazione il consigliere Mario Spalla aveva sollevato il problema degli eccessivi rumori provenienti dal traffico sul viadotto dell'impero e lamentati dagli abitanti di Castelvecchio. All'Arpal è stato intanto richiesto di avviare una campagna di misure fonometriche.

RIFIUTI

Cassonetti in via Bonfante «L'alternativa» fine lavori

Dopo le lamentele per la concentrazione provvisoria dei cassonetti dei rifiuti in una zona di via Bonfante, avanzata da cittadini e da Angela Ardizzone Gandolfo, consigliere Forza Italia, l'assessore Mario Donato e la Eco Imperia hanno allo studio una soluzione alternativa, «più consona all'arredo urbano». «Prima bisognerà attendere il termine dei lavori per la posa delle tubature lungo via Bonfante».

PRECISAZIONE

«La lite è avvenuta tra parenti e non tra noi impresari»

«Sono stati i familiari dell'anziana deceduta a rivolgersi a due ditte diverse e a creare l'equivoco. Siamo in grado di produrre documentazione a chiarire ogni cosa». E quanto sostiene la titolare dell'impresa di onoranze funebri al centro di un caso controverso verificatosi martedì nella camera di Imperia. È aggiunta: «Non c'è alcuna lite tra impresari».

APPUNTAMENTO IL 14: SOSTITUISCONO LE «FOLLIE»

I Giochi acquatici e i Sogni d'Estate

Imperia

Sembravano destinati a rinascere, i «Giochi e folle in piscina», appuntamenti fissi con il divertimento fino a poche estati fa. Invece, all'ultimo momento la Rari Nantes ha dovuto rinunciare alle prove nella piscina Felice Cascione a Imperia, per mancanza di materia prima: i partecipanti. Non si sarebbe riuscito a formare un numero di squadre sufficiente, visto che le compagnie si contavano sulle dita di una mano, così la manifestazione è tornata nell'oblio dal quale cercava di uscire.

Ma a cercare di mantenere la tradizione, insistendo più sulla goliardia e la voglia di divertirsi che sulla preparazione atletica, c'è ora «Giochi di mezza estate in piscina» (il titolo è volutamente differente, per non creare equivoci), un «agurrogato» che si svolgerà la vigilia di Ferragosto agli stabilimenti balneari Sogni d'Estate. Le sfide acquatiche imperiesi, quindi, sono in qualche modo salve. L'iniziativa, organizzata

dal Comitato Logisti in collaborazione con i gestori dei bagni marini, che dispongono di una piscina adeguata proprio sotto la frequentatissima passeggiata onegliese, vedrà alla ribalta formazioni composte da tre ragazzi e altrettante ragazze. Sono previsti premi per le prime tre squadre classificate. Spiega degli organizzatori, Giorgio Montanari: «Per aderire c'è tempo fino al termine di questa settimana. Basta pagare una quota minima». Contattare il 328-2128973.

Certo, visti i tempi magri, forse molti preferiranno non far «folle», e anche i giochi avranno più sapore di tempo, quando le prove in piscina mobilitano tanti giovani, raccolti sotto la denominazione di bar, ristoranti e centri di divertimento. Ai Sogni d'Estate, comunque, si cercherà di far rivivere quell'atmosfera: l'appuntamento avrà inizio alle 20.30 del 14 agosto. L'appuntamento dello stabilimento con i giochi acquatici si rinnova ormai da tempo.

ANDRA' ALLA FINALE DEL CONCORSO



L'imperiese Alice è «Modella per l'arte»

È estate, tempo di concorsi di bellezza, e la rosignetta imperiese si mette in evidenza. È il caso di Alice Grati, studentessa diciassettenne alta 1 metro e 75, dai magnetici occhi verdi e dalla chioma corvina: è stata eletta «Modella per l'arte» in una selezione per l'omonima manifestazione nazionale alla discoteca Centotredici di Asil. Sarà abbinata a un pittore, che la ritrarrà sulla tela. Finale il 5 e 6 ottobre a Casale Monferrato.

SOTTO ACCUSA LE VASCHE DI DECANTAZIONE AL CONFINE TRA CIPRESSA E S. STEFANO

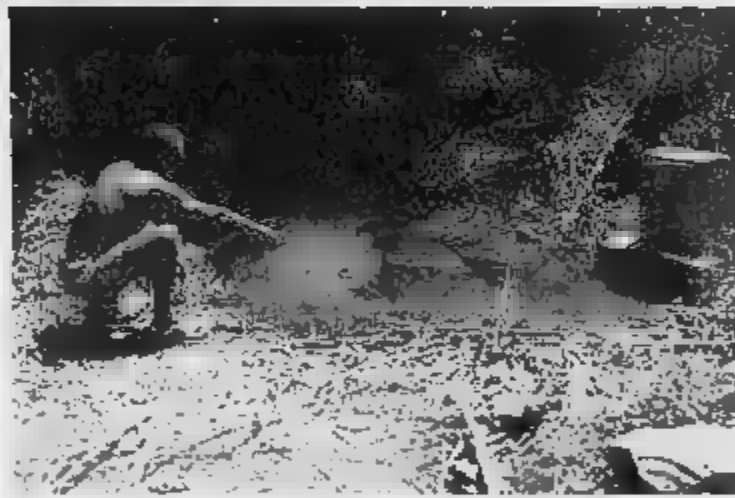
«Quel tratto di mare è sporco»

Protestano i bagnanti di Marina degli Aregai

Santo Stefano

Grossi disagi per le numerose famiglie che frequentano la spiaggia libera di Marina degli Aregai, nel Comune di Santo Stefano, nel tratto vicino a dove sfocia il Rio Peirona. Quando non ci sono né brezza né corrente si formano bacini di acqua stagnante che diventa maleodorante per la presenza di rifiuti. Stando a quanto raccontano i residenti che da anni vanno in quella spiaggia, la colpa sarebbe di alcune vasche di decantazione collocate vicino, per le quali non viene fatta manutenzione, né sarebbero pulite con regolarità. Capita spesso che l'acqua delle vasche e i rifiuti trascinano, invadendo il tratto di mare. Superficie, proprio dove la gente fa il bagno, si formano poco invitanti schiume e non è raro vedere galleggiare scarti di ogni genere, compresi pannolini.

«È uno schifo - commenta Giacomo Petazzoni, 46 anni, imprenditore - Credo sia un



L'obiettivo di Roberto Ruscello si è soffermato sulla zona finta sotto accusa

problema di canalizzazione, ma mi stupisco che nessuno sia ancora intervenuto. I due Comuni, Cipressa e Santo Stefano, sembrano palleggiarsi la responsabilità perché l'area in questione è proprio al confine. Computante dovrebbe essere

Santo Stefano. Ma non potrebbero, i due Comuni, coalizzarsi a risolvere insieme il problema? Ogni anno lì in storia, è un bel biglietto da visita nei confronti dei tanti turisti che frequentano il litorale».

LETTORI JOURNAL

«A Imperia un Roosevelt e una pista Grand Prix»

A che serve andare a correre il Grand Prix sulla statale? Ai cittadini di Imperia suggeriamo, se si sentono novelli Schumacher, di venire a percorrere invece Roosevelt (Circoscrizione Roosevelt) a senso unico: rapido, veloce, poco frequentato. Mai visto un autovelox. Oltre alla velocità alta, consentita a tutte le ore del senso unico, la gara è agevolata anche dalla libera corsia di parcheggio (l'opposizione dice 100, per la maggioranza sono 1000) appositamente realizzati in tutte le curve per i mezzi snodabili e smontabili che possiedono i residenti del 2002, cittadini futuro.

La suddetta corsia parcheggio, perché per chi non è della zona, potrebbe apparire davvero come corsia preferenziale per qualche categoria privilegiata, può tranquillamente essere usata per i pit stop o come zona muretto per il team del pilota e i fans. Non solo. Si corre pure il rischio di fare strike, a vincere una milionata di gratta e pargheggi, investendo, mentre attraversano, una più fra i rampolli residenti in corso Roosevelt. Hanno giurato ven-

detta, tremenda vendetta per il torto subito, e, accolti dal b... Sappo con i migliori propositi, sono sentiti presi per i fondelli quando gli omni in arancione (gli unici che non temono l'articolo 18) lo poiche a Imperia ogni notte si dipingono righe per parcheggi, preferibilmente azzurre, per facilitare i segni inequivocabili della fumata nera dell'incontro avuto col sindaco, unico interlocutore amabile nelle proposte (ma non nei fatti).

Il premio sarà consegnato dalle Autorità competenti a tempo debito, con cerimonia solenne a forse pure una targa commemorativa dell'evento. Peccato per quella Fiat Uno Bianca, in assetto da gara, che si è divertita, giorni fa circa alle 22, davanti ai passanti inorriditi, a correre la pole con solo 3 dei 10 giri a disposizione, cambiando il pilota ogni giro. All'intertempo Palazzo della Madonna-incrocio Via delle Valli non ha fatto strike. Niente premio. Forse di giorno c'è possibilità maggiore. Accomodatevi, noi vi aspettiamo trepidanti, il 4 aprile hanno rubato il nostro Roosevelt.

Comitato Corso Roosevelt
Imperia

Depuratore sì o no? Interviene l'assessore

Vorrei fare alcune puntualizzazioni su certe affermazioni che periodicamente appaiono nella lettera al giornale a proposito del depuratore. Intanto l'Amministrazione comunale di Imperia illustrata con chiarezza in un recente Consiglio la situazione esistente, come è stato riconosciuto dalla stessa opposizione o come i giornali hanno riportato.

L'impegno di questa Amministrazione è di arrivare in Consiglio con due proposte: quella di completare il depuratore «in loco» e quella di completarlo altrove. Ogni proposta sarà corredata di tutti i piani operativi e finanziari.

A quel punto scatterà un'ampia consultazione popolare con assemblee aperte, in modo che le decisioni così importanti vengano prese solo dopo un attento, approfondito e convincente per tutti. Nel frattempo occorre precisare che tutto quello che ad oggi è costruito serve per mettere in funzione la depurazione primaria, che sarà attivata nei prossimi mesi.

Mario Donato, assessore all'Ecologia, Imperia

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)



Le farmacie restano aperte dalle 6.30-12.30 e 15.30-19.30 eccetto quelle di turno diurno e notturno. Dal 1° giugno al 31 agosto, 8.30-12.30 e 16-20. Imperia: Redagiali, corso Garibaldi 1 tel. 0183-290213. Novara, via Bonifante 64-66 tel. 0183-290213. Sanremo: Maluria, Corso Matteotti 85, tel. 0184-531968. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diana-Carvo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: San Pietro, piazza Marconi 4/a tel. 0184-290213. Diana San Pietro: Anna Taggia: Zagarò, piazza Eral Taggia, 6 tel. 0184-475139. Taggia: Bordighera-Vallecrosia: Fedi, via Vittorio Emanuele 222, tel. 0184-261425. Bordighera: Ventimiglia: Lupo, Corso Genova 68/a tel. 0184-293266.

Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia (elenco non tiene conto degli eventuali turni): Campo-rese: 0184-475139. Lupo, via E. Emanuele 68/a tel. 0184-293266.

Muratorio, p.zza Matteotti 2, tel. 0184-206133. Ospedale: Marcor, viale Matteotti 108/105, tel. 0184-689.015. Pieve: Ceppi, c. Fontani 70, tel. 0183-36.209 (aperta tutte le domeniche). Rive: Nuvolani, p.zza S. Bizio 42, tel. 0184-488.754. S. Stefano: Nuvolani, p.zza Covoni 14, tel. 0184-488.882.

EMERGENZA SANITARIA: il 118 è costituito i numeri di emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia. Il 118 può essere chiamato anche per il pronto soccorso degli animali randagli. Ospedali: Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Costalanza: 0183-91.524.

GUARDIA: 800-554.400. Guardia odontoiatrica: 9-12, tel. 0183-299.908.

ASSISTENZA: Telefono Anziani: telefono 0183-206.500. Ora 16-24, verde 800.51.52.24.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

1515.

GUARDIA COSTIERA: 1630.

IN CITTA' E FUORI

Escursioni vallate

Scade alle 19 di oggi il termine per prenotarsi alle escursioni gratuite per turisti, in programma domani nella Valli Argenti e Armea. Prenotazione obbligatoria. Informazioni allo 0184-59069.

«Rinfresco concertante»

Oggi alla Chiesa Anglicana di Bordighera «Rinfresco concertante» il jazz Trio (Rino Nicolosi, Simone Momani e Andrea Marchesini). Appuntamento alle 21.

Finisce «Arte in centro»

Chiude oggi la quarta edizione della mostra internazionale «Arte in centro».

DOLCEDO

Mostra alla S. Domenico. Le pittrici Carla Marino e Lorenza Bellini espongono alla sala San Domenico in piazza Arenti 2 a Dolcedo. L'artista è appena protagonista di un'esposizione a Cervo.

BORDIGHERA

I luoghi di Bicknell

Oggi visita guidata, gratuita, dei luoghi di Clarence Bicknell. Ritorno, alle 16, all'ingresso Palazzo del Parco. Durata circa 2 ore. Info: 0183-290213.

La Banda Borgo Peri

Questa sera, sulla Spianata di Borgo Peri, concerto della Banda musicale. Inizio alle 21.15. Ingresso libero.

Cinema per i più piccoli

Domani, per il ciclo «Cinema sotto le stelle», in piazza San Giovanni Battista, film a cartoni animati «L'era glaciale». Inizio alle 21.

Fiera in frazione Tavole

A Tavole di Prella torna la Fiera S. Rocco: l'appuntamento è per domenica 11. Tra i banchi artigiani ci saranno anche «Quadr», moto a 4 ruote. In origine era soltanto una Fiera dedicata al bestiame.

ASSENTE PER LA PRIMA VOLTA LA CAMERA DI COMMERCIO IMPERIESE, CHE HA MESSO A DISPOSIZIONE CONTRIBUTI QUASI IGNORATI

L'artigianato in vetrina con il Moac

Presentata la 35ª edizione: 250 espositori di 24 paesi

Gianni Micaletto

Quasi 250 espositori in rappresentanza di 25 paesi: sono i numeri del Moac 2002, la grande vetrina dell'artigianato che compie 35 anni. E' una delle più tradizionali e apprezzate manifestazioni del ricco calendario sanremese. Visitare gli stand è ormai un'abitudine consolidata, quasi irrinunciabile, per i residenti, e un piacere per i turisti. ■ a caso, le presenze sono in ■. Anche perché il Moac ■ è solo artigianato, ■ anche spettacolo, intrattenimento, grazie alle molte iniziative collaterali. Tutto gratuito, compreso il parcheggio al mercato dei fiori di Valle Arona, dove la rassegna si è trasferita negli ultimi anni (prima si svolgeva nell'ex mercato di corso Garibaldi). «Dieci giorni di festa», sottolinea Antonio Covatta, patron storico ■ manifestazione, presentando l'edizione in programma dal 16 al 26 agosto.

La sua società, la Samm, ha appena ottenuto dal Comune la conferma alla guida del Moac, al termine di ■ d'appalto. Non più due ■ di mandato organizzativo, come accadeva da tempo, ma cinque. «Una scelta dettata dalla necessità di garantire una ■ continuità anche a fronte degli investimenti da noi richiesti», spiega l'assessore Adriano Battistotti (Attività produttive). ■ riferisce, in particolare, alla linea elettrica del valore di circa ■ mila euro per assicura ■ potenza necessaria agli impianti dell'area espositiva,



Antonio Covatta, confermato patron del Moac, che organizza da vent'anni Ades, un'immagine dell'ultima edizione



350 kw/h. Intervento già effettuato dalla Samm, che si è assicurata il rinnovo dell'appalto con l'impegno a l'esperienza maturata in vent'anni di organizzazione del Moac. Covatta, infatti, ■ è limitato a potenziare le linee elettriche: ha totalmente rinnovato l'arredamento (rivolgendosi a una nuova ditta specializzata), dagli stand alla ■

nostra Camera di Commercio - ammette Covatta, dispiaciuto -. Ma il movimento dell'artigianato imperiese è comunque rappresentato da 35 ditte al di fuori delle associazioni di categoria. L'ente camerale ■ preferito mettere a disposizione delle imprese interessate un contributo per le spese di acquisizione degli spazi espositivi piuttosto che

allestire uno stand rappresentativo delle diverse anime dell'artigianato locale. ■ budget è di ■ milioni delle vecchie lire, con elargizioni massime di 1 milione ■ per ciascun richiedente. Ma la soluzione ha avuto scarso successo: appena quattro le domande pervenute alla Camera di Commercio.

Sarà forse la conseguenza della polemica strisciante avviata da quegli artigiani imperiesi che lamentano il fatto di ■ pagare fior di quattrini per partecipare alla ■ sta quando i colleghi in ■ da altre regioni spendono poco o nulla, sostenuti dai rispettivi enti. ■ evidenziano, però, che l'artigianato imperiese è più di servizio, mentre altrove prevale la linea produttiva.

L'ospite d'onore della 35ª edizione del Moac è l'Egitto, presente non solo con i suoi prodotti tipici ma anche con la tradizione folcloristica, a cominciare dalle esibizioni delle danzatrici del ventre. Confermato, poi, lo spazio dedicato alla bottega artigiana: dodici in tutto, dove maestri di arti e mestieri in via d'estinzione lavorano i materiali ■ diretti. L'inaugurazione ■ mostra-mercato, fissata per le 16 di venerdì 16, con il Corpo bandistico Città di Sanremo che suonerà le note dell'inno nazionale, sarà preceduta dal pomeriggio di Ferragosto da un'esibizione della banda folcloristica Canto e Sciucio sul solletone di piazza Colombo. ■ Moac sarà visitabile tutti i giorni dalle 16 all'una di ■. Funzionerà un servizio di bus navetta, per i collegamenti con il centro cittadino, al costo di mezzo euro.

IL FLASH

CONTROLLI

Evade dagli arresti domiciliari rintracciato dai carabinieri

Era agli arresti domiciliari, ■ i carabinieri ■ hanno ■ fuori di ■ o arrestato per evasione. E' Giancarlo Di Guglielmo, 47 anni, residente in via Palma. ■ (m.c.)

FURTI

Zingare bloccate dalla polizia con merce rubata nei negozi

Due zingare sono ■ fermate da agenti di polizia poiché sospettate di aver commesso alcuni furti. Infatti, avevano con loro diverse magliette sottratte ■ negozi del centro. Entrambe maggiorenti sono state denunciate. ■ (m.c.)

PARCHEGGIO

Nell'area di Portosole si paga anche nei giorni festivi

Il nuovo parking di Portosole è a pagamento anche nei giorni festivi. Lo precisa ■ Comune dopo che sembrava lo fosse solo nei feriali. ■ (c.h.)

CASINO

Stasera il gala benefico del club Amicitie Sans Frontières

Gala del club «Amicitie Sans Frontières», questa ■ Roof Garden del casinò. L'associazione presieduta ■ dott. Mauro Finighiera raccoglierà fondi per i progetti 2002 dell'Onu. Una serata di divertimento e, nel contempo, d'impegno sociale. ■ (m.c.)

NOTE

Scade sabato il termine per la nuova obbligazione

C'è tempo fino a sabato per sottoscrivere la nuova obbligazione «Mix bancoposta». Il titolo quinquennale (con un rendimento garantito del 5,50% per i primi due anni e del 2% dal terzo) può essere prenotato presso gli uffici postali. ■ (m.c.)

LE MOSSE DI SANREMO

«E' politica la battaglia per il pesto»

SANREMO. Nessuna azione ■ Comune ■ Sanremo sul piano legale, ma piena disponibilità su quello politico per evitare che il ■ città sia assegnato ■ una varietà di pesto registrato dalla Nestlé presso l'Ufficio comunitario delle varietà vegetali di Bruxelles. «Non si può impedire», spiega l'assessore Antonio Bissolotti - l'assegnazione di nomi di Comuni. Ma se ■ pare esserci spazio per un'azione legale c'è però su quello politico. E in questo senso siamo pienamente disponibili ad affiancare il presidente della Regione Bissolotti nella ■ azione ■ tutela del pesto ligure. L'aver usato il nome di Sanremo in questi termini, pur se ciò testimonia come la città continui ad essere nota anche grazie alla nostra politica, ■ stata ■ scorrettezza.

Come noto, a Bruxelles sono state registrate tre varietà vegetali di basilico. Due dalla Nestlé, «Sanremo» e «Il pesto», e ■ terza dalla tedesca Chg Saaten, «Genova». Ciò indurrebbe i consumatori a confondere il vero «pesto» che è quello genovese con basilico ligure.

Tornando a Sanremo, in campo è sceso anche il prof. Vincenzo Bascaglia, che ha scritto al sindaco Giovanale Bottini e al presidente della Famija Sanremasca. «Quale giurista d'impresa - sostiene - faccio presente che la varietà vegetali possono essere registrate solo con nomi di fantasia o del codice alfanumerico. A tutela della nostra peculiarità a «sanremaschi» richiedo un intervento». ■ (m.c.)

DUE SERATE ALL'INSEGNA DELLA COMICITA' PER RIVITALIZZARE LA CITTA' VECCHIA

Cabaret per animare la Pigna

Piazzette trasformate in palchi sotto le stelle

La Pigna diventa un grande palcoscenico all'aperto. Per due sere, lunedì 12 e martedì 13, le piazzette o i vicoli della città vecchia saranno pervasi da un fiume di comicità. Per rivitalizzare il cuore antico di Sanremo a farli scoprire (o riscoprire) ai turisti. «Una Pigna tutta da ridere»: è il tema della rassegna di cabaret sotto le stelle ideata dall'Associazione Musicatento, nel quadro di «SummerTime in Sanremo», il ■ tellone degli appuntamenti estivi proposti ■ Comune. E' la sesta edizione di «Notti magiche nella Pigna». «Ogni anno ■ diverso. Questa volta abbiamo scelto il cabaret», spiega Enzo Bruno, ■ tore della manifestazione. «E' ormai una tradizione, un evento atteso dagli stessi abitanti della Pigna. Che, fra l'altro, si sono abituati anche agli altri spettacoli ■ vario genere proposti da qualche anno nel centro storico», sottolinea l'assessore ■ Antonio Bissolotti (Turismo), presentando il doppio appuntamento.

Anche in questa occasione sarà allestito un impianto illuminotecnico per rendere più apprezzabili e suggestivi gli scorci ■ Pigna. Il programma prevede sei mini-spettacoli per sera, distribuiti lungo una sorta di circuito che abbraccia i luoghi più caratteristici della città vecchia: partenza da piazza Cassini, a due passi ■ via Matteotti, e arrivo ■ piazza San Costanzo, ai piedi dei giardini Regina Elena. «Gli spettacoli si svolgeranno in orari differenti e, in parte, in contemporanea - anticipa Bruno, che il presidente ■ Musicatento -, ma con una formula che consente al pubblico di assistere a tutte le esibizioni. Abbiamo scelto temi e artisti fruibili a tutti, dai bambini agli anziani. Come sempre, l'ingresso è gratuito.

Il programma, lunedì 12 inizierà alle 21,30 in piazza Cassini ■ la comicità di Norberto Midani; alle 21,45 in piazza Dei Dolori l'esibizione ■ Daniele Raso; alle 22,45 in piazza ■ Brigida sarà di scena Paolo Calzavara; alle ■ e alle 23 in piazza Capitolo il cabaret del duo Barbini & Bergallo; alle 22,45 nell'antiteatro San Costanzo lo spettacolo ■ Carlo Cicala; alle 23,10 in piazza San Costanzo la coppia Bove e Limardi. Martedì 13, alle 21,30 Alberto Calzavara in piazza Cassini, Osvaldo Ardenghi in piazza Dei Dolori; alle 22,45 Raffaella Errico in piazza Santa Brigida; alle 22 e alle 23 il duo Salvo & Folco in piazza Capitolo; alle 22,45 Norberto Midani nell'antiteatro San Costanzo; ■ 23,10 Bove e Limardi in piazza San Costanzo. In più, interventi ■ Carlo Cicala nelle varie piazzette. ■ (m.c.)

Un caffè dal sapore di poesia

Tornano di moda cultura e recitazione nella suggestiva cornice del Bar Astra

Christian Berna
SANREMO

«Questa sera si recita a soggetto», alle 22, al Gran Caffè Astra di via Carli sull'incantevole spartito delle poesie di Guido Gozzano (1883-1916). Spirito inquieto, ribelle al dannunzianesimo imperante di inizio secolo, il poeta torinese chiude con i suoi componimenti ■ parole sognante della «bella epoque» ■ con le «classiche» sforzate dell'innovatore ma con una pacata ironia e un pizzico di nostalgia ■ per quelle buone cose di pessimo gusto ■ d'antan.

Alberto Guglielmi, 30 anni, insegnante ■ italiano presso il Centro di cultura e lingua Omnilingua di Sanremo, sarà l'interprete dei testi del celebre artista che con piglio d'attore reciterà ■ «pièce» ■ sola voce. L'omaggio a Gozzano ■ cade proprio nell'anniversario della morte dello scrittore, che si spense il 9 agosto 1916 a soli 33 anni, consumato ■ terribile tubercolosi.

■ proprio in Liguria, a Sturla e a Bogliasco, l'autore «crepuscolare» veniva a rifrancare il fisico spostato dalla malattia ■ a far maturare i suoi versi. Componimenti che meritano finalmente ■ po' d'aria «fresca», lontano dalle accademie e dalle mille chiese erudite, immersi in un'atmosfera rilassata e allegra da Café-théâtre parigino, con una alla voce di Gozzano.

per soli intenditori» dice Guglielmi. E specifica: «Non ■ leggerò semplicemente alla ■ lettura della poesia, ma reciterò i versi avvalendomi dell'esperienza di doppiaggio e di recitazione che ■ avuto a Milano».

L'ingresso ■ libero per leggere con ■ orecchia ■ alcune fra ■ più belle pagine di ■ come: «Speranza» e «Un rimorso» tratte dal volume «La via ■ rifugio»; poi «Le due strade» e «L'amica di Noana Speranza» dalla raccolta «I colloqui»; e «Le gelose», testo pubblicato postumo. Una ghiotta ■ per chi ama ascoltare la musicalità della parola recitata, in un contesto brioso ■ fuori di una certa cultura bacchettona per «epolieri imbiancati».

PIANO DEL COMUNE PER COINVOLGERE I PRIVATI

Due nuovi parking per Arma e Taggia

Due parcheggi interrati da realizzare secondo la formula del «Project financing»

TAGGIA

Due parcheggi interrati da realizzare secondo la formula del «Project financing»: questa la prospettiva che il Comune di Taggia intende concretizzare ■ sinergia con privati. L'Amministrazione ha intanto individuato le aree interessate ■ è ora in attesa di privati che ■ facciano avanti.

I due parcheggi sarebbero realizzati nel piazzale delle Palme, in fondo all'omonimo viale ad Arma, e in un'area esterna tra ■ scuole medie Ruffini e le elementari Soleri a Taggia.

Il primo progetto (quello per Arma) prevede posti auto a rotazione ■ box auto in concessione dislocati su due piani ■ livello esistente ■ un piano fuori con sovrastante realizzazione di un'area verde attrezzata.

Il secondo (la Taggia) parcheggio ■ due livelli mentre, sopra ■ essi, dovrà sorgere area da adibire ad attività

sportive e pubbliche. «Mi auguro ■ afferma il sindaco Lorenzo Barla - che ■ sia interessata da parte dei privati nella realizzazione dei parcheggi. Ciò in modo tale che possa ■ miglierata e ampliata l'offerta dei posti auto sul territorio con ■ prospettiva di togliere il più possibile veicoli dai parcheggi esterni».

La formula del «Project financing» prevede un intervento in parte pubblico e in parte privato: il privato propone un'opera (in questo caso parcheggi) ■ ne prevede ■ progettazione. Ma non ■ poi automatico che a realizzarla sia lo stesso proponente. Possono infatti inserirsi altri privati che potrebbero poi ■ le condizioni proposte fossero giudicate migliori dall'Amministrazione comunale ■ procedere materialmente all'esecuzione dell'opera. In questo caso, la ditta proponente avrebbe diritto a un risarcimento per le spese progettuali sostenute. ■ (m.c.)

OSPEDALETTI: DISAGI PER L'UTILIZZO DI 60 GARAGES

Fallisce l'impresa al buio i nuovi box

Disagi per i proprietari che fino a questo momento hanno temuto di dover pagare una seconda volta i garage

OSPEDALETTI

Nel guai proprietari ■ locatari di sessanta garage che si sono visti sospendere dall'Enel l'erogazione dell'energia elettrica. Sono i titolari di posti auto nel «Condominio box parking» di via della Neria, alle prese con le conseguenze del fallimento della ditta ■ aveva realizzato le infrastrutture, la «Edilmare» dell'imprenditore Sandro Gasparetto di Ospedaletti.

La stessa ditta era intestataria della concessione della fornitura da parte dell'Enel. Le bollette cumulative non saldate hanno portato al drastico provvedimento scattato lunedì.

Il «black-out», che provoca disagi anche per l'accesso ai box ■ saracinesche ■ cancelli comandati elettricamente potrebbe ■ solo transitorio. Infatti, sarebbe stato determinato dal ritardo della consegna di alcuni documenti nel corso della procedura fallimentare. Questione di giorni e l'energia elettrica dovrebbe essere ripri-

stinata. Non ci sarebbero neppure rischi per i proprietari che fino a questo momento hanno temuto di dover pagare una seconda volta i garage.

La stessa «Edilmare» ha anche portato a termine un'altra operazione edilizia che sta creando ■ apprensioni a trenta ■ quirenti di alloggi ricavati nelle ex scuole elementari. Infatti, l'iter degli acquisti non sarebbe stato ancora completato anche se in molti avrebbero anticipato ■ consistenti somme di denaro, oppure versato per intero la somma stabilita.

Sempre il Tribunale di Sanremo, ha recentemente dichiarato il fallimento di un'altra società legata all'imprenditore Sandro Gasparetto con ■ za dal giudice Gianfranco Botticella. Si tratta della «Acce La Ginesire srl». Giudice relatore è Roberto De Martino e curatore fallimentare Marina Bonvini. L'esame dello stato passivo è stato fissato per il 19 settembre. Sandro Gasparetto è assistito dall'avvocato sanremese Luca Fucini. ■ (m.c.)

G.S. BORDIGHERA CALCIO
e con il patrocinio del COMUNE DI BORDIGHERA
Organizza sul campo comunale «ARZIGLIA» di Bordighera
«THE LIONS NIGHT»
LA NOTTE DEI LEONI
Tornito di calcio a «5» libero a tutti
INGRESSO GRATUITO
ISCRIZIONI E INFORMAZIONI
Distributore: Sidi Bordighera Tel. 0184/23.26.04
Bar Pignone Bordighera Tel. 0184/23.71.33
Geom. A. Pignone Bordighera Tel. 0184/23.71.33
Giovani 50x70 - 70x100 - 100x140 - 120x200 - 150x200 - 200x200
Manifesti 6X3
Moi Visti!!!
Distributore: Sidi Bordighera Tel. 0184/23.26.04
Bar Pignone Bordighera Tel. 0184/23.71.33
Geom. A. Pignone Bordighera Tel. 0184/23.71.33
Giovani 50x70 - 70x100 - 100x140 - 120x200 - 150x200 - 200x200
Manifesti 6X3
Moi Visti!!!
Distributore: Sidi Bordighera Tel. 0184/23.26.04
Bar Pignone Bordighera Tel. 0184/23.71.33
Geom. A. Pignone Bordighera Tel. 0184/23.71.33
Giovani 50x70 - 70x100 - 100x140 - 120x200 - 150x200 - 200x200
Manifesti 6X3
Moi Visti!!!

Leggera, pura, acqua di montagna
santa Vittoria
www.acquasantavittoria.com
NATURAL

DOPO LA CHIUSURA E I LICENZIAMENTI SI CERCANO SOLUZIONI, TIMORI PER IL SETTORE FLOROVIVAISTICO

Caso Sisagri, politici mobilitati

Lunedì incontro con i sindacati in Comune

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

Chiusura della ditta Sisagri: il sindaco Giorgio Vellè è stato il primo a muoversi in aiuto dei licenziati. Prima ancora del titolare della società, ha chiesto incontro ai sindacati per studiare una soluzione. L'appuntamento è per le 11 di lunedì, in Comune. Il sindaco diventerà anche politico: il capogruppo del Ds, Sergio Scibilia, esprime la preoccupazione per quanto successo, sperando che si aggiunga ai preannunciati licenziamenti di operai ferroviari della Società Grandi Appalti.

Aggiunge: «È una dimostrazione della grave crisi che riversa la nostra economia: c'è il rischio che nei prossimi mesi, possano chiudersi altre aziende florovivaistiche. Chiediamo alla Regione di intervenire immediatamente con aiuti strutturali e economici per le ditte in crisi: dodici operai licenziati a Ventimiglia sono almeno mille a Genova. Occorre trovare soluzioni affinché questi dipendenti siano assunti in altre aziende, o ci siano forme di inserimento in altre attività».

Immediato anche l'intervento del presidente dell'Unione provinciale degli Agricoltori, a cui la Sisagri è associata. Giacomo Laurenti si dichiara molto dispiaciuto, e pronto ad intervenire per qualsiasi iniziativa a favore dei lavoratori: «Se ci sono ancora margini di trattativa saremo senz'altro in prima linea per fare in modo che non venga cancellato un patrimonio storico, perché sono ormai tanti anni che la Sisagri opera. Stiamo cercando in tutti i modi di far sì che le conseguenze non siano pesanti. La chiusura è ormai decisa, non si può scongiurare, però c'è la possibilità che la ditta venga assorbita da un'altra, che venga convertita in qualche maniera, sempre nel

settore: le stiamo studiando tutte. L'unica cosa che possiamo fare è cercare di operare all'interno della florocultura, anche per cercare di non far perdere il posto di lavoro agli operai licenziati. Agli stessi titolari piange il prendere una decisione del genere perché, obiettivamente, il discorso dei dipendenti sta a cuore a tutti. Credo che sia un momento triste per tutti».

Conclude Laurenti: «Dalla Sisagri ci avevano accennato un discorso di crisi, ma i licenziamenti e la chiusura hanno colto di sorpresa tutti. Il motivo specifico, chiaramente, non lo conosco. Le possibilità di salvare una ditta in questa situazione sono varie, però deve esserci la volontà di cambiare. La Sisagri all'improvviso si è trovata senza mercato eppure è leader nel settore delle talee di garofano. Dobbiamo chiederle se sia stato possibile».



Caso Sisagri, lunedì è previsto l'incontro con i sindacati, in Comune

IPOTESI AL VAGLIO: ANNEGAMENTO O CONGESTIONE

Turista morto tra i flutti il giudice decide l'autopsia

OSPEDALETTI

Sarà fatta l'autopsia sul corpo di Rocco Troccoli, 23 anni, il turista di Orhassano annegato, l'altro pomeriggio, mentre stava nuotando al largo della Verde. Sarà quindi l'esame autopsico a stabilire se il giovane sia morto a causa di una congestione per aver fatto il bagno subito dopo aver mangiato e bevuto bevande ghiacciate, oppure se è stato soltanto tradito

dall'eccessiva confidenza nel mare, che invece, quel giorno, era molto mosso. Il ragazzo era stato soccorso dai militi di Ospedaletti Emergenza, dai carabinieri di Bordighera e i vigili di Ospedaletti. Fino alle 18,30 ieri la sua salma è stata al cimitero di Ospedaletti, a disposizione dei parenti, della comunità e degli amici, tutti distratti, in attesa di essere trasferita alla camera mortuaria di Valle Armea, per l'autopsia. (d. bo.)

DOMENICA A DOLCEACQUA

Protezione civile un nuovo ruolo per gli

DOLCEACQUA. Domenica alle 10,30, in piazza Mauro, verrà presentato il nuovo mezzo della Protezione civile acquistato con fondi pubblici e col denaro ricavato grazie all'attività svolta dai volontari. Dice il presidente, Paolo Cammareri: «Visto l'alto costo del veicolo, non siamo riusciti ancora a reperire tutta la somma necessaria: pertanto confidiamo ancora nell'aiuto di persone sensibili». (d. bo.)

NELLA NOTTE L'INCENDIO DI MARTEDÌ AVEVA MANTENUTO VIVI ALCUNI FOCOLAI

Ospedaletti: riparte il rogo

Canadaair ancora in azione

OSPEDALETTI

Hanno lavorato anche tutto il pomeriggio i ieri i Canadaair, le squadre dei Vigili del fuoco e della Protezione civile, per cercare di spegnere l'incendio che, dal giorno prima, minacciava alcune abitazioni sulle alture di Ospedaletti. Minaccia tanto grave da spingere l'assessore all'Ambiente e alla Protezione civile del Comune, Laura Divarelli, a allertare le famiglie della zona, nella sera di martedì, per un possibile piano di evacuazione.

«Per fortuna non c'è stato bisogno - dice l'amministratore - perché ci sono volontari che farebbero il proprio lavoro. E' mancato, però, l'aiuto da parte delle istituzioni».

La Divarelli ieri, al 16, era ancora sulle alture di Ospedaletti, a coordinare gli interventi. Nella notte i mezzi di soccorso si sono dovuti fermare e la mattina, forse a causa del caldo secco e di qualche focolaio, le fiamme hanno ripreso ad assalire la vegetazione.

Dalla mattina, quindi, sono ripresi i lavori dei Canadaair sulla zona di Montenero, a Bordighera, e Ospedaletti appunto, dal pomeriggio di martedì, era divampato il rogo di dimensioni che ha attaccato un'ampia porzione di territorio, avvicinandosi anche ad alcune abitazioni. L'incendio sembrava stato completamente circoscritto l'altra sera, con l'ausilio delle squadre dei Vigili del Fuoco di Sanremo e Ventimiglia e della Guardia Forestale. Alle 20 un violento acquazzone aveva dato fatto sperare nella fine dell'emergenza ma, ieri, i Canadaair hanno ripreso a lavorare. E soltanto per un'opera di bonifica. Le fiamme avevano di nuovo ripreso il loro lavoro costante e implacabile. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Faceva crescere marijuana in giardino: denunciato

Gli agenti di Ventimiglia hanno denunciato un giovane 23enne, di professione giardiniere, residente in città, perché coltivava piante di marijuana. Il ragazzo è stato piantato nella propria campagna della frazione di Latte dieci piante della sostanza stupefacente, alte due metri. I poliziotti hanno anche trovato quattro piante già pronte per l'essiccazione. Il ragazzo ha sottolineato che la marijuana è stata piantata per uso personale.

VENTIMIGLIA

Vagone perde gas: bloccato martedì in stazione

Una perdita di Gpl sta bloccando, dall'altro pomeriggio al Parco Merici di Ventimiglia, un vagone cisterna delle ferrovie francesi. I Vigili del Fuoco sono presenti sul posto per evitare qualsiasi problema. Il rischio di esplosione è comunque di incendio è sempre presente. Nelle prossime arriveranno alcuni transalpini a riparare il guasto.

BORDIGHERA

Un'esibizione del coro Crazy Group

E' stata un'esibizione del Crazy Group, il gruppo di cantori di Borghetto San Nicolò, che l'altra sera ha ripetuto il recital dell'anno scorso presentando il proprio spettacolo nella piazza di Borghetto, frazione di Bordighera. I canti sotto le stelle hanno rallegrato il paese: alla fine tanti applausi per tutti.

BORDIGHERA

Allestiti bus-navetta per la festa «A Berlecata»

Torna domani il tradizionale appuntamento con A Berlecata, l'itinerario gastronomico e musicale nel centro storico di Sasso, frazione di Bordighera. Gruppi folkloristici animeranno la serata ed è previsto il servizio di bus navetta da piazza della Stazione a Sasso, dalle 19 alle due di notte. Ogni anno la festa, punta di diamante delle iniziative del Comitato festeggiamenti di Sasso, richiama migliaia di residenti e turisti.

VENTIMIGLIA

Anche 15 ambulanze stati ospiti del Desbaratu

Anna Bonzano, presidente della Concommercio Ventimiglia, esprime soddisfazione per il Desbaratu. «Sono arrivate molte persone e tutti i negozianti hanno lavorato, vendendo, molto al ribasso, gli articoli: purtroppo la crisi sente - dice - Via Cavour era piena di bancarelle, abbiamo riempito i posti vuoti con i banchi di 15 ambulanze». (d. bo.)

La Vetrina Dell'Auto

FIAT
auto3
SANREMO

IMPERIA
Via Matteotti, 120 • tel. 0183 767920
Via De Marchi • tel. 0183 769146 - 0183 274570

ALFA ROMEO 147 1.6 progression 2001
ALFA ROMEO 147 1.6 120 CV distinctive3p F/O
FIAT PUNTO 1.1 5p 2001
ALFA ROMEO 156 1.6 T.S. 1997
ALFA ROMEO 156 1.9 JTD S.W. Progression 2001
KIA PRAEO 2000 F/O
MERCEDES CLASSE A 1.4 2001 F/O
MERCEDES CLK 2.300 KOMPRESSION 2000 F/O
LAMBORGHINI LYBRA SW 1.9 JTD 2001 F/O
FIAT BRAVO 1.8 F/O ABS CLIMA 1995
FORD FOCUS 5p GHIA 1999

RANGE ROVER 4.6 HSE F/O pelle gpl 1998
AUDI A3 1.9 TDI F/O pelle 1998
CRYSLEER VOYAGER 2.0 LE F/O 1996
OPEL TIGRA 1998
OPEL FRONTERA SPORT 1998 F/O
Motocicli
BMW R100 1994
MALAGUTI MADISON 250 2000
Veicoli Commerciali
FIAT DUCATO P/L 2.8 tdi 2000 clima
FIAT DUCATO PANORAMA 2.8 tdi 2000
climatizzato
PIAGGIO PORTER ribaltabile 1998

Autocentrale
Finalmente Euro III
Autovetture nuove, usate, km zero, aziendali
fuoristrada, pick up, commerciali
adeguati ai listini di tutta Europa
New Deal
0184-508940
Estate a Tasso Zero
Su tutta la nostra gamma di Autovetture

TOP GAR SANREMO
Via San Francesco - Tel. 0184.591452 SANREMO
SU TUTTO L'USATO FINANZIAMENTO CON MINIMO ANTICIPO E RATE FINO A 60 MESI
A NOVEMBRE
PER L'ACQUISTO DI AUTOVETTURE NUOVE
USATE FINO A 85 ANNI AUTO DA ROTTAMARE
LADA NIVA MASTER I - SS - CAT. 1.7 - 96 - bianco 4.700,00
TOYOTA COROLLA SW 1.3 - 1998 - argento 7.300,00
FIAT BRAVO 1.9 110 CV JTD - 2001 - verde 12.500,00
FIAT PALIO 75 WEEK END 1.2 1997 - bianco 5.500,00
PEUGEOT 405 SV 110CV SW F/OPT. 1997 - argento 11.300,00
CITROEN XSARA 1.6 5 PORTE EXCLUSIVE 2000 - argento 7.200,00
FIAT PUNTO GT FULL OPT. 1997 nera 4.300,00
GARANZITO - ASSISTENZA IN TUTTA EUROPA - ORE SU 24
Soccorso stradale - Auto sostitutive - Recupero veicolo - Rimborso spese viaggio - Auto sostitutive in caso di furto

RENAULT FOGLIARINI
• ARMA DI TAGLIA via S. Francesco, 350 tel. 462156
ALBENGA
via AUTO GI - Via Portofino
Tel. 010 34915
VENTIMIGLIA
Via Dante, 37 tel. 0184 34915

RENAULT LAGUNA 1.8 2000 f/o
SW 1.4 blu - 1994 La.
RENAULT SCENIC RT 1.6 grigio
RENAULT ESPACE 2.2 DCT grigio 2001 f/o
FIAT MAREA JTD SW grigio 1999 f/o

ROVER 214 I.E. 3P argento 1998 f/o
VOLVO POLAR SW 2000 bianco GPL
RENAULT MEGANE 1.6 SW argento km. 0
PIAGGIO EXAGON 180 LXT grigio 1999
SYM ATTILA 150 grigio 1999

CONCESSIONARIA
MAGNANI ORESTE & C. s.p.a.

500 S	11/1998	MERCEDES CLASSE A 1.4 CLASSIC	ANNO 11/1999
PANDA	04/2001	MERCEDES CLASSE A 1.7 TO ELEGANT	ANNO 02/1999
FIAT JTD ELX 3p.	ANNO 01/2002	MULTIPLA JTD	ANNO
FIAT PALIO 2 VOLVUM 5p.	ANNO 06/2000	320 CABRIO FULL OPTIONAL	
FIAT BRAVO 1.6 SX FULL OPT.	ANNO 07/2001	VASTO ASSORTIMENTO VEICOLI	
WEEK 110 ELX		Esempi:	
JTD DYNAMIC 3p.		FIAT STRADA	ANNO
FIAT COUPÉ 1.8 16V	ANNO 06/2000	FIAT MARENGO 1.9 JTD 106	ANNO 07/1999
(LIMITED EDITION)	ANNO 04/1998	FIAT DUCATO P POSTI	ANNO

Ventimiglia: C.so Limone Piemonte, 37
C.so Limone Piemonte, 19
Tel. 0184.23.12.08
Tel. 0184.35.28.52

LE LIGURI DOVREBBERO ESSERE INSERITE NEL RAGGRUPPAMENTO NORD-OVEST, L'INCOGNITA VADO

Serie D, è il giorno dei gironi

L'attesa di Sanremese, Imperia e Lavagnese

Bruno Monticone
SANREMO

Oggi il giorno dei gironi, anche per la serie D. Con una settimana abbondante di ritardo: dovrebbero essere comunicati entro la serata. Un minimo interrogativo è bene ancora mantenerlo, non fosse altro che per quanto successo in questi giorni in cui sono saltate tutte le «scadenze» relative alla serie C e alla serie D. L'ulteriore ritardo metterebbe in crisi tutto.

Per la Sanremese le per l'impe- riale non c'è gran thrilling. Il sogno-ripescaggio dei biancazzurri - che è stato sempre, soprattutto, un sogno - si è già infranto da qualche giorno. Nessun ripescaggio. Le notizie di ieri che hanno escluso dalla C anche l'Ivrea, che sembrava una possibile squadra ripescata dell'ultima ora, ha ulteriormente ufficializzato la cosa. Le ripescage in C2 sono Moda, Forlì, Grosseto e Latina. E la mancata promozione dell'Ivrea (per il club arancione ci sarebbe ancora una remotissima speranza legata alle voci di difficoltà del Forlì, certamente, sarà troppo piacere i biancazzurri Cichero. La Sanremese, dichiaratamente, non fa mistero di puntare a vincere il campionato. L'Ivrea, protagonista della scorsa stagione, battuta allo spareggio dal Savona, sarà, ancora una volta, un'indiscussa, potenziale rivale.

L'ipotesi più accreditata, per i gironi, resta quella di tradizionale raggruppamento del Nord-ovest: tutte le piemontesi (Cuneo, Ivrea, Canavese, Borgomano, Trino, Borgosesia, Castelletto, Casale, Verbania, Cossate, Pinerolo), una valdostana (Vallée d'Aoste), tre liguri (Sanremo, Imperia e la neopromossa Lavagnese) e tre lombarde (Voghera, Robbio e Vigevano). La variabile potrebbe essere il Vado: il caso di ripescaggio del rossoblu - ipotesi, peraltro, improbabile - spingerebbe una lombarda.

Un girone ricalcherebbe quello dello scorso anno quando la rappresentanza ligura (con Savona, Sestrese e Vado, oltre a Sanremese ed Imperia) era decisa-

mente più importante. Ogni altra soluzione di girone sarebbe una sorpresa. Anche quella cui si è parlato una decina di giorni fa, relativa al girone (le squadre della parte meridionale: Cuneo, Pinerolo, forse Casale), tutte le liguri, un po' di Lombardia (anche qui la parte meridionale con Voghera, Sant'Angelo Lodigiano, Fanfulla, etc.), qualche emiliana e parecchio toscano (tra cui la Massese). Un girone che avrebbe il pregio della novità, ma che ha una probabilità di essere messo in atto.

La decisione (probabile) ad oggi. Poi, a lambur battente, dovrebbero arrivare i calendari. Occorre recuperare, in fretta, il tempo perduto. Le squadre stanno già esaurendo il ciclo delle prime amichevoli. Il calcio che conta, con i tre punti in palio, comincia dalla Coppa Italia. È alle porte.

A DRONERO IL PRIMO TEST VERO PER I BIANCAZZURRI

Pari (1-1) col Toro «primavera»

È finita 1-1 tra Sanremese e Torino «primavera», primo, vero test stagionale per i biancazzurri. A Dronero, ieri sera, la squadra di Luigi Cichero ed i giovani granata di Giacomo Feri, hanno dato vita a 80 minuti (tanto è durato il match) molto vivaci, a tratti anche duri. «Un buon test. C'è un po' di imballaggio per la dura preparazione. Una buona Sanremese, c'è ancora molto da lavorare», ha detto Antonio Soda, direttore generale biancazzurro. La Sanremese (con Scanu, Tibaldo, Mottola, Ferrara e Comas fuori per acciacchi vari) ha schierato, all'inizio, Fantini, Barla, Cassaro, Giuntoli, Domma, Papa, Cocconi, Galoppo, Lupo, Criniti e Protti. Uno schieramento a tre punte, rivoluzionato nella ripresa con gli inserimenti di Della Porta (per Fantini), Lerda (per Papa), Liperoti (per Cocconi), Bianco (per Galoppo), Prunecchi (per Lupo), Covelli (prima e poi Melli (per Criniti), lo stesso Criniti (per Protti). La Sanremese ha avuto quasi sempre in mano il gioco, ma è passata in vantaggio al 39' per un gol di Bianchetti; pareggiato al 74' l'«under» Melli (al 53' Criniti aveva sbagliato un rigore). Buone indicazioni, soprattutto dai vari «under» (i vari Fantini, Barla, Cocconi e Bianco). «Buona prova contro una squadra forte, cattiva al punto giusto - ha commentato mister Cichero - Peccato aver preso il gol: ci ha fatto faticare di più». Nel Torino, tra i pali, un sanremese: Angelo Galletti, classe 1984, cresciuto nella Carlino's, poi passato all'Empoli, agli inglesi del Tottenham e, da quest'anno, al granata. Ha giocato 28', poi è uscito in seguito ad uno scontro con Protti. (b.m.)

TORNEO NAZIONALE «OPEN» A VERBA



La Terna va al tennista bolognese Gianluca Gatto

Sono state 74 le «cracchette», in arrivo da tutta Italia, che hanno partecipato al torneo nazionale «open» di singolare maschile, organizzato nei campi del Circolo Tennis Imperia ai Giardini San Lazzaro. Nella finalissima, disputata domenica, si è imposto il ventottenne Gianlu-

Gatto (Cierrebi Bologna) che ha regolato Riccardo Ciruolo (Circolo Tennis Prato) per 6-3, 6-4. Al terzo posto il bergamasco Fabio Beraldo, portacolori del Tennis Club Olbia. Nella foto i due finalisti, Gatto a sinistra e Ciruolo a destra. In mezzo il giudice-arbitro Luigi Ferraris. (b.m.)

IN BALLO ANCORA IL RIPESCAGGIO, NELLA ROSA C'E' UN GIOCATORE UCRAINO

Il Ventimiglia si presenta tra speranze e ambizioni

VENTIMIGLIA

Una di festa. Aperta a tutti. È stato il modo scelto dal Ventimiglia, edizione 2002-2003, per presentarsi ai suoi tifosi alla città. La premiazione è avvenuta mercoledì sera, a Rovereto, nella sede della Spes-Auser, associazione impegnata in attività sociale ed assistenziale. Una scelta significativa per presentare una squadra che vuol fare cose importanti. Come ha confermato un emozionalissimo Rocco Santilli, presidente giallorosso, nel suo indirizzo di saluto.

È Ventimiglia che vuol primeggiare. Ha ancora qualche remota speranza di essere «campioni» in Eccellenza. Ma tutto dipende dal Vado che dovrebbe essere ripescato in serie D, lasciando libera la sua poltrona. E, allora, il ripescaggio dei giallorossi, primi nella graduatoria dei candidati al salto di categoria a tavolino, sarebbe automatico. Ma da Vado non giungono previsioni incoraggianti. Il ripescaggio sembra improbabile. Il giorno decisivo per sapere qualche cosa di ufficiale potrebbe essere oggi la comunicazione (se sarà) del girone di serie C. Lo staff giallorosso ci spara ancora, ma è pronto a ritirarsi - per la sesta stagione, un'eternità - in una Promozione che va stretta al Ventimiglia. La squadra, del resto in attesa di Auron in Francia (pochi giorni utili soprattutto a far gruppo), si presenta compatta. Perso qualche nome importante - come Ventura, un pezzo di storia giallorossa - questi ultimi anni - ma ha fatto arrivare un difensore come Tirone (ex Argentina Arma); giovane interessante come Bosio (anche lui dall'Argentina), classe 1983, ventimigliese, che ha voluto tutti i costi il trasferimento nonostante le resistenze del club arnese; soprattutto il pezzo forte del suo calciomercato, Simone Siciliano, talento ventitreenne, ex Sanremese, Savona e Vado, convinto a scendere in categoria dalle ambizioni della squadra. In più una novità un po' esotica come l'attaccante no Kirizov, lo straniero della squadra, per il quale si stanno



Il presidente Rocco Santilli

completando le complesse pratiche burocratiche per il trasferimento: è un giovanissimo (classe 1984) che si aggiunge agli altri «under» della formazione frontiera, come Fiore e Rustolo, clas-

se 1985, rimasti nonostante parecchie richieste. Potrebbe ancora arrivare un giocatore di peso. «Comunque bene» - dice Fabrizio Gatti, allenatore giallorosso - «La società mi ha accontentato in tutto. Adesso sta a noi fare il nostro dovere in campo. Che vuol dire puntare decisamente al primato se si giocherà, come sembra, in Promozione ad un buon campionato» - «dovrebbe salire in Eccellenza. Un Gatti che, a modo suo, è anche un «acquisto» del Ventimiglia: la scorsa stagione ha giocato pochissimo per infortunio. Ma l'anno prima aveva segnato 25 gol. Nonostante i suoi anni può ancora fare la sua parte anche in campo. I giocatori, mercoledì sera, sono sfollati, uno a uno, presentati da Franco Salvati, dirigente giallorosso. Poi è iniziata la festa con gran buffet, musica e danze. (b.m.)

CICLISMO

OGGI C'E' L'ULTIMA TAPPA

Il Team Scavini scende al 2° posto «Valli Cuneesi»

IMPERIA. Battaglia ieri alla 5a tappa del giro delle Valli Cuneesi. Sull'ultima salita che portava a Vicoforte, hanno preso il largo Paluan (Clivio), Morotti (Pennelli Cinquale) e Alessio Canfori (Schiavetti-Ohme), giunti nell'ordine al traguardo. Dopo il 3° posto di martedì a Pamparato nuova bella prestazione del «mitico» Canfori (lavora presso la Cri di Imperia). La giornata aerea di Cammalleri, unite alla foratura di Sedaboni in fase cruciale della gara, ha retrocesso al 2° posto nella classifica a squadre il Team imperiese, superato dai fortissimi inglesi del James Racing Team.

La classifica generale individuale è invariata. Morotti leader che conserva 8 secondi su Paluan; Sala il secondo, a 41 secondi. Oggi ultima tappa, la più lunga del giro: da Vicoforte al Santuario di Sampaya (Km 80). (m.v.)

MOLINI DI TRIORA

SI GIOCA LA FASE FINALE

Trofeo «Gallo nero» tra i risultati un 8-0 del Sirca Camporosso

MOLINI DI TRIORA. Molti gol nella seconda serata della fase finale del 6° «Trofeo Bar Gallo Nero», torneo calcistico notturno in corso a Molini. Nel girone A il Bar Olimpia Foggia ha superato nettamente il Rialto e il Boschetto Molini; 4-1 con una tripletta di Spirito ed un gol di Gioffrè (Bianco in gol per il Boschetto). Nel girone D il Sirca Camporosso ha travolto l'Impresa Edilale Sanremo - 8-0 con doppiette di Andreoli e Scardino e gol di La Vista, Bozzelli, Agnelli e Pisto-

Queste oltre due partite alle 21,15 Le Scogliere Beach Ospedaletti-Ristorante il Boschetto Molini (girone A); alle 22,15 Virtus Villetta Sanremo-Impresa Edilale Sanremo (girone D). (b.m.)

TITOLARE RESPONSABILE
GIAMPAOLO LEONELLO

CORPO DI VIGILANZA PRIVATA

LA VEDETTA

Titolare: Giampaolo Leonello

DIFENDI IL TUO
FUTUROAUMENTA
LA TUA SICUREZZA

Direzione Generale e Sede Legale: ASM - C.so Alessandria 207 - Numero Verde 800.233999 Fax 0141.274096
Ispettorati Provinciali Operativi di: ASTI - CUNEO - IMPERIA - NOVARA - BRESCIA - VERBANIA

SERVIZI DI VIGILANZA SVOLTI:

1

SERVIZIO DI PIANTEGGIAMENTO

2

SERVIZIO DI RONDÀ con applicazione di biglietti

3

ANTIFURTO COLLEGATO ALLA CENTRALE OPERATIVA DELL'ISTITUTO, CON INTERVENTO DI GUARDIE NOTTURNE

4

SERVIZIO DI INFESTAZIONE con pannello di orologio

VIGILANZA DI QUARTIERE

Nel corso degli ultimi anni, l'esigenza di una maggiore sicurezza dei propri beni mobili ed immobili è senza dubbio cresciuta come mai, toccando fasce orarie non più solo notturne ma in modo molto cospicuo e preoccupante anche quella diurna; la criminalità è in costante aumento e per poter prevenire o, occorrendo, trovare soluzioni mirate e studiate, da qui nasce la nostra idea. Grazie ad un'équipe di specialisti siamo riusciti a strutturare un servizio che risponde in modo adeguato alle varie esigenze dei commercianti; il desiderio di potersi difendere è diventato prerogativa, ed è individuabile nella «PREVENZIONE».

Poter disporre di un agente qualificato (G.p.g.) che in un determinato settore svolga un servizio di pattugliamento e ispezione regolari a cadenze variabili è quello che offriamo; la possibilità poi di far intervenire il vigilante è pressoché «immediata», grazie all'ausilio del 112 di pronto intervento che viene rilasciato nelle due forme possibili:

- N° telefonico diretto al vigilante di zona

- Telecomando antirapina/antiaggressione

DATI TECNICI

Il vigilante di quartiere identifica una figura professionale, che è quella di prestare la immagine rigorosamente in divisa armata forma di «deterrenza» e di controllo, pronto ad intervenire.

• Vigilante di quartiere munito di motor scooter

• Collegamento permanente alla centrale operativa (radio/cellulare)

• Kit segnalazione a/a pulsante d'emergenza

• Pattugliamento diurno (orario d'esercizio)

• Collaborazione con le forze d'ordine pubbliche

• Pronto intervento

IMPERIA - Via Argine Sinistro, 88 - Numero Verde 800.250174 - Fax 0183.767495

www.volkswagen-italia.com - Volkswagen Bank finanzia la tua Golf.

DOB

**Più facile salirci.**

**Oggi è più semplice ottenere un finanziamento di 11.000 euro
in 40 mesi a tasso zero per soddisfare la tua voglia di Golf.**

Golf

Esempio al fin. Legge n°154 del 17/02/92: Golf 1.4 € 16.127,00 IVA inclusa. Esclusa I.P.T. Finanziamento € 11.000,00. Anticipo € 5.127,00. Importo rata € 275,00. Numero rate 40. TAN 0% TAEG 0,70%. Spese istruttoria € 129,00. Salvo approvazione di Volkswagen. L'offerta è valida fino al 31/08/02 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

E' un'iniziativa che trovi da:

ZOLEZZI AUTO
ALBENGA

AUTOSIVELLI - SANREMO

AUTOSPORT AMEGLIO - IMPERIA

AUTOTECNICA VICO - VENTIMIGLIA

PIEFFE AUTO - CAMPOROSSO

AGLI INQUIRENTI HA CHE LA «SWEEP READER» GLI INTERVISTA UN CONOSCENTE



Il ristorante «Tramonti», dove avveniva il traffico di carte di credito donate

Carte di credito donate ■ ristorante: in procura l'ex gestore del «Tramonti»

Lungo interrogatorio ieri mattina in Procura per Guerino Garofalo, gestore fino al 31 luglio scorso del ristorante «Tramonti», corso Casale, di proprietà di Nicola Cesaro. Il giorno che, due sere fa, è stato fermato all'interno del locale da parte della polizia del commissariato Porte Palatine, con in tasca un apparecchio in grado di leggere e registrare le sequenze numeriche delle carte di credito e quindi di clonarle, si è limitato a parlare della vicenda in modo generale. Confermando che lo «sweep reader» gli è stato consegnato da un conoscente, una persona della quale non si ricordava altro che il nome di battesimo. Niente di più. Intanto gli investigatori hanno iniziato l'analisi della documentazione inviata dalla Servizi Interbancari al

migliaia di clienti che, negli ultimi mesi, hanno segnalato il loro istituto di credito anomale sugli addebiti delle carte di credito. Una mole di lavoro spaventosa che richiederà diverse settimane prima che venga tracciato il quadro completo del numero di «truffe» messe a segno in quel locale. La prima fase dei controlli interesserà soltanto le carte rilasciate dal circuito «Visa», il più diffuso tra i consumatori italiani; quindi si passerà alle altre società fornitrici di servizio che, seppur meno diffuse, sono comunque molto note. Intanto si cerca di stabilire anche in quali locali sono state adoperate le carte copiate. Vittorio Urbani, ristoratore notissimo in città, rimasto coinvolto in una vicenda giudiziaria simile a quella venuta alla luce pochi giorni fa, spiega che anche il più attento dei commercianti può capitare di finire nei guai per l'utilizzo di carte clonate. «Io mi fidavo dei miei clienti», racconta, «qualcuno ne ha approfittato, adoperando i supporti magnetici contraffatti. Una storia che mi ha rubato molti anni di vita, che mi ha provocato guai e dispiaceri. Ma, per fortuna, adesso tutto è finito. Io, in quella vicenda, ero una vittima».

GLI ATTI DI VANDALISMO DEI MALVIVENTI COME REAZIONE ALLE DENUNCE A CARABINIERI E POLIZIA

«Le mie vetrine distrutte 21 volte per vendetta»

Commerciante contro gli spacciatori che popolano i portici di via Nizza

Angelo Conti

Quella di Giovanni Cocchis è una battaglia che dura da otto anni. «Un assedio», spiega lui, alzando la voce verso i portici di via Nizza che si stagliano al di là delle vetrine. Al numero 7 c'è la profumeria che è sua da 35 anni, una profumeria storica, frequentatissima un tempo dalle «madame» della città diretta al vicino caffè Roma (scomparsa nel decennio) poi hanno forzatamente cambiato percorsi ed abitudini. Ora Giovanni Cocchis, e dalla moglie Natalina, entrano signori appena scesi dal treno magari per rifarsi al volo il maquillage nell'imminenza di un incontro, entrano soprattutto donne extracomunitarie, che per profumieri bigiotterie hanno una dichiarazione di deboli.

Lui, Giovanni Cocchis, non fa distinzioni: è tutt'altro che razzista. Ma è anche un uomo che ama l'ordine e la legalità: quello spettacolo che vede, al di là della vetrina, proprio non lo può accettare. Così ha cominciato la battaglia, fatta di richiami agli spacciatori e ai baby-borseggiatori. Nonché di telefonate in Questura, in Prefettura, ai carabinieri.

Per il sottobosco dello specchio dell'illecito è diventato una spina. Anche l'altro ieri, quando ha mandato lontano due pusher che smarcavano eroina proprio sulla soglia del negozio, chiamando poi anche la polizia. E' arrivata la punizione: escrementi ed orina davanti al negozio, serrando forzate, vetrine incrinata da un cubetto di porfido, danni per milioni.

Non è la prima volta, vero? «Guardi. E' difficile tenere il conto, ma questa dovrebbe essere la ventunesima volta che mi danneggiano le vetrine. Parlo di danni volontari, di ritorni, di vendette. Ho provato a fare le barricate, cioè a coprire le vetrine con assi di legno sin quasi al soffitto. Stavolta hanno scelto un cubetto di porfido proprio nella piccola parte rimasta scoperta».

La vita di San Salvario è un'altalena di speranze e delusioni. Questo che momento è? «Di nuove delusioni. Obiettivamente abbiamo sempre registrato qualche miglioramento quando il controllo delle forze dell'ordine si è fatto più massiccio. Ora non è che carabinieri e polizia abbiamo abbandonato il campo, ma la malavita si è fatta più sfrontata. Una volta, di fronte a una pattuglia, gli spacciatori si allontanavano, ora aspettano semplicemente che passi».

E questo perché?

«Probabilmente venendo deterrante delle forze dell'ordine. Spacciatori, sfruttatori e borseggiatori ormai sanno che, anche in caso di arresto, potranno tornare presto al loro lavoro. E poliziotti e carabinieri, comunque oncomiabili, possono anche essersi un po' stancati di arrestare gente che l'indomani trovano di nuovo fuori».

Cosa potrà cambiare con il nuovo McDonald's sotto i portici?

«Qui ci si aggrappa un po' alle

speranze. E' un fatto nuovo che va a toccare proprio la zona più degradata dei portici. Una sfida. Difficile fare previsioni. Con un rischio: che i trafficanti si spostino soltanto pochi metri, restando comunque sotto i portici. Alla McDonald's dicono che faranno un negozio per famiglia, capace di richiamare gente normale, quindi onesta. Ma lei ce lo porterebbe suo figlio a mangiare un hamburger sotto questi portici?».

«Io viene mai voglia di vendere e di chiudere per sempre?»

«Mi è venuta cento volte. E tanti miei colleghi hanno fatto così: hanno cessato o buonanotte. Certo venduto, perché qui non compra più nessuno. Però le nostre radici sono qui. In quest'angolo di Torino che sarebbe bellissimo malavita, droga, criminalità. In fondo resterà vuol dire sperare. Illudersi che un giorno la legge torni in vigore, anche qui. Comunque, la settimana, farò un consiglio di famiglia: sentirò le mie figlie, mia moglie e poi decideremo tutti insieme se alzare bandiera bianca».

LE REAZIONI DEI NEGOZianti



Luciano Di Stefano,

Verso via Saluzzo il venditore ambulante sostiene che in 20 anni «la situazione è peggiorata parecchio». Il macellaio quando chiude la bottega pensa «Ho due figli, non voglio lasciarli le penne».



Caterina Messa, biancheria intima

«Quando arriva la sera qui regna l'impunità»

Francesca Paci

La giovane nigeriana si specchia in vetrina: mira gli stivali giallo sole e riparte, dondolandosi impacciata sugli zatteroni da venti centimetri. Sotto le arcate di via Nizza, si invecchia la città. I Borione vendono stitigrafiche dal 1937, «dinastia di pennelli», Giovanni, Marco, sempre allo stesso posto. Dalla bottega al numero uno, hanno visto passeggiare la discreta Torino anni Cinquanta, i primi meridionali grappoli di bambini, ragazze straniere che oggi vendono amore e comprano morte.

I portici sono in degrado, concordanza, ma il negozio «non ha mai avuto problemi». Vuol per il fatto che trattare un articolo «spoco interessante per gente senza molta cultura», o per il cinque faroni che hanno piazzato, a spese loro, a illuminare l'angolo corso Vittorio, i Borione scorgono sul massimo qualche borseggiatore.

Fai due passi verso via Saluzzo la panoramica cambia. Matteo Simiele imbottisce panini da vent'anni e «la situazione è peggiorata parecchio». Qualche mese fa un decreto della prefettura gli ha vietato la vendita di

birra in bottiglia, «ma questi girano l'angolo e trovano da comprarmi quante ne vogliono». Certo, quando San Salvario è diventato «caso mediatico la polizia gira più, un passato ho avuto anche io vetrine spaccate e altri problemi», ma, alle 20 in punto, Matteo abbassa la saracinesca e se ne torna a casa.

La notte fa paura, «è il regno dell'impunità». Luciano il macellaio del civico sette, ci pensa sempre quando chiude bottega, «ho due figli, mica voglio lasciarli le penne». Così, sin un decennio di promesse dell'amministrazione e dimenticanze post-



La profumeria Giovanni Cocchis, sotto i portici di via Nizza, contro la quale si sono accaniti spacciatori e delinquenti

elettorali, imperato a convogliare ragazzi che bivaccano davanti a quartieri di colline di saliscio, vetrine a tutt'ora inviolate. Il problema non gli abusivi che vendono magliette ed accendini, dice, «devono pur vivere». Luciano Di Stefano interviene «sante spazza di spaccio droga». Niente di spettacolare, «non ho mai chiamato la polizia, tanto poi te fanno pagare: chiedi di andar via per disturbare il passaggio dei clienti».

C'è chi tollera mediazioni, e chi, come i due formal di «Piazza Spizzo», risponde col dis-

logo alla microminimalità che passa sotto i portici. D'accordo, Amin e Karim parlano l'arabo, molti stranieri arrivano loro da Algeria, Egitto, Marocco, «ma non vuol dire: ci sono anche tanti italiani ubriachi e drogati, il segreto è trattarli come signori e loro non ti danno nessun problema».

«C'è di peggio che lavorare qui». Caterina Messa, sguardo alto e fiero sotto il pergolato di carsetti bianchi, perizoma, guai in latex nero, ha un chiosco di biancheria intima all'angolo con via Bernardino Galliani e, in trentennio di servizio,

«ne sono di storie». L'ultima qualche sera fa, «una nera mi ha spuntato e io l'ho denunciata, ora voglio scrivere una lettera a Berlusconi e Fini». E' battaglia Caterina, «non razzista: ricorda ancora quella volta che un vecchietto si accasciò per un infarto in via Saluzzo e furono gli spacciatori nordafricani a chiamare l'ambulanza e portare il cagnolino all'asilo corso Marconi». Sotto le arcate di via Nizza da quando aveva un'anni, si invecchiata con la città, «la fase discendente è finita, ora, dal degrado, possiamo solo risalire».

Simonetta

GRANDI e piccole sorprese d'estate per alcuni nostri lettori che attendono da troppo tempo sapere hanno in casa «un tesoro» o

Francia di Torino conserva con cura alcuni oggetti che provengono da eredità di famiglia: «Immagini tutto c'è un piccolo busto in marmo che rappresenta il Petrarca ed è firmato V. Vela 1859 - scrive, allegando la foto a colori ben decifrabili - c'è poi un disegno a matita che rappresenta una persona anziana. In casa si diceva si trattasse di un ritratto di Einstein, ma non ho elementi che lo confermino. Il disegno è firmato Alberto Giacometti e in talce è scritta in francese con la firma e la data Paris dec. 1955. E' un paesaggio o olio che rappresenta un ambiente rurale con un castello sullo sfondo, la firma è Pagliano, 1877». La lettrice cita anche altri dipinti (con foto) che non stiamo a elencare perché hanno scarso valore commerciale.

Il busto del Petrarca invece valore non ha parecchio. Spiega il prof. Ferdinando Vigliani Cossalino: «Vincenzo Vela (Ligornetto - Svizzera, 1820-1891) studiò all'Accademia di Brera

SAPER SPENDERE

Quel busto del Petrarca opera di Vincenzo Vela

ed esegui ben presto importanti opere di scultura. Si trasferì a Torino dove insegnò all'Accademia Albertina; per la città di Torino eseguì molte opere monumentali e funerarie. I suoi busti sono conservati in più importanti musei europei. Il busto di Petrarca è in bianco e di qualità: il suo valore è di circa seimila euro. Il disegno firmato Alberto Giacometti potrebbe avere un grande valore, ma deve essere visto dalla Fondazione Giacometti di Zurigo per verificare l'autenticità. In quanto al piccolo dipinto che raffigura «cascina, secondo l'esperto, potrebbe essere di Eleuterio Pagliano (Casale Monferrato 1826 - Milano 1903) bravissimo artista le cui opere figurano nei principali musei italiani. Purtroppo i suoi dipinti compaiono raramente sul mercato e quello di sua proprietà (con cornice originale, almeno così pare dal-

la foto) può valere mille euro».

★ Domenico, «assiduo lettore Saper spendere», possiede un busto in marmo bianco molto pesante che raffigura una Madonna con bambino (foto alligata); nella parte posteriore reca la scritta A.S.Ecc... La scuola di Brera A. XIV ef.

Il professor Vigliani Cossalino ritiene che sia una scultura eseguita probabilmente dagli allievi dell'Accademia di Brera per rendere omaggio a qualche personaggio dell'epoca. Infatti è una dedica e la data Anno XIV Era Fascista, cioè 1936. E' una scultura di discreta qualità e può valere circa 1600 euro. ★ De Verbanis L.E. ha inviato la foto di un piccolo secretaire: «Mi sembra di ottima fattura e ben conservato; possiede anche una colonnina di avorio che nella foto manca. Dico che è una cosa che sopravvive».

«E' un mobiletto molto curio-

so - risponde l'esperto - probabilmente di origine lombarda, ma è molto difficile comprenderne l'uso originale. Forse la parte superiore di uno scrittoio. Dagli intarsi di soggetto religioso si potrebbe ipotizzare che sia stato ideato porta documenti. L'origine risale in torno alla metà dell'Ottocento ed è molto interessante per la varietà dei legni intarsiati oltre ai preziosi innesti in avorio. Valore circa mille euro».

★ Valter di Torino vorrebbe la valutazione dell'esperto su un cassettoni e un vaso zucca di Tung-cho.

Spiega il professor Ferdinando Vigliani Cossalino: «Il cassettoni e quattro cassetti - piano in marmo è impiallacciato e risale ai primi anni del Novecento. Se in buono stato di conservazione può valere circa 700 euro. In quanto al vaso a zucca, con decoro blu sotto smalto, è cinese e risale alla dinastia Tung-cho 1862-1875. E' un modello molto diffuso e il suo valore, se in buone condizioni, non supera i 600 euro».

★ Per Mary Rose il servizio di peltro Lion Piliter è di buona fattura, ma di serie e questo periodo poco ricercato: valore complessivo poco più di mille

A VOLPIANO

«Lucciola» romana aggredita da tre rivali zingare

VOLPIANO. Sarda F. aveva confidato ad un'amica: «Lavorando a Volpiano, in poco più di sei mesi, sono riuscita a comprarmi già due case in Romania. Resterò ancora lì sino all'autunno, per guadagnare i soldi necessari all'acquisto di un negozio, poi tornerò a Lugoj, a casa mia». La voce si era sparsa, fra le ragazze rumene che arrivano ogni settimana a Torino.

Tre di loro, etnia zingara, avevano deciso di affittare il pensionamento della collega presentandosi prima lungo il tratto di strada provinciale 39 che collega Volpiano e Lombardore e poi minacciandola a picchiandola, sino a pretendere da lei i soldi dell'incasso. La storia è finita con l'intervento dei carabinieri e con il successivo arresto delle tre rumene zingare: si tratta di Lenuta Sima, Neia Lache e Anisora Petras, rispettivamente di 30, 25 e 20 anni.

Sexyfolies
nuovi maglioni a Torino
SEXY SHOP

SUPER OFFERTA!!!
3 Videocassette a 10.000
7.900

NUOVA APERTURA
Via della Libertà 11
ALTRI PUNTI VENDITA
C.so Italia, 47
tel. 011/2444444



I mezzi dell'elicottero sono spesso impegnati in operazioni in alta quota. Sopra, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello.

Elisoccorso denuncia: manca una mappa di cavi e tralicci


GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO E MODERNO
P. 2

Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

Tel. 011/41.5001 SERVIZIO 24 ore su 24
3200 - Via della Casa del Giubileo, 18/18 - Torino

Citroën ecoincentiva*.



***Oggi con Citroën risparmi l'Iva con uno sconto pari al suo valore.
Fino al 31 agosto, su un numero limitato di vetture.**

CITROËN BERLINGO
a partire da € **10.750****



CITROËN XSARA
a partire da **€ 11.970****



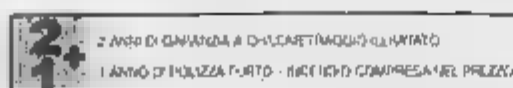
IN PIÙ CON UN MOTORE A INIEZIONE E TURBO DIESEL DI POTENZA FINO A 85 KW (116 CV) PER IL PRIMO EURO EC.

Come da disposizione del Decreto legge n° 138 dell' 8 luglio 2002

Offerta valida sui seguenti modelli: Gamma Xsara (Serie Speciale Limited esclusa) ■ Gamma Barlingo, Le foto sono inserite ■ titolo indicativo.
L'offerta consiste in uno sconto per ■ importo pari all'ammontare dell'IVA sul prezzo chiavi in mano, esclusi IPT, messa su strada ed opzioni a pagamento.
Offerta ■ Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabile con altre offerte ■ corso, fino ad esaurimento scorte. Scade il 31 agosto ■

****Prezzi ■ netto dello sconto pari al valore dell'IVA**

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it **800-804080**



Citroën Finanziaria. *Soluzioni d'acconto*

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA
www.citroen.it

TRONY

**NON CI SONO
PARAGONI.**

I SERVIZI TRONY

- Convenienza garantita
- Estensione garanzia

Reda House



Punto Fuel

omnitel 011



TIM

CENTRO AUTORIZZATO

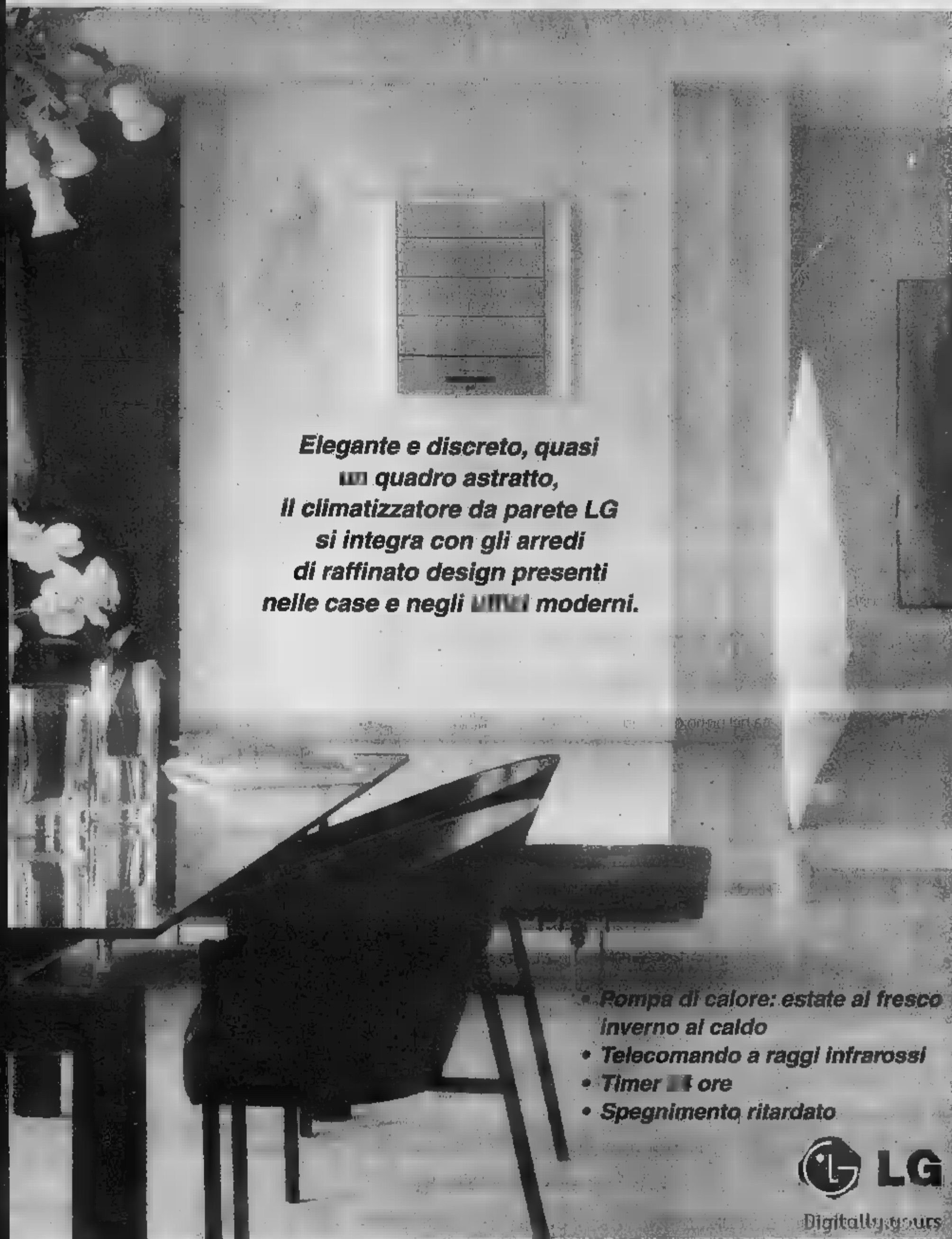
TELE + D +

LIBERTÀ DIGITALE



**olivieri
TRONY**

Entra da Trony Clima e scopri la nuova dimensione del clima



*Elegante e discreto, quasi
un quadro astratto,
il climatizzatore da parete LG
si integra con gli arredi
di raffinato design presenti
nelle case e negli uffici moderni.*

- Pompa di calore: estate al fresco
inverno al caldo
- Telecomando a raggi infrarossi
- Timer 4 ore
- Spegnimento ritardato



Digitally yours

Venite ad ammirarlo in funzione da Trony Clima

TRONY Clima

climatizzazione, deumidificazione, depurazione, elettrodomestici da incasso

Via Trilussa, 7r Savona tel. 019823825

fax 0198428405 - E-mail: trony.clima@domax.it - Internet: www.domax.it

Per tutta l'estate due clown fanno animazione sulla spiaggia

Ceriale valorizza l'arenile

Bagni marini uniti per la promozione

L'associazione bagni marini di Ceriale che raggruppa tutti gli stabilimenti balneari della città si è posta l'obiettivo per la stagione balneare 2002 il miglioramento dell'offerta turistica.

La sicurezza in mare viene ritenuta fondamentale dagli operatori balneari, ed è stato organizzato appositamente un corso di aggiornamento per i bagnini di salvataggio, tenuto dalla Croce Rossa. Durante il corso sono stati trattati i più recenti metodi di rianimazione e primo soccorso. Per migliorare la visibilità dei bagnini, fondamentale nei momenti di emergenza, sono stati dotati di un'unica divisa blu, grazie anche alla sponsorizzazione del noto negozio telefonico «Totom».

Per un migliore soggiorno a Ceriale l'associazione organizzava, oltre alle consuete iniziative dei singoli stabilimenti, delle manifestazioni sia diurne che notturne. Suggestiva è infatti l'illuminazione del mare con i lumini galleggianti, organizzata in occasione dell'inaugurazione della nuova piazza della Vittoria. Il compito di far divertire anche i più piccoli, per i quali Ceriale è una meta ideale, è stato affidato a due clown che, giorno per giorno, regalano a tutti i bambini sorrisi e sculture di palloncini.



Gli ombrelloni sono addirittura attrezzati con comode cassette di sicurezza

Stabilimenti balneari di alta qualità

I servizi sulle spiagge migliorano anno dopo anno



I singoli stabilimenti di Ceriale continuano a migliorare le proprie strutture, inserendo oltre alle normali attrezzature, come sdraio lettini e sedia da regista, anche comode novità come le cassette di sicurezza per ogni ombrellone. La vacanza in questa località risulta quindi sempre più confortevole e confermata da numerosi turisti che la frequentano da molti anni. Una attenzione particolare è rivolta ai bambini, per i quali gli stabilimenti sono dotati di aree attrezzate e di animatori qualificati, che permettono anche ai loro genitori dei momenti di relax. Anche per gli adulti sono previsti dei momenti di animazione, in molti stabilimenti si tengono corsi di acquagym, aerobica e tanto altro. La professionalità degli operatori balneari di Ceriale si evidenzia anche nella capacità di organizzare dei momenti di animazione senza disturbare chi preferisce una vacanza di totale relax. L'associazione è presieduta da Ferdinando Giordano, vice presidente Dario Ottenga, consiglieri Silvio De Francesco e Graziano Romizi.

Anche il centro storico e il lungomare sono diventati un elegante salotto per le passeggiate

Adesso la città punta le sue carte sul turismo

Dal 24 agosto torna la prestigiosa rassegna dei libri di Liguria a Peagna

Posta all'estremità settentrionale della piana albanese, protetta dai venti del quadrante nord dalla costiera che da Monte Plocaro sale sino al Poggio dei Fratelli, la cittadina di Ceriale sta a poco a poco affermandosi al turismo.

È una marcia all'avvicinamento che dura nel tempo e che comporta la valorizzazione di alcune attrattive, dal centro storico all'arenile, i stabilimenti balneari si sono finalmente dotati di moderni arredi urbani e di condotte all'altezza della richiesta degli ospiti.

Una spiaggia ed un turismo balneare tranquillo, anche se mancano, soprattutto alla cittadina, le attrattive e le manifestazioni. E non mancano le attrazioni giovanili grazie anche al parco acquatico Le Caravelle.

Ma la novità di quest'anno è stata la sconfitta della «grande sete». Ceriale era stata infatti consegnata alla memoria collettiva

come la cittadina che d'estate alza i contenitori di acqua da cui gli abitanti sono costretti ad andare a attingere con le bottiglie di plastica. Dice infatti Pietro Revetria, sindaco di Ceriale: «Grazie ad una convenzione sottoscritta nello scorso gennaio, con la ditta Acquedotto San Lazzaro spa, abbiamo risolto definitivamente il problema del rifornimento idrico. Avremo quindi acqua in quantità e di buona qualità, grazie all'attivazione di due condotte provenienti da Albenga nonché da una fornitura dalla ditta di regione Loro in Borghetto Santo Spirito». Il Comune sorveglierà costantemente sulla salubrità dell'acqua erogata.

Ma Ceriale si qualifica anche per le iniziative culturali che culminano con la settimana della «Rassegna dei Libri di Liguria», organizzata dall'Associazione Culturale Amici di Peagna, alla ventunesima edi-

zione (dal 24 agosto al primo settembre) nella frazione di Peagna. Una rassegna che svolge un importante ruolo regionale.

Quest'anno poi Ceriale si presenta rinnovata in quello che è il suo cuore antico: il centro storico. Infatti il 24 luglio è stata inaugurata, completamente ristrutturata e valorizzata, la piazza della Vittoria (piazza del Bastione). Dice l'assessore all'urbanistica Luigi Romano: «Ceriale si sta facendo più bella: nuove illuminazioni e condotte idriche, pavimentazione dei viali nel cimitero, parcheggio a Peagna, ampliamento di via Bortolotti e via Vecchia al Cimitero. Piazza della Vittoria è diventata il salotto di Ceriale».

Accanto alla sua agricoltura specializzata, Ceriale sta organizzando una offerta turistica competitiva, in grado di garantire una vacanza fornita di tutti i servizi e le attrattive che chiedono una clientela di tipo familiare.



ASSOCIAZIONE BAGNI MARINI CERIALE

BAGNI ANGELA	0182.990524
BAGNI SAMOA	0182.931262
BAGNI CAVALLINO BIANCO	0182.930444
BAGNI CERIALE	0182.932057
BAGNI DEEN HAAG	0182.990299
GOLDEN BEACH	0182.930299
BAGNI GRAZIANO	
BAGNI ILDA	0182.930335
BAGNI KITTY	
BAGNI LIDO	
BAGNI LIDO AZZURRO	0182.990073
BAGNI LUCY	
BAGNI MARTINI	0182.990047
BAGNI MORESCO	
BAGNI NON È RIMINI	0182.990340
BAGNI PIRATA	
RADIKAL PARADISE BEACH	
RAINBOW BEACH	
BAGNI ROSA	0182.930553
BAGNI SILVIA	0182.990736
BAGNI TEMPO D'ESTATE	0182.990210
BAGNI TURISTA	
BAGNI VITTORIA	0182.930414
BAGNI TORELLI	0182.990040
BAGNI S. SEBASTIANO	328.1724359



COMUNE DI CERIALE

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

AGOSTO - OTTOBRE 2002

AGOSTO

01.08	Ore 21,30 - Piazza della Vittoria - "Il blues in Italy" - Associazione Culturale Corelli
03.08	Ore 21,00 - Piazza della Vittoria - "Zucchino d'oro"
04.08	Dalle ore 17,00 alle ore 24,00 - Piazza della Vittoria - "La via dell'arte" - Serata conclusiva interattiva con artisti e pubblico e performance
04.08	Ore 9,30 - 25^ Tutti a pel - Organizzazione Atletica S. Giorgio
05.08	Ore 21,30 - Chiesa Parrocchiale - XI^ Rassegna di Musica da Camera - Associazione Culturale F. Geminiani
05.08	Dalle ore 18 alle 24 - Piazza della Vittoria - Mercatino antiquariato
06.08	Ore 21,30 - Piazza della Resistenza - Disco-mania - Serata discoteca - Organizzazione Pro Loco Cerialle
08.08	Ore 21,00 - Piazza Eroi della Resistenza - Serata danzante con esibizione di ballo (Memorial BRUZZONE) - Organizzazione C.R.I. sezione di Cerialle
09.08	Ore 21,30 - Piazza Eroi della Resistenza - "Cabaretando..." - Appuntamento con i Pal e Dispari
10.08	Ore 21,30 - Piazza della Vittoria - Spettacolo Musicale con il Gruppo "MAMMI BOY"
11.08	Regata Cerialle vela - Organizzazione Lega Navale Italiana - Sezione di Cerialle
11.08	Ore 21,30 - Piazza Eroi della Resistenza - Tutti in pista! - Serata danzante con orchestra - Organizzazione Pro Loco
15.08	Ore 21,30 - Piazza Eroi della Resistenza - Disco-mania - Serata discoteca - Organizzazione Pro Loco Cerialle
15.08	Ore 21,30 - Chiesa Parrocchiale - XI^ Rassegna di Musica da Camera - Associazione Culturale F. Geminiani
18.08	Festa Patronale di S. Rocco - ore 20,30 Processione (confraternita S. Caterina) - Ore 23,00 (Molo San Sebastiano) Spettacolo Pirotecnico
17.08 al 17.08	Ore 21,30 - Piazza della Vittoria - Spettacolo musicale con il Gruppo "SKYWARDS"
18.08	Regata Crociera "Ponentina" - Andora-Savona - Arrivo a Cerialle il 18/8 e partenza per Loano il 20/8 - Organizzazione Lega Navale Italiana - Sezione di Cerialle
19.08	Dalle ore 18 alle ore 24 - Piazza della Vittoria - Mercatino di antiquariato
20.08	Ore 21,30 - Piazza Eroi della Resistenza - "Cabaretando..." - Appuntamento con Fabrizio Fontana (James Tont)
22.08	Ore 21,30 - Piazza Eroi della Resistenza - Disco-mania - Serata discoteca - Organizzazione Pro Loco Cerialle
23.08	Ore 21,00 - Piazza Eroi della Resistenza - Serata di ballo liscio con l'orchestra Francesca & i band
dal 23.08 al 25.08	Festa dell'Amicizia in Località S. Eugenio
dal 24.8 al 01.09	Frazione di Peagna - Fiera del libro - XXI Rassegna libri di Liguria - Organizzazione Associazione Amici di Peagna
29.08	Ore 21,00 - Piazza della Chiesa - Concerto di musica classica al pianoforte eseguito da Nikolay Bogdanov
dal 31.08 al 1.09	Frazione Peagna - Sagra del Turchi - Organizzazione Parrocchia di Peagna
31.08	Ore 21,30 - Piazza Eroi della Resistenza - Spettacolo Teatrale "Non Ti Conosco Più" - Teatro del Mediterraneo

SETTEMBRE OTTOBRE

01.09	Ore 09,00 - 8^ Garbato-Cerialle - Organizzata dall'Atletica Cerialle S. Giorgio
02.09	Ore 18 alle ore 24 - Piazza della Vittoria - Mercatino di antiquariato
03.09	Ore 21,30 - Piazza della Chiesa - 3^ Rassegna cinematografica "Cambolandia e l'avventura" - "Mulan"
07.09	Ore 9,00 - Dimostrazione di salvataggio in mare con cani Teranova
05.10	Il 1^ Trofeo Città di Cerialle - Gara di Pesca - Organizzazione A.P.S. Cerialle '96
20.10	Ore 15,00 - Tutti insieme in allegria - Organizzazione Atletica Cerialle S. Giorgio

e-mail: comunecerialle@tin.it



Più facile salirci.

**Oggi è più semplice ottenere un finanziamento di 11.000 euro
in 40 mesi a tasso zero per soddisfare la tua voglia di Golf.**

Golf



Esempio ai fini della Legge n°154 del 17/02/92: 1,4 16V 127,00 IVA inclusa. Esclusa I.P.T. Finanziamento 11.000,00. Anticipo €5.127,00. Importo rata € 275,00. Numero 40. TAN 0% TAEG 0,70%. Spese Istituzionali € 129,00. Salvo approvazione di Volkswagen Bank. L'offerta è valida al 31/08/02 e cumulabile con.

E' un'iniziativa del vostro Concessionario Volkswagen :

ZOLEZZI

ALBENGA

zolezzi@zolezziauto.it

BARBIERI

SAVONA

info@barbieriauto.it

STRAORDINARIO FEELING AL CONCERTO SOTTO IL CASTELLO ■ DORIA PER LA GRANDE SERATA DI GIANCARLO GOLZI

Matia Bazar, mille abbracci con il pubblico di Dolceacqua

Nelle parole toccanti di «Non abbassare gli occhi», la poesia lasciata da Aldo Stellita, il messaggio che la storica band ligure ha voluto trasmettere al popolo dei giovani

Gian Piero Moretti
DOLCEACQUA

Neppure la grandine, caduta con eccezionale violenza un'ora prima del concerto, e la temperatura estiva della serata, hanno raffreddato il pubblico che ha seguito con intensità il grande concerto dei Matia Bazar. Più di 1200 spettatori, ipnotizzati dalla suggestione del castello di Doria, dalla voce e dalla gestualità di Silvia Mezzanotte, della poesia proposta dalle canzoni, hanno applaudito, cantato, ballato sulle note. Proprio quel coinvolgimento che Giancarlo Golzi, il batterista di Bordighera, sperava di trovare fra le «facce amiche» che gravitano nella piazza e che non lo hanno deluso. E Giancarlo, quasi a voler scaricare la tensione per quello che ha definito «concerto più emozionante di 27 anni di carriera», ha voluto ringraziare il pubblico con un assolo quasi frenetico alla batteria. Un capolavoro di musica espressività.

Una scaletta fatta di successi. Solo canzoni note al grande pubblico, ai giovani e ai meno giovani. Un film di ricordi e di emozioni. Anche momenti tristi, ricchi di emotività, come quando Piero Cassano, con Golzi dei brani più belli, ha intonato le note di «Non abbassare gli occhi», la poesia lasciata da Aldo Stellita, verso prematuramente due anni fa. Parole toccanti, piene di significati che vogliono essere

il messaggio dei Matia Bazar al popolo giovani. Musica, anche un dialogo con il pubblico, amici che parlano ad amici.

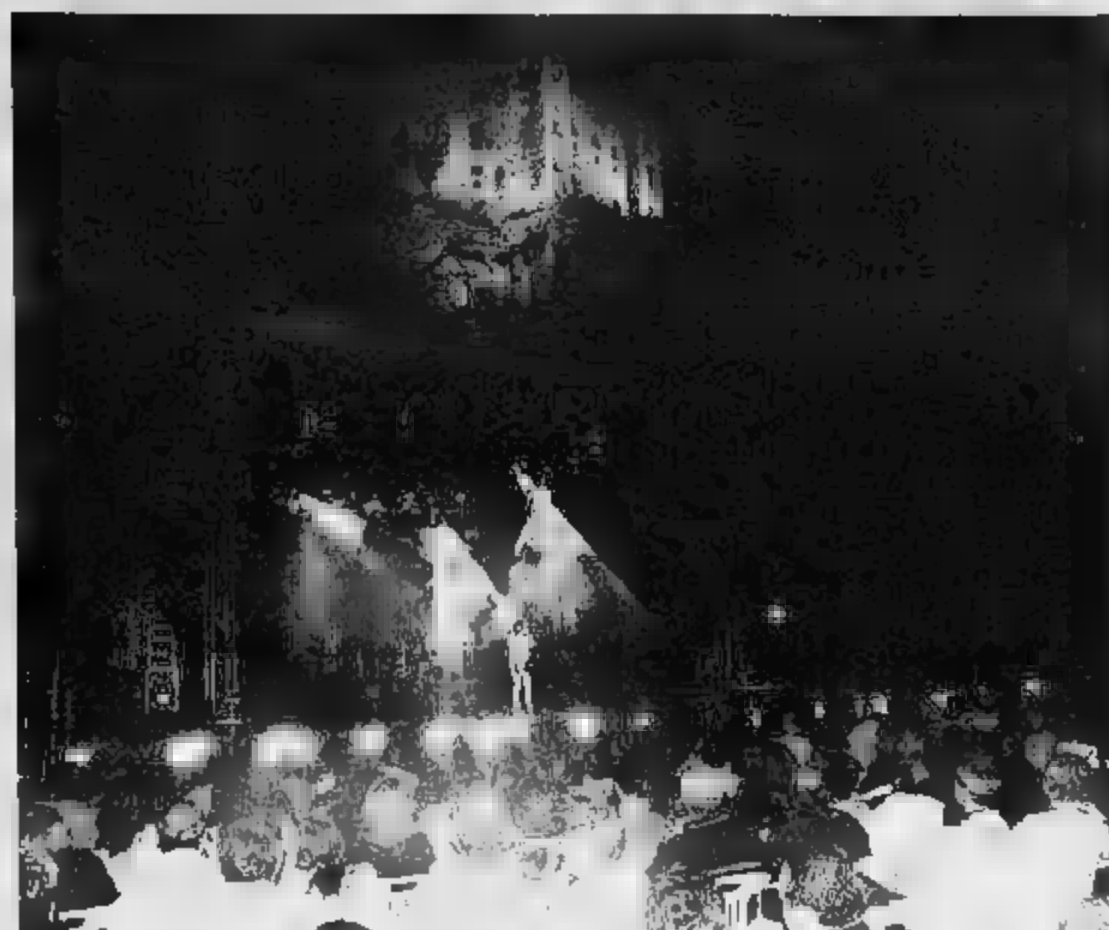
A Dolceacqua non c'era la platea sterminata che ha seguito uno degli ultimi concerti dello storico gruppo ligure (A Pescara erano decine di migliaia), ma il calore dei 1200 che hanno sfidato le raffiche gulfiche vento che si sono alzate dal porto del Nervia, è stato più intenso, più coinvolgente. Quasi un concerto in famiglia per i vincitori dell'ultimo Festival di Sanremo. «Tante fac-

ce amiche, vorrei salutarvi ad ad uno», ha detto Golzi dal palco, con un nodo alla gola applaudendo il «suco» pubblico e ricevendo in cambio un'ovazione.

Silvia Mezzanotte, la vera padrona del palcoscenico. Ha ballato, ha dialogato con il pubblico, lo ha scaldato con la sua voce, lo ha coinvolto emotivamente. Una canzone dopo l'altra, un crescendo di musica interrotto soltanto dai dialoghi con il pubblico e dagli applausi. Una dimostrazione di grande affetto per una band

che, dopo il successo a Sanremo, non ha dimenticato le origini e ha voluto a tutti i costi dedicare a Giancarlo Golzi una serata indimenticabile.

Due ore piene di musica, poi il rituale degli autografi. Infine, la fra amici da Gastone, il ristorante vista sul Castello, dove fra un bicchiere di Rossese e un piatto di ravioli di coniglio, Silvia, Giancarlo, Piero e Fabio, hanno finalmente scaricato la tensione. Una lunga giornata di attesa che ha rischiato di travolgersi da un'improvvisa grandinata d'agosto.



La gente, il palco e la suggestione del castello per una serata di emozioni. A sinistra una partecipata interpretazione di Silvia Mezzanotte. Qui a fianco Giancarlo Golzi così scatenato. Ha detto: «Questa sera ho vinto il Festival del cuore»

Due ore di successi, un film di emozioni e di ricordi per gli spettatori che hanno gremito la piazza in una ventosa sera d'agosto, ipnotizzati dalla voce di Silvia Mezzanotte e dalla poesia delle canzoni

Eravate tanti eravate belli

Le luci della ribalta accecano. Accecano quegli artisti che, incontrato il successo, dimenticano gli amici. Non dei Matia Bazar. Ma anche fisicamente, e così, quando i fari sono stati voltati dal palco verso il pubblico, Giancarlo Golzi ha potuto vedere la piazza gremita, le mani al cielo. Una grande emozione, crediamo.

Eravate tanti. Educati, preparati, composti ma gioiosi. Bimbi abbracciati alle madri, bacini tra fidanzati, l'ola e i cori. Eravate belli.

I Matia Bazar e La Stampa vi ringraziano, ad uno ad uno. (s. ch.)



Spettatori di tutte le età per il grande concerto che i Matia Bazar hanno tenuto martedì sera a Dolceacqua. Evidente la partecipazione del pubblico (foto: MARCO GATTI)



CARLEVARINI
calzature

Via P. Boselli ang. Via **MARINI**
SAVONA

SONO GIÀ INIZIATI!!

donna
da
€ 20,00

junior
da
€ 15,00

uomo
da
€ 25,00

GM CARNI

CARNE DI RAZZA PIEMONTESE GARANTITA E CERTIFICATA

Qualità, freschezza, cortesia, risparmio:
lo dicono in tanti...

Ma noi è una vera sicurezza, ogni giorno

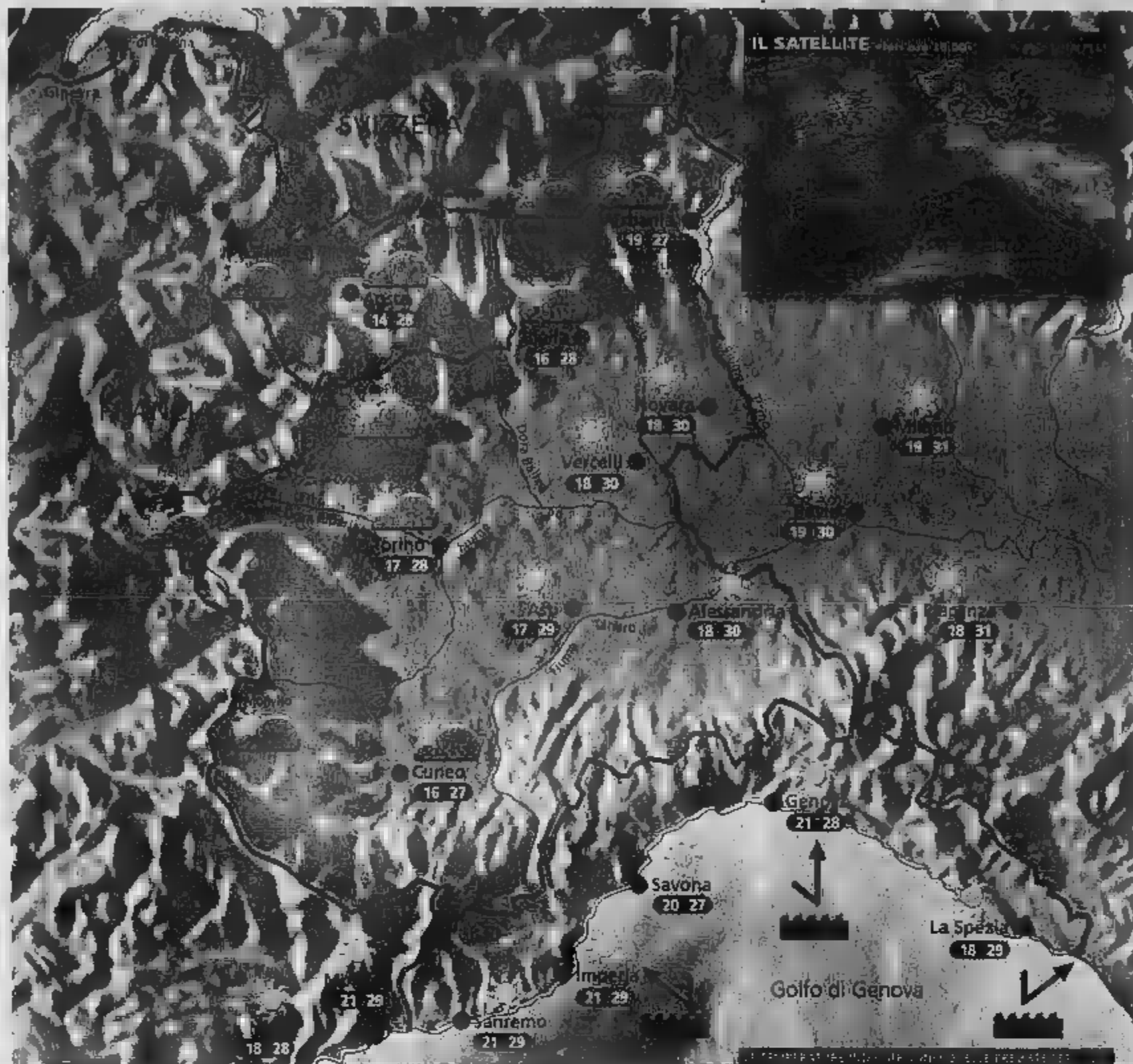
Savona - Via S. Lorenzo 56 - Tel. 019.828.898

Albisola Superiore - Corso Mazzini 157 - Tel. 019.480.877

www.gmcarni.it

e-mail: gmcarni@tiscalinet.it

SERIE TEMPO METEO



Situazione Ieri correnti settentrionali a tutte le quote hanno determinato una giornata limpida e soleggiata, con qualche nube alta e sottile di passaggio. Qualche annuvolamento si è attardato sui rilievi confinari. Oggi prevarrà ancora il bel tempo, anche se in serata qualche rovescio potrebbe presentarsi sull'alto Piemonte.

Previsioni In mattinata tempo buono ovunque, con qualche nube sulla ventata alpina di confine con la Svizzera. Nel corso della giornata poche le variazioni, a parte uno sviluppo di nubi cumuliformi sull'Appennino ligure, sulla Val d'Aosta e alto Piemonte, dove in serata non si esclude qualche breve rovescio. Temperature in lieve aumento sia nei valori minimi che massimi, ma con umidità ancora piuttosto bassa. Venti temporaneamente moderati in montagna e in Liguria, generalmente deboli altrove. Domani peggiora con temporali nel pomeriggio.

ZOOM

"TSUNAMI" il pericolo che viene dal mare

Gli "tsunami" sono gigantesche onde che si muovono a velocità molto elevata e possono essere originate da terremoti o eruzioni sottomarine. La cosa curiosa è che l'altezza delle onde è inversamente proporzionale alla loro velocità. Se noi ci trovassimo in aperto oceano potremmo essere attraversati da uno "tsunami" senza nemmeno accorgercene, dato che lo spazio a disposizione in questo è molto ampio e la loro velocità è elevatissima. Quando si avvicinano alle coste, la velocità tende a diminuire e lo spazio a disposizione pure. Ne consegue un loro innalzamento che può essere anche di 20-30 metri. Quando si abbattano sul litorale distruggono tutto, con danni gravissimi. L'arrivo di tali onde è preceduto da una sorta di "risacca": in pratica sembra che il mare si ritiri causa dell'azione di richiamo dell'acqua da parte dell'onda anomala. Quando si abbatte sul litorale, non si tratta in verità di un'onda unica, ma una serie di onde via via crescenti che sommergono tutto. Gli "tsunami" si formano in seguito a movimenti della crosta terrestre che si trasmettono nella massa d'acqua creando queste onde gigantesche.

A CURA DI: www.meteoitalia.it

PER CHI VIAGGIA

	22 26	23 27
ANCONA		REGGIO CALABRIA
BARI	22 28	ROMA
BOLZANO	19 30	VENEZIA
CAGLIARI	23 28	BARCELONA
CATANIA	21 30	BRUXELLES
CATANZARO	23 26	FRANCOFORTE
FIRENZE	17 32	GINEVRA
OLBIA	22 27	LONDRA
PALESTRA	24 28	MONACO DI
PERUGIA	17 29	PARIGI
POTENZA	17 25	ZURIGO

OGGI

IL SOLE: sorge alle 6 e 22 minuti; culmina alle 12 e 35 minuti; tramonta alle 20 e 10 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 27 minuti; cala alle 21 e 6 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

NUOVA COLLEZIONE XSARA

P. Carro

ANCHE L'OFFERTA E' UN CARLAVORO
DA € 14.900

E FINANZIAMENTO "50 + 30" CON
MANUTENZIONE INCLUSA*



*Esempio di finanziamento - Xsara Picasso 1.6, prezzo chiavi in mano € 14.900,00; anticipo € 2.450,00; importo da finanziare € 8.350,33; manutenzione € 600,00; spese pratiche + bollo € 140,33; rate costanti da € 68,73; rata finale € 8.306,43; T.A.M. 8,90%; T.A.E.G. 10,04%. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

Le informazioni e le immagini sono a scopo illustrativo e non costituiscono offerta.

CITROËN
CITROËN, L'AUTO CHE TI PENSA
www.citroen.it

Automare di Tosetti Aldo

Via Dalmazia, 288 ALBENGA Tel 0182 540286 - Fax 0182 544388



A IMPERIA CONCERTO DI MENCONI, FASO E MEYER. MOVIDA LATINA AL BOSCHETTO DI VARAZZE

Notte ricca con il live e la dance

Il dee-jay Fargetta ospite alla Capannina di Alassio

Mario Fargetta, uno dei più noti dj radiofonici italiani, è l'ospite speciale «Giovadedejay» alla discoteca La Capannina di Alassio del patron Renzo Lattuada. Fargetta è solo uno degli animatori di Radio Dee-Jay che hanno occupato in estate la consolle del noto locale notturno alassino. Il giovedì notte «da ballare» nel Savonese è di scena, fra l'altro al Mivida 2 by Golden Beach di Albisola, a La Vela di Alassio e allo Sporting Club di Finale Ligure.

Numerose le «sproporzioni» della serata. Ritmi sud americani in genere. Deubaci. Vado Ligure e al dancing Boschetto di Varazze. In quest'ultimo locale in particolare «Movida Latina» lo staff di Elena. Ritrovi con dj Franco Di Sisto, propone la formula risto-dance.

Fra i momenti «dal vivo» della serata da segnalare anche al Ferrocarri di Imperia il concerto di Alessio Menconi (chitarrista tra gli altri di Paolo Bonolis), con Faso e Cristian Meyer (bassista e batterista di Elio e Le Storie Tese). A Loano, oltre all'atteso «Zelig Cabaret» al Giardino Principe, i concerti all'aperto dei locali della zona.

Dalle 21 in particolare all'Anconora, al Doris, all'Hi Fi, da Gelmo e allo Skating Club (nuova terrazza musicale).

Nelle colonne qui a fianco La Stampa presenta il panorama, il più possibile completo, della sera e della notte in Liguria. [a.r.]

LA NOTTE

SORI Selezione di Miss Italia in piazza Sauli.

IMPERIA Spettacolo di cabaret con i «Giacchi» alle 21 in piazza.

VARAZZE Musica e ritrovi al Jasmine, all'Estoril, al Mais di Sturla, al Fitzcarraldo, al Nudamas, al Burly, al Dixeland, al Shakespeare's Art Cafe.

FINALE LIGURE Serata al Cantiere e al Tumbler.

PORTOFINO Ritrovo al Mc Namara.

VARAZZE dancing Boschetto il giovedì vips: animazione spettacolo con i «Movida Latina» staff di Elena. Ritrovi con dj Franco Di Sisto, propone la formula risto-dance.

IMPERIA Concerto di Alessio Menconi (chitarrista tra gli altri di Paolo Bonolis), con Faso e Cristian Meyer (bassista e batterista di Elio e Le Storie Tese). A Loano, oltre all'atteso «Zelig Cabaret» al Giardino Principe, i concerti all'aperto dei locali della zona.

DALE 21 in particolare all'Anconora, al Doris, all'Hi Fi, da Gelmo e allo Skating Club (nuova terrazza musicale).

CAIRO Ritrovo al Be Pub, al Fidi a La Nicchie, allo Stirling Castle e all'Osteria del vino cattivo.

ALBISOLA S. «Discoradio Party» alla discoteca Mivida 2 on the beach. Ai bagni Ulisse concerto aka-reggae e folk. Ritrovi al Med, al Pilar e al Giò Giò.

MILLESIMO Night Club al Gasolin Road. Ritrovo al Cabaret e al Dyland Dog.

ALBISOLA Giovedì discoteca, con dj al Mivida by Golden Beach. Musica dal vivo con il blues elettrico Dr e la sua Blues Band (brani di Ray Vaughan, BB King, Blues Brothers ed altri) al Soleluna (bagno Miramare). Serata con dj a Garitta.

SAVONA Dj sulla terrazza discoteca (dalle 3) a La Compagnia Savonese d'Arte (con ristorante). Ritrovi alla Boutique della birra, al Club Nautico, al Lido Azzurro, al Tutto Gelato, al Negrita Music Club, al Santa Lucia Caffè, al Mezzo Marinaio (enoteca), al Birro, al Vignoble d'Italie (aperto) musica anche «mezzogiorno», a Lo Scaletto, all'Osteria Ca. Beu e all'Empire Cyber Pub. Musica e intrattenimento al ristorante Galeone.

QUILIANO Discobar musica al Baronda.

VADO Ritrovo con musica live e dj all'Hot Summer del Deubaci. Domani il concerto di Irene Grandi allo stadio.

LAZIO e lap dance maschile e femminile al Sinto Galeshka.

Dancing liscio e revival e tutto-latino orchestra al Castello. Ritrovi al Sunshine café (inaugurazione) giovedì

Barone Rosso, al Miriadi, allo Waveme al Dolphin's, Liscio e revival al dancing Malibu. Serata gratuita di spinning con il palerista «Il Corpo» ai bagni Lina.

LOANO «Zelig Loano Cabaret» alle 21,30 al Giardino del Principe con Mr Forest e altri (tagliando sconto solo con la Stampa di oggi). Musica live on the beach al Bar Doris. Musica orchestra «Salita» («Gli Ascendenti» al dancing e Giuliano Cavicchi al piano) e al Manhattan Inn (orchestra «Gabbiani»). Ritrovi all'Archibello e al Da U Gelm (Stefano Ciccarelli dj). Concerti serali al bar Ancora, all'Hi Fi, da Gelmo. Discoteca Al Pozzi di via Silvio Amico.

BORGHETTO Liscio e revival al Salone delle feste. Ritrovo a La Dolce Voglia.

PORTOFINO Ritrovo a i gatti a la luna.

BU Karaoke al Pub 36 de La Guardia.

CERALE Liscio e revival il maestro Fiumara al Primo Piano via Aurelia. Ritrovo al bagno Pirata (live), al Planet Café e a La Risacca.

ALBENGA Ritrovi Mr Miccheta, al Raggio di luna, al Guarana, al Pulp, al Rock Bank Caffè, alla Città Vecchia, al Caprice, al Carpe Diam. Giovedì «solo per donne» al Morgana.

ALASSIO «Giovadedejay» a La Capannina: ospite Mario Fargetta. Alla discoteca Le Vole dance commerciale e revival con



Il dee-jay Fargetta

Human Deejay e lo staff di Mauro Vicari. Ritmi latini e cubani al Manila Club. Musica live nel dehors del Mozart e de El Galeon. «Ricomincio da Trio» live al Mazzakuna. Pino Caratopzola (più due) in concerto al Barlume. Ritrovi al Joy, all'U'breche, al Paradise (musica dal vivo e sottofondo) Santa Croce, Rooster George Taylor's, al Fred Music, al Ponente, al El Che Café, al Cocktail and drink, Liquid, al Dubliner, The Victorian pub (aperto sino alla colazione), al Tokai Bar, al Cabaret (tutte le sere live).

CISANO Ritrovo al Blue Dolphin Club.

LAIGUEGLIA Discoteca sul mare, su due piste, a La Suerte (dj a rotazione Arena, Love e Poggiol). Ritrovo al Crazy Love, Zaza Café e alla Locanda del Re.

MUSICA al piano bar della Casa del Priore Umbert. Ritrovi al Mata Mus, al Samarcanda, al nuovo Rato's.

CERVO Ritrovo al Portogetto con freddiscober Acquasalata e musica dal vivo. Liscio con Orchestra Bagutti al Bailabar.

SAN BA Ritrovo al Barock Café con la serata dedicata alle donne.

DIANO MARINA Spettacolo «Ambarabà» con il Quartetto non troppo per la rassegna «Ritmo forza 10» alle 21,30 piazza Martiri (versioni stralunate vari brani). Salsa, scuola di

ballo, animazione ballerini, dj e «Rueda cubana» alla discoteca Sortilegio. Musica live al Roma. Ritrovi al Jammin, al Skipper, al Valerie, al Candle Light.

IMPERIA Alla Baia Salata (arena beach del Nova) musica dal vivo liscio Anni con animazione e Taxi Boys. Musica dal vivo al Ferrocarri (Alessio Menconi, Faso e Cristian Meyer) a Borgo Frino.

S. STEFANO «Giovadebeach» Dj's undertheater al Sottovovent Beach di Marina degli Aregel. Cabaret con Beppe Braida in piazza alle 21,30.

PORTOFINO Ritrovi all'Osteria Germinale, al Prog's, al Flower's, al Pepite Café, al Tre Alberi e al Papagayo.

BUSSANA V. Ritrovi all'Osteria degli Artisti e al Casaccia.

PORTOFINO Ritmi latini al Roof Garden del Casinò di Sanremo. Musica e ritrovi a La Villa, Teatrino di Magliocco, al Roma, all'En Plain, al Kitch Café, al Mistral Pub, Mazzini Pub, al Sax Pub, al Marval, al Blue Moon.

OSPEDALETTI Ritrovo al Caffè-fry's pub e alla discoteca Betiss.

BORDIGNERA Musica dal vivo a La Tana del Lupo, al Cavaau, e al San Marco Café (Shogun live). Musica sottofondo al Chica Loca. Ritrovo al pub Battibecco, al Gpe al Graffiti Pub.

CAMPOROSSO Ritrovo al Charlotto.

VENTIMIGLIA Live Margunai. Ritrovo al 4 Venti. [a.r.]

OLTRE GOVI, LA RASSEGNA DI TEATRO DIALETTALE, AI CHIOSTRI DI FINALBORGO. GAZEBO DI PIAZZALE BURAGGI UN LIBRO PER L'ESTATE

Fuochi artificiali a Bergeggi, show latino a Spotorno

I virtuosi del plettro Gambetta, Aonzo e Coppo stasera ad Andora



Al via la rassegna dialettale «Oltre Govi» a Finalborgo, «Musichella americana» a Borgeggi, «Latin show» live in piazza a Spotorno, musica sotto le stelle «Traversata Show» a Andora.

LIBRO PER L'ESTATE a Finalborgo, angustata a via Ghirardi a Pietre Ligure, illuminata del a Varazze, spettacolo pirotecnico a Bergeggi, gastronomia a Loano e Pontinvrea. Questi gli appuntamenti da «vedere» e «gustare» di oggi giovedì nel Savonese.

G «Festival» una notte d'estate a piazza San Matteo. E' aperto tutti i giorni l'acquario le «notte magiche». «Approdi dal mondo» alle 21,15 al Teatro Piscina (musica dell'Africa). «Luce sui forti» alle 21,15 «All that musical» (Porte superiore). Le fiabe di Luzzati in mostra a Porta Siberia.

COLORADO il mare, posa dei lumini dalle 22. Mostra fotografica retrospettiva «Varazze sotto il fascismo».

CELLE L. Musica da ballare con dj al Molo del pennello (ore 21).

CAIRO M. Prosegue «Cairo Medievale», percorsi gastronomici e spettacoli itineranti. «La Locandiera» con il teatro del Mediterraneo (ore 21) in piazza XX Settembre.

ALBISOLA S. Festa gastronomica all'ex rilevato ferroviario.

PONTINVREA Stands gastronomici dalle 19 e musica e ballo con l'orchestra La Vera Campagna presso il Chalet delle feste. E' aperta dalle 9 alle 24 la pista di kart «Vittoria».

ALBISOLA Banda «Pizzorno Big Band» in piazza alle 21 in piazza Del Carretto (swing Anni 40 e 50).

BARDINETTO Silvano e Marisa duo live alle 21 al Tondone delle feste con covers «evergreen».

CALIZZANO Esibizione di permotard alle 21 al campo sportivo.

MIOGGIA cross dal giovedì alla domenica dalle 24 (prenotazioni per altri orari allo 019/732162).

SAVONA «Savona arte. Settimana d'autore» sino all'11 agosto al Priamar, collettiva di artisti contemporanei. «Le contrade dimenticate» sino al 30 settembre mostra nella Sala dell'Ombrello al Priamar.

Appuntamento clou dell'estate bergeggina



Carlo Aonzo e Beppe Gambetta, protagonisti con Marino Coppo ad Andora

il grande spettacolo pirotecnico con inizio alle 22,30 sul molo. Serata d'estate in terrazza «Gourmet» «hollicine», al ristorante Da Claudio.

ELIZABETH Diaz y «lating show» alle 21,30 in piazza Maitotti (musica da Company Segundo e Carlos Santana).

NOLI Serata danzante alle 21 in piazza Chiappella. Visite guidate alla chiesa romanica di San.

FINALE L. Ad «Un libro per l'estate» nel gazebo di piazzale Buraggi alle 21,15 presentazione del libro «Antibiotici» di Fulvio Baldano (pensieri in bilico tra letteratura e filosofia), presenta Flavio Menardi Noguera. Prima serata, nei chioschi di Santa Caterina alle 21, della rassegna dialettale «Oltre Govi»: la compagnia stabile di Bordighera mette in scena «Pillule da 2000» (a cura del Centro storico del Finale). Collezione permanente di Arte contemporanea nella sala Capitate e retrospettiva Federico Mantovani nella sala Archi di Santa Caterina.

BORGIO Per la rassegna «Musica delle Americhe» viaggio alla scoperta dei ritmi e delle melodie «nuovo mondo» a «Nes Quattro» (chitarra, voce, sax, flauto, percussioni, tastiere) proporranno le sonorità intramontabili della samba brasiliana a «boese nove jazz» (ore 21,15 piazza San Pietro). Il meraviglioso mondo Cactus in mostra dalle 22 alle 22,30 nelle sale espositive.

social di via Municipio. Visitabili tutti i giorni le grotte preistoriche.

TOVO Visitabile anche oggi il

Ghirardi e cura dell'associazione commercianti di Pietra Ligure. Mercatino serale dalle 18 alle 24, artigianale sul lungomare e in viale Repubblica. «Rivisitazione del Cenacolo» di Pierino Traverso dalle 20 alle 21 all'Annunziata. Beach Volley tutti i giorni nella spiaggia ex Leonessa.

S Serata musicale in piazza Govi con Radio Zeta (Anni '60 e revival in genere).

LOANO Sagra gastronomica delle trenette (sino al 11 agosto) al Cappuccini (specialità liguri, ballo e pesca beneficenza). A Loano per il mare: nel palazzo del Kursaal la mostra dedicata ai grandi transatlantici, in mostra anche la tradizione degli ex voto, il modellismo, altro. «Mercatino etnico» dalle 24 alle 24, piazza Palestro. Luna Park in Albi.

Visitabili tutti i giorni le grotte preistoriche (ultimi ingressi alle 12 e alle 17).

CERALE Serata danzante, a cura della Croce Rossa, in ricordo Flavio Borzone (maestro di ballo) alle 21 parco della pineta con l'orchestra spettacolo Tony D'Aloia, Aldo Mazzi, Roberto Pisacane, Massimo Borino e Francesca Pizzalis. Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19 in parco acquatico Le Caravelle: spettacoli animazioni per tutta la giornata.

GARLEDA Rassegna d'arte contemporanea al Castello Costa Del Carretto.

ALBENGA «Albenga Canta» alle 21 in piazza San Domenico.

MIL «A Corsa Tris» questa sera all'Ippodromo dei fiori.

ALASSIO Gran gala dei «Castelli di sabbia», dalle 21 a Parco San Rocco. Aperto musicale nella chiesa. Anglicana alle 18 nell'ambito della mostra «Percorsi Contemporanei».

ANDORA «Un sipario sull'estate» appuntamento con i virtuosi degli strumenti a plettro con il concerto di Beppe Gambetta, Carlo Aonzo e Marino Coppo alle 21 al Parco delle Farfalle. Esibizione di danza moderna e step alle 21 in via Roma (proiezione di diapositive) partire dalle 21,30. [a.r.]

di ballo) alle 21 parco della pineta con l'orchestra spettacolo Tony D'Aloia, Aldo Mazzi, Roberto Pisacane, Massimo Borino e Francesca Pizzalis. Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19 in parco acquatico Le Caravelle: spettacoli animazioni per tutta la giornata.

GARLEDA Rassegna d'arte contemporanea al Castello Costa Del Carretto.

ALBENGA «Albenga Canta» alle 21 in piazza San Domenico.

MIL «A Corsa Tris» questa sera all'Ippodromo dei fiori.

ALASSIO Gran gala dei «Castelli di sabbia», dalle 21 a Parco San Rocco. Aperto musicale nella chiesa. Anglicana alle 18 nell'ambito della mostra «Percorsi Contemporanei».

ANDORA «Un sipario sull'estate» appuntamento con i virtuosi degli strumenti a plettro con il concerto di Beppe Gambetta, Carlo Aonzo e Marino Coppo alle 21 al Parco delle Farfalle. Esibizione di danza moderna e step alle 21 in via Roma (proiezione di diapositive) partire dalle 21,30. [a.r.]

GUIDA AGLI APPUNTAMENTI PER I BIMBI IN RIVIERA

I burattini a Pietra

Ad Albisola le fiabe

«Gran Galà dei castelli di sabbia» ad Alassio e «Tre Portellini» a «Sogno e realtà» di Albisola Mare. Sono fra gli avvenimenti serali per i ragazzi. Proseguono le iniziative per i più piccoli anche al Albisola Superiore, Pietra, Laigueglia ed in altre località dell'entroterra Savonese.

ALBISOLA S. Giochi creativi per ragazzi (e genitori) tutti i sabati d'estate a cura del Comune ed Italia Nostra (sezione di Savona). I temi sono il disegno, la ceramica, l'esplorazione e l'ambiente. Sabato prossimo a Villa Gavotti «la galleria delle stagioni» il giardino (ore 17).

ALBISOLA M. Rassegna «Sogno e Realtà», questa sera giovedì alle 21,30 in piazza Concordia, con lo spettacolo «Tre Portellini», favola musicale di con Daniele Bernardi (replica domani sera).

L. Animazione per i più piccoli con «Treni a Vapore» il 14, 21, 28 agosto al campo solare di piazzale Buraggi.

PIETRA L. Spettacolo di burattini alle 21,30 piazza San Nicolò. Dal 24 agosto ritorna la rassegna

«Bin Bin Gi Co» con vari spettacoli sino al 14 settembre.

ALASSIO. La rassegna «Allassio Bimbi» vice questa sera uno dei suoi momenti clou: all'Auditorium Simonetti (ore 21) «Gran Galà dei castelli di sabbia», Roberto Giordano, presentatore e cabaretista e capo villaggio di «Allassio Village», con Deborah Morese.

Bim Bum Bam e Radio Baby, saranno presenti per premiare i «Castellari del 2002» e i vincitori dal Palio del mare. Fra gli ospiti il gruppo Elastico e il mago cabaretista Carlo Cicala. In alcuni week end il minicircuito della baje del Sole, alle 21 Baby dance, «vietata ai maggiori» 14 anni, ai Giardini comunali.

LAIGUEGLIA. Tutti i sabati sera, dalle 21 alle 24, baby discoteca con dj Gianluca al Lido. E' l'unica discoteca per ragazzi da 14 anni, naturalmente accompagnati.

ALTRO. Altri spettacoli per i più piccoli sono ancora previsti a luglio ed agosto nell'ambito delle rassegne «insieme in Liguria» e «Alla scoperta dell'entroterra ligure». [a.r.]

NEANCHE LA PIOGGIA DEI GIORNI SCORSI HA ROVINATO LE SCULTURE SUL MARE. LA FESTA ALLE 21 ALL'AUDITORIUM SIMONETTI

Stasera ad Alassio il «Gran Galà» dei castelli di sabbia

L'Euro e Spiderman tra i temi di quest'anno

ALASSIO

Dall'euro all'Uomo Ragno, montagne. Allassio al Colosseo: la fantasia dei costruttori di castelli di sabbia ha spaziato quest'anno in molte direzioni.

la violenta pioggia di martedì pomeriggio le opere (71 quelle in gara) hanno resistito fino alla votazione della commissione giudicatrice. Il verdetto, però, rimane ancora top secret fino a stasera, quando, alle 21 all'Auditorium Simonetti di parco San Rocco, comincerà il Gran galà dei Castelli di sabbia edizione 2002 (ingresso libero). Sarà una vera e propria festa con animazione per portare in trionfo gli stabilimenti balneari vincitori con i loro «architetti» ed «operai» dell'effimero. Presentatori d'eccezione della serata saranno Deborah Morese della trasmissione televisiva «Bim Bum Bam» e di Radio Baby ed il capo villaggio di

Allassio Village Roberto Giordano. Tra gli animatori ci sarà il Gruppo dell'Elastico capitanato dal mago cabaretista Carlo Cicala (visto in tv a «Zelig»).

Per la manifestazione Castelli di sabbia l'arenile di Allassio è stato diviso in 4 settori: Ex Adelasia-Torione, Torione-Molo, Molo-Marinetta, Marinetta-Scogliera. Lo stabilimento vincitore del primo premio assoluto riceverà il trofeo «Città di Allassio» che potrà conservare fino al prossimo anno. Per ognuno dei settori verranno poi premiati i primi 3 classificati. Ci saranno inoltre diversi premi speciali attribuiti ad alcune costruzioni in base alla originalità, creatività, fantasia, qualità e solidità. Tutti i partecipanti riceveranno comunque una medaglia in omaggio.

anno avevano vinto la rassegna i bagni Beau Sejour e la corporea scultura «Botero» ad Allassio. [m.br.]



Una delle sculture più suggestive per l'edizione 2002 di Castelli di sabbia: Stasera il gala finale ad Alassio

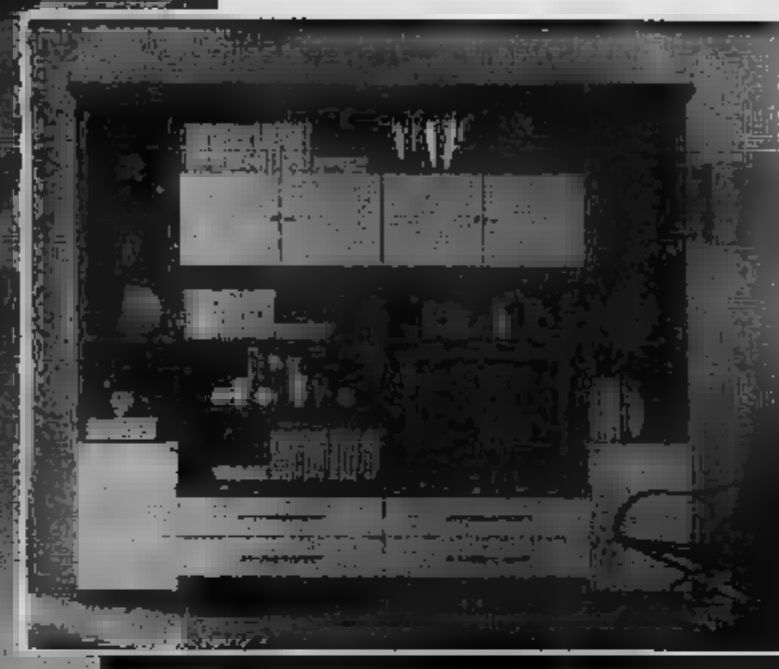


nei grandi affari

...e da giugno
a settembre
scopri
sconti
fino al **40%**

Posto
giorno aperti!
dal 12 AL 19

rio
Parete in ciliegio e panna, come foto
€ 510,00



polly
Cameretta completa, disponibile
in vari colori, come foto
€ 609,00

isotta

Cucina con ante in legno, "Arte Povera", come
€ 1.540,00



monica

Parete artigianale in legno
antichizzato con finitura a cera, come foto
€ 1.280,00

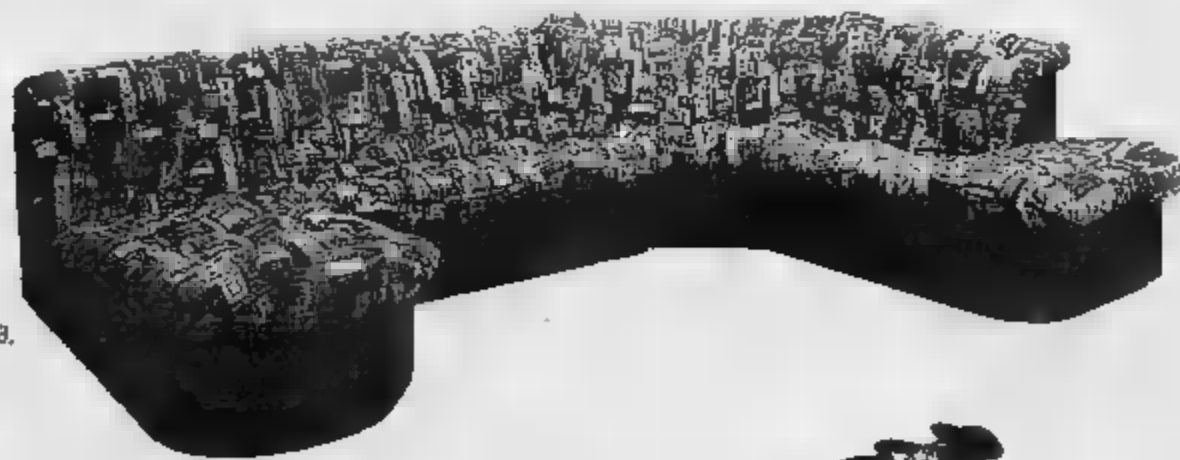
Tavolo in legno antichizzato con finitura a cera,
cm. 140x80 allungabile,
disponibile anche cm. 100x100, come foto
€ 300,00

Sedile "Lira", seduta paglia, come foto € 82,00



nuvola

Salotto componibile con penisola,
disponibile in tessuti in serie,
come foto
€ 495,00



è il marchio contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati

IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO ■ 2 ANNI DI ASSISTENZA COMPRESI NEL



CAVALLERMAGGIORE (CN) Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382760 • Fax 0172.382754 e-mail: info@astadelmobilita.it

DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO



FINALE LIGURE (SV) Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681043 • Fax 019.681797 e-mail: info2@astadelmobilita.it

DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO

www.astadelmobilita.it



ARMA DI TAGGIA (IM) Via del Piano, 106/2
Tel. 0184.45311 • Fax 0184.453199 e-mail: info3@astadelmobilita.it

DAL MARTEDÌ AL SABATO: 9/12,30 - 16/20
DOMENICA POMERIGGIO: 16/20 - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO



A F F A R I I I Q U A L I T A

OGNI GIORNO CON LA STAMPA I TAGLIANDI-SCONTO PER LE MIGLIORI ATTRAZIONI E GLI SPETTACOLI DELLA LIGURIA: CABARET AL GIARDINO DEL PRINCIPE

LA STAMPA
Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

2 €
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2002

LA STAMPA
Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

2 €
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2002

LA STAMPA
GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2002

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE
C.F. R. A. L. E.

Acquistando 1 biglietto adulti (intero giornaliero) presso le casse del Parco e presentando insieme questo tagliando all'entrata si avrà diritto ad un

BIGLIETTO SCONTATO DEL 50%
per ragazzi dai 4 agli 11 anni

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

LA STAMPA
GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2002

Agencia Ecosi

Miss delle Miss 2002
Liguria Moda & Bellezza

TAGLIANDO PER RICHIEDERE L'ISCRIZIONE ALLE SELEZIONI DI MISS DELLE MISS 2002. DA COMPILARE, SPEDIRE O CONSEGNARE A:
Agenzia Ecosi, via Genova 96, 17031 Albenga, tel. 0182 554886

Nome _____
Cognome _____
Città _____ Via _____
Età _____ recapito telefonico _____

Il trattamento dei dati personali che la richiedente viene svolta dall'Agenzia Ecosi limitatamente all'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. Il trattamento dei dati di cui la richiedente garantisce la massima riservatezza, è effettuato solo al fine di consentire la sua partecipazione al concorso Miss delle Miss 2002. I suoi dati, pertanto, non saranno comunicati o diffusi a terzi.

Firma della richiedente _____
o di un genitore o di un tutore _____

LA STAMPA
GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2002

Festivalmare
SANTERAMO 2002

Regali marini
Misteri
Cantate
Bar
Dimenticate
Drink&Music
Alberghi

I coupon devono essere inviati e consegnati all'Agenzia Ecosi Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554886. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

Questa sera a Loano torna Zelig Show

Mister Forest presenta Oreglio, Migone e Barbera

LOANO
Secondo «Zelig Show» con gli artisti resi famosi dalla cultura del cabaret, questa sera al Giardino del Principe di Loano. A partire dalle 21,30 (secondo per i lettori de La Stampa) il tagliando pubblicato in questa pagina) Flavio Oreglio, Paolo Migone, Annamaria Barbera (Sconsolata), saranno gli elementi esplosivi di una serata che vede Mr Forest conduttore. La formula sarà nuovamente quella di una rappresentazione live dello spettacolo televisivo. Fulvio Oreglio, cantautore, entertainer, pianista e chitarrista appassionato di Regime, vanta un vasto curriculum. Il secondo artista che farà capolino sul palco è Paolo Migone, uno degli autori-attori comici più geniali



Torcherà a Mr Forest, al secolo Michele Foresta, presentare questa sera «Zelig Show» a Loano: si può utilizzare il tagliando sconto pubblicato a destra

li più innovativi del panorama nazionale. Non ha confini nella sua fantasia, sorprende con continue deviazioni della narrazione. Salirà poi sul palco, una scoperta nel panorama della comicità femminile italiana, Annamaria Barbera, in arte «Sconsolata», con la sua straordinaria capacità di dare dal palco l'impressione di essere una donna vera e un personaggio costruito. A condurre la serata Mister Forest, alias Michele Foresta. Unendo una vena comica di stampo cabarettista all'abilità tipica dei prestigiosi, Mr Forest interpreta un candido ed incompetente mago, sfigato e steso che porta avanti il suo show ipotizzando banane, piegando servizi di posate, tentando impossibili evasioni emulando Houdini, un unico risultato, l'esilarante fallimento. [a. r.]

Comune di Loano
GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2002

LA STAMPA

LOANO CABARET
Canalecomet sorrisi

I COMICI DI ZELIG
Mr. Forest (conduttore); Flavio Oreglio; Paolo Migone; Annamaria Barbera (in arte Sconsolata)

Tagliando _____ 3 euro _____ costo del biglietto intero
Valido _____ agosto 2002. Giardino Del Principe - Loano
Non sono valide le fotocopie

LA STAMPA
GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2002

Pista di go-kart "VITTORIA"

PONTINVREA
uscita autostradale
SS9
Strada del Giovo

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di € 2 per ogni persona che parteciperà al 10° round (16 € anziché 22 €). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 23.30, per ulteriori informazioni telefonare allo 019 705465.

Cherokee. The wild side of life.



Senza anticipo con soli 421 euro al mese*
2.5 CRD Turbodiesel Common Rail 142 CV o 3.7 V6 benzina 210 CV. 2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato. Se vuoi saperne di più 800-633 223. www.chryslerjeep.it

* Cherokee Sport 2.5 CDR prezzo chiavi in mano 28.800 euro IPT escluso; anticipo zero; 47 rate da 436 euro; maxi-rata 60%; spese pratica 105 euro.

Enrico Bussalati srl

Aperto tutto il mese di agosto

Jeep

Corso Matteotti 15 - 10121 Torino
Tel. 011 8661344

TH ONE

Da luglio ■ settembre musica dal vivo, cabaret, teatro, sagre Estate di spettacoli a Vado

Concerti e live per animare la città

Enrico Ruggeri, Irene Grandi, Marco Ferrandini, Riccardo Fogli, Vittorio De Scalzi. Sono alcuni dei grossi nomi che hanno animato e stanno animando la stagione estiva di Vado Ligure. Due mesi che si preannunciano ricchissimi di appuntamenti.

«La stagione degli spettacoli estivi - dice l'assessore Caviglia - è iniziata ufficialmente il 7 luglio, anche se ormai per tradizione i festeggiamenti si cominciano già in coincidenza con San Giovanni. Per questa stagione la nostra città ha riservato ai propri residenti un programma davvero prestigioso, con artisti di fama nazionale».

«Forse il miglior programma estivo di tutta la Riviera», ha commentato Monica Giuliano, assessore al commercio. Si è partiti il 23 giugno con lo spettacolo dei fuochi d'artificio, mentre il giorno successivo, sulla passeggiata a mare, è stata allestita la Fiera di S. Giovanni. Il 7 luglio la sfilata di moda ha dato via ufficiale alla stagione artistica.

Il 10 luglio la prima grande apparizione musicale: Vittorio De Scalzi, che ha raccontato la storia dei New Trolls attraverso il suo concerto. Sempre De Scalzi è stato tra i protagonisti il 14 luglio con la manifestazione «tributo ad un poeta», dedicata a Fabrizio De André, dove si esibì sul palcoscenico giovani autori che hanno interpretato un brano ciascuno del cantautore genovese. Enrico Ruggeri è stato a Vado il 15 luglio. Irene Grandi arriva domani e Riccardo Fogli il 28 agosto.

Non poteva mancare uno spettacolo di cabaret, che ha visto esibirsi il 18 agosto Raul Cremona, che si è esibito prestigiatore e grande comico cabarettista. Il 31 luglio la Compagnia teatrale vadese ha proposto la commedia dialettale «Vite de scagnu» e per i più piccoli si prevedono due serate, il 14 e il 25 agosto, con il «Magic bunny show» e il «tre porcellini».

Da giugno a settembre si è animata anche la stagione delle sagre: delle lumache, del coniglio, del totano, del pesce, della paccia, della melanzana ripiena e della polenta. Si comincerà il 22, 23 e 24 giugno con quella delle lumache e dei ravioli al Soma Pace e Lavoro di Valle di Vado.

Ecco i dettagli del programma di quello che resta della stagione turistica. Domani Irene Grandi in concerto in pagamento, 15/18 agosto: Festa del Mare, rassegna gastronomica a base di pesce, una di concerti (Pony Express, Il Triangolo, Sigma Fotoricordo e Marco Ferrandini). Il 25 spettacolo per bambini «I tre porcellini», a cura del teatrino dell'Erba Matta. Il 31 agosto concerto di Riccardo Fogli.

La programmazione e l'organizzazione della stagione estiva è stata affidata alla società Orion di Loano.



L'omaggio, sentito e appassionato di alcuni tra i migliori musicisti figure a Fabrizio De André è stato uno dei clou dell'estate vadese

Dopo il successo di Vittorio De Scalzi proseguono le performance

Una stagione a tutto rock

Domani al Chittolina c'è Irene Grandi



La cantante fiorentina Irene Grandi sarà di scena domani allo stadio Chittolina

Dopo il grande successo di Vittorio De Scalzi, la Storia dei New Trolls, che ha fatto il pienone nell'arena del lungomare e dopo la grande prova di Enrico Ruggeri (accompagnato da Andrea Mirò) allo stadio di Vado, la stagione musicale prosegue con un altro grande nome che animerà l'estate.

Si svolgerà presso lo stadio Chittolina, infatti, l'attesissimo concerto di Irene Grandi, confermato per domani alle 21.30, che l'artista fiorentina porterà nella principale piazza italiana ottenendo ogni volta un grandissimo successo.

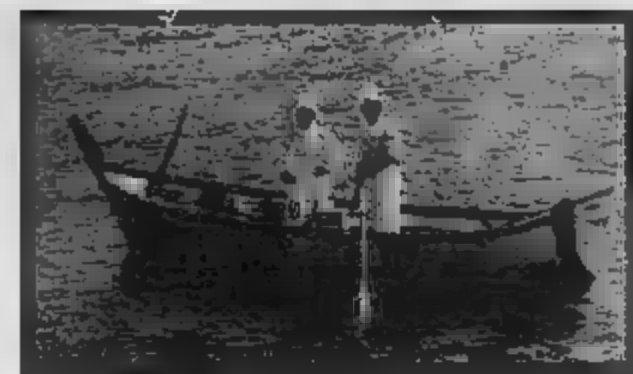
Una grande occasione per tutti ad un prezzo «politico» di 13 Euro, anche grazie all'importante intervento del Comune di Vado Ligure che ha fortemente voluto questo concerto.

Oltre che la biglietteria dello stadio dove è possibile acquistare il biglietto a partire dalle 18 domani, si sono predisposte le seguenti prevendite: Musica Forte - Savona e Cairo Montenotte; Videoteque, Centro Commerciale Il Gabbiano - Savona; Charleston Dischi - Savona; Bar Baguttino - Vado Ligure; Bagni San Pietro - Vado Ligure; Edicola P. C. Battisti - Vado Ligure; Edicola V. Diaz - Valleggia; Edicola, Via Roma - Quiliano; Lollipop Dischi - Loano; Pink Music - Pietra Ligure; Videotime - Pietra Ligure; Dischi - Albenga.

«Siamo estremamente contenti - hanno commentato l'Assessore Caviglia e l'Assessore Giuliano - di poter proporre una delle migliori interpreti rock del panorama della musica italiana. Avere un'artista di questo calibro ci consente di coinvolgere anche il pubblico più giovane e più esigente. Questo è che l'inizio. Speriamo infatti che da quest'anno Vado Ligure diventi sempre più luogo di aggregazione e grado di accoglienza per i residenti e i turisti presenti lungo tutta la Riviera».

«Siamo certi che l'energia positiva che Irene Grandi trasmette durante i suoi concerti ha aggiunto Caviglia - non mancherà di contagiare tutto il pubblico, speriamo numerosissimo, che verrà ad applaudirla».

L'ultimo appuntamento «importante» con la musica italiana (ma non si dovrebbe dimenticare l'esibizione di Marco Ferrandini, grande autore ed interprete troppo presto dimenticato) si svolgerà il 28 agosto con il concerto di Riccardo Fogli.



Venite a scoprire l'Antica Tradizione della cucina Ligure e le ricche prelibatezze preparate con cura da Rosy e Giorgio

Sapori Liguria

in via Aurelia, 96-98 tel. 019.88.67.57 VADO LIGURE (Savona)

Ristorante Pizzeria "da Antonio"

SPECIALITÀ MARINARE

PER INFORMAZIONI

TELEFONARE ALLO 019.881507

VIA AURELIA, 22R - VADO LIGURE (SV)

NIKARÓ

BRUSCHETTERIA
PANIGACCERIA
e RISTORANTINO

A MEZZOGIORNO MENU A PREZZO FISSO
A LIRE 15.000

E... SU PRENOTAZIONE CENE A BASE
DI CARNE E PESCE

ORARIO: DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 12 ALLE 14,30
DALLE 19,30 ALL'1 • SABATO DALLE 19 ALL'1
DOMENICA CHIUSO

Via Aurelia 132 - Vado Ligure - Tel. 019.2100222

BECOS
POINT

ESTETICA & ARMONIA

Propone in esclusiva il nuovo
"Massaggio 4 mani"
ottimo antistress, dona pace e serenità
elimina i pensieri negativi

Per il viso:

- Trattamento "caviar & retinol": rigenerante anti-rughe
- Idratante all'acido ialuronico ultrasuoni

E inoltre:

Pacchetti trattamenti viso/corpo

personalizzati promozionati

DOCCIA SOLARE - SOLARIUM VISO

Depilazione - manicure - pedicure

Per appuntamenti:

(orario lun-ven 9,30-19)

STUDIO ESTETICO
di Sirt Marina

Via Sabazia, 88 A/2 (di fronte esilo comunale)

VADO LIGURE (SV)

www.esteticaeamonia.com



L'esibizione applanatissima di Vittorio De Scalzi La Storia dei New Trolls a Vado Ligure, grande appuntamento dell'estate

SIGLATO DALL'ENTE UN ACCORDO CON IL NAVIGATORE SOLITARIO, CHE HA SCELTO LA CITTÀ COME BASE OPERATIVA

L'Authority sale in barca con Bianchetti

Il logo di Savona sullo scafo che parte per il giro del mondo

Fabio Pazzo

Il logo dell'Authority portuale di Savona, con tanto di indirizzo del sito Internet, farà il giro del mondo, approdando anche in Nuova Zelanda, ad Auckland, in pieno svolgimento di Coppa America.

Un colpo grosso che nasce da un feeling nato sulla banchina della Vecchia darsena tra l'ente e Simone Bianchetti, il navigatore solitario che sta apprestando a partire per una nuova grande impresa, la partecipazione (da favorito) all'Around Alone, il giro del mondo in solitario a teppa.

Bianchetti è un personag-

gio di spicco della vela. È il primo italiano che ha portato a termine la Vendée Globe, il giro del mondo in solitario senza scali e assistenza, sorta di Everest delle regate. È intorno al globo sulla dei Tre Capi (Buona Speranza, Horn, Leewind) di 21 mila miglia, con l'Antartide come boa attorno alla quale fare il girotondo.

Sulla barca del velista, che si chiama Tiscali Global Challenge ed è un Open 50, una Formula del mare, ci sarà il logo dell'Authority portuale, ma anche un po' di Savona. Lo scafo è stato infatti preparato

nei cantieri Ws. Ieri si poteva ammirare all'ormeggio al molo della Nuova darsena; dopodomani sarà caricato su una a Porto Vado e salpa per gli Usa, da dove il 15 settembre, da New York, prenderà il via la Around Alone. È previsto per domani sera in Darsena un brindisi di arrivederci a di buon vento.

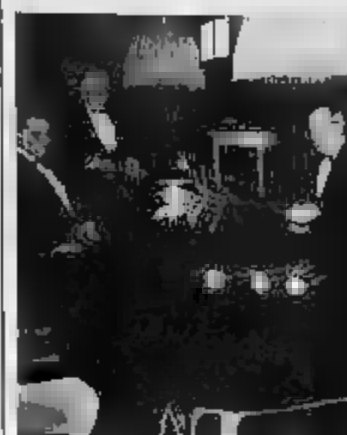
Non finisce qui, però, la «lison» tra Savona e Bianchetti. Spiega Sandro Becce, il presidente dell'Authority: «C'è un'unione d'intenti, un feeling che proseguirà anche dopo l'Around Alone. Bianchetti ha scelto infatti Savona come base operativa». L'authority portuale ha messo a disposizione del navigatore un posto barca e un ufficio.

Continua Becce: «Guardiamo anche ad una collaborazione con Simona per stimolare lo sviluppo della formazione nautica e della cantieristica a Savona». Becce non è di più, ma ci sarebbero già alcuni progetti. Al presidente fa Paolo Cannavese: «Abbiamo ottenuto un grande risultato, quello di portare nei principali porti del mondo il nome del nostro scafo della nostra città, attraverso un veicolo eccezionale come quello di cui formula uno del mare che partecipa a una regata leggendaria».

IL DRAPPO NERO STESO SULLA ROULETTE: È LA RESA DELLA SALA DA GIOCO

Sanremo, sbancato il casinò

un turista vince 500 mila euro



Sbancato il Casinò di Sanremo

Gian Piero Moretti

È di Napoli, industriale nel settore. È considerato il più grosso giocatore del casinò di Sanremo. Uno che gioca forte. Tanto forte che martedì ha sbancato il casinò davanti ad autentica folla di turisti, italiani e stranieri, ammirati dalla sua sicurezza ma anche un po' invidiosi per tanta fortuna. Prima il cliente napoletano ha costretto i croupier della Sala Comune a chiudere un tavolo perché la dotazione di fiches si era esaurita, poi si è trasferito nella Sala Privé, ha ripetuto la performance, azzeccando una serie di «en plein» da

far impallidire. Ha mancato l'ultimo raddoppio: se l'avesse centrato avrebbe costretto la direzione a chiudere anche quel secondo tavolo. Due drappi neri in una sola, troppi anche per un casinò, quello di Sanremo, che finalmente ha le sue stracolme di giocatori, quasi tutti turisti d'agosto.

Il cliente napoletano ha chiuso la sua serata con 500 mila euro in tasca, quasi un miliardo di vecchie lire. Sempre giocato ai tavoli numero 20, puntando sul 17 pieno e i suoi cavalli che fra gli altri comprendono proprio il numero 20. «Ritornerei», ha detto al personale, prima di lasciare la sala da gioco.

DOPO L'11 SETTEMBRE SI È ASSISTITO AD UNA CONTRAZIONE DEL SETTORE VACANZE: UN'ESTATE 2002 ALL'INSEGNA DEL RISPARMIO

Ai savonesi piacciono i viaggi brevi

Tengono Corsica e Sardegna, bene anche l'Europa dell'Est

David Cavagna

Si spende meno, si parte più spesso, si riscopre l'Est. Sembra queste le tendenze savonesi in vacanza. In un'estate che risente ancora dell'effetto 11 settembre, che ha distrutto l'economia delle compagnie aeree con ricadute pesantissime sul mercato delle vacanze, a Savona c'è ancora poca domanda di viaggi.

«È un anno terribile, un disastro - dicono alla Ivaldi, la più antica agenzia di viaggi di Savona -, c'è un calo consistente del lavoro rispetto allo dell'anno passato, siamo vicini al 28% in meno di traffico. Il problema è che la gente non chiede più importanti, è lungo raggio, molto i raggetti per Sardegna e Corsica che, per fortuna, mantengono attivo il settore. Abbiamo perduto anche il medio raggio, inteso come area del Mediterraneo e paesi arabi. Nordafrica. Ha tenuto un po' l'Egitto grazie alle promozioni. Va bene l'Est, Croazia per il mare e Russia per l'arte. Sono tante le promozioni che gli agenzisti tour operano mandando a pacchi via fax alla Ivaldi per invogliare le partenze. «Guardi qua - dice la titolare - promozioni, sconti, offerte di tutti i tipi. Ne declina e declina al giorno, non sappiamo più dove metterle: offerte in pieno agosto! Caraibi, Grecia, Tunisia. Ormai si sopravvive grazie ai viaggi di e alle crociere...».



Settore vacanze in crisi

Alla Verdesazurro di via Corsi la musica non cambia: «Siamo in crisi, c'è una contrazione del mercato vacanze, rispetto all'anno scorso abbiamo registrato un del 20%. Va alla grande l'agricoltura le strutture della Toscana stanno diventando veri centri vacanze attrezzati, con giochi per bambini e lunghe escursioni. Bene anche le nostre isole maggiori e l'Est. La titolare dell'agenzia, Loredana Corso, si lamenta: «L'11 settembre ci ha paralizzato. Ora c'è timida ripresa, ma verso l'America ci sono molte paure. Comunque qualche "originale" ci chiede la prenotazione

del volo il 10 settembre prossimo su New York per partecipare alle commemorazioni...». Che cosa è cambiato con l'arrivo dell'euro? «È ancora in fase di rodaggio. Recentemente, con l'allineamento della nostra moneta al dollaro abbiamo ribassato i prezzi del 4-6%, ma non è servito a molto. Bisogna dire che da un po' tempo è cambiato il modo di fare vacanze. Se una volta si spendeva 100 per le ferie di luglio-agosto, adesso si spende 50 per la vacanza estiva. 25 per una capitale europea in primavera e 25 per un agriturismo».

Secondo gli operatori dell'agenzia Geloso viaggi è l'Italia una novità c'è e si chiama Croazia. «Va male il lungo raggio, grossa ripresa dell'Est, soprattutto Croazia. Bene i traghetti. La croazia è sorpresa ma neanche tanto. È vicina e offre ottimi servizi a un costo piuttosto contenuto».

Tutte linee di tendenza confermate anche da Federico De Caroli dell'agenzia Alkalid-Giramondo: «Crisi per tutto l'inverno. Timida ripresa in primavera. Da giugno luglio va meglio. A picco i paesi del Mediterraneo e tutto il Medio Oriente. Si nota uno spostamento delle scelte, il turista medio vuole viaggiare e a breve raggio. Molte le prenotazioni per i traghetti verso Corsica e Sardegna. In crescita beauty farm e agriturismo. Il segno il quello di una frammentazione delle ferie per risparmiare sui costi complessivi di un anno».

IL METEO

Sole estivo per due giorni

domani sera torna la pioggia

Giulio Gelardi

Estate o autunno? Ombrelloni e ombrelli? Per tutta la giornata oggi e almeno fino a domani mattina le previsioni, almeno per la nostra zona, sono positive: ci sarà il sole, giusto per darci l'illusione che l'estate sia arrivata davvero, che nulla sia cambiato nel clima che ottusamente e inconsciamente continuiamo a modificare tutti i giorni con l'inquinamento, che agosto è quello 20,30,40 anni fa quando le stagioni erano ancora autentiche e il Solleone scottava davvero.

Almeno un giorno a mezzo di sole, didavamo. I domani pomeriggio, dopo una mattinata serena, sono infatti previsti nuovi annuvolamenti anche sulla costa e le spiagge quasi certamente torneranno semi-deserte così come mai è accaduto negli ultimi anni già fortemente compromessi da una schiarita, quella del Nord per i nubifragi, quelle del Sud per la siccità con il processo di desertificazione che avanza implacabilmente, lamentano un calo so di presenza? In ogni caso, le previsioni per oggi sono davvero buone. Il Centro Meteo-idrologico della Regione annuncia una giornata con il cielo sostanzialmente sereno e comunque poco nuvoloso sia per la provincia di Imperia sia per quella di Savona. Le temperature previste sulla costa saranno per massima 29 gradi a Imperia e 27 a Savona (minima 20 per entrambe le località), un po' più fredde (26 e 25 la massima, 13 la minima per entrambe le province) invece nell'entroterra.

Tutt'altra storia per buona parte della giornata: venerdì quando, nonostante gli indici ancora alti delle temperature massime (27 gradi), le minime saranno di 20 per Imperia e 21 per Savona, la possibilità di precipitazioni a partire dal pomeriggio. Ma attenzione: il maltempo dovrebbe accentuarsi proprio nel weekend con annuvolamenti alternati a schiarite. Il condizionale è d'obbligo perché le previsioni a 72 sono del tutto affidabili.

POI IL COMUNE ADOTTERA MISURE PIU' SEVERE

Tre ordinanze del sindaco

contro le colonie di piccioni

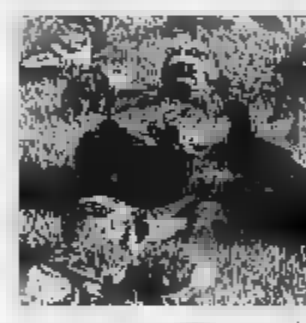
Ermanno Branca

Tre ordinanze contro i piccioni. Il sindaco Ruggeri ieri mattina ha firmato tre provvedimenti destinati a migliorare la situazione igienico-sanitaria in vista di interventi più radicali che saranno affidati all'Asl. Per il momento il Comune ribadisce il divieto di somministrare cibo ai volatili in numerose zone della città e ha ingiunto ai proprietari degli immobili di risanare le zone coperte di guano impedendo inoltre la nidificazione dei piccioni. Il Comune ha anche commissionato all'Asl uno studio epidemiologico da cui deriveranno altre misure assai più drastiche contro i volatili.

«Per il momento esiste un solo accertato di infezione che si è verificata ai danni di un bambino - afferma il sindaco - Esiste quindi un pericolo sanitario anche per la verità molto contenuta. Occorre inoltre precisare che l'infezione si trasmette solo se qualcuno tocca gli escrementi dei piccioni e poi si mette le mani in bocca. Episodio che per i bambini che giocano nei cortili o sui terrazzi non è poi tanto raro. Abbiamo quindi chiesto all'Asl di effettuare

un'indagine approfondita per verificare quanto colonie siano portatrici di questo batterio. Una volta che una relazione dettagliata potremo prendere provvedimenti adeguati».

Provvedimenti che il sindaco nelle tre ordinanze firmate ieri mattina ha in qualche modo anticipato usando l'espressione «azioni idonee al contenimento della popolazione dei volatili». Il Comune intende dunque eliminare i piccioni malati ma solo su basi scientifiche, quando ci sarà una relazione dell'Asl che metta in risalto la situazione di effettivo pericolo. L'Enpa ovviamente non sarà soddisfatta del piega che sta prendendo la vicenda, anche se per la verità il Comune intende anche proseguire il programma di somministrazione antifecondativo. Nel frattempo sarà vietato dare cibo ai piccioni nelle zone a rischio individuate dall'Ata: via Palacopa, via Fia, via Mandorla, via Marmo, via Maciocio, piazza Martini, piazza Mameli, piazza del Popolo, piazza del Brandale, Veneto, valletta San Lorenzo, piazza Duomo, via Stalingrado, via Verdi, Prolungamento, Priamar, piazza Saffi, Santuario, Legino, piazza Bologna, via Bernini.



Ordinanze severe anti-piccioni

PROGETTO SVILUPPO LAVORO - OBIETTIVO 3

Il Dirigente del Settore Sicurezza Sociale del Comune di Sanremo invita, esecuzione della propria determinazione n. 1155 del 10/7/2002, persone fisiche, professionisti o società in possesso dei requisiti richiesti e pre entro e non oltre il 16/8/2002 al Comune di Sanremo - Settore Sicurezza Sociale, C.so Cavallotti 59, una proposta di collaborazione per le seguenti formative:

- Tecnici per lo sviluppo e la gestione del territorio - Specializzazione in cucina figure tecnica
- Orientamento individuale antichi mestieri - Formazione antichi mestieri
- Consulenza individualizzata creazione d'impresa
- Programmazione e studio settore antichi mestieri - Work Experiences
- Sportello informativo - Ricerca mirata - Raccolta differenziata
- Piano formazione settoriale - Formazione continua

mediante invio di curriculum e da analitica elencazione delle esperienze professionali mentre per le professionali curriculum ed eventuale iscrizione alla Camera di Commercio.

In caso di stessi soggetti, in possesso dei requisiti richiesti, il candidato per più collaborazioni l'Amministrazione Comunale si riserva l'affidamento delle prestazioni, avuto riguardo al delle pervenute in rapporto alle diverse tipologie di attività.

Il testo integrale dell'avviso è affisso all'Albo Pretorio e reperibile a richiesta presso il Settore Sicurezza Sociale - Servizio Interventi Sociali negli Uffici Via Roma, 54 - 4° piano (0184.59281 - 0184.5928221 - 0184.578565) nonché scaricabile dal sito internet www.sanromonet.net

Sanremo, il 24 luglio

dott. Luigi Panella

Associazione Alberghi e Turismo
di FINALE LIGURE e VARIGOTTI

OPPORTUNITÀ DI OCCUPAZIONE NEL SETTORE ALBERGHIERO

L'unione delle associazioni albergatori della Provincia di Savona, con il coordinamento dell'Associazione Alberghi e Turismo di Finale Ligure e Varigotti, ricerca giovani da avviare ad attività lavorative negli Hotel del territorio da Loano a Varigotti. L'iniziativa è rivolta a giovani disoccupati che vogliano intraprendere le professioni di:

- addetto ai servizi di cucina
- addetto ai servizi di sala

L'attività didattica verrà curata dal centro di formazione Turistico Alberghiero "Miretti" di Cella Ligure, che realizzerà corsi specifici per l'insegnamento delle due professioni.

I corsi avranno le seguenti caratteristiche:

- molta attività pratica
- alternanza tra formazione nel centro e in azienda

alta percentuale di del programma didattico effettuate direttamente negli Hotel del territorio interessato dall'iniziativa.

Per informazioni e adesioni rivolgersi a:
ASSOCIAZIONE ALBERGHI E TURISMO DI FINALE LIGURE E VARIGOTTI
Vico Massafiero, 14 17024 Finale Ligure (SV)
tel. 019/694252 - 019.613408 fax 019.695036
E-mail: assoalber@tiscali.net

CENTRO DI FORMAZIONE TURISTICO ALBERGHIERO "MIRETTI"
Via Aurelia, 5 17015 Cella Ligure (SV)
tel. 019.931766 fax 019.935874
E-mail: alberghierocelle@tin.it

Le domande, corredate di curriculum vitae, dovranno pervenire entro il giorno 31 Agosto 2002.

SI MOLTIPLICANO I CASI DI INTOLLERANZA AI DECIBEL DI TROPPO, INTANTO IL TAR SOSPENDE LA CHIUSURA DEL CLIPPER

La Riviera non sopporta i rumori

A Finale danno fastidio i gabbiani, a Spotorno l'asilo

Augusto Rembado

Il bar New Clipper di Finale Ligure, almeno per ora, resta aperto. Il Tribunale amministrativo regionale ha sospeso l'ordinanza di chiusura. Ma dal fronte «decibel-rumori» arrivano altri segnali di insofferenza e di crisi. Ad Alassio un terzo dei music live ha rinunciato quest'anno al «La di-»
Al Pozzi di Loano rischia ancora la chiusura. A Spotorno «dare fastidio» sono i bambini dell'asilo Berninzioli. A Finale anche i gabbiani che hanno occupato una gru e un cantiere e a Pietra i cartelloni pubblicitari. Da una parte c'è la legittima necessità di molti turisti e residenti di riposare, dall'altra l'attività economica e turistica degli operatori di lavoro. Qualcuno forse, prima di manifestare la sua insofferenza, dovrebbe scegliere con più cura la casa o l'albergo al mare.

IL CASO CLIPPER Con un provvedimento iniquo è stato fatto chiudere un esercizio pubblico in piena stagione estiva. Riteniamo questo fatto un atto persecutorio ed anticostituzionale. Il Tar, grazie ad una recentissima legge, ha sospeso l'istanza del Comune. L'avvocato Renato Scorseria, che ha presentato la chiusura (era prevista dal 7 al 11 agosto) del New Clipper sul lungomare di Finalmarina. Aggiungo: Tar



Il lungomare di Finale Ligure sul quale si affaccia il locale Clipper

pronuncerà sulla definitiva sospensione il 22 agosto. Era assurdo far chiudere il locale e dopo discutere la legittimità dell'ordinanza. Alla base dell'ordinanza vari irregolarità riscontrate dalla polizia municipale. Ma soprattutto la «questione musicale». «Vedremo il Tar come si pronuncerà dopo l'agosto», è il commento dell'assessore Mario Colletti.
Conferma l'assessore Giuseppe Maiellano: «Lo scorso anno l'autorizzazione per la musica dal vivo era stata chiesta da 18 attività. Quest'anno solo state solo 12. Il prossimo

anno saranno ancora Troppi esposti contro la musica. I locali hanno molte. Noi abbiamo cercato di dare il «tetto» della «Sino a 75 decibel, ma non basta».
QUI LOANO Ha rischiato di chiudere già l'inizio stagione la maxidiscoteca Ai Pozzi di via Silvio Amico. Troppi i decibel dagli amplificatori in «residenza». Dopo le polemiche è trovata una soluzione. Le segnalazioni al Comune continuano. Il destino del più grande locale all'aperto della Liguria sembra segnato, anche per altre ragioni.

Albenga, successo per la lirica

Ad Albenga la lirica in piazza ha successo strepitoso. Si sprona a su questa strada, offrendo altri importanti concerti ai nostri ospiti, vista la lode da grandi occasioni che sabato sera ha stipato piazza San Michele. E' raggianti Mauro Vannucci, presidente del Consiglio comunale di Albenga, incaricato al turismo, dopo che circa 450 persone hanno assistito a brani «Traviata» e dal «Trovatore» offerti soprano Anna Maria Ottazzi e Garaventa, assieme ad altri professionisti della lirica. La piazza sarebbe stata in grado di ospitare più persone ma non è stato possibile accoglierle per ragioni di sicurezza. «Visto il successo di sabato scorso, venerdì sera parteciperò, assieme al Sando Vocale, ad un altro grande concerto lirico proposto dall'Accademia Musicale «Ingauna», diretta dal maestro Paolo Gazzano», ha annunciato il soprano Ottazzi, entusiasta per la prima riuscita performance. Intanto, sabato sera delle 23, per la notte di S. Lorenzo, il Comune di Albenga offrirà spettacolo fuochi d'artificio sul lungomare.

E' uno dei casi dell'estate, ancora irrisolto. Una famiglia ha denunciato l'asilo di via Berninzioli perché i bambini del campo solare sarebbero troppo liberi di fare schiamazzi alle 11 di mattina e dalle 13.30. La querela ha suscitato un vespaio di polemiche con una serie di pro e contro di posizione in difesa dell'asilo. Ci sono anche contro-denunce.
FINALE Subito a del centro di Finalmarina è stata issata una grande bandiera necessaria per la realizzazione di box interrati. I gabbiani hanno scelto loro dimora. In

UNA LUNGA STORIA DI VIOLENZA DOMESTICHE, LE VITTIME CHIEDONO L'INTERVENTO DEI CARABINIERI

Picchia i genitori: arrestato a Ceriale

Un uomo di quarant'anni finisce in carcere per maltrattamenti

CERIALE

Da tempo sfogava rabbia picchiando ed insultando la madre ed il padre, che più volte erano dovuti ricorrere ai carabinieri. Ieri, dopo l'ennesima violenza in famiglia, che pure scatenata ancora una volta fu liti motivati, sono scattate le manette ai polsi del protagonista della vicenda, bloccato nella sua abitazione dai carabinieri della stazione di Ceriale, intervenuti prontamente su segnalazione di un gruppo di familiari.

Aggredito più volte, solo verbalmente, maltrattato ed addirittura picchiato. La sessantenne madre di S.Z., un quarantenne lavori saltuari, negli ultimi due anni ne aveva sopportato di tutti i colori. Non senza starene ferma. Più volte aveva dovuto chiamare i carabinieri e sollecitarli ad un intervento nella sua abitazione dove le liti erano frequenti e la paura che prima o poi succedesse qualcosa grave tanta. L'uomo, violento ap-

INDAGINI A SPOTORNO

Caccia alla «banda del buco»

Hanno agito indisturbati e sono svaniti nel nulla. Più colpo criminale sembra un gioco prestigio, una magia, il furto i danni della tabaccheria di via XXV Aprile a Spotorno che l'altra notte ha fruttato al malvivente un bottino vicino ai 25 mila euro. Ieri sono proseguite le indagini da parte dei carabinieri ma i pochi testimoni sentiti dagli inquirenti si sono limitati a dire di aver visto due giovani che «carkavano qualcosa su un Smw». Sembrava una famiglia pronta a partire per le vacanze e invece quelli della banda del buco. Hanno agito indisturbati calandosi nella tabaccheria dal soffitto. Nessuno nello stile ha sentito rumori strani. E la banda pare essere svanita nel nulla e senza lasciare traccia. Con ogni probabilità è trattata di una banda di professionisti. Il colpo era stato infatti studiato da tempo e nei minimi particolari. I ladri avevano piantine e perfettamente orari i movimenti.

parentemente per motivi banali, anche gli inquirenti starebbero valutando se alla base di questo comportamento ci sia più serie problematiche, è stato più volte denunciato dai due genitori che mal tollerano questa inaccettabile e rischiosa convivenza. Ieri mattina, infine, la situa-

già molto delicata, è degenerata. S.Z. si è nuovamente accanito contro la madre procurandole lesioni multiple alla testa e confusioni alla faccia ed alle braccia e mandandola al pronto soccorso. La prognosi è di 15 giorni. A questo punto il padre, gli altri figli e familiari della coppia

hanno deciso di recarsi in gruppo al comando dei carabinieri di Ceriale per denunciare l'ennesimo grave episodio. E su ordine del capitano Ceccarelli, gli inquirenti del comandante Massimo Rufini hanno proceduto all'arresto per maltrattamenti in famiglia di S.Z., bloccato nei pressi della sua abitazione, poco dopo l'ultima violenta colluttazione.

Ora bisognerà approfondire il caso per capire se dietro alle continue percosse ed agli insulti ai propri genitori ci sia essere qualche motivazione recondita, ancora ignota agli inquirenti. Apparentemente le problematiche che sono finora saltate fuori, molto banali e riferite alla vita quotidiana, e limitano alla sfera del lavoro e della famiglia. Sono argomenti che non possono in nessun modo fornire un motivo plausibile per le continue liti provocate dall'uomo all'interno del nucleo familiare. Liti che hanno avuto un obbligo stop in attesa di chiarire la situazione.

OLTRE 70 MILA PRESENZE

Edizione record per la festa del «Canchio»

TOIRANO. La «Festa dei gubbi» di Toirano (60-70 mila persone), ha passato l'esame. Questo il giudizio positivo del sindaco Marco Bertolotto: «Nonostante l'altissimo affluenza di gente non ci sono stati momenti critici grazie alla costante presenza delle forze dell'ordine e alla chiusura alle 24 con il divieto di vendita dei superalcolici. La situazione è migliorata anche per la viabilità. Abbiamo realizzato il riciclaggio di 25 quintali di plastica e 5 quintali di vetro. Apprezzato il rapporto qualità-prezzo dei prodotti gastronomici offerti. Stupefacente infine il dato dei volontari. Hanno collaborato 440 persone, un record assoluto».

La nota veramente dolente restano i parcheggi. Conclude il sindaco: «Se da un lato abbiamo dato una risposta ai residenti le carenze di posti macchina sono ancora notevoli. La soluzione non è semplice visto che si tratta di trovare migliaia di posti auto per soli 4 giorni».

ALASSIO: AVEVA 72 ANNI

Colta maleore pensionata muore in mare

ALASSIO. E' morta mentre faceva il bagno, dopo essere stata colta da un malore. Neanche i tempestivi soccorsi hanno potuto salvare la vita a Franca Rossini, 72 anni di Robecchetto (Mi).

La pensionata, che probabilmente si è male mentre faceva un bagno sul litorale allassino di ponente, è stata trovata immobile in acqua da alcuni bagnini che hanno fatto partire le operazioni di soccorso. La donna è stata trasportata a riva, nei pressi dello stabilimento bagni Rosetta.

Le sue condizioni sono apparse subito gravi. Sono arrivati i medici della Croce rossa di Allassio e, da Albenga, l'automedica della Sierra 2, oltre ai carabinieri della stazione locale. Medico ed infermieri hanno tentato per più di un quarto d'ora di rianimare la turista lombarda, ma purtroppo a successo. Non si può escludere del tutto l'origine di una necessità diffusa. Sono circa 150 (tra Imperia e Savona) i soci della Federazione Italiana Sommelier Albergatori Ristoratori (Fisar). Si tratta di imprenditori, attenti alle esigenze dei turisti che, stando anche sondaggi, tra le proprie preferenze mettono sempre più l'enogastronomia, la cultura del mangiar bene e del bere corretto.

Da diversi anni si svolgono corsi per scelta, per garantire un migliore servizio alla propria clientela. La tendenza a frequentare corsi da assaggiatori di vini, anche per arricchire la propria cultura, è in costante crescita. Per questo l'Associazione Albergatori Ristoratori (Fisar) ha deciso di organizzare corsi di sommelier per i propri soci. I corsi sono aperti a tutti, anche a chi non ha una preparazione specifica. I corsi sono organizzati in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier (Ais).

RESIDUATO AD ALBENGA

Proiettile di mortaio alla stazione

ALBENGA. Un proiettile da mortaio inesplosivo è stato trovato nei pressi della stazione ferroviaria di Albenga nella tarda mattinata di ieri. Il proiettile della grandezza di 81 millimetri, risalente alla seconda guerra mondiale, è stato notato da un passante che ha allertato la polizia ferroviaria. Dopo una prima serie di controlli gli agenti della Polizia hanno dovuto intervenire gli artificieri. Genova che hanno prelevato il proiettile e lo hanno trasportato nel capoluogo.

Non è la prima volta che nell'Albenganese viene ritrovato residuo bellico, in zona collinare ma anche lungo l'arenile, magari riportato in superficie durante lavori di manutenzione. Mai era successo che presso la stazione, dove ieri mattina si è sparsa la notizia tra i viaggiatori ed i lavoratori, ma senza creare un tipo di allarme. In alcuni casi, per evitare trasporti pericolosi, i residui inesplosivi vengono fatti bruciare direttamente sul posto dagli artificieri.

TRA GLI OSPITI ANNUNCIATI GIOVANNA, GILDA GIULIANI, LUANA BORGIA, ROGER MAZZEO, LUIGI LIBRA

Una serata di gala per gli alassini in difficoltà

Al Parco S. Rocco il 14 agosto in compagnia di Paolo Limiti e Giuliano Gemma



L'autore e conduttore televisivo Paolo Limiti il 14 sera sarà ad Albassio

ALASSIO Sul trespolo per un amico con complicità di un grande amico di Albassio: Paolo Limiti. Si annuncia davvero ricca la serata benefica, organizzata all'auditorium Simonetti di parco S. Rocco mercoledì 14 agosto. S'intitolerà «Ballando sotto le stelle» e sarà uno scintillante appuntamento musicale e di intrattenimento con numerosi ospiti, che servirà a raccogliere offerte da destinare alle famiglie in più bisogno. La gala sarà presentata ancora una volta da Rinaldo Agostini che introdurrà Paolo Limiti ed i suoi numerosi ospiti-amici. Tra i nomi dei cantanti in arrivo ad Albassio figurano già quelli di Giovanna, Gilda Giuliani, Luana Borgia, Roger Mazzeo, Luigi Libra. E ancora, un speciale guest, ci sarà l'attore Giuliano Gemma. «Quest'anno, vista l'im-

possibilità del campo sportivo, abbiamo dovuto rinunciare ad organizzare il tradizionale torneo di calcio benefico tra i bagnini delle spiagge. Allassio per l'assegnazione del Trofeo Walter Signoria. Il nostro impegno, grazie anche alla grande disponibilità offerta, per l'organizzazione della manifestazione, presenteremo ad autore Paolo Limiti, il tutto concentrato a far divertire la gente per una giusta causa. Dobbiamo inoltre ringraziare il Comune, ed in particolare l'assessore alle politiche sociali Monica Zioni, la Società nazionale di salvamento, la Gasco spa e tutti i bagnini di Albassio, hanno speso i loro sforzi e le loro energie per organizzare questa serata benefica. Altre sorprese potranno essere confermate nei prossimi giorni per quello che si annuncia un vero e proprio evento per l'estate allassina».

L'ASSOCIAZIONE: VOGLIAMO DARE SEMPRE NUOVI SERVIZI AI TURISTI

Evoluzione degli albergatori in Riviera tutti a lezione per diventare sommelier



Assaggiatori di vini in Riviera

Sommelier per scelta, per garantire un migliore servizio alla propria clientela. La tendenza a frequentare corsi da assaggiatori di vini, anche per arricchire la propria cultura, è in costante crescita. Per questo l'Associazione Albergatori Ristoratori (Fisar) ha deciso di organizzare corsi di sommelier per i propri soci. I corsi sono aperti a tutti, anche a chi non ha una preparazione specifica. I corsi sono organizzati in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier (Ais).

ristoranti, che si impegnano per fare un importante salto di qualità nel proprio lavoro. L'enologia ha sempre più rilievo, tanto che numerose aziende vinicole hanno deciso di investire in corsi di sommelier. I corsi sono organizzati in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier (Ais). I corsi sono aperti a tutti, anche a chi non ha una preparazione specifica. I corsi sono organizzati in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier (Ais).

LA SITUAZIONE IN VAL BORMIDA SECONDO VINCENZO BERTINO, PRESIDENTE PROVINCIALE DI CATEGORIA

Il commercio segna il passo

Si registrano consumi in calo e poche iniziative

CARCARE

Arretramento dei consumi da parte della clientela e pochi investimenti da parte degli operatori del settore commerciale. Questo il bilancio non troppo roseo del commercio in Val Bormida relativo alla prima metà dell'anno. Ad illustrarlo è Vincenzo Bertino, presidente Confcommercio provinciale.

Osserva: «Una situazione determinata oltre che dalle cause generali, anche dalla mancanza di azioni politiche a livello locale». Aggiunge Bertino: «Nonostante i tanti proclami degli anni scorsi, in Val Bormida non si è registrata alcuna inversione di tendenza rispetto ai problemi del passato. Pochi posti di lavoro, crisi dell'edilizia, e programma di intervento in grado di rilanciare davvero il comprensorio».

Per il presidente della Confcommercio, dunque, c'è bisogno di segnali politici forti sia per quanto concerne la realizzazione di progetti per dare nuovo slancio al settore industriale ed occupazionale, sia per quanto riguarda le infrastrutture. E a proposito di quest'ultimo argomento Bertino fa l'esempio della Carcare-Fredosa, oggetto di incontri e convegni ma per la quale ad oggi non vi è nulla di concreto.

Dice ancora: «Da parte nostra sono venuti meno né le potenzialità, né l'impegno per una nuova linea al commercio, e l'operato dei nostri associati, in particolare dei paesi di piccole dimensioni, che hanno prolungato gli orari di apertura dei negozi, né è una conferma».

Prosegue Vincenzo Bertino: «Di certo non abbiamo alcuna intenzione di arrenderci, ma è assolutamente necessario un impegno anche da parte delle forze

politiche amministrative della Val Bormida per tentare di far fronte ad una situazione che è troppo tempo in fase di stallo e per la quale almeno sino a questo momento non sembrano esservi sbocchi».

Dopo il clima cauto ottimista che si è respirato alcuni anni fa, dunque, il commercio valbormidese sembra vivere un periodo di stasi. Conclude il presidente Confcommercio provinciale: «Quanti si attendevano una boccata di ossigeno dal settore turistico, sono stati delusi perché, come giustamente, anche in zona si sta verificando il fenomeno del turismo "mordi e fuggi", ovvero quello del fine settimana». (L. b.)

Un «summit» di partigiani

Una «reunione» di tutti i partigiani, autonomi e garibaldini e delle altre formazioni operanti in Val Bormida negli anni '43-'45 per discutere insieme sul caso-Blondino. La proposta di dar vita ad una sorta di summit è di Andrea Garbero, partigiano catinese e socialista. Una proposta motivata dalla «necessità di vagliare attentamente le opinioni di quanti sono rimasti e non basandosi sulle affermazioni esibizionistiche di vario stampo che portano confusione e discredito verso quel movimento che, giacché o no, con i propri mezzi e proprie virtù, contribuì alla conquista della libertà degli italiani». Idea che Garbero spera possa venire accolta dall'Anpi di Rocchetta, così da fare chiarezza una volta per tutte. Aggiunge: «Sempre lasciato per amor di patria, ma in occasione dell'ultimo saluto al partigiano Sergio Barbieri, che conobbi nel lontano 1944 a Santa Giulia e che continuai a frequentare, ho visto tanti capelli bianchi e poche autorità. Mi chiedo perché Sergio non abbia goduto, alle sue esequie, della presenza di tanti politici: forse perché era una memoria scomoda». (L. b.)



Il presidente Vincenzo Bertino

SONO PREVISTI NUOVI PARCHEGGI IN VIA RESTAGNO

Altare, via Roma è stata riaperta

ALTARE

Dopo cinque mesi di attesa e disagi, l'altra sera è stata riaperta via Roma. Da poche ore, dunque, il paese non è più diviso in due e finalmente la strada principale può nuovamente essere utilizzata dagli automobilisti, costretti prima a servirsi della circonvallazione.

I lavori, effettuati dalla ditta Lombardini, sono subito diver- si ritardi anche a causa di una voragine aperta in via Restagno. Il Comune ha ora in corso che verranno realizzati anche alcuni nuovi parcheggi, una decina, attraverso la sistemazione e il rifacimento della segnaletica orizzontale propria in via Restagno. (L. b.)

CARCARE

Morta la madre del parroco di Vispa

Sono stati celebrati ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Vispa, i funerali di Maria Cristina, 82 anni. La pensionata era la madre del parroco della frazione carcarese, don Oscar Broggi. (L. b.)

CAIRO M.

Espulsi due extracomunitari fermati dai carabinieri

Un albanese e un marocchino sono stati espulsi perché in regola con il permesso di soggiorno. Un altro albanese, invece, è stato espulso dai carabinieri. Compagnia di Cairo per violazione delle leggi doganali. (L. b.)

DEGO

Abbandonato nel bosco un esemplare di furetto

Dopo l'abbandono di cani e gatti, ora è la volta del furetto. In un bosco un cercatore di funghi ha trovato un furetto abbandonato, disidratato e con ferite sul collo. Ora l'animale è ospite dei volontari dell'Enpa di Savona. (L. b.)

CAIRO M.

L'esponente dei Verdi favorevole all'autovelox

«Sì all'autovelox, visto che rappresenta molti casi l'unico deterrente per gli automobilisti e i motociclisti che nonostante i divieti rischiano le norme del Codice della strada. Questa la posizione, controcorrente a fronte delle insu- merarevoli proteste da parte degli automobilisti, di Flavio Strocchio, capogruppo consiliare di Rifondazione e Verdi a Cairo. (L. b.)

NEL PROGETTO RIENTRA ANCHE UN PARCHEGGIO

Quasi pronto a Murialdo il nuovo campo sportivo

MURIALDO

Sono in dirittura d'arrivo i lavori per il nuovo campo sportivo. L'intervento, atteso da anni e deciso dalla giunta del sindaco, Bruno Odella, ha comportato una spesa di oltre 300 mila euro. Non solo, ma sempre nell'ambito di tale progetto, è inserita anche la realizzazione di una nuova area, adibita a giardini e parcheggi nella zona dove sorgeva il vecchio campo di calcio. Una trasformazione sostanziale che va aggiungersi ai piani di intervento, attualmente in fase di attuazione, per la messa in sicurezza degli argini del Bormida e dei

torrioni e il ripristino di alcune strade che collegano il centro del paese alle varie frazioni dopo i danni alluvionali che provocarono straripamenti e frane creando disagi e pericoli per la sicurezza dei residenti. Intanto, domani sera il in programma la riunione del Consiglio comunale chiamato ad approvare una serie di lavori di sistemazione del cimitero di località Valle. In discussione, inoltre, il nuovo regolamento per i servizi sociali di zona, il rinnovo della convenzione con il responsabile dei servizi sociali, e, in particolare, la messa in vendita dell'edificio che un tempo ospitava l'asilo di località Ponte. (L. b.)

LE LAMENTI RIGUARDANO ANCHE LE BOLLETTE GIUDICATE TROPPO CARE

«Acqua non potabile, ma chi lo sa?»

Proteste a Cengio per la scarsa informazione fornita dal Comune

IL SINDACO DI ALTARE SCRIVE ALLA LIGURIA-GAS

Troppi errori nelle bollette

Un'assemblea pubblica per discutere sui problemi relativi alle bollette gas-metano. A sollecitare l'incontro è il sindaco Olga Beltrame, che proprio ieri ha inviato una lettera alla direzione della Liguria-Gas di Cairo. Si legge nel documento: «Nel nostro Comune opera uno sportello del cittadino al quale arrivano segnalazioni in merito ai problemi della popolazione, e fra queste è stato richiesto con insistenza l'intervento della nostra amministrazione riguardo alla bollettazione del metano». Scrive ancora il sindaco: «I problemi evidenziati sono soprattutto due: la frequenza della bollettazione, in particolare, nel periodo invernale, e gli errori inerenti pagamenti già effettuati dagli utenti. Conduite Olga Beltrame: «Per dare risposte ai cittadini in riferimento a tale problema e per fornire informazioni su eventuali altre questioni, inviamo il responsabile della Liguria Gas a partecipare all'assemblea». In programma nella sala consiliare, ma di cui non è ancora stata fissata la data. (L. b.)

CENGIO

Sulla necessità di far bollire l'acqua prima di utilizzarla, misura in vigore a causa di problemi sulla rete idrica, interviene Ivana Nardoni. In una lettera al sindaco scrive: «Per quanto riguarda gli avvisi sulla non potabilità dell'acqua, ritengo che sia necessario provvedere ad informare la popolazione attraverso manifesti o segnalazioni postali. Sia la famiglia, sia altre persone non avendo notato l'avviso abbiamo bevuto acqua non potabile per una decina di giorni». La Nardoni, il responsabile delle bollette, si chiede anche «perché gli utenti dovrebbero pagare questa acqua non potabile». (L. b.)

insieme in vacanza con noi

LA STAMPA ISOLE

- tutto per gli appassionati di sport in piscina: nuoto, sub, vela
- tutto su mare e lago: canoa, kayak, windsurf
- tutto per chi ama la natura: trekking, equitazione
- tutto per gli amanti della vita di nozze: matrimoni, cerimonie
- tutto per chi cerca la vacanza ideale: villaggi, appartamenti

LA STAMPA ISOLE

Schumi e Ferrari, fantastico bis

INSIEME A SOLE € 7,50

Una mare di informazioni per seguirti ovunque: lungi, in tutte le isole italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per le vacanze.

QUIRATA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

PAROLE DI FUOCO DEL PRESIDENTE ANCHE CONTRO IL COMUNE. IL QUESTORE RIBADISCE CHE IL BACIGALUPO È INAGIBILE, I BIANCOBLU' RISCHIANO DI NON GIOCARE L'INIZIO CAMPIONATO IN CASA

Il Savona nel girone B con la Fiorentina

Piro furioso: ci vogliono affossare, faremo sciopero

Una lunga storia di ingiustizie con i biancoblu sempre nel mirino

Nanni De Marco

O RMAI i giochi sono stati fatti e occorre avere uno stomaco di ferro per digerire quanto viene fatto a Savona: oltre alle boffe per lo stadio, la Lega ha preparato in fretta la prima volta. Andiamo a ritroso nel tempo: subito dopo la retrocessione dalla serie B, il Savona è ancora nel girone A (Alta Italia), terminando al terzo posto alle spalle di Como e Piacenza (oggi in serie A). Anche nella stagione '68-'69 i biancoblu sono protagonisti: il quinto posto, vince il Piacenza. La mazzata arriva nel '69-'70, quando i biancoblu vengono dirottati nel girone B dove vincono la Massese, seguita da Spal, Sanbenedettese, Ascoli, Empoli, Prato, Lucchese e Ravenna. Il Savona di Rigamonti, la coppa disciplina, ma conclude con un anonimo decimo posto. E anche l'anno dell'Olbia e della Torres... viaggi disastrosi in Sardegna.

Nel '70-'71 vince il Genoa (la Savona passò con il famoso colpo di pancia di Spezzini) e il Savona di Malavasi arriva 15° nel torneo con Spal, Ascoli, Lucca, Prato, Olbia e Montev-

chi. Patron Stefano Del Buono le prova tutte e il Savona risale nel girone A, quello del Lecco (che vince) e poi di Alessandria, Udinese, Cremonese. L'allenatore è prima Malavasi e poi il compianto Ezio Volpi. Siamo nel '71-'72. Anni di derby con le piemontesi: l'Alessandria, ma anche Parma, Venezia, Monza. Il 1973-'74 vede una doppia retrocessione in quanto ci cambiamenti nei campionati: il Savona scende in serie D con Borgosesia e Albese e vi rimane fino al '78-'79, quando con Persano alla guida torna in serie C2. Con Locatelli allenatore (Walter Zenga in porta e Pierino Prati alla soglia del suo 50° gol in biancoblu) troviamo come rivali Prato, Siena, Lucchese e Sangiovannese. Poi, sino al 1986, della retrocessione, gli avversari del Savona sono quelli dell'Alta Italia con sporadiche presenze di Carrarese e Viareggio.

Il caso Fiorentina ha fatto più danni che fortune, il Savona e il Vado sono quelli che hanno subito anche le boffe, basta guardare il girone di Coppa Italia composto con squadre del girone A, quelle che il Savona meritava ed aveva conquistato sul campo come avversarie.

Fornasieri

SAVONA

Due siluri per Savona e Vado. La società rossoblu manca solo l'ufficialità, che dovrebbe arrivare oggi non sarà ripescata in D, anche per il meccanismo dell'inserimento della Fiorentina in C2, e per il fatto che il girone sarà ampliato a 19 squadre. Per Savona ieri è stata una giornata nera: stati ufficializzati i gironi di C1 e C2. I biancoblu sono nel girone B con Fiorentina e Aglianese, Brescia, Gubbio, Sangiovannese, Sassuolo. Quindi squadre toscane, umbre, dell'Emilia Romagna.

Non ci sono i sardi dell'Olbia, al loro posto è stato inserito il Castel di Sangro. Cambia poco, perché il Savona sarà costretto a fare i salti mortali, dal punto di vista finanziario e da quello tecnico. Ma a stupire è stato soprattutto il girone di Coppa Italia del quale fanno parte, con i biancoblu, Valenzana, Pavia, Varese e Alessandria. E come non bastasse, sul Valerio Bacigalupo, pende la tegola dell'imbizione per motivi di ordine pubblico. Un Savona in piena bufera come le parole vulcaniche del presidente Piro.

Le esternazioni a botta calda: «Per me ci dovremmo ritirare, il minimo è fare sciopero



L'allenatore Felice Tufano

ro in mezzo al campo con tutti i giocatori. Che cosa ne pensate? Che è vergogna ed una carognata bella e buona. Siamo stati offesi e maltrattati, d'altronde il presidente di Lega Macelli abita a Crema e non poteva aspettarmi altro. Potevano dirci prima che volevano farci fuori, perché la collocazione nel girone B dice solo questo. Sono i saliti: quelli che hanno ripescato il Pergocrema almeno 16 volte. Gli stessi che hanno compilato

un girone comodo per la Fiorentina. Ma se il campionato l'avesse vinto l'Ivrea e non il Savone, che cosa sarebbe successo?

Si può cercare una spiegazione, per quanto può valere: «A livello federazione ligure non contiamo un cazzo. Non contano, vogliono deferirci per quanto avvenuto domenica allo stadio o non farci più giocare al Bacigalupo. Siamo alle solite: vogliono girarsi la frittata, tempo il Comune tergiversa con mille. Hanno fatto 22 buchi per terra, tanti quanti sono i giocatori del Savona. Che cosa vogliono fare, sotterrarci? Per me si stanno mettendo al riparo, con questa faccenda del deferimento. Mi ricordo ancora due anni fa, quando mi hanno tolto lo sponsor per farmi iscriverne il campionato».

Il tono del direttore generale Strinati è furioso, ma i contenuti non cambiano: «Il mio stato d'animo? Basta guardare la composizione dei gironi di campionato e coppa Italia, quelli sono il miglior commento. Perché in campionato hanno inserito Mantova nel girone B? Semplice, la Liguria nel calcio conta zero, a qualsiasi livello, dalla Spezia a Genova e Sampdoria, al Savona si arriva al Vado. E' anche un grosso danno per Savona questo girone B, con trasferimenti chilometrici. A Castel di Sangro partiremo il venerdì, nelle altre gare faremo l'alba sabato e senza tener conto del



Da Piro e Strinati dichiarazioni durissime contro la composizione dei gironi di C2

tempo che troveremo durante l'inverno. C'è il rischio di dormire fuori anche la domenica. A questo punto ci vuole gente che ci dia una mano».

A proposito di Bacigalupo, ieri mattina il questore Benedetto Pansini ha riunito Savona calcio, Comune e forze dell'ordine per ricordare che il Bacigalupo è «inagibile». E ha messo l'accento sulla parola «inagibile», ricordando che la Commissione di vigilanza, il 19 luglio, ha

negato l'autorizzazione a utilizzare lo stadio. Pazienza, ha fatto capire, l'amichevole con il Genoa, ma se non ci sarà un'agibilità parziale, la squadra biancoblu non potrà cominciare il campionato in casa. Il questore ha anche inviato un'informazione all'autorità giudiziaria sugli incidenti di domenica scorsa, che sono comunque stati filmati. La polizia di Savona e Genova spera di identificare i responsabili.

UN'EDIZIONE PRESTIGIOSA CON SEI TAPPE CONCENTRATE IN DUE SETTIMANE

Il «Giro della provincia 2002» grande vetrina per gli amatori

Niente circuito notturno venerdì a Dego (divergenze organizzative e così il ciclismo sarà tutto impegnato nella fase finale). Giro delle Valli Cuneesi. Ma in vista ci sono appuntamenti di grande rilevanza tecnica. È uscito il «Garibaldi» del prossimo giro Udace della Provincia di Savona fiore all'occhiello dell'Udace stesso. È lo stesso patron Poggio che ne parla: «Abbiamo messo in cantiere un'edizione prestigiosa, avremo al via il meglio del meglio amatoriale. Anche il direttore (da sempre) Giannino Musso conferma: «Sei tappe concentrate in sole due settimane non sono certamente un'inezia sul piano dell'impegno e della propaganda». Il «Garibaldi» presentato al pubblico e agli atleti inizia il suo percorso sabato 14 settembre con la prima tappa, un circuito pianeggiante preparato dalla Cicli Prato di Alas.



Sandra Kiomp

ciclismo amatoriale è sempre una competizione di grande tradizione e di alto livello». La tappa ha un percorso misto ed è disciplinata dalla Località. Ancora a Mallare la quarta tappa per domenica 22 con un percorso molto accidentato dove presumibilmente si decide-

rà il Giro. La quinta tappa, preparata dalla Poggio Cenisola, è per sabato a Calizzano su un percorso che si conclude in salita. Il giro amatoriale Udace si perfeziona e chiude domenica con la tappa a Pietra Ligure, un circuito davanti al bar San Remo di Luigi Quartieri e organizzato dalla Finalborgo di Beppe Valent e dalla Maremola. Il tutto si concluderà con l'immane premiazione faronica come è sempre stato «uso e costume» del Giro.

Le prossime corse prima del Giro invitano il mondo amatoriale domenica 25 agosto a Balestrino cronoscalata per il Gp Festeggiamenti presentata dalla Località.

Ad ottobre sarà la parte riservata alla mountain bike per l'impegno dell'Unic Disto con quattro tappe dedicate alle maglie rosa (Mario e Umberto Delbono). Le date: domenica 6, 13, 20 e 27 ottobre tappe a Piodo, Millesimo, Deserto, Loano e Cadibona, dove avverrà la premiazione finale che con l'aggiudicazione a una maglia tricolore Unic. (n.d.m.)

IPPICA

UNA RIUNIONE CHE PROMETTE GRANDE SPETTACOLO E CHE HA IN «ZAC BI» IL FAVORITO DAL PRONOSTICO

Stasera a Villanova è di scena la Tris

La regina delle corse protagonista all'«Ippodromo dei fiori»

VILLANOVA D'ALBENGA

Si accendono per la Tris i riflettori dell'Ippodromo dei Fiori. Stasera, intorno alle 23, sulla distanza di metri 2060, va in scena la corsa più amata dagli scommettitori. Ventuno i soggetti al per una corsa di non facile presentazione anche se, leggendo i curriculum degli ultimi mesi, i favoriti sembrano Zac Bi (20), Zamir Bi (19) e Tacito Egral (11). Ma tante possono essere le sorprese nascoste nel Premio Birra Bud, sesta della riunione che inizia alle 20.30. Quella di stasera è la Tris ospitata nel 2002 dall'impianto ingenuo: «E non sarà l'ultima sottolinea Alberto Ronchi, amministratore delegato considerato che il 19 sarà una occasione per scommettere su questa affascinante corsa». Ecco comunque nei dettagli il campo dei partenti: 1) Scorpai (L. Petrucci); 2) Sapiens Ws (L. Govoni); 3) Tornado Max (A. Clementoni); 4) Aguias Lg (S. Valentini); 5) Zamir Bi (L. Valentini); 6) Cella (M. Demur); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Mani); 14) Zindro Catti (A. Saipán (M. Visco); 7) Zabb Dal Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele Di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. F. Capentini); 11) Tacito Egral (Fulci); 12) Vincì Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E.

Concessionaria esclusiva

aprilia

LAVERDA


ROMO

ORA O MAI PIU'!

**SR 50 IE**Prezzo su strada ~~2390~~con contributo alla vendita **ORA O MAI PIU' 2140**

Con casco integrale compreso nel prezzo 50 km con un litro!

**SCARABEO 4 TEMPI**Prezzo su strada ~~2440~~

con contributo alla vendita

ORA O MAI PIU' 2250**SCARABEO**

prezzo su strada

ORA O MAI PIU'125 ~~3630~~**3200**125 light ~~3780~~**3580**125 ~~3780~~**3580**200 base ~~3825~~**3500**200 light ~~4110~~**3900**200 GT ~~4110~~**3900****SCARABEO 50**Prezzo su strada ~~2610~~con contributo alla vendita **ORA O MAI PIU' 1760**

compreso bauletto posteriore in tinta.

**LEONARDO**

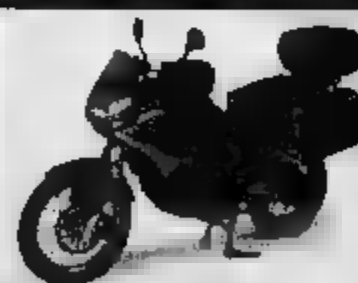
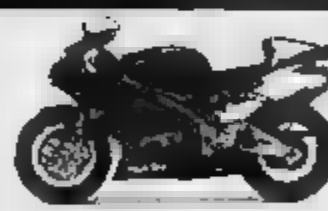
prezzo su strada

ORA O MAI PIU'125 ~~3310~~**3010**150 ~~3510~~**3190**250 ~~4210~~**3790****ATLANTIC 500**

Baulotto più supporto in omaggio, finanziamento

5000 euro in 18 mesi a tasso agevolato

TAN 3,035 TAEG 3,080 18x284,50

**CAPO NORD**Prezzo su strada ~~15000~~con contributo alla vendita **ORA O MAI PIU' 9800****NSV 1000**Prezzo su strada ~~13000~~con contributo alla vendita **ORA O MAI PIU' 11700****PEGASO 600**Prezzo su strada ~~8900~~con contributo alla vendita **ORA O MAI PIU' 6300** bauletto gofrato nero compreso**LAVERDA PHOENIX 150**Prezzo su strada ~~3822~~con contributo alla vendita **ORA O MAI PIU' 2790**

Sui modelli venduti con prezzi scontati "Incentivo alla vendita ora o mai più", non è previsto il ritiro dell'usato. L'usato può essere venduto nei nostri locali. Inoltre, con l'acquisto di uno dei nostri mezzi, si può avere, in collaborazione con lo Studio Assicurativo Lazzarini, la speciale carta Service che assicura il rientro del mezzo in caso di problemi meccanici in Italia e in tutta Europa, più la possibilità di assicurare il mezzo contro furto e incendio a 20 euro a milione.

Via F. Crispi, 95r Savona - Tel & Fax 019 82 74 85



■ **Lungo Interrogatorio** Ieri mattina in Procura per **Guerino Garofalo**, gestore fino al 31 luglio scorso ■ ristorante «**Tramonti**», di corso Casale, di proprietà di **Nicola Cesaro**. Il giovane che, due sere fa, era ■ fermato all'interno del locale da parte della polizia del commissariato **Porte Palatine**, con in tasca un apparecchio in grado di leggere e registrare le sequenze numeriche delle carte di credito e quindi di clonarle, si è limitato a parlare della vicenda in modo generale. Confermando che lo «sweep reader» era stato consegnato da un conoscente, ■ persona della quale non ■ ricordava altra se ■ il nome di battesimo. Niente di più. Intanto gli investigatori hanno iniziato l'analisi della documentazione inviata dalla Servizi Interbancari ■ **Luciano Nigro**. In quei documenti ci sono i nomi di

migliaia di clienti che, negli ultimi mesi, hanno segnalato: ■ loro istituto di credito anomale sugli addebiti delle carte di credito. Una mole di lavoro spaventosa che richiederà diverse settimane prima di che venga tracciato un quadro completo ■ numero di «truffe» messe a segno in quel locale. La prima fase dei controlli interesserà soltanto ■ card rilasciate ■ circuito «Visa», il più diffuso tra i consumatori italiani; quindi ■ passerà alle altre società fornitrici di servizio che, seppur meno diffuse, ■ comunque molto note. Intanto ■ cerca di stabilire anche in quali locali ■ state adoperare le carte copiate. Vittorio Urbani, ristorante nottissimo ■ città, rimasto coinvolto in una vicenda giudiziaria simile a quella venuta alla luce pochi giorni fa, spiega che anche al più attento dei commercianti può capitare di finire nei guai per l'utilizzo ■ card clonate. ■ mi fidavo dei miei clienti - racconta - ■ qualcuno ■ ha approfittato, adoperando i supporti magnetici contraffatti. Una storia che mi ha rubato molti anni di vita, che mi ■ provocato guai e dispiaceri. Ma, per fortuna, adesso tutto è finito: io, in questa vicenda, ero ■ vittima».

Commerciante contro gli spacciatori che popolano i portici di via Nizza

«Mi è venuta cento volte. E tanti miei colleghi hanno fatto così: hanno cessato e buonanotte. Ma certo venduto, perché qui non compra più nessuno. Però le estremità sono qui. In quest'angolo di Torino che sarebbe bellissimo senza malavita, droga, criminalità. In fondo restare vuol dire sperare. Illudersi che un giorno la legge torni in vigore anche qui. Comunque, in autunno, farò un consiglio di famiglia: sentirò le mie figlie, mia moglie e poi decideremo tutti insieme se alzare bandiera bianca».

Caterina Massa, biancheria intima:

birre in bottiglia, «ma questi girano l'angolo e trovano da comprarse quante ne vogliono». Certo, da quando San Salvario è diventato un caso mediatico la polizia gira di più, ci passati, ho avuto anche le vetrine spaccate e altri problemi», ma, all'20 in punto, Matteo abbassa la saracinesca e se ne torna a casa.

La notte fa paura, «è il regno dell'impunità». Luciano il macedone del civile sette. ■ pensa sempre quando chiude bottega: «ho due figli, mia moglie lascia che la penne». Così, vin un decennio di promesse dell'amministrazione ■ dimenticanza non

elettorali», ha imparato a convivere con i ragazzi che bivaccano davanti a quarti di manzo bollenti ■ salelco, vetrine a tutt'ora inviolate. Il problema non sono gli abusivi che vendono magliette ed accendini, dico, «devono pur vivere»: Luciano Di Stefano interviene se sente «puzza di spaccio ■ droga». Niente di spettacolare, «non ho mai chiamato la polizia, tanto poi te ■ fanno pagare»: chiede di andar via «per non disturbare ■ passaggio dei clienti».

C'è chi non tollera mediazioni, e chi, come i due fornai di «Pizza Sojzo», risponde col dia-

logo alla microcriminalità che passa sotto i portici. D'accordo, Amin e Karim parlano l'arabo, e molti stranieri arrivano come loro da Algeria, Egitto, Marocco, ■■■■ non vuol dire: ci sono anche tanti italiani ubriachi e drogati, il segreto è trattarli come signori e loro non ti danno nessun problema».

«C'è di peggio che lavorare qui». Caterina Messa, sguardo alto e fiero sotto un pergolato di corsetti bianchi, perizoma, guaipe in latex nero, ha un chiosco di biancheria intima all'angolo non va Bernardino Galliani, è in un trattamento di servizio

ne sono successe di storie. L'ultima qualche sera fa, «una nera mi ha sputato e l'ho denunciata», ora voglio scrivere una lettera a Berlusconi e Fini. E' baltica, gliera Caterina, «non ruzzista», ricorda ancora quella volta che un vecchietto si accagcio per un infarto in via Saluzzo e i «negli spacciatori nordafricani chiamare l'ambulanza e portarsi il cagnolino all'asilo di corso Marconi. Sotto le ■■■■■ Nizza da quando aveva ventun'anni, e invecchiata con la città, «in fase discendente finita, ora, dal degrado, possiamo solo risalirla».

■ foto) può valere circa mille
★ Domenico, «assiduo lettore di Saper spendere», possiede un busto in marmo bianco mollescente che raffigura una Madonna con bambino (foto allegata); nella parte posteriore della scritta A.S. Ecco... La scuola di Brera A. XIV ef.
Il professor Vigliano Gossalino ritiene che sia una scultura eseguita probabilmente dagli allievi dell'Accademia di Brera per rendere omaggio a qualche personaggio dell'epoca. Infatti è una dedica e la data Anno XIV Era Fascista, cioè 1936, e una scultura di discreta qualità può valere circa 1500 euro...
★ Da Verbania L.B. ha inviato una foto di un piccolo secretum. «Mi sembra di ottima fattura, ben conservato; possiedo anche una colonna di avorio che nella foto manca. Di che epoca è e a che cosa serviva?»
«E' un mobiletto molto curi-

Valter di Torino vorrebbe la valutazione dell'esperto su cassettoni e un vaso zucca ceramica Tung-cha.

Spiega il professor Ferdinando Vighigno Cossentino: «Il cassettoni a quattro cassetti con piastrelle in marmo è impiacciato risalito ai primi anni del Novecento. Il vaso zucca di ceramica può valere circa 700 euro, in quanto al vaso a zucca decorato blu sotto smalto cinese e risalito alle dinastie Tung-cha (1862-1875). E' un modello molto diffuso e il suo valore, se in buona condizione, non supera i 600 euro».

Per Mary Rose: il servizio palcoscenico di Lina Piller è di buona fattura, ma di serie e in questo periodo poco ricercato: vale complessivamente poco più di mille euro.

VOIPIANO. Sarda P. aveva confidato ad un'amica: «Lavorando a Voipiano, in poco più di un mese, sono riuscita a comprarmi già due case in Romania. Resterà ancora lì sino all'autunno, per guadagnare i soldi necessari all'acquisto di un negozio poi tornerò a Lugoj, a casa mia». La... si era sparsa, fra tante ragazze rumene che arrivano ogni settimana a Torino.

Tre di loro, etnie zingare, avevano deciso di affrettare il pensionamento dalla college presentandosi prima lungo il tratto di strada fra provinciali 39 che collega Voipiano e Lombardare) e poi minacciandola, picchiandola, sino a pretendere... lei i soldi dell'incasso. L'istoria si finì con l'intervento dei carabinieri e con il successivo arresto delle tre rumene zingare: si tratta di Lobut Sima, Nela Lecha e Aniso Petras, rispettivamente di 30, 25 e 20 anni.

Sexyfolies
modelli a Torino
SEXY SHOP
NUOVA EFFETIUM
HAR... a scelta € 26
7 Val...
NUOVA APERTURA
Alcanta...
ATTRE PUNTI VENDITA
€ 50
Via C...

IN SICUREZZA E PREVENZIONE



«Dal 1985 ad oggi
ci sono stati 25 incidenti
■ mezzi civili
con 24 morti e 25 feriti»

I mezzi dell'elicottero sono spesso
impegnati in operazioni in alta quota.
Sopra, il procuratore aggiunto
Raffaello Guariniello

Troppi rischi in cielo, la procura indaga

Elisoccorso denuncia: manca una mappa di cavi e tralicci

Nina Pietropinto

Sono «gli angeli» che volano in soccorso di chi è in pericolo di vita. Ma questa volta a lanciare l'«SOS» è proprio loro, i piloti che prestano servizio sugli elicotteri in forza al 118, ai Vigili del Fuoco, all'aeronautica militare. E tutti i corpi speciali impegnati nelle calamità naturali e nei recuperi in condizioni proibitive. Un corposo fascicolo è arrivato sul tavolo del procuratore aggiunto Raffaello Guariniello che ha deciso di aprire un'indagine. È stato spedito dal reparto di «servizio elicotteri» di Milano tutte le carenze, le omissioni, i ritardi di chi avrebbe dovuto rendere meno pericolosi i loro voli. «Di rischi ne corriamo già abbastanza», non mi sembra necessario aggiungere anche altri dovuti all'incertezza e all'indifferenza

Il fascicolo arrivato a Guariniello è già stato spedito a scarsi ad altre autorità, civili e militari, ma senza alcun risultato. «Evidentemente, come spesso accade in Italia, il necessario che ci sia un impatto forte, accade qualcosa di drammatico per affrontare il problema».

Di cosa si lamentano i responsabili del servizio elicotteri? «In questi anni sono stati salvati da ogni parte migliaia di cavi sospesi nell'aria. In montagna per i seggiovie, in pianura per l'energia elettrica. Basta guardare verso il cielo, in certi punti c'è una vera ragnatela, un grande nemico per noi che siamo costretti a scendere a bassa quota». E arriva l'accusa: «In tutti gli altri paesi europei ci sono norme precise. Qui fili d'energia elettrica, fili di telefono, fili di acqua, fili di gas, fili di cavi di ferro sono ovunque. E sono previste delle zone sospese in aria, sempre in bianco, arancione, per segnalare i pericoli. In Italia niente, anzi si verniciano tralicci e cavi di verde per ridur-

re l'impatto ambientale, per non farli notare troppo. Che può essere un discorso valido per i cultori del paesaggio, per non offendere lo sguardo. Ma per noi è un rischio in più: è più difficile individuarli subito, confusi il resto del verde. E spesso a peggiorare la situazione ci mette anche la nebbia».

Nell'atto di accusa consegnato a Guariniello c'è una raccolta di ritagli di giornali, fotografie. Riproducono incidenti in cui sono rimasti coinvolti elicotteri mentre soccorrevano persone in

difficoltà. Come quello capitato dalle parti di Roma nel giugno 2000, con 5 famiglie che persero i loro cari. E quello di Montecimone, in provincia di Modena nel giugno '99. Dal 1985 ad oggi - è scritto nel fascicolo - ci sono stati 25 incidenti di elicotteri civili, 24 morti e 25 feriti. I velivoli dell'esercito hanno avuto 25 incidenti, 15 morti. Infine, i vigili del Fuoco, hanno perso cinque uomini.

«Legge ancora: «Ci fa piacere ricevere i complimenti per le nostre azioni di soccorso, per le

1722 persone salvate nelle calamità naturali, soprattutto nelle alluvioni. Vorremmo però vedere un po' più tranquilli, in termini di maggior sicurezza». E quando si parla di sicurezza, di prevenzione, con Guariniello sfonda una porta aperta. E' una nuova, inesplorata via che per lui, che in tanti anni di indagini ha speso il suo campo. Per questo Guariniello vuole andare a fondo, capire bene come stanno le cose. I piloti chiedono dalla mappa aggiornata, dei cartelli segnalatori

pericoli, non solo per i cavi e i pali, ma anche per tutto ciò che si alza in cielo ad altezze pericolose per gli elicotteri, come i tralicci, le grandi antenne, le ciminiere, le stazioni sciistiche. C'è una direttiva dell'aeronautica che risale al 1981, ma pare poco osservata. Per ora l'indagine è contro ignoti. Il magistrato potrebbe contestare, a chi doveva avvisare e non l'ha fatto, la «mancanza di un ordine dell'autorità» o, che è ben più grave, l'attenzione alla sicurezza dei trasporti.

CONFAGRICOLTURA REPLICA ALL'INCHIESTA DEL PM GUARINIELLO: SERVE UN ATTEGGIAMENTO LAICO

«Ogm nelle sementi, quanta ipocrisia»

A un mese dal raccolto, esiste un pericolo concreto per i 173 mila ettari coltivati a granturco in Piemonte? E' quello che si domanda ai vertici regionali e provinciali di Confagricoltura, alla luce dell'inchiesta della Procura sulla presenza di Ogm nelle sementi piantate nei mesi scorsi nei campi italiani.

«Rispettiamo il lavoro della magistratura - hanno spiegato il vicepresidente provinciale Ernesto Bulma e i direttori provinciali regionali dell'associazione, Ercolo Zuccaro e Gianni Demicheli - ma se è vero che all'interno delle sementi c'erano Ogm, sarà transgenico anche il mais che sta maturando nelle nostre campagne. E vorremmo che a settembre, quando si tratterà di raccogliere, qualcuno ci metta sotto sequestro le coltivazioni».

In Piemonte si producono circa un milione e mezzo di tonnellate di granturco (10 milioni e 200 mila a livello nazionale), per un valore di circa 230 milioni di euro. Le coltivazioni più importanti sono dislocate in provincia di Torino, Cuneo

MANETTE CINQUE VENEZUELANI

Quattro chili di droga in pancia

«Avevano ingerito 350 ovali di cocaina purissima, per un totale di 4 chili destinati al mercato milanese. Cinque venezuelani, due uomini e tre donne, di cui una con una figlia di 9 anni, sono stati arrestati dalla polizia di frontiera di Bardonecchia. La banda di trafficanti di stupefacenti è stata bloccata nel treno internazionale proveniente da Parigi. Gli agenti di polizia, insospettiti dall'atteggiamento della donna più anziana del gruppo, li ha accompagnati alla Questura di Torino. Qui è stato Marco Martino, responsabile della antidroga della Mobile, a decidere, dopo il parere favorevole del pm Andrea Padalino, di sottoporli ai raggi X: la radiografia ha confermato la presenza degli ovali. Secondo i documenti trovati in loro possesso, i sudamericani avevano compiuto il tragitto Caracas-Amsterdam-Pariigi».

Alessandria.

«La nostra volontà è di garantire in tutti i modi i consumatori - hanno aggiunto i dirigenti dell'organizzazione agricola - ma sugli Ogm non attecchiamo più «laico». In Italia le coltivazioni transgeniche sono proibite, ma una contaminazione accidentale sulle sementi che arrivano dal-

l'estero è sempre possibile. Per Confagricoltura è inutile parlare di «tolleranza zero» o di «patto con i consumatori» se poi a questi slogan non segue una reale applicazione. Una critica neanche troppo velata alle prese di posizione del Ministero delle Politiche Agricole e della Coldiretti.

«Parlare di «tolleranza zero» co-

me fa il ministro Alemanno è fuori dalla realtà - ha aggiunto Zuccaro - bisogna invece stabilire una precisa soglia di tolleranza sulla presenza di Ogm nelle produzioni agricole. Per questo motivo secondo Confagricoltura occorre una normativa comunitaria. Il Comitato scientifico dell'Unione Europea suggerisce una soglia dello 0,3 per cento per il mais (l'Ense, Ente nazionale sementi elette, indica invece lo 0,1 per cento).

Immediata la replica della Coldiretti, che invece condanna l'atteggiamento cinispettoso della legge da parte delle 10 multinazionali coinvolte nell'inchiesta del pm Guariniello: «I primi ad essere stati raggiunti dalla presenza di semi transgenici sono gli imprenditori agricoli - ha commentato il presidente regionale Giorgio Ferraro - del tutto ignari del contenuto delle confezioni. Valuteremo come organizzazione di costituirci parte civile nel processo: non siamo contro la ricerca e lo sviluppo scientifico, ma vogliamo tutelare la qualità della produzione».

lg. bal.]

Un lettore ci scrive:
«Vorrei dedicare questo po-
che righe a due cari amici che
conosco solo attraverso i loro
scritti, che porto nel cuore
come conoscenti fraterali che
mi hanno allietato nei momenti
più difficili».

«Caro Lucentini, so che ora
stai viaggiando nel mondo che
hai desiderato. Ti ringrazio per
tutto ciò che hai saputo comuni-
carmi, fin dall'adolescenza,
quando leggevo le tue raccolte
di fantascienza e tutto il resto.
La tua fine non è una fine, ciò
che hai scritto rimane e sarà un
sentiero che molti vorranno per-
correre».

«Caro Fruttero, perdere un
amico è la più tremenda
che possa succedere... e poi
così... questa è la vita. Però mi
aspetta che non demorda e
che ci dia ancora il piacere di
leggerli e, attraverso ciò, pensa-
re che tutto è perduto».

Segue la firma

Il Comitato per l'integrazione
scuola-città ci scrive:
«Ci riferiamo al tuo dello
studente di terza media che
potrà partecipare alle attività
pomeridiane, proposte dal piano
dell'offerta formativa e gestite
da un cooperative, solo se la
sua famiglia si farà carico di

Specchio dei tempi

«Franco Lucentini ci ha lasciato un sentiero ■ molti ■ ancora percorrere» - «Questo sistema non ■ smantellato» - «Scar- ■ attenzione anche nella casa di cura» - «Tutti in ferie» - «Erbacce»

una spesa quattro volte superiore
a quella sostenuta dalle altre
famiglie».

«Tale palese discriminazione
dimostra che non sono infonda-
■ le preoccupazioni espresse
da numerose associazioni che
denunciano come la riforma
scuola-città in atto penalizzi so-
prattutto gli allievi più deboli e
le loro famiglie».

«Molti genitori hanno potuto
costatare come l'organizzazio-
ne scuola-città attivata nelle clas-
■ si a tempo pieno ■ a tempo
prolungato abbia favorito un'in-
tegrazione di qualità non solo
per i ragazzi disabili e sono di
conseguenza preoccupati delle
iniziative che tendono a sman-
tellarlo questo sistema organiz-
■ zativo».

Marisa Faloppa

Una lettrice ci scrive:
«Ho avuto la necessità ■

ricoverare mio padre (88 anni)
presso una casa di cura per
essere sottoposto a fisioterapia
dopo ■ intervento femorale.
Purtroppo la mia è stata una
scelta infelice, vuol per la dub-
bia professionalità del personale,
vuol per la poca disponibilità
■ gli stessi hanno nei confron-
ti dei pazienti».

«Ogni mia richiesta (metter-
gli ■ tovagliolo davanti al mo-
mento dei pasti, aiutarlo a ta-
gliare la carne o la frutta,
applicargli il secchietto porta-
urina alla gamba, ecc.) veniva
sul momento prontamente con-
fermata dagli operatori, ma nel-
la pratica non veniva rispetta-
■ ta».

«Mi sono così trovata a gesti-
re le esigenze ■ mio padre ad
ogni mia visita la giorni alterni
ed alle ■ rimproverare la loro
giustificazione è stata la man-
■ canza ■ personale, che però

manca ■ pulire finestre ■
corridoi diverse volte al giorno.

«Dopo dieci giorni di degenza
(avrebbe dovuto rimanere 45
giorni circa) ho ritenuto neces-
sario che venisse dimesso e
portato a casa dove sarà seguito
da un fisioterapista a domicilio
■ potrà così godere di una
serena convalescenza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Il 23 luglio ho subito un
incidente automobilistico. Mi
sono rivolto alla compagnia as-
sicurativa della controparte per
sapere ■ nome del perito che
doveva quantificare ■ danno.
Ma con gran ■ amarezza ho
scoperto che tutti sono in ferie
ed i vari numeri di telefono
contattati suonano a vuoto.

«Credo che sarebbe più cor-
■ se anche in questo settore
ci fossero turni in modo da non

lasciare il servizio scoperto per
un lungo periodo. Come ■ ■
risolto il caso di serra selvag-
gia altrettanto si dovrebbe fare
anche per questi servizi».

«A questo punto dovrò ■
malgrado rinunciare alle vacan-
ze non disponendo più del mez-
zo di trasporto».

Giuseppe Cairoli

Un lettore ci scrive:

«Desidero segnalare la deplo-
revole situazione dei Giardini
Reali, dove, passando l'altro
giorno, ho potuto verificare la
scarsa manutenzione: porterre
all'ingresso infestati da erbac-
ce, prati non curati, etc. Se è in
questo modo che si vuole arriva-
re all'appuntamento delle Olimpi-
adi si commette ■ grave
errore. ■ proprio cominciando
dalla gestione e conservazione
dei beni pubblici, che si può
iniziare una politica ■nsata di
promozione della città a livello
turistico. Non basta pensare di
risolvere tutti i problemi, co-
struendo metropolitane super-
tecnologiche e opere grandiose,
mentre si trascurano le piccole
cose che spesso rappresentano
più di altre il biglietto da visita
della città».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Autoservizi
DA VENERDÌ 9/8/2002
NUOVA AUTOLINEA RAPIDA PER LA
SICILIA
da TORINO c.so Castelfidardo (Autostazione)
e MILANO p.zza Castello, 1 per:
CATANIA
GELA
MESSINA
PALERMO
RAGUSA
TRAPANI
Il collegamento si effettua, sia da TORINO e MILANO che dalle
LOCALITÀ SICILIANE, il Venerdì e la Domenica tutto l'anno.
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONE DEL POSTO:
Torino-Autostazione (C.so Castelfidardo) - Tel. 011.535247
Torino-Sadern Express (C.so Saccardi, 6) - Tel. 011.538967
Torino-Torviaggi (C.so Sommeiller, 19) - Tel. 011.504142
Milano-Autostradale Viaggi (P.zza Castello, 1) - Tel. 02.801161

torino sette
settimanale di spettacolo, cultura e tempo libero

tutti
i venerdì
gratis
con
LA STAMPA
anche
ad
agosto

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 50 - TORINO
Tel. 011.556.52.11 - Fax 011.556.52.12

ONESTÀ e RISPETTO
CHI VI CONSIGLIA UN'IMPRESA IN OSPEDALE NON VA ASCOLTATO.
DA ANNI GIUBILEO CON LA MASSIMA TRASPARENZA.

FUNERALE CLASSICO
2 milioni e 500 mila
[1291 €]

GIUBILEO
IL FUTURO È IL PRESENTI

Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

Tel. 011.556.52.11 - 556.52.12 - 556.52.13 - 556.52.14 - 556.52.15
Sede centrale: C.so Bramante 56/b - Torino

Citroën eco incentiva*.



***Oggi con Citroën risparmi l'Iva con uno sconto pari al suo valore.
Fino al 31 agosto, su un numero limitato di vetture.**

CITROËN BERLINGO
a partire da € 10.750**



CITROËN XSARA
a partire da € 11.970**



IN PIÙ CHI HA UN'AUTO NON DATATA E PASSA A UNA VETTURA ECOINCENTIVATA E 60 KW POT. USUFRUIRE DELL'ECOBONUS

Come da disposizione del Decreto legge n° 136 dell'8 luglio 2002.

Offerta valida sui seguenti modelli: Gamma Xsara (Serie Speciale Limited esclusa) e Gamma Berlingo. Le foto sono inserite a titolo indicativo.
 L'offerta consiste in uno sconto per un importo pari all'ammontare dell'Iva sul prezzo chiavi in mano, esclusi IPT, messa su strada ed opzioni a pagamento.
 Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabile con altre offerte in corso, fino ad esaurimento scorte. Scade il 31 agosto 2002.

**Prezzi al netto dello sconto pari al valore dell'Iva.

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804080

2+
 2 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
 1 ANNO DI POLIZZA FURTO - INCENDIO COPERTA NEL PREZZO

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto

CITROËN
 CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA
www.citroen.it

Festa d'estate

Dal **12** al **14** Agosto
TORNEO DI
MINI-BASKET
FINALI:

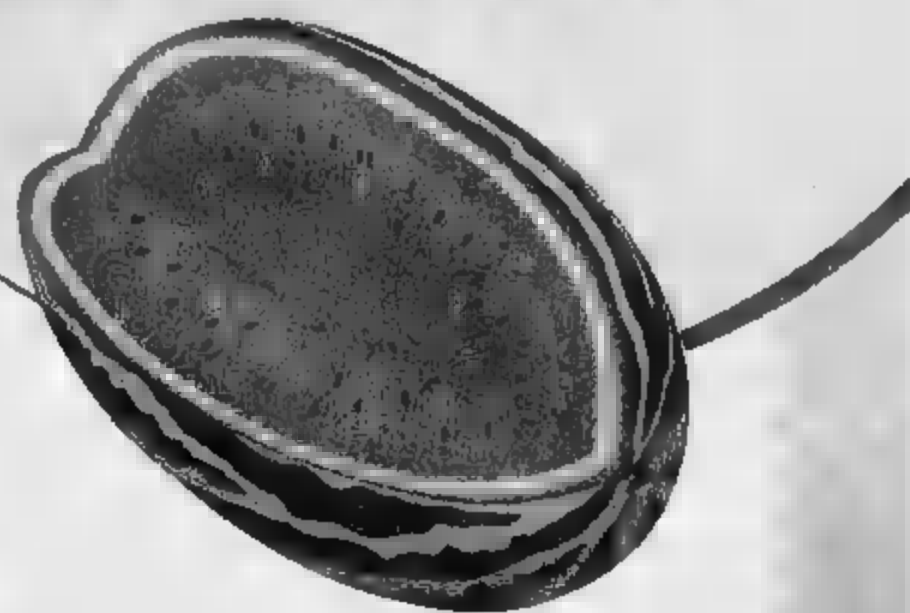
16 Agosto
dalle 18 alle **22**



Venerdì **9**
Agosto

dalle 16 alle **22**

DEGUSTAZIONE*
GRATUITA DI
ANGURIA



benne

Airone

centro commerciale

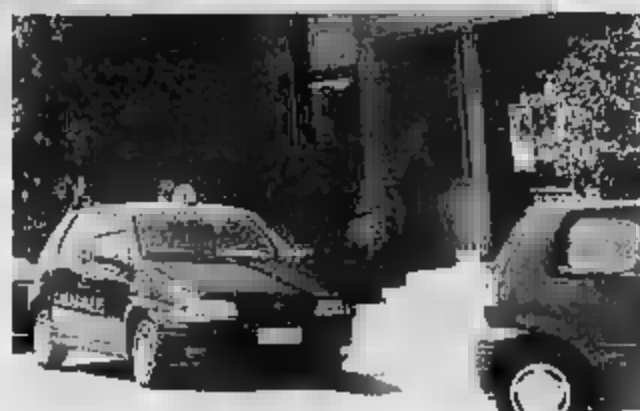
Bellinzago Novarese

Hollywood
SALDI
CASTELLINO TICINO (NO)
SA. S. Agostino - tel. 0321/92.01.11

LA STAMPA
PAGINA ■ GIOVEDÌ ■ AGOSTO 2002
NOVARA
REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321/380411 - FAX 0321/380412 - E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
VERBANIA VIA SAN VITTORE 11, TELEFONO 0323/467024 - FAX 0323/403550 - E-MAIL VERBANIA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBBLITIME SRL, AGENTE PUBBLICOMASS S.p.A., CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321/333411 - FAX 0321/333412
VERBANO~CUSIO~OSSOLA

Hollywood
META PREZZO
SARAY - tel. 0321/92.01.11

C'E' «GIALLO» A NEBBIUONO



Un'inchiesta all'ufficio postale per «buchi» nei conti correnti
Ieri mattina il sopralluogo dei carabinieri in paese. Dirigenti della società hanno incontrato il sindaco Guazzi in municipio: «Sarà garantito ogni credito»

Sandro Sottelli ■ PAGINA 11

DIPENDENTE DELL'IMPRESA EDILE ■ PREMENO SCAGIONA I COLLEGHI E SPIEGA LE RAGIONI DEL GESTO

«Volevo solo farmi pagare un lavoro»

Rimessi tutti in libertà i tre muratori arrestati per estorsione

Articoli a 3 colonne
VERBANIA

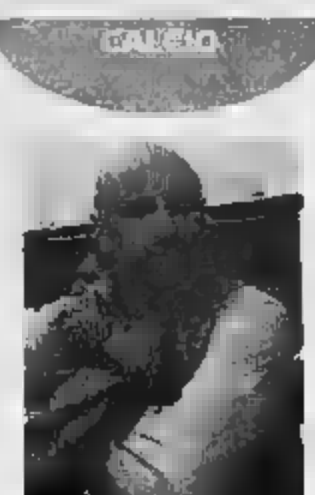
«Ma quale estorsione? L'impresario edile di Premeno che mi ha denunciato e fatto arrestare mi doveva il tempo del denaro per lavori che avevo eseguito per suo conto e non si decideva mai a saldarmi la fattura (che gli ho rilasciato regolarmente) di 1860 euro. Quella somma di occorre e per tentare di indurlo a pagarmi gli ho telefonato un paio di volte dicendogli che se non saldava «gli avrei rotto le ossa», tanto per dire, come accade quando si è un po' nervosi. Lui mi ha dato appuntamento e mi sono recato a Intra in via Farinelli insieme con due compagni di lavoro. I quali sono andati a casa a Levo. Ma insieme al mio debitore ho trovato anche i carabinieri che ci hanno arrestati. Lo

«Con il prelievo del montacarichi e le telefonate di minaccia cercavo di ottenere quanto mi spettava»

sfigo è di Giuseppe Locci, 53 anni, originario di Suargio (Cagliari), artigiano muratore, residente a Verbania, arrestato il 30 luglio scorso dai carabinieri insieme con i colleghi Alessandro Fuscaddu, 30 anni, nato a Stresa e residente a Ghiffa, e Luigi Elio Pinna, 33 anni, originario di Villanova Tula (Nuoro), pure residente a Ghiffa, tutti e tre con le accuse di concorso in furto, minacce gravi e estorsione ai danni di un

impresario edile di Premeno. I tre muratori avrebbero sottratto il cantiere attrezzato per il valore di 800 euro e in cambio della restituzione avrebbero preteso una mazzetta di 1800 euro (più o meno l'importo per i lavori eseguiti da Locci).

I tre indagati - tutti incensurati - sono stati rimessi in libertà dopo tre giorni di carcere e la convalida delle misure restrittive. «Ho detto al magistrato - prosegue Locci, difeso dall'avvocato Cristina Gubba - che Pinna e Fuscaddu non c'entrano nella vicenda. Li ho invitati a venire con me all'appuntamento con l'impresario per sentirmi più tranquillo. Ho anche detto al giudice di aver prelevato dal cantiere un montacarichi e che avevo detto all'impresario che glielo avrei restituito soltanto quando mi avesse pagato la somma che mi doveva».



DOPO LITE, PACE FATTA TRA BORGO E DI CHIARA
Allenatore e direttore generale del Novara restano ai loro posti

Renato Ambial ■ PAGINA 47

IL MINISTRO GIOVANARDI A MACUGNAGA LODA LA STRAORDINARIA SINERGIA PER L'OPERA DI PREVENZIONE

Lago Effimero, attrazione ancora per un mese

E' stato ridotto a 800 mila metri cubi, sparirà di nuovo

Carlo Bologna
MACUGNAGA

Tra un mese il Lago Effimero potrebbe addirittura sparire (per poi riapparire in primavera). Se volete vedere dal vivo l'attrazione dell'estate italiana è il momento ideale. Adesso che i milioni di metri cubi d'acqua sono diventati 800, che l'estensione del lago spuntato ai piedi del Monte Rosa da 16 ettari si è ridotta a 9. Il ministro ai rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi ieri ha voluto recarsi di persona a Macugnaga per conoscere più da vicino quel lago che il 28 giugno scorso ha costretto il Consiglio dei ministri, su proposta della Protezione civile, a dichiarare in fretta lo stato d'emergenza. Troppo caldo, troppa acqua in quella vasca dal ghiacciaio avanza, troppi rischi per la valle. E' messa in moto la macchina della prevenzione. E tutto ha funzionato a dovere. Giovanardi poche settimane fa aveva fatto il punto sull'azione governativa rispondendo all'on. Valter Zanetta durante il question-time alla Camera. E aveva promesso: «Verrò a Macugnaga, è di fare turismo politico». Ieri il ministro ha ammesso: «Oggi ho avuto la conferma di qualcosa che in Italia non viene mai riconosciuto. Quando succede una catastrofe si cercano colpe, negligenze. Quando va tutto eccezionalmente bene come in questo caso dove c'è stata massima tempestività e collaborazione e soluzioni tecniche avanzatissime c'è un'attenzione inversamente proporzionale. A Macugnaga la situazione è sotto controllo, la ragione in più per villeggiare. Invitatemi, tornerò volentieri».

E ieri, nella giornata in cui il potente Erickson riportava sul piazzale della saggiola (aperta e affollata di turisti) i «ragazzi» utilizzati per le escavazioni nel cantiere più alto d'Europa, è stata un po' la giornata ringraziamenti. Quasi a suggellare la fine dell'emergenza. L'assessore regionale alla Protezione civile Caterina Ferrero: «Da maggio ad oggi il Piemonte è stato ripetutamente colpito, a Macugnaga abbiamo gestito l'emergenza con la collaborazione di tutti. Un grazie particolare ai volontari che oggi gestiscono il presidio». L'ingegnere Vincenzo Cocco, della Regione, ha ricordato ciò che resta a tutela della valle: «Le sonde che ogni 5 minuti inviamo dati sul livello del lago a Macugnaga, Torino e Roma; le telecamere che inviano le immagini; le pompe pronte a entrare in funzione all'occorrenza». «C'è anche un servizio di guardiania sul lago» aggiunge Renata Curzio, coordinatrice dei volontari della protezione civile del Vco. Ieri il tornato sul Rosa anche il capo dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso: «C'è davvero stato un gioco squadra eccellente». «Un grazie - ha aggiunto il prefetto Alfonso Pironti - anche a tutti i sindaci della



valle». L'ottima esperienza di prevenzione messa a punto a Macugnaga diventerà uno spot, ovviamente sul tema, curato dal Consiglio dei ministri. E' in distribuzione, invece, il depliant turistico dedicato al Lago Effimero, da problema ad attrazione. E si guarda avanti. Il ghiacciaio avanza. Il sindaco Teresio Valsesia affida due richieste a Giovanardi: «Occorrono paracadute al Belvedere e migliori ripari spondali. Bisogna potenziare la sicurezza». Sulla stessa linea, riferito però all'asta del Toca, l'appello del presidente provinciale Ivan Guarducci: «Il nostro territorio chiede un'attenzione particolare. A partire, sottolinea l'on. Marco Zaccaria, dalla sistemazione delle strade».



L'elicottero Erickson della Protezione civile ieri ha riportato a valle gli escavatori e materiale utilizzato per le operazioni di messa in sicurezza del lago Effimero che sorge a 2 mila metri di quota poco distante dal lago delle Locce. A fianco il ministro Giovanardi con il sindaco Valsesia. Sopra turisti a Pecetto

Comitato Festeggiamenti S. Alessandro organizza e presenta

SA Festeggiamenti S. Alessandro
2002 FONTANETO D'AGOGNA

20.00 Apertura
Banco di Beneficenza

20.00 **RAVIOLO**
su prenotazione

22.00 **I Camaleonti**
in concerto
S. Antonio

20.00 Ceniamo insieme
21.30 Orchestra **Beppe Nardi**

9 Ver. 8 Gio. 12 Lun. 11 Dom. 10 Sab. 20.00

LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERA' INTERAMENTE AL COPERTO IN UN AMBIENTE CONFORTEVOLE E COMPLETAMENTE PAVIMENTATO. FORNITO STAND GASTRONOMICO CON PATTI LOCALI. ATTREZZATO SERVIZIO BAR CON DEGUSTAZIONE DI VINI.

20.00 **Serata Gastronomica**
prenotazione

22.00 Dalla trasmissione
"Buona Domenica" di Canale 5
grande spettacolo con
Orietta Berti

14.00 Gara ciclistica Trofeo S. Alessandro

20.00 Ceniamo insieme

21.30 Orchestra **Gianni**

20.00 Ceniamo con i **MCMI**
grande il gusto, piccolo il prezzo!

22.00 Serata con Radio Dee Jay
Dj Roberto Ferrari

20.00 Ceniamo insieme

21.00 **di Kando**

21.30 Orchestra **I Babylonians**

20.00 **Serata del Raviolo**
cena su prenotazione

22.00 Serata concerto
Gianni Nazzaro

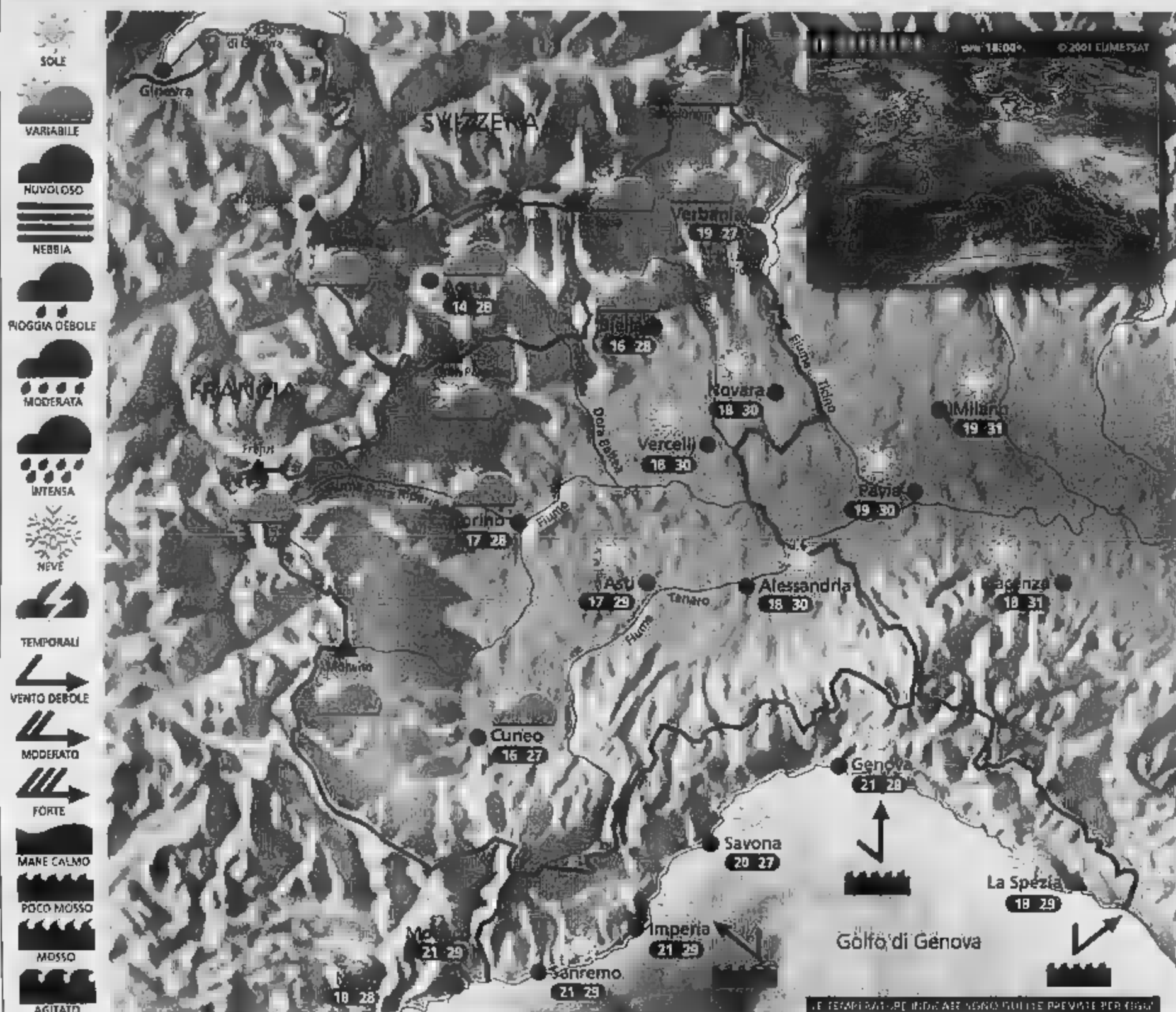
20.00 Ceniamo insieme

22.00 Orchestra **Idea Due**

23.00 Grandioso
Spettacolo

0322 89355
Informazioni e prenotazioni

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri correnti settentrionali a tutte le quote hanno determinato una giornata limpida e soleggiata, con qualche nube alta e sottile di passaggio. Qualche annuvolamento si è attestato sui rilievi confinanti. Oggi prevarrà ancora il bel tempo, anche se in qualche punto potrebbe presentarsi sull'alto Piemonte.

Previsioni In mattinata tempo buono ovunque, con qualche nube sui versanti alpini di confine con la Svizzera. Nel corso della giornata poche le variazioni, a parte uno sviluppo di nubi cumuliformi sull'Appennino ligure, sulla Val d'Aosta e alto Piemonte, dove in serata non si esclude qualche breve rovescio. Temperature in lieve aumento sia nei valori minimi che massimi, ma con umidità piuttosto bassa. Venti temporaneamente moderati in montagna e in Liguria, generalmente deboli altrove. Domani peggiora con temporali nel pomeriggio.

ZOOM
"TSUNAMI" il pericolo che viene dal mare

Gli "tsunami" sono gigantesche onde che si muovono a velocità molto elevata e possono essere originate da terremoti o eruzioni sottomarine. La loro altezza è proporzionale alla loro velocità. Se noi ci troviamo in aperto oceano potremmo essere da "tsunami" senza nemmeno accorgercene, dato che lo spazio a disposizione in questo caso è molto ampio e la loro velocità è elevatissima. Quando arrivano in prossimità delle coste, la velocità tende a diminuire e lo spazio a disposizione pure. Conseguenza un loro innalzamento che può essere di 20-30 metri. Quando si abbattano sul litorale distruggono tutto, con danni gravissimi. L'arrivo di tali onde è preceduto da una sorta di "risacca", in pratica sembra che il mare si ritiri a causa dell'azione di richiamo dell'acqua da parte dell'onda anomala. Quando si abbatte sul litorale, non si tratta in verità di un'onda unica, ma di una serie di onde via via crescenti che sommergono tutto. Gli "tsunami" si formano in seguito a movimenti della crosta terrestre che trasmettono nella massa d'acqua creando queste onde gigantesche.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA		
ANCONA	22 26	23 27
BARI	22 28	19 30
BOLZANO		20 27
CAGLIARI	23 28	18 25
CATANIA	21 30	13 22
CATANZARO	25	14 23
GENOVA	17 32	13 22
LA SPEZIA	22 27	18 25
MONTECATINI	24 28	13 17
PERUGIA	17 29	12 21
POTENZA	17 25	13 21

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 6 e 35 minuti; tramonta alle ore 20 e 47 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 5 e 27 minuti; cala alle ore 21 e 6 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Super A&O

Weekend... a prezzi pazzi

Il meglio sotto casa

VENERDÌ 9 E SABATO 10 AGOSTO*
*OFFERTA VALIDA ANCHE LA DOMENICA SOLO NEI PUNTI VENDITA AFFILIATI

PORCHETTA
al kg.
€ 10,50
Lire 20.331

SPECK
al kg.
€ 12,50
Lire 24.203

MELANZANE
Tonde
al kg.
€ 0,50
Lire 968

PEPERONI CARMAGNOLA
al kg.
€ 1,00
Lire 1.936

MACELLERIA
Coscia a leg. di vitellone
al kg.
€ 8,70
Lire 16.846

MACELLERIA
Salsiccia puro suino
al kg.
€ 5,20
Lire 10.069

Birra SPLUGEN ORO
cl. 330 ml. (€ 0,74)
€ 0,49
Lire 949

Carta Igienica SCOTTEX
10 rotoli
€ 1,99
Lire 3.853

FAGIOLINI nostrani
al kg.
€ 1,00
Lire 1.936

GRIGNASCO Via Vittorio Veneto 4 - 11010 - Via Dei Ratti 10/11 - 11010 - Via Carmine 12/13 - 11010 - BELLINZAGO Via Mazzini 10 - 11010 - Libertà, 74

CONTINUA IL VIAGGIO NELLA NOVARA CHE CROLLA. MOSTRA A SAN MARTINO PER SOLLECITARE I LAVORI, SCUOLA NELLA CASERMA

Foto-denuncia sul degrado

Un reportage al vecchio De Pagave

Cottavoz

Le macchine fotografiche entrano nel degrado di un edificio simbolo della città. Una mostra-denuncia sarà allestita dalla Società fotografica novarese per mostrare il vecchio De Pagave. Un altro dei «buchi neri» palazzi che stanno crollando e aree abbandonate.

L'id è pensata con il quartiere San Martino che da tempo spinge per il restauro: «Le immagini mostreranno lo stato di abbandono e insieme il valore del De Pagave», commenta il presidente Gerardo Murante. A settembre si terrà una mostra per il progetto di recupero: il Comune dispone di 12 miliardi di lire. L'edificio sarà destinato agli anziani - assicura l'assessore Mario Ferullo - Troveremo una forma di utilizzo che tenga conto dei tanti vincoli del lascito testamentario della Regione. Il giardino è ancora bellissimo perché la manutenzione è sempre continuata.

Alloggi di piccole metrature saranno ricavati dall'edificio Martelli di via Roma, all'angolo con piazza S. Cuore: «E' stato approvato il progetto preliminare per realizzare 10 appartamenti e la sede del quartiere», commenta Carlo Sautter, presidente dell'Agenzia territoriale per la casa: «Prevediamo l'inizio della ristrutturazione nella primavera 2003». Un sospiro di sollievo per il



Il De Pagave di piazza San Martino: dietro le sue mura di facciata nasconde anche un parco

Quore che ha sempre una forte spinta: i resti della fornace Botacchi. Crollano a poco a poco, inesorabilmente: «Abbiamo presentato una nuova documentazione al sindaco - commenta il presidente del quartiere, Pierluigi Preda - Io ritengo che a questo punto la soluzione migliore sarebbe buttare giù la parte pericolante mantenendo la sala di decantazione delle argille. Il resto dell'area

sarebbe adatto a un centro di aggregazione». Diventerà un centro per disabili l'ex dispensario di via Seselli con parco interno e fontana di pregio.

Un progetto finito nel nulla riguarda il lavatoio di Lumello, dietro l'asilo. La Giunta Comunale aveva deciso di farne un «Biblioteca» luogo d'incontro dove gli adolescenti avrebbero trovato giornali, cd e video. «E' stato

assegnato l'appalto ma la ditta è fallita - riassume Giandomenico Fontana, presidente del quartiere - Poi è cambiata l'amministrazione e la gara non è stata rifatta. Abbiamo chiesto che cosa succedeva: non ci hanno risposto.

Un altro quartiere «in lotta» è il Sud Est. «Le vecchie serre comunali sono ricettacolo di sporcizia e riparo di clandestini - denuncia il presidente Maurizio Gavioli - viene neppure tagliata l'erba». Gli esempi analoghi sono tanti, ovunque: in via Ruzieri una casa di corte è abbandonata e le streghe invadono la strada, in Vercelli l'ex Consorzio Agrario è un'area vuota da recuperare, a Pernaia l'allora sindaco Correnti «dovette ordinare a due sorelle non più abitanti a Novara di traslocare» - spiega Cannobbiana cadente, in via Gibellini crolla l'ex canile. Sempre il quartiere Nord «ha chiesto l'intervento dell'ufficio di igiene perché uno stabile abbandonato di via Beltrami, davanti alla farmacia, era diventato rifugio di piccioni: molti piacevano morti sul balcone provocando puzza e rischi igienici. Può diventare pericoloso anche l'antica chiesa di Veveri, rudere sulla curva della strada. In via Poerio il recinto dell'acquedotto è una giungla: «Ma non è del Comune e la Sin non l'ha ancora preso in carico. Non si sa a chi chiedere un po' di pulizia» conclude Gavioli.

Investe il piano regolatore



Mini-alloggi e la sede del quartiere Sacra Cuore nel «lascito Martelli» di viale Roma

più amministrazioni. Invece, la riqualificazione di due grosse caserme. Nella «Gherzi», già vuota, la Provincia conta di portare la scuola «Bermani»: «Stiamo lavorando con il demanio. Ma sarà una procedura lunga» annuncia l'assessore Maria Teresa Annovazzi. Per la piazza d'armi è il quartiere a lanciare l'idea: «Un polo sportivo alternativo a viale Kennedy. Lo spazio c'è e la zona è già urbanizzata» dice il presidente Mario Berni. «Vedremo il piano regolatore prevedere gli uffici Anagrafe e Catasto. Quindi Sant'Agabio con le tan-

fabbriche dismesse tra Trieste e via Feuser e gli edifici abbandonati come l'ex falegnameria di via San Giulio o la cascina diroccata nella stessa strada. Alcuni, però, sono già «morti» prima di crescere. E' il caso del cantiere tra via Martino della Torre e via Concia e del complesso «Le stellettoni» di via Pianca, costruzione bloccata da otto anni: «Da grossi problemi di igiene e sicurezza - denuncia il presidente Giulio Bassano - E' pieno di rovi, sorpi e topi e spesso rifugio di abusivi che accampano addirittura con le roulotte».

NOVARESE

Grave una pensionata

Una pensionata di Briga, A.A., di 88 anni, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Borgomanero in seguito ad un incidente stradale. Lo scontro è avvenuto in via Dante fra la pensionata, che tornava a casa in bicicletta, e un motorino condotto da V.C., 15 anni, di Gozzano. Nello scontro si è infortunata anche la ragazzina alla guida del ciclomotore. (m.g.)

OLEGGIO

Rapinato di bici e zaino

Un giovane oleggese di 19 anni è stato rapinato da un extracomunitario che, armato di coltello, ha obbligato a consegnare la bicicletta e lo zainetto. Il grave fatto è avvenuto martedì sera intorno a mezzanotte presso di un bar del centro frequentato da extracomunitari. (c.s.)

NOVARA

Ragazza investita

Travolge una ragazza, chiama il 118, lo aspetta e poi lascia il suo numero di cellulare: non raggiungibile per tutto il giorno. E' successo ieri mattina in corso XXIII Marzo: una giovane di 23 anni è stata investita da un'auto da cui è sceso un uomo che l'ha aiutata a rialzarsi (aveva denti rotti e contusioni varie) e ha atteso l'ambulanza. Poi le ha detto: «Sono di fretta, devo andare. Mi trovo a questo numero». Ma nel pomeriggio di ieri è stato impossibile. (r.s.)

PRATO SESIA

Restauro del campanile

Lavori al campanile della chiesa parrocchiale. Con i mila euro raccolti l'anno scorso fra la popolazione, la parrocchia ha dato via alla ristrutturazione della torre campanaria. L'iniziativa viene dopo la ristrutturazione della facciata. (p.u.)

BELLINZAGO, SODDISFATTO IL SINDACATO: I 45 LAVORATORI TRASFERITI ALLA NUOVA IMPRESA AVRANNO UN CONTRATTO MIGLIORE

Tacchini cede i depositi a una società francese

E' un'azienda specializzata nella gestione e smistamento di merci e prodotti

Marcello Giordani

Sergio Tacchini ha ceduto i magazzini, una società francese per migliorare la competitività e l'organizzazione aziendale. Il passaggio è stato perfezionato fra la Tacchini e la Norbert Dentressangle Logistics Italia Spa, una società specializzata nel settore della logistica integrata e il controllo e l'organizzazione dei flussi della merce; è quotata alla Borsa di Parigi. L'anno scorso ha raggiunto un fatturato di 850 milioni di euro.

Il contratto di cessione prevede il trasferimento alla società francese di tutti i beni e le attività della Tacchini destinati al deposito, al magazzino e alla movimentazione dei prodotti: i quarantacinque dipendenti della ditta novarese impiegati in queste operazioni sono stati trasferiti all'azienda francese. Il loro rapporto di lavoro resterà lo stesso, medesimo caratteristiche, compreso il mantenimento dell'un-



L'imprenditore Sergio Tacchini

L'imprenditore novarese sta per inaugurare nuovi mega-store di abiti e calzature in Europa, Usa e Asia

rosa necessaria in seguito alla competitività sempre più elevata dei mercati. Ormai occorrono tempi di consegna rapidissimi e la gestione del magazzino è diventata sempre più complessa per un'azienda in espansione merceologica. La Tacchini, dal momento che ha superato, nel settore dell'abbigliamento e delle calzature sportive, i cinquecento articoli. Si tratta poi di consegnare questa merce in tutto il mondo, visto che i prodotti Sergio Tacchini sono venduti ovunque.

Con la cessione alla Norbert, Sergio Tacchini potrà trasformare lo stabilimento di Bellinzago e farlo diventare il polo di

smistamento merce di tutti i prodotti dell'azienda. Il contratto di cessione è d'azienda a termine (sei anni di durata), con possibilità di rinnovarlo, e include una clausola di riacquisto automatico da parte della Tacchini qualora verificasse il mancato rinnovo di risoluzione anticipata.

Il sindacato esprime una valutazione positiva dell'operazione, sia sotto il profilo del contratto di lavoro che delle prospettive della Sergio Tacchini: «I 45 dipendenti ottengono condizioni contrattuali migliori a quella del settore tessile, perciò per loro questa operazione è vantaggiosa. Inoltre», commenta Turri - nel giro di un anno e mezzo la Tacchini dovrà sostenere nuovi investimenti, un presupposto anche di espansione occupazionale». Lo imprenditore intanto sta puntando sui grandi punti vendita monomarca: entro la fine del 2003 Sergio Tacchini aprirà cinque nuovi empori di grandi dimensioni in Europa, America ed Asia.

AGOZZANO

Crisi «ufficiale» per la Bemberg

E' stata pubblicata sulla Gazzetta l'approvazione del programma di crisi aziendale della Bemberg. L'accordo prevede il passaggio alla cassa integrazione straordinaria per un massimo di 440 dipendenti, individuali in base alle esigenze tecnico-organizzative. La Bemberg viene inoltre gestita a rotazione fra i dipendenti interessati al provvedimento. La crisi della società cusiana, una delle più importanti del settore della produzione di fibre sintetiche, è maturata in seguito alla grave situazione del mercato mondiale che registra una consistente flessione delle vendite per tutte le società che operano sulle fibre sintetiche e secondario. I vertici della Bemberg sono stati messi in atto i provvedimenti di riassetto. (m.g.)

SONO 19 I COMUNI

Paesi campioni per riciclaggio dei rifiuti

BRIGONA. In 19 sono stati insigniti del riconoscimento di «Comune riciclon» dopo l'avvio della raccolta differenziata con il Consorzio smaltimento rifiuti del Basso Novarese: Biandrate, Briona, Caltignaga, Cameri, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Gorhagna Novarese, Mandello Vitta, Nibbolla, Oleggio, Recetto, Romentino, Sillaveno, Sozzago, Tornaco, Tracate, Vaprio d'Agogna e Vicolungo hanno ricevuto la denominazione di «comune riciclon» grazie alla collaborazione della popolazione e delle amministrazioni comunali. Solo nel 2001 c'è stato un 54 per cento di rifiuti differenziabili recuperati. Altri dati positivi vengono dalla zona a ridosso tra Borgomanero e Valsesia, dove il 60 per cento dei rifiuti si è trasformato da costo a ricavo.

Per ogni ulteriore chiarimento i cittadini possono contattare il numero verde, o a loro disposizione a attivo da lunedì al sabato, dalle 11 alle 13: 800 990 018. Il servizio e il numero verde sono garantiti dalla ditta Spaci. (p.u.)

E' nato il Nuovo psi

E' stata costituita la sezione del Nuovo Partito Socialista Italia. Il neo segretario cittadino è Antonio Pellegrino, coordinatore dell'ex capogruppo della precedente amministrazione, Michele Caramella. Alessandro Matturo è segretario amministrativo. (f. m.)

Camionista investe giovane

Incidente mortale fra Atena Lucana e Polla, in provincia di Salerno. Un elettricista di 27 anni è investito ed ucciso da un camion guidato da un novarese, S.L., 62 anni. (m.g.)

BORGOMANERO

Gattoni segretario Ds

Nuovo segretario Ds. E' Franca Gattoni, 55 anni, insegnante, lettrice all'istituto tecnico «Leonardo da Vinci». Sostituisce Fausto Poli, nominato assessore ai Lavori pubblici. (m.g.)

GRIGNASCO

Assegnate borse di studio

Assegnate le borse di studio per universitari «Marina Milone Fizzotti» e «Costantino Perazzini». Circa 1000 euro, andati alle grignaschesi Elisa Marchionni e Luz Maria Porta Fusaro. (p.u.)

IN CITTA'

La satira di Beppe Altissimi

Il Bar Martini e a Sologno propone per tutto agosto una rassegna di cabaret con i nomi storici del «Derby». Questa sera tocca a Beppe Altissimi e alla sua chitarra. Dalle 22, prenotazione allo 0321/652181. (c.m.)

NOVARA

E' jazz verdiano

Nuova proposta del cartellone dell'Estate Novarese: nel cortile del Conservatorio questa sera alle 21,30 con la musica revival proposta da Gianni Pettenati. Domani alla stessa ora al maglio del cabaret Carlo Bianchessi. L'ingresso è libero. (c.m.)

CASTELLAZZO

In piazza per San Fermo

Preseguono i festeggiamenti per San Fermo. In piazza dalle 20 stand gastronomico e danze a lunedì. (r.l.)

PETTENASCO

Tre fotografi all'Ecomuseo

La casa medievale di Pettenasco ospita la mostra fotografica «Frammenti di Ecomuseo. Punti

di vista su un territorio». Espongono tre professionisti. Walter Zerbi, Camilla Pasini e Maria Finotti, che hanno svolto una ricerca artistica sul museo. La rassegna è aperta fino a Ferragosto, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18, tutti i giorni esclusa la domenica. (c.m.)

VARALLO POMBA

Revival con Pettenati

Nella galleria del centro questa sera alle 21,30 con la musica revival proposta da Gianni Pettenati. Domani alla stessa ora al maglio del cabaret Carlo Bianchessi. L'ingresso è libero. (c.m.)

Solidarietà al Palatenda

Gara canora questa sera alle 21,30 con la musica revival proposta da Gianni Pettenati. Domani alla stessa ora al maglio del cabaret Carlo Bianchessi. L'ingresso è libero. (c.m.)

TETTO DELLA BASILICA DA RINNOVARE

Appello a raccolta di fondi per lavori al Santuario

Boca Ogni «metro» varrà 30

BOCA. S'inizieranno a breve i lavori di sostituzione del manto di copertura del tetto della Basilica del Santuario di Boca, maestro tempio realizzato da Alessandro Antonelli e il rettore, don Walter Delconte, lancia a tutti un appello affinché si possano raccogliere fondi per portare a termine i lavori.

«E' un impegno - dice il sacerdote - arduo e costoso che ormai si impone, se vogliamo salvare e conservare questa preziosa eredità. Ci rivolgiamo perciò ai devoti del Crocifisso, agli amici del Santuario, a quanto provano interesse per le opere d'arte ed architettura della nostra Novarese e in particolare bergomanerese, proponendo una sottoscrizione di offerte come già si è fatto per altre occasioni: ricordiamo fra tutte quella avvenuta ai tempi della ricostruzione dopo l'orlo del 1807, cui testimonianze la serie di lapidi poste sulle pareti del portico».

La sottoscrizione propone l'offerta di trenta euro per ogni metro quadrato: «Ogni famiglia - aggiunge don Delconte - può offrire un metro, due, o più ancora, secondo le sue possibilità. Gli offerenti saranno ricordati in un album speciale che verrà conservato in un archivio a perenne memoria».

UN CANTIERE APERTO A SIZZANO

I lavori per il riscaldamento scoprono reperti archeologici nella chiesa parrocchiale

SIZZANO. I lavori per il nuovo sistema di riscaldamento nella chiesa parrocchiale di San Vittore, riportano alla luce reperti archeologici interessanti tanto da far riaffiorare la memoria dell'antica pieve. La Sovrintendenza Archeologica si è subito interessata: un metro sotto l'attuale pavimento erano già presenti strutture della chiesa romanica. «Il perimetro - sottolinea lo storico Mario Perotti, sacerdote ed insegnante nel seminario diocesano - messo accuratamente in luce, lasciava intravedere l'impianto di una chiesa a tre navate presbiterio che presentava l'abside maggiore di due fasi successive: una ampia ritenuta più antica e un'altra addossata alla prima, ispessendo i muri e riducendo l'arco, datata forse agli inizi del sedicesimo secolo».

Già la lettura delle visite pastorali delle seconde metà del secolo lascia intravedere questa struttura: sinché nel 1890 viene realizzata una copertura in calce. Dai ritrovamenti se ne è già parlato in un convegno promosso nell'ambito dei festeggiamenti di Santa Croce. Lo storico Perotti commenta ancora: «La situazione di Sizzano fa riflettere e ripropone il problema della diffusione del Cristianesimo nel territorio ad una data - al quinto secolo».

CON ANIMAZIONI, BABY-SITTER E TANTE ATTIVITA'

Tutti al villaggio-vacanze l'invito da Lesa e frazioni

LESA. A Lesa il centro e le frazioni sono impegnate a realizzare un «villaggio vacanze» dalle 9,30 alle 21 quotidianamente. L'idea è stata di Margherita Campari Pericoli, presidente della Pro loco, e di Ferdinando Minniti. Dice la presidente: «Lo scopo è chiaro, tentare il rilancio turistico di questa zona, anche e soprattutto offrire attività culturali ed artistiche, anche con escursioni e passeggiate, Vongolo coinvolti gli abitanti di Lesa e delle frazioni di Solcio, Calogno e Comnago».

Il «villaggio», che funziona dal 22 luglio, chiuderà il 31 agosto e ha il patrocinio della Regione Piemonte, di «Sport Pubblico» e di «Piemonte Scoperto Adesso», oltre i contributi di Provincia di Novara e Distretto dei Laghi. Dice Ferdinando Minniti: «Come ogni villaggio vacanze,

anche quello di Lesa ha un capo-villaggio che coordina quattro animatori stabili, ai quali si aggiungono baby sitter indispensabili per consentire ai genitori di partecipare alle attività proposte».

Al mattino colazione insieme, in locali diversi della zona, che potranno cambiare ogni giorno. Quindi attività di fitness, sport acquatici, tennis, giochi di gruppo, ma anche attività manuali quali pittura su stoffa o ceramiche ed intrattenimenti musicali. E poi visite guidate ed escursioni con istruttori e volontari. Il tutto, si intende, viene calibrato alle fasce di età.

Sono previste anche forme di abbonamento per brevi o per un solo week end, altre offerte particolari per gruppi ed associazioni. Informazioni più dettagliate si possono avere ai seguenti numeri telefonici: 0322/772078-76005. (s.bot.)

insieme in vacanza con noi

LA STAMPA

MENSILE DI VACANZE E VIAGGI IN ITALIA E NEL MONDO

& **ISOLE**

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE



Un **supplemento** di informazioni per soggiorni brevi e lunghi, in **tutte** le isole italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per le **vacanze**

- tutto per gli appassionati di sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca
- tutto su bird-watching, snorkeling, trekking
- tutto per i turisti mondani
- tutto per gli sposi in viaggio di nozze
- tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla



Insieme
a sole
€ 2,50*

* Acquisto facoltativo,
solo LA STAMPA € 0,90

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE **LA STAMPA**
DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

CARABINIERI E ISPETTORI DELLA SOCIETÀ IERI ALLO SPORTELLLO NEL PAESE DEL VERGANTE DOPO LA DENUNCIA DI UNA PENSIONATA

«Giallo» all'ufficio postale

Nebbiuno, ammanchi su alcuni conti

Sandro Bottelli

Estote non «sorprese» per gli abitanti di Nebbiuno. Almeno per quelli con libretto di risparmio nell'ufficio postale del paese. Da qualche giorno (ma molti lo avevano sospettato da tempo) sarebbero spariti soldi e obbligazioni per cifre imprecisate. Nell'occhio del ciclone ci sarebbe la titolare dello stesso ufficio postale attualmente a ferie, originaria di Inverigo, residente a Corciago, frazione distante non più di un chilometro.

In paese non si parla d'altro. Ieri il sindaco Alfredo Guazzi ha avuto un colloquio, in municipio, con alcuni dirigenti delle Poste giunti appositamente da Novara e da Torino. Mentre nell'ufficio di via Marconi si trova in pianta stabile l'ispettore Sebastiano Motisi, di Vercelli, per le verifiche e i controlli del caso. Lo stesso Motisi, senza peraltro scendere nei dettagli, ha ammesso di «aver già presentato una dettagliata relazione sui fatti alla Procura della Repubblica di Verbania». Occorreranno molti giorni per venire a capo della situazione, che molto probabilmente si trascinerà da tempo e che sarebbe esplosa giusto una settimana fa quando una signora di Nebbiuno avrebbe scoperto che della sua pensione, circa



Le carabiniere hanno compiuto un sopralluogo all'ufficio postale di Nebbiuno

mille euro, non risultava traccia di registrazione.

Nebbiuno è nel cuore del Vergante. Un paese naturalmente bello, che l'amministrazione comunale cura con particolare attenzione. Per nove anni ha avuto la gestione di Carlo Baranzini, mentre nello scorso maggio è avvenuto il cambio con la netta vittoria (58,5 per cento dei voti) di Alfredo Guazzi, 43 anni, capoluogo di «Progetto

per Nebbiuno», lista sostenuta da «Forza Italia».

Con Nebbiuno fanno parte del comune anche le frazioni di Fosseno, Tapigliano e Corciago, paesi molto attraenti, che in estate raddoppiano la popolazione con la presenza di villeggianti in gran parte lombardi. È probabile che anche un imprecisato numero di abitanti di queste frazioni sia rimasto vittima di imbrogli.

«Tutte le volte che mi reca-

vo all'ufficio postale - ha affermato un commerciante del paese - trovavo l'impiegata in difficoltà. Mi diceva che il registratore si era inceppato e che doveva eseguire le varie operazioni in modo diverso. Scriveva a me assicurava che avrebbe registrato il tutto non appena l'avessero ridato la linea. Mi ero stupito per il mancato funzionamento delle apparecchiature, ma non insospettito perché sono cliente da molti anni e non ho mai rilevato niente di sbagliato».

Il sindaco Guazzi getta acqua sul fuoco: «I dirigenti delle Poste mi hanno precisato che le apparecchiature si erano inceppate e che tutte le operazioni saranno ricostruite e recuperate. Non ci deve essere nessun allarmismo perché le Poste garantiscono ogni credito. Voglio anche anticipare che presto avremo proprio a Nebbiuno un altro ufficio postale, molto più ampio e al servizio di una vasta zona».

Curiosa la testimonianza di Simona Calola, 30 anni, architetto, insegnante al «Don Bosco» di Borgomanero, la cui abitazione confina con lo stesso ufficio postale di Nebbiuno: «Quasi ogni sera sentivo la saracinesca dell'ufficio postale che si alzava per poi riabbassarsi nel pieno della notte. Anche come lavoro straordinario, mi sembrava davvero eccessivo».



ESTATE NEBBIUNO



Sopra il municipio. Da sinistra Simona Calola, architetto, e il sindaco Alfredo Guazzi

SUGLI ORARI A STRESA

Disco Bar

E' in arrivo la deroga

STRESA. È durato solo lo spazio di quarantotto ore il «coprifuoco» alle 24 per la musica del Disco Bar Aquarius, realizzato all'interno del p.m. della Villa La Palazzola al Lido di Stresa e finito al centro delle proteste dei residenti della zona. «E' alla firma il provvedimento, che permetterà al Disco Bar Aquarius e ad eventuali analoghe attività la diffusione già questa sera di musica all'aperto fino alle 3,30», dice il sindaco Giorgio Diverio, confermando l'intenzione dell'amministrazione di garantire la presenza del ritrovo per i giovani.

La vita del Disco Bar era sembrata in pericolo ieri quando l'amministrazione comunale aveva dovuto revocare, dopo l'intervento di un legale incaricato da uno dei residenti della zona, l'autorizzazione precedentemente concessa alle esecuzioni musicali fino alle 3,30, fissando il limite delle 24, previsto dal regolamento comunale. La mezzanotte quale limite per le esecuzioni di musica sarebbe però un orario troppo restrittivo per i giovani notturni, che sarebbero migrati verso altri locali. «D'altronde», spiega il sindaco Diverio, «abbiamo costantemente verificato, nei giorni di apertura, i livelli di emissione sonora, che sono rimasti sempre al di sotto dei valori massimi indicati dalla legge».

Musica fino alle 3,30, quindi, nel Disco Bar Aquarius alla Villa Palazzola questa sera, mentre si attendono ora le mosse dei residenti della zona. [L. G.]

CONCLUSI RESTAURI DOPO I DANNI DEL FULMINE: IN SETTEMBRE VISITE GUIDATE NELLA TORRE DELLA PIAZZA



Tutti i ponteggi del campanile di Oleggio: i lavori sono durati quattro anni

Oleggio, campanile è rimesso a nuovo

Oleggio

Visite guidate sul campanile. Gradino dopo gradino, si salirà fino alla cima per ammirare Oleggio e dintorni: in settembre potrebbe essere possibile. Almeno per un paio di domeniche, l'idea del sindaco Sergio Nifanti.

La torre campanaria che domina Piazza Martiri e il centro storico è stata «liberata» pochi giorni fa dalle impalcature che per quattro anni si sono rese necessarie per i lavori di consolidamento dell'edificio.

La notte dell'ottobre del '98, durante un fortissimo temporale che flagellò tutto il Nordovest con grandine e saetta, un fulmine «ferì» la torre e i mattoni della torre provocando pesanti danni. L'amministrazione comunale che si sono avvicendati nel frattempo e la Sovrintendenza hanno coordinato gli interventi di recupero e restauro. Quest'ultimo, in realtà, è durato un anno ma tutta l'opera, anche per motivi di sicurezza, ha richiesto tempi più lunghi. La particolarità della struttura è

dei danni causati dal fulmine rendevano complicata la situazione: non era stato semplice trovare la ditta che potessero occuparsi in modo appropriato del campanile. Le lacerazioni dell'orologio sulla facciata rimasero ferme all'una e quaranta: a quell'ora la scarica potentissima si scaricò e danneggiò anche alcuni negozi di piazza Martiri. La situazione apparve all'indomani mattina nella sua gravità durante i sopralluoghi vigili del fuoco e tecnici: la sommità del campanile risultava pericolante. Con le autogru si procedette alla rimozione della croce e della lanterna. L'allora sindaco Paolo Colombo decretò l'inagibilità del passaggio anche pedonale sotto la torre e dei locali di edifici sul lato Est di piazza Martiri. La torre del Bagliotti riportò danni alle parti murarie sia agli impianti: il fulmine «traspasò» un pilastro d'angolo della cella campanaria. Sul campanile era già in corso, quando il fulmine infierì, un'indagine sulla staticità affidata al professor Moia del Politecnico di Milano. [M. P. A.]

E' DI BORGOMANERO

Collezionista alla frontiera

Fermo e scuse

BORGOMANERO. Pensavano volesse importare in Italia una collezione di francobolli rari, trasferiti illegalmente dall'estero, e l'hanno fermato e denunciato alla frontiera, ma dopo l'esame del perito filatelico gli agenti hanno scoperto che si trattava di una collezione di francobolli amorali, di scarso valore, e all'appassionato borgomanerese hanno riconsegnato i raccoglitori e chiesto scuse. La disavventura è accaduta a un borgomanerese di 34 anni alla dogana di Bizzarone, in provincia di Como.

L'uomo, appassionato di francobolli, ne aveva acquistati in Svizzera 432, che aveva messo in due raccoglitori. Quando gli agenti li hanno visti li hanno scambiati per preziosi, da contrabbandare, ed hanno bloccato il malcapitato turista. Due giorni dopo l'esame di un perito esperto di filatelia ha chiarito l'equivoco, perché tutti i francobolli valevano 150 euro: la denuncia è stata ritirata e i francobolli riconsegnati, con le scuse degli agenti. [M. G.]

OPERAZIONE DEI CARABINIERI DI MONTECATINI TERME

Arrestato a Verbania per un «giro» di usura

Verbania

Massimo riserbo di inquisitori locali sull'identità del pregiudicato verbanese tratto in arresto nella sua abitazione l'altra mattina all'alba dei carabinieri della Compagnia di Montecatini Terme. E' insieme con altri 5 persone, tutti presunti appartenenti ad un clan camorristico del napoletano, di usura ed estorsione ai danni di artigiani calzaturieri della provincia di Firenze. Nella stessa giornata i militari sono tratti in arresto 3 persone a Napoli, altre due erano state fermate in precedenza al casello autostradale di Pistoia, dove l'artigiano fiorentino si era recato per pagare agli usurai una ulteriore somma di denaro.

L'artigiano, 35 anni, sposato, padre di una bambina, si è venuto a trovare in difficoltà economiche ed aveva chiesto un prestito di circa 200 milioni di lire ad un imprenditore del medesimo settore di origine campana. A seguito dei primi pagamenti concordati per la restituzione del prestito, il debitore era stato avvi-

ciato da alcune persone - in un'occasione anche armata di pistola - che con minacce lo avevano costretto a versare circa 400 mila euro, parte in contanti, parte in assegni. I luoghi variavano di volta in volta e in alcune occasioni l'artigiano fiorentino è costretto a recarsi fino a Napoli per consegnare il denaro ai «cravattari».

Esasperato, l'uomo denunciò tutto ai carabinieri di Pistoia (Pistoia) che alla fine di giugno davano il via alle indagini coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica a Pistoia, Giuseppe Grieco.

A conclusione di delicati accertamenti, il gip Alessandro Ghelardini ha emesso le ordinanze di custodia cautelare in carcere per i tre campani e per il verbanese. Dei 6 arrestati l'unico incensurato è l'imprenditore campano a cui l'artigiano fiorentino si era rivolto. Nel corso di numerose perquisizioni i carabinieri hanno sequestrato titoli per centinaia di migliaia di euro. Le indagini proseguono per l'identificazione di altre eventuali vittime. [A. T.]

E AL E

Sulla morte di nostro padre cerchiamo soltanto la verità

Al ritorno dalla ferie ho letto l'articolo di Aristide Ronconi apparso sulla Stampa di venerdì 19 luglio e la replica dell'Avv. Mario Monteverde pubblicata domenica 21 luglio e desidero fornire alcune precisazioni sull'argomento. La prima precisazione è che l'articolo di Aristide Ronconi ha preso spunto da una lettera inviata alla «Stampa» da mio fratello Umberto e non dal sottoscritto.

L'articolo che ne è nato riflette solo in parte le argomentazioni e lo spirito di quella lettera e del documento da me presentato alla Procura di Verbania. Come ricordato, un'inchiesta della Magistratura è stata aperta a seguito di una disposizione della Direzione Sanitaria della Asl 14 dopo l'innalzato decesso di nostro padre, il Dott. Franco Verma, durante i preparativi anestesiochirurgici di un intervento programmato di nefrectomia presso l'Ospedale di Verbania. E' stata disposta una perizia medico-legale in seguito alla quale è stata proposta l'archiviazione del caso. Lo scopo letterario di mio fratello alla Stampa non era quello di dare sfogo alla disperazione dei familiari ma di comunicare la nostra decisione di opporsi nei modi previ-

sti dalla legge a questa archiviazione. Voglio quindi precisare che il motivo per cui abbiamo deciso di opporci all'istanza di archiviazione, risiede nel fatto che riteniamo erronee e basate su rilievi sconosciuti le conclusioni della perizia medico-legale fornita dal Dott. Giovanni Fassina e citata nella replica dell'Avv. Monteverde.

Non vogliamo entrare nel merito dei rilievi diagnostici e tecnici in sede impropria come questa, ma sulla base della nostra diretta esperienza medica e della conoscenza dei fatti, abbiamo provveduto a contestare le conclusioni della perizia e richiesto una rivalutazione più accurata delle prove e delle testimonianze. Nel nostro esposto abbiamo precisato che la nostra volontà non è trovare a tutti i costi un colpevole nel personale sanitario. L'inchiesta potrà giudicare se vi siano state responsabilità professionali o se si sia trattato di una sfortunata coincidenza di complicazioni (quello che l'Avv. Monteverde chiama il «fatto») solo a partire da una corretta definizione e ricostruzione della dinamica dei fatti. Confidiamo che questo sforzo venga continuato con serietà e senza necessità di ulteriori spievoli clamori.

Edoardo Verma, Ghiffa

«Piazza Effepi» non è fra le aziende in crisi del Vco

L'affermazione di un sindacalista contenuta nel servizio «Cassa integrazione alla ripresa» includerebbe tra le grandi aziende del Vco in crisi anche la Piazza. Ebbene, a dispetto di un periodo obiettivamente difficile, la Piazza, che diversi anni, grazie ad un'oculata strategia industriale, inanella una serie costante di aumenti di fatturato, quest'anno prevede di raggiungere un fatturato del 25 per cento superiore a quello dello scorso esercizio (il solo export aumentato del 50%).

Luglio 2002 è stato registrato addirittura come il mese record di tutta la lunga storia aziendale (122 anni). Non solo, anche a livello occupazionale il saldo 2002 è positivo per il 7%. Infine, gli ordinativi già in corso hanno reso difficile il chiusura estiva, limitando allo stretto indispensabile. In definitiva la Piazza si può considerare un'azienda in espansione, quindi, spiace leggere un'affermazione superficiale dettata dalla tentazione di sensazionalismo, ma priva di approfondimento dei dati reali.

Aldo Palacoro responsabile Comunicazione Piazza Effepi Srl, Omegna

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Novara Croce Rossa Italiana: t. 0321 627.000; Novara Soccorso: t. e fax 0321 456.800; Calligaris Calligaris Croce Costantiniana: t. 0321 863.028; Arona: t. 0322 51.61; Borgomanero: t. 0322 94.81; Domodossola: t. 0324 46.920; Gallarate: t. 0321 86.22.22; Oleggio: t. 0321 93.500; Omegna: t. 0323 91.900; 53.669; Gravellona Toce: t. 0323 84.85.59; 865.000; Seregno: t. 0323 33.360; Taronno: t. 0321 77.79.00; t. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; equidistanti salvam. tel. 0323 51.91.00; Baveno: t. 0323 92.42.22; Mengozzo: t. 0323 80.705; Orta: t. 0322 91.19.00; Prato Sesia: t. 0324 88.105; Grignasco: S.r.l. t. 0163 41.95.17; S. Maurizio d'Oleggio: t. 0322 99.697; Lusa: t. 0322 76.697; Piedimonte: t. 0324 83.189; Voluntas: S.p.A. Ghesa: t. 0321 82.05.60; Nebbiuno: G. Vol. Amb. del Vergante: 0322 28.01.17.

FARMACIE

A Novara: t. e fax 0321 45.50.58 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale €1,55) e Agnelli, t. e fax 0321 82.03.87 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 il giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di € 3,87). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna verrà su chiamata, dopo presentazione di ricetta medica urgente.

NECROLOGIE

Weekungo: Enzo, via Dante Alighieri, 2 tel. 0321 83.56.01.
Gallarate: Mariano, p. Martin della Libertà, 1 tel. 0321 66.11.97.
Borgomanero: Novaresi, San Pietro, t. e fax 0321 98.11.16.
Boca: Merzari, p. Matteotti, 10 t. 87.27.1.
Vercelli: Venti, Roma, 4 tel. 0322 83.06.91.
Verbania (frazione): Clavica, t. e fax 0323 141.11.11.
Mandello (Fossio), via Serrapione, 32 tel. 0323 80.123.
Gravellona Toce: Bernasconi, via Corridori, 6 tel. 0323 54.50.77.
Arona: De Marchi, via Cavour, 1 tel. 0322 98.81.11.
Mandello: Nobili, via Galvani, 3 tel. 0324 24.22.18.
Calligaris: Calligaris/Di. Di. Noli, bg. Molini, 40 tel. 0324 91.260.

UNA ALBINA BRUNO

ved. Giuliani
I funerali della cara salma, in arrivo da Novara, avranno luogo giovedì 8 c.m. alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di Grignasco. Indir la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Grignasco. Si ringraziano fin d'ora tutti quanti vorranno intervenire. Il miglior fiore può essere un'offerta per la Comunità Shalom di Portofino. Una prece. — Novara, 6 agosto 2002

INSTALLATE DA TELECOM

Foro pubblico per «navigare» tra i siti di Internet

NOVARA. Nuovi telefoni a postazioni Internet pubbliche: bor, ritrovi e anche al carcere. Li ha installati la Telecom Italia in tutta la provincia di Novara. I nuovi apparecchi, si chiamano «Digit» e non solo sono a portata di mano, ma anche a portata di sguardo. Sono in numero di 100 e sono installati in punti strategici: stazioni e uffici pubblici e i centri commerciali (come il Carrefour di Borgomanero) ma anche nei luoghi di rilevanza sociale come gli ospedali e le caserme.

Alcuni bar e ritrovi hanno adesso anche una postazione Internet: apparecchi multimediali che, tramite una semplice scheda telefonica, permettono di «navigare» nella rete, chattare, ascoltare musica e consultare la posta elettronica, anche senza il proprio computer. Tra i luoghi scelti da Telecom: l'Hotel Oleggio, il Circolo ufficiali di Vercelli, il carcere di via Sforzesca 47 e la caserma di viale Ferrucci. [B. C.]

INCONTRO CON ETTORE MO

Festa della Quercia

Borgo Ticino

musica e libri

BORGOTICINO. Da Sano a Borgo Ticino: proseguono le feste della Quercia con incontri, tavolate e serate musicali. Domani dalle 19 s'inizia a Borgo Ticino e organizza l'unità di base «Cine Moscatelli» con collaborazione di gruppi di Arona, Bellinzago o Varese Pombia-Pombia. Tutte le sere fino al 18 agosto in programma cine e intrattenimenti musicali: domani dalle 21 saranno di scena i ballerini della scuola di ballo di Ivan e Romina che si esibiranno in ballate latinoamericane e bisce. Lunedì 12 dalle 21,30 Ettore Mo presenta il suo libro «Kabuki».

Durante la festa funzioneranno il bar ristorante, la libreria, stand dei fuori e la sala da ballo. La festa si svolge interamente al coperto. Per dettagli e contatti c'è anche il sito dsborgoticino@libero.it. A Sano la più riuscita è stata quella la rockband «Divina». [M. P. A.]



AYAS

**** Hotel Monte Cervino**
Frazione Frachey 5
tel. 0125.307134 - fax 0125.307134
hotelmontecervino@netvalle.it

Bar, sala TV, telefono, giardino, servizio fax, internet, solarium, giochi bimbi, parcheggio privato. *Immerso nel verde nello splendido scenario del Monte Rosa, offre un piacevole soggiorno in pieno relax. Ambiente cordiale e tranquillo ideale per famiglie con bimbi.*

AYAS

***** Hotel California**
Frazione Frachey
tel. e fax 0125.307977
info@wrrpub.it • www.wrrpub.it

Ristorante, TV, telefono, terrazza, discoteca, servizio minibus. *Se la musica è la vostra vita questo è l'hotel per Voi. Ogni camera è dedicata ad un cantante che ha fatto la storia a partire dagli anni '70: Bob Dylan, The Doors, Elvis Presley, etc.etc.*

BRUSSON - AYAS

**** Hotel Croce Bianca**
Via Arcesaz, 14
telefono e fax 0125.300348

Ristorante, bar, TV, ascensore, servizio fax, giardino privato, parcheggio. *L'hotel si trova ad un'altezza di circa 1100 metri, adiacente alla riserva di pesca. Zona ricca di belle passeggiate. Cucina tipica valdostana. Situato nel comprensorio sciistico Monterosa Sky; a 30 metri pista di sci di fondo. Aperto tutto l'anno.*

BRUSSON - AYAS

**** Ristorante Laghetto**
Via Tre Villaggi, 69
tel. 0125.300179 - fax 0125.300613
info@hotelaghetto.it

Ristorante ■ bar, sala TV, telefono, servizio fax, terrazza, ampio parcheggio. *Cucina casalinga con specialità tipiche valdostane. Bella vista panoramica sul laghetto con possibilità estiva di pesca alla trota. Nel comprensorio sciistico di Monte Rosa Sky; a 100 metri pista internazionale di sci di fondo.*

BRUSSON - AYAS

***** Residence Foyer d'Antan**
Via La Pila, 84
tel. 0125.300511 - fax 0125.300894

Ristorante, bar, camere con TV, telefono, frigo, balconi. Servizio fax, giardino privato, giochi bimbi, sala lettura con biblioteca, parcheggio coperto. *Elegante relais gourmand con 10 graziosi appartamenti con balcone, dotati di ogni confort: forno, lavastoviglie, TV, telefono, cassaforte. Ristorante con piatti da asporto. Il luogo ideale per chi non gradisce la grande struttura alberghiera ma ricerca ■ quiete ■ il lusso del silenzio accompagnato dalla ricercata arte del cibo.*

BRUSSON - AYAS

***** Hotel Du Foyer**
Località Villon
tel. 0125.300014 - fax 0125.300007
info@brussonhoteldufoyer.com
www.brussonhoteldufoyer.com

Ristorante, bar, TV, sat, telefono+internet, frigo, servizio fax, terrazza, palestra, sauna, idromassaggio, centro sportivo, sala conferenze, parcheggio. *Complesso di recente apertura attrezzato e moderno. Aperto tutto l'anno, offre una serie di servizi ■ confort per acccontentare le esigenze di sportivi, atleti ■ amanti della montagna.*

BRUSSON - AYAS

**** Hotel Moderno**
Via Tre Villaggi, ■
tel. 0125.300118 - fax 0125.300262
hotelmatero2002@libero.it

Ristorante e bar, servizio fax, ascensore, parco privato, terrazza, solarium, parcheggio coperto. *Situato in centro paese, molto comodo per escursioni e passeggiate estive. Pista da sci di fondo a 500 metri, a 10 km gli impianti di risalita del comprensorio Monte Rosa Ski.*

CHAMPOLUC

***** Villa Anna Maria Hotel de Charme**
Via Croves, ■
tel. 0125.307128 - fax 0125.307984
hotelannamaria@tiscalinet.it
www.hotelvillannamaria.com

...estate, inverno...
...primavera, autunno...

CHAMPOLUC

****** Hotel Relais des Glaciers**
Route G.B. Dondelaz, 4
tel. 0125.308721/182 - fax 0125.308300

Ristorante, telefono, servizio fax, TV, frigo, terrazza, parco privato, bar, tennis, campo bocce, sauna, servizio minibus, parcheggio coperto, centro benessere. *Caratteristica struttura edificata in legno e pietra, con ampi spazi collettivi suddivisi in accoglienti intimi angoli. Ampia ■ "rami- ■ en forme" con zona comune gratuita con sauna romana e finlandese, bagno turco nebbie calde e fredde percorso k-neipp, trattamenti individuali su richiesta a pagamento bagni di fieno, massaggi.*

AYAS

***** Hotel Monte Rosa**
Frazione Perias, 9
tel. 0125.305735 - fax 0125.305101
info@monterosahotel.com
www.monterosahotel.com

Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, box auto, parcheggio. *Accessibile agli handicappati. Gestito con professionalità ■ cortesia dalla famiglia Bechaz. Situato in una posizione tranquilla e panoramica. Di fronte alla pista di fondo, ■ 4 km dagli impianti del Monte Rosa Sky.*

AYAS

**** Hotel La Pineta**
Frazione Perias, 77
tel. 0125.305733 - fax 0125.305773
hotel.pineta@flashnet.it

Ristorante, bar, TV, terrazza, servizio fax, terrazza, parco privato, giochi bimbi, solarium attrezzato, palestra. *In una tipica villa di inizio '900 in pietra e legno. Caratteristica sala con caminetto. Cucina ottima e accurata. Organizzazione gite guidate.*

CHAMPOLUC

**** Hotel Favre**
Via Chemin Quailte, 1
tel. 0125.307131

Ristorante, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.

Venite da noi!
Siamo tanto simpatici!

CHAMPOLUC

****** Hotel Breithorn**
Route Ramey, 27
tel. 0125.308734 - fax 0125.308398
info@breithornhotel.com • www.breithornhotel.com

Costruzione tipica del 1903 posta al centro del paese a pochi passi dagli impianti di risalita. Ambienti caldi e raffinati arredati nella tradizione storica della Valle d'Aosta. 31 ■ tra prestigie, doppie de luxe e superior dotate del più moderni servizi tecnologici integrati perfettamente nei materiali utilizzati. Zona relax con possibilità di massaggi su prenotazione. Bar Brasserie per ■ te in compagnia; si organizzano settimanalmente feste con musica dal vivo. Chalet esclusivo nel villaggio di Mascognaz dotato di otto camere ■ centro benessere ■ tre "rascard" abitativi immersi nel silenzio e nella tranquillità ■ un ambiente incontaminato.

CHAMPOLUC

***** Hotel Castor**
Via Ramey, ■
tel. 0125.307117 - fax 0125.308040
www.hotelcastor.it
hotelcastor@flashnet.it

Ristorante ■ bar, TV, telefono, servizio fax e internet, terrazza, giardino soleggiato, giochi bimbi, ping-pong, servizio minibus, parcheggio coperto. *Albergo tradizionale condotto da una famiglia molto ospitale ■ cordiale. Servizio sempre eccezionale sotto ogni profilo. Cucina tipica molto curata.*

AYAS

**** Hotel Punta Zerbion**
Frazione Corbet, 8
tel. 0125.305766 - fax 0125.305028
albergo.zerbion@flashnet.it

Ristorante, bar, sala giochi, TV, telefono, servizio fax, parco, dehors, tavernetta, sala lettura, giochi bimbi, parcheggio, servizio sky-bus. *Nei pressi di una meravigliosa pineta per la raccolta dei funghi e con il passaggio di un torrente dove si pratica la pesca sportiva. A 2,5 km dalle piste di sci di discesa e vicinissimo alla pista di fondo.*

AYAS

**** Hotel Stella Alpina**
Frazione Frachey
tel. e fax 0125.307566

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, giardino privato, giochi bimbi, parcheggio coperto. *Lunga esperienza alberghiera. Cucina casalinga con specialità valdostane. Ambiente semplice, simpatico e tranquillo. Apertura estiva ed invernale.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

MONITORAGGIO E ANALISI SUL PRIMO SEMESTRE DALL'UFFICIO STUDI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Economia del Vco in recupero

Crescono le imprese, lieve calo nei consumi

Sergio Ronchi
BAVINO

L'iscrizione nel primo semestre dell'anno in corso di 641 imprese al Registro gestito dalla Camera di Commercio del Vco denota un tessuto economico locale in crescita. Le imprese cessate ammontano a 406 e il saldo attivo di 235 unità porta a 14.423 il totale di imprese della provincia. Delle nuove attività registrate, ben 223 sono artigiane: ciò conferma il ruolo rilevante del settore, pur con un tasso di crescita inferiore a quello generale dato l'elevato tasso di mortalità nei primi mesi dell'anno.

E' l'ufficio studi dell'Ente camerale a informare sull'andamento della economia del Vco tra gennaio e giugno, elaborando i dati della rilevazione periodica condotta dalla società consociata Infocamera. Le principali dinamiche territoriali disaggregate su base trimestrale fanno registrare nel secondo trimestre 2002 i migliori risultati per settore chimico, intermediazione finanziaria, di minerali, mentre i tassi di crescita leggermente negativi contrassegnano comparto manifatturiero commerciale, alberghi e ristoranti.

La situazione congiunturale delle imprese commerciali è ricavata da una indagine campionaria su 180 imprese del settore. Emergono che il passaggio dal primo al secondo trimestre diminuisce la percentuale di imprenditori che dichiarano aumenti nel volume di



Giuseppe Moroni presidente della Cciaa

vendita, circostanza forse influenzata pure dalla contrazione del movimento turistico. Le previsioni per i prossimi mesi segnalano una ulteriore diminuzione. Gli incrementi di vendite maggiori sono nel comparto misto e alimentare, mentre l'analisi per tipologia di esercizio privilegia gli incrementi della grande distribuzione organizzata. Del resto la tendenza di recupero di quote di mercato da parte di quest'ultima rispetto ai negozi tradizionali è confermata pure a livello regionale. Il monitoraggio condotto presso

esercizi commerciali del territorio rileva altresì lievitazioni nei prezzi e aumento limitato dell'occupazione.

Gli aumenti maggiori a questo proposito si sono avuti nei punti di vendita tradizionali, con il 7,7 per cento rispetto al 3,7 della grande distribuzione. «Non tutti i posti sono stati occupati» nel documento dell'Ente camerale, ma anche se la precarietà non è un aspetto secondario, le cifre testimoniano la vitalità del settore.

In riferimento all'industria manifatturiera, il Vco registra nell'analisi condotta dalla Camera di Commercio una contenuta diminuzione sia di produzione che di fatturato, allentandosi però nella fase più recente. L'indebolimento di ordinativi della componente estera è bilanciato dall'avanzamento di quella interna. «A partire dal prossimo trimestre - si legge nell'indagine camerale - per quanto riguarda la prospettiva più immediata, l'economia locale dovrebbe far segnare un tendenziale miglioramento, in quanto le previsioni delle principali variabili economiche, e cioè produzione, domanda interna, domanda estera, segnalano andamenti moderatamente positivi. Il recupero più manifesto nella evoluzione a breve è quello della produzione industriale, con particolare riferimento agli ordinativi interni. E' prematuro formulare ipotesi sulla consistenza di questi segnali favorevoli e sull'avvio di una effettiva fase di ripresa». A questo proposito i prossimi mesi saranno comunque determinanti.

Rifondazione contesta Cgil

«Sconfortante» è definito dalla Rifondazione Comunista il comunicato della Filcea-Cgil relativo al referendum sull'area Acetali-Italpet. Rifondazione adduce nuovi elementi di polemica sulla vicenda, accusando il sindacato di lanciare se a destra e a manca e criminalizzare le posizioni diverse senza entrare nel merito della questione. «Solo discutendo nel merito - si legge nel documento del partito - si apre un serio confronto. Il comportamento della Cgil non produce invece effetti positivi e dovrebbe essere estraneo ad una simile organizzazione». Rifondazione ribadisce sostegno alla consultazione referendaria ricordando che nessuno vuol fare chiudere fabbriche, mentre si chiede che una modifica del piano regolatore impedisca l'allargamento del polo chimico in tutta la zona. Al sindacato si contesta pure di assolvere l'azienda prima che finisca sugli scarichi sia conclusa, proprio mentre in consiglio provinciale si vota la convenzione per il depulatore. Intanto il responsabile settore industria della Cgil, Luca Carotti, annuncia per il 12 settembre un incontro con l'amministratore delegato di Acetali, per fare il punto sulle garanzie offerte dall'azienda e impostare le conseguenze la lotta per il futuro dell'insediamento a favore lavoratori e ambiente. [s. r.]

L'ASSESSORE COMAITA CONFERMA IL SERVIZIO MA CON RINCARI PER LE FAMIGLIE

Mensa costerà di più nelle scuole di Domo

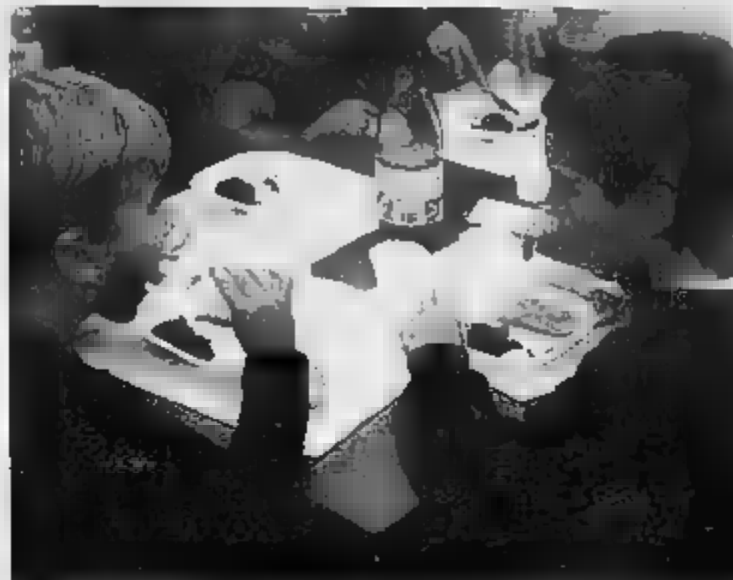
DOMODOSSOLA

«Mancano i quattrini» in scuole domesi il servizio mensa assicurato: le garanzie vengono dall'assessore comunale al Bilancio, Fabrizio Comaita. Dopo aver concluso le verifiche dei conti: quelli che riguardavano queste prestazioni erano in rosso.

Per il mantenimento del servizio, l'amministrazione comunale di Domodossola riterà le tariffe portando il prezzo di un pasto da 2,59 a 3,70 euro. Dice Comaita: «Non c'era altra strada, dato che l'avanzo di bilancio, dello scorso anno, può essere utilizzato soltanto per le spese straordinarie. Il rincaro è un'operazione senz'altro poco gradita ma, in questo momento, necessaria per iniziare l'anno scolastico senza rinunciare alla mensa».

Prosegue l'assessore domese: «Certamente in futuro, su queste ed altre prestazioni, il carattere sociale, occorre impostare un'adeguata politica dei redditi: non è giusto che tutti paghino allo stesso modo ma bisognerà stabilire delle fasce di contribuzione».

A giustificazione del provvedimento, Fabrizio Comaita fa inoltre presente che il costo del pasto non veniva rimborsato dal '94: «Era stato stabilito in 1 mila e così rimasto. Da un'indagine conoscitiva il risultato che in tutto il Piemonte gli scolari che pagavano di



Finora le mense di Domodossola e Casale erano le meno care del Piemonte

meno erano quelli di Domodossola e Casale Monferrato». Sottolinea Comaita: «Il prezzo che abbia applicato rientra nella media di quelli che da anni sono stati definiti negli altri Comuni del Vco».

La decisione della giunta domese prevede l'esenzione totale per 88 ragazzi non abbienti e la riduzione a 3 euro per gli scolari che appartengono a famiglie con redditi bassi. Il servizio delle scuole domesi si regge su cucina autonoma che ha sede in via Roma.

Anche quest'anno produrrà 1000 pasti al giorno, circa 140 mila alla fine dell'attività scolastica. Dal prossimo settembre gli alunni delle scuole «Milani» e «Ungaretti», che hanno più locali per la mensa, consumeranno i pasti presso il refettorio della sezione femminile del collegio Rosmini e la Casa Albergo di via Roma.

Un contributo notevole al mantenimento del servizio verrà dato dalla Cooperativa Valverde che fornirà il personale per la distribuzione dei pasti.

SONO 1500, MOLTI RARI

Premia espone minerali donati parroco

PREMIA. Oltre trecento persone hanno preso parte all'inaugurazione della mostra di minerali ricavata nella «Casa del medico», un antico edificio via Case Francesco a Premia. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni dalle 16 alle 18,30 sino al 30 agosto.

Vi sono esposti circa 1500 dei 3333 minerali, alcuni rari e preziosi, che il parroco del paese, Giovanni Bonomo, 82 anni, ha donato proprio perché potessero essere apprezzati da tutti, residenti, tutti e villeggianti. L'amministrazione comunale era fatta carico di predisporre i locali per accogliere questa mostra spiega il vicesindaco Rosario Pace, intervenuto con molti altri amministratori valligiani all'inaugurazione, chi ha presenziato anche Roberto Cota, presidente del Consiglio regionale del Piemonte. Don Giovanni Bonomo, che regge la parrocchia dal 1956, è appassionato studioso di mineralogia e ha raccolto i suoi esemplari in oltre quarant'anni di ricerca. [re. ba.]

CERIMONIA IN COMUNE

Targa ricordo di Quarna Sotto al vicequestore

QUARNA SOTTO. La comunità del piccolo e suggestivo comune dell'Alto Cusio, il «paese per la musica», ha consegnato lunedì scorso all'ex vicequestore vicario Vco, Francesco Cipriano, una targa ricordo in segno di riconoscimento per l'impegno profuso durante gli eventi alluvionali dei mesi scorsi. La cerimonia si è svolta in Municipio alla presenza del sindaco Romano Coppi, amministratori e numerosi amici del dirigente che da alcune settimane è stato chiamato nuovamente al comando del 2° Reparto Volo della Polizia di Stato a Milano Malpensa. «Sono commosso - ha detto Cipriano - e questo riconoscimento conferma una volta lo spirito istituzionale della Polizia che lavora tra la gente. Una targa ricordo per la documentazione dedicata a Quarna Sotto è stata consegnata anche al fotoreporter verbanese Giacomino. La serata si è conclusa con visita al Museo degli strumenti a fiato, ricca casa al locale Circolo e concerto della Big Band Jazz Workshop diretta dall'inossidabile Lalo Conversano. [a. r.]

L'ANZIANA DONNA E' RICOVERATA ALL'OSPEDALE MADONNA DEL POPOLO

Pensionata picchiata in casa

Drammatico tentativo di rapina ad Omegna

OMEGNA

Tentata rapina con aggressione ai danni di una anziana mattina in un appartamento di edificio in zona Madonna del Popolo, pressi Circolo Ferraris. Sull'episodio - avvenuto intorno alle 6 del mattino - gli investigatori hanno mantenuto inspiegabilmente per tutta la giornata il più rigoroso riserbo. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, base di alcune testimonianze indirette, un giovane, tracce stanno indagando la polizia a Omegna e gli uomini della squadra mobile della questura di Verbania, si è introdotto nell'appartamento della pensionata con la presunta intenzione di derubarla. Destata dai rumori prodotti dall'effrazione della porta, forse già risvegliata, donna ha tentato invano di reagire. E' stata percossa ripetutamente dal giovane che si è poi dato alla fuga a piedi rinunciando a rovistare armadi e cassetti alla ricerca di denaro contante e oggetti preziosi.

Le prime invocazioni aiuto della donna e il trambusto della

DOMODOSSOLA

L'addio ad Adriano Zuccari

Si sono svolti ieri pomeriggio a Domodossola i funerali di Adriano Zuccari, 64 anni, spentosi nella sua casa di via Ravenna a seguito di una lunga malattia. Lascia moglie, i parenti e numerosi amici soprattutto tra lo staff di Vco Azurra Tv dove aveva lavorato fino al 1994 nella sede dell'emittente in via Oltre Bogna. Per anni aveva dedicato il suo tempo libero all'associazione umanitaria radioamatori ossolani (Auro) e all'allestimento del treno dei bimbi a Osso. Croveo dei frati cappuccini. Persona dal carattere deciso e instancabile lavoratore aveva stabilito rapporti cordiali con tutti i collaboratori della tv locale che lo chiamavano affettuosamente «zio Adriano». Chi lo ha conosciuto lo ricorderà sempre per la sua straordinaria passione che infondeva in tutte le cose che faceva, ricercando sempre precisione e professionalità. [a. r.]

colluttazione hanno in allarme i vicini che hanno chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Rivenuto sul pavimento priva sensi, con evidenti ferite al capo ed echinosi braccia e collo, la pensionata è apparsa ai soccorritori del 118 subito in gravi condizioni.

A tal punto che in un primo momento nelle vicinanze si era

limitato si era sparsa la voce dell'omicidio di una donna. La poveretta è stata all'ospedale di Omegna dove i medici si sono riservati la prognosi. Immediatamente sono scattate le indagini per rintracciare l'aggressore che, secondo alcune non confermate, potrebbe essere un balordo della zona già noto alle forze dell'ordine. [a. r.]

IN BREVE

TRAFFICO INTERRUZIONE VERBANIA

Autocarro si ribalta e trancia tubo metano
Traffico interrotto per circa un'ora ieri pomeriggio sulla provinciale che da Fondotoce porta a Biello: un camion si è rovesciato su un autocarro. Il camion dopo aver abbattuto il guard-rail si è adagiato su un fianco tranciando anche un tubo del metano. Tutto è tornato alla normalità dopo l'intervento dei vigili del fuoco e dei tecnici della Padana-gas. [f. r.]

VILLADOSSOLA

Confronto sull'alpinismo alla festa della Lucciola
«Sesto grado superiore... uomini in verticale»: è l'argomento di cui si parlerà oggi alle 18, nell'area attrezzata de «La Lucciola», dove è in pieno svolgimento la Festa nazionale dell'Unità. Al dibattito parteciperanno le più importanti guide alpine del Vco. [f. r.]

VERBANIA

Silvia Pagliarini in finale agli italiani
Silvia Pagliarini, forte undina della Verbania Nuoto, conquistando ieri il quinto posto semifinale si è qualificata a Gubbio per la finale del 200 metri stile libero dei campionati nazionali assoluti. Silvia oggi gareggerà alle 17,15. [m. g.]

DEL SASSO

C'è «Altramusica»: ritmi e danze del mondo
Da oggi e per altre tre serate consecutive si svolge «AltraMusica», rassegna di musica etnica nei parchi e nelle piazze della frazione di Boletto. Stasera dalle 21 è in programma «Oenache», musica tradizionale irlandese, e domani «Radha», danza e musiche dallo Sri Lanka. [m. p. a.]

Stasera a Villa Bernocchi conferenza sui funghi

Proseguono a Villa Bernocchi gli incontri serali sul tema «La nostra montagna: viverla e conoscerla», organizzati da Comune e Pro loco. Stasera si parla di funghi, domani della vegetazione del Parco Veglia-Devero, sabato di fauna e flora alpina. Lunedì alpinismo. Inizio alle 21,15, ingresso libero. [s. r.]

CONCLUSO VIAGGIO MANCINI GARANZINI



Acqua del lago in valle al Monte Rosa

L'avventura si è conclusa e, come promesso, l'acqua del lago Maggiore è arrivata al Monte Rosa. Ieri mattina alle 12,30 Fabrizio Manoni e Pietro Garanzini (nella foto durante un'ascensione) hanno raggiunto i 4563 metri della punta Zumstein, versando sulla l'impollia che avevano riempito alla partenza dal porto. Intra martedì e luglio. E' il romantico epilogo di straordinario viaggio alpinistico durato due settimane, sponsor né patrocinio. Un inno alla libertà, e all'etica, nell'Anno Internazionale delle Montagne. [p. ben.]

IERI POMERIGGIO NEL RITIRO IN VALLE VIGEZZO LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DEI BIANCOCERCHIATI, DELINEATE LE STRATEGIE

Verbania Calcio riparte da Drugno

Il nuovo tecnico Pasculli plasma una squadra da combattimento

INO

Assembleare formazione di giovani che, l'innesto di qualche giocatore esperienza punti per il prossimo torneo in categoria, senza troppe ambizioni, anche senza correre rischi. Su questa base, impostare un disegno di medio-lungo periodo che porti la squadra a rappresentare a livelli di prestigio l'intera provincia.

Con questi intenti Verbania Calcio inizia il nuovo corso e apre le porte ai tifosi e a tutte le forze del territorio perché si sentano coinvolti e diano l'indispensabile appoggio all'ambizioso progetto. La presentazione ufficiale del nuovo assetto societario ha avuto luogo ieri presso l'Hotel Stella Alpina di Drugno, sponsor ufficiale della società. Con i giocatori che hanno appena iniziato la preparazione ed il tecnico Pedro Pablo Pasculli, presenti il presidente Carlo Gasparini (unico rimasto della precedente gestione) e il neo-direttore

Appello a tifosi e forze del territorio perché sostengano la società che darà prestigio al Vco

generale Carlo Marone. Inoltre l'avvocato Antonello Riccio, il sindaco di Drugno Giovanni Francini, l'onorevole Marco Zaechera, che a vari livelli hanno favorito il buon esito della trattativa per il cambiamento di proprietà. Le cariche societarie saranno presto rese note e faranno capo aziende della cordata che ha rilevato la società, senza escludere ed anzi auspicando ulteriori apporti a livello locale. «Per fare una buona società - dice Gasparini - occorrono fondi adeguati, tecnici validi, tifosi, giocatori con gli «attributi» e organizzazione. Su questo versante eravamo carenti e proprio da qui

iniziò il rinnovamento persone esperte, in grado di garantire per una solida conduzione e un ottimo futuro».

Marone delinea strategia: «Dati i tempi stretti - spiega -, ci siamo dati da fare senza indugio per scegliere giovani validi a disposizione sul mercato. Abbiamo a disposizione un gruppo di giocatori in massima parte masai giovani che era già compito del tecnico assembleare, qualcuno in prestito ma in massima parte a proprietà. E' il miglior modo per partire garantendo per il prossimo campionato e creando le basi per gli anni successivi. Gli elementi a disposizione per gli allenamenti al centro sportivo di Drugno sono i portieri Tudisco (Napoli), Lafuente (Inter), Caronni (Varese); i difensori Loncini (Brindisi), Martino (Livorno), Paoli (Varese), Miceli (Catania), Di Gioia (Tavolara), Senese (Potenza); i centrocampisti Woss (Novara), Frisica (Pontedera), Rinaldi (Viggiù), Morleo (Brindisi), Angeli-



L'allenatore Pasculli a Drugno con Marone e lo staff dirigenziale del Verbania

no (Sapri), (Benevento); qualche acquisto giocatori di esperienza. Il tecnico argentino non fa mistero della sua preferenza per schemi difensivi. Il Verbania resta in ritiro a Drugno fino all'inizio del torneo; nei prossimi giorni si conosceranno amichevoli e impegni di Coppa. [a. r.]



COMUNITÀ DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO

7° appuntamento
■ Canelli alle ore 21,30



CANELLI, GIOVEDÌ 8 AGOSTO
Cortile della Foresteria Bosca

"MAGIA DELLA VOCE"



VALERIA VALERI GIANCARLO ZANETTI

*La parola scritta diventa suono ed evoca le grandi stagioni della poesia;
un recital straordinario per una notte "magica"*
violino: Silvia Rinaldi - contrabbasso: Gianni Sabbioni

8° appuntamento
a Montegrosso alle ore 21,30



MONTEGROSSO D'ASTI, LUNEDÌ 12 AGOSTO
Piazza del Castello



MAURIZIO MICHELI
BENEDICTA BOCCOLI

"ANFITRIONE"
di Tito Maccio Plauto
Regia di Michele Mirabella

GRAZIE
AL NOSTRO PUBBLICO
PER LA GRANDE PARTECIPAZIONE

Dopo la provincia di Cuneo - ricorda Perrequè - altre le province ■ contengono quasi a pari merito il secondo posto, ■ Torino con 578 mila galline, Novara con 565 mila ■ Alessandria con ■ mila. Tuttavia, Cuneo è imbattibile perché in queste tre province vengono prodotte complessivamente ■ milioni di uova, un quinto cioè ■ meno rispetto ■ Cuneese. Segue Asti con 405 mila galline ovaiole, Vercelli con 56 mila e il Verbano-Cusio-Ossola con 22 mila galline.



STRESA

Hotel Milan Speranza au Lac
Piazza Marconi, 5
tel. 0323.31178 - fax 0323.32729
hotmisp@tin.it - www.milansperanza.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, piscina, tennis a 100 mt. L'hotel Milan Speranza au Lac è un complesso alberghiero di due stabili, uno di fianco all'altro, in centro Stresa, sulla passeggiata lungo-lago e di fronte all'imbarcadere, una incomparabile vista sulle isole Borromeo e le Alpi. Dista solo 300 mt da Palazzo dei Congressi. Offre un trattamento signorile ed ogni comfort moderno.

STRESA

Hotel La Palma
Via Duchessa di Genova
tel. 0323.32401 - fax 0323.939930
info@hlapalma.it - www.hlapalma.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, noleggio biciclette, idromassaggio in tutte le camere, parcheggio coperto.
L'Hotel La Palma, albergo di classe sul lungolago di Stresa, è circondato da un vasto giardino fiorito, in una posizione tranquilla e centrale.

BELGIRATE

Villa Carlotta
Via Sempione, 121-125
tel. 0322.76461 - fax 0322.76705
villecarrlotta.vb@bestwestern.it
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, piscina, tennis, parcheggio.
Villa posta al centro dell'incantevole parco privato di 40.000 mq e la riva fiorita Lago Maggiore.
Saloni per congressi fino a 100 persone e sale riunioni.
Rinomato ristorante del "buon ricordo". Con spiaggia privata, tennis e piscina riscaldata.

VERBANIA-PALLANZA

Hotel Pallanza
Viale Magnolia, 4
tel. 0323.503202 - fax 0323.505194
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante e bar, camere climatizzate, TV, telefono, garage.
Completamente ristrutturato, l'hotel si distingue per la sua architettura del XIX secolo.
Splendida posizione con visuale sul golfo borromeo e le sue isole.
Tutte le nostre camere sono allestite con i servizi più moderni e con aria condizionata.

STRESA

Hotel Astoria
Corso Umberto I, 31
tel. 0323.32566 - fax 0323.933785
h.astoria@interbusiness.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, cassaforte, giardino privato, terrazza, tennis, palestra, bagno turco, garage, roof garden panoramico con giochi, parcheggio coperto, vasca idromassaggio.
Albergo moderno sul lungo lago di Stresa, in posizione centrale ed a pochi passi dal Palazzo dei Congressi, gode di una splendida vista sul golfo Borromeo con le sue isole e le Alpi che lo circondano.
Bar, soggiorno e ristorante particolarmente luminosi ed accoglienti.
La maggioranza delle camere hanno il balcone che si affaccia sul lago e sul tranquillo giardino retrostante dotato di piscina riscaldata e snack bar.

STRESA

Villa Aminta
Via Sempione Nord, 123
tel. 0323.933818 - fax 0323.933955
viliaminta@stresa.net - www.villa-aminta.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, campo bocce, noleggio biciclette, parcheggio privato, servizio minibus.
Villa Aminta è l'Hotel in grado di soddisfare con raffinatezza e charme ogni vostro desiderio. Gli arredi rispecchiano la passione per le cose belle e ricercate che Beatrice e Roberto Zanetta con la figlia Daniela hanno saputo infondere a questo edificio affacciato sulle rive di uno dei più bei laghi d'Italia.

BELGIRATE

Hotel Milano
Via Sempione, 4
tel. 0322.76525 - fax 0322.76295
milano.vb@bestwestern.it
Ristorante, bar, TV, telefono, frigorifero, laundry, cassaforte.
La più bella e più grande terrazza nel più bel lago d'Italia.
Ristorante membro della catena del "buon ricordo". A soli 10 km dall'autostrada A26 uscita Stresa.
Sale per banchetti e riunioni, bar sul terrazzo con vista lago.
Spiaggia privata con attacco imbarcazioni dei Clienti.

VERBANIA-PALLANZA

Hotel San Gottardo
Viale Magnolia, 14
tel. 0323.504465 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage.
Situato nel centro di Verbania Pallanza, con la splendida visuale sul golfo Borromeo dotato di ogni comfort.
L'hotel dispone anche di garage privato.

Qualità che rende memorabile "una notte" sul Lago Maggiore
Golf • Tennis • Squash • Nuoto
Centro Benessere • Trekking • Mountain-Bike
Passeggiata a Cavallo • Immersioni
Nautico, Vela, Canottaggio
Crociere con le Navigazioni Lago Maggiore
Escursioni: Parchi, Musei, Fiumi, Storti
Settimane Musicali di Stresa • Live Jazz
Concerti Gratuiti
Linee Ferroviarie Milano-Sempione
Aeroporto di Malpensa • soli 15 km lago
Introduzione alla Cucina Italiana

VERBANIA-PALLANZA

Grand Hotel Majestic
Via Vittorio Veneto, 32
tel. 0323.504305 - fax 0323.558379
reception@grandhotelmajestic.it
www.grandhotelmajestic.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, sauna, snack bar.
Albergo direttamente affacciato sul lago. Attracco per natanti e barche.
Albergo di fine '800 completamente ristrutturato negli ultimi 3 anni.

VERBANIA-PALLANZA

Hotel Astor
Via Vittorio Veneto, 17
tel. 0323.504305
Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza.
Situato in una posizione tranquilla, giardino panoramico, sul lago, camere e bagno o doccia, molte balconi, telefono diretto.
Sale soggiorno, bar, parcheggio.

VERBANIA

Hotel Elvezia
Lungolago Vittorio Emanuele, 18
tel. 0323.30043
Ristorante, bar, telefono, parco privato.
Tranquillo hotel in posizione panoramica sulla più bella delle isole Borromeo.
Il posto ideale per il relax.

STRESA

Grand Hotel des Iles Borromees
Corso Umberto I, 67
tel. 0323.90431 - fax 0323.92405
Ristorante, camere climatizzate, TV sat, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, tennis, sauna, idromassaggio, parcheggio privato, centro benessere.
L'hotel è immerso in un parco affacciato sull'incanto del Lago Maggiore, una magnifica vista delle Isole Borromeo e Alpi circostanti. Costruito nel 1861 e sapientemente rinnovato nel 1991, mantiene inalterata l'originaria struttura di cui "Belle Epoque" sembra non tramontare mai. Nel parco: 2 piscine, campo tennis, eliporto privato e ampio parcheggio.

STRESA

Hotel Moderno
Via Cavour, 33
tel. 0323.933773 - fax 0323.933775
moderno@hms.it - www.hms.it
Ristorante, bar, TV sat, telefono e una grande terrazza.
Situato in zona pedonale del centro storico di Stresa, a soli 50 metri più bel lago d'Europa, dall'imbarcadere a del gran parcheggio; a due minuti a piedi dal Palazzo dei Congressi, l'Hotel Moderno è anche il più tranquillo.
Oltre alle due sale pranzo per 180 posti, il nostro Hotel dispone di due ristoranti all'aperto con menù "à la carte".

VERBANIA-PALLANZA

Hotel Belvedere
Viale Magnolia, 11
tel. 0323.503202 - fax 0323.504468
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage.
La splendida posizione dell'hotel, sul lungolago di Pallanza a due passi dal centro, ha fatto un luogo ideale per qualsiasi tipo di vacanza.
Camere dotate di ogni comfort. Garage.

VERBANIA

Hotel Premeno
Viale Bonomi, 31
tel. 0323.587821 - fax 0323.587328
premeno@hotmail.com
www.premeno.com
Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, parcheggio privato.
Gestito dai proprietari assicura un servizio accurato con alto senso di ospitalità.
Cucina curata e genuina.
A pochi minuti dai campi da tennis e da golf.

STRESA

Regina Palace
Lungolago
tel. 0323.936936 - fax 0323.936866
regina@stresa.net - www.regina-palace.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piscina, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, noleggio biciclette, squash, parcheggio coperto, solarium.
L'hotel è situato sul lungolago di Stresa, capitale turistica del Lago Maggiore, di fronte alle famose isole Borromeo, è elegante e tranquillo albergo di 1ª categoria, circondato da uno splendido parco. L'atmosfera che si vive nei saloni da "Belle époque", infatti l'hotel venne inaugurato nel marzo del 1908 e conserva ancora oggi arredamenti e lampadari d'un tempo.

STRESA

Hotel Royal
Viale Lido, 1
tel. 0323.32777 - fax 0323.336333
info@hotelroyalstresa.com
www.hotelroyalstresa.com
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, phon, safe, parcheggio privato, vasca jacuzzi esterna.
Situato in posizione tranquilla, a soli 150 metri dall'imbarcadere per le isole, funivia, la passeggiata "lungolago".
Arredato gusto e signorilità, con l'ampia ristorante, gode di una stupenda vista del lago tra giardini fioriti.

VERBANIA

Lido La Perla Nera
Viale Lido, 15
tel. 0323.33611/2 - fax 0323.933785
h.lido@stresa.net - www.stresa.net/hotel/lido
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, piscina coperta con idromassaggio.
A pochi passi dal lago, proprio di fronte alla isole Borromeo offre tutti i vantaggi di una posizione tranquilla benché non lontana dal centro cittadino raggiungibile con una piacevole passeggiata sul lungolago di circa 20 minuti.
Rinnovato recentemente garantisce, grazie alla conduzione familiare, particolare attenzione a cucina e servizio.

VERBANIA

Hotel Ghiffa
Corso Belvedere, 11
tel. 0323.59285 - fax 0323.59585
info@hotelghiffa.com
www.hotelghiffa.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, noleggio biciclette, parcheggio privato, garage.
Direttamente sul lago.
Costruzione in stile Liberty, con spiaggia privata, ristorante panoramico e terrazza sul lago.
L'hotel dispone di uno splendido giardino e di un comodo parcheggio custodito.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

STASERA AL CINEMA

ALCANTARA Tel. 015-22.738-31.312
Chiuso per ferie fino al 29 agosto

THEATRE DE LA VILLE Prent. (ore 18-23)
Tel. 015-22.738-31.312 (ore 18-23)
Dragonfly (ore 20-22,30)

THE GUIDES Tel. 015-22.738-31.312
Nameless (ore 21,30)

Il segno della libellula (ore 20,22)

GRAND PARADISE Tel. 015-22.738-31.312
Non per.

MONTE DIAMANTO Tel. 015-22.738-31.312
Harry Potter e la pietra filosofale (ore 17); Wesabi (ore 20,22)

PALAZZETTO SPORT
Amore a prima vista (ore 21)

PALAZZO Tel. 015-22.738-31.312
40 giorni e 40 notti (ore 20,30); Dragonfly (ore 22,30)

ADULTERIO Tel. 015-22.738-31.312
Atlantis (ore 20); The Mothman Prophecies (ore 21,45)

IDEAL Tel. 015-22.738-31.312
L'ho & Stich (ore 20,22); Il favoloso mondo di Amelio (ore 21,45)

Nel cortile del museo di piazza Cini, alle 21,30
verrà proiettato il film **Il covo dei diavoli**.

GRAND Tel. 015-22.738-31.312
Chiuso per ferie fino al 29 agosto

POLITICA Tel. 015-22.738-31.312
Verità apparente (ore 20,30; 22,30)

IMPERO Tel. 015-22.738-31.312
Giovedì 8 agosto: Spider-Man
Sabato 10 agosto: Il favoloso mondo di Amelio
Orario spettacolo unico ore 21,45

MAZZINI Tel. 015-22.738-31.312
SALA 1:
CHIUSURA ESTIVA. RIAPRE IL 15 AGOSTO
Orario spettacolo unico ore 21,30
Festini, 18,30; 20,15; 22,30
Al martedì 4,50 e

SALA 2:
CHIUSURA ESTIVA. RIAPRE IL 15 AGOSTO
Festini, 18,30; 20,15; 22,30
Al mercoledì 5,50 e

SALA 3:
CHIUSURA ESTIVA. RIAPRE IL 16 AGOSTO
Al martedì 4,50 e

CHIUSTO DI SAN SEBASTIANO
In caso di maltempio le proiezioni
saranno in Cinema Impero.
Tel. 015-22.738-31.312
Venerdì 9 agosto: Il favoloso mondo di Amelio
Domenica 11 agosto: Il diario di Bridget Jones
Orario spettacolo unico ore 21,45
Piazzi, 4,50 e; ridotto 3 e

TEATRO Tel. 015-22.738-31.312
CHIUSURA ESTIVA. RIAPRE IL 23 AGOSTO

SOCIALE Tel. 015-22.738-31.312
CHIUSO PER RESTAURI

VERDE Tel. 015-22.738-31.312
CHIUSURA ESTIVA. RIAPRE IL 29 AGOSTO

EROS Tel. 015-22.738-31.312
CHIUSURA ESTIVA. RIAPRE IL 30 AGOSTO

COMUNALE Tel. 015-22.738-31.312
CHIUSURA ESTIVA. RIAPRE IL 15 AGOSTO

EXCELSIOR Tel. 015-22.738-31.312
CHIUSURA ESTIVA

TELE Tel. 015-22.738-31.312
CHIUSURA ESTIVA

VERCELLI E PROVINCIA

TEATRO Tel. 015-22.738-31.312
CHIUSURA ESTIVA. RIAPRE IL 23 AGOSTO

SALA Tel. 015-22.738-31.312
CHIUSURA ESTIVA. RIAPRE IL 23 AGOSTO

TEATRO CIVICO Tel. 015-22.738-31.312
CHIUSURA ESTIVA. RIAPRE IL 23 AGOSTO

TEATRO CIVICO Tel. 015-22.738-31.312
CHIUSURA ESTIVA. RIAPRE IL 23 AGOSTO

TEATRO CIVICO Tel. 015-22.738-31.312
CHIUSURA ESTIVA. RIAPRE IL 23 AGOSTO

TEATRO Tel. 015-22.738-31.312
CHIUSURA ESTIVA. RIAPRE IL 23 AGOSTO

SALA Tel. 015-22.738-31.312
CHIUSURA ESTIVA. RIAPRE IL 23 AGOSTO

TEATRO CIVICO Tel. 015-22.738-31.312
CHIUSURA ESTIVA. RIAPRE IL 23 AGOSTO

TEATRO CIVICO Tel. 015-22.738-31.312
CHIUSURA ESTIVA. RIAPRE IL 23 AGOSTO

TEATRO CIVICO Tel. 015-22.738-31.312
CHIUSURA ESTIVA. RIAPRE IL 23 AGOSTO

GLI A TORINO



La compagnia Alfa Folies è protagonista al Motovelodromo Fausto Coppi

Elena Del Santo

Ancora una settimana vivace caratterizza il cartellone estivo della città.

Classica. Al Gazebo Sarny allestito nei giardini di piazza Carlo Felice, martedì 8 è il programma l'esibizione-concerto «Trilogia» con Enrico De Lotta al contrabbasso, Gianni Virano al sax, Donato Stelli alla batteria. Comincia alle 18.

Operetta. Si conclude questa settimana al Motovelodromo Fausto Coppi il corso Casale 144, la rassegna «Operetta sotto le stelle» organizzata dalla compagnia Alfa Folies. Ultimi due appuntamenti, giovedì 8 e venerdì 9, con «Al cavallino bianco». L'esibizione comincia alle

21,30, assistervi costa 12 euro; ridotti 9 euro. Informazioni: 011/8193529.

Sempre giovedì 8, al Museo Regionale di Scienze Naturali in via Giolitti la Compagnia di Operetta New Age presenta invece una selezione di brani delle più recenti opere.

Cabaret. Giovedì 8, ai Giardini Reali Interni di Viale Partigiani, Marco & Mauro sono i protagonisti assoluti dello spettacolo «Vietato attraversare i binari». La performance del duo comico torinese comincia alle 21,30.

Nel verde del Parco della Tossiera di Francia 192, venerdì 9 è atteso Rocco Braidà impegnato nella collaudata performance cabaret offroad. L'appuntamento è per le ore 21,15.

NOVARA E PROVINCIA

MASSAUA piazza Massaia 9, tel. 011/521.431
Sala 1: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 2: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 3: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 4: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 5: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 6: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 7: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 8: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 9: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 10: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 11: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 12: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 13: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 14: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 15: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 16: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 17: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 18: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 19: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 20: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 21: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 22: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 23: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 24: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 25: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 26: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 27: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 28: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 29: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 30: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 31: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 32: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 33: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 34: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 35: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 36: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 37: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 38: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 39: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 40: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 41: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 42: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 43: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 44: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 45: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 46: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 47: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 48: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 49: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 50: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 51: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 52: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 53: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 54: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 55: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 56: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 57: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 58: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 59: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 60: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 61: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 62: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 63: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 64: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 65: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 66: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 67: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 68: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 69: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 70: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 71: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 72: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 73: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 74: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 75: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 76: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 77: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 78: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 79: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 80: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 81: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 82: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 83: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 84: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 85: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 86: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 87: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 88: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 89: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 90: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 91: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 92: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 93: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 94: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 95: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 96: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 97: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 98: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 99: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 100: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 101: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 102: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 103: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 104: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 105: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 106: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 107: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 108: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 109: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 110: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 111: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 112: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 113: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 114: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 115: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 116: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 117: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 118: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 119: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 120: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 121: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 122: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 123: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 124: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 125: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 126: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 127: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 128: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 129: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 130: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 131: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 132: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 133: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 134: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 135: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 136: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 137: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 138: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 139: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 140: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 141: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 142: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 143: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 144: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 145: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 146: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 147: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 148: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 149: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 150: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 151: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 152: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 153: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 154: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 155: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 156: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 157: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 158: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 159: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 160: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 161: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 162: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 163: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 164: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 165: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 166: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 167: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 168: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 169: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 170: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 171: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 172: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 173: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 174: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 175: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 176: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 177: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 178: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 179: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 180: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 181: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 182: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 183: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 184: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 185: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 186: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 187: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 188: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 189: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 190: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 191: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 192: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 193: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 194: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 195: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 196: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 197: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 198: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 199: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 200: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 201: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 202: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 203: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 204: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 205: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 206: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 207: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 208: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 209: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 210: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 211: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 212: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 213: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 214: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 215: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 216: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 217: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 218: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 219: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 220: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 221: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 222: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 223: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 224: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 225: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 226: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 227: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 228: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 229: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 230: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 231: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 232: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 233: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 234: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 235: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 236: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 237: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 238: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 239: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 240: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 241: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 242: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 243: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 244: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 245: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 246: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 247: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 248: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 249: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 250: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 251: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 252: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 253: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 254: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 255: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 256: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 257: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 258: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 259: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 260: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 261: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 262: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 263: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 264: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 265: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 266: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 267: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 268: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 269: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 270: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 271: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 272: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 273: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 274: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 275: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 276: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 277: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 278: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 279: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 280: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 281: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 282: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 283: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 284: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 285: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 286: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 287: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 288: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 289: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 290: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 291: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 292: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 293: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 294: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 295: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 296: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 297: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 298: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 299: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 300: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 301: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 302: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 303: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 304: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 305: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 306: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 307: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 308: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 309: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 310: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 311: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 312: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 313: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 314: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 315: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 316: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 317: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 318: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 319: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 320: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 321: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 322: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 323: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 324: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 325: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 326: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 327: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 328: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 329: 18,30; 20,30; 22,30
Sala 330:

DOPO SETTE GIORNI DI ATTESA LA LEGA HA PUBBLICATO I GIRONI. ALESSANDRIA, BIELLESE, NOVARA, PRO VERCELLI E VALENZANA NEL RAGGRUPPAMENTO DI DUE ANNI FA

C2, le piemontesi con i club lombardi e del Triveneto

Grigi grandi favoriti, ma attenzione al retrocesso Monza e al Mantova

Roberto Eynard
VERCELLI

Il parto più travagliato della storia organizzativa della C2 è giunto ieri all'ultimo atto: dopo otto giorni di rinvii e il posticipo di una settimana del via all'attività ufficiale alle cinque della sera, Lega di serie C ha pubblicato i sospiratisimi gironi di C1 e C2 e i raggruppamenti di Coppa Italia.

Con le cinque piemontesi di C2 (Alessandria, Biellese, Novara, Pro Vercelli e Valenzana) a incrociare i bulloni con le otto squadre lombarde (Cremonese, Legnano, Mantova, Meda, Montichiari, Monza, Pavia e Pro Sesto) e le cinque del Triveneto (Alto Adige, Mestre, Pordenone, Thiene e Trento).

Tutto si è sbloccato ieri poco dopo la tredicesima, finalmente, la Corte federale ha deciso in quale campionato inserire la neonata Fiorentina Fiorentina 1926. I viola sono stati assegnati (come era logico) alla C2 e quindi hanno colmato in questo modo il posto lasciato vacante dalla Cavese, estromessa dalla C2 per l'illegittimo sportivo nei confronti del Nardo.

Automaticamente sono nati i gironi in quanto la Fiorentina è stata inserita nel girone con tutte le «sorelle» del Granducato, i club emiliani, umbri e come complemento Savona e l'Olbia mentre il girone A, quello delle piemontesi è tornato al preannunciato «taglio orizzontale». Come era avvenuto due stagioni fa.

Insomma tutto è andato secondo le attese, anche perché il ripescaggio dell'Alzano in C1 è compensato dall'arrivo del Meda. Mentre non ce l'ha fatta l'Ivrea, quinta nella graduatoria per la C2, anche se gli eporediesi ancora martoriati erano convulsi di ansia tra i professionisti le tutto lasciava ipotizzare questo esito.

Dunque è nato un girone che presenta alcune novità, a cominciare dal ritorno di Trento e Thiene (ex Valdagnò) e l'esordio assoluto del Pordenone, per quanto riguarda il Nord-Est. Poi c'è il nobile decaduto Monza che mal, da almeno una ventina di anni, non era scivolato così in basso, e il ritorno, dopo un anno, esilio del Montichiari e dell'ambizioso Mantova.

LE PIEMONTESE
ALESSANDRIA
ADIGE
BIELLESE
CREMONENSE
LEGNANO
MANTOVA
MEDA
MONTECATINI
NOVARA
PRO VERCELLI
SESTO
TRENTO
VALENZANA



COPPA ITALIA

Prima giornata domenica 18

Oltre ai gironi della serie C2 sono ufficializzati anche i raggruppamenti della Coppa Italia di serie C 2002-2003 che, come sempre, inaugurerà la lunga stagione agonistica.

Le piemontesi, unite in campionato, sono divise in due gironi. Nessun sorpresa, comunque, derivando che ogni raggruppamento doveva obbligatoriamente comprendere un team di C1. Non mancheranno comunque i derby: tre nel girone A e due nel girone B. Nel girone A ci sono Biellese, Novara e Pro Vercelli, alle lombarde Legnano e Pro Patria (fresca di promozione in C1). Nel girone B, invece, Alessandria e Valenzana incroceranno i bulloni con Varese (C1), Pavia e Savona, ambiziosa matricola.

Forse la giornata ufficializzata i calendari. La Coppa Italia, il primo turno era inizialmente previsto per domenica 11 agosto e spostato a una settimana: quindi si giocherà domenica 18 agosto. Il turno rinvio dovrebbe venire recuperato mercoledì 21 settembre. Le altre date seguiranno, invece, il calendario originale: in campo quindi mercoledì 18, domenica 21 e mercoledì 28 agosto. [p. m.]



Alessandria, Biellese (nella foto un momento dell'amichevole con l'Atalanta), Novara, Pro Vercelli e Valenzana sono stati inseriti nel girone con i club lombardi e del Triveneto

MISTER DI CHIARA, TORNATO ALLA GUIDA DEGLI AZZURRI, GUIDA LO SCHIERAMENTO DI QUELLI CHE AVREBBERO VOLUTO I VIOLA

«Che peccato non sfidare la Fiorentina»

NOVARA

«Peccato. Misurarsi con la Fiorentina sarebbe stato stimolante e divertente allo stesso tempo. Io sono sempre stato per le sfide impossibili. Più il traguardo è difficile più mi esalta e con tutta la squadra». Così Stefano Di Chiara che ieri ha diretto il primo allenamento del Novara dopo il burrascoso ritorno dal ritiro in Bulgaria. La aveva litigato di brutto con il direttore generale Sergio Borgo. I due si erano anche spintonati. Al rientro, la società aveva deciso di esonerare Di Chiara.

Poi ieri c'è stato un chiarimento con l'intervento del dirigente Vincenzo D'Ambrosio ed i due hanno fatto pace (fino a quando si sarà recando nel rispettivo incarico). Il girone con Monza, Alessandria e le venete è sicuramente più tecnico rispetto a quello che com-

Anche a Turotti, dg dei bianchi vercellesi sarebbe piaciuto un revival dei match Anni Trenta

Ferrero ds laniero «Troveremo avversari davvero agguerriti» Omodeo: «Sono felice di lasciare l'ostica Toscana»

prende la Fiorentina e la toscana. Abbiamo una squadra attrezzata, è rimasta quella dell'anno scorso, che parte con l'obiettivo di migliorare.

Il direttore generale della Pro Vercelli, Sandro Turotti è sulla stessa lunghezza d'onda: «Sono le avversarie che ci aspettavamo. Un girone molto tecnico e impegnativo. L'ipotesi-Fiorentina, d'altra parte, era caduta quasi subito, anche se sarebbe stato davvero suggestivo».

affascinante affrontare i viola. Sarebbe stato un revival delle sfide degli Anni Trenta. Invece torniamo con i team veneti e del trentino. Un po' lo stesso raggruppamento nel quale, due anni fa, avevamo raggiunto i play off. Con formazioni come Alessandria e Monza che sembrano avere qualcosa in più delle altre.

Anche la Biellese inizia a prendere confidenza con le prossime avversarie. Con la composizione dei gironi in orizzontale

si torse dunque all'antico, ma al tirare della somma i valori in campo non subivano scossoni. Per il ds laniero Enrico Ferrero, il girone è di ferro: «Dalle prime indicazioni, le qualità di alcuni avversari sono di tutto rispetto. Ma anche se fossimo finiti nell'altro girone fondamentalmente le cose non sarebbero cambiate. Il nostro obiettivo è la salvezza e tutto il gruppo che si dovrà lavorare in un'unica direzione per raggiungerla al più presto. Per il resto non esprimiamo giudizi anche perché sono abituato a guardare solo a casa mia».

Per Antonio Boiardi, presidente dell'Alessandria, «il girone settentrionale è più oneroso, in termini di costi, rispetto a quello della stagione passata. Comunque le avversarie che si contendono la promozione in C1 sarebbero state le stesse. Mi riferisco, soprattutto, a Monza, Novara, Pavia, Cremonese e

Mantova». Mister Dino Pagliari dichiara: «Alla fine questo o quel girone presentano difficoltà uguali. Mi sarebbe piaciuto incontrare la nuova Fiorentina, dove ho giocato verso la fine degli anni Settanta ma esclusivamente per motivi affettivi. Siamo noi a dovere interpretare al meglio gli incontri senza cedere alcuna facile illusione. Nessun giudizio sulle squadre del girone».

La composizione del raggruppamento soddisfa la Valenzana: «Non ci sono novità rispetto a quello che si prevedeva - commenta patron Alberto Omodeo - diciamo che abbiamo abbandonato la Toscana, una terra da sempre ostica per noi, per abbracciare il Veneto».

Ma la consistenza delle squadre avversarie preoccupa: «Sicuramente Mantova, Monza e Montichiari sono compagni di grande potenzialità - prosegue il presidente rossoblu - anche il Tirol Alto Adige è descritta come una formazione molto attrezzata. Noi ci siamo rinnovati molto e dovremmo fare bella figura». [r. s.]

INCREDIBILE OFFERTA SU SPACESTAR 1.3 FAMILY 3

SCONTO MINIMO 2000 EURO
Fino al 3 agosto 2002
per i colori disponibili in sede
e incentivi governativi...

ONCAR

CONCESSIONARIA MITSUBISHI
PER NOVARA E PROVINCIA

FONTANETO D'AGOGNA
S.S. 229 KM 24
TEL 0322.89666 FAX 0322.89777
NOVARA

C.SO DELLA VITTORIA, 109
TEL. 0321.471900 FAX 339861

LA SOCIETÀ INTERVIENE A RISTABILIRE CONDIZIONI DI CONVIVENZA FRA TECNICO E DIRETTORE GENERALE

Borgo e Di Chiara, pace fatta

Restano al loro posto, ieri allenamento in sede

Renato Ambiel

NOVARA

Pace fatta. La casa del Novara dopo i giorni burocratici della Bulgaria. Sergio Borgo resta al suo posto di direttore generale e Stefano Di Chiara, ieri pomeriggio, ha diretto in campo il primo allenamento da quando la squadra è tornata in patria.

La soluzione di compromesso è scaturita al termine di un incontro fra il dirigente Vincenzo D'Ambrosio che rappresenta la famiglia Mastagni, Borgo e Di Chiara. In un comunicato emesso dalla società si legge: «I due tecnici si rammaricano di aver accettato nei toni di uno scacco che può aver luogo nell'ambito di un rapporto fra professionisti dotati di forte personalità. Borgo e Di Chiara manifestano la volontà di proseguire insieme nel comune progetto alla luce di una lontana e consolidata amicizia ma soprattutto nell'interesse del Novara calcio la cui dirigenza merita assoluta considerazione unitamente alla città ed ai suoi tifosi».

Tutto a posto, dunque? Sì, per adesso il rapporto fra due amici della forte personalità è sicuramente incrinato. Par di capire che hanno accettato di vivere separati in casa. Se Borgo continua a non voler commentare quanto è accaduto in Bulgaria si preoccupa piuttosto di una certa latitanza di parte della società. Di Chiara ribadisce il concetto che, da lui, il ritiro in Bulgaria è un errore perché non abbiamo potuto lavorare in condizioni ottimali. Un periodo importante della stagione qual è la preparazione precampionato. Questa è la ragione del «sfogho». E i suoi rapporti con Borgo? «Se dovessi chiudere un rapporto ogniqualvolta litigo qualcuno lavorerà più. E poi Borgo lo mica l'ho sposato. Per me il fatto tutto domenica mattina subito dopo quello scambio di idee. Lui continua a fare il direttore generale ed il faccio il tecnico. Per me non è cambiato nulla. Siamo due caratteri forti che a volte si scontrano e ci dà vita».

Fin qui le vicende che hanno movimentato il rientro in patria della squadra. Ieri ha ripreso gli allenamenti nel campo dell'antistadio in vista dell'esordio in coppa Italia fissato per domenica 18 agosto. Prima di allora saranno organizzate alcune amichevoli delle quali sicuramente a Vigevano dove il Novara disputerà tutta la coppa Italia.

A preoccupare sono invece le prospettive della società. Dopo che i Mastagni hanno detto di essere lasciati soli, abbandonati dagli imprenditori novaresi ai quali, e non è certo una novità, del calcio interessa ben poco, adesso sono anche un po' stufi. Andrea, Stefano e Riccardo Mastagni sono trattenuti fuori città dai gravi problemi di salute del padre ricoverato a La Spezia. L'unico imprenditore novarese che aveva deciso di entrare in società, il costruttore Gianpiero Mella, in una situazione così fluida ha deciso per di stare alla finestra. La vicenda Borgo-Di Chiara è destinata a portarsi dietro delle conseguenze perché la soluzione trovata potrebbe essere di compromesso e non definitiva. Vincenzo D'Ambrosio è mediatore per eccellenza e non può far altro che strappare ma non potrà farlo all'infinito. Per adesso è impegnato a non vanificare l'investimento dei fratelli Mastagni nel Novara calcio. Ma è anche uomo che sa intervenire negli atti prima che le situazioni precipitino.



Stefano Di Chiara, qui il giorno del ritiro, resta alla guida del Novara calcio

CLUSIMO

SI CORRE OGGI LA GARA DIVENTATA ORMAI UNA CLASSICA DEL CALENDARIO

I migliori dilettanti italiani a Briga nel trofeo sportivi

BRIGA NOVARESE

Gianluca Cavalli di Sillavengo e Paolo Longobardi di Ornavasso al via, oggi, nel Trofeo Sportivi di Briga Novarese, gara internazionale per Elite Under 23, che vedrà alla partenza (ore 13) il meglio dei dilettantismo nazionale. A Giuseppe Bellotta, «factotum» della manifestazione, sono arrivate 200 iscrizioni, comprese quelle del campione italiano under 23 Paolo Bialatti, del «tricolore» elite Domenico Quagliariello e del pugile Giuseppe Muraglia, vincitore dell'ultimo Giro d'Italia dei dilettanti. La gara si svolgerà su un circuito da ripetere 10 volte prima dell'assalto finale allo strappo del Colombano. Da Briga verso Gozzano, quindi «Tiniolino» e Monticelli, la salita di Orto, il passaggio da Inverio, la discesa su Talonno, bivio di Santa Cristina, San Marco e rientro a Briga.

A dispetto del profilo altimetrico si tratta di una velocissima con medie capogiro. Vince chi

si risparmia nelle ultime tornate ed affronta nelle prime posizioni (cosa non facile considerata l'affollata concorrenza) in stretta che porta al traguardo. L'albo d'oro è ricco di nomi poi parimenti al professionismo: Lietti, Radzelli, Barbero, Baronti, Valoti, Manzoni, Tartaglia, Napolitano, Pugliesi, Kadlec ed altri.

L'edizione più spettacolare è stata quella del '95 con tre dilettanti di casa nostra che avevano già in tasca il contratto per passare al professionismo: Giuseppe Tartaglia, Marco Vedova e Walter Pedroni. Vinse il «torinese» Napolitano in volata sullo Tartaglia. Dopo quell'edizione venne modificato il percorso con l'abbandono della salita «Torba» e l'inserimento della ascesa di Orto. Neppure questa variante è però riuscita a provocare l'attesa selezione. Non sempre hanno vinto i più forti: nel '97, per esempio, è dovuto accontentarsi del un certo Romens Valstains, poi «iridato».

ROCCAPIETRA, FINISCE 2-1 PER I VERCELLI MA LA CASTELLETTESE GIOCA III

Ticinesi sconfitti dalla Pro oggi affrontano il Varese

VARALLO SESIA

Vince la Pro Vercelli (2-1) l'amichevole con la Castellettese sotto il sole. Comunale di Roccapietra, in Valsesia. L'esordio, secondo per i Braghianini, primo per i ticinesi, promuove entrambi gli schieramenti. Anche perché il match è stato «vero» nei primi 45 minuti quando i bianchi si sono presentati con Di Sarno, Lazzeri, Tagliaferri, Lorenzin, Pedrocchi, Turi, D'Agostino, Grillo, Tozzi Borsoli, Ferretti e Mirabelli, e la Castellettese ha risposto Sgroni, Filini, Squinzato, Saresini, Ametrano, Cacciatori, Campagnaro, Valsesia, Spataro, Didu, Pingitore.

Subito il match si è fatto interessante anche perché al secondo la Pro è passata in vantaggio grazie a un traversone di D'Agostino deviato alle spalle di Sgroni da Ametrano con il più classico degli autogol.

La replica degli ospiti non si è fatta attendere e al decimo proprio l'ex vercellese Valsesia ha riportato i sorti. Il confronto in parità grazie a una conclusione tanto potente quanto spettacolare: 1-1.

A quel punto la Pro Vercelli



I giocatori della formazione ticinese allenata dal novarese Camillo Bugnolo

ha fatto volare in differenza di categoria e ha premuto sull'acceleratore. Così al 34' i bianchi sono andati nuovamente a segno con una bella realizzazione di Grillo, applaudit dai 150 appassionati presenti: 2-1.

Il match sul piano del «re» si è chiuso qui, ma non la gara che pur calando il ritmo nella ripresa l'entusiasmo delle formazioni hanno rivoluzionato i ranghi è stata sempre abbastanza piacevole considerati i carichi di

lavoro di questi giorni. La Pro Vercelli chiuderà sabato il ritiro in Valsesia affrontando venerdì i Borgosesia. La Castellettese di Bugnolo ha favorevolmente impressionato nel primo tempo quando i migliori sono risultati Ametrano, nonostante lo sfortunato autogol e l'attaccante Valsesia che promette davvero bene. I ticinesi rientrati subito nel ritiro di Taino dove alle 17 affronteranno in amichevole il Varese che milita in C1. [r.v.]

SERIE D

ESPULSI I PORTIERI DELLE DUE SQUADRE FORMAZIONI MOLTO RIMANEGGiate

Borgo-Real Saronno un tempo per parte, la partita finisce 4-4

BORGOMANERO

Rossoblu double face nell'amichevole col Real Saronno: dopo essere stati in sotto per 1-4, a pochi minuti dal termine acciuffano il pareggio. E' un Borgomanero ancora all'inizio di preparazione quello visto ieri con la compagine lombarda, ma Giampiero Erbetta ha dovuto schierare una squadra incompleta per l'assenza di tre pedine importanti: il portiere Mandelli, il difensore Polara e l'attaccante Arco. A rendere più complicata la situazione è arrivata al 15' l'espulsione del portiere Cettaneo per un fallo fuori area su un attaccante ospite. Poco prima,



Barbiero

all'8', i lombardi erano passati in vantaggio con sventola di Meda. Nel Borgo fra i pali Vacona, ma le cose migliorano: il Real Saronno passa con facilità in contropiede. Al 18' è Meda a raddoppiare e al 25' la terza rete è firmata da Zhirilli. La squadra di casa reagisce a fine primo tempo, quando al 40' Buzzetti colpisce la traversa su cross di Barbiero, ed è quest'ultimo, al 42', a bucare la barriera su punizione e accor-

ciare le distanze. Inizia male la ripresa, quando al 52' Pirillo gira in porta un cross in area e fa il quarto gol. Sembra finita, ma al 56' Conte manca un'aggiunta, ne approfitta Brunetti e insacca: 2-4. La svolta arriva minuti dopo: il portiere del Real Saronno, Di Giorgio, si getta a valanga su Poi in e l'arbitro lo espelle. Il rigore viene trasformato da Bovio. A cinque minuti dalla fine arriva il pareggio con Poi, che da fuori area, su punizione, tira centrale ma per ora egualmente la difesa lombarda. E' il 4-4 e due minuti più tardi il Borgo sfiora anche il successo con due conclusioni pericolose. [m.g.]

enoteca con cucina
solo su prenotazione
Via Pertossi, 7 Arona (No)

I PIATTI DI AGOSTO

ANTIPASTI TIPICI
stornatini di peperoni - timbale di speck con carciofo - melone

IL PRODOTTO DI STAGIONE
penne alle melanzane con dadini - primosale

LA RICETTA ORIGINALE
riso venere - gorgonzola e sedano

LA CARNE SCELTA DEL GRAPPOLO
vitello tonnato nell'antica ricetta piemontese oppure

CACIO CHE PASSIONE
la selezione dei sette formaggi del Grappolo

DOLCIS IN FUSO
il dolce della carta

Il prezzo è di Euro 22,00 esclusi i vini

La prenotazione è obbligatoria telefonando almeno un giorno prima - numero 0322-47735. Chiuso il lunedì

UN PRESTITO?
Esempio
5.000 € rata 105 € mensili (dag. 10/2000)
SITI soluzioni in giornata. postali
GRATIA CONTINUATA
PROMETEO
Tel. 0321.391361 Novara - Via Brera 2b (vicino al Tribunale)

PK Per la pubblicità **LA STAMPA**
publikompass
PUBLITIME Agenzia Publikompass spa
Carovir, 13 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.823.025

DI TICINO
PROVINCIA DI
Avviso di deposito Piano Partecipazione con
contenzioso (variante) struttura di P.R.T.C. in
centro storico area Piazza Martiri del 1944-45.
Via Novara ai numeri degli art. 17 comma 4 e
art. 40 della Legge Regionale n. 55/77 e s.m.i. Il
Piano Partecipazione con contenzioso varrà
pluriennale in P.R.T.C. in centro storico, area
Piazza Martiri, via Sallustiana, via Novara.
Il progetto di Piano Partecipazione è depositato
presso l'Asse Principale del 1° e del 2° di 30
giorni consecutivi e precisamente dal 2/8/2002
al 1/9/2002 compreso, durante i quali chiunque
potrà prendere visione durante il suddetto
periodo di lunedì da domenica dalle 11 alle 17.
Entro il 30 giugno successivo alla scadenza del
deposito del Progetto, potranno essere presentate
osservazioni e proposte scritte.
Borgo Ticino, 8.2 agosto 2002
a. SARDI
sig. Giovanni Orlando

VENDESI Ristorante
In Costa Azzurra
lungomare di Mentone
Monsieur Padoin
telefono
0033.493.359.529

TECNO PARCO
LAGO MAGGIORE
AVVISO VENDITA DI IMMOBILI
La Società Tecnoparco del Lago Maggiore S.p.A. intende provvedere alla vendita di un
punto lotto di immobili ed in particolare delle
seguenti unità immobiliari situate nel Parco
Tecnologico del Lago Maggiore, in Comune
di Verbania, località Fondoteco:

- Unità immobiliare N.1: immobile classificato
C/2, della superficie lorda di pavimento di
complessivi mq.1884,40, composto da sei
capannoni della superficie di mq. 1454,40 e
da locali uffici ed accessori per la superficie di
mq. 230.

- Unità immobiliare N.2: immobile classificato
C/2, della superficie lorda di pavimento di
complessivi mq.1884,40, composto da sei
capannoni della superficie di mq. 1454,40 e
da locali uffici ed accessori per la superficie di
mq. 230.

- Unità immobiliare N.3: immobile classificato
L/2, della superficie lorda di pavimento di
complessivi mq.535, composto da un
apposizione della superficie di mq. 465 e da
locali accessori ed uffici della superficie di mq.
150.

Si precisa che i citati immobili risultano
totalmente occupati.
La scadenza per la presentazione delle offerte,
corrispondente da questo momento dell'invio
scritto di vendita, è fissata entro le ore 12.00
del giorno 12/09/2002.
Gli interessati dovranno richiedere copia
dell'elenco agli uffici della Società la Verbania
Fondoteco, Via dell'Industria, 25 - Tel.
0323.586498, Fax 0323.586890, e-mail:
tecnoparco@verbania.it.
Si informa che gli uffici della Società
rileveranno chiusi dal giorno 12 agosto
e riapriranno il giorno 19 agosto.

Verbania, 5 agosto 2002
Il Presidente
Avv. Cesare Cremonesi

CEAL ELETTRONICA
12 ANNI DI ESPERIENZA
TELEVISORI VIDEO HI-FI SONY MIVAR
LAVATRICI FRIGORIFERI CONGELATORI LAVASTOVIGLIE
BOSCH IGNIS Whirlpool
TUTTO PER LA CASA - MOULINEX - ARIETE - KRUPS - SIEMENS - BOSCH - DE LONGHI
CENTRO TIM
TUTTO PER IL RISCALDAMENTO
ARONA (NO) Via Milano, 83 Tel. 0322.26.117
MEVIO DI MEINA (NO) Via Inverio, 40 Tel. 0322.21.856

AGLI INQUIRENTI HA RISPOSTO ■ LA «SWEEP READER» ■



Il ristorante «Tramonti», dove avveniva il traffico di carte di credito clonate

Carte ■ credito clonate al ristorante: in procura l'ex gestore del «Tramonti»

■ Lungo interrogatorio ieri mattina ■ Procura per Guerino Garofalo, gestore fino al 17 luglio del ristorante «Tramonti», di ■ Casale, di proprietà ■ Nicola Cesaro. Il giovane che, due sere fa, ■ stato fermato all'interno del locale da parte della polizia ■ commissariato Porte Palatine, con in tasca un apparecchio in grado di leggere e registrare le sequenze numeriche delle ■ di carte di credito e quindi ■ clonarle, si ■ limitato a parlare della vicenda in modo generale. Confermando che lo «sweep reader» gli ■ stato consegnato da un conoscente, una persona della quale non ■ ricordava altro se non il nome di battesimo. Niente di più. Intanto gli investigatori hanno iniziato l'analisi della documentazione inviata dalla Servizi Interbancari al commissario Luciano Nigro. In quei documenti ci ■ i nomi ■

migliaia di clienti che, negli ultimi mesi, hanno segnalato al loro istituto ■ credito anomalie sugli addebiti delle carte di credito. Una mole di lavoro spaventosa che richiederà diverse settimane prima di che venga tracciato un quadro completo del numero di «truffe» messe a segno in quel locale. La prima fase dei controlli interesserà soltanto le carte rilasciate dal circuito «Visa». ■ più diffuso tra i consumatori italiani; quindi ■ passerà alle altre società fornitrici ■ servizio che, seppur meno diffuse, sono comunque molto note. Intanto ■ cerca ■ stabilire anche ■ quali locali sono ■ adoperate le carte copiate. Vittorio Urbani, ristorante notissimo in città, rimasto coinvolto in ■ vicenda giudiziaria simile a quella venuta ■ luce pochi giorni fa, spiega che anche al più attento dei ■ ianti può capitare di finire nei guai per l'utilizzo di carte clonate. «Io mi fidavo dei miei clienti - racconta - e qualcuno ne ha approfittato, adoperando i supporti magnetici contraffatti. Una storia che mi ha rubato molti ■ di vita, che mi ha provocato guai e dispiaceri. Ma, per fortuna, adesso tutto è finito. Io, in quella vicenda, ero una vittima».

GLI ATTI DI VANDALISMO DEI MALVIVENTI COME REAZIONE ALLE DENUNCE A CARABINIERI ■ POLIZIA

«Le mie vetrine distrutte 21 volte per vendetta»

Commerciante contro gli spacciatori che popolano i portici di via Nizza

Angelo Conti

Quella di Giovanni Cocchis è una battaglia che dura da otto anni. «Un asseido» spiega lui, alzando la ■ verso i portici di via Nizza che si stagliano al di ■ della vetrina. Al numero 7 c'è la profumeria che è sua da ■ anni, una profumeria storica, frequentatissima ■ un tempo dalle «madame» della città dirette al ■ caffè Roma (scompare da decenni) che poi hanno forzatamente cambiato percorsi ed abitudini. Ora da Cocchis, e dalla moglie Natalina, entrano signore appena ■ dal treno, magari per rifarsi al volo ■ maqui-lage nell'imminenza di un incontro, ■ a entrano soprattutto donne extracomunitarie, che per profumi e bigiotterie hanno un dichiarato debole.

Lui, Giovanni Cocchis, non fa distinzioni: è tutt'altro che razzista. Ma è anche un uomo che ama l'ordine e la legalità: quello spettacolo che vede, al di ■ della vetrina, proprio non lo può accettare. Così ha cominciato la sua battaglia, fatta di richiami agli spacciatori e ai baby-borseggiatori. Nonché di telefonate ■ Questura, ■ Prefettura, ai carabinieri.

Per il sottobosco dello spaccio e dell'illegale è diventato una spina. Anche l'altro ieri, quando ha mandato lontano due pusher che snerciavano eroina proprio sulla soglia del negozio, chiamando poi anche la polizia. E' arrivata la punizione: escrementi ed urina davanti al negozio, serrande forzate, vetrina incrinata da un cubetto di porfido, danni per milioni.

Non è la prima volta, vero? «Guardi. E' difficile tenere il conto, ma questa dovrebbe essere la ventunesima volta che ■ danneggiato le vetrine. Parlo di danni volontari, di ritorsioni, di vendette. Ho provato a fare le barricate, cioè a coprire le vetrine con assi di legno sin quasi al soffitto. Stavolta hanno scagliato un cubetto di porfido proprio nella piccola parte rimasta scoperta».

La vita di San Salvatore è un'alleanza di speranze ■ delusione. Questo che momento è? «Di nuove delusioni. Obiettivamente abbiamo sempre registrato qualche miglioramento quando il ■ controllo delle forze dell'ordine ■ fatto più massiccio. Ora non ■ carabinieri e polizia abbiamo abbandonato il campo, ■ la malavita ■ è fatta più sfrontata. Una volta, di fronte ad ■ pattuglie, gli spacciatori si allontanavano, ora aspettano semplicemente che passi».

E questa perché?

«Probabilmente sta venendo meno il deterrente delle forze dell'ordine. Spacciatori, sfruttatori e borseggiatori ormai sanno che, anche in ■ di arresto, potranno tornare presto al loro lavoro. E poliziotti e carabinieri, comunque onesti, possono anche essere ■ un po' stancati di arrastare gente che l'indomani trovano di nuovo fuori».

Cosa potrà cambiare con il nuovo McDonald's sotto i portici?

«Qui ■ si aggrappa un po' alle

speranze. E' un fatto nuovo che va a toccare proprio la zona più degradata dei portici. Una sfida. Difficile fare previsioni. Con un rischio: che i trafficanti si spostino soltanto di pochi metri, restando comunque sotto i portici. Alla McDonald's dicono che faranno un negozio ■ famiglie, capace ■ richiamare gente normale, quindi ■ Ma lei ce lo porterebbe suo figlio a mangiare ■ hamburger sotto questi portici?».

Non le viene mai voglia ■ vendere e di chiudere per sempre?

«Mi ■ vanute ■ volte. E tanti miei colleghi hanno fatto così: hanno cessato a buonanotte. Non certo venduto, perché qui non compra più nessuno. Però le nostre radici sono qui. In quest'angolo di Torino che sarebbe bellissimo senza malavita, droga, criminalità ■ in fondo restare vuol dire sperare. Illudersi che un giorno la legge torni in vigore anche qui. Comunque, in autunno, farò un consiglio di famiglia: sentirò le mie figlie, mia moglie e poi decideremo tutti ■ alzare bandiera bianca».

LE REAZIONI DEI NEGOZianti



Luciano Di Stefano, macellaio

Verso via Saluzzo il venditore ambulante sostiene che in 20 anni «la situazione è peggiorata parecchio». Il macellaio quando chiude la bottega pensa «Ho due figli, non voglio lasciarli le penne».



Caterina Messa, biancheria intima

«Quando arriva la sera qui regna l'impunità»

Francesca Paci

La giovane nigeriana si specchia in vetrina: mira gli stivali giallo sole e riparte, dondolando in pacciata sugli zatteroni da venti centimetri. Sotto le arcate di via Nizza, è invecchiata la città. I Borione vendono stilografiche dal 1937, una dinastia di pennaioli. Giovanni, Marco, sempre allo stesso posto. Dalla bottega ■ numero uno, hanno visto passeggiare la discreta Torino anni Cinquanta, i primi meriglianali ■ grappoli ■ bambini, le ragazze straniere che oggi vendono amore e comprano morte.

I portici sono in degrado, concedono, ma il negozio «non ha avuto problemi». Vuol per il fatto di trattare un articolo poco interessante per gente senza molta cultura, o per i cinque faroni che hanno piazzato, a spese loro, a illuminare l'angolo con corso Vittorio, i Borione scorgono «al massimo qualche borseggiatore».

Fai due passi verso via Saluzzo, la panoramica cambia. Matteo Simiele imbottisce panini da vent'anni ■ alla situazione è peggiorata parecchio. Qualche mese fa ■ decreto della prefettura gli ha vietato la vendita di

birre in bottiglia, «ma qui ■ girano l'angolo e trovano da comprarne quante ne vogliono». Certo, da quando San Salvatore è diventato un ■ medietico la polizia gira di più, «in passato ho avuto anch'io vetrine spaccate e altri problemetti», ma, alle 20 in punto, Matteo abbassa la saracinesca e se ne torna a casa.

La notte fa paura, «è il regno dell'impunità». Luciano il macellaio del civico sette, ci pensa sempre quando chiude bottega, «ho due figli, mica voglio ■ le penne». Così, «in un decennio di promesse dell'amministrazione ■ dimenticanze post-

elettorali», ■ imparato a convivere coi ragazzi che bivaccano davanti a quarti di manzo e collane ■ salsicce, vetrine ■ tutt'ora inviolate. Il problema non sono gli abusivi che vendono magliette ed accendini, dice, «devono pur vivere»: Luciano Di Stefano interviene se sente «spazza di spaccio di droga». Niente di spettacolare, «non ho mai chiamato la polizia, tanto poi le fa fanno pagare: chiedo di andar via e per ■ disturbare il passaggio dei clienti».

C'è chi non tollera mediazioni, e chi, ■ i due forni di «Pizza Spizzo», risponde col dia-

logo alla microminimalità che pavore coi ragazzi che bivaccano davanti a quarti di manzo e collane ■ salsicce, vetrine ■ tutt'ora inviolate. Il problema non sono gli abusivi che vendono magliette ed accendini, dice, «devono pur vivere»: Luciano Di Stefano interviene se sente «spazza di spaccio di droga». Niente di spettacolare, «non ho mai chiamato la polizia, tanto poi le fa fanno pagare: chiedo di andar via e per ■ disturbare il passaggio dei clienti».

C'è chi non tollera mediazioni, e chi, ■ i due forni di «Pizza Spizzo», risponde col dia-

logo alla microminimalità che pavore coi ragazzi che bivaccano davanti a quarti di manzo e collane ■ salsicce, vetrine ■ tutt'ora inviolate. Il problema non sono gli abusivi che vendono magliette ed accendini, dice, «devono pur vivere»: Luciano Di Stefano interviene se sente «spazza di spaccio di droga». Niente di spettacolare, «non ho mai chiamato la polizia, tanto poi le fa fanno pagare: chiedo di andar via e per ■ disturbare il passaggio dei clienti».



La profumeria di Giovanni Cocchis, sotto i portici di via Nizza, contro la quale si sono accaniti spacciatori e delinquenti

Simonetta

GRANDI e piccole sorprese d'estate per alcuni nostri lettori che attendono da troppo tempo ■ sapere ■ hanno in casa un tesoro o no.

Francia di Torino conserva ■ cura alcuni oggetti che provengono da eredità di famiglia: «Innanzitutto c'è un piccolo busto in ■ che rappresenta il Petrarca ed è firmato V. Vola 1859 - scrive, allegando le foto a colori ben decifrabili -; c'è poi un disegno ■ che rappresenta una persona anziana. In casa si diceva che si trattasse di un ritratto ■ Einstein, ma non ho elementi che lo confermino. Il disegno è firmato Alberto Giacometti e reca in calce ■ scritta in francese con la firma e la data Paris 3 dec. 1955. E ■ un paesaggio ■ olio che rappresenta un ambiente rurale con un castello sullo sfondo, la firma è Pagliano, 1877». La lettrice cita anche altri dipinti (con foto) che non stiamo a elencare perché hanno scarso valore commerciale.

Il busto del Petrarca ■ di valore ne ha parecchio. Spiega il prof. Ferdinando Viglieno Cossalino: «Vincenzo Vola (Ligornetto - Svizzera, 1820-1891) studiò all'Accademia di Brera

SAPER ■ D'IDEE

Quel busto del Petrarca opera di Vincenzo Vola

ed esegui ■ presto importanti opere di scultura. Si trasferì a Torino dove insegnò all'Accademia Albertina: per la città di Torino eseguì molte opere monumentali e funerarie. I suoi lavori sono conservati nei più importanti musei europei. Il busto ■ Petrarca è in marmo bianco e di ottima qualità: il suo valore ■ di circa seimila euro. Il disegno firmato Alberto Giacometti potrebbe avere un grande valore, «ma deve essere visto dalla Fondazione Giacometti ■ Zurigo per verificarne l'autenticità». ■ quanto al piccolo dipinto che raffigura una cascina, secondo l'esperto, «potrebbe ■ di Eleuterio Pagliano (Casale Monferrato 1826 - Milano 1903) bravissimo artista le cui opere figurano nei principali musei italiani. Purtroppo i suoi dipinti compaiono raramente sul mercato ■ quello di ■ proprietà ■ cornice originale, almeno così pare dal-

la foto) può valere circa mille ■

★ Domenico, «assiduo lettore di Sapori sponder», possiede un busto in marmo bianco molto pesante che raffigura ■ Madonna con bambino (foto allegata); nella parte posteriore ■ la scritta A.S. Ecc... La scuola di Brera A. XIV ef.

Il professor Viglieno Cossalino ■ ritiene che sia una scultura eseguita probabilmente dagli allievi dell'Accademia di Brera per rendere omaggio a qualche personaggio dell'epoca. Infatti vi è una dedica e la data Anno XIV Era Fascista, cioè 1936. ■ una scultura di discreta qualità e può valere circa 1600 euro». ★ Da Verbania L.B. ha inviato la foto di un piccolo secretaire: «Mi sembra di ottima fattura e ben conservato; possiede anche una colonnina di avorio che nella foto manca. Di che epoca ■ e a che cosa serviva?». ■ E' un mobiletto molto curio-

so - risponde l'esperto - probabilmente ■ origine lombarda, ma è molto difficile comprenderne l'uso originale. Forse ■ parte superiore di ■ scrittoio. Dagli intarsi di soggetto religioso ■ potrebbe ipotizzare che sia stato ideato come porta ■ uumenti. L'origine risale in torno alla metà dell'Ottocento ■ è molto interessante per la varietà dei legni di intarsio oltre ai preziosi innesti in avorio. Valore circa mille euro».

★ Valter ■ Torino vorrebbe la valutazione dell'esperto su un cassettoni e ■ vaso ■ di ceramica Tung-che.

Spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Il cassettoni ■ quattro cassettoni con piano in marmo è impiallacciato e risale ai primi anni del Novecento. Se in buono stato di conservazione può valere circa 700 euro. In quanto al vaso a zucca, ■ decoro blu ■ smalto, ■ cinese e risale alla dinastia Tung-che 1862-1875. E' un modello molto diffuso e il suo valore, se in buone condizioni, non supera i 600 euro».

★ Per Mary Rose: il servizio di peltro Lion Filter ■ di buona fattura, ■ serie ■ in questo periodo poco ricercato: valore complessivo poco più di mille euro.

A VOLPIANO

«Lucciola» aggredita ■ i rivali zingari

VOLPIANO. Sandra P. aveva confidato ad un'amica: «Lavorando a Volpiano, in poco più di ■ sono riuscita a comprarmi già due case in Romania. Resterò ancora lì sino all'autunno, per guadagnare i soldi necessari all'acquisto di un negozio, poi tornerò a Lugo, a casa mia». La voce si ■ sparsa, fra le tante ragazze rumene che arrivano ogni settimana ■ Torino.

Tra di loro, etnia zingara, avevano deciso ■ «affrettare» il pensionamento della collega presentandosi prima lungo il tratto di strada (la provinciale 39 che collega Volpiano e Lombardore) e poi minacciandola e picchiandola, sino a pretendere da lei i soldi dell'incasso. La storia è finita con l'intervento dei carabinieri e con il successivo arresto delle tre rumene zingare: si tratta di Lenuta Sima, Nela Lache e Anisora Petras, rispettivamente di 30, 25 e 20 anni.

Sexyfolies

SEXYPHOTOS

VIDEOCASSETTE A SCELTA € 26

VIDEOCASSETTE A SCELTA € 52

Via d'Ille San...

NUOVA APERTURA

NUOVI PUNTI VENDITA

12

Vo...

Super A&O

Il meglio sotto casa

Weekend... a prezzi pazzi



Combi
I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

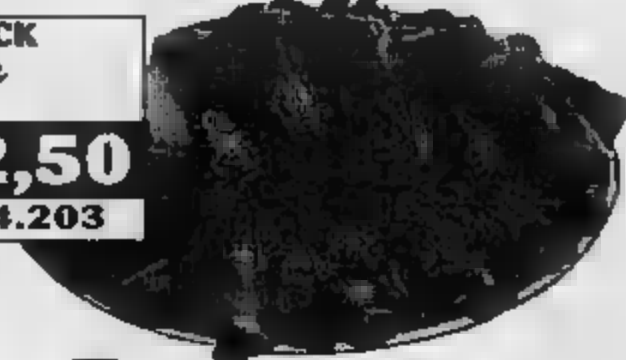
VENERDÌ 9 E SABATO 10 AGOSTO

*OFFERTA VALIDA ANCHE LA DOMENICA SOLO NEI PUNTI VENDITA AMMESSI



PORCHETTA
al kg.
€ 10,50
Lire 20.331

SPECK
al kg.
€ 12,50
Lire 24.203



MELANZANE
Tonde
al kg.
€ 0,50
Lire 968



PEPERONI
CAMPANILLA
al kg.
€ 1,00
Lire 1.936



FAGIOLINI
nostrani
al kg.
€ 1,00
Lire 1.936

MACELLERIA

Coscia a vitellone
al kg.
€ 8,70
Lire 16.848

Salsiccia puro suino
al kg.
€ 5,20
Lire 10.069



Birra
SPLUGEN ORO
cl. 66 (altr. € 0,74)
€ 0,49
Lire 949

Carta Igienica
SCOTTEX
10 rotoli
€ 1,99
Lire 3.853



VERCELLI Via Dante, 75 - C.so Salamano, 23/A - L.go Brigata Cagliari, 11 - SANTHIA' Piazza Allende, 1 - COMBI VERCELLI Tangenziale Sud

Quanto vale il tuo vecchio divano?

Puoi ancora scoprirlo.

Fino al 31 agosto
supervalutiamo il tuo usato
fino a **€ 750**
e lo ritiriamo gratuitamente.

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

Casale Monferrato (AL)
Strada Valenza, 4h
tel 0142.55741

CITTÀ della S.S. del Giovi Alessandria - Novi Km
tel 0131.290010

La promozione è valida a fronte dell'acquisto di un nuovo divano. I divani usati da ritirare saranno valutati per un importo pari al 10% del valore d'acquisto del nuovo divano.

L'offerta dell'estate continua fino al 31 agosto: noi ritiriamo gratuitamente il tuo vecchio divano e lo supervalutiamo fino a 750. E tu puoi scegliere il salotto che più ti consiglia tra i divani, le poltrone e i complementi d'arredo della collezione Natuzzi. Naturalmente solo da Divani & Divani by Natuzzi.

ALAGNA, L'IMPIANTO PER LA BOCCETTA DELLE PISSE SARA' POI AFFIDATO A UN GRUPPO ESTERNO

La Monrosa licenzia i 13 dipendenti

La società che gestisce la funivia cesserà l'attività a settembre

ALAGNA

Non si ferma la liquidazione della Monrosa spa, la società controllata da Monterosa che ancora adesso sta gestendo, con la regia di alcuni esperti valdostani, la funivia valesiana che da Alagna sale al ghiacciaio di Punta Indren. La lettera di licenziamento inviata ai 13 dipendenti il primo agosto. La comunicazione non lascia speranze: «Avendo la società avviato le pratiche per la dichiarazione di mobilità, le comunicazioni per riduzione del personale a far data dal 7 settembre con conseguente collocazione in mobilità».

La mobilità è quell'ammortizzatore sociale che permette ai dipendenti licenziati di ricevere per un anno un sostegno economico. Tra il personale di Monterosa c'è ancora il forte timore che questo aiuto non venga riconosciuto. La direzione nella lettera specifica inoltre che il provvedimento è motivato dalla messa in liquidazione della società e infine che «che il periodo di preavviso scadrà il 24 agosto e al termine si potrà ritirare nei nostri uffici i documenti di lavoro nonché le spettanze di fine rapporto». Liquidata Monterosa, per la gestione dell'impianto di risalita Monterosa 2000 sceglierà probabilmente la strada dell'affidamento a società esterne. (L. fo.)



La Monrosa, società che gestisce la funivia di Alagna, cesserà l'attività a settembre.

ABITAVA A VALDUGGIA. DOMANI I FUNERALI DEL PENSIONATO TRAVOLTO A BORGESIESIA

Donati gli organi dello studente morto nell'auto uscita di strada

VALDUGGIA

Con un estremo gesto di altruismo i familiari di Alessandro Novati, 20 anni, il giovane deceduto l'altra mattina in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale, hanno autorizzato l'espianto degli organi. La famiglia non ha esitato a rispondere «sì» alla proposta dei medici dell'ospedale Maggiore di Novara dopo che gli stessi avevano tentato in ogni modo di salvare la vita al ragazzo. I funerali saranno celebrati sabato alle 14,30 nella chiesa parrocchiale di Valduggia. Alessandro, che ha lasciato la papà Paolo la mamma Nicoletta e il

fratello maggiore Christian, era molto attivo nella comunità valduggese. Per anni era stato il chierichetto don Dante Airaga, quindi collaboratore con il gruppo delle majorettes e faceva parte della corale della parrocchia. «Lo ricordo grande affetto», afferma don Dante, «perché è sempre stato un ragazzo molto presente nella vita del paese». Sarà invece celebrato domani mattina alle 10,30 nella chiesa di Aranco il funerale di Angelo Tombini, il pensionato ottantenne deceduto l'altra mattina dopo essere stato investito da un'auto in viale Varallo.



Alessandro Novati

A proposito della ricostruzione dell'incidente il nipote Silvano Tombini tiene a precisare che «mio zio non è stato investito alle spalle ma è stato vittima di un incidente frontale: la vettura che proveniva in senso opposto è invasiva in carreggiata e l'ha travolto. Il fatto è accaduto verso le dieci e il decesso è avvenuto di un'ora dopo, in ospedale».

IN VALSESIA



«Angeli» del traffico

Gli «angeli» del traffico. Potrebbero essere ribattezzati così i vigili urbani che ogni domenica prestano servizio tra Prato Sesia e Romagnano, dove si forma abitualmente un ingorgo nella fase di rientro dopo una giornata trascorsa sui monti. Anche se luglio non ha certo brillato per le presenze di turisti e villeggianti in Valsesia (a parte i giorni dell'Alpà), basta qualche vettura in più per far sì che il cosiddetto «nodo» di Romagnano non si scioglia più. Così, in base all'esperienza degli anni scorsi, la Comunità montana ha organizzato e finanziato un servizio di vigilanza utilizzando «civici» abitualmente in forza ad altri Comuni. In questi modi si riesce almeno a ridurre i tempi di attesa agli incroci. Il tutto aspettando la riconversione di Romagnano e Prato, opera per la quale sono stati trovati i finanziamenti (60 miliardi di lire) ma che continua a far discutere. (L. fo.)

IL FASCICOLO PASSATO AI GIUDICI ■ PIAZZA AMEDEO IX. IL DIFENSORE: INDAGINE ANCORA APERTA

«Revisioni, nessun rinvio a giudizio per l'ex direttore dell'Acì di Vercelli»

Walter Camurati

VERCELLI

L'indagine non è ancora conclusa, fino a questo momento per il mio cliente non c'è alcun rinvio a giudizio: l'avvocato Andrea Corsaro, difensore di fiducia dell'ex direttore dell'Automobile club vercellese Marco Ribizzi, è categorico.

«Tra l'altro», prosegue l'avvocato, «il fascicolo non è più neppure a Biella, già tempo è stato restituito al tribunale di Vercelli dove è ancora all'esame dei giudici. La notizia del rinvio a giudizio del dottor Ribizzi, pertanto, è destituita da qualsiasi fondamento».

La vicenda era stata resa nota l'altro giorno da una conferenza stampa dagli addetti alla squadra di polizia giudiziaria della Strada provinciale: probabilmente a causa di una comunicazione errata o fraintesa, per gli ispettori della «Giudiziaria» la vicenda sarebbe già conclusa con, appunto, il rinvio a giudizio per truffa aggravata in abito e abuso d'ufficio.

Un altro presunto imputato, il meccanico Vanni De Filippi, anni di Viverone, titolare dell'«Acì» con sedi a Viverone ed a Vercelli in via D'Amadi, era già uscito dall'inchiesta con il patteggiamento.

Ad innescare l'indagine, sin dal 1998, è stato un esposto inviato alla Motorizzazione di Vercelli, in cui si denunciavano presunte irregolarità a proposito



L'indagine sulle revisioni delle auto, avviata dalla polizia stradale di Vercelli nel '98, è ancora aperta

delle revisioni biennali degli autoveicoli: in particolare si ipotizzava il rilascio di cedolini falsi da parte dell'azienda di Vanni De Filippi. Nel suo percorso decisamente tortuoso, l'inchiesta ha fatto registrare una prima archiviazione da parte della procura di piazza Amedeo IX perché la vicenda era stata considerata come una semplice violazione amministrativa.

Nel frattempo però alla «Giudiziaria» erano arrivati i primi riscontri documentali: dopo aver controllato un migliaio di cedolini,

l'attenzione degli agenti si era appuntata su 234, che risultavano tutti rilasciati dall'azienda Viverone per vetture controllate a Vercelli.

Particolarmente singolare appariva la circostanza che l'ufficio vercellese non era abilitato alle revisioni: la polizia avrebbe infatti accertato che le vetture revisionate dalla «Rsd» di Vercelli presentavano cedolini rilasciati a Viverone.

Dagli uffici Acì sarebbero partite cartoline indirizzate indirizzate a soci e soci.

invitando i relativi proprietari a presentarsi agli sportelli di corso Fiume per avviare le pratiche di revisione della vettura.

Insieme con la revisione, sarebbe stata fatta pagare una «pre-revisione»: il costo per i soci Acì era di 114 mila lire, e di 120 per i non soci. Il cedolino di avvenuta revisione, che sarebbe stato ricavato facendo passare auto regolari o dello stesso meccanico sulle apparecchiature di Viverone, veniva consegnato all'automobilista dopo un paio di giorni, magari per farlo arrivare a Vercelli.

ABITAVA A MONCRIVELLO. L'INCIDENTE ■ POMERIGGIO: ■ TROVAVA SUL PONTE DEL TORRENTE ORCO QUANDO E' STATO INVESTITO

Operaio travolto e ucciso Era in «Vespa» a Chivasso

Diego André

CHIVASSO

Una passeggiata fino a Chivasso a bordo di una Vespa, alla ricerca di un po' di fresco, per un operaio di Moncrivello si è trasformata in tragedia. Infatti Giuseppe Ferraris, 51 anni, che abitava nel centro vercellese in via Sant'Antonio 7, sul ponte del torrente Orco, alle porte di Chivasso in direzione Torino, è stato travolto e ucciso da un'Alfa 156. Al volante della vettura c'era Nicola Fichera, 55 anni, impiegato, residente a Chivasso, rimasto illeso.

La sciagura è avvenuta intorno alle 16. Ferraris è fermato al centro del ponte ad osservare il corso d'acqua, affollato di bagnanti. Dopo breve è ripartito. Giuseppe Ferraris ha atteso che dalla direzione opposta, al volante di un'Alfa 75, transi-

sitasse Sergio Bergoglio, 49 anni, coordinatore tecnico, residente a San Sebastiano Po, quindi è ripartito compiendo un'inversione di marcia, per far ritorno a casa. L'automobilista chivassese non ha potuto fare nulla per evitare l'investimento.

Ferraris è stato catapultato sul parabrezza della macchina e scaraventato sull'asfalto; la Vespa ha anche strisciato sull'asfalto per una quindicina di metri. La circolazione stradale, a quell'ora molto intensa, è stata immediatamente interrotta ed i soccorsi all'fortunato sono stati tempestivi. In pochi minuti sul posto è arrivata l'equipe medica del 118 con ambulanze del Soccorso avanzato della locale Croce Rossa.

Le condizioni dell'uomo sono apparse da subito disperate. Giuseppe Ferraris è stato



posto sottoposto al massaggio cardiaco per quasi mezz'ora, ma purtroppo il cuore non ha più risposto a battere. Secondo il medico legale dell'Azienda 7 di Chivasso, Maurizio Gotti, l'operaio moncrivellese sarebbe morto per la frattura del

collo e altre gravi ferite. Espletate le formalità di rito da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Chivasso, il cadavere di Giuseppe Ferraris è stato recuperato dal necrofori e composto nell'obitorio dell'ospedale cittadino a disposizione della magistratura torinese che ha disposto l'esame autopsico, al fine di accertare le cause esatte del decesso dell'operaio. L'Alfa 156 di Fichera è posta sotto sequestro.



Il ponte sul torrente Orco con la Vespa ancora rovesciata e Giuseppe Ferraris, l'operaio morto ieri pomeriggio nell'incidente

FALSO TECNICO SI FA CONFIDARE IL CODICE SEGRETO

Truffa con il bancomat ad anziano in via Paggi

VERCELLI

Trova difficoltà con il bancomat, non gli par vero che una giovane donna nei pressi dello sportello si offra di aiutarlo: lo scherzo gli è costato 3600 euro.

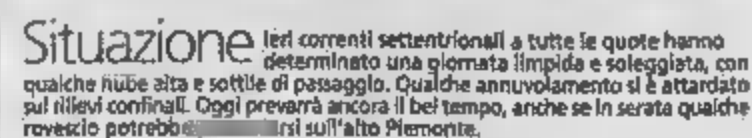
La scena. Al bancomat di via Paggi, l'altro giorno, un anziano vercellese sta tentando invano di convincere lo sportello a «scucire» le banconote che sono necessarie. Il vicino una ragazza telefona (lo finge di farlo) su un cellulare. «Devo proprio essere - gli dice gentilmente - giovane - lo sportello che funziona. Se ha dei problemi, io che ne ho già avuti di analoghi, sono in linea». Il tecnico che si ha promesso un intervento: se vuole parlargli glielo passo.

All'anziano non sembra vero: afferra il cellulare e insieme con lo più accese proteste per il disservizio confida all'interlocutore gli estremi della sua tessera il numero segreto di codice.

Intanto però la tessera più dalla fessura dello sportello: la donna gli suggerisce che forse l'ha ritirata lo stesso bancomat. L'anziano accetta questa spiegazione e se ne va, riprendendosi di recuperare dalla banca il giorno dopo.

La sorpresa per l'anziano arriva il mattino successivo: nonostante le ricerche più accurate alla banca non risulta che lo sportello gli abbia ritirato la tessera. In compenso nel computer dell'istituto risulta un'altra cosa: dal conto dell'anziano mancano all'appello 3600 euro, poco meno di 7 milioni di lire, incassati dalla coppia nel giro di poche ore, non appena il titolare del bancomat se ne era andato a casa rinunciando a ritirare il danaro che gli serviva.

A questo punto all'anziano non è rimasto altro da fare che presentarsi negli uffici di via San Cristoforo e presentare la denuncia.



Previsioni In mattinata ■ po buorno ovunque, con qualche nube sui versanti alpini di confine con la Svizzera. Nel corso della giornata poche le variazioni, ■ parte uno sviluppo ■ nubi cumuliformi sull'Appennino ligure, ■ Val d'Aosta e alto Piemonte, dove in serata ■ esclusa qualche breva rovescio. Temperature in lieve aumento sia nei valori minimi che massimi, ma con l'umidità ancora piuttosto bassa. Venti temporaneamente moderati in montagna e in Liguria, generalmente deboli altrove. Domani peggiora ■ temporali nel pomeriggio.

zoom

"TSUNAMI" ■ pericolo
che viene dal mare

Gli "tsunami" sono gigantesche onde che si muovono a velocità molto elevata e possono essere originate da terremoti o eruzioni sottomarine. La cosa curiosa è che l'altezza delle onde è inversamente proporzionale alla loro velocità. Se noi ci trovassimo in aperto mare potremmo essere attraversati da uno "tsunami" senza nemmeno accorgercene, dato che lo spazio a disposizione in questo caso è molto ampio e la loro velocità è elevatissima. Quando ci avviciniamo in prossimità delle coste, la velocità tende a diminuire e lo spazio a disposizione pure. **■** segue un loro innalzamento che può raggiungere anche **■** 20-30 metri. Quando **■** abbattuto sul litorale distruggono tutto, con danni gravissimi. L'arrivo di tali onde è preceduto **■** una sorta di "risacca"; in pratica sembra che il mare si ritiri a causa dell'azione di richiamo dell'acqua da parte dell'onda onnola. Quando **■** abbatta **■** litorale, non si **■**. In verità **■** un'onda unica, ma di una serie di onde via via crescenti che sommergono tutto. **■** "tsunami" **■** formano in seguito a movimenti della crosta terrestre che si trasmettono nella massa d'acqua creando queste onde gigantesche.

IL CLUB DI: www.metallo.it

 ANCONA	22 26	 REGGIO CALABRIA	23 27
 BARI	22 28	 ROMA	19 30
 BOLOGNA	19	 VENEZIA	20 27
 CAGLIARI	23 28	 BARCELONA	18 25
 CATANIA	21 30	 BRUXELLES	13 22
 FIRENZE	23 26	 FRANCOFORTE	14 23
 GENOVA	17 32	 GINEVRA	13 22
 OLBIA	22 27	 MONACO DI SAVIERA	18 25
 PALERMO	24 28	 PARIGI	13 17
 PERUGIA	17 29	 ZURIGO	12 21
 ROMA	17 25		13 21

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 22 minuti;
culmina alle ore 13 e 35 minuti;
tramonta alle ore 20 e 47 minuti

LA LUNA si leva alle ore
5 e 27 minuti; cala alle ore
21 e 6



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

SVUOTA
TUTTO

A PARTIRE DA
9,90
€

*Sulle calzature
estive e autunnali*

**Centro
Commerciale
CONAD**

VERCELLI

Via Tavallini

BiellaScarpe

I TUOI PASSI MIGLIORI

DOPO ANNI D'INCURIA LA RISTRUTTURAZIONE SI CONCLUDERÀ NEL 2003

Lavori a «Villa Cingoli» C'è il bando d'appalto



In questi anni sono state numerose le proteste per lo stato di abbandono di «Villa Cingoli»

[GREPPI]

VERCELLI

È pubblicato il bando della gara di appalto per i lavori di «Villa Cingoli», l'ex centro per disabili destinato a diventare una struttura socio-assistenziale per i minori. Il termine per la presentazione delle offerte scadrà il 3 settembre.

Sono, finalmente, pronti a partire gli interventi che mirano a ristrutturare una delle brutture più evidenti della nostra città. Dopo anni e anni di assoluta incuria, l'edificio, che si trova immerso fra gli eleganti palazzi e le ville di via Ariosto e corso San Martino, riacquisterà un

aspetto dignitoso. E sarà un'impresa non semplice, visto che da troppo tempo Villa Cingoli offre un'immagine indecorosa, con sporcizia di ogni tipo e vegetazione rigogliosa in versione giungla. Il progetto pare sia andato a rilento per colpa di una serie di lungaggini burocratiche, legate ai tempi di progettazione e alle verifiche. Ma quello che i vercellesi (e soprattutto chi vive in zona) non vogliono accettare è che la struttura sia lasciata cadere in degrado tanto evidente.

La previsione del Comune è, comunque, questa: i lavori, che partiranno dopo settembre, si concluderanno nel 2003.

[g. mo.]

E' A TINTE FOSCHE LA NUOVA INDAGINE CONGIUNTURALE DELL'UNIONE DI VERCELLESE E VALSESIA

Industrie, s'allontana la ripresa Deluse le aspettative del settore manifatturiero

VERCELLI

«La ripresa ancora non si vede»: lo sostengono i responsabili delle aziende manifatturiere del Vercellese e della Valsesia rispondendo alla consueta indagine previsionale condotta trimestralmente dall'Unione industriale del direttore Carlo Trivi. «Le aspettative - così esordisce il documento - di una ripresa del ciclo economico per la seconda metà dell'anno, alimentate dal lieve miglioramento del clima di opinioni registrato nel secondo trimestre, sono purtroppo andate deluse».

Il documento dell'Unione prosegue: «Un andamento analogo trova riscontro, pur con le differenze legate alla diversa struttura merceologica ed alle particolari specializzazioni produttive prevalenti, nella situazione in cui si dibattono molte altre realtà territoriali piemontesi ed anche extraregionali, e contribuisce ad alimentare un atteggiamento degli operatori improntato a molta cautela circa le prospettive a breve o medio termine».

In regresso, anche se di poco, appare l'indicatore dei livelli di produzione totale; decisamente

peggio risulta quello delle previsioni sull'acquisizione complessiva di ordini, mentre il relativo carnet rivela tutta la propria debolezza. Stabili rispetto a tre mesi fa le previsioni sull'andamento della competitività nei confronti dei concorrenti esteri, sia per il mercato interno che internazionale.

I Paesi per i quali si prevedono minori possibilità di assorbimento delle produzioni vercellesi sono i partners primari: area Cee, Est Europa, Giappone e Sud-Est asiatico.

Una minore domanda di credito da parte delle imprese ha provocato un abbassamento del costo del denaro, mentre in diminuzione appaiono i ritardi nei seldi dei



Il direttore Carlo Trivi

crediti, indicazioni di debolezza giungono anche dal versante dell'occupazione: torna a prevalere il numero delle aziende con prospettive di riduzione degli organici, e cresce anche, benché solo, una frazione di punto, il numero di quelle che prevedono di dover ricorrere alla cassa integrazione. Continuano infine per molte aziende le difficoltà nel mercato del lavoro figure professionali qualificate e specializzate.

[w. ca.]

Tronzano discute su Schering

Documento del Consiglio comunale per una rioccupazione dei dipendenti

TRONZANO

Si è conclusa ben oltre la mezzanotte, l'altra sera, la riunione consiliare sul problema Schering, convocata dal sindaco Antonio Graglia su richiesta dei gruppi di opposizione: la discussione è stata a tratti accesa, ma al termine è stato approvato all'unanimità un documento in cui si raccomanda, a favore degli dipendenti dell'azienda, una sorta di prelazione occupazionale nel caso dovesse subentrare una attività produttiva all'interno del capannone lasciato libero.

La vicenda, si ricorderà, era appunto iniziata quando il portavoce dei gruppi di minoranza Sandro Serasso aveva chiesto il sindaco Graglia notizie a proposito della ventilata chiusura della «Schering» con la contemporanea messa in mobilità dei 15 dipendenti. Da un punto di vista sindacale la vicenda era stata seguita dal segretario della Femca-Cisl Silvano Birollo.

«È stato un accordo molto buono», sostiene Birollo.

la parte economica aveva comportato per la «Schering» l'esborso di circa 650 milioni.

I segretari Filca-Cgil Renzo Mero e della Uilcem Gian Luigi Guasco avevano invece criticato la procedura seguita e la «Schering» avevano commentato - calata sulla vicenda. Sarebbe stato invece più costruttivo discutere gli aspetti e le ricadute politiche e sociali che una vicenda la chiusura di un'impresa apre per l'intero territorio.

Mero e Guasco avevano anche ipotizzato l'eventualità che, se fosse emerso un vizio procedurale, la Commissione regionale per l'impiego avrebbe potuto non autorizzare il pagamento delle indennità di mobilità. Birollo dal canto suo aveva confermato l'assoluta correttezza della pratica: intanto cinque dei 15 licenziati Schering hanno già trovato un nuovo impiego, mentre i dieci restanti stanno seguendo un corso specialistico finalizzato alla loro ricollocazione nel mondo del lavoro.

[w. ca.]

QUESTA SERA LA PROIEZIONE, MARTEDÌ 13 «BLADE II»

«Apocalypse Redux» per l'essai in S. Chiara

VERCELLI

Dopo le ispirazioni felliniane della settimana scorsa, ritornano gli appuntamenti cinematografici «doc» al chiostro di San Chiara, inseriti al di fuori del calendario già annunciato inizialmente per la cinerassagna estiva sotto le stelle, che il Comune di Vercelli ha organizzato con la Belvedere Spettacoli ed i Cinema Riuniti.

In proiezione lo scorso venerdì «La strada». Questa sera verrà proposta invece, al popolo dei cinefili rimasti in città, la riedizione di «Apocalypse Redux», l'aggiunta del titolo il termine «Redux», in latino reduce: che è ritornato.

Ed il ritorno capolavoro di Francis Ford Coppola, ambientato durante la guerra in Vietnam, corrisponde ad una versione allungata a confronto di quella che il regista girò nel 1979. Ora l'innesto di serie di sequenze inedite ha lo scopo di togliere l'impressione del «non finito» che contrassegnava l'uscita della pellicola

all'origine. Offrendo quindi una conclusione meno nebulosa, questa volta, dove non sono più possibili diverse interpretazioni.

Il colonnello Kurtz è Marion Brando, il capitano Willard, Martin Sheen ed il colonnello Kilgore, Robert Duvall.

Un altro film fuori programma a Santa Chiara è previsto per martedì 13: si tratta di «Blade II», film in anteprima nazionale che racconta la storia di un supereroe, misteriosa creatura dalla notte in grado di contrastare malefiche forze che arrivano dallo spazio. «Blade II» sostituirà la replica già annunciata di «Casoma», regia di Alessandro D'Aletri, con Stefania Rocca, che sarà proiettata solamente la sera di lunedì 12.

In caso di maltempo, le proiezioni saranno spostate al cinema Belvedere Digital di Randaccio.

Sono sempre attivi i canali per le informazioni in merito ai film in programmazione nel capoluogo: 0161/215018 oppure 328.8598100.

[g. bar.]

POLACCO RECIDIVO

Lite per la casa smaschera un clandestino

VERCELLI. Era già stato accompagnato coattivamente alla frontiera, ma ha pensato bene di rientrare illegalmente in Italia: la polizia lo ha riportato allo scalo aereo della Malpensa, spiegandogli che se dovesse nuovamente tornare in Italia rischierebbe l'arresto.

Protagonista della vicenda è stato un polacco di 31 anni, K. O., sul conto del quale figurerebbero anche numerosi precedenti. Singolare l'episodio: insieme con la sua compagna avrebbe attaccato briga con un connazionale, in regola con i permessi di soggiorno, che gli aveva affittato l'alloggio in via Lorenzo Rossi.

La lite avrebbe minacciato di degenerare, che il padrone di casa pensa bene di telefonare al 113. La Volante arriva e, per prima cosa, controlla i permessi di soggiorno: la donna ne è sprovvista ma è incensurata, e se la cava con un decreto di espulsione. Diverso il discorso per K. O., che, oltre ai precedenti, risulta già espulso: ieri la polizia lo ha riaccompagnato alla Malpensa.

[w. ca.]

STANOTTE L'OPERAZIONE

Trattamento anti-parassiti per alberici

VERCELLI. Il Comune ed Atena dichiarano guerra ai parassiti che infestano gli alberici Vercelli: faranno questa notte, quando le piante che regelano ombra a corso San Martino e piazza D'Angennes verranno sottoposte ad un trattamento fitosanitario.

A dare la notizia è la stessa Atena che, con il Comune, esegue costanti operazioni di monitoraggio sulla salute dell'alberato cittadino.

Ed è durante uno di questi controlli che è stata scoperta la presenza degli insetti. Gli abitanti della zona interessata al trattamento dovranno, comunque, munirsi di pazienza a sopportare l'afa agostana: nel corso della notte, a scopo precauzionale, dovranno tenere chiuse le finestre.

La disinfezione è già stata anche in zona ospedale, lungo corso Abbate e in altri punti verdi della città, dove pure gli stessi abitanti avevano sollecitato un intervento.

[d. b.]

CAVALCAVIA, PRONTA LA RIAPERTURA DI VIA MONVISO



Operazione-restyling la conclusione

Ormai gli automobilisti non ci credevano quasi più. Invece (e non si tratta della classica boutade estiva) il cavalcavia per Caresanablot, all'altezza di via Monviso, riaprirà il traffico. Era praticamente dallo scorso autunno che quel tratto di cavalcavia (quello che, di fatto, collega la città al rione San Pancrazio e porta in corso Prestinari, già congestionato dai nuovi sensi unici) era «off limits» a causa di lavori di ristrutturazione, che hanno richiesto parecchi mesi.

Le operazioni sono in dirittura d'arrivo, punto che l'assessore ai Lavori pubblici Michele

Cressano ha indicato la riapertura del cavalcavia prima del 15 agosto. Dunque il traffico dovrebbe tornare nella sua normalità in uno degli snodi più cruciali della città, già alla fine di questa settimana o, al massimo, nei primi giorni della prossima.

La felicità per gli automobilisti che, abitualmente, percorrono questa zona, tuttavia, sarà di breve durata: l'inizio dei lavori per la rotonda in corso Gastaldi, infatti, i disagi potrebbero tornare. L'appuntamento è, comunque, fissato al rientro dalle ferie.

[p. m. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Negozi chiusi nella città affollata

Cara Stampa, forse l'argomento sarà abusato ma preferisco ripeterlo e sottolineare un'evidenza. Nella Vercelli che ad agosto si svuota più di quanto scritto anche tu, parlando delle zone blu diventate gratuite per due settimane, si abbassano invece i saracineschi dei negozi. Quanti bar chiusi, panetterie, alimentari, negozi di abbigliamento ed altro ancora. Non dico che sia una caccia disperata, perché si riesce comunque a fare la spesa spostandosi soltanto di poche centinaia di metri (e i supermercati sono aperti e forniti), ma mi chiedo: con tutti i vercellesi che restano in città, come differenziamo il periodo di ferie spalmandolo sul periodo di giugno e settembre, conviene davvero chiudere tanti punti di vendita?

Lettera firmata, Vercelli

«Quei miei» irrespirabili nella notte a Caresanablot

Dopo una giornata di caldo appiccicoso, poco prima della mezzanotte, mi affaccio alla finestra di casa mia a Caresanablot, per cogliere la tironda

frescura della sera...ma una puzza acre e nauseante giunge alle mie narici!

Questo genere di episodi si ripete purtroppo molto frequentemente. Da dove provengono questi miasmi irrespirabili, con o senza il favore delle tenebre?

Altri hanno già sollevato a Vercelli il dibattito su questo tipo di problema, ed è stata sollevata anche la grave questione, certamente in qualche modo correlata, dell'altissima incidenza di tumori nel territorio.

Ora la domanda è: cosa fanno al riguardo le autorità competenti, gli organismi preposti al controllo della pubblica salute? Ma tutto tace...stagnante come l'aria che sta sopra di noi!

Paola Lazzarini,

Caresanablot

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzate e recapitate telefoniche non saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a:

Redazione di Vercelli

Via Duchessa Jolanda, 20

31100 Vercelli

Fax: 0161 257.009/0161 217.664

E-mail: vercelli@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOMOBILISTE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa Cigliano: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 832.600; Sarnò: tel. 0161 82.91; Trino: tel. 0161 801.455; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Cressatino: tel. 0161 841.122; Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411 Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 593.333; Ambulanza tel. 0161 217.000; Borgosesia: tel. 0163 203.111; Gattinara: tel. 0161 822.245; Sarnò: tel. 0161 829.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Alto.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arborea: telefono 0161 58.984; Borgosesia: telefono 0163 25.333; Cigliano: telefono 0161 424.757; Cressatino: telefono 0161 842.555; Gattinara: telefono 0163 835.411; Sarnò: telefono 0161 829.200; Sospello: telefono 0163 71.170; Trino: telefono 0161 829.585; Vercelli: telefono 0163 567.523.

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Vercelli: tel. 0161 593.018; Sarnò: telefono 0161 829.212-829.227; Borgosesia: telefono 0163 22.492; Vercelli: telefono 0163 468.522; Gattinara: telefono 0163 832.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 16-20) a bustarelle aperte: 12,30-15 e 15-18. Farmacia di turno: Dr. Antonio Balzar, via Thaon De Revel 48, tel. 0161 301.325. Arborea: Farmacia Cosma e Damiani corso Umberto I° 106, tel. 0161 58.116. Moncrivello: Farmacia Santa Rita Dr. Marco Cordelli, via Angioino Foglietti 23, tel. 0161 401.610. Vercelli: Farmacia Santa Maria del Dr. Massimo Zano, piazza Calderini 8, tel. 0163 51.193. Pavia: Dr. Flavio Zanellati, via Roma 11, tel. 015 760.303. Pavia: Dr. Paolo Graziano Giovanni, via Matteotti 3, tel. 0163 850206.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.782; Sarnò: tel. 0161 829.318; Gattinara: tel. 0163 822.975; Romagnano Sesia: tel. 0163 417.148; Grignasco: tel. 0163 417.148; Berrarelli: tel. 0163 450.175; Coggiola: tel. 0161 78.354; Scepello: tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: tel. 0161 257.140-41.212; Sarnò: tel. 0161 829.283; Borgosesia: tel. 0163 52.486; Gattinara: tel. 0163 822.344.

TAXI

Vercelli: tel. 0161 257.722; Sarnò: tel. 0161 831.882.

IN CITTA' E FUORI

Vercelli

Festival per voci nuove

La Fox Production presenta il Festival nazionale di voci nuove Città di Mergozzo, riservato ad opere inedite. Età dei concorrenti tra i 18 e i 30 anni. Inviare curriculum, foto 12x18, titolo della canzone a: Festival di Mergozzo, Casella postale 1, 28021 Borgomanero, Novara. Selezioni in ottobre. Ultimi giorni per le iscrizioni.

Ronsecco

«Cugè dal Brusatun»

La gara gastronomica «Cugè dal Brusatun» è prevista domenica alla Sagra di San Lorenzo. Dalle 20. In lizza gli chef della Fro loco del paese, quella di Bionze, di Desana, di Lignana, del rione desanese Garibaldini, della Famija Cusantansisa, della Famija Triserale, degli Amici di Lachelle.

Varallo

Saggio dei corsi di canto

Al Centro Congressi, alle 21 di sabato, si svolgerà il saggio finale dei corsi di alto perfezionamento di canto lirico tenuti dal soprano Rita Orlandi Melapina ed organizzati dall'Associazione Valsesia Musica.

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Labrador ritrovato dalla poifer vicino alla stazione

La polizia ferroviaria ha trovato, lungo i binari, nei pressi della stazione di Vercelli, un cane labrador femmina che probabilmente è fuggita da casa (è in calore) e si è smarrita. Ora il labrador è al canilino di corso Magenta. I proprietari possono rivolgersi ai numeri 339/4329998 o 338/5872111.

[d. b.]

VARALLO

Organi storici, stasera un concerto

Per il quindicesimo Festival degli organi storici Valsesia, questa sera alle 21, nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a Varallo terrà concerto l'organista belga Luc Ponet. In programma pagine da Playford a Pergolesi, da Luython a Froidebise. [g. bar.]

VERCELLI

Referendum sul gemellaggio Vercelli-Tortosa

Interesse per gli abitanti di Tortosa, nella provincia di Tarragona in Catalogna, di fronte alla richiesta di gemellaggio con Vercelli. Lunedì il giornale line VilaWeb/Tortosa (diari elettronici indipendenti) ha aperto la prima pagina con un reportage sull'argomento, curato dal giornalista Alicia Tudela. Il sito è www.vilaweb.com/tortosa. Lo stesso giornale elettronico ha lanciato un referendum sul gemellaggio Vercelli-Tortosa.

[g. bar.]

VERCELLI

Concorso di pittura, Gianni è in finale

Il pittore vercellese Pier Domenico Gianni sarà uno dei cinque finalisti che rappresenteranno il Piemonte al concorso di pittura estemporanea, organizzato dal Cral delle Poste Italiane a Sagni di Tivoli. La manifestazione artistica che prende il titolo «Pensieri, storie e melodie della natura» terrà dal 7 al 13 ottobre. [g. bar.]

insieme in vacanza con noi

MENSILE DI VACANZE E VIAGGI IN ITALIA E NEL MONDO

LA STAMPA & ISOLE

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE



■ **informazioni per soggiorni brevi o lunghi, in tutte le isole italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo, ■ informazioni e suggerimenti per le vacanze**

- tutto per gli appassionati di sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca
- tutto su bird-watching, snorkeling, trekking
- tutto per i turisti mondani
- tutto per gli sposi in viaggio di nozze
- tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla



Insieme
a sole
€ 2,50*

* Acquisto facoltativo,
solo LA STAMPA € 0,90

**OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA
DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA**

PROSEGUONO LE MANIFESTAZIONI PER I VILLEGGIANTI: A CIVIASCO INIZIA LA FESTA DELLA BIRRA, A VILLA DEL BOSCO DEBUTTA «OTTO SERE PER LE STELLE CADENTI»

A SERRAVALLE

Si ricordano i minatori delle Alpi

Domani all'altare del colle alto delle Pisse

Una funzione dedicata ai minatori, che per decenni popolarono le montagne della Valsesia. A organizzare la manifestazione in programma domani mattina sono le parrocchie di Giovanni Battista di Alagna, l'Unione alagnese, il Comune e la commissione «Montagna antica montagna da salvare» del Cai di Vrallo.

L'appuntamento è alle 11 all'altare di roccia costruito proprio dagli uomini del Cai in memoria dei minatori delle Alpi. L'altare si trova a quota 3.182 metri, al colle alto delle Pisse, poco a monte della capanna Vincent, luogo che per lungo tempo, a partire dal 1875, è stato un ricovero dei minatori dello Stollenberg. La funzione religiosa in programma alle 11 sarà anche l'occasione per intitolare a Santa Barbara l'altare di roccia.

Prima della benedizione sono previsti alcuni interventi. Il primo a parlare sarà il presidente del Cai di Vrallo Giorgio Salina poi Piero Bertone, presidente della commissione Montagna antica, spiegherà come si è arrivati alla costruzione dell'altare. Quindi volta di Riccardo Cerri che spiegherà la storia delle miniere di Alagna e di Gressoney sul Monte Rosa; Fabrizio Merlino, infine, parlerà della capanna Vincent come «ricovero dei minatori».

Oggi invece a Civiasco inizia



Saranno molti gli alpinisti che domani saliranno al Colle alto delle Pisse

La festa della birra, mentre il centro del paese continuerà ad essere ravvivato da giardini e balconi addobbati per partecipare al concorso «Civiasco in fiore».

A Marca, frazione di Verallo, prosegue la serie di appuntamenti promossi dal comitato locale e questa mattina si disputerà anche la trentesima edizione della corsa podistica promossa dalla collaborazione del Csa.

A Villa del Bosco debutta la rassegna enogastronomica e musicale organizzata dall'associazione sportiva. Il titolo è «Le

otto sere delle stelle cadenti» e da questa sera fino a Ferragosto si potrà mangiare sotto i padiglioni coperti a partire dalle 20. Oltre agli intrattenimenti musicali, per sabato è previsto anche uno spettacolo pirotecnico.

A Boccioleto si festeggia la madonna di Loreto mentre a Scopello è la serata del «miaccia party» in piazza del municipio. In diverse località saranno organizzate escursioni all'aperto mentre a Verallo prosegue la rassegna cinematografica di Sottoriva: questa sera (inizio alle 21) sarà proiettata la pellicola «L'io».

A Cavaglià

I «dedicati», torna l'antica tradizione

Giovanni Barberis

CAVAGLIÀ

Si rifà all'antica tradizione plurisecolare la «Festa dei Giovani», che prenderà il via domani alla 19.30 con l'investitura del priore e dei «dedicati» che al vertice dell'evento. Un to storico che porta l'etichetta della quattrocentottantaquattresima edizione e che si svolgerà negli stand sulla pista di Piazza nuova di mercato.

Domani ci si ritroverà al Municipio per la presentazione ufficiale dei protagonisti: il ventunenne Marco Scaglia è il priore 2002, mentre i piccolissimi cui è stata dedicata la festa (i «dedicati», appunto) sono Luana Grasso di sei anni e Matteo Niccolò di cinque. La sfilata per le vie del paese con tanto di banda musicale Filarmónica di Cavaglià è prevista per le 21.30. Ai giovanissimi verranno regalati coloratissimi palloncini. E poi per i teenagers, dalle 22, in piazza si terrà un discoparty con la discoteca mobile Free Sound.

Punto di forza della «Festa



Sono molti gli appuntamenti gastronomici in programma a Cavaglià

dei giovani», saranno le serate da ballo con orchestra, con inizio sempre alle 21.30. Sabato con l'orchestra di Niki Parisi. Domenica il programma prevede alle 9.30 di mattina la visita ai «dedicati», alle 11 la Messa solenne, alle 17 le visite all'Infermeria Cesare Vercellone. La serata vedrà sul palco dell'area danze l'orchestra di Valerio Frattini. Lunedì 12 si balla con l'orchestra di Beppe Carosso. Martedì 13 danze con Ines e i Papillon nell'intervallo, alle 22.30 spettacolo pirotecnico. La sera di mercoledì 14 si danza con l'orchestra di Manuel Comelli, giovedì 15 con l'orchestra Attila, venerdì 16 con il gruppo di Ernesto Macario. Sabato 17 con Egidio Del Piano, mentre

nell'intervallo verranno eletti Miss e Mister. Serata di chiusura domenica 18 con gli Smeraldi. E come il rito celebrativo della festa comanda, ci sarà il passaggio di consegne tra il priore di quest'anno e quello della festa del 2003. A sorpresa, durante una delle serate da ballo, a tutte le «damigelle» verrà offerto un omaggio floreale.

Soffermiamoci ora su qualche dettaglio gastronomico. Tutte le sere si apre con la cena alle 19.30: specialità tipiche, dagli antipasti ai gustosi primi piatti, ai secondi rustici e ai dolci. La pasta sarà regina della tavola lunedì 12, mentre per mercoledì 14 gli chef prepareranno un menù con polenta e cinghiale.

Incidente

Ora si cerca una «Clio»

SERRAVALLE. Caccia alla Clio bianca. Da lunedì si sta cercando una vettura di questo genere che dovrebbe avere alcuni danni alla carrozzeria nella parte destra anteriore. Individuare l'auto sarebbe molto importante per chiarire la dinamica di un incidente che si era verificato a inizio settimana e il cui bilancio parla di un ferito grave, ancora ricoverato in prognosi riservata. La collisione è verificata sulla circonvallazione di Serravalle. Un furgone Ducato, su tratto rettilineo, è improvvisamente uscito dalla strada andando a sbattere contro una parete in cemento armato. Sul veicolo commerciale c'erano due giovani albanesi, lavoratori in regola con permesso di soggiorno. Il più grave è quello che si trovava sul sedile del lato passeggero.

Da prima ricostruzione, i rilievi li hanno compiuti gli uomini della caserma di Verallo della polizia stradale, pare che il Ducato sia stato tamponato alle spalle da un'auto, una Clio bianca appunto, che poi si sarebbe allontanata dal luogo dell'incidente senza prestare soccorso. Scartata l'ipotesi di un eventuale regolamento di conti, due giovani non hanno problemi con la giustizia e hanno un normalissimo lavoro: si fa strada l'ipotesi dell'omissione di soccorso. Ma per ricostruire l'esatta dinamica è prima ritrovare la Renault Clio. (L. fo.)

PRESENTATO BIBLIOTECA A REGIONE, AMMINISTRATORI LOCALI E ALLUVIONATI

Trino, i canali contro la piena

Nuovo progetto per la sicurezza del territorio

Sandra Ghisleri

Un passo in avanti sulla messa in sicurezza del territorio. Dopo la recente riunione in cui è stato definitivamente approvato dalla Regione il potenziamento della centrale di sollevamento delle acque dello scolmatore della roggia Stura e del Roggione, l'aggiunta di due nuove idrovore che, con le quattro già esistenti, aumenteranno la capacità operativa da 16 a 24 metri cubi. La seconda, la Regione ha accolto la richiesta del sindaco Giovanni Ravassena di trasferire a Trino la riunione preliminare della Conferenza dei Servizi svoltasi nei giorni scorsi presso la Biblioteca. Tema dell'incontro, la presentazione di Ovest Sesia del progetto preliminare che intravede la concreta possibilità di scolare a Trino le piene del bacino della roggia Stura e dirottare, tramite un reticolo di canali preesistenti, direttamente nel Po. Questo a seguito dei rilievi topografici che il Consorzio ha eseguito sul

Il piano prevede di scolare a monte della cittadina le acque del bacino di roggia Stura per dirottarle nel Po

territorio, su commissione della Regione. All'incontro, presieduto dalla Regione, hanno partecipato oltre al sindaco di Trino e all'amministrazione comunale, le Province di Alessandria e Vercelli, il Magistrato del Po, la direzione del Consorzio Ovest Sesia, i sindaci di Crescentino, Fontanetto, Palazzolo, Morano e Balzola, il Parco fluviale del Po, i presidenti dei Distretti irrigui di Trino e Fontanetto, il Coordinatore dei Comitati Alluvionati e i rappresentanti dell'Unione Agricoltori.

Da questa analisi si intravede la concreta possibilità di intercettare le piene a Fontanetto e scaricarle parzialmente nel Po.

A Trino si prevede l'innalzamento delle sponde dello scolmatore della Stura, la meccanizzazione e l'automazione del sistema di paratoie posto all'innesto con la roggia stessa. Allo smaltimento delle acque di Stura e Roggione nel Po, contribuirà anche il canale Magrelli, posto a ridosso della centrale di sollevamento, il quale tramite una apposita derivazione (da costruire) in territorio di Pobietto, smaltirà in Po le acque eccedenti. Il progetto si integrerebbe con lo stralcio del Piano di assetto idrogeologico che prevede l'individuazione delle aree di laminazione, argomenti che saranno oggetto di discussioni nelle prossime conferenze programmatiche.

Secondo il sindaco di Trino, «è necessario che il processo per la messa in sicurezza del territorio prosegua speditamente recependo e avvalendosi della collaborazione e dell'impegno di tutte le istituzioni responsabili, ma anche con il coinvolgimento sinergico di quei soggetti che, per la loro esperienza, possono offrire un valido contributo».

L'INIZIATIVA DELL'ASSESSORATO ALLA CULTURA SPAZIA DAL SOCIO-ASSISTENZIALE A CORSI E SPORT

A Cossato il volontariato va on-line

Nuovo sito curato da Informagiovani. Già 13 le adesioni

COSSATO

Una mappa on-line delle associazioni locali in via Marconi: ad organizzare la nuova banca dati su web è lo sportello comunale di Informagiovani, grazie ad un finanziamento regionale.

Il nuovo sito, cui hanno aderito per ora 13 enti territoriali (su 50), contiene tutti i dettagli necessari a conoscere e contattare i gruppi di volontariato e di socio-assistenza, ma anche le società sportive e culturali. Insomma, bastano pochi clic col mouse per aprire una finestra su un mondo concreto e attivo, ma a volte non facilmente accessibile, come quello dell'associazionismo cossatese.

L'obiettivo - dice Elisabetta Alrona, responsabile Informagiovani - è quello di fotografare nel migliore dei modi la realtà associativa della zona per offrire poi al cittadino le notizie più varie e diversificate.

E proprio per avere un supporto informativo aggiornato l'assessorato alla Cultura del Comune ha spedito nelle scorse settimane ai vari gruppi locali una lettera d'in-



A Cossato le associazioni di volontariato sono illustrate da un sito internet

vito a partecipare all'iniziativa multimediale con tanto di modulo per la raccolta dell'adesione.

La scheda - spiega ancora dalla sede di via Marconi, sopra la biblioteca civica - va rispettata o portata ai nostri uffici nei prossimi giorni per consentire al personale addetto di continuare a costruire la banca dati. Il servizio

per chi ci risponderà è naturalmente gratuito.

Due le sezioni riservate alle associazioni: una descrittiva, dove ci saranno «on-line» i particolari riguardo l'organizzazione, la struttura operativa o finalita; l'altra riservata alle news relative alle iniziative, ai corsi e alle manifestazioni in programma. (L. fo.)

A Biella

Internet-point aperti ai ragazzi

BIELLA. Gli adolescenti e Internet, un binomio importante che va sicuramente alimentato anche guidato. Questa la filosofia che sta alla base del progetto Corto Maltese che vede il comune di Cossato capofila con l'assessorato alla Politiche Giovanili del comune di Biella. Tre nuove postazioni Internet aperte in città dove può fare pratica: nell'asilo di Cossato San Giovanni, nella sede della Biblioteca media al Villaggio La Marmora e nella sede del comitato di quartiere di Riva in viale Ricovero. Rientreranno tutte in servizio in settembre dalle 15 alle 22. Info: 015/3507372, 015/3507343 e agenziaiovanit@libero.it. (L. ma.)

SARÀ INAUGURATA OGGI ALLE 15. PER PERCORRERLA SI IMPIEGANO DUE ORE CON L'AUSILIO DELLE FUNI

Una via «ferrata» commemora la guida De Tomasi

E' un tracciato misto che dalla Bocchetta della Pisse raggiunge l'altopiano di Cimaiegna



Nella foto uno dei ponti tibetani allestiti lungo la nuova strada «ferrata»

ALAGNA

Sarà inaugurata oggi alle 15 la via ferrata «Cimaiegna», ultima dopo la via di lavoro. Al progetto aveva collaborato con entusiasmo anche la guida alpina scomparsa di recente Emilio De Tomasi, sconosciuto - dicono i colleghi - dell'importanza di quest'iniziativa, che offre una nuova strada per tutti coloro che amano l'arrampicata e il naturalismo. Si tratta di un percorso misto: una salita mediamente impegnativa, esposta in alcuni punti, dove comunque il sufficiente assicurarsi al cavo predisposto per camminare in tutta sicurezza.

«La ferrata Cimaiegna - spiega il promotore dell'iniziativa - offre agli appassionati di alpinismo una nuova sfida: con l'aiuto della fune, partendo dalla Bocchetta della Pisse si supera agevolmente un dislivello di quattro metri per raggiungere l'alto-

piano di Cimaiegna, da cui si può ammirare lo spettacolare panorama del Monte Rosa, del Corno Bianco e della valle dell'Oleno. Il percorso non è soltanto per specialisti ma richiede comunque un buon allenamento e un'attrezzatura adeguata come casco, imbracatura e moschettoni.

Per arrivare alla via ferrata, ad Alagna ci si deve imbarcare sulla telecabina per Pianalunga, quindi sulla seggiovia fino a Bocchetta delle Pisse, a quota 2500 metri. Da qui si deve procedere verso Ovest per un centinaio di metri fino alla base della cresta. Lo sviluppo della fune è di 800 metri e il tempo medio di percorrenza è di circa 2 ore. Il corpo delle guide alpine ha potuto contare sul sostegno di enti pubblici, associazioni, e amministrazioni comunali per la realizzazione del progetto. «Ma vogliamo soprattutto ringraziare - dice Emilio De Tomasi, che aveva avuto l'intuizione giusta. (L. fo.)

VIA MILANO IERI SERA

Scontro a Vigliano

Grave motociclista di Mongrando

VIGLIANO. Grave incidente ieri pomeriggio in via Milano a Vigliano, di fronte all'Ipergros Garosci.

Per cause in corso di accertamento dalla polizia stradale, si sono scontrate la Yamaha 1000 condotta da Michele L., anni, residente a Mongrando e la Uno condotta da Daniela F., 52 anni di Vigliano. Ad avere la peggio è stato il motociclista subito ricoverato in ospedale a Biella con contusioni e diverse fratture. La situazione è molto grave anche se l'uomo non correbbe pericolo di vita.

Da una prima ricostruzione la moto proveniente da Vigliano verso Biella è scontrata contro la fiancata destra dell'utilitaria, malgrado frenata di quasi 25 metri, che si stava immettendo in un cortile di una abitazione. Il motociclista, sbalzato di sella, è volato ad alcuni metri di distanza. (L. p.)

IN BREVE

SALUSSOLA

Patteggiato 4 mesi per l'aggressione agli agenti

Quattro mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena, per la coppia di Salussola che l'altra sera, in una birreria di Gaglianico, aveva infastidito i clienti e ferito due agenti delle squadre «volanti» della Questura che erano corse sul posto chiamate dal proprietario del locale. Ieri S.M., anni, e la sua compagna, A.S., 31 anni, difesi dall'avvocato Giorgio Triban, compariranno davanti al giudice Carli che ha accolto la richiesta di patteggiamento stabilendo una pena di 4 mesi e concedendo alla coppia il beneficio della sospensione. (L. p.)

BIELLA

Motociclista ferito nello scontro con un'auto

Traumi ed escoriazioni, volto, gambe e braccia (con prognosi di due settimane) per Ruggero S., 41 anni, motociclista coinvolto nello scontro con l'Opel condotta da Maurizio B., l'incidente è avvenuto tra via Roccaforte e piazza Martiri. (L. p.)

VIGLIANO

Cavi elettrici pericolanti allarme in via La Marmora

Allarme l'altra sera per alcuni cavi elettrici pericolanti per un corto circuito in via La Marmora. Chiamati da alcuni abitanti sono intervenuti i vigili del fuoco e i tecnici dell'Enel. (L. p.)

Una gita a Gardaland il 25 agosto

Una gita al parco divertimenti di Gardaland: la organizzazione per domenica 25 agosto il Gruppo civico per Brusnengo. Il costo è di 33 euro per gli adulti e di 16 per i bambini. La partenza è alle 6.45 dalla piazza del Mercato e le prenotazioni ricevono il 20 agosto. Info: Umberto Rossetti (015985391), Giovanna Facchinello (015985156), oppure Marianna Pignata (015985442). (L. p.)



AYAS

** Hotel Monte Cervino

Frazione Frachey 5
tel. 0125.307134 - fax 0125.307134
hotelmontecervino@netvallee.it

Bar, sala TV, telefono, giardino, servizio fax, internet, solarium, giochi bimbi, parcheggio privato. Immerso nel verde nello splendido scenario del Monte Rosa, offre un piacevole soggiorno in pieno relax. Ambiente cordiale e tranquillo ideale per famiglie con bimbi.

AYAS

*** Hotel California

Frazione Frachey
tel. e fax 0125.307977
info@wrpub.it - www.wrpub.it

Ristorante, TV, telefono, terrazza, discoteca, servizio minibus. Se la musica è la vostra vita questo è l'hotel per Voi. Ogni camera è dedicata ad un cantante che ha fatto la storia a partire dagli anni '70: Bob Dylan, The Doors, Elvis Presley, etc.etc.

BRUSSON - AYAS

** Hotel Croce Bianca

Via Arcesaz, 14
telefono e fax 0125.300348

Ristorante, bar, TV, ascensore, servizio fax, giardino privato, parcheggio. L'hotel si trova ad un'altezza di circa 1100 metri, adiacente alla riserva di pesca. Zona ricca di belle passeggiate. Cucina tipica valdostana. Situato nel comprensorio sciistico Monterosa Sky; a 30 metri pista di sci di fondo. Aperto tutto l'anno.

BRUSSON - AYAS

** Ristorante Laghetto

Via Tre Villaggi, 89
tel. 0125.300179 - fax 0125.300613
info@hotelaghetto.it

Ristorante ■ bar, sala TV, telefono, servizio fax, terrazza, ampio parcheggio. Cucina casalinga con specialità tipiche valdostane. Bella vista panoramica sul laghetto con possibilità estiva di pesca alla trota. Nel comprensorio sciistico di Monte Rosa Sky; a 100 metri pista internazionale di sci di fondo.

BRUSSON - AYAS

*** Residence Foyer d'Antan

Via La Pila, 84
tel. 0125.300511 - fax 0125.300894

Ristorante, bar, camere con TV, telefono, frigo, balconi. Servizio fax, giardino privato, giochi bimbi, sala lettura con biblioteca, parcheggio coperto. Elegante relais gourmand con 10 graziosi appartamenti ■ balconi, dotati di ogni confort: forno, lavastoviglie, TV, telefono, cassaforte. Ristorante con piatti da asporto. Il luogo ideale per chi ■ gradisce la grande struttura alberghiera ma ricerca ■ quiete ed il lusso del silenzio accompagnato dalla ricercata arte del cibo.

BRUSSON - AYAS

*** Hotel Du Foyer

Località Vallon
tel. 0125.300014 - fax 0125.300007
info@brussonhoteldufoyer.com
www.brussonhoteldufoyer.com

Ristorante, bar, TV, sat, telefono+internet, frigo, servizio fax, terrazza, palestra, sauna, idromassaggio, centro sportivo, sala conferenze, parcheggio. Complesso di recente apertura attrezzato e moderno. Aperto tutto l'anno, offre una serie di servizi ■ confort per accontentare le esigenze di sportivi, atleti ■ amanti della montagna.

BRUSSON - AYAS

** Hotel Moderno

Via Tre Villaggi, 20
tel. 0125.300118 - fax 0125.300262
hotelmoderno2002@libero.it

Ristorante ■ bar, servizio fax, ascensore, parco privato, terrazza, solarium, parcheggio coperto. Situato in centro paese, molto comodo per escursioni e passeggiate estive. Pista da sci di fondo a 500 metri, a 10 km gli impianti di risalita del comprensorio Monte Rosa Ski.

CHAMPOLUC

*** Villa Anna Maria Hotel de Charme

Via Crovas, 5
tel. 0125.307128 - fax 0125.307984
hotelannamaria@tiscali.net
www.hotelvillannamaria.com

...estate, inverno...
...primavera, autunno...

CHAMPOLUC

**** Hotel Relais des Glaciers

Route G.B. Dondinaz, ■
tel. 0125.308721/182 - fax 0125.308300
Ristorante, telefono, servizio fax, TV, frigo, terrazza, parco privato, bar, tennis, campo bocce, sauna, servizio minibus, parcheggio coperto, centro benessere. Caratteristica struttura edificata in legno e pietra, con ampi spazi collettivi suddivisi in accoglienti intimi angoli. Ampia ■ "remise en forme" con zona comune gratuita con sauna romana e finlandese, bagno turco nebbia calda ■ fridde percorso k-neipp, trattamenti individuali su richiesta a pagamento bagni di fieno, massaggi.

AYAS

*** Hotel Monte Rosa

Frazione Perlasco, 9
tel. 0125.305735 - fax 0125.305101
info@monterosahotel.com
www.monterosahotel.com

Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, box auto, parcheggio. Accessibile agli handicappati. Gestito con professionalità e cortesia dalla famiglia Bechaz. Situato in una posizione tranquilla ■ panoramica. Di fronte alla pista di fondo, a 4 km dagli impianti del Monte Rosa Sky.

AYAS

** Hotel La Pineta

Frazione Perlasco, 77
tel. 0125.305733 - fax 0125.305773
hotel.pineta@flashnet.it

Ristorante, bar, TV, terrazza, servizio fax, bar, solarium, parco privato, giochi bimbi, solarium attrezzato, palestra. In una tipica villa di inizio '900 in pietra e legno. Caratteristica sala con caminetto. Cucina ottima ■ accurata. Organizzazione gite guidate.
"I nostri Clienti...
...sono i più belli del mondo!"

CHAMPOLUC

** Hotel Favre

Via Chemin Quaille, 1
tel. 0125.307131

Ristorante, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.

Venite da noi!
Siamo tanto simpatici!

CHAMPOLUC

**** Hotel Breithorn

Route Ramey, 27
tel. 0125.308734 - fax 0125.308398
info@breithornhotel.com - www.breithornhotel.com
Costruzione tipica del 1903 posta ■ centro del paese ■ pochi passi dagli impianti di risalita. Ambienti caldi ■ raffinati arredati ■ tradizione storica della Valle d'Aosta. 31 camere tra prestigiose, doppie de luxe ■ superior dotate dei più moderni servizi tecnologici integrati perfettamente nel materiali utilizzati. Zona relax con possibilità ■ massaggi ■ prenotazione. Bar Brasserie per serate in compagnia; ■ organizzano settimanalmente feste ■ musica dal vivo. Chalet esclusivo nel villaggio ■ Mascognaz dotato ■ otto ■ centro benessere con tre "rascard" abitativi immersi nel silenzio e nella tranquillità di un ambiente incontaminato.

CHAMPOLUC

*** Hotel Castor

Via Ramey, 2
tel. 0125.307117 - fax 0125.306040
www.hotelcastor.it
hotelcastor@flashnet.it

Ristorante ■ bar, TV, telefono, servizio fax e internet, terrazza, giardino soleggiato, giochi bimbi, ping-pong, servizio minibus, parcheggio coperto. Albergo tradizionale condotto da una famiglia molto ospitale ■ cordiale. Servizio sempre eccezionale sotto ogni profilo. Cucina tipica molto curata.

AYAS

** Hotel Punta Zerbion

Frazione Corbet, 8
tel. 0125.305766 - fax 0125.305028
albergo.zerbion@flashnet.it

Ristorante, bar, sala giochi, TV, telefono, servizio fax, parco, dehors, tavernetta, sala lettura, giochi bimbi, parcheggio, servizio sky-bus. Nel pressi di una meravigliosa pineta per la raccolta dei funghi e con il passaggio di un torrente dove si pratica la pesca sportiva. A 2,5 km dalle piste di sci di discesa e vicinissimo alla pista di fondo.

AYAS

** Hotel Stella Alpina

Frazione Frachey
tel. e fax 0125.307566

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, giardino privato, giochi bimbi, parcheggio coperto. Lunga esperienza alberghiera. Cucina casalinga con specialità valdostane. Ambiente semplice, simpatico e tranquillo. Apertura estiva ed invernale.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

ANTICIPATI IL PREMIO DI PRODUZIONE, LE FERIE MATURATE E IL RATEO DELLA TREDICESIMA MENSILITÀ

«Europa», acconto ai dipendenti

Iniziativa della famiglia Botto per 150 lavoratori

BIELLA
I 153 dipendenti della Pettinatura Europa 90 Srl, fallita il 19 giugno, hanno ricevuto le spinte relative al premio di produzione, ferie maturate e rateo della tredicesima mensilità: il pagamento è stato anticipato dalla famiglia Botto controllata dall'azienda. Orchiello Inferiore. Chi non era presente, potrà ritirare l'assegno circolare il 4 settembre, alle 8.30, nello stabilimento.

Allo consegna delle spinte, presenti il curatore fallimentare Ugo Mosca e la Filtea Cgil. Il sindacato, in una nota, precisa di aver informato i lavoratori sul probabile pagamento del Tfr e della mensilità di giugno, comunicando inoltre che la Cassa integrazione straordinaria è stata approvata e firmata dal Ministero competente l'1 agosto. Così una prima parte della «cassa» potrà essere pagata nel mese di settembre, mentre con ogni probabilità, al massimo entro dicembre, il curatore fallimentare sarà in grado di pagare mensilità di giugno e liquidazione.

La Filtea Cgil sottolinea che l'impegno profuso sta riducendo il più possibile i disegni di 150 persone, cui sei interi nuclei familiari, che hanno perso da un giorno all'altro il posto di lavoro. Ma ci sono buone notizie anche dal fronte della Provincia: si sta infatti concretizzando la promessa di attivare linee di credito a tasso zero, operazione curata dall'assessore Luca Castagnetti che spiega: «Abbiamo stilato la convenzione con Biverbanca e Banca Sella: ritengo che le linee di credito saranno disponibili entro fine mese per un tetto massimo pari alla liquidazione, che resta a garanzia e fino a quando gli interessi percipiranno la Cassa integrazione straordinaria».

L'assessore al bilancio, vicepresidente Nicola Pastorale, precisa: «I dipendenti potranno prelevare senza costo alcuno, perché la Provincia si farà carico del pagamento degli interessi passivi. A tale scopo abbiamo già stanziato, impegnando l'avanzo di amministrazione, 18.000 euro. La somma non è definitiva, nel senso che se l'importo fosse maggiore verrà integrato. Ci è parso importante che tanti dipendenti fossero concretamente aiutati e credo che una decisione di questo tipo sia la prima in assoluto assunta da una Provincia».

La Fila sigla tre nuovi accordi

Sarà più forte sul mercato mondiale

Licenze in Australia, Canada e Brasile

BIELLA
Fila sigla due nuove licenze per l'Australia ed il Brasile (mercati dove era presente in precedenza con filiali dirette), proseguendo così la ristrutturazione del Gruppo iniziata nel 2000 e perseguendo una filosofia che aveva portato, lo scorso anno, all'accordo con Ferrari e con il marchio del «Cavallino».

In Australia, la holding biellese ha siglato un accordo decennale per abbigliamento e calzature griffate dalla effe rossoblu con la SM Brands e lo stesso è avvenuto in Sudamerica con la Sport Marketing Brazil.

Inoltre, una terza partnership è stata avviata con la Haddad Apparel Group per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione delle linee di abbigliamento Fila Kids sui mercati americano e canadese. Quest'ultimo accordo è stato stretto con una delle più importanti e storiche società nel mercato mondiale di abbigliamento e accessori per bambini che annovera fra i suoi marchi quali Harley Davidson, Barbie e Avirax.

APPLICATA NORMATIVA REGIONALE CHE MODIFICA IL REGIME DI DAY HOSPITAL

«Day service», un ticket sugli esami e le visite Asl

BIELLA
Sul foglio delle prescrizioni di gennaio sta scritto: «Da rivedere a luglio». L'interessata, passata i sei mesi, a scadenza, telefona per confermare - come di solito faceva - un nuovo appuntamento in day hospital, dovendo sottoporsi ad accertamenti e riparazioni. Ma la sorpresa arriva con la voce gentile di un'infermiera: «Ha l'esenzione?». La signora risponde negativamente. «Allora - replica l'infermiera - non si tratta più di day hospital, ma di day service: quindi deve pagare i ticket per tutti gli esami e controllo che eseguirà, prelievi del sangue compresi».



In ospedale a Biella è entrato in vigore il day service

La lettrice che segnala il problema avrebbe voluto essere informata per tempo e soprattutto capire il meccanismo che rende il day hospital differente dal day service. «Si tratta di una disposizione regionale del settembre 2000 - spiegano dall'Azienda sanitaria - I day service sono istituti nel novembre dello scorso anno per evitare il ricorso improprio al day hospital. Altre parole è una particolare forma di percorso ambulatoriale che consente agli assistiti di concentrare tutte le prestazioni in una giornata superando i normali tempi di attesa».

Ma si paga. E' infatti a discrezione del medico curante stabilire il paziente potrà sottoporsi a meno ad un nuovo accertamento in day hospital. Se l'assistito non ha diritto a questo punto potrà decidere se attendere i tempi d'attesa delle varie visite o pagare il ticket e sottoporsi in day service a tutti gli esami in una sola giornata. Peccato che l'Asl non abbia avvertito per tempo gli assistiti della novità.

Nella disposizione regionale che regola il day service esiste poi una seconda chicca passata sotto silenzio: «Si precisa che qualora l'orario di fruizione delle prestazioni erogate si prolunghesse nel pomeriggio, l'utente non potrà usufruire del pasto, come succede per i day hospital; rimanda, se possibile con una veloce corsa (per chi ha le gambe che lo consentono) bar interno per un panino da consumare preferibilmente nel corridoio del reparto, perché le chiamate di trasferimento per i vari accertamenti in altri reparti non sono programmate e si corre il rischio di perdere il turno».

SONO I PONDERANESI B52 CHE GAREGGERANNO CON ALTRI 28 CONCORRENTI

Una band biellese in concorso

al 4° Festival dei cantautori

BIELLA
Si completano in questi giorni le prime selezioni, per il 4° festival Nazionale Etichette Indipendenti per Autori e Cantautori, che si svolgerà in città dal 25 al 29 ottobre al Teatro Odeon. Tra i 29 finalisti che si daranno battaglia, la provincia laniera sarà rappresentata dalla sola formazione ponderanese del «B52» (scelta tra le etichette autonome) che parteciperà con il brano «OraXoras».



Stefano Dylan Callagione che ha vinto la terza edizione del Festival

Sull'onda del successo delle precedenti edizioni, la rassegna si pone come vetrina italiana per quanti vogliono far conoscere il proprio talento nell'ambito musicale. Il progetto, ideato e coordinato dall'Associazione Anniversari di Giorgio Pezzana e promosso dall'Assessorato alla Cultura, vuole essere un punto di incontro per tutte le realtà presenti in Italia, schiacciate dalle grandi major ma ancora capaci di esprimere la loro forza seppur con mezzi limitati.

Nel corso della prima serata verranno presentati tutti i cantautori ed interpreti ammessi al Festival: una apposita commissione di giuria sceglierà fra questi 15 artisti (10 presentati da etichette discografiche e 5 autonomi) che prenderanno poi parte, le serate successive, alle fasi conclusive del concorso. La serata della finale verrà affidata ad una giuria differenziale rispetto a quella della semifinale composta da esponenti prestigiosi, basti ricordare gli ospiti delle passate edizioni da Gatto Panceri a Giorgio Faletti, fino a Marco Carè e Ronnie Jones, affiancati da giornalisti specializzati, promoter, scrittori e critici.

FAUSTO FORGNONE SPIEGA I MOTIVI PER I QUALI IL FUTURO D.O.P. DOVRÀ ESSERE PRODOTTO IN MONTAGNA

Il vero maccagno è solo d'alpeggio

Intervento del presidente della Comunità Bassa Valle Cervo

Renato Moreschi ANDORNO
Imperversa la polemica sulla richiesta di certificazione della D.o.p. (la denominazione di origine protetta) per il maccagno che si schiera l'uno contro l'altro i caseifici montagna e quelli di pianura in una presa di posizione il presidente della comunità Montagna Bassa Valle Cervo, Fausto Forgnone, spiega: «La teoria secondo la quale il maccagno deve essere esclusivamente prodotto in montagna, non è difesa da due comunità montane, ma da sei: vale a dire l'Alta e Bassa Valle Cervo, Valle di Mosso, Valsessera, Fraipoli Biellesi e Valsesia. Va inoltre sottolineato che quest'ultima, pur non essendo in provincia di Biella, ha la competenza territoriale sull'Alpe Maccagno, ha una tradizione produttiva documentata di oltre un secolo ed un territorio di estensione pari a quello montano di tutta la provincia di Biella, ignorare questa realtà, come fa puntualmente l'assessore Gian Cesare Garizzo, è fuorviante e scorretto».

Sempre Forgnone, provocatoriamente ricorda che il fenomeno della transumanza, alla base della bagarre, non riguarda solo i produttori biellesi ma pure alcuni valsesiani che scendono a svernare addirittura fino a Vercelli e nel Novarese: «A questo punto si dovrebbe ulteriormente estendere la zona di produzione, snaturando completamente la tipicità del maccagno».



Il presidente Fausto Forgnone

Il vero problema, ricorda il vice sindaco di Andorno non è la zona di produzione, ma il disciplinare, anche se in molti continuano a glissare sull'argomento. «Si dice e si scrive che sulle regole di produzione siamo tutti d'accordo, questo è assolutamente falso», ribatte Forgnone. Le associazioni di categoria, Camera di Commercio e l'Associazione provinciale allevatori, devono naturalmente schierarsi con i più forti, con i grossi numeri, e quanti più tessere riescono a staccare. Per questo è stato predisposto un «disciplinare» che consenta di produrre maccagno in alpeggio ma pure in pianura.

Nella disposizione regionale che regola il day service esiste poi una seconda chicca passata sotto silenzio: «Si precisa che qualora l'orario di fruizione delle prestazioni erogate si prolunghesse nel pomeriggio, l'utente non potrà usufruire del pasto, come succede per i day hospital; rimanda, se possibile con una veloce corsa (per chi ha le gambe che lo consentono) bar interno per un panino da consumare preferibilmente nel corridoio del reparto, perché le chiamate di trasferimento per i vari accertamenti in altri reparti non sono programmate e si corre il rischio di perdere il turno».

«Rifondazione è vicina ai laici»
Leggo su «La Stampa» di domenica 4 agosto, una lettera di Giovanni Nicolini del Direttivo Provinciale di An di Biella, che solennemente denuncia l'assoluta della sinistra sui problemi della Fiat e sui riflessi per i lavoratori della Lancia di Verrone.

Voglio tranquillizzare l'esponente di An; per quanto riguarda Rifondazione Comunista, ancor prima dell'interpellanza dell'on. Delmasio, ho presentato in Consiglio Provinciale una mozione in merito alla crisi Fiat, rilevando nella stessa le ricadute per i lavoratori della Lancia di Verrone (che propongono di convocare un Consiglio Straordinario aperto a Verrone, per aprire un dibattito in tutte le forze politiche e sociali si misurino rispetto alla grave situazione di crisi dell'industria biellese e anche con riferimento ai problemi occupazionali della Lancia di Verrone, così che si pronuncino in merito alle iniziative che intendono attuare al fine di evitare un depauperamento del territorio, per rispondere a fare fronte ai problemi che riguardano la vita di migliaia di lavoratori.

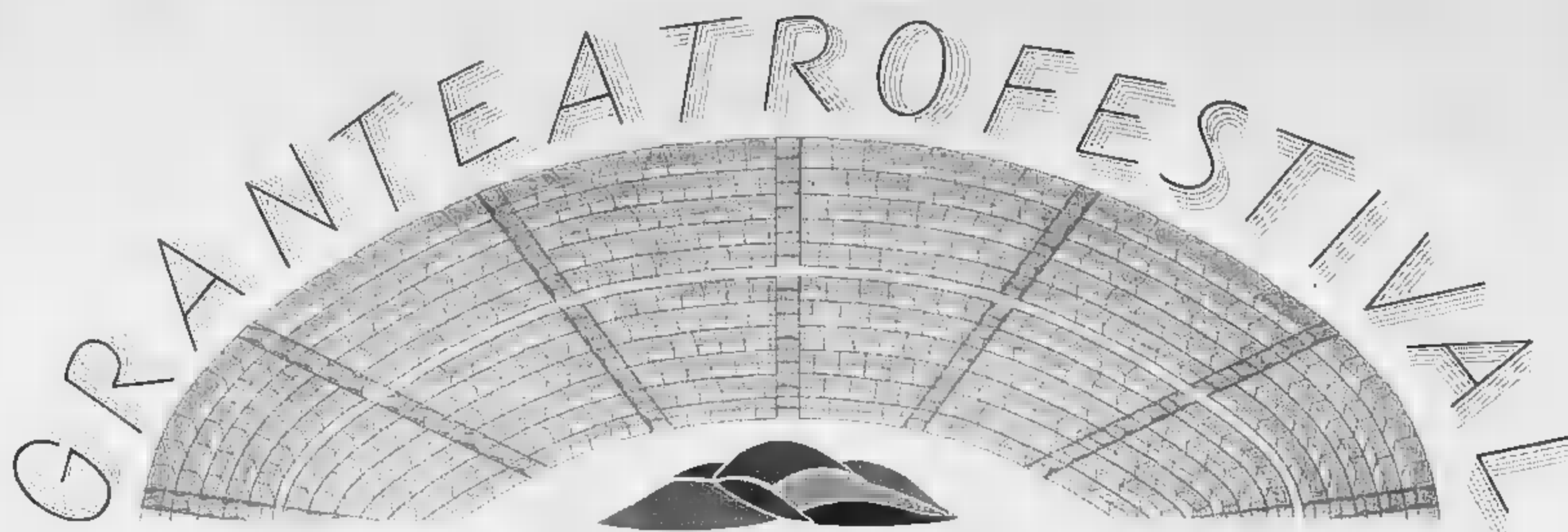
Queste alcune delle iniziative a dove ci furono lavoratori morti e feriti, e in cui oggi l'azienda ha alcuna intenzione di intervenire per aiutare le famiglie delle vittime.

Nel corso degli interventi in Consiglio Provinciale ho sollevato iniziative per prevenire i licenziamenti dovuti alle politiche neoliberiste che provocano per i lavoratori licenziamenti, sacrifici, morti e feriti sul lavoro. Fin dal luglio 1999 ho proposto all'Amministrazione Provinciale di istituire un osservatorio sul lavoro; proposta bocciata dall'Amministrazione nel momento della situazione. Nel corso del Consiglio Provinciale del 1° luglio scorso, ho proposto di convocare un Consiglio Straordinario aperto a Verrone, per aprire un dibattito in tutte le forze politiche e sociali si misurino rispetto alla grave situazione di crisi dell'industria biellese e anche con riferimento ai problemi occupazionali della Lancia di Verrone, così che si pronuncino in merito alle iniziative che intendono attuare al fine di evitare un depauperamento del territorio, per rispondere a fare fronte ai problemi che riguardano la vita di migliaia di lavoratori.

Il capogruppo del Pro Renato Nuccio, Biella

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzate a recapito telefonico non saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a: **LA STAMPA** Redazione di Biella via XX Settembre, 17 13900 Biella - Fax: 015 252.2375 E-mail: biella@lastampa.it

domani dalle 20.30 alle 22: sabato 16 alle 18 e dalle 20.30 alle 22 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.



COMUNITÀ DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO

Una Lupa Castagnuola - Così le - Maggiorale

7° appuntamento
■ Canelli alle ore 21,30



CANELLI, GIOVEDÌ 8 AGOSTO
Cortile della Foresteria Bosca

"MAGIA DELLA VOCE"



VALERIA VALERI GIANCARLO ZANETTI

*La parola scritta diventa suono ed evoca le grandi stagioni della poesia;
un recital straordinario per una notte "magica"*
violino: Silvia Rinaldi - contrabbasso: Gianni Sabbioni

8° appuntamento
a Montegrosso alle ore 21,30



MONTEGROSSO D'ASTI, LUNEDÌ 12 AGOSTO
Piazza del Castello



MAURIZIO MICHELI
BENEDICTA BOCCOLI

"ANFITRIONE"
di Tito Maccio Plauto
Regia di Michele Mirabella

GRAZIE
AL NOSTRO PUBBLICO
PER LA GRANDE PARTECIPAZIONE

«PINOCCHIO» E «SORRISI FRA LE ONDE» | TEMI SUI QUALI SI SONO ESIBITI GLI ARTISTI CHE HANNO ADERITO AI CONCORSI ■ PRIMALPE

Umorismo senza frontiere nei castelli

Mostre con opere grafiche di cartoonist da tutto il mondo sono allestite a Magliano Alfieri (fino al 29 settembre) e a Rocca de' Baldi (20 ottobre)

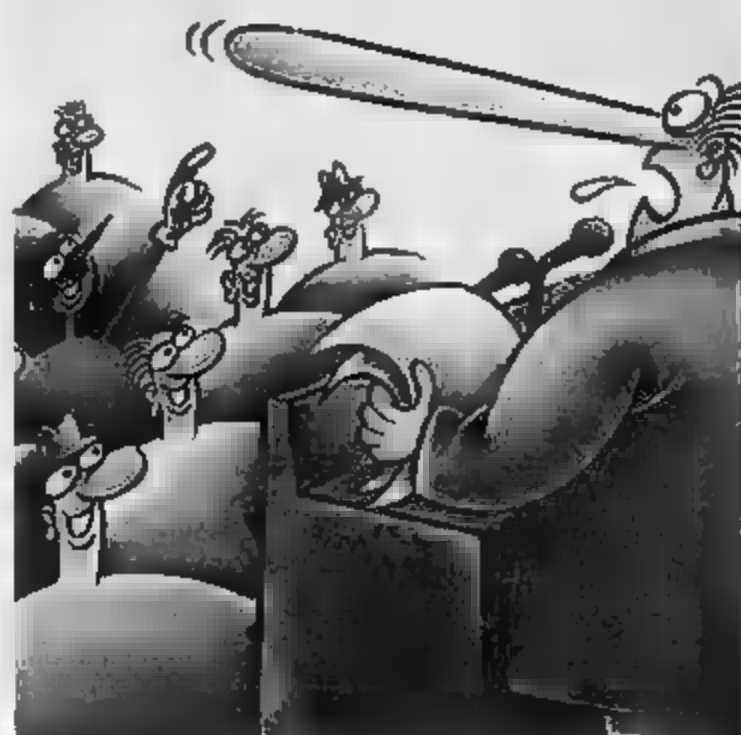
Piero Dadone

Le opere di alcuni fra i migliori umoristi grafici del mondo entrano nei castelli con due mostre a tema: «Sorrisi fra le onde» (Magliano Alfieri) e «Bambole o pupazzi? Meglio Pinocchio» (Rocca de' Baldi). Su invito della Provincia di Cuneo e della Regione Piemonte, promotori della manifestazione «Castelli in scena», nei manieri di Magliano Alfieri e Rocca de' Baldi sono esposte, rispettivamente fino al 29 settembre e al 20 ottobre, le vignette tratte dall'archivio che l'Associazione culturale Primalpe (Cuneo) e il Comune di Borgo San Dalmazzo hanno realizzato tra l'88 e oggi con una serie di concorsi a invito. Le due rassegne attingono alla messe di ventimila opere di duemila artisti settanta Paesi: questo il patrimonio di «Eurohumor» (www.eurohumor.org), che nel corso degli anni ha distribuito riconoscimenti in denaro per oltre 50 mila dollari, realizzato quattordici cataloghi e allestito 51 mostre in Italia, Turchia, Francia, Cuba, Spagna e Santo Domingo. Vale a dire: è possibile far diventare un cul de sac come la Grande Pombalica del mondo di qualcosa.

Al castello di Rocca de' Baldi viene proposta una selezione delle 500 opere inviate da artisti di tutto il mondo in occasione della «Biennale Internazionale del Sorriso 1999-2000», organizzata da Primalpe in collaborazione con Regione Piemonte, Città di Borgo San Dalmazzo, Ente Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo, Camera di Commercio di Cuneo, Provincia di Cuneo. Una giuria guidata da Cynthia Sgarlino, Art Director di La Stampa, selezionò i disegni umoristici più significativi e graficamente più validi, attingendo i premi della «borsa» di quindici mila dollari in palio degli organizzatori.

Pinocchio è così conosciuto sul globo terracqueo da riuscire a stonolare la fantasia di grandi autori e di giovani esordienti, dal bielorusso Puchkanov, al cinese Dachuan Xia, al belga Bossens, fino al celebre ucraino Kozubukin. Solo una piccola parte delle opere esposte sono state viste dal grande pubblico e il prossimo anno saranno ospitate a Vernante, il paese di Attilio Mussino storico disegnatore del Pinocchio di Colliodi.

«Sorrisi fra le onde» s'intitola invece la rassegna di Magliano Alfieri, antologia di un'altra mostra storica di Eurohumor, che offre pezzi di straordinari artisti quali Franco Bruna, Jurij Kozubukin, Igor Kiyko, Dachuan Xia, Gianni Audisio, per citarne alcuni che si dilettano a caricare sorrisi fra le onde del mare.



Due opere dedicate alla favola di Pinocchio realizzate dagli umoristi grafici Dachuan Xia (cinese) e George Gravileanu (rumeno) esposte a Rocca de' Baldi

GIRO di VITE

Non brindo con «Astio spumante»

Sergio Miravalle

Il mondo moscato replica i riti d'agosto, arrivando anche quest'anno, a ridosso vendemmia senza l'accordo tra parte agricola e Case spumanti. La mancata intesa di venerdì scorso e la premessa di nuovi incontri informali dopo Ferragosto, fa riflettere su quanto eccezionale e unico sia questo mondo, con il gioco delle parti e i protagonisti vecchi e nuovi, i problemi conosciuti e irrisolti. L'Asti e il moscato d'Asti sono le più estese doghe del Piemonte, con semina aziende produttrici, novemila ettari di vigna e 65 milioni di bottiglie vendute ogni anno, in tutto il mondo. Numeri che impongono serietà e prospettive diverse dai prodotti di nicchia, senza però dimenticare il territorio e l'origine che distinguono un vino da una bevanda industriale.

Fino a qualche anno fa chi produceva moscato era un privilegiato: aveva un prezzo certo, moderatamente più alto delle altre uve rosse, non doveva preoccuparsi di vendere bottiglie visto che lo facevano gli industriali e i mediatori sulla qualità del grappolo non erano troppo pignoli, l'imparante era avere «bottiglie». Si piantavano uve con ottimismo da cicale, tanto in caso di eccedenze interveniva

la mano pubblica finanziando distillazioni miliardarie.

Il giocattolo però si inceppa. Il calo di immagine ha fatto scivolare l'Asti tra i prodotti démodé, poche e lodevoli eccezioni. Si è invece salvato il moscato tappo rosso, prodotto dai piccoli vignaioli che puntano sulla qualità.

Tre anni fa sono nati i cosiddetti «cobas» tra i produttori di uve: provvidenziali per alcuni, tignosi piantagione per altri. La tignosità nel comparto è rimasta alta.

Il muro contro muro di quest'anno su prezzi e rese dimostra che sono forti le spinte di chi antepone gli interessi di parte. Il moscato è invece un patrimonio comune troppo importante per lasciarlo alle speculazioni di un libero mercato che sarebbe libero solo a parole.

L'assessore regionale Cavallera potrebbe cambiare scenario. Invece di far discutere i grigi uffici torinesi del suo convulso partito in vigna, quelle «impossibili» che disegnano le valli Belbo e Bormida. Cui filari, testimoni muti di lavoro, forse lo aiuteranno a far capire ciò che è e deve essere il mondo del moscato e il moscato nel mondo. Con la speranza che si brini con l'Asti, non più con l'astico.

BORSE DI STUDIO DA 900 EURO PER LE RAGAZZE CHE S'ISCRIVONO QUEST'ANNO: «SOVVENZIONE CERTA IN ALMENO UNA DISCIPLINA»

Alessandria, il Poli «lusinga» le studentesse

Inoltre affianca ingegneria civile a elettrica, meccanica e delle materie plastiche

Alessandria

Un corso di ingegneria civile «connotato in modo originale, con alcuni ritocchi rispetto a quelli tradizionali, nello spirito dei fattori formativi richiesti dalla realtà del Basso Piemonte». Così viene illustrata in un comunicato della sede alexandrina del Poli l'istituzione del nuovo corso, aperto (per quello che riguarda il primo anno) anche agli altri corsi dell'area civile in senso lato, come ambiente e territorio, ingegneria edile e altri.

L'area civile - spiegano al Politecnico - è un settore ad alta richiesta in tutto il Sud Piemonte e nelle aree contigue, soprattutto quando tenga delle nuove normative europee, gli eurocodici, anche degli aspetti tecnologici, elettrici, termici o altro, legati alla progettazione civile in senso stretto. E' scontato che una realizzazione edilizia di qualità tenga conto di aspetti normativi europei e competenze impiantistiche integrate, come sottolinea



Gli allievi del master post laurea in ingegneria del Gioglio al Politecnico di Alessandria mostrano il risultato dei loro progetti a conclusione dello stage che conclude l'anno di frequenza obbligatorio

ano le indicazioni del sistema socioeconomico piemontese.

Confronti con il collegio costruttori e con l'ordine degli ingegneri hanno preceduto l'attivazione del nuovo corso, che ad aggiungersi (sempre parlando di novità) a quello per inge-

gnieria del Packaging e quello legato all'ingegneria elettrica, riguardando l'uso intelligente dell'energia, come generazione e utilizzazione per i moderni sistemi industriali e l'automazione. Alla sede alexandrina del Politecnico non manca il gusto per

le novità: l'unica in Italia a offrire i corsi di Tutoring e metodologie dell'apprendimento, che forniscono un ideale supporto per l'adeguamento degli studenti alla logica della formazione universitaria e nell'impostazione della tesi di laurea.

Parlando di specializzazione post-laurea, un fiore all'occhiello è il master in ingegneria del gioglio, con numero chiuso e frequenza obbligatoria: è di durata annuale e con uno stage finale, più l'elaborazione progettuale e realizzativa come argomento della tesi finale.

Ovviamente risponde alle esigenze del settore orafico locale (Valenza in primis) ed è frutto di collaborazione con gli enti locali, la Fondazione Cral, aziende ed enti formatori di rilevanza nazionale e mondiale. C'è anche un master sperimentale relativo alla metodologia e tecniche di verniciatura («coating») che in tutti i corsi di laurea dell'area civile e industriale.

Su spinta del Fondo sociale europeo, alla sede alexandrina il Politecnico punta a conquistarsi l'attenzione delle ragazze: agli incentivi economici già legati a tutte le lauree si aggiungono per le nuove iscritte borse di studio da 900 euro, gratuitamente garantite - sottoleneato al Poli - per la laurea in ingegneria elettrica. (b.v.)

SACRIFICIO DEL LAVORO

Cotto: si rifletta sugli emigrati di ieri e di oggi

TORINO. Un appello a tutti i presidenti delle Province piemontesi è stato rivolto dall'assessorato regionale alle Politiche sociali Mariangela Cotto affinché, soprattutto oggi, in cui ricorre la prima Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo, voluto da Berlusconi, si rifletta su cosa abbia rappresentato per le vecchie generazioni lasciare la terra d'origine in cerca di fortuna in Paesi sconosciuti e a volte ostili. Cotto invita a promuovere occasioni di riflessione sul fenomeno migratorio e chiede di trovare i modi per far pensare e «far ricordare» il «duro calvario d'emigrazione»: emigrare è, di per sé, un problema umano, sociale e di coscienza che coinvolge tutti: chi è partito, chi ha fortuna di restare e, oggi soprattutto, chi è arrivato nel nostro Paese per lavorare. Interviene anche Michele Colombino, presidente internazionale del «Piemontesi nel mondo», il quale sottolinea che la «Giornata del sacrificio del lavoro italiano nel mondo» deve essere occasione «per non dimenticare quel dramma colossale: l'emigrazione - aggiunge - è prima di tutto un problema umano, di coscienza e come tale va sempre considerato, su tutti i livelli. (s.m.)

L'EDITORIA E IL TERRITORIO

Trecento anni di Frabosa Soprana e la storia millenaria dei Certonini

Gianni Martini

Trecento anni di Frabosa Soprana e la millenaria storia della Certosa della Valle Pesio. Due volumi perché non si perda la memoria della straordinaria storia della vita sulle Alpi Sud Occidentali.

Nel primo caso si tratta di un autentico libro di storia voluto dall'amministrazione comunale di Frabosa Soprana per raccogliere i 300 anni di vita autonoma del paese. Curatore è il professor Giovanni Griseri - racconta: «Quando nel 1998 il sindaco Guido Caramello mi esprime il desiderio di pubblicare un volume sulla storia del Comune mi disse che negli Anni '70 il dottor Aldo Mainardi, veterinario, aveva redatto "Frabosa antica", un volume dattiloscritto nel quale riferiva dettagliatamente sulle origini della Comunità frabosana dalle origini agli Anni '30». Griseri accettò l'incarico partendo dallo studio del veterinario, scomparendo, rivisitando, sintetizzando, aggiungendo numerose nuove notizie soprattutto sulla guerra. Sale nella quale Frabosa venne coinvolta, e soprattutto spingendosi fino ai giorni nostri. L'altra parte - scrive Griseri -

gli avvenimenti di questo recente periodo sono quelli che hanno definitivamente salvato la struttura urbanistica e rilanciato la vita socio-economica di Frabosa Soprana, passato da un borgo montano a un centro turistico di primo piano. Ne è nato il volume a doppia firma (Giovanni Griseri - Aldo Mainardi): «Frabosa Soprana. Leggenda - Storia - Cronaca dall'origine al Duemila» (478 pagine, rilegatura di lusso, curiose immagini d'epoca, nato dalla Jollygraf di Villanova Mondovì) che non è prezzo di copertina.

Con pretese, ma di più, data consultazione e fruizione, la pubblicazione realizzata da «Piemonte-Farbis» della Regione Piemonte per presentare «i Certosini della Valle Pesio. Storia - Arte - Curiosità. Visita guidata». Curato da Ezio Castellino il libro di pagine in formato tasca-bile (interamente a colori, in vendita a 5 euro, edizioni L'Artistica di Savignone) accompagna i lettori alla scoperta



straordinaria Certosa di Storia millenaria anche se la data esatta di fondazione del monastero è il 1173 quando si Consiglieri di Morozzo donarono all'Ordine Certosino tutti i terreni dell'Alta Valle Pesio, ora tutelati da un Parco Naturale. E' la storia di un monumento ma soprattutto di persone che seppero trasformare questa valle, imbrigliare l'acqua, pulirne i boschi, vitalizzare l'attività. Una sorta di «guardiano» per questa piccola Valle recentemente flagellata dall'alluvione. Al testo in italiano sono accompagnate le traduzioni in inglese, francese e tedesco perché sia anche strumento di per i turisti che, sempre più numerosi, salgono questa valle.

giannar@lestampa.it

ARRICCHITE DI PROTEINE CONTRIBUIRANNO A MIGLIORARE LA SALUTE DEI CONSUMATORI

In tavola arrivano le «nuove terapeutiche»

Gianni Stornello

Le proteine dell'uovo hanno per l'uomo il più elevato valore biologico in assoluto: tutte le proteine alimentari, osservano all'Istituto della Nutrizione.

Del resto, come afferma Cipriano Perrequet, presidente della Federazione avicola della Confagricoltura, l'uovo è uno dei prodotti animali più diffusi e utilizzati nell'alimentazione umana, sia diretta che come materia prima per preparazioni alimentari. Ma ora questo miracolo della natura ha anche un'altra funzione, ancora più utile, se possibile, per l'umanità: contribuire a migliorare la salute dell'uomo.

E' stato infatti accertato che è possibile modificare geneticamente le chioche per ottenere uova «arricchite» con proteine o sostanze biofarmaceutiche. Questa spettacolare notizia è stata data, attraverso la rivista «Nature biotechnology», da una ditta statunitense che è riuscita a produrre le «uove terapeutiche». Gli scienziati hanno introdotto un gene batterico per la produzione di un antibiotico in embrioni di galline: dopo tre settimane, dalle uova sono nati i pulcini, cresciuti fino a diventare prime galline ovaiole terapeutiche. Dalla analisi - si legge

sulla rivista - è risultato che le uova erano ricche dell'enzima, il quale si manteneva costante nei mesi a venire, ereditato dai pulcini.

Ma torniamo all'uovo che noi mangiamo, dal punto di vista alimentare. Il suo valore intrinseco - osserva Cipriano Perrequet - aumenta notevolmente se la gallina ovaiole è allevata in modo biologico: ciò dà al consumatore un'ulteriore garanzia di qualità, mentre per l'imprenditore agricolo si aprono nuove e interessanti opportunità di reddito. Questo tipo di allevamento - nota il direttore regionale di Confagricoltura in Piemonte, Gianni Donichelis - si sta particolarmente diffondendo nella nostra regione, dove si producono quasi 950 milioni di uova l'anno, per un fatturato di oltre 67 milioni di euro. (E' certamente, dal futuro impiego dell'uovo per scopi terapeutici, la nostra regione non avrà che da giovarsi).

L'interesse per allevamenti di tipo biologico - continua Donichelis - è dunque grande nella nostra regione, specie per quegli allevamenti troppo piccoli. Infatti - afferma Perrequet - la quantità sostenibile di ovaiole che possono essere allevate in un anno con una superficie disponibile di un ettaro è pari a 230 capi. Questo è infatti il numero di animali che,

secondo il regolamento dell'Ue, producono 170 chilogrammi di uovo l'anno, una quantità sostenibile di un ettaro di terreno e che - un adeguato rapporto di complementarietà tra terra e vegetale, vegetale e animale, animale e uomo.

Quanto alla diffusione provinciale delle galline ovaiole - fa notare l'assessore provinciale all'Agricoltura di Cuneo, Emilio Lombardi - il Cuneese è nettamente in testa alla classifica con un milione 680 mila galline ovaiole che producono milioni di uova l'anno. Alcuni allevamenti, nella provincia, stanno convertendo alla forma biologica, e la cosa è interessante sia per i consumatori (le uova vengono infatti vendute per la maggior parte vicino al luogo di produzione) sia per gli allevatori.

Dopo la provincia di Cuneo - ricorda Perrequet - altre tre province si contendono quasi a pari merito il secondo posto, e sono: Torino con 578 mila galline, Novara con 555 mila e Alessandria con 530 mila. Tuttavia, Cuneo è imbattibile perché in queste tre province vengono prodotte complessivamente 365 milioni di uova, quinto cioè in meno rispetto al Cuneese. Segue Asti con 405 mila galline ovaiole, Vercelli con 58 mila e il Verbano-Cusio-Ossola con 50 mila galline.



STRESA

**** Hotel Milan Speranza au Lac

Piazza Marconi, 6
tel. 0323.31176 - fax 0323.32728
hotmisp@tin.it - www.milansperanza.it
Ristorante, bar, camera climatizzata, TV, telefono, terrazza, piscina, tennis e 100 mt. L'hotel Milan Speranza au Lac è un complesso alberghiero di due stabili, uno di fianco all'altro, in centro Stresa, sulla passeggiata lungo-lago e di fronte all'imbarcadere, con una incomparabile vista sulle isole Borromea e le Alpi. Dista solo 300 mt. Palazzo del Congressi.
Offre ■■■■■ Palazzina del Congressi. Offerte ■■■■■ trattamento signorile ad ogni comfort moderno.

STRESA

**** Hotel La Palma

Via Duchessa di Genova
tel. 0323.32401 - fax 0323.933930
info@hlapalma.it - www.hlapalma.it
Ristorante, bar, camera climatizzata, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, noleggio biciclette, idromassaggio in tutte le camere, parcheggio coperto.

L'Hotel La Palma, albergo di classe sul lungolago di Stresa, è circondato da un vasto giardino fiorito, in una posizione tranquilla e centrale.

BELGIRATE

**** Villa Carlotta

Via Sempione, 121-126
tel. 0322.76461 - fax 0322.76705
villacarlotta.vb@bestwestern.it
Ristorante, camera climatizzata, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, piscina, tennis, parcheggio. Villa posta al centro dell'incantevole parco privato di 40.000 mq e le rive fiorite del Lago Maggiore.
Saloni per congressi fino a 600 persone e numerose sale riunioni.
Numerose ristorante del "buon ricordo". Con spiaggia privata, tennis e piscina riscaldata.

VERBANIA-PALLANZA

**** Hotel Pallanza

Viale Magnolia, 4
tel. 0323.503202 - fax 0323.505194
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante e bar, camera climatizzata, TV, telefono, garage.
Completamente ristrutturato, l'hotel si distingue per la sua architettura del XIX secolo.
Splendida posizione con visuale sul golfo borromeo e le sue isole.
Tutte le nostre camere sono allestite con i servizi più moderni e con aria condizionata.

STRESA

**** Hotel Astoria

Corso Umberto I, 31
tel. 0323.32566 - fax 0323.933785
h.astoria@interbusiness.it
Ristorante, bar, camera climatizzata, TV, telefono, frigo, cassaforte, giardino privato, terrazza, tennis, palestra, bagno turco, garage, roof garden panoramico ■■■■ giochi, parcheggio coperto, vasca idromassaggio. Albergo moderno sul lungo lago di Stresa, in posizione centrale ed a pochi passi dal Palazzo del Congressi, gode di ■■■■ splendida ■■■■ sul golfo Borromeo con le sue isole ■■■■ Alpi che lo circondano.
Bar, soggiorno ■■■■ ristorante particolarmente luminoso ed accogliente.
La maggioranza delle camere hanno il balcone che si affaccia sul lago ■■■■ sul tranquillo giardino ristorante dotato di piscina riscaldata ■■■■ snack ■■■■

STRESA

***** Villa Aminta

Via Sempione Nord, 123
tel. 0323.933818 - fax 0323.933955
h.villaminta@stresa.net - www.villa-aminta.it
Ristorante, bar, camera climatizzata, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, campo bocce, noleggio biciclette, parcheggio privato, servizio minibus.
Villa Aminta ■■■■ l'Hotel ■■■■ grado ■■■■ soddisfa ■■■■ con raffinatezza e charme ogni vostro desiderio. Gli arredi rispettano la passione per ■■■■ cose belle ■■■■ ricercate che Beatrice ■■■■ Roberto Zanetta con la figlia Daniela hanno saputo infondere in questo edificio affacciato sulle rive di uno dei più bei laghi d'Italia.

BELGIRATE

**** Hotel Milano

Via Sempione, 4
tel. 0322.76525 - fax ■■■■
milano.vb@bestwestern.it
Ristorante, bar, TV, telefono, frigorifero, laundry, cassaforte.
La più bella ■■■■ più grande terrazza nel più bel lago d'Italia.
Ristorante membro della catena del "buon ricordo". ■■■■ soli 10 km. dall'autostrada A26 uscita Stresa.
Sale per banchetti e riunioni, bar sul terrazzo con vista lago.
Spiaggia privata ■■■■ attacco imbarcazioni dei Clienti.

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel San Gottardo

Viale Magnolia, 4
tel. 0323.504465 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage.
Situato nel centro di Verbania Pallanza, con la splendida visuale sul golfo Borromeo dotato di ogni comfort.
L'hotel dispone anche ■■■■ garage privato.

Hotel raccomandato da

STELLA

cortesia

LA STAMPA

Quello che rende memorabile "una vacanza" sul Lago Maggiore

Golf - Tennis & Squash - Nuoto
Centro Benessere - Trekking - Mountain-Bike
Passeggiata a Cavallo - Immersioni & ■■■■
Nautico, Vela, Canottaggio
Crociere con la Navigazione Lago Maggiore
Escursioni: Parchi, Musei, Palazzi Storici
Settimane ■■■■ ■■■■ ■■■■ Festival Jazz
Concerti Gratuiti
Linea Ferroviaria Milano-Sempione
Aeroporto ■■■■ Malpensa a ■■■■ 40 km dal lago
Introduzione alla Cucina Italiana

VERBANIA-PALLANZA

**** Grand Hotel Majestic

Via Vittorio Veneto, ■■■■
tel. 0323.504305 - fax 0323.556379
reception@grandhotelmajestic.it
www.grandhotelmajestic.it

Ristorante, bar, camera climatizzata, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, sauna, snack bar.
Albergo direttamente affacciato sul lago. Attracco per natanti e bae.
Albergo di fine '800 completamente ristrutturato negli ultimi 3 anni.

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel Astor

Via Vittorio Veneto, 17
tel. 0323.504305
Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza.

Situato in una posizione tranquilla, giardino panoramico, vista sul lago, ■■■■ con bagno o doccia, molto con balcone, telefono diretto.
Sale soggiorno, bar, parcheggio.

STRESA

* Hotel Elvezia

Lungolago Vittorio Emanuele, 18
tel. 0323.30043
Ristorante, bar, telefono, parco privato.
Tranquillo hotel in posizione panoramica sulla più bella delle isole Borromea. Il posto ideale per il relax.

STRESA

***** Grand Hotel des Iles Borromées

Corso Umberto I, 67
tel. 0323.30431 - fax 0323.32405
Ristorante, camera climatizzata, TV sat, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, tennis, sauna, idromassaggio, parcheggio privato, centro benessere.
L'hotel è immerso in un parco affacciato sull'incanto del Lago Maggiore con una magnifica vista delle isole Borromea ■■■■ delle Alpi circostanti. Costruito nel 1861 e sapientemente rinnovato nel 1991, mantiene inalterata l'originaria struttura di cui ■■■■ "Belle Epoque" sembra non tramontare mai. Nel parco: 2 piscine, campo tennis, ellipso privato e ampio parcheggio.

STRESA

*** Hotel Moderno

Via Cayour, 33
tel. 0323.933773 - fax 0323.933775
moderno@hms.it - www.hms.it
Ristorante, bar, TV sat, telefono ■■■■ una grande terrazza.
Situato in ■■■■ pedonale ■■■■ centro storico di Stresa, ■■■■ soli 50 metri dal più bel lago d'Europa, dall'imbarcadere e dal gran parcheggio; ■■■■ due minuti ■■■■ piedi dal Palazzo del Congressi, l'Hotel Moderno ■■■■ anche il più tranquillo.
Oltre alle due sale da pranzo per ■■■■ posti, il nostro Hotel dispone ■■■■ due ristoranti all'aperto con menù "à la carte".

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel Belvedere

Viale Magnolia, ■■■■
tel. 0323.503202 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage.

La splendida posizione dell'hotel, sul lungolago di Pallanza a due passi dal centro, ne fanno un luogo ideale per qualsiasi tipo di vacanza.
Camera dotata di ogni comfort. Garage.

VERBANIA

*** Hotel Premeno

Viale Bonomi, 31
tel. 0323.587021 - fax 0323.587328
premeno@hotmail.com
www.premeno.com
Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, parcheggio privato.
Gestito dai proprietari assicura un servizio accurato con alto ■■■■ di ospitalità.
Cucina ■■■■ genuina.
A pochi minuti ■■■■ campi ■■■■ tennis e da golf.

STRESA

**** Regina Palace

Lungolago
tel. 0323.936936 - fax 0323.936666
h.regina@stresa.net - www.regina-palace.it
Ristorante, bar, camera climatizzata, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piscina, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, noleggio biciclette, squash, parcheggio coperto, solarium.
L'hotel è situato sul lungolago di Stresa, capitale turistica del Lago Maggiore, di fronte alle famose isole Borromea, è un'elegante ■■■■ tranquillo albergo di 14 categorie, circondato da uno splendido parco. L'atmosfera che si vive nei saloni ■■■■ da "Belle époque": infatti l'hotel venne inaugurato nel ■■■■ del 1908 ■■■■ conserva ancora oggi arredamenti e l'ampadati d'un tempo.

STRESA

*** Hotel Royal

Viale Lido, 1
tel. 0323.32777 - fax 0323.33633
info@hotelroyalstresa.com
www.hotelroyalstresa.com
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, phon, sale, parcheggio privato, vasca jacuzzi esterna. Situato in posizione tranquilla; ■■■■ soli 160 metri dall'imbarcadere per le isole, la funivia, le passeggiate "lungolago". Arredato con gusto e signorilità, con l'ampia terrazza ristorante, gode di una stupenda ■■■■ del lago tra giardini fioriti.

STRESA

*** Lido La Perla Nera

Viale Lido, 15
tel. 0323.33611/2 - fax 0323.933785
h.lido@stresa.net - www.stresa.net/hotel/lido
Ristorante, bar, camera climatizzata, TV, telefono, parco privato, piscina coperta con idromassaggio.
A pochi passi dal lago, proprio ■■■■ fronte alle isole Borromea offre tutti i vantaggi di una posizione tranquilla benché non lontana dal centro cittadino raggiungibile con ■■■■ piacevole passeggiata sul lungolago di circa ■■■■ minuti.
Rinnovato recentemente garantisce, grazie alla conduzione familiare, particolare attenzione a cucina e servizio.

STRESA

*** Hotel Ghiffa

Corso Belvedere, ■■■■
tel. 0323.59285 - fax 0323.59585
info@hotelghiffa.com
www.hotelghiffa.com
Ristorante, camera climatizzata, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, noleggio biciclette, parcheggio privato, garage.
Direttamente sul lago.
Costruzione in stile Liberty, con spiaggia privata, ristorante panoramico e terrazza sul lago.
L'hotel dispone di uno splendido giardino e di un comodo parcheggio custodito.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

107-11112-2015-02-25 10:03

NOVARE PROVING

IMPERO, Inc. Tel. 015-22.736-31.312

Downloaded from ascelibrary.org by New York University on 06/08/14. Copyright ASCE, For All Rights Reserved, No part of this document may be reproduced without written permission from ASCE.

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

QDEON.
Tel 015-22-738-31, 312.

1. *Phragmites australis* (Cav.) Trin. ex Steud.

ALFA Inf. Or. Tel. 0161-255 045-Infoma

REFERENCES

Q161-263,379.


114 332577 — 1951-1952 — 114



Elena Del Santo

11. *Chrysomelidae* (10 spp.)

Gallery del Lingotto, via Nizza
370, prima la serata con spettacolo



EXCLUSIVE

apertura martedì - venerdì e sabato
 prenotazioni 0131-298319 - fax-4100582

j e e
 cuisine avec la danse

**cena a lume di candele
 soddisfazione del palato
 atmosfera delle grandi occasioni...**

S.S.35 Bis dei Clavi - Bosco Marengo (Al)
 telefono 0131-298319 - fax-4100582

DOPO SETTE GIORNI DI ATTESA LA LEGA HA PUBBLICATO I GIRONI. ALESSANDRIA, BIELLESE, NOVARA, PRO VERCELLI E VALENZANA NEL RAGGRUPPAMENTO DI DUE ANNI FA

C2, le piemontesi con i club lombardi e del Triveneto

Grigi grandi favoriti, ma attenzione al retrocesso Monza e al Mantova

Roberto Eynard

VERCELLI
Il parto più travagliato della storia organizzativa della C2 è giunto ieri all'ultimo atto: dopo otto giorni di rinvii e il posticipo di una settimana del via all'attività ufficiale alle cinque della sera la Lega di serie C ha pubblicato i sospirati gironi di C2 e C2 e i raggruppamenti di Coppa Italia.

Con le cinque piemontesi di C2 (Alessandria, Biellese, Novara, Pro Vercelli e Valenzana) a incrociare i buloni con le otto squadre lombarde (Cremonese, Legnano, Mantova, Meda, Montichiari, Monza, Pavia e Pro Sesto) e cinque del Triveneto (Alto Adige, Mestre, Pordenone, Thiene e Trento).

Tutto si è sbloccato ieri poco dopo le tredici quando, finalmente, la Corte federale ha deciso in quello campionato inserire la nota Fiorentina Fiorentina 1926. I viola sono stati assegnati (co-

logicamente) alla C2 e quindi hanno colmato in questo modo il posto lasciato vacante dalla Cavese, estronata dalla C2 pur l'illecito sportivo nei confronti Nardo.

Automaticamente sono nati i gironi in quanto la Fiorentina è stata inserita nel girone con tutte le «orelle» del Granducato, i club emiliani, unidri e come complemento il Savona e l'Olbia mentre il girone A, quello delle piemontesi è tornato al preannunciato «taglio orizzontale». Come era avvenuto due stagioni fa.

Insomma tutto è andato secondo le attese, anche perché il ripescaggio dell'Alzano in C1 è stato compensato dall'arrivo del Meda. Mentre non se l'ha fatta l'Ivrea, quinta nella graduatoria per la C2, anche se gli epordisti ancora martedì erano convinti.

di entrare tra i professionisti (e tutto lasciava ipotizzare questa eventualità).

Dunque è nato un girone che presenta alcune novità, a cominciare dal ritorno di Trento e Thiene (ex Valdagno) e l'esordio assoluto del Pordenone, per quanto riguarda il Nord-Est. C'è la nobile decaduta Monza che mai, da almeno una ventina di anni, non era scivolata così basso, e il ritorno, dopo un anno di esilio del Montichiari e dell'ambizioso Mantova.

GIRONE A

ALESSANDRIA
ALTO ADIGE
BIELLESE
CREMONENSE
LEGNANO
MANTOVA

MESTRE
MONTICHIARI
MONZA
NOVARA

PRO SESTO

PRO
THIENE
VALENZANA



COPPA ITALIA

Prima giornata domenica 18

Oltre ai gironi della serie C2 sono stati ufficializzati anche i raggruppamenti della Coppa Italia di serie C 2002-2003 torneo che, come sempre, inaugurerà la lunga stagione agonistica.

Le piemontesi, unite in campionato, sono state divise in due gironi. Nessun sorpresa, comunque, considerando che ogni raggruppamento doveva obbligatoriamente comprendere un team di C1.

Non mancheranno comunque i derby: tre nel girone A e nel girone B. Nel girone A ci saranno Biellese, Novara e Pro Vercelli, assieme alle lombarde Legnano e Patria (fresca promozione in C1).

Il girone B, invece, Alessandria e Valenzana incroceranno i buloni con Varese (C1), Pavia e Savona, ambiziosa matricola. Forse in giornata saranno ufficializzati i calendari. La Coppa Italia, il cui primo turno era inizialmente previsto per domenica 11 agosto è slittata di una settimana: quindi si giocherà domenica 18 agosto. Il turno rinviato dovrebbe venire recuperato mercoledì 11 settembre. Le altre seguiranno, invece, il calendario originale: in campo quindi mercoledì 18, domenica 21 e mercoledì 28 agosto. (p.m.l.)



Alessandria, Biellese (nella foto un momento dell'amichevole con l'Atalanta), Novara, Pro e Valenzana sono stati inseriti nel girone con i club lombardi e del Triveneto

MISTER DI CHIARA, TORNATO ALLA GUIDA DEGLI AZZURRI, GUIDA LO SCHIERAMENTO DI QUELLI CHE AVREBBERO VOLUTO I VIOLA

«Che peccato non sfidare la Fiorentina»

NOVARA

«Peccato. Misurarsi con la Fiorentina sarebbe stato stimolante e divertente allo stesso tempo. Io sono sempre stato per le sfide impossibili. Più il traguardo è difficile più mi esalto e con me tutta la squadra». Così Stefano Di Chiara che ieri ha diretto il primo allenamento del Novara dopo il burrascoso ritorno dal ritiro in Bulgaria. L'aveva litigato di brutto con il direttore generale Sergio Borgo, i due si erano anche spintonati. Al rientro, la società aveva deciso di esonerare Di Chiara.

Foi ieri c'è stato un chiarimento con l'intervento del dirigente Vincenzo D'Ambrosio ed i due hanno fatto pace (fino a quando non si sa) restando nei rispettivi incarichi. Il girone con Monza, Alessandria e le venete è sicuramente più tecnico rispetto a quello che com-

Anche a Turotti, dg dei bianchi vercellesi sarebbe piaciuto un revival dei match Anni Trenta

Ferrero ds laniero «Troveremo avversari davvero agguerriti» Omodeo: «Sono felice di lasciare l'ostica Toscana»

prende la Fiorentina e le toscane. Abbiamo una squadra attrezzata, è rimasta quella dell'anno scorso, che parte con l'obiettivo di migliorare ovvero ottenere la promozione.

Il direttore generale della Pro Vercelli, Sandro Turotti è sulla stessa lunghezza d'onda: «Sono le avversarie che ci aspettavamo. Un girone molto tecnico e impegnativo. L'ipotesi-Fiorentina, d'altra parte, era caduta quasi subito, anche se sarebbe stato davvero suggestivo»

affascinante affrontare i viola. Sarebbe stato un revival delle sfide degli Anni Trenta. Invece torniamo con i team veneti e del trentino. Un po' lo stesso raggruppamento nel quale, due anni fa, avevamo raggiunto i play off. Con formazioni come Alessandria e Monza che sembrano avere qualcosa in più delle altre.

Anche la Biellese inizia a prendere confidenza con le prossime avversarie. Con la composizione dei gironi in orizzontale

si torna dunque all'antico. Tirar delle somme e valori in campo non subiranno scossoni. Per il laniero Enrico Ferrero, il girone è di ferro: «Dalle prime indicazioni, la qualità di alcuni avversari sono di tutto rispetto. Ma anche fossimo finiti nell'altro girone fondamentalmente le cose non sarebbero cambiate. Il nostro obiettivo è la salvezza e tutto il gruppo sa che si deve lavorare in un'unica direzione per raggiungerla al più presto. Per il resto non esprimo giudizi anche perché sono abituato a guardare solo a mia».

Per Antonio Boiardi, presidente dell'Alessandria, il girone settentrionale è più oneroso, in termini di costi, rispetto a quello della stagione passata. Comunque le formazioni che ci contendono la promozione in C1 sarebbero state le stesse. Mi riferisco, soprattutto, a Monza, Novara, Pavia, Cremonese e

Mantova, Mister Dino Pagliari dichiara: «Alla fine questo è quel girone presentano difficoltà uguali. Mi sarebbe piaciuto incontrare la nuova Fiorentina, dove ho giocato verso la fine degli anni Settanta ma esclusivamente per motivi affettivi. Siamo a dovere interpretare al meglio gli incontri senza cedere alcuna facile illusione. Nessun giudizio sulle squadre del girone».

La composizione del raggruppamento soddisfa Valenzana: «Non ci sono novità rispetto a quello che si prevedeva - commenta patron Alberto Omodeo - diciamo che abbiamo abbandonato la Toscana, una terra da sempre ostica per noi, per abbracciare il Veneto».

Ma la consistenza delle squadre avversarie preoccupa: «Sicuramente Mantova, Monza e Montichiari sono compagni di grande potenzialità - prosegue il presidente rossoblu - anche il Sud Tirol Alto Adige è descritta come formazione molto attrezzata. Noi ci siamo rinnovati molto e dovremmo fare bella figura». (r.s.)

CENTO POESIE D'AMORE

Da Dante a De André

Scelte da Guido Davico Bonino

...che sogno
averti vicina

CENTO POESIE D'AMORE da Dante a Fabrizio De André

Scelte da Guido Davico Bonino
pp. 160 - Euro 13,50

È possibile ordinare il libro in un'occasione di acquisto della rivista "La Stampa" presso la Libreria, via Novara 12, 10121 Torino, tel. 011/261111 - 261112. Il libro è in vendita anche presso le librerie "LA STAMPA".

I libri de
LA STAMPA

PROBABILE IL DEBUTTO DEL CENTROCAMPISTA LONGHI. INTANTO CONTINUA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

Biellese, sfida internazionale

Stasera l'amichevole coi rumeni del Ceahlău

Dopo aver preso atto della rivoluzione in composizione dei gironi di campionato, la Coppa Italia la Biellese ritroverà Pro Vercelli, Novara, Legnano e Pro Patria. Considerando gli ardui contrasti legati a doppia mandata alla Fiorentina, lo scontro forzato di una settimana deciso dalla Lega appare la più logica delle conseguenze. La Biellese non resterà inattiva e in sostituzione del primo turno di coppa affronterà sabato pomeriggio al "Piemonte" di Saint Vincent (ore 17) il Valle d'Aosta dell'ex-Oliviero Mascheroni.

Confermatissima è l'amichevole di questa sera al La Marmora (inizio ore 20.30, ingresso 8 euro) con i rumeni del Ceahlău, che lo scorso anno hanno sfiorato il piazzamento in zona "Interzona". In occasione del gemellaggio tra Biella e Piatra Neamt (dove è radicata buona parte della produttività tessile laniera) mister Brucato dovrebbe presentare il nuovo acquisto Matteo Longhi e per un centrocampista che arriva, un altro che parte: Federico Morassutti non rientra nei piani tecnici bianconeri. I rumeni sono anche accomunati dallo stesso modulo di gioco (3-5-2) e quindi sarà interessante vedere quali accorgimenti adotteranno Brucato e il collega Poenaru, un tecnico del passato illustre come calciatore e proveniente dalla panchina del Bascu. Probabili formazioni: Biellese: Mordenti, Peggio, Merlin (Pistone), Biagi, Mazzia, Colombo (Longhi), Abate, Spinale, Ligori, Moretti, Can-



Continua la fase di preparazione al campionato per i giocatori della Biellese

tone. Ceahlău: Lefter, Purica, Ionescu, Luput, Iliu, Bolan, Resoaga, Brujan, Axinia, Solomon, Enache. Intanto prosegue la campagna abbonamenti per la stagione ormai al via. Rispetto allo scorso anno non sono stati apportati aumenti e questi sono gli ordini di posti disponibili: tribuna A (260 euro), tribuna B (155 euro), popolari (88 euro). Una promozione è stata studiata per i pensionati e la tessera speciale argentea, in vendita a 67 euro, sarà diritto ad accedere ai popolari e in tribuna B. Per i ragazzi di età inferiore ai 14 anni l'entrata sarà

gratuita, mentre la promozione aziendale per i circoli ricreativi e associazioni sportive, acquistando 20 abbonamenti di categoria B e Popolari, è abbinata allo sconto del 20%. Chi sottoscriverà l'abbonamento avrà inoltre diritto ad uno sconto del 10% in tutti i punti vendita Angelico di Biella. Gli abbonamenti avranno validità per 16 partite (la 17ª sarà adibita alla tradizionale "Giornata Bianconera") e sono disponibili nella sede della Biellese (interno stadio La Marmora, telefono 016/840.73.02), dalle 14.30 alle 19. (c. m.)

COSSATESE

Parisi «ko» per il menisco

Il primo tegolo in casa Cossatese. Lo stop patito da Lorenzo Parisi sembra infatti più grave del previsto. Al bomber della passata stagione (20 le reti realizzate nel campionato d'Eccellenza) è stata riscontrata una piccola rottura del menisco del ginocchio destro. «La risonanza magnetica», spiega il direttore sportivo degli azzurri Roberto Brovarone, «ha evidenziato la lesione dell'arto. Adesso aspettiamo il responso dei medici, poi valuteremo la necessità di sottoporlo ad intervento chirurgico». Parisi potrebbe restare lontano dai campi per un mese. Desta preoccupazione anche la situazione di Alessandro Di Bartolo, che si infortuna uno stamante dal quale non è ancora perfettamente guarito. La truppa a disposizione di mister Formica con la doppia seduta di allenamento a Tollegno in vista del prossimo triangolare, in programma sabato a Borgomanero. La Cossatese affronterà alle 20.30 la Castellettese, seguiranno i due match del locale, prima contro la squadra perdente, poi con la vincente. In tutti i punti vendita di Cossate e Biella sono a disposizione gli abbonamenti per la prossima stagione in Cnd. Con 10 euro si potrà assistere a 8 partite; con 20 euro a 15 match degli azzurri. (m. p.)

VARALLO

Vince la Pro (2-1) il duello con la Castellettese sotto il sole al Comunale di Roccapietra. Ma l'esame, il terzo per i Bianchini, il primo per i ticiensi, promuove entrambi gli schieramenti. Anche perché il match è stato «vero» nei primi 45 minuti quando i bianchi si sono presentati con Di Sarno, Lazzari, Tagliarini, Lorenzin, Pedrocchi, Turi, D'Agostino, Grillo, Tozzi Borsari, Ferrati e Mirabelli, e la Castellettese ha risposto con Sgroni, Filini, Squinzato, Saresini, Ametrano, Cacciatori, Campagnaro, Valsesia, Spataro, Di Du, Pingitore.

Sunbato il match si è fatto interessante anche perché al sesto la Pro è passata grazie a un traversone di D'Agostino deviato alle spalle di Sgroni da Ametrano in un classico autogol.

Ma la replica degli ospiti non si è fatta attendere e al decimo proprio l'ex Valsesia ha riportato in sortì del confronto in parità grazie a una conclusione tanto potente quanto spettacolare: 1-1.

A quel punto la Pro ha fatto valere la differenza di categoria e ha premuto sull'acceleratore e al 34' i bianchi sono andati nuovamente a segno con una bella realizzazione di Grillo, applaudita dai 150 presenti: 2-1.

Il match sul piano dello «score» si è chiuso qui, ma non la



Al Comunale di Roccapietra nuovo test ieri per la Pro in ritiro in Valsesia

gara che pur calando di ritmo nelle riprese (entrambe le formazioni hanno rivoluzionato i ranghi) è stata sempre abbastanza piacevole considerata i carichi di lavoro di questi giorni di preparazione.

Alla fine comunque tutti soddisfatti in casa bianca (non sono in campo soltanto Bonfiglio e il nigeriano Ike) anche perché la Pro è in buona sintonia con la Castellettese, periodo - ha sottolineato a fine gara il dg Sandro Turrotti - l'intesa tra i reparti sta crescen-

do e inoltre i ragazzi stanno apprendendo i nuovi schemi.

La riprova è subito attesa per domani pomeriggio nella vicina Borgosesia dove i bianchi sosterranno un'altra amichevole contro i granata di Viganò, ultima uscita prima della chiusura del ritiro valsese.

Il menù prevede ancora oltre a questa gara anche un conclusivo allenamento sabato mattina e poi il meritato rompete le righe fino a mercoledì 14. Che segnerà la ripresa della preparazione a Vercelli. (r. eyn.)

IN SERIE D

GLI AZZURRI CONTRO UNA SELEZIONE DI GIOCATORI ANCORA SENZA CONTRATTO

Un pokerissimo firmato Trino

Soddisfatto Bortolas: «Ottimo il primo tempo»

TRINO

Vittoria (5-0) per il Trino contro una Selezione di giocatori attualmente senza squadra. Una gara che ha fornito a mister Enrico Bortolas utili indicazioni: «Dal punto di vista del gioco sono soddisfatto. Abbiamo disputato un ottimo primo tempo, nel quale ho visto delle discrete giocate. Oltre alle cinque reti, alcune delle quali anche di ottima fattura, abbiamo costruito almeno un'altra mezza dozzina di occasioni davvero ghiotte. Nella ripresa siamo un po' calati alla distanza. Ma è normale in questa fase della preparazione. Mi sono piaciuti anche diversi ragazzi della Juniores».

Buona la prova offerta dai neo acquisti che, in pratica, hanno firmato tutte le reti: doppietta di Soragna, quindi a bersaglio sono andati Gioia (autore del gol più spettacolare del match), Rindone e Lucia: «Stiamo lavorando bene - dice il tecnico - tra vecchi e nuovi c'è già una buona intesa che, con il



Mister Enrico Bortolas

Un altro segnale positivo riguarda la condizione generale della squadra: «Fisicamente siamo bene - osserva Bortolas - e, aspetto decisamente importante, tutti riescono a lavorare ai carichi di lavoro previsti. Unico inconveniente l'infortunio occorso a Canonico, toccato duro alla caviglia».

Per l'esterno azzurro qualche giorno di riposo, prima di riprendere a pieno ritmo la preparazione. Canonico potrebbe comunque già essere disponibile domenica nel match che il Trino disputerà contro il Fiesole: «Sarà già un test importante - commenta il mister trinese - la prima uscita che sostituirà contro una formazione di pari categoria».

Intanto, assieme alla squadra si sta allenando Stivala, un giovane dell'84 proveniente dalla Primavera del Torino. Nei prossimi giorni la società valuterà il suo possibile ingaggio. Così come per Alex Ardissone che, dopo l'esperienza dello scorso anno nell'Arbus potrebbe accasarsi a Trino. (p. m. f.)

HOCKEY

IN SERIE B I GIALLOVERDI AFFRONTERANNO ROLLER NOVARA, AGRATE E QUATTRO SOCIETÀ EMILIANE

Amatori, i rivali di Coppa e campionato

La stagione inizierà il 26 ottobre, il torneo solo a gennaio

VERCELLI

Dopo aver assaporato per un attimo la serie A il destino ha riservato per l'Amatori il torneo di serie B. Un declassamento che ancora non è stato sopito dagli appassionati che s'interrogano sul futuro del team giallo-verde.

La serie cadetta dovrebbe essere «la casa» dell'Amatori. La Lega ha infatti ufficializzato i gironi di campionato e Coppa Italia di B nei quali figura la società vercellese (per la verità la Lega aveva a suo tempo anche varato un calendario di A1 con già inserito l'Amatori. Poi le cose sono andate in maniera diversa).

La stagione, com'era già successo la scorsa stagione, sarà divisa in due tranches: si partirà in ottobre con la Coppa, quindi il torneo che durerà da gennaio ad aprile. Più l'appendice dei play off (sempre che l'Amatori sia interessato a tornare nella più dispendiosa A2).

In attesa di comunicazione da parte della società, dunque, ci si affida ai comunicati ufficiali della Lega. Allora vediamo come è stata «disegnata» la prossima stagione dell'Amatori.

Coppa di Lega. S'inizia il 26 ottobre. I gialloverdi sono stati inseriti nel «girone 6» assieme a Roller Novara e Agrate Brianza. L'esordio al Pala Isola contro i cugini del Roller (seconda formazione del team che milita in A2 al quale sono passati Simone e Davide Motaran). Quindi il 2 novembre trasferta ad Agrate Brianza. Quindi, dopo il turno di riposo derby a Novara (11 novembre) e match interno contro l'Agrate (23 novembre). La prima classificata accenderà alla finale a otto: contro le vincitrici degli altri gironi. La poule finale è in cartellone il 7 e 8 dicembre.

In campionato, invece, l'Amatori è stato inserito nel girone B assieme ai team già affrontati in Coppa, al Roller Lodi e a quattro formazioni emiliane. In questo caso si respirerà un po' l'aria della serie A perduta, visto che, oltre al Pico della Mirandola, l'Amatori incontrerà le stecche contro Reggio Emilia, Correggio e Scandiano squadre queste che, in un passato neppure troppo lontano, militavano in A con ambizioni da scudetto.

Questo il calendario del torneo di serie B. 1ª Giornata (andata 11-1; ritorno 1-3-2003)

Amatori Vercelli-Roller No Roller Lodi-Agrate Brianza Correggio-Pico Mirandola Reggio Emilia-Scandiano 2ª giornata (18-1; 8-3) Roller Novara-Roller Lodi Agrate Brianza-Vercelli Pico Mirandola-Reggio E. Roller Scandiano-Correggio 3ª giornata (28-1; 15-3) Vercelli-Pico Mirandola Roller Lodi-Roller Scandiano Correggio Roller Novara Reggio E. Agrate Brianza 4ª giornata (1-2; 22-3) Amatori Vercelli-Roller Lodi Roller No-Agrate Brianza Correggio-Reggio Emilia Pico Mirandola-Scandiano 5ª giornata (8-2; 29-3) Roller Lodi-Correggio Agrate B.-Pico Mirandola Reggio Emilia-Vercelli Scandiano-Roller Novara 6ª giornata (15-2; 5-4) Amatori Vercelli-Correggio Roller No-Pico Mirandola Roller Lodi-Reggio Emilia Agrate Brianza-Scandiano 7ª giornata (22-2; 12-4) Correggio-Agrate Brianza Pico Mirandola-Roller Lodi

Reggio Emilia-Roller Novara Scandiano-Amatori Vercelli. La formula: Saranno tre i gironi di serie B: le prime classificate di ciascun gruppo, più la migliore seconda, daranno vita ai play off (12 e 13 aprile); due verranno promosse direttamente in A2 mentre le sconfitte sfideranno l'ultima e penultima di A2 per le altre due poltrone di A2.

Come anticipato, però, regna l'incertezza sulla formazione che l'Amatori schiererà in pista: persi i pezzi migliori e senza l'apporto di qualche giocatore che ha deciso di chiudere l'attività, diventa difficile trovare giocatori per completare l'organico (anche perché, dopo la beffa della passata stagione, non tutti i protagonisti superstiti della passata stagione, potrebbero decidere di restare).

Resta poi da sciogliere il nodo dell'allenatore. Se ne parlerà comunque all'inizio di settembre quando la società dovrà necessariamente prendere una decisione. (p. m. f.)



L'Amatori riparte dalla serie B

ATLETICA

SODDISFATTA LA CAMPIONESSA BIELLESE, REDUCE DA UN PERIODO SFORTUNATO

Marcia, per Betty Perrone il sesto posto agli Europei

BIELLA

La marcia femminile italiana si conferma seconda in Europa, alle spalle della sola Russia. Una medaglia d'argento nella prova di 20 chilometri Erica Alfriedi è riuscita a salire sul gradino più basso del podio, conquistando la prima medaglia azzurra nei campionati Europei di Monaco.

La biellese Elisabetta Perrone ha chiuso al sesto posto (buono il suo tempo, con il cronometro fermato dopo 1.30.25) mentre Anna Maria Sidoti ha finito la prova ottava. «Sono molto contenta di questo risultato - commenta la marciatrice di Camburzano - che giunge dopo un periodo decisamente sfortunato. Ho avuto diversi problemi fisici a causa dei quali non ho potuto allenarmi con regolarità. Durante la gara ho capito quali sono, attualmente, i miei punti deboli. Ora dovrò cercare di lavorare in

vista delle prossime prove di Coppa del Mondo».

Dietro all'«extraterrestre» Ivanova, in testa fin dalla partenza e capace di impostare la gara su ritmi straordinari (la russa ha corso la 20 chilometri con il tempo di 1.26.42) e alla sua compagna Nikolaieva, Alfriedi, grazie ad una tecnica di gara encomiabile, è riuscita a superare nell'ultimo tratto prima di entrare nello stadio l'irlandese O'Sullivan, a centrare, dopo una serie impressionante di piazzamenti, il podio.

«Un pezzo della mia medaglia di bronzo è come se l'avessi vinto anch'io - conclude Perrone -». Ci alleniamo insieme per 300 giorni l'anno e questo titolo se lo meritava. Nei prossimi mesi i nostri sforzi saranno rivolti a cercare di diminuire il «gap» che ci separa dalle russe. Al momento, Ivanova sembra di un altro pianeta mentre Nikolaieva non appare così irraggiungibile. (m. p.)



Elisabetta Perrone

VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI

AUTOLINEE - NOLEGGI AUTOBUS MINIBUS AUTOVETTURE
11020 ARNAD (AO) - Via Nazionale 10
Tel. 0125.966546/7/8 - Telefax 0125.966540
e-mail: vitasp@vitagroup.it - sito internet: www.vitagroup.it

da giugno a settembre
AUTOLINEE AUTOBUS GRAN TURISMO

RIVIERA ADRIATICA: VALLE d'Aosta - Gabcice
RIVIERA VENETA: Aosta - Grado
RIVIERA LIGURE: CANAVESE - TORINO - Sanremo
da luglio: AOSTA - OROPA
tutto l'anno: VALLE D'AOSTA - ANNECY - CHAMBERY

Per informazioni rivolgersi alle Agenzie di Viaggio

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

publikompass
SALODINI srl Agenzia Publikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI
Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128

AGLI INQUIRENTI HA RISPOSTO CHE LA «SWEEP READER» GLI VENNE CONSEGNATA DA UN CONOSCENTE



Il ristorante «Tramonti», dove avveniva il traffico di carte di credito clonate

Carte di credito clonate al ristorante:
in procura l'ex gestore del «Tramonti»

Lungo interrogatorio ieri mattina in Procura per Guerino Garofalo, gestore fino al 31 luglio scorso del ristorante «Tramonti», di corso Casale, di proprietà di Nicola Cesaro. Il giovane che, due sere fa, era stato fermato all'interno del locale da parte della polizia del commissariato Porte Palatine, con in tasca un apparecchio in grado di leggere e registrare le sequenze numeriche delle carte di credito e quindi di clonarle, si è limitato a parlare della vicenda in modo generale. Confermando che lo «sweep reader» gli era stato consegnato da un conoscente, una persona della quale non si ricordava altro se non il nome di battesimo. Niente di più. Intanto gli investigatori hanno iniziato l'analisi della documentazione inviata dalla Servizi Interbancari al commissario Luciano Nigro. In quei documenti ci sono i nomi di

migliaia di clienti che, negli ultimi mesi, hanno segnalato al loro istituto di credito anomalie sugli addebiti delle carte di credito. Una mole di lavoro spaventosa che richiederà diverse settimane prima di che venga tracciato un quadro completo del numero di «truffe» messe a segno in quel locale. La prima fase dei controlli interesserà soltanto le carte rilasciate dal circuito «Visa», il più diffuso tra i consumatori italiani; quindi si passerà alle altre società fornitrici di servizio che, seppur meno diffuse, sono comunque molto note. Intanto si cerca di stabilire anche in quali locali sono state adoperate le carte copiate. Vittorio Urbani, ristoratore notissimo in città, rimasto coinvolto in una vicenda giudiziaria simile a quella venuta alla luce pochi giorni fa, spiega che anche al più attento dei commercianti può capitare di finire nei guai per l'utilizzo di carte clonate. «Io mi fidavo dei miei clienti - racconta - e qualcuno mi ha approfittato, adoperando i supporti magnetici contraffatti. Una storia che mi ha rubato molti anni di vita, che mi ha provocato guai e dispiaceri. Ma, per fortuna, adesso tutto è finito. Io, in quella vicenda, ero una vittima».

GLI ATTI DI VANDALISMO DEI MALVIVENTI COME REAZIONE ALLE DENUNCE A CARABINIERI E POLIZIA

«Le mie vetrine distrutte 21 volte per vendetta»

Commerciante contro gli spacciatori che popolano i portici di via Nizza

Angelo Conti

Quella di Giovanni Cocchi è una battaglia che dura da otto anni. «Un essedro» spiega lui, alzando la mano verso i portici di via Nizza che si stagliano al di là delle vetrine. Al numero 7 c'è la profumeria che è sua da 35 anni, una profumeria storica, frequentatissima un tempo dalle «madames» della città dirette al vicino caffè Roma (scomparendo da decenni) che poi hanno forzatamente cambiato percorsi ed abitudini. Ora da Cocchi, e dalla moglie Natalina, entrano signore appena scese dal treno, magari per rifarsi al volo il maquillage nell'imminenza di un incontro, ma entrano soprattutto donne extracomunitarie, che per profumi e bigiotterie hanno un dichiarato debole.

Lui, Giovanni Cocchi, non fa distinzioni: è tutt'altro che razzista. Ma è anche un uomo che ama l'ordine e la legalità: quello spettacolo che vede, al di là della vetrina, proprio non lo può accettare. Così ha cominciato la sua battaglia, fatta di richiami agli spacciatori e ai baby-borseggiatori. Nonché di telefonate in Questura, in Prefettura, ai carabinieri.

Per il sottobosco dello spaccio e dell'illicito è diventato una spina. Anche l'altro ieri, quando ha mandato lontano due pusher che smerciavano eroina proprio sulla soglia del negozio, chiamando poi anche la polizia. E' arrivata la punizione: escrementi all'orina davanti al negozio, serrande forzate, vetrina incrinata da un cubetto di porfido, danni per milioni.

Non è la prima volta, vero? «Guardi. E' difficile tenere il conto, ma questa dovrebbe essere la ventunesima volta che mi danneggiano le vetrine. Parlo di danni volontari, di ritorsioni, di vendette. Ho provato a fare le barricate, cioè a coprire le vetrine con assi di legno sin quasi al soffitto. Stavolta hanno scagliato un cubetto di porfido proprio nella piccola parte rimasta scoperta».

La vita di San Salvario è un'altalena di speranze e delusioni. Questo che momento è?

«Di nuove delusioni. Obiettivamente abbiamo sempre registrato qualche miglioramento quando il controllo delle forze dell'ordine si è fatto più massiccio. Ora non è che i carabinieri e polizia abbiamo abbandonato il campo, ma la malavita si è fatta più sfrontata. Una volta, di fronte ad una pattuglia, gli spacciatori si allontanavano, ora aspettano semplicemente che passi».

E questo perché?

«Probabilmente sta venendo meno il deterrente delle forze dell'ordine. Spacciatori, sfruttatori e borseggiatori ormai sanno che, anche in caso di arresto, potranno tornare prestissimo al loro lavoro. E poliziotti e carabinieri, comunque encomiabili, possono anche essersi un po' stancati di arrestare gente che l'indomani trovano di nuovo fuori».

Cosa potrà cambiare con il nuovo McDonald's sotto i portici?

«Qui mi si aggrappa un po' alle

speranze. E' un fatto che va a toccare proprio le zone più degradate dei portici. Una sfida. Difficile fare previsioni. Con un rischio: che i trafficanti si spostino soltanto di pochi metri, restando comunque sotto i portici. Alla McDonald's dicono che faranno un negozio per famiglie, capace di richiamare gente normale, quindi onesta. Ma lei ce lo porterebbe suo figlio a mangiare un hamburger sotto questi portici?».

Non le viene mai voglia di vendere e di chiudere per sempre?

«Mi è venuta cento volte. E tanti miei colleghi hanno fatto così: hanno cessato a buonanotte. Non certo venduto, perché qui non compra più nessuno. Però le nostre radici sono qua. In quest'angolo di Torino che sarebbe bellissimo senza malavita, droga, criminalità. In fondo resterebbe vuol dire sperare. Illudersi che un giorno la legge torni in vigore anche qui. Comunque, in autunno, farò un consiglio di famiglia: sentirò le mie figlie, mia moglie e poi decideremo tutti insieme se alzare bandiera bianca».

LE REAZIONI DEI NEGOZianti



Luciano Di Stefano, macellaio

Verso via Saluzzo il venditore ambulante sostiene che in 20 anni «la situazione è peggiorata parecchio». Il macellaio quando chiude la bottega pensa «Ho due figli, non voglio lasciarsi le penne».



Caterina Messa, biancheria intima

«Quando arriva la sera qui regna l'impunità»

Francesca Paci

La giovane nigeriana si specchia in vetrina: mira gli stivali giallo sole e riparte, dondolando impacciata sugli zatteroni da venti centimetri. Sotto le arcate di via Nizza, è invecchiata la città. I Borione vendono stitografiche dal 1937, una dinastia di pennaioli, Giovanni, Marco, sempre allo stesso posto. Dalla bottega al numero uno, hanno visto passeggiare la discreta Torino anni Cinquanta, i primi meridionali con grappoli di bambini, le ragazze straniere che oggi vendono amore e comprano morte.

I portici sono in degrado, concordano, ma il negozio «non ha mai avuto problemi». Vuol per il fatto di trattare un articolo poco interessante per gente senza molta cultura, e per i cinque faroni che hanno piazzato, a spese loro, a illuminare l'angolo con corso Vittorio, i Borione scorgono «il massimo qualche borseggiatore».

Fai due passi verso via Saluzzo, la panoramica cambia. Matteo Simiele imbottisce panini da vent'anni «la situazione è peggiorata parecchio». Qualche mese fa un decreto della prefettura gli ha vietato la vendita di

birre in bottiglia, «ma questi girano l'angolo e trovano da comprarsi quante ne vogliono». Certo, da quando San Salvario è diventato un caso mediatico la polizia gira di più, «in passato ho avuto anch'io vetrine spaccate e altri problemi», ma, alle 20 in punto, Matteo abbassa la saracinesca e se ne torna a casa.

La notte fa paura, «è il regno dell'impunità». Luciano il macellaio del civico sette, ci pensa sempre quando chiude bottega, «ho due figli, mica voglio lasciarmi le penne». Così, «in un decennio di promesse dell'amministrazione e dimenticanze post-

elettorali», ha imparato a convivere coi ragazzi che bivaccano davanti a quarti di manzo e collane di salsicce, vetrine a tutt'ora inviolate. Il problema non sono gli abusivi che vendono magliette ad accendini, dice, «devono pur vivere». Luciano Di Stefano interviene se sente «spazza di spaccio di droga». Niente di spettacolare, «non ho mai chiamato la polizia, tanto poi te la fanno pagare: chiedi di andar via «per non disturbare il passaggio dei clienti».

C'è chi non tollera le delusioni, e chi, come i due fornai di «Pizza Spizzo», risponde col dia-

logo alla micromineralità che passa sotto i portici. D'accordo, Amin e Karim parlano l'arabo, e molti stranieri arrivano come loro da Algeria, Egitto, Marocco, «ma non vuol dire: ci sono anche tanti italiani ubriachi e drogati, il segreto è trattarli come signori e loro non ti danno nessun problema».

«C'è di peggio che lavorare qui». Caterina Messa, sguardo alto e fiero sotto un pergolato di corsetti bianchi, perizoma, guai in latex nero, ha un chiosco di biancheria intima all'angolo con via Bernardino Galliani, in un trentennio di servizio,

«son successe di storie». L'ultima qualche sera fa, «una nera mi ha sputato e io l'ho denunciata, ora voglio scrivere una lettera a Berlusconi e Fini. E' battagliera Caterina, «non razzista»: ricorda ancora quella volta che un vecchietto si accasciò per un infarto in via Saluzzo e furono «gli spacciatori nordafricani a chiamare l'ambulanza e portare il cagnolino all'asilo di corso Marconi». Sotto le arcate di via Nizza da quando aveva ventun'anni, «invecchiata con la città, da fase discendente è finita, ora, dal degrado, possiamo solo risalire».



La profumeria di Giovanni Cocchi, sotto i portici di via Nizza, contro la quale si sono accaniti spacciatori e delinquenti

Simonetta

GRANDI e piccole sorprese d'estate per alcuni nostri lettori che attendono da troppo tempo di sapere se hanno in casa «un tesoro» o no.

Franca di Torino conserva con cura alcuni oggetti che provengono da eredità di famiglia: «Innanzi tutto c'è un piccolo busto in marmo che rappresenta il Petrarca ed è firmato V. Vela 1859 - scrive, allegando la foto e colori ben decifrabili -; c'è poi un disegno a matita che rappresenta una persona anziana. In casa si diceva che si trattasse di un ritratto di Einstein, ma non ho elementi che lo confermino. Il disegno è firmato Alberto Giacometti e reca in calce una scritta in francese con la firma e la data Paris 3 dec. 1955. E ancora un paesaggio a olio che rappresenta un ambiente rurale con un castello sullo sfondo, la firma è Pagliano, 1877». La lettrice cita anche altri dipinti (con foto) che non stiamo a elencare perché hanno scarso valore commerciale.

Il busto del Petrarca invece di valore ne ha parecchio. Spiega il prof. Ferdinando Viglieno Cossalino: «Vincenzo Vela (Ligornetto - Svizzera, 1820-1891) studiò all'Accademia di Brera

SAPER SPENDERE

Quel busto del Petrarca opera di Vincenzo Vela

ed eseguì ben presto importanti opere di scultura. Si trasferì a Torino dove insegnò all'Accademia Albertina; per la città di Torino eseguì molte opere monumentali e funerarie. I suoi lavori sono conservati nei più importanti musei europei. Il busto di Petrarca è in marmo bianco e di ottima qualità: il suo valore è di circa seimila euro. Il disegno firmato Alberto Giacometti potrebbe avere un grande valore, «ma deve essere visto dalla Fondazione Giacometti di Zurigo per verificare l'autenticità». In quanto al piccolo dipinto che raffigura una cascina, secondo l'esperto, «potrebbe essere di Eleuterio Pagliano (Casale Monferrato 1826 - Milano 1903) bravissimo artista le cui opere figurano nei principali musei italiani. Purtroppo i suoi dipinti compaiono raramente sul mercato e quello di sua proprietà (con cornice originale, almeno così pare dal-

la foto) può valere circa mille euro».

★ Domenico, «assiduo lettore di Saper spendere», possiede un busto in marmo bianco molto pesante che raffigura una Madonna con bambino (foto allegata); nella parte posteriore reca la scritta A.S.Ecc... La scuola di Brera A. XIV ef.

Il professor Viglieno Cossalino ritiene che sia una scultura eseguita probabilmente dagli allievi dell'Accademia di Brera per rendere omaggio a qualche personaggio dell'epoca. Infatti vi è una dedica «la data Anno XIV Era Fascista, cioè 1936. E' una scultura di discreta qualità e può valere circa 1500 euro».

★ Da Verbania L.B. ha inviato la foto di un piccolo secretaire: «Mi sembra di ottima fattura e ben conservato; possiede anche una colonnina di avorio che nella foto manca. Di che epoca è e a che cosa serviva?».

«E' un mobiletto molto curio-

so - risponde l'esperto - probabilmente di origine lombarda, ma è molto difficile comprenderne l'uso originale. Forse è la parte superiore di uno scrittoio. Degli intarsi di soggetto religioso si potrebbe ipotizzare che sia stato ideato come porta documenti. L'origine risale in torno alla metà dell'Ottocento ed è molto interessante per la varietà dei legni di intarsio oltre ai preziosi innesti in avorio. Valore circa mille euro».

★ Valter di Torino vorrebbe la valutazione dell'esperto su un cassettoncino e un vaso zucca di ceramica Tung-che.

Spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Il cassettoncino è quattro cassettoni con piano in marmo e impiallacciato e risale ai primi anni del Novecento. Se in buono stato di conservazione può valere circa 700 euro. In quanto al vaso a zucca, con decoro blu sotto smalto, è cinese e risale alla dinastia Tung-che (986-1875). E' un modello molto diffuso e il suo valore, se in buone condizioni, non supera i 600 euro».

★ Per Mary Rose: il servizio di peltro Lion Filter è di buona fattura, ma di serie e in questo periodo poco ricercato; valore complessivo poco più di mille euro.

A VOLPIANO

«Lucciola» romana aggredita da tre rivali zingare

VOLPIANO. Sanda P. aveva confidato ad un'amica: «Lavorando a Volpiano, in poco più di sei mesi, sono riuscita a comprarmi già due case in Romania. Resterò ancora lì sino all'autunno, per guadagnare i soldi necessari all'acquisto di un negozio. Poi tornerò a Lugoj, e casa mia». La voce si era sparsa, fra le tante ragazze rumene che arrivano ogni settimana a Torino.

Tre di loro, etnia zingara, avevano deciso di «affrettare» il pensionamento della collega presentandosi prima lungo il tratto di strada (la provinciale 39 che collega Volpiano a Lombardore) e poi minacciandola e picchiandola, sino a pretrudere da lei i soldi dell'incasso. La storia è finita con l'intervento dei carabinieri e con il successivo arresto delle tre rumene zingare: si tratta di Lenuta Sima, Nela Lache e Anisora Petras, rispettivamente di 30, 26 e 20 anni.

Sexyfolies
...l'ultima a Torino...
SEXY SHOP

SUPER OFFERTA!!!
3 Videocassette a scelta € 26
7 Videocassette a scelta € 52

NUOVA APERTURA
Via della Consolata, 6

ALTRI PUNTI VENDITA
C.so Dante, 42
Via Camerana, 2

SICUREZZA E PREVENZIONE



«Dal 1985 ad oggi ci sono stati 25 incidenti di mezzi civili con 24 morti e 25 feriti»

I mezzi dell'elisoccorso sono spesso impegnati in operazioni in alta quota. Sopra, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello.

Troppi rischi in cielo, la procura indaga

Elisoccorso denuncia: manca una mappa di cavi e tralicci

Nino Pietropinto

Sono «gli angeli» che volano in soccorso di chi è in pericolo di vita. Ma questa volta a lanciare l'Sos sono proprio loro, i piloti che prestano servizio sugli elicotteri in forza al 118, ai Vigili del Fuoco, all'aeronautica militare e a tutti i corpi speciali impegnati nelle calamità naturali e nei recuperi in condizioni proibitive. Un corposo fascicolo è arrivato sul tavolo del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che ha deciso di aprire un'indagine. È stato spedito dai responsabili del servizio elicotteri di soccorso ed elenca tutte le carenze, le omissioni, i ritardi di chi avrebbe dovuto rendere meno pericolosi i loro voli. «Di rischi ne corriamo già abbastanza, non ci sembra necessario aggiungere anche altri dovuti all'incertezza e all'indifferenza umana».

Il fascicolo arrivato a Guariniello è già stato spedito nei mesi scorsi ad altre autorità, «civili e militari», ma senza alcun risultato. «Evidentemente, come spesso accade in Italia, è necessario che ci sia un impatto forte, che accada qualcosa di drammatico per affrontare il problema».

Di cosa si lamentano i responsabili del servizio elicotteri di soccorso? «In questi anni sono stati installati da ogni parte migliaia di cavi sospesi nell'aria. In montagna per le seggiovie, in pianura per l'energia elettrica. Basta guardare verso il cielo, in certi punti c'è una vera ragnatela, un grande nemico per noi che siamo costretti a scendere a bassa quota». E arriva l'accusa: «In tutti gli altri paesi europei ci sono norme precise. Quei fili d'acciaio devono essere colorati in bianco e arancione. E sono previste delle sfere sospese in aria, sempre in bianco e arancione, per segnalare i pericoli. In Italia niente, anzi si verniciano tralicci e cavi di verde per ridur-

re l'impatto ambientale, per non farli notare troppo. Che può essere un discorso valido per i cultori del paesaggio, per non offendere lo sguardo. Ma per noi sono un rischio in più: è più difficile individuarli subito, confusi con il resto del verde. E spesso a peggiorare la situazione ci si mette anche la nebbia».

Nell'atto di accusa consegnato a Guariniello c'è una raccolta di ritagli di giornali, di fotografie. Riproducono incidenti in cui sono rimasti coinvolti elicotteri mentre soccorrevano persone in

difficoltà. Come quello capitato dalle parti di Roma nel giugno 2000, con 5 famiglie che persero i loro cari. E quello di Montecimone, in provincia di Modena nel giugno '99. Dal 1985 ad oggi - è scritto nel fascicolo - ci sono stati 25 incidenti di elicotteri civili con 24 morti e 25 feriti. I velivoli dell'esercito hanno avuto 25 incidenti con 15 morti. Infine, i vigili del Fuoco, hanno perso cinque uomini.

Si legge ancora: «Ci fa piacere ricevere i complimenti per le nostre azioni di soccorso, per le

1722 persone salvate nelle calamità naturali, soprattutto nelle alluvioni. Vorremmo però volare un po' più tranquilli, in situazione di maggior sicurezza». E quando si parla di sicurezza, di prevenzione, con Guariniello sfonda una porta aperta. È una zona nuova, inesplorata anche per lui, che in tanti anni di indagini ha spaziato in ogni campo. Per questo Guariniello vuole andare a fondo, capire bene come stanno le cose. I piloti chiedono delle mappe aggiornate, dei cartelli segnalatori

dei pericoli, non solo per i cavi sospesi, ma anche per tutto ciò che si alza verso il cielo ad altezze pericolose per gli elicotteri, come i tralicci, le grandi antenne, le ciminiere, le stazioni sciistiche. C'è una direttiva dell'aeronautica che risale al 1981, ma pare sia poco osservata. Per ora l'indagine è ancora ignota. Il magistrato potrebbe contestare, a chi doveva attivarla e non l'ha fatta, la «mosservanza di un ordine dell'autorità» o, che è ben più grave, l'attentato alla sicurezza dei trasporti.

CONFAGRICOLTURA REPLICA ALL'INCHIESTA DEL PM GUARINIELLO: SERVE UN ATTEGGIAMENTO LAICO

«Ogm nelle sementi, quanta ipocrisia»

A un mese dal raccolto, esiste un pericolo concreto per i 173 mila ettari coltivati a granturco in Piemonte? È quello che si domandano i vertici regionali e provinciali di Confagricoltura, alla luce dell'inchiesta della Procura sulla presenza di Ogm nelle sementi piantate nei mesi scorsi nei campi italiani.

«Rispettiamo il lavoro della magistratura - hanno spiegato il vicepresidente provinciale Ernesto Balma e i direttori provinciale e regionale dell'associazione, Ercole Zucaro e Gianni Demicheli - ma se è vero che all'interno delle sementi c'erano Ogm, sarà transgenico anche il mais che sta maturando nelle nostre campagne. E non vorremmo che a settembre, quando si tratterà di raccogliere, qualcuno ci metta sotto sequestro le coltivazioni».

In Piemonte si producono circa un milione e mezzo di tonnellate di granturco (10 milioni e mezzo a livello nazionale), per un valore di circa 230 milioni di euro. Le coltivazioni più importanti sono dislocate in provincia di Torino, Cuneo

MANETTE A CINQUE VENEZUELANI

Quattro chili di droga in pancia

■ Avevano ingerito 350 ovali di cocaina purissima, per un totale di 4 chili destinati al mercato milanese. Cinque venezuelani, due uomini e tre donne, di cui una con una figlia di 9 anni, sono stati arrestati dalla polizia di frontiera di Bardonecchia. La banda di trafficanti di stupefacenti è stata bloccata sul treno internazionale proveniente da Parigi. Gli agenti di polizia, insospettiti dall'atteggiamento della donna più anziana del gruppo, li ha accompagnati alla Questura di Torino. Qui è stato Marco Martino, responsabile della sezione antidroga della Mobile, a decidere, dopo il parere favorevole del pm Andrea Padellaro, di sottoporli ai raggi X: la radiografia ha confermato la presenza degli ovali. Secondo i documenti trovati in loro possesso, i sudamericani avevano compiuto il tragitto Caracas-Amsterdam-Parigi.

e Alessandra.

«La nostra volontà è di garantire in tutti i modi i consumatori - hanno aggiunto i dirigenti dell'organizzazione agricola - ma sugli Ogm serve un atteggiamento più "laico". In Italia le coltivazioni transgeniche sono proibite, ma una contaminazione accidentale sulle sementi che arrivano dal-

l'estero è sempre possibile». Per Confagricoltura «è inutile parlare di "tolleranza zero" o di "patto con i consumatori" se poi a questi slogan non può seguire una reale applicazione». Una critica, neanche troppo velata alle prese di posizione del Ministero delle Politiche Agricole e della Coidiretti. «Parlare di "tolleranza zero" co-

me fa il ministro Alemanno è fuori dalla realtà - ha aggiunto Zucaro - bisogna invece stabilire una precisa soglia di tolleranza sulla presenza di Ogm nelle produzioni agricole». Per questo motivo secondo Confagricoltura occorre una normativa comunitaria: il Comitato scientifico dell'Unione Europea suggerisce una soglia dello 0,3 per cento per il mais (l'Ense, Ente nazionale sementi elettive, indica invece lo 0,1 per cento).

Immediata la replica della Coidiretti, che invece condanna l'atteggiamento «irrispettoso delle leggi» da parte delle 10 multinazionali coinvolte nell'inchiesta del pm Guariniello: «I primi ad essere stati raggiunti dalla presenza di semi transgenici sono gli imprenditori agricoli - ha commentato il presidente regionale Giorgio Ferrero - del tutto ignari del contenuto delle confezioni. Valuteremo come organizzazione di costituirci parte civile nel processo: non siamo contro la ricerca e lo sviluppo scientifico, ma vogliamo tutelare la qualità delle produzioni». (g. bal.)

Un lettore ci scrive:

«Vorrei dedicare questo poche righe a due cari amici che conosco solo attraverso i loro scritti, ma che porto nel cuore come conoscenti fraterni che mi hanno allietato nei momenti più difficili».

«Caro Lucentini, so che ora stai viaggiando nel mondo che hai desiderato. Ti ringrazio per tutto ciò che hai saputo comunicarmi, fin dall'adolescenza, quando leggevo le tue raccolte di fantascienza e tutto il resto. La tua fine non è una fine, ciò che hai scritto rimane e sarà un sentiero che molti vorranno percorrere ancora».

«Caro Fruttero, perdere un amico è la cosa più tremenda che possa succedere... e poi così... questa è la vita. Però mi aspetto che tu non demorda e mi dia ancora il piacere di leggergli e, attraverso ciò, pensare che non tutto è perduto».

Segue la firma

Il Comitato per l'integrazione scolastica ci scrive: «Ci riferiamo al caso dello studente di terza media che potrà partecipare alle attività pomeridiane, proposte dal piano dell'offerta formativa e gestite da una cooperativa, solo se la sua famiglia si farà carico di

Specchio dei tempi

«Franco Lucentini ci ha lasciato un sentiero che molti vorranno ancora percorrere» - «Questo sistema non va smantellato» - «Scarica attenzione anche nella casa di cura» - «Tutti in ferie» - «Erbacce»

una spesa quattro volte superiore a quella sostenuta dalle altre famiglie».

«Tale palese discriminazione dimostra che non sono infondate le preoccupazioni espresse da numerose associazioni che denunciano come la riforma scolastica in atto penalizzi soprattutto gli allievi più deboli e le loro famiglie».

«Molti genitori hanno potuto constatare come l'organizzazione scolastica attivata nelle classi a tempo pieno ed a tempo prolungato abbia favorito un'integrazione di qualità non solo per i ragazzi disabili e sono di conseguenza preoccupati dalle iniziative che tendono a smantellare questo sistema organizzativo».

Marisa Faloppa

Una lettrice ci scrive:

«Ho avuto la necessità di

ricoverare mio padre (88 anni) presso una casa di cura per essere sottoposto a fisioterapia dopo un intervento femorale. Purtroppo la mia è stata una scelta infelice, vuoi per la dubbia professionalità del personale, vuoi per la poca disponibilità che gli stessi hanno nei confronti dei pazienti».

«Ogni mia richiesta (mettergli il tovagliolo davanti al momento dei pasti, aiutarlo a tagliare la carne e/o la frutta, applicargli il sacchetto portaurina alla gamba, ecc.) veniva sul momento prontamente confermata dagli operatori, ma nella pratica non veniva rispettata».

«Mi sono così trovata a gestire le esigenze di mio padre ad ogni mia visita (a giorni alterni) ed alle mie rimostranze la loro giustificazione è stata la mancanza di personale, che però

non manca di pulire finestre e corridoi diverse volte al giorno».

«Dopo dieci giorni di degenza (avrebbe dovuto rimanere 45 giorni circa) ho ritenuto necessario che venisse dimesso e portato a casa dove sarà seguito da un fisioterapista a domicilio e potrà così godere di una serena convalescenza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il 23 luglio ho subito un incidente automobilistico. Mi sono rivolto alla compagnia assicurativa della controparte per sapere il nome del perito che doveva quantificare il danno. Ma con grande amarezza ho scoperto che tutti sono in ferie ed i vari numeri di telefono contattati suonano a vuoto».

«Credo che sarebbe più corretto se anche in questo settore ci fossero turni in modo da non

lasciare il servizio scoperto per un lungo periodo. Come si è risolto il caso di serranda selvaggia altrettanto si dovrebbe fare anche per questi servizi».

«A questo punto dovrò mio malgrado rinunciare alle vacanze non disponendo più del mezzo di trasporto».

Giuseppe Cairoli

Un lettore ci scrive: «Desidero segnalare la deplorabile situazione dei Giardini Reali, dove, passando l'altro giorno, ho potuto verificare la scarsa manutenzione: parterre all'ingresso infestati da erbacce, prati non curati, etc. Se è in questo modo che si vuole arrivare all'appuntamento delle Olimpiadi si commette un grave errore. E proprio cominciando dalla gestione e conservazione dei beni pubblici, che si può iniziare una politica sensata di promozione della città a livello turistico. Non basta pensare di risolvere tutti i problemi, costruendo metropolitane super-tecnologiche e opere grandiose, mentre si trascurano le piccole cose che spesso rappresentano più di altre il biglietto da visita della città».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Sadem Autostradale

DA VENERDÌ 9/8/2002

NUOVA AUTOLINEA RAPIDA PER LA

SICILIA

da TORINO c.so Castelfidardo (Autostazione) e MILANO p.zza Castello, 1 per:

CATANIA

GELA

MESSINA

PALERMO

RAGUSA

TRAPANI

Il collegamento si effettua: sia da TORINO e MILANO che dalle LOCALITÀ SICILIANE, il Venerdì e la Domenica tutto l'anno.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONE DEL POSTO:
Torino-Autostazione (C.so Castelfidardo) - Tel. 011.535247
Torino-Sadem Express (C.so Suardi, 6) - Tel. 011.538967
Torino-Torviaggi (C.so Sommeiller, 19) - Tel. 011.504142
Milano-Autostradale Viaggi (P.zza Castello, 1) - Tel. 02.801161

torino sette
settimanale di spettacolo, cultura e tempo libero



tutti i venerdì gratis con LA STAMPA anche ad agosto

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass

C.so Marconi d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.63.00

ONESTÀ e RISPETTO

CHI VI CONSIGLIA UN'IMPRESA IN OSPEDALE NON VA ASCOLTATO. DA ANNI GIUBILEO OPERA CON LA MASSIMA TRASPARENZA.

FUNERALE CLASSICO
2 milioni e 500 mila
(1291 €)

Il prezzo comprende tutto lo spettacolo, la bara decorata, l'assistenza, trasporto con cattedrale Marconi, nuovi fiori in Torino e prima città. Sono escluse le tasse comunali.



GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

Tel. 011.66.33.005 SERVIZIO 24 ore su 24
Sede centrale: C.so Bramante 56/b - Torino

